ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 119

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

(Esercizi 1993, 1994, 1995 e 1996)

Trasmessa alla Presidenza il 22 giugno 1998

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 27/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 3 aprile 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'articolo 8, comma 8, della legge 9 marzo 1989, come richiamato dall'articolo 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e la malattie professionali (INAIL) al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visti i conti consuntivi dell'Ente, relativi agli esercizi finanziari dal 1993 al 1995, nonchè le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento all'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Terse Ulissi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1993 al 1995;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che ai conti consuntivi – collelati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due *Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi* dal 1993 al 1995 correlati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali l'unita relazione, con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente.

L'ESTENSORE
f.to Terse Ulissi

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 27/98 del 3 aprile 1998 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), per gli esercizi dal 1993 al 1995 ..... » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1993:

Relazione del Commissario straordinario ..... » 137
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 221
Bilancio consuntivo ..... » 235

Esercizio 1994:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 299
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 383
Bilancio consuntivo ..... » 399

Esercizio 1995:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 461
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 571
Bilancio consuntivo ..... » 589

Esercizio 1996:

Determinazione della Corte dei conti n. 47/98 del 12 giugno 1998 ..... » 651

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), per gli esercizi 1996 ..... » 653

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 771
Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 881
Bilancio consuntivo ..... » 897

PAGINA BIANCA

CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUI RISULTATI DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL' ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO NEGLI ESERCIZI 1993 - 1994 -1995.

PAGINA BIANCA

Premessa

Il referto al Parlamento, da ultimo presentato dalla Corte dei conti, in ordine al controllo eseguito sull' Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), riguarda gli esercizi 1988-1992[1].

Con la presente relazione si riferisce sul controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1993, 1994 e 1995.

L'Ente rientra tra quelli previsti dalla legge 20 marzo 1975, n. 70 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del ministero del tesoro. La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente (legge 9 marzo 1989, n. 88) con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259/1958.

Ai consuntivi in esame sono allegate le relazioni dell'amministrazione e del Collegio sindacale dove sono commentati i fatti più significativi dell'attività gestionale cui si intende fare riferimento per gli aspetti non direttamente analizzati nel presente referto.

Nella relazione della Corte dei conti sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi 1983 e 1984 (Pag. 12 e ss.) come pure nelle successive relazioni concernenti gli esercizi 1985 (pag. 12 e ss.), 1986-1987 (Pag. 10 e ss.) 1988-1989-1990-1991-1992 Pag 15 e ss.) sono state illustrate le origini e le finalità dell'I.N.A.I.L. nonché l'evoluzione normativa che ora, qui di seguito, si ritiene

[1]La relazione è stata pubblicata in atti parlamentari XI legislatura Camera dei Deputati Doc. XV 20.

brevemente ripercorrere e aggiornare in relazione alle innovazioni legislative sopravvenute e nel corso degli esercizi in esame e successivamente.

CAPITOLO I
L'ASSICURAZIONE ANTINFORTUNISTICA

1.1 Evoluzione normativa del sistema di assicurazione in materia di infortuni sul lavoro

La legge 17 marzo 1898, n.80 rende obbligatorio per i datori di lavoro dell'industria assicurare i propri dipendenti per i danni causati da infortuni sul lavoro, garantendo questi ultimi anche contro il rischio dell'insolvenza del datore di lavoro responsabile dell'infortunio.

Tale tutela assicurativa riguarda anche gli infortuni derivanti da caso fortuito, forza maggiore o colpa non grave del lavoratore dei quali il datore di lavoro non sarebbe stato comunque responsabile. Per avere diritto alle prestazioni assicurative il lavoratore non è più tenuto a provare la colpa del datore di lavoro nella causazione dell'infortunio.

Successivamente (d. l. lgt. 23 agosto 1917), l'assicurazione obbligatoria antinfortunistica viene estesa ai lavoratori dell'Agricoltura mentre con decreto 13 maggio 1929, n. 928 nell'ambito della obbligatorietà assicurativa vengono ricomprese le malattie professionali[2].

A seguito del R.D.L: 23 maggio 1933, n.264, convertito nella legge 29 giugno 1933, n. 860, i vari enti, allora autorizzati a gestire l'assicurazione antinfortunistica, confluiscono in un unico ente, l'Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro

[2] La tutela assicurativa per le malattie professionali , peraltro limitata al solo settore industriale, venie attualizzata con l'emanazione del regolamento approvato con r. d 13 maggio 1933, n. 1565, entrato in vigore il 1° gennaio 1934

(I.N.A.I.L) che, sulla base di uno specifico ordinamento, provvede ad amministrarlo sotto la vigilanza dello Stato.

Con il decreto 17 agosto 1935, n. 1765 nel sistema assicurativo antinfortunistico viene introdotto il principio dell'automaticità delle prestazioni previdenziali. In base al quale i lavoratori infortunati o affetti da malattie professionali hanno diritto alle prestazioni a prescindere dall'adempimento da parte del datore di lavoro dei relativi obblighi normativamente previsti. Con lo stesso decreto 1765/1935 l'Istituto diviene titolare del servizio di assistenza ai grandi invalidi del lavoro.

Con successivi provvedimenti normativi all'INAIL vengono affidate altre funzioni come la gestione del casellario centrale infortuni (decreto . lgt. 38 novembre 1945, n. 887), la gestione dell'assicurazione obbligatoria dei medici radiologi (legge 20 febbraio 1958, n. 93 e successive modificazioni) e la gestione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali nel settore agricolo (D.P.R. 20 aprile 1959, n. 421).

1.2. Le prestazioni assicurative

Anche in materia di prestazioni, su cui la Corte dei conti ha riferito nelle precedenti relazioni al Parlamento, si ritiene opportuno fare qualche cenno.

Le prestazioni. sono sanitarie ed economiche.

Le prestazioni sanitarie sono dirette ad evitare o contenere le possibili conseguenze dell'infortunio o delle malattie professionali nonché al recupero dell'attitudine al lavoro del lavoratore infortunato. L' istituto eroga direttamente le prestazioni

ortopediche e protesiche e, ove siano state stipulate apposite convenzioni con le Regioni, le prime cure ambulatoriali.

Le prestazioni economiche, commisurate alla retribuzione, sono erogate sotto forma di " indennità giornaliera" in caso di inabilità temporanea assoluta e di rendita in caso di inabilità permanente. L'ammontare dell'indennità temporanea è pari al sessanta per cento della retribuzione in danaro e in natura effettivamente percepita dal lavoratore infortunato. Quando la inabilità si prolunga oltre i novanta giorni (art. 68, T.U. n. 1124/1965).la sua misura diviene pari al 75%della retribuzione di riferimento. Per i lavoratori agricoli, addetti a macchine mosse da agente inanimato, le prestazioni economiche sono corrisposte in misura pari a quella spettante ai lavoratori dell'industria. Per i salariati fissi l'indennità giornaliera viene erogata nella misura del sessanta per cento della retribuzione media più elevata, determinata per singole province con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (art. 20 D.P.R. 27 aprile 1968 n. 488). Per durata superiore a novanta giorni la misura è elevata al settantacinque per cento della retribuzione giornaliera come sopra determinata.

La rendita di inabilità permanente per inabilità assoluta, compresa fra l'ottanta e il cento per cento, è pari alla retribuzione goduta e, ove ricorrano le condizioni per un'assistenza continua, a questa si aggiunge uno speciale assegno (art. 76 T.U. 1124/65 nel testo modificato dall' art. 6 della legge n. 251/1982).

Per l'inabilità parziale la rendita è pari ad una percentuale variabile della retribuzione che va dal cinquanta al sessanta per cento per inabilità di grado non superiore al quaranta per cento.

Le prestazioni economiche, poi, tengono conto, nonostante le sentenze della Corte costituzionale 15 febbraio 1991, n. 87, 18 luglio 1991, n. 356 e 27 dicembre 1991, n. 485, solo del danno economico conseguente l'inabilità fisica determinata dall'infortunio e non del c.d. danno biologico e di quello riferito alla vita di relazione.

Con la predetta sentenza n. 87 la Corte, tenute presenti la sentenza 179/1988, ove si sottolinea "la tendenza all'espansione della copertura assicurativa del lavoratore" e le sentenze nn. 560 e 561/1987, nelle quali è evidenziato il " crescente impegno di meccanismi solidaristici per la reintegrazione dei danni alla persona autonomamente considerati", ha fatto carico al legislatore di dare corso ad una specifica normativa al riguardo precisando che resta compito dello stesso legislatore determinare le modalità procedurali e tecniche onde realizzare una garanzia " differenziata e più intensa" , come si richiede in materia di assicurazione infortunistica.

Con le ricordate sentenze 356 e 485/91 la Corte costituzionale ha inteso rafforzare la garanzia del diritto alla salute, dichiarando conseguentemente l'illegittimità costituzionale degli artt. 10, commi 6 e 7 , e 11, commi 1 e 2, del T.U. 1124/65, che non consentivano a lavoratore assicurato di rivalersi appieno sulle persone civilmente responsabili delle somme relative alla riparazione del danno biologico privo di tutela da parte dell'INAIL

In ordine all'ampliamento della tutela assicurativa significative sembrano potersi ritenere le indicazioni della commissione di esperti a suo tempo istituita dal Consiglio di amministrazione dell'Ente per lo studio del danno biologico di origine professionale a seguito delle ricordate sentenze della Corte costituzionale. La relazione conclusiva, pubblicata sul fascicolo n.6/1993 della Rivista degli infortuni e malattie professionali, può offrire elementi di valutazione per le scelte che il legislatore dovrà operare in sede di elaborazione del provvedimento legislativo sollecitato dalla Corte costituzionale in materia di danno biologico.

1.3 Sistema di copertura della tutela assicurativa antinfortunistica dei lavoratori dell'industria

I mezzi finanziari, necessari per le prestazioni previdenziali in caso di infortunio sul lavoro di malattia professionale dei lavoratori dell'industria, sono reperiti mediante la corresponsione di premi a carico soltanto dei datori di lavoro.

La normativa al riguardo (art. 39, comma 2, del t.u. n.1124/1965) prevede che le tariffe dei premi siano determinate in modo da comprendere l'onere finanziario previsto in relazione agli infortuni del periodo di assicurazione.

Come già osservato nelle precedenti relazioni, il dettato normativo non sembra operare una scelta precisa in favore del sistema a capitalizzazione, trovando, in pratica, applicazione un sistema che dall'Istituto è stato definito " a ripartizione di capitali di copertura attenuato" nel quale la quota coperta a ripartizione pura tende a divenire prevalente. E ciò in

conseguenza dell'applicazione del principio della periodica riliquidazione delle rendite in rapporto alla variazione delle retribuzioni convenzionali, (art. 18 del citato t. u.) onde adeguare, sia pure soltanto in parte, il trattamento previdenziale del lavoratore infortunato alla dinamica salariale. L'applicazione di tale principio introduce un elemento di squilibrio finanziario della gestione, essendo le riserve costituite sulla base del valore iniziale delle rendite. Per ovviare a tale inconveniente le maggiori spese per l'adeguamento delle rendite alla dinamica salariale dovrebbero trovare copertura mediante adeguamenti tariffari da determinare in base al fabbisogno di ciascuno esercizio.

1.4 Sistema di copertura della tutela assicurativa antinfortunistica dei lavoratori dell'agricoltura

Il sistema di copertura della tutela infortunistica del settore agricoltura prescelto è quello di ripartizione pura. La normativa (art. 3 l. 27 dicembre 1973, n. 852 e art. 4 l. 16 febbraio 1977, n. 37) dispone, infatti, che i datori di lavoro in agricoltura sono tenuti alla corresponsione di contributi in misura percentuale delle retribuzioni imponibili dei lavoratori dipendenti calcolando la base imponibile in base a criteri e modalità fissati, ai sensi dell' art. 28 del d,p.r. n. 488 del 1968, per il contributo integrativo per l'assicurazione per l'invalidità, vecchiaia e superstiti dei lavoratori agricoli.

Il successivo art. 4 della stessa legge dispone inoltre che la misura dei contributi, come sopra determinata, può essere variata in relazione al fabbisogno annuo della gestione.

L'incremento è obbligatorio qualora, al termine di ciascuno esercizio, il disavanzo della gestione risulti superiore al dieci per cento rispetto a quello dell'esercizio precedente.

La carenza di un'adeguata riserva di garanzia rende il sistema a ripartizione pura sensibilmente instabile e, in presenza di una persistente diminuzione delle forze di lavoro occupate nel settore, costituisce la causa del costante squilibrio finanziario della gestione. Da qui l'avvertita esigenza di un superamento del sistema di copertura a ripartizione in favore di un sistema a capitalizzazione che, con l'introduzione di una tariffa nel settore dell'agricoltura, possa assicurare adeguata corrispondenza tra entrate per premi e spese per rendite.

1.5 Il sistema di copertura della tutela infortunistica dei medici radiologi

In ordine alla gestione dei medici radiologi la normativa dell' art. 12 della legge 10 maggio 1982, che ha sostituito l' art 1 della legge 30 gennaio 1968, n. 47 , che aveva sostituito, a sua volta, l'art. 5 della legge 20 febbraio 1958, n. 93, stabilisce che i premi vanno determinati "tenuto conto dei risultati di gestione".

Ciò equivale a dire che la gestione viene condotta secondo modalità diverse dalla gestione industria e con oneri contributivi più pesanti di quelli previsti nello stesso periodo per il settore industriale.

1.6 La revisione della rendita

La rendita di inabilità, sia del settore industria che del settore agricoltura, può essere riveduta, a domanda dell'interessato

o per disposizione dell'ente, sia in caso di diminuzione che di aumento della capacità lavorativa, sia in seguito a modificazioni delle condizioni fisiche del titolare, sempre che, quando si tratti di peggioramento, questo sia in relazione con l'infortunio che ha dato luogo alla liquidazione della rendita (artt. 83, 84 e 230 del t.u. n.1124 del 1965).

La revisione della rendita può essere operata entro un periodo di tempo stabilito dalla legge e, precisamente. entro dieci anni dalla sua costituzione per gli infortuni sul lavoro e quindici anni per malattia professionale (sentenza Corte costituzionale 17 giugno 1987, n. 228).

1.7 Rivalutazione delle rendite

La rivalutazione periodica delle rendite avviene secondo modalità previste dalla legge per ciascuna delle gestioni.

L'introduzione del principio della rivalutazione periodica per l'adeguamento alla dinamica salariale del trattamento previdenziale del lavoratore infortunato veniva ad incidere sui sistemi previdenziali, spostando quello dell'industria verso una crescente forma a ripartizione ed accentuando, come osservato più sopra, lo squilibrio della gestione agricoltura.

Con la riforma introdotta dalla legge 10 maggio 1982, n. 251 il principio della rivalutazione periodica ebbe ad avere cadenza annuale. per tutte le gestioni .

La legge 14 novembre 1992, n. 438, di conversione del d.l. 19 settembre 1992, n. 384, stabilì, (art. 2, comma 1) la sospensione per l'intero anno 1993 di tutti gli aumenti, a titolo di perequazione automatica, di pensioni previdenziali ed assistenziali e, a titolo di rivalutazione, delle rendite INAIL,

prevedendo, tuttavia, al primo comma bis dello stesso art. 2, perequazioni automatiche al costo della vita delle pensioni e dei "trattamenti pensionistici e indennitari", tra i quali fu ritenuto doversi ricompredere anche le rendite dell' INAIL, nella misura di punti percentuali 1,8 ed 1,7, rispettivamente dal 1° giugno e 1° dicembre 1993.

L'art. 14 della legge 19 luglio 1993, n. 243, di conversione del d.l. 22 maggio 1993, n. 155, stabilì, infine, con decorrenza 1° giugno 1993, che per la rivalutazioni delle rendite agricole doveva farsi riferimento allo stesso coefficiente di variazione retributiva previsto per il settore industria dall' art. 116 del t.u. 1124/1965 e che la base retributiva per la liquidazione delle rendite di inabilità permanente in favore dei lavoratori agricoli autonomi e delle rendite ai superstiti dei medesimi doveva essere pari al minimale di legge stabilito per i lavoratori dell'industria.

Superata la legislazione di emergenza come sopra introdotta, a decorrere dal 1° gennaio 1994 è stata ripristinata la normativa INAIL in materia di prestazioni economiche così come stabilito con i DD.MM: 2 e 3 marzo 1994.

1.8 L'azione di regresso,

L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali esonera (art, 10 t.u. n.1124/1965) il datore di lavoro dalla responsabilità civile per gli eventi assicurati.

I premi sono, tuttavia, corrisposti dal medesimo anche per infortuni che non determinerebbero, come nel caso di

infortuni derivanti da caso fortuito, di forza maggiore o di colpa dello stesso lavoratore, una sua responsabilità civile nei confronti del lavoratore infortunato.

Lo stesso articolo stabilisce, peraltro, che l'esonero viene meno qualora l'infortunio o la malattia professionale siano stati determinati per un fatto penalmente rilevante imputabile allo stesso datore di lavoro o a un suo dipendente, sempre che si tratti di reato perseguibile d'ufficio.

A tale ultimo proposito va ricordato che, a parziale modifica dell'art. 500 c.p., l'art. 92 della legge 24 novembre 1981, n. 689 ha disposto la procedibilità d'ufficio per il delitto di lesioni colpose soltanto riguardo a fatti connessi con la violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relativi all'igiene del lavoro che hanno determinato una malattia professionale. In tali casi l'Istituto (art. 11 t.u.) ha facoltà di regresso nei confronti del datore di lavoro. Il che equivale a dire che l'INAIL, nonostante siano stati regolarmente corrisposti i premi, può pretendere la restituzione delle somme pagate a titolo di indennità e per spese accessorie e il valore capitale della rendita eventualmente dovuta al lavoratore infortunato o ai suoi aventi causa.

Relativamente a tale questione la Corte costituzionale (sentenza n. 134 del 22 giugno 1971) ha affermato che il permanere del "principio mutualistico cui si informa il sistema " della tutela del rischio professionale non contrasti con i principi costituzionali e in particolare con quelli di cui agli artt. 3 e 38 cost.., e che, tuttavia è riservato "alla discrezionalità del legislatore provvedere all'eventuale diversa strutturazione del

sistema che riesca meglio favorevole al lavoratore, adeguando ad essa le modalità del finanziamento".

Senza prendere parte alla discussione sulla materia ancora in corso, qui basta notare che la possibilità dell'azione di regresso da parte dell'INAIL comporta, come è noto, un onere di riassicurazione che si traduce in un aggravio dei costi del lavoro; in effetti il sistema del regresso si profila secondo caratteristiche diverse e più rigide rispetto a quello delineato dall'art. 1917 c.c. in base al quale sono esclusi, dall'obbligo dell'assicuratore di tenere indenne l'assicurato, i soli danni derivanti da fatto doloso.

Trattasi, come osservato nella precedente relazione, di una normativa ispirata a criteri di prevenzione in ordine alla quale la Corte costituzionale (sentenza 31 marzo 1988, n.372) ha sottolineato come dalla legge 689/1981 discenda un indebolimento della funzione espletata dalla precedente normativa di incentivare il datore di lavoro all'adozione di generiche misure di prevenzione, sebbene risulti accentuata l'osservanza delle norme antinfortunistiche, dato che, ove queste siano violate il regresso dell'Istituto consegue anche a fatti di lieve entità.

Al riguardo, comunque, va rilevato il fatto che l'Istituto a titolo di regresso recupera importi di non rilevante entità.

La commissione per la revisione del Testo Unico", istituita con delibere dell'ente n.3 del 12/09/1994 e n. 33 del 30/09/1994, ha sottolineato la necessità di un'attenta revisione dell'istituto del "regresso", per adeguarlo alle modifiche intervenute in sede penale e alle decisioni della Corte costituzionale con particolare riguardo nella riscrittura dell'art. 10

del t.u. alla opportunità di escludere in ogni caso la costituzione di parte civile dell' Istituto contro il datore d lavoro responsabile dell'infortunio e della malattia professionale.

Il problema del regresso va riguardato, inoltre, alla luce della normativa prevenzionalistica dei dd.lgs. 626/1994 e 242/96.

CAPITOLO II
ASSETTO ORDINAMENTALE DELL'ENTE

2.1 Assetto normativo dell'Istituto

La disciplina della tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali è contenuta nel t.u. approvato con d.p.r. 30 giugno.1965, n. 1124, come modificato, in particolare, dalla legge 10 maggio 1982, n.251.

Il t.u. 1124/1965 rappresenta ancora la fonte legislativa di base dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Di esso torna utile una rilettura, alla luce dell' ampia produzione normativa e giurisprudenziale che ha caratterizzato negli ultimi trenta anni il settore previdenziale, intervenendo, talora, in misura radicale sulle componenti più rilevanti del rapporto assicurativo in materia antinfortunistica ampliando significativamente l'area di applicazione sia con riferimento ai soggetti che all'attività oggetto di tutela.

L'assicurazione infortunistica copre, infatti, anche gli impiegati che affiancano, sia pure marginalmente, purché non occasionalmente, un'attività manuale alla funzione principale di contenuto intellettuale, nonché, secondo il più recente orientamento della Corte Costituzionale (sentenza n.98/1990), qualunque lavoratore esposto a rischio professionale assicurato, considerato unico presupposto della garanzia previdenziale.

Dalla elaborazione giurisprudenziale della nozione di "rischio ambientale" è derivato un ampliamento dell'area di attività

coperta. A tale riguardo va segnalata la sentenza n. 3476/1994 della Corte di cassazione a sezioni riunite, la quale, stabilendo che la esposizione a rischio ambientale costituisce, di per sé, condizione sufficiente per l'insorgenza della tutela assicurativa, anche per gli impiegati e i dirigenti che svolgono attività esclusivamente intellettuale e non hanno, quindi, alcun rapporto diretto con le fonti di rischio, consente di ritenere risolti i dubbi interpretativi che, in passato, hanno indotto l'Istituto ad assumere una linea di estrema cautela in tema di assoggettamento all'obbligo contributivo dei lavoratori dipendenti dalla cui attività è completamente assente la componente della manualità.

La tutela industriale risulta essere stata estesa a quella agricola, con conseguente ampliamento della sfera di quest'ultima di attività in precedenza annoverate tra quelle industriali, sia perché tali attività risultavano esercitate nell'impresa agricola sia per effetto di esplicite disposizioni legislative.

L'evoluzione giurisprudenziale ha rivisitato il concetto di occasione di lavoro, connotazione tipica dell'evento infortunio, ampliando la nozione di "rischio generico aggravato" soprattutto per quanto concerne l'inclusione nella tutela di varie fattispecie di infortunio in itinere, anche in mancanza di espressa previsione legislativa.

Ricordata va, in particolare, la sentenza n. 179/1988 con la quale la Corte costituzionale ha superato, in materia di malattie professionali, la tassatività del sistema tabellare ammettendo la tutela di malattie in essa non previste ma di cui il lavoratore sia in grado di dimostrare la natura professionale.

Quanto ad attività, l'Istituto ha subito profondi cambiamenti per effetto, specialmente, dello scorporo delle funzioni sanitarie stabilito dalla legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale (l. n. 833/1978). Ha conservato, tuttavia, la competenza in materia di prestazioni ortopediche e protesiche in favore degli infortunati sul lavoro e l'officina ortopedica di Budrio è stata qualificata dalla legge 251/1982 " presidio destinato alla sperimentazione ed applicazione di protesi per gli infortunati sul lavoro". A seguito della privatizzazione di alcuni enti, tra i quali l'associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL), operata dalla legge n.641/1978, all'Istituto è stata attribuita la competenza a corrispondere l'assegno di incollocabilità agli invalidi nonché gli assegni speciali ai superstiti dei titolari di rendite per inabilità permanente. La stessa legge 641/78 ha ,poi, disposto il trasferimento ai comuni e alle comunità montane delle funzioni già esercitate dall'Istituto in materia di assistenza materiale e morale ai grandi invalidi, ivi compresi gli interventi economici straordinari, i soggiorni per cure termali e climatiche, il ricovero in case di riposo.

Varie norme fanno, poi, obbligo all'Istituto di riversare all'erario quanto già destinato agli enti soppressi o direttamente speso per l'esercizio delle funzioni non più di sua competenza.

Per completezza del quadro normativo di riferimento vanno qui di seguito segnalati i provvedimenti legislativi più significativi.:

Il d.l. 31 luglio 1987, , convertito nella legge 30 ottobre 1987, n.398, recante norme in materia di tutela di lavoratori italiani operanti nei paesi extracomunitari

La legge 29 febbraio 1988, n. 48 che ha previsto un regime sanzionatorio uniforme, controlli incrociati più incisivi, l'elevazione dei termini di prescrizione dell'azione relativa alla riscossione dei premi e l'introduzione del principio della delegificazione in materia di organizzazione e di procedure concernenti l'accertamento , la riscossione della contribuzione e dei premi, nonché la liquidazione e l'erogazione delle prestazioni, oltre l'organizzazione degli uffici.

La legge 11 marzo 1988, n. 67,che ha, tra l'altro, attribuito in via definitiva all'INAIL la competenza in materia di accertamenti, certificazioni ed ogni altra prescrizione medico legale sui lavoratori infortunati e tecnopatici prevedendo, altresì, al fine di garantire a questi ultimi la maggiore tempestività delle prestazioni da parte dell'Istituto, la stipulazione con le Regioni di convenzioni che disciplinino l'erogazione da parte dell'INAIL delle prime cure ambulatoriali.

La legge 9 marzo 1989, n. 88, nota come "legge di ristrutturazione dell'INPS e dell'INAIL", che ha introdotto una serie di importati innovazioni in ordine all'attività dell'INAIL che, "quale ente erogatore di servizi". è tenuto a ridefinire la propria struttura organizzativa e i modelli gestionali per adeguarli alle esigenze di ordine istituzionale.

A tale riguardo l'art. 55 della predetta legge stabilisce che l'INAIL deve adempiere alle funzioni attribuitegli con criteri di economicità e di imprenditorialità, adeguando

autonomamente la propria organizzazione all'esigenza di efficienza e tempestiva acquisizione de contributi ed erogazione delle prestazioni, realizzando una gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare che assicuri un idoneo rendimento finanziario.

A tale scopo l' art. 5, richiamato dal comma 4 del predetto art. 55, consente l'adozione di regolamenti interni, compresi quelli organico e di fine servizio del personale, di amministrazione e di contabilità, anche in deroga alla legge n. 70/1975 e al d.p.r. 18 novembre 1979, n. 696.

L'istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (comma 1 del citato art. 55) e del Ministero del tesoro (art. 4, comma 13, del d.l. 9 ottobre 1989, n. 338, convertito con modificazione nella legge 7 dicembre 1989, n. 389).

Il controllo esterno è esercitato, in via continuativa e , come già detto, con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in quanto compatibili, dalla Corte dei conti che riferisce al Parlamento sull'efficienza economica e finanziaria svolta nell'esercizio di riferimento (art. 8, punto 8).

L'attività svolta dall'Istituto è sottoposta, altresì, al controllo parlamentare esercitato da una commissione composta da nove Senatori e nove Deputati (art.56)

Fra gli organi dell'Istituto, quali previsti dall'art. 1 del r.d. 5 luglio 1933, n. 1033, modificato dal d.l. c.p.s. 13 maggio 1947, n. 438, è stato aggiunto (art. 55, comma 3) il direttore generale.

Particolari norme sono dettate dalla citata legge di ristrutturazione per il personale dirigente dell'Istituto in materia di trattamento economico (indennità di funzione) e di provvista (concorso riservato o scrutinio per merito comparativo tra i funzionari del nono livello per la metà dei posti - art.13).

All'art. 18 è, poi, prevista l'elaborazione di progetti finalizzati ad impegni derivanti da norme in materia di riscossioni o prestazioni da realizzare con proprio personale o con assunzioni a termine.

Altre nome sono dettate, in particolare, in materia di rettifica delle prestazioni, mentre la responsabilità per mancato recupero di somme indebitamente erogate o per premi inferiori al dovuto è limitata ai casi di dolo o colpa grave (art.. 55).

La difesa degli amministratori e dei dipendenti dell' Istituto, convenuti in giudizio civile o sottoposti ad azione penale per fatti connessi all'esercizio delle loro attribuzioni, può essere assunta, in forza dell' art. 16 , previa autorizzazione del Consiglio di amministrazione, dai legali del ruolo professionale dell'amministrazione.

Da sottolineare sembra, tuttavia, è come il Parlamento nel 1993, nell'affrontare problematiche di ordine sociale in tema specialmente di sanità e prevenzione, abbia ritenuto esprimere avviso favorevole circa l'attribuzione all'INAIL della competenza diretta in materia di cure così come l'attribuzione allo stesso della gestione di centri specializzati nel settore della riabilitazione in vista di più adeguato recupero del lavoratore infortunato all'attività lavorativa.

Rilevante inoltre è da considerare la normativa di cui all'art. 14 della legge n. 243/1993 che circoscrive il campo di applicazione della tutela, ai fini contributivi ed indennitari, per i lavoratori agricoli autonomi, prescrivendo l'applicazione di criteri e modalità vigenti in materia di trattamento pensionistico e fissando, altresì, per i medesimi nuove modalità di liquidazione di temporanea delle rendite e per adeguare i criteri di rivalutazione delle prestazioni economiche a quelli in atto nel settore industria.

In attuazione poi della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge n. 537/93 è stato emanato il d. lgs 30 giugno 1994, n. 479 nel quale sono determinati i principi comuni e generali per la gestione di forme di previdenza ed assistenza obbligatorie, le cui funzioni sono esercitate oltre che dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dall'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), dall'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) e dall'Istituto di previdenza per il settore marittimo per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie della gente del mare IPSEMA), entrambi di nuova istituzione.

Il criterio della separazione tra organi di indirizzo generale e organi di gestione costituisce la base del nuovo assetto ordinamentale degli enti pubblici previdenziali determinato da regolamenti da emanarsi in conformità dei criteri di carattere generale stabiliti all'art. 3 dello stesso provvedimento normativo. Il regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'INAIL è stato emanato con decreto

del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 367, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 29 ottobre 1997.

Mentre il quadro normativo di riferimento, entro cui vengono svolte le attività di carattere istituzionale, resta caratterizzato per la sua staticità, il quadro normativo riferito alle componenti organizzative dell'ente denuncia una certa vivacità nei mutamenti; a tale ultimo riguardo basti ricordare il d. lgs, 29/93, il d. lgs. 39/93 e il già citato d.lgs. 479/94.

Nel corso del 1995 sono stati emanati diversi provvedimenti legislativi; quelli di maggiore rilievo sono:

-la legge 8 agosto 1995, n.335 che all'art. 3, comma 6 prevede, per i datori di lavoro che entro centoventi giorni dalla data della sua entrata in vigore denunciano per la prima volta rapporti di lavoro pregresso o in atto alla stessa data con cittadini extracomunitari, la possibilità di regolarizzare la loro posizione debitoria nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali. All'art.. 2, commi 16, 17,18, vengono definiti gli elementi da includere o da escludere dal computo della retribuzione imponibile. All'art 3, comma 9, vengono fissati i termini di prescrizione per le contribuzioni di previdenza ed assistenza sociale obbligatoria.

Con l'art. 3, comma 6, del d.l. 4 agosto 1995, n. 326 vengono fissate le condizioni in ordine alla concessione delle agevolazioni contributive previste dalla legge n. 67/1988 e dal d.l. n. 375/93 e dalle successive modificazioni

2.2 La struttura organica

Il modello di struttura organica, cui occorre fare riferimento per quanto riguarda gli esercizi 1993 e 1994, oggetto della presente relazione, è quello della legge 9 marzo 1989, n. 88. Il nuovo modello, quello del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 479, ha trovato piena realizzazione solo nel corso dell'esercizio 1995, anch'esso oggetto della presente relazione.

Nel 1993 e nel 1994 alla guida dall'Istituto si sono succeduti due commissari straordinari; il primo nominato per decadenza dalla carica del Presidente dell'Istituto (d.l. 19 gennaio 1993, n. 7, concernente la disciplina della *prorogatio* degli organi amministrativi); il secondo in vista della ricostituzione degli organi all'indomani dell'entrata in vigore del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 479.

Gli organi dell'ente, quali previsti dall'art. 3,comma 2 , del predetto d. lgs. n. 479/1994, sono:

il presidente

il consiglio di amministrazione

il consiglio di indirizzo e vigilanza

il collegio dei sindaci

il direttore generale.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, può assistere alle riunioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Il Presidente è nominato (comma 3, art. 3 d. lgs 479/1994) ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n. 14 con la procedura di cui all'art. 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400; la deliberazione del Consiglio dei ministri è adottata su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

Il Consiglio di amministrazione, come previsto dall'art. 3,comma 2 , del predetto d. lgs. n. 479/1994, come modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo e quello consuntivo, approva i piani annuali nell'ambito della programmazione ; delibera i piani di impiego dei fondi disponibili e gli atti individuati nel regolamento interno di organizzazione e funzionamento; delibera il regolamento organico del personale , sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale, nonché il regolamento dei servizi, la dotazione organica e i regolamenti concernenti l'amministrazione e la contabilità, e i regolamenti di cui all' art. 10 della legge 29 febbraio 1988, n. 48; trasmette trimestralmente al consiglio di indirizzo e vigilanza una relazione sull'attività svolta con particolare riferimento al processo produttivo ed al profilo finanziario, nonché qualsiasi altra relazione che venga richiesta dal consiglio di indirizzo e vigilanza. Il Consiglio esercita inoltre ogni altra funzione che non sia compresa nella sfera di competenze degli altri organi dell'ente.

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, e da sei esperti dei quali due scelti tra i dirigenti della pubblica amministrazione, da porre in posizione di fuori ruolo secondo le disposizioni dei vigenti ordinamenti di appartenenza. La carica di consigliere di amministrazione è incompatibile con quella di componente del consiglio di vigilanza.

Il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro e con il Ministro della funzione pubblica (comma 8 art. 3 d. lgs. 479/1994).

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza, come previsto dall'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, come modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, definisce i programmi e individua le linee di indirizzo dell' ente; elegge, tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti, il proprio Presidente ; nell'ambito della programmazione generale determina gli obiettivi strategici pluriennali; definisce, in sede di autoregolamentazione, la propria organizzazione interna, nonché le modalità e le strutture con cui esercitare le proprie funzioni, compresa quella di vigilanza, per la quale può avvalersi dell'organo di controllo interno, istituito ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni, per acquisire gli elementi relativi alla realizzazione degli obiettivi e alla corretta ed economica gestione delle risorse; emana le direttive di carattere generale relative all'attività dell'ente; approva in via definitiva il bilancio preventivo e il conto consuntivo, nonché i piani pluriennali e i criteri generali dei piani d'investimento e di disinvestimento, entro sessanta giorni dalla deliberazione del consiglio di amministrazione; in caso di non concordanza tra i due organi, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale provvede all'approvazione definitiva; i componenti

dell'organo di controllo interno sono nominati dal Presidente dell'ente d'intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza è composto da ventiquattro membri dei quali la metà in rappresentanza delle confederazioni sindacali dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentative sul piano nazionale e la restante metà ripartita tra le organizzazione maggiormente rappresentative sul piano nazionale dei datori di lavoro, dei lavoratori autonomi, secondo criteri che tengano conto delle esigenze di rappresentatività e degli interessi cui le funzioni istituzionali dell'ente corrispondono.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza è nominato (comma 8 art. 3 d. lgs. 479/1994) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base di designazioni delle confederazioni e delle organizzazioni sindacali di cui al comma 4 dello stesso art.3.

Il Collegio dei sindaci, che esercita le funzioni di cui all'art. 2403 e seguenti del c.c., è composto da sette membri dei quali quattro in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e tre del Ministero del tesoro. Uno dei rappresentanti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale svolge le funzioni di presidente. I rappresentati delle amministrazioni pubbliche, di qualifica non inferiore a dirigente generale, sono collocati fuori ruolo. Per ciascuno dei componenti il collegio è nominato un membro supplente.

La nomina del collegio dei sindaci è disciplinata dall'art.10, commi 7 e 8, della legge 9 marzo 1989, n. 88; pertanto viene

operata con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro. Il presidente del collegio è nominato con decreto del Presidente del consiglio dei ministri, sentiti il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e il Ministro del tesoro. Con lo stesso decreto è designato tra i sindaci di provenienza ministero del tesoro il vice presidente del collegio.

Il Direttore generale, nominato su proposta del consiglio di amministrazione, con le procedure di cui all'art. 8 del d.p.r. 30 aprile 1970, n. 639, così come modificato dall'art. 12 della legge n.88/1989, partecipa con voto consultivo alle sedute del Consiglio di amministrazione e può assistere a quelle del Consiglio di indirizzo e vigilanza; ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi; sovrintende al personale e alla organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo; esercita i poteri di cui agli artt. 12 e 48 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

In vista dell'attribuzione ai dirigenti delle responsabilità di cui all'art. 17 del d.lgs 3 febbraio 1993 n. 29, è stato approvato con deliberazione 14 settembre 1995, n. 1093 il regolamento istitutivo del "nucleo di valutazione" di cui all'art.20 del d.lgs.3 febbraio 1993 n. 29., la cui entrata in vigore è stata fissata ad approvazione avvenuta del Regolamento di contabilità ed amministrazione dell'ente.

Tale ultimo regolamento è stato approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 luglio 1996 n. 916, ma la nomina dei componenti dell'organo di controllo interno, da

operarsi, come più sopra ricordato, ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127, dal Presidente dell'Ente d'intesa con il consiglio di indirizzo e vigilanza, non è ancora avvenuta.

CAPITOLO III
IL PERSONALE

3.1 Trattamento giuridico ed economico del personale a rapporto d'impiego

Le retribuzioni dei dipendenti dell'Istituto nel periodo di riferimento sono disciplinate da norme contrattuali recepite con D.P.R. per il personale cosiddetto contrattualizzato e dalla legge per il personale di qualifica dirigenziale, cui è assimilato il personale di cui all' art 15 della legge n. 88 del 1989.

La normativa di riferimento per il trattamento giuridico ed economico del personale a rapporto i impiego può essere così delineata:

1) dirigenza

- in base all'art. 2 della legge 8 marzo 1985, n. 72, di conversione del d. l. 11 gennaio 1985, n. 2, ai dirigenti degli enti pubblici non economici sono applicate le norme dello stato giuridico e attribuito il trattamento economico dei dirigenti dello Stato;
- la disciplina degli istituti normativi ed economici è stata conseguentemente quella del D.P.R. n. 748/1972 con le puntualizzazioni indicate dal D.P.R. n. 551/1987 (c.d. decreto di armonizzazione). e relativamente a taluni aspetti, quali attribuzioni, accesso alla qualifica di dirigente, proposizione di dirigenti generali alle relative funzioni, corresponsione dell'indennità di funzione, rimborso spese di locazione in caso di trasferimento, dagli art. 13 e 14 della legge 9 marzo 1989, n.88;

- su tale disciplina sono andate a inserirsi, successivamente, le disposizioni contenute nel d. lgs. n. 29/1993 concernenti le funzioni in generale (art. 3, comma 2): l'articolazione delle qualifiche dirigenziali in dirigente e in dirigente generale (art. 15); funzioni di direzione dei dirigenti generali (art. 16); funzioni di direzione del dirigente (art. 17); criteri per il conferimento degli incarichi (art. 19); verifica dei risultati e responsabilità dirigenziali (art. 20); nomina dei dirigenti generali (art.21); trattamento economico (art. 24);

- una normativa speciale in materia di accesso alla dirigenza, emanata, in attuazione dell' art. 28 dello stesso d. lgs. 29/93, con D.P.C.M. 21 aprile 1994, n. 439, introduce il "concorso pubblico" e "il corso-concorso" selettivo; lo svolgimento di quest'ultimo è demandato al dipartimento della Funzione pubblica;

- il personale dirigente, con esclusione dei dirigenti generali, risulta poi destinatario, in applicazione del più volte ricordato d. lgs. 29/93, che ha introdotto il criterio della privatizzazione del rapporto di impiego, della normativa pattizia di comparto (tra A.RA.N: e organizzazioni sindacali).

2) Personale medico

con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto 7 ottobre 1985, adottata in attuazione della normativa di cui all'art.13 della legge 13 giugno 1984, n. 222, che ha esteso al personale medico degli enti previdenziali l'applicazione

degli istituti normativi previsti per i medici del S.S.N., fu tra l'altro disposto;

- l'istituzione del ruolo sanitario, le relative dotazioni organiche e l'inquadramento nelle istituite posizioni di primario, aiuto ed assistente medico-legale del personale medico in servizio; l'applicazione al rapporto di lavoro del personale medico, in quanto compatibili con l'attività istituzionale, delle disposizioni di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 761 del 1969, concernenti lo svolgimento dell'attività libero professionale, l'aggiornamento professionale e lo svolgimento dell'attività didattica sulla base dei principi previsti per il personale delle UU.SS.LL;
- il trattamento economico di base ed accessorio, prevedendo per quest'ultimo, ove non disciplinato, l'ultrattività di quelli vigenti, in attesa dell'emanazione delle norme di autorizzazione;
- il rinvio dell'applicazione dei rimanenti istituti normativi fino all'emanazione della disciplina di armonizzazione, continuandosi ad applicare le norme vigenti per il restante personale.

In seguito, con provvedimento assunto dal commissario straordinario il 9 luglio 1993, è stata definita la "disciplina di armonizzazione" del trattamento del personale medico, per uniformarla alla normativa contrattuale del comparto "Sanità", intervenuta nel tempo.

Sempre in base al d. lgs. 29/93 al predetto personale è da applicare la disciplina relativa alla privatizzazione del rapporto di lavoro da definire in sede contrattuale di comparto (area

medica), naturalmente in correlazione alla futura normativa contrattuale del comparto Sanità e alle indicazioni di cui ai decreti nn. 502/92 e 517/93.

3) Personale contrattualizzato dl comparto

- la disciplina del trattamento giuridico ed economico del personale appartenente alle qualifiche funzionali dalla III alla X è in sostanza contenuta nella normativa di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, nella legge 29 marzo 1983, n. 93, nel d. lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché nei vari decreti presidenziali che hanno recepito gli accordi del comparto "parastato" e quelli intercompartimentali, mentre la disciplina delle qualifiche funzionali del personale soggetto alla contrattazione collettiva, compreso quello medico, è contenuta nel D.P.R. 1° marzo 1988, n. 285.

- il rapporto di lavoro trova, peraltro la sua disciplina in forma pressoché completa negli ultimi contratti collettivi di comparto attuati, in seguito alla privatizzazione operata dall'art. 2 del d. lgs. n.29/93, dal contratto del 6 luglio 1995 che riguarda il trattamento giuridico economico rispettivamente 1994- 97 e 1994-95.

3.2 Trattamento giuridico ed economico del personale a C.C.N.L. e dei medici specialisti ambulatoriali a rapporto libero professionale

1) personale a C.C.N.L. del centro protesi di Vigorso di Budrio

- il rapporto di lavoro del personale predetto è regolato dal contratto nazionale di categoria per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica ai sensi dell'art. 51 del D.P.R. 29 maggio 1976, n. 411;
- ad ogni rinnovo del contratto nazionale di categoria si procederà a verifica al fine di recepirne le disposizioni compatibili con l'attività e l'organizzazione dell'officina, apportando conseguentemente le necessarie modifiche ed integrazioni alla disciplina del rapporto di lavoro come approvata dalla relativa delibera consiliare.

2) Personale a C.C.N.L. della tipografia di Milano

Il contratto per il personale predetto è regolato con riferimento al contratto collettivo nazionale di categoria per i dipendenti delle aziende grafiche ed affini ai sensi dell'art. 51 del D.P.R. n. 411/1976.

3) Personale a C.C.N.L dei portieri degli stabili dell'Istituto.

Per tale personale il contratto di lavoro è disciplinato in base al contratto collettivo nazionale di categoria per gli addetti alla vigilanza degli stabili ed anche in tale caso ai sensi dell'art. 51 del D.P.R. n. 411/1976.

4) Medici specialisti ambulatoriali a rapporto libero professionale

Il rapporto di lavoro di detti medici è disciplinato da accordi, stipulati ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/1978 resi esecutivi con D.P.R. e recepiti con delibera del consiglio di amministrazione dell'Istituto.

In base all'art. 8 del d. lgs. n. 502/1992, cosi come modificato dal d. lgs. n. 517/1993, la predetta disciplina dovrà essere sostanzialmente modificata.

3.3 Consistenza del personale

Il personale, raggruppato per categorie non omogenee di cui fanno parte dipendenti con funzioni diverse per contenuto e forma di esplicazione, in forza al 31 dicembre di ciascuno degli anni del periodo in esame, è evidenziato a fronte della rispettiva previsione organica nelle tabelle che seguono:

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12.1993			
Categorie	.organico	forza	differenze
Dirigenti	420	317	-103
Personale 2°-9° livello	13.401	10.125	-3.276
Personale 10°liv.(ing.,arch.,attuari, avv.ti)	518	278	-240
Medici funzionari (primari, aiuti ed aasist.)	774	377	-397
Totali	15.113	11.097	-4.016

Personale medico con incarico di opera professionale..... 823

Personale fuori ruolo ad orario parziale..... 1

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12 1994			
Categorie	organico	forza	differenze
Dirigenti	420	285	-135
Personale 3° - 9° livello	13.401	9.781	-3.620
Personale 10° livello i(ing.,arch., attuari, avvocati)	518	375	-143
Medici funzionari (primari, aiuti ed assistenti)	774	468	-306
	15.113	10.909	-4.204

Personale medico con incarico di opera professionale . .811

Personale fuori ruolo ad orario parziale. 1

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12 1995			
Categorie	organico	forza	differenze
dirigenti	319	271	-48
Personale 3° - 9° livello	10 050	9.151	-899
Personale 10°liv.(ing.,arch.,attuari, avvocati)	597	375	-222
Medici funzionari (primari, aiuti ed assistenti.)	867	473	-394
Personale sanitario (pers.tecnico)	935	611	-324
Totali	12.768	10.881	-1.887

Personale medico con incarico di opera professinale.....799

Personale fuori ruolo ad orario parziale 6

Nella prospettazione che segue la variazione della consistenza della forza lavoro impiegata nel periodo in riferimento appare meglio evidenziata[3]

VARIAZIONE CONSISTENZA FORZA (1993-1995)				
anno	organico	forza	differenza	diff.za%
'1993	15.113	11.097	4.016	26,6
'1994	15.113	10.909	4.204	27,8
'1995	12.768	10.881	1.887	14,8

Da detta prospettazione si desume che il fenomeno della riduzione della forza lavoro è caratterizzato da pronunciata progressività che l'amministrazione assume essere dovuta, in gran parte, all'esodo cui il personale ha fatto più largo ricorso in vista dell'applicazione di disposizioni di legge, ritenute penalizzanti in materia previdenziale (legge 438/1992), oltreché alle minori assunzioni di personale con contratti di

[3] L'organico di riferimento per gli esercizi 92-93 è quello di cui al D P.R. n 285/1988, per l'esercizio 95 il riferimento è alla dotazione organica approvata, ai sensi della legge 23 dicembre 1994, n. 724, dal Consiglio di amministrazione del 27 giugno 1995

formazione, ai minori apporti per mobilità e a.fattori quali il divieto di rimpiazzare adeguatamente le cessazioni che mano a mano si sono verificate.

Il fenomeno nell'esercizio 1995 non ha subito, come potrebbe sembrare, un'attenuazione; la minore riduzione percentuale (14,78%) del personale va posto in rapporto con la più contenuta dotazione prevista dal nuovo organico.

Pur condividendo le preoccupazioni dell'amministrazione di fronte alla persistenza del fenomeno di diminuzione della forza in servizio del personale, maggiormente avvertito nelle qualifiche superiori, sembra potersi ritenere che il concreto avvio dell'Istituto verso forme e metodi propri dei sistemi assicurativi del settore privato possa consentire, con il conseguente migliore e più razionale impiego del personale, se non un superamento, certo un'attenuazione del disagio che sul piano della gestione da tale stato di cose deriva .

CAPITOLO IV
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO E DI FUNZIONAMENTO

4.1 Spese per gli organi dell'ente

Tali spese sono ricomprese nella 1^ categoria del conto consuntivo di ciascuno degli esercizi in esame e si riferiscono ad assegni e indennità alla presidenza; a compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali; a compensi, indennità e rimborsi ai componenti il collegio dei sindaci.

Le spese concernenti ciascuno degli esercizi in riferimento sono quelle indicate nella seguente prospettazione:

Spese per gli organi dell'Ente (in miliardi di lire)			
anno	importo	variazioni	variazioni %
1992	1,527		
1993	0,797	- 0,730	- 47,8
1994	0,752	- 0,045	- 5,6
1995	1,657	0,905	120,3

Le variazioni in meno verificatesi nel 1993 e nel 1994 sono da porre in relazione con lo scioglimento degli organi di amministrazione e con l'affidamento della gestione dell'Ente ad un commissario straordinario.

I compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo negli esercizi 1993 e1994 , come determinati dai rispettivi provvedimenti, sono riportati nella seguente tabella[4]; quelli relativi all'esercizio 1995, anno nel

[4]Va precisato che il trattamento economico del Direttore generale è

quale sono stati ricostituiti gli organi di amministrazione in applicazione del d. lgs 30 giugno 1994, n. 479, sono evidenziati nella prospettazione successiva.

Compensi annui componenti organi dell'Ente (eserc. 93/94)	
Presidente	170.000.000
Vice presidenti	85.000.000
Consigliere di amministrazione	6.000.000
Componente comitato esecutivo	9.000.000
Presidente collegio sindaci	19.200.000
V.Presidente collegio sindaci	14.400.000
Sindaco effettivo	12.000.000
Sindaco supplente	4.800.000
Direttore generale	150.000.000
Medaglia di presenza partecip. sedute organi collegiali	80000

Compensi annui componenti organi dell'Ente(esercizio1995)	
Presidente Ente	190.000.000
Consigliere di amministrazione	35.000.000
Presidente consiglio Ind.e vigil.	44.000.000
Membro consiglio ind. e vigil.	26.000.000
Presidente collegio sindaci	27.000.000
V.Presidente collegio sindaci	25.000.000
Sindaco effettivo	22.000.000
Sindaco supplente	6.000.000
Direttore generale	150.000.000
Medaglia di presenza partecip. sedute organi collegiali	140000

Ai sindaci non viene corrisposto la medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'organo di cui fanno parte.

Il trattamento di missione per i componenti degli organi collegiali è rapportato, in base alla legge 8 marzo 1985, n.72 e

stato fissato, in via provvisoria, con delibera del consiglio di amministrazione 2 febbraio 1995 n. 41 e nella misura pari a quella prevista dal D.M. 1° giugno 1989.

in conformità delle direttive della Presidenza del consiglio dei ministri, a quello spettante al direttore generale dell'Istituto

Al magistrato delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'ente è corrisposto per la partecipazione alle sedute degli organi di amministrazione e di controllo un gettone di presenza pari a £ 80.000 lorde negli esercizi 1993/1994 e a £ .140.000 lorde nell'esercizio 1995.

4.2 Spese per il personale

Le spese per il personale in forza nel periodo di riferimento, comprensivi degli oneri previdenziali, compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'ente, nonché gli oneri relativi all'accantonamento al fondo di quiescenza ed integrazione al fondo di previdenza, sono riassuntivamente esposti nella seguente tabella:

SPESE PER IL PERSONALE (in miliardi di lire)			
anno	spesa	variazione	variazione %
1992	832,5		
1993	762,7	-69,8	-8,4
1994	712,8	-49,9	-6,5
1995	726,6	13,8	1,9

Come emerge dalla prospettazione sopra riportata, le spese del personale nel 1993 e nel 1994 registrano una variazione diminutiva dell'8,38% e del 6,54%, rispettivamente, pari a miliardi 69,782 e 49,896 in valore assoluto. Tali diminuzioni

sono dovute, in gran parte, come già osservato, al più largo ricorso all'esodo del personale in vista dell'applicazione di disposizioni di legge in materia previdenziale (legge 438/1992), ritenute penalizzanti,. e alle minori assunzioni di personale con contratti di formazione e ai minori apporti per mobilità, nonché al blocco degli incrementi retributivi (esercizio 1993).

Con riferimento all'esercizio 1994 sono da evidenziare, tuttavia, i minori oneri sostenuti per circa 40,6 miliardi per la mancata iscrizione nel Cap. 318, che accoglie le integrazioni al fondo di previdenza, della quota a carico dell'esercizio in ottemperanza alle determinazioni del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Nel 1995 si verifica una inversione di tendenza e gli oneri crescono dell' 1,9%. Gli impegni di spesa, pari in quest'ultimo esercizio a miliardi 726,609, sono risultati inferiori dei corrispondenti dati previsionali sia in termini di competenza (- 49,070 miliardi) sia di cassa (-53,105 miliardi) e ciò per effetto di un più consistente esodo di personale rispetto al previsto e una minore mobilità da altre amministrazioni verso l'Istituto.

4.3 Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le spese (categoria 4^) per l'acquisto di beni di consumo e di servizi nel periodo in riferimento sono quelle riassuntivamente esposte nella seguente tabella:

Spese categoria 4ª (in miliardi di lire)			
anno	importo	variazione	variazione %
1992	475,3		
1993	526,6	51,3	10,8
1994	542,1	15,5	2,9
1995	409,5	-132,6	-24,5

Il ritmo di crescita di tali spese, rispetto al precedente triennio, è considerevolmente rallentato: da un incremento di spesa pari al 10,8% nel 93 e al 2,9% nel 1994 si perviene nel 1995 ad una riduzione del 24,5% (132,6 miliardi in valore assoluto) e, quindi, nel periodo in esame, ad una diminuzione media annua del 3,6%; e ciò a fronte di un incremento medio annuo del 16,8%, registrato nel precedente triennio [5]. Gli indicati valori vanno riguardati tenendo presente che le spese per l'informatica (cap.347), che della categoria 4ª costituiscono rilevante parte, non presentano nel periodo in riferimento, come emerge dalla prospettazione che segue, l'elevato grado di progressività che avevano assunto nel periodo oggetto di referto nella precedente relazione. Tali spese sono passate da un incremento del 16,1% del 1993 e del 2,9% del 1994 ad una riduzione nel 1995 del 36,5% (131,9 miliardi), riduzione dovuta a contratti venuti a scadenza e ad economie verificatesi in sede di rinegoziazione di contratti da rinnovare.

[5]Nel calcolo della media di incremento annuale delle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi del precedente triennio è stato considerato, per l'esercizio 1992 un incremento di spesa pari al 22,4% e ciò per tenere conto della modifica apportata al ,piano dei conti proprio in tale esercizio, come specificato nelle note nn 22 e 23 della precedente relazione

SPESE PER L'INFORMATICA (in miliardi di lire)			
anno	importo	variazione	variazione %
1992	302,6		
1993	351,4	48,8	16,1
1994	361,7	10,3	2,9
1995	229,8	-131,9	-36,5

Tali spese, poste in rapporto, nella tabella che segue, con le spese della categoria di appartenenza, evidenziano valori di incidenza pari al 66,73% nel 1993, al 66,74% nel 1994 e al 56,11% nel 1995

Rapporto tra spese per l'informatica e spese della categ.4ª(miliardi £)				
anno	spese informatica	spese categoria 4ª	incidenza %	Totali progressivi spesa inform.
1993	351,4	526,6	66,7	351,4
1994	361,7	542,1	66,7	713,1
1995	229,8	409,5	56,1	942,9

Interessante è notare che le spese della 4ª categoria, depurate delle spese per l'informatica, ammontano, negli esercizi del periodo oggetto di referto, rispettivamente a miliardi 175,2, 180,4 e 179,7.

Particolarmente significativi risultano, poi, i rapporti percentuali, qui di seguito evidenziati, fra le spese della categoria 4ª (spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi) e le spese della categoria 5ª concernenti le prestazioni istituzionali :

Rapporto tra spese 4ª e 5ª categoria (in miliardi di lire)			
anno	cat.4ª	cat. 5ª	incidenza %
1993	526,6	8.807,1	6
1994	542,1	9.608,4	5,6
1995	409,5	9.211,5	4,4

Altrettanto significativi sono i valori dei rapporti tra le spese appartenenti alle categorie 1ª, 2ª, e 4ª, riguardanti rispettivamente le spese per gli organi, il personale in servizio, l'acquisto dei beni di consumo e di servizi, e quelle della categoria 5^ concernenti le prestazioni istituzionali .

Rapporti % tra spese di cat. 1ª, 2ª, 4ª e di cat. 5ª (in miliardi di lire)			
anno	cat.1ª, 2ª, 4ª	cat. 5ª	incidenza %
1993	1.290,1	8.807,2	14,6
1994	1.255,6	9.608,4	13,1
1995	1.137,8	9.211,5	12,4

La tendenza ad un minore ritmo di crescita, manifestatosi nell'esercizio 1993 e proseguito negli esercizi 1994 e 1995, dimostra come le categorie di spesa, indicate nella seconda colonna della su riportata prospettazione, tendano ad espandersi in minore misura rispetto alle spese istituzionali. L'incidenza di tali spese su quelle istituzionale permane, comunque, notevole.

Per completezza devesi precisare che sommando alle spese per l'informatica di cui al cap. 347 della categoria 4ª sopra evidenziate quelle per l'informatica in conto capitale (cap,713.02) pari (in miliardi di lire) a 38,8 nel 1993, a 51,8 nel 1994 e a 10,0 nel 1995 si perviene ad una spesa (in

miliardi di lire) pari a 390,1 nel 1993. a 413,6 nel 1994 e a 239,8 nel 1995 e, complessivamente, a 1.043,.5 nel periodo in riferimento.

In ordine a tali spese, complessivamente considerate, va tenuto presente quanto riferito nella precedente relazione e cioè che l'Ente a fronte delle persistenti preoccupazioni per la entità crescente della spesa in materia ebbe ad istituire nel febbraio 1993 una commissione con il compito di valutare la rispondenza dei sistemi informatici dell'Istituto alle esigenze poste dai fini istituzionali del medesimo, individuando eventuali punti critici del sistema e i possibili correttivi e fornendo indicazioni per la pianificazione strategica del sistema a medio termine.

Anche in ordine alle conclusioni (rassegnate nel novembre 1993), cui detta commissione pervenne in assolvimento del compito assegnatole, venne riferito ampiamente nella stessa relazione alla quale si rimanda per le valutazioni del caso.

Il Collegio dei sindaci nella sua relazione al bilancio consuntivo 1993 ha ritenuto costituire le indicazioni tecniche, contenute nella relazione conclusiva della predetta commissione di esperti, "punti essenziali di riferimento soprattutto in ordine al potenziamento delle professionalità interne e all'impostazione di nuovi rapporti con i fornitori".

Con riferimento alle dette spese , lo stesso collegio nella medesima relazione mostra di condividere quanto sostenuto dal Direttore generale dell'Ente nella sua relazione al consuntivo e cioè che gli impegni assunti in materia informatica nel 1993 "derivano per la gran parte da trascinamenti di contratti a

scadenza pluriennale stipulati in anni precedenti e ritenuti necessari per garantire il livello di funzionalità del sistema informatico nell'erogazione dei servizi istituzionali, e per non vanificare gli investimenti già realizzati".

CAPITOLO V
ATTIVITÀ' ISTITUZIONALE

5.1. Gestione industria

La gestione industria riguarda l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali da cui conseguono invalidità temporanea o permanente o morte del lavoratore infortunato.

Come già precisato al Capitolo I, le principali prestazioni dell'Ente consistono nella corresponsione di indennità temporanee, di rendite per inabilità permanente ed ai superstiti in relazione ad infortuni, malattie professionali, silicosi ed abestosi ; per queste ultime, oggetto di assicurazione obbligatoria nell'ambito della gestione industria ai sensi degli artt.140 e seguenti del T.U. 1124/1965, è previsto un particolare regime assicurativo che richiede il versamento di un premio supplementare.

Le rendite del settore industria - gestione ordinaria, per inabilità permanente e ai superstiti, in vigore alla fine di ciascuno degli esercizi in riferimento, ammontano rispettivamente a 1.058.821, a 1.033.387 e a 1.010.847

Le rendite costituite nel corso dei medesimi esercizi sono, rispettivamente 57.096, 45.711 e 37.277.

I casi di infortunio e di malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi in esame sono evidenziati nella seguente tabella:

INDUSTRIA-GESTIONE ORDINARIA						
infortuni denunciati						
anno	in totale	differenza	diff.%	casi mortali	differenza	diff.%
1992	1.006.861			2.071		
1993	873.804	-133.057	-13,2	1.235	.-836	-40,3
1994	836.313	-37.491	-4,3	1.135	.-100	-8,0
1995	817.161	-19.152	-2,3	1.194	59,0	5,2

Da essa emerge che i casi mortali del periodo subiscono, rispetto al 1992, una marcata diminuzione nel 1993 (40,3%), diminuzione che prosegue nel 1994 (8,%) ma che si arresta nell'esercizio 1995 in cui si registra, addirittura, un aumento (5,2%). Nello stesso periodo i casi di infortunio denunciati subiscono anche loro una diminuzione più marcata nel primo esercizio (13,2%), più misurata (4,3% e 2,3%) negli altri due.

I casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi in riferimento con l'attribuzione di indennità per invalidità temporanea, di rendite per invalidità permanente e di rendite ai superstiti nonché i casi definiti senza indennizzo sono evidenziati nella tabella che segue.

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA					
anno	casi di infortunio e di malattie professionali definiti				
	temporanea	permanente	morte	senza indennizzo	totali
1993	659.240	48.909	1.302	305.469	1.014.920
1994	586.941	39 268	1 159	260 179	887.547
1995	541.697	31.834	1 065	253 438	828.034

Dal prospetto dei dati relativi ai casi definiti nella gestione ordinaria del settore industria è dato rilevare la persistenza del fenomeno, già segnalato nella precedente relazione, della diminuzione del numero dei casi definiti negli esercizi in riferimento: si è passati da 1.144.127 del 1992 a 1.014.920 del 1993, a 887.547del 1994 e a 828.034 del 1995.

Il decremento dei casi definiti viene attribuito dall'amministrazione al calo dei casi di infortunio e di malattie professionali denunciati, e ciò pur in presenza di una diminuzione media annua del 6,77% dei casi denunciati rispetto ad un calo medio annuo del 10, 18% dei casi definiti nello stesso periodo.

Come più sopra precisato fra le malattie professionali, oggetto di assicurazione obbligatoria e rientranti nella gestione industria , vanno comprese, ai sensi degli artt. 140 e seguenti del T.U. del 1965, la silicosi e l'asbestosi per le quali è previsto un particolare regime assicurativo dietro versamento di un premio supplementare.

Le rendite costituite al riguardo negli esercizi 1993, 1994 e 1995, riferite sia alla inabilità permanente che ai superstiti sono state, rispettivamente, 2.870, 2.425 e 1.918; in calo. nei tre esercizi in esame.

Quelle in vigore alla fine di ciascuno degli stessi esercizi ammontano, rispettivamente, a 93.480, a 94.056 e a 90.338 .

I casi denunciati nel 1993,nel 1994 e nel 1995 sono, rispettivamente, (tra parentesi i casi mortali) 4892 (47), 4019 (47) e 3861(31).

Nella categoria delle entrate contributive al capitolo 03 sono allocati gli importi relativi all'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL.

Detti importi si riferiscono alle entrate all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità e sono commisurati al 52,429% dell'addizionale ex ANMIL, pari all' 1% dei premi e contributi di assicurazione incassati dall'INAIL, al netto delle restituzioni e delle addizionali ex art. 194 T.U. e ex art. 10 della legge 780/1975.

Il gettito dell'addizionale devoluto all'Istituto è stato negli esercizi in esame miliardi 52,4 - 47,6 e 46,2.

5.2 Gestione agricoltura

Le prestazioni assicurative dell'Istituto nel settore agricoltura corrispondono in linea di massima a quelle della gestione industria.

La legge 27 dicembre 1973, n. 852, ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro dell'agricoltura, nonché dei concedenti di terreno in compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo a misura percentuale della retribuzione dei lavoratori dipendenti.Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, nonché i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

La percentuale di contribuzione e la quota capitaria sono state in ciascuno degli esercizi in esame pari rispettivamente al 9% e a £ 500.000.

Le rendite in vigore, per inabilità permanente, alla fine di ciascuno degli esercizi sono 324.989, 305.873, 288.312.

I casi di infortunio e di malattie professionali denunciati in ciascuno degli esercizi sono 199.052, 137.538 e 120.499 dei quali 303, 180 e 170 mortali; i casi definiti nel triennio sono 176.594, 119.370 e 99.290.

Quanto alle variazioni diminutive dei casi di infortunio e di malattie professionali definiti possono valere la considerazioni svolte a proposito della gestione industria.

5.3 Gestione medici radiologi

Per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive (legge 20 febbraio 1958, n.93 modificata con le leggi 30 gennaio 1968, n. 47 e 10 maggio 1982, n. 251), le principali prestazioni sono costituite da rendite per inabilità permanente (assoluta o parziale) da corrispondere all'interessato ed ai superstiti, oltre ad un assegno *una tantum* in caso di morte.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

La legge 251/82, per ovviare alle difficoltà di individuazione della retribuzione media nazionale dei medici radiologi, ha stabilito che la variazione della retribuzione convenzionale

deve essere commisurata a quella che interviene nelle retribuzioni iniziali dei medici radiologi ospedalieri.

Le rendite esistenti alla fine di ciascuno degli esercizi in esame ammontano rispettivamente a 1.177, a 1.181 e a 1.152; gli infortuni denunciati nello stesso periodo sono 56, 63 e 41 dei quali solo uno mortale nel 1995; i casi di infortunio definiti negli stessi esercizi sono 40, 43, e 18.

5.4 Gestione grandi invalidi del lavoro

L'istituto provvede alla gestione dei grandi invalidi del lavoro affidatagli con R.D. 17 agosto 1935, n. 1765.

Come precisato nel precedente referto, la materia è disciplinata dagli artt. 178 e 182 del T.U. 1124/1965. Il campo di applicazione della speciale gestione si estende agli invalidi comunque ammessi a fruire delle varie prestazioni delle gestioni industria, agricoltura e medici esposti a radiazioni ionizzanti, nonché agli assistiti per conto delle singole casse, aziende e amministrazioni di cui all'art.127 del citato T. U. 1124/1965, che abbiano un'inabilità permanente che riduca la capacità lavorativa di almeno quattro quinti (in casi particolari anche portatori di minori inabilità - art. 178, comma 3° T.U.).

La gestione riguarda lo svolgimento delle funzioni amministrative relative ad interventi economici a carattere continuativo, all'erogazione integrativa di fine anno, nonché alle prestazioni protesiche speciali, , come previsto dall'art. 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (art.3 D.P.R. 18 aprile 1979).

Alle indicate incombenze l'Ente fa fronte:

a) con i mezzi stanziati, di anno in anno, dal Consiglio di amministrazione a carico delle singole gestioni dell'Istituto;

b) con il contributo delle Casse, Aziende e Amministrazioni i cui dipendenti non siano assicurati presso l'I.N.A.I.L. (art. 127 T.U. 1124/1965);

c) con l'apporto eventuale derivante da donazioni, lasciti o erogazioni di terzi.

Con riguardo alle prestazioni economiche le misure dell'assegno speciale per sovvenzione di contingenza, e dell'erogazione integrativa di fine anno, entrambi riservati agli invalidi in possesso di determinati requisiti di inabilità e di reddito inferiore a determinato importo, e dell'assegno speciale in occasione della giornata del "mutilato del lavoro", sono indicati nelle prospettazioni che seguono:

ASSEGNO SPECIALE PER SOVVENZIONE DI CONTINGENZA			
anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da		reddito pers. inferiore a
	80%-89%	90%-100%	
1993	530.000	790.000	15.067.240
1994	619.000	923.000	19.136.395
1995	619.000	923.000	19.136.395

EROGAZIONE INTEGRATIVA DI FINE ANNO			
anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da		reddito pers.le inferiore a
	80%-!00%	100% c/assist.	
1993	273.000	339.000	26,353.000
1994	273.000	339.000	26.353..000
1995	284.000	352.000	27.387.000

ASSEGNO SPEC. GIORNATA MUTILATO LAVORO		
anno	BENEFIC IARI	
	mutilati	grandi invalidi
1993	145.000	195.000
1994	151.999	203.000
1995	157.000	211.000

Il costo medio pro-capite degli interventi emerge dalla seguente tabella, dov'è, altresì, indicato il numero degli assistiti per ciascuno degli esercizi:

COSTO MEDIO PRO-CAPITE INTERVENTI		
anno	n° assistiti	costo medio
1993	8.730	1.553 913
1994	7.357	1.944.184
1995	7 197	2 059.275

5.5. Altre gestioni

L'INAIL cura, inoltre, una serie di gestioni per conto di altri soggetti, fra i quali di particolare rilievo sono lo Stato, le Amministrazioni regionali ed istituti esteri.

Le gestioni per conto dello Stato sono quelle di seguito indicate:

1- prestazioni ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato;

2- prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato:

a) silicotici rimpatriati dal Belgio - l. 1125/1962;

b) rimpatriati dalla Libia - l. 744/1970;

c) infortuni dovuti a rischi di guerra - l. 52/1949;

d) operai italiani ingaggiati dalle forze armate alleate - d.l. 505/1944;

e) operai italiani infortunati nella Germania orientale - D.L. C.P.S. 919/1947:

f) catastrofe del Vajont - l. 357/1964;

g) operai a seguito delle FF.AA. - convenzioni 30/5/1919;

h) calamità naturali - l. 979/1970 e l. 3671/973;

i) cittadini colpiti dal terremoto della provincia di Viterbo - l. 282/1971;

l) terremotati Sicilia - l 241/1968;

m) detenuti civili adulti;

n) terremotati Friuli - l 336/1976;

o) Jugoslavia;

p) accordo Germania federale per infortuni nel territorio italiano;

q) detenuti civili - minori;

r) rimpatriati Romania;

s) terremotati novembre 1980;

t) personale sanitario istituti prevenzione e pena;

u) Val di flemme - dl. 480/1985;

v) accordo Germania federale per infortuni fuori del territorio italiano.

Va, in fine, ricordato il centro di sperimentazione ed applicazioni di protesi sito in Vigorso di Budrio per il quale il D.P.R. 18 luglio 1984 ha previsto apposita autonomia gestionale:

Il Centro ha fornito in ciascuno degli esercizi del periodo in riferimento le protesi di cui alla seguente tabella:

CENTRO PROTESI VIGORSO DI BUDRIO		
anno	n° soggiorni	n° protesi
1993	22.186	6 903
1994	20.556	6.835
1995	21.639	7.329

CAPITOLO VI

GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

6.1. considerazioni generali

In base all'affermato principio dell'unitarietà della gestione finanziaria e patrimoniale il bilancio è unico e riguarda le gestioni "Industria", "Agricoltura", e "Medici RX". Ne resta fuori , come previsto al capo IX del T.U. n. 11241965, la speciale gestione " Grandi invalidi del lavoro", il cui conto consuntivo, contenente il dettaglio delle varie forme di intervento per l'erogazione delle prestazioni integrative dell'assicurazione, è sempre parte integrante del bilancio.

Nel periodo in riferimento, i provvedimenti deliberativi dei bilanci preventivi e consuntivi sono stati adottati tutti tempestivamente. Qui di seguito si da atto delle relative date di deliberazione da parte dei competenti organi:

DATE DI DELIBERAZIONE DEI BILANCI		
ANNO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
1993	16 novembre 1992	28 luglio 1994
1994	30 novembre 1993	26 luglio 1995
1995	30 novembre 1994	31 luglio 1996

I bilanci sono stati trasmessi ai ministeri vigilanti, ai fini dell'approvazione, ai sensi delle disposizioni vigenti al riguardo

DATE DI INVIO AI MINISTERI VIGILANTI,		
ANNO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
1993	26 novembre 1992	10 ottobre 1994
1994	7 dicembre 1993	29 settembre 1995
1995	1 dicembre 1994	25 settembre 1996

In ordine agli adempimenti gestionali, quali emergono dai bilanci consuntivi, si indicano qui di seguito i criteri con i quali è stata effettuata l'esposizione sintetica ed analitica dei relativi dati.

Al riguardo va preliminarmente precisato che la elaborazione dei conti è stata effettuata nell'osservanza dei principi introdotti nell'ordinamento dalla novazione legislativa verificatasi nel corso del 1988 cosicché i bilanci da tempo seguono lo schema allegato al nuovo regolamento contabile che l'ente si è dato in applicazione dell'art.5, lettera g), della legge 88/89.

Tale ultima legge, ha attribuito, come è noto, al Consiglio di amministrazione dell'Ente la potestà deliberativa in materia di regolamentazione e di organizzazione con riguardo alla gestione economico-finanziaria e ciò al fine di consentire lo svolgimento delle attività istituzionali e gli investimenti mobiliari ed immobiliari con criteri di economicità e imprenditorialità.

Ed è in rapporto a tale ultimo fine che la stessa legge ha previsto, come è stato rilevato anche nella precedente relazione, un'ampia autonomia in materia contabile, con l'attribuzione all'Ente della facoltà di deroga ai vincoli imposti dalla legge n. 70/1975 e conseguentemente dal D.P.R. 696/1979.

I bilanci in esame si articolano, pertanto, nelle esposizioni di dati ed elementi contabili che fanno capo al rendiconto finanziario delle entrate e delle spese, alla situazione patrimpiale, al conto economico e alla situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa, in base al ricordato principio della unitarietà del bilancio dell'Ente, sono unici per tutta l'attività dell'Istituto mentre la situazione patrimoniale e il conto economico sono redatti anche in base alle risultanze delle gestioni "Industria-commercio-pubblici esercizi", "Agricoltura", e "Medici RX" .

Forma, inoltre, come più sopra precisato, parte integrante del bilancio il conto consuntivo della "speciale gestione grandi invalidi del lavoro" contenente il dettaglio delle varie forme di intervento per l'erogazione delle prestazioni integrative dell'assicurazione.

Per una migliore comprensione degli elementi contabili relativi all'andamento della gestione riferita ai singoli esercizi finanziari in esame, torna conto evidenziare, nelle tabelle che seguono, i dati più significativi sia con riguardo alle entrate che alle spese.

Gli indicati elementi contabili saranno tenuti ovviamente distinti per ciascuno esercizio onde consentirne la comparazione con i corrispondenti elementi riportati dai vari conti consuntivi.

6.2. Gestione finanziaria

RENDICONTO FINANZIARIO (in miliardi di lire)			
ENTRATE	1993	1994	1995
Contributive (Titolo I)			
-premi industria	11.047,9	10.724,0	11.220
-contributi agricoltura	661,1	625,0	598,6
-premi medici Rx	87,3	87,9	99,2
- addizionale ex ANMIL	52,4	47,7	46,2
Totale	11.848,7	11.494,6	11.964,2
Da trasferimenti correnti(Tit. II)	78,0	90,0	90,0
Altre entrate correnti (Titolo III)			
-beni e servizi	12,0	12,4	12,6
-redditi patrimoniali	516,3	537,7	615,2
-poste correct. e compensatiive	288,6	342,2	348,0
-poste non classificabili	174,8	96,6	130,0
Totale	991,7	988,4	1.105,8
Totale entrate correnti	12.918,4	12.573,0	13.160,0
Alienazione beni-riscossione			
-crediti (Titolo IV)	103,5	269,4	507,4
-accensione prestiti (Titolo VI)	173,3	39,1	75,6
-partite di giro (Titolo VII)	753,4	899,0	875,3
TOTALE ENTRATE	13.950,6	13.780,5	14.618,3
Disavanzo finanziario	157,5	1.118,3	-
TOTALE A PAREGGIO	14.108,1	14 898,8	14.618,3

RENDICONTO FINANZIARIO (in miliardi di lire)			
SPESE	1993	1994	1995
Correnti (Titolo I)			
- organi	0,8	0,8	1,7
- personale in servizio	762,7	712,8	726,6
- personale in quiescenza	190,9	105,9	136,9
- beni e servizi	526,6	542,0	409,5
- prestazioni istituzionali	8.807,2	9.608,4	9.211,5
- trasferimenti passivi	746,4	724,7	716,0
- oneri finanziari	7,0	0,1	1,2
- oneri tributari	161,6	265,0	231,2
- poste correttive e compensative	660,1	864,3	603,9
- poste non classificabili	67,4	69,9	58,3
Totale spese correnti	11.930,7	12.893,9	12.096,8
Conto capitale (Titolo II)			
-immobili	238,7	680,2	661,4
-immobilizzazioni tecniche	40,4	57,0	18,9
-partecipazioni e titoli	1.006,9	232,1	283,3
-concessioni crediti	11,0	6,7	12,5
-indennità personale	126,6	129,5	129,1
Totale spese c/ capitale	1.423,6	1.105,5	1.105,2
Estinzione mutui deb.div.(Tit.III)	0,4	0,4	0,5
Partite di giro (titolo IV)	753,4	899,0	825,3
TOTALE SPESE	14.108,1	14.898,8	14.077,8
Avanzo finanziario	-	-	540,5
TOTALE A PAREGGIO	14.108,1	14.898,8	14.618,3

Dai dati delle predette prospettazioni emerge che gli esercizi relativi al 1993 e al 1994 chiudono con un disavanzo finanziario pari rispettivamente a miliardi 157,5 e 1.118,3 mentre l'esercizio 1995 presenta un avanzo finanziario pari a 540,5 miliardi e ciò. ovviamente a fronte di saldi di parte corrente, largamente positivi quelli del 1993 e del 1995 e negativo quello del 1994.

Dette risultanze vanno lette alla luce dell'andamento del tasso percentuale di variazione delle entrate e delle spese di parte corrente del periodo in esame, quale risulta dalla tabella che segue:

ANDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI PARTE CORRENTE (in miliardi di lire)						
anno	entrate correnti		spese correnti		s a l d i	
	importo	variaz. %	importo	variaz. %	importo	variaz. %
1993	12.918,4	1,1	11.930,7	2,4	987,7	- 1,3
1994	12.573,0	- 2,7	12.893,9	8,1	- 320,9	- 10,8
1995	13.159,9	4,7	12.096,8	- 6,2	1063,1	10,9

L'analisi dell'andamento delle entrate contributive e delle spese per attività istituzionali delle singole gestioni appare, come emerge dai valori indicati nelle prospettazioni che seguono, particolarmente significativa:

ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE E SPESE ISTITUZIONALI GESTIONE INDUSTRIA (in miliardi di lire)					
A	B	C	D	E	F
anno	entrate contributive	differenza %	spese istituzionali	differenza %	differenze B-D
1992	10.906,5		7.101,2		3.805,3
1993	11.047,9	1,3	7.005,1	-1,4	4.042,8
1994	10 724,7	-2,9	7.720,0	10,2	3.004,7
1995	11.220,2	4,6	7.436,4	-3,7	3.783,8

Dai valori sopra indicati emerge che la gestione industria mostra di continuare nel 1993 il *trend* positivo registrato nel precedente esercizio; ciò, però, non tanto per effetto del migliore gettito delle entrate per premi, che pure c'è stato anche se in misura contenuta, quanto al concomitante minore impegno per le spese istituzionali dovuto ad una variazione diminutiva degli infortuni verificatasi in conseguenza anche della crisi occupazionale del periodo.

Il fenomeno subisce una caduta nell'esercizio 1994 nel quale accanto ad un minore gettito delle entrate per premi si registra un aumento degli infortuni. Nell'esercizio 1995 si verifica una inversione di tendenza e a fronte di un migliore gettito delle entrate per premi si verifica anche una variazione diminutiva degli infortuni.

ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE E SPESE ISTITUZIONALI GESTIONE AGRICOLTURA (in miliardi di lire)			
anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
1993	661,0	1.778,6	-1.117,6
1994	625,0	1.864,3	-1.239,3
1995	598,6	1.752,1	-1.153,5

La gestione agricoltura ha mantenuto nel periodo in esame, accentuandolo, il consueto andamento deficitario di natura essenzialmente strutturale già denunciato nel precedente referto (V. successivo punto 6.5).

ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE E SPESE ISTITUZIONALI GESTIONE MEDICI Rx (in miliardi di lire)			
anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
1993	87,2	23,5	63,7
1994	97,9	24,1	73,8
1995	99,2	23,0	76,2

La gestione medici radiologi conferma, migliorandolo, il *trend* positivo del periodo oggetto della precedente relazione e registra una più marcata solidità.

Sempre in materia di rendiconto finanziario va rilevato come nella categoria 9ª delle entrate (poste correttive e compensative di spese correnti) sono previsti proventi dell'Istituto, aventi caratteri di reintegro costi, tra i quali meritano di essere segnalati quelli concernenti il recupero spese sostenute per la gestione immobiliare il cui importo, per quello che risulta iscritto tra i residui attivi alla data di chiusura di ciascunò degli esercizi in esame, è pari a miliardi 15,8; 16 e 15,5, rispettivamente.

La segnalata posizione debitoria nei confronti dell'Istituto deriva in gran parte dal mancato recupero, nel corso di diversi esercizi, di somme dovute da conduttori di immobili di proprietà dell'Ente, a conguaglio di oneri accessori.

La questione, che ha formato oggetto di segnalazione anche nella precedente relazione[6], considerate la persistenza del fenomeno e la cospicuità dei crediti, in massima parte

[6] V. pag. 184-185 Relazione della Corte dei conti al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'INAIL - esercizi 1988-1992

riferibili a posizioni debitorie dei conduttori degli immobili di Roma sorte nel periodo 1982-1991, è stata segnalata, previa determinazione al riguardo assunta (seduta del 6 luglio 1995),dal Consiglio di amministrazione sulla base di apposita relazione del Servizio gestione investimenti, alla Procura regionale delle Corte dei conti del Lazio, con note del 4 agosto 1995 e 5 settembre 1995.

La categoria 10ª (entrate non classificabili in altre voci) comprende le entrate per soprapprèmi di rateizzazione, gli interessi per ritardato pagamento e le entrate derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U..

CONFRONTO DATI CATEGORIA 10ª (in miliardi di lire)						
anno	previsioni def.ve		consuntivo		differenza %	
	comp.	cassa	comp.	cassa	comp.	cassa
1993	160,0	176,0	174,8	184,3	-9,3	-4,7
1994	105,0	110,0	96,4	105,8	8,2	3,8
1995	155,0	257,6	130,0	182,7	16,1	29,1

Il confronto, istituito nella tabella sopra riportata per ciascuno degli esercizi del periodo, prima fra il dato di previsione definitiva della categoria 10ª e il corrispondente dato di consuntivo della gestione di competenza (accertamento) e dopo tra la previsione di cassa e la corrispondente riscossione, evidenzia differenze. consistenti nei primi due esercizi, differenze che divengono ragguardevoli nel terzo esercizio;. circostanza questa che non può, ovviamente, indurre a

considerazioni positive in ordine all'attendibilità delle previsioni.

Per quanto riguarda le partite di giro le divergenze fra previsioni ed accertamenti permangono rispetto a quelle segnalate nella precedente relazione. Nel triennio in esame, infatti, a fronte di previsioni definitive pari a miliardi 980,3, 1003,2 e 1010,7 ci sono accertamenti pari a 753,4, 899,0 e 875,3.

In particolare le partite in conto sospeso, cioè le poste che non trovano immediata imputazione ai pertinenti capitoli di bilancio e che, in attesa della definizione contabile, vengono transitate nei cosiddetti "conti di transito", risultano, aldilà delle divergenze tra previsioni ed accertamenti, di minore ammontare (rispettivamente 7,2, 8,1 e 4,9 miliardi) a fronte degli importi accertati negli ultimi tre esercizi oggetto di referto della precedente relazione (13,6, 8,7 e 10,3 miliardi).

Nonostante il miglioramento, l'entità ancora consistente del fenomeno non consente considerazioni positive: il ritardo nell'allocazione delle poste contabili incide, comunque, sulla chiarezza e e quindi sulla trasparenza delle relative scritture.

Mentre in ordine alle spese concernenti organi, personale, beni di consumo e servizi, nonché prestazioni istituzionali si fa rinvio ai pertinenti paragrafi del Capitolo IV, torna qui utile precisare, relativamente ai trasferimenti passivi (6^ categoria), che le principali voci si riferiscono:

al contributo al fondo sanitario nazionale (Cap.190), per il quale in ciascuno degli esercizi del periodo in riferimento

risultano impegnati, rispettivamente, miliardi 181,7, 188,1, 192,8;

al contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (Cap. 391) miliardi 4,8 per ciascuno degli esercizi;

al contributo ex Enaoli (Cap. 392) miliardi 220,6, 205,9, 218,8;

al contributo ex Enpi (Cap.393) miliardi 282,6, 287,7, 287,3;

al contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale (Cap.394) miliardi 38,2, 29,9, 32,2.

Nella stessa categoria è compreso il Capitolo 397 concernente "interventi assistenziali a favore dl personale in servizio e delle loro famiglie" sul quale sono impegnati miliardi 7,2 , 6,3, 7,1.

Il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali (Cap. 391) è da porre in relazione alle disposizioni di cui al D.P.R. 18 aprile 1979, in base alle quali le funzioni amministrative di carattere assistenziali non previdenziali svolte dall'INAIL sono state trasferite alle regioni, ai comuni e alle comunità montane.

Il contributo a favore degli istituti di patronato e di assistenza sociale è determinato percentualmente sui premi e contributi incassati con decreto interministeriale.

Gli importi complessivamente impegnati nelle voci della Categoria sono rispettivamente in ciascuno degli esercizi miliardi 746,4, 724,7, 715,9; la variazione percentuale è, di anno in anno, pari a 7,6%, -2,9%, -1,6% rispettivamente..

Gli aumenti che si registrano nelle voci relative ai contributi per il finanziamento del Fondo sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1977, n. 833, al contributo per il finanziamento delle attività assistenziali, ai sensi del ricordato D.P.R. 18 aprile 1979, agli importi versati ai sensi della legge 641/1978 ed afferenti ai contributi al soppresso Enaoli, nonché alle somme destinate al soppresso Enpi sono da attribuirsi al maggior gettito dei premi riscossi, cui dette contribuzioni sono commisurate.

In ordine alla Categoria 7^ concernente gli oneri finanziari, che nel periodo in esame evidenzia impegni per miliardi 6,99, 0,12 e 1,17, va precisato, relativamente agli impegni afferenti all'esercizio 1993, che la maggior parte degli stessi attiene agli interessi dovuti al Cassiere unico (Credito italiano) sullo scoperto di conto corrente derivante dal ricorso, come già nell'esercizio 1992, ad anticipazioni di cassa verificatesi per il mancato o ritardato o parziale accreditamento di fondi giacenti sul conto corrente infruttifero istituito presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Come già riferito nel precedente referto al Parlamento (pag., 188), ritenuto potersi cogliere, nello svolgimento del rapporto Tesoro-INAIL, profili di violazione da parte del Ministero del tesoro della normativa che disciplina la tenuta dei conti correnti infruttiferi presso la Tesoreria centrale dello Stato, il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente deferì la relativa questione all'esame della competente Sezione della Corte dei conti, la quale, a seguito dell'adunanza del 18 maggio 1993, emise

determinazione di non conformità a legge del comportamento del Ministero del tesoro.

Con riferimento alla Categoria 9^ - Poste correttive e compensative di entrate correnti - come già nella precedente relazione, una particolare notazione va fatta in ordine al Cap. 420 "restituzione premi e contributi di assicurazione" sottolineando come emerga una pesante inversione di tendenza alla diminuzione registrata nel periodo oggetto della precedente relazione (pag.190):gli impegni di spesa nei primi due esercizi del periodo in riferimento, sono passati dai 198,4 miliardi del 1992 ai 600 del 1993e ai 796,3 del 1994, per scendere a miliardi 543,8. nel 1995.

I dati a consuntivo come sopra evidenziati vengono giustificati, quanto all'esercizio 1993, con la rilevante incidenza delle regolazioni passive riguardanti il 1992, direttamente compensate dai datori di lavoro in sede di autoliquidazione del 1993. Come nel 1993 i dati a consuntivo degli esercizi 1994 e 1995 si ritengono correlati all'andamento delle regolazioni passive direttamente compensate dai datori di lavoro in sede di autoliquidazione.

In ordine alla restituzione dei debiti per premi e contributi degli anni pregressi, pur notevolmente ridotti, il fenomeno del ritardo dei rimborsi ,dovuti ai datori di lavoro per esazioni non dovute, merita un'ulteriore attenzione dal momento che il segnalato ritardo resta , come è stato sottolineato nelle precedenti relazioni della Corte, un ingiustificabile onere aggiuntivo a carico dei datori di lavoro creditori.

Quanto alle spese in conto capitale va preliminarmente ricordato che gli investimenti dell'Istituto sono soggetti alle disposizioni dettate per gli enti previdenziali dall' art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153.

Tale normativa fa obbligo a detti enti di adottare, entro trenta giorni dall'inizio di ciascuno esercizio, il piano annuale di impiego dei fondi disponibili, considerandosi tali le somme eccedenti la normale liquidità di gestione.

Il piano è soggetto all'approvazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale e dei Ministri del tesoro e del bilancio i quali devono rendere la loro pronuncia entro sessanta giorni.

I piani di impiego devono destinare ad investimenti immobiliari una quota di detti fondi, fissata dalla legge 15 febbraio 1980, n. 25 nei limiti tra il 30 e il 40 per cento.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 5 agosto 1978, n. 457, una quota di tale importo è destinata al finanziamento dell'edilizia convenzionata e agevolata. Detta quota è stata fissata, con deliberazione del CIPE 26 ottobre 1978, nella misura del 50%. Modificazioni sono state apportate successivamente dall'art. 5 della legge 29 aprile 1981, n. 155, il quale al terzultimo e penultimo comma dispone che, su richiesta del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, una quota non superiore al 10% dei fondi disponibili è destinata, in aggiunta alle quote percentuali sopraddette, all'acquisto e alla costruzione di

immobili per uso ufficio da assegnare in locazioni alle amministrazioni medesime.

Il residuo dei fondi disponibili è impiegato secondo le disposizioni dell' ordinamento particolare dell'Ente che (art. 21 dello Statuto) prevedono l'acquisto di titoli, nonché l'investimento in immobili, di regola destinati ad uso ufficio o ad abitazioni dei dipendenti. Tali ultime destinazioni formano oggetto dell'art. 5 della legge n. 155/1981 che ne escludono il computo fra gli impieghi da contenere entro le quote di legge.

Sono poi da tenere presenti:

- il D.L. 13 maggio 1991, convertito con modificazione dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, che all'art. 18 ha stabilito per gli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza l'obbligo di utilizzare, nel periodo 1990/95, una quota dei fondi destinati agli investimenti immobiliari per la costruzione e l'acquisto di immobili a destinazione residenziale per i dipendenti statali trasferiti per esigenze di servizio, tenendo conto nell'investimento della intensità abitativa e della consistenza degli uffici statali; la quota in questione è stata fissata con decreto ministeriale 23 settembre 1991 in misura pari al 30%;

- la legge 25 dicembre 1993, n. 537, art. 9, comma 11, secondo cui l'Istituto per il triennio 1994/96 è tenuto a disporre sulla base delle direttive emanate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con i Ministeri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, piani di

impiego annuali dei fondi disponibili, soggetti all'approvazione degli stessi ministeri;

- la legge 8 agosto 1995 che all'art.3, comma 27, ha previsto la emanazione di decreti legislativi diretti a regolamentare le dismissioni del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e gli investimenti degli stessi.

In base alle direttive emanate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con i Ministeri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica le disponibilità dell'Istituto dovranno essere così destinate:

- per il 30% ad investimenti immobiliari ad uso abitativo;

- per il 30% ad investimenti immobiliari ad uso non abitativo dando la priorità ad investimenti destinabili a grandi conduttori o a istituzioni pubbliche tra cui in primo luogo il Ministero dell'interno;

- la restante quota pari al 40% per investimenti mobiliari.

In relazione alle disponibilità di cassa per ciascuno dei tre esercizi in esame ,è stato predisposto il piano di impiego dei fondi disponibili.

Il piano dell'esercizio 1993 è stato predisposto con delibera del Commissario straordinario dell'Ente 22 luglio 1993, n.260. In esso erano evidenziati impieghi pari a miliardi 1.221,1 di cui il 50% destinato a investimenti immobiliari e l'altro 50% ad investimenti mobiliari.

In conformità delle indicazioni espresse da Ministero del lavoro in sede di approvazione del piano, agli investimenti

immobiliari cosiddetti liberi vengono riservati miliardi 305,2 (25% delle disponibilità) dei quali il 30%, pari a miliardi 91,5, riservati all'acquisto di immobili da destinare ai dipendenti statali trasferiti per esigenze di servizio in applicazione dell'art. 18 della legge 12 luglio 1991, n. 203. Uguale importo (miliardi 305,2 pari, quindi, al 25% delle disponibilità) viene riservato alla costruzione o acquisto di immobili per esigenze di edilizia universitaria, anche per uso residenziale, (art. 3 della legge 23 dicembre 1992, n.498).

La delibera commissariale 19 novembre 1993, n. 400, concernente il piano degli investimenti immobiliari per fini istituzionali (art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153), non riceve l'assenso ministeriale essendo stata adottata in prossimità della scadenza dell'esercizio e quindi nella materiale impossibilità di attuazione in tempo utile come da nota del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 16 dicembre 1993, n. 32220.

Degli impieghi previsti nel piano approvato dai ministeri vigilanti l'Istituto, come si desume dalle risultanze a consuntivo, 238,7 miliardi sono destinati a investimenti liberi.

Quanto agli impieghi mobiliari devesi precisare che la spesa impegnata a consuntivo è pari a miliardi 1.006,8 contro i 610,1 miliardi autorizzati. Il maggiore importo impegnato pari a miliardi 396,7, che trae origine dall'utilizzo provvisorio. (in attesa di realizzare gli impieghi secondo le originarie destinazioni) come previsto nella ricordata delibera commissariale 22 luglio 1993, n. 260 approvata dai Ministeri vigilanti senza osservazioni o riserve sul punto, riguarda per 91,5,

l'acquisto di immobili da destinare (art. 18 della legge 12 luglio 1991, n. 203) a dipendenti statali trasferiti per esigenze di servizio, e per miliardi 305,2 destinati ad investimenti immobiliari ex art. 3 legge 23 dicembre 1992, n. 498 (edilizia universitaria).

Il piano di impiego dei fondi disponibili relativo all'esercizio 1994, predisposto dal Commissario straordinario dell'ente con delibera 16 giugno 1994, n. 266, prevede impieghi di disponibilità pari a miliardi 359,4, dei quali 251,6, (pari al 70% dell'intero importo disponibile) destinati ad investimenti immobiliari e 107,8, pari al rimanente 30%, ad investimenti mobiliari.

Oltre agli investimenti immobiliari a reddito, previsti nel piano predisposto per l'esercizio, risulta impegnato sul capitolo 700 del consuntivo l'importo di miliardi 396,7 già utilizzato, in via provvisoria, in investimenti mobiliari, in attesa di potere realizzarne l'impiego secondo la destinazione originaria del piano e cioè per 91,5 miliardi all'acquisto di immobili da destinare ai dipendenti statali trasferiti per esigenze di servizio in applicazione dell'art. 18 della legge 12 luglio 1991, n. 203 e per 305,2 miliardi alla costruzione o acquisto di immobili per esigenze di edilizia universitaria (art. 3 della legge 23 dicembre 1992, n.498).

Per l'esercizio 1995 il piano di impiego dei fondi disponibili è stato adottato con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ente in data 29 dicembre 1994 ed i Ministeri vigilanti ne

hanno comunicato l'approvazione con nota del 23 marzo 1995.

Sono stati previsti impieghi per 708 miliardi, dei quali 424,8, (60%) destinati ad investimenti immobiliari e 283,2 (40%) ad investimenti mobiliari.

Il piano degli investimenti immobiliari a fini istituzionali impegna una spesa pari a 264,9 miliardi, di quali 246 miliardi per all'acquisto della nuova sede per gli uffici della direzione generale dell'Ente e 17 miliardi per la sede di Foggia.

Nel periodo in riferimento sono stati impegnati fondi:

- per l'acquisto, costruzione, restauro e miglioramenti di immobili destinati a reddito (Cap. 700) per un importo complessivo di 222,2 miliardi nel 1993, di 650,3 nel 1994 e di 389,6 nel 1995 (totale del periodo miliardi 1.262,1);

- per l'acquisto, costruzione, restauro o miglioramento di immobili destinati a fini istituzionali per un importo complessivo di 16,5 miliardi nel 1993, di 29,9 nel 1994 e di 271,8 nel 1995 (totale del periodo miliardi 318,2);

- per l'acquisto di titoli per un importo complessivo di 1.006,8 miliardi nel 1993, di 222 nel 1994 e di 141,6 nel 1995 (Totale del periodo 1.374.4).

In ordine all'impegno di spesa concernente l'investimento in titoli per miliardi 1.006,8 nel 1993 va tenuto presente che a tale importo sono stati defalcati miliardi 396,7, impiegati in tale investimento solo in via provvisoria e restituiti, quindi,

come precisato più sopra, agli investimenti immobiliari ex lege previsti nel piano del 1993.

Per una migliore evidenziazione complessiva dell'andamento gestionale del periodo che ne occupa si ritiene possa tornare utile istituire dei confronti fra i dati più significativi delle entrate e delle spese sinteticamente evidenziati nelle prospettazioni che seguono:

ENTRATE (in miliardi di lire)	**Gestione di competenza 1993**				
Categorie	prev. definitive	riscossioni	accerta menti	differeza %	
	B	C	D	E	F
contributive	12.040,0	10.505,3	11.848,7	98,4	88,7
Tot entrate correnti	13.059,4	11.269,2	12.918,4	98,9	87,2
Totale entrate	14.279,6	12.108,5	13.950,6	97,7	86,8
	Gestione di competenza 1994				
contributive	11.519,0	9.801,8	11.494,6	99,8	85,3
Tot.entrate correnti	12.532,8	10.626,6	12.573,0	100,3	84,5
Totale entrate	13.873,2	11.619,1	13.780,5	99,3	84,3
	Gestione di competenza 1995				
contributive	11.977,0	10.294,3	11.964,2	99,9	86,0
Tot.entrate correnti	13.132,2	11.238,9	13.159,9	100,2	85,4
Totale entrate	14.729,0	12.494,4	14.618,3	99,2	85,5

I risultati di colonna E esprimono quanto percentualmente delle previsioni definitive delle entrate considerate è stato accertato, quelli di colonna F esprimono, invece, quanto percentualmente degli accertamenti è stato riscosso.

SPESE (in miliardi di lire)	**Gestione di competenza 1993**				
Categorie	prev. definitive	pagamenti	impegni	differeza %	
	B	C	D	E	F
Personale in servizio	830,0	683,2	762,7	91,9	89,6
Oneri pers. in quiesc.	191,5	190,8	190,8	99,6	100,0
Acquisto beni serv ecc.	539,1	439,1	526,5	97,7	83,4
Prestaz. istituz. e acc.m/l	9.032,6	8.796,1	8.807,1	97,5	99,9
Trasferimenti passivi	750,8	524,6	746,4	99,4	70,3
Totale spese correnti	12.308,1	11.339,8	11.930,0	96,9	95,1
Totale spese	14.868,3	12.711,3	14.108,1	94,9	90,1
	Gestione di competenza 1994				
Personale in servizio	783,6	641,1	712,8	91,0	89,9
Oneri pers. in quiesc	106,7	105,9	105,9	99,3	100,0
Acquisto beni serv ecc.	561,5	482,8	542,0	96,5	89,1
Prestaz. istituz. e acc.m	9.735,5	9.600,8	9.608,4	98,7	99,9
Trasferimenti passivi	742,6	581,1	724,7	97,6	80,2
Totale spese correnti	13.175,1	12.528,4	14.898,8	113,1	84,1
Totale spese	15.358,8	13.724,3	14.898,8	97,0	92,1
	Gestione di competenza 1995				
Personale in servizio	775,6	645,6	726,6	93,7	88,9
Oneri pers. in quiesc	147,5	136,9	136,9	92,8	100,0
Acquisto beni serv ecc.	482,1	321,5	409,5	84,9	78,5
Prestaz. istituz. e acc.m	9.418,5	9.205,1	9.211,5	97,8	99,9
Trasferimenti passivi	721,6	546,5	715,9	99 2	76,3
Totale spese correnti	12.499,3	11.650,1	12.096,7	96,8	96,3
Totale spese	14.931,8	12.737,4	14.077,7	94,3	90,5

I risultati di colonna E esprimono quanto percentualmente delle previsioni definitive delle spese considerate è stato impegnato. I risultati di colonna F esprimono, invece, quanto percentualmente delle somme impegnate è stato pagato.

6.3 I residui

RESIDUI ATTIVI (in miliardi di lire)	ESERCIZI FINANZIARI		
	1993	1994	1995
Residui attivi all'inizio dell'esercizio provenienti da esercizi precedenti	6.420,1	5.780,3	5.964,9
Riaccertamenti in più o in meno	-405,0	- 157,1	-353,8
Totale	6.015,1	5.623,2	5.611,1
Riscossi	2.076,9	1.819,8	1.759,7
Rimasti da riscuotere	3,938,2	3.803,4	3.851,4
Residui dell'esercizio	1.842,1	2.161,5	2.123,8
Totale a fine esercizio	5.780,3	5.964,9	5.975,2
Residui attivi iniziali	6.420,1	5.780,3	5.964,9
Residui attivi finali	5.780,3	5.964,9	5.975,2
Differenza rispetto all'esercizio preced.	- 639,8	184,6	10,3

Come si desume dalla prospettazione sopra riportata, la consistenza dei residui attivi, dopo avere registrato, nel primo degli esercizi del periodo in esame, un ulteriore decremento (-639,8 miliardi), passando dai 6420,1 miliardi del 1992 ai 5780,3 miliardi del 1993, ha subito, nei successivi due esercizi, un incremento pari a miliardi 184,6 e 10,3, rispettivamente.

Al raggiungimento di tali risultati hanno concorso le variazioni in meno verificatesi in sede di riaccertamento dei residui attivi pari, complessivamente, a miliardi 405 nel 1993, 157,1 nel 1994 e 353,8 nel 1995.

Data la significatività, sotto il profilo della entità dei corrispondenti dati e della persistenza del fenomeno, l'attenzione va rivolta ai residui attivi concernenti i premi dell'industria:

RESIDUI PER PREMI INDUSTRIA (in miliardi di lire)						
	1993	%	1994	%	1995	%
Consist. inizio esercizio	3.801,7		3.197,4		3.216,3	
Variazione (-) riaccert.	203,8	5,4	180,5	5,6	348,9	10,8
Riscossi	1.069,1	28,1	859,4	26,9	875,5	27,2
Rimasti da riscuotere	2.528,7	66,5	2.157,4	67,5	1.991,9	61,9
Residui dell'esercizio	668,7		1.058,9		1.056,5	
Consist. a fine esercizio	3.197,4		3.216,3		3.048,4	
Differenza rispetto al precedente esercizio	-604,3		18,9		-167,9	

Tali residui, come emerge dalla tabella su riportata, sono passati dai 3.801,7 miliardi del 1992 ai 3.197,4 del 1993, ai 3.216,3 del 1994 e ai 3.048,4 del 1995 e ciò per effetto non solo delle riscossioni (pari, rispettivamente, nei tre esercizi a miliardi 1.069,1, 859,4 e 875,5) ma, altresì, delle variazioni negative registrate, in sede di riaccertamento dei residui, per miliardi 203,8, 180,5 e 348,9 rispettivamente. Il tasso di riscossione si è, conseguentemente, attestato sul 28,1%, nel 1993, sul 26,9% nel 1994 e sul 27,2% del 1995. Le diminuzioni, invece, per effetto delle operazioni di riaccertamento, sono state pari, rispettivamente al 5,4%, al 5,6% e al 10,8%.

Devesi poi osservare che sia il tasso di riscossione dei premi industria della competenza sia il corrispondente dato relativo ai residui sono andati decrescendo, sia pure in misura contenuta. Il tasso della riscossione della competenza, infatti, è passato dal 93,9% del 1993 al 90,1% del 1994 e al 90,5%

del 1995, quello della riscossione dei residui è passato, negli stessi esercizi, dal 28,1% al 26,9% e al 27,2%.

Pur essendo rilevabile una costante cura per un migliore andamento della situazione dei residui, la persistenza della loro non trascurabile entità (5.975,1 miliardi, dei quali 3.851 anteriori al 1995) induce a reiterare l'invito, già rivolto nel passato, ad ulteriori sforzi e a più idonee iniziative per ricondurre concretamente entro limiti fisiologici il fenomeno dei residui specie in materia di premi e contributi di assicurazione (miliardi 4154.6 dei quali 2484,8 anteriori al 1995).

Per quanto riguarda i residui passivi, la relativa tabella, di seguito riportata, ne evidenzia un andamento altalenante: un aumento di 92 miliardi nel 1993, una riduzione di 238,3 nel 1994 e una crescita di 470,5 nel 1995, essendosi passati dai 2.178,7 miliardi del 1992 ai 2.276,7 del 1993, ai 2.038,4 del 1994 e ai 2.508,9 del 1995. Tali risultanze, che di per sé denuncerebbero un calo nell'efficienza gestionale, vanno però lette tenendo conto che, quanto a pagamenti, dei debiti verso i fornitori, 748,4 miliardi del 1993, 1.182,2 del 1994 e 1.566,6 del 1995 sono riferibili a somme da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere (investimenti) immobiliari.

RESIDUI PASSIVI (in miliardi di lire)	ESERCIZI FINANZIARI		
	1993	1994.	1995.
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	2.178,7	2.276,7	2.038,4
Riaccertamenti in più e in meno	-50,2	- 283,6	- 113,0
Totale	2.128,5	1.993,1	1.925,4
Pagati	1.248,6	1.129,2	756,7
Rimasti da pagare	879,9	863,9	1.168,7
Residui passivi dell'esercizio	1.396,8	1.174,5	1.340,2
Totale a fine esercizio	2.276,7	2.038,4	2.508,9
Residui passivi iniziali	2.178,7	2.276,7	2.038,4
Residui passivi finali	2.276,7	2.038,4	2.508,9
Differenza rispetto al prec. esercizio	98,0	-238,3	470,5

Per meglio comprendere, tuttavia, il fenomeno della stagnazione nello smaltimento delle passività, può tornare utile osservare, nelle prospetazioni che seguono, l'andamento dei pagamenti effettuati nell'ambito della gestione di competenza e quello dei pagamenti operati nella gestione dei residui.

GESTIONE DI COMPETENZA - S P E S E (in miliardi di lire)					
TITOLI	B Impegni	C Pagati	D rimasti da pagare	E % pagata	F % da pagare
	ESERCIZIO 1993				
T.I-Spese correnti	11.930,7	11.339,8	590,9	95,0	5,0
T.II-Spese in conto capitale	1.423,6	715,4	708,2	50,3	49,7
T.III-Est.mutui e partecipaz.	0,4	0,2	0,1	64,3	35,7
T.IV-Partite di giro	753,4	655,8	97,6	87,0	13,0
Totali esercizio	14.108,1	12.711,3	1.396,8	90,1	9,9
	ESERCIZIO 1994				
T.I-Spese correnti	12.893,9	12.528,5	365,4	97,2	2,8
T.II-Spese in conto capitale	1.105,4	399,3	706,1	36,1	63,9
T.III-Est.mutui e partecipaz.	0,4	0,3	0,2	60,8	39,2
T.IV-Partite di giro	899,0	796,3	102,7	88,6	11,4
Totali esercizio	14.898,7	13.724,3	1.174,4	92,1	7,9
	ESERCIZIO 1995				
T.I - Spese correnti	12.096,8	11.650,2	446,6	96,3	3,7
T.II-Spese in conto capitale	1.105,2	298,4	806,8	27,0	73,0
T.III-Est.mutui e partecipaz.	0,5	0,3	0,2	58,7	41,3
T.IV-Partite di giro	875,3	788,6	86,7	90,1	9,9
Totali esercizio	14.077,8	12.737,4	1.340,3	90,5	9,5

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI (in miliardi di lire)					
TITOLI	B	C	D	E	F
	consist. inizio esercizio	variazione +/- (1)	pagati	rimasti da pagare	% pagamenti effettivi
	Esercizio 1993				
T.I-Spese correnti	772,4	-8,6	589,8	174,0	77,2
T.II-Spese in conto capitale	1.114,3	-8,0	539,9	566,4	48,8
T.III-Est.mutui e partecipaz.	0,1		0,1	0,0	100,0
T.IV-Partite di giro	292,0	-33,7	118,9	139,4	46,0
Totali	2.178,8	-50,3	1.248,7	879,8	58,7
	Esercizio 1994				
T.I-Spese correnti	764,9	-87,3	473,9	203,7	69,9
T.II-Spese in conto capitale	1.274,6	-167,6	542,0	565,0	49,0
T.III-Est.mutui e partecipaz.	0,1		0,1	0,0	75,8
T.IV-Partite di giro	237,1	-8,6	113,1	115,4	49,5
Totali	2.276,7	-263,5	1.129,1	884,1	56,1
	Esercizio 1995				
T.I-Spese correnti	569,1	-29,5	446,7	92,8	82,8
T.II-Spese in conto capitale	1.251,1	-62,2	218,0	970,9	18,3
T.III-Est.mutui e partecipaz.	0,2		0,2	0,0	119,8
T.IV-Partite di giro	218,1	-21,3	91,9	104,9	46,7
Totali	2.038,4	-113,0	756,8	1.168,6	39,3
(1) le variazioni sono in relazione con le operazioni di riaccertamento dei residui					

6. 4 Gestione finanziaria di cassa

Nella prospettazione sotto riportata, concernente il rendiconto della gestione di cassa, vengono evidenziati saldi di segno positivo nel primo e terzo esercizio e negativo nel secondo,

pari, rispettivamente, a miliardi 225,5 a fine esercizio 1993, a -1414,8 a fine 1994 e a 759,9 a fine 1995. Tenuto tuttavia presente che all'inizio di detti esercizi sussistevano giacenze di cassa pari rispettivamente a miliardi 2064,9, 2290,4 e 875,7, la consistenza complessiva di cassa, alla fine di ciascuno degli esercizi in rassegna, è pari rispettivamente a miliardi 2290,4, 875,7 e 1635,6.

RENDICONTO FINANZIARIO DI CASSA (in miliardi di lire)			
RISCOSSIONI	1993	1994	1995
T.I Entrate contributive	12.303,1	11.261,3	11.729,6
T.II Da trasferimenti correnti	0,0	0,0	0,0
T.III Altre entrate correnti	950,5	1.049,2	1.140,0
Totale riscossioni correnti	13.253,6	12.310,5	12.869,6
T.IV Alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	102,7	273,4	507,3
T.VI Accensione prestiti	175,3	39,1	75,5
Totale riscossioni in conto cap.	278,0	312,5	582,8
T.VII partite di giro	653,8	815,7	801,7
TOTALE RISCOSSIONI	14.185,4	13.438,7	14.254,1
PAGAMENTI			
T.I Pagamenti correnti	11.929,6	13.002,4	12.096,8
T.II Pagamenti in conto capitale	1 255,3	941,3	516,4
T.III Estinzione mutui e anticip	0,4	0,4	0,4
Totale pagamenti in conto capit.	1.255,7	941,7	516,8
T.IV Partite di giro	774,6	909,4	880,4
TOTALE PAGAMENTI	13.959,9	14.853,5	13.494,2
SALDI			
di parte corrente	1 324,0	- 691,9	772,8
in conto capitale	- 977,8	- 629,2	66,0
complessivo	225,5	- 1414,8	759,9

6.5 Conto economico

Conto economico generale (in miliardi di lire)			
	1993	**1994**	**1995**
ENTRATE CORRENTI	12.918,4	12.573,0	13.159,9
Entrate accertate in precedenti esercizi e produzioni varie	12,2	11,3	13,3
Sopravvenienze attive	14,2	47,3	14,8
Insussistenze passive	157,0	411,2	214,9
Spese impegnate di comp.za succ.vi esercizi	3,1	3,7	4,0
Entrate di pertinenza dell'esercizo da accertare nei successivi esercizi	0,0	62,2	63,0
Interessi figurativi su prestiti al personale dip	0,0	0,0	0,0
Totale	13.104,9	13.108,7	13.469,9
Disavanzo economico	1.461,6	1.413,6	--
TOTALE A PAREGGIO	14.566,5	14.522,5	13.469,9
SPESE CORRENTI	11.930,7	12.893,9	12.096,8
Imputazioni altri eser.e produzioni v.	15,6	14,4	17,0
Ammortamenti e deperimenti	99,3	109,1	112,4
Svalutazioni e deprezzamenti	95,9	96,5	91,4
Accantonamenti capitali di copertura rendite e riserva sinistri	1.977,1	995,9	89,4
Quota dell'esercizio per adeguamento fondo indennità di anzianità	25,8	24,8	25,0
Sopravvenienze passive	0,0	0,0	0,0
Insussistenze attive	422,1	387,9	418,7
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	0,0	0,0	0,0
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di esercizi precedenti	0,0	0,0	62,2
Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0
Totale	14.566,5	14.522,5	12.912,9
Avanzo economico	--	--	557,0
TOTALE A PAREGGIO	14.566,5	14 522,5	13.469,9

Le risultanze del conto economico degli esercizi del periodo, quale confronto tra costi e ricavi esposti nella prospettazione riportata nella precedente pagina, sono di segno negativo nei primi due esercizi che presentano un disavanzo pari, rispettivamente, a maliardi 1.461,5 e 1.413,6 in ciò confermando l'andamento registrato nel precedente triennio, in relazione al quale va considerato che l'avanzo esposto per il 1992 è solo apparente, avendo tale esercizio risentito degli effetti dell'operazione tecnico-contabile di non iscrizione in contabilità dell'importo corrispondente alla regolazione premi praticata nell'esercizio 1991. L'esercizio 1995 presenta, invece, un avanzo di 557 miliardi con il notevole concorso, peraltro, della sensibile riduzione della quota annuale dell'accantonamento a riserva.

Poiché la gestione dell'Ente è articolata nelle gestioni assicurative dei settori Industria, Agricoltura e medici Rx, i dati economici finanziari degli esercizi in esame vanno valutati sulla base delle risultanze del conto economico di ciascuna di dette gestioni.

Conto economico - gestione industria

(in miliardi di lire)

	1993	1994	1995
ENTRATE CORRENTI	12.061,2	11.722,3	12.331,2
Produzioni e movimenti interni	10,0	9,5	11,2
Sopravvenienze attive	7,8	18,1	12,4
Insussistenze passive	105,8	352,9	152,5
Spese imp.di comp.za successivi esercizi	3,1	3,7	4,0
Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi	0,0	62,2	63,0
Interessi compensativi su anticipazioni fondi gestione agricoltura	942,8	1.045,7	1.158,9
Interessi figurativi su prestiti al personale dip	0,0	0,0	0,0
Totale entrate	13.130,7	13.214,4	13.733,2
TOTALE A PAREGGIO	13.130,7	13.214,4	13.733,2
SPESE CORRENTI	9.811,7	10.743,6	10.093,6
Imputazioni altri esercizi e produzioni v.	13,4	12,6	14,9
Ammortamenti e deperimenti	92,0	102,5	106,6
Svalutazioni e deprezzamenti	95,9	96,5	91,5
Accantonamenti capitali di copertura rendite e riserva sinistri	1.976,1	995,9	89,4
Quota dell'esercizio per adeguamento fondo indennità di anzianità	22,6	22,3	22,8
Sopravvenienze passive	0,0	0,0	0,0
Insussistenze attive	420,3	387,8	418,3
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	0,0	0,0	0,0
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di esercizi precedenti	0,0	0,0	62,2
Trasferimenti passivi in natura	0,0	0,0	0,0
Totale	12.432,0	12.361,2	10.899,3
Avanzo economico	698,7	853,2	2.833,9
TOTALE A PAREGGIO	13.130,7	13.214,4	13.733,2

I risultati economici, relativi alla gestione Industria negli esercizi in riferimento, sono evidenziati nella precedente prospettazione che espone le entrate e le spese di parte corrente che con le poste allocate tra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari concorrono alla formazione dei risultati dei singoli esercizi.

Il risultato in termini economici mostra in ciascuno degli esercizi in esame un avanzo, rispettivamente, di miliardi 698,7, 853,2 e 2833,9 a fronte dei disavanzi registrati nel 1990 (321,6 miliardi), nel 1991 (1573,8) e dell'avanzo registrato nel 1992 (268,1).

Tali risultati hanno concorso a determinarli le variazioni verificatesi nelle entrate finanziarie di parte corrente che presentano differenze dell'ordine di miliardi 279,4 nel 1993, - 338,9 nel 1994 e 608,9 nel 1995.

Tali variazioni hanno riguardato i premi di competenza, cresciuti di 141,4 miliardi (1,3%) nel 1993, diminuiti di miliardi 323,9 (-2,5%9) nel 1994 e cresciuti di miliardi 495,5 (4,2%) nel 1995;

Ciò posto, per una migliore valutazione, tuttavia, dei risultati conseguiti, torna ora utile evidenziare i componenti di natura economica che non danno luogo a movimenti finanziarie ciò dal momento che i dati relativi ad entrate e spese finanziarie di parte corrente, esposti nella prima parte del conto economico, hanno formato oggetto di più ampia analisi in sede di disamina del rendiconto finanziario della gestione dell'ente.

Le entrate del conto economico, che non danno luogo a movimenti finanziari, sono aumentate di miliardi 71,4 nel 1993 e di miliardi 422,6 nel 1994 e diminuiti di 90,1 nel 1995.

Di tali entrate, quali poste particolarmente significative, meritano menzione:

- quelle riguardanti le variazioni patrimoniali relative alle sopravvenienze attive, conseguenti alla ricognizione dei debiti in sede di riaccertamento dei residui ai sensi dell'art. 39 del regolamento approvato con D.P.R. n. 696/1979 e l'art. 22 dell'ordinamento contabile approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 114 del 29 novembre 1989, pari a miliardi 7,8 nel 1993, 18,1 nel 1994 e 12,4 nel 1995;

- quelle riguardanti le insussistenze passive, pari nel triennio a miliardi 105,8, 352,9 e 152,5, rispettivamente, conseguenti, in gran parte, alle variazioni della consistenza delle indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione e alle variazioni diminutive apportate ai residui passivi in essere alla fine di ciascuno degli esercizi a seguito di riaccertamento dei medesimi.

Le spese finanziarie di parte corrente presentano, nel periodo in riferimento, quali risultati differenziali tra i rispettivi incrementi e le rispettive diminuzioni aumenti pari a miliardi 407,2 (4,3%) nel 1993, 931,9 (9,5%) nel 1994 e una diminuzione di miliardi 650 (6%) nel 1995.

Anche per quanto riguarda le spese, e per i motivi addotti per le entrate di parte corrente, si ritiene di portare il discorso

sui componenti passivi che non danno luogo a movimenti finanziari.

Tra questi vanno evidenziati:

- gli accantonamenti per capitali di copertura delle rendite e delle indennità per inabilità temporanea pari a 1.976,1 miliardi nel 1993, 995,9 nel 1994 e 89,4 nel 1995;

- le svalutazioni crediti per premi che nel periodo ammontano rispettivamente a miliardi 95,9, 96,5 e 91,5;

- le variazioni patrimoniali straordinarie (insussistenze attive), avvenute per miliardi 420,3 nel 1993, 387,8 nel 1994 e a 418,3 nel 1995, riguardano operazioni di riaccertamento di residui ai sensi dell'art. 22 del richiamato regolamento di contabilità.

Tali ultime variazioni concernono essenzialmente:

- gli annullamenti di crediti per premi;

- annullamenti di sanzioni civili e interessi ricalcolati secondo il sistema sanzionatorio di cui alla legge n. 48/1988.

Concorrono, altresì alla formazione del risultato economico gli ammortamenti e deperimenti (ammortamento degli immobili da reddito e dei beni strumentali adibiti all'esercizio di attività amministrative o medico legali), nonché le svalutazioni e deprezzamenti come le quote a carico di ciascuno degli esercizi per l'adeguamento della consistenza del fondo di svalutazione crediti per premi.

Conto economico - gestione agricoltura

(in miliardi di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Correnti	754,9	732,7	706,6
Produzioni e movimenti interni	2,2	1,8	2,1
Sopravvenienze attive	0,1	28,5	0,0
Insussistenze passive	51,3	41,1	30,5
Totale entrate	808,5	804,1	739,2
DISAVANZO ECONOMICO	2.236,9	2.371,9	2.403,5
TOTALE A PAREGGIO	3.045,4	3.176,0	3.142,7
SPESE			
Correnti	2.089,8	2.119,4	1.973,5
Imputazioni altri esercizi e produzioni v.	2,2	1,8	2,1
Ammortamenti e deperimenti	7,3	6,6	5,8
Svalutazioni e deprezzamenti	0,0	0,0	0,0
Quota dell'esercizio per adeguamento fondo indennità di anzianità	3,1	2,3	2,1
Interessi compensativi su anticipazioni fondi gestione industria	942,8	1.045,7	1.158,9
Accantonamenti per oneri presunti di competenza	0,0	0,0	0,0
Sopravvenienze passive	0,1	0,1	0,0
Insussistenze attive	0,1	0,1	0,3
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	0,0	0,0	0,0
Totale spese	3 045,4	3.176,0	3.142,7

Il conto economico della gestione agricoltura presenta, come emerge dalla tabella riportata nella pagina precedente, rilevanti disavanzi economici in tutti e tre gli esercizi in rassegna.

Il rapporto tra i disavanzi/avanzi complessivi dell'Ente e i disavanzi della gestione agricoltura evidenzia valori di notevole entità come è dato desumere dalla seguente prospettazione:

esercizio	avanzo/disavanzo dell'Ente	disavanzo gestione agricoltura	rapporto %
1993	-1.461,6	2.236,9	153,0
1994	-1.413,6	2.371,9	167,8
1995	556,9	2.403,5	296,1

L'andamento deficitario della gestione Agricoltura è sempre preoccupante anche se il ritmo medio di crescita nel periodo in esame, come la seguente prospettazione dimostra, è rallentato rispetto al precedente periodo.

esercizio	disavanzo	differenza	differenza %
1990	1.767,0	226,4	14,7
1991	2.052,8	285,8	16,2
1992	2.184,0	131,2	6,4
1993	2.236,9	52,9	2,4
1994	2.371,9	135,0	6,0
1995	2 403,5	31,6	1,3

A rendere comunque sempre difficile la situazione della gestione agricoltura è il sistema finanziario di gestione prescelto, quello a ripartizione pura, da considerare, come più volte osservato nei precedenti referti al Parlamento, assolutamente incongruo per la nota incapacità del settore agricolo di adeguare la misura dei contributi alle esigenze di copertura delle spese che presumibilmente saranno sostenute nel corso dell'esercizio per il quale i contributi si corrispondono. A ciò si aggiunge un intrinseco limite di natura strutturale riferibile al perdurante fenomeno di riduzione delle forze del lavoro del settore.

Con riguardo al dissesto della gestione va considerata infine la diversità del rapporto fra le spese per prestazioni istituzionali e gettito dei contributi relativamente ai settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti, come evidenziato nella tabella che segue:

Rapporto tra contributi e spese per prestazioni istituzionali ai lavoratori autonomi e ai lavoratori dipendenti dell'agricoltura

(in miliardi di lire)

Esercizio	Lavoratori autonomi		
	contributi	spese istituz.li	rapporto%contributi/spese
1993	371,0	1.325,4	28,0
1994	321,0	1.369,4	23,4
1995	314,0	1.285,9	24,4
	Lavoratori dipendenti		
1993	368,0	453,2	81,2
1994	394,0	494,4	79,7
1995	374,3	466,2	80,3

Dai rapporti evidenziati in tabella emerge come i contributi del settore lavoratori autonomi restano bene al disotto delle spese per prestazioni istituzionali, mentre i contributi del settore lavoratori dipendenti dello stesso periodo sono assai prossimi al costo delle prestazioni erogate.

In conseguenza di quanto sopra i rapporti tra i disavanzi economici relativi ai predetti settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti e il disavanzo economico della gestione agricoltura nel suo complesso hanno subito le variazioni di cui alla prospettazione che segue.

Rapporto tra i disavanzi economici dei settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti della gestione agricoltura
(in miliardi di lire)

esercizio	disavanzo della gestione	lavoratori autonomi		lavoratori dipendenti	
		disavanzo	%	disavanzo	%
1993	2.236,9	1.832,5	81,9	404,4	18,1
1994	2.371,9	1.931,3	81,4	440,6	18,6
1.995,0	2.403,5	1.943,9	80,9	459,6	19,1

Considerato, in fine, che, a fronte dei disavanzi economici registrati complessivamente dall'ente negli esercizi 1993 e 1994, pari rispettivamente a miliardi 1467.6 e 1413,6, e all'avanzo di miliardi 556,9 registrato nel 1995, stanno i pesanti disavanzi del settore lavoratori autonomi, pari in ciascuno dei predetti esercizi rispettivamente a miliardi 1832,5, 1931,3 e 1943,8, appare di tutta evidenza come lo squilibrio del gestione agricoltura, ancora imputabile in massima parte alla

gestione deficitaria del settore dei lavoratori autonomi, produca effetti devastanti sulla gestione generale dell'ente con pesanti implicazioni a carico delle altre gestioni dell'Istituto.

Ciò posto il problema del riequilibrio della gestione, come osservato nel passato, stante l'impossibilità di limitare le prestazioni in favore delle categorie di lavoratori agricoli interessate, va affrontato e risolto sul piano normativo con l'adeguamento della contribuzione, soprattuto a carico dei lavoratori autonomi dell'agricoltura.

Ciò non toglie che si possa operare, per ridurre almeno in parte l'entità dello squilibrio gestionale dell'agricoltura, in materia di evasioni contributive e per una maggiore tempestività in materia di riscossione dei contributi tenuto presente che con la soppressione dello SCAU i relativi compiti sono passati all'INPS.

Conto economico - gestione medici Rx

(in miliardi di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Correnti	102,3	118,0	122,1
Produzioni e movimenti interni	0,0	0,0	0,0
Sopravvenienze attive	6,4	0,8	2,4
Insussistenze passive	0,0	17,3	31,8
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	0,0	0,0	0,0
Totale entrate	108,7	136,1	156,3
SPESE			
Correnti	29,2	30,9	29,7
Imputazioni altri esercizi e produzioni v.	0,0	0,0	0,0
Accantonamenti capitali di copertura rendite	1,0	0,0	0,0
Quota dell'esercizio per adegua mento fondo indennità di anzianità	0,0	0,0	0,0
Quota dell'esercizio per adeguamento fondo indennità di anzianità	0,1	0,1	0,1
Sopravvenienze passive	0,0	0,0	0,0
Insussistenze attive	1,8	0,0	0,0
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	0,0	0,0	0,0
Totale spese	32,1	31,0	29,8
AVANZO ECONOMICO	76,6	105,1	126,6
TOTALE A PAREGGIO	108,7	136,1	156,4

La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti evidennzia risultati economici positivi in tutti e tre gli esercizi in esame.

Detti risultati vanno riferiti, nella sostanza, all'aumento del numero degli assicurati e alla diminuzione dei valori capitali delle rendite verificatisi nel periodo.

6.6 Situazione patrimoniale

situazione patrimoniale dell'ente (miliardi di lire)

ATTIVITA'	1993	1994	1995
Disponibilità liquide	2.290,4	875,8	1.633,1
Residui attivi	5.780,3	5.964,9	5.975,2
Ratei attivi		62,2	63,0
Crediti finanziari	1.172,1	676,0	774,2
Rimanenze attive di esercizio	3,1	3,7	4,0
Investimenti mobiliari	2.745,5	3.078,4	2.778,5
Immobili	3.469,9	4.098,4	4.699,7
Immobilizzazioni tecniche	327,6	384,5	403,4
Totale	15.788,9	15.143,9	16.331,1
Avanzo/disav. patrimoniale:			
- dei precedenti esercizi	-18.675,7	-20.137,3	-21.550,9
- dell'esercizio	-1.461,6	-1.413,6	556,9
Totale	20.137,3	21.550,9	20.994,0
TOTALE A PAREGGIO	35.926,3	36.694,8	37.325,1
Valori di terzi depositati a cauzione ecc.	179,8	324,5	183,1
PASSIVITA'			
Residui passivi	2.276,7	2.038,4	2.508,9
Debiti finanziari	1,6	1,3	1,0
Rimanenze passive di esercizio (cap/cop)	31.279,2	32.147,8	32.135,4
Fondi del personale	683,3	617,6	588,9
Poste rettificative dell'attivo	1.685,5	1.889,7	2.090,8
Totale	35.926,3	36.694,8	37.325,0
Valori dei terzi depositati a cauzione ecc.	179,8	324,5	183,1

La situazione patrimoniale riportata nella pagina precedente evidenzia nel triennio disavanzi, rispettivamente, di 20.137,3, 21.550,9 e 20.994 miliardi che derivano dalla somma algebrica tra i saldi della gestione industria, quelli della gestione agricoltura nonché quelli della gestione medici radiologi, come emerge dall'analisi del disavanzo delle tre gestioni sinteticamente evidenziate nella prospettazione che segue e a cui si ritiene fare rinvio, rilevando, peraltro ancora una volta, che senza il disavanzo della gestione agricoltura, l'istituto sarebbe in attivo nei tre esercizi.

Analisi del disavanzo patrimoniale (miliardi di lire)

Anno	disavanzo patrimoniale dell'Ente	Situazione patrimoniale delle gestioni		
		industria	Agricoltura	medici Rx
1993	20.137,3	1.066,6	-21.287,3	83,4
1994	21.550,9	1.919,8	-23.659,3	188,6
1995	20.994,0	4.753,7	-26.062,8	315,1

Quanto a disponibilità liquide dal prospetto, di seguito riportato, emerge come nel triennio si sia verificata una consistente riduzione: si è passati, da una giacenza di miliardi 3.176,9 del 1992 ai 2.290,4 del 1993 per scendere a 875,7 nel 1994 e risalire a 1.633,1 nel 1995:

Disponibilità liquide dell'Ente (in miliardi di lire)

anno	Disponibilità liquide presso		
	banche e ccp	Tesoreria centrale Stato	totale
1993	100,5	2.189,9	2.290,4
1994	71,1	804,6	875,7
1995	211,6	1 421.5	1.633,1

gestione immobiliare (in miliardi di lire)

anno	proventi lordi	recupero spese	spese conduzione	spese manutenzione	reddito
1993	143,1	32,0	40,3	19,8	115,0
1994	156,5	36,1	39,6	15,8	137,2
1995	167,4	36,4	39,0	15,4	149,4

In ordine alla gestione immobiliare devesi osservare che i relativi rendimenti, riferiti ai corrispondenti valori degli immobili inscritti in bilancio per miliardi 1.913,1 nel 1993, 2.143,2 nel 1994 e 2.218,4 nel 1995, sono pari rispettivamente al 6%,al 6,4% e al 6,7%.).

Le indicate percentuali di redditività, sono da ritenere assai modeste ove si consideri che nel calcolarle non è stato tenuto conto né dei costi sostenuti dall'Istituto per personale, struttura, imposte ecc. né che i valori degli immobili presi a riferimento sono quelli di inventario corrispondenti al costo sostenuto per l'acquisizione.

Rispetto ai risultati conseguiti negli esercizi oggetto della precedente relazione, la gestione del patrimonio immobiliare nel triennio in esame, pur registrando apprezzabili recuperi di redditività, non può ritenersi, tuttavia, ancora soddisfacente. Essa resta ancora pregiudicata dalla gravosità delle spese di conduzione e di manutenzione, dalla crescente onerosità delle imposte, dalla persistenza del fenomeno della morosità nonché del fenomeno della sfittanza particolarmente significativa nell'ambito degli immobili destinati ad uffici o attività commerciali.

Circa le rimanenze passive di esercizio devesi osservare quanto cospicue siano e quale rilievo assumano i capitali di copertura per le rendite che nel triennio in esame sono iscritti rispettivamente per miliardi 30.639,1, 31.617,8 e 31.675,3.

Detti capitali sono in relazione con il sistema finanziario e riguardano, come è noto, le riserve tecniche delle gestioni industria e medici radiologi.

I corrispondenti importi che figurano nella situazione patrimoniale rappresentano l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31 dicembre di ciascuno degli esercizi in riferimento.

Fra le poste rettificative dell'attivo figura il fondo svalutazioni crediti per premi il cui ammontare è passato via via da miliardi 939,2 del 1992 a miliardi 1.035 ,1 del 1993, 1.130,4, del 1994 e 1.219,2 del1995.

Permanendo una situazione di inadeguatezza di detti accantonamenti, le riserve formulate nelle precedenti relazioni vanno qui ribadite e ciò in relazione al fatto che le variazioni aumentative nel triennio, pari a miliardi 95,9, 95,3 e 88,8, rispettivamente, non possono ritenersi sufficienti a fronte della massa dei residui di più antica data e del persistente basso indice di smaltimento proprio di questi ultimi.

Situazione patrimoniale - Gestione industria

(in miliardi di lire)

ATTIVITA'	1993	1994	1995
Disponibilità liquide	2.290,4	875,8	1.633,1
Residui attivi	4.403,7	4.433,9	4.298,0
Ratei attivi		62,2	63,0
Crediti finanziari	23.656,6	25.713,9	28.378,7
Rimanenze attive di esercizio	3,1	3,7	4,0
Investimenti mobiliari	2.745,4	3.078,3	2.778,4
Immobili	3.467,4	4.095,6	4.696,9
Immobilizzazioni tecniche	327,5	384,5	403,4
Totale	36.894,1	38.647,9	42.255,5
Valori dei terzi depositati a cauzione ecc.	179,8	324,5	183,1
PASSIVITA'			
Residui passivi	2.256,1	2.003,9	2.469,7
Debiti finanziari	376,5	464,9	550,9
Rimanenze passive di esercizio	30.826,2	31.752,1	31.801,5
Fondi del personale	683,3	617,5	588,9
Poste rettificative dell'attivo	1.685,5	1.889,7	2.090,8
Totale	35.827,6	36.728,1	37.501,8
Avanzo patrimoniale:			
- dei precedenti esercizi	367,8	1.066,5	1.919,8
- dell'esercizio	698,8	853,2	2.833,9
Totale	1.066,6	1.919,7	4.753,7
TOTALE A PAREGGIO	36.894,1	36.647,9	42.255,5
Valori dei terzi depositati a cauzione ecc.	179,8	324,5	183,1

Come emerge dal prospetto sopra riportato, i saldi attivi sono pari, rispettivamente a miliardi1.066,6, 1.919,7 e 4.753,7. L'andamento nel periodo di tali saldi evidenzia una progressiva, consistente ripresa dell'avanzo patrimoniale quale non si era verificato negli ultimi due esercizi del periodo oggetto della precedente relazione.

Ciò posto devesi sottolineare come fra le poste attive della situazione patrimoniale della gestione industria figuri il credito per anticipazioni operate in favore della gestione agricoltura e complessivamente ammontanti al termine di ciascuno degli esercizi in riferimento, rispettivamente, a miliardi 22.484,4, 25.037,8 e 27.604,5.

La persistenza di tale fenomeno è in relazione con la perdurante mancanza di risorse della gestione agricoltura esposta a disavanzi economici sempre crescenti. Una tale situazione e le conseguenti preoccupazioni ripetutamente rappresentate in ordine alla realizzabilità della relativa partita creditizia sono di grave pregiudizio per la gestione industria che ne resta pesantemente compromessa.

Un ulteriore limite alla situazione patrimoniale della gestione industria va poi ricercata nella entità dei residui attivi sulla cui piena esigibilità, come già osservato più innanzi, permangono gravi dubbi.

Situazione patrimoniale gestione agricoltura (in miliardi di lire)

ATTIVITÀ'	1993	1994	1995
Residui attivi	1.354,3	1.509,1	1.646,9
Investimenti mobiliari	0,1	0,1	0,1
Immobili	2,6	2,7	2,8
Totale	1.357,0	1.511,9	1.649,8
Disavanzo patrimoniale			
- dei precedenti esercizi	19.050,4	21.287,3	23.659,3
- dell'esercizio	2.236,9	2.371,9	2.403,5
Totale	21.287,3	23.659,2	26.062,8
TOTALE A PAREGGIO	22.644,3	25.171,1	27.712,6
PASSIVITÀ'			
Residui passivi	19,9	33,4	38,1
Debiti finanziari	22.484,5	25.037,8	27.604,5
Rimanenze passive di esercizio	0,0	0,0	0,0
TOTALE	22.644,4	25.171,2	27.712,6

Come si evince dalla prospettazione sopra riportata , il negativo andamento della situazione patrimoniale della gestione agricoltura, con il progressivo dilatarsi del disavanzo patrimoniale, denuncia lo stato di crisi in cui versa costantemente la gestione del settore e conferma la impossibilità di pervenire ad un riequilibrio attraverso gli ordinari strumenti gestionali e l'esigenza di idonee iniziative, in sede governativa e parlamentare, che consentano di superare, con il risanamento della gestione agricoltura, la non più sostenibile soggezione della gestione industria alla crescente esposizione creditoria in favore dell'agricoltura così come emerge dalla anticipazione di fondi di cui alla seguente tabella.

GESTIONE AGRICOLTURA

Anticipazione dei fondi da parte della gestione industria

(in miliardi di lire)

anno	Anticipazione di fondi			
	incremento dell'anno			totale delle anticipazioni
	fondi	interessi	totale	
1993	1.382,9	942,8	2.325,7	22.484,4
1994	1.507,7	1.045,7	2.553,4	25.037,8
1995	1.407,8	1.158,9	2.556,7	27.604,5

Situazione patrimoniale gestione medici Rx

(in miliardi di lire)

ATTIVITA'	1993	1994	1995
Residui attivi	22,2	21,8	30,3
Crediti finanziari	374,9	463,6	549,9
Totale	397,1	485,4	580,2
Disavanzo patrimoniale	–	–	–
- dei precedenti esercizi	–	–	–
- dell'esercizio	–	–	–
Totale	–	–	–
TOTALE A PAREGGIO	397,1	485,4	580,2
PASSIVITA'			
Residui passivi	0,7	1,1	1,2
Rimanenze passive d'esercizio	313,0	295,7	263,9
Totale	313,7	296,8	265,1
Avanzo patrimoniale			
- dei precedenti esercizi	6,8	83,4	188,6
- dell'esercizio	76,6	105,2	126,5
Totale	83,4	188,6	315,1
TOTALE A PAREGGIO	397,1	485,4	580,2

Contrariamente a quanto si era verificato nel periodo oggetto della precedente relazione, tutti e tre gli esercizi del periodo

in riferimento si concludono con un avanzo patrimoniale pari, rispettivamente, a miliardi 83,4, 188,6 e 315,1.

La gestione medici Rx, come si evince dalla prospettazione a pagina precedente, conferma, ancora più evidentemente, la sua solidità derivante dall'entità dei capitali accantonati a copertura delle rendite.

6.7 Situazione amministrativa

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	1993	1994	1995
Consistenza cassa inizio esercizio	2.065,0	2.290,4	875,8
Riscossioni : in conto competenza	12.108,5	11,619,1	12.494,5
in conto residui	2.076,9	1.819,8	1.795,8
Pagamenti : in conto competenza	12.711,2	13.724,3	12.740,2
in conto residui	1.248,7	1.129,2	756,8
Consistenza cassa a fine esercizi	2.290,4	875,8	1.633,1
Residui attivi precedenti esercizi	3.938,1	3.803,4	3.851,3
Residui attivi dell'esercizio	1.842,2	2.161,4	2.123,8
Residui attivi a fine esercizio	5.780,3	5.964,8	5.975,1
Residui passivi esercizi precedenti	879,8	863,9	1.168,7
Residui passivi dell'esercizio	1.396,8	1.174,4	1.340,2
Residui passivi alla fine dell'esercizio	2.276,6	2.038,3	2.508,9
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	5.794,0	4.802,3	5.099,3

Come è dato desumere dai dati evidenziati nella sopra riportata prospettazione della situazione amministrativa , la consistenza di cassa resta positiva in tutti e tre gli esercizi del periodo passando dai 2065 miliardi del 1992 ai 2290,4 del 1993 per scendere a 875,8 miliarnel 1994 e risalire a 1633.1 a fine 1995.

Pur restando cospicui, gli avanzi di amministrazione registrano, rispetto al periodo oggetto della precedente relazione, sensibilili riduzioni. Tali avanzi sono, comunque, da porre in relazione con il consistente volume dei residui attivi della gestione industria, costituiti in gran parte da crediti per premi di assicurazione di dubbia realizzabilità.

A tale ultimo proposito, pur potendosi positivamente sottolineare la riduzione nel complesso dei residui attivi rispetto al 1992 (6420,1), devesi osservare come nel periodo in riferimento, poi, sia dato rilevare una ripresa dell'espansione essendosi passati dai 5.780,3 miliardi del 1993 ai 5.964,9 e 5.975,2 miliardi del 1994 e 1995, rispettivamente.

Restando, tuttavia, ancora rilevante e persistente, il fenomeno dei residui attivi va ricondotto, come già auspicato, entro limiti fisiologici al fine di rendere credibili e l'avanzo di amministrazione e le risultanze della situazione patrimoniale.

6.8 Indici di bilancio

Sulla base dei dati a consuntivo sono stati elaborati indici di bilancio, posti, per comodità di consultazione, dopo le considerazioni conclusive del presente referto.

Il rapporto tra la somma delle entrate correnti, al netto delle entrate derivanti da trasferimenti correnti, ed il totale delle entrate correnti, che esprime il grado di autonomia finanziaria dell'Ente, risulta essere nei tre esercizi in riferimento pari a 0,99. Nei medesimi esercizi la dipendenza finanziaria diviene, conseguentemente, pari a 0,01 . L'indice di autonomia

contributiva, quale risultato del rapporto tra entrate contributive ed entrate correnti, risulta essere 0,91 nel primo e secondo esercizio e 0,90 nel terzo.

Dette risultanze denotano un alto grado di autonomia finanziaria e contributiva dell'Istituto e una sua pressoché nulla dipendenza finanziaria

Di grado elevato si appalesano gli indici di velocità della gestione della spesa corrente, quale risultato dei rispettivi rapporti tra pagamenti di spese correnti di competenza e impegni di spese correnti ugualmente di competenza: 0,95 nel primo esercizio, 0,97 nel secondo e 0.96 nel terzo.

Analogamente elevati sono gli indici di riscossione delle entrate proprie dati dal rapporto tra le riscossioni delle entrate proprie e gli accertamenti relativi alle medesime entrate: 1,04, 0,98 e 0,98.

Quanto all'incidenza dei residui attivi di competenza sul totale degli accertamenti, i corrispondenti indici, pari, rispettivamente, al 13,20%, al 15,68% e al 14,52%, mostrano tendenza a crescere sia pure in misura contenuta.

Circa l'incidenza dei residui passivi, quale espressione del rapporto tra il totale dei residui passivi di competenza e il totale degli impegni, si denota una tendenza sostanzialmente diminutiva di modesta portata: (9,89%, 7,88% e 9,52%).

In ordine allo smaltimento dei residui attivi , i corrispondenti indici sono indicativi di una progressiva diminuzione percentuale delle riscossioni del periodo. Essi indicano che della massa dei residui presenti all'inizio di ciascuno degli esercizi

del periodo è stato riscosso il 41,31%, il 34,52% e il 24,35%, rispettivamente. Quanto allo smaltimento dei residui passivi, i risultati registrati sono pari per ciascuno degli stessi esercizi al 59,60%, al 62,05% e al 42,66%.

L'indice della capacità di spesa, dato dal rapporto tra il totale dei pagamenti (sulla competenza e sui residui) e sulla massa spendibile pari al totale degli impegni sulla competenza più i residui all'inizio dell'esercizio, è pari negli esercizi in discorso a 0,87, 0,86 e 0,84.

I valori di accumulo dei residui passivi, dati dal rapporto tra il totale dei residui alla fine di ciascuno degli esercizi e la massa spendibile pari al totale degli impegni sulla competenza più i residui presenti all'inizio degli stessi esercizi, sono pari, rispettivamente, al 13,97%, ai 11,87% e al 15,56% .

Quanto, infine, agli indici di scostamento dalle previsioni iniziali delle entrate e delle spese di bilancio, i corrispondenti valori sono:

Entrate: 97,13, 91,47 e 95,08; Spese: 90,32, 93,10 e 87,56.

Come si evince da dette risultanze, il maggiore scostamento in materia di entrate si verifica nel secondo esercizio mentre quello relativo alla spesa nel terzo esercizio. Nel complesso sembra potersi ritenere sufficientemente attendibili sia le previsioni delle entrate che delle spese.

6.9 Gestione speciale grandi invalidi del lavoro

Il prospetto che segue evidenzia , relativamente alla gestione " Grandi invalidi del lavoro" di cui si dirà in sede di

considerazioni conclusive, spese per milioni 13.091,1 nel 1993, 13.831,2 nel 1994 e 14.416,6 nel 1995.

GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO (in milioni di lire)			
	1993	**1994**	**1995**
Prestazioni economiche continuative	537,6	482,1	620,3
Prestazioni protesiche e similari	9.451,3	10.379,6	10.890,0
Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale	1964,2	1850,5	1766,5
Spese accessorie delle prestazioni integrative	52,7	18,7	16,4
Quota di spese generali di ammin.ne	1.085,3	1.100,3	1.123,6
Totale	13.091,1	13.831,2	14.416.6

Le spese di cui alla precedente prospettazione risultano poste a carico delle tre gestioni nella misura sottoindicata:

RIPARTIZIONE SPESE PER GESTIONI ASSICURATIVE (in milioni di lire)			
GESTIONI ASSICURATIVE	**1993**	**1994**	**1995**
INDUSTRIA	10.252,6	11.135,3	11.618,3
AGRICOLTURA	2.837,0	2.695,9	2.796,3
MEDICI Rx	1,5	0,0	2,0
Totale	13.091,1	13.831,2	14.416,6

Considerazioni conclusive

Nella prospettazione, che segue, sono esposte le risultanze fondamentali della gestione dell'Ente , raffrontate con quelle del 1992, ultimo degli esercizi oggetto del precedente referto,

RISULTANZE MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVE (in miliardi di lire)				
GESTIONE ENTE				
titoli	**1992**	**1993**	**1994**	**1995**
Avanzo disav.finanz. di comp.	138,0	-157,5	-1.118,3	540,5
Avanzo/disav.economico	-1.868,7	-1.461,6	-1.413,6	556,9
Avanzo/disav.patrimoniale	-18.675,8	-20.137,3	-21.550,9	-20.994,0
Avanzo/disavanzo di cassa	2.064,9	2.290,4	875,7	1.635,7
Avanzo di amministrazione	6.306,3	5.794,0	4.802,3	5.099,3
Residui attivi	6.420,1	5.780,3	5.964,9	5.975,2
Residui passivi	1.725,7	2.276,7	2.038,4	2.508,9

L'avanzo di cassa al 31.12.1995 è stato rettificato in £ 1.633.083.017,098 a seguito degli ammanchi, allora accertati in £ 2.671.890.760, verificatisi presso la sede dell'Istituto di Matera. I fatti sono stati denunciati alla Magistratura ordinaria e alla Procura regionale della Corte dei conti.

Come emerge dalla tabella, la gestione dell'Ente, al termine dell' esercizio 1993, presenta un modesto disavanzo finanziario (157,5); il disavanzo diviene rilevante al termine del 1994 (1118,3), mentre una inversione di tendenza porta, al termine del 1995, ad un consistente avanzo (540, 5 miliardi). Analogamente, in termini economici, i primi due esercizi registrano rilevanti deficit mentre il terzo, in contro tendenza, si conclude con un avanzo di 556,9 miliardi.

La situazione patrimoniale in tutti e tre gli esercizi evidenzia disavanzi della consueta, rilevante entità; crescente nei primi due e in diminuzione nel terzo.

Quanto alla cassa, poi, le positive risultanze che emergono dalla prospettazione di sintesi dei dati a consuntivo, sono indicative di un andamento discontinuo: la consistenza finale cresce nel 1993 rispetto al 1992; diminuisce consistentemente nel 1994 per tornare a crescere nel 1995.

Circa la situazione amministrativa - che evidenzia avanzi di rilevante entità - occorre tenere presente, ai fini della valutazione della relativa attendibilità, che alla formazione dei corrispondenti avanzi concorrono in ciascuno degli esercizi in rassegna residui attivi di rilevante entità e che alla costituzione di questi ultimi concorrono, a loro volta, i residui provenienti da precedenti esercizi , residui questi che, in quanto di più remota formazione, sono da ritenere di più difficile e incerta esigibilità..

Considerato il rischio di inesigibilità di tali residui e tenuto conto dell'entità del loro importo, quale evidenziato dalla prospettazione che segue, alto diviene il grado di inattendibilità delle risultanze della situazione amministrativa, come pure di quella patrimoniale che gli stessi residui analogamente annovera.

Ne consegue l'opportunità di ribadire la raccomandazione ad intensificare l'azione di recupero crediti, privilegiando le iniziative che hanno dato nel più recente passato più convincenti risultati al riguardo.

Rapporto tra residui precedenti esercizi e residui a fine esercizio e avanzi di amministrazione					
A	B	C	D	E	F
anno	residui precedenti esercizi	residui a fine esercizio	rapporto % tra B e C	Avanzi di amministrazione	rapporto % tra B e E
1992	4.465,0	6.420,1	69,5	6.306,2	70,8
1993	3.938,2	5.780,3	68,1	5.794,0	68,0
1994	3.803,4	5.964,9	63,8	4.802,8	79,2
1995	3.851,4	5.975,2	64,5	5.099,3	75,5

Onde potere valutare la misura del concorso di ciascuna delle gestioni amministrate alle risultanze della gestione dell'Ente complessivamente considerata, nelle prospettazioni che seguono sono poste a confronto, per ciascuno degli esercizi in rassegna, i corrispondenti dati a consuntivo.

ESERCIZIO 1993	Gestione industria	Gestione agricoltura	Gestione medici Rx	Gestione ente
Saldo parte corrente	2.249,5	-1.334,9	73,1	987,7
Avanzo disav.econom.	698,7	-2.236,9	76,5	-1.461,7
Avaanzo/disav patrimon.	1.066,6	-21.287,3	83,4	-20.137,3
residui attivi	4.403,7	1 354,4	22,2	5.780,3
residui passivi	2.256,1	19,9	0,7	2.276,7

ESERCIZIO 1994	Gestione industria	Gestione agricoltura	Gestione medici Rx	Gestione ente
Saldo parte .corrente	978,7	-1.386,7	87,1	-320,9
Avanzo disav.econom.	853,2	-2.371,9	105,1	-1.413,6
Avaanzo/disav.patrimon.	1.919,8	-23.659,3	188,6	-21.550,9
residui attivi	4.433,9	1.509,1	21,8	5.964,8
residui passivi	2.003,9	33,4	1,1	2.038,4

ESERCIZIO 1995	Gestione industria	Gestione agricoltura	Gestione medici Rx	Gestione ente
Saldo parte .corrente	2.237,6	-1.266,9	92,4	1.063,1
Avanzo disav.econom.	2.833,9	-2.403,5	126,6	557,0
Avaanzo/disav.patrimon.	4.753,7	-26.062,8	315,1	-20.994,0
residui attivi	4.298,0	1.646,8	30,3	5.975,1
residui passivi	2.469,7	38,1	1,1	2.508,9

Con riguardo alla gestione industria, caratterizzata da alti profili di positività e perciò stesso da un alto grado di concorso ai risultati di gestione dell'Ente, va, tuttavia, sottolineata la negatività della persistenza del fenomeno di una rilevante massa di residui attivi - in gran parte, come sopra precisato, di difficile e incerta esigibilità .

Tale gestione risente, poi, dell'ingente credito nei confronti della gestione agricoltura e delle condizionanti conseguenze che derivano dall'applicazione del principio della periodica rivalutazione delle rendite, in rapporto alle variazioni delle retribuzioni convenzionali, per via che le corrispondeni quote parti trovano copertura con sistema a ripartizione pura, sistema che tende, nel tempo, a divenire prevalente rispetto a quello a ripartizione di capitali.

Ciò posto, merita, comunque, sottolineare il positivo risultato economico (557 miliardi), conseguito dall'Ente nel 1995 e come ciò sia da ascrivere in sostanza alla gestione industria che in tale esercizio ha realizzato una notevole *performance* (2.833,9 miliardi) riferibile in gran parte a maggiori entrate per premi, a minori spese per prestazioni istituzionali e ad un minore accantonamento a riserva.

Anche i termini di patrimonio la gestione dell'ente deve alla gestione industria la diminuzione del disavanzo conseguita nel 1995 rispetto ai precedenti esercizi. Al termine di tale eserciziola gestione industria registra, infatti, un avanzo patrimoniale di 556,9 miliardi.

La gestione agricoltura mostra per contro, una situazione deficitaria finanziaria, economica e patrimoniale di particolare pesantezza.

Quanto alle cause del dissesto della gestione, esse vanno ricercate, come precisato in sede di analisi dei dati a consuntivo, nel sistema essenzialmente assistenziale che caratterizza l'assicurazione antinfortunistica in agricoltura - settore lavoratori autonomi - il cui squilibrio va riferito al grave divario tra contribuzioni e prestazioni: il rapporto nell'ultimo esercizio tra tali due entità è pari al 24,42%.

Allo stato delle cose, la Corte ritiene che, a normativa vigente, lo squilibrio non sia più riconducibile entro ambiti di sopportabilità : la gestione è bloccata e priva di prospettive.

Il rischio che ne consegue è alto ed attuale. L'adozione di idonee, risolutive iniziative è, pertanto,divenuta non ulteriormente differibile, pena la crisi generalizzata del sistema e il conseguente coinvolgimento in essa delle altre due gestioni.

Emblematica al riguardo appare la posizione assunta dalla CONFINDUSTRIA e dalla CONFAPI i cui rappresentanti nel consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Ente, ritenendo le migliorate risultanze gestionali dell'Istituto - rese possibili nel 1995, in massima parte, dall'attivo della gestione industria (2.834 miliardi di avanzo economico) - denotare non già un segnale di efficienza ma "la riprova di una chiara eccedenza di prelievo contributivo" a carico del settore industria, servita a colmare, come di consueto, il deficit della gestione agricoltura - chiusasi con un disavanzo economico di 2.403,5 miliardi e con un disavanzo patrimoniale complessivo di 26.062,8 - hanno espresso, in sede di Consiglio di indirizzo e vigilanza, voto contrario all'approvazione del conto consuntivo del corrispondete esercizio.

Circa la gestione medici Rx, le risultanze a consuntivo nel periodo che ne occupa sono prevalentemente positive e positivo, anche se modesto, è , conseguentemente, il concorso ai risultati della gestione dell'Ente nel suo complesso.

Corre comunque l'obbligo di ricordare come il sistema di copertura adottato per detta gestione, in difetto di conformità alla normativa della gestione industria, cui, peraltro, fa esplicito rinvio la legge n. 93/1958, comporti la formazione di

riserve il cui importo è notevolmente superiore rispetto alle esigenze per cui sono preordinate.

Dall'analisi delle spese per il personale, complessivamente considerate, e dal prospetto, appresso riportato, che ne espone sinteticamente le risultanze, è dato constatare che il costo pro-capite del lavoro è diminuito nel 1993 dell'8%, nel 1994 del 4,9%, mentre nel 1995 è aumentato del 2,2% rimanendo, peraltro, entro i limiti del tasso programmato di svalutazione.

Costo procapite del lavoro				
anno	forza	costo complessivo (in mld)	costo pro-capite (in mil)	variazione %
1992	11.143,0	832,5	74,7	
1993	11.097,0	762,7	68,7	-8,0
1994	10.909,0	712,8	65,3	-4,9
1995	10.881,0	726,6	66,8	2,2

In materia informatica, mentre si fa qui rinvio alle considerazioni già svolte al riguardo anche nella precedente relazione, l'amministrazione nel corso del triennio ha ritenuto di provvedere l'istituto di un permanente sistema di "monitoraggio globale e sistematico" onde valutare le condizioni di operatività della struttura informatica dell'Istituto con particolare attenzione per quanto si riferisce all' architettura attuale del sistema, ai relativi punti di criticità, alle esigenze e programmi di sviluppo, al coordinamento interno e ai collegamenti con l'esterno.

Ai fini predetti è stato istituito nel 1994 il Gruppo interservizi a cui è stato dato, come supporto, dei consulenti esterni in numero di 4, ciascuno esperto secondo uno specifico profilo

professionale. Il Comitato tecnico per il sistema informativo ha poi svolto attività preparatoria per la definizione della nuova architettura del sistema .

Conclusivamente, in ordine all'attività complessivamente considerata, devesi osservare che il problema dei risultati della gestione dell'Istituto va posto in relazione, inoltre, con il sistema di vincoli di varia natura che, restringendo di fatto l'ambito di autonomia dell'Ente, ne limita le iniziative, rendendo conseguentemente difficile il conseguimento di possibili migliori risultati di gestione.

In altri termini alla potestà regolamentare dell'ente non corrisponde, nei fatti, una concreta libertà operativa, vale a dire la possibilità di incidere in ragionevole misura sull'entità del risultato economico della gestione, caratterizzata da aspetti di consistente rigidità.

In sostanza l'autonomia, affermata dalle norme, di fatto non si realizza nei contenuti per via di vincoli imposti da leggi e regolamenti in materia di disciplina di enti pubblici.

Emblematici sono da ritenere, a tal proposito, come gia osservato nella precedente relazione al Parlamento, i vincoli posti a carico degli enti previdenziali in materia di impieghi di fondi disponibili.

Anche per quanto riguarda le entrate e le spese di bilancio all'Istituto non è consentito di operare autonomamente se non entro limiti di modesta elasticità.

In ordine, infine, alla "gestione invalidi del lavoro", come si desume dal relativo autonomo bilancio, che mostra i consueti prevedibili risultati, non c'è molto da osservare. Sul piano finanziario nessuna preoccupazione dal momento che la copertura delle spese è assicurata dal concorso delle tre gestioni assicurative che in ciascuno degli esercizi del triennio hanno complessivamente fornito provviste per miliardi 13,0, 13,8 e 14,4. Quanto al servizio, va rinnovato l'invito a migliorarne la qualità specie con riguardo ai tempi di erogazione delle prestazioni di competenza agli aventi diritto.

ELABORAZIONE INDICI DI BILANCIO

1 a) Indice di autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate correnti-trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}}$$

$$\frac{(T1+T2+T3)-T2}{T1+T2+T3}$$

(miliardi di lire)

1993	1994	1995
$\frac{12.918,3-78}{12.918,3}$	$\frac{12.572,9 - 90}{12,572,9}$	$\frac{13.159,9 -90}{13,159,9}$
= 0,99	=0, 99	=0, 99

1 b) indice di dipendenza finanziaria

$$\frac{\text{Entrate per trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}}$$

$$\frac{T2}{T1+T2+T3}$$

1993	1994	1995
$\frac{78}{12.918,3}$	$\frac{90}{12.572,9}$	$\frac{90}{13.159,9}$
= 0,01	= 0,01	= 0,01

2) indice di autonomia contributiva

$$\frac{\text{Entrate contributive}}{\text{Entrate correnti}}$$

$$\frac{T1}{T1+T2+T3}$$

1993	1994	1995
$\frac{11.848,6}{12.918,3}$	$\frac{11.494,6}{12.572,9}$	$\frac{11.964,2}{13.159,9}$
= 0,91	= 0,91	= 0,90

3) indice di velocità di gestione delle spese correnti

Pagamenti spese correnti di competenza
Impegni spese correnti di competenza

T1 (c a s s a)
T1* (competenza)

1993	1994	1995
11.339,8 / 11.930,7 = 0,95	12.528 ,4 / 12.893,9 = 0,97	11.650,1 / 12.096,7 = 0,96

4) indice di riscossione delle entrate proprie

Riscossione entrate proprie e assimilabili
Accertamenti entrate proprie e assimilabili

(T1 +T2 +T3)-T2 (cassa)
(T1 +T2 +T3) - T2 (competenza)

1993	1994	1995
13.253,6 - 0,6 / 12 .918,3 - 78 = 1,03	12.310,5 - 0,4 / 12 572,9 - 90 = 0,98	12.869,6 / 13.159,9 - 90 = 0,98

5) incidenza residui attivi

Totale residui attivi di copetenzza x 100
totale accertamenti di competenza

Totale Res attivi dell'esercizio x100
Totale accertamenti di competenza

1993	1994	1995
1.842,1 x 100 / 13.950,6 =13,20	2.161,4 x 100 / 13.780,5 = 15,68	2.123,8 x 100 / 14.618,2 = 14,52

6) incidenza residui passivi

$$\frac{\text{Totale residui passivi di copetenzza x100}}{\text{totale impegni di competenza}}$$

$$\frac{\text{Totale res. passivi dell'esercizio}}{\text{Totale impegni di competenza}}$$

1993	1994	1995
$\frac{1.396,8 \times 100}{14.108,1}$	$\frac{1.174,4 \times 100}{14.898,8}$	$\frac{1.340,2 \times 100}{14.077,7}$
= 9,89	= 7,88	= 9,52

7) smaltimento residui attivi

$$\frac{\text{Residui riscossi + minori accertamenti}}{\text{Residui al 1.1 + maggiori accertamenti}}$$

1993	1994	1995
$\frac{(2.076,9 + 696,7) \times 100}{6.420,0 + 291,7}$	$\frac{(1.819,7 + 186,3) \times 100}{5.780,3 + 29,2}$	$\frac{(1.759,7 + 356,4) \times 100}{5.964,9 + 2722,7}$
= 41,31	= 34,52	= 24,35

8) smaltimento residui passivi

$$\frac{\text{Residui pagati + minore accertamento}}{\text{Residui passivi al 1.1 + maggiore accertamento}}$$

1993	1994	1995
$\frac{(1248,5 + 50,2) \times 100}{2.178,7}$	$\frac{(1.129,1 + 283,6) \times 100}{2.276,7}$	$\frac{(756,7 + 113) \times 100}{2.038,4}$
= 59,60	= 62,05	= 42,66

9 a) indice (o percentuale) della capacità di spesa

$$\frac{\text{Totale pagamenti (sulla competenza e sui residui)}}{\text{Massa spendibile (impegni sulla competenza + residui al 1:1)}}$$

1993	1994	1995
$\frac{13.960}{14.108,1+2178,7}$	$\frac{14.853,5}{14.898,8+2.276,7}$	$\frac{13.494,2}{14.077,7+2.038,4}$
= 0,87	= 0,86	= 0,84

9 b) indice (o percentuale) di accumulo di residui passivi

$$\frac{\text{totale dei residui al 31.12 (x100)}}{\text{Massa spendibile (impegni sulla competenza + residui al 1:1}}$$

1993	1994	1995
$\frac{2.276,7 \text{ x}100}{14.108,1+2178,7}$	$\frac{2.038,4 \text{ x}100}{14.898,8+2276,7}$	$\frac{2.508,9 \text{ x}100}{14.077,7+2038,4}$
=13,97	= 11,87	= 15,56

10 a) indice di scostamento (o di attendibilità) previsioni iniziali di bilancio

Entrate

$$\frac{\text{Accertamenti X 100}}{\text{Entrate prev. iniz.li}}$$

1993	1994	1995
$\frac{13.950,6 \text{ X}100}{14.362,4}$	$\frac{13.780,5 \text{ X } 100}{15.064}$	$\frac{14.618,3 \text{ X } 100}{15.372,6}$
= 97,13	= 91,47	=95,08

10 b) indice di scostamento (o di attendibilità) previsioni iniziali di bilancio

Spese

$$\frac{\text{Uscite di competenza X 100}}{\text{Uscite di competenza rev. iniz.le}}$$

1993	1994	1995
$\frac{14.108,1 \text{ X}100}{15.532,5}$	$\frac{14.898,8 \text{ X } 100}{16.001,9}$	$\frac{14.077,8 \text{ X}100}{16.076,4}$
= 90,82	= 93,10	=87,56

INDICI DI BILANCIO

TIPO DI INDICE	1993	1994	1995
1 a) Indice di autonomia finanziaria	0,99	0,99	0,99
1 b) indice di dipendenza finanziaria	0,01	0,01	0,01
2) indice di autonomia contributiva	0,91	0,,91	0,9
3) indice di velocità di gestione delle spese correnti	0,95	0,97	0,96
4) indice di riscossione delle entrate proprie	1,04	0,98	0,98
5) incidenza residui attivi	13,2	15,68	14,52
6) incidenza residui passivi	9,89	7,88	9,52
7) smaltimento residui attivi	41,31	34,52	24,35
8) smaltimento residui passivi	59,6	62,05	42,66
9 a) indice (o percent.) della capacità di spesa	0,87	0,86	0,84
9 b) indice (o percent) accum. residui passivi	13,97	11,87	15,56
10 a) indice di scostamento previsioni iniziali di bilancio - entrate	97,13	91,47	95,08
10 b) indice di scostamento previsioni iniziali di bilancio - spese	90,32	93,10	87,56

SOMMARIO

Premessa

CAPITOLO I
L'ASSICURAZIONE INFORTUNISTICA

1.1 Evoluzione normativa del sistema di assicurazione
1.2 Le prestazioni assicurative
1.3 Sistema di copertura assicurazione lavoratori industria
1.4 Sistema di copertura assicurazione lavoratori agricoltura
1.5 Sistema di copertura assicurazione medici radiologi
1.6 La revisione delle rendite
1.7 La rivalutazione delle rendite
1.8 L'azione di regresso

CAPITOLO II
ASSETTO ORDINAMENTALE DELL'ENTE

2.1 Assetto normativo dell'Istituto
2.2 La struttura organica

CAPITOLO III
IL PERSONALE

3.1 Trattamento giuridico ed economico del personale
3.2 Trattamento giuridico ed economico del personale a C.C N.L e dei medici specialisti ambulatoriali a rapporto professionale
3,3 Consistenza del personale

CAPITOLO IV
SPESE PER ORGANI PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO

4.1 Spese per gli organi dell'ente

4.2 Spese per il personale

4 3 Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi

CAPITOLO V
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

5.1 Gestione industria

5.2 Gestione agricoltura

5.3 Gestione medici radiologi

5.4 Gestione grandi invalidi del lavoro

5.5 Altre gestioni

CAPITOLO VI
GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

6.1 Considerazioni generali

6.2 Gestione finanziaria

6.3 I residui

6.4 Cassa

6,5 Conto economico

6.6 Situazione patrimoniale

6.7 Situazione amministrativa

6.8 Indici di bilancio

6.9 Gestione grandi invalidi del lavoro

Considerazioni conclusive

Elaborazione indici di bilancio

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

ESERCIZIO 1993

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

La presente relazione e' stata impostata, come gia' avvenuto per l'anno precedente, assumendo quale riferimento gli indirizzi e le prescrizioni di cui all'art. 19 dell'Ordinamento contabile approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto in data 29 novembre 1989.

Le tabelle del conto consuntivo 1993 vengono presentate attraverso la nota illustrativa del Direttore generale e con l'ausilio dei dati e dei prospetti ad essa allegati. Tenuto conto, quindi, della compiutezza della documentazione prodotta, la presente relazione viene, come di consueto, circoscritta agli aspetti piu' salienti della gestione assicurativa ed in particolare :

- alla verifica degli obiettivi finanziari dell'azione amministrativa, cosi' come espressi nel bilancio di previsione e, piu' in generale nel piano triennale 1991/1993 e, quindi, del loro grado di raggiungimento in termini economicamente significativi;
- alla esposizione delle cifre riassuntive dell'attivita' dell'Ente ed alla individuazione delle cause che hanno concorso a determinare, nell'ambito di ciascuna gestione assicurativa, le situazioni di equilibrio ovvero di squilibrio economico, finanziario e patrimoniale che si sono determinate.

Giova, infatti, premettere che con il 31 dicembre 1993 si e' chiuso l'arco temporale del primo piano triennale dell'Ente che, al di la' dei programmi specifici, ha visto un generale mutamento nella conduzione della gestione, passata da criteri improntati all'esecuzione di adempimenti a quelli finalizzati al conseguimento di specifici obiettivi.

Sotto questo aspetto, l'Ente ha conseguito risultati soddisfacenti ove si consideri che, sul piano generale, e' stata realizzata l'eliminazione dell'arretrato che rappresentava l'obiettivo principale del piano triennale.

Quanto ai tempi di lavorazione, proseguendo nel trend favorevole del biennio precedente, questi, a conclusione del triennio considerato, hanno fatto registrare, per tutte le linee di produzione, una riduzione superiore al 50%.

Quanto sopra è frutto degli ulteriori perfezionamenti apportati all'assetto organizzativo dell'Ente ed alla razionalizzazione delle procedure amministrative ed informatiche in direzione, anche, del superamento delle persistenti differenziazioni che ancora caratterizzano talune realtà periferiche.

Anche sotto il profilo economico e finanziario, i dati emergenti dall'esercizio1993 consentono di rilevare, sul piano generale, che l'andamento della gestione e' risultata migliore di quanto ipotizzato nel bilancio di previsione.

Il movimento economico, riferito al complesso delle gestioni assicurative amministrate dall'Ente, si e' concluso con un disavanzo di 1.461 miliardi a fronte di quello di 2.259 miliardi previsto ad inizio d'anno.

Conseguentemente, il deficit patrimoniale e' passato dai 18.676 miliardi dell'esercizio precedente ai 20.137 dell'esercizio in esame.

Ai fini di una migliore conoscenza degli elementi che hanno determinato il risultato globale dell'esercizio appare utile scomporre i dati relativi alle singole gestioni le quali sono caratterizzate da situazioni notevolmente diversificate.

I risultati della gestione per l'assicurazione nell'industria, gia' di segno positivo nelle previsioni iniziali (192 miliardi), sono stati registrati a consuntivo in misura ancor piu' significativa, raggiungendo l'importo di L. 698,7 miliardi.

Tali risultanze, sommate all'avanzo patrimoniale registrato al 31 dicembre 1992, portano la consistenza netta della gestione a lire 1.066,5 miliardi.

Per quanto riguarda la gestione agricoltura, il conto economico del 1993 presenta 808 miliardi di entrata contro 3.045 miliardi di spesa. Ne e' conseguito che il disavanzo economico dell'esercizio e' stato di L. 2.237 e che il deficit patrimoniale registrato al 31 dicembre 1993 e'

salito a 21.287 miliardi.

Nel 1993 la gestione agricoltura e' stata interessata da apposite disposizioni contenute nella legge n° 243 del 19 luglio : disposizioni miranti ad escludere dall'assicurazione obbligatoria i lavoratori autonomi per i quali l'attivita' agricola non e' prevalente, con l'effetto di incidere maggiormente sul volume della spesa rispetto alle minori contribuzioni.

I riflessi economico-finanziari della anzidetta normativa gia' si sono intravisti nel corso del consuntivo in esame, assumendo, peraltro, una rilevanza assai contenuta che l'Ente sta monitorando. Peraltro, avuto riguardo alla dimensione finanziaria raggiunta dal disavanzo patrimoniale, non si puo' in questa sede che, ancora una volta, focalizzare l'attenzione di tutte le parti interessate sulla ormai cronica situazione della gestione agricoltura, il cui auspicato equilibrio economico-finanziario dipende, come noto, dalle scelte normative in materia di determinazione delle prestazioni, del sistema contributivo e in tema di competenze istituzionali.

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e' caratterizzata anche per l'esercizio in esame da un risultato economico positivo (76,6 miliardi) da attribuire al saldo differenziale tra il gettito della tariffa dei premi in vigore dal 1993 e l'importo delle prestazioni economiche a carattere permanente per le quali non si sono verificati i presupposti di legge per procedere ad una loro rivalutazione.

Nel complesso, sul piano finanziario, a fronte di una massa di entrate correnti pari a 12.918 miliardi, le spese sono risultate pari a 11.931 miliardi, con un risultato differenziale di 987 miliardi che costituisce l'avanzo finanziario di parte corrente.

In particolare, il gettito dei premi e contributi di assicurazione, pari a 11.848 miliardi, si e' attestato sugli stessi livelli del 1992 (11.928 miliardi) e cio' malgrado che il 1993 sia stato un anno di crisi per l'economia italiana.

Questo risultato e' stato possibile anche per l'impulso dato dall'Ente all'attivita' di censimento, la cui produzione ha rappresentato oltre il 30% di tutte le nuove posizioni assicurative emesse nel 1993.

Sempre nell'ambito della linea premi, e' stato, parimenti, raggiunto il principale obiettivo finanziario posto nel bilancio di previsione: dare concreta attuazione al piano recupero crediti. Il risultato conseguente e' stato quello di registrare riscossioni in conto residui per circa 1.100 miliardi, con il conseguente ridimensionamento delle poste di credito.

Nel settore industriale, infatti, la situazione per premi di assicurazione rimasti da riscuotere e', per la prima volta, nettamente migliorata rispetto all'esercizio precedente (1992 = 3.802 miliardi; 1993 = 3.197 miliardi).

La tendenza e' importante perche' si muove nella direzione della chiarezza e della trasparenza delle poste di credito presenti in archivio, attraverso il piano di recupero crediti e l'annullamento di posizioni inesistenti, frutto di un apposito progetto finalizzato in corso di attuazione.

L'importo delle prestazioni istituzionali e' caratterizzato da una diminuzione di 213 miliardi, pari al 2,3% in meno rispetto alle erogazioni dell'anno precedente.

E' da rilevare che la gestione 1993 non ha risentito dei maggiori oneri conseguenti alla rivalutazione delle prestazioni economiche a carattere permanente, la cui applicazione e' stata, come noto, sospesa ai sensi della legge 14 novembre 1992, n° 438. Inoltre, sull'andamento di tali spese ha influito positivamente l'accertata diminuzione degli infortuni verificatisi nell'anno 1993 rispetto all'anno precedente (-11,6%), conseguente anche alla crisi occupazionale che, come gia' detto, ha subito nel periodo considerato una ulteriore evoluzione in tutti i settori economici.

La situazione finanziaria registrata ha costituito il presupposto per realizzare buona parte del programma di investimenti formulato in sede di previsione, quella parte, cioè, che non è legata a determinazioni rimesse a Ministeri dall'attuale normativa.

Relativamente agli investimenti immobiliari, gli impegni sono stati pari a 239 miliardi a fronte di una previsione di 367, mentre, per quanto concerne i valori mobiliari, gli impegni hanno riguardato l'intero stanziamento previsto per lo stesso titolo pari a 1.006 miliardi.

Per effetto dei cennati investimenti, la quota parte delle riserve effettivamente impiegate in attività mobiliari e immobiliari ascende al 31 dicembre 1993 a complessivi 6.941 miliardi pari al 22,89% del totale (1992=5.803 miliardi pari al 20,46%).

Sotto il profilo della redditività - pari ad oltre 470 miliardi - si richiamano le stesse considerazioni già espresse in occasione del rendiconto dell'esercizio precedente, in ordine ai limiti di scelta imposti dall'attuale normativa specie per le iniziative di natura immobiliare.

La gestione del 1993 si caratterizza, infine, per il particolare rilievo attribuito al controllo dei flussi di spesa.

Appare, infatti, opportuno precisare che gli oneri di funzionamento sono stati tutti contenuti nei limiti di una rigorosa economia.

Le spese generali di amministrazione si mantengono, infatti, sugli stessi livelli del 1992 (1993 = 1.313 miliardi; 1992 = 1.308 miliardi). Il miglioramento e' ancor piu' significativo ove si consideri che l'esercizio 1993, e' stato particolarmente penalizzato dalla maggiore incidenza, rispetto agli anni precedenti delle spese per informatica conseguente, esclusivamente, ad oneri finanziari formalmente deliberati negli esercizi precedenti.

Sotto il profilo operativo, l'Ente dopo aver acquisito anche il parere di un'apposita Commissione di esperti sullo stato del sistema informatico, ha avviato iniziative volte a consolidare e razionalizzare l'assetto esistente, implementando, modificando ed integrando anche le procedure automatizzate già attuate.

Infine, nel quadro di uno sforzo volto al progressivo miglioramento della gestione, l'Ente ha impegnato, a partire dal 1993 in adempimento anche agli indirizzi governativi, risorse nel perfezionare un sistema di budget e di analisi dei costi finalizzato alla conoscenza completa dei tempi e dei modi dell'azione amministrativa ed alla razionalizzazione ed economicità della spesa.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Umberto CAZZUOLA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F.F.

PARTE PRIMA **STATO DELL'AZIENDA**

L'illustrazione del conto consuntivo e' significativa se non si limita alla mera descrizione delle poste iscritte nelle tabelle, ma effettua nel contempo l'analisi delle voci di entrata e di spesa attraverso il riscontro delle attivita' svolte nell'anno con gli obiettivi finanziari predeterminati nei programmi di gestione.

Nel momento in cui, cioe', con la formulazione del piano triennale 1991/1993, l'Ente ha programmato la propria attivita' in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi, il rendiconto annuale, oltre a conservare le caratteristiche di documento finanziario, ha acquisito anche l'ulteriore connotazione di strumento conoscitivo, in termini economicamente significativi, del grado di realizzazione dei programmi annuali, collegando sistematicamente i costi ai risultati conseguiti nelle linee di produzione istituzionali espressi in valori quali/quantitativi.

E in detta chiave di lettura si conclude assai positivamente il bilancio del piano triennale 1991/1993, il quale risulta pienamente realizzato, come nelle previsioni, sia per quanto riguarda l'eliminazione dell'arretrato, sia per quanto riguarda la riduzione dei tempi di lavorazione.

Infatti, il problema dell'arretrato puo' considerarsi ormai in effetti risolto, persistendo solo per la linea rendite ed in un numero limitato di realta' locali, dove gia' all'inizio sussisteva una situazione di sofferenza piu' seria di quanto si era ipotizzato. Conseguentemente, sempre nel triennio considerato, per le tre linee istituzionali e' stata realizzata una produzione assolutamente in linea con gli obiettivi programmati : +0,95% per l'emissione delle P.A.; +4,19% per la definizione degli infortuni; -2,8% per la costituzione delle rendite.

La flessione delle rendite si spiega analizzando l'andamento del fenomeno dell'intero triennio: la produzione mostra una progressiva contrazione passata dalle 77.291 costituzioni del 1991 alle 73.611 del 1993, pari ad un calo complessivo del 4,6%.

Non solo, ma per lo stesso periodo si e' rilevato come le definizioni degli infortuni si siano nel frattempo ridotte in misura corrispondente : -4,9%, sicche' la situazione denota una sostanziale coerenza tra gli anzidetti dati gestionali.

Quanto ai tempi di produzione, questi registrano una contrazione di tutta evidenza : da 131 giorni a 61 giorni nella lavorazione delle posizioni assicurative, da 187 a 83 negli infortuni e da 334 a 159 per le rendite dirette.

Ed e' proprio in detta contrazione che va visto il risultato piu' apprezzabile del piano triennale relativamente agli obiettivi specifici, ottenuti, come per il passato, grazie soprattutto al particolare impegno con il quale il personale dell'Ente, nelle sue varie articolazioni, ha dato concreta dimostrazione di aver appreso appieno le logiche ispiratrici della conduzione aziendale basata sulla gestione pianificata delle attivita' istituzionali.

Strettamente correlato all'andamento della produzione, si presenta l'aspetto economico-finanziario della gestione e cio' nel presupposto logico che ogni atto/fatto amministrativo si riflette sulle finanze dell'Ente.

Data questa premessa, avuto riguardo anche ai gia' accennati risultati di produzione conseguiti in termini quali/quantitativi, il risultato dell'esercizio non puo' che mostrarsi migliore di quello delineato lo scorso novembre in sede di "assestamento" del bilancio 1993.

Infatti, anche se la gestione nel suo complesso si chiude pur sempre con un risultato negativo - pari a 1.461 miliardi - e' significativo il fatto che il deficit economico risulta di misura notevolmente inferiore a quello dell'anno precedente - 1.869 miliardi - interrompendo con cio' una progressione quasi geometrica ed attestandosi su livelli conseguiti nella meta' degli anni ottanta.

Tale migliore risultato e' da ricollegare essenzialmente al concomitante concorso di due fattori: l'uno rappresentato da una sostanziale invarianza del gettito delle entrate per premi e contributi

di assicurazione; l'altro dal contenimento degli oneri di funzionamento e da un minor impegno per le spese istituzionali dovuto, soprattutto, alla gia' rilevata diminuzione dell'andamento del fenomeno infortunistico. Quest'ultimo fenomeno, e', a sua volta, scaturito essenzialmente dalla crisi occupazionale che ha colpito l'intera struttura economica del paese e che, come gia' ampiamente illustrato nella prima parte della relazione, ha visto salire il numero dei disoccupati addirittura del 25% rispetto al 1992.

Sintetizzando i risultati conseguiti dalle singole gestioni dell'Ente, si ha la conferma dell'andamento gia' riscontrato per ciascuna negli anni precedenti: la gestione industria chiude, infatti, anche l'anno 1993 con un avanzo di esercizio di 698,7 miliardi.

Anche la gestione agricoltura, conferma il trend negativo della situazione economico-finanziaria verificatasi da molti anni a questa parte presentando un disavanzo di esercizio di 2.237 miliardi che porta il deficit patrimoniale della gestione a 21.287 miliardi al 31 dicembre 1993.

Infine, la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, registra un avanzo di esercizio di 76,6 miliardi: cio' e' dovuto all'incidenza della tariffa dei premi approvata con Decreto del Ministero del Lavoro del 30 settembre 1993 a fronte delle spese istituzionali sostanzialmente ancorate agli stessi livelli del 1992.

I dati esposti impongono ancora una volta una riflessione che valga a chiarire il conseguimento di un equilibrio finanziario della gestione dell'Ente a fronte del gia' accennato disavanzo economico: il movimento finanziario di entrate e di spese per il 1993, compensando i contrapposti risultati delle singole gestioni, rappresenta un dato "unitario" di equilibrio (oltre 987 miliardi) che conferma l'assunto piu' volte espresso circa la possibilita' per l'Ente di mantenere un' adeguata situazione di costante ed effettivo equilibrio finanziario solo grazie ai rapporti di "interdipendenza" fra le varie gestioni.

Cio' e' reso possibile, soprattutto, dal sistema a capitalizzazione dell'assicurazione per l'industria che - anche se strutturato sulla base di una adeguata combinazione con il sistema a ripartizione - genera un "surplus" finanziario da destinare nei singoli esercizi agli accantonamenti per la copertura dei capitali.

In realta', invece, tale eccedenza, cosi' come avvenuto in passato, e' stata destinata anche per il 1993 in massima parte all'effettuazione di anticipazioni di cassa alla gestione agricoltura - pari a 2.325 miliardi - necessarie per l'erogazione delle spese istituzionali, anticipazioni che rendono fittizio l'anzidetto meccanismo finanziario a capitalizzazione e non consentono ne' una adeguata politica di investimenti delle riserve, ne' una coerente politica tariffaria.

Diviene, pertanto, non piu' differibile l'esigenza di affrontare, in modo specifico, il problema dell'equilibrio economico della gestione agricoltura, agendo su tutte le componenti del sistema:

- *sui livelli di contribuzione,* da collegare anche in campo agricolo al rischio (e le analisi interne a questo proposito sono gia' avviate) e da fissare - con una differenziazione chiara fra dipendenti ed autonomi - in relazione a parametri convenzionali o al reddito;
- *sulle modalita' di integrazione* di contribuzioni inadeguate da riferire alla solidarieta' generale;
- *sui livelli di prestazione,* da attestare sui valori congrui rispetto alla insopprimibile funzione di assistenza di base ed alla opportunita' di incentivare una adeguata presenza di forme integrative.

Le soluzioni a quest'ultimo proposito saranno diversificate in base ai valori che si intenderanno privilegiare : potranno andare di pari passo in ogni caso con la riforma del collocamento agricolo e della previdenza agricola avviata dal Governo con un recente decreto legislativo.

La gestione industria, per converso, non inquinata da elementi di turbativa del sistema assicurativo - fondato sull'equilibrio tra premi e prestazioni - continua a garantire in modo autonomo e del tutto soddisfacente l'adeguatezza della tutela assicurativa.

Nel valutare la portata invero significativa del risultato positivo dell'esercizio, non si puo', peraltro, sottacere la circostanza che la gestione del 1993 non ha risentito dei maggiori oneri connessi alla rivalutazione delle rendite, sospesa per effetto della Legge 438/1992 e, piu' in generale, del fatto che l'equilibrio economico della gestione, per la sua natura assicurativa, deve essere apprezzato con riferimento ad un arco di tempo necessariamente pluriennale, sufficiente, cioe', per poter effettuare compiutamente l'osservazione dei fenomeni assicurativi in termini statistico-attuariali e dei relativi costi di esercizio.

Al riguardo, come verra' piu' approfonditamente illustrato nel prosieguo della relazione, giova soffermarsi su una ulteriore considerazione che muove dall'influenza sulla gestione provocata dal recente processo di revisione - soprattutto in sede giurisdizionale - di specifici temi dell'assicurazione infortuni : basti considerare, tra l'altro, il danno biologico ed il sistema misto per le malattie professionali, con ulteriori conseguenti elementi di aggravio ed indeterminatezza dei relativi costi dell'assicurazione.

Come gia' accennato, in termini finanziari di competenza ed in sostanziale coerenza con i correlativi dati previsionali, la gestione per l'anno 1993 ha evidenziato un saldo attivo di 987 miliardi dato tra la differenza di entrate pari a 12.918 miliardi e spese pari a 11.931 miliardi.

Tra i fattori di maggiore incidenza che hanno alimentato il flusso dei proventi, va annotato il gettito dei premi e contributi di assicurazione pari a 11.848,6 miliardi che, malgrado la crisi economica dianzi accennata, si sono mantenuti sugli stessi livelli del 1992.

Se la ragione di tale stasi contributiva deriva dal particolare momento economico attraversato dal Paese, e' tuttavia da considerare che i risultati stessi avrebbero sicuramente presentato ben piu' gravi variazioni diminutive ove non fossero stati compensati dalla positiva attivita' di censimento che e' andata ben oltre le aspettative, con una produzione, su scala nazionale, che rappresenta oltre il 30% di tutte le nuove posizioni assicurative emesse nel 1993.

L'attivita' di censimento si e' particolarmente giovata, oltre che della tradizionale funzione ispettiva, delle opportunita' offerte dai collegamenti telematici con le banche dati di Enti diversi (cosiddetti "controlli incrociati") che hanno permesso scambi di informazioni per individuare aree e settori a maggior rischio di evasione.

In particolare, attraverso la comparazione degli archivi magnetici INPS, Ministero Finanze, Camera di Commercio e Cerved, e' stato possibile individuare numerosissimi casi di presunta evasione i quali, opportunamente controllati e selezionati, hanno prodotto il lusinghiero risultato di cui sopra.

Positivo e' da considerare, altresi', il risultato delle riscossioni dei crediti per premi che ha fatto registrare un importo di circa 1.070 miliardi : L. 668 miliardi in piu' rispetto al 1992. In un contesto di gestione pianificata, tale risultato, superiore all'obiettivo finanziario programmato (800 miliardi), conferma la validita' delle azioni intraprese per il recupero dei crediti assicurativi e conferisce maggiore attendibilita' e chiarezza alla massa dei residui attivi in essere al 31.12.1993, ormai ricondotti a livelli da ritenersi pressocche' fisiologici (3.197 miliardi contro 3.802 del 1992).

Sul versante della spesa, le prestazioni istituzionali che rappresentano il 74% circa degli oneri correnti, hanno comportato un impegno finanziario di oltre 8.807 miliardi (L. 9.020 del 1992): dato che risulta compatibile con gli indicatori gestionali che segnalano un calo degli infortuni denunciati (-13%) ed una contrazione nel numero della costituzione delle rendite (-4,6%).

E' evidente come questo fenomeno, secondo quanto in precedenza illustrato, debba essere messo in relazione soprattutto con la grave congiuntura negativa attraversata dal Paese in quest'ultimo anno.

Per la gestione agricoltura, in particolare, il calo piu' sensibile degli infortuni va' posto in relazione, oltre che alla crisi occupazionale, anche alle modifiche introdotte dalla legge 243/1993 concernente la tutela assicurativa dei lavoratori autonomi.

Per i motivi suesposti, la curva decrescente degli infortuni non deve indurre a facili ottimismi, ne' far venir meno l'attenta vigilanza affinche' siano realizzate migliori condizioni di lavoro e sempre piu' perfezionati strumenti di prevenzione che devono restare obiettivo primario per lo Stato e per il mondo produttivo : lo conferma l'attenzione che negli Stati europei ed a livello comunitario e' dedicata ai rischi del lavoro ed ai mezzi per rimuoverli e garantire gli esposti a detti rischi.

Lo conferma l'eco dei dibattiti sull'attuazione di direttive comunitarie in tema di prevenzione che ha mostrato come la materia abbia una rilevanza strategica, in termini di tutela della salute e sicurezza.

Di fronte, poi, alla esigenza di contenimento della spesa pubblica, e' stata, nell'anno, posta la massima cura per un miglior governo delle prestazioni che ha portato in concreto ad iniziative finalizzate a perseguire certezza ed equita' di tutela, migliore qualita' del servizio e quindi anche economie gestionali.

In tali iniziative sono state coinvolte soprattutto le strutture professionali dell'Istituto le cui conoscenze tecniche non possono che essere di supporto al dato giuridico e alla sua corretta applicazione, partendo dall'accertamento del rischio per arrivare alla liquidazione delle prestazioni attraverso la valutazione medico-legale del danno.

Sempre sul versante delle spese, una considerazione a parte va fatta per quanto attiene agli interventi nel settore immobiliare il cui programma, compatibilmente con i tempi tecnici a disposizione una volta intervenuta l'approvazione ministeriale, e' stato realizzato per impegni pari a 239 miliardi, contro i 367 previsti. Analogo risultato si e' conseguito nell'ambito degli interventi di natura mobiliare che, impegnati per oltre 1.000 miliardi, hanno registrato acquisizioni effettive di titoli per circa 600 miliardi.

Altra notazione di carattere generale che immediatamente si evince dal quadro d'insieme dei dati del rendiconto dell'esercizio 1993, e' nello sforzo compiuto dall'Ente per il contenimento degli

oneri di funzionamento.

Come verra' piu' ampiamente illustrato nella parte tecnica della presente relazione, e' da considerare, infatti, il sostanziale blocco delle spese generali di amministrazione sugli stessi livelli del 1992 (1992 : +21% rispetto al 1991).

Sul piano sostanziale, poi, tale indicatore dell'economicita' della gestione, risulta ancor piu' positivo, ove si consideri che l'esercizio 1993 e' stato particolarmente gravato dalle spese per informatica - 352 miliardi contro i 302 miliardi del 1992 - conseguenti, esclusivamente, agli impegni contrattuali assunti negli anni precedenti.

Al riguardo, e' da tener presente che in relazione alle previsioni del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n° 39, (istitutivo dell'Autorita' per l'informatica nella Pubblica amministrazione) nell'anno 1993 e' iniziata la procedura di revisione di tutti i rapporti in essere con le Societa' fornitrici e la conseguente "rinegoziazione" dei relativi oneri contrattuali.

Delle economie di gestione scaturenti da questa attivita' di revisione potra' opportunamente beneficiare la competenza finanziaria dell'esercizio 1994 che sara' in grado cosi' di assorbire, sia pure in parte, il "trascinamento" dei pregressi impegni contrattuali, il cui onere per il prossimo anno fara' registrare la punta massima d'incidenza (circa 300 miliardi).

A queste iniziative assunte dall'Ente per il controllo economico della gestione, faranno seguito, a breve scadenza, gli interventi che saranno attivati a seguito della prima applicazione del budget economico di Sede, nonche', quelli, piu' specifici, connessi all'analisi dei costi, strumenti questi essenziali di supporto alle decisioni gestionali per il sistematico perseguimento di una maggiore efficienza economica nella produzione ed offerta dei servizi pubblici.

* * *

Il quadro fin qui tracciato dalla presente relazione delinea sinteticamente gli aspetti finanziari di maggior rilievo, aspetti piu' dettagliatamente illustrati nella successiva parte tecnica.

Sul piano *organizzativo* durante l'esercizio appena trascorso, l'attivita' del 1993 e' stata impegnata, da una parte, a completare le diverse attivita' progettuali in corso o comunque collegate all'evolversi del quadro istituzionale e normativo, sia interno che esterno, dall'altra, a consolidare l'insieme delle procedure in gestione.

A tutto questo aggiungasi, poi, il miglioramento dell'attivita' di supporto agli utenti interni, l'espansione delle politiche delle sinergie, nonche' lo sviluppo della qualita' del servizio nei confronti dell'utenza dell'Istituto (Assistiti, Datori di lavoro, ecc.), che hanno portato alle realizzazioni di iniziative che di seguito sinteticamente si illustrano:

Applicazioni relative agli immobili

E' stato rilasciato un primo pacchetto di applicazioni che consente di monitorare l'attivita' concernente la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

In particolare gli utenti centrali e periferici, possono estrarre informazioni relative a:

1) analisi dell'inventario;
2) analisi delle morosita';
3) analisi delle sfittanze.

Autoliquidazione 1993/94

L'autoliquidazione 1993/1994 ha registrato un'ulteriore evoluzione e, in particolare, e' stata arricchita con la funzione che consente all'utente il calcolo dei premi e dei contributi associativi su supporti magnetici.

A tal fine e' stata realizzata la *procedura A.L.P.I.* (Autoliquidazione Premi INAIL) creata, essenzialmente, per i Consulenti del Lavoro ed Associazioni di categoria, ai quali sono stati consegnati i relativi floppy-disk.

Servizio per il Casellario centrale infortuni

Nell'ambito della strategia INAIL per il miglioramento dei servizi si e' avuto il completamento

dell'automazione delle funzioni svolte dal Servizio per il Casellario centrale infortuni.

La struttura anzidetta ha raggiunto un livello di informatizzazione tale da poter garantire un servizio pienamente efficiente anche per la tempestivita' di resa dei dati disponibili, dalla conoscenza dei quali deriva un utile contributo specie per la valutazione e l'indennizzo dei singoli casi di danno alla persona.

Procedura premi - Registro ingiunzioni

Il rilascio della procedura in oggetto, avvenuto nel mese di settembre, aggiungendo un ulteriore segmento al piu' ampio quadro di attivita' relativa al "recupero crediti", pone in grado le Sedi di gestire le varie fasi degli atti esecutivi emessi mediante l'attribuzione, prevalentemente in via automatica e per singolo atto o per blocchi di atti, dei dati relativi ai vari momenti del procedimento ingiuntivo.

L'innovazione piu' rilevante di tale procedura - rispetto al vecchio Registro Ingiunzioni - e' costituita dalla possibilita', per la stessa, di colloquiare con l'archivio magnetico con il conseguente aggiornamento della situazione di ogni singolo atto al verificarsi di qualsiasi mutamento della situazione di archivio che riguarda quei titoli o quella P.A. oggetto dell'atto esecutivo (variazione di ragione sociale, cessazione, annullamento, incassi, etc.).

Progetto Sigfried

Nell'ambito delle iniziative volte ad ottimizzare il sistema organizzativo dell'Ente mediante l'utilizzo sempre piu' ampio delle opportunita' offerte dallo sviluppo tecnologico, e' stato avviato in produzione il *progetto "Sigfried"* che nel corso del 1993 ha coinvolto circa 25 Sedi.

Questa innovazione informatica per la gestione documentale, incidendo profondamente sull'organizzazione del lavoro nelle Sedi, razionalizza l'archiviazione e la ricerca delle pratiche e dei documenti, si integra con i gia' esistenti flussi di lavoro, e quindi facilita, sveltisce ed elimina tutti quegli inconvenienti che possono derivare da un'archiviazione cartacea usuale.

Budget

Le logiche di programmazione, gia' ampiamente utilizzate e sperimentate dall'Istituto nel piano triennale 1991/93, vengono esaltate, a partire dall'anno 1993, dall'adozione di tecniche budgettarie che portano ad una piu' incisiva delimitazione delle varie attivita' dell'Ente con particolare riferimento al relativo movimento finanziario.

Nel corso del mese di gennaio 1993 e' stata rilasciata una prima applicazione informatica finalizzata alla formulazione del *conto economico di Sede* in termini di previsione budgettaria per tutte le Unita' territoriali di terzo livello, utilizzato anche per la formulazione dei dati previsionali per l'esercizio 1994.

Oltre alle cennate realizzazioni, particolare importanza assumono, sempre sotto il profilo organizzativo, gli sviluppi delle sinergie con Enti e organismi esterni:

Sportello Automatico Informazione Utenti

Nell'"Accordo di programma tra INAIL ed INPS per lo sviluppo delle sinergie operative", intervenuto nel corso del mese di luglio 1993, e' previsto, tra l'altro, lo sviluppo degli sportelli automatizzati per i servizi informativi all'utenza, gia' operanti presso i due Enti.

Inoltre, il Dipartimento per la funzione pubblica ha recentemente ripreso la realizzazione del progetto "Sportello del cittadino", le cui strategie complessive confermano gli orientamenti espressi nell'accordo sopracitato, ponendosi, come obiettivo immediato, quello di attivare una prima fase di sperimentazione in alcune Amministrazioni "campione", tra cui l'INAIL, distribuite sul territorio.

L'attuale fase di sviluppo del progetto di che trattasi prevede la collocazione delle apparecchiature e l'attivazione di collegamenti informatici presso altri Enti pubblici, oltre che all'INPS, anche al Ministero delle Finanze, ai Comuni o circoscrizioni, alle Camere di commercio, ecc., cosi' da

rendere possibile l'emissione da uno stesso luogo di certificati completamente diversi tra loro.

RAPPORTI CON L' I.N.P.S.

Sempre nel quadro dello sviluppo di sinergie operative tra l'Ente e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, con l'anzidetto accordo di programma, tra l'altro, si intende porre in essere attivita' coordinate che:

- ricerchino soluzioni integrate che ottimizzino la qualita' dei servizi di ciascun Ente e che consentano significative riduzioni dei costi di gestione;
- pongano in essere un costante raccordo per la messa a punto e proposizione di soluzioni legislative o amministrative di problemi comuni;
- realizzino la piena comunicabilita' ed integrabilita' telematica delle banche dati in un sistema informativo reticolare e cablato.

Collegamento banche dati INAIL/Patronati

A partire da luglio 1993, e' stata rilasciata, dopo una fase di sperimentazione, la procedura che consente ai Patronati di consultare, per conto degli assistiti le pratiche di infortuni, malattie professionali e rendite.

Tale procedura permette il collegamento con gli sportelli di tutte le Sedi operanti a Roma e provincia.

Inoltre, in data 29 settembre 1993 e' stato sottoscritto un nuovo Protocollo di intesa tra l'Istituto ed i Patronati in sostituzione di quello in vigore dal 1986.

Il protocollo di che trattasi, confermando ed ampliando i temi di rilevanza istituzionale previsti nell'accordo del 1986, definisce nuovi spazi di raccordo in materia di collegamenti telematici, accesso agli archivi e banche dati integrate, interventi promozionali e attivita' formative comuni.

Collegamento banche dati INAIL/Comuni di Torino, Modena e Roma

Nell'ambito del progetto "Integrazione banche dati/Enti esterni", la procedura di collegamento telematico con l'anagrafe dei rispettivi Comuni, gia' rilasciata alle Sedi di Torino 5, Modena 1 e Roma 5, e' stata estesa, nel corso del mese di giugno, a tutte le altre Sedi delle citta' sopra citate.

Protocollo d'intesa INAIL-Consiglio nazionale dei Consulenti del lavoro

In data 15 luglio 1993, e' stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'Istituto ed il Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, orientato a consolidare ed approfondire i rapporti fra i due Enti in senso fiduciario, partecipativo e di collaborazione, al fine di migliorare la qualita' dei servizi erogati agli utenti.

Tale protocollo rappresenta un concreto sinergismo pubblico/privato che, anche attraverso nuove soluzioni organizzative, mira a garantire un servizio sempre piu' efficiente.

* * *

Per la *componente personale*, si e' ripetuto nel corso dell'anno il fenomeno della diminuzione della forza lavorativa. Il personale in servizio alla data del 31.12.1993 e' risultato essere di 11.097 unita' lavorative contro le 11.143 dell'anno precedente ed i 15.113 posti in organico, con una carenza pari al 26,57%.

I motivi di questa ripetizione di un fenomeno peraltro gia' esistente nel 1992 e negli anni immediatamente precedenti, sono da ricercarsi soprattutto nella impossibilita', per vincolo legislativo, di rimpiazzare integralmente le cessazioni intervenute e nell'esodo volontario per le paventate prima, ed attuate dopo, restrizioni del sistema pensionistico, nonche' per i rinvii dei rinnovi contrattuali per periodi prevedibilmente lunghi.

Naturalmente, per quanto all'interno dell'Amministrazione e' dato di operare, si e' provveduto a favorire processi atti a trasformare il personale in "fattore qualificato", in grado, quindi, di rivestire il ruolo di componente organizzativa decisiva capace quanto meno di ammortizzare l'impatto delle anzidette cessazioni.

Per l'anno 1994, comunque, e' dato prevedere una certa inversione di tendenza considerata la possibilita' per l'Istituto, prevista dalle norme legislative di accompagno della legge finanziaria 1994, di assumere i vincitori dei concorsi pubblici gia' espletati ovvero banditi alla data del 31 agosto 1993.

Sul versante delle iniziative interne, nel corso del 1993 sono state indette ed esaurite per la quasi totalita' le procedure concorsuali in essere ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n° 285/1988, per un totale di oltre 900 posti.

Nell'anno considerato si e' poi provveduto ad assumere, previo espletamento di apposite prove di selezione, n° 230 elementi con contratto di formazione-lavoro (tutti laureati ed inquadrati in VII qualifica funzionale) ai sensi dell'art. 18 della legge n° 88/1989.

Sotto il versante esterno, l'istituto della mobilita' da Pubbliche Amministrazioni e da altri Enti ha consentito di immettere nel 1993 n° 154 elementi, tutti destinati a Sedi del Nord ove le carenze organiche sono piu' pressanti.

Inoltre, nel corso dell'anno sono stati conferiti, sia come nuove assegnazioni che come avvicendamenti, diversi incarichi dirigenziali per soddisfare la primaria esigenza di governo delle strutture, ma anche per la necessita' di ampliare le professionalita' mediante esperienze di manegement vissute in realta' operative tra loro diverse.

Sotto il profilo economico, l'Accordo intervenuto e poi recepito dal Commissario Straordinario con deliberazione del 24 giugno 1993 tra l'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, per la gestione complessiva del "pacchetto incentivante" ha contribuito ai positivi risultati di produzione conseguiti a livello nazionale, confermando al "sistema premiante" la caratteristica di leva gestionale qualificante per il diretto coinvolgimento nel processo produttivo, tramite la valutazione del singolo in rapporto all'impegno profuso ed ai risultati raggiunti.

L'attivita' di formazione, che si evolve sempre di piu' verso nuovi modelli, si e' caratterizzata principalmente per il suo decentramento a livello regionale, tramite l'assegnazione di formatori (appartenenti alla VIII qualifica funzionale) a tempo pieno presso gli Uffici Organizzazione delle strutture di 2° livello.

Tale scelta e' stata finalizzata a rendere gli interventi formativi sempre piu' aderenti ai mutamenti del sistema organizzativo ed alle necessita' della realta' produttiva. La fase attuale, infatti, pone l'accento sulla "formazione sul posto di lavoro", cioe' su una azione costante e sistematica che consenta l'acquisizione di consapevolezza e professionalita' contestualmente allo svolgimento dei processi produttivi.

Il quadro degli interventi formativi gestiti nel corso del 1993 ha interessato le diverse figure professionali ed una popolazione di 2.045 dipendenti per un totale di 9.168 giorni/uomo.

Si e' trattato, in particolare, di interventi:

- monotematici;
- per il personale di nuova assunzione;
- a sostegno del progetto "budget";
- tecnico-procedurali inerenti al rilascio di nuove procedure automatizzate;
- finalizzati al consolidamento delle funzioni direzionali per i nuovi Dirigenti;
- per specifiche professionalita'.

La formazione, in prospettiva, si prefigge di completare le iniziative gia' intraprese e di evolversi in modo coerente con le modificazioni produttive e organizzative per realizzare la qualificazione della spesa istituzionale ed il contenimento di quella strumentale, il governo delle entrate, l'integrazione con altri soggetti pubblici.

* * *

Sotto il profilo della normativa istituzionale, il 1993 puo' considerarsi un anno particolarmente interessante per le conferme che sono emerse, cosi' come per gli spazi di tutela che si sono aperti per il settore. Il processo evolutivo ha radici culturali lontane, tuttavia entrambe le linee di tendenza vanno lette alla luce del particolare momento politico che il Paese sta attraversando per quanto

riguarda sia l'assetto dello stato sociale, alla ricerca di nuovi equilibri, sia il risanamento economico-finanziario della gestione pubblica.

Problematiche, queste citate, che, riguardando in maniera strutturale il mondo della produzione e del lavoro da considerarsi nel suo complesso il punto di riferimento dell'assicurazione infortuni, finiscono per condizionarne in concreto l'evoluzione.

In tale contesto ricco di fermenti, di incertezze e di aspettative si puo' rilevare che le motivazioni di fondo dell'assicurazione infortuni e la sua organizzazione assicurativa, strutturata in funzione dell'interesse del lavoratore e dell'impresa, hanno recuperato spessore sociale nei confronti dei rischi del lavoro, sia come garanzia di tutela differenziata, sia come garanzia di adeguata copertura assicurativa e di contenimento dei costi.

Una svolta culturale quindi per il sistema INAIL che, supportata sul piano giuridico dalla ricca evoluzione giurisprudenziale, costituzionale e di legittimita', maturata nel corso dei decenni successivi al Testo Unico del 1965, ha trovato nel 1993 positiva attenzione da parte del legislatore in una logica di riconsiderazione della funzione previdenziale assicurativa, anche ai fini del ridimensionamento della spesa sociale e della riqualificazione del servizio pubblico.

Di qui la scelta legislativa che, nel piu' ampio disegno di riordino delle pubbliche amministrazioni, individua l'INAIL (Legge n° 537 del 24.12.1993) quale Ente accorpante delle funzioni in materia infortunistica, frammentate fino ad oggi fra diversi Enti, con palesi finalita' di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, ma anche di recupero di quella specificita' giuridica e gestionale degli interventi, da salvaguardare in ragione della qualificazione professionale del rischio protetto.

Si rafforza cioe' l'assicurazione infortuni come risposta equilibrata alle attese del mondo del lavoro, risposta che tuttavia per essere adeguata deve svilupparsi in una logica unitaria ed integrata per migliorare la qualita' del servizio e per favorire economie gestionali. Nel 1993, il Parlamento occupandosi di rilevanti temi sociali quali sono quelli della Sanita' e della prevenzione, ha preso atto di questa esigenza, esprimendo parere favorevole sull'attribuzione all'INAIL della competenza diretta in materia di cure (sollecitando quindi il superamento della soluzione-ponte, convenzionamento INAIL-Regioni, individuate dal legislatore nella legge n° 87/1988)cosi' come sull'attribuzione all'INAIL della gestione di centri specializzati nel settore della riabilitazione considerata come momento essenziale di recupero del lavoratore alla vita ed al mondo del lavoro e quindi strettamente connessa alla protesizzazione di competenza dell'Istituto anche dopo l'entrata in vigore della riforma sanitaria.

Una presa di posizione significativa per superare, attraverso una gestione unitaria delle diverse funzioni connesse ai rischi del lavoro, quella frattura determinata dalla riforma sanitaria fra momento medico-legale, di cura, di riabilitazione e momento indennitario. La proposta di ricondurre tali momenti nell'ambito del rapporto di assicurazione secondo un processo di evoluzione funzionalmente qualificato dalla natura professionale dei rischi protetti e' una conferma sotto l'aspetto sia normativo che organizzativo della specificita' dell'intervento cui deve corrispondere una specificita' gestionale.

Questa ricompattazione delle funzioni assicurative, unitariamente considerate, intorno al rischio, potra' inoltre meglio supportare il legame piu' stretto che il legislatore, con il decreto legislativo di riordino della disciplina sanitaria (Decreto legge n° 517 del 7.12.1993), ha inteso creare fra prevenzione e assicurazione, riconoscendo all'INAIL il ruolo di Ente detentore di informazione sui rischi e sui danni da lavoro da trasmettere, attraverso un costante flusso comunicativo, ai Dipartimenti per la prevenzione.

In tale ambito si colloca anche la proposta elaborata dall'Istituto di modulare i premi ed i contributi di assicurazione in funzione dell'effettiva realizzazione da parte delle aziende di piani di risanamento ambientale e di iniziative di formazione (norma premiale), in linea con analoghi sistemi da tempo sperimentati in altri Paesi europei.

La disposizione - che instaurando un rapporto diretto tra INAIL e singoli datori di lavoro per un obiettivo sociale qualificante si presenta come una sollecitazione concreta per il datore di lavoro - dovrebbe far parte del decreto legislativo di recepimento della direttiva quadro CEE 391/1989, tuttora in discussione presso il Ministero del Lavoro, completandone e arricchendone i contenuti, nello spirito della normativa comunitaria da tempo emanata in materia di prevenzione.

Emerge quindi dalla evoluzione normativa in corso la configurazione dell'INAIL come azienda di servizi specializzati, finalizzati alla tutela dei rischi da lavoro. Una struttura che si qualifica per il carattere tecnico della sua funzione da mettere a disposizione, in quanto tale, di altre strutture presenti sul territorio. Cio' ha comportato, in linea del resto con gli indirizzi espressi nella Legge 241/1991 e nel decreto legislativo 29/1993, una maggiore attenzione alla realizzazione di sinergie

con i diversi tipi di utenze, istituzionali e non.

Tale esigenza ha trovato nel corso del 1993 puntuale recepimento nella gia' accennata stipula di appositi Protocolli di intese con i consulenti del lavoro e con i Patronati nonche' nella stipula dello specifico accordo di programma con l'INPS. Sulla stessa linea di marcia si pongono l'accordo INAIL-Rappresentanze sindacali dei medici per la certificazione medico-legale richiesta in caso di infortunio sul lavoro o di malattia professionale.

Strumenti tutti che si propongono di creare forme di raccordo utili al confronto ed alla crescita comune, ma anche indispensabili per agevolare ed uniformare l'applicazione della normativa istituzionale di fronte alle difficolta' determinate da una evoluzione giurisprudenziale spesso non uniforme e, per quanto riguarda il settore delle malattie professionali, dall'importanza che sta assumendo la diagnosi differenziale per le connessioni sempre piu' strette fra ambiente di vita e ambiente di lavoro. A tale scopo e' stato predisposto nel corso del 1993, a completamento dell'accordo gia' siglato con le forze sociali per l'adozione di una tabella unica per la valutazione del danno otopatico, un protocollo metodologico per l'accertamento delle ipoacusie professionali.

Analoga finalita' contraddistingue la normativa di cui alla gia' citata legge n° 243/1993 (art. 14) che di fronte alle persistenti distorsioni in senso assistenziale del rapporto assicurativo interviene per circoscrivere il campo di applicazione della tutela, a fini sia contributivi che indennitari, per i lavoratori agricoli autonomi, stabilendo l'applicazione dei criteri e delle modalita' vigenti per il trattamento pensionistico nonche' per fissare nuove modalita' di liquidazione dell'indennita' di temporanea e delle rendite nei confronti della stessa categoria di lavoratori e per adeguare i criteri di rivalutazione di tutte le prestazioni del settore e quelli vigenti nel settore industriale.

Significative indicazioni per un ampliamento della tutela assicurativa vengono anche dalle considerazioni formulate nella relazione presentata dalla Commissione di esperti costituita dall'INAIL per lo studio del danno biologico dopo le sentenze nn. 81, 358 e 485/1991 della Corte Costituzionale. Dal confronto e dal dibattito maturato nel corso dei lavori della Commissione sono emersi elementi di valutazione per le scelte che il legislatore dovra' adottare nell'emanare il provvedimento legislativo sollecitato in materia dalla Corte Costituzionale. L'inserimento nel campo di applicazione della tutela del danno biologico di origine professionale, oltre che aprire prospettive evolutive di grande rilievo nella tutela globale del danno, potra' riequilibrare anche il rapporto di assicurazione con riferimento sia all'azione di rivalsa dell'istituto assicuratore sia all'esonero dalla responsabilita' civile del datore di lavoro, consentendo di superare le incertezze operative determinatesi a seguito delle citate sentenze.

Nel corso del 1993 di fronte all'avvenuta privatizzazione di alcuni Enti pubblici (Ferrovie dello Stato, Poste, Monopoli di Stato) particolare attenzione e' stata rivolta alla soluzione delle problematiche operative scaturite dallo spostamento nella gestione ordinaria di tali settori di attivita', cosi' come alla possibilita' di tutelare contro gli infortuni sul lavoro, attraverso la stipula di apposite convenzioni di carattere privato, soggetti avviati al lavoro con contratti di formazione-lavoro (Legge 19.7.1993 n° 236) o occupati in lavori socialmente utili (Legge n° 482 del 18.11.1993), secondo le indicazioni espresse nella stessa normativa.

L'attivita' dell'Ente nel corso dell'anno e' stata coinvolta sempre di piu' dal processo di attenzione e maggiore sensibilizzazione verso le problematiche scaturenti dalla partecipazione italiana all'Unione europea, secondo gli impegni assunti con la ratifica del Trattato di Maastricht.

L'Europa dei Dodici si sta ampliando sotto il profilo territoriale e gia' con la legge n° 300 del 28.7.1993, di ratifica dell'Accordo che ha costituito lo Spazio economico europeo con alcuni dei Paesi facenti parte dell'Associazione europea per il libero scambio (Austria, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia), viene prevista a decorrere dall' 1.1.1994, l'applicazione dei Regolamenti comunitari n° 1408/1971 e n° 574/1972 per i regimi di sicurezza sociale e quindi anche per l'assicurazione infortuni.

La normativa comunitaria sociale amplia pertanto il suo campo di intervento superando i rapporti convenzionali bilaterali gia' esistenti in materia di sicurezza sociale e diventando sempre piu', nell'intenzione del legislatore europeo, la forza trainante per il progresso economico di tutta l'Unione. A conferma di cio' l'impegno della Commissione per avviare in tutti gli Stati un dibattito costruttivo sul futuro della politica sociale attraverso la diffusione del cosiddetto "Libro Verde" (documento del 17 novembre 1993) che intende fornire una piattaforma al dibattito per la ricerca di soluzioni organiche ed unitarie sul tema sociale in tutti i Paesi.

Questa tensione derivante in tutti gli Stati europei dalla situazione socio-economico in trasformazione emerge del resto anche dal confronto che nel corso dell'anno e' continuato fra gli Organismi che gestiscono la tutela degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici nell'ambito del Forum europeo dell'assicurazione infortuni.

Sotto la Presidenza danese, iniziata nel corso dell'anno, il Forum si e' qualificato sempre piu' come filtro delle iniziative da avviare congiuntamente nei confronti degli Organismi comunitari, con riferimento in particolare alle proposte formulate nel sopracitato Libro Verde, mentre al tempo stesso i suoi lavori si sono caratterizzati per la concretezza di contenuti, sia per gli argomenti tecnici affrontati (e sui quali le normative dei diversi Stati sono state messe a confronto), sia per le iniziative che sono state avviate nei confronti dei Paesi dell'Europa orientale con l'obiettivo di predisporre un modello europeo di tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali fondato su alcuni punti fermi, condivisi e adeguatamente supportati sotto il profilo tecnico-giuridico.

* * *

L'esame dell'andamento economico- finanziario dell'esercizio 1993 rende ormai assolutamente indifferibile l'esigenza, piu' volte rappresentata nelle competenti sedi, di iniziative di riallineamento della gestione dell'Istituto, con particolare riguardo al settore agricolo, per garantire il funzionamento del meccanismo finanziario assicurativo particolarmente raffinato che prevede una distribuzione degli oneri puntuali rispetto alla rischiosita' specifica, in modo tale da non vanificare il raccordo fra rischi e premi, trasferendo integralmente l'onere degli infortuni attuali alle generazioni future.

La riduzione del peso del deficit dell'agricoltura sulla finanza dell'Ente resta, cioe', il fondamento per consentire alla gestione industria - attraverso la gia' menzionata combinazione del sistema a capitalizzazione con quello a ripartizione - la formazione di un risparmio addizionale da destinare ad investimenti e permettere, cosi', alle riserve accantonate di raggiungere il grado di copertura assicurativa desiderato.

Infatti, in perfetta armonia con le misure auspicate da piu' parti per il risanamento del settore previdenziale che postulano la diffusione di un sistema integrativo basato sulla capitalizzazione, l'anzidetto sistema "misto" della gestione industria si conferma in grado di garantire assolutamente la massima copertura del reale potere d'acquisto delle rendite dovute agli aventi diritto.

Sul piano legislativo e giurisdizionale, sono gia' stati ampiamente illustrati gli altri problemi che attualmente investono l'Istituto: la frattura fra momenti curativo - riabilitativo - indennitario; il danno biologico; il sistema misto per le malattie professionali.

Sono temi questi che, come ormai da tempo affermato, possono trovare soluzioni sistematiche solo in una riconsiderazione complessiva del Testo Unico ove, affrontare, tra l'altro, il problema, piu' generale, del campo di applicazione dell'assicurazione infortuni : i tempi, cioe', sono maturi perche', senza significativi aggravi di costo per le aziende, si prenda atto dei consolidati orientamenti giurisprudenziali superando incertezze che si traducono in aggravi organizzativi per le imprese e per l'Istituto.

Un nuovo Testo unico consentirebbe, altresi', di:

- diversificare norme primarie e secondarie, restituendo elasticita' al sistema normativo;
- delineare un equilibrio di compiti fra settore pubblico e privato rispetto ai rischi del lavoro e con la chiara definizione dei confini di ciascun tipo di intervento;
- indicare spazi di mercato sociale esplorabili dall'INAIL per concretizzare la definizione aziendalistica della Legge n. 88/1989.

In quest'ultima prospettiva, l'assetto organizzativo dell'Istituto appare oggi, infatti, pienamente funzionale al riordino dell'assicurazione infortuni, in quanto sussistono tutte le condizioni operative perche' le strutture possano farsi carico - a livello territoriale e centrale - di ulteriori incombenze, tecnico-professionali, per la gestione di forme integrative dell'assicurazione.

Nel presentare le risultanze del rendiconto dell'esercizio 1993 esprimo al Commissario Straordinario, al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Ente, ai Comitati tecnici, al Presidente ed ai componenti del Collegio dei Sindaci, i sentimenti di gratitudine per l'apporto di capacita' ed esperienza dato alla gestione dell'Ente.

Infine, do' atto al personale tutto della profusione di un impegno costante, grazie al quale, come illustrato in precedenza, i risultati, in termini di rendimento ed efficienza, si sono mantenuti su livelli particolarmente apprezzabili a conferma del possesso da parte dell'INAIL di un patrimonio di capacita' ed esperienza altamente qualificato.

PARTE SECONDA

ANALISI STATISTICA DI ALCUNI FENOMENI CONNESSI CON GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI NEL QUADRO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA DEL PAESE

E' consuetudine, in questa parte, illustrare sinteticamente l'andamento congiunturale del paese delineatosi nel corso del 1993, esaminando soprattutto l'evoluzione di quei fenomeni economici che piu' sono correlati con l'andamento infortunistico, ossia l'occupazione, la produzione ed il reddito. Si e', inoltre, analizzato il trend del livello dei prezzi e delle retribuzioni, parametri anch'essi di ovvia correlazione con l'attivita' istituzionale in genere.

Nella scelta degli indicatori statistici atti ad illustrare tali fenomeni sono stati utilizzati, come sempre, i dati elaborati dall'ISTAT, sia per la loro omogeneita' complessiva sia per il grado di ufficialita' che li contraddistingue.

Il 1993 e' stato decisamente un anno di estrema crisi per l'economia italiana, crisi che ha colpito l'intera struttura economica del paese e non solo alcuni settori.

Per la prima volta, infatti, si e' verificata una decisa contrazione del numero delle imprese, che ha riguardato soprattutto i settori delle costruzioni, abbigliamento, tessile e alimentari, ma ha colpito anche il settore terziario.

Questo fenomeno, ovviamente, si riflette sull'occupazione, che ha subito nel 1993 una ulteriore contrazione in tutti i settori economici.

Cio' e' ben evidenziato dal **prospetto n. 1**, che riporta la situazione della popolazione presente con particolare riferimento alla offerta effettiva di lavoro negli anni 1992 e 1993, rilevata sulla base delle indagini trimestrali effettuate dall'ISTAT.

Prima di passare all'esame dei dati, e' necessario informare che con la rilevazione dell'ottobre 1992 l'ISTAT ha completato il processo di ristrutturazione della indagine trimestrale delle Forze di lavoro (iniziato nel 1990 con la revisione del campione), adottando nuove definizioni per gli aggregati della popolazione in eta' lavorativa e delle persone in cerca di occupazione.

Prospetto n. 1

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE
(in migliaia)

CONDIZIONI	1993	Ottobre '92	Ottobre '93	Variazione % Ott. 1993/Ott. 1992
1. FORZE DI LAVORO	22.788	22.948	22.743	- 0,9
- OCCUPATI	20.428	20.732	20.176	- 2,7
a) occupati dichiarati	20.021	20.346	19.807	- 2,6
b) altre persone con attività lavorativa	407	386	369	- 4,4
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	2.360	2.216	2.567	+ 15,8
a) disoccupati	846	736	919	+ 24,9
b) in cerca di prima occupazione .	1.031	983	1.127	+ 14,6
c) altre persone in cerca di lavoro	483	497	521	+ 4,8
2. FORZE DI LAVORO POTENZIALI (**)	871	828	803	- 3,0
a) disoccupati	236	-	-	-
b) in cerca di prima occupazione .	394	-	-	-
c) altre persone in cerca di lavoro	241	-	-	-
3. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	32.464	32.320	32.566	+ 0,8
a) in età lavorativa	18.463	18.400	18.530	+ 0,7
b) in età non lavorativa	14.001	13.920	14.036	+ 0,8
IN COMPLESSO	56.123	56.096	56.112	+ 0,03

Fonte ISTAT: Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione

(**) appartengono a questa categoria tutte le altre persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni

Cio' ha comportato l'attuale impossibilita' di confronto fra i dati degli ultimi due anni in attesa della ricostruzione, da parte dell'ISTAT, della serie omogenea per l'ultimo decennio.

Per poter analizzare, quindi, il fenomeno, si e' scelto di effettuare i confronti fra le due rilevazioni omogenee dell'ottobre 1992 e 1993.

Si nota, dunque, che a fronte di un incremento, se pur assolutamente marginale, della popolazione residente (+0,03%), nel 1993 si e' verificata una decisa diminuzione del numero degli occupati (-2,7%) congiunta ad un ben piu' consistente aumento delle persone in cerca di occupazione (+15,8%). E' salito addirittura al 25% l'aumento dei disoccupati rispetto al 1992, a dimostrazione della grave crisi occupazionale attraversata dal Paese nel 1993.

Il **prospetto n. 2** espone la serie storica decennale delle forze di lavoro occupate nell'agricoltura, distinte per sesso e per categoria lavorativa (autonomi e dipendenti). Anche nel 1993 continua il calo irreversibile degli occupati in agricoltura che mostra, pero', in quest'ultimo anno, una evidente accelerazione, quale riflesso della crisi occupazionale generalizzata. Tale decremento e', quest'anno, piu' sensibile per le donne che per gli uomini ed ha riguardato i lavoratori dipendenti in percentuale quasi doppia rispetto ai lavoratori autonomi.

Prospetto n. 2 — Agricoltura

FORZE DI LAVORO OCCUPATE
Lavoratori dipendenti, in proprio e coadiuvanti

ANNI	Lavoratori autonomi			Lavoratori dipendenti			TOTALE		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
1984	1.026	527	1.553	556	317	873	1.582	844	2.426
1985	953	487	1.440	532	325	857	1.485	812	2.297
1986	921	492	1.413	521	307	828	1.442	799	2.241
1987	905	468	1.373	508	288	796	1.413	756	2.169
1988	848	431	1.279	496	282	779	1.345	713	2.058
1989	776	382	1.158	485	302	787	1.261	684	1.945
1990	721	356	1.077	476	311	787	1.197	667	1.864
1991	715	365	1.080	450	293	743	1.165	658	1.823
1992	660	341	1.001	445	303	748	1.105	644	1.749
1993	588	313	901	375	232	607	963	545	1.508
	Numeri-indice: base 1984 = 100								
1984	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1985	92,88	92,41	92,72	95,68	102,52	98,17	93,87	96,21	94,68
1986	89,77	93,36	90,99	93,71	96,85	94,86	91,15	94,67	92,37
1987	88,21	88,80	88,41	91,37	90,85	91,18	89,32	89,57	89,41
1988	82,65	81,78	82,36	89,21	88,96	89,23	85,02	84,48	84,83
1989	75,63	72,49	74,57	87,23	95,27	90,15	79,71	81,04	80,17
1990	70,27	67,55	69,35	85,61	98,11	90,15	75,66	79,03	76,83
1991	69,69	69,26	69,54	80,94	92,43	85,11	73,64	77,96	75,14
1992	64,33	64,71	64,46	80,04	95,58	85,68	69,85	76,30	72,09
1993	57,31	59,39	58,02	67,45	73,19	69,53	60,87	64,57	62,16

Fonte: ISTAT

Nei **prospetti nn. 3** e **4** e' riportato l'andamento quadriennale del prodotto interno lordo a prezzi di mercato, in lire correnti ed in lire 1985. In particolare, il prospetto n. 4 evidenzia come anche il P.I.L. nel 1993 abbia mostrato una flessione rispetto all'anno precedente (-0,7%), mentre l'incremento nell'intero quadriennio si e' ridotto all'1,3%. Esaminando piu' dettagliatamente le tabelle si nota che il valore aggiunto dei beni e servizi destinabili alla vendita registra un decremento dello 0,3%, contro l'incremento dello 0,9% dell'anno precedente, ma che comunque e' piu' contenuto di quello relativo al settore industriale (-2,1%). Ancora positivo, comunque, e' il volume dei servizi afferenti l'Amministrazione Pubblica e le istituzioni sociali varie (+0,2%).

Nel **prospetto n. 5** sono illustrati vari indicatori del sistema dei prezzi interni e delle retribuzioni che evidenziano, anch'essi, la brusca frenata subita dall'economia italiana.

Premesso che l'indice dei prezzi praticati dai grossisti relativo agli ultimi due anni non e' perfettamente comparabile con la serie degli anni precedenti per effetto delle modifiche introdotte dall'ISTAT nella struttura merceologica e nel sistema di ponderazione adottato, si nota che

Prospetto n. 3

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
(in miliardi di lire correnti)

DESCRIZIONE	1990	1991	1992	1993	Variazione percentuale 1993/1992
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto dei servizi bancari imputati)	1.232.875	1.337.470	1.413.118	1.466.843	+ 3,8
- Beni e servizi destinabili alla vendita	1.114.195	1.207.178	1.283.913	1.330.138	+ 3,6
1. di cui industria	437.523	462.060	482.272	490 849	+ 1,8
- Servizi non destinabili alla vendita	180.591	197.651	208.605	215.936	+ 3,5
- Servizi bancari imputati (–)	61.911	67.359	79.400	79.231	– 0,2
IVA ED ALTRE IMPOSTE INDIRETTE SULLE IMPORTAZIONI	79.191	91.983	91.205	93.271	+ 2,3
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	1.312.066	1.429.453	1.504.323	1.560.114	+ 3,7

Fonte: ISTAT

Prospetto n. 4

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
(in miliardi di lire 1985)

DESCRIZIONE	1990	1991	1992	1993	Variazione percentuale 1993/1992
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto dei servizi bancari imputati)	886.569	896.389	903.015	899.088	– 0,4
- Beni e servizi destinabili alla vendita	820.992	831.088	841.155	838.702	– 0,3
di cui industria	338.321	399.047	339.991	332.907	– 2,1
- Servizi non destinabili alla vendita	109.281	110.252	111.084	111.360	+ 0,2
- Servizi bancari imputati (-)	43.704	44.951	49.224	50.974	+ 3,6
IVA ED ALTRE IMPOSTE INDIRETTE SULLE IMPORTAZIONI	54.818	56.297	56.799	54.358	– 4,3
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	941.387	952.686	959.814	953.446	– 0,7

Fonte. ISTAT

Prospetto n. 5

INDICI DEI PREZZI PRATICATI DAI GROSSISTI, DEI PREZZI AL CONSUMO PER FAMIGLIE DI OPERAI E DI IMPIEGATI E DELLE RETRIBUZIONI (1)

DESCRIZIONE	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
Prezzi praticati dai grossisti	100,0	99,2	101,8	106,6	113,4	121,7	128,1	130,8	137,4
Prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati	100,0	106,1	111,0	116,5	124,2	131,7	140,2	147,6	154,0
Retribuzione media oraria contrattuale ISTAT (*)	100,0	104,9	111,6	118,4	125,7	134,7	149,0	156,0	161,4
Retribuzione media giornaliera: INAIL (**)	100,0	105,7	112,2	119,6	129,4	141,0	153,8	164,9	169,0

(1) Base anno 1985 = 100

(*) Fonte: ISTAT - Bollettino mensile di statistica. - Nelle retribuzioni si espone il salario lordo minimo contrattuale degli operai dell'industria.

(**) Percepita dagli operai infortunati appartenenti ad attività lavorative nell'industria nelle quali contribuzioni e prestazioni sono riferite a salari effettivamente erogati ed a salari stabiliti da convenzioni specifiche.

l'incremento di questo indice rispetto al 1992 e' del 5%, mentre l'indice dei prezzi al consumo fa registrare nell'ultimo anno una variazione percentuale del +4,3% rispetto all'anno precedente. Quanto alle retribuzioni, esse mostrano un incremento del 3,5%, se si utilizza il parametro dell'ISTAT e del 2,5% se si considera la retribuzione media giornaliera INAIL.

Infine il **prospetto n. 6** mostra l'andamento dei redditi interni da lavoro dipendente, suddivisi nei tre rami di attivita', e dei redditi da capitale - impresa e da lavoro autonomo. Dall'analisi delle cifre emerge che nel 1993 per i primi si e' registrato un incremento dell'1,1%, essenzialmente afferente al settore terziario (+2,7%) che ha assorbito il netto decremento derivato dal settore primario (-4,1%) nonche' quello meno accentuato dell'industria (-1,7%). Anche i redditi da capitale ed impresa hanno subito un rallentamento rispetto al 1992, mostrando un incremento del 4,8% contro quello del 5,5% registrato nell'anno precedente.

Prospetto n. 6

REDDITI INTERNI DA LAVORO DIPENDENTE, DA CAPITALE, IMPRESA E DA LAVORO AUTONOMO
(in miliardi di lire correnti)

DESCRIZIONE	1990	1991	1992	1993	Variazione percentuale 1993/1992
Redditi interni da lavoro:					
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	13.938	14.214	15.684	15.043	– 4,1
- Industria	208.996	224.782	231.755	227.765	– 1,7
- Attività terziarie	369.457	407.780	432.569	444.355	+ 2,7
TOTALE	592.391	646.776	680.008	687.163	+ 1,1
Di cui contributi sociali	170.344	185.521	198.611	203.697	+ 2,6
Redditi da capitale					
- Capitale – impresa e da lavoro autonomo	590.523	632.578	659.677	691.320	+ 4,8

Fonte: ISTAT.

PARTE TERZA — ESAME DEL CONTO CONSUNTIVO 1993

Il Conto consuntivo viene redatto secondo gli usuali schemi di riferimento, la cui articolazione, in conformità della previsione dell'art. 19 dell'Ordinamento contabile dell'Istituto, mette in evidenza:

- il rendiconto finanziario;
- la situazione patrimoniale;
- il rendiconto economico;
- la situazione amministrativa.

Tali documenti danno compiuta rappresentazione del bilancio generale riassuntivo dei risultati delle diverse gestioni assicurative amministrate dall'Ente; gestioni che trovano, peraltro, analitica rappresentazione nei relativi separati bilanci.

TABELLA I — RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto dell'esercizio 1993 trova sintetica rappresentazione nel prospetto seguente che pone in evidenza il movimento finanziario generale di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Il quadro riassuntivo dei dati permette di rilevare che le operazioni finanziarie del 1993 ammontano a L. 13.950.623 milioni per le entrate e a.L. 14.108.129 milioni per le spese, con un risultato differenziale di L. 157.506 milioni che rappresenta il disavanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono pari a L. 14.185.418 milioni, a fronte di pagamenti per L. 13.959.991 milioni. L'avanzo di cassa di L. 225.427 milioni dell'esercizio in

(in milioni di lire)

	VOCI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DI CASSA				
			Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Differenze rispetto alle previsioni	%	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni o pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	%
	ENTRATE											
Titolo I	- Entrate contributive	L.	12.040.000	12.040.000	11.848.650	- 191.350	- 1,59	12.372.000	12.372.000	12.303.185	- 68.815	- 0,56
Titolo II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	»	78.180	78.180	78.059	- 121	- 0,15	180	180	59	- 121	- 67,22
Titolo III	- Altre entrate	»	941.225	906.225	991.668	85.443	9,43	972.593	930.593	950.437	19.844	2,13
	Totale entrate correnti	L.	13.059.405	13.024.405	12.918.377	- 106.028	- 0,81	13.344.773	13.302.773	13.253.681	- 49.092	- 0,37
Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	L.	127.515	98.251	103.492	5.241	5,33	129.015	99.751	102.668	2.917	2,92
Titolo VI	- Accensione di prestiti	»	202.440	176.680	175.322	- 1.358	- 0,77	202.440	176.680	175.322	- 1.358	- 0,77
	Totale entrate in conto capitale	L.	329.955	274.931	278.814	3.883	1,41	331.455	276.431	277.990	1.559	0,56
Titolo VII	- Partite di giro	L.	973.087	980.309	753.432	- 226.877	- 23,14	914.037	917.559	653.747	- 263.812	- 28,75
	Totale complessivo entrate	L.	14.362.447	14.279.645	13.950.623	- 329.022	- 2,30	14.590.265	14.496.763	14.185.418	- 311.345	- 2,15
	SPESE											
Titolo I	- Spese correnti	L.	12.355.641	12.308.124	11.930.721	- 377.403	- 3,07	12.480.525	12.398.362	11.929.680	- 468.682	- 3,78
Titolo II	- Spese in conto capitale	»	2.203.166	1.579.204	1.423.605	- 155.599	- 9,85	2.014.571	1.987.446	1.255.292	- 732.154	- 36,84
Titolo III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni	»	670	670	371	- 299	- 44,63	660	660	360	- 300	- 45,45
Titolo IV	- Partite di giro	»	973.087	980.309	753.432	- 226.877	- 23,14	982.787	986.084	774.659	- 211.425	- 21,44
	Totale complessivo spese	L.	15.532.564	14.868.307	14.108.129	- 760.178	- 5,11	15.478.543	15.372.552	13.959.991	- 1.412.561	- 9,19

esame, aggiunto a quello registrato nell'esercizio precedente di L. 2.064.976 milioni, determina alla fine dell'esercizio 1993 un avanzo di L. 2.290.403 milioni.

Rispetto ai dati previsionali definitivi, le entrate accertate e le riscossioni avvenute sono risultate lievemente inferiori nelle rispettive misure del 2,30% e del 2,15%.

Le spese impegnate ed i pagamenti effettuati risultano entrambi inferiori ai relativi dati previsionali, nelle rispettive misure del 5,11% e del 9,19%.

Le cennate differenze tra i dati consuntivi e quelli previsionali trovano illustrazione sulle singole poste di bilancio cui si fa rinvio.

* * *

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III, ammontano a L. 12.918.377 milioni, di cui L. 11.848.650 milioni - pari al 91,72% del totale - riguardano le entrate di natura contributiva.

Le spese correnti ammontano complessivamente a L. 11.930.721 milioni e sono per la gran parte (73,82%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (8.807.190.037.080).

Le entrate correnti sono superiori alle spese correnti per l'importo di L. 987.656 milioni. Tuttavia, come meglio sarà precisato in sede di illustrazione del conto economico, tale risultato di carattere finanziario risulta ulteriormente influenzato da quello di carattere economico che fa emergere un disavanzo dell'esercizio di circa L. 1.462 miliardi per effetto della preminente incidenza di talune poste di natura economica, quali le variazioni patrimoniali straordinarie e, soprattutto, l'accantonamento ai capitali di copertura delle rendite, sul quale si fonda il sistema tecnico-finanziario che presiede alle gestioni assicurative dell'industria e dei medici esposti a radiazioni ionizzanti (oltre L. 1.977 miliardi).

Relativamente ai movimenti di capitale costituiti dai titoli IV e VI delle entrate e II e III delle spese - iscritti complessivamente per L. 278.814 milioni per l'entrata e L. 1.423.976 milioni per la

spesa - le entrate del titolo IV di oltre L. 103 miliardi, per l'importo di L. 50 miliardi riguardano il rientro di obbligazioni, cartelle fondiarie e altri titoli di credito. Le entrate del titolo VI di oltre L. 175 miliardi sono da riferire all'assunzione di debiti per le integrazioni di fondi del personale.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, a fronte degli impegni assunti per oltre L. 1.423 miliardi si sono effettuati investimenti immobiliari per oltre L. 238 miliardi e nuovi investimenti in titoli per circa L. 963 miliardi, in attuazione di parte del piano d'impiego dei fondi predisposto per l'esercizio e del completamento del residuo rimasto da realizzare del piano 1992, nonchè investimenti per immobilizzazioni tecniche per circa L. 40 miliardi. La maggior parte del restante onere per circa L. 127 miliardi è da riferire alle indennità di anzianità e similari per il personale cessato dal servizio.

Le partite di giro, iscritte al titolo VII per le entrate e al titolo IV per le spese, hanno infine presentato un movimento finanziario di oltre L. 753.432 milioni che corrisponde al 5,41% dell'importo complessivo delle entrate e al 5,35% dell'importo complessivo delle spese.

* * *

TITOLO I — ENTRATE CONTRIBUTIVE

Categoria 1ª — Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti

Le voci di entrata della categoria risultano costituite in prevalenza dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro.

Nel complesso le entrate di competenza ascendono a L. 11.848.650.392.793 mentre le riscossioni ammontano a L. 12.303.185.116.541.

Rispetto ai dati previsionali le entrate contributive mostrano una diminuzione di L. 191,350 miliardi nel conto della competenza e di L. 68,815 miliardi nel conto della cassa.

Il **prospetto n. 7** espone i dati relativi ai premi e contributi di pertinenza delle singole gestioni assicurative.

Prospetto n. 7

PREMI E CONTRIBUTI DI ASSICURAZIONE

DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI di competenza	di cassa
Industria	L.	11.200.000.000.000	11.047.883.002.782	11.400.000.000.000	11.448.290.402.866	– 152.116.997.218	+ 48.290.402.866
Agricoltura	»	708.000.000.000	661.043.500.000	840.000.000.000	709.365 336.635	– 46.956.500.000	– 130.634.663 365
Medici radiologi	»	77.000.000.000	87.250.910.345	77.000 000.000	93.056.397.374	+ 10.250.910.345	+ 16.056.397.374
TOTALE	L.	11.985.000.000.000	11.796.177.413.127	12.317.000.000.000	12.250.712.136 875	– 188.822.586.873	– 66.287.863.125

I premi di competenza della gestione industria ascendono a L. 11.047.883.002.782, che rappresentano l'85,53% di tutte le entrate di parte corrente con uno scostamento negativo rispetto al dato previsionale di L. 152,1 miliardi, pari all'1,35%, le cui cause sono da riferire all'andamento della congiuntura economica che, con inizio dalla fine dell'anno 1992, ha inciso più profondamente per l'intero esercizio 1993, ripercuotendosi sia sull'andamento della dinamica retributiva e occupazionale sia sulla distribuzione della massa salariale.

Le relative riscossioni per premi ammontano a L. 11.448.290 milioni e sono da riferire per L. 10.379.151 milioni ai premi di competenza dell'esercizio e per L. 1.069.139 milioni a quelli di pertinenza dei precedenti esercizi.

Il buon andamento delle riscossioni conferma la piena autonomia dell'Ente sotto il profilo finanziario.

Tale andamento è influenzato dalle riscossioni in conto residui per i quali sono stati riscossi L. 668.503 milioni in più per premi rispetto al precedente esercizio e supera di L. 269 miliardi l'obiettivo finanziario di L. 800 miliardi stabilito in sede di previsione.

L'andamento dei premi di assicurazione nell'industria trova esposizione nel **grafico n. 1**.

Infatti le azioni promosse dall'Ente durante l'esercizio nella zona premi e dirette all'emissione di nuove posizioni assicurative, alla lotta all'evasione/elusione nonchè al recupero crediti hanno avuto buon esito, talchè nelle azioni promosse contro l'evasione/elusione il numero delle nuove posizioni assicurative censite ha superato con n. 101.000 posizioni quello preventivato in n. 81.600 posizioni, mentre sono stati trattati e validati circa 95.000 titoli a fronte di n. 138.045 titoli provenienti dagli archivi amministrativi.

Le maggiori entrate risentono altresì degli effetti del condono previdenziale di cui alla L. 63/1993 in base al quale risultano presentate n. 220.313 istanze per un valore di oltre L. 581 miliardi.

Il **prospetto n. 8** riporta la serie storica dal 1984 al 1993 del numero di ore lavorate relative a ciascuno dei dieci grandi gruppi di industria, secondo la classificazione prevista nella tariffa dei premi di assicurazione.

Prospetto n. 8

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993 (2)
1. Lavorazioni agricole	673.651	688.877	702.709	662.800	627.920	631.018	617.109	635.282	633.311	632.677
2. Chimica	1.150.930	1.154.885	1.172.093	1.115.852	1.112.974	1.191.538	1.166 126	1.204.878	1.131.865	1.097.909
3. Costruzioni	2.461.985	2.521.716	2.636.648	2.384.018	2.437.895	2.436.285	2.313.369	2.455.255	2.549.138	2.434.426
4. Elettricità	354.323	327.804	327.348	312 024	308.981	367.614	315.503	395 721	331.855	326.877
5. Legno e affini	626.383	622.000	614.091	564.817	568.927	554.402	541.091	585.753	548.843	532.377
6. Metallurgia	3.536.723	3.488.785	3.498.301	3.409.198	3.428.677	3.642.550	3.645.530	3.652.394	3.516.908	3.418.434
7. Mineraria	518.474	499.629	486.483	457.955	455.504	475.755	466.252	472.576	459.526	438.847
8. Tessile e abbigliamento	1.724.842	1.754.837	1.787.346	1.632.224	1.599.029	1.630.554	1 535.874	1.539.773	1.477.540	1.443.556
9. Trasporti	1.461.500	1.477.001	1.564.980	1.484.801	1.520.999	1.528.303	1.428.412	1.518.052	1.518.730	1.480.761
0. Varie	5.106.050	5.562.762	6.051.019	7.541.572	8.265.233	8.756.747	10.084.321	11.120.870	11.359.181	11.415.976
Tutte le industrie	17.614.861	18.098.296	18.841.018	19.565.261	20.326.139	21.214.766	22.113.587	23.580.554	23.526.897	23.221.840

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità.
(2) Dati stimati.

Il numero delle ore lavorate rappresenta il parametro, adottato anche a livello internazionale, per valutare l'esposizione al rischio infortunistico ed è calcolato dall'INAIL con riferimento sia ai lavoratori dipendenti sia agli autonomi.

Il **prospetto n. 9** espone la serie storica decennale delle retribuzioni medie giornaliere (sia

Prospetto n. 9 *Industria – Gestione ordinaria*

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	Numeri-indice 1993 Base 1984 = 100	Numeri-indice 1993 Base 1992 = 100
1 Lavorazioni agricole	46.070	52 487	55.898	58 878	61.877	67.164	73.220	79 881	85.515	87.538	190,0	102,4
2. Chimica	52.836	59.107	62.516	67.613	70.818	76.343	81.232	88.119	94.152	98.121	185,7	104,2
3. Costruzioni	42.781	47.471	49.831	53.131	56.959	61.058	68.296	73.451	79 569	80.698	188,6	101,4
4. Elettricità	68.559	78.190	80.335	90.370	93.934	102.529	109.660	118.478	123.777	132.192	192,8	106,8
5. Legno e affini	34.813	38.750	41.688	43.644	45.821	51.111	57.571	61.187	66.022	68.277	196,1	103,4
6. Metallurgia	46.414	51.754	54.380	58.583	61.898	68.121	73.379	80.880	85.816	87.812	189,2	102,3
7. Mineraria	48.954	54.222	57 628	61.123	64.927	70.287	76.016	83.472	89.595	92.603	189,2	103,4
8. Tessile e abbigliamento	41.943	46 435	49 440	51.444	55.774	59.180	64 793	67.851	73.559	76 050	181,3	103,4
9. Trasporti	45.224	51.149	53.538	57.010	61.710	66.735	73.311	79.476	84.363	84.677	187,2	100,4
0. Varie	49.418	53.896	55.913	59.358	64.449	68.384	73.481	82.085	86.102	89.500	181,1	103,9
Tutte le industrie (2)	45.489	50.822	53 722	57 023	60.792	65.766	71.659	78.185	83.795	85.893	188,8	102,5
Numeri indice Base 1984 = 100	100,0	111,7	118,1	125,4	133,6	144,6	157,5	171,9	184,2	188,8		

(1) Sia effettive che convenzionali
(2) Retribuzioni valevoli per l'applicazione dell'art. 116 D.P.R. 30 6.1965, n. 1124 parzialmente modificato dall'art. 1 L. 10.5 1982, n. 251.

effettive che convenzionali) relative agli operai dell'industria che, a seguito di infortunio sul lavoro, sono stati indennizzati per inabilità temporanea.

I contributi assicurativi agricoli comprensivi della fiscalizzazione ammontano complessivamente per l'esercizio 1993 a L. 739.043.500.000, con una minore entrata di L. 141.000.000.000 rispetto al precedente esercizio.

Rispetto al dato previsionale (L. 786 miliardi) lo scostamento è invece di circa L. 47 miliardi e risente del fisiologico calo occupazionale nel settore e del disposto di cui alla L. n. 243/1993 circa i requisiti di assoggettabilità all'assicurazione.

Dell'importo complessivo delle entrate contributive, L. 368.000.000.000 si riferiscono ai contributi a carico dei lavoratori dipendenti (operai a tempo determinato e operai a tempo indeterminato) e L. 371.043.500.000 a quelli a carico dei lavoratori autonomi. Nell'importo di competenza dei lavoratori dipendenti è compresa la fiscalizzazione degli oneri sociali prevista a favore delle aziende ubicate nel Mezzogiorno, ai sensi della legge n. 48/1988, che ammonta per l'esercizio in esame a L. 78.000.000.000 e che per la prima volta trova apposita collocazione nella categoria 3ª del bilancio - Trasferimenti da parte dello Stato.

Si precisa al riguardo che la variazione diminutiva nei residui attivi al 31.12.1992 che figura nell'apposita colonna della Tabella I - Rendiconto finanziario a titolo di contributi, è correlata al trasferimento della posta degli oneri sociali anzi accennati.

Del totale complessivo delle entrate, L. 422.446.170.921 (pari al 52,25%) sono da riferire ai proventi attinenti al settore dei lavoratori autonomi e L. 385.991.122.344 (pari al 47,75%) a quelli relativi al settore dei lavoratori dipendenti.

Per la determinazione dei contributi stessi sono state applicate le misure stabilite dalla legge 11 marzo 1988, n. 67 (finanziaria 88) che prevedono in L. 500.000 la quota capitaria annua a carico dei lavoratori autonomi, al 9% l'aliquota percentuale da applicarsi sui salari per i lavoratori dipendenti.

L'attribuzione dei contributi alle varie competenze della gestione viene effettuata sulla base delle indicazioni fornite dallo SCAU.

Le riscossioni si sono attestate complessivamente in oltre L. 709 miliardi e rispetto all'esercizio 1992 presentano una diminuzione di L. 267 miliardi. Per i trasferimenti da parte dello Stato della richiamata fiscalizzazione degli oneri sociali non sono avvenute riscossioni talchè rimangono da riscuotere a fine esercizio allo stesso titolo oltre L. 359 miliardi.

L'andamento dei contributi in agricoltura trova rappresentazione nel **grafico n. 3**.

I *premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti* ascendono a complessive L. 87.250.910.345 con un aumento di L. 3.188.407.145 (pari al 3,79%) nei confronti dell'analogo dato del 1992, e si riferiscono a n. 31.587 posizioni assicurative e a n. 53.847 apparecchi radiologici (nel 1992: 24.500 e 42.450).

Peraltro, rispetto alle previsioni finali di competenza e di cassa, le entrate accertate e le riscossioni risultano superiori, rispettivamente, di L. 10.250.910.345 (+ 13,31%) e di L. 16.056.397.374 (+ 20,85%). Tali variazioni aumentative vanno ascritte al maggior numero di posizioni assicurative aperte, mentre la nuova tariffa dei premi speciali approvata con Decreto del Ministero del Lavoro del 30 settembre 1993 è entrata in vigore il 1° novembre 1993 confermando sostanzialmente le precedenti misure.

L'andamento dei premi di assicurazione nella gestione medici Rx trova esposizione nel **grafico n. 4**.

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL ascende a L. 52.472.979.666 e si riferisce alle entrate trasferite all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità di cui all'art. 180 del D.P.R. 30.6.1965, n. 1124 e successive modificazioni. Tale finanziamento è commisurato al 52,429% dell'addizionale ex ANMIL, pari all'1% dei premi e contributi di assicurazione incassati dall'INAIL, al netto delle restituzioni e delle addizionali ex art. 194 del T.U. ed ex art. 10 legge 780/1975.

TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Categoria 3ª Trasferimenti da parte dello Stato

La categoria comprende il solo capitolo 019 istituito con decorrenza 1° gennaio 1993 al fine di dare una più appropriata evidenza contabile ai trasferimenti effettuati dallo Stato delle quote degli

Grafico n. 1

GESTIONE INDUSTRIA
Andamento premi di assicurazione

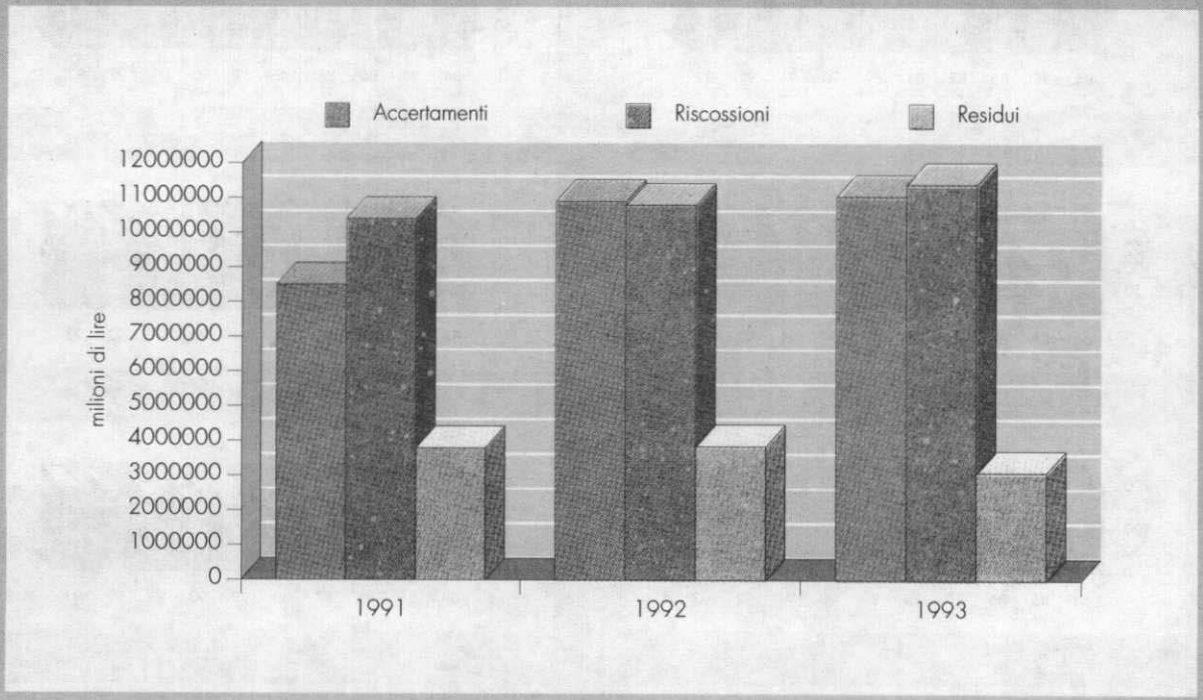
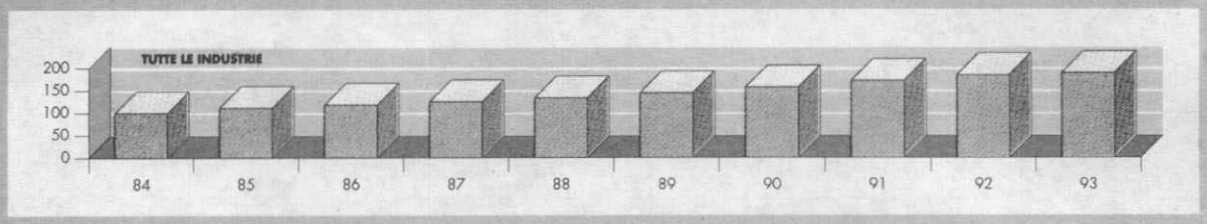


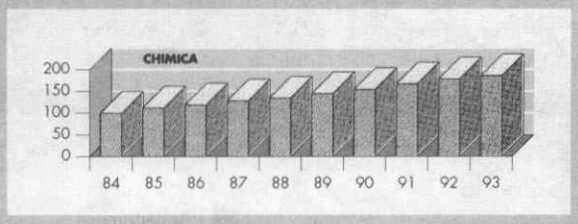
Grafico n. 2

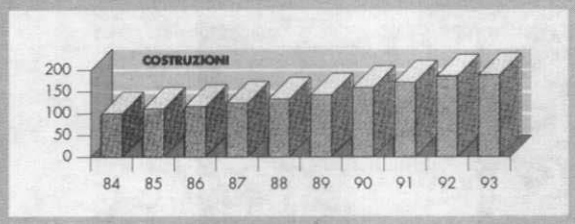
Retribuzione media giornaliera

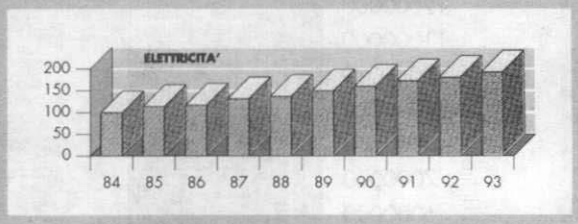
(numeri - indice: base 1984 = 100)

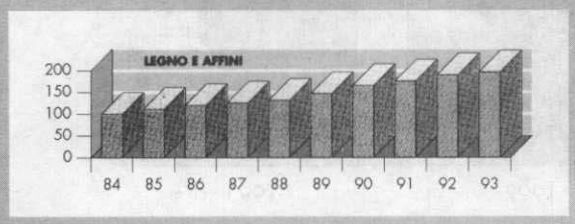


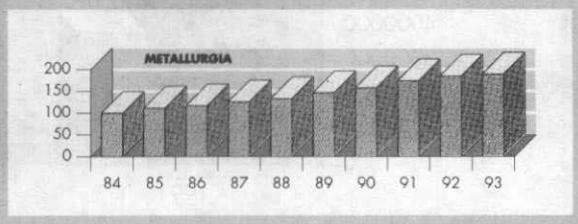


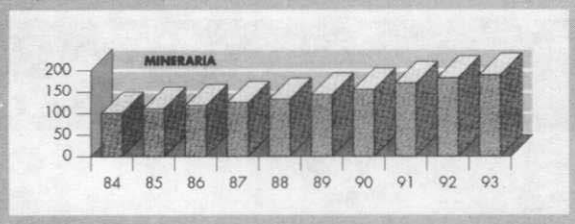


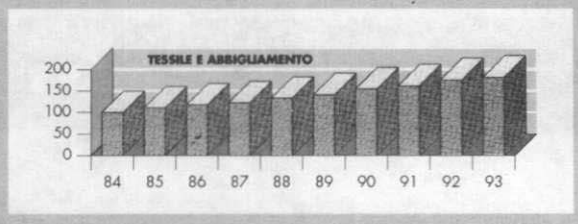


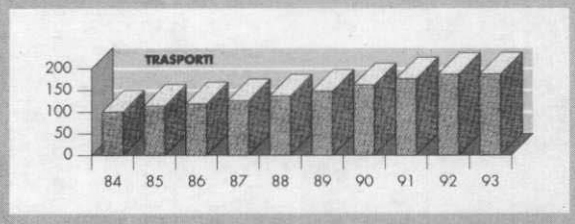












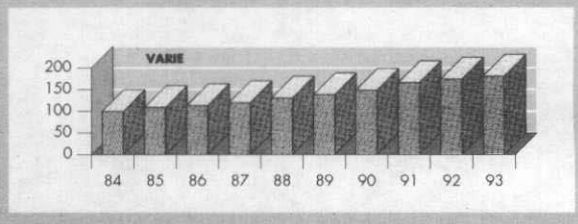


Grafico n. 3

GESTIONE AGRICOLTURA
Andamento contributi

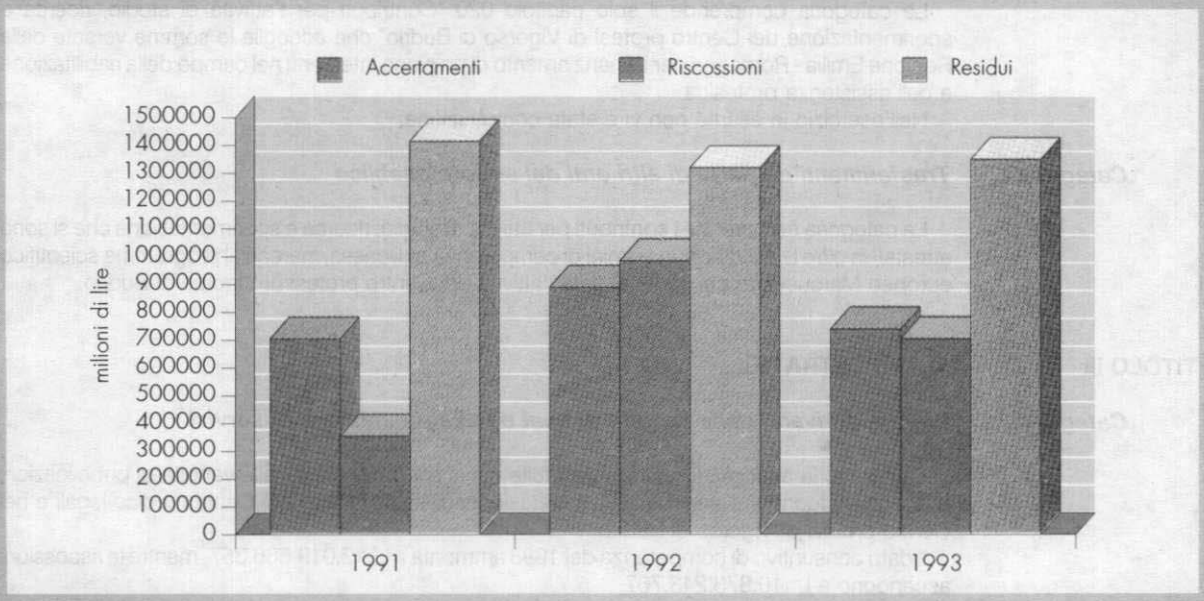
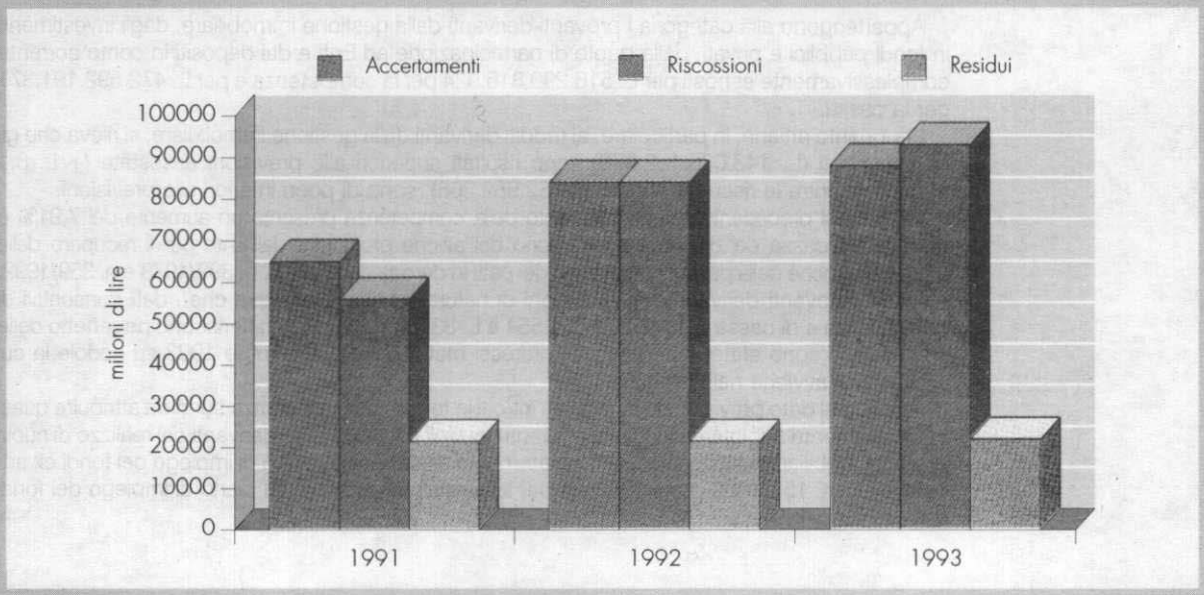


Grafico n. 4

GESTIONE MEDICI RX
Andamento premi di assicurazione



oneri sociali fiscalizzati, afferenti ai contributi agricoli delle imprese operanti nel Mezzogiorno ex L. n. 48/1988 e allo sgravio degli oneri sociali per calamità naturali ex L. n. 54/1986.

Tali oneri venivano ricompresi in quelli più propriamente contributivi e si è provveduto, pertanto, a trasferire in detto capitolo anche l'ammontare dei relativi residui attivi in essere al 31 dicembre 1992.

Categoria 4ª Trasferimenti da parte delle Regioni

La categoria comprende il solo capitolo 020 "Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio" che accoglie le somme versate dalla Regione Emilia - Romagna per il finanziamento di un piano interventi nel campo della riabilitazione e dell'assistenza protesica.

Nell'esercizio in esame non vi è stata contribuzione.

Categoria 6ª Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico

La categoria comprende i contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione che si sono attestati in oltre L. 59 milioni in termini di competenza e di cassa, inerenti al programma scientifico europeo Marcus-Tide cui è interessata l'attività del Centro protesi di Vigorso di Budrio.

TITOLO III ALTRE ENTRATE

Categoria 7ª Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

La categoria accoglie le entrate costituite dai ricavi provenienti dalla vendita di pubblicazioni e di oggetti fuori uso, nonchè dalle prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali e nel Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Il dato consuntivo di competenza del 1993 ammonta a L. 12.019.666.357, mentre le riscossioni ascendono a L. 10.873.243.767.

Le minori entrate che si rilevano rispetto ai dati previsionali di competenza e di cassa per i rispettivi importi di L. 3.167.333.643 e di L. 4.181.756.233, sono da riferire in misura preponderante ai minori proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi e per soggiorni degli invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi.

Peraltro sono state trasferite tra queste ultime entrate le somme rimaste da riscuotere per prestazioni effettuate a terzi nei Centri di soggiorno che non sono più operanti dal 1° gennaio 1993.

Categoria 8ª Redditi e proventi patrimoniali

Appartengono alla categoria i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in fondi pubblici e privati, dalle quote di partecipazione ad Enti e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per L. 516.290.816.924 per la competenza e per L. 472.592.191.371 per la cassa.

Per quanto attiene, in particolare, ai redditi derivanti dalla gestione immobiliare, si rileva che gli accertamenti (L. 143.086.162.370) sono risultati superiori alle previsioni assestate (+ L. 8,1 miliardi), mentre le riscossioni (L. 138.152.982.268), sono di poco inferiori alle previsioni.

Rispetto al precedente esercizio il conto della competenza presenta un aumento del 7,91% e quello della cassa dell'8,05% che risentono dell'azione promossa dall'Ente per il recupero delle morosità nonchè della parziale attuazione dei patti in deroga di cui alle L. n. 392/1978 e n. 359/1992.

Circa i proventi derivanti dagli impieghi di natura mobiliare, si rileva che i dati consuntivi di competenza e di cassa (L. 373.204.654.554 e L. 334.439.209.103) differiscono per effetto delle somme che sono state accertate per interessi maturati al 31 dicembre 1993 su cedole la cui riscossione avviene nell'esercizio 1994.

Rispetto al dato previsionale i maggiori introiti in termini di competenza sono da attribuire quasi completamente agli interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso derivanti dal realizzo di nuovi impieghi mobiliari previsto sia dal completamento dell'apposito piano di impiego dei fondi ex art. 65 della L. n. 153/1969 per il 1992 sia per la parziale attuazione del piano di impiego dei fondi dell'esercizio 1993.

Il **prospetto n. 10** pone in evidenza l'incidenza dei distinti titoli di apporto reddituale mentre il **prospetto n. 11** espone le somme accertate nel conto della competenza suddivise per natura del reddito e per gestione di attribuzione.

Prospetto n. 10

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI di competenza	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare	L.	135 000 000 000	143.086.162.370	140.000 000 000	138.152.982.268	+ 8.086.162.370	– 1.847.017.732
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	»	200.000 000.000	230.855.216.512	200.000 000.000	194.087.450.015	+ 30.855 216.512	– 5.912.549.985
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	»	3 250.000 000	3.260.344.526	3.250.000.000	3.260.344.526	+ 10.344.526	+ 10 344.526
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	»	95.000.000.000	91.583.371.800	100.000.000.000	91.933 969.477	– 3.416.628.200	– 8 066.030.523
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	»	1.288.000.000	1.335.847.825	1.288 000.000	1.339.027.339	+ 47.847.825	+ 51.027.339
6	Interessi dei depositi in conto corrente	»	50.000.000.000	46.169.873.891	45.000.000.000	43.818.417.746	– 3.830.126.109	– 1.181.582.254
	TOTALE	L.	484.538.000.000	516.290.816.924	489.538.000.000	472.592.191.371	+ 31.752.816.924	– 16.945.808.629

Prospetto n. 11

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI PER GESTIONE

N.	DESCRIZIONE		Industria	Agricoltura	Medici Radiologi	TOTALE
1	Proventi della gestione immobiliare	L.	142.213.695.341	872.467.029	–	143.086.162.370
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	»	230.855.216.512	–	–	230.855.216.512
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	»	3.260.344.526	–	–	3.260.344.526
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	»	91.583.371.800	–	–	91.583.371.800
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	»	1.335.847.825	–	–	1.335.847.825
6	Interessi dei depositi in conto corrente	»	31.406.551.669	–	14.763.322.222	46.169.873.891
		TOTALE L.	500.655.027.673	872.467.029	14.763.322.222	516.290.816.924

Categoria 9ª Poste correttive e compensative di spese correnti

Sono ricompresi nella categoria i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi.

Le relative entrate ammontano a L. 288.538.495.030 per la gestione di competenza e a L. 282.692.393.452 per la gestione di cassa, di cui l'introito dei capitali di copertura e per azioni di rivalsa ne rappresenta il 51,89% della competenza e il 52,67% della cassa.

Rispetto all'esercizio precedente, le entrate complessive hanno registrato un incremento pari al 16,88% per la competenza e al 15,75% per la cassa, da riferire per lo più all'introito dei capitali di copertura e al recupero di spese legali e per azioni di rivalsa derivanti dall'attuazione dell'apposito piano di recupero crediti.

Altra voce significativa di dette entrate che rispetto al precedente esercizio presenta un

incremento del 15,93%, è quella per il recupero e rimborso di spese per prestazioni istituzionali che afferiscono ad una capillare azione di reincasso dei ratei di rendita rimasti in sospeso per cessazione del diritto o irreperibilità dei beneficiari.

Categoria 10ª ***Entrate non classificabili in altre voci***

La categoria accoglie le entrate relative ai soprappremi di rateazione, agli interessi per ritardato pagamento dei premi e quelle derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. Infortuni, per complessive L. 174.818.545.417 di competenza e L. 184.278.994.415 per la cassa.

Le maggiori entrate di competenza e di cassa rispetto al dato previsionale risentono delle azioni promosse nella lotta all'evasione/elusione, nel recupero di crediti nonchè degli effetti del reiterato provvedimento di condono previdenziale di cui alla L. n. 63/1993 e successive proroghe.

TITOLO IV **ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI**

Categoria 11ª ***Alienazione di immobili e diritti reali***

La categoria evidenzia le entrate derivanti dall'alienazione di immobili, già destinati a reddito, nonchè quelle relative ad indennità corrisposte per i casi di espropriazione per pubblica utilità.

L'accertamento e la riscossione iscritti in bilancio per 735 milioni ineriscono alla vendita dell'immobile strumentale sito in Aversa (Via Vito Jasi).

La cessione ha comportato un maggior realizzo rispetto al valore iscritto in bilancio per L. 449.419.294.

Categoria 13ª ***Realizzo di valori mobiliari***

L'importo realizzato nella categoria per l'anno 1993 pari a L. 49.699.850.791, comprende i disinvestimenti operati principalmente nelle obbligazioni e cartelle fondiarie e in altri titoli di credito.

Categoria 14ª ***Riscossioni di crediti ed anticipazioni***

Fanno capo alla categoria i capitoli relativi al rimborso di quote capitali di mutui, quote annualità di Stato e di crediti vari.

Gli importi di L. 53.056.959.732 per la competenza e di L. 52.233.779.493 per la cassa, rilevati per l'esercizio in esame, risultano in linea con le corrispondenti previsioni.

TITOLO VI **ACCENSIONE DI PRESTITI**

Categoria 20ª ***Assunzione di altri debiti finanziari***

Trovano evidenza nella categoria gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie a favore dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonchè le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

Il totale della categoria in termini di competenza e di cassa ammonta a L. 175.321.621.136 in linea con il dato previsionale. L'ammontare delle quote di ripianamento a seguito dei bilanci tecnici relativi al triennio 1991/1993 sono determinati in L. 40.187.000.000 per il fondo di previdenza e in L. 96.747.000.000 per il fondo rendite vitalizie. La categoria, tenuto conto delle direttive del Ministero del Tesoro (circ. 14 dell'1.3.1993) richiamata dal Collegio dei Sindaci nella relazione al conto consuntivo 1992, non accoglie le quote annuali di accantonamento al fondo di quiescenza che trovano collocazione alla voce F delle poste di natura economica che non danno luogo a movimenti finanziari.

TITOLO VII **PARTITE DI GIRO**

Categoria 22ª ***Entrate aventi natura di partite di giro***

Il pertinente titolo è costituito da una sola categoria di entrate che accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e di terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni al personale dipendente, le riscossioni per IVA, nonchè le entrate per partite di giro e le partite in conto sospeso.

Sono, altresì, evidenziati i rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti e da vari Istituti esteri per prestazioni assicurative erogate per loro conto ai sensi degli artt. 124, 127 e 128 del T.U. Infortuni, nonchè quelli relativi alle spese sostenute per conto di Enti per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per i capitoli contraddistinti dal numero 200 al numero 209 il dato di competenza e di cassa si riferisce a entrate per conto di terzi per le quali la fase di riscossione precede, normalmente, quella del relativo versamento.

In particolare, le entrate relative ai capitoli 200 "Contributo per l'Ispettorato del Lavoro", 201 "Addizionale ex art. 181 T.U." e 202 "Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria", riflettono il concreto adempimento da parte dei datori di lavoro nel versamento di tali ulteriori oneri che l'Istituto riscuote per conto terzi.

Le entrate per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali (capp. 203 e 204) sono invece correlate alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

I capitoli 207, 208 e 209 accolgono infine le trattenute che l'Istituto effettua per conto di terzi in relazione all'attività patrimoniale, alla gestione del personale ed alle prestazioni economiche di carattere istituzionale.

Relativamente ai capitoli contraddistinti dal numero 210 al numero 223, la fase di effettuazione delle spese precede, normalmente, quella del relativo rimborso e, pertanto, si rimanda a quanto esposto nell'illustrazione dei corrispondenti capitoli iscritti, per pari ammontare, nella categoria 21ª delle spese.

Si segnala in particolare che i rimborsi per prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato e ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato hanno presentato in termini di competenza un valore di L. 156.533.949.771 inferiore al dato previsionale (L. 174.000.000.000), mentre in termini di cassa il valore presentato di L. 75.615.048.828 rispetto al corrispondente dato previsionale (L. 135.000.000.000) evidenzia un decremento di oltre L. 59 miliardi dovuto alla tardiva definizione delle pendenze da parte delle Amministrazioni stesse.

Rispetto al precedente esercizio il dato di competenza non subisce scostamenti di rilievo tenuto conto del blocco operato nella rivalutazione delle rendite ai sensi della L. n. 838/1992.

Appartiene inoltre alla categoria il capitolo 226 "Partite in conto sospeso" che si riferisce alle operazioni di entrata che non possono trovare immediata imputazione ai giusti capitoli di bilancio.

Si rileva che la movimentazione di tali partite è andata riducendosi in questi ultimi esercizi nei limiti di stretta funzionalità per effetto dell'attento monitoraggio sulla sollecita definizione delle partite; gli stanziamenti previsti (L. 18 miliardi) hanno trovato parziale utilizzazione (L. 7 miliardi) a conferma del corretto e tempestivo operato.

TITOLO I **SPESE CORRENTI**

Categoria 1ª ***Spese per gli organi dell'Ente***

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti la liquidazione di assegni, medaglie di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti gli Organi collegiali nonchè le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

La spesa di competenza e di cassa ammonta a L. 797.302.659 con una diminuzione rispetto al dato previsionale di L. 233 milioni.

Categoria 2ª ***Oneri per il personale in attività di servizio***

Tali oneri di funzionamento comprendono gli emolumenti, oneri previdenziali, compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, nonchè gli oneri

relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale nonchè agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Non fanno più parte della categoria le quote annuali di accantonamento del fondo di quiescenza per le motivazioni già richiamate alla categoria 2ª delle entrate.

Nel complesso, la spesa di competenza ascende a L. 762.718.448.347 - pari al 6,39% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a L. 756.945.616.383.

Nei confronti dei corrispondenti dati previsionali gli oneri in argomento sono risultati lievemente inferiori, sia in termini di competenza (- L. 67.289.551.653 pari a - 8,10%) sia di cassa (- L. 77.142.383.617 pari a - 9,24%).

I minori impegni di spesa sono dovuti principalmente al maggior esodo di personale rispetto a quello previsto, influenzato dall'articolato di cui alla legge 438/1992 che ha convertito il decreto legge n. 384 del 19 settembre 1992 recante "Misure urgenti in materia di previdenza, sanità e di pubblico impiego, e disposizioni fiscali", nonchè dal blocco degli incrementi retributivi e dalle minori assunzioni per contratti di formazione e per mobilità da parte di altre Amministrazioni.

Al 31 dicembre 1993 la consistenza del personale, di ogni ordine e grado, si articola come delineato nel prospetto che segue:

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12.1993

Categorie	Consistenza organica	Personale in servizio	Differenze
Dirigenti	420	317	– 103
Personale 2° - 9° livello	13.401	10.125	– 3.276
Personale 10° livello (ingegneri, architetti, attuari ed avvocati	518	278	– 240
Medici funzionari (primari, aiuti ed assistenti)	774	377	– 397
	15.113	11.097	– 4.016

Personale ex art. 6 legge 70/1975	n.	–
Personale medico con incarico d'opera professionale	n.	823
Personale medico fuori ruolo ad orario parziale	n.	1

Nel complesso la diminuzione di L. 5.134.665.208, rispetto alle risultanze del precedente esercizio, è riconducibile, per la maggior parte, alla sommatoria dei seguenti fattori:

- minori oneri sostenuti per circa L. 42,9 miliardi nei capitoli 305, 307, 308, 310, 311, 312 e 313 che accolgono stipendi, straordinario e compensi incentivanti la produttività ed oneri previdenziali per il personale addetto ai servizi amministrativi, dovuti essenzialmente al blocco degli incrementi retributivi di cui alla L. n. 384/1992 e alle minori assunzioni per contratti di formazione e per mobilità da parte di altre Amministrazioni;
- minori oneri sostenuti per oltre 4,9 miliardi nei capitoli 315, 316 e 322 che accolgono le indennità e le spese di trasporto per missioni e per il personale del Centro protesi;
- minor onere sostenuto per oltre L. 2,5 miliardi nel capitolo dei corsi interni ed esterni per il personale;
- maggiori oneri sostenuti per oltre L. 4,5 miliardi nei capitoli 306 e 309 che accolgono stipendi, straordinario e incentivazione del personale addetto ai servizi medico-legali. La spesa risente dell'attuazione nell'anno dell'istituto del "plus orario" introdotto per garantire il conseguimento di specifici obiettivi di peculiare interesse dell'area medica in armonizzazione con gli istituti normativi previsti per i medici del Servizio Sanitario Nazionale;
- maggiori oneri sostenuti per circa 38,5 miliardi nel capitolo 318 che accoglie la quota di integrazione al fondo di previdenza del personale prevista dall'apposito bilancio tecnico del triennio 1991/1993;

- maggiori oneri sostenuti per oltre L. 2,1 miliardi nei capitoli 314, 317, 321, 323 e 324 inerenti al personale dei Centri di produzione, per trasporti e per il servizio di mensa per l'intero personale dell'Istituto, nonchè per i trattamenti accessori ed integrativi di cui alla L. n. 155/1981.

Categoria 3ª Oneri per il personale in quiescenza

Gli oneri in esame afferiscono all'indennità integrativa speciale e all'assegno per nucleo familiare a favore del personale in quiescenza nonchè all'integrazione ordinaria al fondo rendite vitalizie.

La categoria registra una spesa complessiva di L. 190.884.233.294, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di L. 32.054.805.039 dovuto principalmente all'ulteriore quota di ripianamento dell'esercizio (L. 96.747.000.000) della consistenza del fondo rendite conseguente alla definizione dei relativi bilanci tecnici per il triennio 1991/1993 al fine di adeguarli ai più elevati livelli retributivi fissati dal D.P.R. n. 43/1990 in attuazione del D.P.R. n. 346/1983.

Categoria 4ª Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Sono compresi in questa categoria oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonchè per l'esercizio degli autoveicoli.

Per l'espletamento dell'attività istituzionale, è stato sostenuto un onere complessivo di L. 526.576.895.514 che, rispetto al corrispondente dato previsionale di L. 539.121.000.000, è risultato inferiore di 12,5 miliardi, pari al 2,32%.In particolare le minori spese si sono realizzate in corrispondenza dei capitoli aventi per oggetto le spese per:

- manutenzione ordinaria degli immobili adibiti ad uffici e Centri medico-legali;
- provvigioni bancarie e tasse postali;
- postali, telegrafiche e telefoniche;
- informatica;
- stampati, cancelleria e noleggio macchinari;
- concorsi.

Le minori spese impegnate conseguono all'azione di costante monitoraggio, oggetto di apposito obiettivo per il riequilibrio della gestione economico-finanziaria dell'Ente senza pregiudizio della funzionalità delle sue diverse strutture, alla luce degli indirizzi governativi in ordine al contenimento delle spese nei limiti del tasso di inflazione programmato. Tali principi che hanno guidato la formulazione del dato previsionale si rendono necessari nel rispetto del disposto di cui al decreto legislativo n. 29/1993 in ordine al controllo delle spese. Non può sottacersi peraltro l'azione innovativa di istituzione del budget quale efficace strumento di controllo direzionale strutturato in armonia con il disposto dell'art. 55 della L. n. 88/1989, che avviata nell'esercizio 1993, costituirà valido strumento di programmazione e controllo gestionale del corrente esercizio 1994.

Nella fase di cassa si rileva che a fronte di un importo previsto in complessive L. 527.250.000.000 i pagamenti effettivamente sostenuti per il titolo sono risultati di L. 511.905.312.479 con un decremento di oltre 15 miliardi.

Rispetto all'esercizio 1992 le spese della categoria hanno registrato un incremento complessivo di competenza di L. 51,3 miliardi pari al 10,80% (incremento spese 1992/1991 = 29,49%).

Il maggior costo della categoria è rappresentato dalle spese per l'informatica per l'importo di L. 351,4 miliardi (1992 = L. 302,6 miliardi) con un incremento del 16,13% correlato alla maggiore incidenza rispetto al passato degli impegni pluriennali assunti nei precedenti esercizi per l'adeguamento dell'assetto organizzativo dell'Ente riguardato sotto il profilo del decentramento territoriale e comunque tali da mantenere costante il livello di efficienza produttiva ottimizzando le risorse organizzative.

Si precisa che dell'anzidetto importo ben 280 miliardi si riferiscono a "trascinamenti" di oneri contrattuali derivanti dagli anni precedenti e i rimanenti 72 miliardi a "rinnovi" di contratti scaduti al 31.12.1992.

Enucleando dalla categoria le spese per l'informatica i valori presentati per l'esercizio 1993 assommano a L. 175.208.552.892 con un incremento rispetto all'esercizio 1992 di appena l'1,45%, mentre l'analogo andamento degli esercizi 1992/1991 presentava un incremento dell'8,18%; percentuali che risultano indicative dell'azione di contenimento delle spese in esame.

L'andamento di tali spese trova rappresentazione nel **grafico n. 5,** mentre nel **grafico n. 6** è stata tracciata la proiezione della spesa informatica nel periodo 1993-1998 per gli impegni contrattuali già assunti.

Rispetto al precedente esercizio le variazioni aumentative più significative hanno riguardato le spese per commissioni bancarie relative all'attività mobiliare correlate agli investimenti realizzati nell'esercizio secondo l'apposito piano di impiego dei fondi; le spese per la Tipografia dell'Istituto per l'acquisizione di un notevole quantitativo di materia prima a seguito dell'espletamento di gara a livello europeo; le spese per la produzione di protesi nel Centro di Vigorso di Budrio, le spese per studi, indagini, e rilevazioni del Casellario Centrale Infortuni e del Centro Tecnico di Accertamento Rischi Professionali.

Hanno presentato invece minori oneri rispetto al precedente esercizio principalmente le spese di rappresentanza e partecipazione a convegni, gli onorari e compensi a terzi; le spese per l'attività di studio e ricerca del Centro protesi, quelli di manutenzione dei locali adibiti a Centri medico-legali.

Il Centro protesi di Vigorso di Budrio opera nei limiti regolamentari di cui al D.P.R. 18 luglio 1994, n. 782, attraverso rilevazioni contabili che confluiscono nel bilancio dell'Ente giusto il disposto dell'articolo 11 del citato decreto. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono desunti i dati contabili che servono per redigere gli specifici elaborati della gestione stessa. In tal modo si ricava il Conto consuntivo del Centro, che, per l'esercizio finanziario 1993, presenta un disavanzo economico di L. 2.440.187.854, ricompreso nell'analogo risultato differenziale del Conto consuntivo dell'Istituto.

L'aumento percentuale presentato risente oltre che dei maggiori costi delle materie prime anche dell'incremento di produzione per il maggior numero di invalidi assistiti.

* * *

Per una evidenza dei costi di funzionamento si riportano di seguito i dati complessivi desunti dal prospetto "Spese generali di amministrazione" dove si evince che gli oneri finanziari dell'esercizio 1993 presentano un valore complessivo di L. 1.313,2 miliardi con uno scostamento rispetto al dato previsionale di - 80,6 miliardi, pari al - 5,78% e pressochè analoghi a quelli del 1992 (L. 1.308,3 miliardi).

Si traccia l'andamento di detti oneri nell'ultimo triennio, posti a confronto con il totale delle entrate e delle spese finanziarie correnti.

	Spese generali entrate correnti	Spese generali spese correnti
1991	10,8%	10,4%
1992	10,3%	11,3%
1993	10,2%	11,0%

L'andamento dei cennati fenomeni trova esposizione nei **grafici n. 7,** che evidenzia l'incidenza delle spese per l'informatica e **n. 7 bis**.

Categoria 5ª **Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali**

La categoria accoglie:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato).

Sono inoltre ricompresi nella categoria anche gli oneri connessi ai rischi che l'Istituto si è

assunto con la sottoscrizione di "trattati di assicurazione" con le Casse Marittime per i casi di morte da infortunio sul lavoro dei soggetti assicurati presso le Casse Marittime medesime. La riassicurazione delle Casse Marittime è del tipo parziale di copertura in eccesso che mantiene a carico degli assicuratori cedenti (Casse Marittime) i rischi ed oltre un certo limite, trasferendo quelli contenuti entro i limiti minimo e massimo all'Istituto riassicuratore. In dipendenza di ciò, l'Istituto, previa corresponsione di un premio annuo, è tenuto al risarcimento, entro i cennati limiti predeterminati, di un danno commisurato al valore capitale delle rendite costituite a favore dei superstiti dell'infortunato deceduto.

Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si attesta a L. 8.807.190.037.080, mentre i pagamenti sono risultati pari a L. 8.811.132.585.468, a fronte dei correlativi dati previsionali formulati rispettivamente in L. 9.032.605.000.000 e in L. 9.034.205.000.000 **(prospetto n. 12).**

Prospetto n. 12

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI di competenza	di cassa
1	*Rendite di inabilità ed ai* superstiti	L.	7.560 000.000.000	7.453.870.140.024	7.560.000.000.000	7 453.870.140.024	– 106.129.859.976	– 106 129.859.976
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	»	1.250.000 000.000	1 169.679.079.992	1.250 000.000 000	1.169.679.079.992	– 80.320.920.008	– 80.320.920 008
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	»	250 000 000	81.473.468	250 000.000	81 469.870	– 168.526.532	– 168.530.130
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965	»	22.000.000.000	14 572.554 280	22.000.000.000	14.572.554.280	– 7.427.445.720	– 7.427.445.720
5	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro	»	15.355 000.000	13.091.068.264	15.355.000.000	12 856.308 679	– 2.263.931.736	– 2.498.691.321
6	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse marittime	»	15.000.000.000	–	15.000.000.000	–	– 15 000.000 000	– 15.000.000.000
7	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	»	51 000 000.000	50 708 979 324	53.000.000.000	52.949 676 751	– 291.020.676	– 50.323.249
8	Prestazioni effettuate nei centri medico-legali	»	1.600 000 000	1.206.196.943	1.600.000.000	1.206.702.358	– 393 803.057	– 393.297.642
9	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	»	52 000.000.000	41.088.036 379	52.000.000.000	42.304.930.531	– 10.911.963.621	– 9 695.069.469
10	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati	»	7.900.000.000	6.615.221.823	7.500 000 000	7 054.276.081	– 1.284.778.177	– 445.723 919
11	Acquisto protesi	»	24.000.000.000	23.378.128.294	24.000.000.000	23.655.529 103	– 621.871 706	– 344.470.897
12	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	»	33 500.000.000	32.899.158.289	33 500.000.000	32.901 917.799	– 600.841.711	– 598 082.201
	TOTALE	L.	9.032.605.000 000	8 807 190.037.080	9.034.205.000.000	8.811.132.585.468	– 225.414.962.920	– 223.072.414.532

Grafico n. 5

CATEGORIA 4ª - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

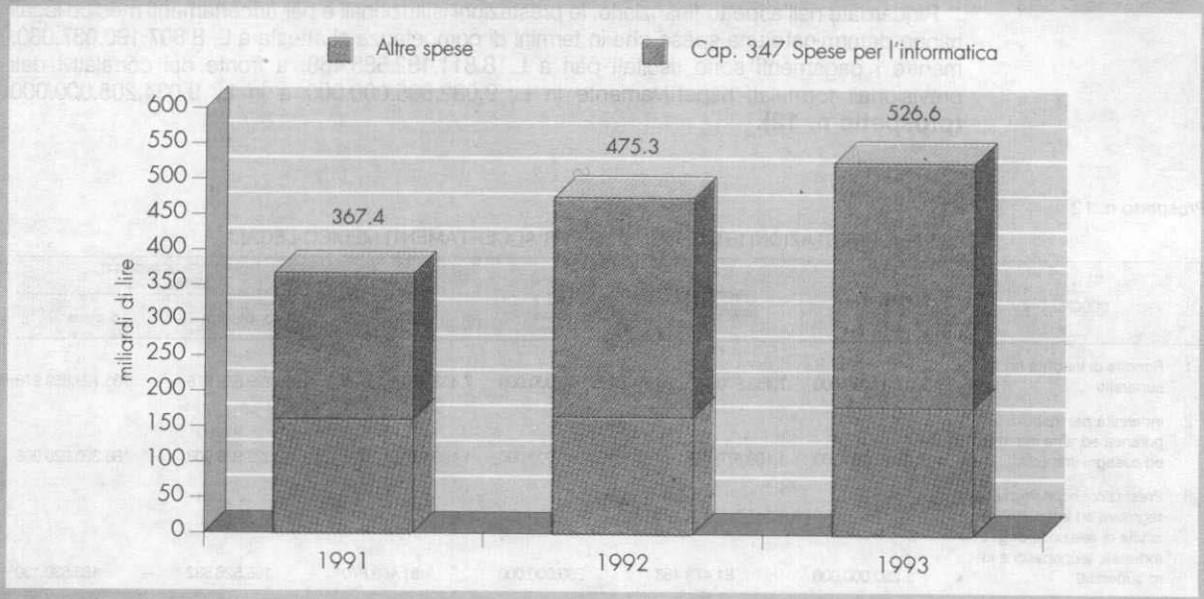


Grafico n. 6

CAP. 347 -SPESE PER L'INFORMATICA ANDAMENTO DEGLI ONERI RELATIVI AD IMPEGNI CONTRATTUALI PRECEDENTI

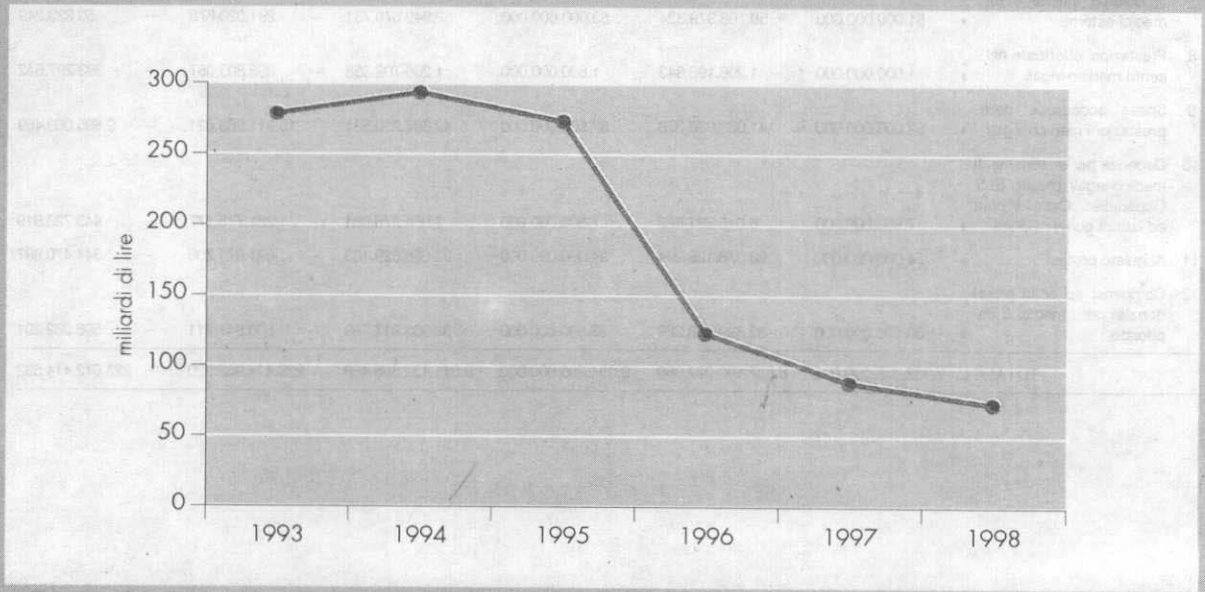


Grafico n. 7

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE FINANZIARIE

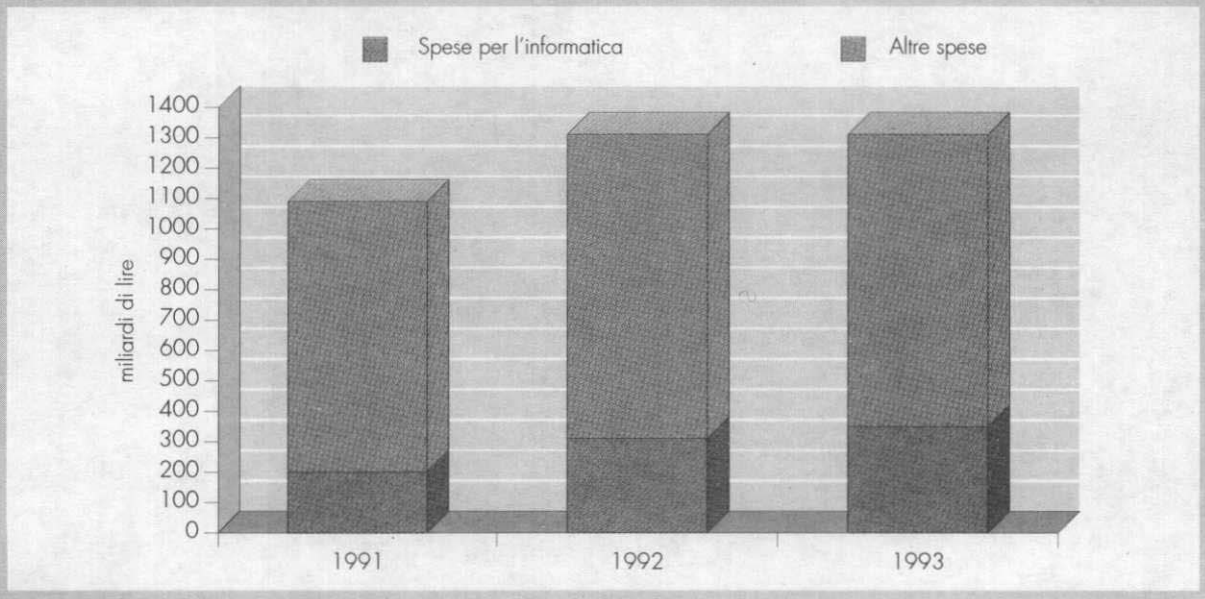
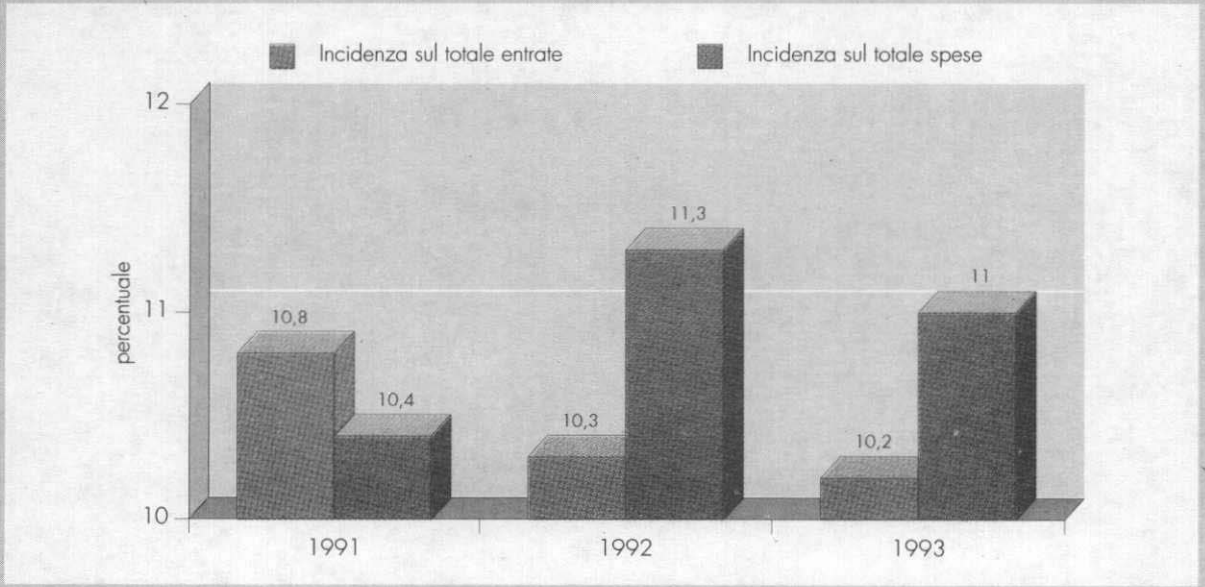


Grafico n. 7 bis

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE SUL TOTALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE CORRENTI



PAGINA BIANCA

Nell'entità della spesa assumono preminente incidenza le prestazioni economiche a carattere permanente **(prospetto n. 13)** dove si rileva una spesa di competenza e di cassa di L. 7.453.870.140.024, a fronte di una previsione di L. 7.560.000.000.000.

Rispetto all'analogo dato del 1992 si è verificato un decremento di L. 27.525.298.681 (- 0,36%).

In particolare, per le *prestazioni economiche a carattere permanente (capitolo 370),* si rileva che la spesa è rimasta pressocchè invariata rispetto al precedente esercizio tenuto conto della sospensione della rivalutazione delle rendite operata dalla legge 438/1992 recante disposizioni di contenimento della spesa pubblica.

Prospetto n. 13

RENDITE DI INABILITÀ ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	RATE DI RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE:					
	a) rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	L.	1.303.515.818.594	1.131.516.422.921	16 509.136.450	2.451.541.377.965
	b) assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T U.)	»	87.675.624.742	53.720.821.365	891.860.160	142.288.306.267
	c) assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	»	25.928.763.945	7.826 025.090	6.125.350	33.760.914.385
	d) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1993 (art. 116 T.U.)	»	3.110.226.441.000	–	–	3.110 226.441 000
	e) liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U)	»	184.901.001.252	83.420 533 610	–	268.321.534 862
	f) assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	»	4.430.859.595	5 845.098.825	–	10 275 958 420
	TOTALE	L.	4.716.678.509.128	1.282.328.901.811	17.407 121.960	6.016.414.532.899
2	RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI DI MORTE:					
	a) rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	L.	230.330.369.093	235.964.963.427	5.911.186 920	472.206.519.440
	b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	»	1.113 588.015	78.358.900	–	1.191.946.915
	c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1993 (art. 110 T.U.)	»	964.057.140.770	–	–	964.057.140.770
	TOTALE	L.	1.195.501.097.878	236 043.322.327	5.911.186 920	1 437 455.607.125
	TOTALI COMPLESSIVI	L.	5.912.179.607.006	1 518 372 224 138	23 318 308.880	7.453.870 140 024

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31.12.1993 è di 1.058.821, con un aumento di 563 unità, pari allo 0,05% rispetto alle rendite in vigore al 31.12.1992 (1.058.258).

Per la gestione agricoltura il numero delle rendite in vigore alla fine dell'esercizio 1993 risulta pari a 347.916 con un decremento dell'1,75% rispetto al 1992.

Le prestazioni a carattere permanente erogate per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti tengono conto di un numero di rendite dirette al 31.12.1993 pari a 1.177 casi e di un numero di rendite a superstiti pari a 268 casi. Rispetto al 1992 le rendite dirette hanno subito un decremento di 3 unità mentre quelle ai superstiti di 5 unità.

L'andamento delle prestazioni economiche delle gestioni è correlato principalmente al minor flusso d'ingresso delle rendite rispetto al previsto, sia per effetto della diminuzione del fenomeno infortunistico sia, relativamente alla gestione agricoltura, per la nuova normativa di cui alla L. 243/93 concernente i lavoratori autonomi e della relativa base di commisurazione delle rendite.

Nel **prospetto n. 14** sono esposti i dati sul movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti relativamente all'anno 1993 distinte per gestione.

Prospetto n. 14

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ

GESTIONI	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31.12.1992 (3)	nel 1993	Totale al 31.12.1993	Cessate al 31.12.1992 (3)	Cessate nel 1993	Ripristinate nel 1993	Tot. cessate al 31.12.1993
INDUSTRIA (A+B+C)	2.354.278	52.843	2.407.121	1.397.093	53.474	969	1.449.598
A) GESTIONE ORDINARIA	2.306.799	52.013	2.358.812	1.363.913	52.537	952	1.415.498
- Infortuni	1.819.401	38.598	1.857.999	1.165.347	37.894	731	1.202.510
- Malattie professionali	313.734	12.276	326.010	92.168	10.489	205	102.452
- Silicosi ed asbestosi	173.664	1.139	174.803	106.398	4.154	16	110.536
B) GESTIONI DIPEN. STATO	31.517	589	32.106	21.596	582	7	22.171
- Infortuni (1)	25.054	448	25.502	19.061	376	6	19.431
- Malattie professionali	4.537	128	4.665	1.418	145	1	1.562
- Silicosi ed asbestosi	1.926	13	1.939	1.117	61	–	1.178
C) ALTRE GESTIONI C/STATO	15.962	241	16.204	11.584	355	10	11.929
- Infortuni (2)	10.141	7	10.148	8.597	99	–	8.696
- Silicosi ed asbestosi	5.821	234	6.055	2.987	256	10	3.233
AGRICOLTURA (A+B)	795.833	16.728	812.561	464.924	22.958	395	487.487
A) GESTIONE ORDINARIA	795.579	16.728	812.307	464.756	22.957	395	487.318
- Infortuni	780.863	16.295	797.158	460.644	22.385	387	482.642
- Malattie professionali	14.716	433	15.149	4.112	572	8	43.676
B) GESTIONE C/STATO	254	–	254	168	1	–	169
- Rischio di guerra	254	–	254	168	1	–	169
MEDICI RADIOLOGI	1.680	44	1.724	502	46	1	547
IN COMPLESSO	3.151.791	69.615	3.221.406	1.862.519	76.478	1.365	1.937.632

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.
(2) Vi sono comprese ACP. - Detenuti civili - Vajont - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremotati del Friuli.
(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 1992 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.1993

N. rendite in vigore al 31.12.93	RENDITE A SUPERSTITI							N. rendite in vigore al 31.12.93
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31.12.1992 (3)	nel 1993	Totale al 31.12.1993	Cessate al 31.12.1992 (3)	Cessate nel 1993	Ripristinate nel 1993	Tot. cessate al 31.12.1993	
957.523	356.430	5.269	361.699	236.987	5.869	709	242.147	119.552
943.314	325.562	5.083	330.645	210.184	5.636	682	215.138	115.507
655.489	245.042	2.608	247.650	169.238	3.874	612	172.500	75.150
223.558	10.965	744	11.709	4.287	311	33	4.565	7.144
64.267	69.555	1.731	71.286	36.659	1.451	37	38.073	33.213
9.935	9.807	50	9.857	8.587	61	8	8.640	1.217
6.071	9.126	18	9.144	8.326	48	8	8.366	778
3.103	175	5	180	81	4	–	85	95
761	506	27	533	180	9	–	189	344
4.274	21.061	136	21.197	18.216	172	19	18.369	2.828
1.452	19.325	3	19.328	17.579	125	18	17.686	1.642
2.822	1.736	133	1.869	637	47	1	683	1.186
325.074	63.574	649	64.223	40.260	1.162	134	41.288	22.935
324.989	63.509	649	64.158	40.205	1.160	134	41.231	22.927
314.516	62.847	579	63.426	40.091	1.142	133	41.100	22.326
10.473	662	70	732	114	18	1	131	601
85	65	–	65	55	2	–	57	8
85	65	–	65	55	2	–	57	8
1.177	521	9	530	251	14	3	262	268
1.283.774	420.525	5.927	426.452	277.498	7.045	846	283.697	142.755

Complessivamente le rendite per inabilità permanente in vigore a fine anno ammontano a 1.283.774, con un decremento dello 0,4% rispetto al 1992 (1.289.289 rendite). Esse si riferiscono per il 74,59% alla gestione industria (ordinaria e per conto dello Stato), per il 25,32% alla gestione agricoltura e per il restante 0,09% alla gestione medici radiologi.

Le rendite a superstiti in vigore a fine anno sono 142.755, e mostrano una diminuzione dello 0,18% rispetto all'anno precedente (143.008 rendite).

Esse sono così ripartite: l'83,75% è imputabile alla gestione industria, il 16,06% all'agricoltura ed il rimanente 0,19% alla gestione medici radiologi.

Il **prospetto n. 15** prende in esame la distribuzione delle rendite per inabilità permanente ed a superstiti in vigore al 31 dicembre 1993 relative all'agricoltura, nella sua disaggregazione fra lavoratori autonomi e dipendenti. Si nota così che il complesso delle rendite dirette afferisce per il 75% ai lavoratori autonomi e per il 25% ai dipendenti, così come, per quanto riguarda le rendite a superstiti, il 73,3% è imputabile agli autonomi ed il 26,7% ai dipendenti.

Il **prospetto n. 16** espone il movimento delle rendite per inabilità permanente della gestione ordinaria dell'industria, cioè il numero delle rendite costituite, cessate e ripristinate nel 1993 e in vigore al 31 dicembre 1993, distribuite secondo l'anno di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale per il periodo 1937-1993.

Il numero delle rendite in vigore al 31 dicembre 1993 è di 943.314 contro le 942.903 rendite in vigore alla fine dell'esercizio precedente (+ 0,04%). Questa situazione di sostanziale stabilità, che si riscontra in tutte le gestioni ed anche nelle rendite a superstiti, è dovuta al maggior incremento proporzionale delle rendite cessate (+3,78%) rispetto alle costituite (+ 2,25%).

Nel **prospetto n. 17** è riportato il movimento delle rendite a superstiti della gestione ordinaria della industria, sempre per il periodo 1937-1993.

Il numero delle suddette rendite in vigore al 31 dicembre 1993 ammonta a 115.507 unità, rimanendo sostanzialmente uguale rispetto all'esercizio precedente (115.355).

Per quanto riguarda la gestione agricoltura, il **prospetto n. 18** riporta il movimento delle rendite dirette, costituite, cessate e ripristinate nel 1993 ed in vigore al 31 dicembre 1993, secondo gli anni di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale che vanno dal 1949 al 1993.

Le rendite in vigore a fine periodo ammontano a 324.989 con una diminuzione dell'1,8% rispetto all'esercizio precedente.

Nel **prospetto n. 19** è riportato il movimento delle rendite a superstiti della gestione agricoltura relativamente agli anni di competenza dal 1949 al 1993.

Le rendite in vigore al 31 dicembre 1993, pari a 22.927, risultano diminuite, anche in questo caso, dello 1,6% rispetto all'anno precedente (23.306).

Nella linea di produzione delle rendite il dato economico complessivo rispecchia la sostanziale aderenza ai ritmi produttivi prefissati con uno scostamento rispetto all'obiettivo dello 0,85%, che risente del calo percentuale mostrato nella definizione degli infortuni (- 4,90%).

* * *

Il **prospetto n. 20** riporta il numero degli infortuni e delle malattie professionali denunciati sia nell'esercizio 1993 che nel precedente, per poter meglio valutare la dinamica del fenomeno infortunistico nelle varie gestioni. Da esso si rileva per quest'ultimo anno una netta diminuzione (- 13%), del numero dei casi denunciati, dopo il lieve incremento riscontrato nel 1992 (1.122.115 contro 1.290.057). E' evidente come questo fenomeno debba essere messo in relazione con la grave congiuntura negativa attraversata dal paese in quest'ultimo anno. La diminuzione è più evidente nell'agricoltura (- 19,9%) sebbene anche nell'industria essa sia decisamente elevata (- 11,6%).

Analizzando più a fondo i dati relativi all'agricoltura, si osserva immediatamente il netto calo di infortuni afferente ai lavoratori autonomi (- 24%) a fronte di un incremento per i lavoratori dipendenti (+ 5,7%). Ciò va messo in relazione, oltre che al calo occupazionale, anche alle modifiche in materia infortunistica apportate dalla legge 243 del 19 luglio 1993 concernente "Misure urgenti per la finanza pubblica" secondo la quale dal 1° giugno 1993 sono esclusi dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali i lavoratori autonomi abituali per i quali l'attività agricola non è prevalente e che, fino all'entrata in vigore della suddetta legge, pagavano il solo contributo INAIL. Dai dati sulle unità attive dello SCAU, l'incidenza degli abituali sul complesso degli autonomi, si colloca intorno al 20%.

Prospetto n. 15

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE ED A SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.1993

AGRICOLTURA	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	244.214	75,1	16.802	73,3
- Infortuni	235.087	72,3	16.275	71,0
- Malattie professionali	9.127	2,8	527	2,3
Lavoratori dipendenti	80.775	24,9	6.125	26,7
- Infortuni	79.429	24,5	6.051	26,4
- Malattie professionali	1.346	0,4	74	0,3
In complesso	324.989	100,0	22.927	100,0
- Infortuni	314.516	906,8	22.326	97,4
- Malattie professionali	10.473	3,2	601	2,6

Prospetto n. 16

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.1993

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.93
	al 31.12.92	nel 1993	Totale al 31.12.93	Cessate al 31.12.92	Cessate nel 1993	Ripristinate nel 1993	Totale cessate al 31.12.93	
1937/1972	1.258.099	15	1.258.114	1.003.076	11.419	29	1.014.466	243.648
1973	60.111	4	60.115	35.891	952	11	36.832	23.283
1974	58.907	6	58.913	34.168	1.068	11	35.225	23.688
1975	61.368	8	61.376	34.179	1.368	14	35.533	25.843
1976	68.301	12	68.313	36.254	1.868	38	38.084	30.229
1977	65.292	18	65.310	33.005	2.029	40	34.994	30.316
1978	66.503	39	66.542	31.774	1.548	40	33.282	33.260
1979	64.668	54	64.722	29.795	1.567	58	31.304	33.418
*1980	64.590	60	64.650	28.133	2.072	80	30.125	34.525
1981	61.897	79	61.976	24.046	3.817	46	27.817	34.159
1982	54.891	137	55.028	15.057	6.705	31	21.731	33.297
1983	51.050	146	51.196	11.935	2.671	54	14.552	36.644
1984	51.127	244	51.371	10.694	1.340	89	11.945	39.426
1985	50.396	377	50.773	9.478	1.762	78	11.162	39.611
1986	47.810	593	48.403	7.926	1.627	59	9.494	38.909
1987	46.728	914	47.642	6.666	1.649	98	8.217	39.425
1988	46.000	1.682	47.682	5.210	2 042	52	7.200	40.482
1989	42.765	2.131	44.896	3.844	1.986	73	5.757	39.139
1990	39.986	3.283	43.269	2.012	2.217	33	4.196	39.073
1991	34.032	6.517	40.549	713	1.854	18	2.549	38.000
1992	12.278	22.145	34.423	57	924	–	981	33.442
1993	–	13.549	13.549	–	52	–	52	13.497
TOTALE	2.306.799	52.013	2.358.812	1.363.913	52.537	952	1.415.498	943.314

Prospetto n. 17

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE A SUPERSTITI AL 31.12.1993

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.93
	al 31.12.92	nel 1993	Totale al 31.12.93	Cessate al 31.12.92	Cessate nel 1993	Ripristinate nel 1993	Totale cessate al 31.12.93	
1937/1972	244.500	1.209	245.709	180.161	2.676	49	182.788	62.921
1973	6.326	81	6.407	3.343	114	12	3.445	2.962
1974	6.336	76	6.412	3.389	130	31	3.488	2.924
1975	5.931	116	6.047	2.948	164	32	3.080	2.967
1976	6.541	181	6.722	2.907	226	49	3.084	3.638
1977	5.389	80	5.469	2.444	169	30	2.583	2.886
1978	5.026	76	5.102	2.187	164	34	2.317	2.785
1979	4.947	70	5.017	2.126	159	32	2.253	2.764
1980	4.785	68	4.853	1.294	181	34	2.071	2 782
1981	4.339	68	4.407	1.640	145	38	1.747	2.660
1982	4.033	53	4.086	1.447	160	44	1.563	2.523
1983	3.571	43	3.614	1.182	149	35	1.296	2.318
1984	3.252	49	3.301	946	132	36	1.042	2.259
1985	3.326	60	3.386	949	147	41	1.055	2.331
1986	3.092	55	3.147	786	129	34	881	2.266
1987	2.929	74	3.003	593	159	30	722	2.281
1988	2.633	107	2.740	403	121	26	498	2.242
1989	2.623	96	2.719	360	118	32	446	2.273
1990	2.429	119	2.548	244	125	25	344	2.204
1991	2.238	230	2.468	158	104	27	235	2.233
1992	1.316	870	2.186	47	115	11	151	2.035
1993	–	1.302	1.302	–	49	–	49	1.253
TOTALE	325.562	5.083	330.645	210.184	5.636	682	215.138	115.507

Prospetto n. 18

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.1993

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.93
	al 31.12.92	nel 1993	Totale al 31.12.93	Cessate al 31.12.92	Cessate nel 1993	Ripristinate nel 1993	Totale cessate al 31.12.93	
1949/1972	414.091	–	414.091	312.818	5.599	8	318.409	95.682
1973	21.360	–	21.360	14.135	340	–	14.475	6.885
1974	21.119	–	21.119	14.042	350	1	14.391	6.728
1975	21.305	1	21.306	13.980	376	4	14.352	6.954
1976	21.112	1	21.113	13.318	445	7	13.756	7.357
1977	21.741	2	21.743	13.159	415	10	13.564	8.179
1978	21.536	–	21.536	13.005	441	6	13.440	8.096
1979	20.305	3	20.308	11.789	535	8	12.316	7.992
1980	20.617	5	20.622	11.229	823	9	12.043	8.579
1981	20.126	8	20.134	9.856	1.492	13	11.335	8.799
1982	19.046	6	19.052	6.578	3.105	11	9.672	9.380
1983	20.147	12	20.159	6.069	1.276	21	7.324	12.835
1984	20.926	33	20.959	5.760	655	53	6.362	14.597
1985	20.629	46	20.675	4.933	942	23	5.852	14.823
1986	20.495	66	20.561	4.355	826	33	5.148	15.413
1987	19.350	118	19.468	3.513	785	58	4.240	15.228
1988	18.543	226	18.769	2.747	1.051	43	3.755	15.014
1989	17.383	352	17.735	1.969	967	50	2.886	14.849
1990	15.521	591	16.112	1.087	1.072	29	2.130	13.982
1991	14.502	1.681	16.183	384	940	8	1.316	14.867
1992	5.725	8.482	14.207	30	480	–	510	13.697
1993	–	5.095	5.095	–	42	–	42	5.053
TOTALE	795.579	16.728	812.307	464.756	22.957	395	487.318	324.989

Prospetto n. 19

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE A SUPERSTITI AL 31.12.1993

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.93
	al 31.12.92	nel 1993	Totale al 31.12.93	Cessate al 31.12.92	Cessate nel 1993	Ripristinate nel 1993	Totale cessate al 31.12.93	
1949/1972	39.401	10	39.411	30.206	367	6	30.567	8.844
1973	1.890	–	1.890	1.163	35	1	1.197	693
1974	1.615	1	1.616	957	38	4	991	625
1975	1.599	4	1.603	959	33	3	989	614
1976	1.671	7	1.678	924	39	4	959	719
1977	1.689	9	1.698	888	49	13	924	774
1978	1.623	17	1.640	783	58	7	834	806
1979	1.501	7	1.508	667	59	8	718	790
1980	1.500	8	1.508	652	44	4	692	816
1981	1.513	11	1.524	640	49	14	675	849
1982	1.353	6	1.359	542	54	12	584	775
1983	1.143	2	1.145	389	37	6	420	725
1984	1.062	3	1.065	358	22	8	372	693
1985	1.022	10	1.032	298	39	6	331	701
1986	927	6	933	227	34	10	251	682
1987	809	3	812	176	30	4	202	610
1988	835	9	844	149	39	5	183	661
1989	779	24	803	111	34	6	139	664
1990	638	28	666	68	41	5	104	562
1991	549	34	583	41	19	4	56	527
1992	390	182	572	7	32	4	35	537
1993	–	268	268	–	8	–	8	260
TOTALE	63.509	649	64.158	40.205	1.160	134	41.231	22.927

Il **prospetto n. 21** espone i dati relativi ai casi definiti nelle gestioni industria, agricoltura e medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Nel complesso si rileva ancora un decremento del numero dei casi definiti nell'esercizio 1993 (1.300.989) rispetto al precedente (1.445.497). Tale diminuzione (- 10%) è senz'altro da imputare al netto calo dei casi denunciati, dal momento che la crescente automatizzazione delle unità periferiche dell'Istituto ha permesso di eliminare giacenze ed arretrato, accelerando, inoltre, la definizione della pratica.

L'onere per *indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati* registra una spesa di competenza e di cassa pari a L. 1.169.679.079.992 (previsione L. 1.250.000.000.000) con un decremento di L. 210.433.703.935 pari al 15,25% rispetto all'esercizio precedente, che risente di un minor numero di infortuni correlato alla recessione economica in atto.

Della spesa anzidetta L. 928.507.563.542 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzabili rilevati nel 1993 pari a 659.240 (1992 = 779.979).

L'andamento risulta peraltro in linea con l'incisivo impulso conferito all'azione amministrativa di smaltimento dell'arretrato in sintonia con gli obiettivi del piano triennale 1991/1993 nonchè alla riduzione dei tempi di lavorazione.

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a L. 241.128.829.590, si riferiscono a n. 160.227 casi indennizzabili rilevati per il 1993 (1992 = 198.917).

La residua spesa di L. 42.686.860 si riferisce agli assegni corrisposti per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

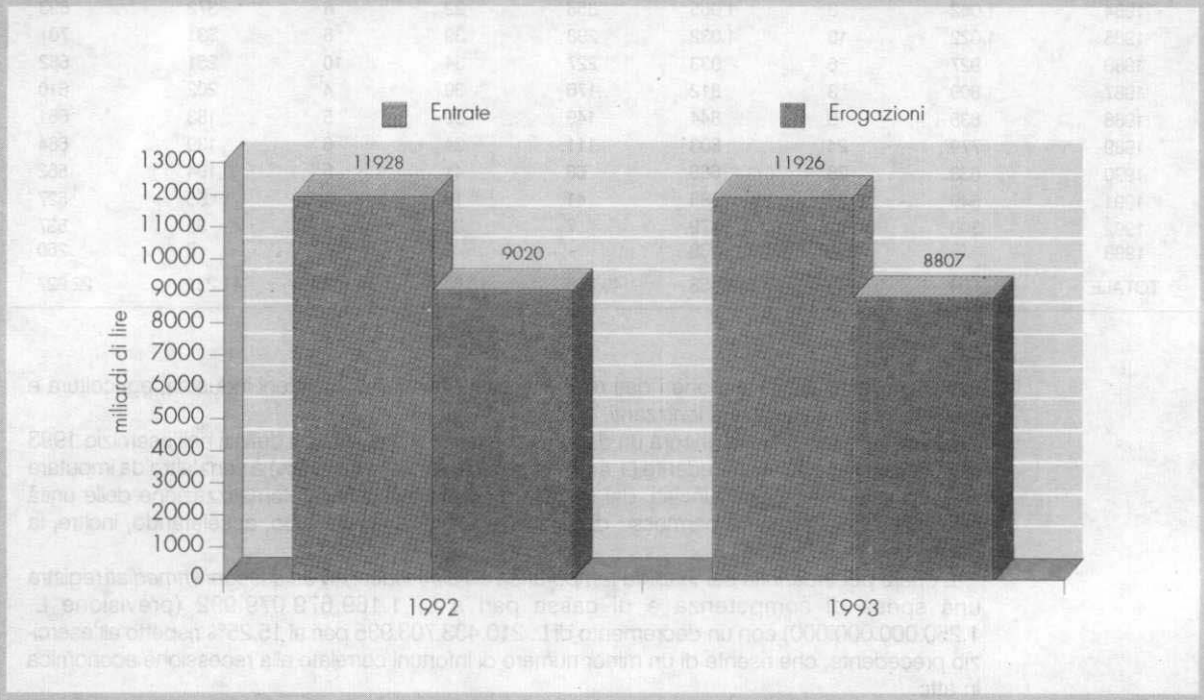
Il **prospetto n. 22** espone il movimento della spesa riferito alle singole gestioni assicurative.

Il totale complessivo delle erogazioni per rendite e per indennità di inabilità temporanea raffrontato con quello delle relative entrate contributive presenta i valori di cui al **grafico n. 8.**

Per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro (cap. 374) sono state sostenute spese per L. 13.091.068.264. L'analisi di tale spesa viene esposta nell'apposita relazione che accompagna

Grafico n. 8

RAFFRONTO EROGAZIONI ISTITUZIONALI - ENTRATE ISTITUZIONALI
1992 incidenza 75,62% - 1993 incidenza 73,84%



Prospetto n. 20

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 1992 E 1993

GESTIONI	1992			1993		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri indice (1)
INDUSTRIA (A)	1.044.524	80,97	101,42	923.007	82,26	88,37
di cui mortali	2.086	79,71	106,54	1.249	80,48	59,88
a) Gestione Ordinaria	1.006.861	78,05	100,94	873.804	77,87	86,79
di cui mortali	2.071	79,14	107,19	1.235	79,58	59,63
- infortuni	946.464	73,37	99,96	826.191	73,63	87,29
di cui mortali	1.842	70,39	105,08	1.157	74,55	62,81
- malattie professionali	53.197	4,12	120,67	42.721	3,81	80,31
di cui mortali	90	3,44	209,30	31	2,00	34,45
- silicosi e asbestosi	7.200	0,56	110,94	4.892	0,43	67,95
di cui mortali	139	5,31	102,21	47	3,03	33,81
b) Gestione dipendenti Stato	29.400	2,28	109,88	29.284	2,61	99,61
di cui mortali	13	0,50	59,09	10	0,64	76,92
c) Altre Gestioni per conto dello Stato	8.263	0,64	145,14	19.919	1,78	241,06
di cui mortali	2	0,07	50,00	4	0,26	200,00
AGRICOLTURA (B)	245.446	19,02	104,05	199.052	17,74	81,10
di cui mortali	530	20,25	110,65	303	19,52	57,17
Lavoratori autonomi	203.058	15,74	103,30	154.255	13,75	75,97
- Infortuni	200.880	15,57	102,97	153.382	13,67	76,36
- Malattie professionali	2.178	0,17	145,20	873	0,08	40,08
Lavoratori dipendenti	42.388	3,28	107,84	44.797	3,99	105,68
- Infortuni	41.783	3,24	107,54	43.787	3,90	104,80
- Malattie professionali	605	0,04	113,26	1.010	0,09	166,94
Medici radiologi (C)	87	0,01	127,94	56	...	64,37
di cui mortali	1	0,04	50,00	–	–	–
IN COMPLESSO (A+B+C)	1.290.057	100,00	101,91	1.122.115	100,00	86,98
di cui mortali	2.617	100,00	107,30	1.552	100,00	59,30

(1) Per l'anno 1992 base 1991 = 100.
Per l'anno 1993 base 1992 = 100.

Prospetto n. 21

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DEFINITI NEGLI ESERCIZI 1992 E 1993

GESTIONI	Temporanea	Permanente	Morte	Totale	Numeri indici (1)	Senza indennizzo	Totale	Numeri indici (1)
				Anno 1992				
INDUSTRIA	779 797	57.811	1.739	839.347	103,5	345.937	1.185.284	106,3
a) Gestione ordinaria	779.531	57.119	1.729	838.379	103,5	305.748	1.144.127	106,1
- infortuni	777 725	41.073	1.294	820.092	103,5	238 184	1.058.276	104,5
- malattie professionali	1.806	14.665	157	16.628	106,4	58.300	74.928	132,0
- silicosi e asbestosi	–	1.381	278	1.659	97,6	9.264	10.923	124,1
b) Gestione dipendenti dello Stato	2	654	10	666	93,7	32.913	33.579	110,7
c) Altre gestioni per conto dello Stato	264	38	–	302	99,0	7.276	7.578	123,2
AGRICOLTURA	198.717	20.031	437	219.185	96,0	40.885	260.070	97,0
a) Lavoratori autonomi	163.368	16.465	357	180.190	95,3	25.264	205.454	96,1
- infortuni	163.320	16.019	345	179.684	95,3	22.717	202.401	96,1
- malattie professionali	48	446	12	506	87,1	2.547	3.053	98,4
b) Lavoratori dipendenti	33.349	3.566	80	38.995	99,5	15.621	54.616	100,3
- infortuni	35.330	3.472	79	38.881	99,5	13.749	52.630	98,1
- malattie professionali	19	94	1	114	90,5	1.872	1.986	250,8
MEDICI RADIOLOGI	–	65	8	73	92,4	70	143	116,2
IN COMPLESSO	978.514	77.904	2.184	1.058.605	101,9	386.892	1.445.497	104,5
				Anno 1993				
INDUSTRIA	659.473	49.491	1.308	710.272	84,6	356.987	1.067.259	90,0
a) Gestione ordinaria	659.240	48.909	1.302	709.451	84,6	305.469	1.014.920	88,7
- infortuni	657.835	37.099	1.090	696.024	84,9	244 023	940.047	88,8
- malattie professionali	1.405	10.830	94	12.329	74,1	54 440	66.769	89,1
- silicosi e asbestosi	–	980	118	1.098	66,2	7.006	8.104	74,2
b) Gestione dipendenti dello Stato	7	521	5	533	80,0	33.021	33.554	99,9
c) Altre gestioni per conto dello Stato	226	61	1	288	95,4	18.497	18.785	247,9
AGRICOLTURA	160.227	16.033	334	176.594	80,6	57.029	233.623	89,8
a) Lavoratori autonomi	130.232	13.241	272	143.745	79,8	36.947	180.692	87,9
- infortuni	130.193	12.950	270	143.413	79,8	35.497	178.910	88,4
- malattie professionali	39	291	2	332	65,6	1.450	1.782	58,4
b) Lavoratori dipendenti	29 995	2.792	62	32.849	84,2	20.082	52.931	96,9
- infortuni	29.978	2.721	62	32.761	84,2	18.581	51.342	97,6
- malattie professionali	17	71	–	88	77,2	1.501	1.589	80,0
MEDICI RADIOLOGI	–	40	–	40	54,8	67	107	74,8
IN COMPLESSO	819.700	65 564	1.642	886 906	83,8	414.083	1.300.989	90,0

(1) Per l'anno 1992 base 1991 = 100.
(2) Per l'anno 1993 base 1992 = 100.

Prospetto n. 22

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITÀ ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:					
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	L.	890.471.409.320	236 991 981.234	–	1.127.463.390.554
	- rendite di passaggio (artt 150 e 151 T.U.)	»	7.286.165.846	–	–	7.286.165 846
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U)	»	7.453 037.385	936.342.955	42.686.860	8.432.067.200
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	»	23 200.080.248	3.200 505 401	–	26.400.585.649
	- assegni giornalieri (art 148 T.U.)	»	96.870 743	–	–	96 870 743
	TOTALE (a)	L.	928.507.563 542	241 128.829.590	42.686.860	1 169.679 079.992
2	INDENNITÀ RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.1993	L.	500.000.000.000	140.000 000.000	–	640.000.000.000
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.1992	»	556.500 000.000	190.200 000.000	–	746.700.000 000
	Variaz. fra le consistenze al 31.12.1993 e al 31.12.1992 (b)	L.	(–) 56.500.000.000	(–) 50.200.000.000	–	(–) 106.700.000.000
3	ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 1993 (a+b)	L.	872.007.563.542	190.928 829.590	42.686.860	1.062.979.079.992

l'allegato concernente il Conto consuntivo dell'esercizio 1993 della speciale gestione.

Nella presente categoria è compreso il capitolo 373 avente per oggetto l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex articolo 180 del D.P.R. 1124/1965. L'onere della corresponsione di detto assegno, attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a L. 14.572.554.280.

La spesa risulta contenuta rispetto al precedente esercizio (L. 15.469.476.400) tenuto conto degli effetti della richiamata L. n. 438/1992.

La categoria comprende il capitolo 375 "Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse Marittime", il cui stanziamento pari a L. 15.000.000.000, è rimasto interamente inutilizzato poichè non si sono verificati esborsi nel corso dell'esercizio.

Le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato) che fanno parte della categoria, presentano un onere complessivo di L. 155.895.721.052 per la competenza e di L. 160.073.032.623 per la cassa. Tali oneri, rispetto ai dati previsionali presentano una variazione diminutiva rispettivamente di L. 14.104.278.948 e di L. 11.526.967.377.

In particolare rispetto al precedente esercizio le spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni hanno subito un notevole incremento sia in termini di competenza (+ 126%) sia di cassa (+ 109%) per l'impulso conferito al pagamento delle certificazioni mediche - per la cui liquidazione è stata introdotta apposita procedura meccanizzata - influenzato dai ripetuti rinnovi delle tariffe anche per gli anni precedenti. Si prevede per i prossimi esercizi un più omogeneo andamento della spesa.

Categoria 6ª Trasferimenti passivi

La categoria raggruppa i capitoli inerenti ai contributi obbligatori erogati, ope legis, in favore dello Stato e di altri Enti ed Amministrazioni.

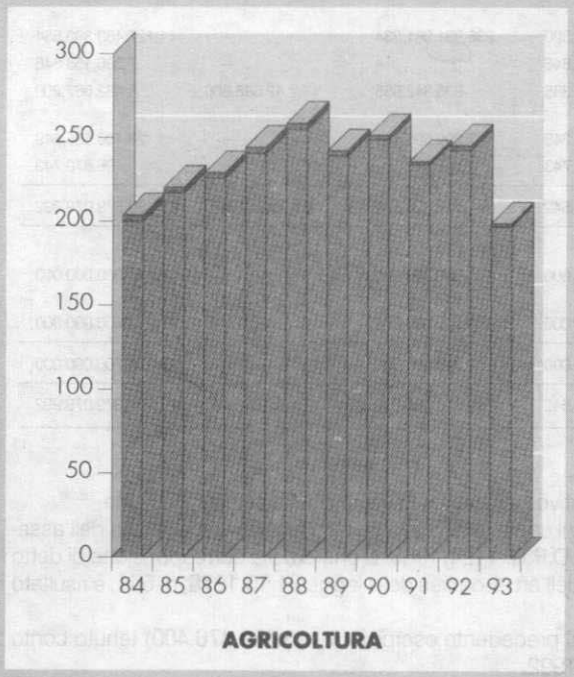
Sono, altresì, comprese nella categoria le spese relative agli interventi a favore del personale di carattere assistenziale ed effettuate in dipendenza dell'applicazione dell'art. 32 del D.P.R. 411/1976 e successive modificazioni, concernente l'equo indennizzo per infermità contratta per causa o concausa di servizio **(prospetto n. 23).**

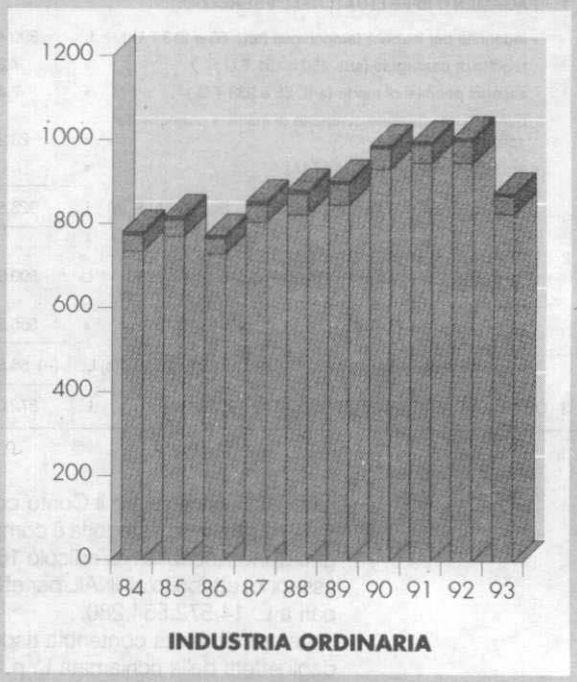
Di tali spese, complessivamente assumono particolare importanza le somme versate allo Stato e concernenti:

- i contributi relativi al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (L. 181.744.176.231);

Grafico n. 9

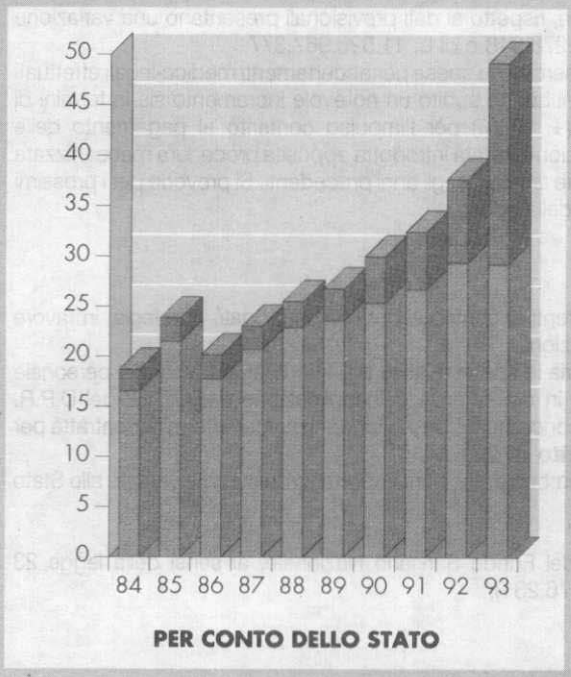
Infortuni e malattie professionali denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1984 al 1993 (in migliaia)





MALATTIE PROFESSIONALI INFORTUNI SILICOSI E ASBESTOSI

ALTRE GESTIONI DIPENDENTI STATO IN COMPLESSO



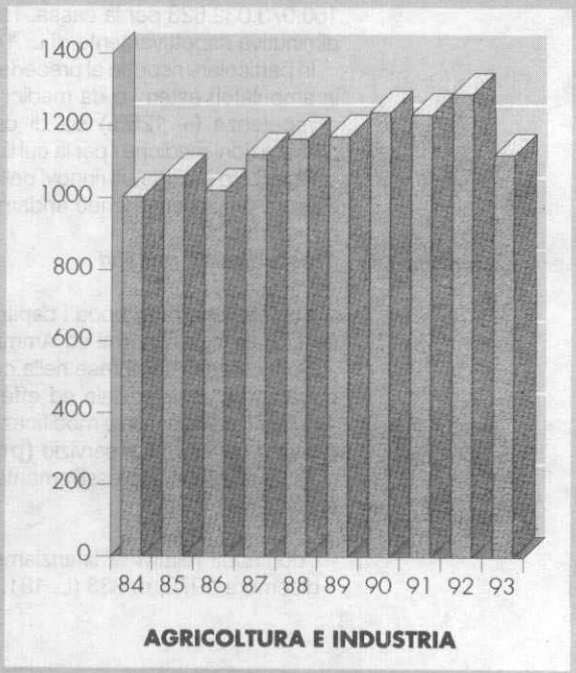
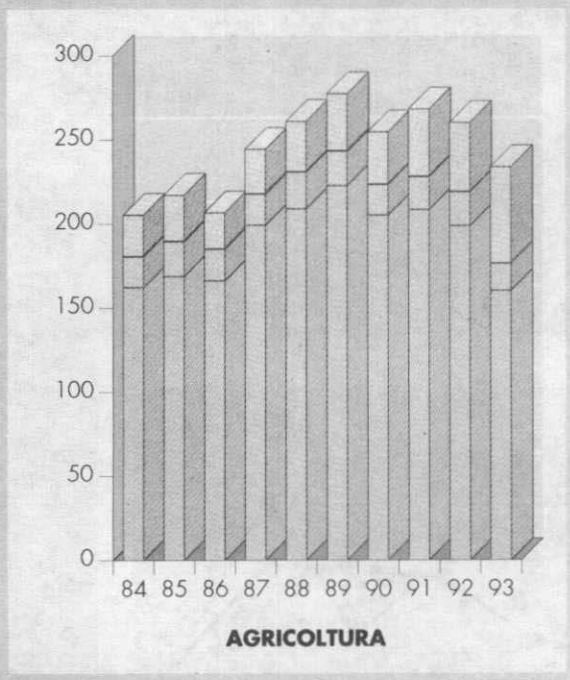
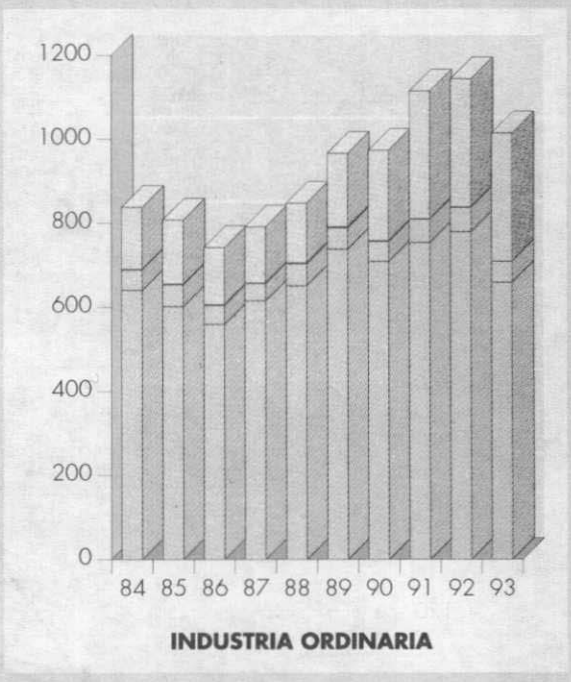


Grafico n. 10

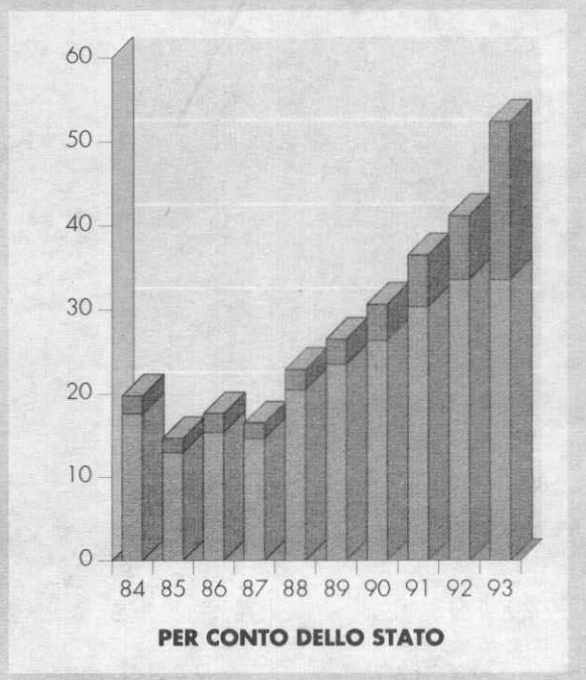
Infortuni e malattie professionali definiti in ciascuno degli esercizi dal 1984 al 1993 (in migliaia)





SENZA INDENNIZZO MORTE PERMANENTE TEMPORANEA

ALTRE GESTIONI DIPENDENTI STATO IN COMPLESSO



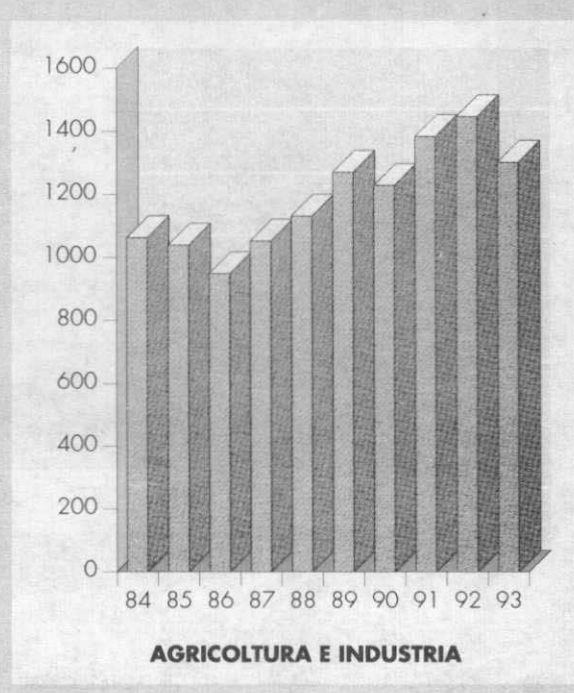


Grafico n. 11

Casi di infortunio e malattia professionale denunciati negli esercizi dal 1984 al 1993 (in migliaia)
Industria - gestione ordinaria (numeri - indice: base 1984 = 100)

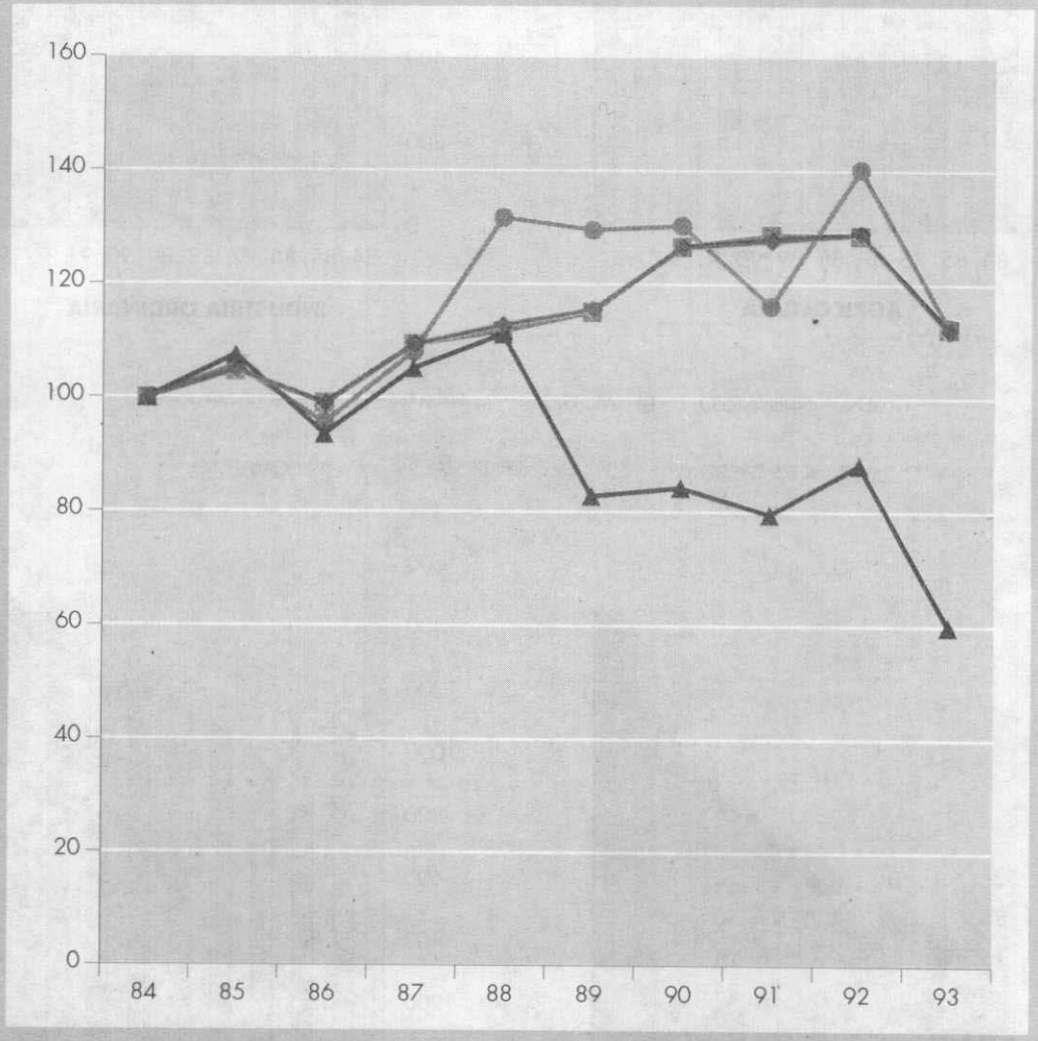


Grafico n. 12

Rendite per inabilità permanente costituite al 31 dicembre di ogni anno (in migliaia)

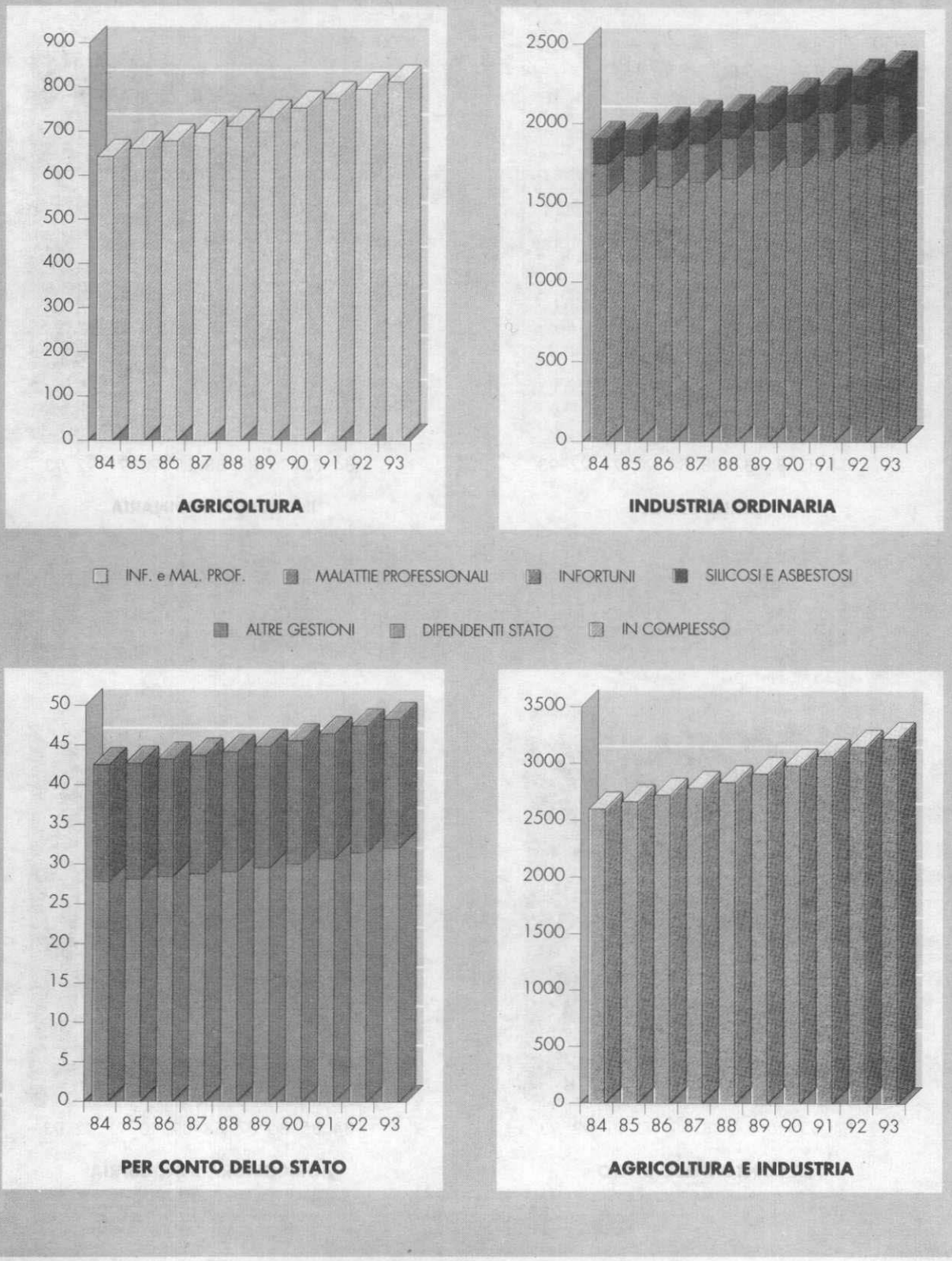
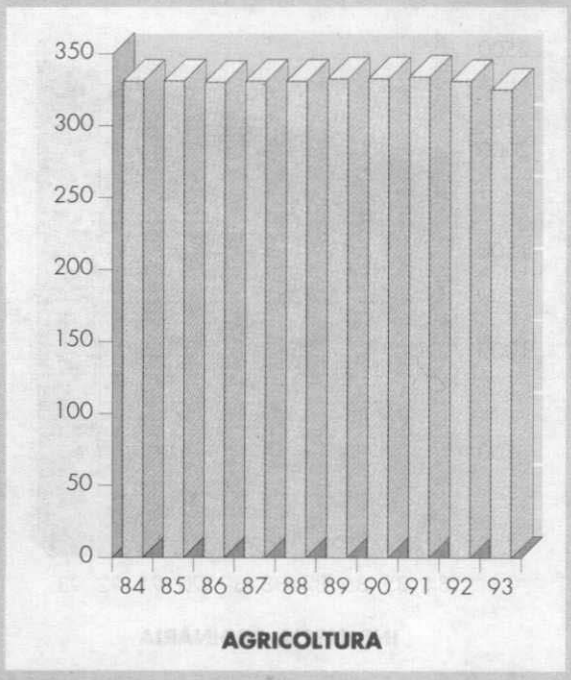
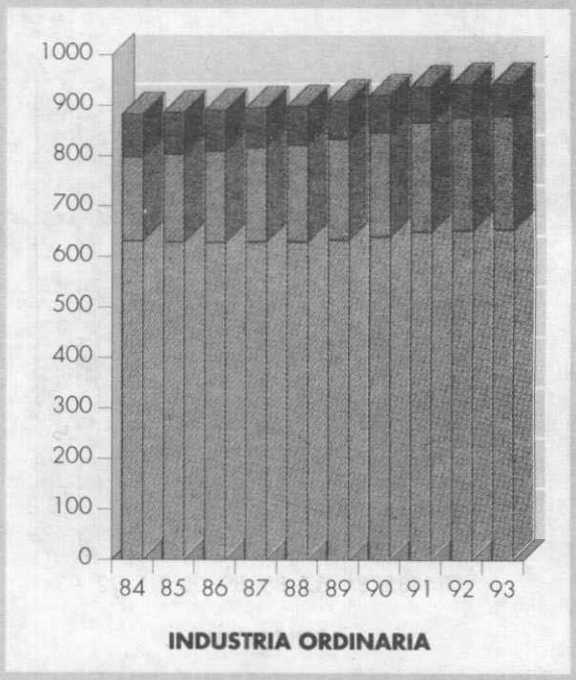
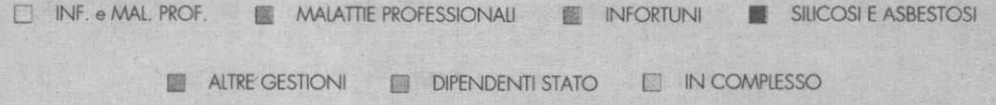


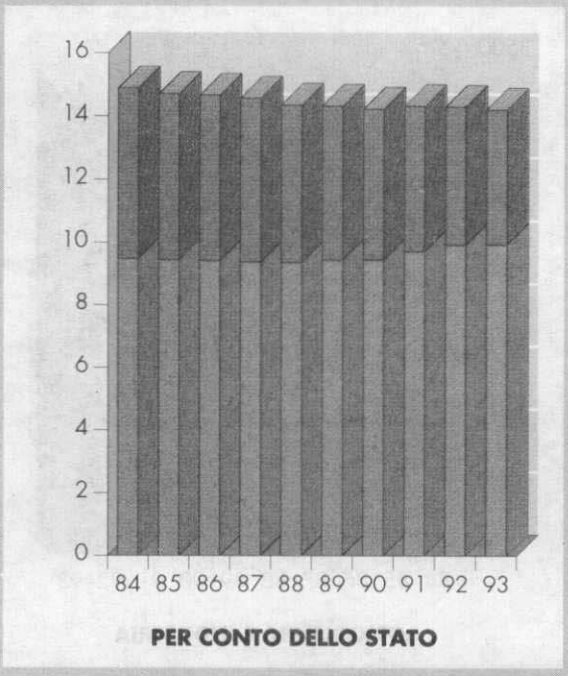
Grafico n. 13

Rendite per inabilità permanente in vigore al 31 dicembre di ogni anno (in migliaia)









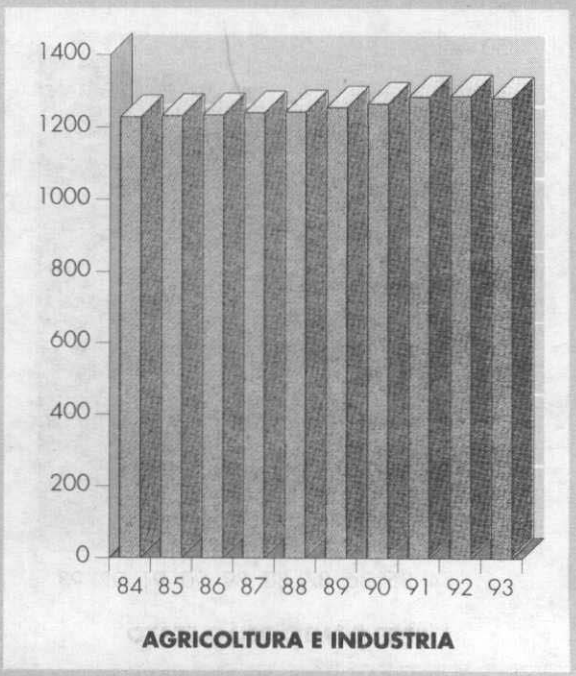
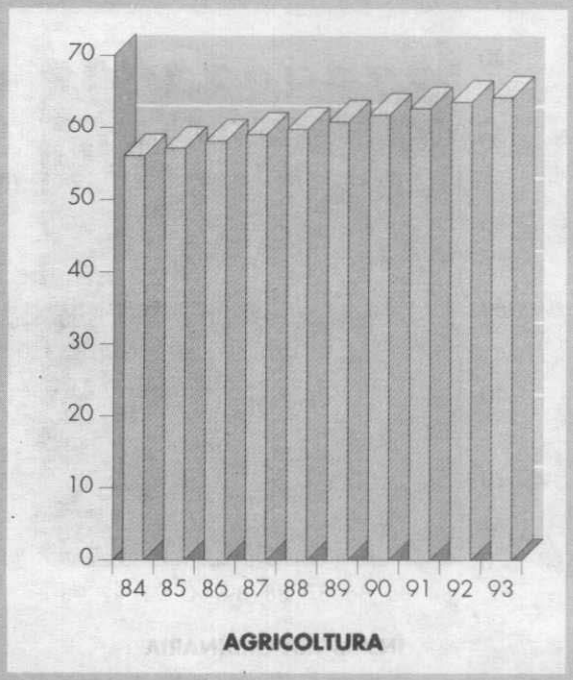
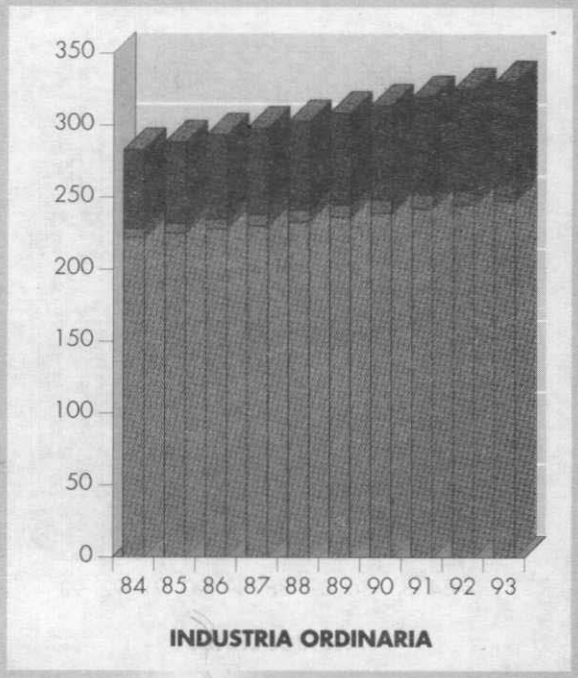
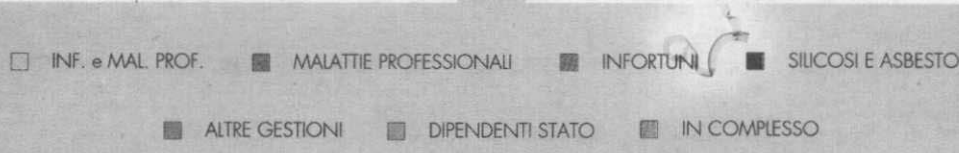


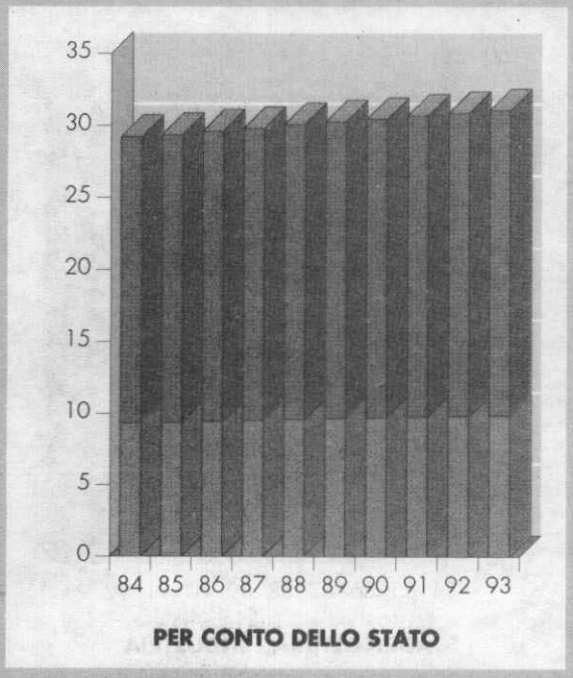
Grafico n. 14

Rendite ai superstiti costituite al 31 dicembre di ogni anno (in migliaia)









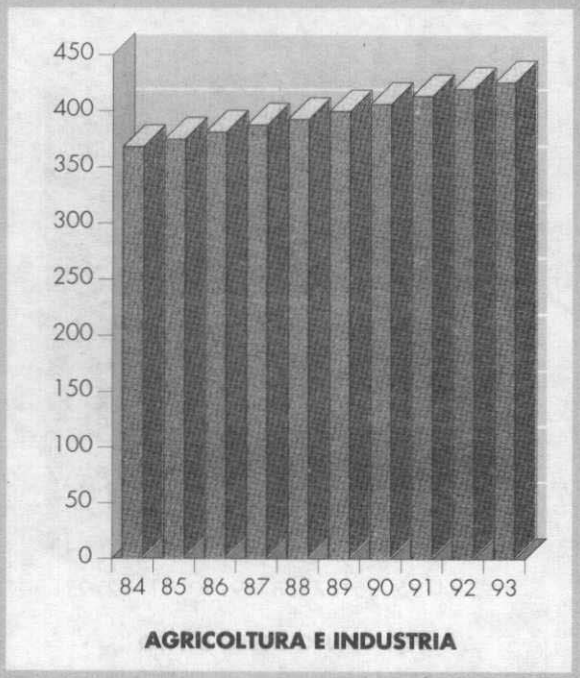
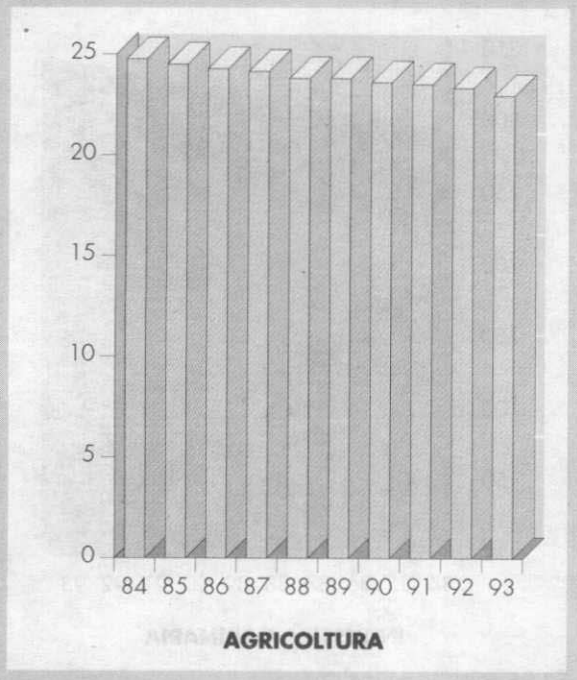
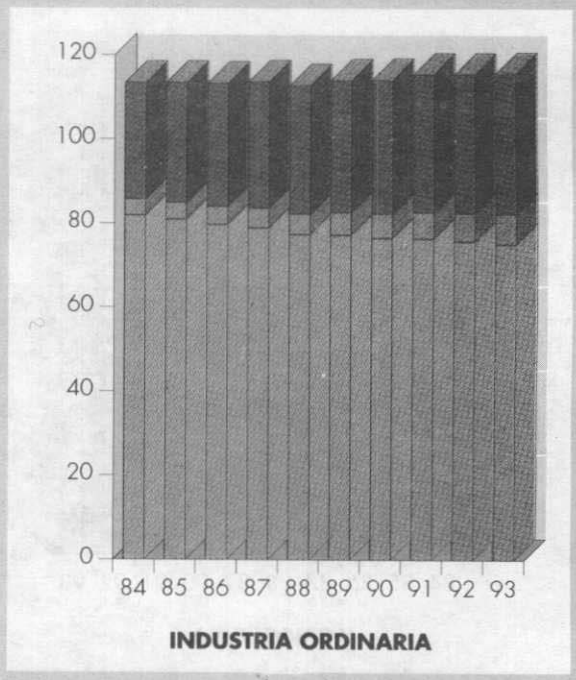


Grafico n. 15

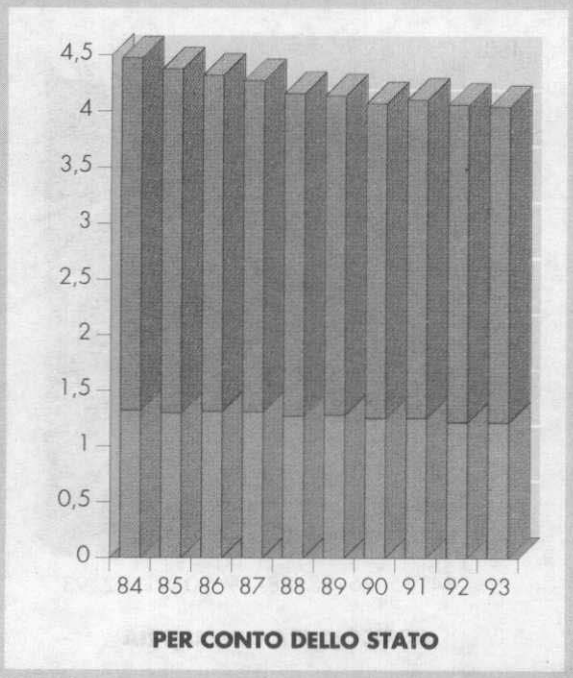
Rendite ai superstiti in vigore al 31 dicembre di ogni anno (ir. migliaia)





INF. e MAL. PROF. MALATTIE PROFESSIONALI INFORTUNI SILICOSI E ASBESTOSI

ALTRE GESTIONI DIPENDENTI STATO IN COMPLESSO



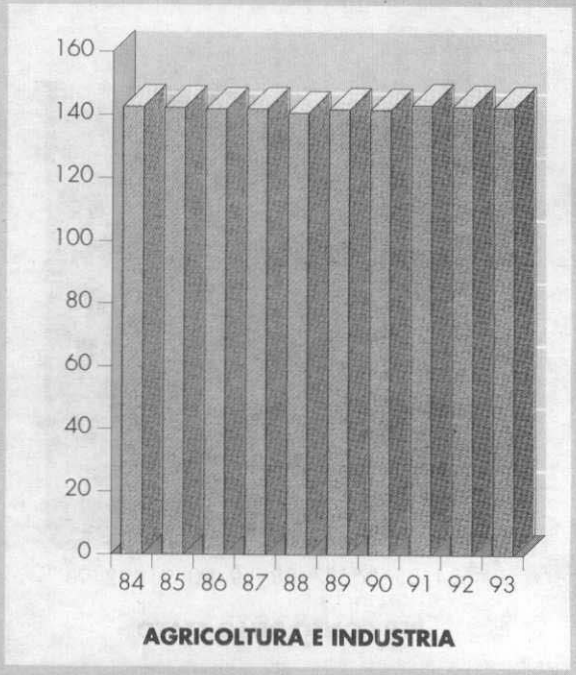
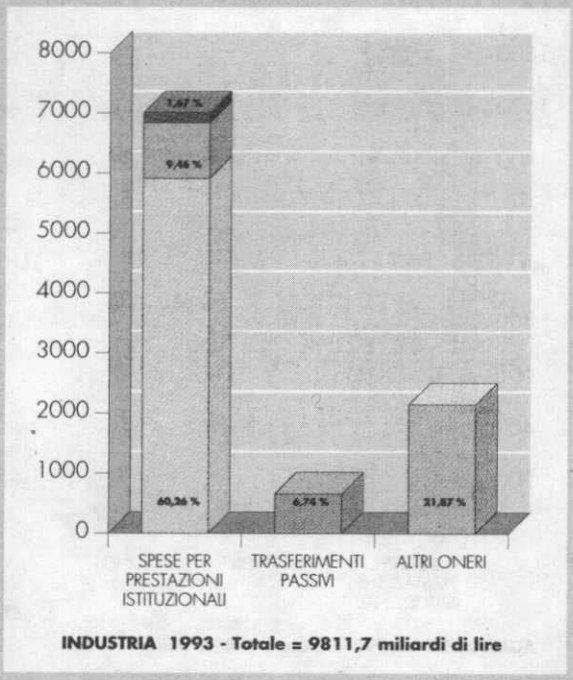


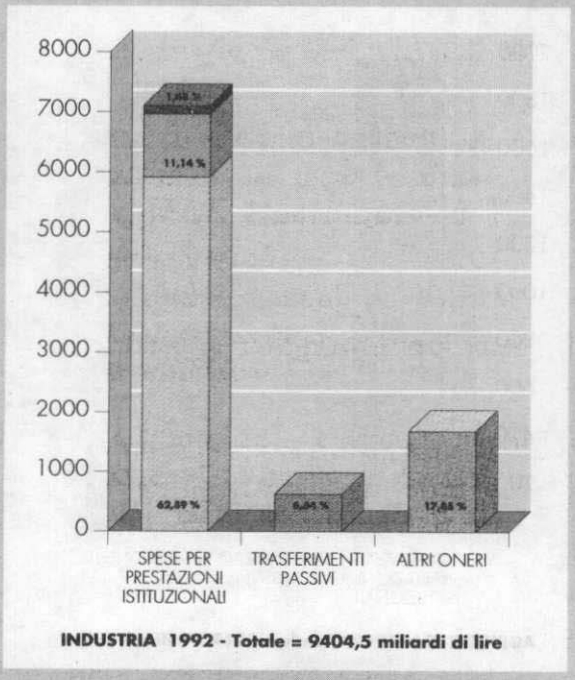
Grafico n. 16

Spese finanziarie correnti nell'industria



INDUSTRIA 1993 - Totale = 9811,7 miliardi di lire

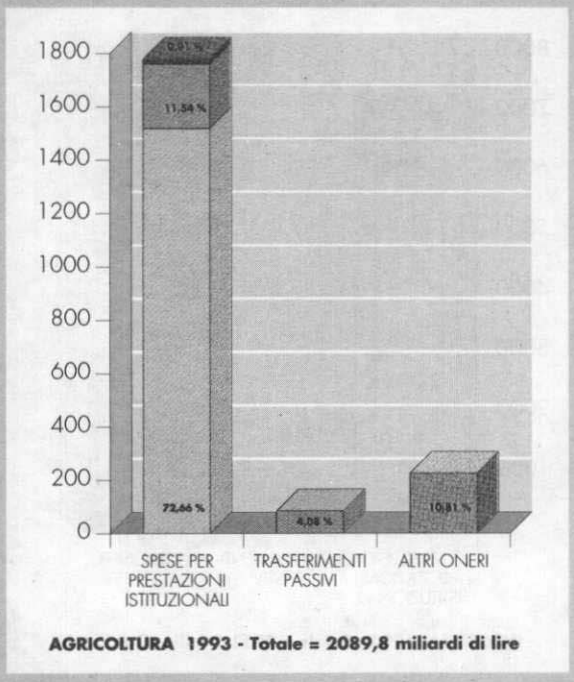
■ ALTRE SPESE ▨ INDENNITA' DI INABILITA' TEMPORANEA □ RENDITE DI INABILITA' PERMANENTE E A SUPERSTITI



INDUSTRIA 1992 - Totale = 9404,5 miliardi di lire

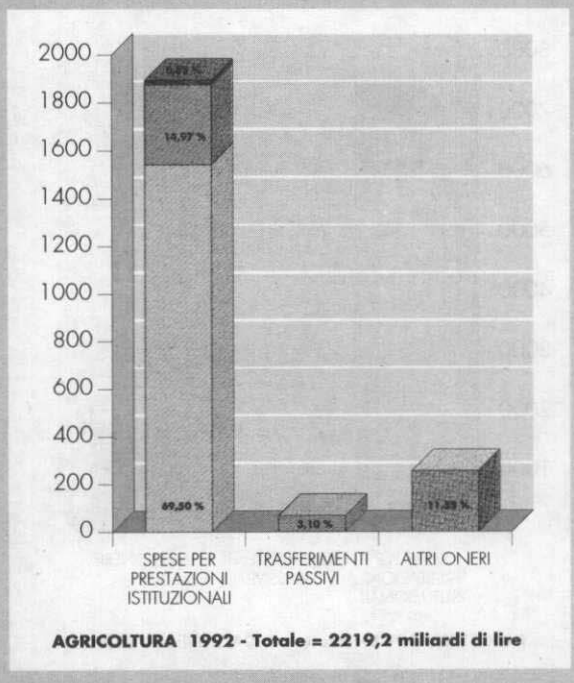
Grafico n. 17

Spese finanziarie correnti in agricoltura



AGRICOLTURA 1993 - Totale = 2089,8 miliardi di lire

■ ALTRE SPESE ▩ INDENNITA' DI INABILITA' TEMPORANEA □ RENDITE DI INABILITA' PERMANENTE E A SUPERSTITI



AGRICOLTURA 1992 - Totale = 2219,2 miliardi di lire

Prospetto n. 23

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI di competenza	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	L.	181.745 000 000	181.744 176 231	179 870.000.000	179 787 600.171	– 823 769	– 82.399.829
2	Contributo per il finanziamento della attività assistenziale (D.P.R. 18.4 79)	»	4 857 000 000	4 857 000.000	4 857 000 000	4 857.000 000	–	–
3	Contributo ex E N A.O L I (D L 23 3 1948, n 327)	»	232 000.000 000	229.882 303 425	226 106.000.000	178 305 591 610	– 2 117.696.575	– 47.800 408.390
4	Contributo ex E.N.P I (L 19 12.1952, n 2390)	»	282 632 000 000	282 631 989.510	282 632 000 000	282.631.989.510	– 10.490	– 10 490
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	»	40 000.000 000	38 237 584.171	35 306.000.000	35.305 629 700	– 1.762.415 829	– 370.300
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	1.771.000.000	1 771 000.000	1 771 000.000	1.771.000 000	–	–
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	30 000 000	9 979 422	60.000 000	7 000.000	– 20.020 578	– 53.000 000
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	7 295 000.000	7.234.792.111	9 000 000 000	6.067 224 675	– 60.207.889	– 2.932.775.325
9	Equo indennizzo al personale	»	500 000 000	64 554 341	500 000 000	32.954.978	– 435.445 659	– 467.045.022
	TOTALE	L.	750 830 000 000	746 433.379.211	740 102 000 000	688.765 990 644	– 4 396 620 789	– 51 336.009.356

- il contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1979 (L. 4.857.000.000);
- gli importi versati ai sensi della legge 641/1978 ed afferenti ai contributi al soppresso ENAOLI (L. 229.882.303.425);
- le somme destinate al soppresso ENPI (L. 282.631.989.510).

Rispetto al 1992 in tali voci si registra un aumento di oltre L. 50 miliardi, pari al 7,73%, da attribuire al maggior gettito dei premi riscossi, cui dette contribuzioni sono commisurate.

Nella contribuzione dovuta al Fondo Sanitario Nazionale, si registra un aumento del 4,50% rispetto all'esercizio 1992, in conformità al dettato della legge finanziaria 1986 che ha previsto una maggiorazione pari all'aliquota percentuale fissata dal tasso annuale di inflazione programmato dal Governo.

In particolare si segnala che il contributo ex ENPI (Ente soppresso con D.P.R. 14.2.1979) per effetto delle disposizioni di cui alla L. 12.8.1982, n. 597 viene assegnato al Fondo Sanitario Nazionale per essere destinato ad attività di ricerca nel campo della prevenzione infortuni e delle malattie professionali.

Infine, il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali (capitolo 391) è da porre in relazione alle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base alle quali le funzioni amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL sono state trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. In sostituzione dell'effettiva erogazione delle spese attinenti alle funzioni trasferite l'INAIL è tenuto, in base all'art. 6 del citato decreto, al versamento di un contributo stabilito in L. 4.857.000.000 da effettuarsi al Ministero del Tesoro per la ripartizione tra le Regioni.

Infine fra i trasferimenti ad altri Enti assumono rilevanza i contributi a favore di Istituti di patronato e di assistenza sociale (L. 38.237.584.171) determinati percentualmente sui premi e contributi incassati nell'anno la cui misura viene stabilita annualmente con Decreto interministeriale con un'aliquota che per l'esercizio 1993 è stata fissata nella misura dello 0,33%.

Per quanto attiene alla gestione di cassa, la categoria in esame ha fatto registrare pagamenti complessivi per L. 688.765.990.644, a fronte di una previsione di L. 740.102.000.000 tenuto conto che il pagamento del quarto riparto contributivo all'ENAOLI ha potuto definirsi solo nell'esercizio 1994.

Nel **prospetto n. 24** si riporta l'andamento delle spese in esame suddiviso per gestione.

Prospetto n. 24

TRASFERIMENTI PASSIVI PER GESTIONE

N	DESCRIZIONE		Industria	Agricoltura	Medici Radiologi	TOTALE
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	L.	139.306.911.000	42.437.265.231	–	181.744.176 231
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18 4.1979)	»	3.829.537.983	1.027.462.017	–	4.857.000.000
3	Contributo ex ENAOLI (D.L. 23.3.1948, n. 327)	»	215 694.996.692	14.187.306.733	–	229.882.303 425
4	Contributo ex ENPI (L. 19.12.1952, n. 2390)	»	258.226.269.310	24.405.720.200	–	282.631.989.510
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	»	35.589.592.449	2.340.905.611	307.086.111	38.237.584.171
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	1.771.000 000	–	–	1.771.000.000
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	8 782.558	1.157.568	39.296	9.979.422
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	6.367.100.211	839.203.476	28.488.424	7.234.792.111
9	Equo indennizzo al personale	»	56.812.132	7.488.014	254.195	64 554.341
	TOTALE	L.	660 851 002.335	85.246.508.850	335.868.026	746.433.379.211

Categoria 7ª — Oneri finanziari

La categoria è costituita dal solo capitolo 400 "Interessi passivi" che registra impegni per L. 6.991.857.980, dei quali L. 6.823.305.024 attengono agli interessi corrisposti al Cassiere unico sullo scoperto di conto corrente derivante dal ricorso alle anticipazioni di cassa verificatesi in più occasioni durante l'esercizio.

Il residuo importo di L. 168.552.956 è da riferire alla quota di interessi relativa alle rate versate nell'anno, a fronte del mutuo rilevato dall'Istituto in sede di acquisto degli immobili siti in Roma, via Duccio di Buoninsegna.

Categoria 8ª — Oneri tributari

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, in particolare, le "imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi" (cap. 410) gravanti sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, per le quali l'impegno ed il pagamento avvengono in forma accentrata in base alle risultanze delle relative dichiarazioni dei redditi.

La spesa sostenuta per tale categoria nel 1993 è pari a L. 161.564.835.000 a fronte di una previsione di L. 175.750.000.000.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento di spesa del 52,56%. La notevole variazione è ascrivibile al dettato dei provvedimenti normativi in materia tributaria (L. n. 438/1992, D.L. 813/1992, L. n. 461/1992) che hanno introdotto sostanziali innovazioni ai fini dell'ICI, abolizione della deducibilità dell'ILOR dall'IRPeG, attenuazione del beneficio di riduzione dell'aliquota IRPeG per l'Ente, ecc.

Categoria 9ª — Poste correttive e compensative di entrate correnti

Sono accolte nella categoria alcune poste rettificative di entrate, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi, contributi ed accessori di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Nel complesso la categoria ha fatto registrare una spesa di competenza di L. 660.117.360.128

e pagamenti complessivi per L. 724.360.038.288 a fronte di una previsione di competenza di L. 673.000.000.000 e di cassa di L. 772.250.000.000 **(prospetto n. 25).**

In particolare, per il capitolo 420 "Restituzione premi e contributi di assicurazione", la spesa - prevista nella fase di cassa in L. 700.000.000.000 - è risultata pari a L. 663.565.418.273 con un maggior esborso di L. 371.149.267.271 rispetto al precedente esercizio, pari al 126,92%. I pagamenti di maggiore importo rispetto al precedente esercizio sono da riferire sia alle regolazioni passive afferenti all'esercizio 1992 che ha risentito della sfavorevole congiuntura economica e direttamente scomputate dai datori di lavoro in sede di autoliquidazione, sia a quelle connesse all'incrementata restituzione di debiti per gli anni pregressi.

Le altre poste comprese nella categoria in esame attengono alla gestione ed alla manutenzione ordinaria degli immobili da reddito, che registrano una spesa di circa L. 60 miliardi in termini di competenza e di oltre L. 61 miliardi in termini di cassa.

Nel **prospetto n. 26** si riportano le spese in argomento ripartite tra le gestioni dell'Istituto.

Prospetto n. 25

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenza	di cassa
1	Restituzione premi e contributi di assicurazione L.	600 000 000 000	600 000.000 000	700.000 000.000	663.565.418.273	–	– 36 434.581.727
2	Spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito »	45 000.000.000	40 303.684.554	44.250.000.000	40.709 437 023	– 4.696.315.446	– 3 540 562 977
3	Manutenzione ordinaria degli immobili da reddito »	28.000.000 000	19 813 675.574	28 000 000.000	20.085 182.992	– 8.186 324 426	– 7.914.817 008
	TOTALE L.	673 000.000 000	660.117.360 128	772.250.000 000	724.360.038.288	– 12.882.639.872	– 47.889.961.712

Prospetto n. 26

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI PER GESTIONE

N.	DESCRIZIONE	Industria	Agricoltura	Medici Radiologi	TOTALE
1	Restituzione premi e contributi di assicurazione L.	599.990.875 500	569.800	8.554 700	600.000.000.000
2	Spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito »	40.165.649.147	138.035.407	–	40.303.684 554
3	Manutenzione ordinaria degli immobili da reddito »	19.723.228.669	90.446.905	–	19.813.675.574
	TOTALE L.	659.879.753.316	229.052.112	8.554.700	660.117.360.128

Categoria 10ª Spese non classificabili in altre voci

Appartengono alla categoria le spese che, pur avendo finalità ben delineate, non sono attribuibili in modo specifico alle altre categorie del bilancio.

Oltre alle spese legali e giudiziali che vengono sostenute dall'Istituto per vertenze concernenti azioni di rivalsa e per arbitraggi e perizie, confluiscono in questa categoria le spese rimborsate allo SCAU e all'INPS per il servizio connesso, rispettivamente, all'esazione dei contributi agricoli e dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici.

Per i titoli di spesa sopra specificati l'onere di competenza è stato di L. 67.446.420.213, mentre i correlativi pagamenti sono risultati pari a L. 67.359.830.696.

La variazione diminutiva di L. 15.606.580.267 rispetto al precedente esercizio è da attribuire interamente ai rimborsi allo SCAU per il servizio di esazione dei contributi agricoli che sono stati acquisiti in minor misura rispetto al precedente esercizio.

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria 11ª Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari

Nella categoria trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni e costruzioni immobiliari, nonchè le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

Gli investimenti immobiliari sono regolati, in particolare, da apposite disposizioni contenute nell'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, che disciplina l'investimento di capitali da parte di Enti pubblici e privati gestori di forme di previdenza e assistenza sociale, i quali sono tenuti a compilare annualmente appositi piani di impiego delle effettive disponibilità di cassa da sottoporre all'approvazione al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed alle altre Amministrazioni vigilanti.

Gli stessi Enti, soggetti alla disciplina di cui all'art. 65 della L. n. 153/1969 e delle successive innovazioni in materia apportate con la legge n. 155/1981 e con la legge n. 203/1991 e D.M. 23 settembre 1991 nonchè con le LL. n. 217/1992 e n. 498/1992, sono obbligati a destinare ad investimenti immobiliari il 50% dei propri fondi disponibili nonchè ad utilizzare una quota non inferiore al 50% delle disponibilita' nell'acquisto o nella costruzione di immobili con destinazione principalmente abitativa.

Peraltro solo la quota pari al 17% della disponibilità può essere destinata agli investimenti immobiliari cosidetti "liberi" ovvero non vincolati a predeterminate iniziative imposte da precise norme di legge (immobili da locare ai Ministeri e ad altri Enti pubblici del comparto parastatale).

Per effetto delle disponibilità di cassa dell'esercizio, così come previste in sede di formazione del bilancio di previsione dell'anno 1993, è stato predisposto il relativo piano di impiego dei fondi per un importo complessivo di L. 1.221.156.000.000 di cui L. 610.578.000.000 da destinare ad iniziative immobiliari con la relativa previsione di spesa di L. 300.000.000.000.

Tuttavia gli impieghi per investimenti immobiliari hanno subito una riduzione dello stanziamento in sede di assestamento per la temporanea destinazione delle somme ad impieghi di natura mobiliare in attesa che maturassero le condizioni per gli investimenti immobiliari.

Per quanto concerne gli *investimenti immobiliari,* a fronte di una previsione di L. 367.100.000.000, gli impegni assunti nel settore in esame ammontano a complessive L. 238.715.683.548, di cui L. 222.259.066.602 riguardano gli immobili da reddito (capitolo 700), L. 10.630.171.132 gli immobili adibiti ad uffici (capitolo 704), L. 5.789.356.822 gli immobili adibiti a Centri medico-legali (capitolo 703), L. 37.088.992 il Centro protesi di Vigorso di Budrio (capitolo 701).

In particolare la spesa per gli immobili da reddito ha riguardato per oltre L. 213 miliardi gli stabili siti in Milano, Via Val Formazzo, Agrate Brianza, Virgilio (Mn), Roma Via Brighenti e Via Grottaperfetta, Bari Via Bissolati.

I pagamenti effettuati al titolo in esame risultano complessivamente determinati in L. 85.719.337.417 a fronte di una previsione di L. 350.600.000.000.

Categoria 12ª Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

La categoria accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a L. 40.423.553.636 ed i pagamenti sono stati sostenuti per L. 42.929.682.827.

Del citato importo di competenza L. 436.253.822 riguardano gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature cardiorespiratorie, otoiatriche ed oculistiche, sviluppatrici automatiche, attrezzature varie per il Centro protesi anche in vista della riassunzione delle prime cure da parte dell'Ente (cap. 710). Rispetto al dato previsionale si è verificato un minor impegno di circa 5,064 miliardi per la mancata realizzazione di piani afferenti i Centri polifunzionali specialistici. L'analogo dato di cassa presenta una minore spesa di circa 6,407 miliardi ascrivibile ai ritardi sulla consegna delle attrezzature. L'ulteriore importo di competenza per L. 39.987.299.814 attiene alla fornitura di fotoriproduttori, gruppi statici di continuità, mobili operativi, centralini telefonici e attrezzature elettroniche (cap. 713) collegata ad un piano di ammodernamento delle attrezzature. I minori pagamenti per circa L. 1,164 miliardi rispetto a quelli previsti debbono ricollegarsi ai tempi tecnici richiesti per i collaudi.

Categoria 13ª ***Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari***

Le operazioni ineriscono agli impieghi di natura mobiliare, riservati all'acquisto di titoli, azioni ed alla sottoscrizione di quote di partecipazione ad Enti.

L'importo impegnato per l'acquisto di titoli ammonta a L. 1.006.876.000.000, di cui solo L. 564.879.185.000 risultano effettivamente erogate e si riferiscono quasi interamente agli investimenti in titoli di Stato operati nell'anno in attuazione di parte del nuovo piano di impiego dei fondi.

Categoria 14ª ***Concessione di crediti ed anticipazioni***

La spesa della categoria per complessive L. 11.021.851.970 attiene per L. 1.823.340.000 alla "Concessione di mutui a medio e a lungo termine", riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per L. 9.082.878.274 ai prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale e per L. 115.633.696 alle costituzioni di depositi attivi e concessione di crediti diversi.

La gestione di cassa evidenzia pagamenti per L. 10.996.402.523 a fronte di una previsione formulata in L. 17.150.000.000. I minori esborsi si devono ascrivere essenzialmente alle numerose rinunce da parte di Cooperative, Comuni e dipendenti di mutui ipotecari già deliberati.

Categoria 15ª ***Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio***

La categoria in esame, con l'importo di L. 126.568.386.437, accoglie i capitoli relativi al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza e relative integrazioni al personale beneficiario del Regolamento 1948, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

TITOLO III **ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI**

Categoria 16ª ***Rimborsi di mutui***

Per questa categoria costituita dal solo capitolo 770 è stata impegnata una spesa di L. 270.000.000, che si riferisce alla quota capitale relativa alle rate scadute nel corso del 1993 del mutuo assunto dall'Istituto in sede di acquisto degli immobili siti in Roma, Via Duccio di Buoninsegna.

Categoria 20ª ***Estinzione debiti diversi***

Il dato di competenza e di cassa di L. 100.516.119 concerne la restituzione dei depositi cauzionali in numerario di cui al capitolo 780 che rappresenta l'intera categoria.

TITOLO IV **PARTITE DI GIRO**

Categoria 21ª ***Spese aventi natura di partite di giro***

Questa categoria comprende i capitoli relativi ai pagamenti effettuati per conto di terzi quali il versamento alle Associazioni di categoria del contributo a carico dei datori di lavoro, i versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali delle ritenute varie al personale, ai versamenti e pagamenti per conto terzi.

Nella categoria sono infatti raggruppate le spese sostenute per conto delle Amministrazioni dello Stato, di Enti vari ed Istituti esteri per prestazioni assicurative. Vi sono inoltre comprese le spese per conto dell'ENAOLI per prestazioni varie e di Enti ed Amministrazioni per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per quanto attiene all'andamento della spesa di competenza e di cassa verificatosi rispetto agli analoghi dati previsionali per i capitoli compresi dal numero 800 al numero 809 si fa rinvio a quanto rappresentato in ordine alle correlative poste raggruppate nella categoria 22ª delle entrate.

Nell'ambito degli altri capitoli raggruppati nella categoria in esame, particolare rilevanza assume la "gestione per conto" demandata all'Istituto per i dipendenti delle Amministrazioni statali - capitoli 810/811 - in possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione contro gli infortuni sul lavoro **(prospetto n. 27).**

Ulteriore posta significativa è costituita dal capitolo 812 "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" per una spesa complessiva di L. 18.153.881.193.

Il capitolo 813 "Prestazioni al coniuge superstite ed agli orfani dei Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale" espone impegni e pagamenti per L. 7.444.311.131.

Il capitolo 816 "Rendite corrisposte per conto di Istituti esteri" ha fatto registrare un dato consuntivo di L. 56.681.527.018 con un aumento del 20,27% rispetto all'esercizio precedente, che tiene conto del numero dei casi indennizzabili e, soprattutto, delle oscillazioni subite dai cambi delle valute estere rispetto alla lira.

Prospetto n. 27

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12 1992 L.	230.836 314.350	222.584.245.732	453 420 560 082
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 1993 PER CONTO DELLO STATO			
- Indennità per inabilità temporanea L.	84 600 000	349.854.985	434 454.985
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti »	68.820.862.395	65.873.682.477	134 694 544 872
- Spese per accertamenti medico-legali »	2.643.537.806	1 356.812.108	4 000.349 914
- Spese generali di amministrazione »	12.183 220 000	5.221.380 000	17 404.600 000
TOTALE L.	83.732.220.201	72 801.729 570	156.533.949.771
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 1993.			
- Per gli esercizi 1992 e precedenti L.	34.084 463.936	40 796.046 905	74 880.510 841
- Per l'esercizio 1993 »	480.044.270	254.493 717	734 537.987
TOTALE L.	34 564.508.206	41 050 540 622	75 615.048 828
Credito al 31.12 1993 L.	280.004 026.345	254.335.434.680	534.339 461 025

TABELLA II

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto, rappresentata nella tabella II del conto consuntivo, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

Nei **prospetti nn. 28** e **29** viene riportata la composizione del patrimonio con riferimento alla situazione generale e a quella di pertinenza delle singole gestioni assicurative.

ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'esercizio 1993 si è chiuso con un avanzo di cassa di L. 225.426.934.598 che aggiunto all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di L. 2.064.976.312.611 fa salire la disponibilità liquida al 31 dicembre 1993 a L. 2.290.403.247.209 la cui consistenza è riscontrabile come di seguito indicato:

- Banche ..... + L. 85.917.317.466
- Conti correnti postali ..... + L. 14.658.569.524
- Tesoreria Centrale dello Stato ..... + L. 2.189.827.360.219

+ L. 2.290.403.247.209

Prospetto n. 28

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

VOCI		1993 IMPORTO	1993 % sul totale	1992 IMPORTO	1992 % sul totale	VARIAZIONI in valore assoluto	VARIAZIONI in %
ATTIVITÀ							
Disponibilità liquide	L.	2.290.403.247.209	6,38	3.176.902.869.237	9,13	– 886.499.622.028	– 27,90
Residui attivi	»	5.780.302.264.534	16,09	6.420.068.381.672	18,45	– 639.766.117.138	– 9,96
Crediti finanziari	»	1.172.139.590.683	3,26	1.203.624.987.706	3,45	– 31.485.397.023	– 2,61
Rimanenze attive d'esercizio	»	3.121.216.011	0,01	3.636.510.252	0,01	– 515.294.241	– 14,17
Investimenti mobiliari	»	2.745.470.732.613	7,64	1.801.407.776.421	5,18	+ 944.062.956.192	+ 52,40
Immobili	»	3.469.998.529.366	9,66	3 232.322.953.605	9,29	+ 237.675.575.761	+ 7,35
Immobilizzazioni tecniche	»	327.554.758.768	0,91	287.131.205.132	0,83	+ 40.423.553.636	+ 14,07
TOTALE ATTIVITÀ	L.	15.788.990.339.184	43,95	16.125.094.684.025	46,34	– 336.104.344.841	– 2,08
Disavanzo patrimoniale	»	20.137.333.378.236	56,05	18.675.753.100.971	53,66	+ 1.461.580.277.265	+ 7,82
TOTALE A PAREGGIO	L.	35.926.323.717.420	100,00	34.800.847.784.996	100,00	+ 1.125.475.932.424	+ 3,23
Valori di terzi depositati a cauzione, a garanzia, ecc.	L.	179.793.724 404	–	165.207.452.533	–	+ 14.586.271.871	+ 8,82
PASSIVITÀ							
Debito verso il cassiere unico	L.	–	–	1.111.926.556 626	3,20	– 1.111.926.556.626	– 100,00
Residui passivi	»	2.276.723.998.557	6,34	2.178.787.624.584	6,25	+ 97.936.373.973	+ 4,49
Debiti finanziari	»	1.629.535.572	–	1.952.939.597	0,01	– 323.404.025	– 16,55
Rimanenze passive d'esercizio	»	31.279.197 800.000	87,07	29.408.992.935.762	84,51	+ 1.870 204.864.238	+ 6,35
Fondi del personale	»	683.283.794.753	1,90	608.817.672.148	1,75	+ 74.466.122.605	+ 12,23
Poste rettificative dell'attivo	»	1.685.488.588.538	4,69	1.490.370.056.279	4,28	+ 195.118.532.259	+ 13,09
TOTALE PASSIVITÀ	L.	35.926.323.717.420	100,00	34.800.847.784.996	100,00	+ 1.125.475.932.424	+ 3,23
Terzi per valori depositati a cauzione, a garanzia, ecc.	L.	179.793.724.404	–	165.207.452.533	–	+ 14.586.271.871	+ 8,82

L'importo di L. 85.917.317.466 evidenziato alla voce "Banche" comprende le somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità.

Le somme giacenti sui conti correnti postali si riferiscono a versamenti effettuati a favore dell'Istituto negli ultimi giorni dell'anno. Infatti, in base alla vigente convenzione, il Cassiere unico provvede al trasferimento dei fondi a date prestabilite.

La giacenza di Tesoreria per L. 2.189.827.360.219 attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti al plafond stabilito.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a L. 5.780.302.264.534 e risultano dettagliati nel prospetto che segue **(prospetto n. 30).**

I *crediti per premi e contributi di assicurazione* ed accessori rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a L. 4.325.689.246.368, e presentano una notevole diminuzione di L. 1.150.043.293.057 rispetto al precedente esercizio 1992. Relativamente alla gestione industria,

Prospetto n. 29

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1993 PER GESTIONE

VOCI		Industria		Agricoltura		Medici Radiologi		TOTALE	
		Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale
ATTIVITÀ									
Disponibilità liquide	L.	2 290.403.247.209	6,21	–	–	–	–	2 290 403 247.209	3,82
Residui attivi	»	4.403 668.012 167	11,93	1.354 418 080 977	5,98	22 216 171 390	5,59	5 780 302 264 534	9,64
Crediti finanziari	»	23 656 569 583 169	64,12	15 000	–	374 877.073 008	94,41	24 031 446 671 177	40,10
Rimanenze attive d'esercizio	»	3.121 216 011	0,01	–	–	–	–	3.121.216 011	–
Investimenti mobiliari	»	2 745 368 631.130	7,44	102 101 483	–	–	–	2 745 470 732 613	4,58
Immobili	»	3 467 453.548.982	9,40	2 544 980 384	0,01	–	–	3.469 998 529.366	5,79
Immobilizzazioni tecniche	»	327 554 758 768	0,89	–	–	–	–	327 554 758 768	0,55
TOTALE ATTIVITÀ	L.	36.894 138.997.436	100,00	1 357 065 177 844	5,99	397 093 244 398	100,00	38.648 297 419 678	64,48
Disavanzo patrimoniale									
- dei precedenti esercizi	»	–	–	19 050 409 173 471	84,13	–	–	19.050 409.173.471	31,78
- dell'esercizio	»	–	–	2 236 930 880 686	9,88	–	–	2.236 930 880 686	3,74
TOTALE A PAREGGIO	L.	36 894 138 997.436	100,00	22.644.405 232 001	100,00	397 093 244 398	100,00	59 935 637.473.835	100,00
Valori di terzi depositati a cauzione, a garanzia, ecc	L.	179 793 724 404	–	–	–	–	–	179 793 724 404	–
PASSIVITÀ									
Debito verso il cassiere unico	L.	–	–	–	–	–	–	–	–
Residui passivi	»	2 256 080 427 750	6,12	19.956.603 558	0,09	686.967.249	0,17	2 276 723 998 557	3,80
Debiti finanziari	»	376 506.608.580	1,02	22 484 430 007 486	99,29	–	–	22 860 936.616 066	38,14
Rimanenze passive d'esercizio	»	30 826.220 800 000	83,55	140 000 000 000	0,62	312.977 000 000	78,82	31.279 197 800 000	52,19
Fondi del personale	»	683 283.794.753	1,85	–	–	–	–	683.283.794 753	1,14
Poste rettificative dell'attivo	»	1 685 469 967 581	4,57	18.620.957	–	–	–	1 685 488 588 538	2,81
TOTALE PASSIVITÀ	L.	35 827 561 598 664	97,11	22 644.405.232.001	100,00	313 663 967 249	78,99	58 785 630.797 914	98,08
Avanzo patrimoniale									
- dei precedenti esercizi	»	367.824.491.046	1,00	–	–	6 831 581 454	1,72	374.656 072.500	0,63
- dell'esercizio	»	698 752 907 726	1,89	–	–	76.597 695.695	19,29	775 350 603 421	1,29
TOTALE A PAREGGIO	L.	36.894 138 997 436	100,00	22 644 405 232 001	100,00	397.093 244.398	100,00	59 935 637 473 835	100,00
Terzi per valori depositati a cauzione, a garanzia, ecc.	L.	179 793 724 404	–	–	–	–	–	179 793 724 404	–

Prospetto n. 30

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE		1993 IMPORTO	1993 % sul totale	1992 IMPORTO	1992 % sul totale	VARIAZIONI in valore assoluto	VARIAZIONI in %
1	Crediti per premi e contributi di assicurazione ed accessori	L.	4.325.689.246.368	74,84	5.475.732.539.425	85,29	– 1.150.043.293.057	– 21,00
2	Crediti verso lo Stato	»	893.777.460.755	15,46	453.420.560.082	7,06	+ 440.356.900.673	+ 49,26
3	Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	175.887.757.617	3,04	157.389.193.437	2,45	+ 18 498.564.180	+ 10,51
4	Crediti diversi	»	384.947.799.794	6,66	333.526.088.728	5,20	+ 51.421.711.066	+ 13,35
	TOTALE	L.	5 780.302.264.534	100,00	6.420.068.381.672	100,00	– 639.766.117.138	– 9,96

Grafico n. 18

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

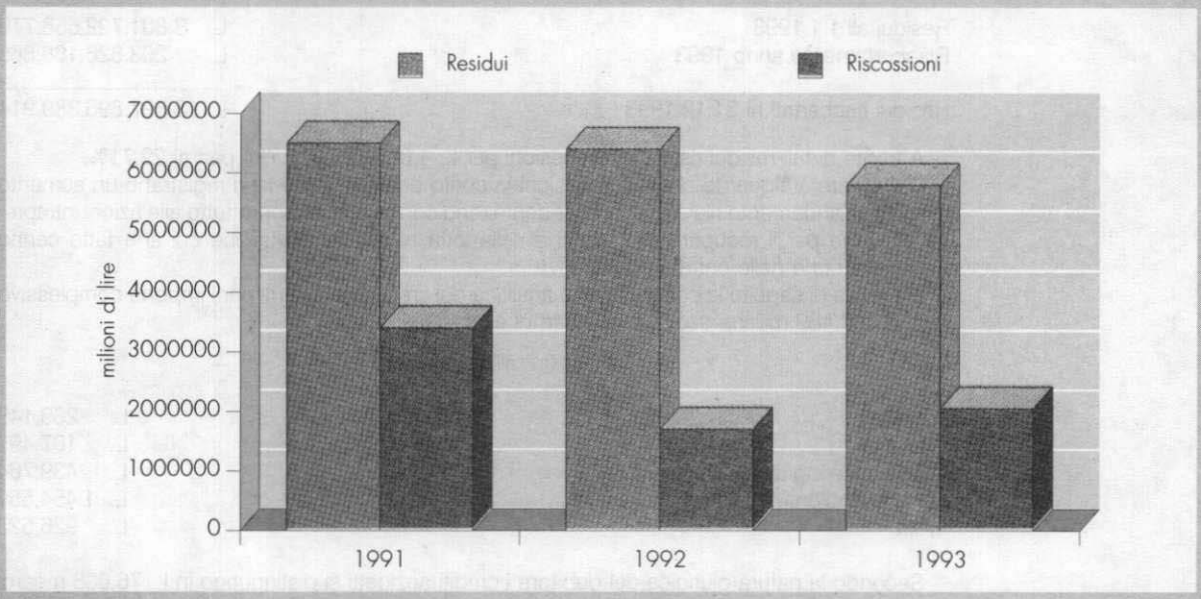
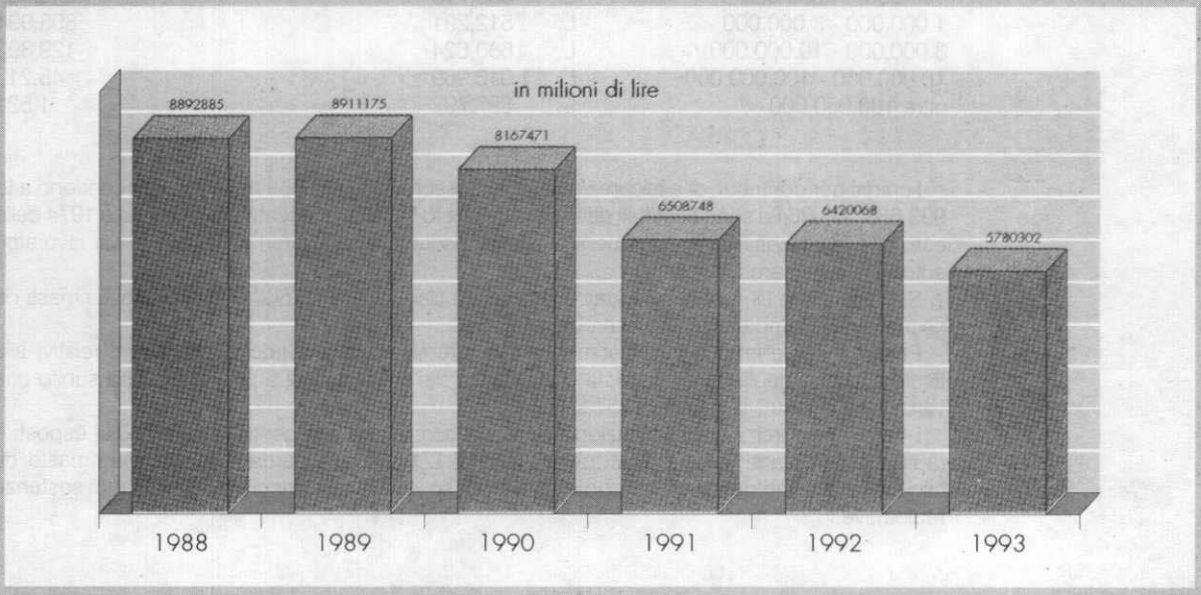


Grafico n. 19

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI
Residui alla fine dell'anno



i crediti ascendono a L. 3.309.784.711.114 con una consistenza ridotta di L. 819.084.806.000 rispetto al 1992.

Una analisi circoscritta ai soli crediti per premi di assicurazione consente di evidenziare un totale dei residui attivi da riscuotere al termine dell'esercizio di L. 3.197.488.989.830, di cui L. 668.731.876.650 per premi di competenza dell'esercizio e L. 2.528.757.113.180 per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti.

L'andamento dei residui in conto degli esercizi precedenti per soli premi dell'industria presenta i seguenti risultati:

Residui all'1.1.1993	L. 3.801.722.558.779
Riaccertamento anno 1993	L. - 203.826.168.865
Residui riaccertati al 31.12.1993 -	L. 3.597.896.389.914

A fronte di tali residui risultano riscossioni per L. 1.069.139.276.734 pari al 29,71%.

Da rilevare al riguardo che le riscossioni in conto esercizi precedenti registrano un aumento rispetto all'andamento rilevato dal precedente rendiconto, dovuta soprattutto alle azioni intraprese dall'Ente per il recupero dei crediti e nella lotta all'evasione/elusione cui si è fatto cenno nell'illustrazione delle entrate contributive.

Si traccia di seguito la composizione analitica del credito per premi per l'importo complessivo di L. 3.197,489 miliardi secondo lo stato di esecutività.

(in miliardi di lire)

- Diffide	L. 269,148
- Ruoli	L. 107,495
- Ordinanze ingiunzioni	L. 439,764
- Decreti ingiuntivi	L. 1.454,559
- Altri	L. 926,523

Secondo la natura giuridica del debitore i crediti anzidetti si distinguono in L. 76,608 miliardi nei confronti degli Enti pubblici e in L. 3.120,881 miliardi nei confronti di privati.

Per una più approfondita conoscenza si fornisce di seguito la composizione analitica per fasce - quantità dei crediti al 31.12.1993.

Fasce di credito	Importi (in miliardi di lire)	Numero dei titoli
0 - 35.000	L. 20,860	3.449.471
35.000 - 100.000	L. 38,243	624.839
100.000 - 1.000.000	L. 533,710	1.344.834
1.000.000 - 3.000.000	L. 512,291	308.994
3.000.000 - 10.000.000	L. 680,624	129.892
10.000.000 - 100.000.000	L. 1.013,969	45.212
oltre 100.000.000	L. 397,792	1.521

I crediti per contributi di assicurazione ed accessori della gestione agricoltura ascendono a L. 993.688.363.864 e sono costituiti dalle somme che lo SCAU - incaricato dal 1° gennaio 1974 della esazione dei contributi in argomento - dovrà riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto.

Si precisa che l'importo suindicato comprende per L. 661.043.500.000 i contributi rimasti da riscuotere di competenza dell'esercizio 1993.

Peraltro, per effetto del trasferimento tra i crediti verso lo Stato degli importi relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali, la consistenza dei crediti stessi al 31.12.1992 ha subito una variazione diminutiva di L. 281.437.999.730.

I crediti per premi di assicurazione ed accessori relativi alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti sono indicati per L. 22.216.171.390 e riguardano le somme rimaste da riscuotere alla fine dell'anno nei confronti dei possessori di apparecchi radiologici e di sostanze radioattive.

I crediti verso lo Stato si riferiscono alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato e ascendono a L. 893.777.460.755, con un aumento di L. 440.356.900.673 rispetto al 1992 che risente del trasferimento a tale titolo dei residui afferenti alla fiscalizzazione degli oneri sociali per contributi di assicurazione della gestione agricoltura che trovano evidenza per la prima volta nell'apposito titolo II - categoria 3ª la cui consistenza al 31.12.1993 ascende a L. 359.437.999.730.

I crediti vantati verso Enti ed Amministrazioni presentano una variazione aumentativa di L. 18.498.564.180 **(prospetto n. 31)** rispetto allo scorso esercizio, per effetto della mancata attuazione delle norme che trasferiscono alle Regioni a statuto speciale ed ordinario la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani.

I crediti diversi ammontano a L. 384.947.799.794 e presentano nei confronti dell'analogo dato del 1992 un aumento di L. 51.421.711.066 **(prospetto n. 32)**.

I crediti più consistenti si riferiscono alla gestione immobiliare che comprendono, tra l'altro, quelli vantati a titolo di fitto nei confronti del Ministero della Sanità per l'edificio in Roma, Via Stefano Gradi (dal 1985 al luglio 1988) e del Ministero della Difesa per il complesso in Castelnuovo di Porto (dal 1985 all'ottobre 1987).

I crediti diversi in essere al 31 dicembre 1993 risentono del notevole credito vantato dall'Istituto nei confronti dell'Erario, per IVA versata nell'anno 1990 per operazioni relative a locazioni di immobili ad uso strumentale. Il credito trae origine dal venir meno, a seguito delle innovazioni introdotte dalla circolare del Ministero delle Finanze n. 32/430213 del 21.6.1992, degli obblighi tributari di cui alla legge 154/1989 che attraevano tali operazioni nel campo di applicazione dell'imposta. Analogo dato risulta iscritto tra le poste del passivo.

CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari in essere al 31.12.1993 ascendono a L. 1.172.139.590.683 e presentano rispetto al 1992 una diminuzione di L. 31.485.397.023 quale saldo tra le quote di mutuo venute a scadenza nell'anno e l'aumentata consistenza degli investimenti in corso di perfezionamento, nonchè dei depositi cauzionali.

Gli investimenti in corso di perfezionamento per l'importo di L. 443.339.068.300, si riferiscono a titoli e a mutui a medio e a lungo termine il cui onere è già stato impegnato, ma per i quali al 31.12.1993 non è ancora intervenuta l'effettiva erogazione; in particolare L. 441.996.815.000 sono da riferire all'importo impegnato per l'acquisto di titoli da effettuarsi nell'esercizio 1994. Peraltro, poichè la posta stessa rappresenta anche un debito dell'Istituto nei confronti dei mutuatari, essa risulta iscritta, per pari importo, tra i residui passivi.

Tenuto conto che nel corso del 1993 i rientri per quote capitale hanno superato le erogazioni per nuove concessioni di L. 38.104.050.369, i mutui attivi presentano, alla fine dell'esercizio, una consistenza complessiva pari a L. 651.860.911.024.

Anche nei crediti per annualità di Stato scontate a terzi, i rimborsi delle quote capitali verificatisi nel corso del 1993 hanno comportato una diminuzione di valore della relativa consistenza che alla fine dell'esercizio ammonta a L. 220.629.435.

Analogamente a quanto sopra, la consistenza al 31.12.1993 dei prestiti al personale (L. 66.867.965.732) risulta diminuita di L. 4.824.618.725, pari alla differenza tra le entrate conseguite a tale titolo e le relative erogazioni per nuove concessioni.

Il valore della consistenza dei depositi cauzionali (L. 361.492.547) rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente ha subito una lieve variazione aumentativa.

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.1993 ascende a L. 22.484.430.007.486 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Tale credito è in continuo aumento (+ L. 2.325.379.258.684) rispetto al 1992 per il persistere della cronica situazione deficitaria della gestione agricola che fronteggia i propri oneri attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a L. 942.804.067.405.

Trovano esposizione nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per L. 374.877.073.008 che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Prospetto n. 31

CREDITI VERSO ENTI ED AMMINISTRAZIONI

N.	DESCRIZIONE		1993	1992	Variazioni
1	I.N.A.M - Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie - per l'assistenza di malattia comune ai Grandi Invalidi del lavoro e loro familiari	L.	890.389.517	890 389.517	–
2	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - per prestazioni sanitarie ai silico-tubercolotici; altri Enti ed Amministrazioni - per prestazioni assicurative	»	17.650.530.691	16 037.788.237	+ 1.612.742.454
3	Amministrazioni regionali - per prestazioni assicurative	»	155.522.532.752	138.000.911.787	+ 17 521.620.965
4	Ex sezione speciale solfare siciliane - *per il disavanzo da recuperare mediante* addizionali sui premi a carico degli esercenti le miniere di zolfo della Sicilia (Legge 16 giugno 1951, n. 756)	»	187.000.876	187.000 876	–
5	Istituti esteri ed enti vari - per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	»	1 462.794.762	2.097.319.419	– 634.524.657
6	Enti ed Amministrazioni - per l'assistenza ai Grandi Invalidi del lavoro	»	174.509.019	175.783.601	– 1.274.582
	TOTALE	L.	175.887.757.617	157.389.193.437	+ 18.498.564.180

Prospetto n. 32

CREDITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		1993	1992	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	L.	199.655.879.478	160.869.450.052	+ 38.786.429.426
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	»	8.746.753.777	7.966.854.655	+ 779.899.122
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali, nei Centri di soggiorno e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	12.181.859.550	11.038.171.960	+ 1.143.687.590
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione e rimborso di titoli	»	10.436 543.638	9.674.281.929	+ 762.261.709
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	»	109.342.769.586	100.980.656.794	+ 8.362.112.792
6	Crediti relativi alla gestione del personale	»	5.616.171.263	4.609.997.608	+ 1.006.173.655
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	»	10.679.006.654	9.208.677.221	+ 1 470.329.433
8	Credito verso l'Erario per I.V.A	»	22.108.782.619	24.223.592.149	– 2.114.809.530
9	Anticipazioni diverse a terzi e al personale	»	471.403.090	417.963.090	+ 53.440.000
10	Altri crediti	»	5.708.630.139	4.536.443.270	+ 1.172.186.869
	TOTALE	L.	384.947.799.794	333.526.088.728	+ 51.421.711.066

RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a L. 3.121.216.011 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.1993 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio.

INVESTIMENTI MOBILIARI

L'impiego di operazioni a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato dallo Statuto che regola, all'art. 21, la composizione qualitativa degli investimenti, lasciando all'Amministrazione la scelta dei criteri nell'impiego di capitali.

Si rileva al riguardo che, a fronte di disinvestimenti per oltre L. 19.253.904.832 (quale saldo tra i disinvestimenti di parte finanziaria e le variazioni alle consistenze per effetto delle partecipazioni azionarie e dei conferimenti in Enti), sono stati effettuati investimenti per circa L. 963.316.861.024 di cui L. 564.879.185.000 in attuazione sia di parte del piano di impiego dei fondi predisposto per l'anno 1993, sia per l'importo di L. 424.199.150.000 a completamento del residuo rimasto da realizzare nel 1992. Gli acquisti hanno riguardato CCT per oltre 818 miliardi e obbligazioni ENEL, FF.SS. e del Credito Fondiario S.p.A.. Importi rettificati per le dismissioni operate nell'anno e l'aggiornamento ai valori di borsa per complessive L. 25.761.473.976.

Si segnala in particolare che la consistenza degli investimenti mobiliari è stata interessata da un cambiamento di destinazione nelle voci "partecipazioni azionarie" e "conferimenti a quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti".

Tali ultime quote infatti a seguito della trasformazione da Enti in S.p.A. hanno subito una diminuzione di L. 7.500.000 cui si contrappone l'aumento nella consistenza "partecipazioni azionarie" per pari valore.

È da tener presente che la consistenza dei valori mobiliari in essere al 31.12.1993 è stata rettificata in dipendenza della valutazione operata in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 6 - punto 4 - del vigente Regolamento di Amministrazione.

Tale consistenza subisce una variazione diminutiva ed una aumentativa:

- è risultata superiore al corrispondente importo iscritto nel precedente bilancio consuntivo per effetto dell'aumento registrato nel valore di alcuni titoli emessi dallo Stato e di obbligazioni e cartelle fondiarie, a causa delle intervenute oscillazioni di Borsa;
- ha invece registrato una variazione diminutiva di L. 17.939.017 nella consistenza delle partecipazioni azionarie (Soc. Terni, Mediocredito Toscano, Finsider) e di L. 1.250.000 nella consistenza delle partecipazioni ad Enti a seguito della liquidazione dello I.E.E.P. di Genova s.r.l.

IMMOBILI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili sia strumentali sia destinati alla produzione di reddito a garanzia delle obbligazioni future dell'Istituto.

La consistenza al 31.12.1993 ascende a L. 3.469.998.529.366, con un aumento di L. 237.675.575.761.

In particolare le principali iniziative realizzate nell'anno hanno riguardato per oltre M. 213 miliardi gli stabili siti in Milano, Via Val Formazzo, Agrate Brianza, Virgilio (Mn), Roma - Via Brighenti e Via di Grottaperfetta, Bari - Via Bissolati.

I disinvestimenti concernono la cessione dell'immobile sito in Aversa, Via Vito Jasi e l'esproprio di quello sito in Avenza (Massa Carrara).

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Gli elementi patrimoniali inclusi in questa voce di bilancio sono costituiti dalle attrezzature destinate a garantire la funzionalità dell'Istituto sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi.

Tali beni sono indicati per un valore complessivo di L. 327.554.758.768, con un aumento rispetto al 1992 di L. 40.423.553.636 in dipendenza degli acquisti effettuati nel corso dell'anno anche per il potenziamento necessario a garantire la prestazione delle prime cure mediche agli infortunati, la cui spesa è stata esposta, distintamente per singolo capitolo, nell'ambito della categoria 12ª "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" del rendiconto finanziario.

DISAVANZO PATRIMONIALE

Il totale del passivo ammonta a L. 35.926.323.717.420 e quello dell'attivo ascende a L. 15.788.990.339.184, per cui la situazione patrimoniale generale chiude con un disavanzo di L. 20.137.333.378.236, con un aumento di L. 1.461.580.277.265 rispetto all'anno precedente, che corrisponde al disavanzo registrato nel conto economico generale dell'esercizio in esame.

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria e della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti rispettivamente per L. 1.066.577.398.772 e L. 83.429.277.149 e il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a L. 21.287.340.054.157.

PASSIVITA'

RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di L. 2.276.723.998.557 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi **(prospetto n. 33).**

Prospetto n. 33

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		1993 IMPORTO	1993 % sul totale	1992 IMPORTO	1992 % sul totale	VARIAZIONI in valore assoluto	VARIAZIONI in %
1	Debiti per trasferimenti passivi							
	- verso lo Stato	L.	179.718.347.485	7,89	126.185.059.610	5,79	+ 53 533 287.875	+ 42,42
	- verso Enti e diversi	»	47.698.591.911	2,10	43 564.491.219	2,00	+ 4.134.100.692	+ 9,49
2	Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	1.115.006.606	0,05	880.243.423	0,04	+ 234 763 183	+ 26,67
3	Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	197.111.553.605	8,66	260.676.971.878	11,96	- 63 565.418 273	- 24,38
4	Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	43.779.274.305	1,92	82 383 476.435	3,78	- 38 604.202 130	- 46,86
5	Debiti verso fornitori	»	995.462.828.807	43,73	826 847 479.091	37,95	+ 168 615 349.716	+ 20,39
6	Debiti verso Enti ospedalieri ex C.T.O. dell'Istituto per degenze e prestazioni ambulatoriali	»	25.764.745.755	1,13	25.764.745.755	1,18	-	-
7	Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	443 339.068.300	19,47	431.713.793.306	19,82	+ 11 625.274.994	+ 2,69
8	Debiti diversi	»	342.734.581.783	15,05	380.771.363.867	17,48	- 38 036 782.084	- 9,99
	TOTALE	L.	2 276.723 998 557	100,00	2.178.787.624.584	100,00	+ 97.936.373.973	+ 4,49

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano in appresso i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a L. 179.718.347.485 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (L. 45.436.044.060) e al soppresso ENAOLI (L. 134.282.303.425).

I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a L. 47.698.591.911 con un aumento di L. 4.134.100.692 rispetto al 1992 **(prospetto n. 34).**

I debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, (L. 1.115.006.606), rappresentano esclusivamente le somme rimaste da pagare per prestazioni a favore degli assistiti dalla speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro.

Prospetto n. 34

DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		1993	1992		Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare	L.	38.237.584.171	35.305.629.700	+	2.931.954.471
2	Enti ed Istituti diversi - contributi per attività scientifiche e sociale	»	33 979.422	31 000.000	+	2 979 422
3	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	9.395.428.955	8 227 861 519	+	1 167.567.436
4	Equo indennizzo al personale	»	31.599 363	-	+	31 599 363
	TOTALE	L.	47.698.591.911	43.564.491.219	+	4.134.100 692

Prospetto n. 35

DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N.	DESCRIZIONE		1993	1992		Variazioni
1	Ispettorato del lavoro - per addizionale rimasta da versare	L.	17.802.359	19.299.505	-	1.497.146
2	Per addizionale ex art. 181 T.U.	»	26.956.671.904	29.256 830.425	-	2.300.158.521
3	Associazioni industriali - per contributi associativi rimasti da versare	»	16.804.800.042	53 107.346 505	-	36.302.546 463
	TOTALE	L.	43.779.274.305	82.383.476 435	-	38 604.202 130

In particolare i debiti per restituzione premi presentano un valore di L. 197.111.553.605 con una riduzione di L. 63.565.418.273 rispetto alle erogazioni dello scorso esercizio, per effetto del meccanismo di autoliquidazione con la quale i datori di lavoro regolano in un'unica soluzione i rapporti creditori/debitori particolarmente gravosi per l'Istituto per effetto dell'andamento della congiuntura economica nonchè per l'impulso conferito nella restituzione dei debiti per gli anni pregressi.

I debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per L. 43.779.274.305, riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo all'Ispettorato del lavoro, al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria **(prospetto n. 35).**

I debiti verso fornitori ammontano a L. 995.462.828.807, di cui L. 748.471.936.751 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari.

Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:

- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (L. 20.682.361.685);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (L. 61.196.568.384);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici (L. 142.378.883.194);
- gestione immobiliare (L. 17.741.470.902);
- altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dalla gestione della Tipografia dell'Istituto, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (L. 4.991.607.891).

I debiti verso Enti ospedalieri ex CTO dell'Istituto, indicati per L. 25.764.745.755, attengono alle degenze e prestazioni ambulatoriali addebitate dagli ex Centri traumatologici ortopedici per prestazioni rese a favore di infortunati e tecnopatici e si riferiscono agli esercizi 1978 e precedenti.

I debiti per investimenti in corso di perfezionamento ascendono a L. 443.339.068.300 e rappresentano le somme rimaste da versare per titoli e mutui a medio e lungo termine in corso di perfezionamento al 31.12.1993 (cfr. analoga posta iscritta nella voce "Crediti finanziari" tra le attività della situazione patrimoniale).

I debiti diversi ascendono a L. 342.734.581.783 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per i titoli indicati nel **prospetto n. 36.**

La posta di bilancio in argomento presenta, nel complesso, una diminuzione di L. 38.036.782.084 rispetto al 1992, quale differenza tra le variazioni in diminuzione di L. 48.587.675.242 e quelle in aumento di L. 10.550.893.158 fatte registrare dai singoli componenti.

Le variazioni in aumento più consistenti si riferiscono a:

- debiti per oneri previdenziali a carico dell'Istituto e per ritenute al personale;
- debiti per compensi incentivanti la produttività e per emolumenti, indennità ed altri assegni da corrispondere al personale in attività di servizio.

La variazione diminutiva più consistente si riferisce agli impegni assunti nei precedenti esercizi ma non ancora concretizzatisi per gli interventi di ricostruzione delle zone terremotate, per debiti della gestione mobiliare da riferire per la gran parte ad interessi passivi addebitati dal Cassiere

Prospetto n. 36

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		1993	1992		Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	L.	32.638.489.025	40.005.636.272	–	7 367.147.247
2	Opere immobiliari in costruzione - Napoli - L. n. 219/1981	»	20.095.297.737	33.120 289 707	–	13.024 991.970
3	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»	3 462.912.916	3 774.440.833	–	311.527.917
4	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofangotermali e climatiche	»	2.905.254 270	6 622.595.546	–	3.717 341.276
5	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»	124.589.443.332	132.987.608 888	–	8 398 165.556
6	Personale in attività di servizio - per compensi incentivanti la produttività	»	73.688.838.830	69 816.616 039	+	3 872.222 791
7	Enti diversi - per oneri previdenziali a carico dell'Istituto e per ritenuta al personale	»	33.082.422.719	30 067 226.986	+	3 015.195 733
8	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	»	11 337.070.980	11.719.397.451	–	382.326 471
9	Personale in attività di servizio - per emolumenti, indennità ed altri assegni rimasti da pagare al 31.12.1993	»	11.661 805.977	8.127.852.639	+	3.533.953.338
10	Spese per corsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»	3.631.932.200	7.100 612 706	–	3 468 680.506
11	Gestione mobiliare	»	1.727 761.802	12.024 274.065	–	10 296 512.263
12	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	»	525.838.250	508.273.430	+	17.564.820
13	Onorari e compensi a terzi	»	102.832.558	114.878.215	–	12.045 657
14	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»	297 069 182	185.112.706	+	111.956 476
15	Altri debiti	»	22.987 612 005	24.596.548 384	–	1.608 936.379
	TOTALE	L.	342.734.581.783	380.771.363.867	–	38.036.782 084

Unico sulle anticipazioni dell'anno, per trattenute ad assicurati o per conto terzi, correlate al volume delle prestazioni economiche, nonchè per spese dei corsi del personale e partecipazioni a convegni, congressi ed altre manifestazioni.

DEBITI FINANZIARI

Tale posta comprende l'ammontare del mutuo fondiario, in essere al 31.12.1993, gravante sugli immobili acquistati in Roma - Via Duccio di Buoninsegna (L. 919.413.201), nonchè l'importo dei depositi cauzionali passivi (L. 710.122.371).

RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO

La presenza in tale voce del passivo dei "Capitali di copertura delle rendite" è in stretto rapporto con il sistema finanziario che presiede all'assicurazione degli infortuni nell'industria e a quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Tale sistema, infatti, prevede, per ogni esercizio, l'accantonamento di una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio stesso, nonchè delle rendite che si prevede di costituire per gli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

In particolare, il sistema che presiede alla gestione per l'assicurazione nell'industria può definirsi più precisamente "dei capitali di copertura attenuato" in quanto vengono accantonate le riserve per le rendite al momento della costituzione, mentre i miglioramenti sono coperti a ripartizione.

Consegue che l'importo di L. 30.639.197.800.000, che figura nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.1993 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data.

La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nel seguente **prospetto n. 37.**

Prospetto n. 37 — Industria - Gestione Ordinaria

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE		PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI negli esercizi precedenti	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI nell'esercizio 1993	TOTALE
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1993:				
	a) per inabilità permanente	L.	16.189.646.700.000	511.822.000.000	16.701.468.700 000
	b) per morte	»	2.317.745.100.000	124.007.000.000	2.441.752.100.000
	TOTALE	L.	18.507.391.800.000	635.829.000.000	19.143.220.800.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1992	»	17.744.223.600.000	–	17.744.223.600.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1993 e al 31 dicembre 1992 (a)	L.	763.168.200.000	635.829.000.000	1.398.997.200.000
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1993:				
	a) per inabilità permanente	L.	7.183 000 000 000	2.343.000.000.000	9.526.000.000.000
	b) per morte	»	1.324.000.000.000	333.000.000.000	1 657.000.000.000
	TOTALE	L.	8.507.000 000.000	2.676.000.000.000	11 183.000.000 000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1992	»	10.605.861.000.000	–	10.605.861.000.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1993 e al 31 dicembre 1992 (b)	L.	(–) 2.098.861.000.000	2.676.000.000.000	577 139 000.000
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)	L.	(–) 1.335.692 800.000	3.311.829.000 000	1.976.136.200.000

La quota di competenza dell'esercizio 1993 di pertinenza della gestione industria ascende a L. 1.976.136.200.000 e tiene conto di n. 1.058.836 rendite in corso di godimento e n. 200.950 rendite previste da costituire al 31.12.1993 con una diminuzione di 2.998 rendite pari allo 0,2% rispetto al 1992 conseguente alla crisi economica tuttora in atto la cui entità ha potuto definirsi compiutamente solo alla fine dell'esercizio.

A fronte delle rendite in corso di godimento al 31.12.1993 corrisponde un valore capitale globale di L. 19.133,0 miliardi, contro L. 17.734,2 miliardi dello scorso anno (incremento dell'1,9%) ed un valore capitale medio unitario di L. 18.069,8 miliardi (L. 16.757,5 miliardi nel 1992, con un incremento del 7,8%).

L'importo globale della riserva sinistri attinente alle rendite previste da costituire risulta di L. 11.183,0 miliardi contro L. 10.605,9 miliardi del 1992 (aumento del 5,44%).

La quota di accantonamento dei capitali di copertura delle rendite per la gestione industria sopra indicata, tiene conto, inoltre, delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi ed asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della C.E.E.

Tale ultimo accantonamento, afferente alle sole rendite già costituite, tiene conto di un numero di rendite dirette pari a 236, cui corrisponde un valore capitale complessivo di L. 8.457,7 milioni e di n. 55 rendite a superstiti che comportano un onere al 31 dicembre 1993 di L. 1.788,1 milioni.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.1993 ascendono a circa L. 313 miliardi con un incremento di spesa rispetto all'esercizio 1992, di L. 1 miliardo, come risulta dal **prospetto n. 38,** che rappresenta la quota di accantonamento dell'anno. L'incremento tiene conto dell'ultima rivalutazione delle rendite intervenuta dal 1° luglio 1992 stante il sistema tecnico finanziario di ripartizione dei capitali di copertura che presiede alla gestione. Infatti i capitali stessi vengono rapportati agli effettivi fabbisogni della gestione, calcolati sull'entita' delle rendite in

Prospetto n. 38 — Gestione Medici Radiologi

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE		PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1993	TOTALE
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1993:				
	a) per inabilità permanente	L.	170.369.000.000	292.000.000	170 661.000.000
	b) per morte	»	53.316.000.000	–	53.316.000.000
	TOTALE	L.	223.685.000.000	292.000.000	223.977.000.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1992	»	234 077.000.000	–	234.077.000.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1993 e al 31 dicembre 1992 (a)	L.	(–) 10.392.000.000	292.000.000	(–) 10 100.000.000
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1993:				
	a) per inabilità permanente	L.	67.600.000.000	21.400.000.000	89.000.000.000
	b) per morte	»	–	–	–
	TOTALE	L.	67.600.000.000	21.400.000.000	89.000.000.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1992	»	77.900.000.000	–	77.900.000.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1993 e al 31 dicembre 1992 (b)	L.	(–) 10.300 000.000	21.400.000.000	11.100.000.000
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)	L.	(–) 20.692.000 000	21 692.000.000	1.000.000.000

corso e di quelle rimaste da costituire alla fine di ciascun esercizio, comprensive perciò anche dei miglioramenti economici intervenuti nel periodo di vigenza della tariffa, nonchè del risultato patrimoniale esistente all'inizio del periodo di riferimento della tariffa medesima.

In particolare, i valori capitali relativi al numero delle rendite dirette ed a superstiti (n. 1.790) in corso di godimento passano da L. 312 miliardi dello scorso esercizio a L. 313 miliardi del 1993 con un incremento pari allo 0,3%.

La riserva sinistri afferente alle rendite dirette (n. 345) ancora da costituire ascende a circa L. 89 miliardi.

Tra le rimanenze passive d'esercizio viene indicata anche la riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di L. 640.000.000.000, di cui L. 500.000.000.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria sulla base di un numero di giorni calcolati in 10.000.000 e L. 140.000.000.000 afferiscono alla gestione agricoltura e tengono conto di 3.500.000 giorni.

La consistenza subisce una diminuzione correlata sia all'andamento del fenomeno infortunistico verificatosi nel periodo di sfavorevole congiuntura economica sia alla drastica riduzione dei tempi di liquidazione degli infortuni.

FONDI DEL PERSONALE

Questa posta, rappresentata in bilancio per L. 683.283.794.753, evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di previdenza e quiescenza, nonchè il pagamento delle rendite al personale cessato dal servizio.

Il fondo sostitutivo al Regolamento 1948 e i due fondi integrativi regolati dai DD.MM. del 1968 e del 1969 sono gestiti col sistema finanziario della capitalizzazione e, pertanto, generano riserve del personale in attività di servizio e riserve dei pensionati che vengono iscritte in bilancio.

Per controllare l'adeguatezza di tali riserve è necessario effettuare periodicamente bilanci tecnici; per quanto attiene al personale a Regolamento di previdenza approvato nel 1948, l'art. 10 del Regolamento stesso prevede che tale verifica venga effettuata ogni triennio per la riserva dei pensionati (fondo rendite), mentre nulla prescrive per la riserva degli attivi.

Per i fondi integrativi le norme vigenti dispongono che i bilanci tecnici vengano effettuati ogni tre anni e ogni volta che vi siano variazioni di carattere generale delle retribuzioni o delle normative.

Pertanto, in relazione all'attuazione del D.P.R. n. 346/1983, al fine di adeguare detti fondi ai più elevati livelli retributivi, nel corso del 1991 sono stati predisposti i bilanci tecnici con riferimento alla data del 31.12.1990, avuto riguardo ai livelli retributivi fissati dal D.P.R. n. 43/1990.

Le risultanze dei succitati bilanci hanno comportato la necessità di procedere ad integrazioni ordinarie e straordinarie, al fine di rendere la consistenza dei fondi del personale sufficientemente adeguata a far fronte ai futuri impegni dell'Istituto.

Di conseguenza è stato approvato nel 1991 un piano di interventi che ha previsto l'immediato adeguamento dei fondi di previdenza ed il graduale ripianamento dei fondi di quiescenza e rendite vitalizie da perseguire con accantonamenti annuali stabiliti nella misura di L. 126 miliardi per l'anno 1991, di L. 130 miliardi per l'anno 1992 e di L. 140,9 miliardi per l'anno 1993.

In dipendenza di quanto sopra, i fondi del personale presentano al 31.12.1993 la situazione riportata nei **prospetti nn. 39, 40, 41.**

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Questa voce di bilancio accoglie le poste rettificative di quelle corrispondenti dell'attivo ed è iscritta per complessive L. 1.685.488.588.538 con una differenza in più rispetto al 1992 di L. 195.118.532.259 **(prospetto n. 42)**.

In particolare, tale ultimo importo si riferisce all'incremento subito dai fondi di ammortamento degli immobili (L. 52,2 miliardi), dei mobili, macchine, attrezzature e automezzi (L. 45,4 miliardi), degli immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno (L. 1,6 miliardi), per effetto degli acquisti effettuati nel corso dell'anno di cui è fatto cenno nell'illustrazione delle pertinenti categorie del rendiconto finanziario.

L'importo stesso ricomprende, inoltre, la variazione aumentativa verificata nel fondo svalutazione crediti per premi che da L. 939.204.201.185 del 1992 è passato a L. 1.035.128.870.880 del 1993 relativamente alla massa residuale delle partite in sofferenza per le quali sono in corso le procedure di riscossione mediante l'emissione di atti ingiuntivi.

Prospetto n. 39

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Personale che fruisce del reg. approvato nel 1948	Personale immesso in ruolo dopo l'8.3.1956	Personale salariato	TOTALE
1	Consistenza al 31 dicembre 1992 (a)	L.	5.917.070.251	30.867.439.577	–	36.784.509.828
2	Aumenti del 1993:					
	- per contributi del personale	L.	(1) 44.912.187	(2) 1.914.319.987	–	1.959.232.174
	- per contributi dell'Istituto	»	(1) 13.227.000 000	(2) 33.310 000.000	–	46.537.000.000
	- versamenti integrativi dell'Istituto	»	–	–	–	–
	TOTALE (b)	L.	13.271.912.187	35.224.319 987	–	48.496.232.174
3	Diminuzioni del 1993.					
	- per fondi di previdenza e per integrazione dei fondi individuali liquidati	L.	7.805.608.374	25.113.883.055	–	32.919.491.429
	TOTALE (c)	L.	7 805.608.374	25.113.883.055	–	32.919.491.429
4	Consistenza al 31 dicembre 1993 (a+b-c)	L.	11.383.374.064	40.977.876.509	–	52.361.250.573

(1) Art 4 del Regolamento approvato con D.M. 22.10.1948.
(2) Art. 35 del Regolamento approvato con D M. 30.5.1969

Prospetto n. 40

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N	DESCRIZIONE		Consistenza al 31 dicembre 1992	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 1993
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1948	L.	2.283.250.000	40.000.000	1.665.112.991	658.137.009
2	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	»	262.045.599.070	(1) 15.068.276.868	31.878.943.132	245.234.932.806
3	Personale assunto dopo il 2.4.1975	»	71.431.647.750	7.000.000.000	1.457.173.189	76.974.474.561
4	Personale salariato	»	1.810.727.552	–	–	1.810.727.552
5	Medici a rapporto libero professionale	»	4.389.786.634	3.000.000 000	3.355.950.114	4 033.836.520
6	Personale della Tipografia dell'Istituto	»	581.424.009	150 000.000	16.720.004	714 704.005
7	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	2.474.084.842	400 000 000	486.502.799	2.387.582.043
8	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	»	3.757.785.162	300.000.000	248.602.359	3.809.182.803
	TOTALI COMPLESSIVI	L.	348.774.305.019	25.958.276.868	39.109.004.588	335.623.577.299

(1) È comprensivo dell'importo di L. 198.276.868 riguardante i contributi di riscatto.

Prospetto n. 41

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE			IMPORTI
1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1992			L. 223.258.857.301
2	Aumenti del 1993:			
	- Versamenti del personale cessato dal servizio	L.	7.000.000.000	
	- Integrazione del fondo	»	119 580 000.000	126.580.000.000
			TOTALE L	349.838.857.301
3	Diminuzioni del 1993:			
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza			» 54 539.890 420
4	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1993			L. 295.298.966.881

Prospetto n. 42

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31.12.1992	Variazioni		Consistenza al 31.12.1993
				in aumento	in diminuzione	
1	Fondo svalutazione crediti per premi	L.	939.204.201.185	95.924.669.695	–	1.035.128.870.880
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	1.301.031.610	–	–	1.301.031.610
3	Fondo ammortamento immobili da reddito	»	361 428.650.474	52.293.529.973	133.906.294	413.588.274.153
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	15.618.719.350	1.582.495.379	–	17.201.214.729
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	172.817.453.660	45.451.743.506	–	218.269.197.166
	TOTALE	L.	1.490.370.056.279	195.252.438.553	133.906.294	1.685.488.588.538

TABELLA III CONTO ECONOMICO

Gli aspetti finanziari che caratterizzano il conto consuntivo per l'esercizio 1993 sono stati delineati nell'illustrazione della Tabella I "Rendiconto finanziario" dove trovano trattazione le entrate e le spese, distintamente per titolo, categoria e capitolo.

Il conto economico, invece, dà conto della situazione economica generale, ovvero della situazione di equilibrio o meno della gestione, armonizzando gli elementi finanziari con quelli economici tenendo conto, quindi, anche delle rendite e spese e delle sopravvenienze e insussistenze dell'esercizio, le quali, pur non interessando in modo diretto il movimento finanziario, hanno concorso a determinare il risultato della gestione nell'esercizio.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un disavanzo di L. 1.461.580.277.265 quale differenza tra le entrate complessive pari a L. 13.104.968.605.142 e le spese di L. 14.566.548.882.407.

Le cifre esposte nella prima parte del conto economico corrispondono ai titoli delle categorie delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, la composizione e il contenuto delle quali sono già stati illustrati.

Pertanto, in questa sede, si esaminano di seguito soltanto le voci di natura economica che non danno luogo a movimenti finanziari.

ENTRATE

A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte complessivamente per L. 231.335.762 e riguardano i fitti accertati nel 1992 e di pertinenza dell'esercizio 1993.

B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI

Figurano complessivamente L. 11.964.190.871 e attengono per L. 5.159.251.174 alla produzione di pubblicazioni e di stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per L. 6.804.939.697 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

In corrispondenza della voce *"Sopravvenienze attive"* è stato indicato un importo complessivo di L. 14.232.525.736 da attribuire per L. 9.079.445.442 a variazioni aumentative apportate ai residui attivi in essere al 31.12.1992, a seguito di riaccertamento degli stessi operato ai sensi dell'art. 22 dell'Ordinamento contabile approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 114 del 29.11.1989 (l'analisi per singolo capitolo viene comunque evidenziata nelle apposite colonne del rendiconto concernenti la gestione dei residui) e per L. 4.703.661.000 a variazioni aumentative della consistenza patrimoniale per aggiornamento al valore di borsa art. 6 del Regolamento di Amministrazione. Di tali variazioni L. 4.274.126.000 attengono alle obbligazioni e Cartelle fondiarie e L. 429.535.000 ai titoli emessi o garantiti dallo Stato. Il restante importo di L. 449.419.294 è da riferire alla plusvalenza per la vendita dell'immobile sito in Aversa, Via Vito Jasi.

Per quanto riguarda le *"Insussistenze passive"*, si rileva un importo di L. 157.041.898.246, da attribuire per L. 106.700.000.000 alla variazione della consistenza delle indennità per inabilità di temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, per L. 50.201.013.422 a variazioni diminutive apportate ai residui passivi in essere al 31.12.1992 a seguito del riaccertamento degli stessi e per L. 133.906.294 alla variazione diminutiva per cancellazione dal fondo ammortamento dell'immobile sopra citato della quota accantonata e di quella dell'immobile strumentale espropriato in Avenza (Massa Carrara) e per L. 6.978.530 a variazione aumentativa della consistenza dei mutui attivi a seguito di riaccertamento dei residui.

D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI

In questa voce sono raggruppate le rimanenze finali, rilevate al 31.12.1993 in dipendenza delle attività produttive dell'Istituto, che ascendono nel complesso a L. 3.121.216.011.

L'importo sopra indicato, quindi, assume natura di posta rettificativa delle spese finanziarie di parte corrente, indicate in corrispondenza della categoria 4ª "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi".

* * *

SPESE

A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI

Riguardano per L. 3.636.510.252 le rimanenze in essere al 1° gennaio 1993 dei prodotti forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio; sono, ovviamente, indicate tra i componenti negativi del Conto economico, in quanto, anche se la relativa spesa finanziaria è stata sostenuta nel precedente esercizio, i beni stessi vengono utilizzati nel 1993.

B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI

Rappresentano il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati, per pari importo, in corrispondenza della relativa voce di entrata.

C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

Confluiscono in tale posta le quote annuali a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli immobili destinati al reddito e dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali.

Circa i criteri seguiti nel computo degli ammortamenti si indicano, qui di seguito, le percentuali assunte a base di calcolo a fronte dei corrispondenti cespiti patrimoniali:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori e in locazione	1,50%
- immobili adibiti a Centro sperimentazione ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	5,00%
- interventi di straordinaria manutenzione	10,00%
- mobili, macchine, attrezzature ed automezzi ad uso dei servizi medico-legali e amministrativi	20,00%

Per i mobili, autoveicoli e attrezzature varie della Tipografia e del Centro protesi vengono applicati i coefficienti di ammortamento previsti nelle tabelle approvate con D.M. 31.12.1988 e successive modifiche.

D) SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI

L'importo di L. 95.924.669.695 evidenzia la quota a carico dell'esercizio 1993 per l'adeguamento della consistenza del fondo svalutazione crediti per premi e tiene conto delle somme da recuperare per i crediti in essere al 31.12.1993.

E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA

La voce in esame riguarda l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite e quello per le indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi che al termine dell'esercizio sono in corso di cura o di definizione.

L'importo di L. 1.977.136.200.000 rappresenta la quota annua di accantonamento necessaria ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.1993. La determinazione dell'importo consegue alla diminuzione delle rendite nel loro complesso la cui entità ha risentito della crisi economica in atto.

L'anzidetto importo riguarda le sole gestioni industria e medici radiologi, tenuto conto che la gestione agricoltura si fonda sul sistema di ripartizione pura che non prevede tali accantonamenti.

La quota parte dell'accantonamento complessivo ascrivibile alla gestione industria per l'esercizio 1993 ascende a L. 1.976.136.200.000 e tiene conto anche delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi e asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della C.E.E.

L'accantonamento ai capitali di copertura relativo alla gestione medici radiologi ascende a L. 1.000.000.000.

F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE

La voce accoglie per la prima volta, per una migliore collocazione economico-funzionale, la quota annuale di adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale, per l'importo di L. 25.760.000.000.

G) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

Le "Insussistenze attive" indicate complessivamente in L. 422.078.773.305 sono da riferire per la gran parte a variazioni apportate in diminuzione dei residui attivi L. 414.050.124.416 in essere al 31 dicembre 1992, operate essenzialmente per la rideterminazione sia delle posizioni assicurative presenti in archivio per l'importo di L. 203.826.168.865, sia delle sanzioni civili e per soprappremi ed interessi ad essi connesse per l'importo di L. 207.189.768.636.

Concorrono inoltre alla formazione della posta:

- le variazioni diminutive apportate alle consistenze patrimoniali in dipendenza del riaccertamento dei residui passivi al 31 dicembre 1992 per L. 7.976.987.137;
- la variazione diminutiva della consistenza delle partecipazioni azionarie per L. 17.939.017, da riferire alla fusione per incorporazione dell'ICLE S.p.A. nel Mediocredito Toscano S.p.A. e alla svalutazione delle partecipazioni azionarie alle Società Terni e Finsider;
- la variazione diminutiva per L. 1.250.000 della consistenza delle partecipazioni ad Enti a seguito della liquidazione dello IEEP di Genova s.r.l.;
- la perdita per L. 32.472.735 per esproprio dell'immobile strumentale sito in Avenza (Massa Carrara).

* * *

Alla formazione del disavanzo di esercizio di L. 1.461.580.277.265 concorre l'avanzo della gestione industria per L. 698.752.907.726, della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per L. 76.597.695.695 e il disavanzo della gestione agricoltura per L. 2.236.930.880.686.

Qui di seguito si riportano i dati relativi all'andamento della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici nel periodo 1984-1993.

Gestione Industria

(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1984	6.943.385,2	6 373.862,1	569.523,1
1985	7.972.484,0	8 081 282,9	- 108.798,9
1986	8.821.029,3	8.841 220,6	- 20 191,3
1987	8.717.734,2	9 093.398,1	- 375.663,9
1988	8.910.939,2	9.399.346,7	- 488.407,5
1989	10.148.656,3	11.068.651,0	- 919.994,7
1990	10.813.613,3	11.135.206,2	- 321.592,9
1991	10.033.901,0	11.607.768,6	- 1.573.867,6
1992	12.779.901,7	12.511.856,2	+ 268.045,5
1993	13.130.757,9	12.432 005,0	+ 698.752,9

Il positivo risultato economico della gestione industria si deve ascrivere principalmente sul versante delle entrate al conseguimento degli obiettivi fissati dall'Ente nella lotta all'evasione e all'elusione tariffaria cui hanno costituito fondamentale supporto i sinergismi attivati con altre Amministrazioni (Ministero delle finanze, INPS, Cerved, ecc.) consentendo di compensare gli effetti negativi della recessione economica.

Hanno invece influito tra le spese correnti sia la minore entità di quelle istituzionali sulle quali non ha gravato la rivalutazione delle rendite sospesa dalla L. n. 438/1992 sia l'oculata gestione delle spese discrezionali nel rispetto dei principi di contenimento delle spese.

Anche l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 1993 un avanzo di L. 76.597.695.695, quale differenza fra le entrate di L. 108.725.211.559 e le spese di L. 32.127.515.864.

Il risultato positivo della gestione è da attribuire essenzialmente all'aumento del numero degli assicurati e alla diminuzione dei valori capitali delle rendite rispetto al precedente esercizio.

Peraltro la nuova tariffa dei premi speciali approvata con D.M. 30 settembre 1993 ed entrata in vigore dal 1° novembre 1993 ha confermato le precedenti misure.

I dati di seguito riportati evidenziano l'andamento economico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti negli ultimi dieci anni.

Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1984	29.376,0	42.080,8	– 12.704,8
1985	26.919,4	27.431,6	– 512,2
1986	30.647,3	15.395,0	+ 15.252,3
1987	31.177,5	45.282,0	– 14.104,5
1988	33.732,6	42.108,4	– 8.375,8
1989	34.187,5	62.203,8	– 28.016,3
1990	46.455,0	32.625,3	+ 13.829,7
1991	76.522,9	76.785,4	– 262,5
1992	95.925,2	49.648,1	+ 46.277,1
1993	108.725,2	32 127,5	+ 76.597,7

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 1993 un disavanzo economico di L. 2.236.930.880.686 quale risultato differenziale tra le entrate iscritte per L. 808.437.293.265 e le spese per L. 3.045.368.173.951.

Ha inciso sul risultato economico, come nei precedenti esercizi, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione industria per sopperire alle esigenze finanziarie e i cui interessi nell'esercizio in esame hanno raggiunto i 943 miliardi, resasi necessaria per fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite.

Nel seguente prospetto è evidenziato l'andamento delle anticipazioni nell'ultimo decennio.

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
1984	1.171.523.741 541	5.621.369.929.582
1985	1.517.902.712.516	7.139.272.642 098
1986	1.517 941.559.204	8 657.214.201.302
1987	1.634.492.540.125	10.291.706.741.427
1988	1.838.047.786.279	12.129.754.527.706
1989	1.828 343.955.050	13.958.098.482.756
1990	1.690.689.744.154	15.648.788.226.910
1991	2.437.927.035.210	18 086.715.262 120
1992	2.072.335.486.682	20.159 050 748.802
1993	2.325.379.258.684	22.484.430.007 486

I dati in appresso riportati evidenziano invece l'andamento negativo dei risultati economici fatti registrare dalla gestione per l'assicurazione nell'agricoltura con riferimento al periodo 1984 - 1993.

Gestione agricoltura

(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
1984	187.739,1	1.366.561,0	1.178.821,9
1985	187.040,8	1.615.760,4	1 428 719,6
1986	307.949,8	1.796.722,4	1 488.772,6
1987	365.840,7	2.023.145,5	1.657.304,8
1988	747.752,5	2.264.430,3	1.516.677,8
1989	853.563,1	2 393.995,7	1.540.432,6
1990	852 994,2	2 620.031,7	1 767.037,5
1991	728 584,8	2 781.442,3	2.052 857,5
1992	898 360,3	3 081.460,3	2.183.100,0
1993	808.437,3	3.045.368,2	2.236 930,9

TABELLA IV **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

A norma dell'art. 19 del vigente Ordinamento contabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 114 del 29.11.1989, al Conto consuntivo viene allegata la "Situazione amministrativa".

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra è cenno dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 1993, un avanzo di amministrazione di L. 5.793.981.513.186.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in L. 2.290.403.247.209 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in L. 5.780.302.264.534 e a detrarsi i residui passivi determinati in L. 2.276.723.998.557.

Nei **grafici nn. 18** e **19** viene esposto l'andamento dei residui attivi negli ultimi esercizi.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
Walter CHIUCINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

PROFILI ORDINAMENTALI

Il conto consuntivo all'esame del Collegio dei Sindaci, ai fini della relazione di cui all'art. 19 dell'"Ordinamento contabile" dell'INAIL, è stato redatto in conformità alle disposizioni e secondo i criteri tecnico-contabili stabiliti dal suddetto Ordinamento. Tale conto consuntivo riflette i lineamenti fondamentali del bilancio preventivo deliberato nei termini di legge e sottoposto all'esame delle competenti Autorità di vigilanza. Permangono distinti i riferimenti contabili correlabili alle gestioni di competenza e di cassa, il cui andamento viene trasfuso nella globale esposizione dei dati bilanciati.

Il conto consuntivo costituisce, altresì, un sistematico contesto in cui sono differenziate ed analizzate le tre gestioni dell'Ente: Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Al conto consuntivo sono allegate le prescritte tabelle dimostrative, costituenti documenti di valore tecnico e necessarie alla più agevole comprensione dei dati contabili, con riferimento ai movimenti di natura finanziaria, economica e patrimoniale.

Nel dare atto che la rendicontazione effettuata dai competenti organi dell'INAIL è conforme ai prescritti schemi, si illustrano di seguito i risultati sulla base di un esame sintetico ed analitico dei dati contabilizzati, effettuati in ordine alle più importanti categorie, non tralasciando di segnalare quegli aspetti di rilevanza interna ed esterna che hanno formato oggetto di osservazioni da parte del Collegio nello svolgimento della funzione di controllo.

PARTE PRIMA

LA GESTIONE FINANZIARIA

In termini di competenza la gestione presenta un disavanzo finanziario di lire 157,5 miliardi come si evince dalla seguente prospettazione:

ENTRATE

Titolo I	- Entrate contributive	L. 11.848.650.392.793
Titolo II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	L. 78.059.521.995
Titolo III	- Altre entrate	L. 991.667.523.728
	Totale entrate correnti	L. 12.918.377.438.516
Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	L. 103.491.810.523
Titolo V	- Entrate da trasferimenti in conto capitale	L. –
Titolo VI	- Accensione di prestiti	L. 175.321.621.136
Titolo VII	- Partite di giro	L. 753.432.007.985
	Totale entrate	L. 13.950.622.878.160
	Disavanzo finanziario	L. 157.505.890.961
	Totale a pareggio	L. 14.108.128.769.121

SPESE

Titolo I	- Spese correnti	L. 11.930.720.769.426
Titolo II	- Spese in conto capitale	L. 1.423.605.475.591
Titolo III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni	L. 370.516.119
Titolo IV	- Partite di giro	L. 753.432.007.985
	Totale spese	L. 14.108.128.769.121

Il disavanzo finanziario trova copertura nell'avanzo di amministrazione (definito al 31.12.1993 in lire 5.793,9 miliardi). I dati gestionali consentono di rilevare che lo stesso disavanzo risente della entità degli impegni assunti per le spese in conto capitale giacchè la differenza tra le entrate e le spese correnti si presenta di segno positivo (+ L. 987,6 miliardi).

Per ulteriore specificazione dei dati si ritiene opportuno evidenziare il movimento delle entrate correnti distinte per categorie, ai fini della migliore comprensione delle motivazioni sottostanti il risultato di gestione, nonché l'analisi delle pertinenti entità finanziarie comparate con quelle dell'esercizio precedente.

(in milioni di lire)

CATEGORIE		1992	1993	Differenze in valore assoluto	Differenze in %
1ª Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	11.927.653	11.848.650	– 79.003	– 0,60
3ª Trasferimenti da parte dello Stato	»	–	78.000	+ 78.000	–
6ª Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	100	59	– 41	– 41,00
7ª Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	12.187	12.020	– 167	– 1,30
8ª Redditi e proventi patrimoniali	»	526.052	516.291	– 9.761	– 1,85
9ª Poste correttive e compensative delle spese correnti	»	246.851	288.538	+ 41.687	+ 16,94
10ª Entrate non classificabili in altre voci	»	59.839	174.819	+ 114.980	+ 191,63
TOTALE ENTRATE CORRENTI	L.	12.772.682	12.918.377	+ 145.695	+ 1,14

1.1 - **ENTRATE CONTRIBUTIVE**

Sono costituite, in prevalenza, dai premi assicurativi versati dai datori di lavoro. Tali contribuzioni si caratterizzano per la loro incidenza sull'ambito complessivo della finanza dell'Ente, tanto per il loro ammontare, quanto per la loro rilevanza in percentuale (circa 85% sul totale delle entrate).

Per le suddette entrate, quelle riferibili alla gestione "Industria" vengono acquisite con il sistema di "autoliquidazione" dei premi, entrato in vigore a decorrere dall'esercizio 1991, con il quale i datori di lavoro sono obbligati a provvedere, entro il 20 febbraio, al versamento della rata anticipata dell'esercizio di riferimento, conguagliando, nel contempo, le partite di debito o credito per le retribuzioni effettivamente corrisposte nel precedente esercizio.

Il gettito dei premi per l'assicurazione nell'industria nell'esercizio 1993 si è attestato, in termini di competenza, in L. 11.047,8 miliardi, con uno scostamento di lieve entità (-1,35%) rispetto al dato di previsione.

Il raffronto con l'esercizio precedente si palesa di segno positivo, giacchè l'ammontare dei premi accertati nel 1993 risulta di L. 141,3 miliardi superiore a quello del 1992; il risultato può considerarsi soddisfacente considerando il quadro complessivo dell'economia nazionale, nel periodo considerato, caratterizzato da un andamento congiunturale sfavorevole con accentuate ripercussioni sulla dinamica occupazionale e sulla massa delle retribuzioni.

Anche in termini di riscossioni gli introiti acquisiti a titolo di premi (L. 11.448 miliardi) risultano in linea con la previsione (L. 11.400 miliardi) e con un accentuato incremento rispetto all'esercizio precedente le cui riscossioni si attestarono nell'ordine di L. 10.626,5 miliardi.

L'inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente costituisce un segnale di recuperata efficienza dell'Amministrazione che, anche sollecitata dalla raccomandazione in tal senso dell'Organo interno di controllo nella relazione al precedente bilancio, ha attivato più effi-

caci strumenti per la lotta all'evasione, all'elusione contributiva ed al recupero dei crediti pregressi.

Nondimeno, ha giovato a tale azione di recupero il condono previdenziale di cui alla legge n. 69/93.

L'esito positivo delle riscossioni dei premi ha manifestato i suoi effetti sull'ammontare dei residui attivi che alla fine dell'esercizio 1993 si attestano nell'ordine di L. 3.197,4 miliardi con una diminuzione di oltre L. 600 miliardi rispetto al dato del bilancio 1992.

Peraltro, non si tralascia di evidenziare che permangono in bilancio crediti, riferiti agli anni 1988 e precedenti, di non trascurabile entità (L. 748,7 miliardi) per i quali, dato il tempo trascorso, occorre predisporre verifiche sulla loro realizzabilità, provvedendo, nel caso di situazioni di inesigibilità ad attivare, con sollecitudine, i procedimenti per l'abbandono e la non iscrizione in bilancio.

Passando alle contribuzioni relative all'assicurazione nell'Agricoltura va evidenziato che l'ammontare delle acquisizioni risulta pari a L. 661 miliardi, cifra inferiore di L. 46 miliardi a quella preventivata.

Nel raffronto con l'anno precedente le entrate del 1993 sono diminuite di circa L. 142 miliardi, pur nella invarianza delle misure contributive stabilite per legge (quota capitaria di L. 500.000 - ridotta a L. 295.000 per i residenti in comuni montani - a carico dei lavoratori autonomi; 9% sui salari corrisposti ai lavoratori dipendenti).

Premesso che l'acquisizione delle contribuzioni in agricoltura viene gestita dallo SCAU e che le rimesse pervengono all'INAIL tramite il Ministero del Tesoro, la flessione delle entrate può, in gran parte, giustificarsi con il persistente andamento decrescente dell'occupazione nel settore.

Sulle problematiche della contribuzione in agricoltura il Collegio ha avuto modo di soffermarsi anche nelle relazioni ai precedenti bilanci; problemi che qui si ribadiscono e che attengono, sostanzialmente, all'equilibrio finanziario da realizzarsi sul piano normativo nonchè con l'abbattimento delle passività patrimoniali (il debito verso la gestione industria al 31.12.1993 risulta consolidato in L. 22.484 miliardi) e del connesso costo per interessi che autoalimenta il debito stesso.

Nondimeno, occorre maggiormente raccordarsi sul piano operativo con lo SCAU sia per un più sollecito realizzo delle partite di credito, attesa la consistenza dei residui attivi (L. 993 miliardi), sia per intensificare la lotta all'evasione ed elusione contributiva presente anche nello specifico settore.

Relativamente all'assicurazione medici-radiologi i relativi premi ammontano a L. 87 miliardi, rispetto a L. 84 miliardi dell'esercizio precedente.

1.2 - **TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO**

Riguardano, in via esclusiva, il trasferimento di fondi a favore dell'INAIL in conseguenza della fiscalizzazione degli oneri sociali sui contributi agricoli dovuti per il personale delle aziende ubicate nel Mezzogiorno, ai sensi della legge n. 48/1988.

A tale titolo, per il 1993, è rappresentata in bilancio la somma di L. 78 miliardi.

1.3 - **ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI**

Sono rappresentate da introiti derivanti da talune prestazioni rese dall'INAIL a favore di soggetti non assicurati.

Buona parte di siffatte entrate è costituita dai proventi per forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro di Vigorso di Budrio, che si attestano nel 1993 nell'ordine di L. 4,5 miliardi, con un incremento di circa il 10 % rispetto all'esercizio precedente.

Altra posta significativa è costituita dagli introiti per il servizio di esazione dei contributi, il cui andamento è correlato al numero dei soggetti che richiedono il servizio e risultano quantificati in bilancio in L. 4,4 miliardi.

1.4 - **REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI**

Globalmente considerati ammontano a L. 516,3 miliardi, con una lieve flessione rispetto all'esercizio 1992 (L. 526 miliardi).

In particolare, i redditi derivanti dalla gestione immobiliare, risultano nell'ordine di L. 143 miliardi

per effetto anche della parziale attuazione dei patti in deroga.

Va tuttavia evidenziato, ai fini di una più appropriata valutazione del rendimemnto degli immobili, che il dato contabile afferisce al reddito lordo, dal quale vanno poi detratti gli oneri di gestione (spese di conduzione, manutenzione ordinaria, costi del personale, imposte, ecc.). Sicchè, in rapporto al valore del patrimonio immobiliare iscritto in bilancio (L. 1.913 miliardi) ma, soprattutto in considerazione al valore catastale dello stesso (determinato secondo i nuovi estimi) di L. 3.770 miliardi il rendimento risulta ancora di non adeguata entità.

Un fattore di crescita del rendimento sarà costituito dalla totale applicazione della nuova normativa delle locazioni (art. 11, comma 2 legge 359/1992: patti in deroga alla legge 392/78), ma, a giudizio del Collegio, va anche intensificata da parte dell'Amministrazione l'azione di verifica sullo stato delle locazioni e della pronta messa a reddito di tutte le unità immobiliari dell'Ente, accelerando, nel contempo, l'acquisizione dei rimborsi per le spese di conduzione anticipate dall'Ente, che per legge sono a carico dell'inquilinato.

Per quanto riguarda i redditi mobiliari si segnalano le consistenze dei proventi dei titoli a reddito fisso determinate in L. 230,8 miliardi, a seguito degli impieghi realizzati.

1.5 - **POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE CORRENTI**

Trattasi di entrate aventi carattere di reintegro dei costi e in tale ambito si segnalano gli introiti per azioni di rivalsa e recupero di spese legali che risultano in bilancio esposte per L. 149,7 miliardi, con un accentuato incremento (+ L. 24,5 miliardi) rispetto al precedente esercizio, reso possibile dai programmi specifici di recupero predisposti dall'Amministrazione nel corso del 1993.

Significativo incremento si evince anche nel recupero di spese della gestione immobiliare il cui ammontare si configura nell'ordine di L. 32 miliardi rispetto a L. 26,7 miliardi del 1992. Come già in precedenza osservato il Collegio sollecita l'Amministrazione ad intensificare l'azione di recupero a tale titolo, anche in considerazione della entità dei residui attivi che, alla fine del 1993, si attestano in L. 15,8 miliardi.

1.6 - **ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI**

Le brevi notazioni in più occasioni formulate circa le caratteristiche formali e sostanziali di tali entrate portano a precisare che esse risultano principalmente costituite dai proventi delle "sanzioni" applicate nei confronti dei datori di lavoro morosi o inadempienti, nonché dai soprappremi, dagli interessi e dalle oblazioni varie riscosse dall'Ente.

Il dato complessivo di tali proventi nel 1993 si attesta in L. 174,8 miliardi.

1.7 - **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Al movimento delle entrate correnti si aggiungono i flussi derivanti dal realizzo di valori mobiliari, dalla riscossione di rendite ed anticipazioni, nonché dall'alienazione di beni patrimoniali. I primi trovano la maggiore caratterizzazione nel rimborso dei titoli di Stato venuti a scadenza per un ammontare pari a L. 49,6 miliardi.

I secondi si riferiscono alle normali operazioni di rientro dei mutui a medio e lungo termine e dei prestiti a breve quantificati, rispettivamente, in L. 38,8 miliardi e L. 13,9 miliardi.

L'alienazione di immobili strumentali con realizzo di L. 735 milioni corrisponde al valore di permuta di una porzione di immobile sito in Aversa (Caserta) nell'ambito dell'acquisto di una nuova unità immobiliare nella stessa città.

1.6 - **ACCENSIONE DI PRESTITI**

Sono rappresentate dalle entrate per i fondi di previdenza e di quiescenza del personale e del fondo rendite vitalizie a favore dei dipendenti dell'Istituto.

Complessivamente, per tali fondi, risultano preordinate L. 175,2 miliardi.

1.7 - **ENTRATE PER PARTITE DI GIRO**

Nel contesto del bilancio tali entrate sono costituite da un'unica categoria che accoglie movimenti contabili riferiti ad aspetti diversificati della gestione effettuata per conto terzi.

Tra le poste più significative vanno evidenziati i contributi acquisiti per conto delle associazioni

di categoria (cap. 202) risultanti in L. 117,8 miliardi; le ritenute erariali applicate nei confronti dei dipendenti e dei terzi (cap. 203) quantificate in L. 154 miliardi.

Altre entrate di rilievo, per L. 83,7 miliardi, afferiscono ai rimborsi per prestazioni erogate ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato (cap. 210) e per L. 72,8 miliardi costituenti i rimborsi di prestazioni erogate ad assistiti di speciali gestioni a carico dello Stato (cap. 211).

Relativamente a queste ultime entrate, in considerazione dell' ingente massa di residui attivi che, al 31.12.93, supera L. 534 miliardi di lire, il Collegio raccomanda di provvedere all'assunzione di adeguate iniziative volte ad indurre l'Amministrazione debitrice ad effettuare più rapidi rimborsi.

2 - **SPESE CORRENTI**

Sono tutte ricomprese nel Titolo I del bilancio e risultano comprensive degli oneri di funzionamento (che determinano un centro di costo di particolare importanza per verificare il grado di economicità della gestione) e di quelli correlabili al disimpegno delle funzioni istituzionali nonché dei trasferimenti passivi. La loro articolazione per categoria, consente, nell'evidenza del prospetto che segue, una più dettagliata valutazione, anche in ordine alle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

(in milioni di lire)

CATEGORIE		1992	1993	Differenze in valore assoluto	Differenze in %
1ª Spese per gli organi dell'Ente	L.	1.528	797	- 731	- 47,80
2ª Oneri per il personale in attività di servizio	»	832.500	762.718	- 69.782	- 8,38
3ª Oneri per il personale in quiescenza	»	158.829	190.884	+ 32.055	+ 20,28
4ª Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	475.291	526.577	+ 51.286	+ 10,79
5ª Spese per prestazioni istituzionali	»	9.020.329	8.807.190	- 213.139	- 2,36
6ª Trasferimenti passivi	»	693.545	746.433	+ 52.888	+ 7,62
7ª Oneri finanziari	»	15.892	6.992	- 8.900	- 56,01
8ª Oneri tributari	»	105.896	161.565	+ 55.669	+ 52,51
9ª Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	266.307	660.117	+ 393.810	+ 148,04
10ª Spese non classificabili in altre voci	»	83 053	67.447	- 15.606	- 18,80
TOTALE SPESE CORRENTI	L.	11.653.170	11.930.720	+ 277.550	+ 2,38

Nel complesso le spese correnti hanno subito un incremento del 2,38 % rispetto all'esercizio precedente, percentuale che risulta contenuta anche rispetto al tasso programmato d'inflazione stabilito dal Governo ai fini del contenimento della spesa pubblica.

Il movimento complessivo delle spese correnti risulta, peraltro, in linea con il dato definitivo della previsione, stimato in L. 12.300 miliardi, e ciò conferma il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nel contesto della pianificazione attuata dall'Ente nell'esercizio di riferimento.

Al fine di rendere più agevole la valutazione dei fatti gestionali si espongono, qui di seguito, considerazioni dettagliate sulle diverse voci di spesa corrente, con riferimento alle uscite maggiormente significative per incidenza sul bilancio.

2.1 - **SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI**

Nell'ambito di tali prestazioni, particolare rilievo, considerata l'alta incidenza della spesa, assumono le rendite di inabilità ed ai superstiti per le quali l'Ente ha erogato L. 7.453,8 miliardi.

Il risultato non si discosta da quello dell'esercizio precedente (L. 7.482,3 miliardi), benchè nel corso del 1993 le rendite abbiano subito una perequazione ai sensi della legge n. 438/1992 con aumenti percentuali dell'1,8 % a decorrere dall'1.6.1993 e dell'1,7 % con decorrenza 1.12.1993.

L'andamento delle rendite, nell'aspetto quantitativo, può essere più agevolmente valutato con riferimento alle singole gestioni assicurative:

- per la gestione industria il numero complessivo delle rendite in corso al 31.12.1993 è di 1.058.827, con un lieve aumento, rispetto allo stesso periodo del 1992, di 563 unità, pari allo 0,05%;
- per la gestione agricola risultano, alla fine del 1993, in corso n. 347.916 rendite, con una flessione dell'1,75% rispetto al 1992;
- per la gestione medici radiologi non risultano scostamenti di rilievo tra i due esercizi considerati: n. 1445 rendite in corso al 31.12.1993, n. 1453 in essere al 31.12.1992.

Sulla invarianza dell'onere ha indubbiamente influito il calo degli eventi infortunistici che ha prodotto un minor flusso di ingresso di rendite nel 1993 e, relativamente alla gestione agricoltura, ha inciso l'apporto dei correttivi della base di commisurazione delle rendite operati a seguito della legge 19 luglio 1993 n. 243 di conversione del D.L. 22 luglio 1993 n. 155.

Altra voce di spesa suscettibile di considerazione è quella riferita alla indennità per inabilità temporanea (cap.371) che risulta iscritta in bilancio per L. 1.169 miliardi, con un decremento di L. 210,4 miliardi (15,25 %) rispetto al precedente esercizio; flessione che è da mettere in relazione al minor numero di infortuni denunciati nel corso dell'esercizio. Difatti per la gestione industriale risultano indennizati n. 659.240 casi, rispetto ai 779.979 casi del 1992; nel settore agricolo i casi indennizati sono stati n. 160.227 a fronte di n. 198.917 dell'esercizio precedente.

Altri oneri ricompresi nella categoria afferiscono alla gestione Grandi invalidi del lavoro, che ha comportato impegni per L. 13 miliardi, rispetto ai 12 miliardi del 1992, in conseguenza dell'aumentato numero di interventi protesici.

Relativamente all'onere connesso *all'utilizzo di medici esterni (cap. 376)* risultante in L. 50,7 miliardi, che risulta più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente, il Collegio insiste nel ribadire l'esigenza che gli accertamenti siano effettuati da personale medico di ruolo, anche con la copertura dell'organico, limitando il ricorso a medici esterni ai casi strettamente indispensabili di alta specializzazione, come condiviso anche dalle Amministrazioni vigilanti, ed in vista pure dell'attivazione in via generale delle prime cure.

2.2 - **SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI**

Trattasi di spese che per l'aspetto economico-finanziario rientrano nella categoria 4ª del bilancio e riguardano le spese generali di amministrazione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria degli immobili adibiti a Centri medico-legali ed uffici, nonchè gli oneri connessi all'acquisizione di strumenti e servizi per l'informatica.

Nel complesso i suddetti oneri risultano iscritti in bilancio per L. 526,5 miliardi, e contenuti entro i limiti dello stanziamento preventivato (L. 539,1 miliardi). Le economie realizzate (- 12,5 miliardi), seppure di modesta entità, costituiscono l'apprezzabile risultato della pianificazione attuata dall'Ente, orientata alle tecniche del budget, rivolta al contenimento delle spese generali di amministrazione laddove maggiormente può manifestarsi l'attività discrezionale (spese postali, telegrafiche, e servizi in genere).

Non si tralascia tuttavia di segnalare che il risultato dell'esercizio 1993 pone in evidenza un incremento di L. 51,3 miliardi, pari al 10,80 % rispetto al dato consuntivo dell'esercizio precedente, e che tale differenza è ascrivibile interamente alla dinamica delle spese per l'informatica (cap.347) che ha comportato oneri per L. 351,3 miliardi, rispetto ai 302,5 miliardi di lire del 1992.

In ordine a tale titolo di spesa - che nella sua configurazione economica può essere assimilato alla categoria degli investimenti - il Collegio stante l'andamento delle disponibilità finanziarie utilizzate negli ultimi anni, ha avuto modo, in occasione dell'esame dei precedenti bilanci, di richiamare l'attenzione dell'Amministrazione sulla necessità di operare un'attenta verifica sulle realizzazioni, indirizzando ogni possibile attenzione alla definizione del grado di efficienza raggiunto dal sistema informatico.

L'azione dell'Ente attraverso varie iniziative, tra le quali la costituzione di una Commissione di tecnici esterni (delibera del Commissario straordinario del 22 giugno 1993, n.205),ha consentito di valutare la rispondenza dei sistemi informatici in rapporto ai fini programmati e di individuare

possibili correttivi oltre che di fornire indicazioni per la pianificazione del sistema a medio termine.

Le indicazioni tecniche fornite dalla predetta Commissione, che ha concluso i lavori nel novembre del 1993, costituiscono punti essenziali di riferimento soprattutto in ordine al potenziamento delle professionalità interne ed all'impostazione di nuovi rapporti con i fornitori.

Per l'esercizio in esame, gli impegni assunti derivano per la gran parte da "trascinamenti" di contratti a scadenza pluriennale stipulati in anni precedenti e si rendono necessari per garantire il livello di funzionalità del sistema informatico nell'erogazione dei servizi istituzionali, non vanificando gli investimenti già realizzati. Nei confronti delle società fornitrici abituali l'Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di specializzazione e di esperienza contemplati dall'art. 17, comma 3, del Decreto Legislativo n. 39/1993.

2.3 - **ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO**

Sono esposti in bilancio nell'ambito della categoria 2ª e riguardano, in particolare, gli emolumenti, oneri previdenziali, compensi per lavoro straordinario ed altre competenze per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Ente. Per i suddetti titoli, la spesa di competenza si attesta nell'ordine di L. 762,7 miliardi che si pone, in larga misura, al di sotto dell'importo preventivato di L. 830 miliardi.

L'economia di bilancio è, in gran parte, ascrivibile al maggior esodo di personale rispetto a quello preventivato.

Anche nel rapporto con l'esercizio precedente, l'entità della spesa per il personale risulta in sensibile decremento (- L. 69,8 miliardi) per via della diminuzione del personale in servizio, nonchè del blocco delle retribuzioni e delle contenute assunzioni, sia con riferimento ai contratti di formazione che alla mobilità di personale di altre Amministrazioni.

In ordine alla spesa del personale il Collegio rappresenta di aver provveduto alla verifica degli atti relativi al conto annuale per il 1993, previsto dall'art. 65 del Decreto Legislativo n. 29 del 3.2.1993, predisposti dall'Amministrazione in conformità delle istruzioni impartite con circolare del Ministero del Tesoro n. 14 del 3 febbraio 1994.

2.4 - **ONERI FINANZIARI**

Trattasi di oneri riconducibili agli interessi passivi che gravano sul bilancio in conseguenza di anticipazioni bancarie richieste dall'Istituto per far fronte alla ordinaria gestione. In particolare, tali interessi, che ammontano a L. 6,9 miliardi, risultano maturati a favore del Cassiere unico (Credito Italiano) sullo scoperto di conto corrente derivante dal ricorso ad anticipazioni di cassa, all'inizio dell'esercizio, per la mancata concessione di liquidità da parte della Tesoreria Centrale dello Stato, pur disponendo l'Istituto di sufficienti fondi sul conto corrente infruttifero aperto presso la stessa Tesoreria.

Sulla questione il Collegio non può che richiamare le decisioni della Corte dei Conti che, per analoga fattispecie relativa all'esercizio finanziario 1992, con determinazione 18 maggio 1993, n. 21/93 della Sezione controllo Enti, ha dichiarato non conforme a legge il comportamento del Ministero del Tesoro che, negando all'Ente la concessione di proprie disponibilità liquide ha indotto lo stesso ad assumere anticipazioni bancarie, con il carico di conseguenti oneri. In tal senso era stato l'orientamento più volte espresso dal Collegio (verbali n. 56 e n. 82 - relazione al conto consuntivo dell'esercizio 1992).

2.5 - **POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI**

Costituiscono una categoria di spese da considerarsi rettificative dei proventi, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione, gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Relativamente alle restituzioni dei premi (cap.420) risulta in bilancio una spesa di L. 600 miliardi più che triplicata rispetto all'esercizio 1992 (L. 198,4 miliardi).

Il dato consuntivo dell'esercizio 1993, in linea con le previsioni definitive, viene giustificato con la notevole incidenza delle regolazioni passive riguardanti l'esercizio 1992 - che ha risentito della sfavorevole congiuntura economica - direttamente compensate dai datori di lavoro in sede di autoliquidazione 1993.

Per quanto concerne gli oneri per la gestione e manutenzione ordinaria degli immobili da reddito il Collegio prende atto del contenimento della spesa attestatasi nell'ordine di L. 50,1 miliardi rispetto ai 67,8 miliardi dell'esercizio precedente.

3 - **SPESE IN CONTO CAPITALE**

Si articolano in diverse categorie ed i relativi stanziamenti sono iscritti in bilancio secondo la programmazione annuale e il piano di impiego delle risorse disponibili di cui all'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e successive modifiche ed integrazioni.

Le disponibilità impegnate ammontano, complessivamente, a L. 1.423,6 miliardi, come risulta dal prospetto che segue, in cui le singole poste sono comparate con le corrispondenti previsioni dell'esercizio; nel medesimo prospetto è altresì indicata la percentuale di realizzazione degli impegni programmati:

CATEGORIE	PREVISIONE	CONSUNTIVO	DIFFERENZE	% di realizzazione
11ª Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	L. 367.100.000.000	238.715.683.548	– 128.384.316.452	65,0
12ª Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	» 45.500 000.000	40.423.553.636	– 5.076 446 364	88,8
13ª Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	» 1.006.876.000.000	1.006.876.000.000	–	100,0
14ª Concessioni di crediti ed anticipazioni	» 21.728.000.000	11.021.851.970	– 10.706 148.030	50,7
15ª Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	» 138.000.000.000	126.568.386.437	– 11.431.613.563	91,7
TOTALE	L. 1.579.204 000.000	1.423.605.475.591	– 155.598.524 409	90,1

Il piano d'impiego dei fondi disponibili, deliberato dal Commissario straordinario dell'Ente (delibera n. 260 del 22 luglio 1993, approvato dal Ministero del Lavoro, di concerto con i Ministeri del Tesoro e del Bilancio comunicazione del 26/10/1993), prevedeva l'utilizzazione di disponibilità pari a L. 1.221,1 miliardi, suddivise al 50 % tra investimenti immobiliari e investimenti mobiliari.

Per gli impieghi immobiliari, l'Ente, uniformandosi alle indicazioni espresse dal Ministero vigilante, all'atto dell'approvazione, ha finalizzato le risorse nel modo seguente:

a) L. 305,2 miliardi (pari al 25 % dei fondi disponibili) ad investimenti liberi, vincolando il 30 % di tali fondi (L. 91,5 miliardi) all'acquisto di immobili da destinare ai dipendenti statali trasferiti per esigenze di servizio, ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 203 del 12 luglio 1991;
b) L. 305,2 miliardi (pari al 25 % delle disponibilità) alla realizzazione o acquisto di immobili per esigenze di edilizia universitaria, anche per uso residenziale, in attuazione dell'articolo 3 della legge n. 498 del 23 dicembre 1992.

Per quanto riguarda il piano degli investimenti immobiliari per fini istituzionali (articolo 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e successive modifiche ed integrazioni) la relativa delibera di approvazione da parte del Commissario straordinario (n. 400 del 19 novembre 1993) non è stata assecondata dai Ministeri vigilanti, con la motivazione che la stessa è risultata adottata in prossimità della scadenza dell'esercizio e la materiale impossibilità di essere attuata in tempo utile (c.f.r. nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 32.220 del 16 dicembre 1993).

Entro i limiti degli impieghi autorizzati l'Ente ha impegnato fondi per complessive L. 222,2 miliardi a titolo di investimenti "liberi" finalizzati all'acquisto di complessi immobiliari da reddito (cap. 700) nelle seguenti località: Virgilio (Mantova), Bari, Milano e Roma.

Relativamente agli immobili destinati ad uffici (cap. 704) stante la mancanta approvazione ministeriale del relativo piano d'impiego, risultano impegnate spese per L. 10,6 miliardi a solo titolo di manutenzione straordinaria delle sedi dell'Istituto.

Sempre nell'ambito delle spese in conto capitale risultano iscritti in bilancio impegni per L. 40,4 miliardi per acquisizione di immobilizzazioni tecniche rappresentate, per la gran parte, da strumenti afferenti al sistema informatico (cap. 713).

Sul versante degli impieghi mobiliari, la gran parte delle somme disponibili è stata indirizzata

all'acquisto di titoli rappresentati da obbligazioni dello Stato o dallo stesso garantiti. La relativa spesa risulta iscritta in bilancio (cap. 722) per L. 1.006,8 miliardi.

In ordine alla provenienza di tale cifra è da precisare che oltre all'importo di L. 610 miliardi corrispondente alle disponibilità autorizzate dall'Autorità di vigilanza in sede di approvazione del piano di impiego per l' esercizio 1993, l'Ente ha proceduto all'utilizzo di fondi di attesa destinati ad investimenti immobiliari (edilizia universitaria e abitativa per dipendenti statali trasferiti d'ufficio), con ciò dando attuazione al dispositivo della precitata delibera del Commissario straordinario (n. 260 del 22 luglio 1993, punto 3) relativa all'adozione del piano d'impiego dei fondi disponibili per l'anno 1993.

L'operazione di cui si parla ha avuto sistemazione contabile nell'ambito del provvedimento di assestamento al bilancio 1993 (variazione n. 3) e sulla stessa operazione il Collegio, in sede di manifestazione del preventivo parere di competenza, ha espresso le proprie perplessità.

La delibera del Commissario straordinario di autorizzazione al suddetto provvedimento (n. 401 del 19/11/1993), trasmessa per l'approvazione ai Ministeri vigilanti, non è stata oggetto di osservazioni da parte degli stessi Ministeri.

4 - LA GESTIONE DI CASSA

I movimenti finanziari dell'esercizio connessi alle riscossioni ed ai pagamenti hanno determinato un saldo attivo di L. 225,4 miliardi che, aggiunto all'avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio, porta a L. 2.290,4 miliardi la liquidità complessiva al 31.12.93.

La situazione di cassa viene dettagliamente esposta come segue:

- Avanzo di cassa all'1.1.93	L. 2.064.976.312.611
- Riscossioni dell'esercizio	» 14.185.418.316.324
- Pagamenti	» 13.959.991.381.726
- Avanzo di cassa al 31.12.93	» 2.290.403.247.209

Le consistenze alla fine dell'esercizio risultano così distribuite:

- Banche	L. 85.917.317.466
- Conti correnti postali	» 14.658.569.524
- Tesoreria Centrale dello Stato	» 2.189.827.360.219
	L. 2.290.403.247.209

L'importo evidenziato alla voce "Banche" si riferisce sia a somme versate da Enti assicuratori esteri nell'apposito conto della Banca Nazionale del Lavoro, dove confluiscono i rimborsi per le rendite erogate dall'INAIL a favore dei beneficiari residenti in Italia, sia a saldi attivi, di lieve entità, dei conti uscita delle Unità periferiche.

Le somme giacenti sui conti correnti postali afferiscono ai versamenti acquisiti sui conti stessi.

La giacenza di Tesoreria attiene ai versamenti effettuati dall'Ente in eccedenza al plafond stabilito, per i quali il Collegio, sulla base degli atti predisposti dalla Direzione Generale, ha riscontrato, nel corso dell'esercizio, la regolarità e conformità alle pertinenti disposizioni di legge.

PARTE SECONDA IL CONTO ECONOMICO

Il risultato d'esercizio in termini economici, quale confronto tra costi e ricavi, si palesa con un disavanzo di L. 1.461,5 miliardi che si attesta ad un livello inferiore rispetto alla gestione dell'esercizio precedente (L. 1.868,7).

Oltre gli elementi di natura finanziaria esposti nella 1ª parte del conto economico, che hanno già formato oggetto di valutazione, meritano menzione, per la loro incidenza, alcune poste allocate nella 2ª parte tra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Nelle entrate, appaiono di indubbia preminenza le variazioni patrimoniali straordinarie costituite dalle sopravvenienze attive e dalle insussistenze passive.

Le prime, risultano iscritte per L. 14,2 miliardi quale sommatoria delle seguenti partite:

- L. 9 miliardi per riaccertamento di residui attivi al 31.12.1992;
- L. 4,7 miliardi derivanti dall'adeguamento del valore di titoli emessi e garantiti dallo Stato nonchè delle obbligazioni e cartelle fondiarie, ai sensi dell'art. 6, punto 4 del Regolamento di amministrazione dell'Ente - attuato nell'ambito del provvedimento di variazione alle consistenze patrimoniali;
- L. 449 miliardi quali plusvalenze derivate dalla vendita della porzione di immobile ad uso istituzionale sito in Aversa (CE).

Relativamente alle insussistenze passive, il valore di carico, corrispondente a L. 157 miliardi, è riferito per la gran parte, alle variazioni diminutive apportate ai residui passivi in essere al 31.12.1992, a seguito del provvedimento di riaccertamento, nonchè alla variazione della consistenza delle indennità di temporanea per i casi in corso di definizione (diminuzione della riserva sinistri) per L. 106,7 miliardi.

Nell'ambito delle uscite, è di significativa incidenza sul risultato l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite. La relativa quota annuale, determinata in L. 1.977,1 miliardi assolve, nell'ambito del sistema della capitalizzazione per la gestione industria e medici Rx, la funzione di assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e rimaste da costituire al 31.12.1993.

Di entità non trascurabile si presentano anche le insussistenze attive attestate nell'ordine di L. 422 miliardi, determinate, in larga misura (L. 414 miliardi) dalle variazioni diminutive di residui attivi, a seguito del provvedimento di riaccertamento, afferenti l'ambito dei premi assicurativi e delle sanzioni civili.

Concorrono alla formazione delle insussistenze anche gli adeguamenti nella consistenza delle partecipazioni operati nell'ambito del relativo provvedimento di variazione al 31.12.1993.

Altra posta significativa è rappresentata dalla quota di adeguamento al fondo di quiescenza del personale (L. 25,7 miliardi) per la prima volta iscritta nella 2ª parte del conto economico, in conformità alle disposizioni emanate dal Ministero del Tesoro con la circolare n. 41 del 1° marzo 1993.

Si segnalano, infine, i movimenti economici effettuati per gli ammortamenti e deperimenti (L. 99,3 miliardi) nonché per la svalutazione dei crediti per premi (L. 95,9 miliardi), effettuati entro i limiti delle aliquote prescritte.

In ordine al risultato complessivo della gestione va evidenziato che, nell'aspetto contabile, il disavanzo di L. 1.461,5 miliardi costituisce la somma algebrica dei risultati differenziali delle tre fondamentali gestioni assicurative: la gestione industria e medici Rx hanno chiuso con un avanzo economico, rispettivamente, di lire 698,7 miliardi e L. 76,5 miliardi, la gestione agricoltura presenta un disavanzo di L. 2.236,9 miliardi che segnala la persistenza di un accentuato squilibrio.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

I conti del patrimonio sono analiticamente esposti nella tabella II del bilancio generale dell'Ente.

Il totale delle attività al 31 dicembre 1993 risulta di L. 15.788.990.339.184; le passività, alla stessa data, ammontano a L. 35.926.323.717.420. Il disavanzo patrimoniale, alla fine del 1993, si attesta quindi a Lire 20.137.333.378.236, ivi comprese L. 1.461.580.277.265 quale disavanzo economico dell'esercizio in esame.

Come si è avuto modo di evidenziare, a fronte di una soddisfacente situazione del settore industriale, è il fenomeno di carenza finanziaria del settore agricolo che condiziona in maniera determinante ed in senso negativo l'intero stato patrimoniale, atteso che l'entità del deficit patrimoniale dell'Ente è riconducibile, in via esclusiva, ai conti fortemente squilibrati dell'agricoltura (relativamente ai lavoratori autonomi per ogni 100 lire di spesa si acquisiscono soltanto 19 lire, mentre per i lavoratori dipendenti a fronte di 100 lire spese entrano 45 lire), i quali evidenziano al 31 dicembre 1993 un disavanzo consolidato di L. 21.287,3 miliardi.

Tra i valori del patrimonio di cospicua entità si presentano i residui attivi, iscritti per L. 5.780 miliardi, ed afferenti a diverse situazioni di credito:

- per premi e contributi di assicurazione	L.	4.325 mld
- nei confronti dello Stato	»	894 mld
- verso Enti ed Amministrazioni varie	»	176 mld
- diversi	»	385 mld

In ordine a tali valori il Collegio dà atto che gli stessi risultano globalmente diminuiti rispetto all'esercizio precedente di circa L. 640 miliardi, a testimonianza di una più efficace azione di recupero attuata dall'Amministrazione sul versante dei crediti per premi e contributi di assicurazione, in ciò agevolata anche dal provvedimento di condono.

La flessione dei residui a tale titolo è ascrivibile, in parte, anche ai correttivi utilizzati per ricondurre nei giusti termini gli effetti derivanti dalla applicazione dell'art. 28 del D.P.R. 1124/1965 (raddoppio ed accertamento contabile del premio presunto in caso di omessa regolazione, entro i termini stabiliti, da parte dei datori di lavoro), recependo le indicazioni che, nella specifica questione, il Collegio ha avuto modo di raccomandare nella relazione al conto consuntivo per l'esercizio 1992.

Tra le passività, un peso considerevole hanno le riserve matematiche, la cui consistenza al 31.12.1993 raggiunge la cifra di L. 30.639 miliardi, quale sommatoria degli accantonamenti preordinati per fronteggiare gli oneri delle rendite costituite e da costituire; queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame.

L'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite è connesso al sistema finanziario che presiede l'assicurazione nell'industria e nella gestione medici radiologi e viene a configurarsi con connotazioni di "capitalizzazione attenuata", giacché vengono accantonate riserve per le rendite al momento della costituzione mentre i miglioramenti sono coperti a ripartizione.

Altra posta di rilievo tra le passività è rappresentata dai Fondi del personale, la cui consistenza di L. 683,2 miliardi costituisce la differenza tra gli accantonamenti a carico sia del personale che dell'Ente e le erogazioni a favore dei beneficiari.

PARTE TERZA — CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi sugli esiti della gestione dell'esercizio 1993, quale è possibile desumere dalle quantità economiche e finanziarie indicate nel documento di bilancio, porta preliminarmente a considerare la permanenza di fattori di squilibrio nei conti dell'Ente.

La riduzione del deficit complessivo da Lire 1.868,7 miliardi della gestione 1992 a L. 1.461,5 miliardi dell'esercizio in esame, che attenua parzialmente la tendenza sempre in crescita dei risultati negativi, non può considerarsi come l'inizio di prospettive di risanamento, perdurando i fattori di criticità di natura strutturale.

Benché vada riconosciuta alla Amministrazione l'attivazione di iniziative per il contenimento della spesa, realizzate nell'ambito delle potestà discrezionali, il rallentamento del disavanzo trae, per la gran parte, motivazione nella contrazione della costituzione delle rendite con conseguente ridimensionamento della componente economica rappresentata dagli accantonamenti dei capitali di copertura delle rendite che, in termini di costo, hanno inciso sul bilancio per L. 1.977,1 miliardi, rispetto a lire 2.613,1 miliardi dell'esercizio 1992.

La quota dei capitali di copertura delle rendite dell'esercizio 1993 in aggiunta agli accantonamenti operati negli esercizi precedenti porta a L. 30.639,1 miliardi l'entità delle riserve matematiche.

Peraltro, tali riserve, che costituiscono fondi di garanzia degli oneri per le rendite future, finiscono per l'acquistare valore simbolico giacchè non effettivamente impiegate in investimenti produttivi, ma utilizzati per sopperire alle esigenze finanziarie della deficitaria gestione agricoltura.

Quest'ultima rappresenta infatti il nodo strutturale, il fattore esclusivo di criticità dell'equilibrio dell'intera gestione dell'INAIL. Il Collegio raccomanda di porre ogni attenzione in occasione dell'accertamento delle condizioni di riconoscimento degli stati invalidanti.

Il disavanzo dell'esercizio del settore agricolo per il 1993, determinato in L. 2.236,9 miliardi ha imposto ulteriori interventi finanziari a sostegno da parte della gestione industria che alla fine dell'esercizio vanta un credito complessivo di oltre L. 22.000 miliardi.

L'ammontare è comprensivo anche degli interessi conteggiati al 4,5%, che, contabilmente, partecipano alla definizione dei risultati economici, con riflessi di segno opposto sulle situazioni patrimoniali delle due gestioni.

Le dimensioni del fenomeno connesso al disavanzo economico e patrimoniale dell'agricoltura impongono interventi esterni di revisione normativa che tengano conto sia delle condizioni di equilibrio finanziario che della sistemazione dei debiti pregressi.

A parte gli interventi di carattere strutturale a rilevanza esterna, il Collegio raccomanda di incentivare le iniziative aziendali volte al contenimento della spesa e all'accelerazione delle acquisizioni delle partite creditorie, quali obiettivi da considerarsi prioritari nell'ambito della gestione pianificata che, a far data dall'esercizio 1994, potrà avvalersi dei positivi apporti

conseguenti all'introduzione del Budget.

Gli strumenti del controllo di gestione dovranno consentire più attendibili valutazioni in ordine ai costi della gestione immobiliare e maggiore sollecitudine nelle operazioni di reintegro degli oneri che, per legge, fanno carico agli affittuari.

Sempre per il patrimonio immobiliare ad uso istituzionale, è avvertita l'esigenza di appropriati interventi di manutenzione straordinaria, a tutela della integrità ed agibilità degli stabili al fine di evitare danni a tale patrimonio che comporterebbero inevitabilmente perdita del suo valore di mercato con conseguenti possibili responsabilità.

Per quanto riguarda, in particolare, le spese per l'informatica, il Collegio nel fare rinvio alle considerazioni già espresse in altra parte della presente relazione, rileva che le iniziative intraprese dall'Ente, confermano l'orientamento precedentemente manifestato dal Collegio dei Sindaci nello svolgimento dell'attività di controllo che può riassumersi nell'esigenza di un continuo raccordo dello sviluppo del sistema informatico con le azioni programmate nell'ottica della costante verifica del rapporto costi - benefici.

Il Collegio assicura di aver svolto nel corso dell'esercizio i prescritti controlli e riscontri sull'attività amministrativo-contabile dell'Ente.

L' esame degli atti deliberativi e contabili effettuato nel corso del 1993 ha comportato l'evidenziazione di questioni di volta in volta verbalizzate e comunicate agli Organi dell'Ente, all'Autorità di vigilanza nonché alla Corte dei Conti.

Il Collegio infine dà atto che l'Ente ha provveduto a trasmettere alla Ragioneria centrale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale la rilevazione annuale del personale e delle relative spese riferite all'esercizio 1993.

Il Collegio dei Sindaci - con le considerazioni e le osservazioni formulate - esprime parere favorevole all'approvazione del Conto consuntivo per l'esercizio 1993.

I SINDACI

Vittorio RAIMONDO (PRESIDENTE)
Rodolfo SIMONCINI (VICE PRESIDENTE)
Riccardo BELLACCI
Daniele CAVALLI
Raffaele DE MITA
Roberto SOLOMBRINO (SUPPLENTE)

BILANCIO CONSUNTIVO

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	In più (10-7)	In meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I									
		ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Categoria 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti									
1.01.01	010	Premi per l'assicurazione nell'industria ..... L.	11.200.000.000.000	—	—	11.200.000.000.000	10.379.151.126.132	668.731.876.650	11.047.883.002.782	—	152.116.997.218
1.01.02	011	Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura ..... »	708.000.000.000	—	—	708.000.000.000	—	661.043.500.000	661.043.500.000	—	46.956.500.000
1.01.03	012	Premi per l'assicurazione medici Rx ..... »	77.000.000.000	—	—	77.000.000.000	73.889.189.009	13.561.721.336	87.250.910.345	10.250.910.345	—
1.01.04	013	Addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL ..... »	55.000.000.000	—	—	55.000.000.000	52.472.979.666	—	52.472.979.666	—	2.527.020.334
		Totale Categoria 1ª L.	12.040.000.000.000	—	—	12.040.000.000.000	10.505.313.294.807	1.343.337.097.986	11.848.650.392.793	10.250.910.345	201.800.517.552
		Categoria 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni									
		Totale Categoria 2ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO I L.	12.040.000.000.000	—	—	12.040.000.000.000	10.505.313.294.807	1.343.337.097.986	11.848.650.392.793	10.250.910.345	201.800.517.552
		TITOLO II									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
		Categoria 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato									
2.03.01	019	Trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione oneri contributivi ..... L.	78.000.000.000	—	—	78.000.000.000	—	78.000.000.000	78.000.000.000	—	—
		Totale Categoria 3ª L.	78.000.000.000	—	—	78.000.000.000	—	78.000.000.000	78.000.000.000	—	—
		Categoria 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni									
2.04.01	020	Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi ..... L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 4ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e della Provincia									
		Totale Categoria 5ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico									
2.06.01	023	Contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione ..... L.	180.000.000	—	—	180.000.000	59.521.995	—	59.521.995	—	120.478.005
		Totale Categoria 6ª L.	180.000.000	—	—	180.000.000	59.521.995	—	59.521.995	—	120.478.005
		TOTALE TITOLO II L.	78.180.000.000	—	—	78.180.000.000	59.521.995	78.000.000.000	78.059.521.995	—	120.478.005

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
3.801 722.558.779	1.069.139.276.734	2.528 757 113.180	3 597 896 389 914	—	203 828 168.865	11 400 000.000 000	11.448.290 402 866	46.290.402.866	—	3.187 488 989 830
1 323.448.200.229	709 365.336 635	332.644 863.864	1 042 010.200 499	—	281.437 999 730	840 000 000.000	709.365 336 635	—	130.634 663.365	993.668.363.864
21.286.196.129	19 367.208.365	8 324 804 664	27 692.013 049	6.405 816.920	—	77.000 000 000	93 056 397.374	16.056.397.374	—	21.886.526.020
—	—	—	—	—	—	55 000.000 000	52.472.979.666	—	2.527 020 334	—
5.146.466.868.137	1.797.871.821.734	2.869.726.781.728	4.667.598.603.462	6.405.816.920	486.264.166.585	12.372.000.000.000	12.303.185.116.541	84.346.800.240	133.161.683.699	4.213.063.879.714
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5.146.466.868.137	1.797.871.821.734	2.869.726.781.728	4.667.598.603.462	6.405.816.920	486.264.166.585	12.372.000.000.000	12.303.185.116.541	84.346.800.240	133.161.683.699	4.213.063.879.714
—	—	281 437 999 730	281 437 999.730	281 437 999.730	—	—	—	—	—	359 437 999 730
—	—	281.437.999.730	281.437.999.730	281.437.999.730	—	—	—	—	—	359.437.999.730
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	180 000 000	59.521.995	—	120.478.005	—
—	—	—	—	—	—	180.000.000	59.521.995	—	120.478.005	—
—	—	281.437.999.730	281.437.999.730	281.437.999.730	—	180.000.000	59.521.995	—	120.478.005	359.437.999.730

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	In più (10-7)	In meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO IV ALTRE ENTRATE									
		Categoria 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi									
3.07.01	030	Proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale L	7 000 000 000	—	—	7 000 000 000	4 401 532 201	—	4 401 532 201	—	2 598 467 799
3.07.02	031	Pubblicazioni dell'istituto »	200 000 000	—	—	200 000 000	52 365 018	—	52 365 018	—	147 634 982
3.07.03	032	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali »	172 000 000	—	—	172 000 000	23 116 731	15 384 182	38 500 913	—	133 499 087
3.07.04	033	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri di soggiorno »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.07.05	034	Soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi »	3 200 000 000	—	—	3 200 000 000	731 756 048	2 178 883 503	2 910 639 551	—	289 360 449
3.07.06	035	Forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro protesi »	4 500 000 000	—	—	4 500 000 000	1 906 074 845	2 685 814 334	4 591 889 179	91 889 179	—
3.07.08	037	Realizzi per cessione di materiali fuori uso »	115 000 000	—	—	115 000 000	17 487 495	7 252 000	24 739 495	—	90 260 505
		Totale Categoria 7ª L	**15.187.000.000**	—	—	**15.187.000.000**	**7.132.332.338**	**4.887.334.019**	**12.019.666.357**	**91.889.179**	**3.259.222.822**
		Categoria 8ª - Redditi e proventi patrimoniali									
3.08.01	050	Proventi della gestione immobiliare L	135 000 000 000	—	—	135 000 000 000	120 805 258 425	22 280 903 945	143 086 162 370	8 086 162 370	—
3.08.02	051	Interessi ed altri proventi dei titoli e reddito fisso »	240 000 000 000	—	40 000 000 000	200 000 000 000	102 785 045 374	128 090 171 138	230 855 216 512	30 855 216 512	—
3.08.03	052	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni »	3 250 000 000	—	—	3 250 000 000	3 260 344 526	—	3 260 344 526	10 344 526	—
3.08.04	053	Interessi ed altri proventi dei mutui »	95 000 000 000	—	—	95 000 000 000	78 604 036 280	14 979 335 520	91 583 371 800	—	3 416 628 200
3.08.05	054	Interessi ed altri proventi dalla annualità di Stato »	1 288 000 000	—	—	1 288 000 000	1 335 847 825	—	1 335 847 825	47 847 825	—
3.08.06	055	Interessi dai depositi in conto corrente »	60 000 000 000	—	10 000 000 000	50 000 000 000	1 280 169 387	44 889 704 504	46 169 873 891	—	3 830 126 109
		Totale Categoria 8ª L	**534.538.000.000**	—	**50.000.000.000**	**484.538.000.000**	**308.050.701.817**	**210.240.115.107**	**518.290.816.924**	**38.899.571.233**	**7.246.754.309**
		Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti									
3.09.01	060	Introito capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa L	110 000 000 000	10 000 000 000	—	120 000 000 000	148 220 114 923	1 515 133 562	149 735 248 485	29 735 248 485	—
3.09.02	061	Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare »	25 000 000 000	3 000 000 000	—	28 000 000 000	25 292 765 980	6 715 161 799	32 007 927 779	4 007 927 779	—
3.09.03	062	Indennità trattenute ad infortunati e lavoratori ricoverati »	2 500 000 000	—	—	2 500 000 000	1 483 301 602	—	1 483 301 602	—	1 016 698 398
3.09.04	063	Recupero di spese generali di amministrazione a carico di gestioni diverse »	32 000 000 000	2 000 000 000	—	34 000 000 000	29 192 269 391	4 500 000 000	33 692 269 391	—	307 730 609
3.09.05	064	Recuperi e rimborsi diversi »	3 000 000 000	—	—	3 000 000 000	3 636 241 858	3 003 181	3 639 245 039	639 245 039	—
3.09.06	065	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio ed in quiescenza »	4 000 000 000	—	—	4 000 000 000	6 161 578 201	—	5 161 578 201	1 161 578 201	—
3.09.07	066	Recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali »	55 000 000 000	—	—	55 000 000 000	62 818 924 533	—	62 818 924 533	7 818 924 533	—
		Totale Categoria 9ª L	**231.500.000.000**	**15.000.000.000**	—	**246.500.000.000**	**275.805.196.488**	**12.733.298.542**	**288.538.495.030**	**43.362.924.057**	**1.324.429.007**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (18-13)	In meno (13-18)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	7 000 000 000	4 401 532 201	—	2.598.467 799	—
—	—	—	—	—	—	200 000 000	52 365 018	—	147.634 982	—
3 340.601.353	5 854.829	4 579 335.223	4 584 990 052	1.244 388 699	—	240 000 000	28 771 560	—	211.228 440	4 594.719 405
1.244 388 699	—	—	—	—	1.244 388 699	200 000 000	—	—	200 000 000	—
2.614 866.331	1.303 430 710	1 511 435 621	2 614 866 331	—	—	2 600 000 000	2.035 186 758	—	764 813.242	3 690 319 124
3 638 315.577	2 427 308 890	1.211 006 687	3 638 315 577	—	—	4 500 000 000	4 333 383 735	—	166 616.265	3 896 821 021
40.471 333	4 517 000	35.954 333	40 471.333	—	—	115 000 000	22.004 495	—	92.995 505	43.206 333
11.078.843.293	**3.740.911.429**	**7.337.731.864**	**11.078.843.293**	**1.244.388.699**	**1.244.388.699**	**15.056.000.000**	**10.873.243.767**	**—**	**4.181.756.233**	**12.225.065.863**
88 515.290.243	17 347 723 843	71 167 566 400	88 515 290.243	—	—	140 000 000 000	138 152 982.268	—	1 847.017 732	93 448 470 345
91.322 404 641	91.322.404 641	—	91 322.404 641	—	—	200 000 000 000	194 087.450 015	—	5 912 549 985	128 090 171 138
—	—	—	—	—	—	3.250 000.000	3.260.344.526	10 344 526	—	—
27 026 601 513	15 329 933.197	11 696 668 316	27 026 601.513	—	—	100.000 000 000	91.933.966.477	—	8.066 030 523	26 676 003 638
3.179.514	3.179 514	—	3.179.514	—	—	1.286 000 000	1 339.027 339	51 027 339	—	—
42.517.264 384	42.638 248 359	—	42 538 248.359	20 983 975	—	45 000.000.000	43.818 417 746	—	1.181 582.254	44 889 704.504
249.384.740.295	**168.841.489.554**	**82.864.234.716**	**249.406.724.270**	**20.983.975**	**—**	**486.538.000.000**	**472.582.191.371**	**61.371.865**	**17.007.180.484**	**293 104.349.823**
7 966 854.655	684 023 839	7 231 620.215	7 915.644 054	—	51.210 601	127 000 000 000	146 904 136 762	21.904 136 762	—	8 748 753 777
12 378.244 190	2 808.961 935	9 092 015 081	11 900 997 016	—	477.247.174	26.000 000 000	28 101 747 915	2.101 747 915	—	15.807 176 880
—	—	—	—	—	—	2 500 000 000	1 483 301 602	—	1 016 698.398	—
3 508 839.314	3 307 582.830	201.256 484	3 508 839 314	—	—	32 500 000.000	32 499 852.221	—	147 779	4 701.256 484
263.836.885	86.606.360	177.230 525	263 636 885	—	—	3 000 000 000	3 722 850.218	722 850.218	—	180.233 708
—	—	—	—	—	—	4 000 000 000	5 161 578.201	1.161 578.201	—	—
—	—	—	—	—	—	55 000 000 000	62.816 924 533	7.816.924 533	—	—
24.117.777.044	**6.887.196.984**	**16.702.122.308**	**23.589.319.288**	**—**	**528.457.775**	**250.000.000.000**	**282.982.393.452**	**33.709.238.829**	**1.016.848.177**	**28 435.420.947**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 10ª - Entrate non classificabili in altre voci									
3.10.01	070	Sanzioni civili L	110 000 000 000	—	—	110 000 000 000	145 054 728 123	—	145.054 728 123	35 054 728 123	—
3.10.02	071	Sopraprezzo ed interessi "	50 000 000 000	—	—	50 000 000 000	29 763 817.294	—	29 763 817.294	—	20.236 182 706
3.10.03	072	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 10ª L	160.000.000.000	—	—	160.000.000.000	174.818.545.417	—	174.818.545.417	35.054.728.123	20.236.182.706
		TOTALE TITOLO III L	941.225.000.000	15.000.000.000	80.000.000.000	906.225.000.000	763.806.776.080	227.860.747.568	991.667.523.728	117.508.112.572	32.065.588.844
		TOTALE ENTRATE CORRENTI L	13.069.405.000.000	15.000.000.000	80.000.000.000	13.024.405.000.000	11.269.179.582.862	1.649.197.845.654	12.918.377.438.516	127.760.022.917	233.797.584.401
		TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
		Categoria 11ª - Alienazione di immobili e diritti reali									
4.11.01	100	Alienazione di immobili L	25 000 000 000	—	25.000.000 000	—	—	—	—	—	—
4.11.02	110	Alienazione di immobili strumentali "	5.000 000 000	—	4.265 000.000	735.000 000	735 000 000	—	735 000 000	—	—
		Totale Categoria 11ª L	30.000.000.000	—	29.265.000.000	735.000.000	735.000.000	—	735.000.000	—	—
		Categoria 12ª - Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
4.12.01	115	Cessioni di attrezzature tecniche L	100 000 000	—	—	100 000 000	—	—	—	—	100 000 000
		Totale Categoria 12ª L	100.000.000	—	—	100.000.000	—	—	—	—	100.000.000
		Categoria 13ª - Realizzo di valori mobiliari									
4.13.01	120	Cessioni di partecipazioni azionarie L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.13.02	121	Cessioni di conferimenti e quote in altri Enti "	—	1 000 000	—	1 000 000	1 000 000	—	1 000 000	—	—
4.13.03	122	Cessioni e rimborso titoli "	48 000 000 000	—	—	48 000 000 000	49 698 850 791	—	49 698 850 791	1 698.850 791	—
		Totale Categoria 13ª L	48.000.000.000	1.000.000	—	48.001.000.000	49.699.850.791	—	49.699.850.791	1.698.850.791	—
		Categoria 14ª - Riscossioni di crediti ed anticipazioni									
4.14.01	140	Prelevamenti di depositi L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.14.02	141	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine "	35 000 000.000	—	—	35 000 000.000	30 366.867.646	6 484 956 468	36.851 826 114	3 851.826.114	—
4.14.03	142	Rimborso annualità di Stato "	285 000 000	—	—	285.000 000	220 629 435	—	220 629 435	—	64.370 565
4.14.04	143	Riscossioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine "	14.000 000.000	—	—	14 000 000 000	13 907 496.999	—	13.907.496 999	—	92.503.001
4.14.05	144	Svincolo depositi attivi "	30.000 000	—	—	30 000 000	2 007 184	—	2.007 184	—	27 992.816
4.14.06	145	Riscossioni di crediti diversi "	100.000 000	—	—	100 000 000	—	75.000 000	75 000.000	—	25 000 000
		Totale Categoria 14ª L	49.415.000.000	—	—	49.415.000.000	44.497.001.264	6.559.956.468	53.056.959.732	3.851.826.114	209.866.382
		TOTALE TITOLO IV L	127.515.000.000	1.000.000	29.265.000 000	98.251.000.000	94.931.852.055	6.559.956.468	103.491.810.523	5.550.676.905	309.866.382

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
249 916 635 563	5 965.201 828	87.238 548 009	93.203 749 837	—	156 714 885 746	126 000.000 000	151 019 929 951	25 019 929 951	—	87.238 548 009
79 356 948 705	3 495.247 170	25 366 618.645	28 882 065 815	—	50.474 682.690	50 000 000 000	33 258.064 464	—	16 740.935 536	25 366 618 645
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
329.275.584.268	**9.460.448.998**	**112.625.366.654**	**122.085.815.662**	**—**	**207.189 768.436**	**176.000.000.000**	**184.278.994.415**	**25.019.929.951**	**16.740.935.536**	**112.625.366.654**
613.856.744.820	**186.630.046.945**	**219.529.468.536**	**406.159.502.464**	**1.265.372.674**	**208.962.615.110**	**930.993.000.000**	**960.436.823.005**	**58.790.541.445**	**38.946.718.440**	**447.390.203.207**
5.790.313.700.087	**1.984.501.866 679**	**3.370.894.236.997**	**5.368.196.105.676**	**289.109.189.324**	**694.226.783.705**	**13.302.773.000.000**	**13.253.681.461.541**	**123.137.341.886**	**172.229.880.144**	**8.018.882.082.881**
87 122 361	—	87 122 361	87 122 361	—	—	735.000 000	735 000 000	—	—	87 122 361
—	—	—	—	—	—	735 000 000	735 000 000	—	—	—
87.122.361	**—**	**87.122.361**	**87.122.361**	**—**	**—**	**735.000.000**	**735.000.000**	**—**	**—**	**87.122.361**
—	—	—	—	—	—	100 000 000	—	—	100 000 000	—
—	—	—	—	—	—	100.000.000	—	—	100.000.000	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	1 000 000	1 000.000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	48 000 000 000	49 698.850.791	1.698 850.791	—	—
—	—	—	—	—	—	**48.001.000.000**	**49.699.850.791**	**1.698.850.791**	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9 662.716 003	7 704 152 303	1 951 585 170	9 655 737 473	—	6 978 530	36.500 000 000	38 071 019 949	1 571 019 949	—	10 436.543 638
11.565.926	11.565 926	—	11.565 926	—	—	285.000 000	232.195 361	—	52.804 639	—
—	—	—	—	—	—	14 000 000.000	13 907.496 999	—	92.503 001	—
—	—	—	—	—	—	30 000 000	2.007.184	—	27 992.816	—
1 495.353 483	21.060 000	1 473 793 483	1 494 853 483	—	500 000	100 000 000	21 060 000	—	78 940 000	1 548 793 483
11.169.836.412	**7.736.778.229**	**3.425.378.653**	**11.162.156.882**	**—**	**7.478.530**	**50.916.000.000**	**52.233.779.493**	**1.571.019.949**	**252.240.456**	**11.985.337 121**
11.256.787.773	**7.736.778.229**	**3.512.501.014**	**11.249.279.243**	**—**	**7.478.530**	**99.751.000.000**	**102.668.630.284**	**3.269.870.740**	**352.240.456**	**12.072.459 482**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	SOMME ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	SOMME ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO V									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 15ª - Trasferimenti dello Stato									
		Totale Categoria 15ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 16ª - Trasferimenti delle Regioni									
		Totale Categoria 16ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 17ª - Trasferimenti da Comuni e Provincie									
		Totale Categoria 17ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 18ª - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico									
		Totale Categoria 18ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO V L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO VI									
		ACCENSIONE DI PRESTITI									
		Categoria 19ª - Assunzione di mutui									
6.19.01	150	Assunzione di mutui ..... L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 19ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 20ª - Assunzione di altri debiti finanziari									
6.20.01	160	Fondi di previdenza ..... L.	48 500 000 000	—	—	48.500 000 000	48 496 232.174	—	48 496.232 174	—	3.767 826
6.20.02	161	Fondi di quiescenza ..... »	25 980 000 000	—	25 780 000.000	200 000 000	196.276 868	—	196.276 868	—	1 723 132
6.20.03	162	Fondo rendite vitalizie ..... »	127 580 000 000	—	—	127.580 000 000	126.580 000.000	—	126 580 000 000	—	1 000 000 000
6.20.04	163	Costituzione depositi cauzionali in numerario ..... »	400 000 000	—	—	400 000 000	47 112.094	—	47.112.094	—	352 887 906
		Totale Categoria 20ª L.	202.440.000.000	—	25.780.000.000	176.660.000.000	175.321.621.136	—	175.321.621.136	—	1.358.378.864
		Categoria 21ª - Emissioni di obbligazioni									
		Totale Categoria 21ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO VI L.	202.440.000.000	—	25.780.000.000	176.660.000.000	175.321.621.136	—	175.321.621.136	—	1.358.378.864

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	48.500 000 000	48 496.232.174	–	3 767 826	–
–	–	–	–	–	–	200 000 000	198.276 868	–	1 723 132	–
–	–	–	–	–	–	127.580 000 000	126 580 000 000	–	1 000 000 000	–
–	–	–	–	–	–	400 000 000	47 112 094	–	352.887 906	–
–	–	–	–	–	–	**176.680.000.000**	**175.321.621.136**	–	**1.358.378.864**	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	**176.680.000.000**	**175.321.621.136**	–	**1.358.378.864**	–

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO VII PARTITE DI GIRO *Categoria 22ª - Entrate aventi natura di partite di giro*									
7.22.01	200	Contributo per l'apprendistato del lavoro L	100.000.000	—	—	100.000.000	17.869.088	—	17.869.088	—	82.130.914
7.22.02	201	Addizionale ex art.181 T.U. »	61.000.000.000	—	—	61.000.000.000	54.305.793.586	—	54.305.793.586	—	6.694.206.414
7.22.03	202	Contributi riscossi per conto della associazioni di categoria »	213.000.000.000	—	33.000.000.000	180.000.000.000	117.871.031.872	—	117.871.031.872	—	62.128.968.128
7.22.04	203	Ritenute erariali »	171.000.000.000	—	—	171.000.000.000	154.186.061.000	—	154.186.061.000	—	16.813.939.000
7.22.05	204	Ritenute previdenziali e assistenziali »	66.000.000.000	—	—	66.000.000.000	63.263.206.603	—	63.263.206.603	—	4.736.793.397
7.22.06	205	Riscossioni per I.V.A. »	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	336.731.274	302.688.726	639.420.000	—	4.360.580.000
7.22.07	206	Ritenute diverse »	22.500.000.000	2.000.000.000	—	24.500.000.000	22.725.291.636	132.458.325	22.857.749.963	—	1.642.250.037
7.22.08	207	Trattenute per conto terzi relative all'attività patrimoniale »	2.700.000.000	—	—	2.700.000.000	1.625.179.812	201.188.346	1.826.368.158	—	873.631.842
7.22.09	208	Trattenute per conto terzi relative alla gestione del personale »	19.000.000.000	4.000.000.000	—	23.000.000.000	15.541.861.548	3.109.389.232	18.651.270.780	—	4.348.729.220
7.22.10	209	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale »	120.000.000.000	30.000.000.000	—	150.000.000.000	64.810.280.655	2.309.441.652	67.119.722.307	—	82.880.277.693
7.22.11	210	Rimborso prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato »	92.000.000.000	—	—	92.000.000.000	480.044.270	83.252.175.931	83.732.220.201	—	8.267.779.799
7.22.12	211	Rimborso prestazioni erogate ed assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato »	82.000.000.000	—	—	82.000.000.000	254.493.717	72.547.235.853	72.801.729.570	—	9.198.270.430
7.22.13	212	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni Regionali »	29.000.000.000	—	—	29.000.000.000	580.000.000	17.573.881.193	18.153.881.193	—	10.846.118.807
7.22.14	213	Rimborso prestazioni erogate al coniuge superstite ed agli orfani di Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale »	6.200.000.000	—	—	6.200.000.000	7.444.311.131	—	7.444.311.131	—	755.688.869
7.22.15	214	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse »	4.800.000.000	700.000.000	—	5.500.000.000	270.808.336	4.291.514.975	4.562.321.310	—	937.678.690
7.22.16	215	Rimborso prestazioni erogate per conto di Istituti esteri »	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	86.522.265	600.515.832	687.038.097	—	312.961.903
7.22.17	216	Rimesse da Istituti esteri di assicurazione »	53.500.000.000	3.500.000.000	—	57.000.000.000	56.681.527.018	—	56.681.527.018	—	318.472.982
7.22.20	219	Ritenute per conto dell'ex E.N.A.O.L.I. »	20.000.000	—	—	20.000.000	—	—	—	—	20.000.000
7.22.21	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate dalla speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro per conto di Enti e di Amministrazioni »	149.000.000	—	—	149.000.000	—	63.710.460	63.710.460	—	85.289.540
7.22.23	222	Borse di studio per conto terzi »	5.500.000	—	—	5.500.000	5.500.000	—	5.500.000	—	—
7.22.24	223	Gestione legato Bucchari-La Ferla »	113.000.000	22.000.000	—	135.000.000	111.956.476	—	111.956.476	—	23.043.524
7.22.26	225	Restituzione fondo *del cassiere interno* »	*2.000.000.000*	—	—	*2.000.000.000*	*1.282.600.000*	—	*1.282.600.000*	—	717.400.000
		a riportare L.	**955.067.500.000**	**40.222.000.000**	**33.000.000.000**	**962.308.500.000**	**661.861.066.296**	**184.364.200.825**	**746.265.266.811**	—	**216.044.211.189**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	100 000 000	17.869 086	–	82 130 914	–
–	–	–	–	–	–	61.000 000 000	54 305.793.586	–	6 694.206 414	–
–	–	–	–	–	–	180 000 000 000	117.871 031.872	–	62 128 966 128	–
–	–	–	–	–	–	171.000 000 000	154 186 061 000	–	16 613 939 000	–
–	–	–	–	–	–	68.000 000 000	63.263.206 603	–	4.736 793 397	–
24 433 181 380	1 670 894.755	22 108 782 619	23 779 677.374	–	653 504 006	5 000 000.000	2.007.626.029	–	2 992 373 971	22 411 471 345
132.217.240	53 664 644	78 352.596	132.217.240	–	–	24 500 000 000	22 779.156 282	–	1 720 843 718	210 810 921
513.704 507	134 618 769	280 056 544	414 675.313	–	99 029 194	2.700 000 000	1 759 798 581	–	940.201 419	481.244 890
4 477 780 368	2 181 809.258	2.295 971.110	4 477 780 368	–	–	23 000 000 000	17 723 690 806	–	5 276 309 194	5 405 360 342
9.208 677 221	3 491 756 766	8 369 565 002	11 861.321.768	2.652 644 547	–	150.000.000 000	88.302.037 421	–	61 697 962 579	10 679 006 654
230.636 314 350	34 064 463.936	196 751 850 414	230 636 314 350	–	–	66 000 000 000	34 564 508.206	–	30 435 491 794	280 004 026 345
222 584 245.732	40 796 046 905	181 788 198 827	222 584 245 732	–	–	70 000 000 000	41 050 540 622	–	28 949 459 378	254 335 434 680
138 000 911 787	52.260.228	137 948.651.559	138.000 911.787	–	–	7 500.000 000	632.260.228	–	6 867 739 772	155 522 532 752
–	–	–	–	–	–	8.200 000 000	7 444 311.131	–	755 688 869	–
16 037 788 237	933 055 111	13 359 016 716	14.292.070.827	–	1 745 717 410	3 500 000.000	1.203.861 446	–	2.296 138 554	17 650 530 691
2.097.319 419	1.235 040 489	862.278 930	2 097 319 419	–	–	750 000 000	1 321 562.754	671 562.754	–	1.462 794.762
–	–	–	–	–	–	57 000 000 000	56 681 527 018	–	318.472 982	–
–	–	–	–	–	–	20 000 000	–	–	20 000 000	–
175 783 601	84 985 042	110 798 559	175 783.601	–	–	148 000 000	84 985 042	–	84.014 958	174 509 019
–	–	–	–	–	–	5.500 000	5.500.000	–	–	–
–	–	–	–	–	–	135 000 000	111.956.476	–	23 043 524	–
–	–	–	–	–	–	2 000.000.000	1.282 600.000	–	717 400 000	–
648.497.823.842	**84.886.796.903**	**563.963.821.976**	**648.652.317.779**	**2.652.644.547**	**2.496.250.810**	**899.589.500.000**	**646.579.884.189**	**671.562.754**	**253.551.178.565**	**748.337.722.401**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	SOMME ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	SOMME ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenza rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenza rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L.	955 087 500 000	40 222 000 000	33 000 000 000	962 309 500 000	561 861 088 286	184 384 200 525	746 265 286 811	—	216 044 211 189
7.22.27	226	Partite in conto sospeso	18 000 000 000	—	—	18 000 000 000	7 186 719 174	—	7 186 719 174	—	10 833 280 826
		Totale Categoria 22ª L.	973 087 500 000	40 222 000 000	33 000 000 000	980 309 500 000	569 047 807 460	184 384 200 525	753 432 007 985	—	226 877 492 015
		TOTALE TITOLO VII L.	973 087 500 000	40 222 000 000	33 000 000 000	980 309 500 000	569 047 807 460	184 384 200 525	753 432 007 985	—	226 877 492 015
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I L.	12 040 000 000 000	—	—	12 040 000 000 000	10 505 313 294 807	1 343 337 097 986	11 848 650 392 793	10 250 910 345	201 600 517 552
		TITOLO II "	78 180 000 000	—	—	78 180 000 000	59 521 995	78 000 000 000	78 059 521 995	—	120 478 005
		TITOLO III "	941 225 000 000	15 000 000 000	50 000 000 000	906 225 000 000	763 808 776 060	227 860 747 668	991 667 523 728	117 508 112 572	32 066 588 844
		TITOLO IV "	127 515 000 000	1 000 000	29 265 000 000	98 251 000 000	94 931 852 055	8 559 958 468	103 491 810 523	5 550 976 905	309 866 382
		TITOLO V "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO VI "	202 440 000 000	—	25 780 000 000	176 660 000 000	176 321 821 136	—	176 321 821 136	—	1 358 378 864
		TITOLO VII "	973 087 500 000	40 222 000 000	33 000 000 000	980 309 500 000	569 047 807 460	184 384 200 525	753 432 007 985	—	226 877 492 015
		TOTALE DELLE ENTRATE L.	14 362 447 500 000	55 223 000 000	138 025 000 000	14 279 645 500 000	13 108 480 573 513	1 842 142 904 647	13 950 622 578 160	133 310 899 822	462 333 321 662

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
648 497 923 842	84 696 795 903	563 953 521 876	646 652 317 779	2 652 644 547	2.496 250 610	899 559 500 000	646 579 684 189	571.562.754	253 551 178 565	748.337 722 401
—	—	—	—	—	—	18 000 000 000	7 166 719 174	—	10.833.280 826	—
648.497.923.842	**84.696.795.903**	**563.953.521.876**	**646.652.317.779**	**2.652.644.547**	**2.496.250.610**	**917.559.500.000**	**653.746.803.363**	**571.562.754**	**264.384.459.391**	**748.337.722.401**
648.497.923.842	**84.696.795.903**	**563.953.521.876**	**646.652.317.779**	**2.652.644.547**	**2.496.250.610**	**917.559.500.000**	**653.746.803.363**	**571.562.754**	**264.384.459.391**	**748.337.722.401**
5 148 456 955 137	1 797 871 821 734	2 869 726 781 726	4 667.598 603 462	6.405 816 920	485.264 166 595	12.372 000 000 000	12 303 185.118.541	64 346.800.240	133.161 683 699	4.213 063 679 714
—	—	281.437.999 730	281 437.999 730	281.437.999 730	—	180 000.000	59.521 995	—	120.478.005	359.437.999 730
613 856.744 920	186 630 046 945	219.529.455 539	406 159 502.484	1.265 372.674	208.962.615.110	930.593 000 000	950 436 823.005	58.790.541.445	38.946.718.440	447.390.203.207
11.256 757.773	7 736 778.229	3.512.501.014	11 249 279.243	—	7 478.530	99 751 000 000	102.668 630.284	3.269 870 740	352.240.456	12 072.459 482
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	176 660 000.000	175.321.621 136	—	1.358.378 864	—
648.497 923 842	**84 696 795 903**	**563.953.521 876**	**646 652 317 779**	**2.652 644.547**	**2.496.250.610**	**917.559.500 000**	**653 746 803.363**	**571.562.754**	**264.384.459 391**	**748.337.722 401**
6.430.686.361.672	**2.076.937.442.811**	**3.938.160.266.887**	**6.015.097.702.698**	**291.761.833.871**	**686.732.612.846**	**14.486.763.500.000**	**14.166.416.318.334**	**128.978.778.179**	**436.323.958.866**	**5.780.302.264.534**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni In aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni In diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni In più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni In meno (7-10)
1	2	3	4	6	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I SPESE CORRENTI *Categoria 1ª - Spese per gli organi dell'Ente*									
1.01.01	300	Assegni e indennità alla Presidenza ..... L.	300.000.000	—	—	300.000.000	169 963 117	—	169 963 117	—	130 036 883
1.01.02	301	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli Organi collegiali ..... »	950.000.000	—	650.000.000	300.000.000	205.945 596	—	205.945 596	—	94 054.404
1.01.03	302	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei sindaci ..... »	630.000.000	—	200.000.000	430.000.000	421 393 946	—	421.393 946	—	8.606 054
		Totale Categoria 1ª L.	1.880.000.000	—	850.000.000	1.030.000.000	797.302.659	—	797.302.659	—	232.697.341
		Categoria 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio									
1.02.01	305	Stipendi ed altri assegni fissi al personale addetto ai servizi amministrativi ..... L.	395.000.000 000	—	5 000.000.000	390.000 000.000	352 619 083 136	5 746 000.000	358.365 083 136	—	31.634.916 864
1.02.02	306	Stipendi ed altri assegni fissi al personale addetto ai servizi medico-legali ..... »	52 600 000 000	—	—	52.500 000.000	46.226.908.369	3 170.801 392	51.397.707 781	—	1.102.292.239
1.02.03	307	Stipendi ed altri assegni fissi al personale addetto ai servizi sociali ..... »	6.200 000 000	—	700 000 000	5.500 000.000	4 859.275 109	180 000 000	5 039.275 109	—	460 724 891
1.02.04	308	Compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività del personale addetto ai servizi amministrativi ..... »	81 400 000 000	—	—	81 400 000 000	41 529 604 070	37.518.459.323	79 048 063 393	—	2 351.936 607
1.02.05	309	Compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività del personale addetto ai servizi medico-legali ..... »	7 600 000 000	1 500 000 000	—	9 300 000 000	4 079.796 055	5.038.703.888	9.118.499 943	—	181.500 057
1.02.06	310	Compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività del personale addetto ai servizi sociali ..... »	1.300.000.000	—	—	1.300 000 000	556.499.289	742 832 404	1.299.331 693	—	668 307
1.02.07	311	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale addetto ai servizi amministrativi ..... »	164 000 000 000	—	1.500.000.000	152.500 000 000	121 598 552.632	18 370.200.222	139 966 752 854	—	12.533.247.146
1.02.08	312	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale addetto ai servizi medico-legali ..... »	19 500 000 000	—	—	19 500 000 000	13.739.233.005	2.263 913 357	16 003 146 362	—	3 496.853 638
1.02.09	313	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale addetto ai servizi sociali ..... »	2 600 000.000	—	300.000.000	2.300 000.000	1,718.121 092	274 602.364	1.992.723 456	—	307.276.544
1.02.10	314	Altri oneri sociali ..... »	6 500 000 000	—	—	6 500 000 000	4 185.298 779	—	4.185.298.779	—	2 314 701.221
1.02.11	315	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno ..... »	24 000.000.000	—	—	24.000 000.000	17.588.104 815	—	17.588.104.815	—	6 411 895 385
1.02.12	316	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero ..... »	650.000.000	—	—	650 000 000	101.515.681	—	101.515 681	—	548.484.319
1.02.13	317	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti ..... »	1 600 000.000	—	—	1 600 000.000	1 549.207.502	—	1.549.207.502	—	50.792.498
1.02.14	318	Accantonamento fondo quiescenza ed integrazione fondi previdenza del personale ..... »	72 647.000.000	—	25.780.000.000	46.867.000.000	46.537 000 000	—	46.537.000.000	—	350 000.000
1.02.15	319	Corsi per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti, istituzioni e Amministrazioni varie »	7.500.000 000	—	4.500.000 000	3 000 000.000	611.506 800	83.126.800	694 635 700	—	2 305.364 300
1.02.16	320	Spese per il personale distaccato da altri Enti ed Amministrazioni ..... »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.02.17	321	Spese per il personale dello Tipografia dell'Istituto ..... »	2.600 000 000	—	—	2.600.000.000	1 980 156 775	100 169.250	2.080.326 025	—	519 673.975
		a riportare L.	835.797.000.000	1.500.000.000	37.780.000.000	799.537.000.000	661.477.882.908	73.488.809.100	734.966.672.009	—	64.570.327.991

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (13-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	300.000 000	169.963.117	–	130.036.883	–
–	–	–	–	–	–	300 000 000	205 945.596	–	94.054 404	–
–	–	–	–	–	–	430.000 000	421 393.946	–	8.606 054	–
–	–	–	–	–	–	1.030.000.000	797.302.659	–	232.697.341	–
6 862.481.258	5 959 831 686	922 649 572	6 862.481.258	–	–	390 000 000 000	358 578.914.822	–	31 421.085 178	6 868 649 572
272 185.632	–	272 185 632	272.185 632	–	–	52.500.000 000	48.228.906 369	–	4.273 093 631	3 442 987 024
11 700 139	–	11 700 139	11.700.139	–	–	5.500 000 000	4.859.275.109	–	640 724 891	191 700 139
60 444.012.452	38 005.256 206	22 438 756.246	60 444 012 452	–	–	85 000 000.000	79 534 860.278	–	5 465 139 724	59 957.215.569
7.301 913 848	4 140 946 249	3 160 967 599	7.301 913 848	–	–	9 300.000 000	8.220.742.304	–	1 079.257.696	8.199 671 487
670.669.739	632 570.369	38 119.370	670 669.739	–	–	1.300 000 000	1.189.069.658	–	110 930 342	780 951.774
17.533.364 627	17 198 431.932	334 932 695	17.533 364 627	–	–	151.000 000 000	138.794.984 564	–	12.205 015 436	18 705 132 917
2.199 449.818	1 789 044.707	430.405 111	2 199 449.818	–	–	19 300 000.000	15 508.277.712	–	3 791.722.288	2.894 318 468
272 429 499	272 429 499	–	272.429.499	–	–	2.480.000 000	1.990 550 591	–	489 449 409	274 602.364
–	–	–	–	–	–	6.500.000 000	4.185.296 779	–	2.314.701.221	–
–	–	–	–	–	–	24 000.000.000	17 588.104.815	–	6 411 895.385	–
–	–	–	–	–	–	650.000 000	101.515 681	–	548 484 319	–
–	–	–	–	–	–	1.600 000 000	1 549.207.502	–	50 792.498	–
–	–	–	–	–	–	46 887 000 000	46 537 000 000	–	350 000.000	–
6 761.485.386	3 385 280 870	3 376.204.516	6 761.485.386	–	–	5.000.000 000	3.996.789.670	–	1.003.210.330	3 459 331.418
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
148.868.278	143 668 278	5 000 000	148.868.278	–	–	2 600 000 000	2.124 025 053	–	475 974.947	105.189 250
102.486.580.679	71.507.869.796	30.990.920.880	102.486.580.679	–	–	803.617.000.000	732.996.822.706	–	70.631.477.296	184.479.728.980

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L.	835 797 000 000	1 500 000 000	37 780 000 000	799 537 000 000	661 477.862 909	73 488 809 100	734.966.672.009	—	64.570 327 991
1 02 18	322	Spese per il personale del Centro protesi »	12 700 000 000	—	—	12 700.000 000	9 670 449 594	868.235.992	10.539 685 586	—	2.160.314 414
1 02.19	323	Spese per il servizio di mensa e per il trasporto collettivo del personale »	9 400 000 000	400 000 000	—	9 800 000 000	8 857 026 752	384 064 000	9.241 090.752	—	558 909.248
1 02.20	324	Trattamenti accessori ed integrativi ex art. 4 L. 155/1981 ed ex art.14 D.P.R. 13/1986 »	7 971 000 000	—	—	7 971 000 000	3 220 000.000	4 751 000 000	7 971 000 000	—	—
		Totale Categoria 2ª L.	868.868.000.000	1.900.000.000	37.780.000.000	830.008.000.000	683.226.339.255	79.493.109.092	762.718.448.347	—	67.289.551.653
		Categoria 3ª - Oneri per il personale in quiescenza									
1 03 01	325	Indennità integrativa speciale e assegno per nucleo familiare L.	67 000 000.000	5 000 000 000	—	72.000 000 000	71 304.233.294	—	71 304.233.294	—	695.766 706
1 03 02	326	Integrazione fondo rendite vitalizie »	119 580 000 000	—	—	119 580 000 000	119 580 000 000	—	119.580.000 000	—	—
		Totale Categoria 3ª L.	186.580.000 000	5.000.000.000	—	191.580.000.000	190.884.233.294	—	190.884.233.294	—	695.766.706
		Categoria 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi									
1 04 10	339	Spese per la produzione di protesi nel Centro protesi L.	4 200 000 000	—	—	4.200 000 000	3 680 040 047	482 432.801	4 162.472 848	—	37 527.152
1 04 12	341	Spese di esercizio dei Centri medico-legali »	12 000 000 000	—	—	12 000 000 000	11 458 414.275	432.160 564	11.890 574 839	—	109 425 161
1 04.13	342	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti a Centri medico-legali »	2 710 000 000	—	400 000 000	2.310 000 000	1 296 179 755	189 122 075	1.485 301.830	—	824 698.170
1 04 14	343	Spese di soggiorno invalidi presso il Centro protesi »	1 680 000 000	—	—	1 880 000 000	1 479.233 397	155 339 498	1 634 572 895	—	245 427.105
1.04.16	345	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni »	680 000 000	—	—	880 000 000	786.275 763	59 713 382	845 989 145	—	34 010.855
1 04 17	346	Spese della Tipografia dell'Istituto »	3 500 000 000	—	—	3 500 000 000	2.290 486 961	1 057 104 347	3.347.591 308	—	152.408 692
1.04.18	347	Spese per l'informatica »	340 000 000 000	12 171 000 000	—	352.171.000 000	274 410.803 740	76 957 538 882	351.368 342.622	—	802 657.378
1.04 19	348	Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari »	8.100 000 000	—	1 100 000 000	7 000.000.000	5 429.176 420	901 592.106	6.330 770 526	—	669.229 474
1.04.20	349	Postali, telegrafiche e telefoniche »	64 000 000 000	—	7.500 000 000	56 500 000.000	52 819.249.637	1 745 812.109	54.565 061.746	—	1.934 938.254
1 04.21	350	Spese per il funzionamento degli uffici »	41 800 000 000	2.700 000 000	—	44 500 000 000	42.731.494 065	1.761 366 680	44.492.860 765	—	7 139.235
1 04.22	351	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uffici »	14 630 000 000	—	2.000.000 000	12 630 000 000	7.204.525 172	2 401.312 624	9.805 837 796	—	3.024 162.204
1 04.23	352	Spese per concorsi »	2.200 000 000	—	1 000 000 000	1.200 000 000	656.348.315	—	656.348.315	—	543.651 685
1 04.24	353	Spese di esercizio e noleggio dei veicoli »	500 000 000	—	—	500 000 000	428.310 447	29 205 364	457.515.811	—	42.484 189
1.04.25	354	Spese di rappresentanza e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni »	1.250 000 000	—	450 000 000	800.000 000	347 572 186	58.846 824	406 419.010	—	393 580.990
1 04.26	355	Spese per il funzionamento di Organi collegiali e Commissioni »	300 000 000	—	—	300 000.000	226 696 783	—	226 696 783	—	73 303.217
1 04.27	356	Spese per studi, indagini e rilevazioni »	100.000.000	—	—	100.000.000	14.962.981	—	14 962.981	—	85.037 019
1 04.28	357	Acquisto vestiario e divise »	350 000 000	—	—	350 000 000	117.153 409	61.220.174	178 373.583	—	171 626 417
1 04.29	358	Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto »	1.000 000 000	—	250.000 000	750.000.000	730.587 014	—	730.587 014	—	19 412.986
1 04.30	358	Trasporti e facchinaggio »	4.000 000 000	—	1 000.000 000	3 000 000.000	2 623.788 104	351.238.223	2 975 026 327	—	24.973 673
1.04.31	360	Onorari e compensi a terzi »	430 000.000	—	—	430 000 000	235.376 367	40 052 578	275 428 945	—	154 571 055
1 04.32	361	Provvigioni bancarie e tasse postali »	38.500 000.000	—	4 500 000 000	32.000 000.000	29 381.829.246	—	29.381.829.246	—	2.618 170 754
		a riportare L.	540.330.000.000	14.871.000.000	18.300.000.000	537.901.000.000	438.348.506.104	86.884.058.231	525.032.564.335	—	11.968.435.665

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
102 498 580 676	71 507 659 796	30 990 920 880	102 498 580 676	—	—	803 817 000 000	732 965 522 705	—	70 631 477 295	104 479 729 980
812.617.332	812.617 332	—	812.617 332	—	—	12 700 000 000	10 483 066 926	—	2.216 933 074	869.235 992
—	—	—	—	—	—	9 800 000 000	8 857 026.752	—	942.973.248	364 064 000
1 400 000 000	1 400 000 000	—	1 400.000.000	—	—	7 971 000 000	4 620.000 000	—	3 351 000 000	4.751 000.000
104.711.198.008	**73.720.277.128**	**30.990.920.880**	**104.711.198.008**	**—**	**—**	**834.088.000.000**	**756.945.616.383**	**—**	**77.142.383.617**	**110.484.029.972**
—	—	—	—	—	—	72 000 000 000	71 304.233.294	—	695 766 706	—
—	—	—	—	—	—	119 580 000 000	119.580 000 000	—	—	—
—	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**191.580.000.000**	**190.884.233.294**	**—**	**695.766.706**	**—**
463 471 901	463 471 901	—	463 471 901	—	—	4 200.000.000	4.143 511 948	—	56 488 052	482 432 801
756 368.232	358 940 454	318 074 208	877 014 662	—	79 353.570	12 000.000 000	11.817.354 729	—	182 645.271	750.234 772
818 588 875	403 024.213	389 029 899	792 054 112	—	24 534 763	2 310 000 000	1 699.203 968	—	610 796 032	578 151 974
138 810 936	138 810 936	—	136 810 936	—	—	1.880 000 000	1.816.044 333	—	263 955 667	155 339 496
32.109 027	26 477 723	5 631 304	32 109 027	—	—	680 000 000	812.753 486	—	67.246.514	65 344 686
41 772 794	41 772.794	—	41 772.794	—	—	3 500 000 000	2.332.259.755	—	1.167.740.245	1 057 104 347
115.264 402.437	*84.820.578 090*	*50 443 826 347*	*115.264 402 437*	—	—	*340.000 000.000*	*339 231 379 830*	—	*768 620 170*	*127 401 365.229*
973 771.191	523 655 121	421 243 821	944 898 742	—	28 872 449	7 000 000 000	5 952.833 541	—	1.047.166 459	1 322.835 727
2 511 903 444	454.700 496	2 057.202.949	2 511.903 444	—	—	56.500 000 000	53.273 950 132	—	3.226.049 868	3 803 015 058
3 257 631.320	1 684.896.858	1.387 833 677	3 072.730 535	—	184 900.785	44 500 000 000	44 418 390.943	—	83 609.057	3 149.200 357
4 701 118 180	2 361.082.016	2 327.240 949	4 688 322.965	—	12.793 195	12 630 000.000	9 565 607 188	—	3.064.392.812	4 726 553 573
—	—	—	—	—	—	*1 200 000 000*	*656 348 315*	—	543 651 685	—
51.305 435	26 615 085	24 690 350	51 305 435	—	—	500 000 000	454 925 532	—	45 074 468	53 895.714
339 127 320	225 373 360	113.753 960	339.127 320	—	—	800 000 000	572 945 546	—	227.054 454	172 600 784
—	—	—	—	—	—	300 000.000	226 696.783	—	73 303 217	—
—	—	—	—	—	—	100 000 000	14 962 981	—	85 037.019	—
36 424 793	17 252 683	19 172 110	36 424 793	—	—	350 000 000	134.406.092	—	215 593 906	80 392.284
—	—	—	—	—	—	750 000 000	730.587 014	—	19 412 986	—
632 397 090	555 767 170	56 445 464	614 212 634	—	18 184 456	3.200 000 000	3 179.555.274	—	20 444 726	409 683 667
114 678.215	52.098.235	62.779 980	114 878.215	—	—	530 000 000	287 474.602	—	242.525 398	102 832 558
—	—	—	—	—	—	32 000 000 000	29.381.829.246	—	2 618 170 754	—
130.130.078.170	**72.152.515.134**	**57.626.824.818**	**129.781.439.952**	**—**	**348.638.218**	**525.130.000.000**	**510.501.021.236**	**—**	**14.628.978.762**	**144.312.983.049**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	In più (10-7)	In meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L	540 330.000 000	14 871 000 000	18.200 000.000	537 001 000 000	438 348 506 104	86 684 058.231	525 032 564.335	—	11 968 435 665
1 04.33	362	Spese e commissioni bancarie relative alle attività mobiliari »	50 000 000	70 000 000	—	120 000 000	87.703.298	—	87 703.298	—	32.296 702
1 04.34	363	Spese di pubblicità »	2.200 000 000	—	700 000 000	1 500 000 000	650 981 695	762 557 860	1 413 539 555	—	86 460 445
1 04.35	364	Spese per attività di studio e di ricerca del Centro prolesi »	500 000 000	—	—	500 000 000	35 350 194	7 738 132	43 088 326	—	456 911 674
		Totale Categoria 4ª L	843.080.000 000	14.941.000.000	18.900.000.000	839.121.000.000	439.122.541.291	87.454.354.223	526.576.895.514	—	12.544.104.486
		Categoria 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali									
1 05.01	370	Rendite di inabilità ed ai superstiti L	7.760 000.000 000	—	200 000.000 000	7.560 000.000 000	7 453 870 140 024	—	7.453.870 140.024	—	106 129 859 976
1.05.02	371	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati »	1 370 000 000 000	—	120 000 000 000	1 250 000 000 000	1.169 879 079 992	—	1 169 679 079 992	—	80 320 920 008
1.05.03	372	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti »	250 000 000	—	—	250 000 000	79.293 670	2 179 798	81 473.468	—	168 526.532
1 05.04	373	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D P R. n. 1124/1965 »	22 000 000 000	—	—	22.000 000 000	14 572 554.280	—	14.572.554.280	—	7 427.445 720
1 05.05	374	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro »	14 355 000 000	1 000 000 000	—	15.355 000 000	12 109 925 420	981 142 844	13.091.068.264	—	2.263 931 736
1 05.06	375	*Oneri connessi alla riassicurazione* INAIL/ Casse marittime »	25 000 000 000	—	10.000.000.000	15.000 000 000	—	—	—	—	15 000 000 000
1 05.07	376	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni »	58 000.000 000	—	7 000 000 000	51 000 000.000	45 919.233.170	4.789 746 154	50 708.979 324	—	291 020 676
1 05.08	377	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali »	2.300 000 000	—	700 000 000	1 600 000 000	1.176.330.835	29 868 108	1.206.198 943	—	393.803.057
1.05.09	378	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali »	52 000 000 000	—	—	52 000 000 000	38 564.266 527	2 503.749.852	41.068 036.379	—	10.911 963 621
1.05.10	379	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri, Case di cure ed Istituti convenzionati »	7 900 000 000	—	—	7.900 000.000	5 696 500 700	919 721 123	6.615.221 823	—	1.284 776 177
1.05.11	380	Acquisto protesi »	24 000 000 000	—	—	24 000.000.000	22 659.217.220	718 911.074	23 376.128.294	—	621.871 706
1.05.12	381	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato »	45 000 000 000	—	11.500.000.000	33.500.000.000	31 634.651.216	1 064 507 073	32.699 158.289	—	800 841 711
		Totale Categoria 5ª L	9.380.805.000.000	1.000.000.000	348.200.000.000	9.032.605.000.000	8.798.180.213.054	11.008.834.026	8.807.190.037.080	—	225.414.962.920
		Categoria 6ª - Trasferimenti passivi									
1 06.01	390	Contributo al Fondo sanitario nazionale L	181 745 000 000	—	—	181 745.000.000	136.308.132.171	45.436.044.060	181.744.176.231	—	823.769
1.06.02	391	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R.16.4.1979) »	4.957 000 000	—	—	4 857 000 000	4 957.000 000	—	4.857.000.000	—	—
1.06.03	392	Contributo ex ENAOLI (D.L. 23.3.1948, n. 327) »	239 000 000 000	—	7.000 000 000	232 000 000 000	95.600 000 000	134 282.303.425	229.882 303.425	—	2.117 696 575
1.06.04	393	Contributo ex ENPI (L. 18.12.1952, n. 2390) »	289 000.000 000	—	6 368 000 000	282.632.000.000	282 631 989.510	—	282.631 989 510	—	10 490
1.06.05	394	Contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale »	48.000 000 000	—	8 000 000 000	40 000.000 000	—	36.237.584 171	36.237.584 171	—	1.762 415 829
1.06.06	395	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale »	1.771.000.000	—	—	1.771.000.000	1.771.000 000	—	1.771.000.000	—	—
1.06.07	396	Contributi per attività scientifiche e sociali »	60.000.000	—	30 000 000	30.000.000	7.000.000	2.979 422	9 979.422	—	20 020.578
1.06.08	397	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie »	7.295.000 000	—	—	7.295.000.000	3.435 651.262	3.799 140.849	7.234.792.111	—	60.207 889
1.06.09	398	Equo indennizzo al personale »	1.500.000 000	—	1.000.000.000	500.000.000	32.954 978	31 599.363	64.554 341	—	435 445 659
		Totale Categoria 6ª L	771.228.000.000	—	20.368.000.000	750.836.000.000	534.843.727.921	221.786.851.290	746.433.379.211	—	4.396.620.789

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-18)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
130 130 079.170	72 152 515 134	57 628 924 618	129 781 439 952	—	348 639 218	525 130 000.000	510 501 021.238	—	14.628.978 762	144 312 963 048
—	—	—	—	—	—	120.000.000	87 703.298	—	32.296.702	—
556 139 080	534 252.035	23 887 045	558.139 080	—	—	1 500 000 000	1 185 233.730	—	314 766.270	786 444.905
98 004 019	98 004 019	—	98 004 019	—	—	500 000 000	131 354.213	—	368 645 787	7 738 132
130.784.222.268	**72.782.771.188**	**57.652.811.663**	**130.435.583.051**	**—**	**348.639.218**	**527.250.000.000**	**511.905.312.479**	**—**	**15.344.687.821**	**146.107.186.086**
—	—	—	—	—	—	7 580 000 000 000	7.453 870 140 024	—	106.129.859 976	—
—	—	—	—	—	—	1 250.000.000 000	1 169 679 079 992	—	80 320 920 008	—
2 178 200	2.178 200	—	2.178 200	—	—	250 000 000	81 469 870	—	166.530 130	2 179 798
—	—	—	—	—	—	22 000 000.000	14.572 554.280	—	7.427 445 720	—
876 067.223	746 383.259	131.683 964	878 067 223	—	—	15.355 000.000	12 856.308 679	—	2 498 891 321	1 112.828 808
—	—	—	—	—	—	15 000 000 000	—	—	15.000 000 000	—
27 375 514 844	7 030 443 561	17.407 869 354	24 438 312 935	—	2 937.201.909	53 000.000 000	52 949 676 751	—	50 323 249	22 197 815 508
34 936 530	30 371 523	4 565.007	34 936.530	—	—	1.600 000 000	1.206 702.358	—	393 297 642	34 431 115
6 622 595 546	3 720 644 004	401 504 418	4.122.148 422	—	2 500 447.124	52 000 000 000	42 304 930 531	—	9 695 069 469	2.905.254.270
25 148 387 809	1 358.775.381	23 295 339 694	24 654 115 075	—	492.272 734	7.500 000 000	7 054.276 081	—	445.723 919	24.215 060 817
1.934.149 874	996.311 583	478 489 688	1 474 801.571	—	459 348.303	24 000.000 000	23 655.529 103	—	344.470 897	1 197 400 762
1 344 117 089	1.067.266 583	278 850 506	1 344 117 089	—	—	33.500 000 000	32 901 917 799	—	598 082.201	1 341 357 579
63.337.845.115	**14.982.372.414**	**41.966.302.631**	**56.948 675.048**	**—**	**6.389.270.070**	**9.034.206.000.000**	**8.811.132.586.488**	**—**	**223.072.414.532**	**63.008.126.657**
43.479 468 000	43 479 468 000	—	43 479.468 000	—	—	179.870 000 000	179 787 600 171	—	82 399 829	45 436 044 060
—	—	—	—	—	—	4 857 000.000	4 857 000 000	—	—	—
82 705 591 610	82 705 591 610	—	82 705 591 610	—	—	226 108 000 000	178 305 591 610	—	47.800 408 390	134 282 303 425
—	—	—	—	—	—	282 632 000 000	282 631.989 510	—	10 490	—
35 305 629 700	35.305 629 700	—	35 305 629 700	—	—	35 306 000.000	35 305 629 700	—	370 300	38.237 684 171
—	—	—	—	—	—	1.771 000 000	1 771 000.000	—	—	—
31 000 000	—	31 000 000	31 000 000	—	—	60 000 000	7 000 000	—	53 000 000	33 979 422
8 227 861 519	2 631 573.413	5 596 288 106	8 227 861 519	—	—	9.000 000 000	6 067.224 675	—	2 932.775 325	9.395 428 955
—	—	—	—	—	—	500 000 000	32 954 978	—	467 045 022	31.589 363
169.749.550.829	**164.122.262.723**	**5.627.288.106**	**169.749.550.829**	**—**	**—**	**740.102.000.000**	**688.785.990.844**	**—**	**51.336.009.356**	**227.416.939.386**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 7ª - Oneri finanziari									
1.07.01	400	Interessi passivi ..... L.	3 000 000 000	4.200 000 000	—	7.200 000 000	6 913.200 888	78 857 092	6.991.857 980	—	208 142.020
		Totale Categoria 7ª L.	3 000.000.000	4.200.000.000	—	7.200.000.000	6.913.200.888	78.857.092	6.991.857.980	—	208.142.020
		Categoria 8ª - Oneri tributari									
1.08.01	410	Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi ..... L.	85 750 000 000	73.000 000 000	—	158 750 000 000	145 948.128.365	—	145 948 128.365	—	12.801.871 635
1.08.02	411	Imposte su redditi da depositi in c/c. ..... »	18 000 000 000	—	3 000 000 000	15 000 000 000	532 940.544	13 401 258.297	13 934 198 841	—	1 065 801.159
1.08.03	412	Tributi diversi ..... »	2 000 000 000	—	—	2 000 000.000	1 682.507.794	—	1 682 507 794	—	317 492.206
		Totale Categoria 8ª L.	105.750.000.000	73.000.000 000	3.000.000.000	175.750.000.000	148.163.576.703	13.401.258.297	161.564.835.000	—	14.185 185 000
		Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti									
1.09.01	420	Restituzione premi e contributi di assicurazione .. L.	230 000 000 000	370 000 000 000	—	600 000 000 000	430 303 563.834	169 896 436 166	600 000 000 000	—	—
1.09.04	423	Spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito ..... »	51 000 000 000	—	6 000 000 000	45 000 000.000	38 394 651.237	1 909 033 317	40 303 684 554	—	4 696.315 446
1.09.05	424	Manutenzione ordinaria degli immobili da reddito »	31.350 000 000	—	3 350 000 000	28 000 000 000	14 143 618.266	5.670 057 306	19 813 675 574	—	8 186 324 426
		Totale Categoria 9ª L.	312.350.000.000	370.000.000 000	9.350.000.000	673.000.000.000	482.841.833.339	177.275.526.789	660.117.360.128	—	12.882.639.872
		Categoria 10ª - Spese non classificabili in altre voci									
1.10.01	430	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi ..... L.	40 000 000 000	—	8 000 000 000	32 000 000 000	28.838 460 621	382.726 773	29.221.207 594	—	2.778 792 406
1.10.02	431	Spese per l'esazione dei premi e contributi d'assicurazione ..... »	45 000 000 000	—	—	45 000 000 000	38 225.212.619	—	38.225.212.619	—	6 774 787.381
1.10.04	433	Fondo di riserva ..... »	100 100 000 000	—	70.100 000.000	30 000 000 000	—	—	—	—	30 000 000 000
		Totale Categoria 10ª L.	185.100.000.000	—	78.100.000.000	107.000.000.000	67.063.693.440	382.726.773	67.446.420.213	—	39.553.579.787
		TOTALE TITOLO I L.	12.365.641.000.000	470.041.000.000	517.558.000.000	12.308.124.000.000	11.339.835.981.844	590.886.107.582	11.930.720.789.426	—	377.403.230.574
		TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 11ª - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari									
2.11.01	700	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito..... L.	645 578 000 000	—	406 578 000 000	237.000 000 000	2.738.828 914	219 520 437 688	222.259.066 602	—	14 740 933.398
2.11.02	701	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento ed altri costi pluriennali di immobili destinati a Centri di soggiorno e al Centro protezi ..... »	3 300 000 000	—	3.200 000 000	100 000 000	21 736 802	15.352 190	37 088.992	—	62.911 008
2.11.04	703	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico-legali ..... »	60 000 000 000	—	30 000 000 000	30 000 000 000	2 404.438 174	3 384 918 648	5 789.356 822	—	24.210 643 178
2.11.05	704	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati ad uffici ..... »	800 000 000 000	—	500 000 000 000	100 000 000.000	2 874 416 829	7 755 754.303	10 630 171 132	—	69 369 828 868
2.11.08	705	Interventi per il finanziamento dell'edilizia convenzionata ed agevolata ex L. 457/1978 ..... »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		a riportare L.	1.308.878.000.000	—	941.778.000.000	367.100.000.000	8.039.220.718	230.676.462.829	238.715.683.548	—	128.384.316.452

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
9 477 852.017	9 477 852 017	–	9 477 852 017	–	–	16 600 000 000	16.391 052 905	–	208 947 095	78 657 092
9.477.852.017	**9.477.852.017**	–	**9.477.852.017**	–	–	**16.600.000.000**	**16.391.052.905**	–	**208.947.095**	**78.657.092**
7.766 000	7 766 000	–	7.766 000	–	–	158 757 000 000	145 955 894.365	–	12 801.105.635	–
13 700 433 544	12.966 834 149	–	12 968 834 149	–	733 599 395	13 500 000 000	13 499 774 693	–	225 307	13 401.258.297
–	–	–	–	–	–	2 000 000 000	1.682.507 794	–	317 492.206	–
13.708.199.544	**12.974.800.149**	–	**12.974.800.149**	–	**733.599.395**	**174.257.000.000**	**161.136.176.852**	–	**13.118.823.148**	**13.401.258.297**
260.676.971.878	233 261 854 439	27 415 117 439	260 676 971 878	–	–	700 000 000 000	663 565 418.273	–	36 434.581 727	197 111 553 605
8 637 692 142	2.314 785 786	4.217 806 753	6 532.592.539	–	105 099 603	44.250 000.000	40 709 437 023	–	3 540 562 977	6 126 640 070
12.784.083.253	5 941.564 724	5 944 573 526	11 886.138.250	–	897.945.003	28 000 000.000	20 085 182.992	–	7 914 817.008	11 814 630 832
280.098.747.273	**241.518.204.949**	**37.577.497.718**	**279.096.702.667**	–	**1.003.044.606**	**772.250.000.000**	**724.360.038.288**	–	**47.889.961.712**	**214.863.024.507**
508.273 430	296 137.256	143.111.477	439.248 733	–	69 024 697	32 000 000 000	29 134 618 077	–	2 865 381 923	525 838.250
–	–	–	–	–	–	45 000 000 000	38.225.212.619	–	6.774 787.381	–
–	–	–	–	–	–	30.000 000 000	–	–	30.000 000 000	–
508.273.430	**296.137.256**	**143.111.477**	**439.248.733**	–	**69.024.697**	**107.000.000.000**	**67.359.830.696**	–	**39.640.169.304**	**525.838.250**
772.375.988.485	**586.944.477.824**	**173.967.932.675**	**763.832.410.489**	–	**6.843.577.966**	**12.398.362.000.000**	**11.829.880.139.566**	–	**468.681.860.332**	**784.873.040.257**
464.144 778.901	29 864.872 478	434 176 934 436	464 043.806 916	–	100 969 985	230.000 000 000	32 603 501.382	–	197.396 498 606	653 699 372 128
21.343.226 916	50.251.372	21 284 077 499	21 334 328 871	–	8 898 045	100 000 000	71.988.174	–	28 011.826	21.299 429 689
24.002.808 618	9 531 679.500	14 457.823 366	23 989 502 866	–	13 303 752	28 500 000 000	11 936.117 674	–	16 563 882.326	17.842.742 014
73 831.618.561	25 356.097.378	47 874 638.619	73.232.735.997	–	598 882 564	75 000 000 000	28.232.514.207	–	46 767.485 793	55 630 392 922
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
583.322.428.998	**64.804.900.726**	**517.796.473.922**	**582.600.374.650**	–	**722.054.348**	**333.600.000.000**	**72.944.121.447**	–	**260.655.878.553**	**748.471.936.761**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L	1 306 876 000 000	—	941 776 000.000	367 100.000 000	8 039.220 719	230 876 462 829	238 715 683 548	—	128 384 316 452
2.11 07	706	Interventi per il recupero delle zone terremotate (leggi nn. 219/1981, 526/1982, 80/1984,211/1985) »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 11ª L.	**1.306.876.000.000**	—	**941.776.000.000**	**367.100.000.000**	**8.039.220.719**	**230.876.462.829**	**238.715.683.548**	—	**128.384.316.452**
		Categoria 12ª - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
2 12.01	710	Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi medico-legali L	7 300 000 000	—	1 800 000 000	5 500 000.000	391 509 419	44.744 403	436.253 822	—	5 063 748 178
2.12.02	711	Acquisto veicoli ad uso dei servizi medico-legali »	80 000 000	—	60 000 000	—	—	—	—	—	—
2.12 03	712	Acquisto veicoli ad uso dei servizi amministrativi »	200 000 000	—	200 000.000	—	—	—	—	—	—
2 12 04	713	Mobili, macchine, attrezzature e strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi »	113 000 000 000	—	73 000 000.000	40 000 000 000	5 257 637 989	34 729 661 825	39 987.299 814	—	12 700 186
		Totale Categoria 12ª L.	**120.580.000.000**	—	**75.060.000.000**	**45.500.000.000**	**5.649.147.408**	**34.774.406.228**	**40.423.553.636**	—	**5.076.446.364**
		Categoria 13ª - Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari									
2.13.01	720	Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.13 02	721	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.13 03	722	Acquisto di titoli »	580 000 000 000	426 876 000 000	—	1 006 876.000 000	564 679 185 000	441 996 815 000	1 006.876 000 000	—	—
		Totale Categoria 13ª L.	**580.000.000.000**	**426.876.000.000**	—	**1.006.876.000.000**	**564.679.186.000**	**441.996.815.000**	**1.006.876.000.000**	—	—
		Categoria 14ª - Concessioni di crediti ed anticipazioni									
2 14 01	740	Versamenti in deposito L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.14 02	741	Concessione di mutui a medio e a lungo termine »	40 578.000 000	—	32 000 000 000	8 578.000 000	1 083 340 000	740 000 000	1 823 340 000	—	6 754 660 000
2.14.03	742	Sconto di annualità di Stato »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.14 04	743	Concessione di prestiti ad anticipazioni a breve termine »	15.000.000 000	—	2.000 000 000	13 000 000 000	9.082 878.274	—	9.082.878 274	—	3 917 121 726
2.14 05	744	Costituzione di depositi attivi »	50 000.000	—	—	50.000 000	40 633 696	—	40 633 696	—	9.366 304
2.14 06	745	Concessione di crediti diversi »	100 000 000	—	—	100.000 000	75 000 000	—	75 000 000	—	25 000.000
		Totale Categoria 14ª L.	**56.728.000.000**	—	**34.000.000.000**	**21.728.000.000**	**10.281.851.970**	**740.000.000**	**11.051.851.970**	—	**10.706.148.030**
		Categoria 15ª - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio									
2.15.01	760	Trattamento di previdenza L	33 000 000.000	—	—	33 000.000 000	32 919 491.429	—	32.919 491.429	—	80.508.571
2.15 02	761	Trattamento di quiescenza »	40 000.000 000	—	—	40 000.000 000	39 109 004 588	—	39 109.004.588	—	890 995 412
2.15 03	762	Rendite vitalizie »	65 000 000 000	—	—	65.000.000.000	54.539 890 420	—	54.539 890 420	—	10 460 109.580
		Totale Categoria 15ª L.	**138.000.000.000**	—	—	**138.000.000.000**	**126.568.386.437**	—	**126.568.386.437**	—	**11.431.613.563**
		TOTALE TITOLO II L.	**2.203.168.000.000**	**426.876.000.000**	**1.050.836.000.000**	**1.579.204.000.000**	**715.417.791.534**	**708.187.684.057**	**1.423.605.475.591**	—	**155.598.524.409**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
583 322 426 996	64 804 900 726	517 795 473.922	582 600 374 650	—	722.054 348	333.600 000 000	72.844.121 447	—	260.755.878.553	748.471.936 751
35 614.283 013	12 875.215 970	20 154 551 037	33 029 767 007	—	2.584 516.006	17.000 000 000	12 875.215 970	—	4 124 784.030	20 154.551 037
618.936.712.009	**77.680.116.696**	**537.960.024.959**	**615.630.141.657**	**—**	**3.306.570.352**	**350.600.000.000**	**85.719.337.417**	**—**	**264.880.662.583**	**768.626.487.788**
9 383 133 696	701 976 077	8.681.155 621	9.383.133 696	—	—	7.500 000 000	1.093.487.496	—	6.406 512.504	8.725.900 024
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
85 332 727	—	65 332 727	65.332.727	—	—	65 000 000	—	—	65.000 000	65 332.727
54.254.231 150	36.578 557 342	17 675 673.808	54.254.231.150	—	—	43.000 000 000	41 836 195 331	—	1.163.804 669	52.405 335 633
63.702.697.575	**37.280.535.419**	**26.422.162.156**	**63.702.697.575**	**—**	**—**	**50.565.000.000**	**42.929.682.827**	**—**	**7.635.317.173**	**61.196.568.364**
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
424.255 000 000	424 199.150 000	—	424.199 150.000	—	55 850 000	1 431.131 000 000	989.078.335.000	—	442 052 665 000	441 898 815 000
424.255.000.000	**424.199.150.000**	**—**	**424.199.150.000**	**—**	**55.850.000**	**1.431.131.000.000**	**989.078.335.000**	**—**	**442.052.665.000**	**441.898.815.000**
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
7 388 588 977	714 550 553	2.059.471.639	2.774 022 192	—	4 614 566.785	4 000.000.000	1 797 880 553	—	2.202.109.447	2.799 471 639
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	13.000 000 000	9 082.878.274	—	3 917.121.726	—
—	—	—	—	—	—	50 000.000	40.633.696	—	9.366.304	
—	—	—	—	—	—	100 000 000	75.000 000	—	25.000.000	—
7.388.588.977	**714.550.553**	**2.059.471.639**	**2.774.022.192**	**—**	**4.614.566.785**	**17.150.000.000**	**10.996.402.523**	**—**	**6.153.597.477**	**2.799.471.639**
—	—	—	—	—	—	33.000.000.000	32.919 491.429	—	80 508.571	—
—	—	—	—	—	—	40.000 000 000	38 109 004.588	—	890 995.412	—
—	—	—	—	—	—	65 000.000.000	54 539 890 420	—	10 460 109.580	—
—	—	—	—	—	—	138.000.000.000	126.568.396.437	—	11.431.613.563	—
1.114.282.966.581	**536.874.352.670**	**566.431.656.764**	**1.106.966.011.434**	**—**	**7.976.967.137**	**1.987.446.000.000**	**1.255.292.144.394**	**—**	**732.153.855.796**	**1.274.619.342.811**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO III									
		ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
		Categoria 16ª - Rimborsi di mutui									
3.16.01	770	Rimborso di mutui L	270 000 000	—	—	270 000 000	137 366 929	132 633 071	270 000 000	—	—
		Totale Categoria 16ª L	270.000.000	—	—	270.000.000	137.366.929	132.633.071	270.000.000	—	—
		Categoria 17ª - Rimborsi di anticipazioni passive									
		Totale Categoria 17ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 18ª - Rimborsi di obbligazioni									
		Totale Categoria 18ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 19ª - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni									
		Totale Categoria 19ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 20ª - Estinzione debiti diversi									
3.20.01	780	Restituzione depositi cauzionali in numerario L	400 000 000	—	—	400 000 000	100 516 119	—	100 516 119	—	299 483 881
		Totale Categoria 20ª L	400.000.000	—	—	400.000.000	100.516.119	—	100.516.119	—	299.483.881
		TOTALE TITOLO III L	670.000.000	—	—	670.000.000	237.883.048	132.633.071	370.516.119	—	299.483.881
		TITOLO IV									
		PARTITE DI GIRO									
		Categoria 21ª - Spese aventi natura di partita di giro									
4.21.01	800	Contributo all'ispettorato del lavoro L	100 000 000	—	—	100 000 000	66 727	17 802 359	17 869 086	—	82 130 914
4.21.02	801	Addizionale ex art. 181 T.U. »	81 000 000 000	—	—	81 000 000 000	27 349.121.682	26 956 671.904	54 305 793 586	—	6 694.206 414
4.21.03	802	Versamento alle Associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto »	213 000 000 000	—	33.000.000 000	180 000 000 000	115.449.376 787	2 421.655 085	117.871.031 872	—	62.128 968.128
4.21.04	803	Ritenute erariali »	171 000 000 000	—	—	171 000.000 000	134.962.865.000	19.223 196 000	154.186 061 000	—	16 813 939 000
4.21.05	804	Ritenute previdenziali ed assistenziali »	68.000 000 000	—	—	68.000 000 000	54 591 425.563	8 671 781.040	63.263.206 603	—	4.736 793.397
4.21.06	805	Pagamenti per I.V.A. »	5 000.000 000	—	—	5 000 000 000	605.994.876	33 425 124	639 420.000	—	4.360 580 000
4.21.07	806	Ritenute diverse »	22.500 000 000	2 000 000 000	—	24.500.000.000	17 594 703.502	5.263.046 461	22.857 749 963	—	1.642.250 037
4.21.08	807	Trattenute a lavoro di terzi relative all'attività patrimoniale »	2 700 000.000	—	—	2 700.000.000	1 496 632 153	327 736 005	1 826 368 158	—	873 631 842
4.21.09	808	Trattenute a lavore di terzi relative alla gestione del personale »	19 000 000 000	4 000 000 000	—	23 000 000 000	16 591 540 364	2 059.730 416	18 651.270 780	—	4.348 729.220
4.21.10	809	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale »	120 000 000 000	30 000 000 000	—	150 000 000.000	38 302 417 864	28 817 304 443	67 119 722 307	—	82 880.277 693
		a riportare L	882.300.000.000	36.000.000.000	33.000.000.000	885.300.000.000	406.946.144.818	93.792.348.837	500.738.493.355	—	184.561.506.645

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
122 633.071	122 633 071	–	122.633 071	–	–	260 000 000	260 000 000	–	–	132 633 071
122.633.071	**122.633.071**	–	**122.633.071**	–	–	**260.000.000**	**260.000.000**	–	–	**132.633.071**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	400 000 000	100 516.119	–	299 483 881	–
–	–	–	–	–	–	**400.000.000**	**100.516.119**	–	**299.483.881**	–
122.633.071	**122.633.071**	–	**122.633.071**	–	–	**660.000.000**	**360.516.119**	–	**299.483.881**	**132.633.071**
19.299 505	19.299 505	–	19 299.505	–	–	100.000 000	19 366.232	–	80 633 768	17 602 359
29.256 830 425	29.256 830.425	–	29.256 830 425	–	–	68 000 000.000	58 605 952 107	–	11 394.047.893	26 956 671 804
53 107 348 505	9.215 603 456	14 383.144 957	23 598.748.413	–	29 506 598 092	180 000 000 000	124 664.960 243	–	55 335 019.757	16 804.600 042
26.297 436 728	26.283 402.000	14.034 728	26.297 436.728	–	–	167 000 000 000	161 246.267.000	–	5 753.733.000	19.237.230 728
10 061 983.042	7 325 395 112	2 736 587 930	10 061 983 042	–	–	68 000 000 000	61 916.820 675	–	6.083.179.325	11.408.388 970
15 493.280.914	41.771 665	15 447 314 273	15 489 085 938	–	4.194.976	5 000.000 000	647 766 541	–	4.352.233 459	15 480.739 397
5 113 779 821	3 941 352.748	1 172.427 073	5.113.779 821	–	–	24 500.000 000	21 536 056.250	–	2 963 943 750	8 435 473.534
3.036 788 392	348 388 703	2.660 441 043	3 008 829 746	–	27 958 646	2.600 000 000	1 647 020 856	–	752 979 144	2.988.177.048
8.605 617 630	3 763 750 600	2 641 867 030	6 605 617 630	–	–	23 000.000 000	20 355 290 864	–	2 644 709 036	4 901 597 446
132 967 606 688	33 075 773 414	95 772.138 669	128.847.912 303	–	4 139 696 585	150 000.000.000	71 376 191 278	–	78 821 808 722	124 589 443 332
291.979.971.960	**113.271.967.828**	**135.027.955.923**	**248.299.523.551**	–	**33.680.448.299**	**888.200.000.000**	**529.217.712.146**	–	**167.982.287.854**	**228.820.304.760**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	SOMME IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	SOMME IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenza rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenza rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L.	682 300 000 000	36 000 000 000	33 000 000 000	685 300 000 000	406 946 144 518	93.792 348 837	500 736 493 355	—	184 561.506 645
4.21.11	810	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	92 000 000.000	—	—	92 000 000 000	63 732.220.201	—	83 732.220.201	—	8.267 779 799
4.21.12	811	Prestazioni ed assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	82.000 000.000	—	—	82 000 000 000	72 801 729 570	—	72 801 729 570	—	9 196.270 430
4.21.13	812	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni Regionali	29 000 000.000	—	—	29 000 000 000	18 153 681 193	—	18 153.881 193	—	10.846 118 807
4.21.14	813	Prestazioni al coniuge superstite ed agli orfani dei Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alle malattie professionali	6 200 000 000	—	—	8.200.000.000	7 444 311.131	—	7 444.311 131	—	755.688 869
4.21.15	814	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse	4 500 000.000	700 000 000	—	5 500.000 000	4 562 321 310	—	4.562.321 310	—	937 678.690
4.21.16	815	Prestazioni erogate per conto di Istituti esteri	1 000 000.000	—	—	1 000 000.000	687.036.097	—	687 036.097	—	312.961 903
4.21.17	816	Rendite corrisposte per conto di Istituti esteri	53 500 000.000	3 500 000 000	—	57 000 000 000	55 536 952.824	1 142 574 194	56 681 527.018	—	318 472.982
4.21.20	819	Versamento ritenute effettuate per conto dell'ex E.N.A.O.L.I.	20 000 000	—	—	20.000 000	—	—	—	—	20 000 000
4.21.21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti ed Amministrazioni della speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro	149 000 000	—	—	149 000 000	63.710 460	—	63.710 460	—	85.289 540
4.21.23	822	Borse di studio per conto terzi	5.500 000	—	—	5 500 000	2 500 000	3 000 000	5.500.000	—	—
4.21.24	823	Gestione legato Bucchert-La Ferla	113 000 000	22 000 000	—	135 000 000	—	111 956.476	111.956 476	—	23 043 524
4.21.26	825	Costituzione fondo del cassiere interno	2 000 000.000	—	—	2 000 000 000	1 282 800 000	—	1 282.800 000	—	717 400 000
4.21.27	826	Partite in conto sospeso	18 000 000 000	—	—	18.000 000 000	4.572.401.371	2.594.317.803	7.166 719 174	—	10.833.280.826
		Totale Categoria 21ª L.	973.087.500.000	40.222.000.000	33.000.000.000	980.309.500.000	655.787.810.675	97.844.197.310	753.432.007.985	—	226.877.492.015
		TOTALE TITOLO IV L.	973.087.500.000	40.222.000.000	33.000.000.000	980.309.500.000	655.787.810.675	97.844.197.310	753.432.007.985	—	226.877.492.015
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I L.	12 355 841.000 000	470 041 000.000	517.558.000 000	12.308.124 000.000	11.339 835.661 844	590.865.107.582	11 930.720 769 426	—	377 403.230 574
		TITOLO II L.	2.203 168 000 000	426 676 000 000	1 050.838 000.000	1.579.204 000.000	715 417.791 534	708 187 684 057	1.423 605 475 591	—	155 598 524 409
		TITOLO III L.	870 000 000	—	—	670.000 000	237 883.048	132.633.071	370.516 119	—	299 483 881
		TITOLO IV L.	973.087.500 000	40.222 000 000	33.000.000.000	980.309.500 000	655 767 810 675	97 644 197.310	753.432.007 985	—	226.877 492 015
		TOTALE DELLE SPESE L.	15.532.584.860.000	937.139.000.000	1.601.396.000.000	14.868.307.500.000	12.711.278.147.101	1.396.848.822.020	14.108.128.788.121	—	760.178.736.879

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
281 979 971 850	113.271.567 626	135 027 955 923	248.299 523 551	—	33.680.448 299	688.200 000 000	520.217.712 146	—	167 982.287.854	228 820 304 760
—	—	—	—	—	—	92.000 000 000	83.732.220.201	—	8.267.779 799	—
—	—	—	—	—	—	82 000 000.000	72.801.729 570	—	9.198.270.430	—
—	—	—	—	—	—	29.000.000 000	18 153 881 193	—	10.846 118 807	—
—	—	—	—	—	—	8.200 000 000	7 444 311 131	—	755.688.869	—
—	—	—	—	—	—	5 500 000 000	4.562 321.310	—	937 678.690	—
—	—	—	—	—	—	1 000 000 000	667 038 097	—	312.961 903	—
3 774.440 833	1 454 102.111	2.320.338 722	3 774 440 833	—	—	57 000 000 000	56 993.054 935	—	6.945.065	3.482.912.916
—	—	—	—	—	—	20 000 000	—	—	20 000.000	—
—	—	—	—	—	—	149.000.000	63.710 460	—	85.289 540	—
—	—	—	—	—	—	5 500 000	2.500 000	—	3 000 000	3.000.000
185.112.706	—	185.112.706	185.112.706	—	—	10.000.000	—	—	10 000.000	287.089 182
—	—	—	—	—	—	2.000.000.000	1.282 600 000	—	717.400 000	—
6 066 479 078	4.145.101 321	1.921.377.757	6.066.479 078	—	—	21 000 000 000	8 717.502 692	—	12.282 497 308	4.515 896 580
292.008.004.467	118.870.771.080	139.464.786.106	258.325.556.186	—	33.680.448.299	986.084.500.000	774.658.581.735	—	211.425.918.265	237.098.982.416
292.008.004.467	118.870.771.080	139.464.786.106	258.325.556.186	—	33.680.448.299	986.084.500.000	774.658.581.735	—	211.425.918.265	237.098.982.416
772 375 988.485	589 844.477 824	173 967 932.675	763 832 410 499	—	8.543.577 986	12 398 362 000 000	11.929.680.139 668	—	468.681.860.332	764.873 040.257
1.114.282.998 561	539 874 352.670	586 431.656.754	1 106 306 011 424	—	7.976 987.137	1 987 446 000 000	1 255 292 144.204	—	732.153.855.796	1.274 819 342 811
122 633.071	122.633 071	—	122.633.071	—	—	680.000.000	380 516 119	—	299 483 881	132.633.071
292.008 004 467	118 870.771.080	139 454 765 106	258 325.556.186	—	33 680 448 299	986 084 500 000	774 658.581.735	—	211.425 918.265	237 098.982.416
2.178.787.624.584	1.248.712.234.625	879.574.376.537	2.128.286.611.162	—	50.201.013.422	15.372.552.500.000	13.959.991.381.726	—	1.412.561.118.274	2.276.723.986.857

Tabella II - Situazione

Numero del conto	ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1.1.1993	Al 31.12.1993	in più	in meno
10.0	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**					
	- Banche	L.	89.857.721.271	85.917.317.466	—	3.940.403.805
	- Conti correnti postali	»	10.296.884.988	14.658.569.524	4.361.684.536	—
	- Tesoreria Centrale dello Stato	»	3.076.748.262.978	2.189.827.360.219	—	886.920.902.759
		L.	**3.176.902.869.237**	**2.290.403.247.209**	**4.361.684.536**	**890.861.306.564**
11.0	**RESIDUI ATTIVI**					
	- Crediti per premi e contributi di assicurazione ed accessori	L.	5.475.732.539.425	4.325.689.246.368	—	1.150.043.293.057
	- Crediti verso lo Stato	»	453.420.560.082	893.777.460.755	440.356.900.673	—
	- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	157.389.193.437	175.887.757.617	18.498.564.180	—
	- Crediti diversi	»	333.526.088.728	384.947.799.794	51.421.711.066	—
		L.	**6.420.068.381.672**	**5.780.302.264.534**	**510.277.175.919**	**1.150.043.293.057**
12.0	**CREDITI FINANZIARI**					
	- Mutui attivi	L.	689.964.961.393	651.860.911.024	—	38.104.050.369
	- Investimenti in corso di perfezionamento	»	431.713.793.306	443.339.068.300	11.625.274.994	—
	- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	9.930.782.515	9.710.153.080	—	220.629.435
	- Prestiti al personale	»	71.692.584.457	66.867.965.732	—	4.824.618.725
	- Depositi cauzionali	»	322.866.035	361.492.547	38.626.512	—
		L.	**1.203.624.987.706**	**1.172.139.590.683**	**11.663.901.506**	**43.149.298.529**
13.0	**RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO**					
	- Di materie prime e materiali di consumo	L.	3.636.510.252	3.121.216.011	—	515.294.241
	- Risconti attivi	»	—	—	—	—
		L.	**3.636.510.252**	**3.121.216.011**	—	**515.294.241**
14.0	**INVESTIMENTI MOBILIARI**					
	- Partecipazioni azionarie	L.	88.715.512.500	88.705.073.483	—	10.439.017
	- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	58.750.000	49.000.000	—	9.750.000
	- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	486.520.826.000	1.336.072.676.000	849.551.850.000	—
	- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	564.684.662.274	678.449.673.298	113.765.011.024	—
	- Altri titoli di credito	»	661.428.025.647	642.194.309.832	—	19.233.715.815
		L.	**1.801.407.776.421**	**2.745.470.732.613**	**963.316.861.024**	**19.253.904.832**
15.0	**IMMOBILI**					
	- Adibiti ad uffici	L.	521.511.522.883	572.344.162.354	50.832.639.471	—
	- Adibiti a Centri medico-legali	»	145.941.269.395	166.887.753.033	20.946.483.638	—
	- Adibiti a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	43.818.786.505	43.846.977.452	28.190.947	—
	- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	138.956.906	138.956.906	—	—
	- In locazione	»	1.823.927.171.575	1.913.161.847.404	89.234.675.829	—
	- In costruzione ed aree edificabili	»	696.985.246.341	773.618.832.217	76.633.585.876	—
		L.	**3.232.322.953.605**	**3.469.998.529.366**	**237.675.575.761**	—
16.0	**IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**					
	- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	L.	48.123.533.445	48.559.787.267	436.253.822	—
	ad uso dei servizi amministrativi	»	236.519.759.010	276.507.058.824	39.987.299.814	—
	- Automezzi	»	2.487.912.677	2.487.912.677	—	—
		L.	**287.131.205.132**	**327.554.758.768**	**40.423.553.636**	—
	TOTALE ATTIVITA'	**L.**	**16.125.094.684.025**	**15.788.990.339.184**	**1.767.718.752.382**	**2.103.823.097.223**
17.0	**DISAVANZO PATRIMONIALE**					
	- dei precedenti esercizi	L.	16.806.975.727.019	18.675.753.100.971	1.868.777.373.952	—
	- dell'esercizio	»	1.868.777.373.952	1.461.580.277.265	—	407.197.096.687
		L.	**18.675.753.100.971**	**20.137.333.378.236**	**1.868.777.373.952**	**407.197.096.687**
	TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**34.800.847.784.996**	**35.926.323.717.420**	**3.636.496.126.334**	**2.511.020.193.910**
18.0	**VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	**L.**	**165.207.452.533**	**179.793.724.404**	**14.586.271.871**	—

patrimoniale al 31.12.1993

Numero del conto	PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1.1.1993	Al 31.12 1993	In più	In meno
49.0	**DEBITO VERSO IL CASSIERE UNICO**					
	- Scoperto di conto corrente	L.	**1.111.926.556.626**	—	—	**1.111.926.556.626**
50.0	**RESIDUI PASSIVI**					
	- Debiti per trasferimenti passivi:					
	verso lo Stato	L.	126.185.059.610	179.718.347.485	53.533.287.875	—
	verso Enti e diversi	»	43.564.491.219	47.698.591.911	4.134.100.692	—
	- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	880.243.423	1.115.006.606	234.763.183	—
	- Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	260.676.971.878	197.111.553.605	—	63.565.418.273
	- Debiti per addizionali sui premi di assicurazioni	»	82.383.476.435	43.779.274.305	—	38.604.202.130
	- Debiti verso fornitori	»	826.847.479.091	995.462.828.807	168.615.349.716	—
	- Debiti verso Enti ospedalieri ex CTO dell'Istituto per degenze e prestazioni ambulatoriali	»	25.764.745.755	25.764.745.755	—	—
	- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	431.713.793.306	443.339.068.300	11.625.274.994	—
	- Debiti diversi	»	380.771.363.867	342.734.581.783	—	38.036.782.084
		L.	**2.178.787.624.584**	**2.276.723.998.557**	**238.142.776.460**	**140.206.402.487**
51.0	**DEBITI FINANZIARI**					
	- Mutui passivi	L.	1.189.413.201	919.413.201	—	270.000.000
	- Depositi cauzionali	»	763.526.396	710.122.371	—	53.404.025
		L.	**1.952.939.597**	**1.629.535.572**	—	**323.404.025**
52.0	**RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO**					
	- Capitali di copertura delle rendite	L.	28.662.061.600.000	30.639.197.800.000	1.977.136.200.000	—
	- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	746.700.000.000	640.000.000.000	—	106.700.000.000
	- Risconti passivi	»	231.335.762	—	—	231.335.762
		L.	**29.408.992.935.762**	**31.279.197.800.000**	**1.977.136.200.000**	**106.931.335.762**
53.0	**FONDI DEL PERSONALE**					
	- Previdenza	L.	36.784.509.828	52.361.250.573	15.576.740.745	—
	- Quiescenza	»	348.774.305.019	335.623.577.299	—	13.150.727.720
	- Rendite vitalizie	»	223.258.857.301	295.298.966.881	72.040.109.580	—
		L.	**608.817.672.148**	**683.283.794.753**	**87.616.850.325**	**13.150.727.720**
54.0	**POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO**					
	- Fondo svalutazione crediti per premi	L.	939.204.201.185	1.035.128.870.880	95.924.669.695	—
	- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	1.301.031.610	1.301.031.610	—	—
	- Fondo ammortamento immobili da reddito	»	361.428.650.474	413.588.274.153	52.159.623.679	—
	- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi e Centro di sogglomo	»	15.618.719.350	17.201.214.729	1.582.495.379	—
	- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	172.817.453.660	218.269.197.166	45.451.743.506	—
		L.	**1.490.370.056.279**	**1.685.488.588.538**	**195.118.532.259**	—
	TOTALE PASSIVITA'	L.	**34.800.847.784.996**	**35.926.323.717.420**	**2.498.014.359.044**	**1.372.538.426.620**
55.0	**TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	L.	**165.207.452.533**	**179.793.724.404**	**14.586.271.871**	—

Tabella III - **Conto economico**

Parte prima: **Entrate e spese**

		IMPORTO
Titolo I - ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	11.848.650.392.793
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	»	78.000.000.000
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	59.521.995
Titolo III - ALTRE ENTRATE		
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	12.019.666.357
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	516.290.816.924
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	288.538.495.030
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	174.818.545.417
Totale parte prima	**L.**	**12.918.377.438.516**

Parte seconda: **Componenti che non**

		IMPORTO
A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO		
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—
- Fitti attivi	»	231.335.762
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Prodotti in natura:		
- Tipografia	»	5.159.251.174
- Centro protesi	»	6.804.939.697
C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze attive	»	14.232.525.736
- Insussistenze passive	»	157.041.898.246
D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
Rimanenze finali:		
- Tipografia	»	852.040.690
- Centro protesi	»	2.269.175.321
E) INTERESSI FIGURATIVI SU PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE	»	—
Totale parte seconda	**L.**	**186.591.166.626**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**L.**	**13.104.968.605.142**
DISAVANZO ECONOMICO	**L.**	**1.461.580.277.265**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**14.566.548.882.407**

dell'esercizio 1993

finanziarie correnti

		IMPORTO
Titolo I - SPESE CORRENTI		
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	797.302.659
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	762.718.448.347
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	190.884.233.294
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	526.576.895.514
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	8.807.190.037.080
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	746.433.379.211
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	6.991.857.980
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	161.564.835.000
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	660.117.360.128
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	67.446.420.213
Totale parte prima	**L.**	**11.930.720.769.426**

danno luogo a movimenti finanziari

		IMPORTO
A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI		
Rimanenze iniziali:		
- Tipografia	L.	1.303.755.033
- Centro protesi	»	2.332.755.219
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
.Consumo dei prodotti in natura:		
- Tipografia	»	5.159.251.174
- Centro protesi	»	6.804.939.697
C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI		
- Immobili da reddito	»	52.293.529.973
- Immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	1.582.495.379
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	45.451.743.506
D) SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI		
- *Svalutazione crediti per premi*	»	95.924.669.695
- Svalutazione titoli	»	—
E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA		
- Capitali di copertura delle rendite	»	1.977.136.200.000
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—
F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ PERSONALE	»	25.760.000.000
G) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze passive	»	—
- Insussistenze attive	»	422.078.773.305
H) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
- Premi e contributi di assicurazione	»	—
- Fitti attivi	»	—
I) TRASFERIMENTI PASSIVI IN NATURA - INTERESSI FIGURATIVI SU PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE	»	—
Totale parte seconda	**L.**	**2.635.828.112.981**
TOTALE GENERALE SPESE	**L.**	**14.566.548.882.407**

Tabella IV - **Situazione amministrativa**

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			L.	2.064.976.312.611
RISCOSSIONI	in c/ competenza	L.	12.108.480.873.513	
	in c/ residui	»	2.076.937.442.811	14.185.418.316.324
PAGAMENTI	in c/ competenza	L.	12.711.279.147.101	
	in c/ residui	»	1.248.712.234.625	13.959.991.381.726
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			L.	2.290.403.247.209
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	L.	3.938.160.259.887	
	dell'esercizio	»	1.842.142.004.647	5.780.302.264.534
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	L.	879.874.376.537	
	dell'esercizio	»	1.396.849.622.020	2.276.723.998.557
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			L.	5.793.981.513.186

Spese generali di amministrazione

N.	DESCRIZIONE		Conto Consuntivo 1992	Previsioni definitive 1993	Conto Consuntivo 1993	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
						in valore assoluto	in %
1	**SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**	L.	1.527.719.332	1.030.000.000	797.302.659	- 232.697.341	- 22,59
2	**ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITA' DI SERVIZIO**	L.	670.274.932.694	684.376.000.000	625.157.938.711	- 59.218.061.289	- 8,65
	a) stipendi ed altri assegni fissi, oneri previdenziali ed assistenziali	»	538.424.829.331	550.453.000.000	503.858.531.559	- 46.594.468.441	- 8,46
	b) compensi per lavoro straordinario, indennità e rimborso spese di trasporto per missioni e trasferimenti, provvidenze al personale ed equo indennizzo	»	63.535.008.472	67.129.000.000	58.909 453.966	- 8.219.546.034	- 12,24
	c) compensi incentivanti la produttività	»	64.273.889.102	62.594.000.000	61.038.969.171	- 1.555.030.829	- 2,48
	d) spese per l'espletamento dei concorsi e per la formazione del personale	»	4.041.205.789	4.200.000.000	1.350.984.015	- 2.849.015.985	- 67,83
3	**ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA, INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE E ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE**	L.	60.926.428.255	72.000.000.000	71.304.233.294	- 695.766.706	- 0,97
4	**SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI**	L.	460.650.334.947	525.737.000.000	518.208.277.872	- 7.528.722.128	- 1,43
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	»	52.145.181.550	57.480.000.000	54.277.072.144	- 3.202.927.856	- 5,57
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	»	10.836.726.854	13.380.000.000	11.980.978.860	- 1.399.021.140	- 10,46
	c) postali, telegrafiche e telefoniche	»	54.019.420.792	56.500.000.000	54.565.061.746	- 1.934.938.254	- 3,43
	d) elaborazioni elettroniche e meccanografiche	»	302.583.415.771	352.171.000.000	351.368.342.622	- 802.657.378	- 0,23
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporto e facchinaggio	»	4.265.230.872	3.470.000.000	3.397.229.192	- 72.770.808	- 2,10
	f) assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto	»	691.590.389	736.000.000	716.880 052	- 19.119.948	- 2,60
	g) ammortamenti e deperimenti	»	36.108.768.719	42.000.000.000	41.902.713.256	- 97.286.744	- 0,23
5	**SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SCIENTIFICHE E SOCIALI, PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI, PER RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI E CONVEGNI E PER CONSULENZA**	L.	1.998.500.416	1.659.000.000	933.487.141	- 725.512.859	- 43,73
6	**SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI**	L.	88.153.722.331	77.000.000.000	67.607.041.865	- 9.392.958.135	- 12,20
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	»	29.898.708.154	32.000.000.000	29.381.829.246	- 2.618.170.754	- 8,18
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	58.255.014.177	45 000.000.000	38.225.212.619	- 6.774.787.381	- 15,06
7	**SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI**	L.	24.797.986.303	32.000.000.000	29.221.207.594	- 2.778.792.406	- 8,68
	TOTALE (A)	L.	1.308.329.624.278	1.393.802.000.000	1.313.229.489.136	- 80.572.510.864	- 5,78
8	**ACCANTONAMENTI E INTEGRAZIONI AI FONDI DEL PERSONALE:**						
	a) previdenza	L.	8.000.000.000	46 537.000.000	46.537.000 000	—	—
	b) quiescenza	»					
	c) rendite vitalizie	»	97.903 000.000	119.580.000.000	119.580.000 000	—	—
	TOTALE (B)	L.	105.903.000.000	166.117.000.000	166.117.000.000	—	—
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	L.	1.414.232.624.278	1.559.919.000.000	1.479.346.489.136	- 80.572.510.864	- 5,17

Situazione patrimoniale al 31.12.1993 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.1993	Al 31.12.1993	In più	In meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE					
- Banche	L.	89.857.721.271	85.917.317.466	—	3.940.403.805
- Conti correnti postali	»	10.296.884.988	14.658.569.524	4.361.684.536	—
- Tesoreria Centrale dello Stato	»	3.076.748.262.978	2.189.827.360.219	—	886.920.902.759
	L.	**3.176.902.869.237**	**2.290.403.247.209**	**4.361.684.536**	**890.861.306.564**
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione ed accessori	L.	4.128.869.517.114	3.309.784.711.114	—	819.084.806.000
- Crediti verso lo Stato	»	453.420.560.082	534.339.461.025	80.918.900.943	—
- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	157.389.193.437	175.887.757.617	18.498.564.180	—
- Crediti diversi	»	332.532.277.650	383.656.082.411	51.123.804.761	—
	L.	**5.072.211.548.283**	**4.403.668.012.167**	**150.541.269.884**	**819.084.806.000**
CREDITI FINANZIARI					
- Mutui attivi	L.	689.964.961.393	651.860.911.024	—	38.104.050.369
- Investimenti in corso di perfezionamento	»	431.713.793.306	443.339.068.300	11.625.274.994	—
- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	9.930.782.515	9.710.153.080	—	220.629.435
- Prestiti al personale	»	71.692.584.457	66.867.965.732	—	4.824.618.725
- Depositi cauzionali	»	322.851.035	361.477.547	38.626.512	—
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»	20.159.050.748.802	22.484.430.007.486	2.325.379.258.684	—
	L.	**21.362.675.721.508**	**23.656.569.583.169**	**2.337.043.160.190**	**43.149.298.529**
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO					
- Di materie prime e materiali di consumo	L.	3.636.510.252	3.121.216.011	—	515.294.241
- Risconti attivi	»	—	—	—	—
	L.	**3.636.510.252**	**3.121.216.011**	**—**	**515.294.241**
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	L.	88.597.259.500	88.602.972.000	5.712.500	—
- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	58.750.000	49.000.000	—	9.750.000
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	486.520.826.000	1.336.072.676.000	849.551.850.000	—
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	564.684.662.274	678.449.673.298	113.765.011.024	—
- Altri titoli di credito	»	661.428.025.647	642.194.309.832	—	19.233.715.815
	L.	**1.801.289.523.421**	**2.745.368.631.130**	**963.322.573.524**	**19.243.465.815**
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	L.	519.998.464.695	570.610.673.271	50.612.208.576	—
- Adibiti a Centri medico-legali	»	145.793.252.956	166.678.380.161	20.885.127.205	—
- Adibiti a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	43.818.786.505	43.846.977.452	28.190.947	—
- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	138.956.906	138.956.906	—	—
- In locazione	»	1.823.301.106.534	1.912.559.728.975	89.258.622.441	—
- In costruzione ed aree edificabili	»	696.985.246.341	773.618.832.217	76.633.585.876	—
	L.	**3.230.035.813.937**	**3.467.453.548.982**	**237.417.735.045**	**—**
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	L.	48.123.533.445	48.559.787.267	436.253.822	—
ad uso dei servizi amministrativi	»	236.519.759.010	276.507.058.824	39.987.299.814	—
- Automezzi	»	2.487.912.677	2.487.912.677	—	—
	L.	**287.131.205.132**	**327.554.758.768**	**40.423.553.636**	**—**
TOTALE ATTIVITA'	L.	**34.933.883.191.770**	**36.894.138.997.436**	**3.733.109.976.815**	**1.772.854.171.149**
VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	L.	**165.207.452.533**	**179.793.724.404**	**14.586.271.871**	**—**

nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.1993	Al 31.12.1993	In più	In meno
DEBITO VERSO IL CASSIERE UNICO					
- Scoperto di conto corrente	L.	**1.111.926.556.626**	—	—	**1.111.926.556.626**
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi:					
verso lo Stato	L.	106.660.483.450	165.531.040.752	58.870.557.302	—
verso Enti e diversi	»	40.278.918.914	45.050.600.189	4.771.681.275	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	879.549.423	1.114.646.606	235.097.183	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	»	260.297.090.740	196.731.672.467	—	63.565.418.273
- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	82.383.476.435	43.779.274.305	—	38.604.202.130
- Debiti verso fornitori	»	821.572.240.520	992.141.333.370	170.569.092.850	—
- Debiti verso Enti ospedalieri ex CTO dell'Istituto per degenze e prestazioni ambulatoriali	»	25.764.745.755	25.764.745.755	—	—
- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	431.713.793.306	443.339.068.300	11.625.274.994	—
- Debiti diversi	»	380.620.377.978	342.628.046.006	—	37.992.331.972
	L.	**2.150.170.676.521**	**2.256.080.427.750**	**246.071.703.604**	**140.161.952.375**
DEBITI FINANZIARI					
- Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per anticipazioni	L.	296.033.903.510	374.877.073.008	78.843.169.498	—
- Mutui passivi	»	1.189.413.201	919.413.201	—	270.000.000
- Depositi cauzionali	»	763.526.396	710.122.371	—	53.404.025
	L.	**297.986.843.107**	**376.506.608.580**	**78.843.169.498**	**323.404.025**
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	L.	28.350.084.600.000	30.326.220.800.000	1.976.136.200.000	—
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	556.500.000.000	500.000.000.000	—	56.500.000.000
- Risconti passivi	»	220.917.000	—	—	220.917.000
	L.	**28.906.805.517.000**	**30.826.220.800.000**	**1.976.136.200.000**	**56.720.917.000**
FONDI DEL PERSONALE					
- Previdenza	L.	36.784.509.828	52.361.250.573	15.576.740.745	—
- Quiescenza	»	348.774.305.019	335.623.577.299	—	13.150.727.720
- Rendite vitalizie	»	223.258.857.301	295.298.966.881	72.040.109.580	—
	L.	**608.817.672.148**	**683.283.794.753**	**87.616.850.325**	**13.150.727.720**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione crediti per premi	L.	939.204.201.185	1.035.128.870.880	95.924.669.695	—
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	1.286.160.653	1.286.160.653	—	—
- Fondo ammortamento immobili da reddito	»	361.424.900.474	413.584.524.153	52.159.623.679	—
- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	15.618.719.350	17.201.214.729	1.582.495.379	—
- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	172.817.453.660	218.269.197.166	45.451.743.506	—
	L.	**1.490.351.435.322**	**1.685.469.967.581**	**195.118.532.259**	—
TOTALE PASSIVITA'	L.	**34.566.058.700.724**	**35.827.561.598.664**	**2.583.786.455.686**	**1.322.283.557.746**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	L.	99.779.013.156	367.824.491.046	268.045.477.890	—
- disavanzo dell'esercizio	»	268.045.477.890	698.752.907.726	430.707.429.836	—
	L.	**367.824.491.046**	**1.066.577.398.772**	**698.752.907.726**	—
TOTALE A PAREGGIO	L.	**34.933.883.191.770**	**36.894.138.997.436**	**3.282.539.363.412**	**1.322.283.557.746**
TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	L.	**165.207.452.533**	**179.793.724.404**	**14.586.271.871**	—

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

Parte prima: **Entrate e spese**

		IMPORTO
Titolo I - ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	11.100.355.982.448
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	»	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	59.521.995
Titolo III - ALTRE ENTRATE		
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	12.019.666.357
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	500.655.027.673
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	275.269.990.499
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	172.828.823.234
Totale parte prima	**L.**	**12.061.189.012.206**

Parte seconda: **Componenti che non**

		IMPORTO
A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO		
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—
- Fitti attivi	»	220.917.000
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Prodotti in natura:		
- Tipografia	»	4.375.560.920
- Centro protesi	»	5.416.381.660
C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze attive	»	7.833.501.903
- Insussistenze passive	»	105.797.221.345
D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
Rimanenze finali:		
- Tipografia	»	852.040.690
- Centro protesi	»	2.269.175.321
E) INTERESSI COMPENSATIVI SULLE ANTICIPAZIONI DI FONDI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA	»	942.804.067.405
F) INTERESSI FIGURATIVI SU PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE	»	—
Totale parte seconda	**L.**	**1.069.568.866.244**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**L.**	**13.130.757.878.450**

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 1993

finanziarie correnti

		IMPORTO
Titolo I - SPESE CORRENTI		
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	701.679.586
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	661.480.127.711
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	168.034.282.614
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	459.252.320.029
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	7.005.063.778.525
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	660.851.002.335
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	6.991.857.980
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	161.342.080.000
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	659.879.753.316
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	28.056.856.914
Totale parte prima	**L.**	**9.811.653.739.010**

danno luogo a movimenti finanziari

		IMPORTO
A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI		
Rimanenze iniziali:		
- Tipografia	L.	1.303.755.033
- Centro protesi	»	2.332.755.219
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Consumo dei prodotti in natura:		
- Tipografia	»	4.375.560.920
- Centro protesi	»	5.416.381.660
C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI		
- Immobili da reddito	»	52.293.529.973
- Immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	1.237.353.136
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	38.484.478.988
D) SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI		
- Svalutazione crediti per premi	»	95.924.669.695
- Svalutazione titoli	»	—
E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA		
- Capitali di copertura delle rendite	»	1.976.136.200.000
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—
F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ PERSONALE	»	22.575.882.134
G) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze passive	»	—
- Insussistenze attive	»	420.270.664.956
H) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
- Premi e contributi di assicurazione	»	—
- Fitti attivi	»	—
I) TRASFERIMENTI PASSIVI IN NATURA - INTERESSI FIGURATIVI SU PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE	»	—
Totale parte seconda	**L.**	**2.620.351.231.714**
TOTALE GENERALE SPESE	**L.**	**12.432.004.970.724**
AVANZO ECONOMICO	**L.**	**698.752.907.726**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**13.130.757.878.450**

Situazione patrimoniale al 31.12.1993

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.1993	Al 31.12.1993	In più	In meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per contributi di assicurazione ed accessori	L.	1.323.448.200.229	993.688.363.864	—	329.759.836.365
- Crediti verso lo Stato	»	—	359.437.999.730	359.437.999.730	—
- Crediti diversi	»	993.811.078	1.291.717.383	297.906.305	—
	L.	**1.324.442.011.307**	**1.354.418.080.977**	**359.735.906.035**	**329.759.836.365**
CREDITI FINANZIARI					
- Depositi cauzionali	L.	**15.000**	**15.000**	—	—
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	L.	118.253.000	102.101.483	—	16.151.517
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	—	—	—	—
	L.	**118.253.000**	**102.101.483**	—	**16.151.517**
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	L.	1.513.058.188	1.733.489.083	220.430.895	—
- Adibiti a Centri medico-legali	»	148.016.439	209.372.872	61.356.433	—
- In locazione	»	626.065.041	602.118.429	—	23.946.612
	L.	**2.287.139.668**	**2.544.980.384**	**281.787.328**	**23.946.612**
TOTALE ATTIVITA'	L.	**1.326.847.418.975**	**1.357.065.177.844**	**360.017.693.363**	**329.799.934.494**
DISAVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	L.	16.867.309.178.937	19.050.409.173.471	2.183.099.994.534	—
- dell'esercizio	»	2.183.099.994.534	2.236.930.880.686	53.830.886.152	—
	L.	**19.050.409.173.471**	**21.287.340.054.157**	**2.236.930.880.686**	—
TOTALE A PAREGGIO	L.	**20.377.256.592.446**	**22.644.405.232.001**	**2.596.948.574.049**	**329.799.934.494**

della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.1993	Al 31.12.1993	In più	In meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi:					
verso lo Stato	L.	19.524.576.160	14.187.306.733	—	5.337.269.427
verso Enti e diversi	»	3.026.309.305	2.340.905.611	—	685.403.694
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	694.000	360.000	—	334.000
- Debiti verso fornitori	»	5.274.238.571	3.321.495.437	—	1.952.743.134
- Debiti diversi	»	150.985.889	106.535.777	—	44.450.112
	L.	**27.976.803.925**	**19.956.603.558**	—	**8.020.200.367**
DEBITI FINANZIARI					
- Debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	**L.**	**20.159.050.748.802**	**22.484.430.007.486**	**2.325.379.258.684**	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	L.	190.200.000.000	140.000.000.000	—	50.200.000.000
- Risconti passivi	»	10.418.762	—	—	10.418.762
	L.	**190.210.418.762**	**140.000.000.000**	—	**50.210.418.762**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	L.	14.870.957	14.870.957	—	—
- Fondo ammortamento immobili da reddito	»	3.750.000	3.750.000	—	—
	L.	**18.620.957**	**18.620.957**	—	—
TOTALE PASSIVITA' L.		**20.377.256.592.446**	**22.644.405.232.001**	**2.325.379.258.684**	**58.230.619.129**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

Parte prima: **Entrate e spese**

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
Titolo I - ENTRATE CONTRIBUTIVE				
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	371.043.500.000	290.000.000.000	661.043.500.000
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—	—
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	»	—	78.000.000.000	78.000.000.000
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—	—
Titolo III - ALTRE ENTRATE				
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	—	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	650.162.430	222.304.599	872.467.029
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	9.865.322.911	3.355.750.450	13.221.073.361
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	983.883.455	769.294.477	1.753.177.932
Totale parte prima	**L.**	**382.542.868.796**	**372.347.349.526**	**754.890.218.322**

Parte seconda: **Componenti che non**

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO				
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—	—
- Fitti attivi	»	7.785.940	2.632.822	10.418.762
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI				
Prodotti in natura:				
- Tipografia	»	568.242.814	194.294.510	762.537.324
- Centro protesi	»	1.034.728.320	353.795.996	1.388.524.316
C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE				
- Sopravvenienze attive	»	52.505.912	17.952.908	70.458.820
- Insussistenze passive	»	38.240.039.139	13.075.096.582	51.315.135.721
D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI				
Rimanenze finali:				
- Tipografia	»	—	—	—
- Centro protesi	»	—	—	—
Totale parte seconda	**L.**	**39.903.302.125**	**13.643.772.818**	**53.547.074.943**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**L.**	**422.446.170.921**	**385.991.122.344**	**808.437.293.265**
DISAVANZO ECONOMICO	**L.**	**1.832.517.769.553**	**404.413.111.133**	**2.236.930.880.686**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**2.254.963.940.474**	**790.404.233.477**	**3.045.368.173.951**

nell'agricoltura per l'esercizio 1993

finanziarie correnti

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
Titolo I - SPESE CORRENTI				
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	60.910.732	31.572.804	92.483.536
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	73.182.538.401	25.022.692.947	98.205.231.348
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	16.818.550.078	5.750.626.086	22.569.176.164
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	48.653.060.880	16.635.533.966	65.288.594.846
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	1.325.436.851.480	453.179.392.494	1.778.616.243.974
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	55.993.854.808	29.252.654.042	85.246.508.850
Cat. 7ª - *Oneri finanziari*	»	—	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	165.997.026	56.757.974	222.755.000
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	170.689.634	58.362.478	229.052.112
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	22.429.073.459	16.950.517.392	39.379.590.851
Totale parte prima	**L.**	**1.542.911.526.498**	**546.938.110.183**	**2.089.849.636.681**

danno luogo a movimenti finanziari

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI				
Rimanenze iniziali:				
- Tipografia	L.	—	—	—
- Centro protesi	»	—	—	—
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI				
Consumo dei prodotti in natura:				
- Tipografia	»	568.242.814	194.294.510	762.537.324
- Centro protesi	»	1.034.728.320	353.795.996	1.388.524.316
C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI				
- Immobili da reddito	»	—	—	
- Immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	257.200.000	87.942.243	345.142.243
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	5.192.005.519	1.775.258.999	6.967.264.518
D) SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI				
- Svalutazione crediti per premi	»	—	—	—
- Svalutazione titoli	»	—	—	—
E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA				
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	—	—
F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ PERSONALE	»	2.295.311.648	784.816.704	3.080.128.352
G) INTERESSI COMPENSATIVI SULLE ANTICIPAZIONI DI FONDI DELLA GESTIONE INDUSTRIA	»	702.577.591.031	240.226.476.374	942.804.067.405
H) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE				
- Sopravvenienze passive	»	52.505.913	17.952.907	70.458.820
- Insussistenze attive	»	74.828.731	25.585.561	100.414.292
I) ENTRATE ACCERTATE NELL' ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI				
- Premi e contributi di assicurazione	»	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—
Totale parte seconda	**L.**	**712.052.413.976**	**243.466.123.294**	**955.518.537.270**
TOTALE GENERALE SPESE	**L.**	**2.254.963.940.474**	**790.404.233.477**	**3.045.388.173.951**

Situazione patrimoniale al 31.12.1993 della gestione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.1993	Al 31.12.1993	In più	In meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE	L.	—	—	—	—
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione ed accessori	L.	**23.414.822.082**	**22.216.171.390**	—	**1.198.650.692**
CREDITI FINANZIARI					
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	L.	**296.033.903.510**	**374.877.073.008**	**78.843.169.498**	—
TOTALE ATTIVITÀ		**319.448.725.592**	**397.093.244.398**	**78.843.169.498**	**1.198.650.692**

per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.1993	Al 31.12.1993	In più	In meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi: verso Enti e diversi	L.	259.263.000	307.086.111	47.823.111	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	—	—	—	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	»	379.881.138	379.881.138	—	—
- Debiti verso fornitori	»	1.000.000	—	—	1.000.000
- Debiti diversi	»	—	—	—	—
	L.	**640.144.138**	**686.967.249**	**47.823.111**	**1.000.000**
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	L.	311.977.000.000	312.977.000.000	1.000.000.000	—
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	L.	**311.977.000.000**	**312.977.000.000**	**1.000.000.000**	**—**
TOTALE PASSIVITA'	**L.**	**312.617.144.138**	**313.663.967.249**	**1.047.823.111**	**1.000.000**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	L.	6.831.581.454	6.831.581.454	—	—
- dell'esercizio	»	—	76.597.695.695	76.597.695.695	—
	L.	**6.831.581.454**	**83.429.277.149**	**76.597.695.695**	**—**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**319.448.725.592**	**397.093.244.398**	**77.645.518.806**	**1.000.000**

Conto economico della gestione per l'assicurazione dei

Parte prima: **Entrate e spese**

		IMPORTO
Titolo I - ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	87.250.910.345
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	»	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—
Titolo III - ALTRE ENTRATE		
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	14.763.322.222
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	47.431.170
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	236.544.251
Totale parte prima	**L.**	**102.298.207.988**

Parte seconda: **Componenti che non**

		IMPORTO
A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO		
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—
- Fitti attivi	»	—
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Prodotti in natura:		
- Tipografia	»	21.152.930
- Centro protesi	»	33.721
C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze attive	»	6.405.816.920
- Insussistenze passive	»	—
D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
Rimanenze finali:		
- Tipografia	»	—
- Centro protesi	»	—
Totale parte seconda	**L.**	**6.427.003.571**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**L.**	**108.725.211.559**

medici esposti a radiazioni ionizzanti per l'esercizio 1993

finanziarie correnti

		IMPORTO
Titolo I - SPESE CORRENTI		
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	3.139.537
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	3.033.089.288
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	280.774.516
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	2.035.980.639
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	23.510.014.581
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	335.868.026
Cat. 7ª - *Oneri finanziari*	»	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	8.554.700
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	9.972.448
Totale parte prima	**L.**	**29.217.393.735**

danno luogo a movimenti finanziari

		IMPORTO
A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI		
Rimanenze iniziali:		
- Tipografia	L.	—
- Centro protesi	»	—
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Consumo dei prodotti in natura:		
- Tipografia	»	21.152.930
- Centro protesi	»	33.721
C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI		
- Immobili da reddito	»	—
- Immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	—
D) SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI		
- Svalutazione crediti per premi	»	—
- Svalutazione titoli	»	—
E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA		
- Capitali di copertura delle rendite	»	1.000.000.000
F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ PERSONALE	»	103.989.514
G) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze passive	»	—
- Insussistenze attive	»	1.784.945.964
H) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
- Premi e contributi di assicurazione	»	—
- Fitti attivi	»	—
Totale parte seconda	**L.**	**2.910.122.129**
TOTALE GENERALE SPESE	**L.**	**32.127.515.864**
AVANZO ECONOMICO	**L.**	**76.597.695.695**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**108.725.211.559**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1993 DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

IL QUADRO COMPLESSIVO

Conformemente al capo IX del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, " Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ", è stato predisposto il Conto consuntivo della Speciale gestione grandi invalidi del lavoro per l'esercizio 1993.

Il campo di applicazione della Speciale gestione, come previsto dall'art. 178 del Testo Unico, si estende agli invalidi,comunque ammessi a fruire delle varie prestazioni, delle gestioni Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti, nonchè agli assistiti per conto delle singole Casse, Aziende e Amministrazioni di cui all'art. 127 dello stesso "Testo Unico".

La presente relazione illustra l'attività svolta dalla speciale gestione nel corso dell'esercizio 1993 per gli interventi di carattere morale e materiale a favore degli invalidi del lavoro e quantifica, per quanto concerne le fonti di finanziamento della gestione stessa, la ripartizione del contributo a carico degli Istituti assicuratori indicati nell'art. 127 T.U., e l'ammontare dell'onere di competenza delle gestioni assicurative dell'I.N.A.I.L., che viene compreso nel Conto economico del bilancio dell'Istituto fra le "Spese per prestazioni istituzionali" in ottemperanza all'art. 188 dello stesso T.U..

L'impostazione dei tre documenti che si presentano tiene conto degli schemi prefissati dal vigente "Ordinamento contabile dell'Ente".

Il bilancio, pertanto, risulta articolato come segue :

TABELLA I - Rendiconto finanziario
TABELLA II - Conto economico
TABELLA III- Ripartizione per gestione del conto economico

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 1993 ha comportato un onere per le prestazioni erogate pari a L. 13.565.666.349,che risulta superiore di L. 1.078.320.700 (+ 8.64 %) alla corrispondente voce del consuntivo 1992 (L. 12.487.345.649), confermando così l'impegno dell'Istituto a favore della particolare categoria di assistiti.Infatti, il maggior valore globale della spesa è da attribuire prevalentemente al potenziamento delle prestazioni protesiche. Al riguardo si precisa che,in data 31 marzo 1992 èstato reso operativoil nuovo testo dei "Criteri per la fornitura degli apparecchi di protesi e presidi agli invalidi del lavoro", così come deliberato dal Comitato Esecutivo nella seduta del 23 maggio 1991, previo conforme parere espresso dal Comitato tecnico grandi invalidi nella seduta del 14 maggio dello stesso anno.

La nuova normativa, che ha svolto la sua piena influenza nell'anno 1993, ha aggiornato la disciplina in materia, sulla base dei principi informatori della Legge n. 88/1989, volti a fornire all'utenza un servizio finalizzato alla "qualità totale" in una logica aziendale. Secondo tali indirizzi è stato ampliato il campo degli interventi della Speciale gestione (concessione di comandi modificati per auto , maggiore impulso alle misure adottate per il superamento delle barriere architettoniche etc.) ed è stato attuato il decentramento periferico, attraverso le unità dell'Istituto, della concessione delle carrozzelle a motore e rialzatrici. Ne è conseguita una più ampia concessione del numero delle protesi anche nel 1993 con un crescente impegno finanziario.

Per quanto riguarda, invece, le erogazioni integrative di fine anno, gli assegni continuativi assistenziali, gli assegni speciali, le sovvenzioni di contingenza e l'elargizione agli invalidi in occasione della giornata del "mutilato del lavoro", il Comitato tecnico nella seduta del 10 novembre 1992 ha "congelato" le relative misure in vigore, per effetto del Decreto-Legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, nella Legge 14 novembre 1992, n. 438, che all'art. 2, fra l'altro, ha disposto la sospensione a tutto il 31 dicembre 1993 dell'applicazione

di ogni disposizione che prevedesse aumenti a titolo di rivalutazione delle rendite, salvo la modesta perequazione, di cui al comma 1 bis dello stesso articolo.

In particolare lo stesso Comitato tecnico con delibera n. 59 del 19 novembre 1993, pur confermando per l'esercizio 1993 le misure dell'erogazione integrativa dell'anno precedente (L. 273.000 per grandi invalidi con inabilità dall'80% al 100% e L. 339.000 per grandi invalidi con necessità di assistenza personale continuativa), ha elevato il limite di reddito, al di sopra del quale non può essere concessa la prestazione, da L. 23.496.000 più L. 1.153.000 per ogni familiare a carico, a L. 26.353.000 più L. 1.293.000 per ogni familiare a carico, in considerazione della necessità di mantenere inalterata l'area dei soggetti ammissibili al beneficio, ridottisi nell'anno 1992 per effetto del mancato adeguamento del limite stesso.

Il numero degli assistiti dalla speciale gestione nell'esercizio 1993 è risultato pari a n. 8.730 unità, di cui n. 3.410 superinvalidi, n. 4.524 grandi invalidi e n. 796 invalidi con grado di inabilità fino al 79%. Riguardo alla "gestione" di appartenenza, si é avuta la seguente suddivisione: gestione Industria n. 6.805, gestione Agricoltura n. 1.883, gestione Medici radiologi n. 1, altre gestioni n. 41.

Il prospetto che segue pone in evidenza, per il biennio 1992-1993, la popolazione assistita, distinta secondo la gestione di appartenenza.

NUMERO DEGLI ASSISTITI RIPARTITI PER GESTIONE

DESCRIZIONE		1992		1993	
		In valore assoluto	%	In valore assoluto	%
Gestione:					
Industria	L.	6.295	79,26	6.805	77,95
Agricoltura	»	1.603	20,19	1.883	21,57
Medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	1	0,01	1	0,01
Ferrovieri	»	27	0,34	22	0,25
Marittimi	»	12	0,15	14	0,16
Postelegrafonici	»	4	0,05	5	0,06
TOTALI	L.	7.942	100,00	8 730	100,00
Variazioni rispetto al precedente esercizio	L.	–	–	+ 788	+ 9,92

Dai dati suesposti si rileva che nel 1993 il numero degli assistiti (8.730) è risultato superiore di 788 unità, pari al 9,92%, rispetto a quello registrato nel 1992 (7.942). Tale aumento è dovuto al maggior numero di beneficiari delle prestazioni protesiche.

IL QUADRO ANALITICO DI GESTIONE

Per un'analisi dei fatti di gestione, si rappresentano di seguito le poste di bilancio che hanno caratterizzato l'esercizio 1993, sia nel loro ammontare complessivo economico-finanziario, sia per singola voce di spesa.

ENTRATE

Le entrate finanziarie della speciale gestione sono costituite prevalentemente dal contributo dell'INAIL che, in ottemperanza a quanto stabilito al punto a) dell'art. 182 T.U., è rappresentato dagli stanziamenti disposti dal Consiglio di Amministrazione sul bilancio delle gestioni Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

A queste si aggiungono poi i contributi delle Aziende e Amministrazioni di cui all'art. 127 del Testo Unico , come previsto dal punto b) dell'art. 182 T.U., in base al numero degli assistiti ed al costo medio pro-capite degli interventi.

Non si sono verificate nel corso dell'esercizio altre entrate finanziarie, come donazioni, lasciti,

oblazioni, eredità, ecc..

Il contributo dell'Istituto nel 1993 è stato di L. 13.091.068.264 (c.f.r. Tab. I e Tab. II) costituito per L. 10.252.585.975 dalla quota a carico della gestione Industria, per L. 2.836.975.663 dalla quota a carico della gestione Agricoltura e per L. 1.506.626 a carico della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Il contributo a carico degli Enti è stato determinato in L. 63.710.460 (c.f.r. Tab.I e Tab. III).

Nell'esercizio in esame si è registrato un costo medio pro-capite degli interventi di L. 1.553.913,67,la cui composizione risulta in dettaglio dal seguente prospetto:

COSTO MEDIO PRO-CAPITE

VOCI DI SPESA		In valore assoluto	In %
Prestazioni economiche continuative	L.	61.865,44	3,98
Prestazioni protesiche	»	1.135.025,11	73,04
Interventi per la vita di relazione	»	226.059,01	14,55
Spese accessorie delle prestazioni integrative	»	6.063,47	0,39
Totale prestazioni integrative	L.	1.429.013,03	91,96
Spese generali di amministrazione	»	124.900,64	8,04
TOTALE	L.	1.553.913,67	100,00

SPESE

L'esercizio 1993 ha fatto registrare una uscita finanziaria complessiva di L. 13.154.778.724, di cui L. 13.091.068.264 di parte corrente e L. 63.710.460 per partite di giro. Hanno gravato sui costi di esercizio gli interventi economici a carattere continuativo, l'elargizione agli invalidi insigniti dei distintivi d'onore, l'erogazione integrativa di fine anno a favore dei soli grandi invalidi, le prestazioni protesiche ed i presidi speciali, il rimborso del salario perduto e spese di viaggio, nonchè le spese generali di amministrazione.

Cap. 601 - *Prestazioni economiche continuative della Speciale gestione grandi invalidi del lavoro.*

Le prestazioni economiche a carattere continuativo, comprese in questo capitolo, riguardano:

a) gli assegni continuativi assistenziali e gli assegni speciali istituiti dal Comitato tecnico con delibere del 24 maggio 1968 e del 7 novembre 1969, per regolarizzare le posizioni degli invalidi, in particolare stato di bisogno, che godevano dell'assegno continuativo mensile senza averne titolo o che fruivano dell'assegno stesso in misura maggiore a quello dovuto per legge;

b) la sovvenzione di contingenza erogata ai grandi invalidi, assistiti ai sensi dell 'art. 5 del regolamento della gestione, che versano in particolari condizioni di bisogno e che per varie cause non hanno ricevuto l'indennizzo di legge.

Il Comitato tecnico, nella seduta del 10 novembre 1992, ha ritenuto di "congelare" le misure in vigore degli assegni continuativi assistenziali, degli assegni speciali e delle sovvenzioni di contingenza; ciò non solo in aderenza agli indirizzi ministeriali, volti a contenere le spese di natura discrezionale, ma anche per effetto del Decreto-Legge 19 settembre 1992, n.384, convertito con modificazioni, nella Legge 14 novembre 1992, n. 438, che all'art. 2, fra l'altro, ha disposto la sospensione a tutto il *31 dicembre 1993* dell'applicazione di ogni disposizione che prevedesse aumenti a titolo di rivalutazione delle rendite, salvo la modesta perequazione di cui al comma 1 bis dello stesso articolo.

Il volume complessivo di spesa per gli interventi economici sostenuti nel 1993 ammonta a L. 537.548.849,con una diminuzione di L. 77.485.621, pari al 12,60%, rispetto all'anno precedente (L. 615.034.470).

Considerato che le misure delle prestazioni non hanno subito variazioni fra il 1992 ed il 1993, la minore spesa registrata nel 1993 è dovuta al fatto che nell'esercizio 1992 ai beneficiari delle sovvenzioni di contingenza sono stati corrisposti, oltre gli aumenti dell'anno, anche le regolazioni dal 1° gennaio 1991.

Cap. 602 - *Prestazioni protesiche e similari della speciale gestione grandi invalidi del lavoro.*

Sono raggruppate in questa voce di bilancio le spese per la concessione di protesi e presidi ortopedici (carrozzelle, sedie di comodo, deambulatori, letti ortopedici, orologi tattili, ecc.), compresi taluni oneri accessori che tali forniture comportano (ricoveri per applicazione delle protesi e per l'allenamento all'uso, ecc.).

Per le prestazioni in esame è stato sostenuto un onere di L. 9.451.345.521, con un incremento di L. 1.048.387.409, pari al 12,48%, rispetto all'esercizio precedente (L. 8.402.958.112).

La maggiorazione si ascrive all'intervenuto aumento del numero delle concessioni di prestazioni protesiche, con particolare riguardo ai presidi ortopedici extranomenclatore tariffario, per le ragioni illustrate precedentemente nel " Quadro complessivo ".

Cap. 603 - *Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale a carico della speciale gestione grandi invalidi del lavoro.*

Il capitolo in esame accoglie gli oneri per l'elargizione in denaro agli assistiti in occasione della giornata del "mutilato del lavoro" e l'erogazione integrativa di fine anno ai soli grandi invalidi.

Per il primo intervento il Comitato tecnico con delibera del 15 aprile 1993 ha confermato le misure in vigore nell'anno precedente (L. 195.000 per i grandi invalidi e L. 145.000 per i mutilati).

Per quanto riguarda, invece, l'erogazione integrativa di fine anno, il Comitato tecnico, con delibera n. 59 del 19 novembre 1993, pur confermando per l'esercizio 1993 le misure dell'erogazione integrativa dell'anno precedente (L. 273.000 per grandi invalidi con inabilità dall'80% al 100% e L. 339.000 per grandi invalidi con necessità di assistenza personale continuativa), ha elevato il limite di reddito, al di sopra del quale non può essere concessa la prestazione, da L. 23.496.000 più L. 1.153.000 per ogni familiare a carico a L. 26.353.000 più lire 1.293.000 per ogni familiare a carico, in considerazione della necessità di mantenere inalterata l'area dei soggetti ammissibili al beneficio, ridottisi nell'anno 1992 per effetto del mancato adeguamento.

Gli "interventi per la vita di relazione" nel 1993 hanno comportato un onere di L. 1.964.226.785, sostanzialmente uguale a quello dell'anno precedente (L. 1.988.192.646).

Cap. 604 - *Spese accessorie delle prestazioni integrative della speciale gestione grandi invalidi del lavoro*

Questo capitolo comprende le somme rimborsate per il salario perduto, le diarie e le spese di viaggio sostenute dagli assistiti per fruire delle prestazioni previste dall'art. 178 del T.U., che, per l'esercizio 1993, ammontano a L. 52.685.485, con un maggior onere di L. 15.529.084, pari al 41,79%, rispetto all'esercizio precedente (L. 37.156.401).

Cap. 605 - *Quota spese generali di amministrazione a carico della speciale gestione grandi invalidi del lavoro.*

I costi riconducibili alle spese generali di amministrazione ammontano a complessive L. 1.085.261.624 e si riferiscono a uscite finanziarie sostenute per l'erogazione degli interventi che riguardano in particolare:

a) assegni, medaglie di presenza, diarie e viaggi ai componenti il Comitato tecnico per la speciale gestione grandi invalidi del lavoro;
b) emolumenti ed oneri previdenziali per il personale addetto alla speciale gestione;
c) oneri per il funzionamento degli uffici, spese postali, cancelleria e varie di economato.

Rispetto al dato dell'esercizio precedente (L. 1.050.315.240),quello riferito al 1993 presenta un incremento di L. 34.946.384, pari al 3,33%, dovuto all'aumento degli oneri per il personale, conseguente all'applicazione dell'art. 7 della Legge 14 novembre 1992, n. 438, che prevede la concessione di modesti miglioramenti retributivi ed al più elevato numero degli addetti alla speciale gestione reso necessario dalla maggiore popolazione assistita. Concorrono, inoltre, all'incremento della spesa i maggiori oneri sostenuti per il funzionamento degli uffici.

PARTITE DI GIRO

Cap. 820 - *Prestazioni integrative erogate per conto di Enti ed Amministrazioni dalla speciale gestione grandi invalidi del lavoro.*

E' evidenziato in questo capitolo l'onere a carico degli Istituti assicuratori, indicati nell'art. 127 T.U..

Per l'esercizio 1993 è stato determinato un onere di L. 63.710.460, corrispondente al contributo del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, delle Casse marittime di Trieste, Genova e Napoli e dell'Amministrazione delle FF.SS..

* * *

Nel conto economico vengono riportate, oltre le entrate e le spese di parte corrente già illustrate, anche le poste attinenti ai fatti economici non finanziari aventi incidenza sulla gestione.

Fra le componenti di entrata che non danno luogo a movimenti finanziari figura l'onere a carico dell'Istituto che, per l'esercizio 1993, ammonta complessivamente a L. 410.887.625, ed è costituito per L. 321.796.557 dalla quota a carico della gestione Industria, L. 89.043.780 dalla quota a carico della gestione Agricoltura e L. 47.288 a carico della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Fra le componenti di spesa che non danno luogo a movimenti finanziari figurano:

a) le protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio con un onere di L. 293.001.866;
b) i soggiorni presso il Centro medesimo per una spesa di L. 117.885.759.

RIPARTIZIONE PER GESTIONE DEL CONTO ECONOMICO

Nel prospetto in esame viene elaborata la ripartizione fra gli Istituti assicuratori della spesa complessiva pari a L. 13.565.666.349, analiticamente per singola voce di bilancio, mantenendo la distinzione fra spese finanziarie e poste economiche. Tale ripartizione viene effettuata in proporzione al numero degli assistiti appartenenti alle singole gestioni.

In tal modo si determina, secondo quanto previsto dall'art. 182 del Testo Unico, l'ammontare dei diversi contributi a carico dell'Istituto e delle Casse, Aziende ed Amministrazioni, indicate nell'art. 127 del T.U., necessari a finanziare l'attività della speciale gestione.

In particolare, per l'esercizio 1993, l'onere a carico dell'Istituto è stato determinato in lire 13.501.955.889, suddiviso come segue:

gestione Industria	L. 10.574.382.532;
gestione Agricoltura	L. 2.926.019.443;
gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti	L. 1.553.914.

Il contributo a carico dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato risulta pari a L. 34.186.102, quello relativo al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni a lire 7.769.567, mentre il contributo delle Casse Marittime di Trieste, Genova e Napoli ammonta complessivamente a lire 21.754.791.

GESTIONE RESIDUI

Situazione al 31 dicembre 1993.

L'esame dei vari capitoli, in cui si articola il bilancio 1993, consente di rilevare "residui attivi" per un importo di L. 1.002.028.249, costituiti per L. 938.317.789 dall'onere a carico dell'INAIL e per L. 63.710.460 dal contributo dovuto dagli Istituti assicuratori di cui all'art. 127 Testo Unico.

I "residui" passivi ammontano a L. 981.142.844, di cui L. 539.993.844 riguardano prestazioni protesiche, lire 439.349.000 interventi per la vita di relazione e lire 1.800.000 spese accessorie delle prestazioni integrative.

Dei residui iscritti nel bilancio dell'esercizio 1992 sono rimasti da riscuotere o da pagare: residui attivi L. 110.798.559; residui passivi L. 131.683.964 .

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
Walter CHIUCINI

Tabella I - **Rendiconto finanziario dell'esercizio 1993 - Entrate**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	SOMME ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	SOMME ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		ENTRATE CORRENTI									
3.10.03	072 p	Obbazioni lasciti donazioni eredità L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Onere a carico delle gestioni assicurative INAIL L	14 355 000 000	1 000 000 000	—	15 355 000 000	12 152 750 475	938 317 789	13 091 068 264	—	2 263 931 736
		TOTALI ENTRATE CORRENTI (a) L	**14 355 000 000**	**1 000 000 000**	—	**15 355.000.000**	**12 152 750 475**	**938 317.789**	**13.091.068.264**	—	**2.263.931.736**
		PARTITE DI GIRO									
7.22.21	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni L	149 000 000	—	—	149 000 000	—	63 710 460	63 710 460	—	85 289 540
		TOTALI ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (b) L	**149 000 000**	—	—	**149.000 000**	—	**63 710 460**	**63 710 460**	—	**85.289.540**
		TOTALI ENTRATE (a+b) L	**14 504 000 000**	**1 000 000 000**	—	**15 504 000.000**	**12.152.750.475**	**1 002.028 249**	**13.154 778.724**	—	**2.349.221.276**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
702 283 622	702 283 622	–	702 283 622	–	–	15 355 000 000	12 855 034 097	–	2 499 965 903	938 317 788
702.283.622	**702.283.622**	–	**702.283.622**	–	–	**15.355.000.000**	**12.855.034.097**	–	**2.499.965.903**	**938.317.788**
175 783 601	64 985 042	110 798 559	175 783 601	–	–	149 000 000	64 985 042	–	84 014 958	174 509 019
175 783.601	**64.985.042**	**110.798.559**	**175.783.601**	–	–	**149.000 000**	**64.985.042**	–	**84.014.958**	**174.509.019**
878.067.223	**767.268 664**	**110 798.559**	**878.067.223**	–	–	**15.504.000.000**	**12.920.019.139**	–	**2.583 980.861**	**1 112.826 808**

segue: Tabella I - **Rendiconto finanziario dell'esercizio 1993 - Spese**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		SPESE CORRENTI									
1 05 07	601	Prestazioni economiche continuative L	990 000 000	—	—	990 000 000	537 548 849	—	537 548 849	—	452 451 151
1 05 08	602	Prestazioni protesiche e similari "	9 504 000 000	1 000 000 000	—	10 504 000 000	8 911 351 677	539 993 844	9 451 345 521	—	1 052 654 479
1 05 09	603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale "	2 673 000 000	—	—	2 673 000 000	1 524 877 785	439 349 000	1 964 226 785	—	708 773 215
1 05 10	604	Spese accessorie delle prestazioni integrative "	79 200 000	—	—	79 200 000	50 885 485	1 800 000	52 685 485	—	26 514 515
1 05 11	605	Quota di spese generali di amministrazione "	1 108 800 000	—	—	1 108 800 000	1 085 261 624	—	1 085 261 624	—	23 538 376
		TOTALI SPESE CORRENTI (a) L	**14.355.000.000**	**1.000.000.000**	—	**15.355.000.000**	**12.109.925.420**	**981.142.844**	**13.091.068.264**	—	**2.263.931.736**
		PARTITE DI GIRO									
4 21 21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni L	149 000 000	—	—	149 000 000	63 710 460	—	63 710 460	—	85 289 540
		TOTALI SPESE PER PARTITE DI GIRO (b) L	**149.000.000**	—	—	**149.000.000**	**63.710.460**	—	**63.710.460**	—	**85.289.540**
		TOTALI SPESE (a+b) L	**14.504.000.000**	**1.000.000.000**	—	**15.504.000.000**	**12.173.635.880**	**981.142.844**	**13.154.778.724**	—	**2.349.221.276**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	990 000 000	537 548 849	–	452 451 151	–
368 366 168	283 648 504	84 717 664	368 366 168	–	–	10 504 000 000	9 195 000 181	–	1 308 999 819	624 711 508
508 704 200	461 931 000	46 773 200	508 704 200	–	–	2 673 000 000	1 986 808 785	–	686 191 215	486 122 200
996 855	803 755	193 100	996 855	–	–	79 200 000	51 689 240	–	27 510 760	1 993 100
–	–	–	–	–	–	1 108 800 000	1 085 261 624	–	23 538 376	–
878.067.223	**746.383.259**	**131 683.964**	**878.067.223**	–	–	**15.355.000 000**	**12 858.308.679**	–	**2.496.691 321**	**1.112 826 808**
–	–	–	–	–	–	149 000 000	63 710 460	–	85 289 540	–
–	–	–	–	–	–	**149.000 000**	**63 710 460**	–	**85.289.540**	–
878.067.223	**746.383.259**	**131.683.964**	**878.067.223**	–	–	**15.504.000.000**	**12.920.019.139**	–	**2.583 980 861**	**1.112.826 808**

Tabella II - **Conto economico**

Parte prima: **Entrate e spese**

Capitoli	DESCRIZIONE		IMPORTO
072 p.	**OBLAZIONI, LASCITI, DONAZIONI, EREDITÀ**	L.	—
	ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
	a) a carico della gestione industria	L.	10.252.585.975
	b) a carico della gestione agricoltura	»	2.836.975.663
	c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	1.506.626
	Totale parte prima L.		**13.091.068.264**

Parte seconda: **Componenti che non**

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
a) a carico della gestione industria	L.	321.796.557
b) a carico della gestione agricoltura	»	89.043.780
c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	47.288
Totale parte seconda L.		**410.887.625**
TOTALE GENERALE ENTRATE L.		**13.501.955.889**

dell'esercizio 1993

finanziarie correnti

Capitoli	DESCRIZIONE		IMPORTO
601	**PRESTAZIONI ECONOMICHE CONTINUATIVE**	L.	537.548.849
602	**PRESTAZIONI PROTESICHE E SIMILARI**	»	9.451.345.521
603	**INTERVENTI PER LA VITA DI RELAZIONE ED IL REINSERIMENTO SOCIALE**	»	1.964.226.785
604	**SPESE ACCESSORIE DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE**	»	52.685.485
605	**QUOTA DI SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE**	»	1.085.261.624
		Totale parte prima L.	**13.091.068.264**

danno luogo a movimenti finanziari

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - PRODUZIONE E MOVIMENTI INTERNI:		
a) protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio	L.	293.001.866
b) soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio	»	117.885.759
	Totale parte seconda L.	**410.887.625**
	TOTALE GENERALE SPESE L.	**13.501.955.889**

Tabella III - **Ripartizione per gestione del**

Capitoli	DESCRIZIONE	A CARICO DELL'ISTITUITO			
		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	TOTALE
	Numero degli invalidi assistiti	6805	1883	1	8689
	Parte prima: **SPESE FINANZIARIE CORRENTI**				
601	Prestazioni economiche continuative L.	420.994.351	116.492.632	61.866	537.548.849
602	Prestazioni protesiche e similari »	7.402.049.289	2.048.208.495	1.087.737	9.451.345.521
603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale »	1.538.331.600	425.669.126	226.059	1.964.226.785
604	Spese accessorie delle prestazioni integrative »	41.261.909	11.417.513	6.063	52.685.485
605	Quota di spese generali di amministrazione »	849.948.826	235.187.897	124.901	1.085.261.624
	Totale parte prima (a) L.	**10.252.585.975**	**2.836.975.663**	**1.506.626**	**13.091.068.264**
	Parte seconda: **COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI**				
	I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:				
	a) Protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio L.	229.471.481	63.496.664	33.721	293.001.866
	b) Soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio »	92.325.076	25.547.116	13.567	117.885.759
	Totale parte seconda (b) L.	**321.796.557**	**89.043.780**	**47.288**	**410.887.625**
	TOTALE GENERALE SPESE L.	**10.574.382.532**	**2.926.019.443**	**1.553.914**	**13.501.955.889**
072 p.	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità (c) L.	—	—	—	—
	RIPARTIZIONE DELL'ONERE (a+b-c) L.	**10.574.382.532**	**2.926.019.443**	**1.553.914**	**13.501.955.889**

conto economico dell'esercizio 1993

Capitoli	PER CONTO DI ALTRI ENTI				Totale complessivo	Percentuale d'incidenza sul totale generale delle spese
	Amministrazione F.S.	Ministero PP.TT.	Casse Marittime	TOTALE		
	22	5	14	41	8730	
820	1.361.040	309.327	866.116	2.536.483	540.085.332	3,98
"	23.930.211	5.438.684	15.228.316	44.597.211	9.495.942.732	70,00
"	4.973.298	1.130 295	3.164.826	9.268.419	1.973.495.204	14,55
"	133.396	30.317	84.889	248.602	52.934.087	0,39
"	2.747.814	624.503	1.748.609	5.120.926	1.090.382.550	8,04
	33.145.759	7.533.126	21.092.756	61.771.641	13.152.839.905	96,96
"	741.863	168.605	472.094	1.382.562	294.384.428	2,17
"	298.480	67.836	189.941	556.257	118.442.016	0,87
	1.040.343	**236.441**	**662.035**	**1.938.819**	**412.826.444**	**3,04**
	34.186.102	**7.769.567**	**21.754.791**	**63.710.460**	**13.565.666.349**	**100,00**
	—	—	—	—	—	—
	34.186.102	**7.769.567**	**21.754.791**	**63.710.460**	**13.565.666.349**	**100,00**

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Il decreto n.479 del 1994 prevede che il Consiglio di amministrazione predisponga i bilanci - e quindi il conto consuntivo - per il successivo esame e l'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Il modello del predetto decreto nei giorni scorsi ha trovato compiuta realizzazione con l'insediamento del **Consiglio di indirizzo e vigilanza** cosicchè il primo scorcio di anno 1995 può considerarsi un momento di transizione verso il nuovo assetto.

Da ciò l'opportunità di un *conto consuntivo 1994* che, utilizzando appieno le strutture dell'Istituto, veda il Direttore Generale, anch'egli insediato solo dall'inizio del 1995, partecipe della valutazione con una relazione che il Consiglio di amministrazione fa propria per i contenuti tecnici e per le considerazioni di prospettiva operativa in essa formulate.

Le indicazioni che scaturiscono dal conto consuntivo e dalla relazione del Direttore Generale, d'altra parte, richiedono alcune ulteriori **riflessioni e sottolineature** che si sottopongono al Consiglio di indirizzo e vigilanza per le determinazioni e gli indirizzi di competenza.

La prima considerazione riguarda *il nodo centrale dell'assicurazione infortuni:* il disavanzo della gestione agricola posto di fatto a carico della gestione industriale in base non ad una chiara scelta legislativa di solidarietà intercategoriale ma ad un meccanismo che svuota di sostanza il sistema di parziale capitalizzazione proprio nell'atto di utilizzarne le disponibilità.

E proprio nel momento, occorre aggiungere, nel quale a tutti i livelli si guarda con interesse a **meccanismi gestionali** che coniughino i vantaggi del sistema a ripartizione con quelli dei sistemi a capitalizzazione.

La conferma di questa anomalia scaturisce da due fenomeni posti in evidenza dal conto consuntivo: *la progressiva riduzione dell'ammontare delle riserve matematiche,* frutto della riduzione del numero e del "peso" delle rendite in gestione, da un lato; la altrettanto rapida riduzione della *percentuale di dette riserve destinabile* alla loro naturale funzione e cioè agli investimenti, siano essi mobiliari od immobiliari.

Mentre il primo fenomeno deve essere valutato con estrema cautela considerata la ciclicità dei fenomeni assicurativi e delle variazioni tariffarie, il secondo è destinato ad aggravarsi con il passare degli anni qualora non intervengano fattori di riequilibrio, parziale e strutturale.

Il *primo fattore di riequilibrio* è interno alla logica dell'attuale sistema nel senso che un miglioramento del conto economico della gestione può scaturire da:

- azioni amministrative volte a garantire la puntuale corrispondenza fra danni lavorativi e danni indennizzati: in tale direzione già si è avuto modo di impegnare, d'intesa con il Direttore Generale, le strutture dell'Istituto;
- un efficiente meccanismo di determinazione e riscossione dei contributi previdenziali, basato - fra l'altro - sulla riforma dei meccanismi di accertamento dei lavoratori agricoli;
- il superamento di agevolazioni e sgravi che non trovino riscontro in oggettive e specifiche difficoltà, per il quale positivi segnali pervengono da recentissimi provvedimenti legislativi.

Per il secondo punto, in particolare, il trasferimento di funzioni dello SCAU, realizzato in questi giorni, è un punto di partenza essenziale per il recupero della piena efficienza nella gestione della previdenza agricola al quale l'Istituto non mancherà di fornire il proprio contributo per razionalizzare l'attuale assetto e porre le premesse per un sistema di contribuzione basato su una tariffa differenziata in base ai rischi del lavoro agricolo.

Qualsiasi intervento razionalizzatore, peraltro, pur essenziale per ridimensionare la portata del disavanzo, resta inadeguato per il superamento del problema da affrontare a livello politico e quindi legislativo.

Questo Consiglio, pertanto, facendo proprie le considerazioni e valutazioni del Direttore Generale intende **sottolineare** con forza la necessità di un urgente intervento che, in analogia a quanto si sta operando per il sistema pensionistico, rimetta *ordine* nella tutela assicurativa per i rischi del lavoro in agricoltura recuperando l'equilibrio finanziario della gestione.

A tal fine, già si è impegnato il Direttore Generale e, per il suo tramite, gli uffici dell'Istituto per una tempestiva definizione di una proposta di *tariffa dei premi agricola* da presentare al competente Ministero quale contributo per garantire - in un sistema rinnovato - piena equità contributiva.

La precarietà della gestione agricola con il suo cronico disavanzo che comporta una anticipazione di portata rilevante a carico di una gestione le cui entrate annue non superano nel complesso i dodicimila miliardi comporta che la *gestione dei premi* debba trovare equilibri sempre più avanzati in termini di riscossione dei premi accertati, recupero di zone di evasione ed elusione contributiva.

Per questo, prendendo spunto dai risultati della gestione dei residui nel 1994 e le difficoltà che l'Istituto - come del resto, la generalità degli enti impositori- riscontra, si propongono alla particolare attenzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza *le azioni già promosse in questo primo scorcio di anno* per una nuova politica di gestione dei crediti.

* * *

L'equilibrio finanziario, il recupero crediti, la lotta all'evasione sono elementi fondamentali per la solidità della gestione assicurativa poichè costituiscono in definitiva la *reale garanzia di tutela* per i lavoratori, al di là delle affermazioni di principio, unitamente ad una *politica degli investimenti* efficace nei limiti imposti dal disavanzo della gestione agricola.

Nel 1994, peraltro, come del resto nel 1993 la efficacia ed organicità di **tale politica** non poteva non essere condizionata dalla provvisorietà tipica delle Gestioni commissariali che hanno caratterizzato gli ultimi due anni di vita dell'Istituto.

Tutti questi elementi senz'altro essenziali, peraltro, sono inadeguati rispetto alla finalità ultima della tutela sociale per i rischi del lavoro: rimuovere i rischi, garantire il pieno reintegro delle condizioni di salute e, nell'ipotesi negativa, mezzi adeguati di vita.

In questo quadro la lettura del conto consuntivo per il 1994:

- conferma lo scarso rilievo che la vigente legislazione assegna - nell'ambito della gestione assicurativa - agli interventi diversi dall'indennizzo monetario;
- ripropone per l'INAIL forme di partecipazione "passiva" alla realizzazione dei fini sociali, in termini di *contribuzione finanziaria* - senza nessuna possibilità di partecipazione - a varie "porzioni" della tutela sociale (la prevenzione, la sanità, l'assistenza agli orfani degli invalidi).

Nel presentare, quindi, il consuntivo 1994 si propone all'attenzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza la peculiare situazione di un sistema di tutela estremamente parcellizzato nel cui ambito a determinati settori produttivi - fanno carico, di fatto ed anche formalmente, *oneri che più propriamente dovrebbero essere riferiti alla solidarietà generale.*

Il che senza tener conto che la gestione industria non può utilizzare i benefici derivanti dal particolare meccanismo contributivo (pagamento anticipato del premio con saldo l'anno successivo) dovendo *versare* tutte le proprie disponibilità alla *Tesoreria dello Stato.*

Si tratta di temi dalle implicazioni politiche generali che doverosamente, pertanto, si rappresentano all'organo che costituisce nella costruzione del decreto del 1994 il punto di snodo con il mondo politico, economico e sociale.

L'assenza di integrazione delle azioni pubbliche per la tutela dei rischi del lavoro rende dispersivi e scarsamente incisivi gli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione per gli infortuni sul lavoro che in questo modo gravano sulle aziende assicurate, per le contribuzioni a carico dell'INAIL, e si riflettono, poi, negativamente sui livelli delle prestazioni economiche per la maggior durata della inabilità temporanea, la maggiore gravità degli eventi invalidanti ecc.

Pertanto, dall'indomani dell'insediamento, questo Consiglio di amministrazione coadiuvato dal Direttore Generale ha promosso iniziative affinchè, *fermo restando il prioritario impegno per la qualità dei servizi già propri dell'Istituto,* ed anzi proprio partendo da questa base:

- siano utilizzate tutte le opportunità per rafforzare la presenza dell'Istituto nel campo delle cure ambulatoriali;

- sia valorizzato al massimo, arricchendolo di nuovi contenuti, il ruolo dell'Istituto nel campo delle protesi;
- siano esplorate le opportunità di una presenza dell'Istituto nel campo della riabilitazione;
- sia sfruttato al massimo tutto il potenziale presente nell'INAIL in termini di contributo alla prevenzione.

Si tratta di iniziative in corso che intendono in ogni caso muoversi in un contesto di massima sinergia ed integrazione con gli altri protagonisti della tutela sociale per i rischi del lavoro.

Sinergia e disponibilità alla collaborazione ed integrazione debbono essere perseguite per ottimizzare i rendimenti degli investimenti sociali, ridurre progressivamente i costi di gestione.

In questo senso, alla luce dei risultati 1994:

- nel quadro del potenziamento già avviato del servizio di *vigilanza ispettiva* si fornirà un partecipe contributo ai programmi di vigilanza integrata promossi dal Ministero delle Finanze e colti, fra l'altro, come momenti di arricchimento professionale per il nostro personale;
- il *potenziamento dei servizi di medicina legale interni*, già avviato da quest'anno agendo su tutte le componenti organizzative, deve consentirci di guardare con interesse ed attenzione alla riforma del sistema di accertamento delle invalidità preannunciata dal disegno di legge riguardante il nuovo sistema pensionistico.

Con queste prospettive e vista la relazione del Direttore Generale, allegata nel testo integrato secondo le indicazioni emerse nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 luglio 1995, si propone l'approvazione del conto consuntivo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pietro MAGNO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PARTE PRIMA

Con l'esercizio 1994 si conclude il periodo di commissariamento straordinario dell'Ente iniziatosi dal mese di marzo del 1993.

In relazione a ciò, l'attività istituzionale è stata sostanzialmente ispirata ad una puntuale gestione del corrente, non trascurando, comunque, i punti nodali della tutela infortunistica.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Ciò premesso, tra le connotazioni più significative che emergono dalla lettura del documento contabile, particolare attenzione va posta al conseguimento di risultati finanziari che si appalesano inferiori non solo di quelli ipotizzati in sede di previsione iniziale, ma anche di quelli via, via "assestati" nel corso dell'esercizio.

La circostanza è particolarmente significativa ove si tenga conto delle incertezze di dover operare sulla base di indicatori economici al momento della determinazione delle previsioni, in un quadro esterno influenzato dagli effetti di una ripresa economica non ancora stabilizzata e della disoccupazione e sotto la spinta dell'urgenza di provvedimenti governativi finalizzati al riequilibrio della finanza pubblica.

Infatti, le entrate accertate e quelle riscosse sono risultate inferiori ai correlativi dati previsionali pari, rispettivamente, allo 0,67% e 3,02%.

FLUSSI FINANZIARI - ENTRATE
(in miliardi di lire)

	PREVISIONE	CONSUNTIVO
– Entrate accertate	L. 13.873	L. 13.780
– Entrate riscosse	L. 13.858	L. 13.439

Anche sotto il versante delle spese, gli impegni ed i pagamenti risultano entrambi inferiori, rispettivamente, al 3% e 4,16%.

FLUSSI FINANZIARI - SPESE
(in miliardi di lire)

	PREVISIONE	CONSUNTIVO
– Spese impegnate	L. 15.359	L. 14.899
– Spese pagate	L. 15 498	L. 14.853

La situazione di cassa, alla fine dell'esercizio considerato, chiude con un saldo negativo di competenza di L. 1.414 miliardi che, sommato algebricamente alla giacenza ad inizio d'anno -

L. 2.290 miliardi - determina un avanzo di L. 875 miliardi alla fine dell'esercizio.

SITUAZIONE DI CASSA
(in miliardi di lire)

– Avanzo iniziale al 1/1/1994	L. + 2.290
– Riscossioni	L. + 13.439
– Pagamenti	L. – 14.853
– Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio	L. 876

LE ENTRATE CONTRIBUTIVE

Per le entrate contributive, in particolare, è da considerare come la congiuntura economica abbia avuto negativi riflessi sull'accertamento dei premi e sulle relative riscossioni, avendo fatto registrare accertamenti ed incassi inferiori - rispettivamente - dello 0,21% e del 2,25% alle correlative previsioni.

(in miliardi di lire)

	PREVISIONE	CONSUNTIVO
– Entrate contributive	L. 11.519	L. 11.495
– Riscossioni	L. 11.520	L. 11.261

Questa situazione è stata determinata dalle oggettive difficoltà dell'economia italiana - maggiori di quelle preventivabili ad inizio di anno - ed anche dalla parziale efficacia delle azioni poste in essere per il recupero dei crediti.

La conferma di questo andamento è data dalla produzione di posizioni assicurative che nell'anno in esame ha fatto registrare l'apertura di 305.833 nuove posizioni contro 335.890 nuove posizioni dell'anno precedente.

Non solo, ma se si esamina la composizione del portafoglio di posizioni assicurative a fine anno si rileva che, a fronte di una diminuzione complessiva in termini algebrici di circa l'1,8 per mille, si registra un andamento del rapporto emesse/cessate strutturalmente più sfavorevole per settori di maggiore valenza finanziaria - tessile (1/1,45), elettricità (1/1,44) legno ed affini (1/1,42)- a fronte di un rapporto positivo di altri settori, quale quello delle "varie" - essenzialmente commercio e servizi - (1/0,86) -che pur rappresentando ben il 48 % del portafoglio complessivo riguardano aziende di minor spessore finanziario.

Per quanto riguarda, poi, le cause del minor rendimento finanziario sono interne ed esterne: il susseguirsi di condoni, le difficoltà esterne per la concretizzazione delle azioni esecutive (comuni, del resto, a tutti gli enti impositori, banche ecc.), la carenza di professionalità specializzate nella gestione dei crediti, la stessa impostazione delle politiche di recupero.

LE INIZIATIVE PER IL RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

Per questo, all'inizio del 1995 con l'insediamento dei nuovi organi si è definita una nuova strategia che ha impresso una decisiva accelerazione all'attività di recupero, mobilitando - anche con diverse forme di rapporti con i contribuenti - tutte le professionalità dell'Istituto per acquisire risorse finanziarie e, in parallelo, definire posizioni creditorie non più rispondenti a crediti effettivi.

In questa prospettiva lo stesso *condono* - vissuto in passato, ed anche nel 1994, come intralcio ed impedimento - è stato colto come opportunità, come leva operativa da gestire in modo integrato con l'azione esecutiva e sollecitatoria nei confronti dei contribuenti morosi.

L'azione per il recupero dei crediti pregressi - avviata per il condono con risultati molto soddisfacenti (oltre 190.000 istanze per circa 850 miliardi di lire), si sviluppa con azioni legali volte

ad aggredire l'intera massa dei residui attivi ed è accompagnata da azioni volte a perseguire il mancato pagamento dei premi dell'esercizio 1995 per evitare il riproporsi dei risultati del 1994.

Le iniziative per il recupero dei crediti pregressi, in altri termini, sono inserite in un programma organico che prevede:

* azioni sui crediti correnti per evitare, come si è detto, il riproporsi dei risultati del 1994 che ha registrato una flessione di oltre 3 punti nella percentuale di incasso sull'accertato rispetto al 1993 (il 90% circa a fronte del 93%);
* azioni capillari, anch'esse già avviate, per aggiornare gli archivi in modo da garantire piena trasparenza alle richieste di premio a vario titolo rimaste scoperte da pagamento.

Il complesso di queste iniziative si caratterizza per:

- la fermezza nel perseguire i contribuenti morosi;
- l'utilizzazione di nuove metodologie di approccio al problema;
- il ruolo determinante attribuito alle professionalità (primi fra tutti, in questo caso, i legali) ed alla formazione/aggiornamento professionale.

Tali elementi caratterizzano anche le iniziative di *lotta all'evasione* che nel 1994 hanno risentito:

* sul piano esterno, della diminuita attenzione per i temi della integrazione delle politiche di lotta all'evasione che richiedono comunque il coordinamento delle iniziative;
* sul piano interno, delle difficoltà di portare avanti la lotta all'evasione con strumenti informativi anche raffinati - incroci di archivi, costruzioni di indicatori specifici ecc. - ma senza un adeguato apporto ispettivo.

A fronte di una risorsa ispettiva senz'altro inadeguata sul piano numerico e gestita per singola unità produttiva, l'impegno dei primi mesi del 1995 è stato orientato, dunque, a:

- mettere a punto un meccanismo di selezione di un congruo numero di soggetti disponibili a cambiare "mestiere" per essere avviati al servizio ispettivo;
- definire un programma organico di formazione per i soggetti da avviare e di aggiornamento per gli ispettori già in servizio;
- prevedere, a livello regionale ed a livello centrale, una apposita funzione di coordinamento del servizio ispettivo sul territorio, da realizzare essenzialmente con programmi di mobilità infra ed inter regionale;
- dare adeguato rilievo in termini di sistema premiante al ruolo che gli ispettori di vigilanza devono assumere nel processo operativo dell'Istituto.

Nel 1995, così, si conta di impiantare uno strumento operativo - il servizio di vigilanza ispettiva sul territorio - capace di garantire un adeguato supporto alle finalità poste al centro dell'attenzione dell'Istituto: il recupero dell'equilibrio finanziario e la massima equità contributiva.

L'insieme di queste iniziative ha prodotto significativi risultati in termini di cassa gia' in questo primo periodo del 1995, ove si consideri che le riscossioni dei premi di assicurazione *hanno fatto registrare alla fine di maggio un incremento di circa il 4% sull'analogo dato del 1994* e che, in particolare, la gestione dei crediti, tra gli importi gia' incassati e quelli ancora da riscuotere per effetto delle richieste di condono presentate, *hanno gia' superato di fatto l'obiettivo finanziario di L. 800 miliardi fissato per l'intero anno 1995.*

Sempre in tema di entrate, particolare significato, al di là dell'aspetto finanziario, assume l'avvio dell'attuazione di un programma di *verifica dei rischi assicurati* che si propone, appunto, di "rileggere" l'intero portafoglio ditte per verificare la corrispondenza fra i rischi oggi presenti in azienda e quelli inizialmente rilevati ai fini contributivi.

I risultati della prima fase dell'operazione conseguiti al 31 dicembre 1994 hanno consentito di accertare un importo complessivo di premi per oltre 35 miliardi.

LE SPESE ISTITUZIONALI

Sul versante delle *prestazioni* la spesa finanziaria registra un impegno complessivo di oltre 9.608 miliardi con una differenza in meno rispetto al dato previsionale di oltre 127 miliardi di lire.

Le minori uscite - che in parte compensano l'andamento negativo delle entrate - scaturiscono:

- dalla riduzione del numero di esposti al rischio;
- dall'andamento del fenomeno infortunistico che evidenzia in generale migliorate condizioni di lavoro;
- dall'accresciuta efficienza delle funzioni medico-legali, diagnostiche e valutative, che consente interventi di verifica e valutazioni del danno più tempestivi e basati su un ampio ventaglio di strumenti diagnostici.

(in miliardi di lire)

	PREVISIONE	CONSUNTIVO
– Rendite	L. 8.500	L. 8.460
– Indennità di temporanea	L. 1.000	L. 943
– Prestazioni medico-legali	L. 189	L. 168
– Altre	L. 46	L. 37
TOTALE	L. 9.735	L. 9.608

In quest'ambito si colloca il *programma di revisione del portafoglio rendite* che - in parallelo a quello di verifica dei rischi assicurati per i rapporti contributivi - intende garantire la massima equità delle prestazioni attraverso la crescita continua, ed omogenea, della qualità delle funzioni medico legali, da esercitare con unità di criteri su tutto il territorio nazionale.

I risultati così conseguiti - tradotti in significative riduzioni del grado medio delle rendite revisionate (pari, per il 1994, ad oltre 190.000 unita') - risultano immediatamente evidenti in termini finanziari per:

- la limitata incidenza delle nuove costituzioni di rendita e delle revisioni sul complesso delle rendite in gestione;
- la parallela (e conseguente) crescita del numero di liquidazioni in capitale.

La riduzione di 127 miliardi di lire compensa, pur in minima parte, l'aumento della spesa in questione registratosi nel 1994 (e già scontato nelle previsioni di bilancio) per un incremento di oltre il 9% da riferire alla rivalutazione delle rendite con decorrenza 1° gennaio 1994, ai cui incombenti l'ente ha provveduto con scrupolosa puntualità.

LA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Sotto il profilo economico, l'esercizio si chiude complessivamente con un disavanzo pari a L. 1.413,6 miliardi.

Alla formazione di tale disavanzo concorrono le singole gestioni assicurative nelle misure di seguito indicate.

CONTO ECONOMICO
(in miliardi di lire)

– Gestione Industria	L. + 853
– Gestione Agricoltura	L. – 2.372
– Gestione Medici Rx	L. + 105
TOTALE	L. – 1.414

La *gestione industria*, in particolare, conferma il "trend" particolarmente positivo avendo fatto

registrare per il terzo anno consecutivo un significativo avanzo di gestione.

Il dato va, comunque, attentamente valutato e considerato: il miglioramento è stato ottenuto, soprattutto, come già fatto presente, *in termini economici,* nel senso cioè che alla sua determinazione ha contribuito, in buona sostanza, l'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite, la cui misura annua si rileva progressivamente decrescente in rapporto alla diminuzione del numero delle rendite costituite e rimaste da costituire a fine esercizio.

In dipendenza di ciò, si ritiene che lo stato di salute della gestione meriterebbe, quanto meno, una conferma nel breve periodo, allorquando cioè l'osservazione dell'andamento dei fenomeni infortunistici - ormai stabilizzato - potrà essere verificato in un arco di tempo più significativo sotto il profilo statistico-attuariale.

Per la *gestione agricoltura* permane, anzi si aggrava, il sensibile squilibrio tra le entrate per contributi - 733 miliardi- e le spese per prestazioni - 2.119 miliardi - squilibrio che, come è noto costituisce il nodo di fondo dell'attuale situazione deficitaria dell'Istituto.

Pur nel rispetto della politica di sostegno dell'agricoltura nel Paese e non trascurando la capacità contributiva delle categorie che vi operano, è certo che nel quadro generale della qualificazione e del contenimento della spesa pubblica, occorre trovare idonei correttivi per non appesantire oltremodo il disavanzo patrimoniale complessivo dell'Ente da ascrivere esclusivamente alla situazione deficitaria della gestione agricoltura.

SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in miliardi di lire)

– Gestione Industria	L. +	1.920
– Gestione Agricoltura	L. –	23.659
– Gestione Medici Rx	L. +	189
TOTALE	L. –	21.550

Per sovvenire alle esigenze di questa gestione, si è fatto ricorso anche nell'anno 1994 ad anticipazioni di cassa da parte della gestione industria che hanno comportato logicamente una corrispondente diminuzione delle disponibilità liquide per investimenti produttivi, sicchè, la quota parte delle risorse effettivamente investite in attività mobiliari ed immobiliari al 31 dicembre 1994 risulta di appena il 25% circa.

In altri termini, l'erosione continua da parte della gestione agricoltura di cospicue disponibilità finanziarie - oltre 2.500 miliardi l'anno - impedisce il verificarsi del presupposto assicurativo che sta alla base del sistema tecnico-finanziario della gestione industria e che postula, per converso, l'impiego delle risorse tecniche in investimenti mobiliari e immobiliari che possano assicurare, da un lato, rendimenti tali da ridurre il peso tariffario e, dall'altro, costituire risorse finanziarie idonee a far fronte alle future obbligazioni dell'Ente nei confronti degli infortunati e tecnopatici.

Per la *gestione medici radiologi* - gestione a capitalizzazione pura - è da notare che dopo i cospicui accantonamenti di capitali di copertura apportati fino all'ultimo esercizio, si è avuto un sensibile decremento per tale voce nell'esercizio in esame che ha comportato un conseguente avanzo economico.

I TEMPI DI LAVORAZIONE

Per quanto riguarda, poi, i profili di efficienza, nel 1994 è stato possibile ridurre ulteriormente i tempi di definizione delle pratiche per indennità di temporanea e per rendita con un miglioramento complessivo della qualità del servizio.

In particolare, i tempi medi di liquidazione degli infortuni sono passati dagli 83 giorni del 1993 ai 39 giorni del 1994, con l'89% circa dei casi liquidati nel termine di 30 giorni. Per le rendite dirette da infortunio, poi, costituite in via ordinaria (non da collegiale, quindi, o da giudizio) i tempi di costituzione sono passati da 166 giorni del 1993 ai 115 giorni del 1994 con circa il 77% delle rendite costituite entro i 120 giorni.

LE INIZIATIVE NEL CAMPO ISTITUZIONALE

Peraltro, il miglioramento dei tempi delle prestazioni e delle stesse valutazioni medico-legali non appare di per sè sufficiente per garantire un servizio di tutela infortunistica realmente adeguato ai bisogni degli utenti, che vanno al di là della semplice acquisizione di indennità ovvero di rendite vitalizie.

La qualità della tutela, infatti, nell'ottica dell'utente parte dalla prevenzione, passa per la cura e la riabilitazione (anche protesica), si completa con le prestazioni economiche.

Alla soddisfazione di questa gamma di bisogni il sistema assicurativo e le imprese con i loro premi partecipano oggi in modo sostanzialmente passivo attraverso contribuzione a vari organismi pubblici (S.S.N., ex ENPI ecc.) senza possibilità di determinare/partecipare a scelte che in ogni caso restano sganciate da un'attenzione complessiva per la persona del lavoratore vittima dell'infortunio.

Il 1994, pertanto, ha visto impegnato l'Istituto nella ricerca di soluzioni che nell'attuale quadro normativo consentissero una partecipazione attiva alla tutela per i rischi del lavoro, tradottosi essenzialmente nella gestione di centri per cure ambulatoriali ad infortunati e tecnopatici in base a convenzioni stipulate con le regioni.

Si tratta, peraltro, di un campo di azione ancora delimitato; per questo dai primi mesi del 1995 si è dato deciso impulso alle iniziative per forme di collaborazione dell'Istituto - *sempre nell'ambito del ruolo oggi assegnato al momento assicurativo della tutela* - nel campo della:

- prevenzione, sfruttando le opportunità offerte dal D.L.vo 626 del 1994 sempre nel rispetto dei ruoli di ciascuna componente pubblica;
- della riabilitazione: quella immediatamente legata al ciclo di protesizzazione ovvero quella correlata con il ciclo curativo di base.

Tutto ciò con l'auspicio che il legislatore realizzi la riforma dell'intero sistema normativo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali da più parti sollecitata.

Solo in questo quadro di organica revisione, infatti, potranno trovare adeguata ed equilibrata soluzione le problematiche di fondo della tutela assicurativa per i rischi del lavoro che:

- nel rendiconto dell'esercizio in esame trovano un primo evidente riscontro nel persistente disavanzo della gestione agricola;
- nel 1994 hanno visto l'Istituto impegnato nella prosecuzione delle analisi propositive per la disciplina del "danno biologico" nonchè nel supporto ad una *Commissione di studio* costituita da eminenti cattedratici, professionisti, magistrati per la formulazione di una proposta di delega per un nuovo testo unico infortuni già sottoposta al Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Per quanto riguarda in particolare, la *gestione agricola* si sottolinea come la relativa spesa istituzionale resti a medio termine tendenzialmente rigida anche se la riforma introdotta nel 1993 per l'accertamento del diritto alle prestazioni dei lavoratori autonomi e le iniziative di governo della spesa adottate, all'interno, nel 1994 ne possano consentire un apprezzabile ridimensionamento.

Alla rigidità della spesa corrispondono in agricoltura entrate inadeguate e fuori dal controllo dell'Istituto e dell'INPS.

Per questo, il trasferimento delle competenze dello *SCAU* all'INPS disposto dal D.L. 30.6.95, n° 261 rappresenta un primo passo per la razionalizzazione del sistema cui l'INAIL intende comunque partecipare con l'INPS per verificare la possibilità di un incremento delle entrate - anche in termini di gestione delle morosità - già nel vigente quadro normativo.

Nell'attesa di più organiche riforme, in ogni caso, resta fermo l'impegno per:

- ridimensionare le uscite nel rispetto della funzione sociale dell'assicurazione e del principio di equità;
- contribuire alla soluzione di regime realizzando, fra l'altro, i presupposti tecnici di *una tariffa dei premi agricoli* che superi l'attuale meccanismo indifferenziato. Esso, infatti, non offre strumenti conoscitivi per la prevenzione e non consente significativi incrementi dei contributi che sarebbero sganciati da una valutazione della pericolosità specifica.

La progressiva razionalizzazione della gestione agricoltura, restituendo effettività delle riserve tecniche, consentirebbe, come già detto, alla *gestione industria* di ottimizzare al massimo le

risorse messe a disposizione dalle aziende. In questo quadro di equilibrio tra premi e prestazioni dell'assicurazione, si potrebbe valutare la possibilità di puntare su un incentivo economico basato sulla effettività di adeguate misure di prevenzione da verificare sulla base di appositi progetti: un punto di avvio per un'effettiva saldatura fra prevenzione ed assicurazione e per consentire alle imprese immediata giustificazione per investimenti comunque significativi e destinati a dare frutti a medio termine.

Sotto il profilo, infine, della trasparenza e della pubblicità dell'azione amministrativa, è stato compiuto, nel 1994, un ulteriore, notevole passo in avanti, avvicinando ulteriormente l'Istituto ai cittadini-utenti.

Infatti, l'Ente, in attuazione della legge 241/1990 e del D.P.R. 352/1992, ha disciplinato e fissato le modalità operative ed i criteri attraverso i quali i lavoratori, i datori di lavoro, gli Istituti di patronato possono essere messi in grado di conoscere e seguire le relative pratiche d'ufficio.

Varato in forma di Regolamento il provvedimento è stato pubblicato sulla G.U. del 29 settembre 1994 ed è entrato in vigore il giorno successivo.

LE COMPONENTI ORGANIZZATIVE

In sintesi, dunque, il rendiconto per il 1994 evidenzia aspetti gestionali positivi accompagnati peraltro da negativi riflessi destinati a persistere in assenza di un decisivo *salto di qualità* che le iniziative dei primi mesi del 1995 hanno inteso avviare, in attesa di compiute indicazioni strategiche dell'organo di indirizzo politico, agendo essenzialmente sulle *componenti organizzative interne.*

Per quanto riguarda, in particolare, il *personale,* nel 1994 si è registrata una riduzione del numero complessivo per effetto di prepensionamenti solo in parte compensati dai nuovi ingressi di personale scaturiti dalla conclusione in detto anno di procedure di reclutamento.

Si è trattato, peraltro, di ingressi significativi poichè hanno riguardato soggetti appartenenti a zone a più elevata professionalità che in ogni caso nel 1994 sono stati utilizzati solo per periodi delimitati e per impegni essenzialmente formativi.

L'ingresso di queste professionalità, infatti, è stato gestito con formazione specifica da parte dell'apposita funzione dell'Istituto la quale ha realizzato, altresì, iniziative di aggiornamento del restante personale, poste a base - da ultimo - di organiche proposte di piano approvate nei primi mesi del 1995.

Come per gli obiettivi così per le risorse professionali il 1994 è stato, dunque, un anno di messa a punto di prospettive e strumenti di lavoro in vista di scelte di breve e medio periodo da adottare nel 1995 alla stregua degli indirizzi dei nuovi organi dell'Istituto.

Il discorso vale in particolar modo per le *procedure di lavoro e per l'innovazione tecnologica* realizzata e gestita con le disponibilità previste dagli appositi capitoli di bilancio per le spese informatiche.

Per quest'ultimo aspetto, la relativa spesa a consuntivo 1994 è stata assorbita essenzialmente dai riflessi di impegni assunti nei passati esercizi, risultando così minima la parte dedicata a finanziare, al di là della ordinaria manutenzione di programmi e sistemi, nuove iniziative.

Sul piano sostanziale, d'altra parte, a fronte della verificata esigenza di reimpostare il modello di sviluppo del sistema informativo ed informatico, il 1994 è stato dedicato: ad una puntuale rilettura del sistema in essere per gli aspetti tecnologici, organizzativi e contrattuali; al ridimensionamento, laddove possibile, di specifici impegni di spesa già assunti in passati esercizi; all'analisi - con l'apporto di professionalità esterne - delle prospettive di sviluppo.

Tutto ciò ha consentito di fare fronte (in costante collegamento con l'AIPA) ai più pressanti impegni di manutenzione senza pregiudicare le soluzioni e scelte da adottare dal 1995 circa il modello di sviluppo ed i relativi modi di realizzazione.

Sono strumenti essenziali di tale processo evolutivo la costituzione di un Comitato tecnico permanente composto da professionalità interne ed esterne nonchè la riconduzione ad unità sul piano strutturale delle funzioni informatiche dell'Istituto, per una più puntuale corrispondenza, fra l'altro, dell'assetto interno con le esigenze di colloquio con l'AIPA.

In questo quadro sono state comunque realizzate alcune integrazioni procedurali volte a perfezionare gli strumenti operativi e gestionali già esistenti ovvero ad adeguare il sistema di produzione all'evolversi del quadro normativo.

Ci si riferisce, fra l'altro:

- alle procedure per l'acquisizione informatica della "Denuncia nominativa degli assicurati";

- al perfezionamento della procedura per la gestione del progetto di "Verifica dei rischi assicurati" richiamato in precedenza;
- al rilascio di nuove applicazioni rientranti nel quadro del progetto di "Sicurezza applicativa" per quanto riguarda in particolar modo i pagamenti delle indennità di temporanea;
- ad applicazioni volte a perfezionare la procedura di gestione del budget per quanto riguarda in particolar modo i momenti di consuntivazione per conto economico nonchè per specifiche aree di intervento;
- al perfezionamento - nell'area premi - delle applicazioni che consentono agli operatori una più agevole gestione delle posizioni assicurative sul piano contabile (annullamento titoli non dovuti, recupero scarti, storni, gestione condoni ecc.).

Si tratta di perfezionamenti dei sistemi procedurali già operativi volti a migliorarne il rendimento per specifiche finalità, prime fra tutte quelle di gestione delle scoperture di premio dell'area datori di lavoro e quelle volte ad offrire più adeguati supporti alle funzioni di controllo gestionale.

Ulteriori più significative innovazioni saranno realizzate, come già detto, a partire dal prossimo futuro sulla base di conclusive scelte per il modello di sistema informativo ed informatico nonchè il percorso attraverso il quale realizzare il modello stesso partendo dalla attuale situazione.

PARTE SECONDA

ANALISI STATISTICA DI ALCUNI FENOMENI CONNESSI CON GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI NEL QUADRO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA DEL PAESE.

E' consuetudine, in questa parte, illustrare sinteticamente l'andamento congiunturale del paese delineatosi nel corso del 1994, esaminando soprattutto l'evoluzione di quei fenomeni economici che più sono correlati con l'andamento infortunistico, ossia l'occupazione, la produzione ed il reddito. Si è, inoltre, analizzato il trend del livello dei prezzi e delle retribuzioni, parametri anch'essi di ovvia correlazione con l'attività istituzionale in genere.

Nella scelta degli indicatori statistici atti ad illustrare tali fenomeni sono stati utilizzati, come sempre, i dati elaborati dall'ISTAT, sia per la loro omogeneità complessiva sia per il grado di ufficialità che li contraddistingue.

Il 1994 ha visto il lento avvio della ripresa economica; tuttavia, nonostante il prodotto interno lordo sia aumentato del 2,2% in termini reali rispetto al 1993, l'intensificazione dell'attività produttiva non èstata sufficiente a frenare la caduta nell'utilizzo del fattore lavoro. L'occupazione si è ridotta infatti di oltre 340 mila unità di lavoro, dopo le 600 mila perse nel 1993. Il tasso di disoccupazione è aumentato passando dal 10,2% del 1993 all'11,3% del 1994 con sensibile incremento dei disoccupati di lunga durata e del tasso di disoccupazione giovanile.

Nel **prospetto n. 1** viene riportata la situazione della popolazione presente con particolare riferimento alla offerta effettiva di lavoro negli anni 1993 e 1994, rilevata sulla base delle indagini trimestrali effettuate dall'ISTAT. A fronte di un incremento, se pur assolutamente marginale, della popolazione residente (+0,2%), nel 1994 si è verificata una decisa diminuzione del numero degli occupati (-1,7%) congiunta ad un consistente aumento delle persone in cerca di occupazione (+9.7%). E' salito al 16,3% l'aumento dei disoccupati rispetto al 1993, a dimostrazione del permanere della grave crisi occupazionale nel Paese anche nel 1994.

Prospetto n. 1

POPOLAZIONE RESIDENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE
(in migliaia)

CONDIZIONI	1994	1993	Variazione % 1994/1993
1 FORZE DI LAVORO	22.681	22.801	– 0.5
– OCCUPATI	20.120	20.466	– 1.7
a) occupati dichiarati	19 886	20 200	– 1.6
b) altre persone con attività lavorativa	234	266	– 12.0
– IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	2.561	2.335	+ 9.7
a) disoccupati	983	845	+ 16 3
b) in cerca di prima occupazione	1.049	1.005	+ 4.4
c) altre persone in cerca di lavoro	529	485	+ 9 1
2 FORZE DI LAVORO POTENZIALI (**)	971	874	+ 11.1
a) disoccupati	287	241	+ 19.1
b) in cerca di prima occupazione	423	392	+ 7 9
c) altre persone in cerca di lavoro	261	241	+ 8.3
3 POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	32.888	32.731	+ 0 5
a) in età lavorativa	18.926	18.842	+ 0.4
b) in età non lavorativa	13.962	13.889	+ 0.5
IN COMPLESSO	56.540	56 406	+ 0.2

Fonte ISTAT Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione

(**) appartengono a questa categoria tutte le altre persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni

Il **prospetto n. 2** espone la serie storica decennale delle forze di lavoro occupate nell'agricoltura, distinte per sesso e per categoria lavorativa (autonomi e dipendenti). Anche nel 1994 continua il calo irreversibile degli occupati in agricoltura che è dovuto a fattori fisiologici e strutturali. Tale decremento è risultato, per quest'ultimo anno, più sensibile per le donne che per gli uomini ed ha riguardato i lavoratori dipendenti in percentuale quasi doppia rispetto ai lavoratori autonomi.

Prospetto n. 2 Agricoltura

FORZE DI LAVORO OCCUPATE
Lavoratori dipendenti, in proprio e coadiuvanti

ANNI	Lavoratori autonomi			Lavoratori dipendenti			TOTALE		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
1985	953	487	1.440	532	325	857	1.485	812	2.297
1986	921	492	1.413	521	307	828	1.442	799	2.241
1987	905	468	1.373	508	288	796	1.413	756	2.169
1988	848	431	1.279	496	282	778	1.344	713	2.057
1989	776	382	1 158	485	302	787	1.261	684	1.945
1990	721	356	1 077	476	311	787	1 197	667	1 864
1991	715	365	1.080	450	293	743	1.165	658	1.823
1992	660	341	1.001	445	303	748	1.105	644	1.749
1993	655	379	1.034	390	245	635	1 045	624	1.669
1994	635	364	999	364	211	575	999	575	1.574
				Numeri-indice: base 1985 = 100					
1985	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1986	96,64	101,03	98,13	97,93	94,46	96,62	97,11	98,40	97,56
1987	94,96	96,10	95,35	95,49	88,62	92,88	95,15	93,10	94,43
1988	88,98	88,50	88,82	93,23	86,77	90,78	90,51	87,81	89,55
1989	81,43	78,44	80,42	91,17	92,92	91,83	84,92	84,24	84,68
1990	75,66	73,10	74,79	89,47	95,69	91,83	80,61	82,14	81,15
1991	75,03	74,95	75,00	84,59	90,15	86,70	78,45	81,04	79,37
1992	69,26	70,02	69,51	83,65	93,23	87,28	74,41	79,31	76,14
1993	68,73	77,82	71,81	73,31	75,39	74,10	70,37	76,85	72,66
1994	66,63	74,74	69,38	68,42	64,92	67,10	67,27	70,81	68,53

Fonte. ISTAT

Nei **prospetti nn. 3** e **4** è riportato l'andamento quadriennale del prodotto interno lordo a prezzi di mercato, in lire correnti ed in lire 1985. In particolare, il prospetto n. 4 evidenzia come il PIL, dopo la flessione del 1993 (-1,2%), nel 1994 registra un valore positivo (2,2%). Esaminando più dettagliatamente le tabelle, si nota che il valore aggiunto dei beni e servizi destinabili alla vendita registra un incremento del 2,1%, rispetto ad un calo dello 0,6% dell'anno precedente. Nel settore industriale l'incremento del valore aggiunto è stato del 3,3%, come noto trainato principalmente dalle esportazioni, favorite dalla svalutazione della lira. Pressochè costante è risultato l'apporto dei servizi afferenti l'Amministrazione Pubblica e le istituzioni sociali varie (+0,1%).

Nel **prospetto n. 5** sono illustrati vari indicatori del sistema dei prezzi interni e delle retribuzioni. Premesso che l'indice dei prezzi praticati dai grossisti relativo agli ultimi tre anni non è perfettamente comparabile con la serie degli anni precedenti per effetto delle modifiche introdotte dall'ISTAT nella struttura merceologica e nel sistema di ponderazione adottato, si nota che l'incremento di questo indice rispetto al 1993 è del 3,8%, mentre l'indice dei prezzi al consumo fa registrare nell'ultimo anno una variazione percentuale del +3,9% rispetto all'anno precedente. Quanto alle retribuzioni, esse mostrano un incremento del 3,6%, se si utilizza il parametro dell'ISTAT che coincide con la variazione della retribuzione media giornaliera INAIL, mostrando una lieve perdita del potere d'acquisto.

Prospetto n. 3

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
(in miliardi di lire correnti)

DESCRIZIONE	1991	1992	1993	1994	Variazione percentuale 1994/1993
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto dei servizi bancari imputati)	1.337.470	1.412.507	1.458.056	1.545.752	+ 6,0
- Beni e servizi destinabili alla vendita	1.207.178	1.283.519	1.325.568	1.402.720	+ 5,8
di cui industria	462.060	482.763	487.799	519.055	+ 6,4
- Servizi non destinabili alla vendita	197.651	208.389	213.433	218.346	+ 2,3
- Servizi bancari imputati (–)	67.359	79.401	80.945	75.314	– 7,0
IVA ED ALTRE IMPOSTE INDIRETTE SULLE IMPORTAZIONI	91.983	91.496	92.094	95 353	+ 3,5
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	1.429.453	1.504.003	1.550.150	1.641.105	+ 5,9

Fonte ISTAT

Prospetto n. 4

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
(in miliardi di lire 1985)

DESCRIZIONE	1991	1992	1993	1994	Variazione percentuale 1994/1993
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO (al netto dei servizi bancari imputati)	896.389	902.874	894.801	914.648	+ 2,2
- Beni e servizi destinabili alla vendita	831.088	841.305	836.487	854.039	+ 2,1
di cui industria	399.047	340.533	331.732	342.838	+ 3,3
- Servizi non destinabili alla vendita	110.252	110.903	110.930	110.989	+ 0,1
- Servizi bancari imputati (-)	44.951	49.334	52.616	50.380	– 4,2
IVA ED ALTRE IMPOSTE INDIRETTE SULLE IMPORTAZIONI	56.297	56.780	53.543	54.338	+ 1,5
PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO	952.686	959.654	948.344	968.986	+ 2,2

Fonte: ISTAT

Prospetto n. 5

INDICI DEI PREZZI PRATICATI DAI GROSSISTI, DEI PREZZI AL CONSUMO PER FAMIGLIE DI OPERAI E DI IMPIEGATI E DELLE RETRIBUZIONI (1)

DESCRIZIONE	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
Prezzi praticati dai grossisti	100,0	102,6	107,5	114,3	122,7	129,1	131,9	138,5	143,8
Prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati	100,0	104,6	109,8	117,1	124,1	132,1	139,1	145,1	150,7
Retribuzione media oraria contrattuale ISTAT (*)	100,0	106,4	112,9	119,8	128,4	142,0	148,7	153,9	159,4
Retribuzione media giornaliera: INAIL (**)	100,0	106,1	113,2	122,4	133,4	145,5	156,0	159,9	165,7

(1) Base anno 1986 = 100

(*) Fonte: ISTAT - Bollettino mensile di statistica. - Nelle retribuzioni si espone il salario lordo minimo contrattuale degli operai dell'industria.

(**) Percepita dagli operai infortunati appartenenti ad attività lavorative nell'industria nelle quali contribuzioni e prestazioni sono riferite a salari effettivamente erogati ed a salari stabiliti da convenzioni specifiche.

Infine il **prospetto n. 6** mostra l'andamento dei redditi interni da lavoro dipendente, suddivisi nei tre rami di attività, e dei redditi da capitale - impresa e da lavoro autonomo. Dall'analisi delle cifre emerge che nel 1994 per i primi si è registrato un incremento dell'1,7%, essenzialmente afferente al settore terziario (+1,8%) e al settore industriale (+2,0%) che hanno assorbito il netto decremento derivato dal settore primario (-3,9%). I redditi da capitale ed impresa hanno registrato un incremento del 10,6% più che doppio rispetto alla variazione dell'anno precedente.

Prospetto n. 6

REDDITI INTERNI DA LAVORO DIPENDENTE, DA CAPITALE, IMPRESA E DA LAVORO AUTONOMO
(in miliardi di lire correnti)

DESCRIZIONE	1991	1992	1993	1994	Variazione percentuale 1994/1993
Redditi interni da lavoro:					
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.214	15.673	14.939	14.358	– 3,9
- Industria	224.782	232.646	229.781	234.297	+ 2,0
- Attività terziarie	407.780	432.054	442.719	450.743	+ 1,8
TOTALE	646.776	680.373	687 439	699.398	+ 1,7
Di cui contributi sociali	185.521	198.078	202.638	209.127	+ 3,2
Redditi da capitale					
- Capitale – impresa e da lavoro autonomo	632.578	658.631	683.492	756 236	+ 10,6

Fonte: ISTAT.

PARTE TERZA

ESAME DEL CONTO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo viene redatto secondo gli usuali schemi di riferimento, la cui articolazione, in conformità della previsione dell'art. 19 dell'Ordinamento contabile dell'Istituto, mette in evidenza :

- il rendiconto finanziario;
- la situazione patrimoniale;
- il rendiconto economico;
- la situazione amministrativa.

Tali documenti danno compiuta rappresentazione del bilancio generale riassuntivo dei risultati delle diverse gestioni assicurative amministrate dall'Ente; gestioni che trovano, peraltro, analitica rappresentazione nei relativi separati bilanci.

TABELLA I

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto dell'esercizio 1994 trova sintetica rappresentazione nel prospetto seguente che pone in evidenza il movimento finanziario generale di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Il quadro riassuntivo dei dati permette di rilevare che le operazioni finanziarie del 1994 ammontano a L. 13.780.598 milioni per le entrate ed a L. 14.898.800 milioni per le spese, con un risultato differenziale di L. 1.118.202 milioni che rappresenta il disavanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono pari a L. 13.438.856 milioni, a fronte di pagamenti per L. 14.853.502 milioni. Il disavanzo di cassa di L. 1.414.646 milioni dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 1993 di L. 2.290.403 milioni, determina alla fine dell'esercizio 1994 un avanzo di L. 875.757 milioni.

Rispetto ai dati previsionali definitivi, le entrate accertate e le riscossioni avvenute sono risultate lievemente inferiori nelle rispettive misure dello 0,67% e del 3,02%.

Le spese impegnate ed i pagamenti effettuati risultano entrambi inferiori ai relativi dati previsionali, nelle rispettive misure del 3% e del 4,16%.

(in milioni di lire)

	VOCI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DI CASSA				
			Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Differenze rispetto alle previsioni	%	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni o pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	%
			1	2	3	4 (2-3)	5	6	7	8	9 (7-8)	10
	ENTRATE											
Titolo I	- Entrate contributive	L	12 236.270	11 519 000	11 494 607	- 24 393	- 0,21	12 245 000	11 520 000	11 261.285	- 258 715	- 2,25
Titolo II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	»	30 000	90 066	90 046	- 20	- 0,02	78 000	78 066	46	- 78 020	- 99,94
Titolo III	- Altre entrate	»	1 048.247	923 827	988 337	64 510	6,98	1 069 747	983 727	1 049 257	65 530	6,66
	Totale entrate correnti	L	13 314.517	12.532 893	12 572 990	40 097	0,32	13 392 747	12 581 793	12 310.588	- 271 205	- 2,16
Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	L.	716 419	262 940	269 440	6.500	2,47	717 829	264 350	273 413	9 063	3,43
Titolo VI	- Accensione di prestiti	»	39 300	74 123	39 123	- 35 000	- 47,22	39 300	74 123	39 123	- 35 000	- 47,22
	Totale entrate in conto capitale	L	755 719	337 063	308 563	- 28 500	- 8,46	757 129	338 473	312 536	- 25 937	- 7,66
Titolo VII	- Partite di giro	L	993 776	1 003 247	899 045	- 104.202	- 10,39	928.076	937 447	815 732	- 121 715	- 12,98
	Totale complessivo entrate	L	15 064 012	13 873 203	13 780 598	- 92 605	- 0,67	15 077 952	13 857 713	13 438 856	- 418 857	- 3,02
	SPESE											
Titolo I	- Spese correnti	L	13 128.850	13 175 185	12 893 905	- 281 280	- 2,13	13 258.359	13.347 087	13 002 394	- 344 693	- 2,58
Titolo II	- Spese in conto capitale	»	1 878 582	1 179 699	1 105 423	- 74 276	- 6,30	1 757 884	1.141 678	941.291	- 200 387	- 17,55
Titolo III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni	»	737	737	427	- 310	- 42,06	702	702	392	- 310	- 44,16
Titolo IV	- Partite di giro	»	993 776	1 003 247	899 045	- 104 202	- 10,39	999 364	1 008 866	909 425	- 99 441	- 9,86
	Totale complessivo spese	L	16 001 945	15 358 868	14 898 800	- 460 068	- 3,00	16 016.309	15 498 333	14 853 502	- 644.831	- 4,16

Le cennate differenze tra i dati consuntivi e quelli previsionali trovano illustrazione sulle singole poste di bilancio cui si fa rinvio.

* * *

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III, ammontano a L. 12.572.990 milioni, di cui L. 11.494.607 milioni - pari al 91,42% del totale - riguardano le entrate di natura contributiva.

Le spese correnti ammontano complessivamente a L. 12.893.905 milioni e sono per la gran parte (74,52%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (9.608.445.003.710).

Le spese correnti sono superiori alle entrate correnti per l'importo di L. 320.915 milioni. Come meglio sarà precisato in sede di illustrazione del conto economico, tale risultato di carattere finanziario risulta ulteriormente influenzato negativamente da quello di carattere economico che fa emergere un disavanzo dell'esercizio di circa L. 1.414 miliardi per effetto della preminente incidenza di talune poste di natura economica, quali le variazioni patrimoniali straordinarie e, soprattutto, l'accantonamento ai capitali di copertura delle rendite, sul quale si fonda il sistema tecnico finanziario che presiede alle gestioni assicurative dell'industria e dei medici esposti a radiazioni ionizzanti (L. 995.859 milioni).

Relativamente ai movimenti di capitale, le entrate del titolo IV iscritte per oltre L. 269 miliardi, si riferiscono per L. 188 miliardi al rientro di obbligazioni, cartelle fondiarie ed altri titoli di credito. Le entrate del titolo VI pari ad oltre L. 39 miliardi sono da riferire all'assunzione di debiti per le integrazioni di fondi del personale.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, a fronte degli impegni assunti per oltre L. 1.105 miliardi si sono effettuati investimenti immobiliari per oltre L. 647 miliardi e nuovi investimenti mobiliari per circa L. 386 miliardi, in attuazione di parte del piano d'impiego dei fondi predisposto per l'esercizio e dell'utilizzo dei residui rimasti da realizzare del piano 1993, nonchè investimenti

per immobilizzazioni tecniche per circa L. 57 miliardi. Il restante onere è da riferire alle indennità di anzianità e similari per il personale cessato dal servizio.

Le partite di giro, iscritte al titolo VII per le entrate ed al titolo IV per le spese, hanno infine presentato un movimento finanziario di oltre L. 899.045 milioni che corrisponde al 6,52% dell'importo complessivo delle entrate ed al 6,03% dell'importo complessivo delle spese.

* * *

TITOLO I — ENTRATE CONTRIBUTIVE

Categoria 1ª — Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti

Le voci di entrata della categoria risultano costituite in prevalenza dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro.

Nel complesso le entrate di competenza ascendono a L. 11.494.607.027.070 mentre le riscossioni ammontano a L. 11.261.285.425.549.

Rispetto ai dati previsionali le entrate contributive mostrano una diminuzione di L. 24,393 miliardi nel conto della competenza e di L. 258,715 miliardi nel conto della cassa.

Il **prospetto n. 7** espone i dati relativi ai premi e contributi di pertinenza delle singole gestioni assicurative.

Prospetto n. 7

PREMI E CONTRIBUTI DI ASSICURAZIONE

DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenza	di cassa
Industria	L.	10.750.000 000.000	10.724.034.069.530	10.850.000.000.000	10 524.477.239.382	– 25.965.930.470	–325.522.760 618
Agricoltura	»	625.000.000.000	625.000.000.000	524.000.000.000	590 000.066.817	–	+ 66.000 066 817
Medici radiologi	»	88.000.000.000	97.937.969.671	90.000.000 000	99 173.131.481	+ 9.937.969 671	+ 9.173.131 481
TOTALE	L.	11.463.000.000.000	11.446.972.039.201	11 464.000.000.000	11.213.650 437.680	– 16.027.960.799	– 250 349 562.320

I premi di competenza della gestione industria ascendono a L. 10.724.034.069.530 e rappresentano l' 85,29% di tutte le entrate di parte corrente sostanzialmente in linea con il dato previsionale (-0,24%).

Le relative riscossioni ammontano a L. 10.524.477 milioni e sono da riferire per L. 9.665.074 milioni ai premi di competenza dell'esercizio e per L. 859.403 milioni a quelli di pertinenza dei precedenti esercizi.

Rispetto al corrispondente dato previsionale si rileva una differenza negativa di oltre 325 miliardi da ascrivere, in buona sostanza alle minori riscossioni in conto competenza che, in rapporto percentuale alle somme accertate, passano dal 93% del 1993 al 90% del 1994.

Tale flessione riflette la situazione di difficoltà finanziaria in cui ha versato l'intero sistema delle imprese italiane nel 1994 che pur in presenza di primi segni di ripresa economica e di una domanda di credito eccezionalmente contenuta non di meno ha fatto registrare un aumento delle posizioni in sofferenza verso il sistema bancario di oltre il 30%.

Relativamente alla gestione dei residui, come verrà meglio precisato in seguito, l'importo delle riscossioni - pari a circa L. 860 miliardi - è risultato sostanzialmente in linea con l'obiettivo finanziario programmato dall'Ente (L. 900 miliardi).

L'andamento dei premi di assicurazione nell'industria trova esposizione nel **grafico n. 1**.

Il **prospetto n. 8** riporta la serie storica dal 1985 al 1994 del numero di ore lavorate relative a ciascuno dei dieci grandi gruppi di industria, secondo la classificazione prevista nella tariffa dei premi di assicurazione.

Il numero delle ore lavorate rappresenta il parametro, adottato anche a livello internazionale, per valutare l'esposizione al rischio infortunistico ed è calcolato dall'INAIL con riferimento sia ai lavoratori dipendenti sia agli autonomi.

Grafico n. 1

GESTIONE INDUSTRIA
Andamento premi di assicurazione

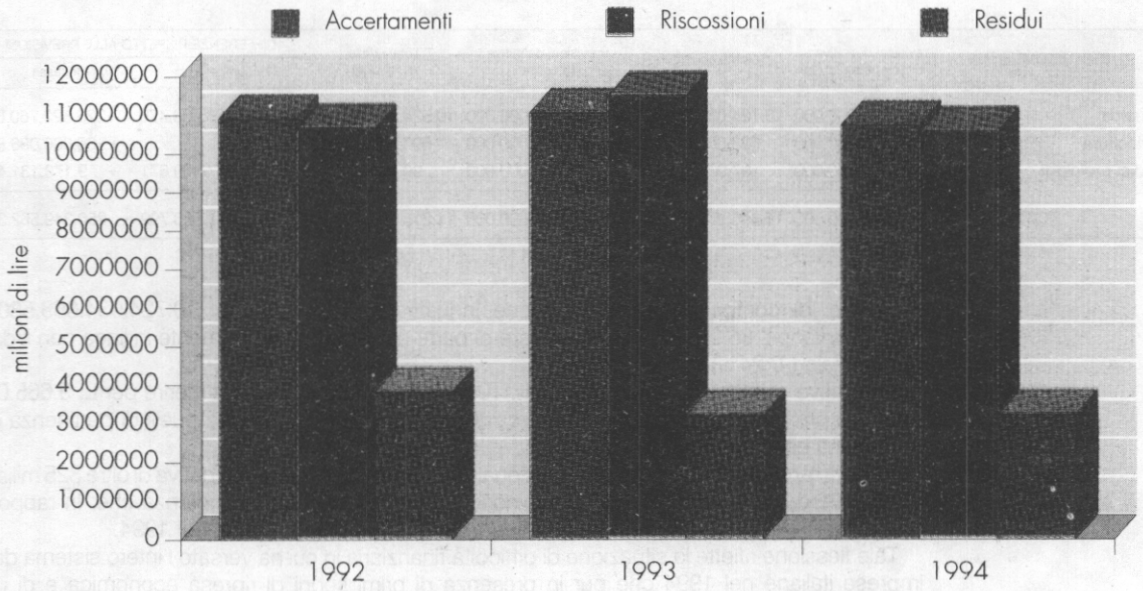
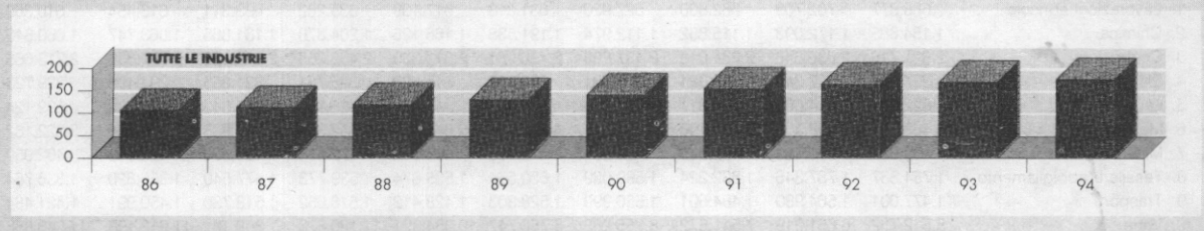
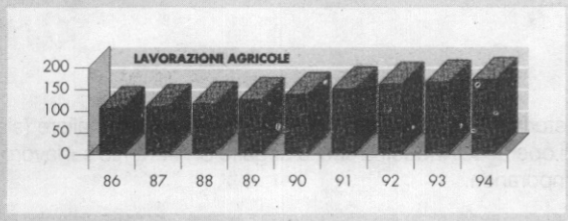


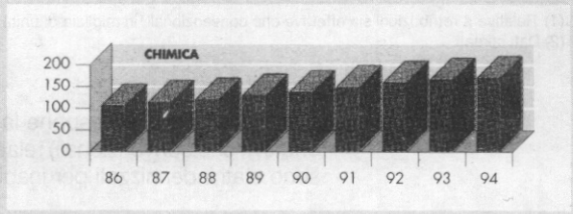
Grafico n. 2

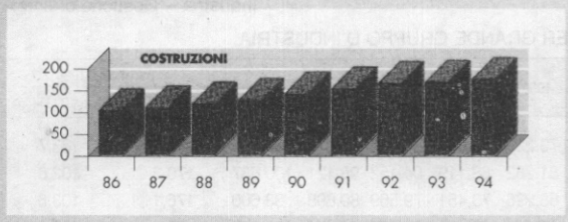
Retribuzione media giornaliera

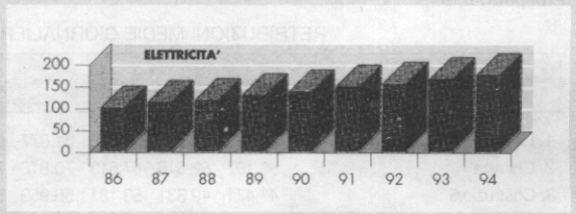
(numeri - indice: base 1985 = 100)

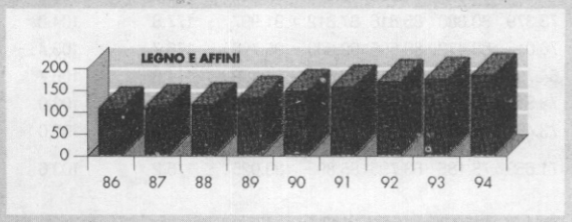


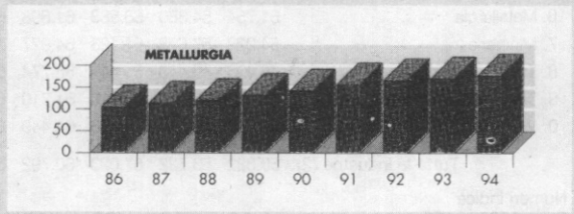


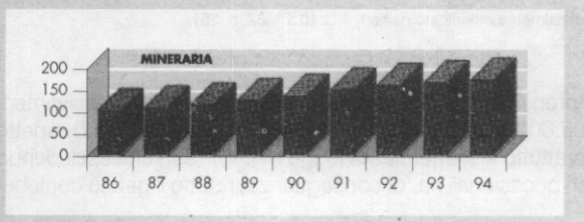


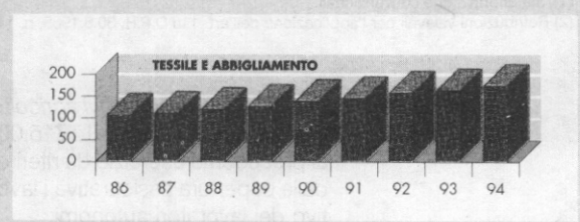


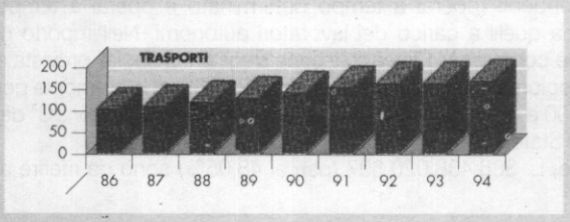


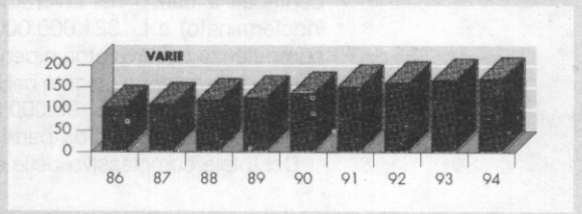












Prospetto n. 8 Industria - Gestione ordinaria

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994 (2)
1 Lavorazioni agricole	688.877	702.709	662.800	627.920	631 018	617 109	635 282	633.311	613 454	610.360
2 Chimica	1.154 885	1 172.093	1.115.852	1.112.974	1.191.538	1 166.126	1.204.878	1.131.865	1.063.747	1.060 840
3 Costruzioni	2 521.716	2.636.648	2.384.018	2 437.895	2 436 285	2.313.369	2.455.255	2 549 138	2 327 636	2.213.665
4. Elettricità	327.804	327.348	312.024	308.981	367.614	315.503	395 721	331.855	294 496	229.723
5 Legno e affini	622.000	614.091	564.817	568.927	554.402	541.091	585.753	548.843	524 783	509.124
6. Metallurgia	3.488.785	3.498.301	3.409.198	3.428.677	3.642.550	3.645.530	3.652.394	3.516 908	3.305.538	3 322 182
7. Mineraria	499.629	486 483	457.955	455.504	475 755	466 252	472.576	459.526	423.010	402 950
8 Tessile e abbigliamento	1 754.837	1.787.346	1.632.224	1 599.029	1.630.554	1 535 874	1.539 773	1.477 540	1 365.820	1 336 764
9 Trasporti	1.477.001	1.564.980	1.484.801	1.520.999	1.528.303	1.428.412	1.518 052	1.518.730	1 450 991	1.421.484
0 Varie	5 562.762	6 051.019	7.541.572	8.265 233	8.756.747	10.084 321	11 120.870	11.359 181	11 212 138	11 548 888
Tutte le industrie	18.098.296	18.841.018	19.565.261	20.326 139	21.214.766	22 113 587	23.580 554	23.526.897	22.581.613	22.655.980

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità.
(2) Dati stimati

Il **prospetto n. 9** espone la serie storica decennale delle retribuzioni medie giornaliere (sia effettive che convenzionali) relative agli operai dell'industria che, a seguito di infortunio sul lavoro sono stati indennizzati per inabilità temporanea.

Prospetto n. 9 Industria – Gestione ordinaria

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	Numeri-indice 1994 Base 1985 = 100	Numeri-indice 1994 Base 1993 = 100
1. Lavorazioni agricole	52 487	55.898	58.878	61.877	67.164	73.220	79.881	85.515	87 538	90.816	173,0	103,7
2. Chimica	59.107	62.516	67.613	70.818	76.343	81.232	88.119	94 152	98 121	100.687	170,3	102,6
3. Costruzioni	47.471	49.831	53.131	56.959	61.058	68 296	73.451	79 569	80 698	83 600	176,1	103,6
4. Elettricità	78 190	80.335	90.370	93.934	102.529	109 660	118.478	123.777	132 192	139 642	178,6	105,6
5. Legno e affini	38.750	41.688	43 644	45.821	51.111	57.571	61 187	66.022	68.277	71 904	185,6	105,3
6. Metallurgia	51.754	54.380	58.583	61.898	68 121	73.379	80 880	85.816	87.812	91.997	177,8	104,8
7 Mineraria	54.222	57.628	61.123	64.927	70.287	76.016	83.472	89.595	92.603	95.796	176,7	103,4
8 Tessile e abbigliamento	46.435	49.440	51 444	55 774	59.180	64.793	67.851	73.559	76.050	81.158	174,8	106,7
9. Trasporti	51.149	53.538	57.010	61 710	66.735	73 311	79.476	84.363	84 677	87.258	170,6	103,0
0. Varie	53.896	55.913	59.358	64.449	68 384	73 481	82.085	86.102	89 500	91.300	169,4	102,0
Tutte le industrie (2)	50 822	53 722	57.023	60 792	65.766	71 659	78.185	83 795	85 893	89.025	175,2	103,6
Numeri indice Base 1985 = 100	100,0	105,7	112,2	119,6	129,4	141,0	153,8	164,9	169,1	175,2		

(1) Sia effettive che convenzionali.
(2) Retribuzioni valevoli per l'applicazione dell'art. 116 D P.R. 30 6.1965, n. 1124 parzialmente modificato dall'art 1 L. 10.5.1982, n 251

I contributi assicurativi agricoli comprensivi della fiscalizzazione ammontano complessivamente per l'esercizio 1994 a L. 715.000.000.000, con una minore entrata di L. 24.043.500.000 rispetto al precedente esercizio da riferire soprattutto agli effetti della legge n° 243/1993 che escludendo dalla copertura assicurativa i lavoratori occasionali ha, di conseguenza, ridotto il gettito contributivo dei lavoratori autonomi.

Dell'importo complessivo delle entrate contributive, L. 304.000.000.000 si riferiscono ai contributi a carico dei lavoratori dipendenti (operai a tempo determinato e operai a tempo indeterminato) e L. 321.000.000.000 a quelli a carico dei lavoratori autonomi. Nell'importo di competenza dei lavoratori dipendenti è compresa la fiscalizzazione degli oneri sociali prevista a favore delle aziende ubicate nel Mezzogiorno, ai sensi della legge n. 48/1988, che ammonta per l'esercizio in esame a L. 90.000.000.000 e che trova apposita collocazione nella categoria 3ª del bilancio - Trasferimenti da parte dello Stato.

Del totale complessivo delle entrate, L. 386.438.020.597 (pari al 48,05%) sono da riferire ai

proventi attinenti al settore dei lavoratori autonomi e L. 417.657.680.245 (pari al 51,95%) a quelli relativi al settore dei lavoratori dipendenti.

Per la determinazione dei contributi stessi sono state applicate le misure stabilite dalla legge 11 marzo 1988, n. 67 (finanziaria 88) che prevedono in L. 500.000 la quota capitaria annua a carico dei lavoratori autonomi, e al 9% l'aliquota percentuale da applicarsi sui salari per i lavoratori dipendenti.

L'attribuzione dei contributi alle varie competenze della gestione viene effettuata sulla base delle indicazioni fornite dallo SCAU.

Le riscossioni si sono attestate complessivamente in oltre L. 590 miliardi e rispetto all'esercizio 1993 presentano una diminuzione di L. 119 miliardi. Per i trasferimenti da parte dello Stato della richiamata fiscalizzazione degli oneri sociali non sono avvenute riscossioni talchè rimangono da riscuotere a fine esercizio allo stesso titolo circa L. 478 miliardi.

L'andamento dei contributi in agricoltura trova rappresentazione nel **grafico n. 3**.

I *premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti* ascendono a complessive L. 97.937.969.671 con un aumento di L. 10.687.059.326 (pari al 12,25%) nei confronti dell'analogo dato del 1993, e si riferiscono a n. 35.408 posizioni assicurative e a n. 55.870 apparecchi radiologici (nel 1993 rispettivamente: n. 31.587 e n. 53.847).

Peraltro, rispetto alle previsioni finali di competenza e di cassa, le entrate accertate e le riscossioni risultano superiori, rispettivamente, di L. 9.937.969.671 (11,29%) e di L. 9.173.131.481 (10,19%). Tali variazioni aumentative vanno ascritte al maggior numero di posizioni assicurative aperte. Circa la tariffa dei premi speciali rimane operante quella fissata con Decreto del Ministero del Lavoro del 30 settembre 1993 entrata in vigore il 1° novembre 1993.

L'andamento dei premi di assicurazione nella gestione medici Rx trova esposizione nel **grafico n. 4**.

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL ascende a L. 47.634.987.869 e si riferisce alle entrate trasferite all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità di cui all'art. 180 del D.P.R. 30.6.1965, n. 1124 e successive modificazioni. Tale finanziamento è commisurato al 52,429% dell'addizionale ex ANMIL, pari all'1% dei premi e contributi di assicurazione incassati dall'INAIL, al netto delle restituzioni e delle addizionali ex art. 194 del T.U. ed ex art. 10 legge 780/1975.

TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Categoria 3ª Trasferimenti da parte dello Stato

La categoria comprende il solo capitolo 019 ed accoglie i trasferimenti effettuati dallo Stato relativi a quote di oneri sociali fiscalizzati e a sgravi di oneri sociali per calamità naturali ex L. 54/86. Per l'esercizio in esame risultano accertate entrate per L. 90 miliardi da riferire ai contributi agricoli delle imprese operanti nel Mezzogiorno ai sensi della legge n° 54/1986.

Categoria 4ª Trasferimenti da parte delle Regioni

La categoria comprende il solo capitolo 020 "Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio" che accoglie le somme versate dalla Regione Emilia - Romagna per il finanziamento di un piano interventi nel campo della riabilitazione e dell'assistenza protesica.

Nell'esercizio in esame non vi è stata contribuzione.

Categoria 6ª Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico

La categoria comprende i contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione ed e' composta dal solo capitolo 023. Le entrate di competenza e di cassa, ammontano a circa 46 milioni ed attengono al programma scientifico europeo Marcus-Tide cui è interessata l'attività del Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Grafico n. 3

GESTIONE AGRICOLTURA
Andamento contributi

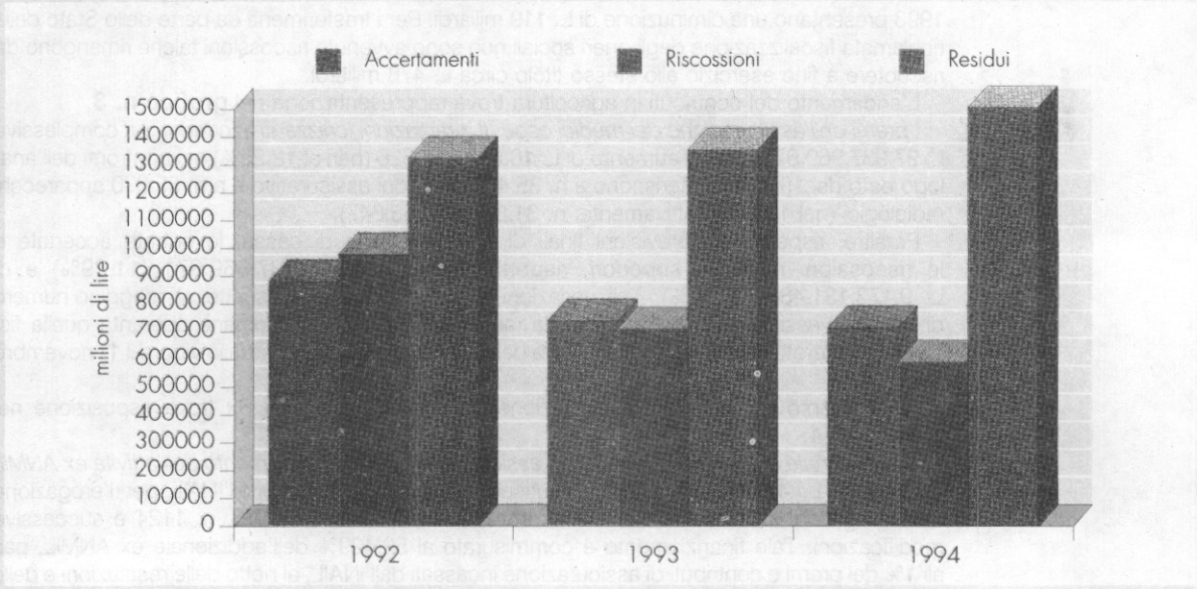
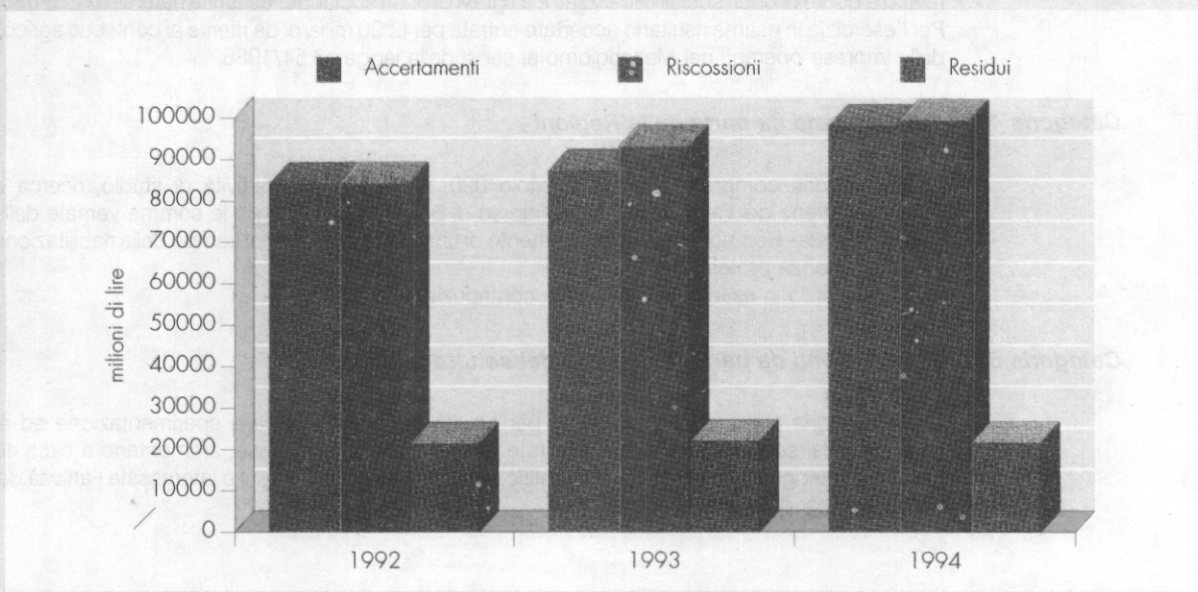


Grafico n. 4

GESTIONE MEDICI RX
Andamento premi di assicurazione



TITOLO III ALTRE ENTRATE

Categoria 7ª Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

La categoria accoglie le entrate costituite dai ricavi provenienti dalla vendita di pubblicazioni e di oggetti fuori uso, nonchè dalle prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali e nel Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Il dato consuntivo di competenza del 1994 ammonta a L. 12.087.177.354, mentre le riscossioni ascendono a L. 11.651.664.209.

Le minori entrate che si rilevano rispetto ai dati previsionali di competenza e di cassa per i rispettivi importi di L. 1.599.822.646 e di L. 1.435.335.791, sono da riferire in misura preponderante ai minori proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi da attribuire al diminuito importo delle relative somme incassate per conto delle Associazioni di categoria e per soggiorni degli invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi.

La categoria comprende, altresì, le somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre 1992 per prestazioni effettuate a terzi nei Centri di soggiorno non più operanti dal 1° gennaio 1993.

Categoria 8ª Redditi e proventi patrimoniali

Appartengono alla categoria i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in fondi pubblici e privati, dalle quote di partecipazione ad Enti e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per L. 537.675.654.602 per la competenza e per L. 606.087.827.998 per la cassa.

Per quanto attiene, in particolare, ai redditi derivanti dalla gestione immobiliare, si rileva un incremento rispetto ai pari dati previsionali sia negli accertamenti (L. 156.517.695.180), superiori di L. 6,5 miliardi, sia nelle riscossioni (L. 143.847.960.450), superiori di oltre L. 1,8 miliardi.

Rispetto al precedente esercizio il conto della competenza presenta un aumento del 9,39% da porre in relazione, soprattutto al graduale verificarsi dei rinnovi dei contratti di locazione, effettuati sulla base della disciplina contenuta nella legge n° 359/92 concernente i "patti in deroga".

Anche le riscossioni registrano un aumento percentuale del 4,12% rispetto al pari dato del 1993 per effetto dell'azione promossa dall'Ente per il puntuale incasso dei fitti e per il recupero delle morosità.

Prospetto n. 10

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI di competenza	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare	L.	150.000.000.000	156 517 695 180	142.000 000 000	143.847 960.450	+ 6.517.695.180	+ 1 847 960 450
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	»	256.000 000.000	256 693 840 688	315.000.000.000	322.936 584.822	+ 693.840 688	+ 7.936.584.822
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	»	4 880.000.000	4.872.978.261	4.880 000.000	4.872.978.261	– 7.021.739	– 7 021 739
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	»	88.000.000 000	85 280.372.032	95.000.000.000	87.656.145 356	– 2.719.627.968	– 7.343.854.644
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	»	1.260.000.000	1 268 154.108	1.260 000.000	1.196 378 672	+ 8.154.108	– 63.621.328
6	Interessi dei depositi in conto corrente	»	43.000.000.000	33.042 614 333	45.000 000.000	45.577.780.437	– 9.957.385.667	+ 577 780.437
	TOTALE	L.	543 140.000.000	537.675 654 602	603.140 000.000	606 087 827.998	– 5 464.345.398	+ 2.947 827.998

Circa i proventi derivanti dagli impieghi di natura mobiliare, si precisa che i dati consuntivi di competenza e di cassa (L. 381.157.959.422 e L. 462.239.867.548) differiscono per effetto delle somme che sono state accertate per interessi maturati al 31 dicembre 1993 su cedole la cui riscossione e' avvenuta nell'esercizio 1994.

Rispetto al dato previsionale i maggiori introiti in termini di competenza sono da attribuire quasi completamente agli interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso derivanti dal realizzo di nuovi impieghi mobiliari previsto sia dal completamento dell'apposito piano di impiego dei fondi ex art. 65 della L. 153/69 per il 1993 sia per la parziale attuazione del piano di impiego dei fondi dell'esercizio 1994.

Il precedente **prospetto n. 10** pone in evidenza l'incidenza dei distinti titoli di apporto reddituale mentre il **prospetto n. 11** espone le somme accertate nel conto della competenza suddivise per natura del reddito e per gestione di attribuzione.

Prospetto n. 11

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI PER GESTIONE

N.	DESCRIZIONE		Industria	Agricoltura	Medici Radiologi	TOTALE
1	Proventi della gestione immobiliare	L.	155.616.091.720	901.603.460	–	156 517.695 180
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	»	256 693 840.688	–	–	256 693 840.688
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	»	4.872.978.261	–	–	4 872.978 261
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	»	85.280.372.032	–	–	85.280 372 032
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	»	1.268.154.108	–	–	1.268.154 108
6	Interessi dei depositi in conto corrente	»	14.592.827.727	–	18.449.786 606	33 042 614.333
		TOTALE L.	518.324.264.536	901.603.460	18.449.786 606	537.675 654 602

Categoria 9ª *Poste correttive e compensative di spese correnti*

Sono ricompresi nella categoria i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi.

Le relative entrate ammontano a L. 342.186.820.053 per la gestione di competenza e a L. 325.736.368.514 per la gestione di cassa, di cui l'introito dei capitali di copertura e per azioni di rivalsa ne rappresenta il 51,06% della competenza e il 52,77% della cassa.

Rispetto all'esercizio precedente, le entrate complessive hanno registrato un incremento pari al 18,59% per la competenza e al 15,23% per la cassa, da riferire per lo più all'introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa a seguito della azione amministrativa espletata dall'Istituto e per il recupero e rimborso di spese per prestazioni istituzionali afferenti ad una capillare azione di definizione dei ratei di rendita rimasti in sospeso per cessazione del diritto o irreperibilità dei beneficiari.

Categoria 10ª *Entrate non classificabili in altre voci*

La categoria accoglie le entrate relative ai soprappremi di rateazione, agli interessi per ritardato pagamento dei premi e quelle derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. Infortuni, per complessive L. 96.387.488.373 di competenza e L. 105.781.596.339 per la cassa.

TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Categoria 11ª *Alienazione di immobili e diritti reali*

La categoria evidenzia le entrate derivanti dall'alienazione di immobili, già destinati a reddito, nonchè quelle relative ad indennità corrisposte per i casi di espropriazione per pubblica utilità.

L'accertamento e la riscossione iscritti in bilancio per l'alienazione di immobili strumentali per L. 1.269 milioni ineriscono alla vendita dell'immobile strumentale sito in Empoli, via XI Febbraio.

La cessione ha comportato un maggior realizzo rispetto al valore iscritto in bilancio per oltre L. 984 milioni.

Categoria 12ª ***Alienazione di immobilizzazioni tecniche***

L'importo di oltre L. 34 milioni iscritto per la competenza e per la cassa al capitolo 115 "Cessione di attrezzature tecniche" - unico della categoria - evidenzia le entrate derivanti dalla cessione di attrezzature obsolete.

Categoria 13ª ***Realizzo di valori mobiliari***

L'importo realizzato nella categoria per l'anno 1994 pari a L. 215.344.068.373, comprende i disinvestimenti operati principalmente nelle obbligazioni e cartelle fondiarie e in altri titoli di credito. In particolare, l'importo è da riferire soprattutto al rimborso anticipato delle obbligazioni emesse dall'Istituto S. Paolo di Torino - Serie speciale I.N.A.I.L.

Categoria 14ª ***Riscossioni di crediti ed anticipazioni***

Gli accertamenti e le riscossioni della categoria in esame risultano iscritti, rispettivamente per L. 52.784.104.371 e per L. 56.766.153.011 e si riferiscono ai capitoli relativi al rimborso di quote capitali di mutui, quote annualità di Stato e di crediti vari.

TITOLO VI **ACCENSIONE DI PRESTITI**

Categoria 20ª ***Assunzione di altri debiti finanziari***

Trovano evidenza nella categoria gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie a favore dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonchè le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

Il totale della categoria in termini di competenza e di cassa ammonta a L. 39.122.584.321 e presenta uno scostamento in meno di L. 35.000.415.679 rispetto al correlativo dato previsionale da attribuire alla mancata iscrizione in bilancio della quota integrativa a carico dell'Istituto per l'esercizio 1994 per il ripianamento dei fondi di previdenza del personale, a seguito delle eccezioni sollevate in tale senso dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

TITOLO VII **PARTITE DI GIRO**

Categoria 22ª ***Entrate aventi natura di partite di giro***

Il pertinente titolo è costituito da una sola categoria di entrate che accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e di terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni al personale dipendente, le riscossioni per IVA, nonchè le entrate per partite di giro e le partite in conto sospeso.

Sono, altresì, evidenziati i rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti e da vari Istituti esteri per prestazioni assicurative erogate per loro conto ai sensi degli artt. 124, 127 e 128 del T.U. Infortuni, nonchè quelli relativi alle spese sostenute per conto di Enti per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per i capitoli contraddistinti dal numero 200 al numero 209 il dato di competenza e di cassa si riferisce a entrate per conto di terzi per le quali la fase di riscossione precede, normalmente, quella del relativo versamento.

In particolare, le entrate relative ai capitoli 200 "Contributo per l'Ispettorato del Lavoro", 201 "Addizionale ex art. 181 T.U." e 202 "Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria", riflettono il concreto adempimento da parte dei datori di lavoro nel versamento di tali ulteriori oneri che l'Istituto riscuote per conto terzi.

Le entrate per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali (capp. 203 e 204) sono invece correlate alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

I capitoli 207, 208 e 209 accolgono infine le trattenute che l'Istituto effettua per conto di terzi in relazione all'attività patrimoniale, alla gestione del personale ed alle prestazioni economiche di carattere istituzionale.

Relativamente ai capitoli contraddistinti dal numero 210 al numero 223, la fase di effettuazione delle spese precede, normalmente, quella del relativo rimborso e, pertanto, si rimanda a quanto esposto nell'illustrazione dei corrispondenti capitoli iscritti, per pari ammontare, nella categoria 21ª delle spese.

Si segnala in particolare che i rimborsi per prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni Statali e ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato hanno presentato in termini di competenza un valore di L. 179.587.283.600 ed in termini di cassa un valore di L. 121.351.860.847, inferiori ai corrispondenti dati previsionali formulati a suo tempo, assumendo a base di calcolo un numero di casi di rendita indennizzabili rivelatisi superiori agli effettivi dati consuntivi.

Rispetto al precedente esercizio il dato di competenza subisce una variazione aumentativa da attribuire alla rivalutazione delle rendite con effetto dal 1° gennaio 1994.

Appartiene inoltre alla categoria il capitolo 226 "Partite in conto sospeso" che si riferisce alle operazioni di entrata che non possono trovare immediata imputazione ai giusti capitoli di bilancio.

Si rileva che la movimentazione di tali partite è andata riducendosi in questi ultimi esercizi nei limiti di stretta funzionalità per effetto dell'attento monitoraggio sulla sollecita definizione delle partite.

TITOLO I SPESE CORRENTI

Categoria 1ª Spese per gli organi dell'Ente

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti la liquidazione di assegni, medaglie di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti gli Organi collegiali nonchè le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

La spesa di competenza e di cassa ammonta a L. 752.213.849 con una diminuzione rispetto al dato previsionale di L. 278 milioni.

Categoria 2ª Oneri per il personale in attività di servizio

Tali oneri di funzionamento comprendono gli emolumenti, oneri previdenziali, compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, nonchè gli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale nonchè agli accantonamenti al fondo di previdenza.

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31.12.1994

Categorie	Consistenza organica	Personale in servizio	Differenze
Dirigenti	420	285	– 135
Personale 3° - 9° livello	13.401	9.781	– 3.620
Personale 10° livello (ingegneri, architetti, attuari ed avvocati	518	375	– 143
Medici funzionari (primari, aiuti ed assistenti)	774	468	– 306
	15.113	10.909	– 4.204

Personale ex art. 6 legge 70/1975	n.	–
Personale medico con incarico d'opera professionale	n.	811
Personale medico fuori ruolo ad orario parziale	n.	1

Nel complesso, la spesa di competenza ascende a L. 712.822.558.082 - pari al 5,53% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a L. 713.122.860.859.

Nei confronti dei corrispondenti dati previsionali gli oneri in argomento sono risultati inferiori, sia in termini di competenza (- L. 70.790.441.918 pari al - 9,03%) sia di cassa (- L. 71.590.139.141 pari al - 9,12%), da porre in relazione principalmente al maggior esodo di personale (oltre 700 cessazioni) rispetto a quello previsto, nonchè al blocco degli incrementi retributivi e alle minori assunzioni per mobilità da parte di altre Amministrazioni.

Al 31 dicembre 1994 la consistenza del personale, di ogni ordine e grado, si articola come delineato nel prospetto precedente.

Nel complesso la diminuzione di L. 49.895.890.265 della categoria, rispetto alle risultanze del precedente esercizio, è riconducibile, per la maggior parte, alla sommatoria dei seguenti fattori:

- minori oneri sostenuti per circa L. 14,6 miliardi nei capitoli 305, 307, 308, 309, 310, 313 e 324 che accolgono stipendi, straordinario e compensi incentivanti la produttività ed oneri previdenziali per il personale addetto ai servizi amministrativi, dovuti essenzialmente al blocco degli incrementi retributivi di cui alla L. 384/92 e alle cessazioni verificatesi nell'anno in esame;
- minori oneri sostenuti per circa 40,6 miliardi nel capitolo 318 - che accoglie le integrazioni al fondo di previdenza - per effetto, come già reso noto precedentemente, della mancata iscrizione della quota a carico dell'esercizio in ottemperanza alle determinazioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- minori oneri sostenuti per oltre L. 2,9 miliardi nei capitoli 315 e 322 che accolgono le indennità e le spese di trasporto per missioni all'interno e per il personale del Centro protesi;
- maggiori oneri sostenuti per oltre L. 6,3 miliardi da riferire soprattutto ai capitoli 314 e 323 inerenti all'assicurazione infortuni del personale e al servizio di mensa per il personale dell'Istituto;
- maggior onere sostenuto per oltre L. 1,9 miliardi nel capitolo dei corsi interni ed esterni per il personale.

Categoria 3ª ***Oneri per il personale in quiescenza***

Gli oneri in esame afferiscono all'indennità integrativa speciale e all'assegno per nucleo familiare a favore del personale in quiescenza nonchè all'integrazione ordinaria al fondo rendite vitalizie.

La categoria registra una spesa complessiva di L. 105.902.334.600, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di L. 84.981.898.694, dato quest'ultimo che teneva conto della quota di ripianamento della consistenza del fondo rendite conseguente alla definizione dei relativi bilanci tecnici.

Categoria 4ª ***Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi***

Sono compresi in questa categoria oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonchè per l'esercizio degli autoveicoli.

Per l'espletamento dell'attività istituzionale, è stato sostenuto un onere complessivo di L. 542.044.364.034 che, rispetto al corrispondente dato previsionale di L. 561.535.000.000, è risultato inferiore di 19,4 miliardi, pari al 3,47%.

In particolare, le minori spese si sono realizzate in corrispondenza dei capitoli aventi per oggetto:

- l'informatica;
- le postali, telegrafiche e telefoniche;
- il funzionamento degli Uffici;
- gli stampati, cancelleria e noleggio macchinari.

Le minori spese impegnate conseguono all'azione di costante monitoraggio, oggetto di apposito obiettivo per il riequilibrio della gestione economico-finanziaria dell'Ente senza pregiudizio della funzionalità delle sue diverse strutture, alla luce degli indirizzi governativi in ordine al contenimento delle spese nei limiti del tasso di inflazione programmato.

Tale azione di verifica della spesa è stata, peraltro, agevolata dall'istituzione del budget che a partire dall'esercizio 1994 è stato utilizzato, sia pur limitatamente alle voci del conto economico ed ancora in via sperimentale, da tutti i centri di responsabilità (Direzione generale, Direzioni regionali, Sedi) quale efficace strumento di controllo della gestione.

Nella fase di cassa si rileva che a fronte di un importo previsto in complessive L. 585.010.000.000 i pagamenti effettivamente sostenuti per il titolo sono risultati di L. 561.615.432.068 con un decremento di oltre 23 miliardi.

Rispetto all'esercizio 1993 le spese impegnate della categoria hanno registrato un incremento complessivo di L. 15,5 miliardi pari al 2,94% (incremento spese 1993/1992 = 10,80%).

Il costo della categoria più elevato è rappresentato dalle spese per l'informatica per l'importo di L. 361,8 miliardi che tiene conto soprattutto della incidenza (ben 340 miliardi) degli impegni pluriennali assunti nei precedenti esercizi e per "rinnovo" di contratti scaduti al 31.12.1993.

L'andamento di tali spese trova rappresentazione nel **grafico n. 5**.

Rispetto al precedente esercizio le variazioni aumentative più significative hanno riguardato le spese per commissioni bancarie relative all'attività mobiliare correlate agli investimenti realizzati nell'esercizio - con particolare riguardo alle maggiori spese correlate al collocamento delle azioni IMI - nonchè le spese di esercizio dei Centri medico-legali e gli onorari e compensi a terzi.

Hanno presentato invece minori oneri rispetto al precedente esercizio principalmente le spese di pubblicità, le spese di trasporto e facchinaggio, le spese per provvigioni bancarie e tasse postali e quelle di manutenzione dei locali adibiti a Centri medico-legali e uffici.

Il Centro protesi di Vigorso di Budrio opera nei limiti regolamentari di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n. 782, attraverso rilevazioni contabili che confluiscono nel bilancio dell'Ente giusto il disposto dell'articolo 11 del citato decreto. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono desunti i dati contabili che servono per redigere gli specifici elaborati della gestione stessa.

* * *

Per una evidenza dei costi di funzionamento si riportano di seguito i dati complessivi desunti dal prospetto "Spese generali di amministrazione" dove si evince che gli oneri finanziari dell'esercizio 1994 presentano un valore complessivo di L. 1.332,1 miliardi con uno scostamento negativo rispetto al dato previsionale di circa 53 miliardi, pari al - 3,83% e pressochè analoghi a quelli del 1993 (L. 1.313,2 miliardi).

L'andamento dei cennati fenomeni trova esposizione nei **grafici n. 6**, che evidenzia l'incidenza delle spese per l'informatica, e **n. 7**.

Categoria 5ª ***Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali***

La categoria accoglie:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato).

Sono inoltre ricompresi nella categoria anche gli oneri connessi ai rischi che l'Istituto si è assunto con la sottoscrizione di "trattati di assicurazione" con le Casse Marittime per i casi di morte da infortunio sul lavoro dei soggetti assicurati presso le Casse Marittime medesime. La riassicurazione delle Casse Marittime è del tipo parziale di copertura in eccesso che mantiene a carico degli assicuratori cedenti (Casse Marittime) i rischi oltre un certo limite, trasferendo quelli contenuti entro i limiti minimo e massimo all'Istituto riassicuratore. In dipendenza di ciò, l'Istituto, previa corresponsione di un premio annuo, è tenuto al risarcimento, entro i cennati limiti predeterminati, di un danno commisurato al valore capitale delle rendite costituite a favore dei superstiti dell'infortunato deceduto.

Grafico n. 5

CATEGORIA 4ª - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

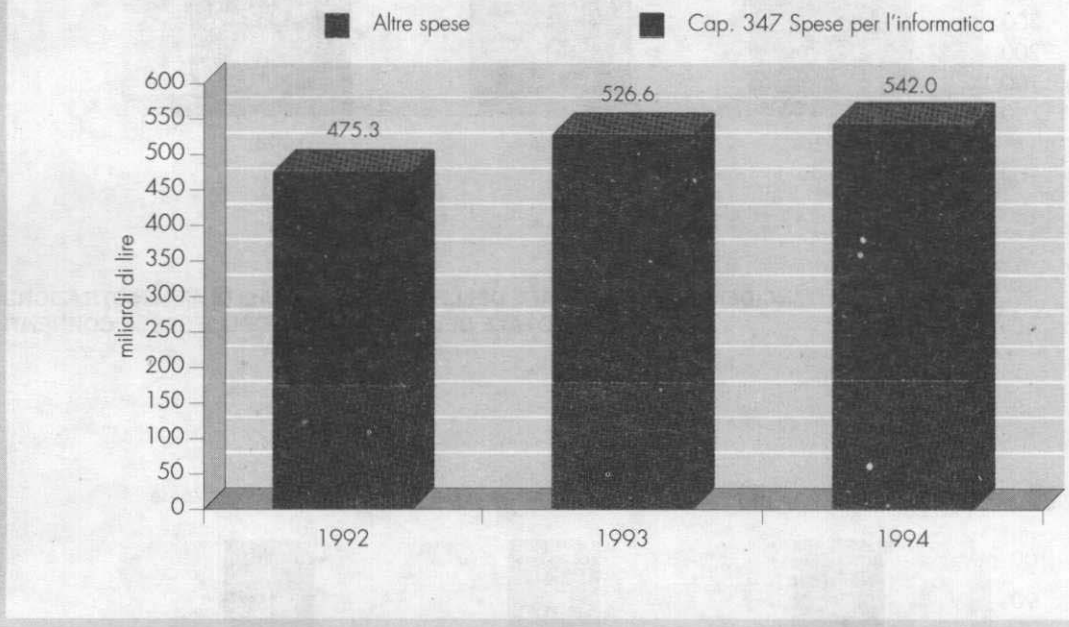


Grafico n. 6

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE FINANZIARIE

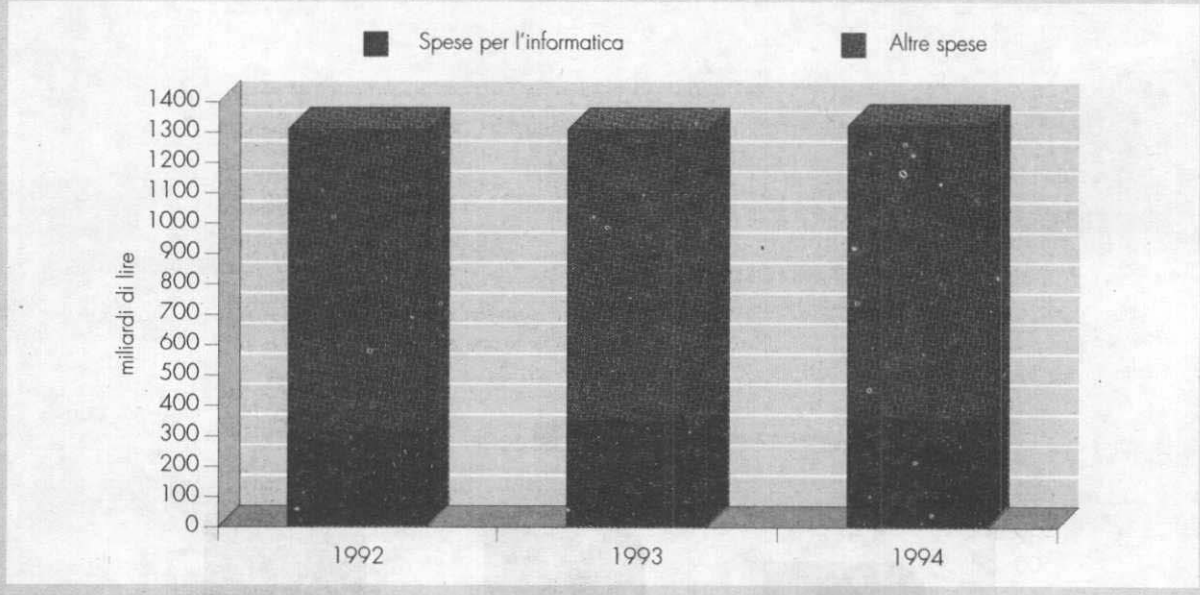
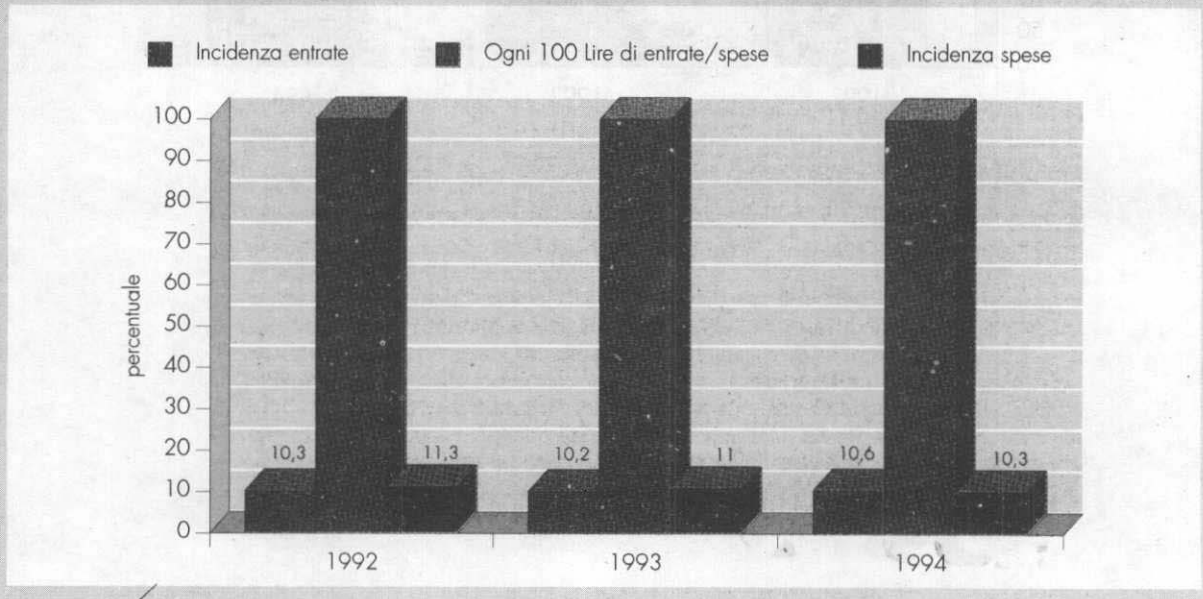


Grafico n. 7

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE SUL TOTALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE CORRENTI



Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si attesta a L. 9.608.445.003.710, mentre i pagamenti sono risultati pari a L. 9.613.981.333.016, a fronte dei correlativi dati previsionali formulati rispettivamente in L. 9.735.590.000.000 e in L. 9.739.190.000.000 (**prospetto n. 12**).

Prospetto n. 12

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI di competenza	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI di cassa
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	L. 8 500 000.000.000	8 459 643 399.786	8 500 000 000 000	8 459.643 399 786	– 40.356.600 214	– 40.356.600 214
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	» 1 000 000 000 000	943 492 198 116	1 000 000 000 000	943.492.198 116	– 56.507 801 884	– 56 507 801 884
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	» 250.000 000	59 445 873	250 000 000	60 379 158	– 190.554 127	– 189 620 842
4	Assegno di incollocabilità ex art 180 D P R n 1124/1965	» 15 000 000.000	13 409 768.390	15 000 000 000	13 409 768 390	– 1 590 231 610	– 1.590.231 610
5	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro	» 15.840 000.000	13.831.251.882	15 840 000 000	13 645 711 414	– 2 008 748.118	– 2.194.288 586
6	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse marittime	» 15 000 000 000	9 663 210.328	15 000 000 000	9 663 210 328	– 5 336.789 672	– 5.336.789 672
7	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	» 78 000 000 000	74 516 259 194	81 000 000.000	78 231 737 491	– 3 483 740 806	– 2.768 262 509
8	Prestazioni effettuate nei centri medico-legali	» 1 600 000.000	1.294 307 317	1 600.000 000	1 224 411.913	– 305 692.683	– 375 588 087
9	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	» 40 000.000.000	27 632 925 146	40 000 000 000	28.828.238 707	– 12 367 074.854	– 11 171 761 293
10	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati	» 7.900.000 000	6 894 707 942	8 500 000 000	7 354 651 777	– 1 005 292.058	– 1.145 348.223
11	Acquisto protesi	» 25 000 000 000	21 783 335 895	25 000 000 000	22.227 446 182	– 3 216 664 105	– 2 772 553 818
12	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	» 37 000.000 000	36 224.193 841	37 000.000.000	36.200.179 754	– 775 806.159	– 799 820 246
	TOTALE	L. 9 735 590.000.000	9.608 445.003.710	9 739 190 000 000	9 613 981 333 016	– 127.144 996 290	– 125 208 666 984

Nell'entità della spesa assumono preminente incidenza le prestazioni economiche a carattere permanente (**prospetto n. 13**) dove si rileva una spesa di competenza e di cassa di L. 8.459.643.399.786, a fronte di una previsione di L. 8.500.000.000.000.

Rispetto all'analogo dato del 1993 si è verificato un incremento complessivo di L. 1.005.773.259.762 (+13,49%) ascrivibile interamente alle intervenute rivalutazioni (DD.MM. 2 e 3 marzo 1994).

Infatti, i maggiori oneri per il titolo di cui trattasi ascendono, rispettivamente, per la gestione industria a L. 867 e per la gestione agricoltura a L. 185.

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 1994 ammonta ad 1.033.387, con una diminuzione di 25.434 rendite rispetto a quelle

in vigore al 31.12.1993 (-2,4%).

Per la gestione dell'agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 1994 è pari a 328.105, con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, del 5,7% che è imputabile soprattutto al decremento delle rendite per inabilità permanente (-5,9%) più che a quello relativo alle rendite a superstiti (-3,0%).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite dirette in corso di godimento al 31 dicembre 1994 risulta pari a 1.181, contro le 1.177 in vigore al 31 dicembre 1993 (+0,3%); le rendite a superstiti sono passate dalle 268 del 1993 a 265, con una diminuzione di 3 unità (-1,1%).

Prospetto n. 13

RENDITE DI INABILITÀ ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	RATE DI RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE:					
	a) rendita base (artt. 74 e 215 T U)	L	1.333.001 295.228	1.256 990 806 719	16 892.117.980	2 606.884 219 927
	b) assegno per nucleo familiare (artt 77 e 217 T.U)	»	89.657 420 612	58 916.063 564	898 405.510	149 471 889.686
	c) assegni per l'assistenza personale continuativa (artt 76 e 218 T.U)	»	29 686 718 510	8 664.995 830	8.641 460	38 360 355.800
	d) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1994 (art 116 T.U)	»	3 631 824.421 500	–	–	3 631.824 421 500
	e) liquidazione in capitale delle rendite (artt 75, 219, 220 T.U)	»	265 092 648.131	109.458.516.828	–	374 551.164.959
	f) assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	»	4.575 167.100	6.286.333.827	–	10.861 500.927
	TOTALE	L.	5.353 837.671 081	1 440 316 716 768	17 799.164.950	6.811.953 552.799
2	RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI DI MORTE:					
	a) rendita base (artt 85 e 212 T U)	L	237 791 908 092	265 728 431.710	6 041 278 780	509.561.618.582
	b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt 85 e 212 T.U)	»	1 134 449 400	75 117.000	–	1 209.566 400
	c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1994 (art. 110 T.U.)	»	1.136 918 662 005	–	–	1.136.918 662.005
	TOTALE	L.	1.375 845.019 497	265 803.548 710	6 041.278.780	1.647 689.846 987
	TOTALI COMPLESSIVI	L.	6 729 682.690 578	1 706 120.265 478	23.840.443.730	8.459 643 399.786

Nel **prospetto n. 14** sono esposti i dati sul movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti relativamente all'anno 1994, distinte per gestione.

Complessivamente le rendite per inabilità permanente in vigore a fine anno ammontano a 1.239.955, con un decremento del 3,4% rispetto al 1993 (1.283.774 rendite). Esse si riferiscono per il 75,2% alla gestione industria (ordinaria e per conto dello Stato), per il 24,7% alla gestione agricoltura e per il restante 0,1% alla gestione medici radiologi.

Le rendite a superstiti in vigore a fine anno sono 140.827 e mostrano una diminuzione dell' 1,35% rispetto all'anno precedente (142.755 rendite).

Esse sono così ripartite: l'84,0% è imputabile alla gestione industria, il 15,8% all'agricoltura ed il rimanente 0,2% alla gestione medici radiologi.

Il **prospetto n. 15** prende in esame la distribuzione delle rendite per inabilità permanente ed a superstiti in vigore al 31 dicembre 1994 relative all'agricoltura, nella sua disaggregazione fra lavoratori autonomi e dipendenti. Si nota così che il complesso delle rendite dirette afferisce per il 75% ai lavoratori autonomi e per il 25% ai dipendenti, così come, per quanto riguarda le rendite a superstiti, il 73,1% è imputabile agli autonomi ed il 26,9% ai dipendenti.

Il **prospetto n. 16** espone il movimento delle rendite per inabilità permanente della gestione ordinaria dell'industria, cioè il numero delle rendite costituite, cessate e ripristinate nel 1994 e in vigore al 31 dicembre 1994, distribuite secondo l'anno di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale per il periodo 1937-1994.

Il numero delle rendite in vigore al 31 dicembre 1994 è di 918.975 contro le 943.314 rendite in vigore alla fine dell'esercizio precedente (- 2,6%). Questa inversione di tendenza, che si riscontra in tutte le gestioni ed anche nelle rendite a superstiti, è dovuta al maggior incremento proporzionale delle rendite cessate (+4,6%) rispetto alle costituite (+ 1,8%).

Nel **prospetto n. 17** è riportato il movimento delle rendite a superstiti della gestione ordinaria dell'industria, sempre per il periodo 1937-1994.

Il numero delle suddette rendite in vigore al 31 dicembre 1994 ammonta a 114.412 unità, con una diminuzione dell' 1% rispetto all'esercizio precedente (115.507).

Per quanto riguarda la gestione agricoltura, il **prospetto n. 18** riporta il movimento delle rendite dirette, costituite, cessate e ripristinate nel 1994 ed in vigore al 31 dicembre 1994, secondo gli anni di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale che vanno dal 1949 al 1994. Le rendite in vigore a fine periodo ammontano a 305.873 con una diminuzione del 6% rispetto all'esercizio precedente.

Nel **prospetto n. 19** è riportato il movimento delle rendite a superstiti della gestione agricoltura relativamente agli anni di competenza dal 1949 al 1994.

Le rendite in vigore al 31 dicembre 1994, pari a 22.232, risultano diminuite, anche in questo caso, del 3% rispetto all'anno precedente (22.927).

* * *

Il **prospetto n. 20** riporta il numero degli infortuni e delle malattie professionali denunciati sia nell'esercizio 1994 che nel precedente, per poter meglio valutare la dinamica del fenomeno infortunistico nelle varie gestioni. Da esso si rileva anche per quest'ultimo anno una diminuzione (- 8,5%), del numero dei casi denunciati, dopo il forte calo già registrato nel 1993 (1.026.368 contro 1.122.115). La diminuzione è ben più evidente nell'agricoltura (-30,9%), che nell'industria (-3,7%).

Analizzando più a fondo i dati relativi all'agricoltura, si osserva immediatamente il netto calo di infortuni afferente sia ai lavoratori autonomi (-31%) sia ai lavoratori dipendenti (-30%).

Ciò va messo in relazione, oltre che all'irreversibile calo occupazionale nel settore primario, che incide sui dipendenti in agricoltura, anche alle modifiche in materia infortunistica apportate dalla legge 243 del 19 luglio 1993 concernente "Misure urgenti per la finanza pubblica" secondo la quale dal 1° giugno 1993 sono esclusi dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali i lavoratori autonomi abituali per i quali l'attività agricola non è prevalente e che, fino all'entrata in vigore della suddetta legge, pagavano il solo contributo INAIL. Dai dati sulle unità attive dello SCAU, l'incidenza degli abituali sul complesso degli autonomi si colloca intorno al 20%.

Il **prospetto n. 21** espone i dati relativi ai casi definiti nelle gestioni industria, agricoltura e dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Nel complesso si rileva un decremento ancora più marcato del numero dei casi definiti nell'esercizio 1994 (1.099.132) rispetto al precedente (1.300.989). Tale diminuzione (-15,5%) è senz'altro da imputare al netto calo dei casi denunciati, dal momento che la crescente automatizzazione delle unità periferiche dell'Istituto ha permesso di eliminare giacenze ed arretrato, accelerando, inoltre, la definizione della pratica.

L'onere *per indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati* registra una spesa di competenza e di cassa pari a L. 943.492.198.116 (previsione L. 1.000.000.000.000) con un decremento di L. 226.186.881.876 pari al 19,34% rispetto all'esercizio precedente, che risente, come sopra accennato, di un minor numero di infortuni verificatosi nel 1994.

Della spesa anzidetta L. 810.528.662.819 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzabili rilevati nel 1994 pari a 586.941 (1993 = 659.240).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a L. 132.872.087.432, si riferiscono a n. 109.793 casi indennizzabili rilevati per il 1994 (1993 = 160.227).

La residua spesa di L. 91.447.865 si riferisce agli assegni corrisposti per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Il **prospetto n. 22** espone il movimento della spesa riferito alle singole gestioni assicurative.

Il totale complessivo della categoria 5ª "Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali" raffrontato con quello delle relative entrate contributive presenta i valori di cui al **grafico n. 8**.

Per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro (cap. 374) sono state sostenute spese per L. 13.831.251.882. L'analisi di tale spesa viene esposta nell'apposita relazione che accompagna l'allegato concernente il Conto consuntivo dell'esercizio 1994 della speciale gestione.

Prospetto n. 14

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ

GESTIONI	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31.12 1993 (3)	nel 1994	Totale al 31.12.1994	Cessate al 31.12.1993 (3)	Cessate nel 1994	Ripristinate nel 1994	Tot. cessate al 31.12.1994
INDUSTRIA (A+B+C)	2.407.216	42.116	2.449.332	1.449.675	67.751	910	1.516.516
A) GESTIONE ORDINARIA	2.358.905	41.399	2.400.304	1.415.569	66.619	859	1.481.329
- Infortuni	1.858.081	31.863	1.889.944	1.202.581	49.251	656	1.251.176
- Malattie professionali	326.037	8.639	334.676	102.451	13.122	180	115.393
- Silicosi ed asbestosi	174.787	897	175.684	110.537	4.246	23	114.760
B) GESTIONI DIPEN. STATO	32.107	545	32.652	22.176	736	13	22.899
- Infortuni (1)	25.502	422	25.924	19.436	499	11	19.924
- Malattie professionali	4.665	116	4.782	1.562	180	2	1.740
- Silicosi ed asbestosi	1.939	7	1.946	1.178	57	–	1.235
C) ALTRE GESTIONI C/STATO	16.204	172	16.376	11.930	396	38	12.288
- Infortuni (2)	10.148	4	10.152	8.697	99	–	8.796
- Silicosi ed asbestosi	6.056	168	6.224	3.233	297	38	3.492
AGRICOLTURA (A+B)	812.557	9.703	822.260	487.487	29.240	425	516.302
A) GESTIONE ORDINARIA	812.303	9.702	822.005	487.318	29.239	425	516.132
- Infortuni	797.153	9.400	806.553	482.642	28.627	421	510.848
- Malattie professionali	15.150	302	15.452	4.676	612	4	5.284
B) GESTIONE C/STATO	254	1	255	169	1	–	170
- Rischio di guerra	254	1	255	169	1	–	170
MEDICI RADIOLOGI	1.725	44	1.769	547	41	–	588
IN COMPLESSO	3.221.498	51.863	3.273.361	1.937.709	97.032	1.335	2.033.406

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.
(2) Vi sono comprese ACP. - Detenuti civili - Vajont - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremotati del Friuli.
(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 1993 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.1994

N. rendite in vigore al 31.12.94	RENDITE A SUPERSTITI							N. rendite in vigore al 31.12.94
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31.12.1993 (3)	nel 1994	Totale al 31.12.1994	Cessate al 31.12.1993 (3)	Cessate nel 1994	Ripristinate nel 1994	Tot. cessate al 31.12 1994	
932.816	361.630	4.474	366.104	242.103	6.369	690	247.782	118.322
918.975	330.576	4.312	334.888	215.094	6.052	670	220.476	114.412
638.768	247.584	2.200	249.784	172.456	4.030	584	175.902	73.882
219.283	11.708	584	12.292	4.565	372	43	4.894	7.398
60.924	71.284	1.528	72.812	38.073	1.650	43	39.680	33.132
9.753	9.857	47	9.904	8.640	89	1	8.728	1.176
6.000	9.144	16	9.160	8.366	72	–	8.438	722
3.042	180	6	186	85	1	–	86	100
711	533	25	558	189	16	1	204	354
4.088	21.197	115	21.312	18.369	228	19	18.578	2.734
1.356	19.328	1	19.329	17.686	141	14	17.813	1.516
2.732	1.869	114	1.983	683	87	5	765	1.218
305.958	64.220	420	64.640	41.288	1.263	151	42.400	22.240
305.873	64.155	420	64.575	41.231	1.263	151	42.343	22.232
295.705	63.423	367	63.790	41.100	1.243	150	42.193	21.597
10.168	732	53	785	131	20	1	150	635
85	65	–	65	57	–	–	57	8
85	65	–	65	57	–	–	57	8
1.181	530	15	545	262	19	1	280	265
1.239.955	426.380	4.909	431.289	283.653	7.651	842	290.462	140.827

Prospetto n. 15

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE ED A SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.1994

AGRICOLTURA	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	229.139	74,9	16.257	73,1
- Infortuni	220 343	72,0	15.699	70,6
- Malattie professionali	8.796	2,9	558	2,5
Lavoratori dipendenti	76 734	25,1	5.975	26,9
- Infortuni	75.362	24,7	5.898	26,5
- Malattie professionali	1.372	0,4	77	0,4
In complesso	305.873	100,00	22 232	100,0
- Infortuni	295.705	96,7	21.597	97,1
- Malattie professionali	10 168	3,3	635	2,9

Prospetto n. 16

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.1994

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31 12.94
	al 31.12.93	nel 1994	Totale al 31.12.94	Cessate al 31.12.93	Cessate nel 1994	Ripristinate nel 1994	Totale cessate al 31.12 94	
1937/1973	1.318.317	6	1.318.323	1.051.369	14.363	28	1 065 704	252.619
1974	58.913	2	58.915	35.225	1.099	12	36.312	22.603
1975	61.378	5	61.383	35.533	1.407	9	36 931	24.452
1976	68.314	10	68.324	38.084	1.872	19	39.937	28.387
1977	65.309	16	65.325	34.994	2.351	23	37 322	28.003
1978	66 543	19	66.562	33.283	3 179	26	36 436	30 126
1979	64.721	12	64.733	31.304	1 921	29	33.196	31.537
1980	64.652	27	64.679	30.125	2.011	26	32.110	32.569
1981	61.975	40	62.015	27 817	2.588	36	30.369	31.646
1982	55.026	62	55.088	21.730	4.375	38	26.067	29.021
1983	51.195	86	51.281	14.552	8.391	29	22.914	28.367
1984	51.369	124	51.493	11 944	4.100	51	15 993	35.500
1985	50.773	195	50.968	11.162	1 483	73	12.572	38 396
1986	48.403	312	48.715	9.494	1.909	61	11 342	37.373
1987	47.645	470	48.115	8.218	1.695	78	9.835	38.280
1988	47.682	919	48.601	7 200	1.810	82	8.928	39.673
1989	44.899	1.119	46.018	5.757	2.563	85	8.235	37.783
1990	43.271	1.460	44.731	4.196	2 660	72	6.784	37.947
1991	40.548	2.111	42.659	2.549	3.032	62	5 519	37 140
1992	34 424	4.074	38.498	981	2.522	20	3 483	35 015
1993	13.548	17.702	31.250	52	1 208	–	1 260	29.990
1994	–	12.628	12.628	–	80	–	80	12 548
TOTALE	2 358.905	41.399	2 400.304	1.415 569	66.619	859	1 481.329	918.975

Prospetto n. 17

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE A SUPERSTITI AL 31.12.1994

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.94
	al 31.12.93	nel 1994	Totale al 31.12.94	Cessate al 31.12.93	Cessate nel 1994	Ripristinate nel 1994	Totale cessate al 31.12.94	
1937/1973	252.054	1 070	253.124	186.189	3.351	41	189 499	63.625
1974	6.412	74	6 486	3.488	112	14	3.586	2.900
1975	6.047	105	6.152	3.080	118	20	3.178	2.974
1976	6.721	128	6.849	3.084	192	48	3.228	3.621
1977	5.466	98	5.564	2.583	164	36	2.711	2.853
1978	5 102	67	5.169	2 317	170	37	2.450	2.719
1979	5 017	54	5.071	2.253	164	30	2.387	2.684
1980	4.853	69	4.922	2.071	144	60	2.155	2.767
1981	4.407	67	4 474	1.747	142	37	1.852	2.622
1982	4.086	49	4.135	1.563	169	37	1.695	2.440
1983	3.614	39	3.653	1 296	119	39	1.376	2.277
1984	3.299	38	3.337	1 042	102	31	1.113	2.224
1985	3.386	46	3.432	1.055	117	31	1.141	2.291
1986	3 145	43	3.188	881	133	16	998	2.190
1987	3 003	52	3.055	722	121	37	806	2.249
1988	2.740	52	2.792	498	143	38	603	2.189
1989	2.719	60	2 779	446	114	28	532	2.247
1990	2 548	77	2.625	344	123	28	439	2.186
1991	2.468	93	2.561	235	111	19	327	2.234
1992	2.186	199	2 385	151	102	29	224	2.161
1993	1.303	655	1.958	49	101	14	136	1 822
1994	–	1 177	1.177	–	40	–	40	1.137
TOTALE	330.576	4.312	334.888	215.094	6.052	670	220.476	114.412

Prospetto n. 18

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.1994

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.94
	al 31.12.93	nel 1994	Totale al 31.12.94	Cessate al 31.12.93	Cessate nel 1994	Ripristinate nel 1994	Totale cessate al 31.12.94	
1949/1973	435.450	4	435.454	332.884	7.583	6	340.461	94.993
1974	21.119	–	21.119	14.391	408	2	14.797	6.322
1975	21.305	–	21 305	14.352	404	2	14.754	6.551
1976	21.113	–	21.113	13.756	439	2	14.193	6.920
1977	21.743	2	21.745	13.564	493	4	14.053	7.692
1978	21.536	–	21.536	13.440	513	4	13.949	7.587
1979	20.308	–	20.308	12.316	561	2	12.875	7.433
1980	20.622	2	20.624	12.043	689	2	12.730	7.894
1981	20.134	2	20.136	11.335	970	7	12.298	7.838
1982	19.052	7	19.059	9.672	1.866	13	11.525	7.534
1983	20.159	9	20.168	7.324	4.352	18	11.658	8.510
1984	20.959	16	20.975	6.362	2.066	22	8.406	12.569
1985	20.675	14	20.689	5.852	671	43	6.480	14.209
1986	20.561	29	20.590	5.148	1.119	31	6.236	14.354
1987	19.468	56	19.524	4.240	807	38	5.009	14.515
1988	18.770	107	18.877	3.755	789	48	4.496	14.381
1989	17.734	137	17.871	2.886	1.252	52	4.086	13.785
1990	16.111	231	16.342	2 130	1.120	54	3.196	13 146
1991	16.183	380	16.563	1.316	1.507	61	2.762	13.801
1992	14.206	883	15.089	510	1.156	13	1.653	13.436
1993	5.095	4.526	9.621	42	453	1	494	9.127
1994	–	3.297	3.297	–	21	–	21	3.276
TOTALE	812.303	9.702	822.005	487 318	29 239	425	516.132	305 873

Prospetto n. 19

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE A SUPERSTITI AL 31.12.1994

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.94
	al 31.12.93	nel 1994	Totale al 31.12 94	Cessate al 31.12.93	Cessate nel 1994	Ripristinate nel 1994	Totale cessate al 31.12.94	
1949/1973	41 300	17	41.317	31.764	520	9	32 275	9.042
1974	1.616	1	1 617	991	33	3	1 021	596
1975	1.603	1	1.604	989	17	9	997	607
1976	1.678	4	1.682	959	33	5	987	695
1977	1 697	5	1 702	924	42	10	956	746
1978	1.640	13	1.653	834	63	13	884	769
1979	1.508	6	1 514	718	44	12	750	764
1980	1.508	3	1.511	692	43	10	725	786
1981	1.524	5	1.529	675	50	5	720	809
1982	1.359	5	1.364	584	35	10	609	755
1983	1.145	6	1.151	420	43	7	456	695
1984	1.065	3	1.068	372	43	5	410	658
1985	1.032	7	1 039	331	40	2	369	670
1986	933	7	940	251	41	8	284	656
1987	812	3	815	202	26	3	225	590
1988	844	4	848	183	31	12	202	646
1989	803	5	808	139	51	5	185	623
1990	666	13	679	104	33	9	128	551
1991	583	12	595	56	24	7	73	522
1992	572	16	588	35	23	6	52	536
1993	267	105	372	8	21	1	28	344
1994	–	179	179	–	7	–	7	172
TOTALE	64 155	420	64 575	41 231	1.263	151	42.343	22.232

Nella presente categoria è compreso il capitolo 373 avente per oggetto l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965. L'onere della corresponsione di detto assegno, attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a L. 13.409.768.390.

La spesa risulta inferiore rispetto al precedente esercizio (L. 14.572.554.280) da porre in relazione soprattutto, alla diminuzione del numero degli infortunati e dei tecnopatici aventi diritto.

La categoria comprende il capitolo 375 "Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse Marittime", il cui stanziamento pari a L. 15.000.000.000, è stato utilizzato per L. 9.663.210.328 quale quota di spesa a carico dell'Istituto relativa al risarcimento del danno conseguente all'incidente della motonave "Moby Prince".

Le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato) che fanno parte della categoria, presentano un onere complessivo di L. 168.345.729.335 per la competenza e di L. 174.066.665.824 per la cassa. Tali oneri, rispetto ai dati previsionali presentano una variazione diminutiva rispettivamente di L. 21.154.270.665 e di L. 19.033.334.176.

Nell'ambito di queste ultime spese, particolare menzione meritano gli accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni che hanno fatto registrare un impegno di L. 74.516.259.194, con una economia di oltre 3 miliardi rispetto al corrispondente dato previsionale.

Da tener presente, al riguardo, che l'attuale meccanismo di gestione assicurativa assegna un ruolo essenziale ai medici di base, di famiglia e di pronto soccorso, chiamati a prestare le prime cure all'infortunato ed a seguirlo fino alla guarigione completa.

La loro opera professionale è richiesta direttamente dall'infortunato *senza passare per l'Istituto assicuratore* ed è compensata con la somma di L. 30.000 a certificato (per un massimo di tre certificati) in base ad una convenzione entrata a regime solo con la fine del 1993 dopo un lungo periodo di contenzioso.

Si tratta, quindi, di una spesa obbligatoria che potrà essere ridotta in maniera significativa unicamente dall'operatività su tutto il territorio nazionale della gestione diretta delle cure.

Prospetto n. 20

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 1993 E 1994

GESTIONI	1993			1994		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri indice (1)
INDUSTRIA (A)	923.007	82,26	88,37	888.767	86,59	96,29
di cui mortali	1.249	80,48	59,88	1 142	86,38	91,43
a) Gestione Ordinaria	873.804	77,87	86,79	836.313	81,48	95,71
di cui mortali	1.235	79,58	59,63	1.135	85,85	91,90
- infortuni	826.191	73,63	87,29	797.072	77,66	96,48
di cui mortali	1.157	74,55	62,81	1.049	79,35	90,67
- malattie professionali	42.721	3,81	80,31	35.222	3,43	82,45
di cui mortali	31	2,00	34,45	39	2,95	125,81
- silicosi e asbestosi	4.892	0,43	67,95	4.019	0,39	82,15
di cui mortali	47	3,03	33,81	47	3,55	100,00
b) Gestione dipendenti Stato	29.284	2,61	99,61	26 935	2,62	91,98
di cui mortali	10	0,64	76,92	7	0,53	70,00
c) Altre Gestioni per conto dello Stato	19.919	1,78	241,06	25.519	2,49	128,11
di cui mortali	4	0,26	200,00	–	–	–
AGRICOLTURA (B)	199.052	17,74	81,10	137.538	13,40	69,10
di cui mortali	303	19,52	57,17	180	13,62	59,41
Lavoratori autonomi	154.255	13,75	75,97	106 283	10,36	68,90
- Infortuni	153.382	13,67	76,36	105.385	10,27	68,71
- Malattie professionali	873	0,08	40,08	898	0,09	102,86
Lavoratori dipendenti	44.797	3,99	105,68	31.255	3,04	69,77
- Infortuni	43.787	3,90	104,80	30.791	3,00	70,32
- Malattie professionali	1.010	0,09	166,94	464	0,04	45,94
Medici radiologi (C)	56	...	64,37	63	0,01	112,50
di cui mortali	–	–	–	–	–	–
IN COMPLESSO (A+B+C)	1 122.115	100,00	86,98	1.026.368	100,00	91,47
di cui mortali	1.552	100,00	59,30	1.322	100,00	85,18

(1) Per l'anno 1993 base 1992 = 100.
Per l'anno 1994 base 1993 = 100

Prospetto n. 21

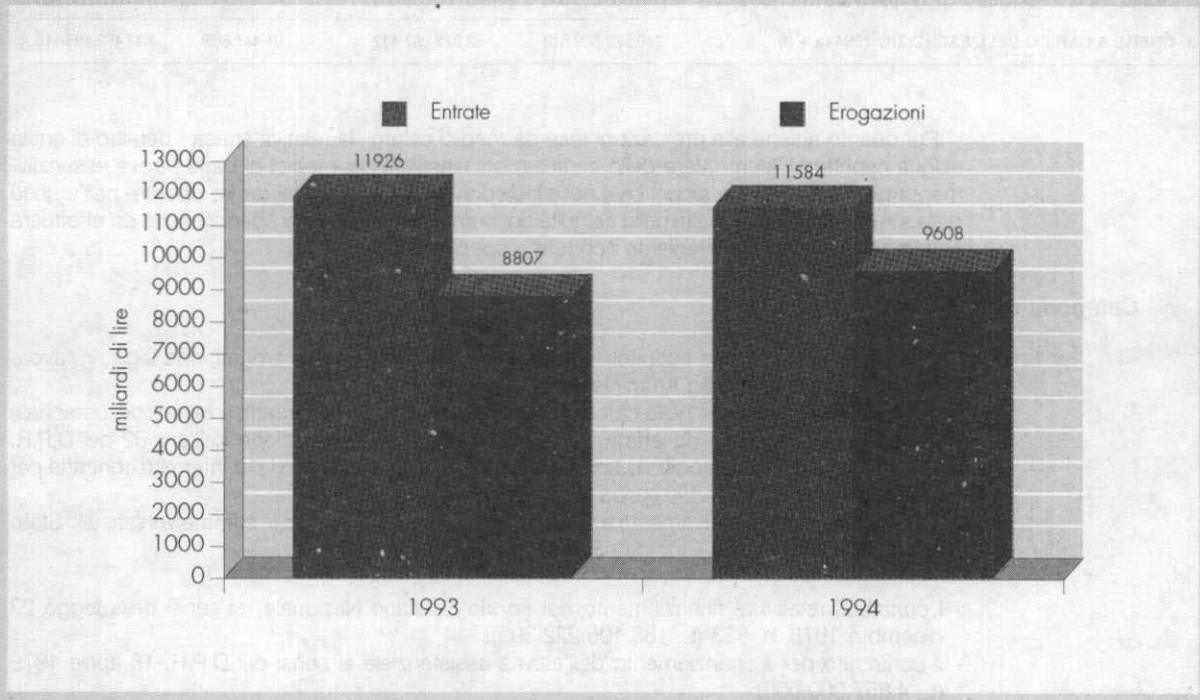
CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DEFINITI NEGLI ESERCIZI 1993 E 1994

GESTIONI	Tempo-ranea	Perma-nente	Morte	Totale	Numeri indici (1)	Senza inden-nizzo	Totale	Numeri indici (1)
				Anno 1993				
INDUSTRIA	659.473	49.491	1 308	710 272	84,6	356 987	1 067.259	90,0
a) Gestione ordinaria	659.240	48.909	1.302	709 451	84,6	305 469	1.014.920	88,7
- infortuni	657.835	37.099	1 090	696 024	84,9	244 023	940 047	88,8
- malattie professionali	1 405	10 830	94	12 329	74,1	54.440	66.769	89,1
- silicosi e asbestosi	–	980	118	1.098	66,2	7.006	8.104	74,2
b) Gestione dipendenti dello Stato	7	521	5	533	80,0	33 021	33 554	99,9
c) Altre gestioni per conto dello Stato	226	61	1	288	95,4	18 497	18 785	247,9
AGRICOLTURA	160.227	16.033	334	176.594	80,6	57.029	233.623	89,8
a) Lavoratori autonomi	130 232	13 241	272	143.745	79,8	36.947	180 692	87,9
- infortuni	130 193	12 950	270	143 413	79,8	35 497	178 910	88,4
- malattie professionali	39	291	2	332	65,6	1 450	1.782	58,4
b) Lavoratori dipendenti	29 995	2 792	62	32.849	84,2	20.082	52.931	96,9
- infortuni	29.978	2 721	62	32.761	84,2	18.581	51.342	97,6
- malattie professionali	17	71	–	88	77,2	1.501	1 589	80,0
MEDICI RADIOLOGI	–	40	–	40	54,8	67	107	74,8
IN COMPLESSO	819 700	65 564	1.642	886.906	83,8	414 083	1.300 989	90,0
				Anno 1994				
INDUSTRIA	587 112	39 772	1.167	628.051	88,4	313.022	941 073	88,2
a) Gestione ordinaria	586.941	39.268	1 159	627.368	88,4	260.179	887 547	87,4
- infortuni	585.797	30 946	956	617 699	88,7	212 454	830 153	88,3
- malattie professionali	1.144	7 561	92	8 797	71,4	42.798	51 595	77,3
- silicosi e asbestosi	–	761	111	872	79,4	4.927	5.799	71,6
b) Gestione dipendenti dello Stato	–	422	7	429	80,5	27.937	28 366	84,5
c) Altre gestioni per conto dello Stato	171	82	1	254	88,2	24.906	25 160	133,9
AGRICOLTURA	109.793	9.389	188	119.370	67,6	38.591	157.961	67,6
a) Lavoratori autonomi	84.647	7.229	125	92 001	64,0	31 976	123.977	68,6
- infortuni	84 627	7 056	122	91 805	64,0	30 741	122 546	68,5
- malattie professionali	20	173	3	196	59,0	1 235	1 431	80,3
b) Lavoratori dipendenti	25.146	2.160	63	27.369	83,3	6 615	33.984	64,2
- infortuni	25.124	2 093	63	27.280	83,3	6 018	33 298	64,9
- malattie professionali	22	67	–	89	101,1	597	686	43,2
MEDICI RADIOLOGI	–	41	2	43	107,5	55	98	91,6
IN COMPLESSO	696 905	49 202	1 357	747 464	84,3	351 668	1 099.132	84,5

(1) Per l'anno 1993 base 1992 = 100.
(2) Per l'anno 1994 base 1993 = 100

Grafico n. 8

RAFFRONTO EROGAZIONI ISTITUZIONALI - ENTRATE ISTITUZIONALI
1993 incidenza 73,84% - 1994 incidenza 82,94%



Prospetto n. 22

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITÀ ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:					
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	L.	778.349.946.010	130.378.909.010	–	908.728.855.020
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	»	5.299.290.209	–	–	5.299.290.209
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	»	7.004.009.608	607.666.258	91.447.865	7.703.123.731
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	»	19.780.731.152	1.885.512.164	–	21.666.243.316
	- assegni giornalieri (art. 148 T.U.)	»	94.685.840	–	–	94.685.840
	TOTALE (a)	L.	810.528.662.819	132.872.087.432	91.447.865	943.492.198.116
2	INDENNITÀ RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.1994	L.	430.000.000.000	100.000.000.000	–	530.000.000.000
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.1993	»	500.000.000.000	140.000.000.000	–	640.000.000.000
	Variaz. fra le consistenze al 31.12.1994 e al 31.12.1993 (b)	L.	(–) 70.000.000.000	(–) 40.000.000.000	–	(–) 110.000.000.000
3	ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 1994 (a + b)	L.	740.528.662.819	92.872.087.432	91.447.865	833.492.198.116

Per quanto attiene alle prestazioni rese da medici esterni, la relativa spesa - peraltro di entità esigua rispetto all'ammontare delle certificazioni rilasciate dai medici di base - trova essenzialmente giustificazione, in alcuni casi nella indisponibilità di specialisti da far operare nell'ambito della struttura di Sede, in altri nella esiguità del numero di prestazioni specialistiche da effettuare che impone o rende conveniente ricorrere a specialisti esterni.

Categoria 6ª Trasferimenti passivi

La categoria raggruppa i capitoli inerenti ai contributi obbligatori erogati, ope legis, in favore dello Stato e di altri Enti ed Amministrazioni.

Sono, altresì, comprese nella categoria le spese relative agli interventi a favore del personale di carattere assistenziale ed effettuate in dipendenza dell'applicazione dell'art. 32 del D.P.R. 411/1976 e successive modificazioni, concernente l'equo indennizzo per infermità contratta per causa o concausa di servizio (**prospetto n. 23**).

Di tali spese, complessivamente assumono particolare importanza le somme versate allo Stato e concernenti:

- i contributi relativi al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (L. 188.105.222.399);
- il contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1979 (L. 4.857.000.000);
- gli importi versati ai sensi della legge 641/1978 ed afferenti ai contributi al soppresso ENAOLI (L. 205.906.556.992);
- le somme destinate al soppresso ENPI (L. 287.352.258.031).

Rispetto al 1993 in tali voci si registra una diminuzione di circa L. 13 miliardi, pari all' 1,84%, da attribuire al minor gettito dei premi riscossi, cui dette contribuzioni sono commisurate.

Nella contribuzione dovuta al Fondo Sanitario Nazionale, si registra un aumento del 3,5% rispetto all'esercizio 1993, in conformità al dettato della legge finanziaria 1986 che ha previsto una maggiorazione pari all'aliquota percentuale fissata dal tasso annuale di inflazione programmato dal Governo.

In particolare si segnala che il contributo ex ENPI (Ente soppresso con D.P.R. 14.2.1979) per effetto delle disposizioni di cui alla L. 12.8.1982, n. 597 viene assegnato al Fondo Sanitario Nazionale per essere destinato ad attività di ricerca nel campo della prevenzione infortuni e delle malattie professionali.

Prospetto n. 23

TRASFERIMENTI PASSIVI

N	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI di competenza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	L.	188.106 000 000	188 105.222.399	186 515 000 000	186 514 960.857	- 777 601	- 39 143
2	Contributo per il finanziamento della attività assistenziale (D P R 18 4 79)	»	4 857 000.000	4 857 000 000	4 857 000 000	4 857 000.000	-	-
3	Contributo ex E N A.O.L I (D L 23 3 1948, n 327)	»	214.000 000 000	205 906 556 992	279 000 000.000	278 281 806 425	- 8 093 443 008	- 718 193 575
4	Contributo ex E N P.I (L 19 12 1952, n 2390)	»	287.353 000 000	287 352 258.031	287 353 000 000	287 352.258 031	- 741 969	- 741 969
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	»	38.250 000 000	29 905 600 734	38 238 000.000	35 920 154 828	- 8.344 399 266	- 2 317 845 172
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	1 771 000 000	1.740 000 000	1 771 000.000	885.500 000	- 31 000.000	- 885 500 000
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	30 000 000	11 433 020	30.000 000	14 412 442	- 18.566 980	- 15 587 558
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	7.295 000 000	6 380 119 298	7 000 000.000	6 193 064 468	- 914 880 702	- 806 935 532
9	Equo indennizzo al personale	»	1.000 000 000	451 966 895	1 000 000.000	451.966 895	- 548 033 105	- 548 033 105
	TOTALE	L.	742.662 000 000	724 710 157 369	805 764.000 000	800 471 123.946	- 17 951 842 631	- 5 292 876 054

Il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali (capitolo 391) è da porre in relazione alle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base alle quali le funzioni amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL sono state trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. In sostituzione dell'effettiva erogazione delle spese attinenti alle funzioni trasferite l'INAIL è tenuto, in base all'art. 6 del citato decreto, al versamento di un contributo stabilito in L. 4.857.000.000 da effettuarsi al Ministero del Tesoro per la ripartizione tra le Regioni.

Infine fra i trasferimenti ad altri Enti assumono rilevanza i contributi a favore di Istituti di patronato e di assistenza sociale (L. 29.905.600.734) determinati percentualmente sui premi e contributi incassati nell'anno la cui misura viene stabilita annualmente con Decreto interministeriale con un'aliquota che per l'esercizio 1994 è stata fissata nella misura dello 0,31%.

Nel **prospetto n. 24** si riporta l'andamento delle spese in esame suddiviso per gestione.

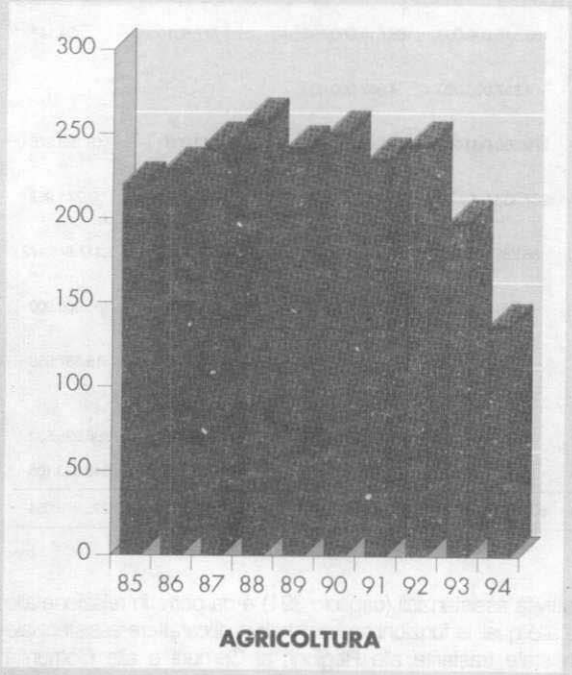
Prospetto n. 24

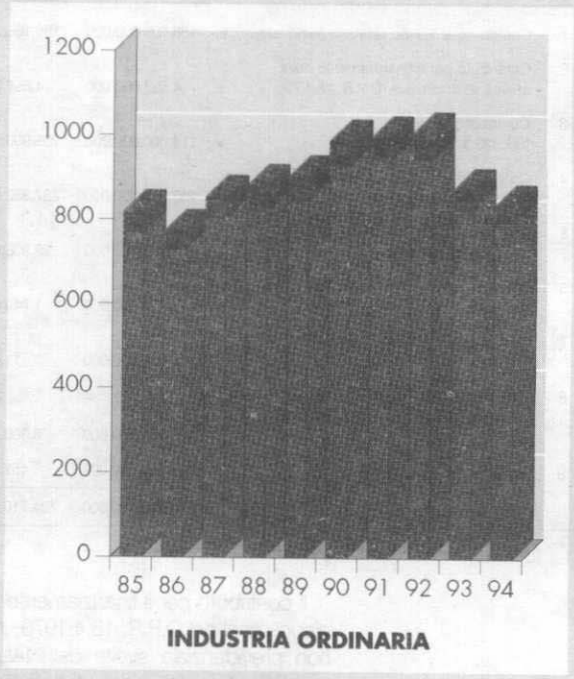
TRASFERIMENTI PASSIVI PER GESTIONE

N	DESCRIZIONE		Industria	Agricoltura	Medici Radiologi	TOTALE
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	L.	144.182 652.000	43.922.570.399	-	188.105 222.399
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979)	»	3.829.537.983	1.027.462.017	-	4.857.000.000
3	Contributo ex ENAOLI (D.L. 23.3.1948, n. 327)	»	194 106.555.656	11.800.001.336	-	205.906.556.992
4	Contributo ex ENPI (L. 19.12.1952, n. 2390)	»	269 618.124.615	17.734.133.416	-	287.352.258 031
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	»	27 929.648.165	1.687.127.140	288.825.429	29.905 600.734
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	1.740.000.000	-	-	1.740 000.000
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	10.333.311	1.046.982	52 727	11.433.020
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	5.766.433.692	584.261.465	29.424.141	6.380.119 298
9	Equo indennizzo al personale	»	408.493.479	41.389.013	2.084 403	451 966.895
	TOTALE	L.	647 591.778.901	76.797.991.768	320.386.700	724 710.157.369

Grafico n. 9

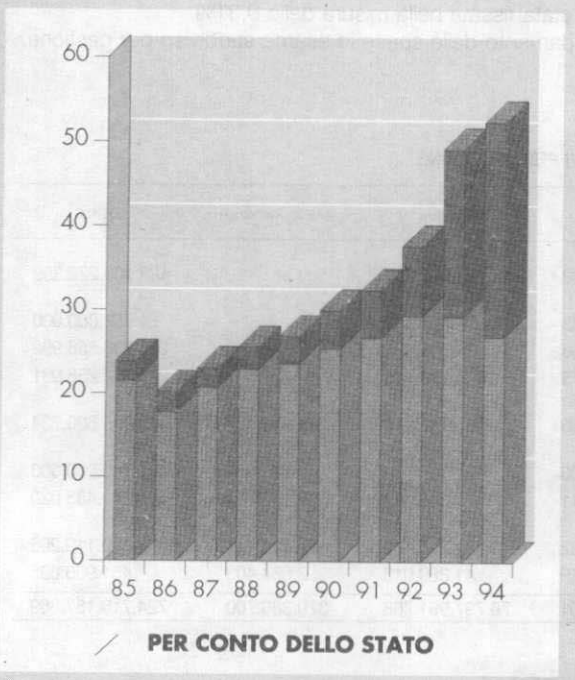
Infortuni e malattie professionali denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1985 al 1994 (in migliaia)





MALATTIE PROFESSIONALI INFORTUNI SILICOSI E ASBESTOSI

ALTRE GESTIONI DIPENDENTI STATO IN COMPLESSO



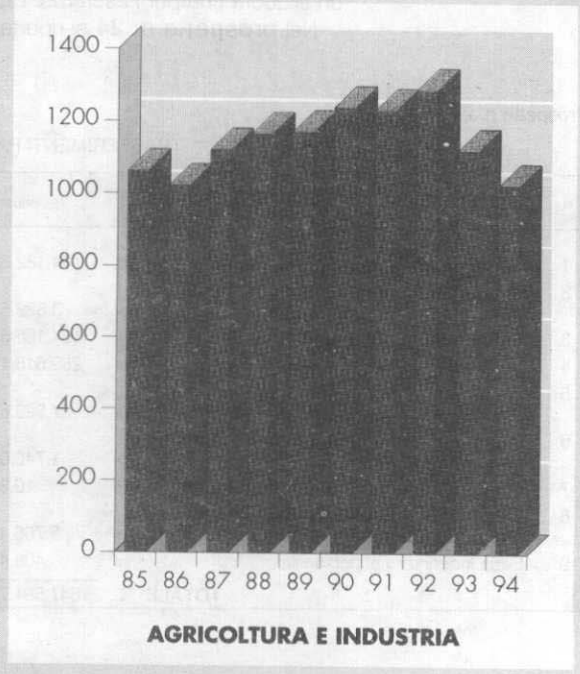
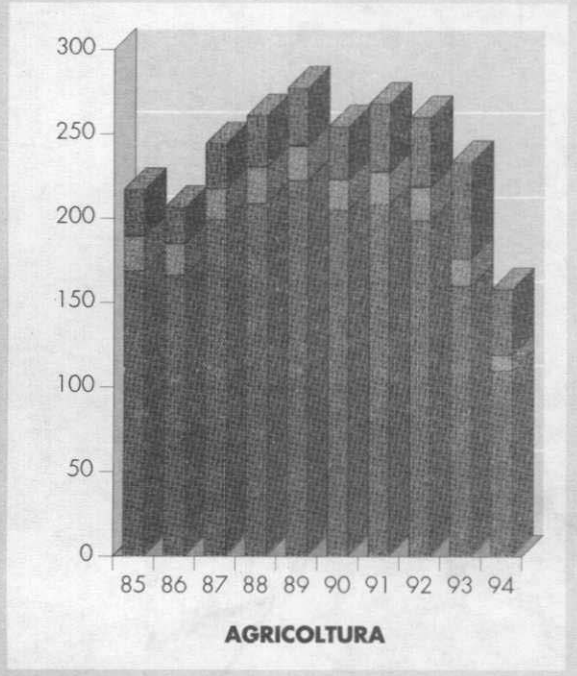
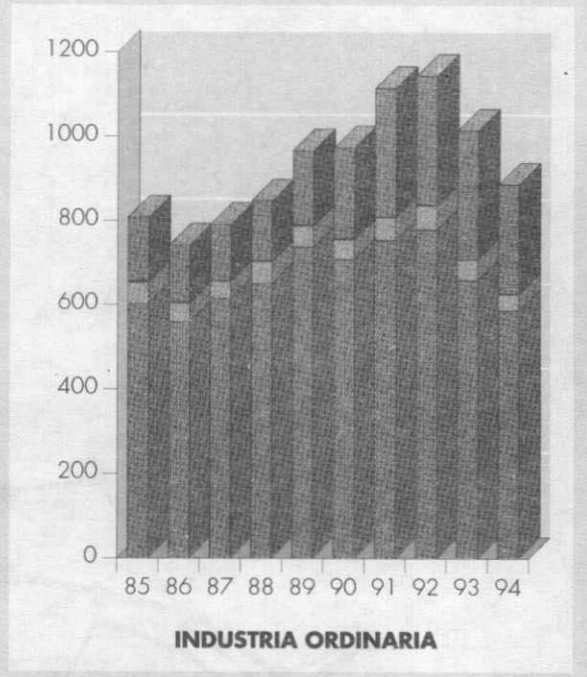


Grafico n. 10

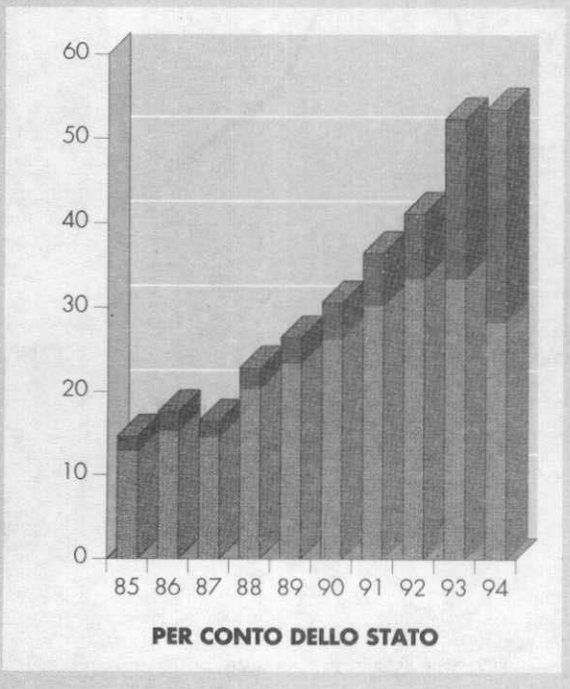
Infortuni e malattie professionali definiti in ciascuno degli esercizi dal 1985 al 1994 (in migliaia)





SENZA INDENNIZZO MORTE PERMANENTE TEMPORANEA

ALTRE GESTIONI DIPENDENTI STATO IN COMPLESSO



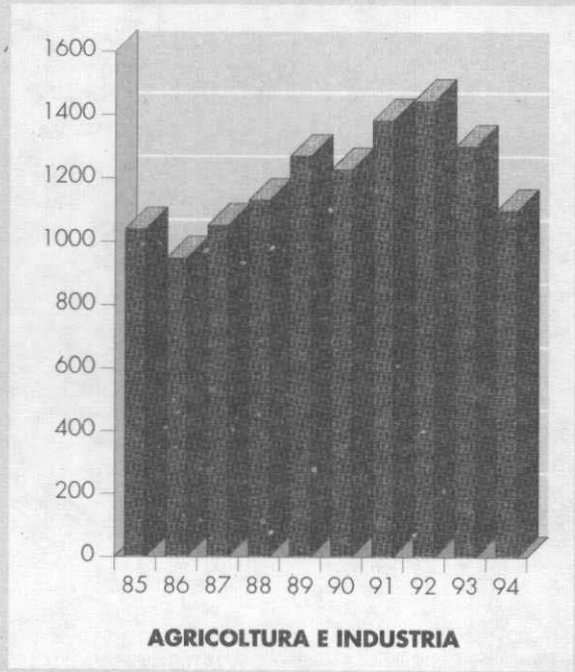


Grafico n. 11

Casi di infortunio e malattia professionale denunciati negli esercizi dal 1985 al 1994 (in migliaia)
Industria - gestione ordinaria (numeri - indice: base 1985 = 100)

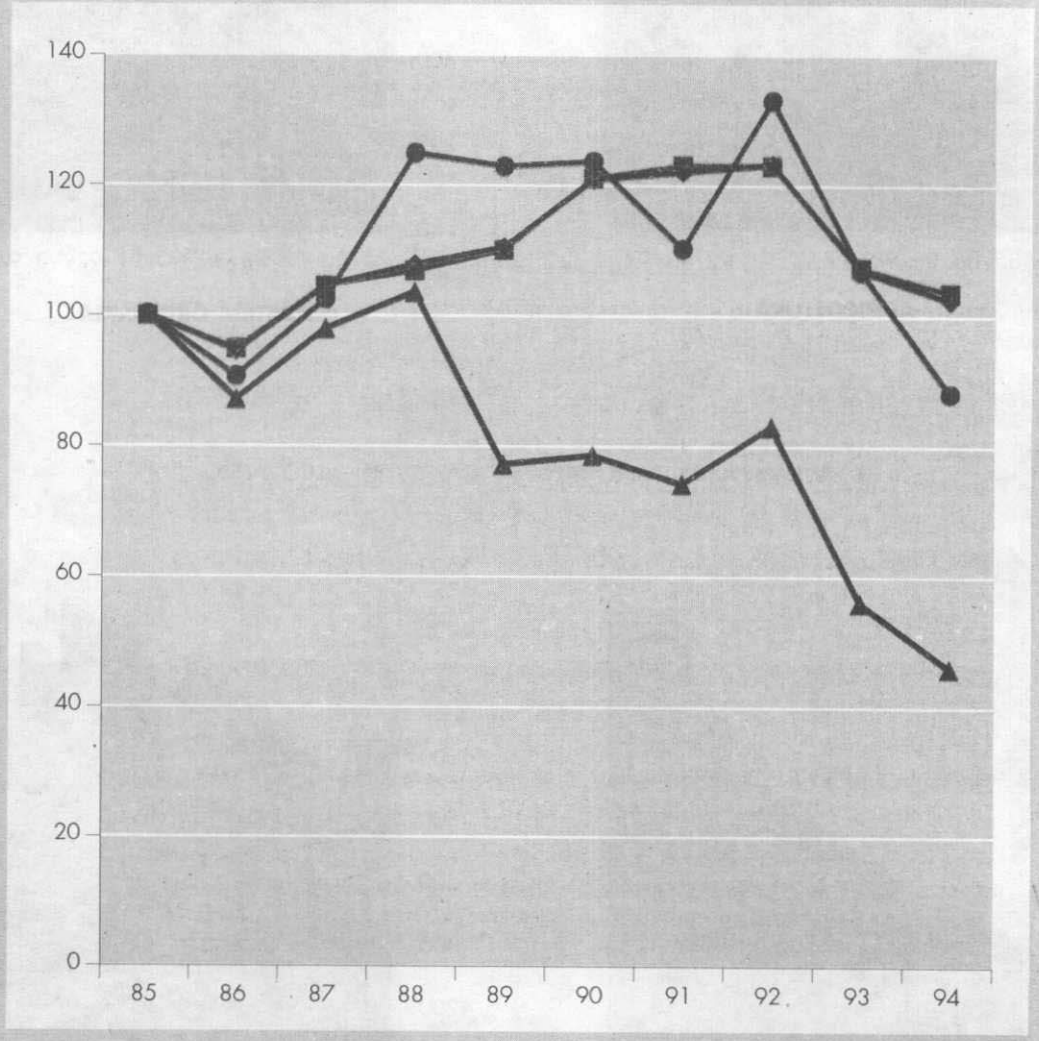
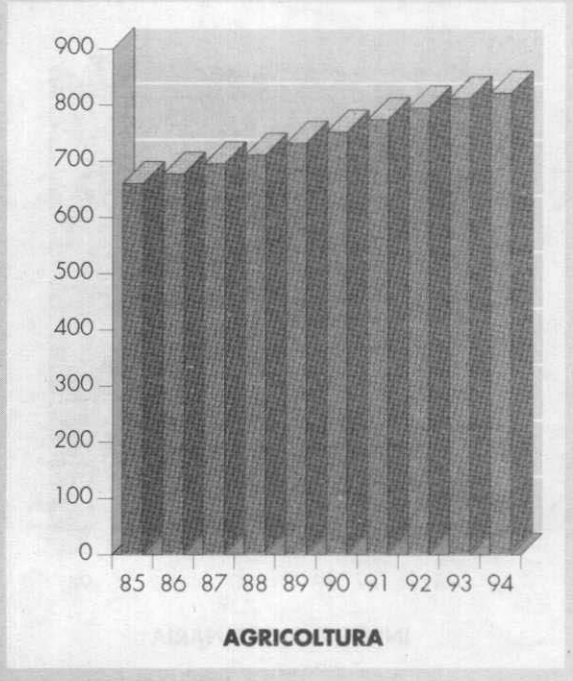
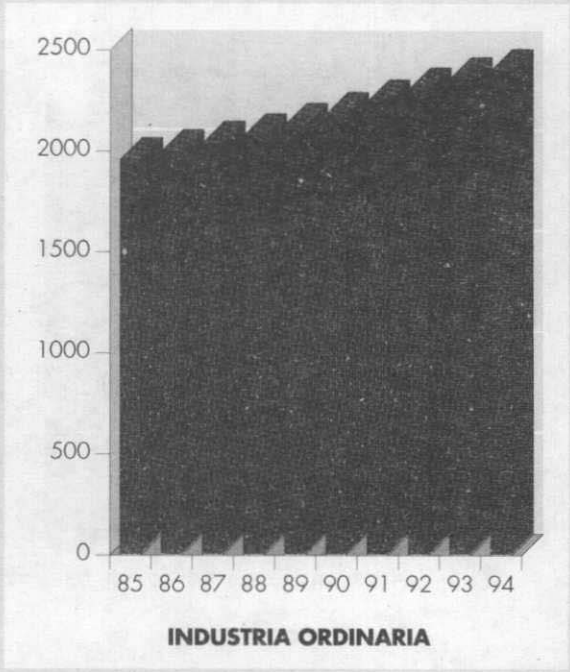


Grafico n. 12

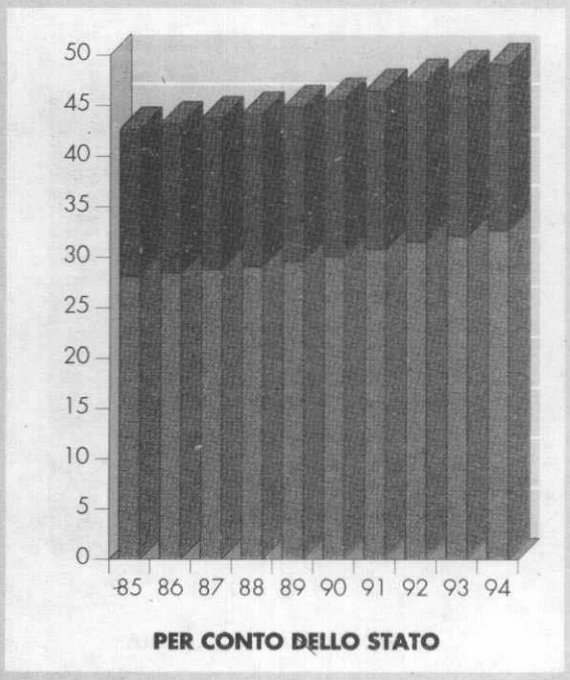
Rendite per inabilità permanente costituite al 31 dicembre di ogni anno (in migliaia)





INF. e MAL. PROF. MALATTIE PROFESSIONALI INFORTUNI SILICOSI E ASBESTOSI

ALTRE GESTIONI DIPENDENTI STATO IN COMPLESSO



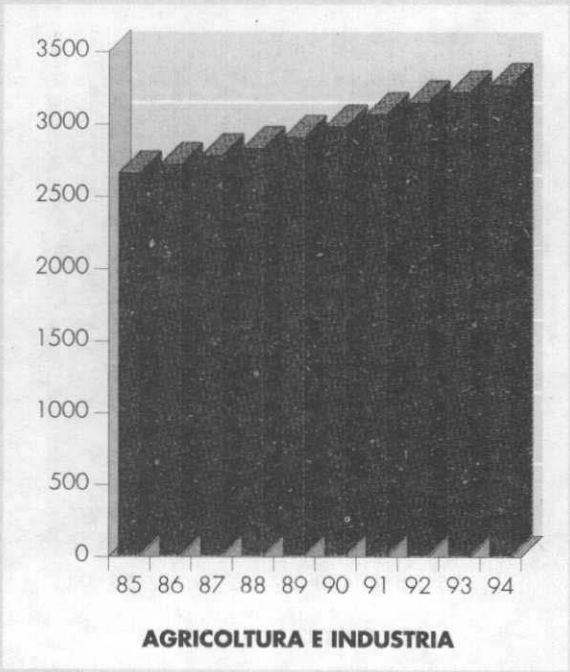
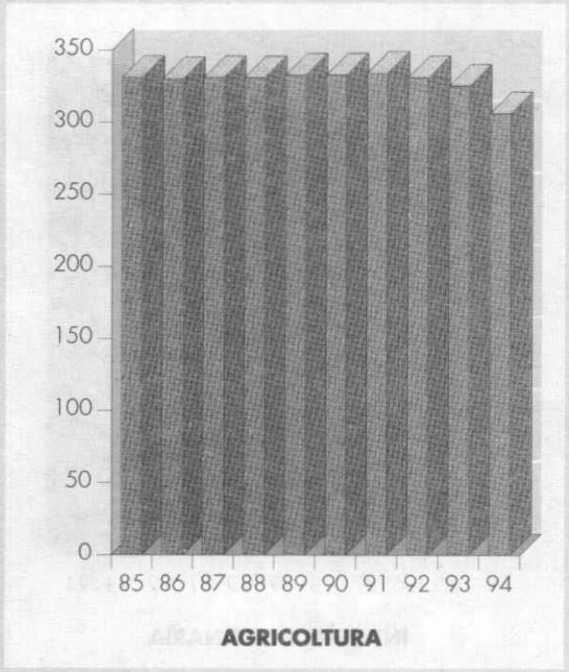
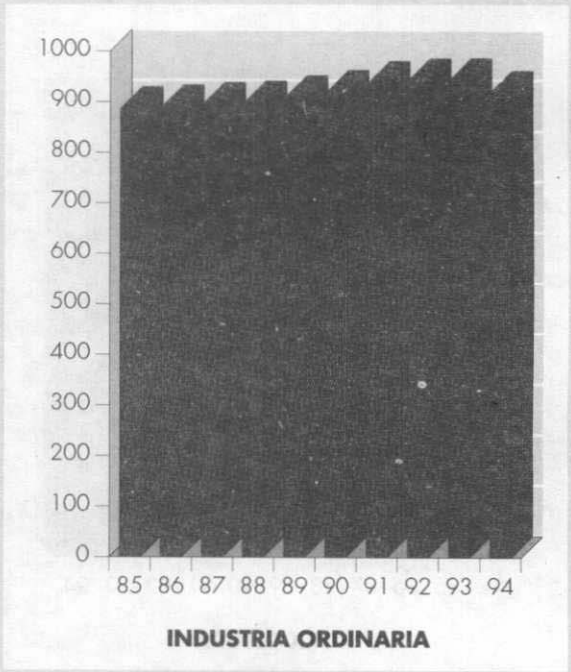


Grafico n. 13

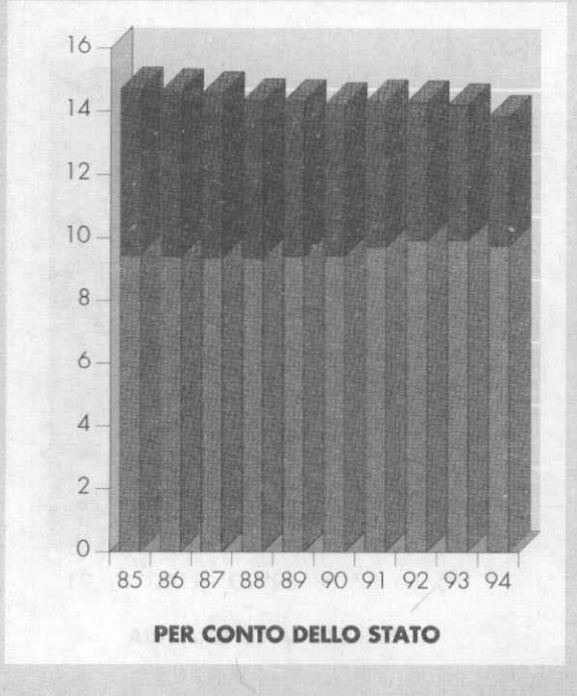
Rendite per inabilità permanente in vigore al 31 dicembre di ogni anno (in migliaia)





INF. e MAL. PROF. ■ MALATTIE PROFESSIONALI ■ INFORTUNI ■ SILICOSI E ASBESTOSI

■ ALTRE GESTIONI ■ DIPENDENTI STATO ■ IN COMPLESSO



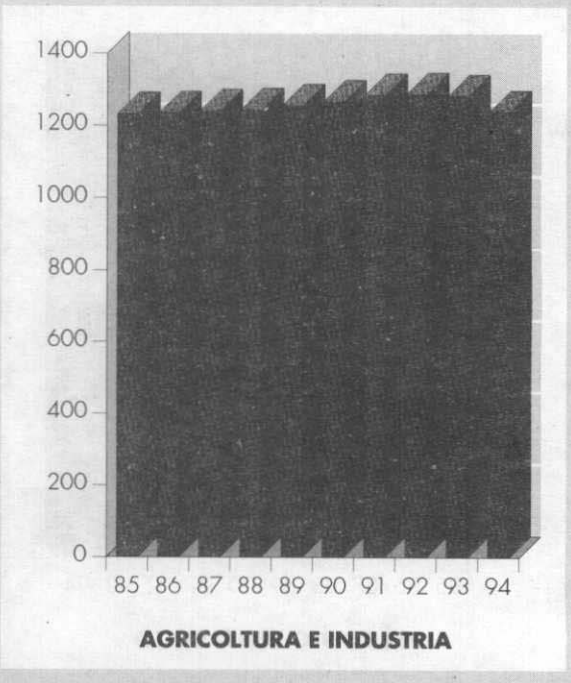
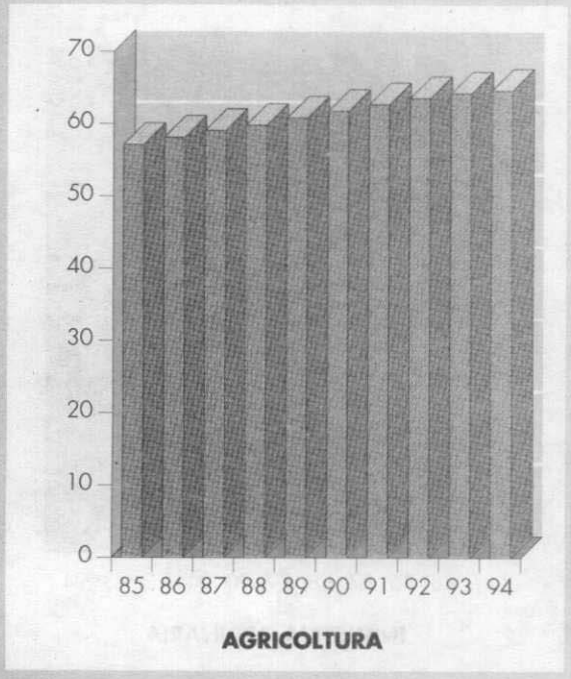
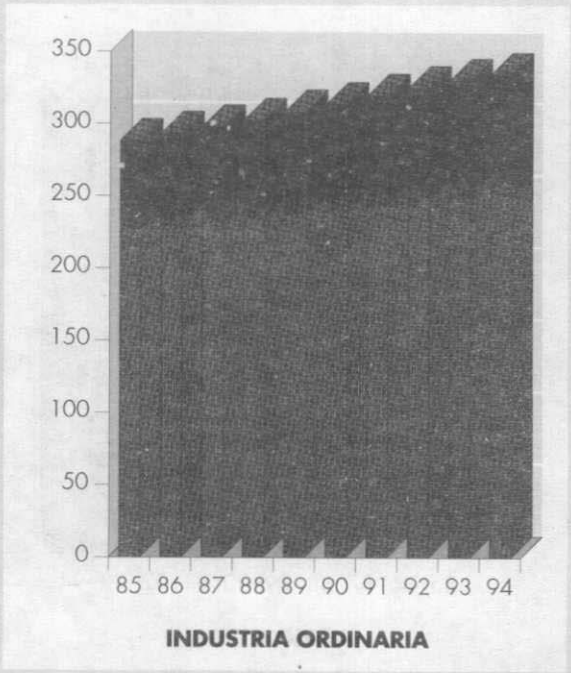


Grafico n. 14

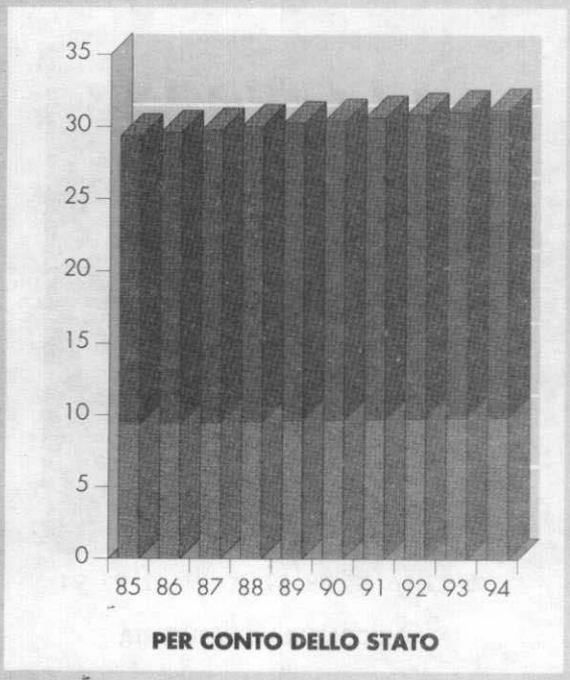
Rendite ai superstiti costituite al 31 dicembre di ogni anno (in migliaia)





INF. e MAL. PROF. MALATTIE PROFESSIONALI INFORTUNI SILICOSI E ASBESTOSI

ALTRE GESTIONI DIPENDENTI STATO IN COMPLESSO



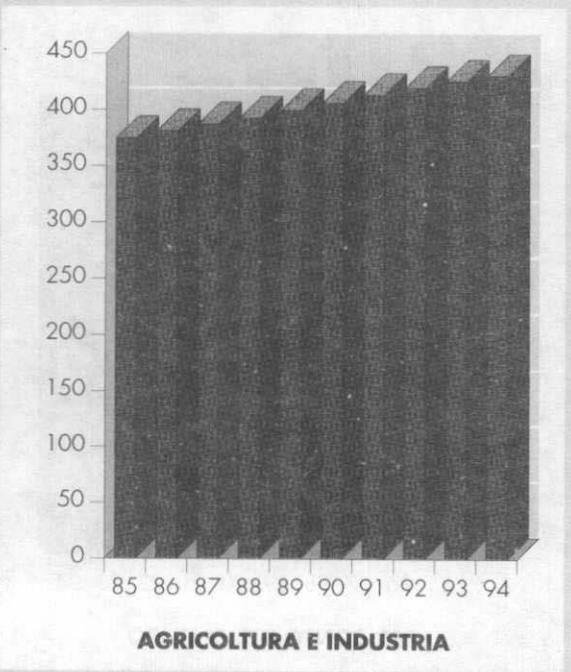
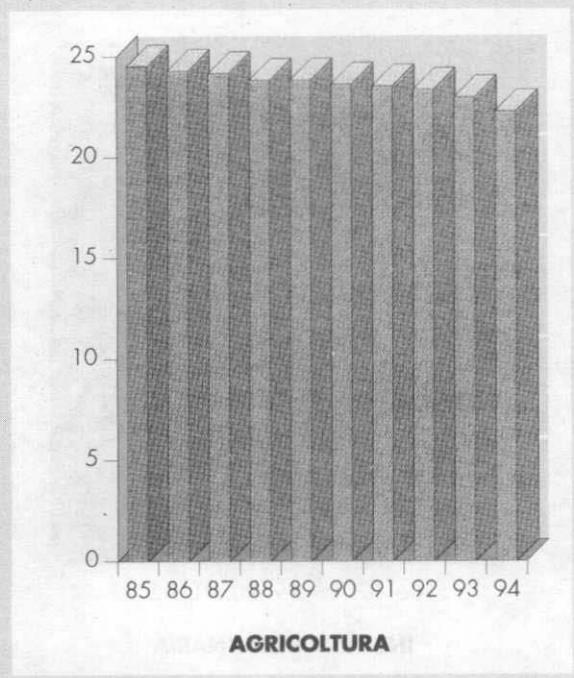
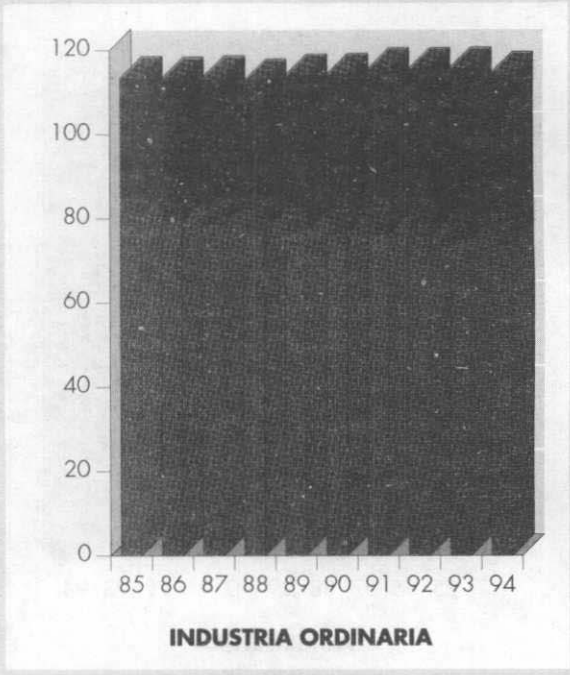


Grafico n. 15

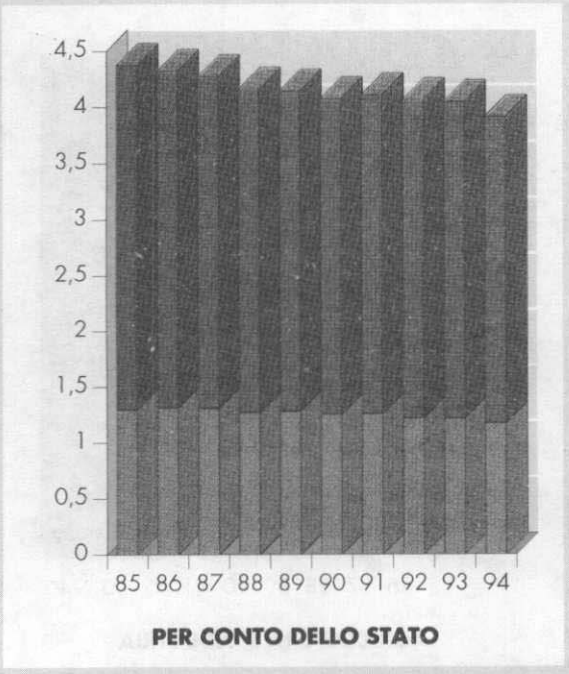
Rendite ai superstiti in vigore al 31 dicembre di ogni anno (in migliaia)





INF. e MAL. PROF. MALATTIE PROFESSIONALI INFORTUNI SILICOSI E ASBESTOSI

ALTRE GESTIONI DIPENDENTI STATO IN COMPLESSO



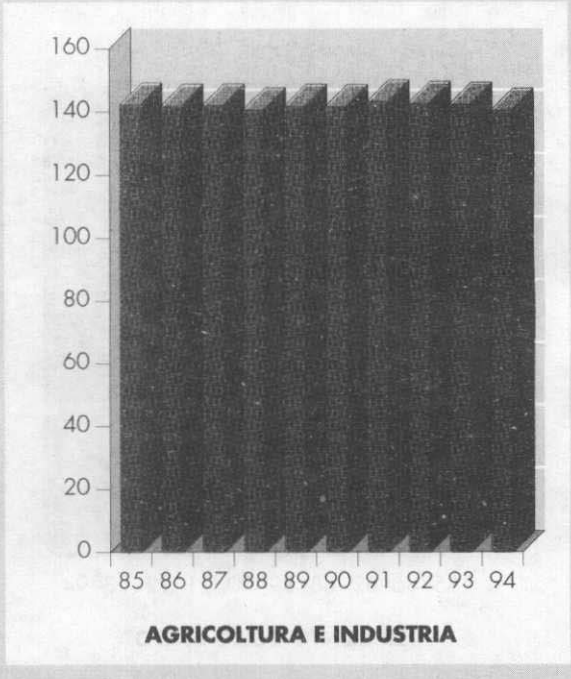
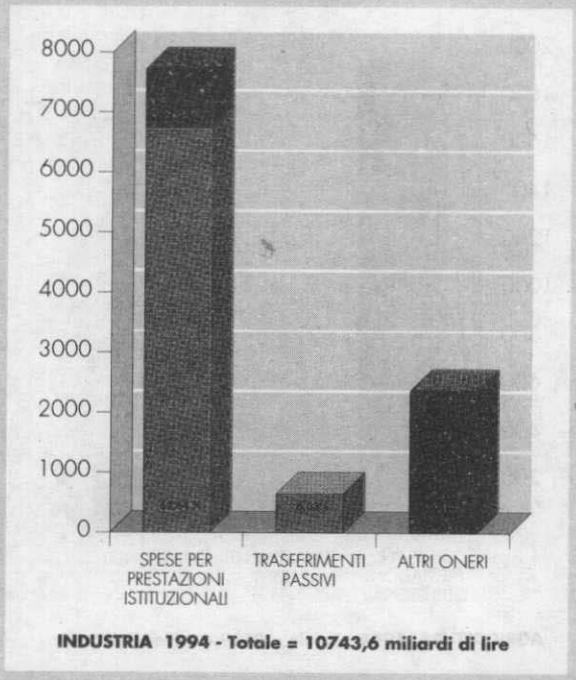


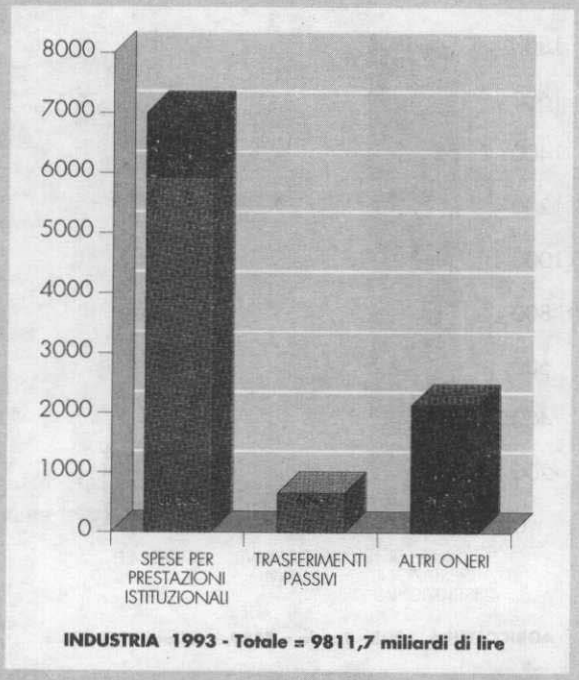
Grafico n. 16

Spese finanziarie correnti nell'industria



INDUSTRIA 1994 - Totale = 10743,6 miliardi di lire

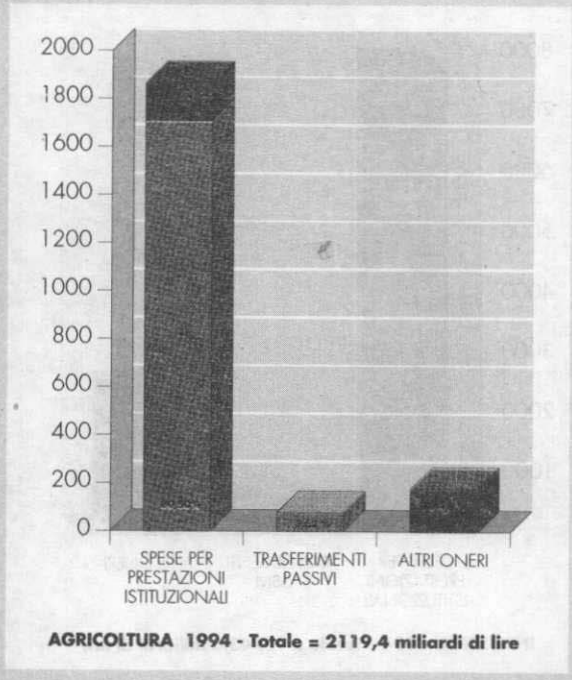
■ ALTRE SPESE ■ INDENNITA' DI INABILITA' TEMPORANEA ■ RENDITE DI INABILITA' PERMANENTE E A SUPERSTITI



INDUSTRIA 1993 - Totale = 9811,7 miliardi di lire

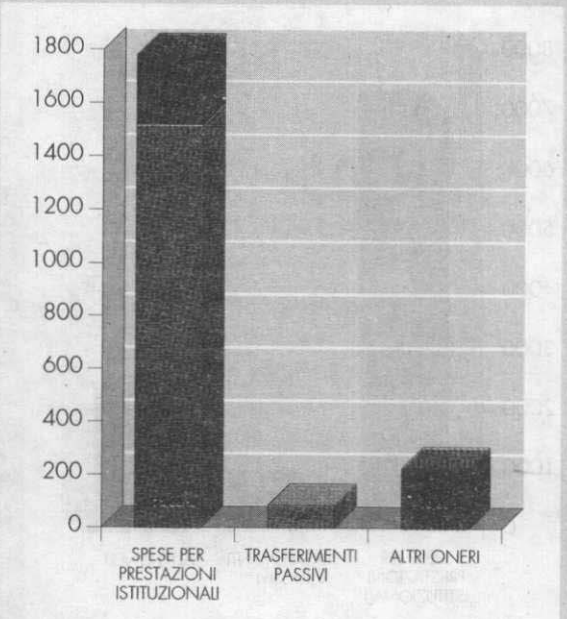
Grafico n. 17

Spese finanziarie correnti in agricoltura



AGRICOLTURA 1994 - Totale = 2119,4 miliardi di lire

■ ALTRE SPESE ■ INDENNITA' DI INABILITA' TEMPORANEA ■ RENDITE DI INABILITA' PERMANENTE E A SUPERSTITI



AGRICOLTURA 1993 - Totale = 2089,8 miliardi di lire

Categoria 7ª Oneri finanziari

La categoria è costituita dal solo capitolo 400 "Interessi passivi" che registra impegni per L. 124.758.801 da riferire alla quota di interessi relativa alle rate versate nell'anno, a fronte del mutuo rilevato dall'Istituto in sede di acquisto degli immobili siti in Roma, via Duccio di Buoninsegna.

Categoria 8ª Oneri tributari

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, in particolare, le "imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi" (cap. 410) gravanti sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, per le quali l'impegno ed il pagamento avvengono in forma accentrata in base alle risultanze della relativa dichiarazione dei redditi.

La spesa sostenuta per tale categoria nel 1994 è pari a L. 264.985.244.601 a fronte di una previsione di L. 269.900.000.000.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento di spesa del 64,01% da porre in relazione, soprattutto, all'aumento dell'aliquota IRPEG passata dal 18% al 36%.

Categoria 9ª Poste correttive e compensative di entrate correnti

Sono accolte nella categoria alcune poste rettificative di entrate, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi, contributi ed accessori di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito, nonchè, dall'esercizio in esame, anche gli oneri connessi agli investimenti mobiliari (cap. 425).

Nel complesso la categoria ha fatto registrare una spesa di competenza di L. 864.251.040.073 e pagamenti complessivi per L. 885.903.812.322 a fronte di una previsione di competenza di L. 872.000.000.000 e di cassa di L. 952.000.000.000 (**prospetto n. 25**).

In particolare, per il capitolo 420 "Restituzione premi e contributi di assicurazione", la spesa - prevista nella fase di cassa in L. 880.000.000.000 - è risultata pari a L. 819.124.606.580.

Prospetto n. 25

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI di competenza	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI di cassa
1	Restituzione premi e contributi di assicurazione	L.	800.000.000.000	796.396.146.521	880.000.000.000	819.124.606.580	– 3.603.853.479	– 60.875.393.420
2	Spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito	»	42.000.000.000	39.616.841.472	42.000 000.000	38.937.863.400	– 2.383.158.528	– 3.062.136.600
3	Manutenzione ordinaria degli immobili da reddito	»	17.000.000.000	15.789.339.129	17.000.000.000	15.392.629.391	– 1.210.660.871	– 1.607.370.609
4	Oneri per gli investimenti mobiliari	»	13.000.000.000	12.448.712.951	13.000.000.000	12.448.712.951	– 551.287.049	– 551.287.049
	TOTALE	L.	872.000.000.000	864.251.040.073	952.000.000.000	885.903.812.322	– 7.748 959.927	– 66.096.187.678

Il maggior esborso di L. 155.559.188.307 verificatosi rispetto al precedente esercizio, pari al 23,44%, è da riferire, sia alle regolazioni passive afferenti all'esercizio 1993, che ha risentito della sfavorevole congiuntura economica e direttamente scomputate dai datori di lavoro in sede di autoliquidazione, sia a quelle connesse alla restituzione di debiti per gli anni pregressi.

Le altre poste comprese nella categoria in esame attengono alla gestione ed alla manutenzione ordinaria degli immobili da reddito, che registrano una spesa di circa L. 68 miliardi in termini di competenza e di circa L. 67 miliardi in termini di cassa.

Infine, l'istituzione del nuovo capitolo 425 "Oneri per gli investimenti mobiliari" permette di evidenziare la parte del prezzo di acquisto dei titoli da riferire agli interessi maturati dalla scadenza dell'ultima cedola goduta al momento dell'acquisto (dietimi).

Nel **prospetto n. 26** si riportano le spese in argomento ripartite tra le gestioni dell'Istituto.

Prospetto n. 26

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI PER GESTIONE

N.	DESCRIZIONE		Industria	Agricoltura	Medici Radiologi	TOTALE
1	Restituzione premi e contributi di assicurazione	L.	795.977.285.491	–	418.861.030	796.396.146.521
2	Spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito	»	39.608.082.176	8.759.296	–	39.616.841.472
3	Manutenzione ordinaria degli immobili da reddito	»	15.789.339.129	–	–	15.789.339 129
4	Oneri per gli investimenti mobiliari	»	12.448.712.951	–	–	12.448.712.951
	TOTALE	L.	863.823.419.747	8.759.296	418.861.030	864.251 040.073

Categoria 10ª Spese non classificabili in altre voci

Appartengono alla categoria le spese che, pur avendo finalità ben delineate, non sono attribuibili in modo specifico alle altre categorie del bilancio.

Oltre alle spese legali e giudiziali che vengono sostenute dall'Istituto per vertenze concernenti azioni di rivalsa e per arbitraggi e perizie, confluiscono in questa categoria le spese rimborsate allo SCAU e all'INPS per il servizio connesso, rispettivamente, all'esazione dei contributi agricoli e dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici.

Per i titoli di spesa sopra specificati l'onere di competenza è stato di L. 69.867.181.015, mentre i correlativi pagamenti sono risultati pari a L. 51.923.293.893.

La spesa impegnata nell'anno - in linea con la corrispondente previsione - supera l'analogo dato del 1993 di appena il 3,6%.

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria 11ª Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari

Nella categoria trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni e costruzioni immobiliari, nonchè le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

Gli investimenti immobiliari sono regolati, in particolare, da apposite disposizioni contenute nell'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, che disciplina l'investimento di capitali da parte di Enti pubblici e privati gestori di forme di previdenza e assistenza sociale, i quali sono tenuti a compilare annualmente appositi piani di impiego delle effettive disponibilità di cassa da sottoporre all'approvazione al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed alle altre Amministrazioni vigilanti.

Gli stessi Enti, soggetti alla disciplina di cui all'art. 65 della L. n. 153/1969 e delle successive innovazioni in materia apportate con la legge n. 155/1981, con la legge n. 203/1991 e D.M. 23 settembre 1991, nonchè con le LL. n. 217/1992 e n. 498/1992, sono obbligati a destinare ad investimenti immobiliari il 50% dei propri fondi disponibili nonchè ad utilizzare una quota non inferiore al 50% delle disponibilità nell'acquisto o nella costruzione di immobili con destinazione principalmente abitativa.

Peraltro solo la quota pari al 25% della disponibilità può essere destinata agli investimenti immobiliari cosidetti "liberi" ovvero non vincolati a predeterminate iniziative imposte da precise norme di legge (immobili destinati ad esigenze dell'edilizia universitaria -20%- ed immobili da locare al Ministero dell'Interno -25%-).

Per effetto delle disponibilità di cassa dell'esercizio, così come previste in sede di formazione del bilancio di previsione dell'anno 1994, è stato predisposto il relativo piano di impiego dei fondi per un importo complessivo di competenza di L. 359.450.000.000 di cui L. 251.615.000.000 da destinare ad iniziative immobiliari, mentre sono state previste spese per L. 107.835.000.000

collegate agli investimenti mobiliari.

Per quanto concerne gli *investimenti immobiliari,* a fronte di una previsione di L. 727.250.000.000, gli impegni assunti nel settore in esame ammontano a complessive L. 680.242.156.747, di cui L. 650.335.068.092 riguardano gli immobili da reddito (capitolo 700), L. 19.863.011.017 gli immobili adibiti ad uffici (capitolo 704), L. 8.978.899.732 gli immobili adibiti a Centri medico-legali (capitolo 703), L. 1.065.177.906 il Centro protesi di Vigorso di Budrio (capitolo 701).

In particolare, la spesa per gli *immobili da reddito* riguarda per l'importo di oltre L. 176 miliardi le seguenti iniziative : Milano - Via dei Missaglia, Basiglio- Milano 3, Segrate - Milano 2, Roma - Corviale, Pistoia, Siena, Genova Pegli, Vimodrone (MI), Firenze, Rovigo; per l'importo di oltre L. 377 miliardi per l'edilizia universitaria dei quali circa L. 210 miliardi si riferiscono a Milano - Bicocca e per l'importo di circa L. 92 miliardi ad iniziative per l'edilizia abitativa. Il restante importo riguarda la manutenzione straordinaria effettuata soprattutto nella località di Roma - Via Nerva, Trieste - Via del Teatro Romano e Livorno - Piazza della Repubblica.

Gli *immobili ad uso istituzionale* sono da riferire, per oltre L. 14 miliardi, alle iniziative realizzate per investimenti immobiliari nelle località di Rovigo e Piacenza, mentre le iniziative assunte per i Centri medico-legali sono da collegare per l'importo di oltre L. 7 miliardi alle acquisizioni di immobili siti in Rovigo e Piacenza.

I pagamenti effettuati al titolo in esame risultano complessivamente determinati in L. 196.972.130.386 a fronte di una previsione di L. 338.350.000.000.

Categoria 12ª Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

La categoria accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a L. 56.977.612.529 ed i pagamenti sono stati sostenuti per L. 69.946.935.457.

Del citato importo di competenza L. 1.655 milioni riguardano gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature cardiorespiratorie, otoiatriche, attrezzature varie per il Centro protesi anche in vista della riassunzione delle prime cure da parte dell'Ente (cap. 710).

Per l'importo di circa L. 49 milioni per l'acquisto di autovetture per il completamento del programma di graduale rinnovamento del parco autoveicoli (cap. 712). Per il capitolo 713 "Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi", dell'impegno complessivo di oltre L. 55 miliardi, circa L. 25 miliardi hanno riguardato : la fornitura di apparecchiature (società IBM) necessarie al potenziamento di n° 79 sistemi periferici 9970, per oltre L. 15 miliardi l'acquisto di mobili ed attrezzature tecniche e per oltre L. 13 miliardi i mezzi informatici, già previsti nei contratti pluriennali, per la quota delle spese a carico dell'esercizio.

Categoria 13ª Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari

Le operazioni ineriscono agli impieghi di natura mobiliare, riservati all'acquisto di titoli, azioni ed alla sottoscrizione di quote di partecipazione ad Enti.

L'importo impegnato per l'acquisto di titoli ammonta a L. 229.075.240.000 a fronte di una uscita di cassa di L. 536.653.734.000, che tiene conto, oltre che della spesa di competenza dell'esercizio, anche dell'ammontare di circa 308 miliardi erogato a fronte del piano di impiego di fondi impegnato nel 1993.

L'importo iscritto al cap. 720 "Sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie", è da collegare alla partecipazione dell'Istituto alla DIEP S.p.A. deliberata dal Commissario straordinario n° 399/1994 per la vendita del patrimonio immobiliare.

Categoria 14ª Concessione di crediti ed anticipazioni

La spesa della categoria per complessive L. 6.663.219.323 attiene per L. 515.200.000 alla "Concessione di mutui a medio e a lungo termine", riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per L. 6.128.484.369 ai prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale e per L. 19.534.954 alle costituzioni di depositi attivi e concessione di crediti diversi.

Rispetto ai correlativi dati previsionali si registrano economie sia in termini di competenza, sia in termini di cassa - pari ad oltre 4 miliardi - da porre in relazione, soprattutto, alle richieste per prestiti al personale risultate inferiori rispetto a quelle a suo tempo previste.

Categoria 15ª ***Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio***

La categoria in esame, con l'importo di L. 129.453.864.574, accoglie i capitoli relativi al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza e relative integrazioni al personale beneficiario del Regolamento 1948, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

TITOLO III **ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI**

Categoria 16ª ***Rimborsi di mutui***

Per questa categoria costituita dal solo capitolo 770 è stata impegnata una spesa di L. 336.635.650, che si riferisce alla quota capitale relativa alle rate scadute nel corso del 1994 del mutuo assunto dall'Istituto in sede di acquisto degli immobili siti in Roma, Via Duccio di Buoninsegna.

Categoria 20ª ***Estinzione debiti diversi***

Il dato di competenza e di cassa di L. 90.723.414 concerne la restituzione dei depositi cauzionali in numerario di cui al capitolo 780 che rappresenta l'intera categoria.

TITOLO IV **PARTITE DI GIRO**

Categoria 21ª ***Spese aventi natura di partite di giro***

Questa categoria comprende i capitoli relativi ai pagamenti effettuati per conto di terzi quali il versamento alle Associazioni di categoria del contributo a carico dei datori di lavoro, i versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali delle ritenute varie al personale, ai versamenti e pagamenti per conto terzi.

Nella categoria sono infatti raggruppate le spese sostenute per conto delle Amministrazioni dello Stato, di Enti vari ed Istituti esteri per prestazioni assicurative. Vi sono inoltre comprese le spese per conto dell'ENAOLI per prestazioni varie e di Enti ed Amministrazioni per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per quanto attiene all'andamento della spesa di competenza e di cassa verificatosi rispetto agli analoghi dati previsionali per i capitoli compresi dal numero 800 al numero 809 si fa rinvio a quanto rappresentato in ordine alle correlative poste raggruppate nella categoria 22ª delle entrate.

Per il capitolo 808, in particolare occorre precisare che accoglie, tra l'altro, l'onere - da porre a totale carico del bilancio dello Stato - relativo alla maggiorazione reversibile del trattamento pensionistico, nella misura di L. 30.000 lorde mensili, a favore dei titolari delle pensioni, di cui all'art. 6 della legge 1988, n° 544.

L'importo anticipato a tale titolo nell'anno 1994 ammonta complessivamente a L. 19.168.915.

Nell'ambito degli altri capitoli raggruppati nella categoria in esame, particolare rilevanza assume la "gestione per conto" demandata all'Istituto per i dipendenti delle Amministrazioni statali - capitoli 810/811 - in possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione contro gli infortuni sul lavoro (**prospetto n. 27**).

Ulteriore posta significativa è costituita dal capitolo 812 "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" per una spesa complessiva di L. 20.307.165.701.

Il capitolo 813 "Prestazioni al coniuge superstite ed agli orfani dei Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale" espone impegni e pagamenti per L. 9.061.085.807.

Il capitolo 816 "Rendite corrisposte per conto di Istituti esteri" ha fatto registrare un dato consuntivo di L. 62.999.966.210 con un aumento dell' 11,15% rispetto all'esercizio precedente, che tiene conto del numero dei casi indennizzabili e, soprattutto, delle oscillazioni subite dai cambi delle valute estere rispetto alla lira.

Prospetto n. 27

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

		Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.1993	L.	280.004.026.345	254.335.434.680	534.339.461.025
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 1994 PER CONTO DELLO STATO:				
- Indennità per inabilità temporanea	L.	71.250.000	285.855.120	357.105.120
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	»	83.149.913.475	74.744.829.500	157.894.742.975
- Spese per accertamenti medico-legali	»	2.554 672.099	1.358.313.406	3.912.985 505
- Spese generali di amministrazione	»	12.195.715.000	5.226.735.000	17.422.450.000
TOTALE	L	97.971.550.574	81.615.733.026	179.587.283.600
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 1994:				
- Per gli esercizi 1993 e precedenti	L.	102.029.880.179	18.699.010.005	120.728.890 184
- *Per l'esercizio 1994*	»	*392.225.857*	*230.744.806*	*622.970.663*
TOTALE	L.	102.422.106.036	18.929.754.811	121.351.860.847
Credito al 31.12.1994	L.	275.553.470.883	317.021.412.895	592.574.883.778

TABELLA II SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto, rappresentata nella tabella II del conto consuntivo, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

Prospetto n. 28

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

VOCI		1994 IMPORTO	1994 % sul totale	1993 IMPORTO	1993 % sul totale	VARIAZIONI in valore assoluto		VARIAZIONI in %
ATTIVITÀ								
Disponibilità liquide	L.	875.757.220.509	2,39	2.290.403.247.209	6,38	– 1.414.646.026.700	–	61,76
Residui attivi	»	5.964.914.330.100	16,25	5.780.302.264.534	16,09	+ 184.612.065.566	+	3,19
Ratei attivi	»	62.181.633.950	0,17	–	–	+ 62.181.633.950	+	100,00
Crediti finanziari	»	676.011.992.229	1,84	1 172.139.590.683	3,26	– 496.127.598.454	–	42,33
Rimanenze attive d'esercizio	»	3.703.606.291	0,01	3.121.216.011	0,01	+ 582.390.280	+	18,66
Investimenti mobiliari	»	3.078.411.848.312	8,39	2.745.470.732.613	7,64	+ 332.941.115.699	+	12,13
Immobili	»	4.098.360.678.512	11,17	3.469.998.529.366	9,66	+ 628.362.149.146	+	18,11
Immobilizzazioni tecniche	»	384.498.352.348	1,05	327.554.758.768	0,91	+ 56.943.593.580	+	17,38
TOTALE ATTIVITÀ	L.	15.143.839.662.251	41,27	15.788.990.339.184	43,95	– 645.150.676.933	–	4,09
Disavanzo patrimoniale	»	21.550.960.487.023	58,73	20.137.333.378.236	56,05	+ 1.413.627.108.787	+	7,02
TOTALE A PAREGGIO	L.	36.694.800.149.274	100,00	35.926.323.717.420	100,00	+ 768.476.431.854	+	2,14
Valori di terzi depositati a cauzione, a garanzia, ecc.	L.	324.545.914.080	–	179.793.724.404	–	+ 144.752.189.676	+	80,51
PASSIVITÀ								
Residui passivi	L.	2 038.416.770.496	5,56	2.276.723.998.557	6,34	– 238.307.228.061	–	10,47
Ratei passivi	»	–	–	–	–	–		–
Debiti finanziari	»	1.326.480.143	–	1.629.535.572	–	– 303.055.429	–	18,60
Rimanenze passive d'esercizio	»	32.147.812.394.000	87,61	31.279.197.800.000	87,07	+ 868.614.594.000	+	2,78
Fondi del personale	»	617.578.210.865	1,68	683.283.794.753	1,90	– 65.705.583.888	–	9,62
Poste rettificative dell'attivo	»	1.889.666 293.770	5,15	1.685.488.588.538	4,69	+ 204.177.705.232	+	12,11
TOTALE PASSIVITÀ	L.	36.694.800.149.274	100,00	35.926.323.717.420	100,00	+ 768.476.431.854	+	2,14
Terzi per valori depositati a cauzione, a garanzia, ecc.	L.	324.545.914.080	–	179.793.724.404	–	+ 144.752.189.676	+	80,51

Nei **prospetti nn. 28** e **29** viene riportata la composizione del patrimonio con riferimento alla situazione generale e a quella di pertinenza delle singole gestioni assicurative.

Prospetto n. 29

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1994 PER GESTIONE

VOCI		Industria		Agricoltura		Medici Radiologi		TOTALE	
		Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale
ATTIVITÀ									
Disponibilità liquide	L.	875.757 220 509	2,27	–	–	–	–	875.757.220.509	1,36
Residui attivi	»	4 433.979 523.594	11,47	1.509.123 743 846	6,00	21 811.062 660	4,49	5.964 914 330.100	9,27
Ratei attivi	»	62.181.633.950	0,16	–	–	–	–	62.181 633.950	0,10
Crediti finanziari	»	25.713.851.002 425	66,53	15.000	–	463 563 229 422	95,51	26.177 414.246 847	40,71
Rimanenze attive d'esercizio	»	3 703.606.291	0,01	–	–	–	–	3 703 606 291	0,01
Investimenti mobiliari	»	3.078 309.746.829	7,97	102.101.483	–	–	–	3 078 411.848.312	4,79
Immobili	»	4.095 625.295.637	10,60	2.735 382 875	0,01	–	–	4.098 360.678.512	6,37
Immobilizzazioni tecniche	»	384 498 352 348	0,99	–	–	–	–	384 498.352.348	0,60
TOTALE ATTIVITÀ	L.	38.647.906.381.583	100,00	1.511.961.243.204	6,01	485 374 292.082	100,00	40.645 241.916 869	63,21
Disavanzo patrimoniale									
- dei precedenti esercizi	»	–	–	21.287.340.054.157	84,57	–	–	21 287.340.054 157	33,10
- dell'esercizio	»	–	–	2 371.931.744.230	9,42	–	–	2 371.931.744.230	3,69
TOTALE A PAREGGIO	L.	38 647 906 381 583	100,00	25.171.233 041.591	100,00	485 374 292.082	100,00	64 304.513 715 256	100,00
Valori di terzi depositati a cauzione, a garanzia, ecc	L.	324 545.914.080	–	–	–	–	–	324.545.914.080	–
PASSIVITÀ									
Residui passivi	L	2.003.953.807.461	5,18	33 375.395.438	0,13	1 087.567.597	0,22	2 038 416.770.496	3,17
Ratei passivi	»	–	–	–	–	–	–	–	–
Debiti finanziari	»	464.889.709.565	1,20	25.037.839.025.196	99,47	–	–	25.502.728.734.761	39,66
Rimanenze passive d'esercizio	»	31.752.079 394 000	82,16	100 000.000.000	0,40	295 733 000 000	60,93	32.147.812.394.000	49,99
Fondi del personale	»	617.578.210.865	1,60	–	–	–	–	617.578.210 865	0,96
Poste rettificative dell'attivo	»	1 889 647.672.813	4,89	18.620.957	–	–	–	1 889 666.293.770	2,94
TOTALE PASSIVITÀ	L.	36 728 148 794.704	95,03	25.171.233 041 591	100,00	296.820 567.597	61,15	62.196 202.403 892	96,72
Avanzo patrimoniale									
- dei precedenti esercizi	»	1 066.577.398.772	2,76	–	–	83 429.277.149	17,19	1.150 006 675 921	1,79
- dell'esercizio	»	853.180 188.107	2,21	–	–	105 124 447.336	21,66	958.304.635.443	1,49
TOTALE A PAREGGIO	L.	38 647.906 381 583	100,00	25 171.233.041.591	100,00	485 374 292 082	100,00	64 304 513 715 256	100,00
Terzi per valori depositati a cauzione, a garanzia, ecc.	L.	324.545.914.080	–	–	–	–	–	324 545.914.080	–

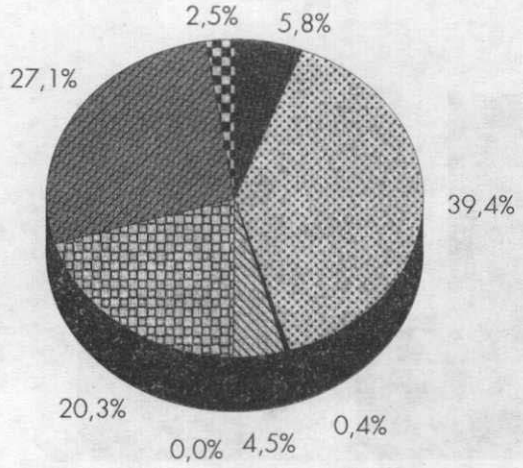
ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'esercizio 1994 si è chiuso con un disavanzo di cassa di L. 1.414.646.026.700 che sottratto all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di L. 2.290.403.247.209 riduce l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 1994 a L. 875.757.220.509 la cui consistenza è riscontrabile

Grafico n. 18

IL PATRIMONIO DELL'ISTITUTO AL 31.12.1994
Attivo

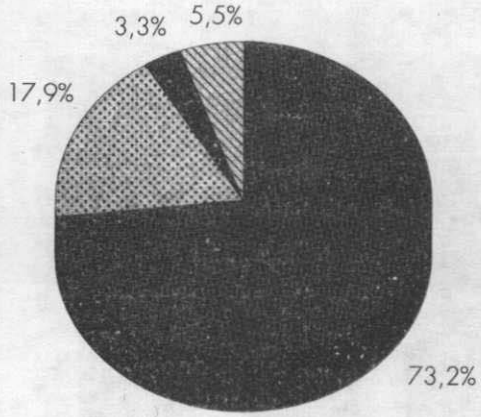


Disponibilità	L.	875.757
Residui attivi	L.	5.964.914
Ratei attivi	L.	62.182
Crediti finanziari	L.	676.012
Riman. attive d'esercizio	L.	3.704
Investimenti mobiliari	L.	3.078.412
Immobili	L.	4.098.361
Immobiliz. tecniche	L.	384.498
TOTALE	L.	15.143.840
DISAVANZO	L.	21.550.960
TOTALE A PAREGGIO	L.	36.694.800

(in milioni di lire)

Grafico n. 19

IN PARTICOLARE:
I residui attivi



Crediti per premi e contr. di ass.ne e acc.ri	L.	4.369.237
Crediti verso lo Stato	L.	1.070.386
Crediti verso Enti ed Amministrazioni	L.	198.012
Crediti diversi	L.	327.279
TOTALE	L.	5.964.914

(in milioni di lire)

Grafico n. 20

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

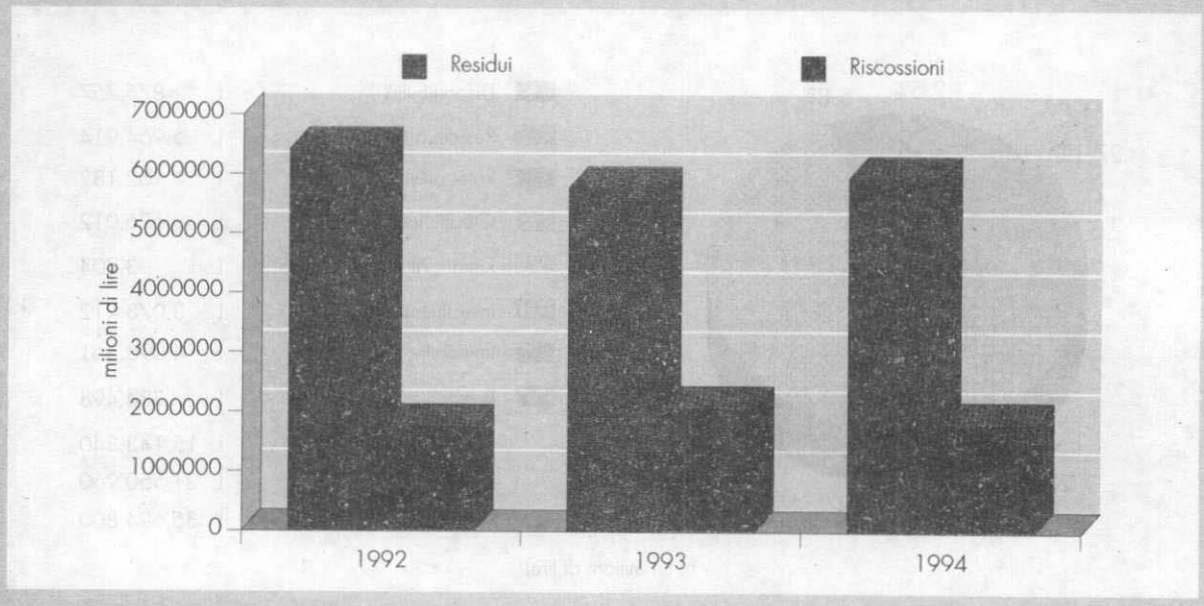
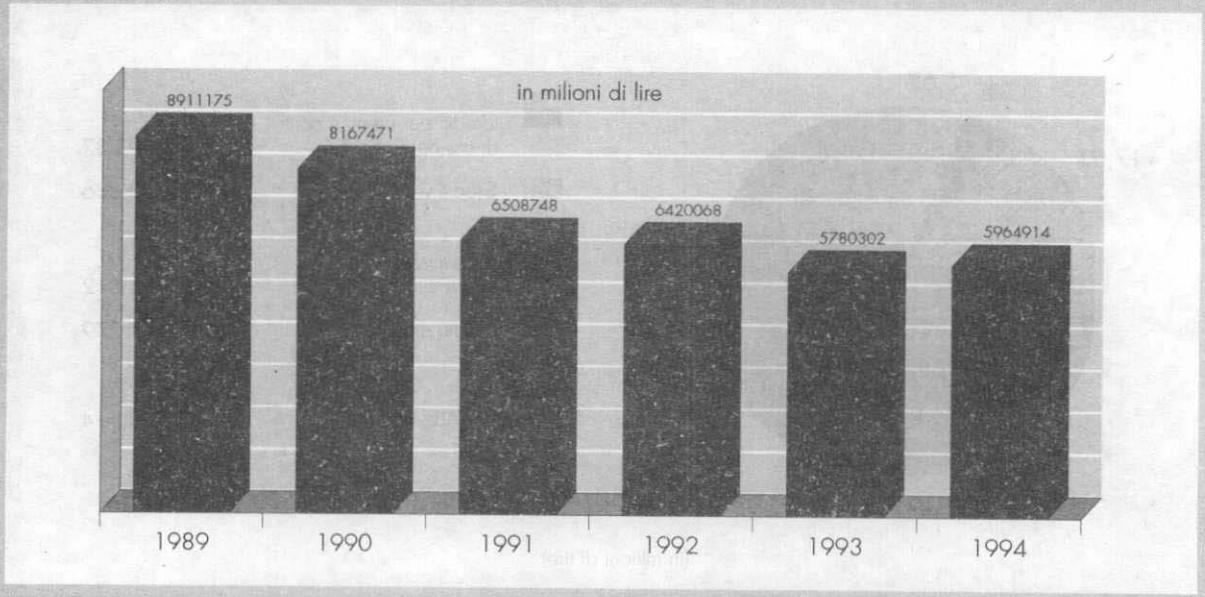


Grafico n. 21

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI
Residui alla fine dell'anno



come di seguito indicato:

– Banche	+ L.	69.070.949.315
– Conti correnti postali	+ L.	2.039.810.851
– Tesoreria Centrale dello Stato	+ L.	804.646.460.343
	+ L.	875.757.220.509

L'importo di L. 69.070.949.315 evidenziato alla voce "Banche" comprende le somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità.

Le somme giacenti sui conti correnti postali si riferiscono a versamenti effettuati a favore dell'Istituto negli ultimi giorni dell'anno. Infatti, in base alla vigente convenzione, il Cassiere unico provvede al trasferimento dei fondi a date prestabilite.

La giacenza di Tesoreria per L. 804.646.460.343 attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti al plafond stabilito.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a L. 5.964.914.330.100 e risultano dettagliati nel prospetto che segue (**prospetto n. 30**).

Prospetto n. 30

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE		1994 IMPORTO	1994 % sul totale	1993 IMPORTO	1993 % sul totale	VARIAZIONI in valore assoluto	VARIAZIONI in %
1	Crediti per premi e contributi di assicurazione ed accessori	L.	4.369.236.942.684	73,25	4.325.689.246.368	74,84	+ 43.547.696.316	+ 1,01
2	Crediti verso lo Stato	»	1.070.386.309.832	17,94	893.777.460.755	15,46	+ 176.608.849.077	+ 19,76
3	Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	198.012.220.152	3,32	175.887.757.617	3,04	+ 22 124.462.535	+ 12,58
4	Crediti diversi	»	327.278.857.432	5,49	384.947.799.794	6,66	– 57.668.942.362	– 14,98
	TOTALE	L.	5.964.914.330.100	100,00	5.780.302.264.534	100,00	+ 184.612.065.566	+ 3,19

I crediti per premi e contributi di assicurazione ed accessori rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a L. 4.369.236.942.684, sugli stessi livelli, cioè, rilevati alla fine del precedente esercizio (L. 4.325,7 miliardi). Relativamente alla gestione industria, i crediti ascendono a L. 3.318.737.582.977 (1993 = L. 3.309,8 miliardi).

Una analisi circoscritta ai soli crediti per premi di assicurazione consente di evidenziare un totale dei residui attivi da riscuotere al termine dell'esercizio di L. 3.216.449.667.068, di cui L. 1.058.959.591.428 per premi di competenza dell'esercizio e L. 2.157.490.075.640 per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti.

Circa la rappresentazione in bilancio di questa importante posta dell'attivo, si fa presente che sono stati adottati gli stessi criteri espositivi seguiti nell'esercizio precedente.

In particolare, rispetto all'ingente massa di "scoperture" presente nell'archivio amministrativo D.L., dopo approfondita analisi effettuata dalla Direzione generale, si è ritenuto di dover riportare nel conto consuntivo dell'Istituto solamente le partite creditorie in possesso delle necessarie connotazioni giuscontabili, escludendo, cioè, le poste attive derivanti dall'applicazione dell'art. 28, le posizioni fallite e le posizioni cessate a partire dal secondo esercizio anteriore a quello di competenza.

Tale criterio oggettivo di individuazione dei crediti, è sembrato essere in linea con le prescrizioni al riguardo previste dalla normativa civilistica e pubblica che presuppongono,

appunto, - ai fini della massima chiarezza e trasparenza - l'iscrizione in bilancio dei soli crediti verosimilmente certi, idonei a rappresentare l'effettivo stato di salute del patrimonio aziendale.

Il prospetto che segue espone, analiticamente, le somme iscritte nella contabilità finanziaria dell'Istituto a fronte di tutte le scoperture presenti nell'archivio amministrativo "datori di lavoro" alla data del 31 dicembre 1994.

CAP. 010 - PREMI

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI ISCRITTI A CONSUNTIVO 1994

ARCHIVIO D.L.				ARCHIVIO C. FIN.			
MACROCATEGORIE	ANNO DI RICHIESTA		TOTALE	MACROCATEGORIE	COMPETENZA		TOTALE
	1994	1993 e prec.			1994	1993 e prec.	
Residui P.A. in corso	951	2.006	2.957	Residui P.A. in corso	951	2.006	2.957
Residui P.A. cessate	108	1.262	1.370	Residui P.A. cessate	108	151	259
SUBTOTALE	1.059	3.268	4.327	SUBTOTALE	1.059	2.157	3.216
Residui P.A. fallite	24	1.043	1.067	Residui P.A. fallite	–	–	–
TOTALE	1.083	4.311	5.394	TOTALE	1.059	2.157	3.216

Per quanto superfluo, è appena il caso di accennare che le somme comunque rilevate nell'archivio amministrativo, ancorchè non costituenti elementi del bilancio, continuano ad essere richieste al debitore e la loro riscossione rappresenta delle "sopravvenienze attive" da iscrivere nella seconda parte del conto economico.

In conclusione, cioè, resta fermo che la richiesta delle somme dovute dal terzo debitore potrà cessare definitivamente solamente attraverso l'attivazione delle previste procedure di riaccertamento dei residui o di abbandono dei crediti inesigibili previste, rispettivamente, dall'art. 22 dell'Ordinamento contabile e dall'art. 14 del Regolamento di amministrazione.

Data questa premessa di carattere generale, per quanto attiene alla formazione dei residui attivi nell'esercizio 1994, come già fatto presente in sede di illustrazione del pertinente capitolo di bilancio che accoglie il relativo movimento finanziario, nell'anno in esame si è riscontrato un aumento delle somme rimaste da riscuotere - pari come sopra precisato a L. 1.058,9 miliardi - che rappresentano il 9,8% di tutte le somme accertate nell'esercizio 1994, a fronte del 6,1% rilevato nel 1993.

Il fenomeno ha interessato la generalità delle Unità operative anche se in misura variamente differenziata, in ragione, ovviamente della specificità delle situazioni economiche che caratterizzano le diverse aree geografiche del Paese, elemento questo di cui si è tenuto debito conto nell'impostazione delle politiche di recupero crediti, specie nella fase di individuazione ed assegnazione delle risorse da impegnare a tal fine.

Per il recupero di detti crediti, sono già state intraprese azioni nel corso dello stesso 1994 che possono così sintetizzarsi:

- invio tra luglio e settembre a tutti i datori di lavoro morosi di una diffida al pagamento;
- emissione tra ottobre e novembre di n° 24.820 ordinanze ingiunzioni per un importo complessivo di oltre 530 miliardi.

Il residuo importo, costituito pressocchè integralmente da crediti ciascuno di importo inferiore a tre milioni, viene perseguito nel corso del 1995, unitamente ai crediti di detto anno, in relazione all'esigenza di graduare i carichi di lavoro delle Sedi, alla luce anche della riapertura dei termini per il condono fino alla data del 31 maggio 1995.

L'andamento dei residui in conto degli esercizi precedenti per soli premi dell'industria presenta i seguenti risultati:

Residui all'1.1.1994	L. 3.197.488.989.830
Riaccertamento anno 1994	L. - 180.596.152.910
Residui riaccertati al 31.12.1994	L. 3.016.892.836.920

A fronte di tali residui risultano riscossioni per L. 859.402.761.280 pari al 28,49%.

Da rilevare al riguardo che le riscossioni in conto esercizi precedenti sono risultate in linea con l'obiettivo finanziario programmato dall'Ente dando ulteriore impulso alle azioni per il recupero dei crediti e per la lotta all'evasione/elusione cui si è fatto cenno nell'illustrazione delle entrate contributive.

Alla data del 31 dicembre 1994 risultano, cosi', titoli scoperti iscritti in bilancio riferiti agli anni 1993 e precedenti pari complessivamente a L. 2.157 miliardi, importo questo interamente perseguito anche con azioni esecutive ripartite nel tempo, attraverso sia l'emissione di atti ingiuntivi (ordinanze, ingiunzioni e decreti ingiuntivi), sia l'iscrizione nei ruoli esattoriali.

I crediti per contributi di assicurazione ed accessori della gestione agricoltura ascendono a L. 1.028.688.297.047 e sono costituiti dalle somme che lo SCAU - incaricato dal 1° gennaio 1974 della esazione dei contributi in argomento - dovrà riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto.

Si precisa che l'importo suindicato comprende per L. 625.000.000.000 i contributi rimasti da riscuotere di competenza dell'esercizio 1994 e che per la maggior parte, stante la vigente normativa di riscossione, saranno riscossi nel corso dell'esercizio successivo. Per il recupero dei crediti pregressi, d'altra parte, già è stata attivata una complessa procedura che si integra con lo specifico condono previsto per le aziende agricole con scadenza 31 dicembre 1995.

Questa procedura subirà nel secondo semestre dell'anno una decisa accelerazione per effetto dell'azione che INPS ed INAIL - subentrati dal 1° luglio 1995 allo SCAU - porranno in essere per agevolare la definizione delle posizioni creditorie e creare le condizioni per le successive ulteriori azioni esecutive.

I crediti per premi di assicurazione ed accessori relativi alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti sono indicati per L. 21.482.697.005 e riguardano le somme rimaste da riscuotere alla fine dell'anno nei confronti dei possessori di apparecchi radiologici e di sostanze radioattive.

I crediti verso lo Stato si riferiscono alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato e ascendono a L. 1.070.386.309.832, con un aumento di L. 176.608.849.077 rispetto al 1993 comprensivo dei residui afferenti alla fiscalizzazione degli oneri sociali per contributi di assicurazione della gestione agricoltura la cui consistenza al 31.12.1994 ascende a L. 477.811.426.054 con un aumento di L. 118.373.426.324 rispetto all'esercizio 1993.

I crediti vantati verso Enti ed Amministrazioni presentano una variazione aumentativa di L. 22.124.462.535 (**prospetto n. 31**) rispetto allo scorso esercizio, per effetto della mancata attuazione delle norme che trasferiscono alle Regioni a statuto speciale ed ordinario la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani.

Prospetto n. 31

CREDITI VERSO ENTI ED AMMINISTRAZIONI

N.	DESCRIZIONE		1994	1993	Variazioni
1	I.N.A.M. - Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie - per l'assistenza di malattia comune ai Grandi Invalidi del lavoro e loro familiari	L.	890.389.517	890.389.517	–
2	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - per prestazioni sanitarie ai silico-tubercolotici; altri Enti ed Amministrazioni - per prestazioni assicurative	»	19.147.399.452	17.650.530.691	+ 1.496.868.761
3	Amministrazioni regionali - per prestazioni assicurative	»	175.774.734.850	155.522.532.752	+ 20.252.202.098
4	Ex sezione speciale solfare siciliane - per il disavanzo da recuperare mediante addizionali sui premi a carico degli esercenti le miniere di zolfo della Sicilia (Legge 16 giugno 1951, n 756)	»	187.000.876	187.000.876	–
5	Istituti esteri ed enti vari - per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	»	1.851.793.390	1.462.794.762	+ 388.998.628
6	Enti ed Amministrazioni - per l'assistenza ai Grandi Invalidi del lavoro	»	160.902 067	174.509.019	– 13.606.952
	TOTALE	L.	198.012.220.152	175.887.757.617	+ 22.124.462 535

I crediti diversi ammontano a L. 327.278.857.432 e presentano nei confronti dell'analogo dato del 1993 una diminuzione di L. 57.668.942.362 (**prospetto n. 32**).

Prospetto n. 32

CREDITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		1994	1993	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	L.	118.538.522.281	199.655.879.478	– 81.117.357.197
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	»	10.989.827.318	8.746.753.777	+ 2.243.073.541
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali, nei Centri di soggiorno e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	12.617.570.065	12.181.859.550	+ 435.710.515
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione e rimborso di titoli	»	6.820.906.616	10.436.543.638	– 3.615.637.022
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	»	121.208.516.083	109.342.769.586	+ 11.865.746.497
6	Crediti relativi alla gestione del personale	»	7.145.580.910	5.616.171.263	+ 1.529.409.647
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	»	10.737.871.548	10.679.006.654	+ 58.864.894
8	Crediti per I.V.A.	»	20.300.674.137	22.411.471.345	– 2.110.797.208
9	Anticipazioni diverse a terzi e al personale	»	10.441.990	471.403.090	– 460.961.100
10	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza	»	14.178.100.873	–	+ 14.178.100.873
11	Altri crediti	»	4.730.845.611	5.405.941.413	– 675.095.802
	TOTALE	L.	327.278.857.432	384.947.799.794	– 57.668.942.362

A fronte, infatti, della diminuzione di oltre 80 miliardi rilevata in corrispondenza dei crediti derivanti dalla gestione mobiliare - interessi dei titoli, mutui e depositi in conto corrente - si riscontrano variazioni aumentative delle somme rimaste da riscuotere a fine esercizio per la gestione immobiliare e dei rimborsi di spesa per il personale destinatario dell'art. 15 della legge 88/1989 cessato dal servizio con data anteriore al 28 marzo 1989.

I crediti più consistenti si riferiscono alla gestione immobiliare che comprendono, tra l'altro, quelli vantati a titolo di fitto nei confronti del Ministero della Sanità per l'edificio in Roma, Via Stefano Gradi (dal 1985 al luglio 1988) e del Ministero della Difesa per il complesso in Castelnuovo di Porto (dal 1985 all'ottobre 1987).

RATEI ATTIVI

L'importo iscritto per L. 62.181.633.950 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 1994 su cedole che interessano l'anno 1994, la cui riscossione avviene nell'esercizio 1995.

CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari in essere al 31.12.1994 ascendono a L. 676.011.992.229 e presentano rispetto al 1993 una diminuzione di L. 496.127.598.454 da riferire principalmente al decremento

per oltre L. 442 miliardi della consistenza degli investimenti in corso di perfezionamento, per oltre L. 38 miliardi della consistenza dei mutui attivi, nonché per oltre L. 15 miliardi della consistenza dei prestiti al personale.

In particolare, gli investimenti in corso di perfezionamento per l'importo di L. 1.202.253.300, si riferiscono per il valore di L. 1.143.000.000 a mutui a medio e a lungo termine il cui onere è già stato impegnato, ma per i quali al 31.12.1994 non è ancora intervenuta l'effettiva erogazione. Peraltro, poichè la posta stessa rappresenta anche un debito dell'Istituto nei confronti dei mutuatari, essa risulta iscritta, per pari importo, tra i residui passivi.

I mutui attivi, tenuto conto che nel corso del 1994 i rientri per quote capitale con l'importo iscritto per L. 39.014.997.878 hanno superato le erogazioni per nuove concessioni, presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a L. 613.578.722.506.

Anche nei crediti per annualità di Stato scontate a terzi, i rimborsi delle quote capitali verificatisi nel corso del 1994 hanno comportato una diminuzione di valore della relativa consistenza che alla fine dell'esercizio ammonta a L. 9.417.302.913.

La consistenza al 31 dicembre 1994 dei prestiti al personale (L. 51.453.364.530) risulta diminuita di L. 15.414.601.202, da porre in relazione oltre che alla differenza tra le entrate conseguite a tale titolo e le relative erogazioni per nuove concessioni, anche alla variazione patrimoniale di L. 8.087.507.766, non dipendente da operazioni finanziarie, resasi necessaria per ricondurre la consistenza di tale posta di bilancio all'effettivo credito vantato dall'Istituto.

Il valore della consistenza dei depositi cauzionali (L. 360.348.980) rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente ha subito una lieve variazione diminutiva.

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.1994 ascende a L. 25.037.839.025.196 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Tale credito è in continuo aumento (+ L. 2.553.409.017.710) rispetto al 1993 per il persistere della cronica situazione deficitaria della gestione agricola che fronteggia i propri oneri attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a L. 1.045.722.301.453.

Trovano esposizione nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per L. 463.563.229.422 che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a L. 3.703.606.291 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.1994 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio.

INVESTIMENTI MOBILIARI

L'impiego di operazioni a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato dallo Statuto che regola, all'art. 21, la composizione qualitativa degli investimenti, lasciando all'Amministrazione la scelta dei criteri nell'impiego di capitali.

Si rileva al riguardo, che la consistenza dei valori mobiliari è passata da L. 2.745.470.732.613 a L. 3.078.411.848.312, quale somma algebrica tra disinvestimenti per L. 53.031.997.719 e nuovi investimenti operati per L. 385.973.113.418, a completamento del piano di impiego dei fondi relativo all'esercizio 1993 ed in attuazione di quello predisposto per il 1994.

Le nuove acquisizioni hanno riguardato C.C.T., B.T.P. e obbligazioni ENEL, FF.SS. e del Credito Fondiario S.p.A. La consistenza della posta in esame risente anche delle rettifiche di valore operate a fine esercizio per l'adeguamento dei titoli in portafoglio ai valori di borsa effettuato in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 6 - punto 4 - del vigente Regolamento di amministrazione.

In particolare tale consistenza:

- ha risentito per l'importo di L. 8.522 miliardi dei nuovi valori attribuiti sia ad alcuni titoli emessi dallo Stato e di obbligazioni e cartelle fondiarie a causa delle intervenute oscillazioni di borsa, sia ai conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti a seguito della liquidazione dello I.E.E.P. di Torino;
- ha, invece, registrato una variazione aumentativa di L. 1.251.072 da riferire alla assegnazione gratuita di warrant abbinati all'acquisto di n° 6.912 azioni del Credito Italiano.

IMMOBILI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili sia strumentali sia destinati alla produzione di reddito a garanzia delle obbligazioni future dell'Istituto.

La consistenza al 31.12.1994 ascende a L. 4.098.360.678.512, con un aumento di L. 628.362.149.146.

Per le principali iniziative realizzate ed i disinvestimenti operati nell'anno, si fa rinvio a quanto gia' illustrato rispettivamente al titolo II delle spese - Categoria 11ª - "Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari" ed al titolo IV delle entrate - Categoria 11ª "Alienazione di immobili e diritti reali".

I disinvestimenti sono da riferire quasi interamente alla cessione operata nell'esercizio per l'immobile sito in Empoli, Via XI Febbraio.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Gli elementi patrimoniali inclusi in questa voce di bilancio sono costituiti dalle attrezzature destinate a garantire la funzionalità dell'Istituto sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi.

Tali beni sono indicati per un valore complessivo di L. 384.498.352.348, con un aumento rispetto al 1993 di L. 56.943.593.580 in dipendenza degli acquisti effettuati nel corso dell'anno anche per il potenziamento necessario a garantire la prestazione delle prime cure mediche agli infortunati, la cui spesa è stata esposta, distintamente per singolo capitolo, nell'ambito della categoria 12ª "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" del rendiconto finanziario.

DISAVANZO PATRIMONIALE

Il totale del passivo ammonta a L. 36.694.800.149.274 e quello dell'attivo ascende a L. 15.143.839.662.251, per cui la situazione patrimoniale generale chiude con un disavanzo di L. 21.550.960.487.023, con un aumento di L. 1.413.627.108.787 rispetto all'anno precedente, che corrisponde al disavanzo registrato nel conto economico generale dell'esercizio in esame.

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria e della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti rispettivamente per L. 1.919.757.586.879 e L. 188.553.724.485 e il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a L. 23.659.271.798.387.

PASSIVITA'

RESIDUI PASSIVI

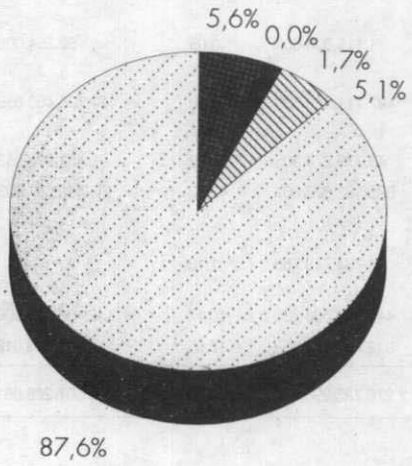
Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di L. 2.038.416.770.496 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi (**prospetto n. 33**).

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano in appresso i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a L. 108.932.862.594 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettiva-

Grafico n. 22

PASSIVO

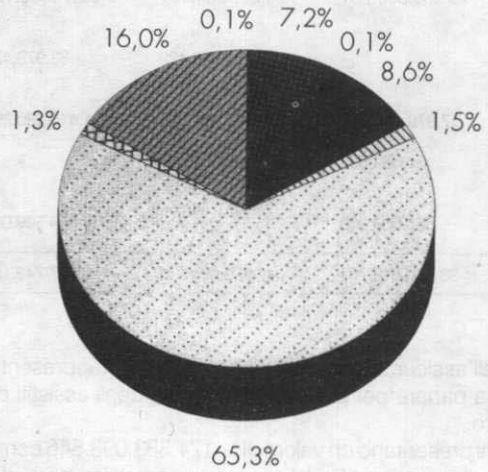


Residui passivi	L.	2.038.417
Debiti finanziari	L.	1.327
Fondi del personale	L.	617.578
Poste rett. dell'attivo	L.	1.889.666
Rim. pass. d'esercizio	L.	32.147.812
TOTALE	L.	36.694.800

(in milioni di lire)

Grafico n. 23

I RESIDUI PASSIVI



Deb. per trasfer. pass.	L.	147.704
Deb. per prestaz. econom. dell'ass.ne	L.	1.167
Deb. per restit. premi e contrib. di ass.ne e acc.ri	L.	174.383
Deb. per add. sui premi di ass.ne	L.	30.348
Deb. verso fornitori	L.	1.330.916
Deb. verso Enti ospedal. ex CTO	L.	25.765
Debiti diversi	L.	326.932
Deb. per invest. in corso di perfez.	L.	1.202
TOTALE	L.	2.038.417

(in milioni di lire)

Prospetto n. 33

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE		1994 IMPORTO	1994 % sul totale	1993 IMPORTO	1993 % sul totale	VARIAZIONI in valore assoluto	VARIAZIONI in %
1	Debiti per trasferimenti passivi - verso lo Stato	L.	108 932 862 594	5,34	179.718 347 485	7,89	– 70 785.484.891	– 39,39
	- verso Enti e diversi	»	38 770.848 761	1,90	47.698.591.911	2,10	– 8.927 743.150	– 18,72
2	Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	1 167.260.614	0,06	1 115.006.606	0,05	+ 52.254.008	+ 4,69
3	Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	174 383 093.546	8,55	197 111 553.605	8,66	– 22 728.460 059	– 11,53
4	Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	30 347 974.352	1,49	43 779 274 305	1,92	– 13.431.299.953	– 30,68
5	Debiti verso forniton	»	1.330 915 675.810	65,30	995.462.828 807	43,73	+ 335 452 847 003	+ 33,70
6	Debiti verso Enti ospedalieri exC T O dell'Istituto per degenze e prestazioni ambulatoriali	»	25 764 745 755	1,26	25.764.745.755	1,13	–	–
7	Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	1.202 253 300	0,06	443.339 068 300	19,47	– 442 136.815.000	– 99,73
8	Debiti diversi	»	326 932 055 764	16,04	342 734 581 783	15,05	– 15.802 526 019	– 4,61
	TOTALE	L.	2.038.416.770 496	100,00	2 276 723.998 557	100,00	– 238 307.228 061	– 10,46

mente, al Fondo Sanitario Nazionale (L. 47.026.305.602) e al soppresso ENAOLI (L. 61.906.556.992).

I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a L. 38.770.848.761 con una diminuzione di L. 8.927.743.150 rispetto al 1993 (**prospetto n. 34**).

Prospetto n. 34

DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N	DESCRIZIONE		1994	1993	Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare	L.	29 905.600.734	38.237.584.171	– 8.331.983.437
2	Enti ed Istituti diversi - contributi per attività scientifiche e sociali	»	–	33.979.422	– 33.979 422
3	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	7.979.148.664	9.395 428.955	– 1.416.280.291
4	Equo indennizzo al personale	»	31.599.363	31.599.363	–
5	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	854.500 000	–	+ 854 500 000
	TOTALE	L.	38.770.848 761	47.698.591.911	– 8 927.743.150

I debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, (L. 1.167.260.614), rappresentano quasi esclusivamente le somme rimaste da pagare per prestazioni a favore degli assistiti dalla speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro.

In particolare i debiti per restituzione premi presentano un valore di L. 174.383.093.546 con una riduzione di L. 22.728.460.059 rispetto alle erogazioni dello scorso esercizio, per effetto dell'impulso conferito nella restituzione dei debiti per gli anni pregressi.

I debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per L. 30.347.974.352, riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo all'Ispettorato del lavoro, al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria (**prospetto n. 35**).

Prospetto n. 35

DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N	DESCRIZIONE		1994	1993		Variazioni
1	Ispettorato del lavoro - per addizionale rimasta da versare	L.	14.489.990	17.802.359	–	3.312.369
2	Per addizionale ex art 181 T.U	»	22.497 656.628	26.956.671.904	–	4.459 015 276
3	Associazioni industriali - per contributi associativi rimasti da versare	»	7.835.827 734	16 804 800 042	–	8 968 972 308
	TOTALE	L.	30.347 974.352	43 779 274.305	–	13 431.299 953

I debiti verso fornitori ammontano a L. 1.330.915.675.810, di cui L. 1.182.276.406.419 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:

- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (L. 12.483.238.969);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (L. 44.543.276.286);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici (L. 74.603.283.988);
- gestione immobiliare (L. 13.505.149.515);
- altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dalla gestione della Tipografia dell'Istituto, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (L. 3.504.320.633).

I debiti verso Enti ospedalieri ex CTO dell'Istituto, indicati per L. 25.764.745.755, attengono alle degenze e prestazioni ambulatoriali addebitate dagli ex Centri traumatologici ortopedici per prestazioni rese a favore di infortunati e tecnopatici e si riferiscono agli esercizi 1978 e precedenti.

I debiti per investimenti in corso di perfezionamento ascendono a L. 1.202.253.300 e rappresentano le somme rimaste da versare soprattutto per mutui a medio e a lungo termine in corso di perfezionamento al 31.12.1994 (cfr. analoga posta iscritta nella voce "Crediti finanziari" tra le attività della situazione patrimoniale).

I debiti diversi ascendono a L. 326.932.055.764 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per i titoli indicati nel seguente **prospetto n. 36**.

La posta di bilancio in argomento presenta, nel complesso, una diminuzione di L. 15.802.526.019 rispetto al 1993, quale differenza tra le variazioni in diminuzione di L. 39.547.652.995 e quelle in aumento di L. 23.745.126.976 fatte registrare dai singoli componenti.

Le variazioni in aumento più consistenti si riferiscono a:

- debiti per i rimborsi allo SCAU per il servizio connesso all'esazione dei contributi agricoli (+18,1 miliardi);
- debiti per sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie da riferire alla quota rimasta da corrispondere per la partecipazione dell'Istituto alla D.I.E.P. - Societa' istituita per la vendita del patrimonio immobiliare degli Enti previdenziali.

Le variazioni diminutive si riferiscono soprattutto ai debiti per compensi incentivanti la produttivita' (circa L. 22 miliardi), ai debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attivita' istituzionale (L. 6,6 miliardi), ai debiti per oneri previdenziali a carico dell'Istituto e per ritenute al personale (L. 2,3 miliardi).

Prospetto n. 36

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		1994	1993		Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	L.	31 097 935.254	32.638.489.025	–	1 540.553.771
2	Opere immobiliari in costruzione - Napoli - L. n. 219/1981	»	20 044.302.287	20.095 297.737	–	50 995 450
3	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»	4.932 140.330	3.462.912.916	+	1.469 227 414
4	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofangotermali e climatiche	»	1.242 868.337	2 905 254.270	–	1 662 385.933
5	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»	117.939 432 156	124.589.443.332	–	6.650 011 176
6	Personale in attività di servizio - per compensi incentivanti la produttività	»	51 688 869 922	73.688.838.830	–	21 999 968.908
7	Enti diversi - per oneri previdenziali a carico dell'Istituto e per ritenuta al personale	»	30.747.797.509	33 082.422.719	–	2.334 625.210
8	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	»	12 452 923 038	11.337.070.980	+	1.115 852.058
9	Personale in attività di servizio - per emolumenti, indennità ed altri assegni rimasti da pagare al 31.12 1994	»	10 456.194.593	11.661.805.977	–	1 205 611.384
10	Spese per corsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»	4 301 598 218	3.631 932 200	+	669.666.018
11	Gestione mobiliare	»	1 210 694 281	1.727 761 802	–	517 067.521
12	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	»	276 914.799	525.838.250	–	248 923 451
13	Onorari e compensi a terzi	»	365.659.855	102 832.558	+	262 827 297
14	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»	175.292.877	297 069 182	–	121.776 305
15	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	18 103 052.279	–	+	18 103.052.279
16	Sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie	»	2 066 000 000	–	+	2.066.000 000
17	Debiti per I.V.A.	»	15 539.241.307	15 480.739 397	+	58 501 910
18	Altri debiti	»	4.291.138 722	7.506.872.608	–	3.215 733 886
	TOTALE	L.	326 932 055.764	342.734 581.783	–	15.802 526 019

DEBITI FINANZIARI

Tale posta comprende l'ammontare del mutuo fondiario, in essere al 31.12.1994, gravante sugli immobili acquistati in Roma - Via Duccio di Buoninsegna (L. 582.777.551), nonché l'importo dei depositi cauzionali passivi (L. 743.702.592).

RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO

La presenza in tale voce del passivo dei "Capitali di copertura delle rendite" è in stretto rapporto con il sistema finanziario che presiede all'assicurazione degli infortuni nell'industria e a quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Tale sistema, infatti, prevede, per ogni esercizio, l'accantonamento di una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio stesso, nonchè delle rendite che si prevede di costituire per gli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

In particolare, il sistema che presiede alla gestione per l'assicurazione nell'industria può definirsi più precisamente "dei capitali di copertura attenuato" in quanto vengono accantonate le riserve per le rendite al momento della costituzione, mentre i miglioramenti sono coperti a ripartizione.

Consegue che l'importo di L. 31.617.812.394.000, che figura nella situazione patrimoniale, rappresenta, l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.1994 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data.

La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nel seguente **prospetto n. 37**.

Prospetto n. 37 — Industria - Gestione Ordinaria

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE		PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: negli esercizi precedenti	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: nell'esercizio 1994	TOTALE
1	**CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1994:**				
	a) per inabilità permanente	L.	16.817.385.524.000	485.911 061.000	17.303 296.585.000
	b) per morte	»	2.517.276.510.000	121.506.299 000	2.638.782.809.000
	TOTALE	L.	19.334.662.034.000	607.417.360.000	19.942.079.394.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1993	»	19.143.220.800.000	–	19.143.220.800.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1994 e al 31 dicembre 1993 (a)	L.	191.441.234.000	607.417.360.000	798.858.594.000
2	**CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1994:**				
	a) per inabilità permanente	L.	–	–	9.688 000.000.000
	b) per morte	»	–	–	1.692.000.000.000
	TOTALE	L.	–	–	11.380.000.000.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1993	»	–	–	11.183.000 000.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1994 e al 31 dicembre 1993 (b)	L.	–	–	197.000.000.000
3	**ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)**	L.	–	–	995 858 594 000

La quota di competenza dell'esercizio 1994 di pertinenza della gestione industria ascende a L. 995.858.594.000 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 1994 a complessive L. 31.322.079.394.000.

Tale accantonamento complessivo tiene conto di n° 1.033.400 rendite in corso di godimento e n° 194.300 rendite previste da costituire con una diminuzione totale di n° 32.086 rendite pari al 2,55% rispetto al 1993.

A fronte delle rendite in corso di godimento al 31.12.1994 corrisponde un valore capitale globale di L. 19.933,3 miliardi, contro L. 19.133,0 miliardi dello scorso anno (incremento del 4,18%) ed un valore capitale medio unitario di L. 19.289 milioni (L. 18.069 milioni nel 1993, con un incremento del 6,75%).

Il valore capitale complessivo della riserva sinistri attinente alle rendite previste da costituire risulta di L. 11.380,0 miliardi contro L. 11.183,0 miliardi del 1993 (aumento dell' 1,76%).

La quota di accantonamento dei capitali di copertura delle rendite per la gestione industria sopra indicata, tiene conto, inoltre, delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi ed asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della C.E.E.

Tale ultimo accantonamento, afferente alle sole rendite già costituite, tiene conto di un numero

di rendite dirette pari a 226, cui corrisponde un valore capitale complessivo di L. 7.275,5 milioni e di n. 56 rendite a superstiti che comportano un onere al 31 dicembre 1994 di L. 1.552,5 milioni.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.1994 ascendono a circa L. 295,7 miliardi con un decremento complessivo di spesa rispetto all'esercizio 1993, di L. 17,2 miliardi (5,53%), come risulta dal **prospetto n. 38**. Tale importo tiene conto di n° 1.839 rendite di cui n° 1.445 in corso di godimento e n° 394 ancora da costituire.

Tra le rimanenze passive d'esercizio viene indicata anche la riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di L. 530.000.000.000, di cui L. 430.000.000.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria sulla base di un numero di giorni calcolati in 8.500.000 e L. 100.000.000.000 afferiscono alla gestione agricoltura e tengono conto di 2.500.000 giorni.

La consistenza subisce una diminuzione correlata sia all'andamento del fenomeno infortunistico, sia alla drastica riduzione dei tempi di liquidazione degli infortuni.

Prospetto n. 38 — Gestione Medici Radiologi

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE		PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI		TOTALE
			negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1994	
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1994:				
	a) per inabilità permanente	L.	161.743.000.000	1 564.000.000	163.307.000.000
	b) per morte	»	53 626.000.000	–	53.626.000.000
	TOTALE	L.	215 369.000.000	1.564.000.000	216.933.000.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1993	»	223.977.000.000	–	223.977.000.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1994 e al 31 dicembre 1993 (a)	L.	(–) 8.608 000 000	1.564.000.000	(–) 7.044.000.000
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1994:				
	a) per inabilità permanente	L.	–	–	78.800.000.000
	b) per morte	»	–	–	–
	TOTALE	L.	–	–	78.800.000.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1993	»	–	–	89.000.000.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1994 e al 31 dicembre 1993 (b)	L.	–	–	(–) 10 200.000.000
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)	L.	–	–	(–) 17.244.000.000

FONDI DEL PERSONALE

Questa posta, rappresentata in bilancio per L. 617.578.210.865, evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di previdenza e quiescenza, nonchè il pagamento delle rendite al personale cessato dal servizio.

Il fondo sostitutivo del Regolamento 1948 e i due fondi integrativi regolati dai DD.MM. del 1968 e del 1969 sono gestiti col sistema finanziario della capitalizzazione e, pertanto, generano riserve del personale in attività di servizio e riserve dei pensionati che vengono iscritte in bilancio.

Per controllare l'adeguatezza di tali riserve è necessario effettuare periodicamente bilanci tecnici; per quanto attiene al personale a Regolamento di previdenza approvato nel 1948, l'art. 10 del Regolamento stesso prevede che tale verifica venga effettuata ogni triennio per la riserva dei pensionati (fondo rendite), mentre nulla prescrive per la riserva degli attivi.

Per i fondi integrativi le norme vigenti dispongono che i bilanci tecnici vengano effettuati ogni

tre anni e ogni volta che vi siano variazioni di carattere generale delle retribuzioni o delle normative.

Pertanto, in relazione all'attuazione del D.P.R. n. 346/1983, al fine di adeguare detti fondi ai più elevati livelli retributivi, nel corso del 1994 sono stati predisposti i bilanci tecnici con riferimento alla data del 31.12.1993, avuto riguardo ai livelli retributivi fissati dal D.P.R. n. 43/1990.

Le risultanze dei succitati bilanci hanno comportato la necessità di procedere ad integrazioni ordinarie e straordinarie, al fine di rendere la consistenza dei fondi del personale sufficientemente adeguata a far fronte ai futuri impegni dell'Istituto.

Di conseguenza è stato approvato nel 1994 un piano di interventi che ha previsto l'immediato adeguamento del fondo di quiescenza e il graduale ripianamento dei fondi di previdenza e rendite vitalizie da perseguire con accantonamenti annuali stabiliti nella misura di L. 94,011 miliardi per l'anno 1994, di L. 99,312 miliardi per l'anno 1995 e di L. 99,313 miliardi per l'anno 1996.

E' da rilevare a tale proposito che la quota integrativa a carico dell'Istituto per l'esercizio 1994 già iscritta nel bilancio di previsione assestato (per L. 34,8 miliardi al fondo di previdenza e per L. 59,2 miliardi al fondo di quiescenza), non figura nelle relative poste del bilancio in esame a seguito dell'eccezione sollevata in tal senso dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

In dipendenza di quanto sopra, i fondi del personale presentano al 31.12.1994 la situazione riportata nei **prospetti** allegati **(nn. 39, 40, 41).**

Prospetto n. 39

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Personale che fruisce del reg. approvato nel 1948	Personale immesso in ruolo dopo l'8.3.1956	TOTALE
1	Consistenza al 31 dicembre 1993 (a)	L.	11.383.374.064	40.977.876.509	52.361.250.573
2	Aumenti del 1994.				
	- per contributi del personale	L.	(1) 40.675.777	(2) 2.049.713.776	2 090.389 553
	- per contributi dell'Istituto	»	(1) 180.000.000	(2) 5.760.000.000	5.940.000.000
	TOTALE (b)	L.	220.675.777	7.809.713.776	8.030.389.553
3	Diminuzioni del 1994				
	- per fondi di previdenza e per integrazione dei fondi individuali liquidati	L.	2.087.054.115	20.894.317.479	22.981.371 594
	TOTALE (c)	L.	2.087 054 115	20.894.317.479	22.981.371.594
4	Consistenza al 31 dicembre 1994 (a+b-c)	L.	9.516.995.726	27.893.272.806	37.410.268.532

(1) Art. 4 del Regolamento approvato con D.M. 22.10.1948.
(2) Art 35 del Regolamento approvato con D M 30 5 1969.

Prospetto n. 40

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N	DESCRIZIONE		Consistenza al 31 dicembre 1993	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 1994
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1948	L.	658.137.009	1.729.930.446	716.067.455	1.672.000 000
2	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	»	245.234.932.806	(1) 12.237.891.133	34.974.993.534	222.497.830.405
3	Personale assunto dopo il 2.4.1975	»	76.974.474.561	7.231.301.552	938.884.410	83.266.891.703
4	Personale salariato	»	1 810.727.552	–	–	1.810.727.552
5	Medici a rapporto libero professionale	»	4.033.836.520	3.000.000.000	2.250.242.330	4.783 594.190
6	Personale della Tipografia dell'Istituto	»	714.704.005	150.000.000	60.958.830	803.745.175
7	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	2.387.582.043	338.768.002	493.584 595	2.232.765.450
8	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	»	3.809.182.803	300.000.000	354.275.407	3.754.907.396
	TOTALI COMPLESSIVI	L.	335.623.577.299	24.987.891.133	39.789.006.561	320.822.461.871

(1) È comprensivo dell'importo di L. 237.891.133 riguardante i contributi di riscatto.

Prospetto n. 41

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE			IMPORTI
1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1993		L.	295.298.966.881
2	Aumenti del 1994:			
	-. Versamenti del personale cessato dal servizio	L	2.000.000.000	
	- Integrazione del fondo	»	28.730.000.000	30.730.000.000
			TOTALE L.	326.028.966.881
3	Diminuzioni del 1994:			
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza		»	66.683.486.419
4	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1994		L.	259.345 480.462

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Questa voce di bilancio accoglie le poste rettificative di quelle corrispondenti dell'attivo ed è iscritta per complessive L. 1.889.666.293.770 con una differenza in più rispetto al 1993 di L. 204.177.705.232 (**prospetto n. 42**).

In particolare, tale ultimo importo si riferisce all'incremento subito dai fondi di ammortamento degli immobili (L. 55,8 miliardi), dei mobili, macchine, attrezzature e automezzi (L. 51,7 miliardi), degli immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno (L. 1,3 miliardi), per effetto degli acquisti effettuati nel corso dell'anno di cui è fatto cenno nell'illustrazione delle pertinenti categorie del rendiconto finanziario.

L'importo stesso ricomprende, inoltre, la variazione aumentativa verificata nel fondo svalutazione crediti per premi che da L. 1.035.128.870.880 del 1993 è passato a L. 1.130.491.920.615 del 1994 e tiene conto delle quote di accantonamento iscritte in bilancio per l'esercizio in esame.

La variazione aumentativa è comprensiva dell'importo rettificativo di L. 1.130.440.277 da riferire ai crediti inesigibili deliberati dal Commissario Straordinario nel 1994.

Prospetto n. 42

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31.12.1993	Variazioni		Consistenza al 31.12.1994
				in diminuzione	in aumento	
1	*Fondo svalutazione crediti per premi*	L.	1.035.128.870.880	1.130.440.277	96.493.490.012	1.130.491.920.615
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	1.301.031.610	–	–	1.301.031.610
3	Fondo ammortamento immobili da reddito	»	413.588.274.153	–	55.767.512.319	469.355.786.472
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	17.201.214.729	–	1.312.717.301	18.513.932.030
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	218.269.197.166	–	51.734.425.877	270.003.623.043
	TOTALE L.		1.685.488.588.538	1.130.440.277	205.308.145 509	1.889.666.293.770

TABELLA III **CONTO ECONOMICO**

Gli aspetti finanziari che caratterizzano il conto consuntivo per l'esercizio 1994 sono stati delineati nell'illustrazione della Tabella I "Rendiconto finanziario" dove trovano trattazione le entrate e le spese, distintamente per titolo, categoria e capitolo.

Il conto economico, invece, dà conto della situazione economica generale, ovvero della situazione di equilibrio o meno della gestione, armonizzando gli elementi finanziari con quelli economici tenendo conto, quindi, anche delle rendite e spese e delle sopravvenienze e insussistenze dell'esercizio, le quali, pur non interessando in modo diretto il movimento finanziario, hanno concorso a determinare il risultato della gestione nell'esercizio.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un disavanzo di L. 1.413.627.108.787 quale differenza tra le entrate complessive pari a L. 13.108.754.945.791 e le spese di L. 14.522.382.054.578.

Le cifre esposte nella prima parte del conto economico corrispondono ai titoli delle categorie delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, la composizione e il contenuto delle quali sono già stati illustrati.

Pertanto, in questa sede, si esaminano di seguito soltanto le voci di natura economica che non danno luogo a movimenti finanziari.

ENTRATE

A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO

La voce che non presenta alcun importo per l'esercizio 1994 riguarda le somme accertate nel precedente esercizio e di pertinenza dell'esercizio 1994.

B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI

Figurano complessivamente L. 11.323.523.651 e attengono per L. 4.832.963.583 alla produzione di pubblicazioni e di stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per L. 6.490.560.068 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

In corrispondenza della voce *"Sopravvenienze attive"* è stato indicato un importo complessivo di L. 47.333.626.803 da attribuire:

- per L. 29.204.759.119 a variazioni aumentative apportate ai residui attivi in essere al 31.12.1993, a seguito di riaccertamento degli stessi operato ai sensi dell'art. 22 dell'Ordinamento contabile approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 114 del 29.11.1989 (l'analisi per singolo capitolo viene comunque evidenziata nelle apposite colonne del rendiconto concernenti la gestione dei residui);
- per L. 1.251.072 a variazioni aumentative della consistenza patrimoniale al 31.12.1994 da riferire alle partecipazioni azionarie per l'assegnazione gratuita di warrant abbinati all'acquisto di n. 6.912 azioni del Credito Italiano;
- alle variazioni aumentative per L. 2.414.247.050 che attengono alle obbligazioni e cartelle fondiarie e L. 220.000 ai titoli emessi o garantiti dallo Stato quali differenze tra i valori di bilancio e quelli di realizzo per cessione di titoli stessi;
- alla variazione aumentativa delle partecipazioni azionarie per L. 14.728.718.700 quale differenza tra il valore di bilancio e realizzo per la vendita delle azioni IMI S.p.A.

Il restante importo di L. 984.430.862 è da riferire alla plusvalenza per la vendita dell'immobile sito in Empoli, Via XI Febbraio.

Per quanto riguarda le *"Insussistenze passive"*, si rileva un importo di L. 411.222.573.396, da attribuire:

- per L. 110.000.000.000 alla variazione della consistenza delle indennità per inabilità di temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione;

- per L. 283.604.924.095 a variazioni diminutive apportate ai residui passivi in essere al 31.12.1993 a seguito del riaccertamento degli stessi;
- per L. 62.460.919 alla variazione diminutiva per cancellazione dal fondo ammortamento dell'immobile sito in Empoli, Via XI Febbraio della quota accantonata e di quella per L. 217.350.000 relativa all'area destinata a parcheggio nonchè le opere di urbanizzazione ceduta gratuitamente al Comune di Forlì in Corso della Repubblica;
- per L. 93.838.382 a variazione aumentativa della consistenza dei mutui attivi a seguito di riaccertamento dei residui;
- alla variazione diminutiva della consistenza dei capitali di copertura delle rendite relativi alla gestione medici radiologi per l'importo di L. 17.244.000.000.

D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI

In questa voce sono raggruppate le rimanenze finali, rilevate al 31.12.1994 in dipendenza delle attività produttive dell'Istituto, che ascendono nel complesso a L. 3.703.606.291.

L'importo sopra indicato, quindi, assume natura di posta rettificativa delle spese finanziarie di parte corrente, indicate in corrispondenza della categoria 4ª "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi".

E) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI

L'importo iscritto per L. 62.181.633.950 riguarda gli interessi maturati al 31.12.1994 su cedole che interessano l'anno 1994 la cui riscossione avviene nell'esercizio 1995.

* * *

SPESE

A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI

Riguardano per L. 3.121.216.011 le rimanenze in essere al 1° gennaio 1994 dei prodotti forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio; sono, ovviamente, indicate tra i componenti negativi del Conto economico, in quanto, anche se la relativa spesa finanziaria è stata sostenuta nel precedente esercizio, i beni stessi vengono utilizzati nel 1994.

B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI

Rappresentano il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati, per pari importo, in corrispondenza della relativa voce di entrata.

C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

La posta in esame presenta un valore per complessive L. 109.094.466.416 e vi confluiscono le quote annuali a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli immobili destinati al reddito e dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali.

Circa i criteri seguiti nel computo degli ammortamenti si indicano, qui di seguito, le percentuali assunte a base di calcolo a fronte dei corrispondenti cespiti patrimoniali:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori e in locazione	1,50%
- immobili adibiti a Centro sperimentazione ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	5,00%
- interventi di straordinaria manutenzione	10,00%
- mobili, macchine ed attrezzature ed automezzi ad uso dei servizi medico-legali e amministrativi	20,00%

Per i mobili, autoveicoli e attrezzature varie della Tipografia e del Centro protesi vengono applicati i coefficienti di ammortamento previsti nelle tabelle approvate con D.M. 31.12.1988 e successive modifiche.

D) SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI

L'importo di L. 96.493.490.012 evidenzia la quota a carico dell'esercizio 1994 per l'adeguamento della consistenza del fondo svalutazione crediti per premi e tiene conto delle somme da recuperare per i crediti in essere al 31.12.1994. Di tale importo L. 1.130.440.277 riguarda i crediti inesigibili per premi deliberati dal Commissario Straordinario.

E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA

La voce in esame riguarda l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite e quello per le indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi che al termine dell'esercizio sono in corso di cura o di definizione.

L'importo di L. 995.858.594.000 rappresenta la quota annua di accantonamento necessaria ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.1994. La determinazione dell'importo annuo - via via decrescente rispetto all'ultimo biennio - consegue alla diminuzione delle rendite nel loro complesso verificatesi nel periodo considerato.

L'anzidetto accantonamento riguarda la sola gestione industria in quanto la gestione medici radiologi ha subito una variazione diminutiva nella consistenza al 31.12.1994 mentre la gestione agricoltura si fonda sul sistema di ripartizione pura che non prevede tali accantonamenti.

La quota parte dell'accantonamento complessivo ascrivibile alla gestione industria per l'esercizio 1994 tiene conto anche delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi e asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della C.E.E.

F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

La voce accoglie per l'importo di L. 24.750.000.000 la quota annuale di adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale.

G) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

Le "Insussistenze attive" indicate complessivamente in L. 387.835.908.354 sono da riferire in primo luogo a variazioni apportate in diminuzione dei residui attivi - L. 185.203.943.673 in essere al 31 dicembre 1993 - operata essenzialmente per la rideterminazione delle posizioni assicurative presenti in archivio per l'importo di L. 179.465.712.633.

Si precisa inoltre che l'importo relativo alla variazione dei residui attivi comprende i crediti inesigibili deliberati nell'anno dal Commissario Straordinario, per abbandono di crediti per un valore di L. 617.817.161 per titoli diversi dai premi di assicurazione.

Concorrono inoltre alla formazione della posta:

- le variazioni diminutive apportate alle consistenze patrimoniali in dipendenza del riaccertamento dei residui passivi accesi ai capitoli in conto capitale al 31 dicembre 1993 per L. 183.951.102.165;
- la variazione diminutiva per L. 8.522.354.750 della consistenza dei valori mobiliari per l'aggiornamento ai valori di borsa (art. 6 del Regolamento di Amministrazione), da riferire per L. 8.164.687.000 ai titoli emessi o garantiti dallo Stato, per L. 350.755.750 alle Obbligazioni e cartelle fondiarie e per L. 6.912.000 alle partecipazioni azionarie;
- la variazione diminutiva per L. 1.000.000 della consistenza delle partecipazioni ad Enti a seguito della liquidazione dello IEEP di Torino;
- la perdita per L. 2.070.000.000 per la cessione a titolo gratuito al Comune di Forlì dell'area destinata a parcheggio, nonchè le opere di urbanizzazione dell'immobile sito in Corso della Repubblica;
- la variazione diminutiva della consistenza dei prestiti al personale per il valore di L. 8.087.507.766 rilevata per adeguare il valore di bilancio all'effettivo credito vantato dall'Ente.

* * *

Alla formazione del disavanzo di esercizio di L. 1.413.627.108.787 concorre l'avanzo della

gestione industria per L. 853.180.188.107, della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per L. 105.124.447.336 e il disavanzo della gestione agricoltura per L. 2.371.931.744.230.

Qui di seguito si riportano i dati relativi all'andamento della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici nel periodo 1985-1994.

Gestione Industria

(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1985	7.972.484,0	8.081.282,9	- 108.798,9
1986	8.821.029,3	8.841.220,6	- 20.191,3
1987	8.717.734,2	9.093.398,1	- 375.663,9
1988	8.910.939,2	9.399.346,7	- 488.407,5
1989	10.148.656,3	11.068.651,0	- 919.994,7
1990	10.813.613,3	11.135.206,2	- 321.592,9
1991	10.033 901,0	11.607.768,6	- 1.573.867,6
1992	12.779.901,7	12.511.856,2	+ 268.045,5
1993	13.130.757,9	12.432.005,0	+ 698.752,9
1994	13.214.363,2	12.361.183,0	+ 853.180,2

Gli anzidetti dati economici attestano il conseguimento di un regime di equilibrio del settore assicurativo nell'industria, dovuto ad un progressivo incremento delle entrate a fronte di un sostanziale contenimento delle spese di assicurazione.

Questo ultimo fenomeno, come illustrato in precedenza, è di natura non finanziaria, essendo da porre in relazione, soprattutto, al decrescente valore dell'accantonamento dei capitali di copertura in dipendenza delle minori rendite in vigore alla fine dell'esercizio considerato.

Per confermare, quindi, il consolidarsi o meno di un trend positivo della gestione occorrerà estendere l'osservazione ad un maggior numero di anni nel quale verosimilmente potrà stabilizzarsi il fenomeno dell'andamento delle rendite.

Anche l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 1994 un avanzo di L. 105.124.447.336, quale differenza fra le entrate di L. 136.132.735.344 e le spese di L. 31.008.288.008.

Il risultato positivo della gestione è da attribuire essenzialmente all'aumento del numero degli assicurati e dall'andamento dei valori capitali delle rendite che per l'esercizio in esame presentano nella consistenza al 31.12.1994 una diminuzione di oltre L. 17,2 miliardi, iscritta tra le insussistenze passive.

I dati di seguito riportati evidenziano l'andamento economico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti negli ultimi dieci anni.

Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1985	26.919,4	27.431,6	- 512,2
1986	30.647,3	15.395,0	+ 15.252,3
1987	31.177,5	45.282,0	- 14.104,5
1988	33.732,6	42.108,4	- 8.375,8
1989	34.187,5	62.203,8	- 28.016,3
1990	46.455,0	32.625,3	+ 13.829,7
1991	76.522,9	76.785,4	- 262,5
1992	95.925,2	49.648,1	+ 46.277,1
1993	108.725,2	32.127,5	+ 76.597,7
1994	136.132,8	31.008,3	+ 105.124,5

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 1994 un disavanzo economico di L. 2.371.931.744.230 quale risultato differenziale tra le entrate iscritte per L. 804.095.700.842 e le spese per L. 3.176.027.445.072.

Ha inciso sul risultato economico, come nei precedenti esercizi, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione industria per sopperire alle esigenze finanziarie e i cui interessi nell'esercizio in esame hanno raggiunto l'importo di L. 1.045,7 miliardi, resasi necessaria per fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite.

Nel seguente prospetto è evidenziato l'andamento delle anticipazioni nell'ultimo decennio.

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
1985	1.517.902.712.516	7.139 272.642.098
1986	1.517.941.559.204	8.657.214.201.302
1987	1.634.492.540.125	10.291.706.741.427
1988	1.838.047 786.279	12.129.754.527.706
1989	1.828.343.955.050	13 958.098.482.756
1990	1.690.689.744.154	15.648.788.226.910
1991	2.437.927.035.210	18.086.715.262.120
1992	2.072.335.486.682	20.159.050.748.802
1993	2.325.379.258.684	22.484.430.007.486
1994	2.553.409.017.710	25.037 839.025.196

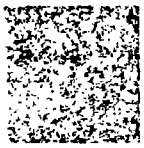
I dati in appresso riportati evidenziano invece l'andamento negativo dei risultati economici fatti registrare dalla gestione per l'assicurazione nell'agricoltura con riferimento al periodo 1985 - 1994.

Gestione agricoltura

(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
1985	187.040,8	1 615.760,4	1.428.719,6
1986	307.949,8	1.796.722,4	1.488.772,6
1987	365.840,7	2.023.145,5	1.657.304,8
1988	747.752,5	2.264.430,3	1.516.677,8
1989	853.563,1	2.393.995,7	1 540.432,6
1990	852.994,2	2.620.031,7	1.767.037,5
1991	728.584,8	2.781.442,3	2.052.857,5
1992	898.360,3	3.081.460,3	2.183.100,0
1993	808.437,3	3.045.368,2	2.236.930,9
1994	804.095,7	3 176.027,4	2.371.931,7

TABELLA IV



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

A norma dell'art. 19 del vigente Ordinamento contabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 114 del 29.11.1989, al Conto consuntivo viene allegata la "Situazione amministrativa".

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra è cenno dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 1994, un avanzo di amministrazione di L. 4.802.254.780.113.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in L. 875.757.220.509 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in L. 5.964.914.330.100 e a detrarsi i residui passivi determinati in L. 2.038.416.770.496.

IL DIRETTORE GENERALE
Roberto URBANI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

PROFILI ORDINAMENTALI

Il conto consuntivo sottoposto all'esame del Collegio dei Sindaci, ai fini della relazione prevista dall'art. 19 del vigente "Ordinamento contabile" dell'INAIL, è stato redatto secondo i criteri tecnico-contabili stabiliti dallo stesso Ordinamento, che sostanzialmente riflettono il sistema di rendicontazione introdotto con D.P.R. 696/79 per tutti gli Enti del Parastato, per corrispondere alle primarie esigenze della finanza pubblica.

Il conto consuntivo 1994 rispecchia i lineamenti fondamentali del bilancio preventivo 1994, con i riferimenti contabili correlati alle gestioni di competenza e di cassa, come previsto dall'art. 20, comma 3, della legge 9 marzo 1989, n.88.

Nel conto consuntivo sono differenziate ed analizzate le tre gestioni dell'Ente: Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti; ad esso sono allegate le prescritte tabelle dimostrative, costituenti documenti di valore tecnico e finalizzate alla più agevole comprensione dei dati contabili, con riferimento ai movimenti di natura finanziaria, economica e patrimoniale.

Nel dare atto che la rendicontazione effettuata dai competenti organi dell'INAIL è conforme ai prescritti schemi, si illustrano di seguito i risultati sulla base di un esame sintetico ed analitico dei dati contabilizzati, effettuati in ordine alle più importanti categorie, non tralasciando di segnalare quegli aspetti di rilevanza interna ed esterna che hanno formato oggetto, nel corso dell'esercizio considerato, di osservazioni da parte del Collegio nello svolgimento della istituzionale funzione di controllo.

PARTE PRIMA

LA GESTIONE FINANZIARIA

In termini di competenza la gestione presenta un disavanzo finanziario di lire 1.118,2 miliardi come si evince dalla seguente prospettazione:

ENTRATE

Titolo I	- Entrate contributive		
	industria	L. 10.724.034.069.530	
	agricoltura	L. 625.000.000.000	
	medici Rx	L. 97.937.969.671	
	addizionale su premi e contributi	L. 47.634.987.869	L. 11.494.607.027.070
Titolo II	- Entrate da trasferimenti correnti (Stato, ecc.)		L. 90.045.814.248
Titolo III	- Altre entrate (proventi patrimoniali, recupero spese, ecc.)		L. 988.337.140.382
	Totale entrate correnti		L. 12.572.989.981.700
Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti		L. 269.440.078.013
Titolo V	- Entrate da trasferimenti in conto capitale		L. –
Titolo VI	- Accensione di prestiti		L. 39.122.584.321
Titolo VII	- Partite di giro		L. 899.045.408.872
	Totale entrate		L. 13.780.598.052.906
	Disavanzo finanziario		L. 1.118.202.032.337
	Totale a pareggio		L. 14.898.800.085.243

SPESE

Titolo I - Spese correnti:			
personale		L. 712.822.558.082	
beni e servizi		L. 542.044.364.034	
rendite		L. 8.459.643.399.786	
indennità temporanea		L. 943.492.198.116	
spese accertamenti medico-legali		L. 74.516.259.194	
compensi ai medici a capitolato		L. 36.224.193.841	
acquisto protesi		L. 21.783.335.855	
altre spese		L. 2.103.378.547.226	L. 12.893.904.856.134
Titolo II - Spese in conto capitale			L. 1.105.422.461.173
Titolo III - Estinzione di mutui			L. 427.359.064
Titolo IV - Partite di giro			L. 899.045.408.872
Totale spese			L. 14.898.800.085.243

Il disavanzo finanziario di L. 1.118 miliardi - che si attesta su un livello di gran lunga superiore a quello del precedente esercizio che era stato di L. 157 miliardi con un peggioramento di L. 961 miliardi - trova copertura nell'avanzo di amministrazione (definito al 31.12.1994 in lire 4.802,2 miliardi).

I dati gestionali riportati nelle tabelle che seguono consentono di rilevare che alla formazione dello stesso disavanzo hanno contribuito, in particolare, minori entrate correnti per L. 345 miliardi e maggiori spese per prestazioni istituzionali connesse alla rivalutazione delle rendite per L. 801 miliardi.

Per ulteriore specificazione dei dati si ritiene opportuno evidenziare il movimento delle entrate correnti distinte per categorie, ai fini della migliore comprensione delle motivazioni sottostanti il risultato di gestione, nonché l'analisi delle pertinenti entità finanziarie comparate con quelle dell'esercizio precedente.

(in milioni di lire)

CATEGORIE		1993	1994	Differenze in valore assoluto	Differenze in %
1ª Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	11.848.650	11.494.607	– 354.043	– 2,98
3ª Trasferimenti da parte dello Stato	»	78.000	90.000	+ 12.000	+ 15,38
6ª Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	59	46	– 13	– 22,03
7ª Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	12.020	12.087	+ 67	+ 0,55
8ª Redditi e proventi patrimoniali	»	516.291	537.676	+ 21.385	+ 4,14
9ª Poste correttive e compensative delle spese correnti	»	288.538	342.186	+ 53.648	+ 18,59
10ª Entrate non classificabili in altre voci	»	174.819	96.387	– 78.432	– 44,86
TOTALE ENTRATE CORRENTI	L.	12.918.377	12.572.989	– 345.388	– 2,67

1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive per complessive L. 11.494 miliardi rappresentano circa l'84% del totale delle entrate di L. 13.780 miliardi.

Le entrate contributive sono costituite in massima parte dai premi assicurativi versati dai datori di lavoro (L. 10.724 miliardi pari al 93% delle entrate contributive) nonché da contributi in agricoltura acquisiti attraverso lo SCAU (L. 625 miliardi pari al 5,4% delle entrate complessive).

Tali contribuzioni si caratterizzano per la loro elevata incidenza sull'ambito complessivo della finanza dell'Ente giacché rappresentano, come si è detto, circa l'84% del totale delle entrate.

Le contribuzioni riferibili alla gestione "Industria" vengono acquisite con il sistema di "autoliquidazione" dei premi, entrato in vigore a decorrere dall'esercizio 1991, con il quale i datori di lavoro sono obbligati a provvedere, entro il 20 febbraio, al versamento del premio anticipato dell'esercizio di riferimento, conguagliando, nel contempo, a debito o a credito, il premio anticipato dell'esercizio precedente sulla base delle retribuzioni effettivamente corrisposte in detto precedente esercizio.

Il gettito dei premi per l'assicurazione nell'industria, attestatosi nell'esercizio 1994, *in termini di competenza* in L. 10.724 miliardi, risulta in calo (-323,8 miliardi) rispetto all'esercizio precedente (L. 11.047 miliardi) con una flessione di circa il 3%.

Anche *in termini di cassa* bisogna registrare una flessione: a fronte di L. 11.448 miliardi incassati nel 1993 le riscossioni dell'esercizio 1994 si attestano nell'ordine di L. 10.524 miliardi, con una differenza in meno di L. 924 miliardi (- 8%).

Significative appaiono, per una più pertinente valutazione dei suddetti valori consuntivi, i riferimenti contabili di dettaglio correlati all'andamento delle riscossioni giacché gli stessi mettono in luce che il differenziale negativo dell'esercizio in esame è ascrivibile, per la gran parte, agli incassi realizzati nel *conto della competenza* (1994 = L. 9.665 miliardi; 1993 = Lire 10.379 miliardi con una differenza in meno di L. 714 miliardi) mentre il raffronto delle somme realizzate in conto residui rileva uno scostamento in termini più contenuti (L. 859 miliardi del 1994 a fronte di L. 1.069 miliardi del 1993 con una differenza in meno di L. 210 miliardi).

Tale situazione porta ad evidenziare che la gestione delle partite di credito, nonostante gli effetti dei provvedimenti di condono succedutisi nel corso dell'esercizio, tende a cristallizzarsi: i residui attivi alla fine del 1994 raggiungono i 3.216,4 miliardi, rispetto ai 3.197,4 del 1993.

Continuano, peraltro, a permanere in bilancio crediti di una certa entità (L. 573,8 miliardi) riferiti agli anni 1989 e precedenti per i quali, dato il tempo trascorso, urge verificare il grado di realizzabilità. Così come vanno speditamente concretizzate le direttive, più volte sollecitate dal Collegio e adottate di recente dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale, in ordine alle dichiarazioni di inesigibilità e relativo abbandono di crediti che, per diverse cause (fallimenti, irreperibilità del debitore, ecc.), non possono più essere realizzati.

Sugli esiti dell'attività di gestione finalizzata all'acquisizione della massa contributiva non si tralascia di segnalare l'incidenza di cause esterne connesse all'andamento sfavorevole della congiuntura, in relazione alle principali grandezze macroeconomiche che interagiscono con la suddetta attività di riscossione.

In particolare è da porre in rilievo che, nel corso del 1994, non solo è venuta meno l'attesa ripresa occupazionale, ma si è registrata una contrazione delle forze di lavoro nei settori strategici dell'INAIL (i dati ISTAT segnalano una diminuzione degli occupati di n. 137.000 unità nel comparto industriale e n. 116.000 nel settore terziario).

Il raffronto dei dati consuntivi con la previsione definitiva evidenzia un lieve scostamento (- 26 miliardi) sul conto della competenza e un più significativo disallineamento (- 325,5 miliardi) in termini di cassa.

Ciò induce il Collegio a ribadire le considerazioni già manifestate in precedenza sulla esigenza di uniformarsi a criteri di massima prudenza nella predeterminazione della massa acquisibile dei premi, in quanto, data l'elevata incidenza sul bilancio di tali entrate, la sovrastima dei relativi valori crea disallineamenti nei risultati gestionali con riflessi sulle concrete possibilità di creare risorse disponibili da destinare ad investimenti produttivi.

Passando alle contribuzioni relative all'assicurazione nell'Agricoltura va evidenziato che l'ammontare delle acquisizioni risulta pari a L. 625 miliardi.

Nel raffronto con l'anno precedente le entrate del 1994 sono diminuite di circa L. 36 miliardi, pur nella invarianza delle misure contributive stabilite per legge (quota capitaria di L. 500.000 - ridotta a L. 295.000 per i residenti in comuni montani - a carico dei lavoratori autonomi; 9% sui salari corrisposti ai lavoratori dipendenti).

Come è noto, l'acquisizione dei contributi in agricoltura viene gestita dallo SCAU e le rimesse pervengono all'INAIL tramite il Ministero del Tesoro; la flessione delle entrate trova la principale motivazione nel persistente andamento decrescente dell'occupazione nel settore agricolo.

Sulle problematiche della contribuzione in agricoltura il Collegio ha avuto modo di soffermarsi

anche nelle relazioni ai precedenti bilanci; problemi che qui si ribadiscono e che attengono, sostanzialmente, all'equilibrio finanziario da realizzarsi sul piano normativo con adeguamento contributivo e parziale fiscalizzazione nonchè con l'abbattimento delle passività patrimoniali (il debito verso la gestione industria al 31.12.1994 risulta consolidato in L. 25.037,8 miliardi) e del connesso costo per interessi (4,5%) che autoalimenta il debito stesso. Tali problematiche secondo le risultanze finanziarie di competenza, si possono esplicitare nel senso che a fronte di entrate complessive (contributive, trasferimenti dello Stato, ecc.) di L. 732 miliardi le spese correnti risultano di lire 2.119 miliardi: mediamente quindi *per ogni 100 lire di prestazioni risultano acquisite circa 34 lire;* questo dato migliora per i lavoratori dipendenti per i quali rispetto ad entrate di L. 398 miliardi vi sono spese per L. 577 miliardi con un grado di copertura di dette spese del 69% circa; mentre peggiora *per i lavoratori autonomi* per i quali le entrate sono di circa L. 334 miliardi e le spese di L. 1.541 miliardi con un rapporto sostanzialmente di tipo assistenziale in quanto *per ogni 100 lire pagate per prestazioni risultano riscosse circa 22 lire.*

Sul piano operativo vantaggi possono derivare dall'applicazione del decreto legge 30 giugno 1995, n. 262, che dispone la ripartizione tra INPS e INAIL dei contributi in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali nel settore dell'agricoltura, già di competenza del soppresso SCAU.

Relativamente all'assicurazione medici-radiologi i premi ammontano a L. 98 miliardi, rispetto a L. 87 miliardi dell'esercizio precedente, con un incremento di entrate di L. 11 miliardi.

1.2 - **TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO**

Riguardano, in via esclusiva, il trasferimento di fondi a favore dell'INAIL in conseguenza della fiscalizzazione degli oneri sociali sui contributi agricoli dovuti per il personale delle aziende ubicate nel Mezzogiorno, ai sensi della legge n. 48/1988.

A tale titolo, per il 1994, è rappresentata in bilancio la somma di L. 90 miliardi.

1.3 - **ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI**

Sono rappresentate da introiti derivanti da talune prestazioni rese dall'INAIL a favore di soggetti non assicurati.

Buona parte di siffatte entrate è costituita dai proventi per forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro di Vigorso di Budrio, che si attestano nel 1994 nell'ordine di L. 5,1 miliardi, con un incremento di circa il 10% rispetto all'esercizio precedente.

Altra posta significativa è costituita dagli introiti per il servizio di esazione dei contributi, il cui andamento è correlato al numero dei soggetti che richiedono il servizio e risultano quantificati in bilancio in L. 3,7 miliardi.

1.4 - **REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI**

In termini quantitativi, la redditività del patrimonio si è attestata in L. 537,6 miliardi e risulta in aumento del 4,2% rispetto all'esercizio 1993.

In particolare, i *redditi* derivanti dalla *gestione immobiliare* risultano nell'ordine di *L. 156,5 miliardi,* con un incremento di L. 13,5 miliardi rispetto al precedente esercizio.

Ai fini di una appropriata valutazione del rendimento degli immobili va segnalato che il dato contabile afferisce al *reddito lordo,* dal quale vanno poi detratti gli oneri diretti e indiretti di gestione (spese di conduzione, manutenzione ordinaria, costi del personale, imposte, ecc.) che ammontano a L. 88,5 miliardi. Pertanto il reddito netto viene ad essere di L. 68 miliardi. In rapporto al valore medio di bilancio di L. 2.028 mld del patrimonio immobiliare (L. 2.143 mld al 31.12.94 e L. 1.913 mld al 31.12.93) ma, soprattutto, in considerazione al valore catastale medio dello stesso (determinato secondo i nuovi estimi) di L. 3.778 mld (L. 3.786 mld al 31.12.94 e L. 3.770 mld al 31.12.93) il *rendimento netto* (68/2.028 = 3,35%; 68/3.778 = 1,79%) non sembra corrispondere a livelli di adeguatezza (*riferiti ai valori di mercato*), stante anche l'incidenza dei fattori positivi derivanti dalla applicazione della recente disciplina delle locazioni (art. 11, comma 2 legge 359/1992: patti in deroga alla legge 392/78).

In ordine alle necessarie iniziative che l'Ente dovrà assumere per garantire un rendimento accettabile del patrimonio immobiliare il Collegio ritiene che una particolare attenzione vada

riservata alle situazioni di sfittanza ed alle morosità per canoni di locazione ed oneri accessori.

Relativamente al primo aspetto, il Collegio, a seguito di verifiche presso le Sedi dell'Istituto, ha avuto modo di segnalare la mancata messa a reddito di diversi stabili (cfr. verbale di accesso alla Sede di Milano del 4 febbraio 1994 e alla Sede di Napoli del 18 marzo 1994) suggerendo l'adozione di misure organizzativo-funzionali rivolte anche al decentramento delle competenze operative e gestionali che agevoli, attraverso la diretta conoscenza dei cespiti e delle locali condizioni di mercato, la rapida immissione a reddito delle unità immobiliari sfitte.

Peraltro, per l'immissione a reddito delle nuove unità immobiliari vanno osservate le disposizioni contenute nel DPR n. 425 del 22 aprile 1994 circa il rilascio del certificato di abitabilità.

Per quanto attiene alle morosità non si può non tenere conto degli esiti gestionali messi in evidenza dagli indicatori specifici sull'andamento dei residui attivi.

Alla fine dell'esercizio, infatti, i crediti derivanti dai contratti di locazione ammontano a L. 105,1 miliardi e risultano accresciuti rispetto al precedente esercizio (+ L. 11,7 miliardi). Peraltro abbastanza consistenti risultano i residui riferiti al solo esercizio 1994 che si attestano a L. 27,3 miliardi e rappresentano circa il 18% delle somme accertate.

Da tale situazione appare evidente che le misure sul rientro dei crediti non hanno ancora dato i risultati attesi; pertanto andrebbero ridefiniti gli interventi nei confronti dei locatari inadempienti con azioni mirate e puntuali tali da consentire, entro il più breve tempo possibile, il ridimensionamento della situazione creditoria.

1.5 - **POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE CORRENTI**

Trattasi di entrate aventi carattere di reintegro dei costi e in tale ambito si segnalano gli introiti per azioni di rivalsa e recupero di spese legali che risultano in bilancio per L. 174,7 miliardi, con un incremento di 25 miliardi rispetto al precedente esercizio, quale effetto di programmi specifici di recupero in tale segmento di attività predisposti dall'Amministrazione a partire dall'esercizio 1993.

Significativo incremento si evince anche nel recupero di spese della gestione immobiliare il cui ammontare si attesta nell'ordine di L. 36 miliardi rispetto a L. 32 miliardi del 1993. Permangono in bilancio a tale titolo crediti ancora cospicui (L. 16 miliardi) per i quali il Collegio, nel ribadire quanto già manifestato nella relazione al precedente consuntivo nonchè nel corso dell'attività istituzionale espletata nell'esercizio in esame, sollecita l'Amministrazione a rendere incisiva l'azione di recupero e ad accertare eventuali profili di responsabilità.

1.6 - **ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI**

Le brevi notazioni in più occasioni formulate sulle caratteristiche formali e sostanziali di tali entrate portano a precisare che esse risultano principalmente costituite dai proventi delle *"sanzioni"* applicate nei confronti dei datori di lavoro morosi o inadempienti, nonché dai soprappremi, dagli interessi e dalle oblazioni varie riscosse dall'Ente.

Il dato complessivo di tali proventi nel 1994 si attesta in L. 96,3 miliardi (L. 174,8 nel 1993); la differenza in meno di lire 78,5 miliardi rispetto al precedente esercizio è riconducibile ai diversi provvedimenti di condono previdenziale.

1.7 - **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Al movimento delle entrate correnti si aggiungono i flussi derivanti dal realizzo di valori mobiliari, dalla riscossione di crediti ed anticipazioni, nonché dall'alienazione di beni patrimoniali. I primi trovano la maggiore caratterizzazione nel rimborso dei titoli di Stato venuti a scadenza per un ammontare pari a L. 188,1 miliardi.

I secondi si riferiscono alle normali operazioni di rientro dei mutui a medio e lungo termine e dei prestiti a breve quantificati, rispettivamente, in L. 39 miliardi e lire 13,4 miliardi.

L'alienazione di immobili strumentali con realizzo di *L. 1.269 milioni* corrisponde al valore di permuta dell'immobile sito in Empoli nell'ambito dell'acquisto di una nuova unità immobiliare nella stessa città.

1.8 - **ACCENSIONE DI PRESTITI**

Nel titolo sono rappresentate le entrate per i fondi di previdenza e di quiescenza del personale e del fondo rendite vitalizie a favore dei dipendenti dell'Istituto.

Complessivamente, per tali fondi, risultano preordinare L. 39,1 miliardi.

1.9 - **ENTRATE PER PARTITE DI GIRO**

Nel contesto del bilancio tali entrate sono costituite da un'unica categoria che accoglie movimenti contabili riferiti ad aspetti diversificati della gestione effettuata per conto terzi.

Tra le poste più significative vanno evidenziati i contributi acquisiti per conto delle associazioni di categoria (cap. 202) risultanti in L. 103,7 miliardi; le ritenute erariali applicate nei confronti dei dipendenti e dei terzi (cap. 203) quantificate in L. 161,2 miliardi.

Altre entrate di rilievo, per L. 97,9 miliardi, afferiscono ai rimborsi per prestazioni erogate ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato (cap. 210) e per L. 81, 6 miliardi costituenti i rimborsi di prestazioni erogate ad assistiti di speciali gestioni a carico dello Stato (cap. 211).

Relativamente a queste ultime entrate, permangono in bilancio crediti di non trascurabile entità (L. 542,5 miliardi) per i quali il Collegio sollecita nuovamente l'assunzione di adeguate iniziative volte sia ad accelerare i procedimenti interni per le richieste di rimborso sia ad invitare le Amministrazioni debitrici ad un più rapido adempimento delle obbligazioni.

2 - **SPESE CORRENTI**

Risultano classificate nel Titolo I del bilancio e rappresentano sia gli oneri connessi alle prestazioni istituzionali che quelli di funzionamento (che determinano un centro di costo di particolare importanza per verificare il grado di economicità della gestione) nonché i trasferimenti passivi. La loro articolazione per categorie consente, nell'evidenza del prospetto che segue, una più dettagliata valutazione, anche in ordine alle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

(in milioni di lire)

CATEGORIE		1993	1994	Differenze in valore assoluto		Differenze in %	
1ª Spese per gli organi dell'Ente	L.	797	752	–	45	–	5,64
2ª Oneri per il personale in attività di servizio	»	762 718	712.823	–	49 895	–	6,54
3ª Oneri per il personale in quiescenza	»	190.884	105.902	–	84 982	–	44,52
4ª Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	526.577	542.044	+	15 467	+	2,93
5ª Spese per prestazioni istituzionali	»	8.807.190	9.608.445	+	801.255	+	9,09
6ª Trasferimenti passivi	»	746.433	724.710	–	21.723	–	2,91
7ª Oneri finanziari	»	6 992	125	–	6.867	–	98,21
8ª Oneri tributari	»	161.565	264 985	+	103 420	+	64,01
9ª Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	660.117	864.251	+	204.134	+	30,92
10ª Spese non classificabili in altre voci	»	67.447	69 867	+	2.420	+	3,58
TOTALE SPESE CORRENTI	L.	11.930.720	12.693.904	+	963.184	+	8,07

Premesso che il movimento finanziario delle spese correnti risulta in linea con il dato della previsione, stimato in L. 13.175 miliardi, va evidenziato che l'incremento dell'8,07% che tali spese hanno subito rispetto al precedente esercizio è ascrivibile alla variazione verificatasi nel segmento delle prestazioni istituzionali per effetto della rivalutazione delle rendite attuata in applicazione della legge 14 novembre 1992, n.438.

Nell'intento di rendere più agevole e puntuale la valutazione degli esiti gestionali si espongono, qui di seguito, considerazioni dettagliate sulle diverse voci di spesa corrente, con riferimento alle uscite maggiormente significative per incidenza sul bilancio.

2. 1 - **SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI**

Come si è già rilevato, costituiscono oneri di maggior peso sulle finanze dell'Ente giacché assorbono l'83% circa delle entrate istituzionali. Nell'ambito di tali prestazioni, particolare rilievo,

considerata l'alta incidenza della spesa, assumono le rendite di inabilità ed ai superstiti (cap. 370) per le quali l'Ente ha sostenuto un onere nell'ordine di L. 8.459,6 miliardi in linea con la previsione (L. 8.500 miliardi) ed in crescita rispetto all'esercizio precedente di circa lire 1.000 miliardi (+ 13,49%).

L'incremento della spesa rispetto al 1993 è interamente ascrivibile agli effetti della rivalutazione delle rendite con decorrenza 1994, in applicazione dei decreti Ministeriali del 2 marzo 1994 e 3 marzo 1994, rispettivamente per il settore industriale e per il settore agricolo.

In termini quantitativi l'andamento delle rendite (sia dirette che ai superstiti) ha, tuttavia, subito una flessione rispetto al precedente esercizio come segue:

GESTIONE	Rendite in vigore al 31.12.93	31.12.94	Differenze in valore assoluto		in %	
Industria (*)	1.058.821	1.033.387	–	25.434	–	2, 4
Agricoltura (*)	347.916	328.105	–	19.811	–	5, 7
Medici Rx	2.445	2.446	+	1	+	0,04

(*) con esclusione delle gestioni per conto

In ordine alle cause della riduzione una incidenza determinante ha avuto la complessiva attenuazione del fenomeno infortunistico non disgiunta dagli effetti di una conduzione gestionale orientata ad obiettivi specifici di maggiore efficienza delle funzioni valutative e di verifica del danno.

Altra voce di spesa suscettibile di considerazione è quella riferita alla indennità per inabilità temporanea (cap.371) che risulta iscritta in bilancio per L. 943,4 miliardi, con un decremento di L. 226,2 miliardi (19,3%) rispetto al precedente esercizio; flessione che è da mettere in relazione al minor numero di infortuni denunciati nel corso dell'esercizio. Difatti per la gestione industriale risultano indennizzati n. 586.941 casi, rispetto ai 659.240 casi del 1993 (-11%); nel settore agricolo i casi indennizzati sono stati n. 109.793 a fronte di n. 160.227 dell'esercizio precedente (-31,5%).

L'accentuata attenuazione del fenomeno infortunistico in agricoltura, che ha consentito una sensibile riduzione dell'onere a carico dell'Istituto per le indennità di temporanea (passate da L. 241,1 miliardi del '93 a L. 132,8 miliardi del '94 con una flessione del 45%), è da ascrivere oltre che al calo occupazionale del settore anche agli effetti della legge 243 del 19 luglio 1993 che, superando le incertezze della preesistente disciplina, ha meglio precisato gli ambiti della tutela assicurativa per i lavoratori autonomi.

Altri oneri ricompresi nella categoria afferiscono alla gestione Grandi invalidi del lavoro, che ha comportato impegni per L. 13,8 miliardi, rispetto ai 13 miliardi del 1993, in conseguenza dell'aumentato numero di interventi protesici.

Relativamente all'onere connesso all'utilizzo di medici esterni (cap.376) risultante in L. 74,5 miliardi, con un incremento di L. 23,8 miliardi (+ 32%) rispetto all'esercizio precedente, il Collegio, pur nella considerazione degli aspetti della spesa connessi, per la gran parte, agli interventi obbligatori dei medici di base, di famiglia e pronto soccorso, invita l'Ente ad una razionalizzazione di tali apporti esterni, al fine di contenerne gli oneri, nell'ambito della concreta attivazione dei presidi medici sul territorio per la gestione diretta delle prime cure.

2.2 - **SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI**

Trattasi di spese che per l'aspetto economico-finanziario rientrano nella categoria 4ª del bilancio e riguardano le spese generali di amministrazione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria degli immobili adibiti a Centri medico-legali ed uffici, nonché gli oneri connessi all'acquisizione di strumenti e servizi per l'informatica.

Nel complesso gli oneri della categoria risultano iscritti in bilancio per L. 542 miliardi, con una economia di circa 19 miliardi rispetto allo stanziamento preventivato (L. 561,5 miliardi) ed in crescita, seppure contenuta entro il limite del 2,94%, rispetto ai valori del bilancio 1993.

L'analisi dei risultati afferenti alle diverse tipologie delle spese ricomprese nella categoria consentono di segnalare che, relativamente alle spese generali di amministrazione (postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, stampati, noleggio macchinari, acquisto libri, ecc.) il movimento finanziario è stato contenuto entro i limiti del tetto programmato di inflazione (+ 3,5%).

Economie di gestione si sono realizzate nella manutenzione ordinaria degli immobili il cui onere per l'esercizio 1994 (L. 10 miliardi) si attesta su livelli inferiori al 1993 (L. 11 miliardi). Il Collegio

invita l'Ente ad una attenta considerazione degli oneri per interventi manutentivi essendo questi finalizzati al mantenimento dei valori patrimoniali degli immobili in una logica di mercato.

Relativamente alle spese per l'informatica (cap. 347) il dato consuntivo 1994 si attesta nell'ordine di L. 361,7 miliardi, rispetto ai 351,3 miliardi dell'esercizio precedente. Per tale titolo di spesa - che nell'aspetto funzionale può essere assimilato alla categoria degli investimenti - il Collegio in diverse occasioni e nelle relazioni ai precedenti conti consuntivi, ha avuto modo di richiamare l'Amministrazione sulla primaria esigenza di valutazione del grado di efficienza del sistema in connessione al *rapporto costi/benefici.*

Si dà atto che, nel corso del 1994 l'Istituto ha adottato diverse iniziative intese ad attuare un monitoraggio globale e sistematico dell'area informatica, allo scopo di trarre le opportune cognizioni e valutazioni sui singoli aspetti del sistema: architettura esistente, punti di criticità, esigenze e programmi di sviluppo, coordinamento interno, integrazioni all'esterno, formazione del personale, spese,ecc..

In tale ottica, nel corso dell'esercizio hanno operato:

- il Gruppo Interservizi, costituito con deliberazione n. 360/94 del Commissario straordinario, con competenza estesa alla globalità delle citate problematiche;
- i consulenti esterni, per un totale di quattro, esperti del settore, per fornire un supporto funzionale all'attività del Gruppo (deliberazioni n. 360/94 del C.S. e n. 32/94 del Commissario).

Con deliberazione del Commissario n. 315 del 28.12.94 è stato inoltre attribuito alla Società MPA sas l'incarico di svolgere ulteriori analisi mirate a specifici obiettivi.

Il Collegio ha rappresentato i propri orientamenti in materia prospettando in particolare talune esigenze di assoluta rilevanza indirizzate alla:

- valutazione della convenienza ad acquistare strumenti informatici ovvero a ricorrere a contratti di leasing, tenuto conto anche dell'evoluzione tecnologica;
- verifica di un equilibrato rapporto costi/benefici nello specifico settore che continua a richiedere l'impiego di consistenti risorse finanziarie;
- verifica della congruità dei prezzi praticati all'INAIL dalle società fornitrici in relazione alle condizioni di mercato;
- verifica per assicurarsi che l'assistenza fornita all'Istituto da parte delle ditte fornitrici avvenga direttamente con proprio personale specializzato, con esclusione di subappalti che si tradurrebbero in aggravi di costi per l'Istituto medesimo.

2.3 - **ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO**

Sono esposti in bilancio nell'ambito della categoria 2ª e riguardano, in particolare, gli emolumenti, oneri previdenziali, compensi per lavoro straordinario ed altre competenze per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Ente. Per i suddetti titoli, la spesa di competenza si attesta nell'ordine di L. 712,8 miliardi ampiamente ricompresi nell'importo preventivato di L. 783 miliardi.

Nel rapporto con l'esercizio precedente l'entità della spesa per il personale risulta in calo di L. 49,9 miliardi (-6,5%) per la concomitanza di diversi fattori legati alla diminuzione del personale in servizio, al blocco delle retribuzioni e soprattutto alla insussistenza degli oneri connessi al fondo di previdenza che non è stato integrato, con ciò uniformandosi alle determinazioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

In ordine alla spesa del personale il Collegio rappresenta di aver provveduto alla verifica degli atti relativi al conto annuale per il 1994, previsto dall'art. 65 del Decreto Legislativo n. 29 del 3.2.1993, predisposti dall'Amministrazione in conformità delle istruzioni impartite con circolare del Ministero del Tesoro n. 81 del 22 novembre 1994.

2.4 - **TRASFERIMENTI PASSIVI**

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici nonché dagli oneri per interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL sostenuti in applicazione dell'art. 32 del D.P.R. 411/76 e successive modificazioni.

I suddetti trasferimenti hanno inciso nel bilancio dell'Ente per complessive L. 724,7 miliardi con una diminuzione di L. 21,7 miliardi (-2,9%) rispetto al precedente esercizio da attribuire al minor

gettito dei premi riscossi, cui le contribuzioni obbligatorie sono commisurate.

In termini di dettaglio, le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa afferiscono alle devoluzioni al Fondo sanitario nazionale (L. 188,1 miliardi), al contributo ex-ENAOLI (L. 205,9 miliardi) ed ex ENPI (L. 287,3 miliardi).

La particolare connotazione che assumono tali oneri, da considerarsi impropri rispetto alla gestione assicurativa dell'Ente, perchè più riferibili all'ambito della solidarietà generale, nonché il peso che gli stessi hanno sul bilancio inducono il Collegio a prospettare l'opportunità di una riconsiderazione di detti oneri.

2.5 - **POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI**

Costituiscono una categoria di spese da considerarsi rettificative dei proventi, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione, gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Relativamente alle restituzioni dei premi (cap.420) risulta in bilancio una spesa di L. 796 miliardi con un considerevole incremento rispetto all'esercizio 1993 (L. 196 miliardi pari a + 32,6%).

L'onere dell'esercizio 1994, in linea con le previsioni definitive, è correlato all'andamento delle regolazioni passive direttamente compensate dai datori di lavoro in sede di autoliquidazione 1994; regolazioni la cui entità risente del perdurare della sfavorevole congiuntura economica.

Per quanto concerne gli oneri per la gestione e manutenzione *ordinaria* degli immobili, dell'ordine di lire 55,4 miliardi rispetto ai 50,1 miliardi dell'esercizio precedente, il Collegio raccomanda, come si è già detto, una attenta considerazione di tale manutenzione a tutela del patrimonio dell'Ente.

3 - **SPESE IN CONTO CAPITALE**

Si articolano in diverse categorie ed i relativi stanziamenti, per la gran parte, sono iscritti in bilancio secondo la programmazione annuale e il piano di impiego delle risorse disponibili di cui all'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e successive modifiche ed integrazioni.

Le disponibilità impegnate ammontano, complessivamente, a L. 1.105,4 miliardi, come risulta dal prospetto che segue, in cui le singole poste sono comparate con le corrispondenti previsioni dell'esercizio; nel medesimo prospetto è altresì indicata la percentuale di realizzazione degli impegni programmati:

CATEGORIE		PREVISIONE	CONSUNTIVO	DIFFERENZE	% di realizzazione
11ª Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	L.	727 250 000.000	680.242 156.747	– 47.007 843 253	93,54
12ª Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	»	62.020 000 000	56 977.612.529	– 5.042 387 471	91,86
13ª Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	»	232.339 000 000	232 085.608.000	– 253 392.000	99,89
14ª Concessioni di crediti ed anticipazioni	»	11 090 000 000	6.663.219 323	– 4 426.780 677	60,08
15ª Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	»	147 000.000 000	129.453.864.574	– 17.546 135 426	88,06
TOTALE	L.	1.179 699 000.000	1 105 422.461.173	– 74.276.538.827	93,75

Il piano d'impiego dei fondi disponibili, deliberato dal Commissario straordinario dell'Ente (delibera n. 266 del 16 giugno 1994, approvato dal Ministero del Lavoro, di concerto con i Ministeri del Tesoro e del Bilancio come da comunicazione del 14 ottobre 1994), ha previsto l'utilizzazione di disponibilità pari a L. 359,4 miliardi, suddivise per il 70% in investimenti immobiliari (L. 251,6 miliardi) e per il 30% (L. 107,8 miliardi) in investimenti mobiliari.

Relativamente agli impieghi immobiliari a reddito (cap. 700) oltre alla disponibilità del piano

suddetto sono state impegnate le somme connesse agli interventi ex lege di cui al piano d'impiego 1993 (approvato dai Ministeri vigilanti il 26 ottobre 1993) per L. 396,7 miliardi, provenienti dagli impieghi di attesa programmati e non realizzati. Sicché, nel complesso, gli impieghi per investimenti iscritti in bilancio assommano a L. 650,3 miliardi, comprensivi anche degli oneri per la manutenzione straordinaria.

L'Ente, uniformandosi alle indicazioni espresse dai Ministeri vigilanti, in sede di approvazione dei piani, ha finalizzato le risorse nel modo seguente:

a) L. 176 miliardi per acquisti in Milano - Via Missaglia, Basiglio e Segrate; Roma-Corviale, Pistoia, Siena, Genova-Pegli, Vimodrone (Mi), Firenze e Rovigo;
b) L. 377 miliardi per la realizzazione o l'acquisto di immobili per esigenze di edilizia universitaria, dei quali circa 178,8 miliardi si riferiscono all'iniziativa Milano-Bicocca;
c) L. 92 miliardi per l'edilizia abitativa di cui alla legge 203/91 a favore dei dipendenti statali (mobilità).

Per quanto riguarda il piano degli investimenti immobiliari per fini istituzionali sono state impiegate disponibilità per oltre 21,3 miliardi per la sistemazione ambientale delle Sedi di Rovigo e Piacenza.

Sempre nell'ambito delle spese in conto capitale risultano iscritti in bilancio impegni per L. 56,9 miliardi per acquisizione di immobilizzazioni tecniche rappresentate, per L. 25 miliardi, da strumenti afferenti al sistema informatico (cap.713), L. 15 miliardi per mobili e attrezzature tecniche.

Nel segmento degli impieghi mobiliari, la gran parte delle somme disponibili è stata indirizzata all'acquisto di titoli rappresentati da obbligazioni dello Stato o dallo stesso garantiti. La relativa spesa risulta iscritta in bilancio (cap.722) per L. 229 miliardi.

4 - **LA GESTIONE DI CASSA**

I movimenti finanziari dell'esercizio connessi alle riscossioni (L. 13.438,8 miliardi) e dai pagamenti (lire 14.853,4 miliardi) hanno determinato un saldo negativo di L. 1.414,6 miliardi che, rettificando l'avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio (L. 2.290, 4 miliardi), porta a L. 875,7 miliardi l'avanzo di cassa alla fine dell'esercizio 1994.

La situazione di cassa viene dettagliatamente esposta come segue:

- Avanzo di cassa all'1.1.94	L.	2.290.403.247.209
- Riscossioni dell'esercizio	»	13.438.856.362.509
- Pagamenti dell'esercizio	»	14.853.502.389.209
- Avanzo di cassa al 31.12.94	»	875.757.220.509

Le consistenze alla fine dell'esercizio risultano così distribuite:

- Banche	L.	69.070.949.315
- Conti correnti postali	»	2.039.810.851
- Tesoreria Centrale dello Stato	»	804.646.460.343
	L.	875.757.220.509

L'importo evidenziato alla voce "Banche" si riferisce sia a somme versate da Enti assicuratori esteri nell'apposito Conto della Banca Nazionale del Lavoro, dove confluiscono i rimborsi per le rendite erogate dall'INAIL a favore dei beneficiari residenti in Italia, sia a saldi attivi, di lieve entità, dei conti uscita delle Unità periferiche.

Le somme giacenti sui conti correnti postali afferiscono ai versamenti acquisiti sui conti stessi.

La giacenza di Tesoreria attiene ai versamenti effettuati dall'Ente in eccedenza al plafond stabilito (lire 500 miliardi), per i quali il Collegio, sulla base degli atti predisposti dalla Direzione Generale, ha riscontrato, nel corso dell'esercizio, la regolarità e conformità alle relative disposizioni di legge.

PARTE SECONDA

IL CONTO ECONOMICO

Il risultato d'esercizio in termini economici, quale confronto tra costi e ricavi, è un disavanzo di L. 1.413,6 miliardi che si attesta sui livelli dell'esercizio precedente (L. 1.461,5 miliardi).

Oltre gli elementi di natura finanziaria esposti nella 1ª parte del conto economico, che hanno già formato oggetto di valutazione, meritano menzione, per la loro incidenza, alcune poste allocate nella 2ª parte tra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Nelle entrate, appaiono di indubbia preminenza le variazioni patrimoniali straordinarie costituite dalle sopravvenienze attive e dalle insussistenze passive.

Le *sopravvenienze attive* risultano iscritte per lire 47,3 miliardi e sono riferibili, per la gran parte:

- al riaccertamento di residui attivi al 31.12.1993 (L. 29,2 miliardi);
- alla differenza tra il valore di bilancio e quello di realizzo per la vendita di azioni IMI S.p.A. (L. 14,7 miliardi).

Relativamente alle *insussistenze passive*, il valore di carico di L. 411,2 miliardi è da ascrivere, quasi interamente, alle variazioni diminutive apportate alla consistenza dei residui passivi al 31.12.1993 (L. 283,6 miliardi), a seguito del provvedimento di riaccertamento, nonché alla variazione della consistenza delle indennità di temporanea per i casi in corso di definizione (diminuzione della riserva sinistri) per L. 110 miliardi.

Nell'ambito delle uscite, è di significativa incidenza sul risultato l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite. La relativa quota annuale, determinata in L. 995,8 miliardi , nell'ambito del sistema della capitalizzazione per la gestione industria e medici Rx, assicura il pagamento dei ratei futuri di rendite *costituite e rimaste da costituire al 31.12.1994*. La quota per il 1994 risulta dimezzata rispetto all'esercizio precedente (lire 1.977,1 miliardi) in conseguenza della contrazione delle rendite.

Di entità non trascurabile si presentano anche le *insussistenze attive* per L. 387,8 miliardi, determinate in larga misura dalle variazioni diminutive di residui attivi, a seguito del provvedimento di riaccertamento dei premi assicurativi. Concorrono alla formazione di tali insussistenze anche gli adeguamenti nella consistenza delle partecipazioni operati nell'ambito del relativo provvedimento di variazione delle consistenze patrimoniali al 31.12.1994.

Altra posta significativa è rappresentata dai movimenti economici effettuati per gli ammortamenti e deperimenti (L. 109 miliardi) nonché per la svalutazione dei crediti per premi (L. 96,4 miliardi), effettuati con le seguenti aliquote:

- 1,50%	per gli immobili
- 20,00%	per i beni mobili
- 3,00%	per svalutazione crediti.

In ordine al risultato complessivo della gestione va evidenziato che, contabilmente, il disavanzo di L. 1.413,6 miliardi costituisce la somma algebrica dei risultati differenziali delle tre gestioni assicurative: le gestioni industria e medici Rx hanno chiuso con un avanzo economico, rispettivamente, di L. 853,1 miliardi e L. 105,1 miliardi; la gestione agricoltura presenta , invece, un disavanzo di lire 2.371,9 miliardi che segnala la persistenza di un accentuato squilibrio. Valgono al riguardo le considerazioni già svolte sulle risultanze del conto finanziario.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

I conti del patrimonio sono analiticamente esposti nella tabella II del bilancio generale dell'Ente.

Il totale delle *attività* al 31 dicembre 1994 è di lire 15.143.839.662.251=; le *passività*, alla stessa data, ammontano a L. 36.694.800.149.274=. Il disavanzo patrimoniale, alla fine del 1994, risulta di lire 21.550.960.487.023=, ivi comprese L. 1.413.627.108.787=, quale disavanzo economico dell'esercizio in esame.

Considerati i positivi risultati della gestione industria, con un avanzo economico di L. 853,1 miliardi, il fenomeno di carenza finanziaria del settore agricolo - con un disavanzo economico di L. 2.371,9 miliardi - condiziona in misura determinante l'intero stato patrimoniale, atteso che l'entità del deficit patrimoniale dell'Ente è riconducibile, in via esclusiva, ai conti fortemente squilibrati dell'agricoltura - specialmente per il settore dei lavoratori autonomi - i quali evidenziano al 31 dicembre 1994 un disavanzo consolidato di *L. 23.659,2 miliardi.*

Tra le poste patrimoniali di cospicua entità si presentano i residui attivi, iscritti per L. 5.964,9 miliardi, ed afferenti a diverse situazioni di credito:

- per premi e contributi di assicurazione	L. 4.369	mld
- nei confronti dello Stato	» 1.070	»
- verso Enti ed Amministrazioni varie	» 198	»
- diversi	» 327	»

In ordine a tali valori il Collegio non può non rilevare che gli stessi risultano aumentati di L. 184,6 miliardi (+ 3,16%) rispetto al precedente esercizio (lire 5.780,3 miliardi) soprattutto nel segmento delle contribuzioni agricole.

In termini di ulteriore dettaglio si evidenzia che i crediti relativi ai premi assicurativi (gestioni industria e medici Rx) risultano consolidati in L. 3.216,4 miliardi di cui L. 2.157,4 si riferiscono agli esercizi precedenti e L. 1.058,9 riguardano la competenza dell'esercizio 1994. Tale situazione porta a considerare che l'azione di rientro dei crediti non si è sviluppata positivamente nel corso del 1994.

Non va sottaciuto, peraltro, che i crediti per premi iscritti in bilancio rappresentano partite che si connotano per la loro valenza giuscontabile, idonee, cioè, a rappresentare l'effettivo stato del patrimonio.

Con ciò l'Amministrazione ha inteso, seguendo criteri prudenziali di esposizione in bilancio, non riportare le situazioni di aspettativa di credito connesse alle poste derivanti dall'art. 28 del D.P.R. 1124/1965 e dalle posizioni in corso di fallimento, le quali, evidenziate nell'archivio amministrativo, sono considerate ai fini di un possibile recupero o della dichiarazione, con le procedure stabilite, di inesigibilità.

Tra le passività, un peso considerevole hanno le *riserve matematiche,* la cui consistenza al 31.12.1994 raggiunge la cifra di L. 31.617,8 miliardi, quale sommatoria degli accantonamenti preordinati per fronteggiare gli oneri delle rendite costituite e da costituire; queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame.

L'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite è connesso al sistema finanziario dell'assicurazione nell'industria e della gestione medici radiologi e viene a configurarsi con connotazioni di "capitalizzazione attenuata", in quanto vengono accantonate riserve per le rendite al momento della costituzione mentre i miglioramenti sono coperti a ripartizione.

Altre poste di rilievo tra le passività sono rappresentate dai residui passivi per L. 2.038,4, riferiti in massima parte ai debiti verso fornitori per le attività di investimento mobiliare ed immobiliare nonché dalla consistenza di Fondi (Ammortamento, svalutazione crediti e oscillazione titoli) iscritti per L. 1.889,6 miliardi. Figurano nel passivo anche i Fondi del personale la cui consistenza è di L. 617,5 miliardi.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Mette in evidenza l'avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio, le riscossioni ed i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio nonché l'entità dei residui attivi e passivi risultanti alla fine dell'esercizio. Il risultato della somma algebrica di tali elementi conferisce indicazioni in merito alla capacità dell'Ente di poter assolvere ai propri impegni finanziari.

Per il 1994 la situazione amministrativa espone un avanzo di amministrazione a fine esercizio di lire 4.802,2 miliardi che risulta ridotto di lire 991,7 rispetto al precedente esercizio, a conferma degli squilibri finanziari della gestione già rappresentati.

PARTE TERZA

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione dell'esercizio 1994 chiude con un disavanzo finanziario di L. 1.118 miliardi che rappresenta una inversione di tendenza rispetto al precedente esercizio laddove lo stesso deficit risultava contenuto in L. 157 miliardi. Il differenziale negativo di L. 861 miliardi è dovuto agli effetti di taluni aspetti gestionali riconducibili, quasi in via esclusiva, a:

- minori acquisizioni di entrate contributive per L. 353 miliardi;
- maggiori oneri per prestazioni istituzionali connessi alla rivalutazione delle rendite, per L. 801 miliardi;
- maggiori investimenti immobiliari nell'ordine di L. 442 miliardi;
- minori investimenti in titoli per L. 774 miliardi.

Gli altri movimenti finanziari connessi all'attività di gestione non hanno subito modificazioni di rilievo e risultano contenuti entro limiti apprezzabili anche le spese di funzionamento per le quali, attraverso lo strumento del budget, l'Amministrazione ha avuto modo di avviare il controllo di gestione.

Nell'aspetto economico il conto consuntivo espone un disavanzo nell'ordine di L. 1.413,6 miliardi che non subisce scostamenti di rilievo rispetto all'esercizio 1993 (lire 1.461,6 miliardi), ma che non può costituire un segnale di arretramento della situazione deficitaria poiché sul conto economico del 1994 è stata caricata una quota di riserva matematica pari a L. 978,6 miliardi rispetto al carico di L. 1.977,1 miliardi per l'esercizio 1993.

Considerato che i capitali di copertura delle rendite costituiscono il supporto patrimoniale indispensabile per assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e da costituire, l'entità della quota a carico del bilancio 94, che risulta dimezzata rispetto al precedente esercizio, sconta, come si è già detto, la contrazione delle rendite verificatasi nel periodo considerato. La quota dell'esercizio in esame si aggiunge agli accantonamenti operati negli esercizi precedenti portando a L. 31.617,8 l'entità delle riserve matematiche.

In proposito occorre ribadire che tali riserve finiscono per acquistare valore simbolico in quanto non effettivamente impiegate in investimenti produttivi, ma utilizzate per sopperire alle esigenze finanziarie della deficitaria gestione agricoltura.

Quest'ultima rappresenta dunque il nodo strutturale e cioè il fattore di criticità dell'equilibrio dell'intera gestione dell'INAIL.

Benché in presenza di un calo del fenomeno infortunistico connesso sia agli effetti della legge 19 luglio 1993, n. 243 - che ha razionalizzato l'ambito della tutela - sia alle azioni dell'Ente improntate ad una maggiore attenzione nelle valutazioni medico-legali, il disavanzo dell'esercizio del settore agricolo per il 1994, determinato in L. 2.371,9 miliardi ha imposto ulteriori interventi finanziari a sostegno da parte della gestione industria che alla fine dell'esercizio vanta un credito complessivo di oltre L. 25.037,8 miliardi.

L'ammontare è comprensivo anche degli interessi conteggiati al 4,5%, che, contabilmente, concorrono alla definizione dei risultati economici, con riflessi di segno opposto sulle situazioni patrimoniali delle due gestioni.

Non si tralascia di evidenziare che il deficit complessivo della gestione è ascrivibile, per la gran parte, ai lavoratori autonomi (L. 1.931,3 miliardi) mentre l'assicurazione dei lavoratori dipendenti ha generato un disavanzo di L. 440,5 miliardi. Per gli autonomi lo squilibrio è ravvisabile nel rapporto tra contribuzioni e prestazioni (L. 321 miliardi di contributi a fronte di lire 1.369,4 miliardi di prestazioni istituzionali) che è del 23,4%.

Sull'andamento negativo della gestione agricoltura non si possono che richiamare i giudizi espressi e le considerazioni formulate nelle relazioni ai bilanci dei precedenti esercizi. La soluzione delle problematiche finanziarie dello specifico settore assicurativo richiede scelte di fondo finalizzate soprattutto:

- alla compatibilità tra livelli di prestazioni e capacità contributiva;
- alla differenziazione delle rischiosità delle diverse lavorazioni agricole;
- all'apporto della finanza pubblica per compensare il minor gettito non commisurato all'attuale livello di prestazioni.

Relativamente agli altri aspetti della gestione il Collegio non può non raccomandare più incisivi sistemi di valutazione dei costi della gestione immobiliare e speditezza nelle operazioni di

reintegro degli oneri che, per legge, fanno carico agli affittuari, segnalando agli organi competenti eventuali situazioni che presentino profili di responsabilità.

Sempre per il patrimonio immobiliare vanno velocizzate le iniziative per ridurre entro limiti fisiologici le sfittanze e per la messa a reddito delle nuove unità immobiliari per le quali, in ordine alla abitabilità, sono da osservare le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 425 del 22 aprile 1994 (silenzio-assenso del Comune decorsi 45 giorni dalla presentazione della relativa domanda) in maniera che all'atto della stipula dei contratti possa ritenersi "attestata" l'abitabilità.

Per quanto riguarda, in particolare, le spese per l'informatica, il Collegio fa rinvio alle considerazioni già espresse in altra parte della presente relazione, invitando l'Amministrazione ad uniformarsi agli orientamenti più volte manifestati e finalizzati alla razionale definizione del nuovo modello del sistema informatico.

Il Collegio assicura di aver svolto i prescritti controlli e riscontri sull'attività amministrativo-contabile dell'Ente.

L'esame degli atti deliberativi e contabili ha comportato anche l'evidenziazione di questioni di volta in volta verbalizzate e comunicate agli Organi dell'Ente, all'Autorità di vigilanza, nonché alla Corte dei Conti.

Il Collegio dei Sindaci - con le considerazioni e le osservazioni formulate - esprime parere favorevole all'approvazione del Conto consuntivo per l'esercizio 1994.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Prof. Vittorio RAIMONDO - (PRESIDENTE)
Giulio DE GRAZIA - (VICE PRESIDENTE)
Ludovico ANSELMI
Michelangelo BERGAMINI
Giorgio CLEMENTI
Angelo PAGLIARANI
Alberico VERNAGLIA

BILANCIO CONSUNTIVO

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI – Iniziali	PREVISIONI – Variazioni – In aumento (7-4)	PREVISIONI – Variazioni – In diminuzione (4-7)	PREVISIONI – Definitive (4+5-6)	SOMME RISCOSSE	ACCERTATE – Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE – Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni – In più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni – In meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I									
		ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Categoria 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti									
1.01.01	010	Premi per l'assicurazione nell'industria ..... L.	11.400 000 000 000	—	650 000 000 000	10 750.000.000 000	9.865 074 478 102	1 058.959 591.428	10 724 034 069 530	—	25 965 930 470
1.01.02	011	Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura ... »	695.270.000 000	—	70.270 000 000	625.000.000 000	—	625 000 000 000	625.000.000 000	—	—
1.01.03	012	Premi per l'assicurazione medici Rx ... . »	85 000 000 000	3.000 000 000	—	88 000 000 000	89 096 964 126	8 840 965.545	97 937.969 671	9 937.969.671	—
1.01.04	013	Addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL ..... »	56 000.000.000	—	—	56 000.000.000	47 634 987 869	—	47 634.987.869	—	5 365 012.131
		Totale Categoria 1ª L.	12.236.270.000.000	3.000.000.000	720.270.000.000	11.519.000.000.000	9.801.808.450.067	1.692.800.576.873	11.494.607.027.070	9.937.969.671	34.330.942.801
		Categoria 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni									
		Totale Categoria 2ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO I L.	12.236.270.000.000	3 000.000.000	720.270.000.000	11.519.000.000.000	9.801.808.450.067	1.692.800.576.873	11.494.607.027.070	9.937.969.671	34.330.942.801
		TITOLO II									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
		Categoria 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato									
2.03.01	019	Trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione oneri contributivi ..... L.	30 000 000 000	60 000 000 000	—	90 000 000.000	—	90 000 000 000	90 000.000.000	—	—
		Totale Categoria 3ª L.	30.000.000.000	60 000.000 000	—	90.000.000.000	—	90.000.000.000	90.000.000.000	—	—
		Categoria 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni									
2.04.01	020	Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi ..... L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 4ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province									
		Totale Categoria 5ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico									
2.06.01	023	Contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione ..... L.	—	66 000 000	—	66 000.000	45.814.248	—	45.814.248	—	20 185 752
		Totale Categoria 6ª L.	—	66.000.000	—	66.000.000	45.814.248	—	45.814.248	—	20.185.752
		TOTALE TITOLO II L.	30.000.000.000	60.066.000.000	—	90.066.000.000	45.814.248	90.000.000.000	90.045.814.248	—	20.185.752

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
3.167.488.989.830	859 402.761.280	2.157 490.075 640	3.016 892.836.920	—	150 596 152 910	10.850.000.000 000	10.524.477.239.382	—	325.522.760.618	3.216 449 667.066
993 686 363.864	590 000.066.817	403.686.297 047	993.686.363.864	—	—	524 000.000.000	590.000.066.817	66 000 066 817	—	1.028 686.297 047
21.886.528.020	10 078.147 355	12 641.711 460	22 717.858.815	831.332.795	—	90 000.000.000	99.173.131.481	9.173.131.481	—	21 482.667.005
—	—	—	—	—	—	56 000 000 000	47 634 967.869	—	8 365 012 131	—
4.213.083.879.714	**1.460.478.975.452**	**2.573.820.084.147**	**4.033.299.059.599**	**831.332.795**	**150.596.152.910**	**11.520.000.000.000**	**11.261.286.425.549**	**75.173.198.298**	**333.887.772.749**	**4.266.620.861.120**
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.213.083.879.714	**1.460.478.975.452**	**2.573.820.084.147**	**4.033.299.059.599**	**831.332.795**	**150.596.152.910**	**11.520.000.000.000**	**11.261.286.425.549**	**75.173.198.298**	**333.887.772.749**	**4.266.620.861.120**
358.437 999 730	—	387.811 426 054	387 811 426 054	28 373 426 324	—	78.000 000.000	—	—	78.000 000 000	477 811 426 054
358.437.999.730	—	**387.811.426.054**	**387.811.426.054**	**28.373.426.324**	—	**78.000.000.000**	—	—	**78.000.000.000**	**477.811.426.054**
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	66 000 000	46 814 248	—	20 185 752	—
—	—	—	—	—	—	**66.000.000**	**46.814.248**	—	**20.185.752**	—
358.437.999.730	—	**387.811.426.054**	**387.811.426.054**	**28.373.426.324**	—	**78.066.000.000**	**46.814.248**		**78.020.185.752**	**477.811.426.054**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni In aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni In diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	SOMME ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	SOMME ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni In più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni In meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO III **ALTRE ENTRATE**									
		Categoria 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi									
3.07.01	030	Proventi per il servizio di assistenza dei contribuli associativi e per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi ..... L.	7.000.000.000	—	2 000 000 000	5.000.000 000	3 711.296 020	—	3.711.296 020	—	1.288 703.980
3.07.02	031	Pubblicazioni dell'Istituto ..... »	200 000 000	—	—	200 000 000	61.214.296	—	61.214.296	—	138 785.704
3.07.03	032	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali ..... »	172.000 000	—	—	172 000 000	29.221.166	19 946 001	49 167 167	—	122.832.833
3.07.05	034	Soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi ..... »	3 400 000 000	—	—	3.400.000.000	952 323 080	2.157.075.020	3.109.398.100	—	290 601 900
3.07.06	036	Forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro protesi ..... »	4 800.000.000	—	—	4 800.000.000	2.212.059 380	2 899.845.775	5.111.905.135	311.905 135	—
3.07.08	037	Realizzi per cessione di materiali fuori uso ..... »	115 000 000	—	—	115 000 000	34.507.636	9 669.000	44.196.636	—	70.803.364
		Totale Categoria 7ª L.	15.687.000.000	—	2.000.000.000	13.687.000.000	7.000.821.558	5.086.555.796	12.087.177.364	311.905.135	1.911.727.781
		Categoria 8ª - Redditi e proventi patrimoniali									
3.08.01	050	Proventi della gestione immobiliare ..... L.	150 000 000 000	—	—	150 000 000 000	129.210 748 161	27 306.947.019	156.517 695.180	6.517.695.180	—
3.08.02	051	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso »	326.500.000.000	—	70 500 000 000	256 000 000 000	194 846 413 664	61.847.427.004	256 693.840 668	693.840 668	—
3.08.03	052	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni ..... »	3.300 000 000	1 580.000.000	—	4 880 000 000	4 872 978.261	—	4.872.978.261		7.021 739
3.08.04	053	Interessi ed altri proventi dei mutui ..... »	86 000.000.000	—	—	86 000 000 000	73.543.920.001	11.736 452.031	85.280.372.032	—	2.719 627.968
3.08.05	054	Interessi ed altri proventi dalla amministrazione di Stato »	1.260.000.000	—	—	1.260 000.000	1.196.378.672	71.775.436	1.268 154 108	8.154 108	—
3.08.06	055	Interessi dei depositi in conto corrente ..... »	45 000.000.000	—	2.000.000.000	43.000 000.000	723.525.004	32.319 089.329	33.042 614.333	—	9 957.385 667
		Totale Categoria 8ª L.	614.060.000.000	1.580.000.000	72.500.000.000	543.140.000.000	404.393.983.783	133.281.980.819	537.675.964.602	7.219.698.979	12.884.036.374
		Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti									
3.09.01	060	Introito capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa ..... L.	130 000.000 000	—	—	130 000.000.000	171.452 972.251	3 279 714 665	174.732.686.916	44 732.686 916	—
3.09.02	061	Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare ..... »	30.000.000 000	—	—	30.000.000.000	32.001.508 812	4 064 794.137	36.066.302 949	6.066.302.949	—
3.09.03	062	Indennità trattenute ed infortunati e tecnopatici ricoverati ..... »	2.500 000.000	—	1.000.000.000	1.500.000.000	1.167.550 784	—	1.167.550 784	—	332.449.216
3.09.04	063	Recupero di spese generali di amministrazione a carico di gestioni diverse ..... »	34 000 000.000	—	—	34 000.000.000	30 360 635 116	3 639.300.000	33.999 935 116	—	64 884
3.09.05	064	Recuperi e rimborsi diversi ..... »	3.000.000.000	1 500 000 000	—	4 500 000 000	6 921.860.279	6 132.631	6 928 992.910	2.428.992.910	—
3.09.06	065	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio ed in quiescenza ..... »	4 000 000 000	3 000 000 000	—	7 000 000 000	5 068.001 056	14 178 100 873	19.236 101.929	12.236.101.929	—
3.09.07	066	Recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali ..... »	55.000.000.000	—	—	55.000.000.000	70 057.249 449	—	70 057.249 449	15 057.249.449	—
		Totale Categoria 9ª L.	258.560.000.000	4.500.000.000	1.000.000.000	262.000.000.000	317.019.777.747	25.167.942.306	342.186.820.053	80.519.334.183	332.514.109

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+16)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (15-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	5 000.000 000	3.711.296 020	–	1.288 703.980	–
–	–	–	–	–	–	200 000.000	61.214.296	–	138 785 704	–
4.594.719 405	9.840 872	4.582 512.903	4.592.353.775	–	2 365 630	172.000 000	39.062 038	–	132 937 962	4 602 458 904
3.690.319124	1.925.984 836	1 764 354.286	3.690 319.124	–	–	2 800 000 000	2.878.287 918	78.287 918	–	3 921 429 306
3.896 821.021	2.702.984 941	1.193.836 080	3 896.821 021	–	–	4.800 000 000	4 915 044.301	115.044 301	–	4 093 881 855
43.206 333	12.252.000	30 954 333	43 206.333	–	–	115 000 000	48 759.636	–	66.240 364	40 643 333
12.228.066.863	**4.661.042.861**	**7.571.867.902**	**12.222.709.253**	**–**	**2.365.630**	**13.087.000.000**	**11.651.864.209**	**193.332.219**	**1.628.968.010**	**12.658.213.398**
93 448.470.345	14 637.212.289	77 793.984 767	92.431.197.056	–	1.017.273.289	142.000.000.000	143 647 980 450	1.647 980 450	–	105 100.931 786
128.090.171 136	128 090 171 136	–	128 090.171 136	–	–	315 000 000 000	322.936 584 822	7 936 584 822	–	61.847.427.004
–	–	–	–	–	–	4 880 000 000	4 872 978.261	–	7 021 739	–
26.676.003 836	14 112-225 355	12.563.778.481	26.676.003.836	–	–	95.000 000.000	87.656 145.356	–	7.343.854.644	24.300.230 512
–	–	–	–	–	–	1.280 000.000	1.196.378.672	–	83 621.328	71 775 436
44 969.704 504	44.854.255 433	–	44 854.255.433	–	35 449 071	45.000 000 000	48 577.780.437	577 780 437	–	32.319 069 329
293.104.349.823	**201.693.864.216**	**90.357.763.248**	**292.051.627.463**		**1.052.722.360**	**803.140.000.000**	**808.087.827.986**	**10.362.325.709**	**7.414.467.711**	**223.636.464.067**
8.746.753 777	437 948 756	7 710.112.653	8 148 061 408	–	598.692.369	130 000 000 000	171 890 921 006	41.890 921 006	–	10 989 827.316
15.807.176.880	3.849 756 955	11 946 781.479	15.596 537 434	–	210.639.446	27 000 000 000	35 651 264 787	8.651.264.787	–	16 011 575.616
–	–	–	–	–	–	1 800 000 000	1.167 550.784	–	332 449.216	–
4.701.256 484	4.626 002 684	75.253 800	4 701.256 484	–	–	32 500.000 000	34.986.637.800	2 486 637 800	–	3 714 553 800
180.233.706	2.883.373	41.038 760	43 922.133	–	136.311 573	4 500 000.000	6 924 743 652	2.424.743.652	–	46 171.391
–	–	–	–	–	–	7 000 000 000	5 058 001.056	–	1 941.998 944	14 178 100 873
–	–	–	–	–	–	55 000 000 000	70.057.249 449	15 057.249 449	–	–
29.436.420.847	**8.716.590.767**	**19.773.186.692**	**28.486.777.456**	**–**	**945.643.386**	**257.500.000.000**	**325.736.368.514**	**70.510.816.674**	**2.274.448.160**	**44.940.228.998**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 10ª - Entrate non classificabili in altre voci									
3.10.01	070	Sanzioni civili ..... L.	110 000 000 000	—	40 000 000 000	70 000 000.000	65.961.401.298	—	65 961.401.298	—	4 018.598 702
3.10.02	071	Soprapprezzo ed interessi ..... »	50 000 000 000	—	15 000 000 000	35 000.000 000	30 406 087.075	—	30 406.087 075	—	4.593.912.925
3.10.03	072	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità ..... »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 10ª L.	160.000.000.000	—	55.000.000.000	105.000.000.000	96.367.488.373	—	96.367.488.373	—	8.632.511.627
		TOTALE TITOLO III L.	1.048.347.000.000	6.080.000.000	130.500.000.000	923.827.000.000	824.901.861.461	163.535.288.921	988.337.140.382	88.050.829.264	23.540.788.982
		TOTALE ENTRATE CORRENTI L.	13.314.617.000.000	98.148.000.000	858.770.000.000	12.532.993.000.000	10.828.654.118.806	1.948.338.866.864	12.572.988.981.700	87.988.896.936	57.991.917.236
		TITOLO IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
		Categoria 11ª - Alienazione di immobili e diritti reali									
4.11.01	100	Alienazione di immobili ..... L.	15.485.000.000	—	15 485 000 000	—	—	8.886.320	8.886 320	8.886.320	—
4.11.02	110	Alienazione di immobili strumentali ..... »	5.900 000.000	—	4.631 000 000	1.269.000 000	1.269.000 000	—	1.269 000.000	—	—
		Totale Categoria 11ª L.	21.386.000.000	—	20.116.000.000	1.268.000.000	1.268.000.000	8.886.320	1.277.886.320	8.886.320	—
		Categoria 12ª - Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
4.12.01	115	Cessioni di attrezzature tecniche ..... L.	100 000 000	—	—	100.000.000	34 018 949	—	34.818 949	—	65.981 051
		Totale Categoria 12ª L.	100.000.000	—	—	100.000.000	34.018.949	—	34.018.949	—	65.981.051
		Categoria 13ª - Realizzo di valori mobiliari									
4.13.01	120	Cessioni di partecipazioni azionarie ..... L.	—	27.210.700 000	—	27.210.700.000	27.210.683.700	—	27.210 683.700	—	16.300
4.13.02	121	Cessioni di conferimenti e quote in altri Enti ..... »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.13.03	122	Cessioni e rimborso titoli ..... »	645 574.000.000	—	460 574 000 000	185.000 000.000	186.133.384 673	—	186.133.384.673	3.133.384 673	—
		Totale Categoria 13ª L.	645.574.000.000	27.210.700.000	460.574.000.000	212.210.700.000	215.344.068.373	—	215.344.068.373	3.133.384.673	16.300
		Categoria 14ª - Riscossioni di crediti ed anticipazioni									
4.14.01	140	Prelevamenti di depositi ..... L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.14.02	141	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine ..... »	34 000 000.000	—	—	34.000 000 000	34.253.613.114	4 781 384 764	39 014 997.878	5.014 997.878	—
4.14.03	142	Rimborso annualità di Stato ..... »	290 000 000	—	—	290.000.000	274 310 928	18 539.239	292.850 167	2.850.167	—
4.14.04	143	Riscossioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine ..... »	15 000.000.000	—	—	15.000 000.000	13 455.577.805	—	13.456.577 805	—	1 544.422.195
4.14.05	144	Svincolo depositi attivi ..... »	30 000.000	—	—	30.000.000	2.278.521	—	2.278.521	—	27.721 479
4.14.06	145	Riscossioni di crediti diversi ..... »	40.000 000	—	—	40 000.000	18 000 000	400 000	18.400 000	—	21.600 000
		Totale Categoria 14ª L.	46.360.000.000	—	—	46.360.000.000	46.003.780.368	4.780.324.009	82.784.104.371	8.017.846.045	1.383.743.674
		TOTALE TITOLO IV L.	716.419.000.000	27.210.700.000	480.690.000.000	362 938.700.000	264.660.967.890	4.789.210.323	288.440.078.013	8.160.119.038	1.559.741.025

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
57.238 546.009	7 850.389.256	78.805.866 062	86 656.255.318	—	582.292.691	70.000.000.000	73.831.790.554	3.831.790.554	—	78.805.866 062
25.366 818.645	1.543.718.710	23.810 415 502	25.354 134.212	—	32.684.433	40.000 000.000	31.949.805.785	—	8.050.194.215	23.810.416.502
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
112.625.366.654	**9.394.107.966**	**102.616.281.864**	**112.010.388.530**	**—**	**614.977.124**	**110.000.000.000**	**105.781.596.339**	**3.831.790.554**	**8.050.194.215**	**102.616.281.864**
447.380.383.207	**234.458.886.899**	**220.318.886.108**	**444.774.484.705**	**—**	**2.616.798.502**	**963.727.000.000**	**1.049.257.457.060**	**84.896.295.156**	**19.367.806.096**	**383.864.178.027**
5.019.882.082.861	**1.883.934.561.051**	**3.181.960.399.307**	**4.966.884.960.368**	**29.204.799.119**	**183.211.981.412**	**12.881.793.000.000**	**12.310.586.896.867**	**180.671.463.464**	**431.278.798.567**	**6.128.286.295.261**
57.122.361	—	87 122.361	57.122.361	—	—	—	—	—	—	96.006.861
—	—	—	—	—	—	1.269 000 000	1.269 000.000	—	—	—
57.122.361	**—**	**57.122.361**	**57.122.361**	**—**	**—**	**1.269.000.000**	**1.269.000.000**	**—**	**—**	**96.006.861**
—	—	—	—	—	—	100 000 000	34 018.949	—	65 981 051	—
—	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**100.000.000**	**34.018.949**	**—**	**65.981.051**	**—**
—	—	—	—	—	—	27.210 700.000	27.210.683.700	—	16 300	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	185 000.000 000	189 133.364.673	3.133.364.673	—	—
—	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**212.210.700.000**	**216.344.068.373**	**3.133.364.673**	**16.300**	**—**
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
10.436 543.636	6 301 722.643	2.040 982 613	10 342 705 256	—	93 838.382	35.000 000 000	42.555 335.757	7 555.335.757	—	6.802 387.377
—	—	—	—	—	—	290 000 000	274 310 928	—	15 689 072	16.539.239
—	—	—	—	—	—	15.000.000.000	13.456 577 805	—	1 544 422 195	—
—	—	—	—	—	—	30 000 000	2.278.521	—	27.721.479	—
1 846 793 483	460 650 000	1 067 432 383	1 548 082.383	—	711 100	450 000 000	478 650 000	28 650 000	—	1 067 832 383
11 986.337.121	**6.762.372.643**	**3.128.414.996**	**11.890.787.639**	**—**	**94.549.482**	**50.770.000.000**	**56.786.183.011**	**7.583.985.757**	**1.567.832.746**	**7.908.738.999**
12.072.469.482	**6.762.372.643**	**3.215.537.357**	**11.977.910.000**	**—**	**94.549.482**	**264.349.700.000**	**273.413.240.333**	**10.717.370.430**	**1.983.830.097**	**8.004.747.690**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	SOMME ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	SOMME ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 15ª - Trasferimenti dallo Stato									
		Totale Categoria 15ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 16ª - Trasferimenti dalle Regioni									
		Totale Categoria 16ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 17ª - Trasferimenti da Comuni e Province									
		Totale Categoria 17ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 18ª - Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico									
		Totale Categoria 18ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO V L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO VI *ACCENSIONE DI PRESTITI*									
		Categoria 19ª - Assunzione di mutui									
6.18.01	150	Assunzione di mutui ..... L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 19ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 20ª - Assunzione di altri debiti finanziari									
6.20.01	160	Fondi di previdenza ..... L.	7 920 000 000	34 823 000 000	—	42.743.000.000	8 030 389 553	—	8.030.389 553	—	34.712 610 447
6.20.02	161	Fondi di quiescenza ..... »	250.000.000	—	—	250.000 000	237.891 133	—	237.891.133	—	12.108 867
6.20.03	162	Fondo rendite vitalizie ..... »	30 730 000 000	—	—	30 730 000 000	30 730 000.000	—	30 730 000.000	—	—
6.20.04	163	Costituzione depositi cauzionali in numerario..... »	400 000 000	—	—	400 000 000	124.303 635	—	124.303 635	—	275 696 365
		Totale Categoria 20ª L.	39.300.000.000	34.823.000.000	—	74.123.000.000	39.122.584.321	—	39.122.584.321	—	35.000.415.679
		Categoria 21ª - Emissioni di obbligazioni									
		Totale Categoria 21ª L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO VI L.	39.300.000.000	34.823.000.000	—	74.123.000.000	39.122.584.321	—	39 122.584.321	—	35.000.415.679

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	42.743.000.000	8.030.389.553	–	34.712.610.447	–
–	–	–	–	–	–	250.000.000	237.691.133	–	12.106.867	–
–	–	–	–	–	–	30.730.000.000	30.730.000.000	–	–	–
–	–	–	–	–	–	400.000.000	124.303.635	–	275.696.365	–
–	–	–	–	–	–	**74.123.000.000**	**39.122.584.321**	–	**35.000.416.679**	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	**74.123.000.000**	**39.122.584.321**	–	**35.000.416.679**	–

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni In più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni In meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO VII PARTITE DI GIRO									
		Categoria 22ª - Entrate aventi natura di partite di giro									
7.22.01	200	Contributo per l'ispettorato del lavoro L.	50.000.000	—	—	50.000.000	15.825.920	—	15.825.920	—	34.174.080
7.22.02	201	Addizionale ex art.181 T.U. »	63.000.000.000	—	10.000.000.000	53.000.000.000	51.398.070.877	—	51.398.070.877	—	1.601.929.123
7.22.03	202	Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria »	180.000.000.000	—	50.000.000.000	130.000.000.000	103.729.550.533	—	103.729.550.533	—	26.270.449.467
7.22.04	203	Ritenute erariali »	173.000.000.000	—	—	173.000.000.000	161.275.576.000	—	161.275.576.000	—	11.724.424.000
7.22.05	204	Ritenute previdenziali e assistenziali »	68.000.000.000	—	4.000.000.000	64.000.000.000	59.836.618.127	—	59.836.618.127	—	4.163.381.873
7.22.06	205	Riscossioni per I.V.A. »	5.000.000.000	—	—	5.000.000.000	413.796.851	311.912.349	725.709.000	—	4.274.291.000
7.22.07	206	Ritenute diverse »	26.500.000.000	4.500.000.000	—	31.000.000.000	28.640.408.816	430.763.471	29.071.172.287	—	1.928.827.713
7.22.08	207	Trattenute per conto terzi relative all'attività patrimoniale »	2.700.000.000	—	—	2.700.000.000	2.002.306.970	601.781.197	2.604.088.167	—	95.931.833
7.22.09	208	Trattenute per conto terzi relative alla gestione del personale »	23.000.000.000	—	5.000.000.000	18.000.000.000	10.763.578.665	2.920.129.957	13.683.708.622	—	4.316.293.378
7.22.10	209	Trattenute ed assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale »	130.000.000.000	70.000.000.000	—	200.000.000.000	187.747.098.339	2.405.663.533	190.152.761.872	—	9.847.238.128
7.22.11	210	Rimborso prestazioni erogate a dipendenti dello Amministrazioni dello Stato »	105.000.000.000	—	—	105.000.000.000	392.225.857	97.579.324.717	97.971.550.574	—	7.028.449.426
7.22.12	211	Rimborso prestazioni erogate ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato »	92.000.000.000	—	—	92.000.000.000	230.744.806	81.384.988.220	81.615.733.026	—	10.384.266.974
7.22.13	212	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni Regionali »	30.000.000.000	—	—	30.000.000.000	—	20.307.185.701	20.307.185.701	—	9.692.834.299
7.22.14	213	Rimborso prestazioni erogate al coniuge superstite ed agli orfani di Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale »	9.200.000.000	—	—	9.200.000.000	9.061.085.807	—	9.061.085.807	—	138.914.193
7.22.15	214	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse »	6.000.000.000	—	—	6.000.000.000	377.065.117	3.597.861.143	3.974.926.260	—	2.025.073.740
7.22.16	215	Rimborso prestazioni erogate per conto di Istituti esteri »	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	17.127.709	760.557.754	777.685.463	—	222.314.537
7.22.17	216	Rimesse da Istituti esteri di assicurazione »	59.000.000.000	4.000.000.000	—	63.000.000.000	62.999.966.210	—	62.999.966.210	—	33.790
7.22.20	219	Ritenute per conto dell'ex E.N.A.O.L.I. »	20.000.000	—	—	20.000.000	—	—	—	—	20.000.000
7.22.21	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate dalla speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro per conto di Enti e di Amministrazioni »	164.000.000	—	—	164.000.000	647.638	69.342.987	69.990.625	—	94.009.375
7.22.23	222	Borse di studio per conto terzi »	2.000.000	21.000.000	—	23.000.000	18.549.265	—	18.549.265	—	4.450.735
7.22.24	223	Gestione legata Bucchieri-La Ferla »	140.000.000	—	50.000.000	90.000.000	64.527.569	—	64.527.569	—	5.472.431
7.22.26	225	Restituzione fondo dal cassiere interno »	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000	1.568.400.000	—	1.568.400.000	—	431.600.000
		a riportare L.	975.776.000.000	78.531.000.000	69.050.000.000	985.347.000.000	880.573.188.896	210.366.471.029	990.942.639.925	—	94.304.360.075

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (15-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	50 000 000	15 925 920	–	34 174 080	–
–	–	–	–	–	–	53.000 000.000	51 398 070 877	–	1 601 929 123	–
–	–	–	–	–	–	130.000.000 000	103 729 550 533	–	26.270 449 467	–
–	–	–	–	–	–	173 000 000 000	161.275 576 000	–	11 724 424 000	–
–	–	–	–	–	–	64 000 000.000	59 836.618.127	–	4 163 381 873	–
22.411.471 345	1 403.266 620	19 988 761.788	21 392.026.408	–	1.019.442 937	5 000 000 000	1 817 063.271	–	3 182 936 729	20 300 674 137
210 810 921	210 789 328	21 593	210 810.921	–	–	30 900 000 000	28 851 198 144	–	2 048 801 856	430 785 064
481.244 890	153 529 000	327 715 890	481.244 890	–	–	2 700 000 000	2.155 835 970	–	544 164 030	929 477 067
5.405 360.342	1 610 694 453	3 794.665 889	5 405 360 342	–	–	18 000.000 000	12 374.271 118	–	5 625 728.882	9 714 795 846
10 679 006 654	940 944.108	8 332 206 015	9.273 152.123	–	1.405 854 531	200 000 000 000	166 668 042 447	–	11.311 957 553	10 737 871 548
280 004 026.345	102.029 880 179	177 974 146.166	280 004 026.345	–	–	75.000 000 000	102 422 106 036	27 422 106 036	–	275 553 470 883
254 335 434.680	16 699 010.005	235 636 424 675	254 335.434.680	–	–	60 000 000 000	18 929 754 811	–	61.070 245 189	317 021 412.895
155.522.532.752	54 963 603	155 467 569 149	155 522 532 752	–	–	7 500 000 000	54 963 603	–	7 445 036 397	175.774 734 850
–	–	–	–	–	–	9 200 000 000	9 061 085 807	–	138 914 193	–
17 650 530 691	1.496 316 794	15 549 538.309	17 047 855 103	–	602 675 588	5 000 000.000	1 875 361 911	–	3 124 618 089	19.147 399 452
1.462.794.762	371.559 126	1.091.235 636	1 462 794 762	–	–	800 000 000	388 686 855	–	411 313 145	1 851 793 390
–	–	–	–	–	–	63.000 000 000	62 999 966 210	–	33 790	–
–	–	–	–	–	–	20 000 000	–	–	20 000 000	–
174 509 019	82.949 939	91.559 080	174.509 019	–	–	164 000 000	83 597 577	–	80 402 423	160 902 067
–	–	–	–	–	–	23 000 000	18 549.265	–	4 450.735	–
–	–	–	–	–	–	90 000 000	84 527 569	–	5 472 431	–
–	–	–	–	–	–	2 000 000 000	1 568 400 000	–	431 600 000	–
748.337.722.401	127.055.903.155	618.283.846.190	745.308.749.345	–	3.027.973.056	919.447.000.000	807.829.072.051	27.422.106.036	139.240.033.985	828.623.317.219

Tabella I - Rendiconto finanziario - Entrate

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni In aumento (7-4)	Variazioni In diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (9+9)	Differenze rispetto alle previsioni In più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni In meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L.	975 776 000 000	78 521 000 000	69 050 000 000	985 247 000 000	680 573 166 896	210 369 471 029	890 942 639 925	—	94 304 360 075
7.22.27	226	Partite in conto sospeso ..... »	18 000 000 000	—	—	18 000 000 000	8 102 768 947	—	8 102 768 947	—	9 897 231 053
		Totale Categoria 22ª L.	993.776.000.000	78.521.000.000	69.050.000.000	1.003.247.000.000	688.675.937.843	210.369.471.029	898.045.408.872	—	104.201.591.128
		TOTALE TITOLO VII L.	993.776.000.000	78.521.000.000	69.050.000.000	1.003.247.000.000	688.675.937.843	210.369.471.029	898.045.408.872	—	104.201.591.128
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I ..... L.	12.236 270 000 000	3 000 000 000	720.270 000 000	11 519.000 000 000	9 801 806.450 097	1 692 800 576 973	11.494.607 027 070	9 937 989 671	34 330 942 801
		TITOLO II ..... »	30 000 000 000	60 066 000 000	—	90 066 000.000	45.814.248	90 000 000 000	90 045 814.248	—	20 185 752
		TITOLO III ..... »	1 048 247 000 000	6 080 000 000	130 500 000 000	923.827 000 000	824 601 851.461	163 535.286 921	988.337 140 382	86 050 929.264	23 540 788 882
		TITOLO IV ..... »	716 419 000 000	27.210 700 000	480 890 000 000	262 939 700 000	264 650 867 690	4 789.210.323	269 440 078 013	8 160 119.038	1 659 741 025
		TITOLO V ..... »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO VI ..... »	39 300 000 000	34.823 000 000	—	74 123 000 000	38 122 584 321	—	39.122.584.321	—	35 000 415 679
		TITOLO VII ..... »	993 776 000 000	78.521 000 000	69 050 000.000	1 003.247 000 000	688 675 937 843	210.369 471 029	899 048 408 872	—	104.201.591 128
		TOTALE DELLE ENTRATE L.	15.064.012.000.000	208.700.700.000	1.466.510.000.000	13.673.202.700.000	11.619.103.505.690	2.191.464.547.346	13.786.586.052.906	186.148.917.973	186.753.865.067

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
748.337.722.401	127 055.903.155	618.253 846 190	745.309.749 345	—	3.027 973.056	919.447 000 000	807 629 072.061	27.422.106.036	139 240 033 985	828 623 317.219
—	—	—	—	—	—	18 000 000 000	8 102.768 947	—	9 897.231 053	—
748.337.722.401	**127.055.903.155**	**618.253.846.190**	**745.309.749.345**	**—**	**3.027.973.056**	**937.447.000.000**	**815.731.840.998**	**27.422.106.036**	**149.137.265.038**	**828.623.317.219**
748.337.722.401	**127.055.903.155**	**618.253.846.190**	**745.309.749.345**	**—**	**3.027.973.056**	**937.447.000.000**	**815.731.840.998**	**27.422.106.036**	**149.137.265.038**	**828.623.317.219**
4.213 083.879 714	1 459 478 975 452	2.573 820 084.147	4 033.299 059.599	631 332 795	160.596 152.910	11 520.000 000 000	11.261.285 425 549	75 173 196 296	333 867 772 749	4 266.620.961 120
359.437 999 730	—	387 811.426 054	387.811 426.054	28 373 426.324	—	78 066 000 000	45 814 248	—	78 020 185 752	477 811.426 054
447 390 203.207	224 456 605 599	220 318.889 106	444.774.494 705	—	2.615 708 502	983 727 000 000	1 049 257.457 060	84 696 285 156	19 367.806 096	383 854.178 027
12.072.459 482	8 762.372 643	3.215.537 357	11 977 910.000	—	94 549 482	264 349 700 000	273 413.240 333	10 717 370.430	1 653.830 097	8.004 747.880
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	74 123 000 000	39 122 584.321	—	35 000 415 679	—
748 337.722 401	127 005 903 155	618.253.846 190	745 309 749 345	—	3 027 973 056	937 447 000.000	815.731 840 998	27 422.106 036	149 137 265 038	828 623.317.219
5.780.302.264.534	**1.819.752.856.849**	**3.803.419.782.854**	**5.623.172.639.703**	**29.204 759.119**	**186.334.383.960**	**13.867.712.700.000**	**13.436.868.362.508**	**196.210.939.920**	**617.067.277.411**	**5.984.914.330.100**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME	IMPEGNATE		Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	In più (10-7)	In meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I SPESE CORRENTI									
		Categoria 1ª - Spese per gli organi dell'Ente									
1 01 01	300	Assegni e indennità alla Presidenza ... L.	300 000 000	—	—	300 000 000	205 441 812	—	205 441 812	—	94.558.388
1.01 02	301	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli Organi collegiali ... »	300 000.000	—	—	300 000 000	119 378 579	—	119 378.579	—	180 621 421
1 01 03	302	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei sindaci ... »	430 000 000	—	—	430.000.000	427 393 658	—	427.393 658	—	2 606 342
		Totale Categoria 1ª L.	1.030.000.000	—	—	1.030.000.000	752.213.849	—	752.213.849	—	277.786.151
		Categoria 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio									
1 02.01	305	Stipendi ed altri assegni fissi al personale addetto ai servizi amministrativi ... L.	390 000 000 000	—	28 000 000 000	362 000 000 000	345 204 603 807	4 422 433 000	349 627 036 807	—	12.372 963.193
1 02 02	306	Stipendi ed altri assegni fissi al personale addetto ai servizi medico-legali ... »	52 500.000 000	—	—	52 500 000 000	49.209 867 430	2.219 193 000	51 428 860 430	—	1 071 139 570
1 02 03	307	Stipendi ed altri assegni fissi al personale addetto ai servizi sociali ... »	5 500 000 000	—	500 000 000	5 000 000 000	4 706 096.074	15 000 000	4 723.096 074	—	276 903 926
1 02.04	308	Compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività del personale addetto ai servizi amministrativi ... »	81 400 000 000	—	—	81.400 000 000	41.181 882.408	34 700 000 000	75 881 882.408	—	5 518 117.592
1 02 05	308	Compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività del personale addetto ai servizi medico-legali ... »	9.300 000 000	—	—	9 300.000 000	3.751 447 305	3 608 000 000	7.359.447 305	—	1.940 552.695
1.02.06	310	Compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività del personale addetto ai servizi sociali ... »	1.300 000 000	—	—	1.300 000 000	540.528 630	720 000 000	1.260.528.630	—	39 471 370
1.02.07	311	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale addetto ai servizi amministrativi ... »	152 500 000 000	—	10 000 000 000	142 500 000 000	125 468 844 627	14 708.083 636	140 176 928.263	—	2 323 071 737
1 02.08	312	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale addetto ai servizi medico-legali ... »	19 500 000 000	—	—	19 500.000.000	14 652 401 087	2 065 514 489	16 717 915 578	—	2.782.084 424
1 02.08	313	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale addetto ai servizi sociali ... »	2 300 000 000	—	150 000 000	2 150.000 000	1 883 442 867	202 147 936	1 885 590.803	—	264 408 197
1.02.10	314	Altri oneri sociali ... »	6 500 000 000	100.000 000	—	6.600 000 000	6 514.281 545	—	6.514.281 545	—	85.718.455
1 02.11	315	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno ... »	23 000 000 000	—	5.000.000 000	18 000 000 000	14 654 972 172	—	14 654 972 172	—	3 345 027 828
1 02.12	316	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero ... »	650 000 000	—	350 000 000	300 000 000	184 272.380	—	184.272.380	—	115 727.620
1.02.13	317	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti ... »	3 000 000 000	—	500 000 000	2.500 000.000	1 797.344 083	—	1.797.344 083	—	702.655 917
1 02.14	318	Accantonamento fondo quiescenza ed integrazione fondi previdenza del personale ... »	6 140 000 000	34.823.000.000	—	40 963 000 000	5 940 000 000	—	5 940 000 000	—	36 023 000 000
1 02.15	319	Corsi per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti, Istituzioni e Amministrazioni varie ... »	6.000 000 000	—	2.000 000 000	4 000 000 000	370 610 370	2.278 807.200	2.649 417.570	—	1 350 582 430
1.02.16	320	Spese per il personale distaccato da altri Enti ed Amministrazioni ... »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.02.17	321	Spese per il personale della Tipografia dell'Istituto ... »	2.600 000 000	—	—	2 600 000 000	2 012 269 942	182.023.479	2.194.293 421	—	405 706.579
		a riportare L.	762.190.000.000	34.923.000.000	46.500.000.000	750.613.000.000	617.574.984.727	66.121.202.740	682.996.867.467	—	67.617.132.533

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	300 000 000	205 441.612	–	94 558.388	–
–	–	–	–	–	–	300 000 000	119 378 579	–	180 621.421	–
–	–	–	–	–	–	430 000 000	427 393.658	–	2 606.342	–
–	–	–	–	–	–	1.030.000.000	752.213.849	–	277.786.181	–
6 868 649 572	4 900.172.593	946 902 844	5 847 075 437	–	821 574 135	362 000 000 000	350 104.776 400	–	11.895.223 600	5 369 335 844
3.442.987.024	2.880 176.622	724 135 636	3 404 313.260	–	38.673.764	52 500 000 000	51 669 844 052	–	610.155 948	2.943 329 636
191 700 139	28 959 483	33 040 517	60 000 000	–	131 700 139	5 000 000 000	4 735.055 557	–	264.944 443	46 040 517
59 957.215 569	33.804 751.958	5.392.463 811	39 197 215 569	–	20 760 000 000	63 000 000 000	74 986.634 366	–	6 013 365 634	40.092 463 611
8.199 671 487	3.520 378 777	2.417 650 732	5 938.229 509	–	2.261 441 978	9 300 000 000	7.271 826.082	–	2 028 173 918	6 025 850.732
780 951.774	681.396.195	99 555 579	780 951.774	–	–	1 300 000 000	1.221 924.825	–	78 075 175	819 555 579
18.705.132.917	18 531 125 556	2.174 007 361	18 705.132 917	–	–	142 000 000 000	141 999 970 183	–	29 817	16.882 090 987
2 894.318 468	2 077 844 829	616 673 639	2 894 318.468	–	–	19.500 000 000	16 730 045.916	–	2 769 954 084	2.682 188 128
274 602 364	250 037 479	24 564 885	274 602.364	–	–	2.150 000 000	1 933 480 346	–	216.519.654	226 712 821
–	–	–	–	–	–	6 600.000 000	6.514.281 545	–	85 718 455	–
–	–	–	–	–	–	18 000 000 000	14 654 972.172	–	3 345 027 828	–
–	–	–	–	–	–	300 000.000	184.272 380	–	115 727 620	–
–	–	–	–	–	–	2 500.000 000	1.797 344 083	–	702 655 917	–
–	–	–	–	–	–	40 963 000 000	5 940 000 000	–	35 023 000 000	–
3 459 331 416	1 508 857.898	1 948 532 118	3 457 390 016	–	1 941 400	4 000 000 000	1 679 468 268	–	2 120 531 732	4.227 339 316
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
105 169 250	96 371 151	3 796 099	100 169 250	–	5 000 000	2 600 000 000	2.108 641 093	–	491 358.907	165 821 578
104.479.729.980	66.077.672.541	14.381.526.023	80.459.398.564	–	24.020.331.416	751.713.000.000	683.962.637.268	–	67.750.462 732	79 802.728.763

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L.	782 190 000 000	34 923 000 000	46 500 000 000	750 613 000 000	617 874 864 727	85 121 202 740	662 995 667 467	—	87 617 132 533
1.02.18	322	Spese per il personale del Centro protesi »	12 700 000 000	—	—	12 700 000 000	9 672 385 900	861 135 112	10 533 521 012	—	2 166 478 988
1.02.19	323	Spese per il servizio di mensa e per il trasporto collettivo del personale »	11 000 000 000	1 800 000 000	—	12 800 000 000	10 829 891 816	963 277 787	11 793 169 603	—	1 006 830 397
1.02.20	324	Trattamenti accessori ed integrativi ex art. 4 L. 155/1981 ed ex art.14 D.P.R. 13/1986 »	7 971 000 000	—	471 000 000	7 500 000 000	2 749 000 000	4 751 000 000	7 500 000 000	—	—
		Totale Categoria 2ª L.	793 861 000 000	36 723 000 000	46 971 000 000	783 613 000 000	641 128 942 443	71 666 815 639	712 822 558 082	—	70 790 441 918
		Categoria 3ª - Oneri per il personale in quiescenza									
1.03.01	325	Indennità integrativa speciale e assegno per nucleo familiare L.	72 000 000 000	6 000 000 000	—	78 000 000 000	77 172 334 600	—	77 172 334 600	—	827 665 400
1.03.02	326	Integrazione fondo rendite vitalizie »	28 730 000 000	—	—	28 730 000 000	28 730 000 000	—	28 730 000 000	—	—
		Totale Categoria 3ª L.	100 730 000 000	6 000 000 000	—	106 730 000 000	105 902 334 600	—	105 902 334 600	—	827 665 400
		Categoria 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi									
1.04.10	339	Spese per la produzione di protesi nel Centro protesi L.	4 500 000 000	—	—	4 500 000 000	3 925 554 566	573 600 095	4 499 154 661	—	845 339
1.04.12	341	Spese di esercizio dei Centri medico-legali »	12 400 000 000	1 100 000 000	—	13 500 000 000	11 638 000 156	597 401 271	12 235 401 427	—	1 264 598 573
1.04.13	342	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti a Centri medico-legali »	2 400 000 000	—	900 000 000	1 500 000 000	1 002 818 766	360 478 242	1 363 297 008	—	136 702 992
1.04.14	343	Spese di soggiorno invalidi presso il Centro protesi »	2 000 000 000	—	—	2 000 000 000	1 810 951 804	322 307 155	1 933 258 959	—	66 741 041
1.04.16	345	Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni »	880 000 000	25 000 000	—	905 000 000	877 165 851	26 826 750	903 992 601	—	1 007 399
1.04.17	346	Spese della Tipografia dell'Istituto »	3 500 000 000	—	1 000 000 000	2 500 000 000	1 943 553 282	122 011 023	2 065 564 305	—	434 435 695
1.04.18	347	Spese per l'informatica »	360 000 000 000	—	12 000 000 000	368 000 000 000	315 664 571 592	46 090 380 979	361 754 952 571	—	6 245 047 429
1.04.19	348	Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari »	7 250 000 000	—	—	7 250 000 000	5 001 229 411	1 155 198 933	6 156 428 344	—	1 093 571 656
1.04.20	349	Postali, telegrafiche e telefoniche »	56 500 000 000	7 500 000 000	—	64 000 000 000	57 814 782 302	2 533 894 898	60 348 677 200	—	3 651 322 800
1.04.21	350	Spese per il funzionamento degli uffici »	46 500 000 000	—	—	46 500 000 000	41 478 114 286	3 240 504 053	44 718 618 339	—	1 781 381 661
1.04.22	351	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti ed uffici »	13 000 000 000	—	3 000 000 000	10 000 000 000	5 695 751 695	2 831 993 736	8 727 745 831	—	1 272 254 369
1.04.23	352	Spese per concorsi »	1 200 000 000	—	400 000 000	800 000 000	799 918 275	—	799 918 275	—	81 725
1.04.24	353	Spese di esercizio e noleggio dei veicoli »	500 000 000	—	—	500 000 000	400 325 855	25 201 969	425 527 824	—	74 472 176
1.04.25	354	Spese di rappresentanza e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni »	1 300 000 000	—	600 000 000	700 000 000	334 945 726	74 258 900	409 204 626	—	290 795 374
1.04.26	355	Spese per il funzionamento di Organi collegiali e Commissioni »	300 000 000	—	—	300 000 000	137 697 336	—	137 697 336	—	162 302 662
1.04.27	356	Spese per studi, indagini e rilevazioni »	100 000 000	—	—	100 000 000	20 808 126	—	20 808 126	—	79 191 874
1.04.28	357	Acquisto vestiario e divise »	500 000 000	—	—	500 000 000	267 429 033	19 387 108	286 816 141	—	213 183 859
1.04.29	358	Assicurazione responsabilità civile, incendio e furto »	1 000 000 000	—	—	1 000 000 000	694 454 259	—	694 454 259	—	305 545 741
1.04.30	359	Trasporti e facchinaggio »	3 000 000 000	—	—	3 000 000 000	2 400 862 355	320 976 515	2 721 828 870	—	278 171 130
1.04.31	360	Oneri e compensi a terzi »	430 000 000	200 000 000	—	630 000 000	273 414 826	355 594 974	629 009 800	—	990 200
1.04.32	361	Provvigioni bancarie e tasse postali »	32 000 000 000	—	2 000 000 000	30 000 000 000	28 915 288 688	—	28 915 288 688	—	1 084 711 312
		a riportare L.	569 280 000 000	8 825 000 000	19 900 000 000	558 185 000 000	481 097 828 382	58 850 016 981	539 747 844 963	—	18 437 355 037

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
104 479.729 980	66.077 872.541	14.381.526 023	80.459 398 564	—	24 020.331 416	751.713.000.000	683 952.537.268	—	67.760 462 732	79 502 728 763
869.235.992	783 981 875	85.254 117	869 235.992	—	—	12.700 000 000	10 456 387 775	—	2.243 632.225	948 369 229
384.064 000	384 064 000	—	384.064 000	—	—	12 800 000.000	11.213 955 816	—	1 586 044.184	963.277.787
4 751 000.000	4.751.000 000	—	4.751 000 000	—	—	7 500 000 000	7 500 000 000	—	—	4 751 000 000
110.484.029.972	**71.996.918.416**	**14.466.780.140**	**86.463.698.556**	—	**24.020.331.416**	**784.713.000.000**	**713.122.880.859**	—	**71.590.139.141**	**89.163.395.779**
—	—	—	—	—	—	78 000 000 000	77 172.334 600	—	827 665 400	—
—	—	—	—	—	—	28 730 000 000	28.730 000 000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	**106.730.000.000**	**105.902.334.600**	—	**827.665.400**	—
482.432 801	481.518.239	—	481.518.239	—	914 562	4 500.000 000	4 407 072 805	—	92 927 195	573 600 095
750.234 772	343 582.036	306.876 583	653 468.619	—	95.766 153	13 800 000.000	11.981.592 192	—	1.518 407 808	907.277.854
578 151 974	201.381.948	67.919 504	269 301 452	—	308.850.522	1.500 000 000	1.204.200.714	—	295 799 286	428 397 748
155.339 498	155 339 498	—	155.339 498	—	—	2.000.000.000	1.766.291.302	—	233.708 698	322 307.155
65 344 666	58.182.892	—	58 182.892	—	7 161 794	970 000 000	935.348 743	—	34 651.257	28 826 750
1.057.104 347	1 057 104 347	—	1.057 104.347	—	—	3.800.000 000	3 000 657 629	—	499 342.371	122 011.023
127 401.365.229	66.280.353.952	14.076.954 024	82.357 307 976	—	45 044.057 253	390.000 000 000	383.944 925.544	—	6 055 074 456	60 167 335 003
1 322.835 727	567 130.736	723.367.490	1.290 518.226	—	32.317.499	7.250 000 000	5 568 360 149	—	1 681.639.851	1 878 596 423
3.803.015.058	2.667 577 749	—	2.667 577.749	—	1 115 437 309	64.000 000.000	60 502.360 051	—	3.497 639 949	2 533 694 898
3.149.200.357	1.386 467.554	1.376 084.432	2.744 551 986	—	404.648 371	46.500 000.000	42 946 581.840	—	3 653 418 160	4 616 566 485
4.728 553.573	2.229 745.421	1 026 141.756	3.255 887.177	—	1.472 666.396	10 000.000 000	8 125 497 316	—	1 874 502 684	3 656 135 492
—	—	—	—	—	—	800 000 000	799 918.275	—	81.725	—
53.895 714	26 677 373	1.800 000	28 477 373	—	25 418 341	500 000 000	427 003.228	—	72 996 772	27 001 969
172.600 784	64.611.775	—	64 611.775	—	107 989 009	600 000 000	399 557 501	—	400 442 499	74.258 900
—	—	—	—	—	—	300 000 000	137 697 338	—	162 302 662	—
—	—	—	—	—	—	100 000.000	20.808 126	—	79 191 874	—
80.392.284	43 445 553	25 038.221	65 483.774	—	11 908.510	500 000.000	310.874 586	—	189 125 414	44 425 329
—	—	—	—	—	—	1.000 000 000	694 454 259	—	305 545 741	—
409 683 687	292 417 673	102 189 790	394.567.463	—	15 096.224	3 300 000 000	2 693.270 028	—	606 729 972	423 146 305
102 832 558	89 690 059	10 064.881	99 754 940	—	3.077.618	640 000 000	363 104.885	—	276 895 115	365 859 855
—	—	—	—	—	—	30.000 000 000	28.915.288 688	—	1 084 711 312	—
144.312.983.049	**77.947.236.807**	**17.719.436.661**	**95.666.673.468**	—	**48.646.309.581**	**681.880.000.000**	**659.044.865.199**	—	**22.815.134.801**	**76.366.453.282**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni In aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni In diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni In più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni In meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L.	569.280.000.000	6.825.000.000	19.900.000.000	556.195.000.000	461.097.628.392	56.650.016.601	539.747.644.993	—	16.437.355.007
1.04.33	362	Spese e commissioni bancarie relative alle attività mobiliari "	120.000.000	1.230.000.000	—	1.350.000.000	1.307.923.823	—	1.307.923.823	—	42.076.177
1.04.34	363	Spese di pubblicità "	2.200.000.000	—	700.000.000	1.500.000.000	407.398.672	478.934.565	864.333.237	—	615.666.763
1.04.35	364	Spese per attività di studio e di ricerca del Centro protesi "	500.000.000	—	—	500.000.000	85.804.251	18.657.730	104.461.981	—	395.538.019
		Totale Categoria 4ª L.	572.080.000.000	10.055.000.000	20.600.000.000	561.535.000.000	482.896.755.138	56.145.608.896	542.044.364.034	—	19.490.635.966
		Categoria 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali									
1.05.01	370	Rendite di inabilità ed ai superstiti L.	8.500.000.000.000	—	—	8.500.000.000.000	8.459.643.399.786	—	8.459.643.399.786	—	40.356.600.214
1.05.02	371	Indennità per inabilità temporanee ed altre indennità ed assegni immediati "	1.200.000.000.000	—	200.000.000.000	1.000.000.000.000	943.492.198.116	—	943.492.198.116	—	56.507.801.884
1.05.03	372	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti "	250.000.000	—	—	250.000.000	58.199.360	1.246.513	59.445.873	—	190.554.127
1.05.04	373	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965 "	20.000.000.000	—	5.000.000.000	15.000.000.000	13.409.768.390	—	13.409.768.390	—	1.590.231.610
1.05.05	374	Speciale gestione Grandi invalidi del lavoro "	15.840.000.000	—	—	15.840.000.000	12.706.033.660	1.125.218.222	13.831.251.882	—	2.008.746.118
1.05.06	375	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse marittime "	25.000.000.000	—	10.000.000.000	15.000.000.000	9.663.210.328	—	9.663.210.328	—	5.336.789.672
1.05.07	376	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni "	80.000.000.000	18.000.000.000	—	78.000.000.000	71.546.950.631	2.989.306.563	74.516.259.194	—	3.483.740.806
1.05.08	377	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali "	1.600.000.000	—	—	1.600.000.000	1.200.158.701	94.148.616	1.294.307.317	—	305.692.683
1.05.09	378	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali "	52.000.000.000	—	12.000.000.000	40.000.000.000	26.398.090.912	1.234.834.234	27.632.925.146	—	12.367.074.854
1.05.10	379	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati "	7.900.000.000	—	—	7.900.000.000	5.973.930.366	920.777.576	6.894.707.942	—	1.005.292.058
1.05.11	380	Acquisto protesi "	25.000.000.000	—	—	25.000.000.000	21.486.577.926	296.757.969	21.783.335.895	—	3.216.664.105
1.05.12	381	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato "	42.000.000.000	—	5.000.000.000	37.000.000.000	35.232.192.225	692.001.816	36.224.193.841	—	775.806.159
		Totale Categoria 5ª L.	8.949.590.000.000	18.000.000.000	232.800.000.000	8.736.890.000.000	9.600.810.710.401	7.834.293.309	9.608.445.003.710	—	127.144.996.290
		Categoria 6ª - Trasferimenti passivi									
1.06.01	390	Contributo al Fondo sanitario nazionale L.	188.106.000.000	—	—	188.106.000.000	141.078.916.797	47.026.305.602	188.105.222.399	—	777.601
1.06.02	391	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R.18.4.1979) "	4.857.000.000	—	—	4.857.000.000	4.857.000.000	—	4.857.000.000	—	—
1.06.03	392	Contributo ex ENAOLI (D.L. 23.3.1948, n. 327) "	240.000.000.000	—	26.000.000.000	214.000.000.000	144.000.000.000	61.906.556.992	205.906.556.992	—	8.093.443.008
1.06.04	393	Contributo ex ENPI (L. 19.12.1952, n. 2390) "	295.000.000.000	—	7.647.000.000	287.353.000.000	287.352.258.031	—	287.352.258.031	—	741.969
1.06.05	394	Contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale "	40.000.000.000	—	1.750.000.000	38.250.000.000	—	29.905.800.734	29.905.800.734	—	8.344.399.266
1.06.06	395	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale "	1.771.000.000	—	—	1.771.000.000	865.500.000	654.500.000	1.740.000.000	—	31.000.000
1.06.07	396	Contributi per attività scientifiche e sociali "	30.000.000	—	—	30.000.000	11.433.020	—	11.433.020	—	18.566.980
1.06.08	397	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e dello loro famiglie "	7.295.000.000	—	—	7.295.000.000	2.549.475.118	3.830.644.180	6.380.119.298	—	914.880.702
1.06.09	398	Equo indennizzo al personale "	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000	451.966.895	—	451.966.895	—	548.033.105
		Totale Categoria 6ª L.	778.059.000.000	—	35.397.000.000	742.662.000.000	581.186.548.861	143.523.607.508	724.710.157.368	—	17.951.842.631

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
144 312.963.049	77 947.236 807	17 719 436 681	95.666 673.488	—	48 646 309 551	561 660 000 000	559 044 665 199	—	22 615 134 801	76 369 453.282
—	—	—	—	—	—	1 360 000 000	1 307 923 823	—	42 076 177	—
768 444 905	761.701 991	—	761.701.991	—	24.742 914	1 500.000 000	1 169 100 663	—	330 899.337	476 934.585
7.736.132	7.736.132	—	7.736.132	—	—	500.000 000	93.542.363	—	406 457 617	16 657.730
146.107.166.086	**78.716.876.830**	**17.719.436.681**	**96.436.113.611**	**—**	**48.671.063.478**	**586.010.000.000**	**581.616.432.068**	**—**	**23.394.667.932**	**76.866.045.577**
—	—	—	—	—	—	6 500 000 000 000	6.459.643.399 786	—	40 356 600.214	—
—	—	—	—	—	—	1.000.000.000 000	943 492 196 116	—	56 507 801 884	—
2.179 796	2 179 796	—	2.179 796	—	—	250 000 000	60 379 158	—	189 620 842	1.246.513
—	—	—	—	—	—	15 000.000.000	13 409 768 390	—	1 590 231 610	—
1 112 826 808	939 677 754	40 795 879	980 473.633	—	132 353 175	15 940 000 000	13 845 711 414	—	2 194.288 586	1 166 014 101
—	—	—	—	—	—	15.000 000.000	9 663.210.328	—	5.336 789 672	—
22.197 615.508	6 664 768 860	11.920.241 507	18 605 028.367	—	3 592.587.141	61.000 000 000	78.231 737 491	—	2.768.262.509	14 889 650 070
34 431 115	24.253.212	2.373.296	26.626.508	—	7 804 607	1.800 000 000	1 224.411.913	—	375 588 087	96 521.912
2.905.254.270	2.430 147.795	6.034 103	2 436 181.898	—	467.072 372	40 000 000 000	28 828.238 707	—	11 171 761 293	1.242 868 337
24.215 080 617	1 360.721 411	22.341.135 166	23 721 856.577	—	493.204.240	8 500.000.000	7 354.851 777	—	1.145 348.223	23 281 912 742
1.197 400.762	740.868.256	24.089 815	764.958.071	—	432 442.691	25 000.000.000	22.227.446.182	—	2 772 553 818	320 847 784
1.341 357.579	967 967.529	369 626 399	1.337.615.928	—	3 741 651	37 000 000 000	36.200.179.754	—	799 820.246	1 361 630 015
53.006.128.857	**13.170.822.815**	**34.706.298.165**	**47.876.920.780**	**—**	**6.129.206.877**	**9.739.190.000.000**	**9.613.981.333.016**	**—**	**125.208.666.984**	**42.340.591.474**
45 436.044 060	45 436 044 060	—	45 436 044 060	—	—	186.515 000 000	186 514 960.857	—	39.143	47 026 305 602
—	—	—	—	—	—	4 857 000 000	4 857 000 000	—	—	—
134.282.303.425	134.281.806.425	—	134 281 806.425	—	497 000	279 000 000 000	278.281.806 425	—	718.193 575	61 906 556 992
—	—	—	—	—	—	287.353.000 000	287.352.258.031	—	741 969	—
38.237.564 171	35.920 154.826	—	35 920 154 826	—	2 317 429 343	38 238.000 000	35 920 154.826	—	2 317 845 172	29 905 800 734
—	—	—	—	—	—	1 771.000.000	885.500.000	—	885.500 000	854 500.000
33.979 422	2 979.422	—	2.979 422	—	31 000 000	30 000 000	14 412 442	—	15 567 558	—
9 386 426 955	3 843 589 350	4 146 504 484	7 792 093 834	—	1 603 335 121	7.000.000 000	6.193 064 466	—	806 935 532	7 979.148 664
31 599 363	—	31 599 363	31 599 363	—	—	1 000 000 000	451 966 895	—	548 033 105	31 599 363
227.416.938.398	**219.284.574.065**	**4.180.103.847**	**223.464.677.932**	**—**	**3.962.261.484**	**805.784.000.000**	**800.471.123.946**	**—**	**5.292.876.054**	**147.703.711.386**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI – Iniziali	Variazioni – In aumento (7-4)	Variazioni – In diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE – Pagate	IMPEGNATE – Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE – Totali impegni (8+9)	Differenza rispetto alle previsioni – In più (10-7)	Differenza rispetto alle previsioni – In meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 7ª - Oneri finanziari									
1.07.01	400	Interessi passivi ..... L.	2 000.000.000	—	1 875.000.000	125 000 000	85 344 187	58.414.814	124.756.801	—	241 199
		Totale Categoria 7ª L.	2.000.000.000	—	1.875.000.000	125.000.000	85.344.187	58.414.814	124.756.801	—	241.199
		Categoria 8ª - Oneri tributari									
1.08.01	410	Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locate sui redditi ..... L.	232 000 000 000	23 000 000 000	—	255 000 000 000	253 107 736 672	—	253.107 736 672	—	1.892.261 328
1.08.02	411	Imposte su redditi da depositi in c/c ..... »	13.500 000 000	—	800 000 000	12 900 000 000	249 184 867	9 652.012.254	9 901 177 121	—	2 998 822.879
1.08.03	412	Tributi diversi ..... »	2 000 000 000	—	—	2 000 000 000	1 976 328 808	—	1.976 328 808	—	23 671 192
		Totale Categoria 8ª L.	247.500.000.000	23.000.000.000	800.000.000	269.900 000.000	255.333.232.347	9.652.012.254	264.985.244.601	—	4.914.755.399
		Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti									
1.09.01	420	Restituzione premi e contributi di assicurazione L.	400 000 000 000	400 000 000 000	—	800 000 000 000	748 387 161 887	46 028 984 634	796 396 146 521	—	3 603 853 479
1.09.04	423	Spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito ..... »	48 000 000 000	—	6 000 000 000	42 000 000 000	37 600.205 475	2 016 635 997	39 616 641 472	—	2.383.158 528
1.09.05	424	Manutenzione ordinaria degli immobili da reddito »	29 000 000 000	—	12.000 000 000	17.000 000 000	10 375 380 466	5 413 958 663	15 789.339 129	—	1.210 660 871
1.09.06	425	Oneri per gli investimenti mobiliari ..... »	—	13 000 000 000	—	13 000 000 000	12 448 712 951	—	12 448 712.951	—	551.287 049
		Totale Categoria 9ª L.	477.000.000.000	413.000.000.000	18.000.000.000	872.000.000.000	808.791.460.779	55.459.579.294	864.251.040.073	—	7.748.959.927
		Categoria 10ª - Spese non classificabili in altre voci									
1.10.01	430	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi ..... L.	32 000 000 000	—	—	32 000.000 000	31.034 798.171	167.601 852	31.202.400 023	—	797.599 977
1.10.02	431	Spese per l'esazione dei premi e contributi d'assicurazione ..... »	45 000 000 000	—	5 000 000 000	40 000 000 000	20 561 728 713	16 103 052.279	36 664 780 992	—	1.335.219 008
1.10.04	433	Fondo di riserva ..... »	130 000 000 000	—	100 000 000 000	30 000 000.000	—	—	—	—	30 000 000 000
		Totale Categoria 10ª L.	207.000.000.000	—	105.000.000.000	102.000.000.000	51.596.526.884	16.270.654.131	66.867.181.015	—	32.132.818.985
		TOTALE TITOLO I L.	13.128.850.000.000	506.778.000.000	490.443.000.000	13.175.185.000.000	12.528.483.070.489	385.441.786.545	12.883.904.856.134	—	291.280.143.866
		TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 11ª - Acquisizioni beni di uso durevole ed opere immobiliari									
2.11.01	700	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito ..... L.	626 574 000 000	28 426 000 000	—	655 000 000 000	3 028 051 421	647 307 016 671	650.335 068 092	—	4 664 931 908
2.11.02	701	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento ed altri costi pluriennali di immobili destinati a Centri di soggiorno e al Centro protesi ..... »	2 100 000 000	—	850 000 000	1 250 000 000	331.175 096	734 002.810	1.065 177 906	—	184 822.094
2.11.04	703	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico-legali ..... »	60 000 000 000	—	32 000.000 000	28 000 000 000	1 024 182 548	7 954 717 184	8.978 899.732	—	19 021 100.268
2.11.05	704	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati ad uffici ..... »	800 000 000 000	—	557 000 000.000	43 000 000 000	2.070.203.298	17.792.807.719	19.863.011.017	—	23 136 988 983
2.11.08	705	Interventi per il finanziamento dell'edilizia convenzionata ed agevolata ex L. 457/1978 ..... »	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		a riportare L.	1.258.674.000.000	28.426.000.000	589.850.000.000	727.250.000.000	6.453.612.363	673.788.544.384	680.242.156.747	—	47.007.843.253

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
78 657 092	78 657 092	—	78 857 092	—	—	150 000 000	144 001 279	—	5 998 721	59 414 614
78.657.092	**78.657.092**	**—**	**78.657.092**	**—**	**—**	**150.000.000**	**144.001.279**	**—**	**5.998.721**	**59.414.614**
—	—	—	—	—	—	255 000 000 000	253 107 738 672	—	1 892 261 328	—
13.401.258 297	13.244.005.152	—	13.244 005.152	—	157 253 145	13.500 000 000	13.493.170 019	—	6 829 981	9 652 012 254
—	—	—	—	—	—	2 000 000 000	1.978 328 808	—	23 671 192	—
13.401.258.297	**13.244.005.152**	**—**	**13.244.005.152**	**—**	**157.253.145**	**270.500.000.000**	**268.577.237.489**	**—**	**1.922.762.501**	**9.652.012.254**
197 111 553 805	70 757 444 693	126 354 108 912	197.111 553 805	—	—	880 000 000 000	819 124 606 580	—	60 875 393 420	174 383 093 548
6.128 840 070	1 337 657 925	2 533 961 719	3.871 619 644	—	2 255.220.426	42.000 000.000	38 937 863 400	—	3 062 136 600	4 550 597 716
11 614 630 832	5 017.246 925	3 548 583 136	8 557 842 061	—	3 056 788 771	17.000 000 000	15 392 629 391	—	1 607 370 609	8 954 551 799
—	—	—	—	—	—	13 000 000 000	12 448 712 951	—	551.257 049	—
214.853.024.507	**77.112.351.543**	**132.428.683.787**	**209.541.015.310**	**—**	**5.312.009.197**	**952.000.000.000**	**885.903.812.322**	**—**	**66.096.187.678**	**187.888.243.061**
525 838.250	326.787.009	109 312 947	436.079 956	—	89 758.294	32 000 000 000	31 361.565 180	—	638 434 820	276 914 799
—	—	—	—	—	—	40 000 000 000	20 561 728 713	—	19 438 271 287	16 103 052.279
—	—	—	—	—	—	30 000 000 000	—	—	30 000 000 000	—
525.838.250	**326.787.009**	**109.312.947**	**436.079.956**	**—**	**89.758.294**	**102.000.000.000**	**51.923.293.893**	**—**	**50.076.706.107**	**18.379.967 078**
764.873.040.257	**473.930.572.842**	**203.610.586.547**	**977.541.168.389**	**—**	**87.331.871.868**	**13.347.087.000.000**	**13.002.393.643.331**	**—**	**344.693.356.669**	**589 052.361.192**
653.699 372.126	166.521 913 054	462 042 315 464	628 564 228.518	—	25 135 143 608	300 000 000 000	189 549 964 475	—	130 450 035 525	1 109 349 332 135
21.299 429 689	17.741 130	1 462 573 972	1 480 315.102	—	19 819 114 587	350 000 000	348 916 226	—	1 083 774	2 198 578 782
17 842 742 014	6 250 461.248	10 791 567 992	17 042 029.240	—	800 712 774	10 000 000 000	7 274 643 796	—	2 725 356 204	18 746 285 176
55 830 392 922	17 577 407 141	34 191 404 607	51 868 811 748	—	3.751 581 174	27 000 000 000	19 747 610.439	—	7 252 389 561	51 984 212 326
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
748.471.936.751	**190.467.522.573**	**508.487.862.035**	**698 955.384.808**	**—**	**49.516.552.143**	**337.350.000.000**	**196.921.134.936**	**—**	**140.428.865.064**	**1.182.278.408 419**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenza rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	In più (10-7)	In meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L.	1 288 674 000 000	28 426 000 000	589 850 000 000	727 250 000 000	6 453 812 363	673 788 544 384	680 242 156 747	—	47 007 843 253
2.11.07	706	Interventi per il recupero delle zone terremotate (leggi nn. 219/1981, 828/1982, 80/1984,211/1985) "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria I 1ª L.	1.288.674.000.000	28.426.000.000	589.850.000.000	727.250.000.000	6.453.812.363	673.788.544.384	680.242.156.747	—	47.007.843.253
		Categoria 12ª - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
2.12.01	710	Mobili, macchine ad attrezzature ad uso dei servizi medico-legali L.	6 500 000 000	—	5 400 000 000	3 100 000 000	439 574 441	1 215 446 908	1 655 021 349	—	1 444 978 651
2.12.02	711	Acquisto veicoli ad uso dei servizi medico-legali "	60 000 000	—	—	60 000 000	—	—	—	—	60 000 000
2.12.03	712	Acquisto veicoli ad uso dei servizi amministrativi "	60 000 000	—	—	60 000 000	48 837.269	—	48 837.269	—	11 162 731
2.12.04	713	Mobili, macchine, attrezzature e strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi "	60 000 000 000	—	1.200 000 000	56 800 000 000	26 304 420 941	28 969 332 970	55.273 753 911	—	3 526.246 089
		Totale Categoria 12ª L.	68.520.000.000	—	6.600.000.000	62.020.000.000	26.792.832.651	30.184.779.878	56.977.612.529	—	5.042.387.471
		Categoria 13ª - Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari									
2.13.01	720	Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie L.	2 000 000.000	1 100 000 000	—	3 100.000.000	944.368.000	2.066 000 000	3 010 368 000	—	89 632 000
2.13.02	721	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.13.03	722	Acquisto di titoli "	317 196 000 000	—	87 959 000 000	229.239.000 000	229 075 240 000	—	229 075 240 000	—	163 760 000
		Totale Categoria 13ª L.	319.196.000.000	1.100.000.000	87.959.000.000	232.339.000.000	230.019 608.000	2.066.000.000	232.085.608.000	—	253.392.000
		Categoria 14ª - Concessioni di crediti ed anticipazioni									
2.14.01	740	Versamenti in deposito L.	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.14.02	741	Concessione di mutui a medio e a lungo termine "	45 000 000 000	—	44 000 000.000	1 000 000 000	415.200 000	100 000 000	515.200 000	—	484 800 000
2.14.03	742	Sconto di annualità di Stato "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.14.04	743	Concessione di prestiti ad anticipazioni a breve termine "	17 000 000 000	—	7.000 000 000	10 000 000 000	6 128 484 369	—	6 128 484.369	—	3.871.515 631
2.14.05	744	Costituzione di depositi attivi "	50 000 000	—	—	50 000 000	1 134 954	—	1 134 954	—	48 865.046
2.14.06	745	Concessione di crediti diversi "	40 000 000	—	—	40.000.000	18 400 000	—	18.400 000	—	21 600 000
		Totale Categoria 14ª L.	62.090.000.000	—	51.000.000.000	11.090.000.000	6.583.219.323	100.000.000	6.683.219.323	—	4.406.780.677
		Categoria 15ª - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio									
2.15.01	760	Trattamento di previdenza L.	33 000 000 000	—	—	33 000 000 000	22 981 371 594	—	22 981.371.594	—	10.018.628.406
2.15.02	761	Trattamento di quiescenza "	42 000 000 000	—	—	42 000 000 000	39 789 006 561	—	39 789 006.561	—	2.210 993 439
2.15.03	762	Rendite vitalizie "	65 000 000 000	7.000 000 000	—	72 000 000 000	66 683 486 419	—	66 683 486 419	—	5 316.513.581
		Totale Categoria 15ª L.	140.000.000.000	7.000.000.000	—	147.000.000.000	129.453.864.574	—	129.453.864.574	—	17.546.135.426
		TOTALE TITOLO II L.	1.578.582.000.000	36.526.000.000	736.408.000.000	1.178.888.000.000	399.283.136.911	706.139.324.262	1.105.422.461.173	—	74.276.536.827

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
748 471 936 751	190 467 522 573	508 467 862 035	698 955 384 808	—	49 516 552 143	337 350 000 000	196 921 134 936	—	140 428 865 064	1 182 276 406 419
20 154 551 037	50 995 450	20 103 555 587	20 154 551 037	—	—	1 000 000 000	50 995 450	—	949 004 550	20 103 555 587
768.626.487.788	**190.518.518.023**	**528.571.417.822**	**719.109.935 845**	**—**	**49.516.552.143**	**338.350.000.000**	**196.972.130.386**	**—**	**141.377.869.614**	**1.202.379.962.006**
6 725 900 024	1 564 104 304	7 161 795 720	6 725 900 024	—	—	4 000.000 000	2 003 678 745	—	1.996 321 255	6 377 242 626
—	—	—	—	—	—	60 000 000	—	—	60 000 000	—
65 332 727	—	—	—	—	65 332 727	60 000 000	48 837 269	—	11 162 731	—
52 405 335 633	41 589 996 502	7 196 700 688	48 786 699 190	—	3 618 636 443	101 000 000 000	67 694 419 443	—	33.105 580 557	35 186 033 658
61.196.568.384	**43.154.102.806**	**14.358.496.408**	**57.512.599.214**	**—**	**3.683.969.170**	**105.120.000.000**	**69.946 935.457**	**—**	**35.173.064.543**	**44.543.276.288**
—	—	—	—	—	—	3 100 000 000	944 368 000	—	2.155 632 000	2 066 000 000
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
441 996 815 000	307 576 494 000	—	307 578 494 000	—	134 418 321 000	536 816 000 000	536.653 734 000	—	164 266 000	—
441.996.815.000	**307.578.494.000**	**—**	**307.578.494.000**	**—**	**134.418.321.000**	**539.916.000.000**	**537.598.102.000**	**—**	**2.319 898.000**	**2.066.000.000**
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.799 471 639	756 676 113	2 026 566 504	2 783 242 617	—	16.229 022	1 200 000 000	1.171 876 113	—	28 123 887	2 126 566 504
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	10 000 000 000	6 126 484 369	—	3 871 515 631	—
—	—	—	—	—	—	50 000 000	1 134 954	—	48 865 046	—
—	—	—	—	—	—	40 000 000	18 400 000	—	21 600 000	—
2.799 471.639	**756.676.113**	**2.026.566 504**	**2.783.242.617**	**—**	**16.229.022**	**11.290.000.000**	**7.319.896.436**	**—**	**3.970 104 564**	**2.126.566.504**
—	—	—	—	—	—	33 000 000 000	22 981 371 594	—	10 018 628 406	—
—	—	—	—	—	—	42 000 000 000	39 789 006 581	—	2.210 993 439	—
—	—	—	—	—	—	72 000 000 000	66 683 486 419	—	5 316 513 581	—
—	—	—	—	—	—	147.000.000.000	129.453.864.574	—	17.546.135.426	—
1.274.819.342 611	542.007.790.942	544.976.480.534	1.086.984.271.476	—	187.635.071.335	1.141.578.000.000	941.290.827.863	—	200.387.072.147	1.251.115.804.798

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	In più (10-7)	In meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO III									
		ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
		Categoria 16ª - Rimborsi di mutui									
3.16.01	770	Rimborso di mutui ... L	337 000 000	—	—	337 000 000	166 922 487	167 713 163	336 635 650	—	364 350
		Totale Categoria 16ª L	337.000.000	—	—	337.000.000	166.922.487	167.713.163	336.635.650	—	364.350
		Categoria 17ª - Rimborsi di anticipazioni passive									
		Totale Categoria 17ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 18ª - Rimborsi di obbligazioni									
		Totale Categoria 18ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 19ª - Restituzione alla gestioni autonome di anticipazioni									
		Totale Categoria 19ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 20ª - Estinzione debiti diversi									
3.20.01	780	Restituzione depositi cauzionali in numerario ... L	400 000 000	—	—	400.000.000	90 723 414	—	90.723.414	—	309.276 586
		Totale Categoria 20ª L	400.000.000	—	—	400.000.000	90.723.414	—	90.723.414	—	309.276.586
		TOTALE TITOLO III L	737.000.000	—	—	737.000.000	258.645.901	167.713.163	427.359.064	—	309.640.936
		TITOLO IV									
		PARTITE DI GIRO									
		Categoria 21ª - Spese aventi natura di partite di giro									
4.21.01	800	Contributo all'ispettorato del lavoro ... L	50 000 000	—	—	50 000 000	1 335 930	14 489 990	15 825 920	—	34 174 080
4.21.02	801	Addizionale ex art. 181 T.U. ... »	63 000 000 000	—	10 000 000 000	53 000 000 000	28.900 414.249	22 497 656 628	51.398.070 877	—	1 601 929 123
4.21.03	802	Versamento alle Associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto ... »	180 000 000 000	—	50 000 000 000	130 000 000 000	95.966 830 899	7 760 719 634	103.729.550 533	—	26.270 449 467
4.21.04	803	Ritenute erariali ... »	173 000 000 000	—	—	173.000.000.000	139 829 653 000	21 445 923 000	161.275.576 000	—	11 724.424.000
4.21.05	804	Ritenute previdenziali ed assistenziali ... »	68 000.000 000	—	4 000 000 000	64.000.000 000	50.420.366 585	9 416.251 562	59.836.618 127	—	4.163.381.873
4.21.06	805	Pagamenti per I.V.A. ... »	5 000 000 000	—	—	5.000.000 000	632.984 776	92.724.224	725 709 000	—	4.274.291.000
4.21.07	806	Ritenute diverse ... »	26 500 000 000	4 500 000 000	—	31 000.000 000	23.581.868 115	5 489 504.172	29 071.172.287	—	1.928 827 713
4.21.08	807	Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale ... »	2 700 000 000	—	—	2.700.000 000	2.395 095 810	208 972.357	2 604 068 167	—	95 931 833
4.21.09	808	Trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale ... »	23 000.000 000	—	5 000 000 000	18 000.000 000	11 586 672 809	2 095.034 013	13.683.706 822	—	4 316.293 378
4.21.10	809	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale ... »	130 000 000 000	70 000 000 000	—	200 000 000 000	160 140 776 542	30.011 965 330	190.152.761 872	—	9.847.238 128
		a riportare L	671.250.000.000	74.500.000.000	69.000.000.000	676.750.000.000	513.456.798.486	99.033.290.910	612.493.089.405	—	64.256.940.595

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
132.633.071	132 633 071	–	132 633.071	–	–	302 000 000	301 555 558	–	444 442	167 713 183
132.633.071	**132.633.071**	–	**132.633.071**	–	–	**302.000.000**	**301.555.558**	–	**444.442**	**167.713.183**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	400 000 000	90 723 414	–	309 276 586	–
–	–	–	–	–	–	**400.000.000**	**90.723.414**	–	**309.276.586**	–
132.633.071	**132.633.071**	–	**132.633.071**	–	–	**702.000.000**	**392.278.972**	–	**309.721.028**	**167.713.183**
17.802 359	17 802 359	–	17.802 359	–	–	50 000 000	19 138.289	–	30 861 711	14 489 990
26 956 671 904	26 956 671 904	–	26 956 671 904	–	–	60 000 000 000	55 857 066 153	–	4 142 913 847	22 497 858 628
18 804 800 042	18 729 691 942	75 108 100	18 804 800 042	–	–	130 000 000 000	112 698.522.841	–	17 301 477 159	7.835 827 734
19.237.230 726	19.223.196 000	–	19 223 196 000	–	14 034 726	169 000 000 000	159 052 849 000	–	9 947 151.000	21 445.923 000
11 406.368 970	9 552 172 495	1 540 554 001	11.092 726 496	–	315 642 474	64 000 000 000	59 972 539 060	–	4 027 460 940	10 956 805 563
15 460 739 397	32 785.402	15 446 517.083	15 479 302.485	–	1 436 912	5 000 000 000	665 770 178	–	4 334 229 822	15 539.241 307
6 435 473 534	5 185 625 118	1.269 848 416	6 435 473.534	–	–	30 500 000 000	26.747.293 233	–	1 752 706 767	6 759 352 588
2 988.177 048	98 992 002	666 403 631	765 395 633	–	2.222.781 415	2.700 000 000	2 494 067.812	–	205 912 188	675 375 968
4 901 597 446	1 303 081 009	3 598 536 437	4 901 597 446	–	–	18 000 000 000	12.891 733 618	–	5.108.266.382	5 693 570 450
124 589 443 332	30 915 173 826	87 927 448 826	118 842 620.652	–	5 746 922 680	200 000 000 000	191 055.950 368	–	8.944 049 632	117 939 432 156
228.820.304.760	**109.986.172.057**	**110.524.414.494**	**220.519.586.551**	–	**8.300.718.209**	**979.250.000.000**	**823.454.970.852**	–	**86.795.029.448**	**209.557.675.404**

Tabella I - Rendiconto finanziario - Spese

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L.	671 250 000 000	74 500 000 000	69 000 000 000	676.750 000 000	513 459 798.495	99 033 260 910	612.493 059 405	—	64.256.940.595
4.21 11	810	Prestazioni a dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato	105 000 000 000	—	—	105 000 000 000	97 971 550 574	—	97 971 550 574	—	7 028 449 426
4.21 12	811	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	92 000 000.000	—	—	92 000 000 000	81 615 733 026	—	81.615 733 026	—	10 384.266 974
4.21 13	812	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni Regionali	30 000 000 000	—	—	30 000 000 000	20.307 185 701	—	20 307 185 701	—	9 692.834.299
4.21 14	813	Prestazioni al coniuge superstite ad agli orfani dei Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale	9 200.000 000	—	—	9 200 000 000	9 061 085 807	—	9 061 085 807	—	138 914 193
4.21 15	814	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse	8 000 000 000	—	—	8 000 000 000	3.974 926.260	—	3 974 926.260	—	2 025 073 740
4.21 16	815	Prestazioni erogate per conto di Istituti esteri	1 000 000 000	—	—	1.000 000 000	777 685 483	—	777 685 483	—	222 314 517
4.21 17	816	Rendite corrisposte per conto di Istituti esteri	59 000 000 000	4 000 000 000	—	63 000 000 000	60 864 036 991	2 135 929 219	62.999 966.210	—	33 790
4.21.20	819	Versamento ritenute effettuate per conto dell'ex E.N.A.O.LL.	20 000 000	—	—	20 000 000	—	—	—	—	20 000 000
4.21.21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti ad Amministrazioni dalle speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro	164 000.000	—	—	164 000 000	69 990.625	—	69 990 625	—	94 009 375
4.21.23	822	Borse di studio per conto terzi	2.000 000	21 000 000	—	23 000 000	520 578	18 028 687	18.549.265	—	4 450 735
4.21.24	823	Gestione legato Bucchari-La Feria	140 000 000	—	50 000 000	90 000 000	—	84.527.569	84 527 569	—	5.472 431
4.21.26	825	Costituzione fondo del cassiere interno	2 000 000 000	—	—	2 000 000 000	1.568 400 000	—	1 568 400 000	—	431 600 000
4.21.27	826	Partite in conto sospeso	16 000 000 000	—	—	16 000 000 000	6 839 562.992	1 463.205 955	8.102.768 947	—	9 897.231 053
		Totale Categoria 21ª L.	993.776.000.000	78.521.000.000	69.050.000.000	1.003.247.000.000	796.310.456.532	102.734.962.340	899.045.408.872	—	104.201.591.128
		TOTALE TITOLO IV L.	993.776.000.000	78.521.000.000	69.050.000.000	1.003.247.000.000	796.310.456.532	102.734.962.340	899.045.408.872	—	104.201.591.128
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I L.	13.128 850 000 000	506 776 000 000	460 443 000 000	13.175.165 000 000	12.528.463 070 489	365 441 785 645	12.893 804 856 134	—	281.280.143.866
		TITOLO II	1 678 582 000 000	36 526 000 000	735.409 000 000	1.179 699 000 000	399.283 138 911	706 139.324.262	1 105 422.461 173	—	74.276 538 827
		TITOLO III	737 000 000	—	—	737 000 000	259 645 901	167 713 163	427 359 064	—	309.640 936
		TITOLO IV	993.776 000 000	78.521 000.000	89.050 000 000	1 003.247 000 000	796.310 456.532	102 734 952 340	899 045.408.872	—	104.201 591.128
		TOTALE DELLE SPESE L.	16.001.946.000.000	621.825.000.000	1.264.902.000.000	15.358.869.000.000	13.724.316.308.833	1.174.483.775.410	14.898.800.086.243	—	460.067.914.757

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
228 820 304.760	109 995 172 057	110 524 414 494	220 519.586 551	—	6.300 718 209	679 250 000 000	623 454 970 552	—	55 795 029 448	209 557 875 404
—	—	—	—	—	—	105 000 000 000	97 971 550 574	—	7.028 449 426	—
—	—	—	—	—	—	92.000 000 000	81 615 733 026	—	10 384 266 974	—
—	—	—	—	—	—	30 000.000 000	20 307.165 701	—	9 692 834 299	—
—	—	—	—	—	—	9 200 000 000	9 061.085 807	—	138 914 193	—
—	—	—	—	—	—	6.000 000 000	3 974 926 260	—	2 025 073 740	—
—	—	—	—	—	—	1 000.000 000	777 685 483	—	222 314 517	—
3 462 912 916	666 701 805	2 796 211 111	3 462 912.916	—	—	63 000 000 000	61 530 738 796	—	1.469.261.204	4 932 140 330
—	—	—	—	—	—	20 000 000	—	—	20 000 000	—
—	—	—	—	—	—	184 000 000	89 990 625	—	94 009 375	—
3.000 000	3 000 000	—	3 000 000	—	—	4 500 000	3 520 578	—	979 422	16 028 867
297 069 182	206 303 874	90 765 308	297 069 182	—	—	228 000 000	206 303 874	—	21 696 126	175 292.877
—	—	—	—	—	—	2 000 000 000	1 568 400 000	—	431.600 000	—
4 515 695 580	2.243.904 785	1 934 528 092	4 178 432 877	—	337.262 683	21 000 000 000	6 883 467 777	—	12 116 532 223	3 397 734 047
237.098.982.416	**113.115.082.521**	**115.345.919.005**	**228.461.001.526**	**—**	**6.637.980.892**	**1.008.866.500.000**	**909.425.539.053**	**—**	**99.440.960.947**	**216.080.871.345**
237.098.982.416	**113.115.082.521**	**115.345.919.005**	**228.461.001.526**	**—**	**6.637.980.892**	**1.008.866.500.000**	**909.425.539.053**	**—**	**99.440.960.947**	**216.080.871.345**
764 673 040.257	473 930 572 842	203 610 595 547	677 541 168 389	—	87 331 671 868	13.347 087 000 000	13 002 393 643 331	—	344 693 356 669	569 052 381 192
1.274 619 342 611	542 007 790 942	544 976 480 534	1 086 984.271 476	—	187 635 071 335	1 141 678 000 000	941 290 927 853	—	200 387 072 147	1 251 115 804.798
132 633 071	132 633 071	—	132 633 071	—	—	702 000 000	392.278 972	—	309 721 028	187.713 163
237 098 982 416	113 115 082 521	115 345 919 005	228 461 001 526	—	6 637 980 892	1 008 866 500 000	909 425 539 053	—	99 440 960 947	216 080 871 345
2.276.723.998.567	**1.129.186.079.376**	**863.932.995.086**	**1.993.119.074 462**	**—**	**283 604.924.096**	**15.496.333.500.000**	**14.853.502.389.209**	**—**	**644.831.110.791**	**2.038.416.770.496**

Tabella II - Situazione

Numero del conto	ATTIVITÀ	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1 1994	Al 31.12.1994	in più	in meno
10.0	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**				
	- Banche L.	85.917.317.466	69.070.949.315	—	16.846.368.151
	- Conti correnti postali »	14.658.569.524	2.039.810.851	—	12.618.758.673
	- Tesoreria Centrale dello Stato »	2.189.827.360.219	804.646.460.343	—	1.385.180.899.876
	L.	**2.290.403.247.209**	**875.757.220.509**	—	**1.414.646.026.700**
11.0	**RESIDUI ATTIVI**				
	- Crediti per premi e contributi di assicurazione ed accessori L.	4.325.689.246.368	4.369.236.942.684	43.547.696.316	—
	- Crediti verso lo Stato »	893.777.460.755	1.070.386.309.832	176.608.849.077	—
	- Crediti verso Enti ed Amministrazioni »	175.887.757.617	198.012.220.152	22.124.462.535	—
	- Crediti diversi »	384.947.799.794	327.278.857.432	—	57.668.942.362
	L.	**5.780.302.264.534**	**5.964.914.330.100**	**242.281.007.928**	**57.668.942.362**
12.0	**RATEI ATTIVI** **L.**	—	**62.181.633.950**	**62.181.633.950**	—
13.0	**CREDITI FINANZIARI**				
	- Mutui attivi L.	651.860.911.024	613.578.722.506	—	38.282.188.518
	- Investimenti in corso di perfezionamento »	443.339.068.300	1.202.253.300	—	442.136.815.000
	- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi »	9.710.153.080	9.417.302.913	—	292.850.167
	- Prestiti al personale »	66.867.965.732	51.453.364.530	—	15.414.601.202
	- Depositi cauzionali »	361.492.547	360.348.980	—	1.143.567
	L.	**1.172.139.590.683**	**676.011.992.229**	—	**496.127.598.454**
14.0	**RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO**				
	- Di materie prime e materiali di consumo L.	3.121.216.011	3.703.606.291	582.390.280	—
	- Risconti attivi »	—	—	—	—
	L.	**3.121.216.011**	**3.703.606.291**	**582.390.280**	—
15.0	**INVESTIMENTI MOBILIARI**				
	- Partecipazioni azionarie L.	88.705.073.483	79.227.815.555	—	9.477.257.928
	- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti »	49.000.000	48.000.000	—	1.000.000
	- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati »	1.336.072.676.000	1.703.144.943.000	367.072.267.000	—
	- Obbligazioni e cartelle fondiarie »	678.449.673.298	634.895.933.507	—	43.553.739.791
	- Altri titoli di credito »	642.194.309.832	661.095.156.250	18.900.846.418	—
	L.	**2.745.470.732.613**	**3.078.411.848.312**	**385.973.113.418**	**53.031.997.719**
16.0	**IMMOBILI**				
	- Adibiti ad uffici L.	572.344.162.354	609.687.355.322	37.343.192.968	—
	- Adibiti a Centri medico-legali »	166.887.753.033	175.304.033.403	8.416.280.370	—
	- Adibiti a Centro protesi e Centro di soggiorno »	43.846.977.452	25.093.040.771	—	18.753.936.681
	- Adibiti a posti di soccorso minerario »	138.956.906	138.956.906	—	—
	- In locazione »	1.913.161.847.404	2.143.817.351.517	230.655.504.113	—
	- In costruzione ed aree edificabili »	773.618.832.217	1.144.319.940.593	370.701.108.376	—
	L.	**3.469.998.529.366**	**4.098.360.678.512**	**647.116.085.827**	**18.753.936.681**
17.0	**IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**				
	- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali L.	48.559.787.267	50.214.808.616	1.655.021.349	—
	ad uso dei servizi amministrativi »	276.507.058.824	331.746.793.786	55.239.734.962	—
	- Automezzi »	2.487.912.677	2.536.749.946	48.837.269	—
	L.	**327.554.758.768**	**384.498.352.348**	**56.943.593.580**	—
	TOTALE ATTIVITA' L.	**15.788.990.339.184**	**15.143.839.662.251**	**1.395.077.824.983**	**2.040.228.501.916**
18.0	**DISAVANZO PATRIMONIALE**				
	- dei precedenti esercizi L.	18.675.753.100.971	20.137.333.378.236	1.461.580.277.265	—
	- dell'esercizio »	1.461.580.277.265	1.413.627.108.787	—	47.953.168.478
	L.	**20.137.333.378.236**	**21.550.960.487.023**	**1.461.580.277.265**	**47.953.168.478**
	TOTALE A PAREGGIO L.	**35.926.323.717.420**	**36.694.800.149.274**	**2.856.658.102.248**	**2.088.181.670.394**
19.0	**VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.** **L.**	**179.793.724.404**	**324.545.914.080**	**144.752.189.676**	—

patrimoniale al 31.12.1994

Numero del conto	PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1.1.1994	Al 31.12.1994	in più	in meno
50.0	**RESIDUI PASSIVI**					
	- Debiti per trasferimenti passivi:					
	verso lo Stato	L.	179.718.347.485	108.932.862.594	—	70.785.484.891
	verso Enti e diversi	»	47.698.591.911	38.770.848.761	—	8.927.743.150
	- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	1.115.006.606	1.167.260.614	52.254.008	—
	- Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	197.111.553.605	174.383.093.546	—	22.728.460.059
	- Debiti per addizionali sui premi di assicurazioni	»	43.779.274.305	30.347.974.352	—	13.431.299.953
	- Debiti verso fornitori	»	995.462.828.807	1.330.915.675.810	335.452.847.003	—
	- Debiti verso Enti ospedalieri ex CTO dell'Istituto per degenze e prestazioni ambulatoriali	»	25.764.745.755	25.764.745.755	—	—
	- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	443.339.068.300	1.202.253.300	—	442.136.815.000
	- Debiti diversi	»	342.734.581.783	326.932.055.764	—	15.802.526.019
		L.	**2.276.723.998.557**	**2.038.416.770.496**	**335.505.101.011**	**573.812.329.072**
51.0	**RATEI PASSIVI**	**L.**	—	—	—	—
52.0	**DEBITI FINANZIARI**					
	- Mutui passivi	L.	919.413.201	582.777.551	—	336.635.650
	- Depositi cauzionali	»	710.122.371	743.702.592	33.580.221	—
		L.	**1.629.535.572**	**1.326.480.143**	**33.580.221**	**336.635.650**
53.0	**RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO**					
	- Capitali di copertura delle rendite	L.	30.639.197.800.000	31.617.812.394.000	978.614.594.000	—
	- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	640.000.000.000	530.000.000.000	—	110.000.000.000
	- Risconti passivi	»	—	—	—	—
		L.	**31.279.197.800.000**	**32.147.812.394.000**	**978.614.594.000**	**110.000.000.000**
54.0	**FONDI DEL PERSONALE**					
	- Previdenza	L.	52.361.250.573	37.410.268.532	—	14.950.982.041
	- Quiescenza	»	335.623.577.299	320.822.461.871	—	14.801.115.428
	- Rendite vitalizie	»	295.298.966.881	259.345.480.462	—	35.953.486.419
		L.	**683.283.794.753**	**617.578.210.865**	—	**65.705.583.888**
55.0	**POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO**					
	- Fondo svalutazione crediti per premi	L.	1.035.128.870.880	1.130.491.920.615	95.363.049.735	—
	- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	1.301.031.610	1.301.031.610	—	—
	- Fondo ammortamento immobili da reddito	»	413.588.274.153	469.355.786.472	55.767.512.319	—
	- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	17.201.214.729	18.513.932.030	1.312.717.301	—
	- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	218.269.197.166	270.003.623.043	51.734.425.877	—
		L.	**1.685.488.588.538**	**1.889.666.293.770**	**204.177.705.232**	—
	TOTALE PASSIVITA' L.		**35.926.323.717.420**	**36.694.800.149.274**	**1.518.330.980.464**	**749.854.548.610**
56.0	**TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	**L.**	**179.793.724.404**	**324.545.914.080**	**144.752.189.676**	—

Tabella III - **Conto economico**

Parte prima: **Entrate e spese**

		IMPORTO
Titolo I - ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	11.494.607.027.070
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	»	90.000.000.000
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	45.814.248
Titolo III - ALTRE ENTRATE		
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	12.087.177.354
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	537.675.654.602
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	342.186.820.053
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	96.387.488.373
Totale parte prima L.		**12.572.989.981.700**

Parte seconda: **Componenti che non**

		IMPORTO
A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO		
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—
- Fitti attivi	»	—
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Prodotti in natura:		
- Tipografia	»	4.832.963.583
- Centro protesi	»	6.490.560.068
C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze attive	»	47.333.626.803
- Insussistenze passive	»	411.222.573.396
D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
Rimanenze finali:		
- Tipografia	»	955.660.839
- Centro protesi	»	2.747.945.452
E) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI		
- Interessi attivi	»	62.181.633.950
F) INTERESSI FIGURATIVI SU PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE	»	—
Totale parte seconda L.		**535.764.964.091**
TOTALE GENERALE ENTRATE L.		**13.108.754.945.791**
DISAVANZO ECONOMICO L.		**1.413.627.108.787**
TOTALE A PAREGGIO L.		**14.522.382.054.578**

dell'esercizio 1994

finanziarie correnti

		IMPORTO
Titolo I - SPESE CORRENTI		
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	752.213.849
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	712.822.558.082
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	105.902.334.600
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	542.044.364.034
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	9.608.445.003.710
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	724.710.157.369
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	124.758.801
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	264.985.244.601
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	864.251.040.073
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	69.867.181.015
Totale parte prima	**L.**	**12.893.904.856.134**

danno luogo a movimenti finanziari

		IMPORTO
A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI		
Rimanenze iniziali:		
- Tipografia	L.	852.040.690
- Centro protesi	»	2.269.175.321
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Consumo dei prodotti in natura:		
- Tipografia	»	4.832.963.583
- Centro protesi	»	6.490.560.068
C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI		
- Immobili da reddito	»	56.047.323.238
- Immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	1.312.717.301
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	51.734.425.877
D) SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI		
- Svalutazione crediti per premi	»	96.493.490.012
- Svalutazione titoli	»	—
E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA		
- Capitali di copertura delle rendite	»	995.858.594.000
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—
F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ PERSONALE	»	24.750.000.000
G) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze passive	»	—
- Insussistenze attive	»	387.835.908.354
H) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
- Premi e contributi di assicurazione	»	—
- Fitti attivi	»	—
I) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI	»	—
- Interessi attivi		
L) TRASFERIMENTI PASSIVI IN NATURA - INTERESSI FIGURATIVI SU PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE	»	—
Totale parte seconda	**L.**	**1.628.477.198.444**
TOTALE GENERALE SPESE	**L.**	**14.522.382.054.578**

Tabella IV - **Situazione amministrativa**

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			L.	2.290.403.247.209
RISCOSSIONI	in c/ competenza	L.	11.619.103.505.660	
	in c/ residui	»	1.819.752.856.849	13.438.856.362.509
PAGAMENTI	in c/ competenza	L.	13.724.316.309.833	
	in c/ residui	»	1.129.186.079.376	14.853.502.389.209
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			L.	875.757.220.509
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	L.	3.803.419.782.854	
	dell'esercizio	»	2.161.494.547.246	5.964.914.330.100
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	L.	863.932.995.086	
	dell'esercizio	»	1.174.483.775.410	2.038.416.770.496
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			L.	4.802.254.780.113

Spese generali di amministrazione

N.	DESCRIZIONE		Conto Consuntivo 1993	Previsioni definitive 1994	Conto Consuntivo 1994	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
						in valore assoluto	in %
1	**SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**	L.	**797.302.659**	**1.030.000.000**	**752.213.849**	**– 277.786.151**	**– 26,97**
2	**ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITA' DI SERVIZIO**	L.	**625.157.938.711**	**644.378.060.000**	**615.713.990.801**	**–28.664.069.199**	**– 4,45**
	a) stipendi ed altri assegni fissi, oneri previdenziali ed assistenziali	»	503.858.531.559	513.125.140.000	497.945.208.725	–15.179.931.275	– 2,96
	b) compensi per lavoro straordinario, indennità e rimborso spese di trasporto per missioni e trasferimenti, provvidenze al personale ed equo indennizzo	»	58.909.453.966	62.580.360.000	54.852.962.113	– 7.727.397.887	– 12,35
	c) compensi incentivanti la produttività	»	61.038.969.171	63.872.560.000	59.466.484.118	– 4.406.075.882	– 6,90
	d) spese per l'espletamento dei concorsi e per la formazione del personale	»	1.350.984.015	4.800.000.000	3.449.335.845	– 1.350.664.155	– 28,14
3	**ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA, INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE E ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE**	L.	**71.304.233.294**	**78.000.000.000**	**77.172.334.600**	**– 827.665.400**	**– 1,06**
4	**SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI**	L.	**518.208.277.872**	**557.905.850.000**	**538.458.332.084**	**–19.447.517.916**	**– 3,49**
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	»	54.277.072.144	57.000.000.000	53.733.180.111	– 3.266.819.889	– 5,73
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	»	11.980.978.860	12.655.000.000	10.114.780.468	– 2.540.219.532	– 20,07
	c) postali, telegrafiche e telefoniche	»	54.565.061.746	64.000.000.000	60.348.677.200	– 3.651.322.800	– 5,71
	d) spese per l'informatica	»	351.368.342.622	368.000.000.000	361.754.952.571	– 6.245.047.429	– 1,70
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporto e facchinaggio	»	3.397.229.192	3.484.850.000	3.127.782.414	– 357.067.586	– 10,25
	f) assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto	»	716.880.052	966.000.000	670.839.614	– 295.160.386	– 30,55
	g) ammortamenti e deperimenti	»	41.902.713.256	51.800.000.000	48.708.119.706	– 3.091.880.294	– 5,97
5	**SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SCIENTIFICHE E SOCIALI, PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI, PER RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI E CONVEGNI E PER CONSULENZA**	L.	**933.487.141**	**1.756.340.000**	**1.208.152.910**	**– 548.187.090**	**– 31,21**
6	**SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI**	L.	**67.607.041.865**	**70.000.000.000**	**67.580.069.680**	**– 2.419.930.320**	**– 3,46**
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	»	29.381.829.246	30.000.000.000	28.915.288.688	– 1.084.711.312	– 3,62
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	38.225.212.619	40.000.000.000	38.664.780.992	– 1.335.219.008	– 3,34
7	**SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI**	L.	**29.221.207.594**	**32.000.000.000**	**31.202.400.023**	**– 797.599.977**	**– 2,49**
	TOTALE (A)	L.	**1.313.229.489.136**	**1.385.070.250.000**	**1.332.087.493.947**	**–52.982.756.053**	**– 3,83**
8	**ACCANTONAMENTI E INTEGRAZIONI AI FONDI DEL PERSONALE:**						
	a) previdenza	L.	46.537.000.000	40.963.000.000	5.940.000.000	–35.023.000.000	– 85,50
	b) rendite vitalizie	»	119.580.000.000	28.730.000.000	28.730.000.000	—	—
	TOTALE (B)	L.	**166.117.000.000**	**69.693.000.000**	**34.670.000.000**	**–35.023.000.000**	**– 50,25**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	L.	**1.479.346.489.136**	**1.454.763.250.000**	**1.366.757.493.947**	**–88.005.756.053**	**– 6,05**

Situazione patrimoniale al 31.12.1994 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.1994	Al 31.12.1994	In più	In meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE					
- Banche	L.	85.917.317.466	69.070.949.315	—	16.846.368.151
- Conti correnti postali	»	14.658.569.524	2.039.810.851	—	12.618.758.673
- Tesoreria Centrale dello Stato	»	2.189.827.360.219	804.646.460.343	—	1.385.180.899.876
	L.	**2.290.403.247.209**	**875.757.220.509**	**—**	**1.414.646.026.700**
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione ed accessori	L.	3.309.784.711.114	3.318.737.582.977	8.952.871.863	—
- Crediti verso lo Stato	»	534.339.461.025	592.574.883.778	58.235.422.753	—
- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	175.887.757.617	198.012.220.152	22.124.462.535	—
- Crediti diversi	»	383.656.082.411	324.654.836.687	—	59.001.245.724
	L.	**4.403.668.012.167**	**4.433.979.523.594**	**89.312.757.151**	**59.001.245.724**
RATEI ATTIVI	**L.**	**—**	**62.181.633.950**	**62.181.633.950**	**—**
CREDITI FINANZIARI					
- Mutui attivi	L.	651.860.911.024	613.578.722.506	—	38.282.188.518
- Investimenti in corso di perfezionamento	»	443.339.068.300	1.202.253.300	—	442.136.815.000
- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	9.710.153.080	9.417.302.913	—	292.850.167
- Prestiti al personale	»	66.867.965.732	51.453.364.530	—	15.414.601.202
- Depositi cauzionali	»	361.477.547	360.333.980	—	1.143.567
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»	22.484.430.007.486	25.037.839.025.196	2.553.409.017.710	—
	L.	**23.656.569.583.169**	**25.713.851.002.425**	**2.553.409.017.710**	**496.127.598.454**
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO					
- Di materie prime e materiali di consumo	L.	3.121.216.011	3.703.606.291	582.390.280	—
- Risconti attivi	»	—	—	—	—
	L.	**3.121.216.011**	**3.703.606.291**	**582.390.280**	**—**
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	L.	88.602.972.000	79.125.714.072	—	9.477.257.928
- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	49.000.000	48.000.000	—	1.000.000
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	1.336.072.676.000	1.703.144.943.000	367.072.267.000	—
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	678.449.673.298	634.895.933.507	—	43.553.739.791
- Altri titoli di credito	»	642.194.309.832	661.095.156.250	18.900.846.418	—
	L.	**2.745.368.631.130**	**3.078.309.746.829**	**385.973.113.418**	**53.031.997.719**
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	L.	570.610.673.271	607.816.282.010	37.205.608.739	—
- Adibiti a Centri medico-legali	»	166.678.380.161	175.063.005.766	8.384.625.605	—
- Adibiti a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	43.846.977.452	25.093.040.771	—	18.753.936.681
- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	138.956.906	138.956.906	—	—
- In locazione	»	1.912.559.728.975	2.143.194.069.591	230.634.340.616	—
- In costruzione ed aree edificabili	»	773.618.832.217	1.144.319.940.593	370.701.108.376	—
	L.	**3.467.453.548.982**	**4.095.625.295.637**	**646.925.683.336**	**18.753.936.681**
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	L.	48.559.787.267	50.214.808.616	1.655.021.349	—
ad uso dei servizi amministrativi	»	276.507.058.824	331.746.793.786	55.239.734.962	—
- Automezzi	»	2.487.912.677	2.536.749.946	48.837.269	—
	L.	**327.554.758.768**	**384.498.352.348**	**56.943.593.580**	**—**
TOTALE ATTIVITA'	**L.**	**36.894.138.997.436**	**38.647.906.381.583**	**3.795.328.189.425**	**2.041.560.805.278**
VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	**L.**	**179.793.724.404**	**324.545.914.080**	**144.752.189.676**	**—**

nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.1994	Al 31.12.1994	In più	In meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi:					
verso lo Stato	L.	165.531.040.752	97.132.861.258	—	68.398.179.494
verso Enti e diversi	»	45.050.600.189	36.794.896.192	—	8.255.703.997
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	1.114.646.606	1.166.448.614	51.802.008	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	»	196.731.672.467	173.584.351.378	—	23.147.321.089
- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	43.779.274.305	30.347.974.352	—	13.431.299.953
- Debiti verso fornitori	»	992.141.333.370	1.329.017.616.127	336.876.282.757	—
- Debiti verso Enti ospedalieri ex CTO dell'Istituto per degenze e prestazioni ambulatoriali	»	25.764.745.755	25.764.745.755	—	—
- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	443.339.068.300	1.202.253.300	—	442.136.815.000
- Debiti diversi	»	342.628.046.006	308.942.660.485	—	33.685.385.521
	L.	**2.256.080.427.750**	**2.003.953.807.461**	**336.928.084.765**	**589.054.705.054**
RATEI PASSIVI	L.	—	—	—	—
DEBITI FINANZIARI					
- Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per anticipazioni	L.	374.877.073.008	463.563.229.422	88.686.156.414	—
- Mutui passivi	»	919.413.201	582.777.551	—	336.635.650
- Depositi cauzionali	»	710.122.371	743.702.592	33.580.221	—
	L.	**376.506.608.580**	**464.889.709.565**	**88.719.736.635**	**336.635.650**
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	L.	30.326.220.800.000	31.322.079.394.000	995.858.594.000	—
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	500.000.000.000	430.000.000.000	—	70.000.000.000
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	L.	**30.826.220.800.000**	**31.752.079.394.000**	**995.858.594.000**	**70.000.000.000**
FONDI DEL PERSONALE					
- Previdenza	L.	52.361.250.573	37.410.268.532	—	14.950.982.041
- Quiescenza	»	335.623.577.299	320.822.461.871	—	14.801.115.428
- Rendite vitalizie	»	295.298.966.881	259.345.480.462	—	35.953.486.419
	L.	**683.283.794.753**	**617.578.210.865**	—	**65.705.583.888**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione crediti per premi	L.	1.035.128.870.880	1.130.491.920.615	95.363.049.735	—
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	1.286.160.653	1.286.160.653	—	—
- Fondo ammortamento immobili da reddito	»	413.584.524.153	469.352.036.472	55.767.512.319	—
- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	17.201.214.729	18.513.932.030	1.312.717.301	—
- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	218.269.197.166	270.003.623.043	51.734.425.877	—
	L.	**1.685.469.967.581**	**1.889.647.672.813**	**204.177.705.232**	—
TOTALE PASSIVITA'	L.	**35.827.561.598.664**	**36.728.148.794.704**	**1.625.684.120.632**	**725.096.924.592**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	L.	367.824.491.046	1.066.577.398.772	698.752.907.726	—
- dell'esercizio	»	698.752.907.726	853.180.188.107	154.427.280.381	—
	L.	**1.066.577.398.772**	**1.919.757.586.879**	**853.180.188.107**	—
TOTALE A PAREGGIO	L.	**36.894.138.997.436**	**38.647.906.381.583**	**2.478.864.308.739**	**725.096.924.592**
TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	L.	**179.793.724.404**	**324.545.914.080**	**144.752.189.676**	—

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

Parte prima: **Entrate e spese**

		IMPORTO
Titolo I - ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	10.771.669.057.399
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	»	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	45.814.248
Titolo III - ALTRE ENTRATE		
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	12.087.177.354
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	518.324.264.536
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	325.283.967.778
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	94.861.654.635
Totale parte prima	**L.**	**11.722.271.935.950**

Parte seconda: **Componenti che non**

		IMPORTO
A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO		
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—
- Fitti attivi	»	—
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Prodotti in natura:		
- Tipografia	»	4.241.408.841
- Centro protesi	»	5.221.709.513
C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze attive	»	18.128.867.684
- Insussistenze passive	»	352.891.759.387
D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
Rimanenze finali:		
- Tipografia	»	955.660.839
- Centro protesi	»	2.747.945.452
E) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI		
- Interessi attivi	»	62.181.633.950
F) INTERESSI COMPENSATIVI SULLE ANTICIPAZIONI DI FONDI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA	»	1.045.722.301.453
G) INTERESSI FIGURATIVI SU PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE	»	—
Totale parte seconda	**L.**	**1.492.091.287.119**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**L.**	**13.214.363.223.069**

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 1994

finanziarie correnti

		IMPORTO
Titolo I - SPESE CORRENTI		
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	679.860.528
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	634.691.461.836
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	95.766.291.949
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	485.240.637.905
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	7.720.018.867.086
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	647.591.778.901
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	124.758.801
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	264.652.843.601
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	863.823.419.747
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	31.033.276.510
Totale parte prima	**L.**	**10.743.623.196.864**

danno luogo a movimenti finanziari

		IMPORTO
A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI		
Rimanenze iniziali:		
- Tipografia	L.	852.040.690
- Centro protesi	»	2.269.175.321
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Consumo dei prodotti in natura:		
- Tipografia	»	4.241.408.841
- Centro protesi	»	5.221.709.513
C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI		
- Immobili da reddito	»	56.047.323.238
- Immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	1.058.575.232
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	45.420.458.125
D) SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI		
- Svalutazione crediti per premi	»	96.493.490.012
- Svalutazione titoli	»	—
E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA		
- Capitali di copertura delle rendite	»	995.858.594.000
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—
F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ PERSONALE	»	22.295.758.320
G) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze passive	»	—
- Insussistenze attive	»	387.801.304.806
H) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
- Premi e contributi di assicurazione	»	—
- Fitti attivi	»	—
I) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI		
- Interessi attivi	»	—
L) TRASFERIMENTI PASSIVI IN NATURA - INTERESSI FIGURATIVI SU PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE	»	—
Totale parte seconda	**L.**	**1.617.559.838.098**
TOTALE GENERALE SPESE	**L.**	**12.361.183.034.962**
AVANZO ECONOMICO	**L.**	**853.180.188.107**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**13.214.363.223.069**

Situazione patrimoniale al 31.12.1994

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.1994	Al 31.12.1994	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per contributi di assicurazione ed accessori	L.	993.688.363.864	1.028.688.297.047	34.999.933.183	—
- Crediti verso lo Stato	»	359.437.999.730	477.811.426.054	118.373.426.324	—
- Crediti diversi	»	1.291.717.383	2.624.020.745	1.332.303.362	—
	L.	**1.354.418.080.977**	**1.509.123.743.846**	**154.705.662.869**	—
RATEI ATTIVI	L.	—	—	—	—
CREDITI FINANZIARI					
- Depositi cauzionali	L.	15.000	15.000	—	—
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	L.	102.101.483	102.101.483	—	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	—	—	—	—
	L.	**102.101.483**	**102.101.483**	—	—
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	L.	1.733.489.083	1.871.073.312	137.584.229	—
- Adibiti a Centri medico-legali	»	209.372.872	241.027.637	31.654.765	—
- In locazione	»	602.118.429	623.281.926	21.163.497	—
	L.	**2.544.980.384**	**2.735.382.875**	**190.402.491**	—
TOTALE ATTIVITA'	**L.**	**1.357.065.177.844**	**1.511.961.243.204**	**154.896.065.360**	—
DISAVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	L.	19.050.409.173.471	21.287.340.054.157	2.236.930.880.686	—
- dell'esercizio	»	2.236.930.880.686	2.371.931.744.230	135.000.863.544	—
	L.	**21.287.340.054.157**	**23.659.271.798.387**	**2.371.931.744.230**	—
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**22.644.405.232.001**	**25.171.233.041.591**	**2.526.827.809.590**	—

della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.1994	Al 31.12.1994	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi:					
verso lo Stato	L.	14.187.306.733	11.800.001.336	—	2.387.305.397
verso Enti e diversi	»	2.340.905.611	1.687.127.140	—	653.778.471
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	360.000	812.000	452.000	—
- Debiti verso fornitori	»	3.321.495.437	1.898.059.683	—	1.423.435.754
- Debiti diversi	»	106.535.777	17.989.395.279	17.882.859.502	—
	L.	**19.956.603.558**	**33.375.395.438**	**17.883.311.502**	**4.464.519.622**
RATEI PASSIVI	**L.**	—	—	—	—
DEBITI FINANZIARI					
- Debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	**L.**	**22.484.430.007.486**	**25.037.639.025.196**	**2.553.409.017.710**	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	L.	140.000.000.000	100.000.000.000	—	40.000.000.000
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	L.	**140.000.000.000**	**100.000.000.000**	—	**40.000.000.000**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	L.	14.870.957	14.870.957	—	—
- Fondo ammortamento immobili da reddito	»	3.750.000	3.750.000	—	—
	L.	**18.620.957**	**18.620.957**	—	—
TOTALE PASSIVITA' L.		**22.644.405.232.001**	**25.171.233.041.591**	**2.571.292.329.212**	**44.464.519.622**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

Parte prima: **Entrate e spese**

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
Titolo I - ENTRATE CONTRIBUTIVE				
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	321.000.000.000	304.000.000.000	625.000.000.000
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—	—
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	»	—	90.000.000.000	90.000.000.000
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—	—
Titolo III - ALTRE ENTRATE				
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	—	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	662.227.741	239.375.719	901.603.460
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	12.337.452.098	4.463.397.147	16.800.849.245
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—	—
Totale parte prima	**L.**	**333.999.679.839**	**398.702.772.866**	**732.702.452.705**

Parte seconda: **Componenti che non**

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO				
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI				
Prodotti in natura:				
- Tipografia	»	417.457.862	150.898.655	568.356.517
- Centro protesi	»	931.970.733	336.879.822	1.268.850.555
C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE				
- Sopravvenienze attive	»	20.882.848.468	7.548.531.338	28.431.379.806
- Insussistenze passive	»	30.206.063.695	10.918.597.564	41.124.661.259
D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI				
Rimanenze finali:				
- Tipografia	»	—	—	—
- Centro protesi	»	—	—	—
E) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI				
- Interessi attivi	»	—	—	—
Totale parte seconda	**L.**	**52.438.340.758**	**18.954.907.379**	**71.393.248.137**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**L.**	**386.438.020.597**	**417.657.680.245**	**804.095.700.842**
DISAVANZO ECONOMICO	**L.**	**1.931.344.172.339**	**440.587.571.891**	**2.371.931.744.230**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**2.317.782.192.936**	**858.245.252.136**	**3.176.027.445.072**

nell'agricoltura per l'esercizio 1994

finanziarie correnti

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
Titolo I - SPESE CORRENTI				
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	50.595.462	18.288.762	68.884.224
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	55.016.627.617	19.888.681.733	74.903.509.350
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	7.183.509.570	2.596.625.992	9.780.135.562
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	39.942.057.240	14.437.870.930	54.379.928.170
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	1.369.401.242.485	494.939.565.093	1.864.340.807.578
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	49.511.348.201	27.286.643.567	76.797.991.768
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	244.148.535	68.252.465	332.401.000
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	6.433.703	2.325.593	8.759.296
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	20.343.360.451	18.457.821.968	38.801.182.419
Totale parte prima	**L.**	**1.541.699.323.264**	**577.714.276.103**	**2.119.413.599.367**

danno luogo a movimenti finanziari

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI				
Rimanenze iniziali:				
- Tipografia	L.	—	—	—
- Centro protesi	»	—	—	—
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI				
Consumo dei prodotti in natura:				
- Tipografia	»	417.457.862	150.898.655	568.356.517
- Centro protesi	»	931.970.733	336.879.822	1.268.850.555
C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI				
- Immobili da reddito	»	—	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	186.667.350	67.474.719	254.142.069
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	4.637.609.314	1.676.358.438	6.313.967.752
D) SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI				
- Svalutazione crediti per premi	»	—	—	—
- Svalutazione titoli	»	—	—	—
E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA				
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	—	—
F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ PERSONALE	»	1.716.682.067	620.529.733	2.337.211.800
G) INTERESSI COMPENSATIVI SULLE ANTICIPAZIONI DI FONDI DELLA GESTIONE INDUSTRIA	»	768.083.030.417	277.639.271.036	1.045.722.301.453
H) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE				
- Sopravvenienze passive	»	41.468.790	14.989.739	56.458.529
- Insussistenze attive	»	67.983.139	24.573.891	92.557.030
I) ENTRATE ACCERTATE NELL' ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI				
- Premi e contributi di assicurazione	»	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—
L) ENTRATE ACCERTATE NELL' ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI				
- Interessi attivi	»	—	—	—
Totale parte seconda	**L.**	**776.082.869.672**	**280.530.976.033**	**1.056.613.845.705**
TOTALE GENERALE SPESE	**L.**	**2.317.782.192.936**	**858.245.252.136**	**3.176.027.445.072**

Situazione patrimoniale al 31.12.1994 della gestione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.1994	Al 31.12.1994	In più	In meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione ed accessori	L.	**22.216.171.390**	**21.811.062.660**	—	**1.198.650.692**
CREDITI FINANZIARI					
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	L.	**374.877.073.008**	**463.563.229.422**	**88.686.156.414**	—
TOTALE ATTIVITÀ		**397.093.244.398**	**485.374.292.082**	**88.686.156.414**	**1.198.650.692**

per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1.1.1994	Al 31.12.1994	In più	In meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi: verso Enti e diversi	L.	307.086.111	288.825.429	—	18.260.682
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	—	—	—	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	»	379.881.138	798.742.168	418.861.030	—
- Debiti verso fornitori	»	—	—	—	—
- Debiti diversi	»	—	—	—	—
	L.	**686.967.249**	**1.087.567.597**	**418.861.030**	**18.260.682**
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	L.	312.977.000.000	295.733.000.000	—	17.244.000.000
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	L.	**312.977.000.000**	**295.733.000.000**	—	**17.244.000.000**
TOTALE PASSIVITA'	L.	**313.663.967.249**	**296.820.567.597**	**418.861.030**	**17.262.260.682**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	L.	6.831.581.454	83.429.277.149	76.597.695.695	—
- dell'esercizio	»	76.597.695.695	105.124.447.336	28.526.751.641	—
	L.	**83.429.277.149**	**188.553.724.485**	**105.124.447.336**	—
TOTALE A PAREGGIO	L.	**397.093.244.398**	**485.374.292.082**	**105.543.308.366**	**17.262.260.682**

Conto economico della gestione per l'assicurazione dei

Parte prima: **Entrate e spese**

		IMPORTO
Titolo I - ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	97.937.969.671
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	»	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—
Titolo III - ALTRE ENTRATE		
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	18.449.786.606
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	102.003.030
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	1.525.833.738
Totale parte prima L.		**118.015.593.045**

Parte seconda: **Componenti che non**

		IMPORTO
A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO		
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—
- Fitti attivi	»	—
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Prodotti in natura:		
- Tipografia	»	23.198.225
- Centro protesi	»	—
C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze attive	»	831.332.795
- Insussistenze passive	»	17.262.611.279
D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
Rimanenze finali:		
- Tipografia	»	—
- Centro protesi	»	—
Totale parte seconda L.		**18.117.142.299**
TOTALE GENERALE ENTRATE L.		**136.132.735.344**

medici esposti a radiazioni ionizzanti per l'esercizio 1994

finanziarie correnti

		IMPORTO
Titolo I - SPESE CORRENTI		
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	3.469.097
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	3.227.586.896
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	355.907.089
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	2.423.797.959
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	24.085.329.046
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	»	320.386.700
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	418.861.030
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	32.722.086
Totale parte prima	**L.**	**30.868.059.903**

danno luogo a movimenti finanziari

		IMPORTO
A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI		
Rimanenze iniziali:		
- Tipografia	L.	—
- Centro protesi	»	—
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Consumo dei prodotti in natura:		
- Tipografia	»	23.198.225
- Centro protesi	»	—
C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI		
- Immobili da reddito	»	—
- Immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	—
D) SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI		
- Svalutazione crediti per premi	»	—
- Svalutazione titoli	»	—
E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA		
- Capitali di copertura delle rendite	»	—
F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ PERSONALE	»	117.029.880
G) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze passive	»	—
- Insussistenze attive	»	—
H) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
- Premi e contributi di assicurazione	»	—
- Fitti attivi	»	—
Totale parte seconda	**L.**	**140.228.105**
TOTALE GENERALE SPESE	**L.**	**31.008.288.008**
AVANZO ECONOMICO	**L.**	**105.124.447.336**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**136.132.735.344**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1994 DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

QUADRO COMPLESSIVO

Il campo di applicazione della speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro, che dal punto di vista normativo trova riferimento nell'art. 178 del Testo Unico, riguarda le prestazioni assistenziali in favore di invalidi che fanno carico alle gestioni Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti, nonchè agli assistiti per conto delle singole Casse, Aziende e Amministrazioni di cui all'art. 127 dello stesso "Testo Unico".

Di seguito viene illustrata l'attività svolta nel corso dell'esercizio 1994 per gli interventi di carattere morale e materiale a favore degli invalidi del lavoro e quantifica, per quanto concerne le fonti di finanziamento della gestione stessa, la ripartizione del contributo a carico degli Istituti assicuratori indicati nell'art. 127 T.U. e l'ammontare dell'onere di competenza delle gestioni assicurative dell'I.N.A.I.L..

Tale onere, peraltro, viene compreso nel Conto economico del bilancio dell'Istituto fra le "Spese per prestazioni istituzionali", in ottemperanza all'art. 188 dello stesso T.U.

Al fine di favorire l'esame dell'andamento della speciale gestione, nel corso dell'esercizio sono stati predisposti, in linea con gli schemi prefissati dal vigente "Ordinamento contabile dell'Ente", tre documenti contabili articolati come segue:

TABELLA I - Rendiconto finanziario;
TABELLA II - Conto economico;
TABELLA III - Ripartizione per gestione del conto economico.

Corre l'obbligo rilevare, al riguardo, che a seguito della nuova organizzazione dell'Ente di cui al D.P.R. 479/94, non è più previsto il Comitato Tecnico Grandi Invalidi.

Conseguentemente gli adempimenti da operarsi in sede di rendicontazione della gestione rientrano nei procedimenti di approvazione del rendiconto generale dell'Ente.

Ciò premesso, si pone in evidenza che l'attività svolta nel corso dell'esercizio 1994 ha comportato un onere per le prestazioni erogate pari a lire 14.303.361.712, con un incremento del 5,44% rispetto al corrispondente dato consuntivo 1993 (13.565.666.349).

Si conferma così l'impegno dell'Istituto a favore della particolare categoria di assistiti, ravvisabile prevalentemente nel potenziamento delle prestazioni protesiche rilevate nel capitolo di bilancio 602, che hanno registrato un incremento di circa il 10% rispetto all'esercizio '93, benchè in presenza di una diminuzione del numero di assistiti.

I fruitori dell'assitenza nell'esercizio 1994 risultano pari a 7357 unità, di cui 2730 superinvalidi (100% di invalidità), 3908 grandi invalidi (da 80% a 99% di invalidità) e 719 invalidi con grado di inabilità fino al 79%.

Riguardo alla "gestione" di appartenenza, si è avuta la seguente suddivisione:

- gestione Industria n. 5894;
- gestione Agricoltura n. 1427;
- gestione Medici radiologi n. 0;
- altre gestioni n. 36.

Il prospetto che segue pone a raffronto per il biennio 1993-1994, la popolazione assistita, distinta secondo la gestione di appartenenza.

NUMERO DEGLI ASSISTITI RIPARTITI PER GESTIONE

DESCRIZIONE	1993		1994	
	In valore assoluto	%	In valore assoluto	%
Gestione.				
Industria	6.805	77,95	5.894	80,11
Agricoltura	1.883	21,95	1.427	19,40
Medici esposti a radiazioni ionizzanti	1	0,01	0	–
Ferrovieri	22	0,25	19	0,26
Marittimi	14	0,16	12	0,16
Postelegrafonici	5	0,06	5	0,07
TOTALI	8.730	100,00	7.357	100,00
Variazioni rispetto al precedente esercizio	–	–	– 1.373	– 15,73

RENDICONTO FINANZIARIO - TABELLA I

La tabella evidenzia i movimenti relativi alla speciale gestione per quanto attiene sia alla gestione di competenza, sia quella dei residui che la gestione di cassa.

Per un'analisi dei fatti di gestione, si rappresentano di seguito le poste di bilancio che hanno caratterizzato l'esercizio 1994, valutate nel loro ammontare complessivo economico-finanziario, nonchè per singola voce di spesa.

ENTRATE

Le entrate finanziarie della speciale gestione sono costituite prevalentemente dal contributo dell'Istituto che, in ottemperanza a quanto stabilito al punto a) dell'art. 182 T.U., è rappresentato dagli stanziamenti disposti sul bilancio delle gestioni Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Tale contributo ammontante a lire 13.831.251.882, risulta costituito per lire 11.135.281.882 dalla quota a carico della gestione Industria e per lire 2.695.970.000 dalla quota a carico della gestione Agricoltura. Non risultano addebitate quote a carico della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Al contributo predetto si aggiungono gli introiti a carico delle Aziende e Amministrazioni di cui all'art.127 del T.U., come previsto dal punto b) dell'art.182 T.U. che, determinati in base al numero degli assistiti ed al costo medio pro-capite degli interventi, sono stati quantificati in lire 69.990.625

Non si sono verificate nel corso dell'esercizio altre entrate finanziarie, come donazioni, lasciti, oblazioni, eredità, ecc..

SPESE

L'esercizio 1994 ha fatto registrare impegni complessivi per L. 13.901.242.507, di cui L. 13.831.251.882 di parte corrente e lire 69.990.625 per partite di giro.

In particolare, i costi di esercizio risultano distinti per i seguenti titoli di spesa:

a) assegni continuativi assistenziali, assegni speciali, sovvenzioni di contingenza: lire 482.127.020, con una diminuzione di lire 55.421.829, pari al 10,31% rispetto al 1993;
b) prestazioni protesiche (protesi, presidi ortopedici quali carrozzelle, sedie di comodo, deambulatori, letti ortopedici, orologi dattili ecc..) nonchè gli oneri accessori quali i ricoveri per l'applicazione di protesi e per l'allenamento all'uso: lire 10.379.625.308, con un incremento

di lire 928.279.787 pari al 9,82% rispetto al 1993;

c) interventi per la vita di relazione, quali gli oneri per la elargizione in denaro agli assistiti in occasione della giornata del "mutilato del lavoro" e l'erogazione integrativa di fine anno ai soli grandi invalidi: lire 1.850.495.556, con un decremento di L. 113.731.229 pari al 5,79% rispetto al 1993, dovuto alla dimunizione del numero di beneficiari;

d) spese accessorie delle prestazioni integrative, quali ad esempio, somme rimborsate per salario perduto, diarie e viaggi ecc.: L. 18.688.748 con un decremento di L. 33.996.737 pari al 64,53% rispetto all'esercizio 1993;

e) spese generali di amministrazione, che riguardano i movimenti finanziari conseguenti alla speciale gestione, quali gli oneri sostenuti per il Comitato tecnico, la quota di emolumenti ed oneri previdenziali per il personale addetto alla speciale gestione nonchè le spese generali per il funzionamento degli uffici: L. 1.100.315.250, con un incremento di L. 15.053.626 pari all'1,39% rispetto all'anno 1993.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, evidenziate al capitolo 820, riguardano le prestazioni integrative erogate dalla speciale gestione grandi invalidi del lavoro per conto di Enti ed Amministrazioni indicati nell'art.127 T.U.

Per l'esercizio 1994 è stato determinato un onere di lire 69.990.625, corrispondente al contributo dell'Ente " Poste Italiane ", della Società " F.S. S.p.A." e delle Casse marittime di Trieste, Genova e Napoli, peraltro, per le quali è stata operata a far data dal 1° gennaio 1996 la fusione nell'IPSEMA (d.p.r. 497/94).

Al fine di fornire ulteriori elementi di analisi delle spese sostenute, nel prospetto di seguito riportato viene quantificato il costo medio pro-capite degli interventi che ammonta a lire 1.944.184,01.

COSTO MEDIO PRO-CAPITE

VOCI DI SPESA		in valore assoluto	in %
Prestazioni economiche continuative	L.	65.855,35	3,39
Prestazioni protesiche	»	1.472.714,73	75,75
Interventi per la vita di relazione	»	252.765,41	13,00
Spese accessorie delle prestazioni integrative	»	2.552,76	0,13
Totale prestazioni integrative	L.	1.793.888,25	92,27
Spese generali di amministrazione	»	150.295,76	7,73
TOTALE	L.	1.944.184,01	100,00

CONTO ECONOMICO - TABELLA II

In tale tabella sono riportati solo i movimenti contabili riguardanti gli oneri a carico dell'Istituto.

In particolare vengono riportate, oltre le entrate e le spese di parte corrente già illustrate, anche le poste attinenti ai fatti economici non finanziari aventi incidenza sulla gestione.

Fra le componenti di entrata che non danno luogo a movimenti finanziari, quantificati in L. 402.119.205, figurano, sia l'onere a carico dell'Istituto per complessive lire 270.413.668, di cui lire 217.704.975 riguardano la quota a carico della gestione Industria e lire 52.708.693 rappresentano la quota a carico della gestione Agricoltura, sia le "insussistenze passive" quantificate in lire 131.705.537.

Fra le componenti di spesa che non danno luogo a movimenti finanziari figurano:

a) le protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio con un onere di lire 290.949.586;
b) i soggiorni presso il Centro medesimo per una spesa di lire 111.169.619.

RIPARTIZIONE PER GESTIONE DEL CONTO ECONOMICO - TABELLA III

La tabella in esame evidenzia la ripartizione fra gli Istituti assicuratori interessati della spesa complessiva di lire 14.303.361.712, analiticamente per singola voce di bilancio, distinguendo le spese finanziarie dalle poste economiche. Tale ripartizione viene effettuata in proporzione al numero degli assistiti appartenenti alle singole gestioni.

Con lo stesso criterio sono state ripartite, fra tutti gli Enti interessati all'assistenza, le entrate per "insussistenze passive", pari a lire 132.353.175.

Dalla differenza fra le suddette poste, ammontante a lire 14.171.008.537, si è determinato, quali fonti di finanziamento dell'attività della speciale gestione ai sensi dell'art.182 del Testo Unico, l'ammontare dei contributi a carico dell'Istituto e delle Casse, Aziende ed Amministrazioni.

In particolare, per l'esercizio 1994, l'onere a carico dell'Istituto è stato determinato in lire 14.101.665.550, suddiviso come segue:

gestione Industria	L. 11.352.986.857
gestione Agricoltura	L. 2.748.678.693

Il contributo a carico della Società "F.S. Spa" risulta pari a lire 36.597.687, quello relativo all'Ente "Poste Italiane" a lire 9.630.971, mentre il contributo delle Casse Marittime di Trieste Genova e Napoli, ammonta complessivamente a L. 23.114.329.

IL DIRETTORE GENERALE
Roberto URBANI

Tabella I - Rendiconto finanziario dell'esercizio 1994 - Entrate

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5 6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		ENTRATE CORRENTI									
3.10 03	072 p	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità . L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Onere a carico delle gestioni assicurative INAIL L	15 840 000 000	—	—	15 840 000 000	12 826 139 848	1 005 112 034	13 831 251 882	—	2 008 748 118
		TOTALI ENTRATE CORRENTI (a) L	**15 840 000 000**	—	—	**15 840 000 000**	**12 826 139 848**	**1 005 112 034**	**13.831.251.882**	—	**2 008 748 118**
		PARTITE DI GIRO									
7.22.21	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni ... L	164 000 000	—	—	164 000 000	647 638	69 342 987	69 990 625	—	94 009 375
a.d		**TOTALI ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (b) L**	**164 000 000**	—	—	**164 000 000**	**647 638**	**69 342 987**	**69 990 625**	—	**94 009 375**
		TOTALI ENTRATE (a+b) L	**16 004 000 000**	—	—	**16 004 000 000**	**12 826 787 486**	**1 074 455 021**	**13.901.242 507**	—	**2 102 757 493**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				In più (16-13)	In meno (13-16)			In più (20-19)	In meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
938 317 789	805 964 614	–	805 964 614	–	132 353 175	15 840 000 000	13 632 104 462	–	2 207 895 538	1 005 112 034
938 317 789	**805.964 614**	**–**	**805 964 614**	**–**	**132 353 175**	**15.840 000 000**	**13 632 104 462**	**–**	**2.207 895 538**	**1 005.112.034**
174 509 019	82 949 939	91 559 080	174 509 019	–	–	164 000 000	83 597 577	–	80 402 423	160 902 067
174 509 019	**82 949 939**	**91 559.080**	**174 509 019**	**–**	**–**	**164 000 000**	**83 597 577**	**–**	**80 402 423**	**160 902.067**
1 112 826 808	**888.914 553**	**91.559 080**	**980 473.633**	**–**	**132 353 175**	**16 004 000 000**	**13 715 702 039**	**–**	**2 288 297 961**	**1 166 014 101**

segue: Tabella I - **Rendiconto finanziario dell'esercizio 1994 - Spese**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		SPESE CORRENTI									
1.05.07	801	Prestazioni economiche continuative ... L.	990 000 000	—	—	990 000 000	482 127 020	—	482 127 020	—	507 872 980
1.05.08	802	Prestazioni protesiche e similari ... »	10 890 000 000	—	—	10 890 000 000	9 711 322 901	668 302 407	10 379 625 308	—	510 374 692
1.05.09	803	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale ... »	2 752 200 000	—	—	2 752 200 000	1 393 679 741	456 815 815	1 850 495 556	—	901 704 444
1.05.10	804	Spese accessorie delle prestazioni integrative ... »	79 200 000	—	—	79 200 000	18 588 748	100 000	18 688 748	—	60 511 252
1.05.11	805	Quota di spese generali di amministrazione ... »	1 128 600 000	—	—	1 128 600 000	1 100 315 250	—	1 100 315 250	—	28 284 750
		TOTALI SPESE CORRENTI (a) L.	**15.840 000 000**	—	—	**15.840.000 000**	**12 706 033.660**	**1.125.218.222**	**13.831.251.882**	—	**2.008 748.118**
		PARTITE DI GIRO									
4[illegible]21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni ... L.	164 000 000	—	—	164 000 000	69 990 625	—	69 990 625	—	94 009 375
		TOTALI SPESE PER PARTITE DI GIRO (b) L.	**164.000.000**	—	—	**164.000.000**	**69.990 625**	—	**69 990.625**	—	**94 009.375**
		TOTALI SPESE (a+b) L.	**16.004.000.000**	—	—	**16 004.000.000**	**12 776.024.285**	**1,125.218.222**	**13 901.242 507**	—	**2 102 757 493**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	990 000 000	482 127 020	–	507 872 980	–
624 711 508	533 491 754	33 938 679	567 430 433	–	57 281 075	10 890 000 000	10 244 814 655	–	645 185 345	702 241 088
486 122 200	406 186 000	5 057 200	411 243 200	–	74 879 000	2 752 200 000	1 799 865 741	–	952 334 259	481 873 015
1 993 100	–	1 800 000	1 800 000	–	193 100	79 200 000	18 588 748	–	60 611 252	1 900 000
–	–	–	–	–	–	1 128 600 000	1 100 315 250	–	28.284 750	–
1.112 826 808	**939 677 754**	**40.795.879**	**980 473 633**	–	**132.353.175**	**15 640 000.000**	**13.645.711 414**	–	**2.194.288.586**	**1.186.014.101**
–	–	–	–	–	–	164 000 000	69 990 625	–	94 009 375	–
–	–	–	–	–	–	**164 000 000**	**69.990 625**	–	**94.009.375**	–
1 112 826.808	**939.677.754**	**40.795 879**	**980.473.633**	–	**132 353 175**	**16 004 000 000**	**13 715 702 039**	–	**2.288.297.961**	**1 186 014 101**

Tabella II - **Conto economico**

Parte prima: **Entrate e spese**

Capitoli	DESCRIZIONE		IMPORTO
072 p.	**OBLAZIONI, LASCITI, DONAZIONI, EREDITÀ**	L.	—
	ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
	a) a carico della gestione industria	L.	11.135.281.882
	b) a carico della gestione agricoltura	»	2 695.970.000
	c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	—
	Totale parte prima L.		**13.831.251.882**

Parte seconda: **Componenti che non**

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
a) a carico della gestione industria	L.	217.704.975
b) a carico della gestione agricoltura	»	52.708.693
c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	—
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:		
a) insussistenze passive	L.	131.705.537
Totale parte seconda L.		**402.119.205**
TOTALE GENERALE ENTRATE L.		**14.233.371.087**

dell'esercizio 1994

finanziarie correnti

Capitoli	DESCRIZIONE		IMPORTO
601	**PRESTAZIONI ECONOMICHE CONTINUATIVE**	L.	482.127.020
602	**PRESTAZIONI PROTESICHE E SIMILARI**	»	10.379.625.308
603	**INTERVENTI PER LA VITA DI RELAZIONE ED IL REINSERIMENTO SOCIALE**	»	1.850.495 556
604	**SPESE ACCESSORIE DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE**	»	18.688.748
605	**QUOTA DI SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE**	»	1.100.315.250
		Totale parte prima L.	**13.831.251.882**

danno luogo a movimenti finanziari

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - PRODUZIONE E MOVIMENTI INTERNI:		
a) protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio	L.	290.949.586
b) soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio	»	111.169.619
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:		
a) insussistenze attive	L.	—
	Totale parte seconda L.	**402.119.205**
	TOTALE GENERALE SPESE L.	**14.233.371.087**

Tabella III - **Ripartizione per gestione del**

Capitoli	DESCRIZIONE	A CARICO DELL'ISTITUTO			
		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	TOTALE
	Numero degli invalidi assistiti	5.894	1.427	—	7.321
	Parte prima: **SPESE FINANZIARIE CORRENTI**				
601	Prestazioni economiche continuative L.	388.151.435	93.975.585	—	482.127.020
602	Prestazioni protesiche e similari »	8.356.441.960	2.023.183.348	—	10.379.625.308
603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale »	1.489.799.320	360.696.236	—	1.850.495.556
604	Spese accessorie delle prestazioni integrative »	15.045.962	3.642.786	—	18.688.748
605	Quota di spese generali di amministrazione »	885.843.205	214.472.045	—	1.100.315.250
	Totale parte prima (a) L.	**11.135.281.882**	**2.695.970.000**	—	**13.831.251.882**
	Parte seconda: **COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI**				
	I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI:				
	a) Protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio L.	234.238.063	56.711.523	—	290.949.586
	b) Soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio »	89.500.578	21.669.041	—	111.169.619
	Totale parte seconda (b) L.	**323.738.641**	**78.380.564**	—	**402.119.205**
	TOTALE GENERALE SPESE L.	**11.459.020.523**	**2.774.350.564**	—	**14.233.371.087**
072 p.	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità (c) L.	—	—	—	—
	Insussistenze passive (d) L.	106.033.666	25.671.871	—	131.705.537
	RIPARTIZIONE DELL'ONERE (a+b-c-d) L.	**11.352.986.857**	**2.748.678.693**	—	**14.101.665.550**

conto economico dell'esercizio 1994

Capitoli	PER CONTO DI ALTRI ENTI				Totale complessivo	Percentuale d'incidenza sul totale generale delle spese
	Società "F S. Spa"	Ente "Poste Italiane"	Casse Marittime	TOTALE		
	19	5	12	36	7.357	
820	1.251.252	329.277	790.264	2.370.793	484.497 813	3,39
"	26.937.970	7.088.940	17.013.455	51.040.365	10.430.665.673	72,93
"	4.802.543	1.263.827	3.033.185	9.099 555	1.859.595.111	13,00
"	48.502	12.764	30.633	91.899	18.780.647	0,13
"	2.855.621	751.479	1.803.550	5.410.650	1.105.725.900	7,73
	35.895.888	**9.446.287**	**22.671.087**	**68.013.262**	**13.899.265.144**	**97,18**
"	755.093	198.709	476.900	1.430.702	292.380.288	2,04
"	288.515	75.925	182.221	546.661	111.716.280	0,78
	1.043.608	**274.634**	**659.121**	**1.977.363**	**404.096.568**	**2,82**
	36.939.496	**9.720.921**	**23.330.208**	**69.990.625**	**14.303.361.712**	**100,00**
	—	—	—	—	—	—
	341.809	89.950	215.879	647.638	132.353.175	—
	36.597.687	**9.630.971**	**23.114.329**	**69.342.987**	**14.171.008.537**	—

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

FUNZIONI E COMPITI

L'attività dell'istituto per l'esercizio 1995 ha continuato ad essere incentrata sulla gestione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, con crescente attenzione - nei termini di seguito precisati - per le problematiche della prevenzione dei rischi sul lavoro.

La gestione assicurativa è tuttora distinta per il settore agricolo, da un lato, per i restanti settori dall'altro con differenze che peraltro riguardano ormai pressocchè esclusivamente la sfera contributiva.

Destinatari della tutela sono i lavoratori dipendenti occupati nelle lavorazioni assunte come pericolose dalla legge nonchè la generalità dei lavoratori autonomi - dell'agricoltura e degli altri settori - con l'eccezione dei titolari di aziende commerciali.

Nell'esercizio dell'assicurazione l'Istituto provvede a fornire prestazioni varie per gli infortunati, i tecnopatici e gli invalidi, facendo fronte alle relative spese con entrate calcolate secondo metodologie diverse per il settore industriale e per quello agricolo.

Per le prestazioni, in particolare, l'Istituto in presenza delle condizioni previste dalla legge eroga:

- indennità giornaliere, rapportate alla retribuzione percepita, per tutta la durata dell'inabilità temporanea assoluta;
- rendite rapportate al grado di inabilità permanente residuata dopo la guarigione clinica ed alla retribuzione percepita;
- rendite a superstiti di vittime di infortuni o malattie professionali ;
- cure mediche ambulatoriali;
- cure climatiche e termali per la parte relativa al soggiorno nelle località termali;
- prestazioni protesiche di base ed altamente specializzate.

Alle spese per le prestazioni e per la gestione dell'Istituto si fa fronte con entrate calcolate, come si è detto, in modo diversificato per il settore agricolo e per quello "industriale" che comprende la generalità degli altri settori.

Nella gestione industriale, in particolar modo, i premi assicurativi sono calcolati in base alle retribuzioni corrisposte e ad un tasso variabile in relazione alla rischiosità della specifica lavorazione nonchè dell'andamento infortunistico nella singola azienda.

A questo sistema - doverosamente complesso per tener conto della diversa incidenza dei rischi nei vari comparti produttivi - corrisponde un meccanismo estremamente semplificato nella gestione agricola, ove il contributo è in misura fissa, per gli autonomi, rapportato alla retribuzione con una percentuale uniforme per i lavoratori dipendenti.

Questo meccanismo concorre al cronico disavanzo della gestione, dal momento che livelli contributivi di equilibrio devono essere collegati con una riforma del sistema che consenta di graduare la contribuzione rispetto alla rischiosità della specifica lavorazione agricola.

Per questo l'Istituto ha da tempo sollecitato una ricomposizione della gestione assicurativa, peraltro non realizzata con la recente soppressione dello SCAU che ha mantenuto ferma la distribuzione fra responsabile della contribuzione e responsabile delle prestazioni.

Un ulteriore elemento - per concludere - consente di fotografare i presupposti dell'operatività dell'Istituto e riguarda il particolare meccanismo della gestione industriale che contempera elementi di gestione a ripartizione con elementi di gestione a capitalizzazione.

Proprio a tale meccanismo si ricollegano gli impegni nella definizione e gestione di riserve ed il particolare valore che assumono gli investimenti, strumento di garanzia delle prestazioni dei lavoratori infortunati ed invalidi.

GLI OBIETTIVI NELL'AREA ISTITUZIONALE

Rispetto a questo quadro di funzioni e compiti nel 1995 l'azione dell'Istituto è stata orientata a creare le condizioni perchè l'erogazione delle prestazioni e l'acquisizione delle risorse siano realizzate con il massimo di trasparenza e di tutela per gli interessi dei lavoratori utenti e delle aziende contribuenti.

Particolare attenzione è stata dedicata, sul versante delle prestazioni, a migliorare i meccanismi di valutazione del danno e delle condizioni di indennizzabilità per la piena corrispondenza fra danno subito e danno risarcito a tutela della funzione complessiva dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Al tempo stesso è stato accelerato il processo di ridimensionamento dei tempi di gestione dei casi di infortunio o tecnopatia, con positivi risultati sia in termini di tempi medi (per gli infortuni, da giorni 39 a 34 giorni; per le rendite, da 176 giorni a 133 giorni) sia in termini di omogeneità di comportamenti e risultati su tutto il territorio nazionale.

Uno dei motivi conduttori del 1995 è stato appunto quello di creare le condizioni per il progressivo superamento delle "forbici" tuttora esistenti nell'operatività e nei risultati conseguiti dalle diverse strutture territoriali che non siano determinate ovviamente da oggettive condizioni socio-economiche.

Per il versante contributivo l'azione svolta nel 1995 in termini di gestione dei crediti ha consentito due risultati parimenti significativi e destinati a riflettersi, con effetto moltiplicatore, sugli esercizi successivi.

Il primo risultato significativo - frutto di un'azione massiccia e capillare sull'intero portafoglio di aziende iscritte - è costituito dal drastico ridimensionamento del numero di richieste di premi rimaste insolute nel corso dei vari esercizi che, pur se non riportate tutte in bilancio per la loro preventivata inconsistenza creditoria, continuavano ad appesantire la gestione dei rapporti contributivi con rilevanti oneri organizzativi e finanziari.

Il secondo risultato è costituito dalla circostanza che in concomitanza dell'anzidetta azione razionalizzatrice per il vero e proprio recupero dei crediti hanno consentito di ridurre i residui di bilancio a fronte di:

- una situazione economica delle aziende estremamente pesante che non poteva non riflettersi sulla "propensione" al pagamento dei premi;
- oggettive difficoltà di concludere le azioni esecutive, entro l'esercizio di competenza, per l'accentuata polverizzazione della massa dei crediti (per lo più di valore modesto), e per situazioni organizzative degli uffici giudiziari, i cui piani di attività non consentono una sicura tempificazione delle azioni in parola;
- il continuo riproporsi di condoni che, se da un lato agevola la chiusura delle partite creditorie più "semplici", dall'altro crea:
  - un rallentamento dell'azione generale di recupero (per la necessità di sistemare le partite condonate);
  - vanifica nei fatti l'impatto deterrente delle azioni esecutive sulle situazioni debitorie più complesse;
  - riduce ulteriormente la propensione al pagamento dei premi correnti.

Pur con queste limitazioni il risultato di bilancio per i premi della gestione industriale è positivo, poiché a fronte di una sostanziale invarianza dei residui dell'anno (£. 1.050

miliardi circa), a conferma della pesantezza della crisi degli ultimi due anni, quelli relativi ad esercizi precedenti sono diminuiti di oltre 160 miliardi, facendo scendere per la prima volta il valore assoluto sotto i 2.000 miliardi.

Un risultato ancora più positivo qualora si consideri che solo dalla metà del 1995 è stata data organicità alle iniziative a suo tempo avviate per il recupero dei crediti con un progetto finalizzato a rafforzare l'impegno in una duplice direzione: la sistemazione di scoperture di premio non riconducibili a vere e proprie posizioni creditorie; la accelerazione dei processi di recupero crediti.

Sul piano operativo, infatti, occorre una crescente attenzione progettuale ed operativa per gli interventi che consentano di ridimensionare il fenomeno - si tratta di gestire ogni anno un flusso di oltre 200.000 nuove scoperture e le fasi procedimentali di quelle di precedenti esercizi - già a monte della via giudiziaria.

In questo quadro si collocano:

- la innovazione organizzativa e procedurale che ha consentito a fine 1995 di decentrare i procedimenti ingiuntivi in Sede, consentendo così a ciascun dirigente di programmare e gestire le specifiche attività;
- le iniziative adottate per snellire le procedure di acquisizione degli incassi - mediante una procedura telematica - che anticipa la conoscenza strutturata delle scoperture, ridimensiona gli impegni operativi delle Sedi e crea così le condizioni per una contestazione sempre più tempestiva dell'inadempimento.

A questi interventi migliorativi, avviati nel 1995 ma da consolidare nel corso del 1996, devono aggiungersi, peraltro, interventi che consentano di ridimensionare il flusso di crediti gestiti direttamente dalle strutture, attraverso:

- una verifica continua e fluida della effettiva esigibilità dei crediti;
- il perfezionamento degli strumenti per la puntuale gestione delle posizioni "anagrafiche" delle aziende, chiave di volta per la reperibilità di esse sia all'atto della richiesta di premio sia all'atto delle successive azioni sollecitatorie ed esecutive;
- l'affermarsi, già a livello di cultura operativa, della opportunità di gestire i crediti nell'ambito di un rapporto con i contribuenti, via via personalizzato anche attraverso esperienze di telemarketing.
- la conferma della scelta di potenziare, attraverso il perfezionamento delle relative procedure informatiche ed il decentramento delle stesse a livello di Sede con una modifica in corso d'opera, la riscossione mediante ruoli esattoriali.

Sullo stesso versante contributivo ma con una valenza che supera quella di semplice strumento per incrementare le entrate, si collocano le iniziative ed i risultati **in materia di lotta all'evasione,** che hanno una duplice valenza:

- ricerca di soggetti che evadano gli obblighi contributivi omettendo di dichiarare le retribuzioni corrisposte;
- ricerca di aziende che pur non omettendo di dichiarare retribuzioni, applichino per la determinazione dei premi un tasso non corrispondente alla reale situazione di rischiosità delle proprie lavorazioni.

Per questa seconda prospettiva, tipica dell'assicurazione infortuni, nel 1995 si è perfezionata l'individuazione degli indicatori di "sperequazioni" fra rischio effettivo e rischio assicurato che sono alla base delle specifiche richieste di chiarimenti e/o azioni ispettive.

Si tratta di una zona strategica anche per i riflessi in termini prevenzionali - rilevanti scostamenti determinano una non perfetta identificazione delle zone a maggiore rischio - presidiata, peraltro, da forze ancora inadeguate.

Da ciò le iniziative per le componenti organizzative (strutture e personale), di cui si dirà subito dopo, da raccordare con quelle per la vera e propria lotta all'evasione, un settore nel quale peraltro è essenziale il coordinamento fra le azioni dei vari soggetti pubblici interessati, che l'Istituto si impegna certamente a promuovere.

Al confine, peraltro, fra le azioni istituzionali e quelle per le componenti organizzative si pongono - ed hanno caratterizzato il 1995 - le iniziative volte a fornire all'utenza com-

plessivamente intesa informazioni sui servizi dell'Istituto, sulla situazione dei rapporti contributivi e di prestazioni, sul patrimonio stesso di informazioni sui rischi e danni in possesso dell'Istituto.

E' il tema della comunicazione e della qualità del servizio che si riverbera sull'intero assetto strutturale ed organizzativo, per un riordinamento dello stesso che trova appunto nelle componenti organizzative supporto essenziale.

Ci si riferisce, fra l'altro, alla progettazione di uno sportello unificato per il cittadino cui l'Istituto ha contribuito per la definizione dei contenuti tecnici ed informativi nonchè alle iniziative per la fornitura telematica di informazioni sui processi produttivi e sui singoli risultati a fini gestionali e prevenzionali.

L'insieme delle azioni positive ora richiamate ha consentito in termini economici di realizzare l'avanzo della gestione industriale e di non aggravare il già pesantissimo deficit agricolo pur in presenza di una contrazione delle entrate (che per il particolare meccanismo di separatezza fra i due mondi - erogazione delle prestazioni e riscossione dei contributi - confermato dalla normativa di scioglimento dello SCAU) non si è in grado di attribuire a cause contingenti ovvero strutturali.

LE COMPONENTI ORDINAMENTALI ED ORGANIZZATIVE

La complessità ed articolazione del sistema di prestazioni, da un lato, del sistema contributivo, dall'altro, si riflette in termini operativi nella articolazione delle componenti organizzative chiamate a realizzare gli impegni istituzionali.

La presenza diffusa sul territorio, la varietà di servizi offerti, la ricchezza di articolazioni professionali del personale, così, sono le leve organizzative necessarie per una tempestiva risposta alle esigenze degli utenti e più in generale della gestione.

In linea tendenziale il progressivo spostamento di attenzione dalla fornitura di servizi monetari (indennità e rendite) alla fornitura di servizi sanitari e riabilitativi e prevenzionali, comporta la parallela crescita del rilievo delle professionalità e delle componenti organizzative già in termini diretti di prestazioni agli utenti.

Proprio con riferimento, quindi, alla tipicità dei servizi offerti e del sistema di acquisizione delle entrate il sistema organizzativo è essenziale per garantire la disponibilità di una macchina sicuramente capace di tradurre in termini operativi le scelte strategiche degli organi.

A quest'ultimo riguardo il 1995 si è caratterizzato come anno di avvio del nuovo assetto ordinamentale, pur sfalzato nel tempo poichè il Consiglio di amministrazione ed il Direttore Generale sono stati insediati ad inizio anno, il Consiglio di indirizzo e vigilanza dalla metà dell'esercizio 1995.

Al di là delle contingenti difficoltà derivanti da questa sfasatura temporale, superati in corso d'opera, il nuovo assetto ordinamentale ha accentuato l'esigenza di orientare l'intera macchina produttiva ed operativa verso l'area del controllo direzionale, l'unico strumento che può consentire un proficuo raccordo fra scelte strategiche, scelte operative, gestione dei servizi agli utenti.

Da ciò la particolare attenzione dedicata nel corso del 1995 ai problemi della riorganizzazione delle strutture, dell'ordinamento amministrativo, della ottimizzazione dei processi di controllo direzionale, dei meccanismi di analisi dei costi e di pianificazione e programmazione.

Sul versante organizzativo particolare rilievo hanno avuto le iniziative di analisi e progettazione sfociate agli inizi del 1996 nell'approvazione ministeriale del progetto strutture ed organico, fortemente innovativo, che costituisce un tassello di un più ampio quadro comprensivo del nuovo ordinamento di amministrazione e dello stesso progetto del nuovo sistema informativo.

Sul piano strutturale il nuovo organico tende a fornire adeguato supporto alle scelte di obiettivi istituzionali prima richiamate, fra le quali fondamentale rilievo assumono quelle per il servizio ispettivo.

A tale proposito già nel 1995 si è avviata la realizzazione di una politica ad ampio spettro basata su:

- il reclutamento di personale con specifici profili di professionalità in modo da giungere

al raddoppio dell'attuale disponibilità;
- una specifica attenzione in termini di sistema premiante;
- la previsione di una apposita struttura centrale deputata, nell'ambito della nuova Direzione centrale, per le entrate contributive, al governo della funzione ispettiva sul territorio.

Il quadro di riferimento che così si è impostato nel corso del 1995 intende fornire adeguato supporto:

- a politiche rispetto all'utenza progressivamente diversificate nei termini che si vedranno più avanti;
- all'ottimizzazione dei meccanismi di programmazione e controllo interno, parte integrante del processo di programmazione e controllo.

In questa prospettiva sono determinanti i meccanismi di analisi della fattibilità degli obiettivi e di analisi dei costi e benefici degli interventi programmati. Per questo, dal 1995 le strutture sono impegnate nella revisione delle procedure di programmazione e controllo per iniziative che, peraltro, potranno trovare compiuta attuazione non appena conclusa l'analisi per un nuovo modello di contabilità integrata e di contabilità analitica parallelamente all'impianto del nuovo sistema informativo.

Una considerazione specifica merita l'evoluzione del sistema informativo che anche per il 1995 ha visto le strutture impegnate in un'opera di recupero del governo - contrattuale, tecnico/informatico, dei rapporti con l'utenza - in una dimensione sostanzialmente statica, bilanciata, peraltro, dal contemporaneo e parallelo svilupparsi della progettazione per un Nuovo sistema informativo.

La progettazione è proseguita nel corso di questi primi mesi del 1996 portando una prima conclusione circa il modello architetturale da attuare a partire dalla seconda metà dell'anno con l'obiettivo di realizzare entro il 1999:

- un sistema aperto sul piano delle tecnologie e delle applicazioni;
- un sistema funzionale all'apertura dinamica dell'Istituto verso nuovi compiti;
- un sistema che coniughi in un equilibrio da porre in continua discussione, decentramento e governo dei processi di pianificazione e controllo.

IL QUADRO NORMATIVO

Gli interventi e le iniziative di cui si è fatto cenno precedentemente non sono di per sè sufficienti per superare gli squilibri finanziari strutturali di cui soffre l'assicurazione infortuni sul piano finanziario e sulla completezza della tutela.

A tale proposito basti considerare il disavanzo cronico della gestione agricola, i vincoli posti da un impegno ottimale delle riserve, il persistere di contribuzioni improprie e la mancata ridefinizione dei rapporti fra assicurazione e prevenzione e tra assicurazione e sanità. Il superamento di tali squilibri postula un organico intervento legislativo rispetto al quale, sino ad ora, non si registrano segnali di volontà politica, per procedere ad una riforma dell'assicurazione infortuni in termini complessivi.

La staticità del quadro normativo di riferimento costituisce una rigida cornice entro cui vanno inquadrate le attività dell'Ente nel campo strettamente istituzionale.

Al contrario sufficientemente duttile può essere considerato il quadro normativo riferito alle componenti organizzative.

In sostanza nel corso dell'esercizio 1995 l'Ente ha operato con strumenti legislativi sufficientemente idonei per l'adozione di variegati provvedimenti nel campo non strettamente istituzionale (decreto legislativo 29/93, decreto legislativo 39/93, decreto legislativo 479/94, ecc) mentre per l'acquisizione dei premi e l'erogazione delle prestazioni l'Ente ha continuato ad operare in un quadro normativo pressocchè invariato; infatti nel corso del 1995 tra i provvedimenti legislativi di maggior rilievo possono essere indicati:

- Legge 8 agosto 1995, n. 335

L'art. 3, comma 6, prevede per i datori di lavoro che entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge denunciano per la prima volta rapporti di lavoro pregresso o in atto alla suddetta data con cittadini extracomunitari, la possibilità di regolarizzare la loro posizione debitoria nei confronti degli Enti previdenziali e assistenziali.

L'art. 2, commi 15, 17, 18, definisce gli elementi da includere o escludere dal computo della retribuzione imponibile.

L'art. 3, comma 9, fissa i termini di prescrizione per le contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria.

- Decreto legge 4 agosto 1995, n. 326

Con l'art. 3, comma 6, si definiscono le condizioni in ordine alla concessione delle agevolazioni contributive previste dalla legge n. 67/1988, dal D.L. n. 375/93 e dalle successive modificazioni.

- Decreto 27 maggio 1995 - Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

L'articolo unico del decreto dispone che è escluso dalla base imponibile, per il computo di contributi di previdenza ed assistenza sociale e per gli effetti relativi alle conseguenti prestazioni, l'importo sostitutivo del servizio di mensa erogato dai datori di lavoro dei settori edili ed affini.

- Decreti del Ministero del Tesoro datati 19/4 - 16/5 - 1/6 - 19/6 - 13/7 - 1/8 - 1995 mediante cui sono stati fissati i tassi di interesse dovuti dai datori di lavoro per le rateazioni e le dilazioni di pagamento per premi ed accessori.

- Decreto legge 4/12/1995, n. 515 con il quale si dispone che a decorrere dal 1° gennaio 1996 il personale dipendente dall'Ente Ferrovie S.p.A. - ex Ferrovie dello Stato - sia compreso nella tutela infortunistica generale prevista dal T.U. 30/6/1965 n. 1124.

- Decreto del 15/12/95 che ha recepito la delibera n. 1140 del Consiglio di amministrazione dell'Istituto con la quale è stato proposto il nuovo importo mensile dell'assegno di incollocabilità in £. 319.850.

- Legge 28 dicembre 1995, n. 549

Con il comma 6 dell'art. 2 si autorizza l'INAIL a destinare una quota fino al 15 per cento dei fondi disponibili per la realizzazione o l'acquisto di immobili da destinare a strutture da locare al S.S.N. ovvero a centri per la riabilitazione da destinare in via prioritaria agli infortunati sul lavoro.

- Decreto legge 7 aprile 1995, n. 105

Con il comma 8 dell'art. 4 si dispone il differimento al 31 maggio 1995 del termine per la regolarizzazione agevolata degli obblighi contributivi e dei premi e per il pagamento della prima rata di cui all'art. 18 della legge 23 dicembre 1994, n. 724.

- Decreto legge 28 agosto 1995, n. 363

L'art. 1 detta interventi urgenti per la disciplina della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU).

- Decreto legge 23 giugno 1995, n. 244

Per il settore edile si introducono nuovi criteri per la determinazione della retribuzione minima imponibile e si prevede una temporanea riduzione degli oneri contributivi.

- **Decreto legge 1 febbraio 1996, n. 39** che reitera decreti legge decaduti e stabilisce nuovi criteri di calcolo della retribuzione imponibile per i lavoratori part-time.

L'innovazione consiste nella sostituzione della retribuzione tabellare oraria e del minimale giornaliero con il minimale orario.

MISSIONE DELL'ENTE E OBIETTIVI STRATEGICI

Gli aspetti più innovativi della gestione 1995, pur nel quadro degli oggettivi limiti derivanti dalla necessità di ricomporre l'assetto istituzionale dopo due anni di gestione commissariale, riguardano la verifica delle potenzialità della macchina operativa dell'Istituto rispetto ad obiettivi istituzionali di più ampio respiro.

Si tratta non di trovare spazi di mercato fini a se stessi ma di ricollocare l'azione dell'Istituto rispetto all'obiettivo generale di tutela delle condizioni dei lavoratori rispetto ai rischi degli ambienti di lavoro e vita, con una operazione volta a reindirizzare le azioni specifiche, a colmare lacune del sistema complessivo oggi ripartito fra varie competenze e responsabilità, con particolare attenzione alle aree di intervento che stanno a monte, più o meno direttamente, del momento risarcitorio.

Da ciò la particolare sottolineatura degli aspetti curativi, riabilitativi, della protesizzazione nonchè di quelli della prevenzione degli infortuni e delle tecnopatie.

Il 1995, a quest'ultimo proposito, è stato caratterizzato dal persistere di incertezze legislative sul ruolo dell'Istituto superate nella prima parte del 1996 da norme che hanno inteso inserire l'Istituto fra i soggetti titolari di funzioni e compiti in materia prevenzionale.

Si tratta di un obiettivo da realizzare con un piano di attività che si sta mettendo a punto per :

- fornire con tempestività i servizi già disponibili, nei limiti delle potenzialità attuali della struttura;
- impostare una rilettura complessiva della struttura con iniziative necessarie per adeguarla, in termini culturali e professionali, innanzitutto, alle nuove prospettive operative.

Per il primo punto già nel 1995 sono stati realizzati significativi interventi per:

- pubblicizzare le azioni adottate dall'Istituto al suo interno per adeguarsi alla normativa prevenzionale;
- fornire (attraverso un apposito servizio di consulenza telefonica) informazioni utili per l'adeguamento in parola;
- a progettare e testare interventi di formazione per operatori pubblici e, in prospettiva, privati.

Tutte queste iniziative, doverosamente sperimentali nel 1995 in attesa di una compiuta definizione del quadro di riferimento legislativo, stanno trovando nel 1996 organica attuazione delle scelte legislative richiamate all'inizio attraverso la previsione di una specifica struttura centrale deputata al governo delle azioni per la prevenzione che si sostanziano nella fornitura di informazioni, in servizi di consulenza, in servizi di formazione per la prevenzione, in accordo con l'ISPESL.

Per gli aspetti curativi e riabilitativi, il 1995 si è caratterizzato per il rilancio del ruolo del Centro protesi di Vigorso di Budrio, potenziato come struttura centrale di un sistema articolato sul territorio ma unitario di progettazione, costruzione, fornitura di protesi ivi compresa la fondamentale assistenza alla protesizzazione.

In questo quadro si collocano le recentissime norme che sembrano assegnare all'Istituto un ruolo di soggetto trainante nell'impianto e messa a disposizione di strutture sanitarie riabilitative altamente specializzate.

Per il secondo aspetto, riguardante l'adeguamento evolutivo dell'intera macchina produttiva al modificarsi degli scenari strategici, si tratta di porre in essere iniziative che si saldino con quelle per la rivisitazione complessiva dell'assetto interno dell'Istituto finalizzate, appunto, a fare fronte ai nuovi orientamenti strategici senza tralasciare l'attenzione e l'impegno per **la funzione assicurativa che resta il cuore della missione aziendale.**

A quest'ultimo proposito resta confermato che obiettivo strategico primario è l'equilibrio finanziario della gestione dal momento che una situazione cronicamente deficitaria finisce per essere una contraddizione in termini in un sistema assicurativo, sia pur esso pubblico.

Le cause dello squilibrio nel caso dell'INAIL sono note e da ricondurre essenzialmente al settore agricolo dal momento che l'altro settore evidenzia al contrario un andamento nel complesso positivo.

Si tratta di un deficit strutturale rispetto al quale i pur significativi risultati conseguiti sul versante delle uscite, istituzionali e strumentali, mentre confermano la concretezza dell'impegno dell'Istituto in tale campo, non possono certamente riequilibrare una situazione di pesantissimo squilibrio fra uscite ed entrate contributive agricole.

Nè la recente soppressione dello SCAU sembra consentire previsioni di superamento del problema che si propone sempre di più come problema strutturale del settore agricolo, piuttosto che quale semplice problema di contribuzione sociale.

Le esperienze maturate nel 1995 confermano - ed è un altro significativo punto strategico - che i positivi risultati di gestione sono resi durevoli con azioni volte a proporre l'Istituto come erogatore di servizi per le aziende, per i lavoratori e per i cittadini e come soggetto che presta la massima attenzione al rapporto con la propria clientela anche in ipotesi di morosità od inadempienza di essa.

Basti considerare, a questo proposito, il successo delle iniziative informative e consulenziali poste in essere in occasione del condono 1995 e della stessa autoliquidazione, le quali confermano come i cittadini siano separati dalla Pubblica amministrazione da tutta una fittissima rete di incomprensione, di norme ed adempimenti farraginosi e che spesso appaiono agli utenti fini a se stessi.

Per questo, il progetto di revisione delle procedure amministrative impostato nello scorcio del 1995 va considerato strumento di snellezza del rapporto con la "clientela" che deve trovare immediati riscontri, con una attenzione particolare al mondo delle informazioni.

In questi termini già dal 1995 sono state intraprese iniziative per diversificare la fornitura dei servizi passando da una proposizione uniforme e monocorde ad una proposizione differenziata per le grandi aziende, per quelle medie e per quelle piccole, per gli artigiani, per i consulenti del lavoro, ecc.

Il miglioramento della qualità del servizio assicurativo, peraltro, non esaurisce il ventaglio delle prospettive strategiche dell'Istituto che grazie anche a recentissime innovazioni legislative va ampliandosi sempre più, pur rimanendo saldamente ancorato alla sfera della tutela per i rischi del lavoro.

Le indicazioni specifiche sono state già richiamate. In sintesi appare opportuno sottolineare che l'Istituto si trova in ogni caso a condividere la scommessa generale della Pubblica amministrazione: migliorare e ampliare i servizi a fronte di una progressiva riduzione dei costi per unità di prodotto.

Il risultato pur significativo non è affatto sufficiente dovendosi puntare ad un decremento continuo e duraturo utilizzando svariate leve gestionali: da quella dell'analisi dei costi, unico strumento per cogliere con esattezza i nodi del sistema dove incidere, ad una organica politica delle sinergie che ha di recente trovato un punto di riferimento unicamente nel Progetto AIPA per una rete integrata della Pubblica amministrazione.

Si tratta, a quest'ultimo riguardo, di un obiettivo strategico a livello di Pubblica amministrazione globalmente considerata al quale l'INAIL intende contribuire in termini attuativi e di impulso, per coinvolgere in un disegno unitario tutti i soggetti che in vario modo e titolo possono o debbono fornire servizi alle aziende ed ai lavoratori.

Nel 1996 si intensificheranno le iniziative anche bilaterali volte a utilizzare - in condizioni di reciprocità laddove possibile - servizi di altri soggetti pubblici ed a creare le condizioni ottimali per il trasferimento per tale via all'esterno di porzioni significative di attività, quale ad esempio quelle legate all'acquisizione dei bollettini di c.c.p. oggi delegabili alle banche anche per quanto riguarda la conservazione dei moduli.

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 1995 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI

entrate accertate	£. 14.618	mld.
spese impegnate	" 14.078	"
avanzo finanziario	£. 540	mld.
cassa all' 1. 1.95	£. 875	mld.
entrate	" 14.253	"
uscite	" 13.495	"
cassa al 31.12.95	£. 1.633	mld.

ECONOMICI

entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	£. 13.470	mld.
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	" 12.913	"
avanzo economico	£. 557	mld.

L'avanzo economico risulta composto dall'avanzo economico della gestione industria (+ £. 2.834 miliardi), dal disavanzo economico della gestione agricoltura (- £. 2.403 miliardi) e dall'avanzo economico della gestione medici Rx (+ £.126 miliardi).

PATRIMONIALI

Disavanzo patrimoniale all' 1. 1.95	£. 21.551	mld
Avanzo economico	" 557	»
Disavanzo patrimoniale al 31.12.95	£. 20.994	mld.

L'avanzo di cassa determinato in £. 1.633 miliardi risulta superiore all'avanzo di cassa stimato in sede di previsione finale 1995 (£. 1.338 miliardi) di £. 295 miliardi.

La differenza è ovviamente il risultato di una somma algebrica di valori che vanno dalle spese non effettuate nell'anno, alle minori spese per rendite e temporanee ed altre economie di gestione.

L'avanzo economico di £. 557 miliardi rispetto al disavanzo economico di £. 378 miliardi previsto (con un differenziale di £. 935 miliardi) è da attribuire, tra l'altro per:

£. 73 miliardi di minori spese per acquisto di beni e servizi;
£. 207 miliardi di minori spese istituzionali;
£. 49 miliardi di minori oneri per il personale in servizio;
£. 510 miliardi quale differenza tra accantonamenti previsti dei capitali di copertura delle rendite e quelli determinati in sede di calcolo delle riserve matematiche;

£. 50 miliardi di mancato accantonamento e riduzione della riserva sinistri per i costi di infortunio e malattie professionali per indennità di inabilità temporanea;
£. 32 miliardi riferiti alla diminuzione dei capitali di copertura delle rendite della gestione medici radiologi.

In virtù dell'avanzo economico il disavanzo patrimoniale complessivo passa da £. 21.551 miliardi al 31.12.94 a £. 20.994 miliardi al 31.12.95.

L'avanzo di amministrazione pari a £. 5.099 miliardi risulta superiore a quello determinato in sede di previsioni finali 1995 (£. 4.399 miliardi) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

I risultati positivi conseguiti nel 1995, rispetto a quelli riferiti all'esercizio precedente, conseguono essenzialmente:

- ad un maggiore importo di entrate per premi (£. 11.964 miliardi nel 95 rispetto a £. 11.495 miliardi del 94);
- ad una diminuzione delle spese istituzionali (da £. 9.608 miliardi del 94 a £. 9.212 miliardi del 95);
- ad un minor accantonamento annuale dei capitali di copertura (da £. 996 miliardi del 1994 a £. 89 miliardi del 1995).

CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1995
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Avanzo/Disavanzo economico	557	- 378	935	- 247,35
Disavanzo patrimoniale	20.994	21.929	- 935	- 4,26
Avanzo di cassa	1.633	1.338	295	22,05
Avanzo di amministrazione	5.099	4.399	700	15,91

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1993	1994	1995	DIFFERENZA (1995-1994)	%
Avanzo/Disavanzo economico	- 1.462	- 1.414	557	1.971	- 139,39
Disavanzo patrimoniale	20.137	21.551	20.994	- 557	- 2,58
Avanzo di cassa	2.290	876	1.633	757	86,42
Avanzo di amministrazione	5.794	4.802	5.099	297	6,18

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA E DI CASSA

Le entrate di competenza e di cassa non si discostano notevolmente da quelle previste.

Le spese di competenza e cassa differiscono da quelle di previsione per la mancanza di movimentazioni finanziarie collegate agli investimenti non effettuati (Titolo II delle uscite).

Sono state infatti conseguite economie di bilancio nei capitoli relativi alle acquisizioni immobiliari, immobilizzazioni tecniche ed acquisto di titoli.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1995
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate accertate	14.618	14.729	-111	- 0,75
Spese impegnate	14.078	14.932	- 854	- 5,72

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1993	1994	1995	DIFFERENZA (1995-1994)	%
Entrate accertate	13.951	13.781	14.618	837	6,07
Spese impegnate	14.108	14.899	14.078	- 821	- 5,51

Le entrate contributive hanno risentito della persistente fase critica della situazione occupazionale, della dinamica retributiva e della variazione della struttura della mano d'opera assicurata tendente ad una sempre più marcata terziarizzazione, nonché della componente relativa alle regolazioni passive del premio anticipato nel 1994 riflettente la situazione congiunturale del paese.

Le riscossioni delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

(in miliardi di lire)

	1993	1994	1995
Premi industria	11.448	10.524	11.039
Contributi agricoltura	710	590	551
Premi medici Rx	93	99	93

A tale proposito i dati di previsione iniziale del 1995, limitatamente ai premi della gestione industria e contrariamente a quanto è stato operato nei precedenti esercizi, non hanno formato oggetto di variazione, in considerazione, tra l'altro, che in chiusura d'anno era vigente la sanatoria di cui al condono ex L. 724/94, rimodulata dal D.L. 7.4.1995, n. 105, e che all'epoca fosse sufficientemente attendibile l'acquisizione dei premi da parte dell'Ente Ferrovie dello Stato a seguito della tutela assicurativa poi slittata al 1.1.1996.

PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
(in miliardi di lire)

ANNI	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		CONTO CONSUNTIVO	
	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
1994	11.400	11.500	10.750	10.850	10.724	10.524
1995	11.200	11.300	11.200	11.300	11.220	11.039

Il buon andamento delle riscossioni, oltre 500 miliardi in più rispetto al 1994, è stato influenzato dalle riscossioni in conto residui per oltre 875 miliardi conseguenti anche alle azioni finalizzate al recupero crediti.

DATI FINANZIARI DI CASSA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1995
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate riscosse	14.254	14.978	- 724	- 4,83
Spese pagate	13.494	14.516	- 1.022	- 7,04

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1993	1994	1995	DIFFERENZA (1995-1994)	%
Entrate riscosse	14.185	13.439	14.254	815	6,06
Spese pagate	13.960	14.854	13.494	- 1.360	- 9,16

La contrazione nel 1995 delle spese istituzionali (meno 4,1% circa rispetto al 1994) è da considerare, tra l'altro, come il risultato di un programma già iniziato nel 1994 e volto a riqualificare la spesa attraverso l'omogenizzazione e l'ottimizzazione delle metodiche di accertamento e valutazione medico-legale.

Questo programma ha investito:

- le indennità di temporanea;
- le valutazioni concernenti le rendite di nuova costituzione;
- la revisione delle rendite già costituite.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ammontare dei residui attivi è rimasto pressocchè inalterato rispetto al 1994 mentre rispetto al 1993 è aumentato di £. 195 miliardi.

L'importo dei residui attivi al 31.12.1995 è scomponibile:

- £. 3.048 miliardi per premi riferiti alla gestione industria (l'evoluzione dei residui nel quinquennio 1991-1995 è riportato nel prospetto che segue e dal quale si evince che i crediti riferiti ad esercizi precedenti scende, per la prima volta, sotto i 2.000 miliardi);

- £. 1.076 miliardi riferiti a contributi agricoli;
- £. 30 miliardi per premi della gestione Rx;
- £. 28 miliardi per sanzioni amministrative;
- £. 18 miliardi per sovrappremi ed interessi;
- £. 338 miliardi per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- £. 1.210 miliardi per crediti verso lo Stato (comprensivo di £. 568 miliardi per fiscalizzazione degli oneri contributivi);
- £. 226 miliardi per crediti verso Regioni, ex INAM, Istituti esteri.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla seconda parte della relazione laddove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

CAPITOLO 010 - PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
MOVIMENTAZIONE RESIDUI INSCRITTI A BILANCIO CONSUNTIVO NEL QUINQUENNIO 1991 - 1995

(valori espressi in milioni di lire)

	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	Totale competenze pregresse	Totale eserc in chiusura
Residui al 31.12.91	740 803	216.233	269.408	331.628	27.103	298.215	381 900	322 374	311.120	851.878					*2.898.784*	*3 750.662*
Variazioni +	14.953	6.753	7.855	12 671	85.549	30.007	66.810	495.425	712.554	6 465 661						
Variazioni -	19.818	11.565	22.543	44.209	90.157	139.523	100 348	379.232	598.180	6 719.415						
Crediti inesigibili	—	—	50	50	50	2.008	13	22	3	—						
Utilizzi	14 379	4.893	5 542	8.226	11.935	17.564	24.949	44 978	91 510	176.658						
Residui al 31.12.92		928.087	249.128	291.814	10.510	169.127	323 398	393 567	333.981	421.466	680.645				*3.121.078*	*3.801.723*
Variazioni +		28 546	13.545	23.969	215 026	95.516	120.501	1 025 148	628 351	516 272	1.563.235					
Variazioni -		803.436	177 377	199.061	45 915	72.176	164.942	1.077.563	407.996	410 865	1 074 604					
Crediti inesigibili		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—					
Utilizzi		54 686	24 374	17.454	40.457	37.150	83.427	90 696	133.177	50.557	537.162					
Residui al 31.12.93			159.433	99 268	139.164	155.317	195 530	250.456	421.159	476.316	632.114	668.732			*2.528.757*	*3 197.489*
Variazioni +			128 353	69 907	103.828	85.374	108.357	599.512	219.136	486.207	1.044.227	1.791.157				
Variazioni -			141.568	90.917	138.176	119.486	150 427	638.556	323.458	654.582	1 011.493	1.546 860				
Crediti inesigibili			—	—	—	3	249	716	150	11	1	—				
Utilizzi			51 335	19 679	28 423	32.763	45.132	63.185	64.294	—	223 803	330 789				
Residui al 31.12.94				153 462	76 393	88 439	108.079	147.511	252.393	307.930	441.044	582.239	1.058.960		*2 157.490*	*3 216 450*
Variazioni +				95 905	38 866	32.926	49 463	413.143	75.135	231.553	301 707	466 852	859.465			
Variazioni -				94.052	45 695	45.714	64 559	431.768	114.607	252.381	343 336	508.036	1.011.137			
Crediti inesigibili				—	—	27	2	-	1.030	1.320	15	305	1			
Utilizzi				42 262	15 103	13 926	18 059	24.021	43.906	71 920	76 993	166 516	402.848			
Residui al 31.12.95					167 514	61.698	74.922	104.865	167.984	213.862	322 407	374.234	504.439	1.056.502	*1.991.925*	*3.048.427*

N B In contabilità, le variazioni sia in aumento che in diminuzione sono rilevate tramite l'istituto del riaccertamento, come previsto dall'Ordinamento Contabile

CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE
ANNO 1995
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Residui attivi	5.975	5.516	459	8,32
Residui passivi	2.509	2.455	54	2,20

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1993	1994	1995	DIFFERENZA (1995-1994)	%
Residui attivi	5.780	5.965	5.975	10	0,17
Residui passivi	2.277	2.038	2.509	- 471	- 23,11

LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Complessivamente nel 1995 la gestione dell'Ente sotto il triplice aspetto - economico, finanziario e patrimoniale - risulta sufficientemente soddisfacente rispetto ai risultati conseguiti negli ultimi esercizi. Infatti con il 1995 per effetto dell'avanzo economico generale il disavanzo patrimoniale diminuisce da £. 21.551 miliardi a £. 20.994 miliardi.

Il risultato economico positivo di £. 557 miliardi risulta così composto:

- + £. 2.834 miliardi per la gestione industria
- - £. 2.403 miliardi per la gestione agricoltura
- + £. 126 miliardi per la gestione medici Rx.

A fronte quindi di risultati positivi dell'industria e dei medici Rx, persistente è lo squilibrio della gestione agricola che, come è stato ribadito in diverse sedi, può trovare soluzione con soli provvedimenti legislativi finalizzati alla revisione degli attuali meccanismi di esonero, di accertamento dei lavoratori agricoli e di riforma dei sistemi di finanziamento anche e soprattutto con l'adozione di una "tariffa agricola" e quindi con voci differenziate di lavorazioni e conseguenti oscillazioni di tassi.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1993	1994	1995	DIFFERENZA (1995-1994)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	2.290	876	1.633	757	86,42
Crediti finanziari	1.172	676	774	98	14,50
Investimenti mobiliari	2.745	3.078	2.778	- 300	- 9,75
Immobili	3.470	4.099	4.700	601	14,66
Rimanenze passive	31.179	32.148	32.135	- 13	- 0,04
Netto patrimoniale	- 20.137	- 21.551	- 20.994	557	- 2,58
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	988	- 321	1.063	1.384	- 431,15
Saldo componenti non finanziari	- 2.449	- 1.093	- 506	587	- 53,71
Risultato economico	- 1.461	- 1.414	557	1.971	- 139,39

GESTIONE INDUSTRIA

Per la gestione industria con un avanzo economico di £. 2.834 miliardi, l'avanzo patrimoniale si è attestato a £. 4.753 miliardi quale differenza tra attività (£. 42.255 miliardi) e passività (£. 37.502 miliardi). A tale proposito tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (£. 27.604 miliardi) mentre tra le passività particolare menzione merita la posta dei capitali di copertura delle rendite ammontanti a £. 31.411 miliardi.

Di quest'ultima voce solo il 26% circa trova riscontro nelle attività come investimenti immobiliari e mobiliari.

Particolare importanza assume il rapporto residui attivi/residui passivi pari a 1,74 che si riduce a 1,25 nel caso che i residui attivi vengono rettificati dal fondo svalutazione crediti per premi.

L'entità delle disponibilità liquide (£. 1.633 miliardi) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 1996, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1993	1994	1995	DIFFERENZA (1995-1994)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	2.290	876	1.633	757	86,42
Crediti finanziari	23.657	25.714	28.379	2.665	10,36
Investimenti mobiliari	2.745	3.078	2.778	- 300	- 9,75
Immobili	3.467	4.096	4.697	601	14,67
Rimanenze passive	30.826	31.752	31.801	49	0,15
Netto patrimoniale	1.067	1.920	4.754	2.834	147,60
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	2.250	979	2.238	1.259	128,60
Saldo componenti non finanziari	- 1.551	- 126	596	722	- 573,02
Risultato economico	699	853	2.834	1.981	232,24

GESTIONE AGRICOLTURA

Il disavanzo economico dell'esercizio (£. 2.403 miliardi) incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.1995 a £. 26.063 miliardi.

Tenuto conto che:

- gli investimenti immobiliari ammontano a £. 2,8 miliardi;
- i crediti ammontano a £. 1.647 miliardi;
- i residui passivi risultano di notevole esiguità (£. 38 miliardi).

La differenza surriportata di £. 26.063 miliardi è rappresentata per il 95% dal credito che la gestione industria vanta nei confronti della gestione agricola.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1993	1994	1995	DIFFERENZA (1995-1994)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	3	3	3	0	0,00
Rimanenze passive	140	100	70	- 30	- 30,00
Debiti finanziari	22.484	25.038	27.605	2.567	10,25
Netto patrimoniale	- 21.287	- 23.659	- 26.063	- 2.404	10,16
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	- 1.335	- 1.386	- 1.268	118	- 8,51
Saldo componenti non finanziari	- 902	- 986	- 1.136	- 150	15,21
Risultato economico	- 2.237	- 2.372	- 2.404	- 32	1,35

GESTIONE MEDICI RX

Nel 1995 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di £. 126 miliardi di oltre il quadruplo delle spese.

L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a £. 315 miliardi quale differenza tra le attività (costituite prevalentemente dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a £. 550 miliardi) e le passività (tra le quali si evidenziano i 264 miliardi per capitali di copertura).

Risulta evidente che le limitate prestazioni erogate e da erogare dovranno rideterminare a breve termine una più leggera tariffa con un riequilibrio finanziario della gestione ora caratterizzata da premi più che sufficienti a fronteggiare le prestazioni previste dalla vigente normativa.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1993	1994	1995	DIFFERENZA (1995-1994)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Crediti finanziari	375	464	550	86	18,53
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	—	—	—	—	—
Rimanenze passive	313	296	264	- 32	- 10,81
Netto patrimoniale	83	189	315	126	66,67
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	73	87	92	5	5,75
Saldo componenti non finanziari	4	18	34	16	88,89
Risultato economico	77	105	126	21	20,00

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il primo assestamento del sistema realizzato nel corso del 1995, con i risultati prima richiamati, ha consentito di impostare le azioni per il 1996 in termini di continuità, da un lato, di accelerazione dei processi di recupero di efficacia ed efficienza, dall'altro.

In questo quadro particolare attenzione è dedicata alle iniziative dirette a migliorare la trasparenza e fruibilità del sistema informativo dell'Istituto attraverso la costruzione di banche dati organizzate, per contenuti e modalità di rappresentazione, in modo da essere facilmente ed utilmente fruibili dall'esterno.

L'apertura del sistema informativo all'esterno, d'altra parte, è uno dei momenti dell'apertura del sistema informatico - e più in generale del sistema produttivo INAIL - per creare le condizioni di base per quella cooperazione fra pubbliche amministrazioni e privati che costituisce la chiave di volta per il successo del recupero di efficacia e qualità a costi decrescenti.

In questi termini l'Istituto ritiene di assoluto valore strategico la collaborazione con l'AIPA per la costruzione della rete integrata della P.A. che, pur partendo da un dato tecnologico e "fisico", finisce per proporre ed imporre la revisione globale dei processi produttivi e delle stesse politiche di sviluppo di ciascuna amministrazione.

Proprio la collaborazione con l'AIPA, d'altra parte, che si muove comunque in sintonia con il Dipartimento della funzione pubblica, garantisce la massima economicità delle iniziative da tempo in corso per creare o rafforzare sinergie operative e/o strategiche con singole amministrazioni che pure continueranno ad essere perseguite.

A breve termine, infatti, resta essenziale il contributo di dette amministrazioni con il conseguimento di obiettivi specifici, quale ad esempio quello della definizione delle posizioni creditorie il cui rilievo per l'Istituto è confermato dalla circostanza che componenti essenziali del sistema premiante per il 1996 sono legate al successo di tale operazione e, quindi, indirettamente al successo delle iniziative volte a valorizzare l'utilizzazione delle esattorie nel quadro delle politiche di recupero dei crediti.

Parallelamente, è stato rafforzato l'impegno, sul versante delle entrate, per una gestione continua delle operazioni di condono, da considerare componente fissa del sistema produttivo, e per il potenziamento - in termini quantitativi di addetti, qualitativi di indirizzamento dell'azione - del servizio ispettivo il cui successo, peraltro, è in buona misura legato alla capacità della Pubblica amministrazione interessata (il Fisco, l'INPS e l'INAIL) di fare squadra nel particolare settore.

E' legato, altresì alla capacità dell'Ente di proporre alle aziende valori aggiunti significativi in termini di qualità di servizio di riscossione - da ciò il rilievo delle iniziative già richiamate di accoglienza, di raccordo con gli organismi rappresentativi delle aziende, di trasparenza dei processi produttivi - nonchè in termini di servizi di interesse ormai strategico quali sono appunto quelli per la prevenzione.

Sul versante dei rapporti con i lavoratori esposti ai rischi professionali e con gli infortunati e tecnopatici, riprendendo gli spunti delle pagine precedenti si conferma l'attenzione per tutte le iniziative che in vario modo - ed anche in questo caso in costante collegamento con altre realtà pubbliche e private - puntino a creare le condizioni per garantire agli infortunati la migliore qualità possibile della tutela.

E ciò in termini non tanto e solo indennitari quanto di prestazioni curative, rieducative, riabilitative e protesiche, per le quali l'azione delle strutture è orientata verso la predisposizione di strumenti per ottimizzare sinergie strategiche ed operative con le funzioni responsabili del Servizio sanitario nazionale.

Anche in questo campo, cioè, nei primi mesi del 1996 la massima attenzione è prestata alle iniziative volte a creare o consolidare i raccordi con altri soggetti pubblici o privati che consentano di raggiungere la clientela dell'Istituto laddove essa vive ed opera con servizi adeguati alle esigenze utilizzando le opportunità offerte dalla innovazione tecnologica ovvero un funzionale radicamento operativo sul territorio.

In questi termini la recentissima iniziativa governativa che prevede una diretta presenza dell'Istituto nel finanziamento ed impianto di strutture riabilitative deve essere apprezzata come ulteriore opportunità di completare il servizio pubblico a tutela dei rischi del lavoro in termini di superamento di squilibri o carenze territoriali ovvero di funzioni adeguatamente specializzate.

PARTE SECONDA **NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO**

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo secondo quanto è previsto dall'art. 19 dell'ordinamento contabile, approvato con deliberazione consiliare n. 114 in data 29 novembre 1989, si compone dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa sono unici per l'intera attività dell'INAIL; mentre la situazione patrimoniale e il conto economico sono suddivisi in base alle seguenti tre gestioni assicurative:

1) industria, commercio e servizi pubblici;

2) agricoltura;

3) medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Gli strumenti, le tecniche e i metodi contabili utilizzati sono tutti compresi nel processo evolutivo della contabilità pubblica che, come sarà in seguito riportato, inizia negli anni settanta con l'emanazione della legge n. 70/75 "Riordino degli enti pubblici".

In tale sistema il bilancio di previsione, formulato in termini finanziari di competenza e di cassa, è da considerare strumento essenziale di gestione direzionale e di controllo.

Infatti la struttura contabile rigorosamente rispetta il principio che tutti i fatti di gestione debbono formare oggetto di rilevazione contabile realizzando così uno stretto collegamento tra previsioni finanziarie ed economiche/sistema degli accertamenti e impegni/rilevazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche.

RIFERIMENTI NORMATIVI

I criteri preordinati alla formazione dei bilanci ai quali l'Istituto finora si è attenuto sono stati direttamente desunti dalle fonti normative che hanno disciplinato nel corso degli anni sia tale materia sia quella del controllo sui bilanci stessi. Si tratta di disposizioni che hanno caratterizzato tre distinti periodi nella gestione dell'Ente:

- **Periodo anteriore alla legge 20 marzo 1975, n. 70** durante il quale la gestione finanziaria dell'Istituto era disciplinata dalle disposizioni dell'Ordinamento, approvato con R.D. 6 luglio 1933, n. 1033, e dello Statuto approvato con R.D. 28 settembre 1933, n. 1280.
- **Periodo successivo all'entrata in vigore della legge 20 marzo 1975, n. 70.**

Con l'art. 30 della citata legge, per soddisfare esigenze di riordino degli enti pubblici e di consolidamento dei conti pubblici, supporto indispensabile per il coordinamento dell'intera finanza statale (cfr. art. 5 legge 1 marzo 1964, n. 62), veniva stabilito l'obbligo per gli enti pubblici istituzionali di compilare "un bilancio di previsione e un conto consuntivo, secondo norme uniformi di classificazione delle entrate e delle spese, da emanarsi con Decreto del Presidente della Repubblica".

In attuazione dell'art. 30 citato veniva emanato prima il D.P.R. 18 gennaio 1978, n. 84 e, successivamente all'entrata in vigore della legge 5 agosto 1978, n. 468, il D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, caratterizzato da un modello ispirato fortemente al bilancio di Stato.

- Periodo successivo alla legge 9 marzo 1989, n. 88.

La disciplina applicata nell'ordinamento dell'Istituto sulla base delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 696/1979 e delle norme regolamentari di applicazione è stata modificata con l'entrata in vigore della legge 9 marzo 1989, n. 88 di "ristrutturazione" dell'INPS e dell'INAIL.

In attuazione dell'art. 5 della citata legge, appplicabile all'INAIL in virtù del rinvio di cui all'art. 55 della stessa legge e che conferiva al Consiglio di amministrazione il potere di deliberare i regolamenti di amministrazione e contabilità anche in deroga alla legge 20.3.1975, n. 70, detto Consiglio di amministrazione dell'Istituto provvedeva a deliberare nelle sedute del 29 novembre e 6 dicembre 1989 il nuovo "Ordinamento contabile" ed il nuovo "Regolamento di amministrazione".

Sicchè è tale ordinamento contabile che disciplina, in attesa dell'emanazione di un nuovo regolamento in attuazione delle disposizioni ordinamentali introdotte con il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, la gestione finanziaria dell'Istituto, con riferimento al bilancio di previsione (Capo I, artt. 1-7), alla esecuzione del bilancio (Capo II, articoli 8-16) ai servizi di cassa (Capo III, artt. 17-19), al conto consuntivo (Capo IV, artt. 19-22).

In tale ordinamento è previsto un rinvio espresso agli schemi allegati al D.P.R. n. 696/1979 relativamente al bilancio di previsione (comprendente la classificazione delle entrate e delle spese) ed al consuntivo (rendiconto finanziario, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa).

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le quantità che un sistema di rilevazioni contabili elabora e determina sono valori distinguibili in quantità economiche, stimate ed astratte a seconda se ci si riferisce ad esistenze in numerario, ad espressione presunta o congetturata di quantità economiche suscettibili di determinazione futura e a dei risultati determinati in funzione di ipotesi e astrazioni.

Tralasciando le quantità economiche espresse in numerario e quindi tutti i dati di cassa e le quantità astratte quali le configurazioni di costi o il risultato d'esercizio, di seguito viene fatto cenno dei criteri seguiti per la valutazione delle cosiddette quantità stimate.

- Residui attivi e passivi

Secondo quanto stabilito dal vigente ordinamento contabile al conto consuntivo deve essere allegata la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo. Le variazioni da apportare ai residui attivi e passivi alla data di chiusura del precedente esercizio scaturiscono da un'attenta ricognizione di tutte le poste residuali i cui risultati trovano analitica esposizione nelle apposite colonne della Tabella I - Rendiconto finanziario - e nella Tabella III - Conto economico dell'esercizio - tra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari sotto la voce "Variazioni patrimoniali straordinarie".

- Rimanenze attive di esercizio

Le rimanenze attive si riferiscono alle rimenenze finali di materie prime relative alle attività produttive svolte dalla tipografia di Milano e dal Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione è pari alle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio configurando così un caso di costi sospesi.

- Immobili

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nel vigente regolamento di amministrazione laddove al Titolo I si disciplina la gestione patrimoniale. Il disposto dell'art. 3 lett. d) stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore ini-

ziale aumentato delle successive variazioni.

E' quindi evidente che gli immobili sono iscritti tra le attività della situazione patrimoniale al cosiddetto "costo storico" nel senso che la valutazione risulta pari al prezzo di acquisto aumentato negli anni delle spese che conferiscono allo stesso immobile un maggior valore (modificazioni, ampliamenti, manutenzione straordinaria, ecc.)

- Mobili

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto (cfr. punto 2 dell'art. 6 del Regolamento di amministrazione) ovvero al prezzo di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

- Titoli e valori pubblici

Sempre secondo il vigente Regolamento di amministrazione (cfr. art. 6 punto 4) i titoli e valori pubblici vengono valutati al prezzo di borsa se inferiore al valore nominale e al valore nominale qualora il prezzo sia superiore o i titoli non siano quotati in borsa.

- Capitali di copertura delle rendite

Il sistema tecnico finanziario per la gestione industria (dei capitali di copertura attenuato) trova il suo formale riconoscimento nell'art. 39 del T.U. infortuni del 1965 secondo il quale i premi di assicurazione devono garantire non solo le prestazioni da erogare nell'esercizio ma anche gli oneri da sostenere in futuro per gli infortuni avvenuti nell'anno stesso. Parte dei premi pertanto viene annualmente accantonato dando vita ad un sistema tecnico-finanziario di gestione valido per le sole prestazioni economiche a carattere permanente (rendite dirette e ai superstiti).

Per la gestione agricola, retta dal sistema della ripartizione pura, il T.U. infortuni ha previsto la costituzione di un fondo di riserva, pari al 50% del fabbisogno annuo, da alimentare con assegnazioni corrispondenti al 5% del gettito contributivo annuale. A causa dei rilevanti disavanzi economici e finanziari della gestione i previsti accantonamenti non sono mai stati effettuati.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite ma anche i relativi miglioramenti economici.

- Fondi del personale

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 laddove si dispone che all'atto del collocamento a riposo all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde quindi all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti gli oltre 10.000 dipendenti fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo di previdenza e del fondo rendite vitalizie le cui consistenze, se coincidenti con le risultanze degli appositi bilanci tecnici, corrispondono ai valori capitali dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono di trattamenti integrativi di previdenza (Fondi di previdenza) o trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

- Poste rettificative dell'attivo

Tra le poste rettificative dell'attivo sono collocati fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti per premi viene alimentato annualmente da una percentuale pari al 3% dei crediti per premi mentre viene diminuito dall'importo dei crediti rivelatisi inesigibili.

I fondi invece riferiti agli altri beni mobili ed immobili vengono alimentati da quote annuali determinate, a fronte dei corrispondenti cespiti patrimoniali, con le percentuali di

seguito indicate :

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori e in locazione	1,50%
- immobili adibiti a Centro sperimentale e applicazione di protesi e Centro di soggiorno	5,00%
- interventi di straordinaria manutenzione	10,00%
- mobili, macchine ed attrezzature ed automezzi ad uso dei servizi medico-legali e amministrativi	20,00%

CONTENUTO DEI CONTI E VARIAZIONI RISPETTO ALLA PREVISIONE E ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

TABELLA I RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto dell'esercizio 1995 pone in evidenza il movimento finanziario generale di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie del 1995 ammontano a £. 14.618.268 milioni per le entrate ed a £. 14.077.753 milioni per le spese, con un risultato differenziale di £. 540.515 milioni che rappresenta l' avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono pari a £. 14.254.216 milioni, a fronte di pagamenti per £. 13.494.218 milioni. L'avanzo di cassa di £. 759.998 milioni dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 1994 di £. 875.757 milioni, determina alla fine dell'esercizio 1995 un avanzo di £. 1.635.755 milioni, rettificato dall'importo di £. 2.671.890.760 iscritto tra le insussistenze attive del conto economico per fatti illeciti verificatisi presso la sede di Matera.

Rispetto ai dati previsionali definitivi, le entrate accertate e le riscossioni avvenute sono risultate lievemente inferiori nelle rispettive misure dello 0,75% e del 4,83%.

Le spese impegnate ed i pagamenti effettuati risultano entrambi inferiori ai relativi dati previsionali, nelle rispettive misure del 5,72% e del 7,04%.

Le cennate differenze tra i dati consuntivi e quelli previsionali trovano illustrazione sulle singole poste di bilancio cui si fa rinvio.

Le entrate di parte corrente, costituite dai Titoli I, II e III ammontano a £. 13.159.913 milioni, di cui £. 11.964.212 milioni - pari al 90,92% del totale - riguardano le entrate di natura contributiva.

Le spese correnti ammontano complessivamente a £. 12.096.781 milioni e sono per la gran parte (76,15%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (£. 9.211.549 milioni).

Le entrate correnti sono superiori alle spese per l'importo di £. 1.063.132 milioni. Meglio sarà precisato in sede di illustrazione del conto economico.

Relativamente ai movimenti di capitale, le entrate del Titolo IV iscritte per oltre £. 507 miliardi, si riferiscono per £. 451,5 miliardi al rientro di obbligazioni, cartelle fondiarie ed altri titoli di credito. Le entrate del Titolo VI pari ad oltre 75,6 miliardi sono da riferire all'assunzione di debiti per le integrazioni di fondi del personale.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, a fronte degli impegni assunti per oltre £. 1.105 miliardi si sono effettuati investimenti immobiliari per oltre £. 601 miliardi ed impegnati per investimenti mobiliari £. 296 miliardi, in attuazione di parte del piano d'impiego dei fondi predisposto per l'esercizio e dall'utilizzo dei residui riferiti al piano 1993. In contrapposizione agli investimenti di £. 296 miliardi è necessario tener conto dei disinvestimenti accertati ai corrispondenti capitoli di entrata (£. 507 miliardi).

Le partite di giro, iscritte al Titolo VII per le entrate ed al Titolo IV per le spese, hanno infine presentato un movimento finanziario di oltre £. 875.299 milioni che corrisponde al 5,99% dell'importo complessivo delle entrate ed al 6,22% dell'importo complessivo delle spese.

RENDICONTO FINANZIARIO
(in milioni di lire)

	VOCI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DI CASSA				
			Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Differenze rispetto alle previsioni	%	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni o pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	%
			1	2	3	4 (3-2)	5	6	7	8	9 (8-7)	10
	ENTRATE											
Titolo I	- Entrate contributive	L	11.977.000	11.977 000	11.964.212	- 12 788	- 0,11	12.057.000	11.957.000	11.729.665	- 227 335	- 1,90
Titolo II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	»	60 000	60 000	90 000	30 000	50,00	281 000	281 000	—	- 281 000	-100,00
Titolo III	- Altre entrate	»	1 068.282	1.095 222	1.105 701	10 479	0,96	1.086 802	1.208 842	1.139 993	- 88 849	- 5,70
	Totale entrate correnti	L	13.105.282	13 132 222	13 159 913	27.691	0,21	13 424 802	13 446.842	12.869.658	- 577.184	- 4,29
Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	L	1.168.450	503.450	507.483	4 033	0,80	1.168.510	503 510	507.342	3 832	0,76
Titolo VI	- Accensione di prestiti	»	136.142	82.621	75.573	- 7.048	- 8,53	136.142	82.621	75.508	- 7 113	- 8,61
	Totale entrate in conto capitale	L	1.304.592	586.071	583.056	- 3.015	- 0,51	1.304 652	586.131	582.850	- 3.281	- 0,56
Titolo VII	- Partite di giro	L	962 730	1.010.740	875 299	- 135.441	- 13,40	897.030	945.040	801.708	- 143.332	- 15,17
	Totale complessivo entrate	L	15 372 604	14 729.033	14.618.268	- 110.765	- 0,75	15.626.484	14.978.013	14.254.216	- 723.797	- 4,83
	SPESE											
Titolo I	- Spese correnti	L	13.012.380	12 499.329	12 096.781	- 402 548	- 3,22	13.099.002	12 566.454	12.096.878	- 469 576	- 3,74
Titolo II	- Spese in conto capitale	»	2.100.520	1.420.970	1.105.204	- 315 766	- 22,22	1.833.970	932.536	516.432	- 418 104	- 44,82
Titolo III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni	»	775	775	470	- 305	- 39,35	748	748	444	- 304	- 40,64
Titolo VI	- Partite di giro	»	962 730	1.010.740	875.299	- 135 441	- 13,40	967.846	1 015.847	880 464	- 135.383	- 13,33
	Totale complessivo spese	L.	16 076.405	14.931.814	14 077.754	- 854.060	- 5,72	15.901.566	14.515.585	13.494.218	-1 021.367	- 7,04

TITOLO I — ENTRATE CONTRIBUTIVE

Categoria 1ª — Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti

Le voci di entrata della categoria risultano costituite per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 1ª	11.964	11.730	11.977	11.957	- 0,11	- 1,90

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 1ª	11.495	11.261	11.519	11.520	- 0,21	- 2,25

Nel complesso le entrate di competenza ascendono a £. 11.964.211.852.783 mentre le riscossioni ammontano a £. 11.729.664.608.446.

Rispetto ai dati previsionali le entrate contributive mostrano una diminuzione di £. 12,788 miliardi nel conto della competenza e di £. 227,335 miliardi nel conto della cassa.

I premi di competenza della gestione industria ascendono a £. 11.220.182.309.333 e rappresentano l'85,26% di tutte le entrate di parte corrente sostanzialmente in linea con il dato previsionale (+0,18%).

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	11.220	11.039	11.200	11.300	0,18	- 2,31

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	10.724	10.524	10.750	10.850	- 0,24	- 3,00

Le relative riscossioni ammontano a £.11.039.234 milioni e sono da riferire per £. 10.163.681 milioni ai premi di competenza dell'esercizio e per £. 875.553 milioni a quelli di pertinenza dei precedenti esercizi.

Rispetto al corrispondente dato previsionale si rileva una differenza negativa di oltre 260 miliardi da ascrivere, in buona sostanza alle minori riscossioni in conto competenza che, in rapporto percentuale alle somme accertate si attestano intorno al 90%.

Tale flessione riflette la persistente situazione di difficoltà finanziaria in cui versa l'intero sistema delle imprese italiane dal 1994, riscontrabile anche dai dati riportati negli allegati nn. 15 e 16, ove si evidenzia, tra l'altro, l'invarianza, rispetto al 1994, della mano d'opera occupata e delle ore lavorate.

Relativamente alla gestione dei residui, come verrà meglio precisato in seguito, l'importo delle riscossioni - pari a circa £. 875 miliardi - è risultato sostanzialmente in linea con l'obiettivo finanziario.

I contributi assicurativi agricoli comprensivi della fiscalizzazione ammontano complessivamente per l'esercizio 1995 a £. 688.613.972.947, con una minore entrata di £. 26.386.027.053 rispetto al precedente esercizio.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	599	551	625	500	- 4,16	+ 10,20

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	625	590	625	524	0,00	12,60

Per la determinazione dei contributi stessi sono state applicate le misure stabilite dalla legge 11 marzo 1988, n. 67 (finanziaria 88) che prevedono in £. 500.000 la quota capitaria annua a carico dei lavoratori autonomi, e al 9% l'aliquota percentuale da applicarsi sui salari per i lavoratori dipendenti.

Le riscossioni si sono attestate complessivamente in oltre £. 551 miliardi e rispetto all'esercizio 1994 presentano una diminuzione di £. 39 miliardi. Per i trasferimenti da parte dello Stato della richiamata fiscalizzazione degli oneri sociali non sono avvenute riscossioni talchè rimangono da riscuotere a fine esercizio allo stesso titolo circa £. 568 miliardi.

L'andamento dei contributi in agricoltura trova rappresentazione nel grafico n. 13.

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ascendono a complessive £. 99.211.506.381 con un aumento di £. 1.273.536.710 (pari all'1,3%) nei confronti dell'analogo dato del 1994, e si riferiscono a n. 35.968 posizioni assicurative e a n. 61.267 apparecchi radiologici (nel 1994 rispettivamente: n. 35.408 e n. 55.870).

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	99	93	92	97	7,61	- 4,12

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	98	99	88	90	11,36	10,00

Peraltro, rispetto alle previsioni finali di competenza le entrate accertate e le riscossioni risultano superiori, rispettivamente, di £. 7.211.506.381 (7,84%) e minori per la cassa di £. 3.908.767.958 (4,03%). Tali variazioni aumentative vanno ascritte al maggior numero di posizioni assicurative aperte. Circa la tariffa dei premi speciali rimane operante quella fissata con Decreto del Ministero del Lavoro del 30 settembre 1993 entrata in vigore il 1° novembre 1993.

L'andamento dei premi di assicurazione nella gestione medici Rx trova esposizione nel grafico n. 14.

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL ascende a £. 46.204.064.122 e si riferisce alle entrate trasferite all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità di cui all'art. 180 del D.P.R. 30.6.1965, n. 1124 e successive modificazioni. Tale finanziamento è commisurato al 52,429% dell'addizionale ex ANMIL, pari all'1% dei premi e contributi di assicurazione incassati dall'INAIL, al netto delle restituzioni e delle addizionali ex art. 194 del T.U. ed ex art. 10 legge 780/1975.

TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Categoria 3ª Trasferimenti da parte dello Stato

La categoria comprende il solo capitolo 019 ed accoglie i trasferimenti effettuati dallo Stato relativi a quote di oneri sociali fiscalizzati e a sgravi di oneri sociali per calamità naturali ex L. 54/86. Per l'esercizio in esame risultano accertate entrate per £. 90 miliardi da riferire ai contributi agricoli delle imprese operanti nel Mezzogiorno ai sensi della legge n. 54/1986.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	90	0	60	281	50,00	- 100,00

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	90	0	90	78	0,00	- 100,00

Categoria 4ª Trasferimenti da parte delle Regioni

La categoria comprende il solo capitolo 020 "Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio" che accoglie le somme versate dalla Regione Emilia Romagna per il finanziamento di un piano interventi nel campo della riabilitazione e dell'assistenza protesica.

Nell'esercizio in esame non vi è stata contribuzione.

Categoria 6ª Trasferimenti da parte di altri enti nel settore pubblico

La categoria comprende i contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione ed è composta dal solo capitolo 023. Nell'esercizio 1995 non sono stati, in termini di competenza e cassa, rilevati movimenti finanziari.

TITOLO III ALTRE ENTRATE

Categoria 7ª Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

Il dato consuntivo di competenza del 1995 ammonta a £. 12.583.596.235, mentre le riscossioni ascendono a £. 11.108.105.995.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 7ª	13	11	14	14	- 7,14	- 21,43

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7ª	12	12	14	13	- 14,29	- 7,69

La categoria accoglie le entrate costituite dai ricavi provenienti dalla vendita di pubblicazioni e di oggetti fuori uso, nonchè dalle prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali e nel Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Le minori entrate che si rilevano rispetto ai dati previsionali di competenza e di cassa per i rispettivi importi di £. 1.588.403.765 e di £. 3.083.894.005, sono da riferire in misura preponderante ai minori proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi da attribuire al diminuito importo delle relative somme incassate per conto delle Associazioni di categoria e per soggiorni degli invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi.

Categoria 8ª ***Redditi e proventi patrimoniali***

Appartengono alla categoria i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati, dalle quote di partecipazione ad Enti e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per £. 615.185.421.930 per la competenza e per £. 598.965.074.054 per la cassa (cfr. allegato n. 30).

Rispetto al precedente esercizio il conto della competenza presenta un aumento di 14,42% da porre in relazione, soprattutto al graduale verificarsi dei rinnovi dei contratti di locazione, effettuati sulla base della disciplina contenuta nella legge n. 359/92 concernente i "patti in deroga" e agli interessi derivanti dagli investimenti mobiliari effettuati nel corso del 1994.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 8ª	615	599	631	641	- 2,54	- 6,55

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 8ª	538	606	543	603	- 0,92	0,50

Le riscossioni registrano invece un decremento percentuale dell'1,2% rispetto al pari dato del 1994.

Categoria 9ª ***Poste correttive e compensative di spese correnti***

Sono ricompresi nella categoria i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi.

Le relative entrate ammontano a £. 347.954.245.884 per la gestione di competenza e a £. 347.240.242.869 per la gestione di cassa, il cui introito dei capitali di copertura e per azioni di rivalsa ne rappresenta il 53% della competenza e il 52,62% della cassa.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 9ª	348	347	295	296	17,97	17,23

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 9ª	342	326	262	257	30,53	26,85

Rispetto all'esercizio precedente, le entrate complessive hanno registrato un incremento pari all'1,68% per la competenza e al 6,4% per la cassa, da riferire per lo più all'introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa a seguito della azione amministrativa espletata dall'Istituto e per il recupero e rimborso di spese per prestazioni istituzionali afferenti ad una capillare azione di definizione dei ratei di rendita rimasti in sospeso per cessazione del diritto o irreperibilità dei beneficiari.

Categoria 10ª ***Entrate non classificabili in altre voci***

La categoria accoglie le entrate relative ai soprappremi di rateazione, agli interessi per ritardato pagamento dei premi e quelle derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. Infortuni, per complessive £. 129.977.541.650 di competenza e £. 182.679.769.151 per la cassa.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 10ª	130	183	155	258	- 16,13	- 29,07

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	96	106	105	110	- 8,57	- 3,64

TITOLO IV **ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI**

Categoria 13ª ***Realizzo di valori mobiliari***

L'importo realizzato nella categoria per l'anno 1995 pari a £. 451.564.380.085, comprende i disinvestimenti operati principalmente nelle obbligazioni e cartelle fondiarie e in altri titoli di credito

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	452	452	450	450	0,44	0,44

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	215	215	212	212	1,42	1,42

Categoria 14ª *Riscossioni di crediti ed anticipazioni*

Gli accertamenti e le riscossioni della categoria in esame risultano iscritti, rispettivamente per £. 55.919.374.697 e per £. 55.778.199.922 e si riferiscono ai capitoli relativi al rimborso di quote capitali di mutui, quote annualità di Stato e di crediti vari.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 14ª	56	56	53	53	5,66	5,66

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 14ª	53	57	49	51	8,16	11,76

TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI

Categoria 20ª *Assunzione di altri debiti finanziari*

Trovano evidenza nella categoria gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonchè le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 20ª	76	76	83	83	- 8,43	- 8,43

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 20ª	39	39	74	74	- 47,30	- 47,30

Il totale della categoria ammonta, in termini di competenza a £. 75.573.293.454, in termini di cassa a £. 75.507.887.504 e presenta uno scostamento in meno per la competenza di £. 7.047.706.546, e per la cassa di £. 7.113.112.496 rispetto ai correlativi dati previsionali da attribuire alle minori cessazioni dal servizio, rispetto a quelle preventivate, e alla non iscrizione degli interessi, a beneficio del fondo e a carico dell'Istituto, per la parte relativa agli accantonamenti straordinari del 1994 non autorizzati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

TITOLO VII PARTITE DI GIRO

Categoria 22ª Entrate aventi natura di partite di giro

Il pertinente titolo è costituito da una sola categoria di entrate che accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e di terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni al personale dipendente, le riscossioni per IVA, nonchè le entrate per partite di giro e le partite in conto sospeso.

Sono, altresì, evidenziati i rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti e da vari Istituti esteri per prestazioni assicurative erogate per loro conto ai sensi degli artt. 124, 127 e 128 del T.U. Infortuni, nonchè quelli relativi alle spese sostenute per conto di Enti per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per i capitoli contraddistinti dal numero 200 al numero 209 il dato di competenza e di cassa si riferisce a entrate per conto di terzi per le quali la fase di riscossione precede, normalmente, quella del relativo versamento.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 22ª	875,	802	1.011	945	- 13,45	- 15,13

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22ª	899	816	1.003	937	- 10,37	- 12,91

In particolare, le entrate relative ai capitoli 200 "Contributo per l'Ispettorato del Lavoro", 201 "Addizionale ex art. 181 T.U." e 202 "Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria", riflettono il concreto adempimento da parte dei datori di lavoro nel versamento di tali ulteriori oneri che l'Istituto riscuote per conto terzi.

Le entrate per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali (capp. 203 e 204) sono invece correlate alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

I capitoli 207, 208 e 209 accolgono infine le trattenute che l'Istituto effettua per conto di terzi in relazione all'attività patrimoniale, alla gestione del personale ed alle prestazioni economiche di carattere istituzionale.

Relativamente ai capitoli contraddistinti dal numero 210 al numero 223, la fase di effettuazione delle spese precede, normalmente, quella del relativo rimborso e, pertanto, si rimanda a quanto esposto nell'illustrazione dei corrispondenti capitoli iscritti, per pari ammontare, nella categoria 21ª delle spese.

Si segnala in particolare che i rimborsi per prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni Statali e ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato hanno presentato in termini di competenza un valore di £. 169.149.305.704, inferiore ai corrispondenti dati previsionali formulati a suo tempo, assumendo a base di calcolo un numero di casi di rendita indennizzabili rivelatisi superiori agli effettivi dati consuntivi.

Appartiene inoltre alla categoria il capitolo 226 "Partite in conto sospeso" che si riferisce alle operazioni di entrata che non possono trovare immediata imputazione ai giusti capitoli di bilancio.

Si rileva che la movimentazione di tali partite è andata riducendosi in questi ultimi esercizi nei limiti di stretta funzionalità per effetto dell'attento monitoraggio sulla sollecita definizione delle partite.

TITOLO I SPESE CORRENTI

Categoria 1ª Spese per gli organi dell'Ente

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti le liquidazioni di assegni, medaglie di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti degli Organi collegiali nonchè le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

La spesa di competenza e di cassa ammonta a £. 1.657.541.048 con una diminuzione rispetto al dato previsionale di £. 1.792 milioni.

Categoria 2ª Oneri per il personale in attività di servizio

Tali oneri di funzionamento comprendono gli emolumenti, oneri previdenziali, compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, nonchè gli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale nonchè agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Nel complesso, la spesa di competenza ascende a £. 726.609.875.263 - pari al 6% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a £. 709.275.019.640.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2ª	727	709	776	762	- 6,31	- 6,96

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 2ª	713	713	784	785	- 9,06	- 9,17

Nei confronti dei corrispondenti dati previsionali gli oneri in argomento sono risultati inferiori, sia in termini di competenza (- £. 49.070.124.737 pari al 6,32%) sia di cassa (- £. 53.104.980.360 pari al 6,97%), in quanto si è verificato un maggior esodo di personale rispetto a quello previsto e una minore mobilità da parte delle Amministrazioni.

Categoria 3ª ***Oneri per il personale in quiescenza***

Gli oneri in esame afferiscono all'indennità integrativa speciale e all'assegno per nucleo familiare a favore del personale in quiescenza nonchè all'integrazione ordinaria al fondo rendite vitalizie.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 3ª	137	137	148	148	- 7,43	- 7,43

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 3ª	106	106	107	107	- 0,93	- 0,93

Categoria 4ª ***Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi***

Sono compresi in questa categoria oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonchè per l'esercizio degli autoveicoli.

Per l'espletamento dell'attività istituzionale, è stato sostenuto un onere complessivo di £. 409.510.340.949 che, rispetto al corrispondente dato previsionale di £. 482.135.000.000 è risultato inferiore di 72,6 miliardi, pari al 15,07%.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 4ª	410	360	482	486	- 14,94	- 25,93

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 4ª	542	562	562	585	- 3,56	- 3,93

In particolare, le minori spese si sono realizzate in corrispondenza dei capitoli aventi per oggetto:

- l'informatica;
- le postali, telegrafiche e telefoniche;
- il funzionamento degli uffici;
- gli stampati, cancelleria e noleggio macchinari;
- manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uffici;

- provvigioni bancarie e tasse postali;
- spese di pubblicità.

Le minori spese impegnate conseguono all'azione di costante monitoraggio, oggetto di apposito obiettivo per il riequilibrio della gestione economico-finanziaria dell'Ente.

Tale azione di verifica della spesa è stata, peraltro, agevolata dall'istituzione del budget che a partire dall'esercizio 1994 è stato utilizzato, sia pur limitatamente alle voci del conto economico ed ancora in via sperimentale, da tutti i centri di responsabilità (Direzione generale, Direzioni regionali, Sedi) quale efficace strumento di controllo della gestione.

Nella fase di cassa si rileva che a fronte di un importo previsto in complessive £. 484.874.000.000 i pagamenti effettivamente sostenuti per il titolo sono risultati di £. 359.828.231.113 con un decremento di oltre 125 miliardi.

Rispetto all'esercizio 1994 le spese impegnate della categoria hanno registrato un decremento complessivo di £. 132,5 miliardi pari al 24,45% in meno.

Il costo della categoria più elevato è rappresentato dalle spese per l'informatica per l'importo di £. 229,8 miliardi che tiene conto soprattutto della incidenza degli impegni pluriennali assunti nei precedenti esercizi e per "rinnovo" di contratti scaduti al 31.12.1994.

Rispetto al precedente esercizio le variazioni aumentative più significative hanno riguardato le spese per produzioni di protesi, produzione di stampati, compensi a terzi e pubblicità.

Hanno rappresentato minori oneri rispetto al precedente esercizio principalmente le spese d'informatica, postali e telefoniche, provvigioni e commissioni bancarie.

Il Centro protesi di Vigorso di Budrio opera nei limiti regolamentari di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n. 782, attraverso rilevazioni contabili che confluiscono nel bilancio dell'Ente giusto disposto dell'articolo 11 del citato decreto. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono desunti i dati contabili che servono per redigere gli specifici elaborati della gestione stessa.

Categoria 5ª ***Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali***

La categoria accoglie:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato).

Sono inoltre ricompresi nella categoria anche gli oneri connessi ai rischi che l'Istituto si è assunto con la sottoscrizione di "trattati di assicurazione" con le Casse Marittime per i casi di morte da infortunio sul lavoro dei soggetti assicurati presso le Casse Marittime medesime. La riassicurazione delle Casse Marittime è del tipo parziale di copertura in eccesso che mantiene a carico degli assicuratori cedenti (Casse Marittime) i rischi oltre un certo limite, trasferendo quelli contenuti entro i limiti minimo e massimo all'Istituto riassicuratore. In dipendenza di ciò, l'Istituto, previa corresponsione di un premio annuo, è tenuto al risarcimento, entro i cennati limiti predeterminati, di un danno commisurato al valore capitale delle rendite costituite a favore dei superstiti dell'infortunato deceduto.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 5ª	9.212	9.212	9.419	9.422	- 2,20	- 2,23

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 5ª	9.608	9.614	9.736	9.739	- 1,31	- 1,28

Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si attesta a £. 9.211.549.118.659, mentre i pagamenti sono risultati pari a £. 9.212.350.346.851, a fronte dei correlativi dati previsionali formulati rispettivamente in £. 9.418.590.000.000 e in £. 9.422.490.000.000 (cfr. allegato n. 27).

Nell'entità della spesa assumono preminente incidenza le prestazioni economiche a carattere permanente (allegato n. 18) dove si rileva una spesa di competenza e di cassa di £. 8.184.358.189.273, a fronte di una previsione di £. 8.300.000.000.000.

Rispetto all'analogo dato del 1994 si è verificato un decremento complessivo di £. 275.285.210.513 (- 3,3%).

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 1995 ammonta a 1.010.847, con una diminuzione di 22.540 rendite rispetto a quelle in vigore al 31.12.94 (- 2,2%).

Per la gestione agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 1995 è pari a 309.886, con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, del 5,5%.

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite dirette in corso di godimento al 31 dicembre 1995 risulta pari a 1.152, contro le 1.181 in vigore al 31 dicembre 1994 (+ 2,5%); le rendite a superstiti sono invece rimaste inalterate.

Per ogni altro dato riferito al numero e alla composizione delle rendite si rinvia agli allegati nn. 19, 20 , 21, 22, 23 e 24.

L'onere per indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati registra una spesa di competenza e di cassa pari a £. 841.893.955.676 (previsione £. 900.000.000.000) con un decremento di £. 101.598.242.440 pari al 10,77% rispetto all'esercizio precedente, che risente, come sopra accennato, di un minor numero di infortuni verificatosi nel 1995 (cfr. allegati nn. 25, 26 e 28).

Della spesa anzidetta £. 736.337.583.702 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzabili rilevati nel 1995 pari a 540.837 (1994 = 585.797).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a £. 105.466.140.374, si riferiscono a n. 91.968 casi indennizzabili rilevati per il 1995 (1994 = 109.751).

La residua spesa di £. 90.231.600 si riferisce agli assegni corrisposti per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro (cap. 374) sono state sostenute spese per £. 14.416.623.072. L'analisi di tale spesa viene esposta nell'apposita relazione che accompagna l'allegato concernente il Conto consuntivo dell'esercizio 1995 della speciale gestione.

Nella presente categoria è compreso il capitolo 373 avente per oggetto l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965. L'onere della corresponsione di detto assegno, attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a £. 14.293.084.030.

La spesa risulta superiore rispetto al precedente esercizio (£. 883.315.640).

Le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti,

degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato) che fanno parte della categoria, presentano un onere complessivo di £. 156.530.655.821 per la competenza e di £. 157.519.608.369 per la cassa. Tali oneri, rispetto ai dati previsionali presentano una variazione diminutiva rispettivamente di £. 25.969.344.179 e di £. 28.880.391.631.

Nell'ambito di queste ultime spese, particolare menzione meritano gli accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni che hanno fatto registrare un impegno di £. 67.553.930.462, con una economia di oltre 6 miliardi rispetto al corrispondente dato previsionale.

Da tener presente, al riguardo, che l'attuale meccanismo di gestione assicurativa assegna un ruolo essenziale ai medici di base, di famiglia e di pronto soccorso, chiamati a prestare le prime cure all'infortunato ed a seguirlo fino alla guarigione completa.

La loro opera professionale è richiesta direttamente dall'infortunato senza passare per l'Istituto assicuratore ed è compensata con la somma di £. 30.000 a certificato (per un massimo di tre certificati) in base ad una convenzione entrata a regime solo con la fine del 1993 dopo un lungo periodo di contenzioso.

Si tratta, quindi, di una spesa obbligatoria che potrà essere ridotta in maniera significativa unicamente dall'operatività su tutto il territorio nazionale della gestione diretta delle cure.

Categoria 6ª Trasferimenti passivi

La categoria raggruppa i capitoli inerenti ai contributi obbligatori erogati, ope legis, in favore dello Stato e di altri Enti ed Amministrazioni (cfr. allegato n. 29).

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 6ª	716	691	722	697	- 0,83	- 0,86

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6ª	725	800	743	806	- 2,42	- 0,74

Sono, altresì, comprese nella categoria le spese relative agli interventi a favore del personale di carattere assistenziale ed effettuate in dipendenza dell'applicazione dell'art. 32 del D.P.R. 411/1976 e successive modificazioni, concernente l'equo indennizzo per l'infermità contratta per causa o concausa di servizio.

Di tali spese, complessivamente assumono particolare importanza le somme versate allo Stato e concernenti:

- i contributi relativi al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (£. 192.807.852.958);
- il contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1979 (£. 4.857.000.000);
- gli importi versati ai sensi della legge 641/1978 ed afferenti ai contributi al soppresso ENAOLI (£. 218.833.980.348);
- le somme destinate al soppresso ENPI (£. 257.383.817.490).

Rispetto al 1994 in tali voci si registra una diminuzione di circa £. 12 miliardi, pari all'1,81%, da attribuire al minor gettito dei premi riscossi, cui dette contribuzioni sono

commisurate.

Il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali (capitolo 391) è da porre in relazione alle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base alle quali le funzioni amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL sono trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. In sostituzione dell'effettiva erogazione delle spese attinenti alle funzioni trasferite l'INAIL è tenuto, in base all'art. 6 del citato decreto, al versamento di un contributo stabilito in £. 4.857.000.000 da effettuarsi al Ministero del Tesoro per la ripartizione tra le Regioni.

Infine fra i trasferimenti ad altri Enti assumono rilevanza i contributi a favore di Istituti di patronato e di assistenza sociale (£. 32.239.343.834) determinati percentualmente sui premi e contributi incassati nell'anno la cui misura viene stabilita annualmente con Decreto interministeriale con un'aliquota che per l'esercizio 1995 è stata fissata nella misura dello 0,31%.

Categoria 7ª Oneri finanziari

La categoria è costituita dal solo capitolo 400 "Interessi passivi" che registra impegni per £. 1.199.247.245 da riferire alla quota di interessi relativa alle rate versate nell'anno, a fronte del mutuo rilevato dall'Istituto in sede di acquisto degli immobili siti in Roma, via Duccio di Buoninsegna (£. 74 milioni circa) e agli oneri connessi all'anticipazione concessa dal Cassiere unico per sopperire a temporanee esigenze di cassa (£. 1.125 milioni).

Categoria 8ª Oneri tributari

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, in particolare, le "imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi" (cap. 410) gravanti su redditi fondiari, di impresa e diversi, per le quali l'impegno ed il pagamento avvengono in forma accentrata in base alle risultanze della relativa dichiarazione dei redditi.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 8ª	231	229	240	238	- 3,75	- 3,78

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 8ª	265	269	270	270	- 1,85	- 0,37

La spesa sostenuta per tale categoria nel 1995 è pari a £. 231.150.550.306 a fronte di una previsione di £. 240.300.000.000.

Ulteriori dettagli vengono riportati nel successivo paragrafo dedicato alla "situazione fiscale".

Categoria 9ª Poste correttive e compensative di entrate correnti

Sono accolte nella categoria alcune poste rettificative di entrate, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi, contributi ed accessori di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito, nonchè gli oneri connessi agli investimenti mobiliari (cap. 425).

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	604	704	617	718	- 2,11	- 1,95

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 9ª	864	886	872	952	- 0,92	- 6,93

Nel complesso la categoria ha fatto registrare una spesa di competenza di £. 603.882.942.222 e pagamenti complessivi per £. 704.273.353.731 a fronte di una previsione di competenza di £. 616.600.000.000 e di cassa di £. 717.600.000.000.

In particolare, per il capitolo 420 "Restituzione premi e contributi di assicurazione", la spesa - prevista nella fase di cassa £. 650.000.000.000 - è risultata pari a £. 648.695.144.856.

Categoria 10ª ***Spese non classificabili in altre voci***

Appartengono alla categoria le spese che, pur avendo finalità ben delineate, non sono attribuibili in modo specifico alle altre categorie del bilancio.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	58	52	92	92	- 36,96	- 43,48

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	70	52	102	102	- 31,37	- 49,02

Oltre alle spese legali e giudiziali che vengono sostenute dall'Istituto per vertenze concernenti azioni di rivalsa e per arbitraggi e perizie, confluiscono in questa categoria le spese rimborsate all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi agricoli e dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici.

Per i titoli di spesa sopra specificati l'onere di competenza è stato di £. 58.286.580.864, mentre i correlativi pagamenti sono risultati pari a £. 51.575.899.611.

TITOLO II **SPESE IN CONTO CAPITALE**

Categoria 11ª ***Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari***

Nella categoria trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni e costruzioni immobiliari, nonchè le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

EVOLUZIONE 1995
(*in miliardi di lire*)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		RREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	661	217	911	422	- 27,44	- 48,58

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 11ª	680	197	727	338	- 6,46	- 41,72

In assenza dei decreti legislativi di cui all'art. 3 - comma 27 - della legge 8 agosto 1995 n. 335 "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare" con i quali il Governo della Repubblica doveva emanare norme volte a regolamentare le dismissioni del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e gli investimenti degli stessi, la normativa vigente nello scorso esercizio era ancora dettata dall'art. 9, comma11, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 secondo cui per il triennio 1994/96 l'Istituto è tenuto a disporre sulla base delle direttive emanate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con i Ministri del Tesoro e del bilancio e della programmazione economica, piani di impiego annuali delle disponibilità, soggetti all'approvazione dei Ministeri stessi.

Il Ministero del Lavoro nel mese di aprile del 1995 ha reso noto che per i piani annuali relativi agli esercizi 1995 e 1996 le disponibilità dovranno essere così destinate:

- per il 30 per cento ad investimenti immobiliari ad uso abitativo;
- per il 30 per cento ad investimenti immobiliari ad uso non abitativo dando la priorità ad investimenti destinabili a grandi conduttori o a istituzioni pubbliche tra cui in primo luogo il Ministero dell'Interno;
- la restante quota pari al 40 per cento per investimenti mobiliari.

Per quanto concerne gli investimenti immobiliari, a fronte di una previsione di £. 911.500.000.000, gli impegni assunti nel settore ammontano a complessive £. 661.405.915.825, di cui £. 389.624.795.480 riguardano gli immobili da reddito (capitolo 700), £. 264.939.986.815 gli immobili adibiti ad uffici (capitolo 704), £. 6.838.027.530 gli immobili adibiti a Centri medico-legali (capitolo 703), £. 3.106.000 il Centro protesi di Vigorso di Budrio (capitolo 701).

La gestione 1995 è stata caratterizzata, in particolare, dall'acquisto dell'immobile da destinare agli uffici unificati della Direzione generale (£. 246 miliardi); sempre per fini istituzionali si è definito l'acquisto della nuova sede di Foggia (£. 17 miliardi).

Per quanto riguarda gli investimenti da reddito sono stati impegnati complessivamente £. 381 miliardi di cui, ad uso non abitativo L. 217/92, £. 212 miliardi, e ad uso abitativo £. 168 miliardi.

Per manutenzione straordinaria e ristrutturazioni sono stati impegnati £. 18 miliardi.

Rispetto alla previsione di £. 911 miliardi sono stati impegnati in meno £. 250 miliardi; tale differenza è da attribuire al minor costo della nuova Direzione generale previsto per £. 420 miliardi ed alla mancata definizione di alcune iniziative di acquisto immobili per uso istituzionale (Perugia, Teramo, Sesto S. Giovanni).

Per quanto riguarda la cassa il minor esborso di £. 205 miliardi è dovuto allo slittamento all'esercizio 1996 di alcune rate del prezzo di acquisto; da segnalare in particolare la prima rata relativa all'acquisto della Direzione generale (£. 98 miliardi) nonchè altre iniziative tra le quali: Milano via dei Missaglia, Segrate, Pistoia, Roma via I. Giordani, Rovigo e Piacenza).

Da segnalare, infine, che altri investimenti (Siena, Vimodrone, Genova Pegli), per i quali erano previsti pagamenti, non si sono a tutt'oggi concretizzati.

Categoria 12ª ***Acquisizione di immobilizzazioni tecniche***

La categoria accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 12ª	19	16	48	45	- 60,42	- 64,44

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 12ª	57	70	62	105	- 8,06	- 33,33

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a £. 18.931.136.096 ed i pagamenti sono stati sostenuti per £. 15.610.204.679.

Nel citato importo di competenza £. 1.213 milioni riguardano gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature cardiorespiratorie, otoiatriche, attrezzature varie per il Centro protesi anche in vista della riassunzione delle prime cure da parte dell'Ente (cap. 710).

Per l'importo di circa £. 99 milioni per l'acquisto di autovetture per il completamento del programma di graduale rinnovamento del parco autoveicoli (cap. 712). Per il capitolo 713 "Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi", dell'impegno complessivo di oltre 17 miliardi.

Categoria 13ª ***Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari***

Le operazioni ineriscono agli impieghi di natura mobiliare, riservati all'acquisto di titoli, azioni ed alla sottoscrizione di quote di partecipazione ad enti.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 13ª	283	142	283	285	0,00	- 50,18

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 13ª	232	538	232	540	0,00	- 0,37

L'importo impegnato ammonta a £ 283.268.213.000 mentre i pagamenti ascendono a £. 141.668.213.000; la differenza sarà erogata nel 1996 quale quota parte del piano di impiego dei fondi disponibili riferito all'esercizio 1995.

Categoria 14ª ***Concessione di crediti ed anticipazioni***

La spesa della categoria per complessive £. 12.486.901.796 attiene per £. 648.000.000 alla "Concessione di mutui a medio e a lungo termine" riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per £. 11.807.992.458 prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale e per £. 30.909.338 alle costituzioni di depositi attivi e concessioni di crediti diversi.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 14ª	12	13	14	15	- 14,29	- 13,33

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 14ª	7	7	11	11	- 36,36	- 36,36

Categoria 15ª ***Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio***

La categoria in esame, con l'importo di £. 129.111.491.359, accoglie i capitoli relativi al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza e relative integrazioni del personale beneficiario del Regolamento 1948, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15ª	129	129	165	165	- 21,82	- 21,82

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15ª	129	129	147	147	- 12,24	- 12,24

TITOLO III **ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI**

Categoria 16ª ***Rimborsi di mutui***

Per questa categoria costituita dal solo capitolo 770 è stata impegnata una spesa di £. 373.577.045, che si riferisce alla quota capitale relativa alle rate scadute nel corso del 1995 del mutuo assunto dall'Istituto in sede di acquisto degli immobili siti in Roma, Via Duccio di Buoninsegna.

Categoria 20ª ***Estinzione debiti diversi***

Il dato di competenza e di cassa £. 96.529.737 concerne la restituzione dei depositi cauzionali in numerario di cui al capitolo 780 che rappresenta l'intera categoria.

TITOLO IV **PARTITE DI GIRO**

Categoria 21ª ***Spese aventi natura di partite di giro***

Questa categoria comprende i capitoli relativi ai pagamenti effettuati per conto terzi quali il versamento alle Associazioni di categoria del contributo a carico dei datori di lavoro, i versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali delle ritenute varie al personale, ai versamenti e pagamenti per conto terzi.

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21ª	875	880	1.011	1.016	- 13,45	- 13,39

EVOLUZIONE 1994
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21ª	899	909	1.003	1.009	- 10,37	- 9,91

Nella categoria sono infatti raggruppate le spese sostenute per conto delle Amministrazioni dello Stato, di Enti vari ed Istituti esteri per prestazioni assicurative. Vi sono inoltre comprese le spese per conto dell'ENAOLI per prestazioni varie e di Enti ed Amministrazioni per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per quanto attiene all'andamento della spesa di competenza e di cassa verificatosi rispetto agli analoghi dati previsionali per i capitoli compresi dal numero 800 al numero 809 si fa rinvio a quanto rappresentato in ordine alle correlative poste raggruppate nella categoria 22ª delle entrate.

Per il capitolo 808, in particolare occorre precisare che accoglie, tra l'altro, l'onere - da porre a totale carico del bilancio dello Stato - relativo alla maggiorazione reversibile del trattamento pensionistico, nella misura di £. 30.000 lorde mensili, a favore dei titolari delle pensioni, di cui all'art. 6 della legge 1988, n. 544. L'importo anticipato a tale titolo nell'anno 1995 ammonta complessivamente a £. 19.842.337.

Nell'ambito degli altri capitoli raggruppati nella categoria in esame, particolare rilevanza assume la "gestione per conto" demandata all'Istituto per i dipendenti delle Amministrazioni statali - capitoli 810/811 - in possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione contro gli infortuni sul lavoro.

Ulteriore posta significativa è costituita dal capitolo 812 "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" per una spesa complessiva di £. 25.752.307.646.

Il capitolo 816 "Prestazioni corrisposte per conto di Istituti esteri" ha fatto registrare un dato consuntivo di £. 73.683.812.894 con un aumento del 16,96% rispetto all'esercizio precedente, che tiene conto del numero dei casi indennizzabili e, soprattutto, delle oscillazioni subite dai cambi delle valute estere rispetto alla lira.

TABELLA II **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale dell'Istituto, rappresentata nella Tabella II del conto consuntivo, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1994	INCREMENTI 1995	DECREMENTI 1995	CONSUNTIVO 1995
Disponibilità liquide	876	757	—	1.633

L'esercizio 1995 si è chiuso con un avanzo di cassa di £. 759.997.687.349 che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di £. 875.757.220.509 fa ascendere l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 1995 a £. 1.635.754.907.858 la cui consistenza, rettificata per gli ammanchi verificatisi presso la sede di Matera, viene così dettagliata:

— Banche	£. 187.389.481.270
— Conti correnti postali	£. 24.232.127.193
— Tesoreria Centrale dello Stato	£. 1.421.461.408.635
	£. 1.633.083.017.098

L'importo di £. 187.389.481.270 evidenziato alla voce "Banche" comprende le somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità.

Le somme giacenti sui conti correnti postali si riferiscono a versamenti effettuati a favore dell'Istituto negli ultimi giorni dell'anno. Infatti, in base alla vigente convenzione, il Cassiere unico provvede al trasferimento dei fondi a date prestabilite.

La giacenza di Tesoreria per £. 1.421.461.408.635 attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito.

RESIDUI ATTIVI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1994	INCREMENTI 1995	DECREMENTI 1995	CONSUNTIVO 1995
Residui attivi	5.965	10	—	5 975

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a £. 5.975.196.347.440 .

I crediti per premi e contributi di assicurazione ed accessori rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a £. 4.200.095.396.401, con una diminuzione di £. 169.141.546.283 rispetto alla fine del precedente esercizio (£. 4.369,2 miliardi).

Relativamente alla gestione industria, i crediti ascendono a £. 3.093.628.418.624 (1994 = £ 3.318,7 miliardi).

Una analisi circoscritta dei suddetti crediti consente di evidenziare un totale dei residui attivi, per soli premi, da riscuotere al termine dell'esercizio di £. 3.048.427.307.538, di cui £. 1.056.501.946.013 per premi di competenza dell'esercizio e £. 1.991.925.361.525 per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti.

Circa la rappresentazione in bilancio di questa importante posta dell'attivo, si fa presente che, sono stati adottati gli stessi criteri espositivi seguiti nell'esercizio precedente.

In particolare, rispetto all'ingente massa di "scoperture" presente nell'archivio amministrativo D.L., si è ritenuto di dover riportare nel conto consuntivo dell'Istituto solamente le partite creditorie in possesso delle necessarie connotazioni giuscontabili, escludendo, cioè, le poste attive derivanti dall'applicazione dell'art. 28, le posizioni fallite e le posizioni cessate a partire dal secondo esercizio anteriore a quello di competenza.

Tale criterio oggettivo di individuazione dei crediti, è sembrato essere in linea con le prescrizioni al riguardo previste dalla normativa civilistica e pubblica che presuppongono, appunto, ai fini della massima chiarezza e trasparenza, l'iscrizione in bilancio dei soli crediti verosimilmente certi, idonei a rappresentare l'effettivo stato di salute del patrimonio aziendale, trascurando crediti di dubbia e difficile esazione o da ritenere assolutamente inesigibili.

Nell'allegato n. 2 vengono esposte, analiticamente, le somme iscritte nella contabilita' finanziaria dell'Istituto a fronte di tutte le scoperture presenti nell'archivio amministrativo "datori di lavoro" alla data del 31 dicembre 1995.

Per quanto superfluo, è appena il caso di accennare che le somme comunque rilevate nell'archivio amministrativo, ancorchè non costituenti elementi del bilancio, continuano ad essere richieste al debitore e la loro eventuale riscossione rappresenta delle "sopravvenienze attive" da iscrivere nella seconda parte del conto economico.

In conclusione, cioè, resta fermo che la richiesta delle somme dovute dal terzo debitore potra' cessare definitivamente solamente attraverso l'attivazione delle previste procedure di riaccertamento dei residui o di abbandono dei crediti inesigibili previste, rispettivamente, dall'art. 22 dell'Ordinamento contabile e dall'art. 14 del Regolamento di amministrazione.

Data questa premessa di carattere generale, per quanto attiene alla formazione dei residui attivi nell'esercizio 1995, come gia' fatto presente in sede di illustrazione del pertinente capitolo di bilancio che accoglie il relativo movimento finanziario, nell'anno in esame si è riscontrato un aumento delle somme rimaste da riscuotere - pari come sopra precisato a £. 1.056,5 miliardi - che rappresentano il 9,4% di tutte le somme accertate nell'esercizio 1995, a fronte del 9,8% rilevato nel 1994.

Il fenomeno ha interessato la generalità delle Unita' operative anche se in misura variamente differenziata, in ragione, ovviamente della specificità delle situazioni economiche che caratterizzano le diverse aree geografiche del Paese, elemento questo di cui si è tenuto debito conto nell'impostazione delle politiche di recupero crediti, specie nella fase di individuazione ed assegnazione delle risorse da impegnare a tal fine.

Per il recupero di detti crediti, sono gia' state intraprese azioni nel corso dello stesso 1995 che possono così sintetizzarsi.

Nel mese di febbraio è stato avviato un progetto speciale, mirato a restituire efficienza all'intero sistema di gestione dei crediti, nel cui ambito individuare le iniziative atte a risolvere i punti di criticità già riscontrati e quelli ulteriori da evidenziare, sulla base di una specifica analisi della situazione corrente.

Linee e piano sono stati formulati al fine di ottimizzare la procedure di recupero coattivo, ma anche al fine più generale della definizione dei crediti presenti negli archivi e caratterizzati da un alto livello di inesigibilità.

In merito al primo punto, sono state apportate le seguenti innovazioni di grande portata:

- è stato concordato con il Consorzio Nazionale delle Esattorie una procedura che prescinde dalla preventiva attribuzione del "codice contribuente", talché si è reso possibile immettere nei ruoli esattoriali una notevole massa di crediti, per importi sino a £. 3.000.000 per soli premi, sì da consentire alle sedi maggiori disponibilità di risorse per il perseguimento dei crediti di più consistente importo;

- per quanto concerne gli atti ingiuntivi, è stata rilasciata una procedura che, consentendo il decentramento dell'elaborazione e della gestione degli atti stessi, ha affidato alle responsabili scelte dei dirigenti locali l'adozione dello strumento più opportuno di ingiunzione, da concordare anche sulla base di una stima congiunta con l'Avvocatura in ordine alle effettive capacità di gestione e assorbimento degli atti da parte di quest'ultima e alla relativa disponibilità degli uffici giudiziari.

Sulla base di questi parametri sono stati emessi, nel 1995, n. 242.698 atti ingiuntivi con i quali sono stati azionati tutti i crediti sorti nel 1995, per i quali, al momento, sussistevano le condizioni di ingiungibilità, nonché crediti relativi ad anni precedenti non ancora ingiunti per particolari motivazioni.

In relazione alla seconda finalità, nel quadro più ampio dell'esigenza di un costante aggiornamento dei dati esistenti nell'archivio "datori di lavoro":

- l'attività delle sedi, in fase di attuazione della nuova procedura di abbandono dei crediti inesigibili, di cui alla delibera dell'8 giugno 1995, si è concretizzata in 76.064 proposte di abbandono, formulate al competente organo, per un importo di £. 159.375.057.824;
- è stata implementata la procedura degli incassi per accelerare l'attribuzione ai giusti titoli dei pagamenti effettuati in occasione del condono;
- è stata implementata la "procedura avvocatura" per consentire ai legali la gestione automatizzata delle fasi esecutive degli atti ingiuntivi;
- sono state incentivate le operazioni relative alle "sistemazioni contabili" delle posizioni assicurative mediante operazioni di giroconto e compensazioni, anche in relazione alle esigenze connesse alla verifica degli importi dovuti e versati da condono.

Gli atti ingiuntivi ancora in gestione ammontavano, al 31 dicembre 1995, a 137.242, di cui 98.866 ordinanze ingiunzioni e 36.376 decreti ingiuntivi.

L'andamento dei residui in conto degli esercizi precedenti per soli premi dell'industria presenta i seguenti risultati:

Residui all'1.1.1995	£. 3.216.449.667.068
Riaccertamento anno 1995	£. - 346.269.807.456
Crediti inesigibili anno 1995	£. - 2.700.549.125
Residui riaccertati al 31.12.1995	£. 2.867.479.310.487

A fronte di tali residui risultano riscossioni per £. 875.553.948.962 pari al 30,53%.

Alla data del 31 dicembre 1995 risultano, così, titoli scoperti iscritti in bilancio riferiti agli anni 1994 e precedenti pari complessivamente a £. 1.992 miliardi, importo questo interamente perseguito anche con azioni esecutive ripartite nel tempo, attraverso sia l'emissione di atti ingiuntivi (ordinanze, ingiunzioni e decreti ingiuntivi), sia l'iscrizione nei ruoli esattoriali.

I crediti per contributi di assicurazione ed accessori della gestione agricoltura ascendono a £. 1.076.167.269.994 e sono costituiti dalle somme che l' INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - dovrà riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto.

Si precisa che l'importo suindicato comprende per £. 598.613.972.947 i contributi rimasti da riscuotere di competenza dell'esercizio 1995 e che per la maggior parte, stante la vigente normativa di riscossione, saranno riscossi nel corso dell'esercizio successivo.

I crediti per premi di assicurazione ed accessori relativi alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti sono indicati per £. 30.032.296.387 e riguardano le somme rimaste da riscuotere alla fine dell'anno nei confronti dei possessori di apparecchi radiologici e di sostanze radioattive.

I crediti verso lo Stato si riferiscono alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato e ascendono a £. 1.210.507.546.676, con un aumento di £. 140.121.236.844 rispetto al 1994 comprensivo dei residui afferenti alla fiscalizzazione degli oneri sociali per contributi di assicurazione della gestione agricoltura la cui consistenza al 31.12.1995 ascende a £. 567.811.426.054 con un aumento di £. 90.000.000.000 rispetto all'esercizio 1994.

I crediti vantati verso Enti ed Amministrazioni presentano una variazione aumentativa di £. 28.068.491.609 (allegato n. 5) rispetto allo scorso esercizio, per effetto della mancata attuazione delle norme che trasferiscono alle Regioni a statuto speciale ed ordinario la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani.

I crediti diversi ammontano a £. 338.512.692.602 e presentano nei confronti dell'analogo dato del 1994 un aumento di £. 11.233.835.170 (allegato n. 6).

RATEI ATTIVI

L'importo iscritto per £. 63.037.117.200 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 1995 su cedole che interessano l'anno 1995, la cui riscossione avviene nell'esercizio 1996.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1994	INCREMENTI 1995	DECREMENTI 1995	CONSUNTIVO 1995
Ratei attivi	62	1	—	63

CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari in essere al 31.12.1995 ascendono a £. 774.179.519.328 e presentano rispetto al 1994 un aumento di £. 98.167.527.099 da riferire, tra l'altro, all'aumento per oltre £. 141 miliardi della consistenza degli investimenti in corso di perfezionamento ed alla diminuzione, per oltre £. 43 miliardi, della consistenza dei mutui attivi.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1994	INCREMENTI 1995	DECREMENTI 1995	CONSUNTIVO 1995
Crediti finanziari	676	98	—	774

Gli investimenti in corso di perfezionamento per l'importo di £. 142.536.269.275 si riferiscono quasi interamente a mutui a medio e a lungo termine, il cui onere è già stato impegnato ma per i quali al 31.12.1995 non è ancora intervenuta l'effettiva erogazione. In particolare, £. 141,6 miliardi sono da riferire all'importo impegnato per l'acquisto di obbligazioni con garanzia ipotecaria; la medesima posta, rappresentando anche un debito dell'Istituto, viene iscritta, per pari importo, tra i residui passivi.

I mutui attivi, tenuto conto che nel corso del 1995 i rientri per quote capitale con l'importo iscritto per £. 42.389.616.429 hanno superato le erogazioni per nuove concessioni, presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a £. 571.189.106.077.

Anche nei crediti per annualità di Stato scontate a terzi, i rimborsi delle quote capitali verificatisi nel corso del 1995 hanno comportato una diminuzione di valore della relativa consistenza che alla fine dell'esercizio ammonta a £. 9.067.565.601.

La consistenza al 31 dicembre 1995 dei prestiti al personale (£. 51.025.980.465) risulta diminuita di £. 427.384.065.

Il valore della consistenza dei depositi cauzionali (£. 360.597.910), rispetto all'analogo dato dell'anno precedente ha subito una lieve variazione aumentativa.

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.1995 ascende a £. 27.604.513.181.810 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Tale credito è in continuo aumento (+ £. 2.566.674.156.614) rispetto al 1994 per il

persistere della cronica situazione deficitaria della gestione agricola che fronteggia i propri oneri attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a £. 1.158.927.217.979.

Trovano esposizione nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per £. 549.863.983.484 che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a £. 4.010.017.321 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.1995 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio.

INVESTIMENTI MOBILIARI

L'impiego di operazioni a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato da norme legislative che regolano la composizione qualitativa degli investimenti, lasciando all'Amministrazione la scelta dei criteri nell'impiego di capitali.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1994	INCREMENTI 1995	DECREMENTI 1995	CONSUNTIVO 1995
Investimenti mobiliari	3.078	—	300	2.778

Si rileva al riguardo, che la consistenza dei valori mobiliari è passata da £. 3.078.411.848.312 a £. 2.778.472.399.487 con un disinvestimento, pari alla differenza, di £. 299.939.488.825.

IMMOBILI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili sia strumentali sia destinati alla produzione di reddito a garanzia delle obbligazioni future dell'Istituto.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1994	INCREMENTI 1995	DECREMENTI 1995	CONSUNTIVO 1995
Immobili	4.098	601	—	4.699

La consistenza al 31.12.1995 ascende a £. 4.699.721.103.590, con un aumento di £. 601.360.425.078.

Per le principali iniziative realizzate ed i disinvestimenti operati nell'anno, si fa rinvio a quanto già illustrato al Titolo II delle spese - Categoria 11ª - "Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari".

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Gli elementi patrimoniali inclusi in questa voce di bilancio sono costituiti dalle attrezza-

ture destinate a garantire la funzionalità dell'Istituto sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1994	INCREMENTI 1995	DECREMENTI 1995	CONSUNTIVO 1995
Immobilizzazioni tecniche	384	19	—	403

Tali beni sono indicati per un valore complessivo di £. 403.392.551.488 con un aumento rispetto al 1994 di £. 18.894.199.140 in dipendenza degli acquisti effettuati nel corso dell'anno.

DISAVANZO PATRIMONIALE

Il totale del passivo ammonta a £. 37.325.089.560.736 e quello dell'attivo ascende a £. 16.331.092.072.952, per cui la situazione patrimoniale generale chiude con un disavanzo di £. 20.993.997.487.784, con una diminuzione di £. 556.962.999.239 rispetto all'anno precedente, che corrisponde all'avanzo registrato nel conto economico generale dell'esercizio in esame.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1994	INCREMENTI 1995	DECREMENTI 1995	CONSUNTIVO 1995
Disavanzo patrimoniale	21.551	—	557	20.994

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria e della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti rispettivamente per £. 4.753.669.206.726 e £. 315.112.135.549 e il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a £. 26.062.778.830.059.

PASSIVITA'

RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di £. 2.508.960.625.364 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi (allegato n. 7).

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1994	INCREMENTI 1995	DECREMENTI 1995	CONSUNTIVO 1995
Residui passivi	2.038	471	—	2.509

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano in appresso i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a £. 132.035.446.595 e

sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (£. 48.201.963.247) e al soppresso ENAOLI (£. 83.833.483.348).

I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a £. 40.844.368.386 con un aumento di £. 2.073.519.625 rispetto al 1994 (allegato n. 8).

I debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione (£. 1.330.718.276), rappresentano quasi esclusivamente le somme rimaste da pagare per prestazioni a favore degli assistiti dalla speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro.

In particolare i debiti per restituzione premi presentano un valore di £. 55.261.854.772 con una riduzione di £. 119.121.238.774 rispetto alle erogazioni dello scorso esercizio.

I debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per £. 23.765.362.994, riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo all'Ispettorato del lavoro, al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria (allegato n. 9).

I debiti verso fornitori ammontano a £. 1.765.774.647.079, di cui £. 1.566.662.748.087 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:

- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (£. 8.832.441.631);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (£. 47.827.270.747);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici (£. 121.930.073.865);
- gestione immobiliare (£. 16.615.525.167);
- altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dalla gestione della Tipografia dell'Istituto, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (£. 3.906.587.582).

I debiti verso Enti ospedalieri ex CTO dell'Istituto, indicati per £. 25.764.745.755, attengono alle degenze e prestazioni ambulatoriali addebitate dagli ex Centri traumatologici ortopedici per prestazioni rese a favore di infortunati e tecnopatici e si riferiscono agli esercizi 1978 e precedenti.

I debiti per investimenti in corso di perfezionamento ascendono a £. 142.536.269.275 e rappresentano le somme rimaste da versare soprattutto per titoli e mutui a medio e a lungo termine in corso di perfezionamento al 31.12.1995 (cfr. analoga posta iscritta nella voce "Crediti finanziari" tra le attività della situazione patrimoniale).

I debiti diversi ascendono a £. 321.647.212.232 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio (allegato n. 10).

La posta di bilancio in argomento presenta, nel complesso, una diminuzione di £. 5.284.843.532 rispetto al 1994.

DEBITI FINANZIARI

Tale posta comprende l'ammontare del mutuo fondiario, in essere al 31.12.1995, gravante sugli immobili acquistati in Roma - Via Duccio di Buoninsegna (£. 209.200.506), nonché l'importo dei depositi cauzionali passivi (£. 785.708.393).

RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO

La presenza in tale voce del passivo dei "Capitali di copertura delle rendite" è in stretto rapporto con il sistema finanziario che presiede all'assicurazione degli infortuni nell'industria e a quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Tale sistema, infatti, prevede, per ogni esercizio, l'accantonamento di una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio stesso, nonché delle rendite che si prevede di costituire per gli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

In particolare, il sistema che presiede alla gestione per l'assicurazione nell'industria può definirsi più precisamente "dei capitali di copertura attenuato" in quanto vengono

accantonate le riserve per le rendite al momento della costituzione, mentre i miglioramenti sono coperti a ripartizione.

Consegue che l'importo di £. 31.675.381.607.000, che figura nella situazione patrimoniale, rappresenta, l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.1995 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1994	INCREMENTI 1995-	DECREMENTI 1995	CONSUNTIVO 1995
Rimanenze passive d'esercizio	32.148	—	13	32.135

La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'allegato n. 31.

La quota di competenza dell'esercizio 1994 di pertinenza della gestione industria ascende a £. 89.416.529.000 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 1995 a complessive £. 31.411.495.923.000.

Tale accantonamento complessivo tiene conto di n. 1.010.859 rendite in corso di godimento e n. 184.515 rendite previste da costituire con una diminuzione totale di n. 32.326 rendite pari al 2,63% rispetto al 1994.

A fronte delle rendite in corso di godimento al 31.12.1995 corrisponde un valore capitale globale di £. 20.325,4 miliardi, contro £. 19.933,3 miliardi dello scorso anno (incremento del 1,97%) ed un valore capitale medio unitario di £. 20.107 milioni (£. 19.289 milioni nel 1994, con un incremento del 4,24%).

Il valore capitale complessivo della riserva sinistri attinente alle rendite previste da costituire risulta di £. 11.078 miliardi contro £. 11.380 miliardi del 1994 (diminuzione del 2,66%).

La quota di accantonamento dei capitali di copertura delle rendite per la gestione industria sopra indicata, tiene conto, inoltre, delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi ed asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della C.E.E.

Tale ultimo accantonamento, afferente alle sole rendite già costituite, tiene conto di un numero di rendite dirette pari a 194, cui corrisponde un valore capitale complessivo di £. 6.184,8 milioni e di n. 59 rendite a superstiti che comportano un onere al 31 dicembre 1995 di £. 1.862,3 milioni.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.1995 ascendono a circa £. 263,9 miliardi con un decremento complessivo di spesa rispetto all'esercizio 1994 di £. 31,8 miliardi (10,75%), come risulta dall'allegato n. 32. Tale importo tiene conto di n. 1.853 rendite di cui n. 1.420 in corso di godimento e n. 433 ancora da costituire.

Tra le rimanenze passive d'esercizio viene indicata anche la riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di £. 460.000.000.000, di cui £. 390.000.000.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria e £. 70.000.000.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

La consistenza subisce una diminuzione correlata sia all'andamento del fenomeno infortunistico, sia alla drastica riduzione dei tempi di liquidazione degli infortuni.

FONDI DEL PERSONALE

Questa posta, rappresentata in bilancio per £. 588.901.477.422, evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di previdenza e quiescenza, nonché il pagamento delle rendite al personale cessato dal servizio.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1994	INCREMENTI 1995-	DECREMENTI 1995	CONSUNTIVO 1995
Fondi del personale	618	—	29	589

Il fondo sostitutivo del Regolamento 1948 e i due fondi integrativi regolati dai DD.MM. del 1968 e del 1969 sono gestiti col sistema finanziario della capitalizzazione e, pertanto, generano riserve del personale in attività di servizio e riserve dei pensionati che vengono iscritte in bilancio.

Per controllare l'adeguatezza di tali riserve è necessario effettuare periodicamente bilanci tecnici; per quanto attiene al personale a Regolamento di previdenza approvato nel 1948, l'art. 10 del Regolamento stesso prevede che tale verifica venga effettuata ogni triennio per la riserva dei pensionati (fondo rendite), mentre nulla prescrive per la riserva degli attivi.

Per i fondi integrativi le norme vigenti dispongono che i bilanci tecnici vengano effettuati ogni tre anni e ogni volta che vi siano variazioni di carattere generale delle retribuzioni o delle normative.

Pertanto, in relazione all'attuazione del D.P.R. n. 346/1983, al fine di adeguare detti fondi ai più elevati livelli retributivi, nel corso del 1994 sono stati predisposti i bilanci tecnici con riferimento alla data del 31.12.1993, avuto riguardo ai livelli retributivi fissati dal D.P.R. n. 43/1990.

Le risultanze dei succitati bilanci hanno comportato la necessità di procedere ad integrazioni ordinarie e straordinarie, al fine di rendere la consistenza dei fondi del personale sufficientemente adeguata a far fronte ai futuri impegni dell'Istituto.

In sede di esame, da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dell' "assestamento" del bilancio di previsione 1994 non fu, invece, approvato il primo stanziamento straordinario al Fondo di previdenza per il personale immesso in ruolo dopo l' 8 marzo 1956, in attesa che fosse definita la legittimità del ripianamento del fondo suddetto addossando l'intero onere a carico dell'Inail. Perdurando la questione a tutt'oggi le entrate del fondo sono costituite dai soli contributi commisurati agli stipendi con una consistenza di £. 19 miliardi circa, assolutamente inadeguata per le erogazioni da corrispondere al personale cessato e che cesserà dal servizio.

In dipendenza di quanto sopra, i fondi del personale presentano al 31.12.1994 la situazione riportata negli allegati nn. 33, 34, 35.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Questa voce di bilancio accoglie le poste rettificative di quelle corrispondenti dell'attivo ed è iscritta per complessive £. 2.090.850.942.051 con una differenza in più rispetto al 1994 di £. 201.184.648.281 (allegato n. 36).

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1994	INCREMENTI 1995-	DECREMENTI 1995	CONSUNTIVO 1995
Poste rettificative dell'attivo	1.890	201	—	2.091

In particolare, tale ultimo importo si riferisce all'incremento subito dai fondi di ammortamento degli immobili (£. 59,8 miliardi), dei mobili, macchine, attrezzature e automezzi (£. 51,7 miliardi), degli immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno (£. 0,9 miliardi), per effetto degli acquisti effettuati nel corso dell'anno di cui è fatto cenno nell'illustrazione delle pertinenti categorie del rendiconto finanziario.

L'importo stesso ricomprende, inoltre, la variazione aumentativa verificata nel fondo

svalutazione crediti per premi che da £. 1.130.491.920.615 del 1994 è passato a £. 1.219.244.190.716 del 1995 e tiene conto delle quote di accantonamento iscritte in bilancio per l'esercizio in esame.

TABELLA III **CONTO ECONOMICO**

Gli aspetti finanziari che caratterizzano il conto consuntivo per l'esercizio 1995 sono stati delineati nell'illustrazione della Tabella I "Rendiconto finanziario" dove trovano trattazione le entrate e le spese, distintamente per titolo, categoria e capitolo.

Il conto economico, invece, dà ragione della situazione economica generale, ovvero della situazione di equilibrio o meno della gestione, armonizzando gli elementi finanziari con quelli economici tenendo conto, quindi, anche delle rendite e spese e delle sopravvenienze e insussistenze dell'esercizio, le quali, pur non interessando in modo diretto il movimento finanziario, hanno concorso a determinare il risultato della gestione nell'esercizio.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di £. 556.962.999.239 quale differenza tra le entrate complessive pari a £. 13.469.887.542.213 e le spese di £. 12.912.924.542.974.

Le cifre esposte nella prima parte del conto economico corrispondono ai titoli delle categorie delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, la composizione e il contenuto delle quali sono già stati illustrati.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	CONSUNTIVO 1994	DIFFERENZA	%
Entrate correnti	13.160	12.573	587	4,67
Spese correnti	12.097	12.894	- 797	- 6,18

Pertanto, in questa sede, si esaminano di seguito soltanto le voci di natura economica che non danno luogo a movimenti finanziari.

ENTRATE

A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO

La voce che non presenta alcun importo per l'esercizio 1995 riguarda le somme accertate nel precedente esercizio e di pertinenza dell'esercizio 1995.

B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	CONSUNTIVO 1994	DIFFERENZA	%
Produzione e movimenti interni	13,30	11,32	1,98	17,49

Figurano complessivamente £. 13.303.538.521 e attengono per £. 5.815.257.389 alla produzione di pubblicazioni e di stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per £. 7.488.281.132 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	CONSUNTIVO 1994	DIFFERENZA	%
Variazioni patrimoniali straordinarie	229,62	458,56	- 228,94	- 49,93

Per le variazioni patrimoniali straordinarie riferite alla voce "Sopravvenienze attive" è stato indicato un importo complessivo di £. 14.785.583.185 da attribuire:

- per £. 2.722.714.925 a variazioni aumentative apportate ai residui attivi in essere al 31.12.1994, a seguito di riaccertamento degli stessi operato ai sensi dell'art. 22 dell'Ordinamento contabile approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 114 del 29.11.1989 (l'analisi per singolo capitolo viene comunque evidenziata nelle apposite colonne del rendiconto concernenti la gestione dei residui);
- per £. 8.947.906.000 a variazioni aumentative della consistenza patrimoniale al 31.12.1995 da riferire a titoli emessi o garantiti dallo Stato, per £. 48.456.500 a obbligazioni e cartelle fondiarie, nonché per £. 164.160 alle partecipazioni azionarie warrant del Credito Italiano quali differenze per l'aggiornamento al valore di borsa ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di amministrazione;
- alle variazioni aumentative per £. 2.720.021.600 che attengono alle obbligazioni e cartelle fondiarie e £. 202.470.000 ai titoli emessi o garantiti dallo Stato quali differenze tra i valori di bilancio e quelli di realizzo per cessione dei titoli stessi;
- alla variazione aumentativa per £. 103.700.000 quale valore di indennizzo (Prestito redimibile 12%) dei beni perduti dall'Istituto nell'ex Jugoslavia;
- il restante importo di £. 40.150.000 è da riferire alla variazione aumentativa della voce degli "Immobili in costruzione ed aree edificabili" , di cui £. 40.000.000 si riferiscono alla riconosciuta comproprietà dei terreni con il Comune di Masera (NO) successivamente alla intervenuta cessione al Comune stesso del complesso immobiliare di Villa Caselli; £. 150.000 invece si riferiscono alla proprietà del 50% del cespite immobiliare sito in Sant'Andrat di Talmassons.

Per quanto riguarda, invece, le variazioni straordinarie riferite alla voce "Insussistenze passive", si rileva un importo di £. 214.838.627.504, da attribuire:

- per £. 70.000.000.000 alla variazione della consistenza delle indennità per inabilità di temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione;
- per £. 112.991.311.504 a variazioni diminutive apportate ai residui passivi in essere al 31.12.1994 a seguito del riaccertamento degli stessi;
- alla variazione diminutiva della consistenza dei capitali di copertura delle rendite relativi alla gestione medici radiologi per l'importo di £. 31.847.316.000.

D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	CONSUNTIVO 1994	DIFFERENZA	%
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	4,01	3,70	0,31	8,38

In questa voce sono raggruppate le rimanenze finali, rilevate al 31.12.1995 in dipendenza delle attività produttive dell'Istituto, che ascendono nel complesso a

£. 4.010.017.321.

L'importo sopra indicato, quindi, assume natura di posta rettificativa delle spese finanziarie di parte corrente, indicate in corrispondenza della categoria 4ª "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi".

E) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	CONSUNTIVO 1994	DIFFERENZA	%
Entrate di pertienza dell'esercizio da accertare nei succesivi esercizi	63,04	62,18	0,86	1,38

L'importo iscritto per £. 63.037.117.200 riguarda gli interessi maturati al 31.12.1995 su cedole che interessano l'anno 1995 la cui riscossione avviene nell'esercizio 1996.

SPESE

A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	CONSUNTIVO 1994	DIFFERENZA	%
Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	3,70	3,12	0,58	18,59

Riguardano per £. 3.703.606.291 le rimanenze in essere al 1º gennaio 1995 dei prodotti forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio; sono, ovviamente, indicate tra i componenti negativi del Conto economico, in quanto, anche se la relativa spesa finanziaria è stata sostenuta nel precedente esercizio, i beni stessi vengono utilizzati nel 1995.

B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI

Rappresentano il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati, per pari importo, in corrispondenza della relativa voce di entrata.

C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	CONSUNTIVO 1994	DIFFERENZA	%
Ammortamenti e deperimenti	112,43	109,09	3,34	3,06

La posta in esame presenta un valore per complessive £. 112.432.378.180 e vi con-

fluiscono le quote annuali a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli immobili destinati al reddito e dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali.

D) SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	CONSUNTIVO 1994	DIFFERENZA	%
Svalutazioni e deprezzamenti	91,45	96,49	- 5,04	- 5,22

L'importo di £. 91.452.819.226 evidenzia la quota a carico dell'esercizio 1995 per l'adeguamento della consistenza del fondo svalutazione crediti per premi e tiene conto delle somme da recuperare per i crediti in essere al 31.12.1995.

E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	CONSUNTIVO 1994	DIFFERENZA	%
Accantonamenti per oneri presunti di competenza	89,42	995,86	- 906,44	- 91,02

La voce in esame riguarda l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite e quello per le indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi che al termine dell'esercizio sono in corso di cura o di definizione.

L'importo di £. 89.416.529.000 rappresenta la quota annua di accantonamento necessaria ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.1995 (allegato n. 31).

L'importo riferito alla quota dell'esercizio risulta notevolmente inferiore a quello degli esercizi precedenti non già per l'andamento infortunistico dell'anno stesso ma per un ricalcolo delle riserve, resosi necessario per una maggiore e migliore disponibilità di dati che ha consentito una più puntuale stima delle passate generazioni infortunistiche.

L'anzidetto accantonamento riguarda la sola gestione industria in quanto la gestione medici radiologi ha subito una variazione diminutiva nella consistenza al 31.12.1995, mentre la gestione agricoltura si fonda sul sistema di ripartizione pura che non prevede tali accantonamenti.

La quota parte dell'accantonamento complessivo ascrivibile alla gestione industria per l'esercizio 1995 tiene conto anche delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi e asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della C.E.E.

F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE

La voce accoglie per l'importo di £. 25.000.000.000 la quota annuale di adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale.

G) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	CONSUNTIVO 1994	DIFFERENZA	%
Variazioni patrimoniali straordinarie	418,65	387,84	30,81	7,94

L'importo indicato complessivamente in £. 418.652.929.625 è da riferire alla voce "Insussistenze attive" e riguarda in primo luogo le variazioni apportate in diminuzione dei residui attivi - £. 353.792.461.162 in essere al 31 dicembre 1994 - operata essenzialmente per la rideterminazione delle posizioni assicurative presenti in archivio per l'importo di £. 346.269.807.456.

Si precisa inoltre che l'importo relativo alla variazione dei residui attivi comprende i crediti inesigibili deliberati nell'anno dal Consiglio di amministrazione per abbandono di crediti per un valore di £. 347.966.516 per titoli diversi dai premi di assicurazione.

Concorrono inoltre alla formazione della posta:

- le variazioni diminutive apportate alle consistenze patrimoniali in dipendenza del riaccertamento dei residui passivi accesi ai capitoli in conto capitale al 31 dicembre 1994 per £. 62.188.577.703;
- il restante importo di £. 2.671.890.760 riguarda la variazione diminutiva della voce "Disponibilità liquide" per irregolarità verificatesi presso la sede di Matera.

I) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI

La posta in esame dell'importo di £. 62.181.633.950 attiene al rateo attivo per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 1994, ma le cui cedole sono state riscosse nel 1995.

* * *

Alla formazione dell'avanzo di esercizio di £. 556.962.999.239 concorre l'avanzo della gestione industria per £. 2.833.911.619.847, della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per £. 126.558.411.064 e il disavanzo della gestione agricoltura per £. 2.403.507.031.672.

I dati economici attestano, per la gestione industria, il conseguimento di un risultato positivo dovuto ad un progressivo incremento delle entrate a fronte di un sostanziale contenimento delle spese di assicurazione.

Questo ultimo fenomeno, come illustrato in precedenza, è di natura non finanziaria, essendo da porre in relazione, soprattutto, al decrescente valore dell'accantonamento dei capitali di copertura in dipendenza delle minori rendite in vigore alla fine dell'esercizio considerato.

Per confermare, quindi, il consolidarsi o meno di un trend positivo della gestione occorrerà estendere l'osservazione ad un maggior numero di anni nel quale verosimilmente potrà stabilizzarsi il fenomeno dell'andamento delle rendite (allegato n.11).

Anche l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 1995 un avanzo di £. 126.558.411.064, quale differenza fra le entrate di £. 156.421.370.056 e le spese di £. 29.862.958.992 (allegato n. 14).

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 1995 un disavanzo economico di £. 2.403.507.031.672 quale risultato differenziale tra le entrate iscritte

per £. 739.247.772.737 e le spese per £. 3.142.754.804.409 (allegato n.13).

Ha inciso sul risultato economico, come nei precedenti esercizi, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione industria per sopperire alle esigenze finanziarie e i cui interessi nell'esercizio in esame hanno raggiunto l'importo di £. 1.158,9 miliardi, resasi necessaria per fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite.

TABELLA IV **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

A norma dell'art. 19 del vigente Ordinamento contabile, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 114 del 29.11.1989, al Conto consuntivo viene allegata la "situazione amministrativa".

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra è cenno dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 1995, un avanzo di amministrazione di £. 5.099.318.739.174.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in £. 1.633.083.017.098 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in £. 5.975.196.347.440 e a detrarsi i residui passivi determinati in £. 2.508.960.625.364.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Per una diversa intellegibilità dei dati riportati nelle tabelle previste dal vigente Ordinamento contabile, sono stati altresì predisposti i prospetti che seguono redatti riclassificando sinteticamente i valori già riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico.

L'esposizione dei dati risulta essere simile a quella in uso nelle compagnie di assicurazione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO
(in miliardi di lire)

		31 12 1995		31.12 1994
ATTIVITA'				
DISPONIBILITA' LIQUIDE		1.633,08		875,76
INVESTIMENTI:				
Partecipazioni	77,21		79,28	
Titoli a reddifo fisso (al netto del fondo oscillaz.)	2.058,22		2.336,74	
Altri titoli di credito	641,74		661,09	
Immobili (al netto del fondo ammortamento)	3.349,58		2.818,78	
Mutui e prestiti	774,18		676,01	
		6.900,93		6.571,90
CREDITI (al netto del fondo svalutazione)		4.755,95		4.834,42
RIMANENZE FINALI		4,01		3,71
RATEI E RISCONTI		63,04		62,18
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:				
Immobili strumentali (al netto del fondo amm.to)	801,51		791,71	
Mobili e impianti (al netto del fondo amm.to)	81,72		114,49	
		883,23		906,20
TOTALE ATTIVITA'		14.240,24		13.254,17

		31.12.1995		31.12.1994
PASSIVITA'				
DISAVANZO PATRIMONIALE:				
dei precedenti esercizi	- 21.550,96		- 20.137,33	
dell'esercizio	556,96		- 1.413,63	
		- 20.994,00		- 21.550,96
RISERVE:				
Capitali di copertura delle rendite	31.675,38		31.617,81	
Indennità per inabilità temporanea da pagare	460,00		530,00	
		32.135,38		32.147,81
MUTUI E PRESTITI		1,00		1,32
DEBITI vs FORNITORI		1.765,77		1.330,92
ALTRI DEBITI		743,19		707,50
FONDI DEL PERSONALE		588,90		617,58
TOTALE PASSIVITA'		14.240,24		13.254,17

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(in miliardi di lire)

		31.12.1995		31.12.1994
ENTRATE CONTRIBUTIVE				
Premi e contributi	11.964,21		11.494,61	
di cui restituiti	- 543,86		- 796,40	
		11.420,35		10.698,21
PRESTAZIONI ISTITUZIONALI				
Prestazioni economiche	- 9.055,02		- 9.440,10	
Spese per accertamenti medico-legali	- 156,53		- 168,35	
		- 9.211,55		- 9.608,45
SALDO TECNICO LORDO		2.208,80		1.089,76
TRASFERIMENTI				
Attivi	90,00		90,05	
Passivi	- 715,99		- 724,71	
		- 625,99		- 634,66
SALDO TECNICO NETTO		1.582,81		455,10
PROVENTI PATRIM. E FINANZ. NETTI	690,81		611,94	
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	- 1.362,51		- 1.342,80	
AMMORTAMENTI	- 112,43		- 109,09	
ACCANTONAMENTI	- 89,42		- 995,86	
ALTRI PROVENTI-ONERI	267,88		161,35	
		- 605,67		- 1.674,46
RISULTATO OPERATIVO		977,14		- 1.219,36
PROVENTI STRAORDINARI		229,62		458,56
ONERI STRAORDINARI		- 418,65		- 387,84
ONERI TRIBUTARI		- 231,15		- 264,99
RISULTATO D'ESERCIZIO		556,96		- 1.413,63

ATTIVITA' A COPERTURA DELLE RENDITE

I capitali di copertura dovrebbero essere investiti nei modi indicati dallo Statuto e dalle altre disposizioni successivamente emanate in materia al fine di conseguire la costituzione di riserve idonee, con gli interessi annualmente prodotti dagli investimenti, a far fronte alle future obbligazioni dell'Ente nei confronti degli infortunati e tecnopatici.

I capitali accantonati altro non rappresentano che la copertura finanziaria per assicurare il pagamento dei futuri ratei delle rendite in corso di godimento (o da costituire) e ciò anche se, in ipotesi, l'attività assicurativa venisse a cessare.

Presupposto del sistema è, quindi, l'investimento dei capitali di copertura ad un tasso non inferiore a quello in base al quale viene effettuato il calcolo dei coefficienti per la determinazione dei valori attuali delle rendite.

Tutto ciò è possibile solo quando si verificano le esposte e necessarie condizioni. Purtroppo i mancati investimenti hanno notevolmente attenuato la validità del sistema.

Pertanto, soltanto parte dei previsti accantonamenti è stata investita, per cui le attività dell'Istituto, iscritte nella situazione patrimoniale, risultano notevolmente inferiori all'ammontare dei capitali di copertura indicati nel passivo quale debito verso i titolari di rendita.

Di seguito sono posti a raffronto, relativamente agli anni considerati, l'importo dei capitali di copertura delle rendite - iscritto nei bilanci della gestione industria - e quello dei valori patrimoniali destinati al reddito al fine di evidenziare la quota parte delle riserve effettivamente investite in attività mobiliari ed immobiliari:

ANNO	CAPITALI DI COPERTURA	INVESTIMENTI	% DI IMPIEGO
1991	26.049	5.233	20,09
1992	28.662	6.155	21,47
1993	30.639	7.311	23,86
1994	31.618	7.792	24,64
1995	31.675	8.192	25,86

Per una corretta interpretazione dei dati esposti è necessario tener conto che le attività prese in considerazione riguardano esclusivamente gli immobili, i valori mobiliari ed i crediti finanziari (mutui ed investimenti in corso di perfezionamento). La consistenza complessiva dei predetti beni patrimoniali è quella risultante dai bilanci e quindi non reale, posto che, come è noto, gli immobili sono valutati al prezzo di acquisto o di costruzione, aggiornato a seguito di restauri e miglioramenti.

RISULTATI DELL' ATTIVITA' COMMERCIALE

L'attività tipicamente commerciale svolta dall'Istituto coincide con la gestione del Centro protesi di Vigorso di Budrio, a cui il D.P.R. 18 luglio 1984, n. 782, ha riconosciuto una particolare autonomia finanziaria e gestionale.

Le norme contenute nell'art. 11 del citato decreto presidenziale mantengono tale autonomia nell'ambito dei capitoli di bilancio dell'INAIL. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono estratti i dati contabili che servono per redigere specifici elaborati della gestione stessa.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dei capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 1995 il conto economico presenta un disavanzo di £. 460.891.881.

Le voci più significative e caratterizzanti l'alto valore sociale e scientifico si riscontrano, innanzitutto, nel numero delle protesi fornite agli assistiti Inail, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri, che assommano a n. 7.379 per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario, approvato con decreto del Ministro della Sanità, di £. 13.287.207.378.

Altra voce significativa è quella riferita ai soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti per un numero di giornate complessivo di 21.639, per un ammontare di £. 7.374.158.600.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.1995

COSTI			RICAVI		
RIMANENZE INIZIALI			**SOGGIORNI FRUITI**		
- Materie prime in magazzino e presso i reparti	L. 1 431.638.173		- Da privati, USL, altri	L 3.559.299.600	
- Protesi ultimate da consegnare	» 641.553.800		- Dall'INAIL	» 3 814.859 000	7.374.158.600
- Materie prime nei reparti	» 619.690 466				
- Magazzino generi diversi	» 55 083.013	2.747 945 452	**PROTESI FORNITE**		
ACQUISTO MATERIE PRIME			- A privati, USL, altri	L. 5 805 304 148	
			- A INAIL	» 7 481.903.230	13.287.207.378
- Materie prime e sussidiarie di lavorazione	L. 4.521 843 727				
- Presidi ortopedici	» 609.328.089	5.131.171.816	**RIMBORSI, RECUPERI VARI**	L.	11.370.269
COSTI PER SERVIZI	L.	659.449.523	**SOTTOPRODOTTI**		
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE			- Contnbuto CEE	L.	—
- Lavori commissionati a terzi	L. 51.468.560				
- Riparazione e manutenzione macchine	» 8 150 494		**PRESIDI ORTOPEDICI**		
- Altre spese di lavorazione	» 103.064.141	162.683.195			
			- A privati, USL, altri	L 25 666 900	
			- A INAIL	» 653.279 450	678.946 350
SPESE PER IL PERSONALE A CONTRATTO INDUSTRIALE			**RIMANENZE FINALI**		
- Stipendi	L. 4.502.771.782				
- Contributi assicurativi	» 1.387.473.566	5.890.245 348	- Materie prime in magazzino	L. 424 104.388	
			- Materie prime nei reparti	» 627.090 479	
			- Protesi ultimate da consegnare	» 908.500.449	
SPESE PER IL PERSONALE INAIL			- Magazzino generi diversi	» 68.744.761	2.028 440.077
- Stipendi	L 4.185.567.699				
- Contributi assicurativi	» 1.190.115.380	5.375.683.079	**TOTALE**	L.	23 380 122 674
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	L	1 928.828.536	**DISAVANZO ECONOMICO**	L.	460 891.881
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	L.	98.380 015			
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE A CONTRATTO INDUSTRIALE	L.	550.635.230			
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE INAIL	L.	150.600.000			
AMMORTAMENTO IMMOBILI	L.	923.808 018			
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	L.	221.584.343			
TOTALE	L.	23.841.014.555	**TOTALE A PAREGGIO**	L.	23.841.014.555

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano:

- l'approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi con un onere di £. 4.521.843.727, tenuto conto dell'alta qualità dei prodotti acquistati;
- le spese per il personale a contratto industriale per £. 5.890.245.348;
- le spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per £. 5.375.683.079.

* * *

In questa sede è opportuno ricordare che l'Istituto fornisce, dietro riscossione di corrispettivi, dei servizi quali l'esazione dei contributi associativi e la vendita di pubblicazioni, nonché la vendita di beni fuori uso.

I risultati di tali attività commerciali non vengono rilevati ai fini della determinazione dei

relativi costi e benefici, in quanto i sistemi risulterebbero eccessivamente onerosi in relazione alle finalità perseguite.

SITUAZIONE FISCALE

L'Istituto, quale ente pubblico non economico, ha dichiarato nel 1995 ai fini delle imposte dirette i redditi conseguiti nel 1994 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa eventualmente esercitata a diversi e li ha assoggettati ad IRPEG e ad ILOR secondo le rispettive aliquote del 36 e del 16,20 per cento e al tributo straordinario per alluvionati istituito dall'art. 11 del D.L. 19 dicembre 1994, n. 691, convertito nella legge n. 35/95, con l'aliquota dell'1 per cento. L'incidenza delle imposte dirette sui redditi del 1994 è stata complessivamente del 53,20 per cento, misura questa rimasta immutata per i redditi del 1995 in conseguenza dell'aumento dal 36 al 37 per cento dell'aliquota IRPEG a decorrere dal 1° gennaio 1995 (art. 19, comma primo, del D.L. 23 febbraio 1995, n. 41, convertito con legge 22 marzo 1995, n. 85) e dell'abolizione del tributo straordinario citato.

Nell'importo ascritto al capitolo 410 per complessive £. 214.624.674.303 sono confluiti i saldi delle imposte dirette relative al 1994, gli acconti delle medesime per il 1995 calcolati nella misura del 98 per cento di quelle dovute per l'anno precedente, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici nonchè i pagamenti effettuati a titolo di imposta comunale sugli immobili per il 1995. Per i terreni, le aree fabbricabili ed i fabbricati ad uso non istituzionale sono stati effettuati pagamenti a titolo di ICI, con le aliquote proporzionali stabilite dai Comuni ove sono ubicati gli immobili, per complessive £. 19.908.422.000.

L'ammontare dell'imposizione diretta per singole componenti reddituali risulta essere:

- £. 57.321.412.000 per redditi fondiari, esenti da ILOR, che ammontano a circa 141 miliardi di lire;
- £. 134.704.570.303 per i redditi di capitale, ammontanti a circa 378 miliardi, costituiti essenzialmente da interessi maturati su titoli pubblici tassati con l'aliquota del 12,50% e su obbligazioni tassati nella misura complessiva del 53,20% (IRPEG 36%, ILOR 16,20% e tributo straordinario 1%) nonchè da interessi derivanti da mutui;
- £. 2.690.270.000 per redditi d'impresa, derivanti dall'assoggettamento all'imposizione diretta di attività di natura commerciale che vengono esercitare in forma di impresa, quali quelle del Centro protesi tassate in base al risultato del conto economico, ovvero sono svolte collateralmente a quelle istituzionali senza essere evidenziate in un sistema di contabilità separata e pertanto tassate in base ai ricavi lordi conseguiti. Tra queste ultime figurano il servizio di esazione dei contributi associativi (cap. 030), la cessione di materiali fuori uso (cap. 037), la cessione di pubblicazioni (cap. 030), le prestazioni effettuate a terzi nei centri medico-legali (cap. 032), i rimborsi per assistenza fiscale a dipendenti e pensionati (cap. 064.03).

Per quanto riguarda l'INVIM, si rileva che gli immobili dell'Istituto sono stati assoggettati all'imposizione straordinaria del 1991 con valori determinati sulla base delle rendite catastali tuttora vigenti; pertanto i pagamenti effettuati a titolo di INVIM sono stati esclusivamente quelli scaturenti dalle vertenze pendenti.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

In termini puramente numerici la situazione della forza al 31 dicembre 1995 appare sostanzialmente conforme a quella in essere all'inizio dell'anno così come viene illustrato alla categoria 2ª delle spese riferite al rendiconto finanziario.

Forza al 31/12/1995 n. 10.881
Forza al 31/12/1994 n. 10.909

Nel corso dell'anno infatti a fronte di n. 280 cessazioni dal servizio sono state acquisi-

te risorse pari a n. 258 elementi così suddivisi:

- dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni transitati all'Istituto in sede di mobilità (in particolare provenienti dal disciolto Servizio Contributi Agricoli Unificati) n. 202
- assunzioni di centralinisti non vedenti (legge n. 113/1985) n. 11
- assunzioni di Dirigenti vincitori di concorso pubblico n. 2
- revoca di dimissioni n. 2
- assunzioni di idonei di concorsi pubblici precedentemente espletati n. 41

Le assunzioni di cui all'ultimo alinea hanno riguardato le seguenti qualifiche:

- VI q.f. (infermiere professionale) n. 3
- VII q.f. (funzionario d'informatica) n. 7
- X q.f. (legale) n. 10
- X q.f. (chimico) n. 7
- Assistente medico legale n. 14

Prendendo a riferimento il nuovo Organico approvato dal Consiglio di amministrazione il 27 giugno 1995, la carenza risulta essere di n. 2.015 unità pari ad una percentuale del - 15,61%.

Il rapporto organico/forza, rappresentato disaggregato per qualifica, evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio nelle qualifiche meno elevate (dove le eccedenze nel IV° livello compensano almeno numericamente le carenze dei livelli immediatamente superiori) ma sperequazioni di insostenibile rilievo nelle qualifiche superiori, di maggiore spessore professionale, che rendono improcrastinabile l'adozione di rimedi per alcune regioni del nord (Veneto, Emilia e Trentino).

CATEGORIE	CONSISTENZA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	DIFFERENZE
Dirigenti	319	271	- 48
Personale amministrativo III - IX livello	10.050	9.151	- 899
Personale X livello (ingegneri, architetti, attuari ed avvocati)	597	375	- 222
Medici funzionari (primari, aiuti ed assistenti)	867	473	- 394
Personale sanitario (personale tecnico)	935	611	- 324
Totale	12.768	10.881	- 1.887

Risultano in forza, inoltre, n. 799 medici con incarico d'opera professionale e n. 6 dipendenti non di ruolo.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Pietro MAGNO

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE		1995 IMPORTO	1995 % sul totale	1994 IMPORTO	1994 % sul totale	Variazioni in valore assoluto	Variazioni in %
1	Crediti per premi e contributi di assicurazione ed accessori	L.	4.200.095.396.401	70,29	4.369 236.942.684	73,25	-169.141.546.283	- 4,03
2	Crediti verso lo Stato	»	1.210.507.546 676	20,26	1.070 386 309.832	17,94	140.121.236 844	11,58
3	Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	226.080.711.761	3,78	198.012.220.152	3,32	28 068.491.609	12,42
4	Crediti diversi	»	338 512.692.602	5,67	327.278.857 432	5,49	11 233.835 170	3,32
	TOTALE	**L.**	**5.975.196.347.440**	**100,00**	**5.964.914.330.100**	**100,00**	**10.282.017.340**	**0,17**

Allegato n. 2

CAP. 010 - PREMI
COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI ISCRITTI A CONSUNTIVO 1995
(in miliardi di lire)

ARCHIVIO D.L. MACROCATEGORIE	ANNO DI RICHIESTA 1995	1994 e prec.	TOTALE	ARCHIVIO C. FIN MACROCATEGORIE	ANNO DI RICHIESTA 1995	1994 e prec.	TOTALE
Residui P.A. in corso	944	1.741	2.685	Residui P.A. in corso	944	1.741	2.685
Residui P A. cessate	112	1.304	1.416	Residui P.A. cessate	112	251	363
SUBTOTALE	1.056	3 045	4.101	SUBTOTALE	1.056	1.992	3.048
Residui P.A. fallite	30	1.163	1.193	Residui P.A. fallite	—	—	—
TOTALE	**1.086**	**4.208**	**5.294**	**TOTALE**	**1.056**	**1.992**	**3.048**

Allegato n. 3

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DA PREMI DI ASSICURAZIONE
TOTALE GESTIONI - SITUAZIONE AL 31.12.1995
(in milioni di lire)

REGIONE	GESTIONE DEI RESIDUI NEL 1995							
		RIDUZIONI CONSEGUITE NEL 1995						
	Situazione al 31.12.1994	Incassi	Annulli e Rettifiche	Totale Riduzioni	Riduzioni in %	Situazione al 31.12 1995	Residui dell'esercizio	Residui complessivi al 31 12 1995
PIEMONTE	184.550	48 784	-33.624	82.408	44,65	102 142	72.965	175.107
VALLE D'AOSTA	5 252	2.821	-277	3.098	58,99	2.154	4.744	6.898
LOMBARDIA	418 249	117.521	-94 156	211.677	50,61	206.572	153.894	360.466
TRENTINO A A	23.538	10.063	-1.270	11 333	48,15	12.205	14.927	27.132
VENETO	141.383	43.306	-25.569	68 875	48,72	72.508	41.066	113 574
FRIULI V G.	44.120	13.891	-8.871	22.762	51,59	21.358	17.904	39.262
LIGURIA	62.539	22.736	5.116	17.620	28,17	44 919	40.681	85.600
EMILIA ROMAGNA	137.408	41.127	-25.540	66.667	48,52	70 741	49.988	120.729
TOSCANA	152.128	52.017	-11.069	63.086	41,47	89.042	60 633	149.675
UMBRIA	53.494	12.448	-22.109	34.557	64,60	18.937	16 827	35.764
MARCHE	41.602	14 042	-3.065	17.107	41,12	24.495	18.557	43.052
LAZIO	419 210	136.364	-26.971	163.335	38,96	255.875	157.974	413.849
ABRUZZO	96.112	20 113	-11.265	31.378	32,65	64.734	27.295	92.029
MOLISE	28.065	7.693	-1.892	9.585	34,15	18.480	16.864	35 344
CAMPANIA	381.985	86.503	-38.068	124.571	32,61	257.414	98.713	356.127
PUGLIA	213.170	50.939	-20.068	71.007	33,31	142.163	71.981	214.144
BASILICATA	57.565	16.119	11.434	4.685	8,14	52.880	20.111	72.991
CALABRIA	172.813	43.831	-20.948	64.779	37,49	108.034	37.291	145.325
SICILIA	462.670	106.504	-10.090	116.594	25,20	346.076	112.456	458.532
SARDEGNA	142.080	37.391	-8.240	45.631	32,12	96.449	36 411	132.860
TOTALE L.	**3.237.933**	**884.213**	**-346.542**	**1.230.755**	**38,01**	**2.007.178**	**1.071.282**	**3.078.460**

Allegato n. 3/a

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DA PREMI DI ASSICURAZIONE
GESTIONE INDUSTRIA - SITUAZIONE AL 31.12.1995
(in milioni di lire)

REGIONE	GESTIONE DEI RESIDUI NEL 1995							
		RIDUZIONI CONSEGUITE NEL 1995						
	Situazione al 31.12.1994	Incassi	Annull. e Rettifiche	Totale Riduzioni	Riduzioni in %	Situazione al 31.12.1995	Residui dell'esercizio	Residui complessivi al 31 12.1995
PIEMONTE	183.804	48.476	-33 694	82.170	44,71	101.634	72.273	173.907
VALLE D'AOSTA	5.235	2 816	-277	3.093	59,08	2.142	4.735	6.877
LOMBARDIA	415.254	116.289	-94.444	210.733	50,75	204.521	151 066	355.587
TRENTINO A. A.	23.098	9.962	-1.086	11.048	47,83	12.050	14.708	26.758
VENETO	140.563	42.719	-25.761	68.480	48,72	72.083	40.641	112.724
FRIULI V. G.	43 467	13.764	-8.813	22.577	51,94	20.890	17.627	38.517
LIGURIA	61.694	22.478	5.206	17.272	28,00	44.422	40.397	84.819
EMILIA ROMAGNA	136.529	40.691	-25.509	66.200	48,49	70.329	48.789	119.118
TOSCANA	150.456	51.767	-11.768	63.535	42,23	86.921	60.078	146.999
UMBRIA	53.405	12.377	-22.149	34.526	64,65	18.879	16.664	35.543
MARCHE	41.326	13.924	-3.137	17.061	41,28	24.265	18 378	42.643
LAZIO	415.481	134.738	-27.230	161.968	38,98	253.513	155.809	409.322
ABRUZZO	95.945	19.978	-11.303	31.281	32,60	64.664	27.167	91 831
MOLISE	27 879	7.564	-1.873	9.437	33,85	18.442	16.838	35.280
CAMPANIA	379.678	85.869	-38.111	123.980	32,65	255.698	96.761	352.459
PUGLIA	211.985	50.369	-20.042	70.411	33,22	141.574	71.032	212.606
BASILICATA	57.294	16.023	11.444	4.579	7,99	52.715	20.089	72.804
CALABRIA	171.721	42.983	-21.841	64.824	37,75	106.897	36.326	143.223
SICILIA	460.558	105.600	-10.271	115.871	25,16	344.687	110.967	455.654
SARDEGNA	141.078	37.167	-8.312	45.479	32,24	95.599	36 157	131.756
TOTALE L.	**3.216.450**	**875.554**	**-348.971**	**1.224.525**	**38,07**	**1.991.925**	**1.056.502**	**3.048.427**

Allegato n. 3/b

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DA PREMI DI ASSICURAZIONE MEDICI RX - SITUAZIONE AL 31.12.1995

(in milioni di lire)

REGIONE	GESTIONE DEI RESIDUI NEL 1995							
		RIDUZIONI CONSEGUITE NEL 1995						
	Situazione al 31 12 1994	Incassi	Annulli e Rettifiche	Totale Riduzioni	Riduzioni in %	Situazione al 31 12.1995	Residui dell'esercizio	Residui complessivi al 31.12 1995
PIEMONTE	746	308	70	238	31,90	508	692	1.200
VALLE D'AOSTA	17	5	---	5	29,41	12	9	21
LOMBARDIA	2.995	1.232	288	944	31,52	2.051	2.828	4.879
TRENTINO A. A	440	101	-184	285	64,77	155	219	374
VENETO	820	587	192	395	48,17	425	425	850
FRIULI V. G.	653	127	-58	185	28,33	468	277	745
LIGURIA	845	258	-90	348	41,18	497	284	781
EMILIA ROMAGNA	879	436	-31	467	53,13	412	1.199	1.611
TOSCANA	1 672	250	699	-449	-26,85	2.121	555	2 676
UMBRIA	89	71	40	31	34,83	58	163	221
MARCHE	276	118	72	46	16,67	230	179	409
LAZIO	3.729	1.626	259	1.367	36,66	2.362	2.165	4.527
ABRUZZO	167	135	38	97	58,08	70	128	198
MOLISE	186	129	-19	148	79,57	38	26	64
CAMPANIA	2.307	634	43	591	25,62	1.716	1.952	3.668
PUGLIA	1.185	570	-26	596	50,30	589	949	1.538
BASILICATA	271	96	-10	106	39,11	165	22	187
CALABRIA	1 092	848	893	-45	-4,12	1.137	965	2.102
SICILIA	2.112	904	181	723	34,23	1.389	1.489	2.878
SARDEGNA	1.002	224	72	152	15,17	850	254	1.104
TOTALE L.	**21.483**	**8.659**	**2.429**	**6.230**	**29,00**	**15.253**	**14.780**	**30.033**

Allegato n. 4

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

		Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.1994	L	275 553 470.883	317.021.412.895	592 574 883 778
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 1995 PER CONTO DELLO STATO:				
- Indennità per inabilità temporanea	L.	88.102 000	354.845 244	442.947 244
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	»	73 893.257.282	73.140 927.861	147.034 185.143
- Spese per accertamenti medico-legali	»	3 410 717.146	838 156.171	4.248 873.317
- Spese generali di amministrazione	»	16 377.902.000	1 045 398.000	17.423.300 000
TOTALE	**L.**	**93.769.978.428**	**75.379.327.276**	**169.149.305.704**
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 1995.				
- Per gli esercizi 1994 e precedenti	L	43.691.633 635	67 480.850 245	111.172 483 880
- Per l'esercizio 1995	»	5.357 010 609	2.498.574.371	7.855.584.980
TOTALE	L	49 048.644.244	69 979 424.616	119 028 068.860
Credito al 31.12.1995	L	320 274 805 067	322.421.315.555	642 696 120.622

Allegato n. 5

CREDITI VERSO ENTI ED AMMINISTRAZIONI

N	DESCRIZIONE		1995	1994	Variazioni
1	I N.A.M. - Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie - per l'assistenza di malattia comune ai Grandi Invalidi del lavoro e loro familiari	L	890.389.517	890.389.517	—
2	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - per prestazioni sanitarie ai silico-tubercolotici, altri Enti ed Amministra-" zioni - per prestazioni assicurative	»	21.117 171.790	19.147 399.452	1 969 772.338
3	Amministrazioni regionali - per prestazioni assicurative	»	201 449 418 873	175.774 734.850	25.674 684.023
4	Ex sezione speciale solfare siciliane - per il disavanzo da recuperare mediante addizionali sui premi a carico degli esercenti le miniere di zolfo della Sicilia (Legge 16 giugno 1951, n 756)	»	187 000 876	187.000.876	—
5	Istituti esteri ed enti vari - per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	»	2.278 459.502	1.851.793 390	426.666 112
6	Enti ed Amministrazioni - per l'assistenza ai Grandi Invalidi del lavoro	»	158.271.203	160 902 067	-2.630.864
	TOTALE	**L.**	**226.080.711.761**	**198.012.220.152**	**28.068.491.609**

Allegato n. 6

CREDITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		1995	1994	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	L	124.211.178.611	118.538.522.281	5.672 656.330
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	»	12.008.977 761	10.989.827.318	1 019 150.443
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali, nei Centri di soggiorno e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	14.069 062.882	12.617.570.065	1 451 492 817
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione e rimborso di titoli	»	6.932 481.391	6.820 906 616	111.574.775
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	»	131.603.691 102	121.208 516 083	10.395.175 019
6	Crediti relativi alla gestione del personale	»	8 319.559.244	7.145.580.910	1 173 978.334
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	»	7.542 393.157	10.737 871.548	-3.195 478.391
8	Crediti per I.V A.	»	15.245.521 877	20.300.674.137	-5 055.152.260
9	Anticipazioni diverse a terzi e al personale	»	40.041 990	10.441.990	29.600.000
10	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza	»	14 536 210.709	14.178.100.873	358.109 836
11	Fondi di previdenza	»	65.405 950	---	65.405 950
12	Altri crediti	»	3.938 167 928	4 730.845 611	-792.677.683
	TOTALE	**L.**	**338.512.692.602**	**327.278.857.432**	**11.233.835.170**

Allegato n. 7

RESIDUI PASSIVI

N	DESCRIZIONE		1995 IMPORTO	1995 % sul totale	1994 IMPORTO	1994 % sul totale	Variazioni IMPORTO	Variazioni in %
1	Debiti per trasferimenti passivi:							
	- verso lo Stato	L.	132 035.446 595	5,26	108.932.862.594	5,34	23 102.584.001	17,50
	- verso Enti e diversi	»	40.844.368.386	1,63	38 770.848.761	1,90	2.073 519.625	5,08
2	Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	1 330.718.276	0,05	1.167 260.614	0,06	163 457 662	12,28
3	Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	55.261.854.772	2,20	174 383 093.546	8,55	-119 121 238 774	-215,56
4	Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	23.765.362.994	0,95	30.347.974.352	1,49	-6 582 611.358	-27,70
5	Debiti verso fornitori	»	1.765.774.647 079	70,38	1.330.915.675.810	65,30	434 858.971.269	24,63
6	Debiti verso Enti ospedalieri ex C T O. dell'Istituto per degenze e prestazioni ambulatoriali	»	25.764.745.755	1,03	25.764.745 755	1,26	----	----
7	Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	142 536.269.275	5,68	1.202.253.300	0,06	141.334 015.975	99,16
8	Debiti diversi	»	321 647.212.232	12,82	326.932.055.764	16,04	-5.284.843.532	-1,64
	TOTALE	**L.**	**2.508.960.625.364**	**100,00**	**2.038.416.770.496**	**100,00**	**470.543.854.868**	**18,75**

Allegato n. 8

DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N	DESCRIZIONE		1995	1994	Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare	L.	32.000.819.658	29.905.600.734	2.095.218.924
2	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	7 998 548 728	7.979 148.664	19.400 064
3	Equo indennizzo al personale	»	—	31 599.363	- 31.599.363
4	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	845.000.000	854.500.000	- 9 500 000
	TOTALE	**L.**	**40.844.368.386**	**38.770.848.761**	**2.073.519.625**

Allegato n. 9

DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N	DESCRIZIONE		1995	1994	Variazioni
1	Ispettorato del lavoro - per addizionale rimasta da versare	L.	9.275.683	14.489.990	- 5 214.307
2	Per addizionale ex art 181 T.U	»	18 506.047 196	22 497.656.628	- 3 991.609.432
3	Associazioni industriali - per contributi associativi rimasti da versare	»	5.250.040.115	7 835.827.734	- 2 585.787.619
	TOTALE	**L.**	**23.765.362.994**	**30.347.974.352**	**- 6.582.611.358**

Allegato n. 10

DEBITI DIVERSI

N	DESCRIZIONE		1995	1994	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	L	35.347.995.411	31.097.935.254	4.250.060.157
2	Opere immobiliari in costruzione - Napoli - L. n. 219/1981	»	19.875 108.207	20.044.302.287	- 169.194.080
3	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»	4.222.756.599	4.932.140.330	- 709.383.731
4	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofangotermali e climatiche	»	890.977.996	1.242.868 337	- 351.890.341
5	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»	97.185 302.962	117.939.432 156	- 20.754.129.194
6	Personale in attività - per compensi incentivanti la produttività	»	48.093.975 439	51.688.869.922	- 3.594.894.483
7	Enti diversi - per oneri previdenziali a carico dell'Istituto e per ritenuta al personale	»	31.121 994 434	30.747.797.509	374.196.925
8	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	»	12.773.299.170	12.452.923.038	320.376.132
9	Personale in attività di servizio - per emolumenti, indennità ed altri assegni rimasti da pagare al 31.12.1995	»	21.059.014.284	10.456.194.593	10.602.819.691
10	Spese per corsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»	5.526.768.997	4.301.598.218	1.225 170.779
11	Gestione mobiliare	»	1.021.334.621	1.210.694.281	- 189.359.660
12	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	»	377 049.251	276.914 799	100.134 452
13	Onorari e compensi a terzi	»	427.384.464	365.659 855	61.724.609
14	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»	263.464.260	175.292.877	88.171.383
15	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	24 662.707 137	18.103.052.279	6.559.654 858
16	Sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie	»	—	2.066.000 000	- 2.066.000.000
17	Debiti per I.V.A.	»	15.523 128.488	15.539.241.307	- 16.112 819
18	Altri debiti	»	3.274.950.512	4.291 138.722	- 1.016.188.210
	TOTALE	**L.**	**321.647.212.232**	**326.932.055.764**	**- 5.284.843.532**

Allegato n. 11

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIA
(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1986	8.821.029	8.841.220	- 20.191
1987	8.717.734	9.093.398	- 375.664
1988	8.910.939	9.399.346	- 488 407
1989	10.148 656	11.068.651	- 919 995
1990	10 813 613	11.135.206	- 321 593
1991	10.033 901	11.607.769	- 1.573 868
1992	12.779.901	12.511.856	268 045
1993	13.130.758	12.432.005	698.753
1994	13.214.363	12.361.183	853.180
1995	13.733.159	10.899.247	2.833.912

Allegato n. 12

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
1986	1.517 941.559.204	8.657.214.201.302
1987	1.634 492.540.125	10.291.706.741.427
1988	1.838 047.786.279	12.129.754.527.706
1989	1 828.343.955.050	13.958.098.482.756
1990	1.690.689.744.154	15.648.788.226.910
1991	2 437.927.035.210	18.086.715.262.120
1992	2.072 335.486.682	20.159.050.748.802
1993	2 325.379.258.684	22.484.430.007.486
1994	2.553.409.017.710	25.037.839.025.196
1995	2.566.674.156.614	27.604 513.181.810

Allegato n. 13

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLTURA
(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
1986	307.949	1.796.722	1.488.773
1987	365.840	2.023.145	1.657.305
1988	747.752	2.264.430	1.516.678
1989	853.563	2.393.996	1.540.433
1990	852.994	2.620.031	1.767.037
1991	728.584	2.781.442	2.052 858
1992	898.360	3.081.460	2.183.100
1993	808.437	3.045.368	2.236.931
1994	804.095	3.176.027	2.371.932
1995	739.247	3.142.754	2 403.507

Allegato n. 14

ANDAMENTO DELLA GESTIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI
(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1986	30.647	15.395	15.252
1987	31.177	45.282	- 14.105
1988	33.732	42.108	- 8.376
1989	34.187	62.203	- 28.016
1990	46.455	32.625	13.830
1991	76.522	76 785	- 263
1992	95 925	49.648	46.277
1993	108.725	32.127	76.598
1994	136.132	31.008	105.124
1995	156.421	29.863	126.558

Allegato n. 15

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE
(in migliaia)

CONDIZIONI	1995	1994	Variazione % 1995/1994
1 FORZE DI LAVORO	22.733	22.681	0,23
- OCCUPATI	20.009	20.120	- 0,55
a) occupati dichiarati	19.774	19.886	- 0,56
b) altre persone con attività lavorativa	235	234	0,43
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	2.724	2.561	6,36
a) disoccupati	1.004	983	2,14
b) in cerca di prima occupazione	1.150	1.048	9,73
c) altre persone in cerca di lavoro	570	530	7,55
2. FORZE DI LAVORO POTENZIALI (**)	995	971	2,47
a) disoccupati	301	287	4,88
b) in cerca di prima occupazione	432	423	2,13
c) altre persone in cerca di lavoro	262	261	0,38
3. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	32.912	32.888	0,07
a) in età lavorativa	18.890	18.926	- 0,19
b) in età non lavorativa	14.022	13.962	0,43
IN COMPLESSO	**56.640**	**56.540**	**0,18**

Fonte ISTAT Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione

(**) appartengono a questa categoria tutte le persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni

Allegato n. 16

Industria - Gestione ordinaria

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995 (2)
1. Lavorazioni agricole	702 709	662.800	627.920	631.018	617.109	635 282	633.311	613 454	610.360	527 155
2 Chimica	1 172.093	1 115.852	1 112 974	1 191 538	1 166.126	1.204 878	1.131 865	1 063 747	1.060 840	1 168 893
3 Costruzioni	2 636 648	2 384 018	2 437 895	2 436 285	2 313.369	2 455 255	2 549 138	2 327 636	2 213.665	1 307 845
4 Elettricità	327 348	312 024	308 981	367 614	315.503	395.721	331 855	294 496	229 723	296 193
5 Legno e affini	614.091	564 817	568.927	554 402	541.091	585 753	548 843	524 783	509 124	579.822
6 Metallurgica	3 498.301	3 409.198	3 428 677	3.642.550	3 645 530	3 652 394	3.516.908	3.305 538	3.322 182	3.070.367
7 Mineraria	486 483	457.955	455 504	475.755	466 252	472 576	459 526	423.010	402 950	398.076
8 Tessile e abbigliamento	1 787 346	1 632.224	1 599.029	1 630.554	1 535 874	1.539.773	1 477 540	1.365.820	1.336.764	1.001.919
9 Trasporti	1 564 980	1 484 801	1 520.999	1 528 303	1 428 412	1 518 052	1.518 730	1 450 991	1 421 484	1 407.312
0 Varie	6.051 019	7 541 572	8 265 233	8 756 747	10 084 321	11.120 870	11 359 181	11 212.138	11 548 888	13 241 418
Tutte le industrie	**18.841.018**	**19.565.261**	**20.326.139**	**21.214.766**	**22.113.587**	**23.580.554**	**23.526.897**	**22.581.613**	**22.655.980**	**22.997.000**

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità
(2) *Dati provvisori*

Allegato n. 17 **Industria** - Gestione ordinaria

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	Numeri - indice 1995	
											Base 1986 = 100	Base 1994 = 100
1. Lavorazioni agricole	55.898	58.878	61.877	67.164	73.220	79.881	85.515	87.538	90.816	93.798	167,80	103,28
2. Chimica	62.516	67.613	70.818	76.343	81.232	88.119	94 152	98.121	100.687	104.391	166,98	103,68
3. Costruzioni	49.831	53.131	56.959	61.058	68.296	73.451	79.569	80 698	83.600	85.000	170,58	101,67
4. Elettricità	80.335	90.370	93.934	102.529	109.660	118 478	123.777	132.192	139 642	147 581	183,71	105,69
5. Legno e affini	41.688	43.644	45 821	51.111	57.571	61.187	66.022	68.277	71.904	75.510	181,13	105,02
6. Metallurgica	54.380	58.583	61.898	68.121	73.379	80.880	85.816	87.812	91.997	96 533	177,52	104,93
7 Mineraria	57.628	61.123	64.927	70.287	76 016	83 472	89.595	92.603	95.796	100 416	174,25	104,82
8 Tessile e abbigliamento	49 440	51.444	55.774	59.180	64 793	67 851	73.559	76.050	81.158	84.581	171,08	104,22
9. Trasporti	53 538	57.010	61 710	66.735	73 311	79.476	84.363	84.677	87.258	91 201	170,35	104,52
0 Vane	55.913	59.358	64 449	68.384	73 481	82.085	86.102	89.500	91.300	94 624	169,23	103,64
Tutte le industrie (2)	**53.722**	**57.023**	**60.792**	**65.766**	**71.659**	**78.185**	**83.795**	**85.893**	**89.025**	**92.388**	**171,97**	**103,78**
Numeri - indice Base 1986 = 100	100,00	106,14	113,16	122,42	133,39	145,54	155,98	159,88	165,71	171,97		

(1) Sia effettive che convenzionali

(2) Retribuzioni valevoli per l'applicazione dell'art 116 D P R 30 6 1965, n 1124 parzialmente modificato dall'art 1 L. 10.5 1982, n 251

Allegato n. 18

RENDITE DI INABILITA' ED A SUPERSTITI

N	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	**RATE DI RENDITE DI INABILITA' PERMANENTE:**					
	a) *rendita* base (artt. 74 e 215 T.U)	L.	1.357.779.085.716	1.189.969.197.670	15 808.672 500	2.563.556.955.886
	b) assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	»	87 292.169.254	54.603.391.335	875.718 070	142.771.278 659
	c) assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T U.)	»	28 846.328 695	8 430.178.190	8 641 440	37 285.148 325
	d) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1995 (art. 116 T U.)	»	3.454 235 628 500	—	—	3 454.235.628.500
	e) liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T U)	»	230 107.432 922	104.421.682.851	—	334.529.115.773
	f) assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	»	4 196.582 055	5.808.287.301	—	10.004.869.356
	TOTALE	**L.**	**5.162.457.227.142**	**1.363.232.737.347**	**16.693.032.010**	**6.542.382.996.499**
2	**RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI DI MORTE:**					
	a) rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	L.	277.553.540 404	259.759.026 910	6.051.237.660	543.363.804.974
	b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	»	1 207.731.870	142 464.010	—	1.350.195.880
	c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1995 (art 110 T U.)	»	1.097.261 191 920	—	—	1.097.261.191.920
	TOTALE	**L.**	**1.376.022.464.194**	**259.901.490.920**	**6.051.237.660**	**1.641.975.192.774**
	TOTALI COMPESSIVI	**L.**	**6.538.479.691.336**	**1.623.134.228.267**	**22.744.269.670**	**8.184.358.189.273**

Allegato n. 19

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA'

GESTIONI	RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31 12 1994 (3)	nel 1995	Totale al 31.12 1995	Cessate al 31 12 1994 (3)	Cessate nel 1995	Ripristinate nel 1995	Tot cessate al 31.12 1995
INDUSTRIA (A+B+C)	2 449.341	33.922	2.483 263	1.516.528	57 051	1.460	1.572 119
A) GESTIONE ORDINARIA	2.400 312	33 463	2.433 775	1 481.326	56 128	1 420	1.536.034
- Infortuni	1 889.951	27.070	1.917.021	1.251.174	40 568	1.154	1.290.588
- Malattie professionali	334.701	5.803	340.504	115.387	11.494	235	126 646
- Silicosi ed asbestosi	175 660	590	176.250	114.765	4 066	31	118 800
B) GESTIONI DIPEN STATO	32 652	367	33 019	22.914	666	19	23 561
- Infortuni (1)	25.924	290	26.214	19.937	467	17	20.387
- Malattie professionali	4 782	68	4.850	1.742	156	2	1 896
- Silicosi ed asbestosi	1 946	9	1.955	1.235	43	—	1.278
C) ALTRE GEST. C/STATO	16.377	92	16 469	12.288	257	21	12 524
- Infortuni (2)	10 153	4	10.157	8.796	66	1	8.861
- Silicosi ed asbestosi	6 224	88	6.312	3.492	191	20	3.663
AGRICOLTURA (A+B)	822.263	7.347	829.610	516.303	25.525	613	541.215
A) GESTIONE ORDINARIA	822 008	7.347	829.355	516.133	25 523	613	541.043
- Infortuni	806.556	7.127	813.683	510.849	24 686	608	534 927
- Malattie professionali	15.452	220	15.672	5.284	837	5	6.116
B) GESTIONI C/STATO	255	—	255	170	2	—	172
- Rischio di guerra	255	—	255	170	2	—	172
MEDICI RADIOLOGI	1 770	22	1.792	588	52	—	640
IN COMPLESSO	3 273.374	41.291	3.314 665	2.033.419	82.628	2.073	2.113.974

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti

(2) Vi sono comprese ACP. - Detenuti civili - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremotati del Friuli - Vajont

(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 1994 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.1995

N rendite in vigore al 31 12.1995	RENDITE A SUPERSTITI							N rendite in vigore al 31.12 1995
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31 12 1994 (3)	nel 1995	Totale al 31.12.1995	Cessate al 31.12.1994(3)	Cessate nel 1995	Ripristinate nel 1995	Tot cessate al 31 12 1995	
911 144	365.984	3 996	369 980	247 743	5 880	617	253.006	116.974
897 741	334 767	3 814	338.581	220 436	5 634	595	225 475	113.106
626.433	249.692	1.920	251.612	175.864	3.743	530	179 077	72 535
213.858	12.285	566	12.851	4.893	312	37	5.168	7.683
57 450	72 790	1.328	74.118	39.679	1 579	28	41.230	32 888
9.458	9.904	44	9 948	8.729	64	3	8 790	1.158
5 827	9.160	14	9 174	8 439	48	3	8.484	690
2 954	186	10	196	86	3	—	89	107
677	558	20	578	204	13	—	217	361
3 945	21 313	138	21.451	18.578	182	19	18.741	2 710
1 296	19.329	24	19.353	17.813	117	14	17 916	1.437
2 649	1 984	114	2.098	765	65	5	825	1.273
288 395	64.537	363	64.900	42.333	1 120	135	43.318	21.582
288 312	64 472	363	64.835	42.276	1.120	135	43 261	21 574
278 756	63.687	311	63.998	42 126	1 090	134	43.082	20.916
9 556	785	52	837	150	30	1	179	658
83	65	—	65	57	—	—	57	8
83	65	—	65	57	—	—	57	8
1 152	537	13	550	274	11	4	281	269
1.200 691	431.058	4.372	435.430	290 350	7.011	756	296 605	138 825

Allegato n. 20

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31.12.1995

Anno di infortunio o manifestazione della m p	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31 12 1995
	Al 31 12 1994	nel 1995	Totale al 31 12 1995	Cessate al 31.12.1994	Cessate nel 1995	Ripristinate nel 1995	Tot. cessate al 31.12.1995	
1937/1974	1.377.235	20	1.377.255	1 102.014	12.387	44	1.114.357	262.898
1975	61.386	6	61 392	36 931	980	22	37.889	23.503
1976	68.322	7	68.329	39 937	1.225	14	41 148	27.181
1977	65.324	5	65.329	37.322	1.430	28	38.724	26.605
1978	66.560	6	66.566	36.436	1.990	20	38.406	28.160
1979	64 732	14	64.746	33.196	2.514	22	35.688	29.058
1980	64.679	24	64.703	32.110	1 539	29	33.620	31.083
1981	62.016	15	62.031	30.369	1 341	42	31.668	30 363
1982	55.087	30	55.117	26.066	1.484	56	27.494	27.623
1983	51.281	44	51.325	22.914	2.458	73	25.299	26 026
1984	51.494	78	51.572	15.993	7.023	54	22.962	28.610
1985	50.967	102	51.069	12.572	3.628	59	16.141	34.928
1986	48.716	188	48.904	11.342	1.373	94	12.621	36.283
1987	48.113	296	48.409	9.835	2.022	90	11.767	36.642
1988	48 602	503	49.105	8.928	1.678	116	10.490	38 615
1989	46.020	698	46.718	8.235	1.779	148	9.866	36.852
1990	44.732	804	45.536	6.784	2.431	162	9.053	36.483
1991	42.661	939	43.600	5.519	2.254	153	7.620	35.980
1992	38.502	1.367	39.869	3.483	2.662	150	5 995	33.874
1993	31.256	2.591	33.847	1.260	2.609	43	3.826	30.021
1994	12.627	14.366	26.993	80	1.263	1	1.342	25.651
1995	—	11.360	11.360	—	58	—	58	11.302
TOTALE	**2.400.312**	**33.463**	**2.433.775**	**1.481.326**	**56.128**	**1.420**	**1.536.034**	**897.741**

Allegato n. 21

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE A SUPERSTITI AL 31.12.1995

Anno di infortunio o manifestazione della m p	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12 1995
	Al 31 12.1994	nel 1995	Totale al 31 12.1995	Cessate al 31.12 1994	Cessate nel 1995	Ripristinate nel 1995	Tot. cessate al 31.12.1995	
1937/1974	259.536	984	260.520	193.051	3.072	39	196.084	64.436
1975	6.151	84	6.235	3.178	91	12	3.257	2.978
1976	6.847	90	6.937	3 228	160	30	3 358	3.579
1977	5.564	76	5.640	2.711	135	37	2.809	2.831
1978	5.168	77	5.245	2.449	171	46	2.574	2 671
1979	5.070	69	5.139	2.387	165	33	2.519	2 620
1980	4.921	42	4.963	2.155	192	35	2.312	2 651
1981	4.474	39	4.513	1.852	162	35	1.979	2.534
1982	4 134	46	4.180	1.695	145	33	1.807	2.373
1983	3.653	32	3.685	1.376	122	33	1.465	2 220
1984	3.337	32	3.369	1.113	122	26	1.209	2.160
1985	3.429	41	3 470	1.141	117	21	1 237	2.233
1986	3.186	40	3.226	997	115	20	1.092	2.134
1987	3.054	37	3.091	806	113	28	891	2.200
1988	2.791	38	2.829	603	102	27	678	2.151
1989	2.779	43	2.822	532	121	26	627	2.195
1990	2.621	61	2 682	439	117	26	530	2.152
1991	2.550	74	2.624	324	97	27	394	2.230
1992	2.379	99	2.478	224	111	21	314	2.164
1993	1 954	136	2.090	136	81	29	188	1 902
1994	1.169	592	1.761	39	77	11	105	1 656
1995	—	1.082	1.082	—	46	—	46	1.036
TOTALE	**334.767**	**3.814**	**338.581**	**220.436**	**5.634**	**595**	**225.475**	**113.106**

Allegato n. 22

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE ED A SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.1995

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	215 180	74,63	15.725	72,89
- Infortuni	207.002	71,80	15 149	70,22
- Malattie professionali	8 178	2,83	576	2,67
Lavoratori dipendenti	73.132	25,37	5.849	27,11
- Infortuni	71.754	24,89	5.767	26,73
- Malattie professionali	1.378	0,48	82	0,38
In complesso	288.312	100,00	21.574	100,00
- Infortuni	278 756	96,69	20.916	96,95
- Malattie professionali	9.556	3,31	658	3,05

Allegato n. 23

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31.12.1995

Anno di infortunio o manifestazione della m p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N *rendite* in vigore al 31 12.1995
	Al 31.12.1994	nel 1995	Totale al 31.12.1995	Cessate al 31.12.1994	Cessate nel 1995	Ripristinate nel 1995	Tot. cessate al 31 12.1995	
1949/1974	456.573	2	456.575	355.258	5.725	15	360.968	95.607
1975	21.305	1	21.306	14.754	290	—	15.044	6.262
1976	21.113	—	21.113	14.193	320	2	14.511	6.602
1977	21.745	—	21.745	14.053	394	1	14.446	7.299
1978	21.536	1	21.537	13.949	379	1	14.327	7.210
1979	20.308	—	20.308	12.875	404	2	13.277	7.031
1980	20.624	—	20.624	12.730	405	2	13.133	7.491
1981	20.136	2	20.138	12.298	471	5	12.764	7.374
1982	19.060	2	19.062	11.526	549	12	12.063	6.999
1983	20.168	4	20.172	11.658	1.189	25	12.822	7.350
1984	20.975	8	20.983	8.406	3.923	20	12.309	8.674
1985	20.689	7	20.696	6.480	2.262	14	8.728	11.968
1986	20 590	16	20.606	6.236	984	63	7.157	13 449
1987	19.523	30	19.553	5.009	1.298	51	6.256	13 297
1988	18.878	51	18.929	4.496	1.081	43	5.534	13.395
1989	17.870	63	17.933	4.086	1.011	77	5 020	12.913
1990	16.342	111	16 453	3.196	1 184	87	4.293	12.160
1991	16.563	145	16.708	2.762	1.082	89	3 755	12.953
1992	15 090	223	15.313	1.653	1.205	83	2.775	12.538
1993	9.622	426	10.048	494	960	21	1.433	8.615
1994	3.298	3.314	6.612	21	394	—	415	6.197
1995	—	2.941	2.941	—	13	—	13	2 928
TOTALE	**822.008**	**7.347**	**829.355**	**516.133**	**25.523**	**613**	**541.043**	**288.312**

Allegato n. 24

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE A SUPERSTITI AL 31.12.1995

Anno di infortunio o manifestazione della m p	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N rendite in vigore al 31.12 1995
	Al 31 12.1994	nel 1995	Totale al 31.12 1995	Cessate al 31.12.1994	Cessate nel 1995	Ripristinate nel 1995	Tot cessate al 31.12 1995	
1949/1974	42.839	12	42.851	33.229	469	2	33.696	9.155
1975	1.604	1	1.605	997	29	1	1.025	580
1976	1 682	10	1.692	987	23	5	1.005	687
1977	1.702	14	1.716	956	43	5	994	722
1978	1 653	4	1 657	884	42	12	914	743
1979	1.514	7	1.521	750	40	12	778	743
1980	1 511	3	1 514	725	31	8	748	766
1981	1 529	3	1.532	720	44	7	757	775
1982	1.363	7	1.370	609	47	7	649	721
1983	1.151	4	1.155	456	34	4	486	669
1984	1.068	2	1.070	410	37	8	439	631
1985	1.039	4	1.043	369	33	14	388	655
1986	939	6	945	284	31	4	311	634
1987	815	3	818	225	28	5	248	570
1988	848	9	857	202	34	8	228	629
1989	807	2	809	185	22	9	198	611
1990	679	7	686	128	36	6	158	528
1991	593	6	599	73	20	5	88	511
1992	584	7	591	52	27	4	75	516
1993	373	22	395	28	26	8	46	349
1994	179	75	254	7	15	1	21	233
1995	—	155	155	—	9	—	9	146
TOTALE	**64.472**	**363**	**64.835**	**42.276**	**1.120**	**135**	**43.261**	**21.574**

Allegato n. 25

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 1994 E 1995

GESTIONI	1994			1995		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)
INDUSTRIA (A)	888.767	86,59	96,29	874.491	87,88	98,39
di cui mortali	1.142	86,38	91,43	1.204	87,56	105,43
a) Gestione Ordinaria	836.313	81,48	95,71	817.161	82,12	97,71
di cui mortali	1.135	85,85	91,90	1.194	86,84	105,20
- Infortuni	797.072	77,66	96,48	782.031	78,59	98,11
di cui mortali	1.049	79,35	90,67	1.107	80,51	105,53
- Malattie professionali	35.222	3,43	82,45	31.269	3,14	88,78
di cui mortali	39	2,95	125,81	56	4,07	143,59
-Silicosi e asbestosi	4.019	0,39	82,15	3 861	0,39	96,07
di cui mortali	47	3,55	100,00	31	2,26	65,96
b) Gestione dipendenti dello Stato	26.935	2,62	91,98	25.377	2,55	94,22
di cui mortali	7	0,53	70,00	9	0,65	128,57
c) Altre gestioni per conto dello Stato	25.519	2,49	128,11	31.953	3,21	125,21
di cui mortali	—	—	—	1	0,07	—
AGRICOLTURA (B)	137.538	13,40	69,10	120.499	12,11	87,61
di cui mortali	180	13,62	59,41	170	12,37	94,44
Lavoratori autonomi	106.283	10,36	68,90	91.706	9,21	86,28
- Infortuni	105.385	10,27	68,71	91.065	9,15	86,41
- Malattie professionali	898	0,09	102,86	641	0,06	71,38
Lavoratori dipendenti	31.255	3,04	69,77	28.793	2,90	92,12
- Infortuni	30.791	3,00	70,32	28.323	2,85	91,98
- Malattie professionali	464	0,04	45,94	470	0,05	101,29
MEDICI RADIOLOGI (C)	63	0,01	112,50	41	0,01	65,08
di cui mortali	—	—	—	1	0,07	—
IN COMPLESSO (A+B+C)	1 026.368	100,00	91,47	995.031	100,00	96,95
di cui mortali	1.322	100,00	85,18	1.375	100,00	104,01

(1) Per l'esercizio 1994, base anno 1993 = 100
Per l'esercizio 1995, base anno 1994 = 100

Allegato n. 26

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DEFINITI NEGLI ESERCIZI 1994 E 1995

GESTIONI	Temporanea	Permanente	Morte	Totale	Numeri-indice (1)	Senza indennizzo	Totale	Numeri-indice (1)
				Anno 1994				
INDUSTRIA	587.112	39 772	1.167	628.051	88,42	313.022	941 073	88,18
a) Gestione ordinaria	586.941	39.268	1.159	627.368	88,43	260 179	887.547	87,45
- infortuni	585.797	30.946	956	617.699	88,75	212.454	830 153	88,31
- malattie professionali	1.144	7 561	92	8 797	71,35	42.798	51.595	77,27
- silicosi e asbestosi	—	761	111	872	79,42	4.927	5.799	71,56
b) Gestione dipendenti dello Stato	—	422	7	429	80,49	27.937	28.366	84,54
c) Altre gestioni per conto dello Stato	171	82	1	254	88,19	24.906	25 160	133,94
AGRICOLTURA	109 793	9 389	188	119 370	67,60	38.591	157.961	67,61
a) Lavoratori autonomi	84.647	7.229	125	92.001	64,00	31 976	123.977	68,61
- infortuni	84 627	7.056	122	91.805	64,01	30 741	122.546	68,50
- malattie professionali	20	173	3	196	59,04	1.235	1.431	80,30
b) Lavoratori dipendenti	25.146	2.160	63	27 369	83,32	6.615	33 984	64,20
- infortuni	25.124	2.093	63	27.280	83,27	6.018	33.298	64,86
- malattie professionali	22	67	—	89	101,14	597	686	43,17
MEDICI RADIOLOGI	—	41	2	43	107,50	55	98	91,59
IN COMPLESSO	696 905	49.202	1.357	747.464	84,28	351.668	1 099.132	84,48
				Anno 1995				
INDUSTRIA	541.935	32 160	1.077	575.172	91,58	308.358	883.530	93,89
a) Gestione ordinaria	541.697	31 834	1.065	574 596	91,59	253 438	828.034	93,29
- infortuni	540 837	26.543	865	568.245	91,99	216 048	784.293	94,48
- malattie professionali	860	4.790	116	5.766	65,55	33.297	39.063	75,71
- silicosi e asbestosi	—	501	84	585	67,09	4.093	4.678	80,67
b) Gestione dipendenti dello Stato	5	264	12	281	65,50	24.830	25.111	88,52
c) Altre gestioni per conto dello Stato	233	62	—	295	116,14	30.090	30.385	120,77
AGRICOLTURA	91.995	7.148	147	99.290	83,18	26 841	126 131	79,85
a) Lavoratori autonomi	69.911	5.328	91	75.330	81,88	21 148	96.478	77,82
- infortuni	69.903	5.235	88	75 226	81,94	20.362	95 588	78,00
- malattie professionali	8	93	3	104	53,06	786	890	62,19
b) Lavoratori dipendenti	22.084	1 820	56	23 960	87,54	5.693	29.653	87,26
- infortuni	22.065	1.746	55	23.866	87,49	5.206	29 072	87,31
- malattie professionali	19	74	1	94	105,62	487	581	84,69
MEDICI RADIOLOGI	—	16	2	18	41,86	55	73	74,49
IN COMPLESSO	633.930	39.324	1.226	674 480	90,24	335.254	1.009.734	91,87

(1) Per l'esercizio 1994, base anno 1993 = 100
Per l'esercizio 1995, base anno 1994 = 100

Allegato n. 27

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	L.	8 300.000 000 000	8 184.358 189.273	8 300 000 000 000	8.184.358.189.273	- 115 641 810.727	- 115 641 810 727
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	»	900 000 000 000	841.893 955 676	900 000 000 000	841.893 955.676	- 58.106 044 324	- 58 106 044 324
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	»	250 000.000	56 610 787	250.000 000	49 173 398	- 193 389 213	- 200 826 602
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R n. 1124/1965	»	15 000 000 000	14 293 084 030	15 000 000 000	14.293.084 030	- 706.915.970	- 706 915 970
5	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro	»	15 840 000 000	14 416 623 072	15 840 000 000	14.236.336.105	- 1 423.376.928	- 1 603 663 895
6	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse marittime	»	5.000 000 000	—	5 000 000 000	—	- 5 000 000.000	- 5 000 000 000
7	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	»	74.000.000 000	67.553.930 462	76.000.000 000	68.370.795.291	- 6 446 069 538	- 7 629.204 709
8	Prestazioni effettuate nei centri medico-legali	»	2 000 000 000	1 614 039.301	2 000.000 000	1.592.009 310	- 385 960 699	- 407 990 690
9	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	»	34 000 000.000	24 557.099.604	35 000 000 000	24.903.492.549	- 9 442.900.396	- 10.096.507 451
10	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati	»	7.900 000 000	7.322.068.461	8.500 000 000	7.764 057.642	- 577 931 539	- 735.942 358
11	Acquisto protesi	»	25 600 000 000	21.359.805 556	25 900 000 000	20 972 400 958	- 4 240 194 444	- 4 927 599 042
12	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	»	39 000 000.000	34 123 712 437	39.000.000.000	33 916 852 619	- 4 876.287.563	- 5.083.147.381
	TOTALE	L.	**9.418.590.000.000**	**9.211.549.118.659**	**9.422.490.000.000**	**9.212.350.346.851**	**- 207.040.881.341**	**- 210.139.653.149**

Allegato n. 28

INDENNITA' PER INABILITA' TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITA' ED ASSEGNI IMMEDIATI

N	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	**PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:**					
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T U.)	L.	710.521.660.548	103.424.647.154	212 310	813 946.520.012
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	»	3.060.444 184	—	—	3.060.444.184
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	»	6.867.247.040	548 139.000	90 019.290	7.505.405.330
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt 89 e 236 T.U.)	»	15.856.302.510	1.493.354.220	—	17.349.656.730
	- assegni giornalieri (art. 148 T U)	»	31.929.420	—	—	31.929.420
	TOTALE (a)	L.	736.337.583 702	105.466.140.374	90.231.600	841 893.955.676
2	**INDENNITA' RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.1995**	L.	390.000.000.000	70.000 000.000	—	460.000.000.000
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31 12.1994	»	430.000 000 000	100.000.000.000	—	530.000.000.000
	Variaz. fra le consistenze al 31.12.1995 e al 31.12.1994 (b)	L.	(-) 40.000.000.000	(-) 30.000.000.000	—	(-) 70 000.000.000
3	**ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 1995 (a+b)**	L.	696.337 583 702	75 466.140.374	90 231 600	771.893.955 676

Allegato n. 29

TRASFERIMENTI PASSIVI

N	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	L	192.810.000 000	192.807 852 958	191 637 000 000	191.632 195 313	- 2 147.042	- 4 804 687
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D P R 18 4 1979)	»	4 857 000 000	4 857 000 000	4 857.000 000	4.857.000 000	—	—
3	Contributo ex E N A O L I (D L 23 3 1948, n 327)	»	223 000 000 000	218.833.980 348	198 000.000.000	196.907 053.992	- 4 166 019 652	- 1 092 946 008
4	Contributo ex E N P I (L 19 12 1952, n 2390)	»	257 400.000.000	257 383 817 490	257 400 000 000	257.383 817.490	- 16 182 510	- 16 182 510
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	»	32.520 000.000	32.239 343 834	32 520 000 000	30 144.124.910	- 280 656 166	- 2 375 875 090
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	1.771.000.000	1.715 000.000	2 625 500 000	1.724 500 000	- 56 000 000	- 901 000 000
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	30 000 000	19 000 000	30 000 000	19 000 000	- 11 000 000	- 11 000 000
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	7 295 000 000	7 181 671 719	7 500.000.000	7 162.271 655	- 113 328 281	- 337 728 345
9	Equo indennizzo al personale	»	2 000 000 000	950.224 357	2 000 000 000	981 823.720	- 1 049 775 643	- 1 018 176 280
	TOTALE	L	**721.683.000 000**	**715.987.890.706**	**696.569.500.000**	**690.811.787.080**	**- 5.695.109.294**	**- 5.757.712.920**

Allegato n. 30

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare	L	170 000 000 000	167.403 096 034	180 000 000 000	156.562.014 606	- 2 596.903 966	- 23 437 985 394
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	»	331 000 000.000	322 083 007 746	331 000 000 000	323.552.602.354	- 8 916 992 254	- 7 447.397 646
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	»	4 500 000.000	4.263 371 520	4 500 000 000	4 263 371 520	- 236.628 480	- 236 628 480
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	»	83 000 000 000	79 227 278 386	90 000 000 000	79 560.602 339	- 3 772 721 614	- 10 439 397 661
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	»	1 210 000 000	1.212.080 638	1 210 000 000	1 266 038 891	2 080 638	56 038 891
6	*Interessi dei depositi in conto corrente*	»	*41 000 000 000*	*40 996 587.606*	*34 000 000 000*	*33 760.444.344*	- 3 412 394	- 239 555.656
	TOTALE	L	**630.710.000.000**	**615 185.421.930**	**640.710.000.000**	**598.965.074.054**	**- 15.524.578.070**	**- 41.744.925.946**

Allegato n. 31 **Industria - Gestione Ordinaria**

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE			PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI negli esercizi precedenti	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI nell'esercizio 1995	TOTALE
1	**CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1995:**					
	a) per inabilità permanente		L	17.068 796 238 000	460 666.332 000	17 529 462 570.000
	b) per morte		»	2.687 592 491 000	116 427.862 000	2 804 020.353.000
		TOTALE	L	19 756 388 729.000	577 094 194 000	20 333 482.923.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1994		»	19 942 079.394.000	—	19 942 079.394.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1995 e al 31 dicembre 1994 (a)		L	(-) 185 690 665 000	577 094 194 000	391 403 529 000
2	**CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1995:**					
	a) per inabilità permanente		L.	—	—	9 541.268 000.000
	b) per morte		»	—	—	1.536.745 000.000
		TOTALE	L	—	—	11 078 013.000 000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1994		»	—	—	11.380.000 000.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1995 e al 31 dicembre 1994 (b)		L	—	—	(-) 301.987.000 000
3	**ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)**		L.	—	—	89 416 529 000

Allegato n. 32 **Gestione Medici Radiologi**

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE			PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI negli esercizi precedenti	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI nell'esercizio 1995	TOTALE
1	**CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1995:**					
	a) per inabilità permanente		L	150 047.482.000	472 822 000	150 520 304 000
	b) per morte		»	52 745.380.000	—	52.745 380 000
		TOTALE	L	202 792 862.000	472 822 000	203.265 684 000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1994		»	216.933 000 000	—	216 933 000 000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1995 e al 31 dicembre 1994 (a)		L	(-) 14.140.138 000	472 822 000	(-) 13.667.316 000
2	**CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1995:**					
	a) per inabilità permanente		L	—	—	60.620.000 000
	b) per morte		»	—	—	—
		TOTALE	L	—	—	60 620 000.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1994		»	—	—	78 800 000 000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1995 e al 31 dicembre 1994 (b)		L	—	—	(-) 18 180 000 000
3	**ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)**		L.	—	—	(-) 31 847 316 000

Allegato n. 33

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

N	DESCRIZIONE		Personale che fruisce del reg approvato nel 1948	Personale immesso in ruolo dopo l'8 3.1956	TOTALE
1	Consistenza al 31 dicembre 1994 (a)	L.	9.516.995 726	27.893.272.806	37.410 268 532
2	Aumenti del 1995:				
	- per contributi del personale	L	(1) 27.250 260	(2) 2.023.965 027	2 051.215 287
	- per contributi dell'Istituto	»	(1) 130 000 000	(2) 5.860.000 000	5.990 000 000
	TOTALE (b)	L	157 250.260	7.883.965.027	8.041.215.287
3	Diminuzioni del 1995:				
	- per fondi di previdenza e per integrazione dei fondi individuali liquidati	L	7.411 544 769	16.779.974.714	24 191.519.483
	TOTALE (c)	L	7 411.544.769	16.779 974.714	24 191 519 483
4	Consistenza al 31 dicembre 1995 (a+b-c)	L	2.262.701.217	18.997.263.119	21.259.964.336

(1) Art 4 del Regolamento approvato con D M 22 10.1948
(2) Art 35 del Regolamento approvato con D M 30 5 1969 L'importo di £ 5 860 000 000 comprende £ 65 405 950 da riscuotere dal Ministero del Tesoro ex legge 113/1985

Allegato n 34

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N	DESCRIZIONE		Consistenza al 31 dicembre 1994	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 1995
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1948	L.	1.672.000.000	723.951.902	1 935 951.902	460.000.000
2	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	»	224.308.557 957	(1) 11.442.455.329	42.203 415 924	193.547 597.362
3	Personale assunto dopo il 2 4 1975	»	83.266.891.703	(2) 12.288.500.168	754 949 564	94.800 442.307
4	Medici a rapporto libero professionale	»	4.783.594.190	2.500.000.000	2.001 638.410	5.281.955.780
5	Personale della Tipografia dell'Istituto	»	803 745.175	100.000.000	56.309.312	847.435.863
6	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	2 232.765 450	547.635 230	143.807.601	2.636.593.079
7	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	»	3.754.907 396	200.000.000	126.124.197	3.828.783.199
	TOTALI COMPLESSIVI	L	320.822.461.871	27.802.542.629	47.222.196 910	301.402.807.590

(1) E' comprensivo dell'importo di L 76 122 866 riguardante i contributi di riscatto
(2) E' comprensivo dell'importo di L 2 726 419 763 riguardante i rimborsi da altri Enti

Allegato n. 35

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N	DESCRIZIONE			IMPORTI
1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1994		L.	259.345.480 462
2	Aumenti del 1995:			
	- Versamenti del personale cessato dal servizio	L 7 000.000.000		
	- Integrazione del fondo	» 57 591.000.000		64 591.000 000
		TOTALE	L	323.936.480.462
3	Diminuzioni del 1995:			
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza		»	57.697.774.966
4	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1995		L	266 238 705.496

Allegato n. 36

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

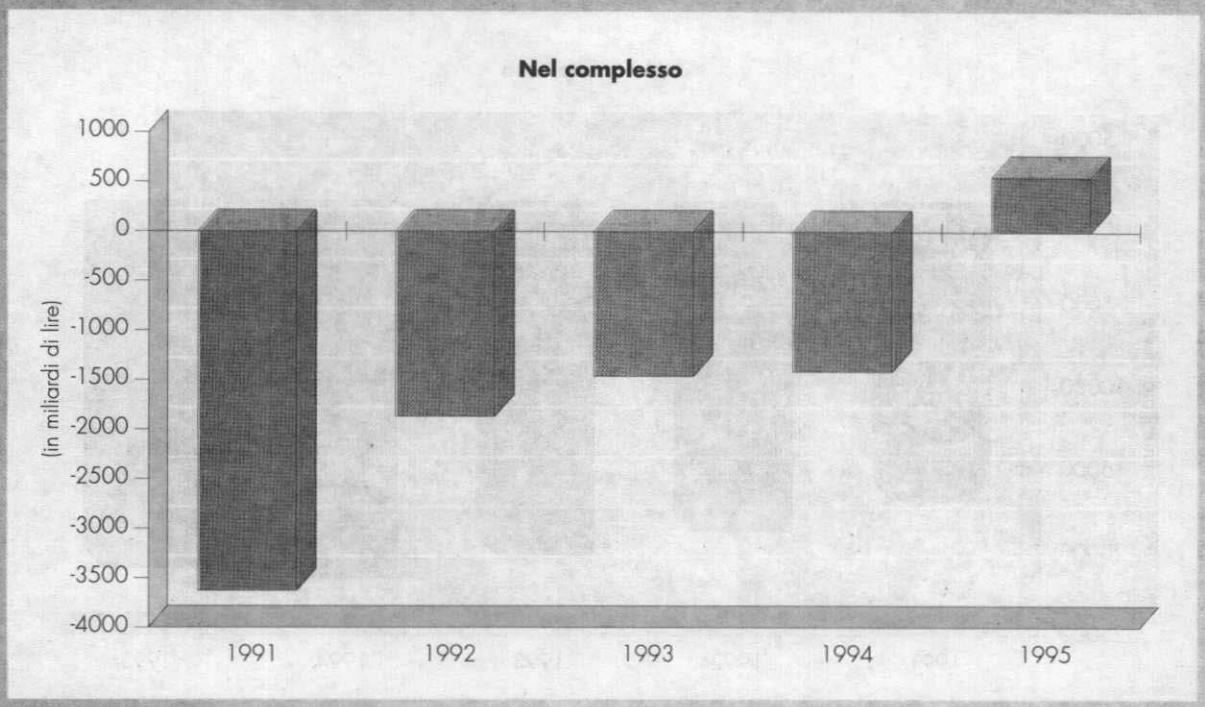
N	DESCRIZIONE		Consistenza al 31.12 1994	Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento	Consistenza al 31 12.1995
1	Fondo svalutazione crediti per premi	L	1 130 491.920.615	2.700.549.125	91 452.819.226	1.219 244.190.716
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	1.301.031.610	—	—	1.301.031.610
3	Fondo ammortamento immobili da reddito	»	469 355.786.472	—	59 843.195.125	529.198 981.597
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	18 513.932 030	—	923.808 018	19.437 740 048
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	270 003.623 043	—	51.665 375.037	321.668 998 080
	TOTALE	L.	**1.889.666.293.770**	**2.700.549.125**	**203.885.197.406**	**2.090.850.942.051**

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

PAGINA BIANCA

Grafico n. 1

AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



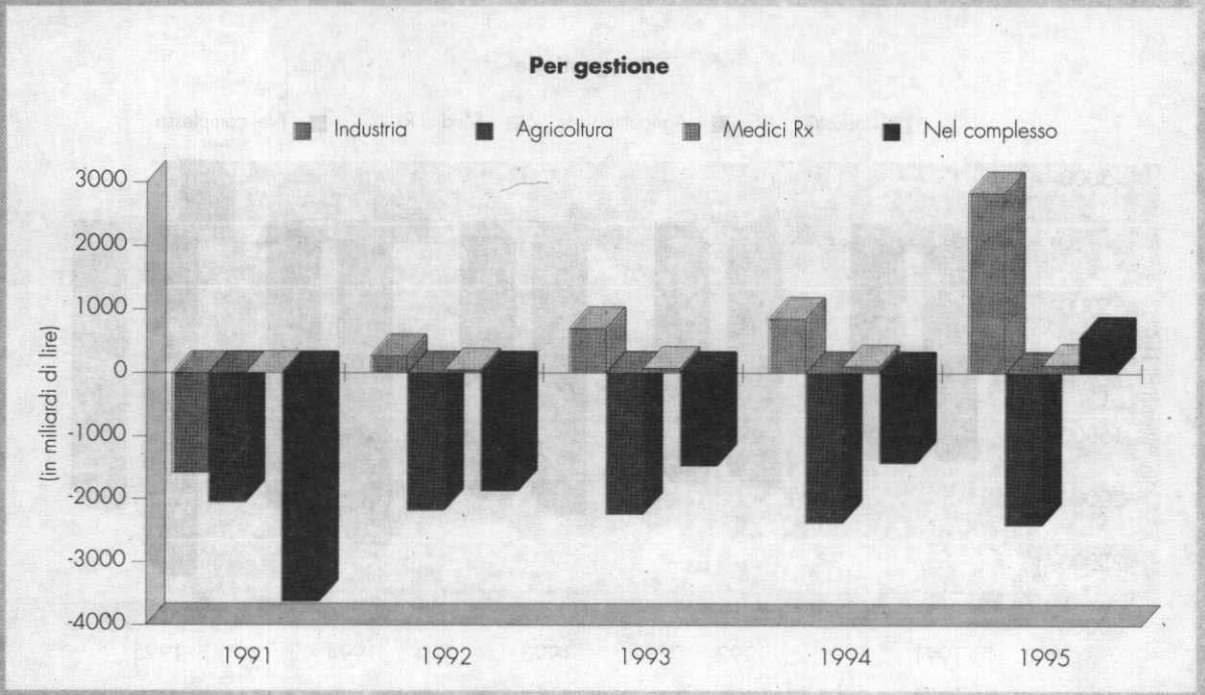
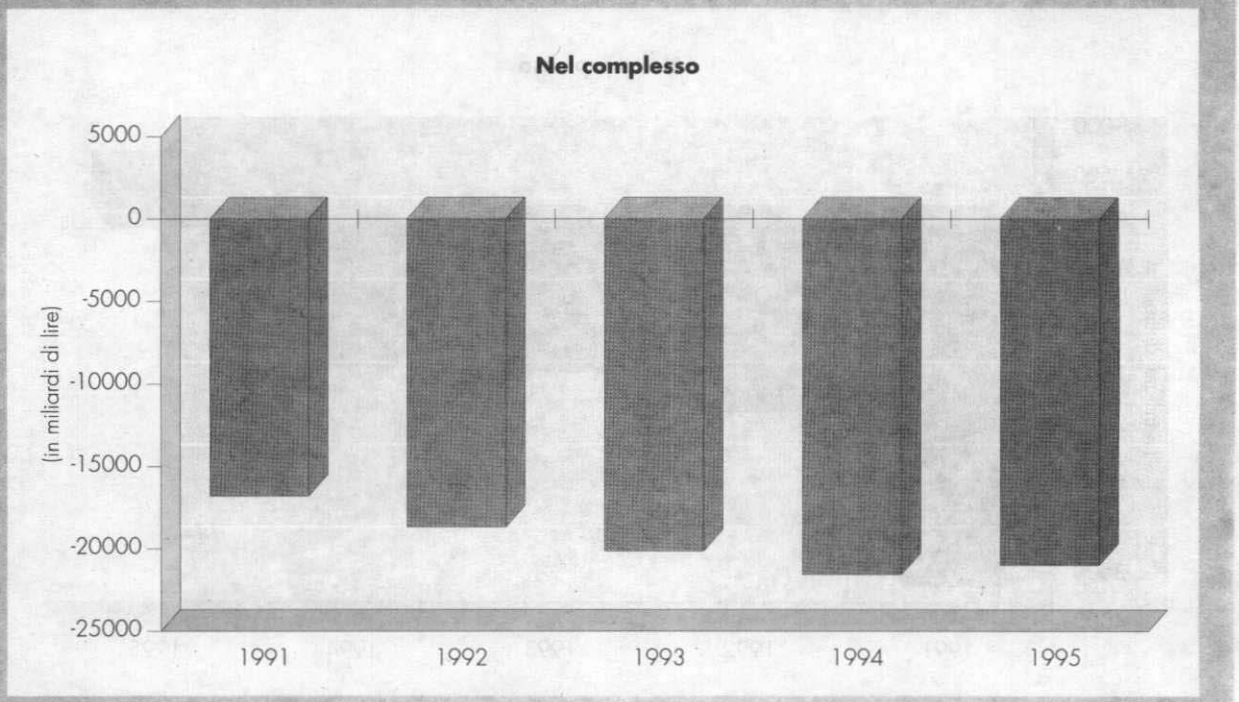


Grafico n. 2

DISAVANZO PATRIMONIALE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



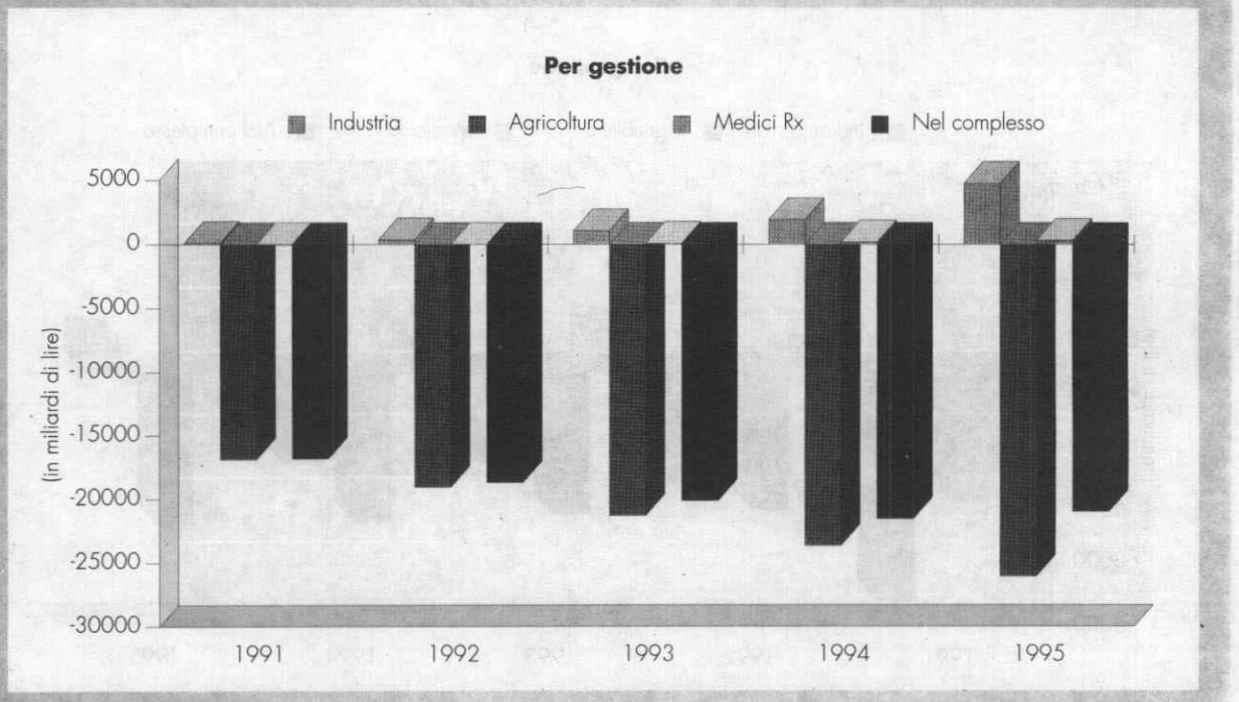
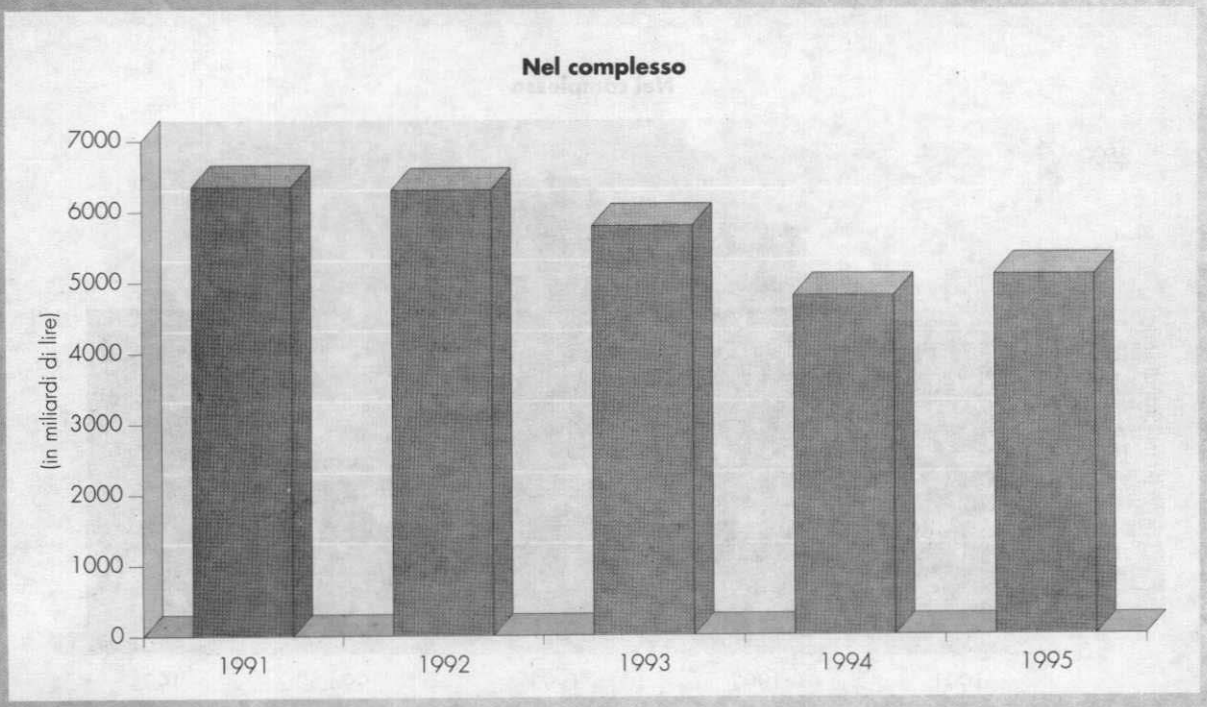


Grafico n. 3

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



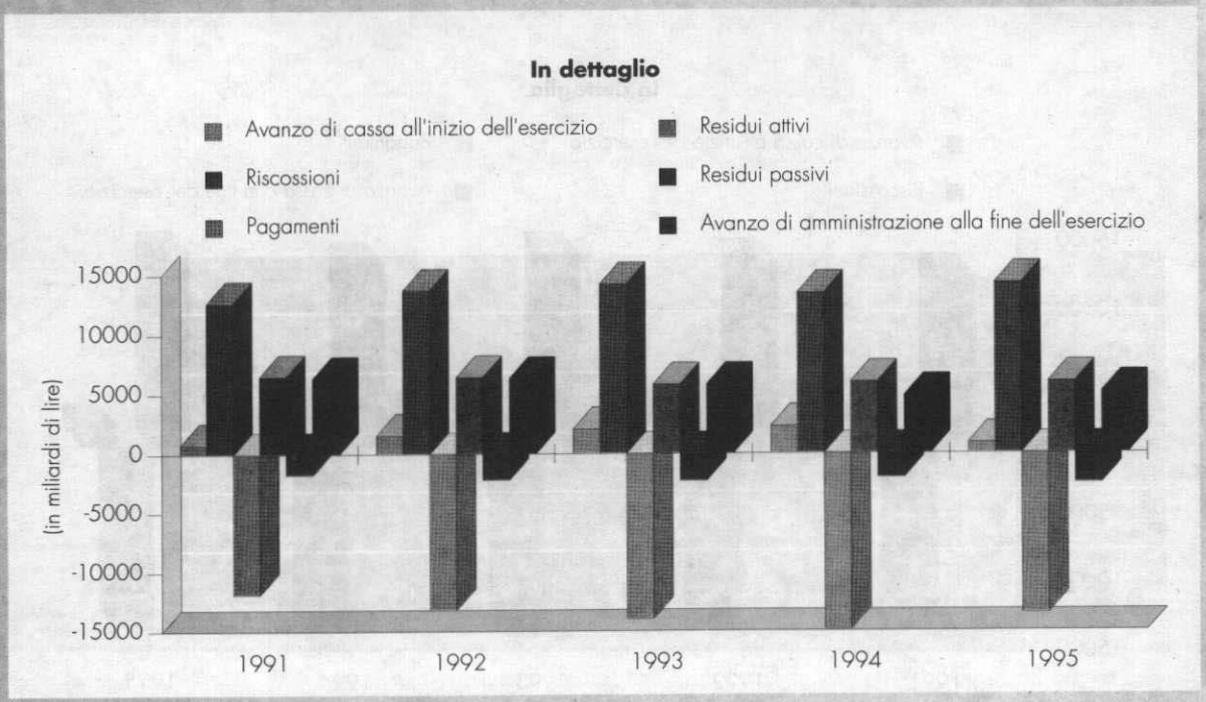
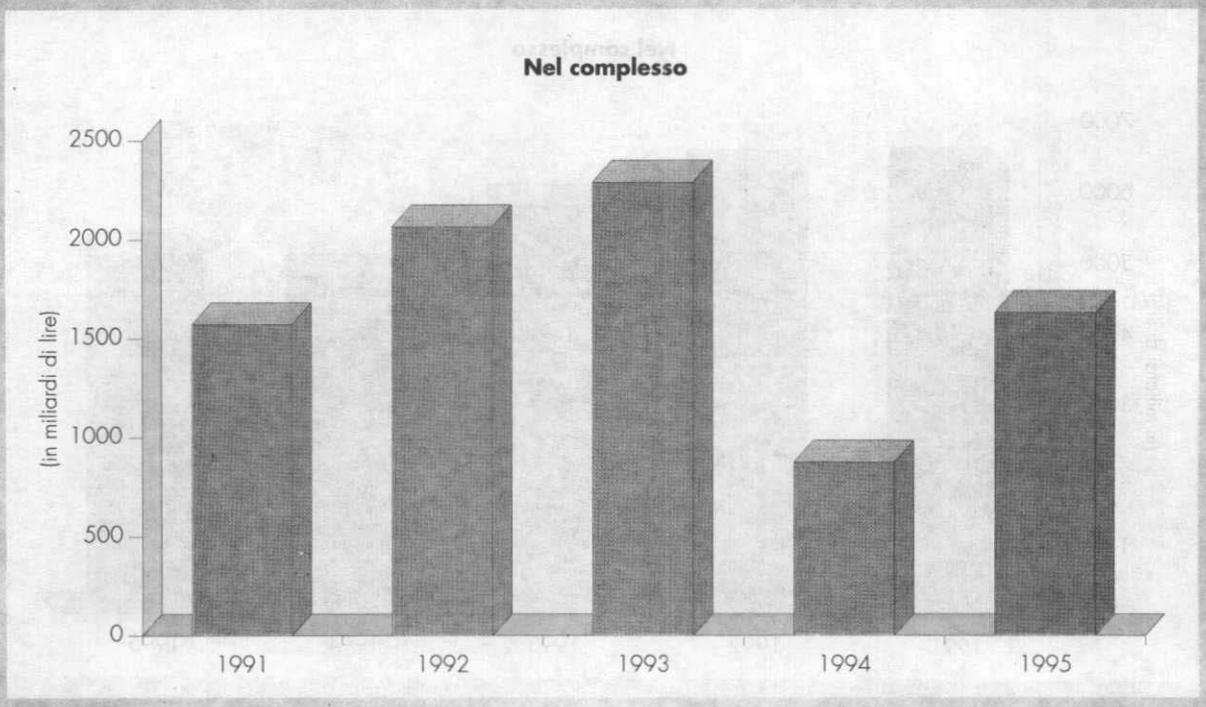


Grafico n. 4

AVANZO DI CASSA
Evoluzione negli ultimi cinque anni



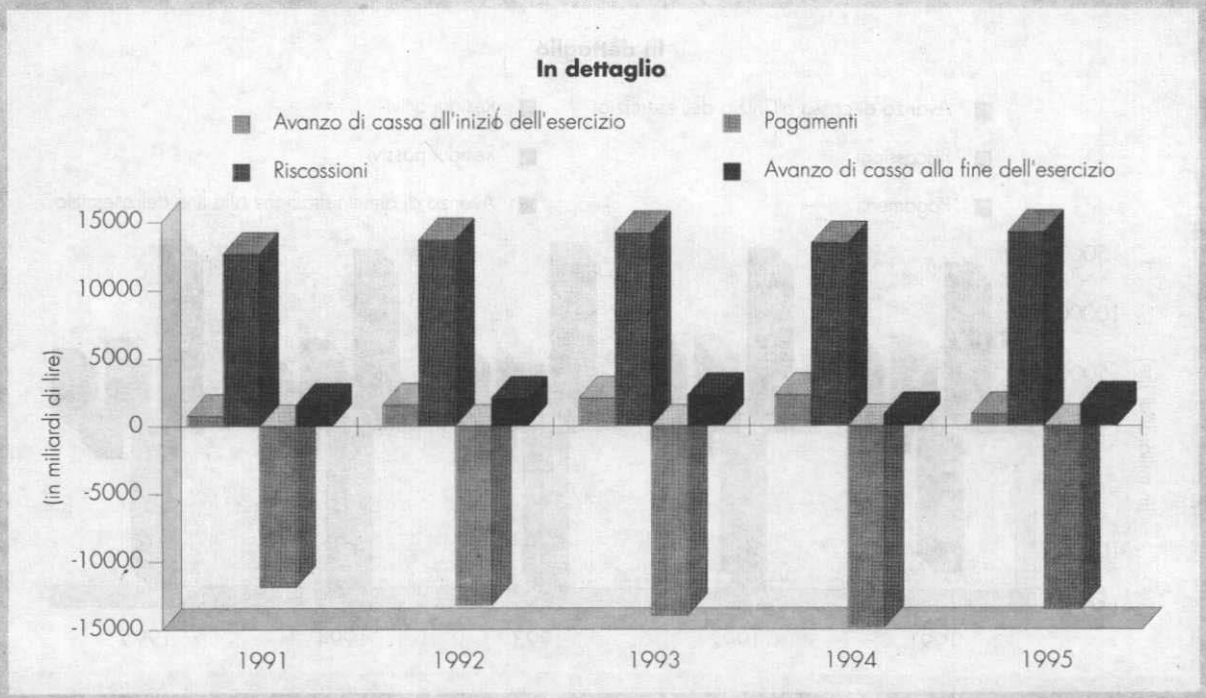
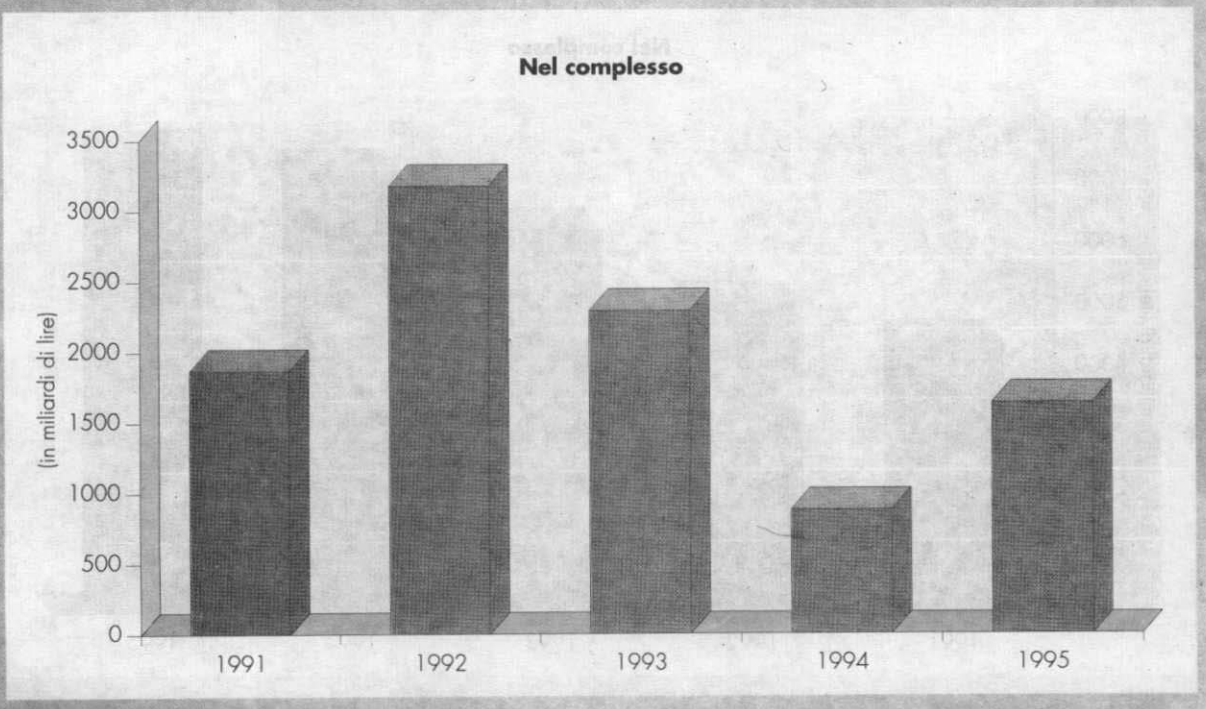


Grafico n. 5

DISPONIBILITÀ
Evoluzione negli ultimi cinque anni



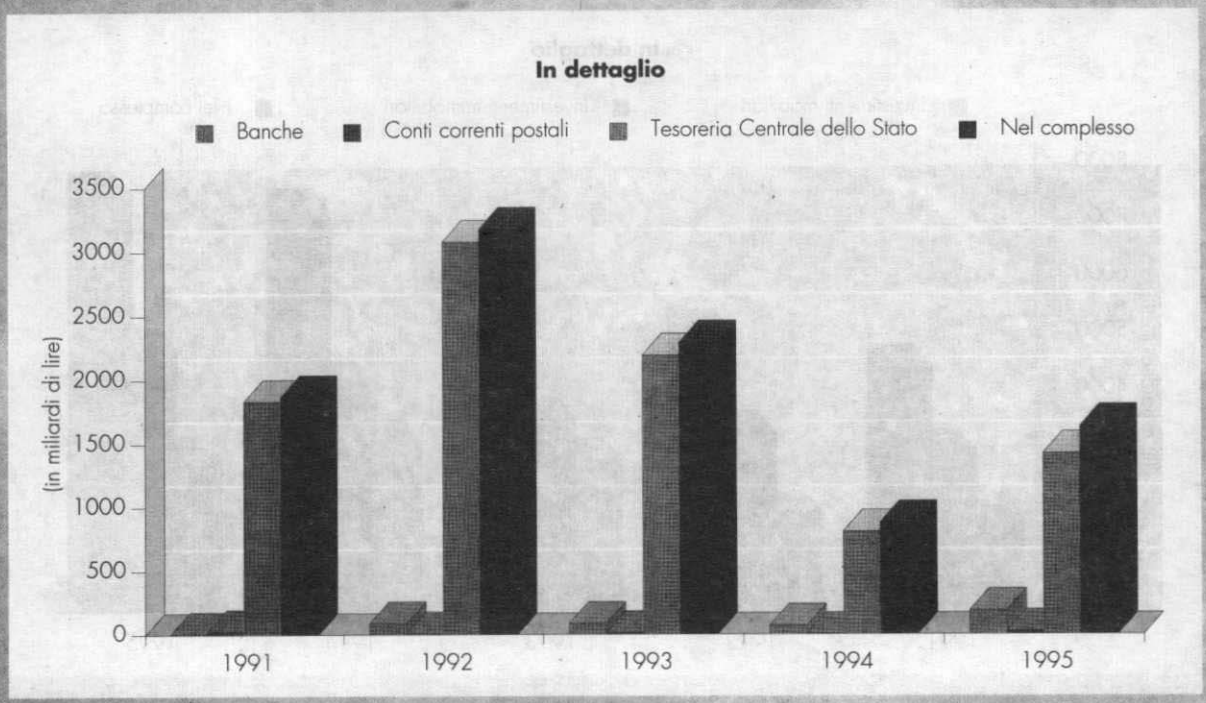
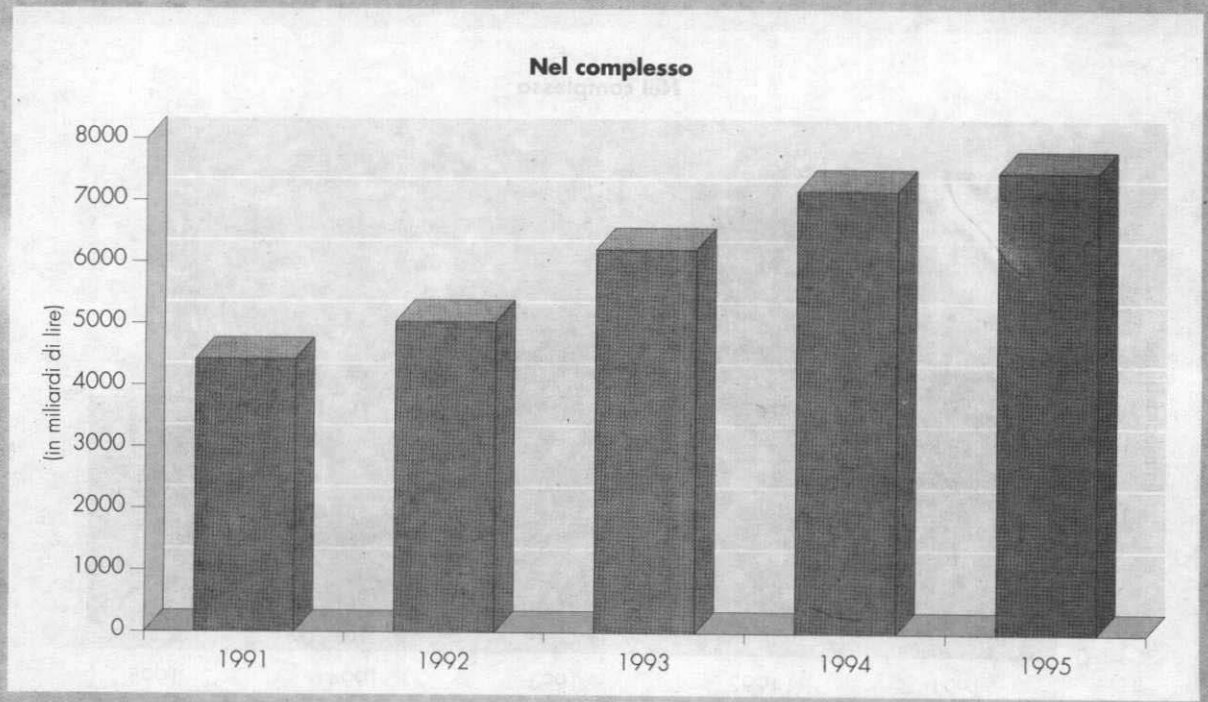


Grafico n. 6

INVESTIMENTI
Evoluzione negli ultimi cinque anni



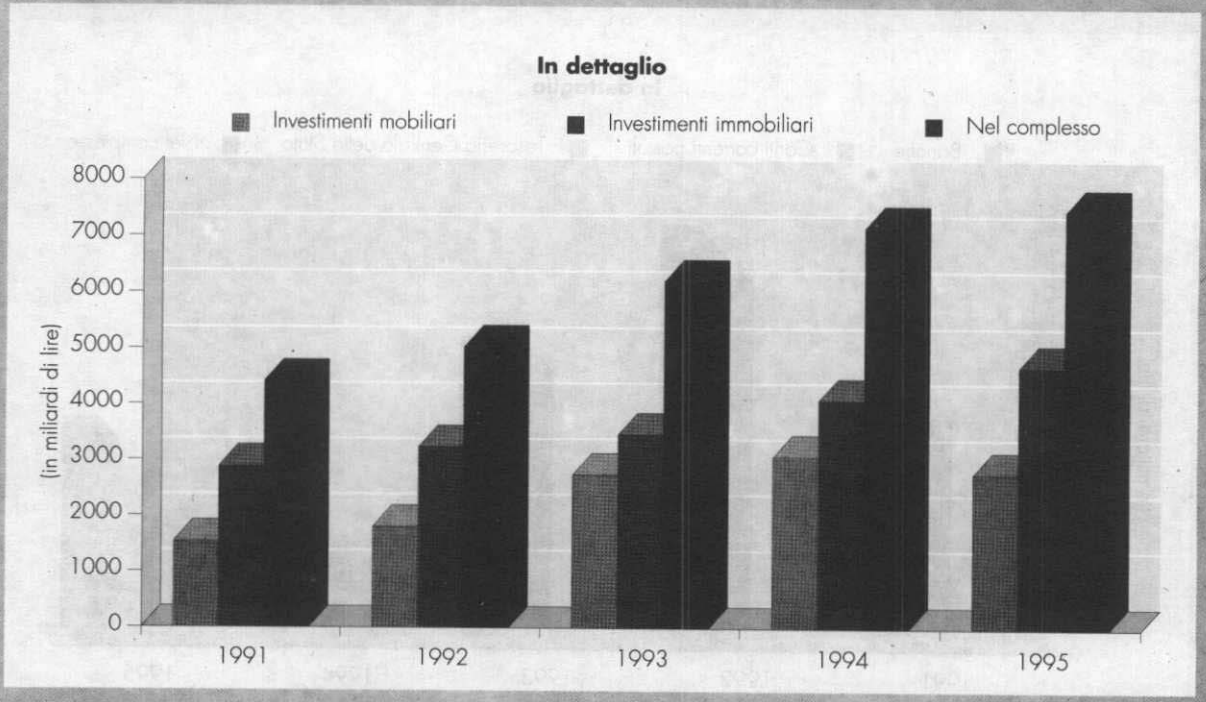


Grafico n. 7

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

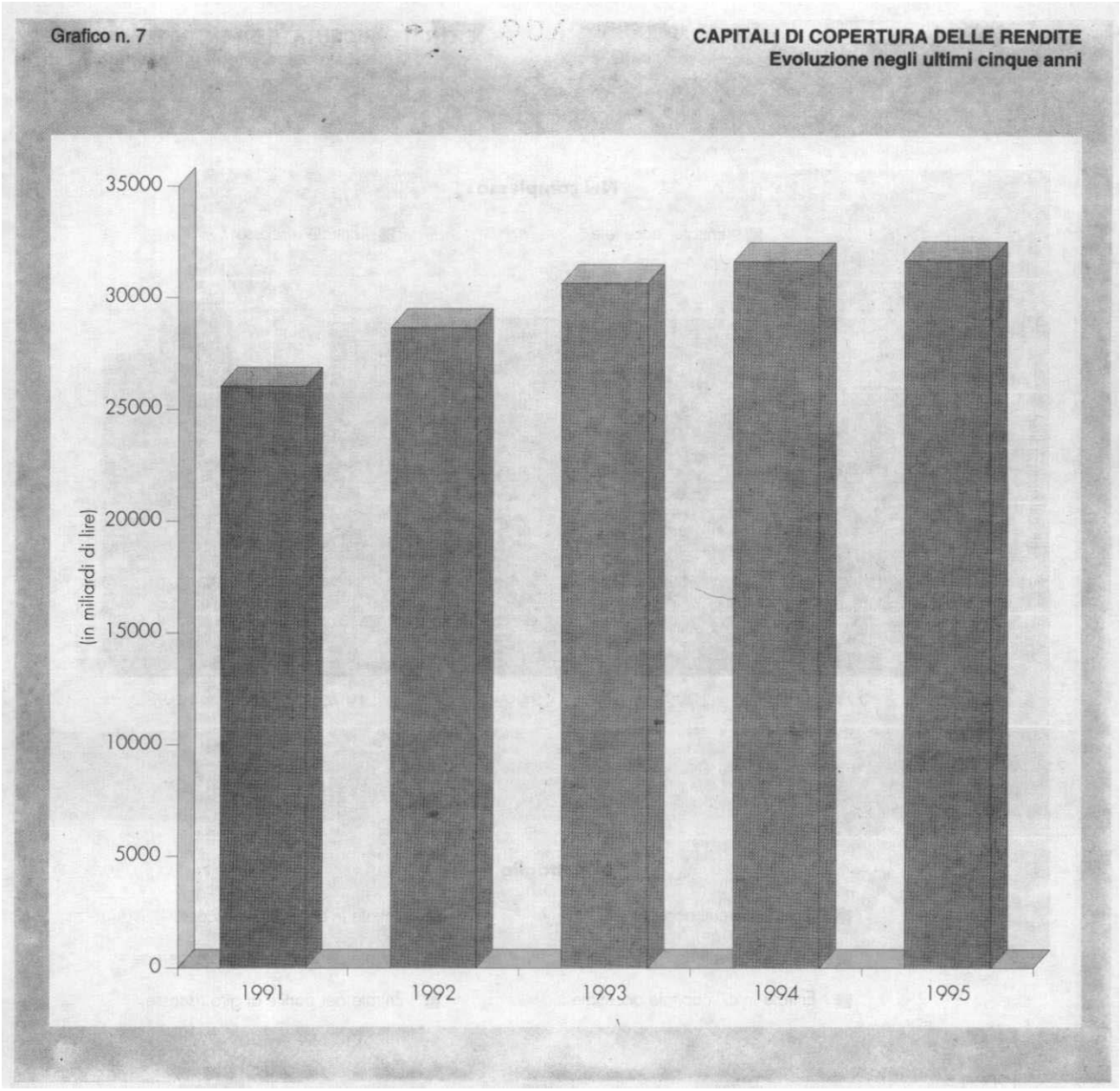
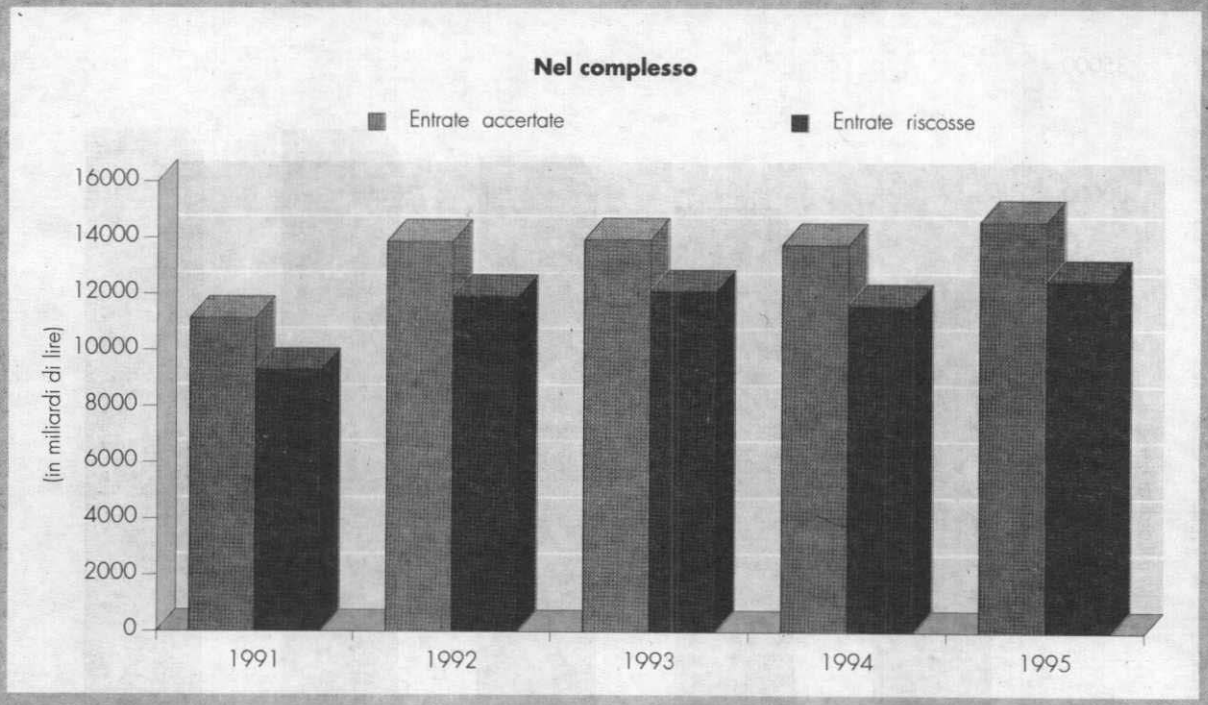


Grafico n. 8

ENTRATE ACCERTATE ED ENTRATE RISCOSSE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



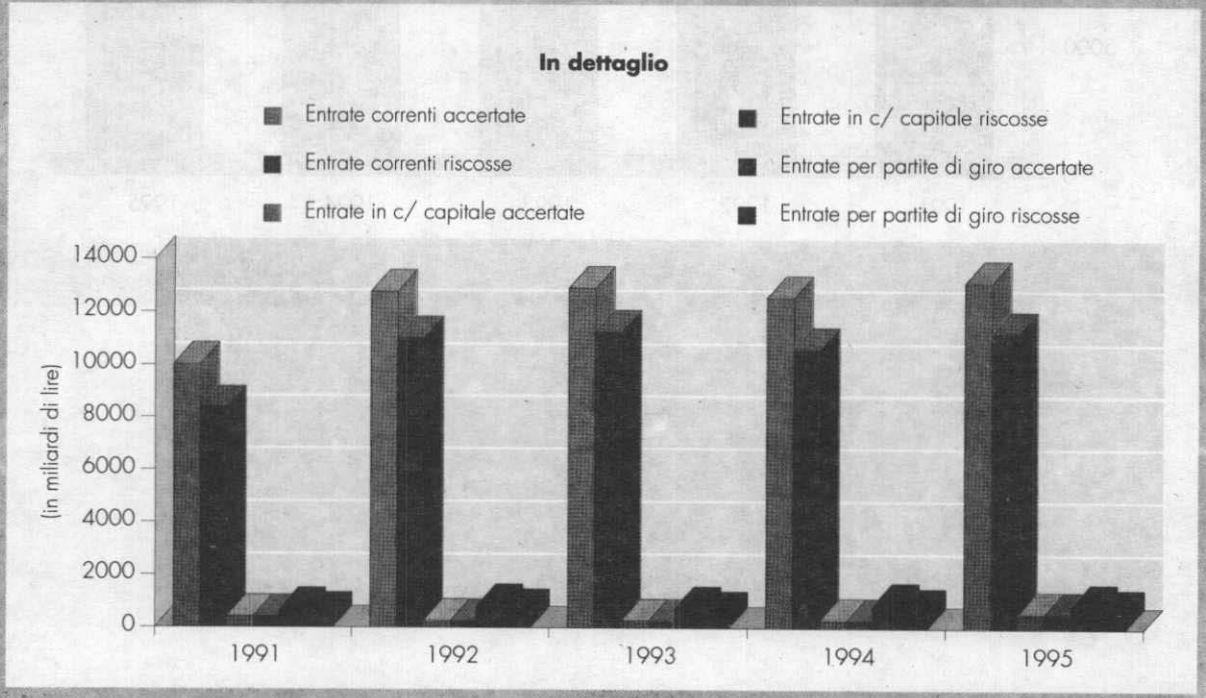
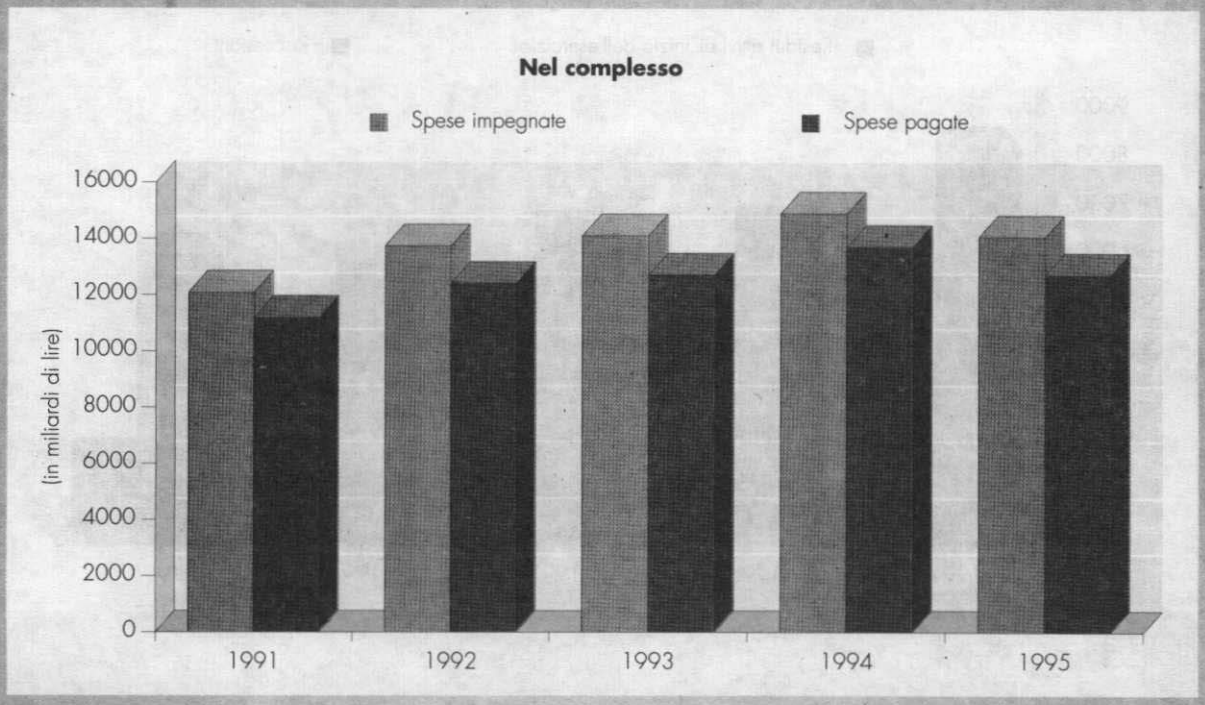


Grafico n. 9

SPESE IMPEGNATE E SPESE PAGATE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



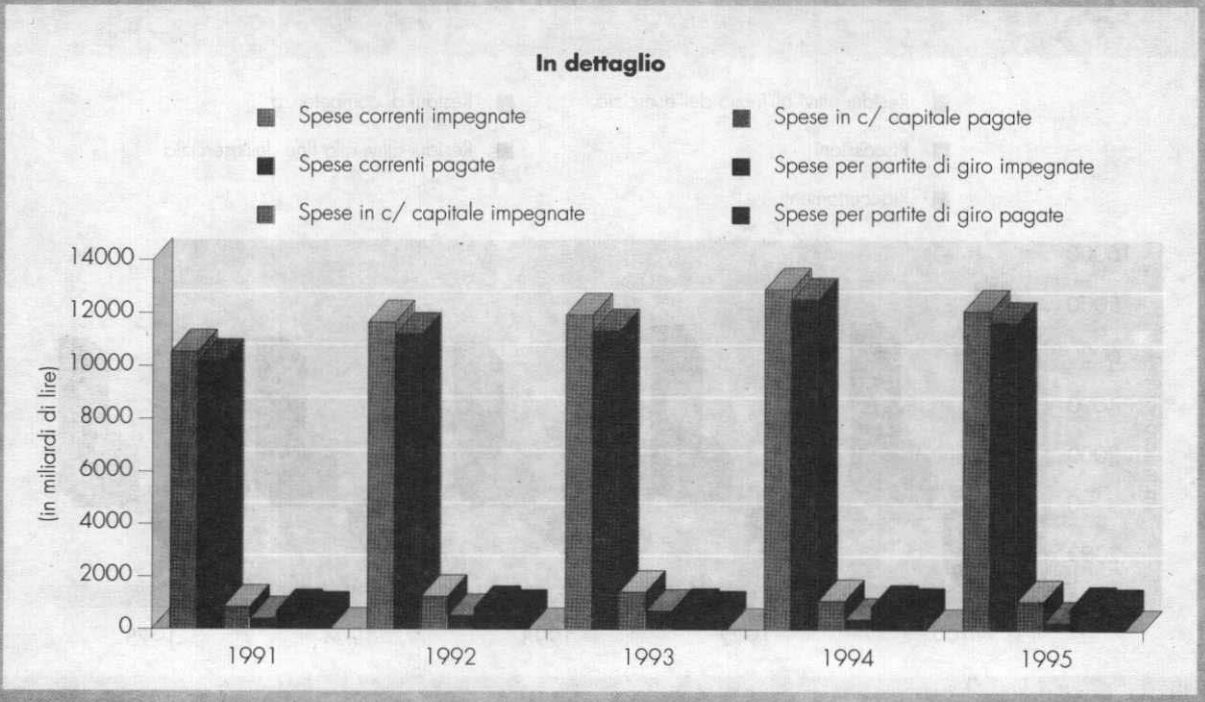
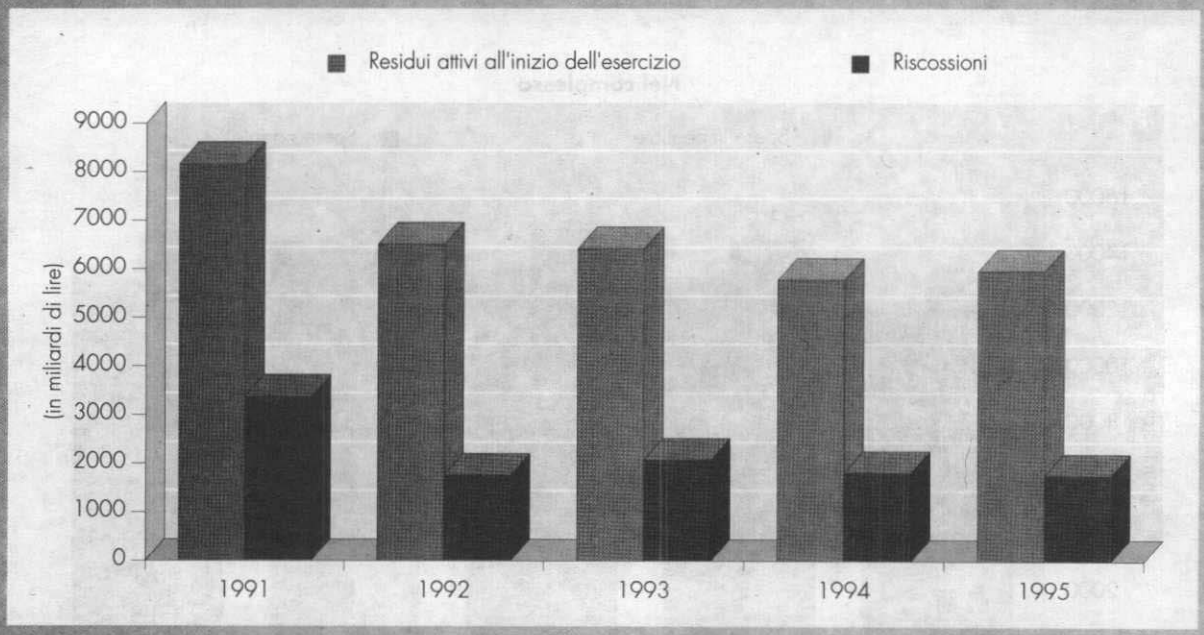


Grafico n. 10

RESIDUI ATTIVI INIZIALI E RISCOSSIONI DELL'ANNO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI
Evoluzione negli ultimi cinque anni

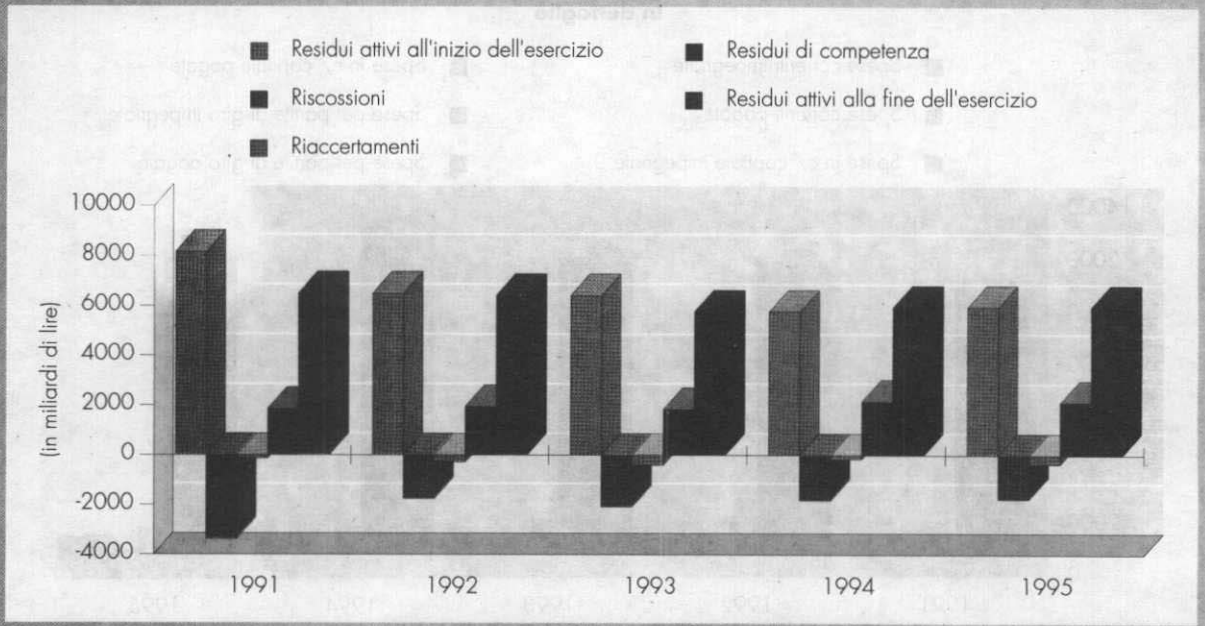
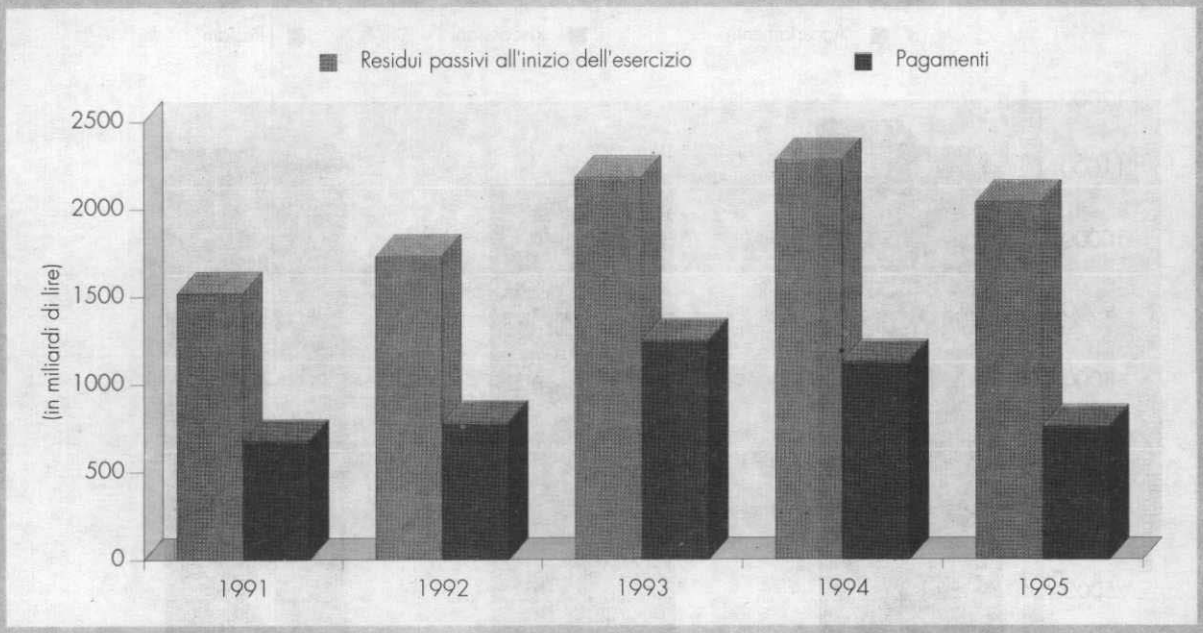


Grafico n. 11

RESIDUI PASSIVI INIZIALI E PAGAMENTI DELL'ANNO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
Evoluzione negli ultimi cinque anni

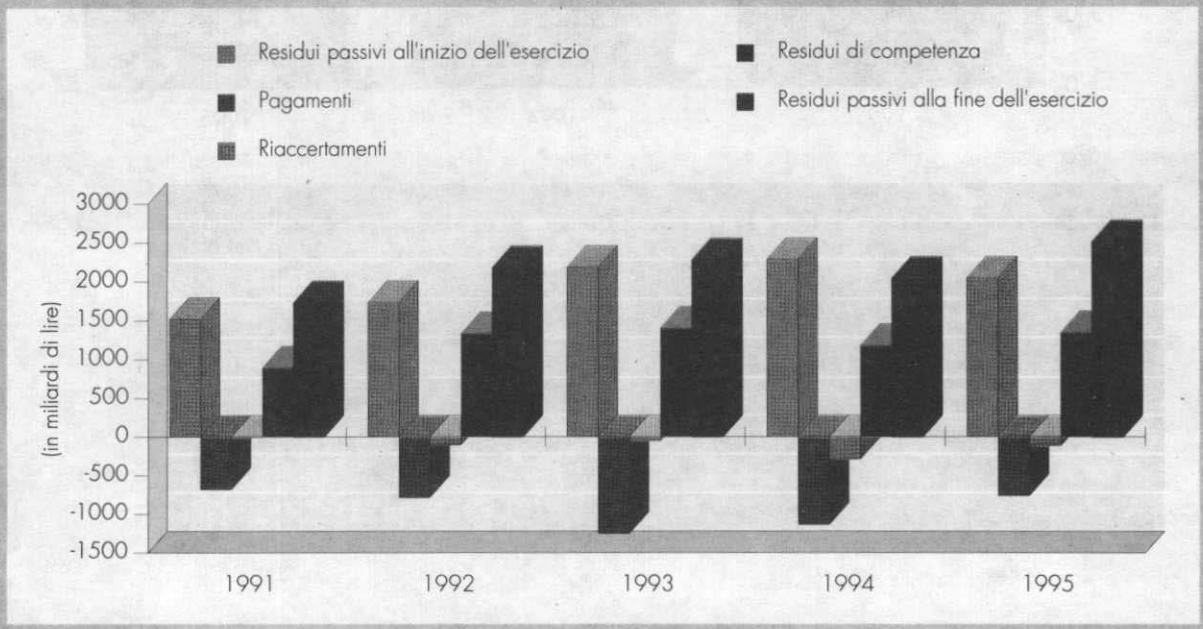


Grafico n. 12

GESTIONE INDUSTRIA
Andamento premi di assicurazione

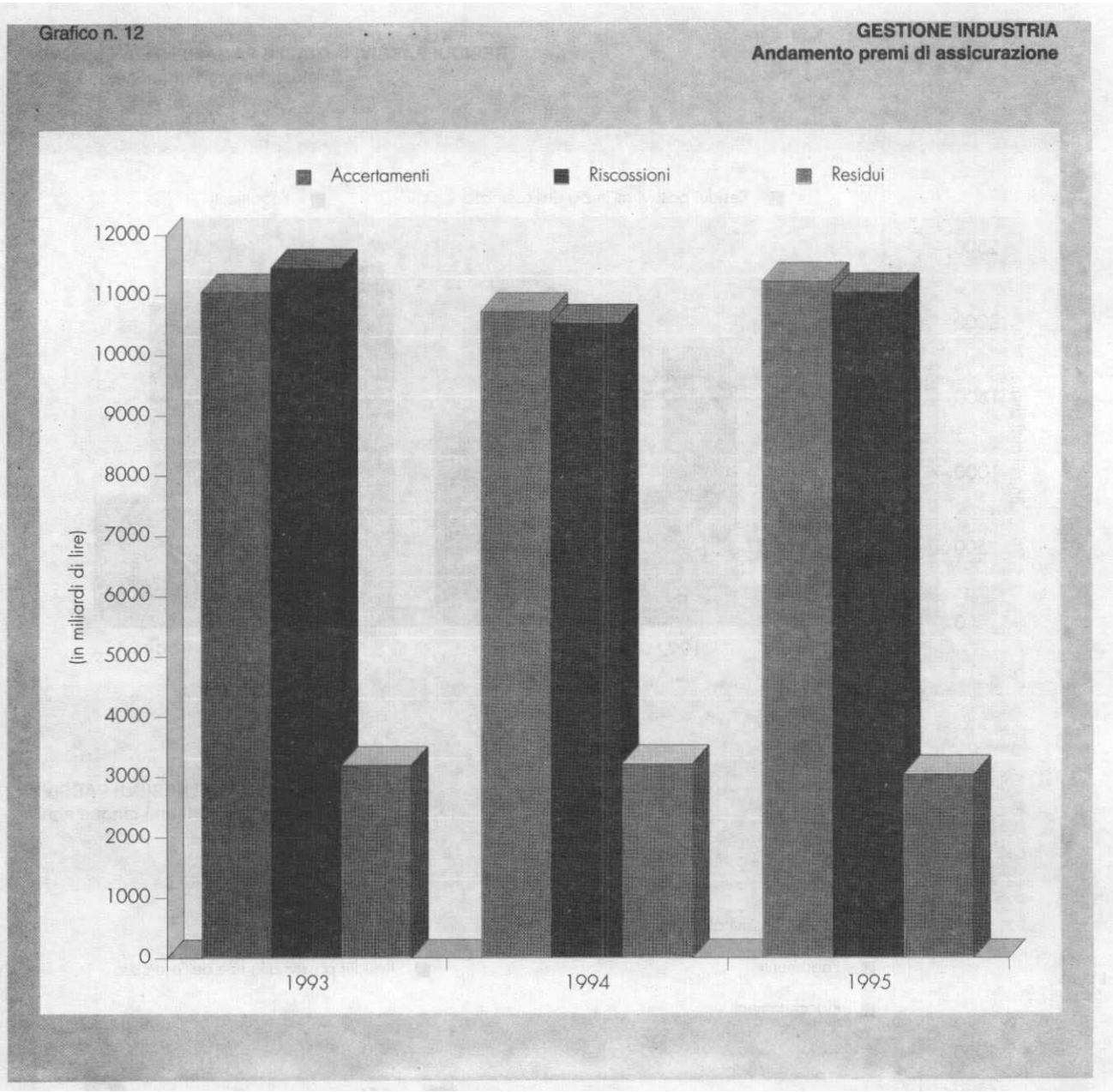


Grafico n. 13

GESTIONE AGRICOLTURA
Andamento contributi

(importi comprensivi dei trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione degli onori sociali)

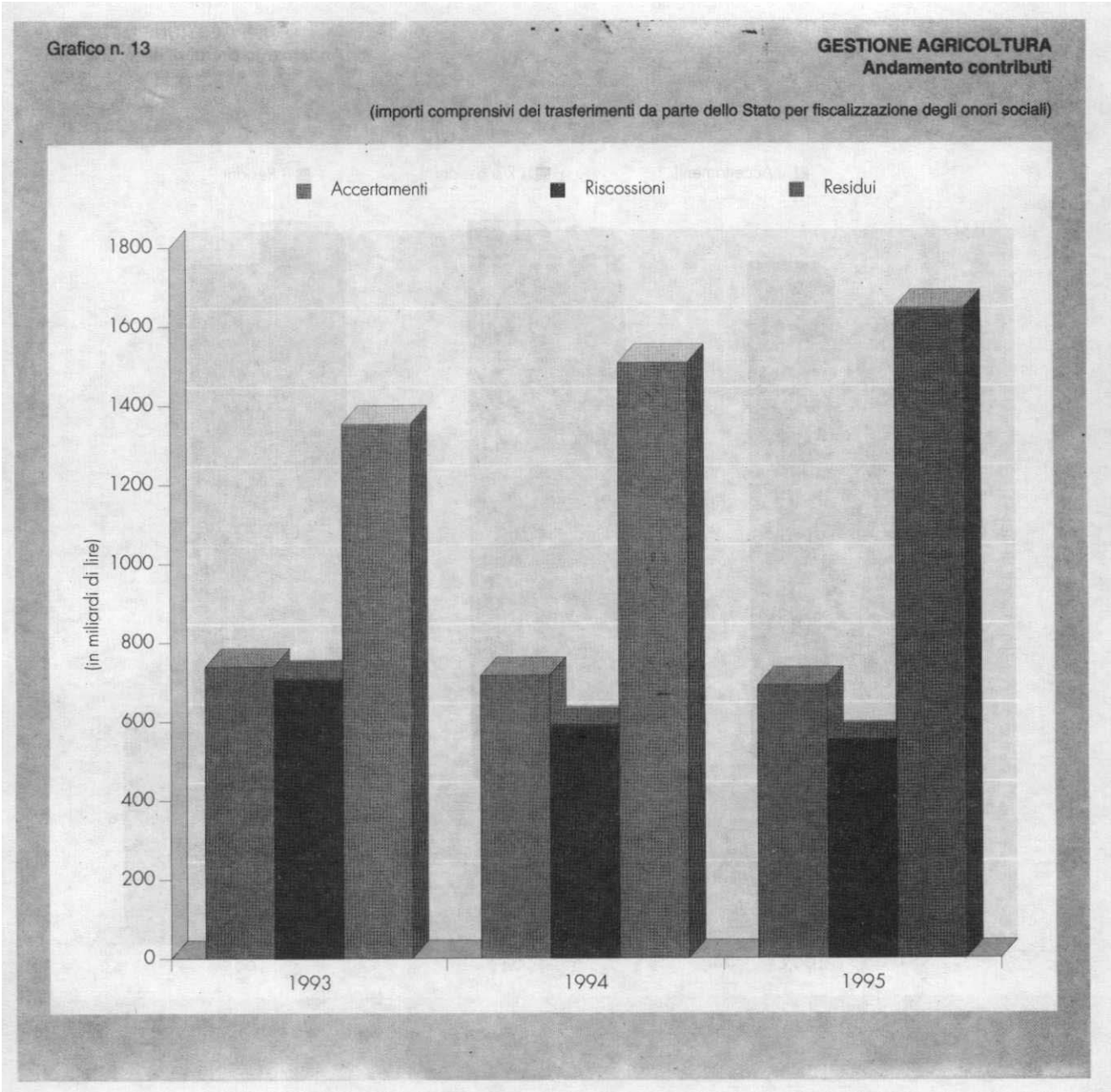


Grafico n. 14

GESTIONE MEDICI RX
Andamento premi di assicurazione

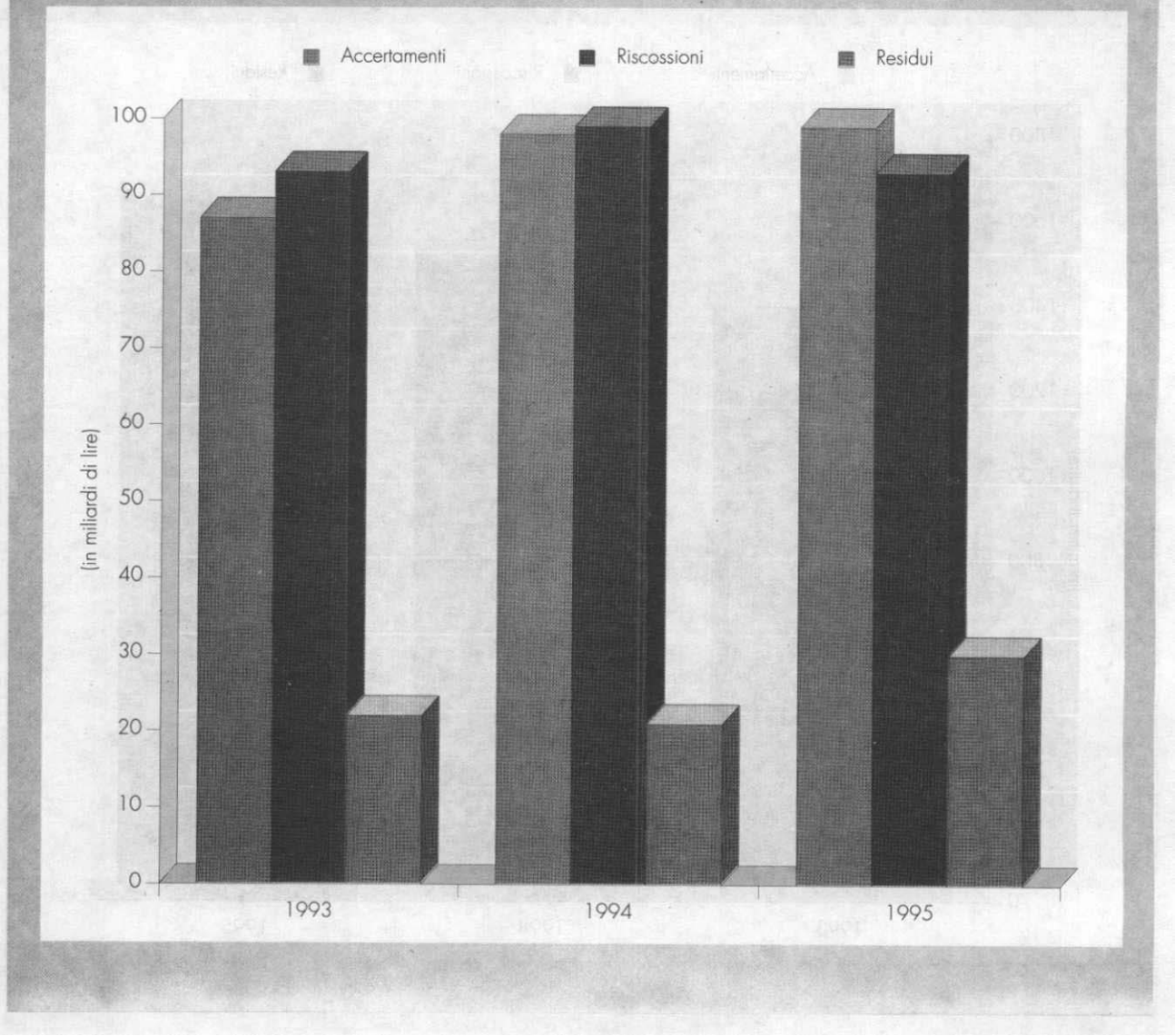


Grafico n. 15

RAFFRONTO
EROGAZIONI ISTITUZIONALI - ENTRATE ISTITUZIONALI

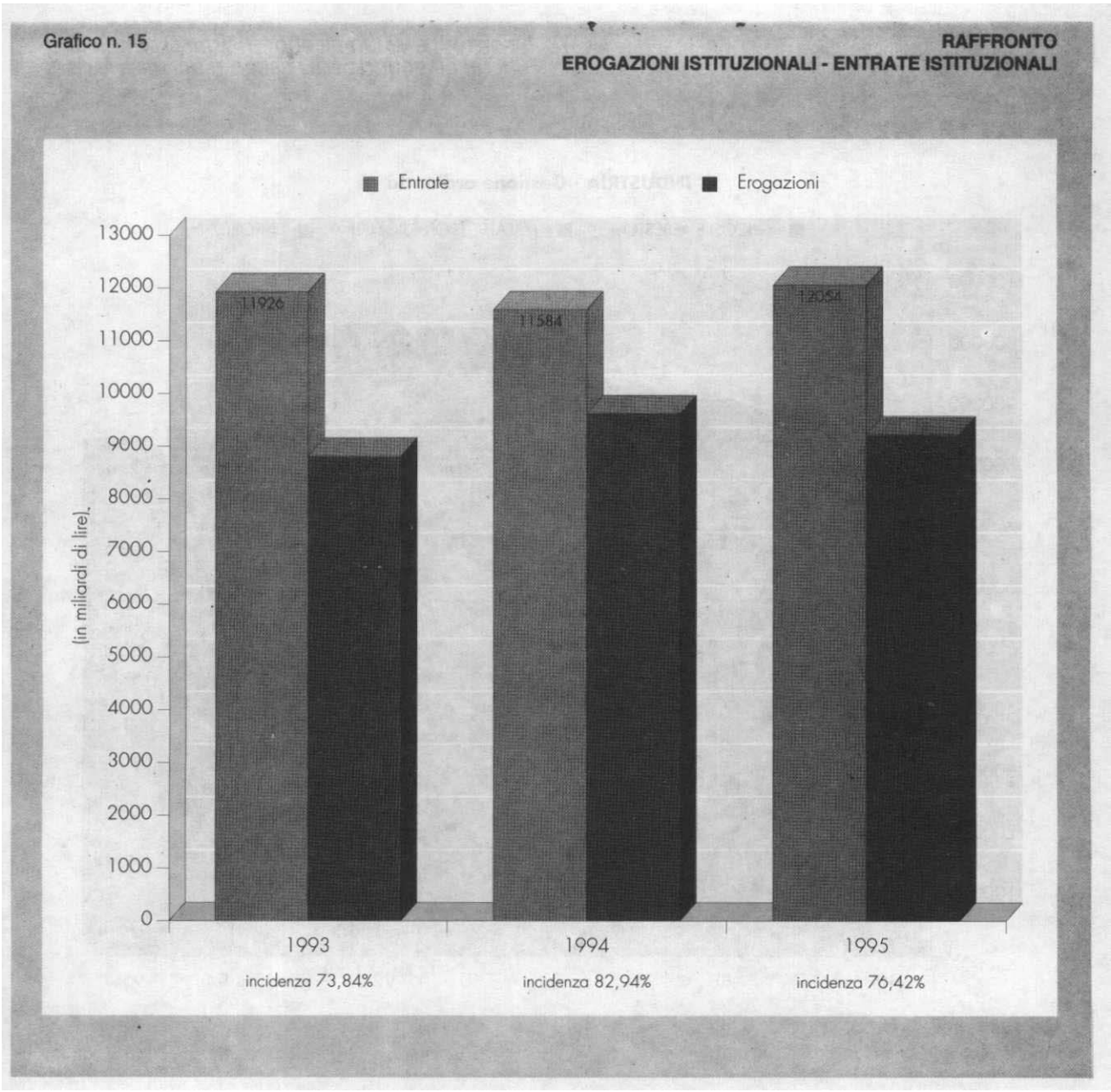


Grafico n. 16

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1986 AL 1995

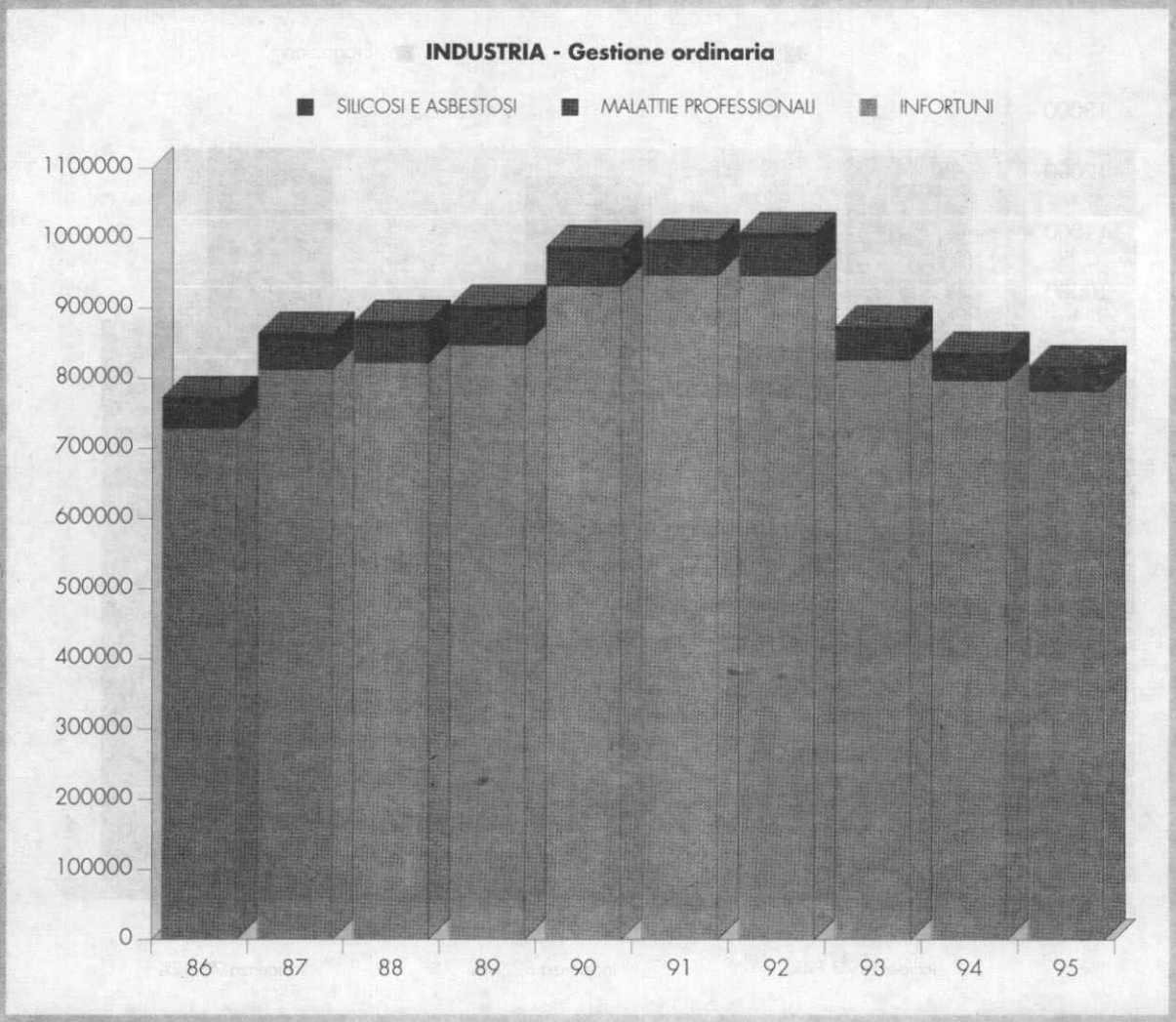


Grafico n. 17

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1986 AL 1995

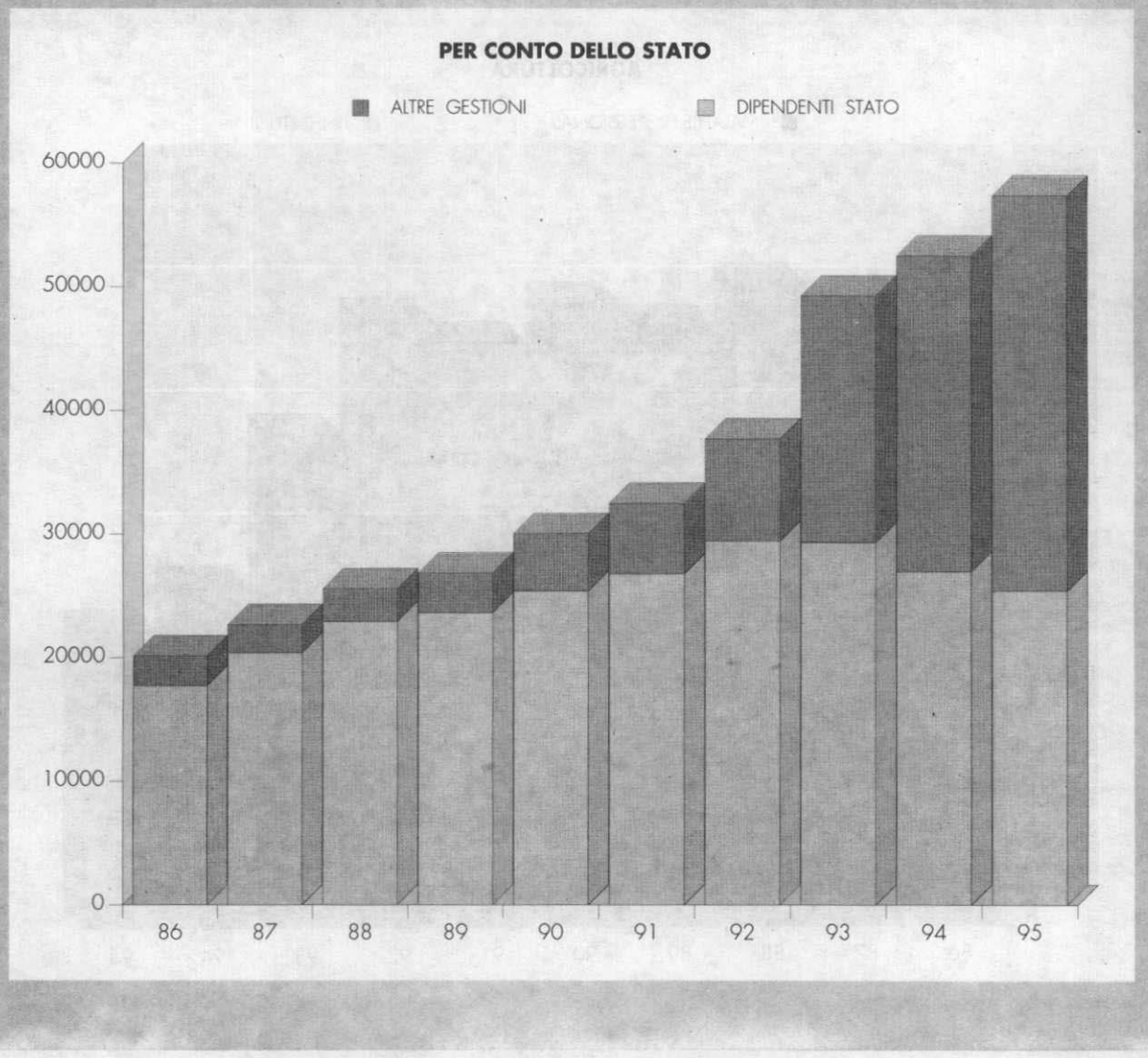


Grafico n. 18

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1986 AL 1995

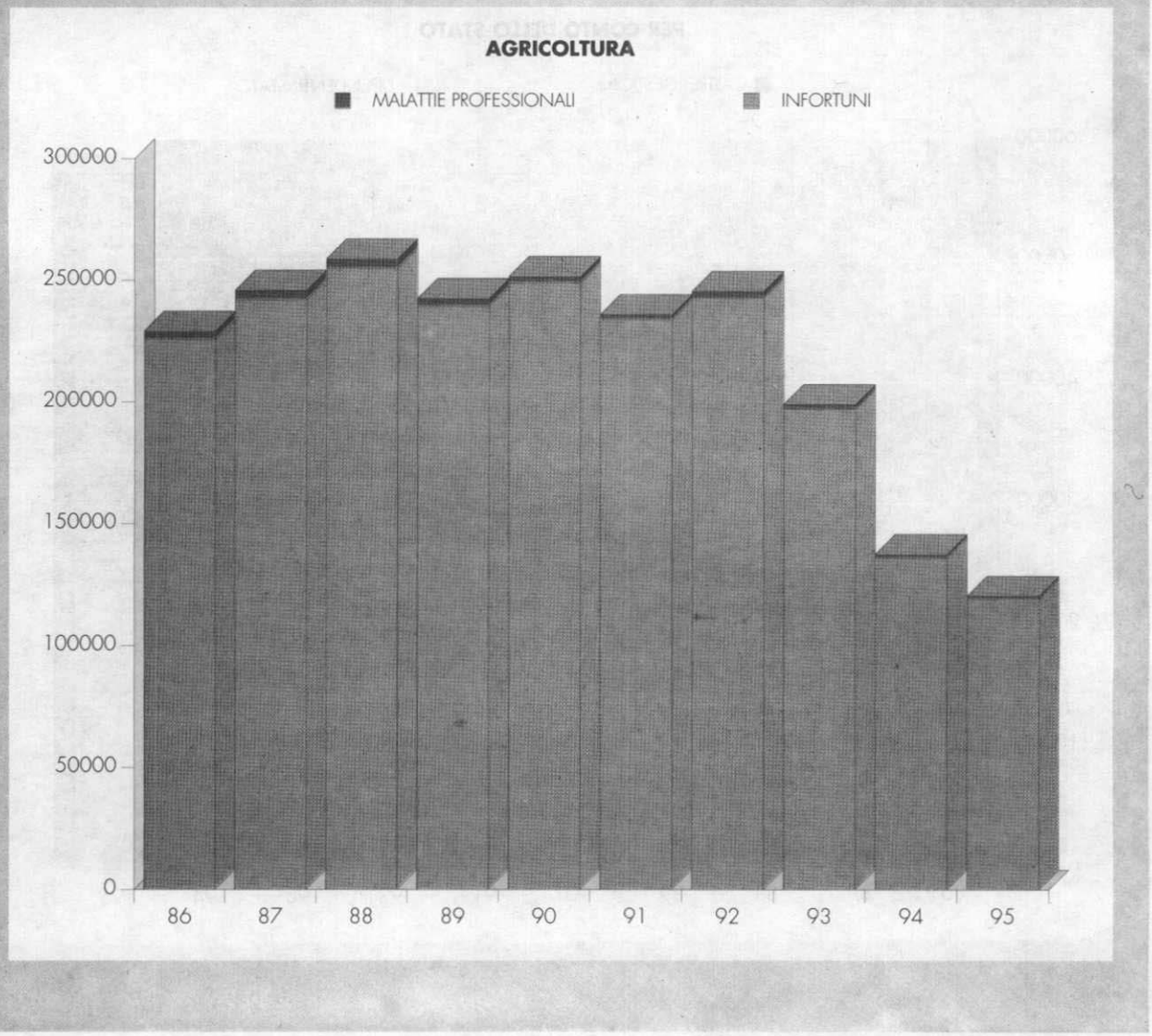


Grafico n. 19

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1986 AL 1995

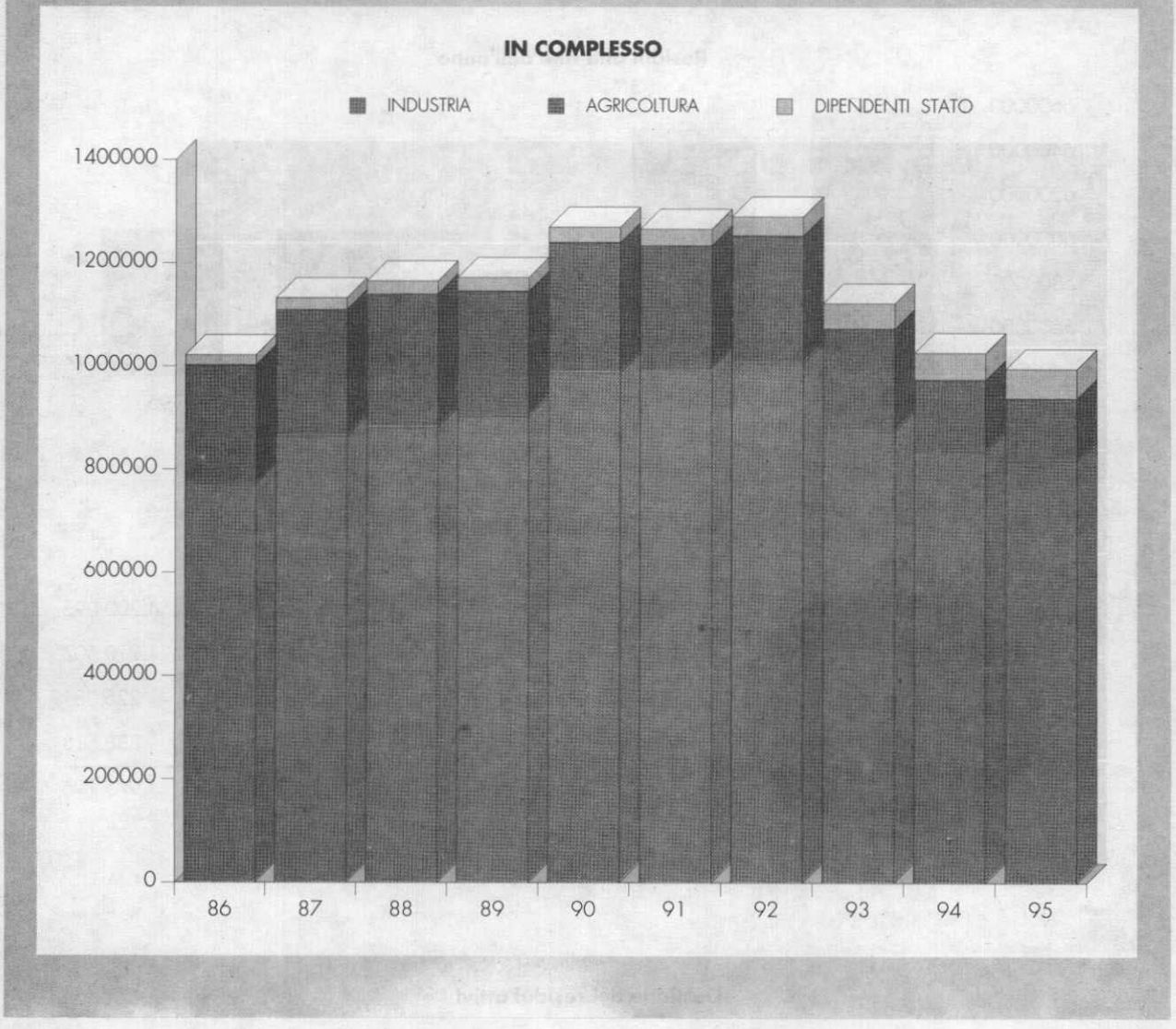
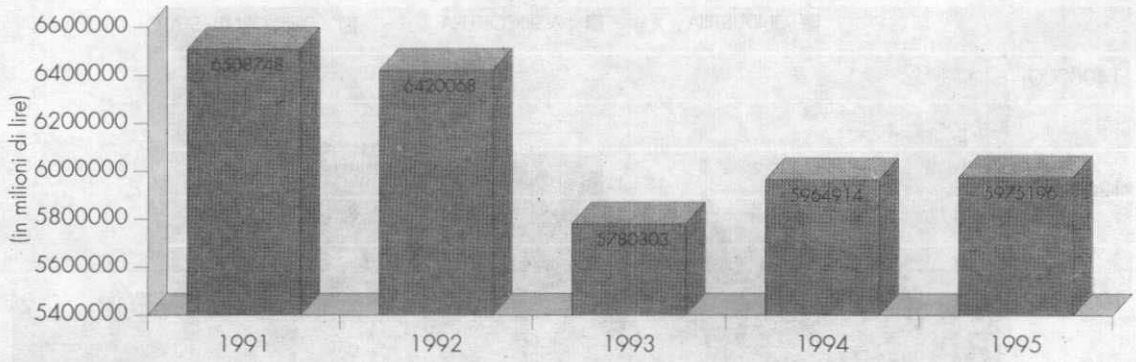


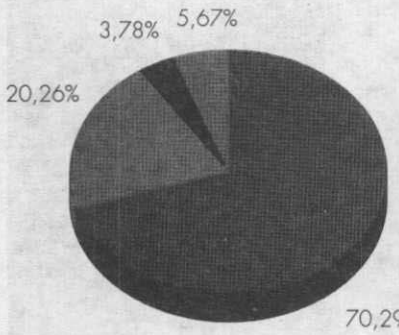
Grafico n. 20

I RESIDUI ATTIVI

Residui alla fine dell'anno



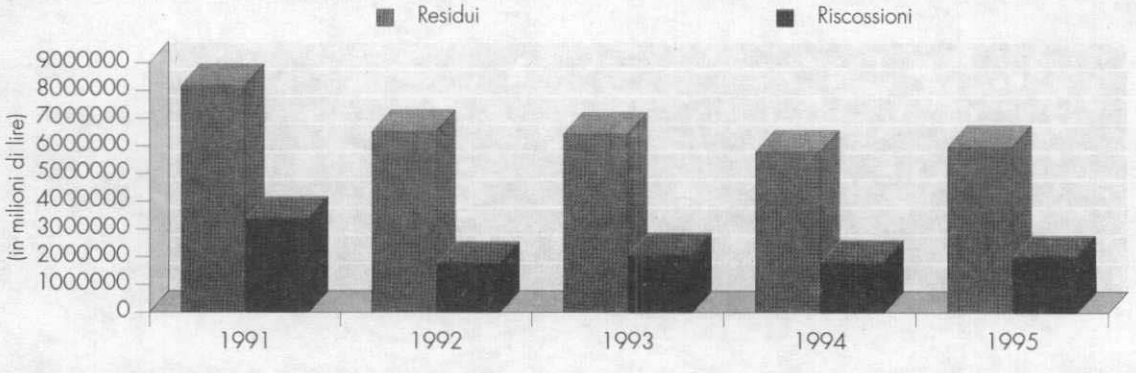
Residui attivi al 31.12.1995



Crediti per premi e contr. di assic.ne e accessori	L.	4.200.095
Crediti verso lo Stato	L.	1.210.507
Crediti verso Enti e Amministrazioni	L.	226.081
Crediti diversi	L.	338.513
TOTALE	L.	5.975.196

(in milioni di lire)

Gestione dei residui attivi



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

PROFILI ORDINAMENTALI

Il conto consuntivo sottoposto all'esame del Collegio dei Sindaci, ai fini della relazione prevista dall'art. 19 del vigente "Ordinamento contabile" dell'INAIL, è stato redatto secondo i criteri tecnico-contabili stabiliti dallo stesso Ordinamento, che riflettono il sistema di rendicontazione introdotto con D.P.R. 696/79 per tutti gli Enti del Parastato, per corrispondere alle primarie esigenze della finanza pubblica.

Il conto consuntivo 1995 rispecchia i lineamenti fondamentali del bilancio preventivo 1995, con i riferimenti contabili correlati alle gestioni di competenza e di cassa, come previsto dall'art. 20, comma 3, della legge 9 marzo 1989, n.88.

Nel conto consuntivo sono differenziate ed analizzate le tre gestioni dell'Ente: Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti; ad esso sono allegate le prescritte tabelle dimostrative, costituenti documenti di valore tecnico e finalizzate alla più agevole comprensione dei dati contabili, con riferimento ai movimenti di natura finanziaria, economica e patrimoniale.

Nel dare atto che la rendicontazione effettuata è conforme ai prescritti schemi, si illustrano di seguito i risultati sulla base di un esame sintetico ed analitico dei dati contabilizzati, effettuati in ordine alle più importanti categorie, non tralasciando di segnalare quegli aspetti di rilevanza interna ed esterna che hanno formato oggetto, nel corso dell'esercizio considerato, di osservazioni da parte del Collegio nello svolgimento della istituzionale funzione di controllo.

PARTE PRIMA

LA GESTIONE FINANZIARIA

In termini di competenza la gestione presenta un avanzo finanziario di £. 540,5 miliardi come si evince dalla seguente prospettazione:

ENTRATE

Titolo I	-	Entrate contributive			
		industria	L.	11.220.182.309.333	
		agricoltura	"	598.613.972.947	
		medici Rx	"	99.211.506.381	
		addizionale su premi e contributi	"	46.204.064.122	L. 11.964.211.852.783
Titolo II	-	Entrate derivanti da trasferimenti correnti (Stato,ecc.)			" 90.000.000.000
Titolo III	-	Altre entrate (proventi patrimoniali, recupero spese, ecc.)			" 1.105.700.805.699
		Totale entrate correnti			L. 13.159.912.658.482
Titolo IV	-	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti			" 507.483.754.782
Titolo V	-	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			" —
Titolo VI	-	Accensione di prestiti			" 75.573.293.454
Titolo VII	-	Partite di giro			" 875.298.628 791
		Totale entrate			L. 14.618 268.335.509

SPESE

Titolo I	- Spese correnti:				
	personale	L.	726.609.875.263		
	beni e servizi	"	409.510.340.949		
	rendite	"	8 184 358.189.273		
	indennità temporanea	"	841.893.955.676		
	spese accertamenti medico-legali	"	67.553.930.462		
	compensi ai medici a capitolato	"	34.123.712.437		
	acquisto protesi	"	21.359.805.556		
	altre spese	"	1 811.371.298.565	L.	12.096.781.108.181
Titolo II	- Spese in c/ capitale			"	1.105.203.658.076
Titolo III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni			"	470.106.782
Titolo IV	- Partite di giro			"	875.298.628.791
	Totale spese			L.	14.077.753.501.830
	Avanzo finanziario			L.	540.514.833.679
	Totale a pareggio			L.	14.618.268.335.509

L'avanzo finanziario di £. 540,5 miliardi costituisce una accentuata inversione, in senso positivo, del risultato del precedente esercizio che si era chiuso con un disavanzo di £. 1.118 miliardi.

I dati gestionali dei due esercizi a confronto, riportati nella tabella che segue, consentono di rilevare che alla formazione dello stesso avanzo hanno contribuito, per la gran parte, maggiori entrate correnti, con particolare riferimento ai premi e contributi, e minori spese correnti, soprattutto per prestazioni istituzionali, nonché più consistenti movimenti in conto capitale connessi al realizzo di valori mobiliari.

(in milioni di lire)

CATEGORIE		1994	1995	DIFFERENZE in valore assoluto		DIFFERENZE in %
ENTRATE CORRENTI						
1ª Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L	11.494.607	11.964.212	+ 469.605		+ 4,08
8ª Redditi e proventi patrimoniali	»	537.676	615.185	+ 77.509		+ 14,40
10ª Entrate non classificabili in altre voci	»	96 387	129.978	+ 33.591		+ 34,85
TOTALE	L.	12.128 670	12.709.375	+ 580.705		+ 4,78
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
13ª Realizzo di valori mobiliari	L.	215.344	451.564	+ 236.220		+ 109,86
SPESE CORRENTI						
4ª Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	L	542.044	409.510	- 132.534		- 24,45
5ª Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	9.608.445	9.211.549	- 396.896		- 4,13
9ª Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	864.251	603.883	- 260 368		- 30,13
TOTALE	L	11 014.740	10.224.942	- 789.798		- 7,17

Per ulteriore specificazione dei dati si ritiene opportuno evidenziare il movimento delle entrate correnti distinte per categorie, ai fini della migliore comprensione delle motivazioni sottostanti il risultato di gestione, nonché l'analisi delle pertinenti entità finanziarie comparate con quelle dell'esercizio precedente.

(in milioni di lire)

CATEGORIE		1994	1995	DIFFERENZE in valore assoluto		in %
1ª Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L	11.494 607	11 964.212	+	469 605	+ 4,08
3ª Trasferimenti da parte dello Stato	»	90 000	90.000		—	—
6ª Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	46	—	-	46	- 100
7ª Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	12.087	12.584	+	497	+ 4,11
8ª Redditi e proventi patrimoniali	»	537.676	615 185	+	77.509	+ 14,40
9ª Poste correttive e compensative di spese correnti	»	342.187	347.954	+	5 767	+ 1,68
10ª Entrate non classificabili in altre voci	»	96 387	129.978	+	33.591	+ 34,85
TOTALE ENTRATE CORRENTI	L.	12.572.990	13.159.913	+	586 923	+ 4,66

1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive per complessive £. 11.964 miliardi sono costituite in massima parte dai premi assicurativi versati dai datori di lavoro nonché da contributi in agricoltura acquisiti attraverso lo SCAU, e si caratterizzano per la loro elevata incidenza sull'ambito complessivo della finanza dell'Ente giacché rappresentano circa l'82% del totale delle entrate e il 90,92% degli introiti di parte corrente.

Le contribuzioni riferibili alla gestione "Industria" vengono acquisite con il sistema di "autoliquidazione" dei premi, entrato in vigore a decorrere dall'esercizio 1991, con il quale i datori di lavoro sono obbligati a provvedere, entro il 20 febbraio, al versamento del premio anticipato dell'esercizio di riferimento, conguagliando, nel contempo, a debito o a credito, il premio anticipato dell'esercizio precedente sulla base delle retribuzioni effettivamente corrisposte in detto precedente esercizio.

Il gettito dei premi per l'assicurazione nell'industria, attestatosi nell'esercizio 1995, **in termini di competenza** in £. 11.220 miliardi - in linea con la previsione - risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente (£. 496 miliardi).

Anche **in termini di cassa** si registra un incremento: a fronte di £. 10.524 miliardi incassati nel 1994 le riscossioni dell'esercizio 1995 si attestano nell'ordine di £. 11.039 miliardi, con una differenza in più di £. 515 miliardi (+ 4,8%). Occorre tuttavia evidenziare che, rispetto al corrispondente dato della previsione il flusso degli incassi risulta inferiore di £. 260 miliardi circa e ciò induce il Collegio a ribadire l'esigenza di uniformarsi a criteri di massima prudenza nella stima degli incassi giacché, data l'elevata incidenza sul bilancio di tali partite, la sovrastima dei valori può generare scompensi nell'attuazione dei piani di impiego delle risorse disponibili.

Relativamente alla gestione dei residui si segnala che i residui attivi riferiti ai premi assicurativi alla fine del 1995 raggiungono i 3.048,4 miliardi, rispetto ai 3.216,4 miliardi del 1994.

Il decremento della massa residuale, sebbene nel piano generale costituisca il segna-

le di una maggiore efficienza dell'apparato, non può essere ascritto ad un effettivo recupero dei crediti in sofferenza, giacché le somme riscosse in conto residui nel corso del 1995 (£. 875,5 miliardi) risultano equivalenti a quelle riscosse nell'esercizio 1994 (£. 859 miliardi), ma sconta l'effetto del riaccertamento dei residui operato sul bilancio 1995 per circa 349 miliardi (rispetto a £. 180,5 miliardi del 1994).

Continuano, peraltro, a permanere in bilancio crediti di una certa entità (£. 587 miliardi) riferiti agli anni 1990 e precedenti per i quali occorre, dato il tempo trascorso, accertare al più presto, la sussistenza o meno delle condizioni per la loro effettiva acquisizione.

Passando alle contribuzioni relative all'assicurazione nell'Agricoltura va evidenziato che l'ammontare delle acquisizioni risulta pari a £. 598,6 miliardi.

Nel raffronto con l'anno precedente le entrate del 1995 sono diminuite di circa £. 26 miliardi, pur nella invarianza delle misure contributive stabilite per legge (quota capitaria di £. 500.000 - ridotta a £. 295.000 per i residenti in comuni montani - a carico dei lavoratori autonomi; 9% sui salari corrisposti ai lavoratori dipendenti).

Come è noto, per effetto della soppressione dello SCAU, disposta dall'articolo 19 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, con decorrenza 1° luglio 1995 la riscossione dei contributi è stata attribuita all'INPS che ne dispone la ripartizione tra l'INAIL e le gestioni di pertinenza; la flessione delle entrate trova la principale motivazione nel persistente andamento decrescente dell'occupazione nel settore agricolo.

Sulle problematiche della contribuzione in agricoltura il Collegio ha avuto modo di soffermarsi anche nelle relazioni ai precedenti bilanci; problemi che qui si ribadiscono e che attengono, sostanzialmente, all'equilibrio finanziario da realizzarsi sul piano normativo con adeguamento contributivo, con l'abbattimento delle passività patrimoniali (il debito verso la gestione industria al 31.12.1995 risulta consolidato in £. 27.604,5 miliardi) e del connesso costo per interessi (4,5%) che autoalimenta il debito stesso. Tali problematiche, secondo le risultanze finanziarie di competenza, si possono esplicitare nel senso che a fronte di entrate complessive (contributive, trasferimenti dallo Stato ecc.) di circa £. 707 miliardi le spese correnti risultano di £. 1.973 miliardi: mediamente quindi **per ogni 100 lire di prestazioni risultano acquisite circa 35 lire;** questo dato migliora per i lavoratori dipendenti per i quali rispetto ad entrate di £. 379 miliardi vi sono spese per £. 536 miliardi con un grado di copertura di dette spese del 70% circa; mentre peggiora **per i lavoratori autonomi** per i quali le entrate sono di circa £. 327 miliardi e le spese di £. 1.436 miliardi con un rapporto sostanzialmente di tipo assistenziale in quanto **per ogni 100 lire pagate per prestazioni risultano riscosse circa 23 lire.**

Relativamente all'assicurazione medici-radiologi i relativi premi ammontano a £. 99 miliardi, rispetto a £. 98 miliardi dell'esercizio precedente.

1.2 - **TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO**

Riguardano, in via esclusiva, il trasferimento di fondi a favore dell'INAIL in conseguenza della fiscalizzazione degli oneri sociali sui contributi agricoli dovuti per il personale delle aziende ubicate nel Mezzogiorno, ai sensi della legge n. 48/1988.

A tale titolo, per il 1995, è rappresentata in bilancio la somma di £. 90 miliardi.

1.3 - **ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI.**

Sono rappresentate da introiti derivanti da talune prestazioni rese dall'INAIL a favore di soggetti non assicurati.

Buona parte di siffatte entrate è costituita dai proventi per forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro di Vigorso di Budrio, che si attestano nel 1995 nell'ordine di £. 5,8 miliardi, con un lieve incremento di circa £. 700 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Altra posta significativa è costituita dagli introiti per il servizio di esazione dei contributi, il cui andamento è correlato al numero dei soggetti che richiedono il servizio e risultano quantificati in bilancio in £. 2,9 miliardi.

1.4 - **REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI**

Globalmente considerati ammontano a £. 615 miliardi e risultano in aumento di £. 77,4 miliardi (+14,4%) rispetto all'esercizio 1994.

In particolare, i **redditi** derivanti dalla **gestione immobiliare**, risultano nell'ordine di **£. 167,4 miliardi**, con un incremento di £. 10,9 miliardi rispetto al precedente esercizio, da ascrivere soprattutto agli effetti dei rinnovi dei contratti di locazione, secondo la disciplina della legge 359/92 "patti in deroga".

Onde fornire maggiori ragguagli per la valutazione del rendimento degli immobili va segnalato che il dato contabile afferisce al **reddito lordo**, dal quale vanno poi detratti gli oneri diretti e indiretti di gestione (spese di conduzione, manutenzione ordinaria, costi del personale, imposte, ecc.) che ammontano a £. 98,3 miliardi. Pertanto il reddito netto viene ad essere di £. 69 miliardi. In rapporto al valore medio di bilancio di £. 2.181 miliardi del patrimonio immobiliare (£. 2.218 mld al 31.12.95 e £. 2.143 mld al 31.12.94) ma, soprattutto, in considerazione del valore catastale medio dello stesso (determinato secondo i nuovi estimi) di £. 3.840 miliardi (£. 3.893 mld al 31.12.95 e £. 3.786 mld al 31.12.94) il **rendimento netto** (69/2.181 = 3,17%; 69/3.840 = 1,79%) non sembra corrispondere a livelli di adeguatezza **(riferiti ai valori di mercato)**, stante anche l'incidenza dei fattori positivi derivanti dalla applicazione della recente disciplina delle locazioni (articolo 11, comma 2 legge 359/1992: patti in deroga alla legge 392/78).

Per quanto attiene alle morosità non si può non tenere conto degli esiti gestionali messi in evidenza dagli indicatori specifici sull'andamento dei residui attivi.

Alla fine dell'esercizio, infatti, i crediti derivanti dai contratti di locazione ammontano a £. 115,9 miliardi e risultano accresciuti rispetto al precedente esercizio (+ £. 10,8 miliardi).

Relativamente ai proventi mobiliari si segnala che il portafoglio titoli, con una consistenza media nel 1995 di £. 2.928 miliardi a valore di bilancio (£. 2.778 mld al 31.12.95 e £. 3.078 mld al 31.12.94), ha prodotto un reddito lordo complessivo di £. 328 miliardi.

1.5 - **POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE CORRENTI**

Trattasi di entrate aventi carattere di reintegro dei costi e in tale ambito si segnalano gli introiti per azioni di rivalsa e recupero di spese legali che risultano in bilancio per £. 184,4 miliardi, con un incremento di circa 10 miliardi rispetto al precedente esercizio, quale effetto di programmi specifici finalizzati al recupero in tale segmento di attività.

Il recupero di spese della gestione immobiliare ammonta a £. 36,4 miliardi e si stabilizza sui valori dell'esercizio precedente. Permangono in bilancio a tale titolo crediti ancora cospicui (£. 15,5 miliardi) comprensivi anche delle pendenze relative al periodo 1982-1991 degli inquilini della Gestione immobili di Roma. Di tale situazione l'Ente ha dato comunicazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti, degli accertamenti in corso, avviando nel contempo i procedimenti necessari per il recupero dei crediti nei confronti degli affittuari morosi.

1.6 - **ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI**

Le brevi notazioni in più occasioni formulate sulle caratteristiche formali e sostanziali di tali entrate portano a precisare che esse risultano principalmente costituite dai proventi delle **"sanzioni"** applicate nei confronti dei datori di lavoro morosi o inadempienti, nonchè dai soprappremi, dagli interessi e dalle oblazioni varie riscosse dall'Ente.

Il dato complessivo di tali proventi nel 1995 si attesta in £. 129,9 miliardi (£. 96,3 miliardi nel 1994).

1.7 - **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Al movimento delle entrate correnti si aggiungono i flussi derivanti dal realizzo di valori mobiliari, dalla riscossione di crediti ed anticipazioni, nonchè dall'alienazione di beni patrimoniali. I primi trovano la maggiore caratterizzazione nel rimborso dei titoli di Stato venuti a scadenza per un ammontare pari a £. 451,5 miliardi.

I secondi si riferiscono alle normali operazioni di rientro dei mutui a medio e lungo termine e dei prestiti a breve quantificati, rispettivamente, in £. 43,3 miliardi e £. 12,2 miliardi.

1.8 - **ACCENSIONE DI PRESTITI**

Nel titolo sono rappresentate le entrate per i fondi di previdenza e di quiescenza del personale e del fondo rendite vitalizie a favore dei dipendenti dell'Istituto.

Complessivamente, per tali fondi, risultano preordinate £. 75,5 miliardi.

In ordine al ripianamento dei fondi di previdenza ed alle connesse problematiche riguardanti l'accollo al bilancio dell'Istituto del disavanzo della gestione dei fondi 1980-1991 (accollo contestato a seguito della verifica dei Servizi Ispettivi di Finanza compiuta nel 1992) sono stati sollecitati i Ministeri vigilanti per le definitive soluzioni (delibera Consiglio di Amministrazione n. 903 del 3.7.96).

1.9 - **ENTRATE PER PARTITE DI GIRO**

Nel contesto del bilancio tali entrate sono costituite da un'unica categoria che accoglie movimenti contabili riferiti ad aspetti diversificati della gestione effettuata per conto terzi.

Tra le poste più significative vanno evidenziati i contributi acquisiti per conto delle associazioni di categoria (cap. 202) risultanti in £. 95,3 miliardi; le ritenute erariali applicate nei confronti dei dipendenti e dei terzi (cap. 203) quantificate in £. 161,7 miliardi.

Altre entrate di rilievo, per £. 93,7 miliardi, afferiscono ai rimborsi per prestazioni erogate ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato (cap. 210) e per £. 75,3 miliardi costituenti i rimborsi di prestazioni erogate ad assistiti di speciali gestioni a carico dello Stato (cap. 211).

2 - **SPESE CORRENTI**

Risultano classificate nel Titolo I del bilancio e rappresentano sia gli oneri connessi alle prestazioni istituzionali che quelli di funzionamento (che determinano un centro di costo di particolare importanza per verificare il grado di economicità della gestione tenuto conto della discrezionalità che le caratterizza) nonché i trasferimenti passivi. La loro articolazione per categorie consente, nell'evidenza del prospetto che segue, una più dettagliata valutazione, anche in ordine alle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

(in milioni di lire)

CATEGORIE		1994	1995	DIFFERENZE in valore assoluto		in %
1ª Spese per gli Organi dell'Ente	L.	752	1.657	+ 905	+	120,30
2ª Oneri per il personale in attività di servizio	»	712.823	726.610	+ 13.787	+	1,93
3ª Oneri per il personale in quiescenza	»	105.902	136 947	+ 31.045	+	29,28
4ª Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	542.044	409.510	- 132.534	-	24,45
5ª Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	9 608 445	9.211.549	- 396 896	-	4,13
6ª Trasferimenti passivi	»	724.710	715.988	- 8.722	-	1,20
7ª Oneri finanziari	»	125	1.199	+ 1.074	+	859,20
8ª Oneri tributari	»	264.985	231.151	- 33 834	-	12,76
9ª Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	864.251	603.883	- 260.368	-	30,13
10ª Spese non classificabili in altre voci	»	69 867	58.287	- 11.580	-	15,54
TOTALE SPESE CORRENTI	L	12.893.904	12.096.781	- 797.123	-	6,18

Premesso che il movimento finanziario delle spese correnti viene a configurarsi a livelli più bassi rispetto al dato della previsione (-3,22%), va evidenziato che la flessione del 6,18% che tali spese hanno subito rispetto al precedente esercizio è ascrivibile, per la gran parte, alla variazione verificatasi nel segmento delle prestazioni istituzionali nonché alla compressione degli oneri per l'acquisto di beni e servizi.

Nell'intento di rendere più agevole e puntuale la valutazione degli esiti gestionali si espongono, qui di seguito, considerazioni dettagliate sulle diverse voci di spesa corrente, con riferimento alle uscite maggiormente significative per incidenza sul bilancio.

2. 1 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

Costituiscono gli oneri di maggior peso sulle finanze dell'Ente giacchè assorbono il 77% circa delle entrate contributive. Nell'ambito di tali prestazioni, particolare rilievo, considerata l'alta incidenza della spesa, assumono le rendite di inabilità ed ai superstiti (cap. 370) per le quali l'Ente ha sostenuto un onere nell'ordine di £. 8.184,3 miliardi, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di £. 275,3 miliardi (-3,25%).

Il movimento finanziario è correlato all'andamento delle rendite (sia dirette che ai superstiti) che, come si evince dal prospetto che segue, attraversa una fase regressiva.

GESTIONE	Rendite in vigore al			Differenze 1995/1994
	31 12 93	31 12 94	31 12.95	
INDUSTRIA (*)	1 058 821	1 033 387	1 010 847	- 22.540
AGRICOLTURA (*)	347.916	328 105	309 886	- 18.219
MEDICI RX	1 445	1 446	1.421	- 25

(*) con esclusione delle gestioni per conto

In ordine alle cause della riduzione una incidenza determinante ha avuto l'attenuazione del fenomeno infortunistico non disgiunta dagli effetti di una conduzione gestionale orientata ad obiettivi specifici di maggiore efficienza delle funzioni valutative e di verifica del danno.

Altra voce di spesa suscettibile di considerazione è quella riferita alla indennità per inabilità temporanea (cap.371) che risulta iscritta in bilancio per £. 841,8 miliardi, con un decremento di £. 101,6 miliardi (-10,76%) rispetto al precedente esercizio; flessione che è da mettere in relazione al minor numero di infortuni denunciati nel corso dell'esercizio. Difatti per la gestione industriale risultano indennizzati n. 540.837 casi, rispetto ai 585.797 casi del 1994 (-7,67%); nel settore agricolo i casi indennizzati sono stati n. 91.968 a fronte di n. 109.751 dell'esercizio precedente (-16,20%).

La regressione del fenomeno infortunistico in agricoltura, che ha consentito una sensibile riduzione dell'onere a carico dell'Istituto per le indennità di temporanea (passate da £. 132,8 miliardi del '94 a £. 105,4 miliardi del '95), è da ascrivere oltre che al calo occupazionale del settore anche agli effetti della legge 243 del 19 luglio 1993 che, superando le incertezze della preesistente disciplina, ha meglio precisato gli ambiti della tutela assicurativa per i lavoratori autonomi.

Altri oneri ricompresi nella categoria afferiscono alla gestione Grandi invalidi del lavoro, che ha comportato impegni per £. 14,4 miliardi, rispetto ai 13,8 miliardi del 1994, in conseguenza dell'aumentato numero di interventi protesici.

L'onere connesso all'utilizzo di medici esterni (cap.376) risulta di £. 67,5 miliardi, con una riduzione di £. 7 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Sebbene di lieve entità, il contenimento della spesa rappresenta una inversione di tendenza che assolve all'esigenza, più volte rappresentata dal Collegio, anche in sede di relazione al precedente consuntivo, di limitare l'apporto di personale medico esterno all'apparato.

2.2 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

Trattasi di spese che per l'aspetto economico-finanziario rientrano nella categoria 4ª

del bilancio e riguardano le spese generali di amministrazione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria degli immobili adibiti a Centri medico-legali ed uffici, nonchè gli oneri connessi all'acquisizione di strumenti e servizi per l'informatica.

Nel complesso, gli oneri della categoria risultano iscritti in bilancio per £. 409,5 miliardi, con una economia di 72,6 miliardi rispetto allo stanziamento preventivato ed in diminuzione di £. 132,5 miliardi (-24,4%) rispetto ai valori del bilancio 1994.

L'analisi dei risultati afferenti alle diverse tipologie delle spese ricomprese nella categoria consentono di segnalare che, relativamente alle spese generali per il funzionamento degli uffici (postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, stampati, noleggio macchinari, acquisto libri, manutenzione ordinaria, ecc.) il movimento finanziario si è attestato a livelli più bassi dell'esercizio precedente, quale risultato anche della gestione budgettaria che nel corso dell'anno l'Ente ha consolidato con l'obiettivo di garantire il controllo della gestione e la conseguente razionalizzazione dei costi di funzionamento.

Relativamente alle spese per l'informatica (cap. 347) il dato consuntivo 1995 si attesta nell'ordine di £. 229,7 miliardi, rispetto ai 361,7 miliardi dell'esercizio precedente (-36%). Per tale titolo di spesa - che nell'aspetto funzionale può essere assimilato alla categoria degli investimenti - il Collegio in diverse occasioni e nelle relazioni ai precedenti conti consuntivi ha avuto modo di richiamare l'Amministrazione sulla primaria esigenza di valutazione del grado di efficienza del sistema in connessione al **rapporto costi/benefici;** i dati del bilancio sembrano confermare le suddette indicazioni, verso la definitiva razionalizzazione dello stesso sistema.

Infatti lo stanziamento del capitolo, preventivato in £. 310 miliardi per la competenza e la cassa, ha subito variazioni in diminuzione (provv. n. 3, delibera CIV n. 13 del 2.10.95 e provv. n. 4, delibera CIV n. 23 del 22.11.95) per complessive £. 33 miliardi (competenza e cassa) fissando infine l'assestamento sul valore di £. 277 miliardi.

La riduzione delle disponibilità è stata determinata da minori costi dei contratti pluriennali a "trascinamento" e per economie conseguite in sede di rinegoziazione di contratti da rinnovare.

Ulteriori ridimensionamenti, per importi inferiori, sono da correlare all'avvio del progetto di Nuova Architettura del Sistema Informativo che ha comportato il differimento nella realizzazione di nuove applicazioni e progetti.

Le spese per l'informatica sostenute nell'esercizio 1995 risultano pertanto utilizzate in massima parte per far fronte ad adempimenti necessari a garantire la continuità ed il livello del servizio, in una fase che assume carattere transitorio, in attesa dell'attuazione del nuovo modello di architettura.

Si deve constatare che nel corso del 1995 l'Istituto, con l'apporto del Comitato tecnico per il sistema informativo, ha proseguito nel processo di monitoraggio globale del sistema stesso, adottando iniziative improntate alla ricerca dell'efficienza gestionale ed alla valutazione dell'effettiva rispondenza delle realizzazioni progettuali agli obiettivi programmati.

Sono significativi in proposito il riesame di progetti di notevole rilevanza, lo svolgimento di attività preparatorie per la definizione della Nuova Architettura del Sistema Informativo, la costituzione della Direzione sperimentale per l'informatica, l'approntamento degli strumenti ordinari previsti a regime dalla vigente normativa per l'acquisizione di beni e servizi informatici.

In materia il Collegio è intervenuto ripetutamente in ogni occasione richiamando l'esigenza di:

- riconsiderare la validità delle forniture connesse con i diversi progetti in atto perché fossero produttive dei risultati ai medesimi assegnati ed allineate con le esigenze operative;

- garantire, in vista della realizzazione della Nuova Architettura del Sistema Informativo, l'integrabilità delle apparecchiature in via di acquisizione con il Sistema stesso;

- dar corso senza indugio all'avvio delle procedure per le indizioni delle gare per l'acquisizione di beni e servizi.

2.3 - **ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO**

Sono esposti in bilancio nell'ambito della categoria 2^ e riguardano, in particolare, gli emolumenti, oneri previdenziali, compensi per lavoro straordinario ed altre competenze per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Ente. Per i suddetti titoli, la spesa di competenza si attesta nell'ordine di £. 726,6 miliardi, ampiamente ricompresi nell'importo preventivato di £. 775,6 miliardi.

Nel rapporto con l'esercizio precedente l'entità della spesa per il personale risulta in lieve crescita (+ 14 miliardi) in relazione, soprattutto, agli effetti dei rinnovi contrattuali di categoria, mentre l'organico non ha subito apprezzabili variazioni giacché al 31.12.95 i dipendenti risultavano 10.881 (10.909 al 31.12.94).

In ordine alla spesa del personale il Collegio rappresenta che si è provveduto alla verifica degli atti relativi al conto annuale per il 1995, previsto dall'art. 65 del Decreto Legislativo n. 29 del 3.2.1993, predisposti dall'Amministrazione in conformità alle istruzioni impartite con circolare del Ministero del Tesoro n. 13 del 6.2.1996.

2.4 - **TRASFERIMENTI PASSIVI**

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici nonchè dagli oneri per interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL sostenuti in applicazione dell'art. 32 del D.P.R. 411/76 e successive modificazioni.

I suddetti trasferimenti hanno inciso nel bilancio dell'Ente per complessive £. 715,9 miliardi con una diminuzione di £. 8,8 miliardi rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa afferiscono alle devoluzioni al Fondo sanitario nazionale (£. 192,8 miliardi), al contributo ex-ENAOLI (£. 218,8 miliardi) ed ex ENPI (£. 257,3 miliardi).

La particolare connotazione che assumono tali oneri, da considerarsi impropri rispetto alla gestione assicurativa dell'Ente, perchè più riferibili all'ambito della solidarietà generale, nonchè il peso che gli stessi hanno sul bilancio induce il Collegio a ribadire l'opportunità di una riconsiderazione, a livello legislativo, di detti oneri.

2.5 - **ONERI TRIBUTARI**

Iscritti in bilancio per £. 231,1 miliardi risultano in diminuzione (- £. 34 miliardi) rispetto all'esercizio precedente. Per la gran parte (£. 214,6 miliardi) afferiscono al carico delle imposte dirette per i redditi conseguiti nel 1994 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa - per l'attività commerciale connessa al Centro di Vigorso di Budrio - assoggettati ad IRPEG e ad ILOR secondo le rispettive aliquote del 36 e del 16,20 per cento nonché al tributo straordinario per alluvionati istituito con D.L. 19 dicembre 1994, n. 691, art. 11, convertito nella legge n. 35/1995, con l'aliquota dell'1%.

2.6 - **POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI**

Costituiscono una categoria di spese da considerarsi rettificative dei proventi, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione, gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Relativamente alle restituzioni dei premi (cap.420) risulta in carico al bilancio per £. 543,8 miliardi con una considerevole flessione rispetto all'esercizio 1994 (- £. 252,2 miliardi).

L'onere dell'esercizio 1995, in linea con le previsioni definitive, è correlato all'andamento delle regolazioni passive direttamente compensate dai datori di lavoro in sede di autoliquidazione 1995.

Per quanto concerne gli oneri per la gestione e manutenzione **ordinaria** degli immobili da reddito risultanti nell'ordine di £. 54,5 miliardi rispetto ai 55,4 miliardi dell'esercizio

precedente, il Collegio ritiene che le apprezzabili iniziative intese al contenimento dei costi di gestione debbano conciliarsi con le primarie esigenze di conservazione e tutela del patrimonio immobiliare.

3 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si articolano in diverse categorie ed i relativi stanziamenti, per la gran parte, sono iscritti in bilancio secondo la programmazione annuale e il piano di impiego delle risorse disponibili di cui all'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e successive modifiche ed integrazioni.

Le disponibilità impegnate riferite all'intero titolo II ammontano, complessivamente, a £. 1.105,2 miliardi, come risulta dal prospetto che segue, in cui le singole poste sono comparate con le corrispondenti previsioni dell'esercizio; nel medesimo prospetto è altresì indicata la percentuale di realizzazione degli impegni programmati:

CATEGORIE		PREVISIONE	CONSUNTIVO	DIFFERENZE	% di realizzazione
11ª Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	L	911 500 000.000	661 405.915.825	- 250 094 084.175	72,57
12ª Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	»	47 600 000 000	18.931.136.096	- 28 668.863.904	39,77
13ª Partecipazionie acquisto di valori mobiliari	»	283 280.000.000	283.268.213.000	- 11.787 000	99,99
14ª Concessioni di crediti ed anticipazioni	»	13.590 000.000	12 486 901.796	- 1.103.098.204	91,88
15ª Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	»	165.000.000.000	129.111.491.359	- 35.888 508 641	78,25
TOTALE	L.	1 420.970.000.000	1 105.203.658.076	- 315.766 341.924	77,78

Il piano d'impiego dei fondi disponibili, adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con delibera n. 380 del 29.12.94, approvato dal Ministero del Lavoro, di concerto con i Ministeri del Tesoro e del Bilancio come da comunicazione del 23 marzo 1995, ha previsto l'utilizzazione di disponibilità pari a £. 708 miliardi, suddivise per il 60% in investimenti immobiliari (£. 424,8 miliardi) e 40% (£. 283,2 miliardi) in investimenti mobiliari.

L'Ente, uniformandosi alle indicazioni espresse dai Ministeri vigilanti, in sede di approvazione dei piani, ha finalizzato le risorse, con impegni sul capitolo 700 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito" nel modo seguente:

a) £. 212 miliardi per immobili ad uso non abitativo ex lege 217/1992;
b) £. 168 miliardi per immobili ad uso abitativo.

Per quanto riguarda il piano degli investimenti immobiliari per fini istituzionali sono state impegnate disponibilità per £. 264,9 miliardi per l'acquisto dello stabile da destinare agli uffici unificati della Direzione generale (£. 246 miliardi) nonché della nuova Sede di Foggia (£. 17 miliardi).

Sempre nell'ambito delle spese in conto capitale risultano iscritti in bilancio impegni per £. 18,9 miliardi per acquisizione di immobilizzazioni tecniche rappresentate, per £. 17,6 miliardi, da strumenti afferenti al sistema informatico (cap.713), £. 1,2 miliardi per mobili e attrezzature tecniche (cap. 710) e £. 99 milioni per acquisto autoveicoli (cap. 711).

Sul versante degli impieghi mobiliari, le somme disponibili sono state finalizzate all'investimento in titoli rappresentati da obbligazioni dello Stato o dallo stesso garantiti. La relativa spesa risulta iscritta in bilancio (cap.722) per £. 283,2 miliardi.

4 - LA GESTIONE DI CASSA

I movimenti finanziari dell'esercizio connessi alle riscossioni (£. 14.254,2 miliardi) ed ai pagamenti (£. 13.494,2 miliardi) hanno determinato un saldo positivo come si evince dal dettaglio che segue:

- Avanzo di cassa all'1.1.95	£. 875.757.220.509
- Riscossioni dell'esercizio	" 14.254.216.022.807
- Pagamenti " "	" 13.494.218.335.458
- Avanzo di cassa al 31.12.95	" 1.635.754.907.858

L'avanzo contabile viene rettificato in £. 1.633.083.017.098 in conseguenza degli ammanchi, finora accertati per £. 2.671.890.760, verificatisi per irregolarità commesse presso la Sede di Matera. I responsabili dell'illecito sono stati denunciati alla Magistratura ordinaria ed alla Procura regionale della Corte dei Conti.

Pertanto, le consistenze alla fine dell'esercizio risultano così distribuite:

- Banche	£. 187.389.481.270
- Cont' correnti postali	" 24.232.127.193
- Tesoreria Centrale dello Stato	" 1.421.461.408.635
	£. 1.633.083.017.098

L'importo evidenziato alla voce "Banche" si riferisce sia a somme versate da Enti assicuratori esteri nell'apposito Conto della Banca Nazionale del Lavoro, dove confluiscono i rimborsi per le rendite erogate dall'INAIL a favore dei beneficiari residenti in Italia, sia a saldi attivi, di lieve entità, dei conti uscita delle Unità periferiche.

Le somme giacenti sui conti correnti postali afferiscono ai versamenti acquisiti sui conti stessi negli ultimi giorni dell'anno.

La giacenza di Tesoreria attiene ai versamenti effettuati dall'Ente in eccedenza al plafond stabilito (£. 500 miliardi), per i quali il Collegio, sulla base degli atti predisposti dalla Direzione Generale, ha riscontrato, nel corso dell'esercizio, la regolarità e conformità alle relative disposizioni di legge.

PARTE SECONDA IL CONTO ECONOMICO

Il risultato d'esercizio in termini economici, quale confronto tra costi e ricavi, configura un avanzo di £. 556,9 miliardi e rappresenta una inversione di tendenza rispetto all'esercizio 1994 che si era chiuso con un disavanzo di £. 1.413 miliardi.

Oltre gli elementi di natura finanziaria esposti nella 1ª parte del conto economico, che hanno già formato oggetto di valutazione, meritano menzione, per la loro incidenza, alcune poste allocate nella 2^ parte tra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Nelle entrate, appaiono di indubbia preminenza le variazioni patrimoniali straordinarie costituite dalle sopravvenienze attive e dalle insussistenze passive.

Le **sopravvenienze attive** risultano iscritte per £. 14,7 miliardi e sono riferibili:

- per £. 2,7 miliardi al riaccertamento di residui attivi al 31.12.1994;
- per £. 9,1 miliardi alle variazioni patrimoniali straordinarie, effettuate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di amministrazione dell'Ente;
- per £. 2,9 miliardi alle variazioni aumentative quali differenze tra i valori di bilancio e quelli di realizzo per cessione di obbligazioni e cartelle fondiarie.

Relativamente alle **insussistenze passive**, il valore di carico di £. 214,8 miliardi è da

ascrivere:

- per £. 70 miliardi alla variazione della riserva sinistri relativa alle indennità di temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione;
- per £. 112,9 miliardi alle variazioni diminutive dei residui passivi in essere al 31.12.94, come da provvedimento di riaccertamento;
- per £. 31,8 miliardi alla diminuita consistenza dei capitali di copertura delle rendite afferenti alla gestione medici radiologi.

Nell'ambito delle uscite, di significativo rilievo è l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite. La relativa quota annuale riferita alla gestione industria e determinata in £. 89,4 miliardi, nell'ambito del sistema della capitalizzazione, assicura il pagamento dei ratei futuri di rendite **costituite e rimaste da costituire al 31.12.1995;** tale quota è notevolmente inferiore a quella dell'esercizio precedente (£. 995,8 miliardi) e viene giustificata dalla Consulenza Attuariale con il ricalcolo delle riserve "resosi necessario per una maggiore e migliore disponibilità dei dati che ha consentito una più puntuale stima delle passate generazioni infortunistiche".

Il ricalcolo delle riserve - come motivato dalla Consulenza Attuariale - ha determinato al 31.12.95 un accantonamento a riserva di £. 89,4 miliardi; misura questa notevolmente inferiore all'accantonamento di £. 995,8 miliardi registrato al 31.12.94.

Il modesto incremento della riserva 1995, quale posta passiva del conto economico, è stato determinante per il risultato di esercizio che contabilmente si è tradotto nell'avanzo economico di £. 556,9 miliardi; il che ha invertito il trend negativo degli esercizi precedenti ove si pensi che nell'esercizio 1994 con il predetto accantonamento a riserva di £. 995,8 miliardi il risultato era stato, invece, di un disavanzo di £. 1.413,6 miliardi.

Il Collegio, a tal riguardo, rileva che non sussistendo il bilancio tecnico attuariale l'Istituto non è in grado di prevedere l'andamento dei futuri accantonamenti a riserva e quindi di verificare le condizioni di equilibrio tecnico-economico nel tempo.

Si è pertanto dell'avviso che le finalità istituzionali dell'Ente, per quanto attiene alla continuità nella erogazione delle prestazioni connesse al verificarsi degli eventi oggetto della copertura assicurativa, siano supportate anche da un bilancio tecnico attuariale che, analizzi l'evoluzione, da una parte, delle componenti attive (patrimonio netto) e, dall'altra, le componenti passive (riserve matematiche).

Tale bilancio tecnico pluriennale (tre anni) consentirebbe di conoscere in anticipo eventuali stime discontinue che potrebbero generare oscillazioni come quelle riscontrate nel consuntivo 1995, rispetto al consuntivo 1994, costituendo pertanto strumento di verifica tecnica degli equilibri finanziari dell'Ente nel breve e medio periodo. In tal senso si sollecita la redazione in tempi brevi del bilancio tecnico triennale.

La politica di bilancio dell'Istituto potrebbe in tal modo essere ulteriormente supportata dalle puntuali ed obiettive indicazioni del bilancio tecnico con particolare riguardo all'incidenza dell'accantonamento annuale dei capitali di copertura sul risultato di esercizio.

Sull'argomento infine si richiama, a titolo orientativo, anche la nota 7/4PS/30 975 del 30.5.1994 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in ordine alla quale il Collegio dei Sindaci (v. verbale n. 111 del 9.6.1994) ha chiesto all'Ente di conoscere il seguito di tale nota circa le verifiche tecniche sull'evoluzione degli equilibri finanziari.

Le **insussitenze attive** risultano iscritte nel conto economico per complessive £. 418,6 miliardi, somma risultante dalle seguenti componenti:

- £. 353,7 miliardi relativi alle variazioni diminutive dei residui attivi connesse al provvedimento di riaccertamento dei premi assicurativi nonché degli abbandoni dei crediti inesigibili.
- £. 62,1 miliardi per le variazioni alle consistenze patrimoniali in dipendenza del riaccertamento dei residui passivi accesi ai capitoli in conto capitale al 31.12.94;
- £. 2,7 miliardi quale perdita di liquidità a carico del bilancio conseguente alle irregolarità verificatesi presso la Sede di Matera.

Altra posta significativa è rappresentata, dai movimenti economici effettuati per gli ammortamenti e deperimenti per complessive £. 112,4 miliardi nonchè per la svalutazione dei crediti per premi (£. 91,4 miliardi), effettuati con le seguenti aliquote che il

Collegio ritiene congrue:

- 1,50% per gli immobili adibiti ad uffici, in locazione ed ambulatori;
- 5,00% per gli immobili adibiti al Centro Protesi e Centro di soggiorno;
- 20,00% per i beni mobili;
- 3,00% per svalutazione crediti.

In ordine al risultato complessivo della gestione va evidenziato che, contabilmente, l'avanzo di £. 556,9 miliardi costituisce la somma algebrica dei risultati differenziali delle tre gestioni assicurative: la gestione industria e medici Rx hanno chiuso con un avanzo economico, rispettivamente, di £. 2.834 miliardi e £. 126,5 miliardi; la gestione agricoltura presenta, invece, un disavanzo di £. 2.403,5 miliardi che segnala la persistenza di un accentuato squilibrio.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

I conti del patrimonio sono analiticamente esposti nella tabella II del bilancio generale dell'Ente.

Il totale delle **attività** al 31 dicembre 1995 è di £. 16.331.092.072.952; le **passività**, alla stessa data, ammontano a £. 37.325.089.560.736. Il disavanzo patrimoniale, alla fine del 1995, risulta, quindi, di £. 20.993.997.487.784, detratte £. 556.962.999.239, quale avanzo economico dell'esercizio in esame.

Considerati i positivi risultati della gestione industria e della gestione medici radiologi, il fenomeno di carenza finanziaria del settore agricolo - con un disavanzo economico di £ 2.403,5 miliardi - condiziona in misura determinante l'intero stato patrimoniale, atteso che l'entità del deficit patrimoniale dell'Ente è riconducibile, in via esclusiva, ai conti fortemente squilibrati dell'agricoltura che al 31 dicembre 1995 ha un disavanzo consolidato di **£. 26.062,7 miliardi.**

Tra le poste patrimoniali, di cospicua entità si presentano i residui attivi, iscritti per £. 5.975 miliardi, ed afferenti a diverse situazioni di credito:

- per premi e contributi di assicurazione	£.	4.200	mld
- nei confronti dello Stato	"	1.211	"
- verso Enti ed Amministrazioni varie	"	226	"
- diversi	"	338	"

In ordine all'entità complessiva di tali valori si osserva la sostanziale invarianza con i dati dell'esercizio precedente.

In particolare, per i crediti relativi ai premi assicurativi il Collegio rileva che la riduzione di £. 169,1 miliardi rispetto al precedente esercizio è dovuta all'operazione di riaccertamento e non agli effetti dei recuperi.

Tra le passività, un peso considerevole hanno le **riserve matematiche,** la cui consistenza al 31.12.1995 raggiunge la cifra di £. 31.675,3 miliardi, quale sommatoria degli accantonamenti preordinati per fronteggiare gli oneri delle rendite costituite e da costituire; queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame.

L'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite è connesso al sistema finanziario dell'assicurazione nell'industria e della gestione medici radiologi e viene a configurarsi con connotazioni di "capitalizzazione attenuata", in quanto vengono accantonate riserve per le rendite al momento della costituzione mentre i miglioramenti sono coperti a ripartizione.

Altre poste di rilievo tra le passività sono rappresentate dai residui passivi per £. 2.508,9 miliardi, riferiti in massima parte ad impegni per le attività di investimento immobiliare, nonchè dai Fondi (Ammortamento, svalutazione crediti e oscillazione titoli) iscritti per £. 2.090,8 miliardi. Figurano nel passivo anche i Fondi del personale la cui consistenza è di £. 588,9 miliardi.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Mette in evidenza l'avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio, le riscossioni ed i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio nonché l'entità dei residui attivi e passivi risultanti alla fine dell'esercizio. Il risultato della somma algebrica di tali elementi conferisce indicazioni in merito alla capacità dell'Ente di poter assolvere ai propri impegni finanziari.

Per il 1995 la situazione amministrativa espone un **avanzo di amministrazione** a fine esercizio di £. 5.099,3 miliardi che risulta più elevato di £. 297 miliardi rispetto al precedente esercizio.

PARTE TERZA

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La gestione dell'esercizio 1995 chiude con un avanzo economico di £. 557 miliardi, risultato al quale hanno concorso, con differenti apporti, le tre gestioni assicurative: le gestioni Industria (che comprende sia il settore primario tradizionale che il terziario, il terziario avanzato e l'artigianato) e Medici radiologi hanno dato esito positivo quantificato, rispettivamente, in £. 2.834 miliardi e £. 126 miliardi, la gestione Agricoltura ha chiuso in "rosso" per £. 2.403 miliardi.

Il risultato consolidato dell'esercizio 1995 rappresenta un punto di rottura rispetto al passato giacché, inverte - ed in maniera accentuata - il "trend" di oltre un decennio di bilanci in disavanzo. Tale risultato si presenta disallineato rispetto alle previsioni, che indicavano un disavanzo di £. 378 miliardi. Il confronto con l'esercizio 1994, chiuso con un disavanzo di £. 1.414 miliardi, consente di evidenziare che i fattori di incidenza sullo stesso risultato 1995 afferiscono, in particolare, ai seguenti elementi:

- il maggiore accertamento di entrate per PREMI per £. 496 miliardi;
- la flessione delle spese per PRESTAZIONI ISTITUZIONALI per £. 396 miliardi;
- la riduzione della quota di accantonamento a RISERVE per £. 907 miliardi.

La valutazione dei suddetti fattori di incidenza sull'esercizio in esame induce il Collegio a rappresentare l'esigenza, da fronteggiare con assoluta tempestività, della redazione del bilancio tecnico-attuariale quale strumento obiettivo di verifica degli equilibri finanziari dell'Ente nel breve e medio periodo.

Il Collegio non tralascia anche di segnalare che l'avanzo economico prodotto dalla gestione industria - di entità tale da superare il deficit dell'agricoltura - non può non porre problematiche in ordine alle condizioni di equilibrio contributivo con connesse valutazioni sui limiti della solidarietà intercategoriale; ciò in considerazione della persistenza sul bilancio 1995 del notevole disavanzo dell'agricoltura.

Benchè in presenza di un calo del fenomeno infortunistico connesso sia agli effetti della legge 19 luglio 1993, n. 243 - che ha razionalizzato l'ambito della tutela - sia alle azioni dell'Ente improntate ad una maggiore attenzione nelle valutazioni medico-legali, il disavanzo dell'esercizio del settore agricolo per il 1995, determinato in £. 2.403,5 miliardi (1994 = £. 2371,9 miliardi) ha imposto ulteriori interventi finanziari a sostegno da parte della gestione industria che alla fine dell'esercizio vanta un credito complessivo di oltre £. 27.604,5 miliardi.

L'ammontare è comprensivo anche degli interessi conteggiati al 4,5%, che, contabilmente, concorrono alla definizione dei risultati economici, con riflessi di segno opposto sulle situazioni patrimoniali delle due gestioni.

Non si tralascia di evidenziare che il deficit della gestione Agricoltura è ascrivibile, per la gran parte, ai lavoratori autonomi (£. 1.943,8 miliardi) mentre l'assicurazione dei lavoratori dipendenti dell'Agricoltura ha generato un disavanzo di £. 459,6 miliardi. Per gli autonomi lo squilibrio è ravvisabile nel rapporto tra contribuzioni e prestazioni.(£. 314 miliardi di contributi a fronte di £. 1.285,8 miliardi di prestazioni istituzionali) che è del 24,42%.

Sull'andamento negativo della gestione agricoltura non si possono che richiamare i giudizi espressi e le considerazioni formulate nelle relazioni ai bilanci dei precedenti esercizi. Considerato che l'attività agricola soffre da molto tempo di una profonda crisi strutturale, con maggiore accentuazione per le imprese diretto-coltivatrici, che si riflette sulle gestioni previdenziali anche per effetto di provvedimenti di sostegno che hanno

introdotto elementi assistenziali nella gestione assicurativa, il Collegio ritiene che la soluzione delle problematiche finanziarie dello specifico settore richieda scelte di fondo finalizzate soprattutto:

- alla compatibilità tra livelli di prestazioni e capacità contributiva;
- alla differenziazione delle rischiosità delle diverse lavorazioni agricole;
- all'apporto della finanza pubblica per compensare il minor gettito non commisurato all'attuale livello di prestazioni.

Relativamente agli altri aspetti della gestione il Collegio non può non raccomandare più incisivi sistemi di valutazione dei costi della gestione immobiliare e speditezza nelle operazioni di reintegro degli oneri che, per legge, fanno carico agli affittuari, portando a compimento i provvedimenti già definiti per gli anni pregressi.

Sempre per il patrimonio immobiliare vanno velocizzate le iniziative per l'impiego dei fondi disponibili, attesa l'entità dei residui in essere.

Sul versante dei residui attivi, il Collegio raccomanda maggiore incisività e speditezza atteso che la diminuzione verificatasi rispetto al precedente esercizio è connessa non tanto ad effettivi recuperi di crediti quanto a variazioni derivanti da operazioni di riaccertamento.

Per quanto riguarda, in particolare, le spese per l'informatica, il Collegio fa rinvio alle considerazioni già espresse in altra parte della presente relazione, invitando l'Amministrazione ad uniformarsi agli orientamenti più volte manifestati e finalizzati alla razionale definizione del nuovo modello del sistema informatico.

Il Collegio assicura di aver svolto i prescritti controlli e riscontri sull'attività amministrativo-contabile dell'Ente.

L'esame degli atti deliberativi e contabili ha comportato anche l'evidenziazione di questioni di volta in volta verbalizzate e comunicate agli Organi dell'Ente, all'Autorità di vigilanza, nonchè alla Corte dei Conti.

Con le suesposte considerazioni ed osservazioni è il parere favorevole del Collegio dei Sindaci sul Conto consuntivo per l'esercizio 1995.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Vittorio RAIMONDO - (PRESIDENTE)
Giulio DE GRAZIA - (VICE PRESIDENTE)
Ludovico ANSELMI
Michelangelo BERGAMINI
Giorgio CLEMENTI
Angelo PAGLIARANI
Alberico VERNAGLIA

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5 6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I									
		ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Categoria 1ª Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti									
1 01 01	010	Premi per l'assicurazione nell'industria L	11 200 000 000 000	—	—	11 200 000 000 000	10 163 680 363 320	1 056 501 946 013	11 220 182 309 333	20 182 309 333	—
1 01 02	011	Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	625 000 000 000	—	—	625 000 000 000	—	598 613 972 947	598 613 972 947	—	26 386 027 053
1 01 03	012	Premi per l'assicurazione medici Rx	92 000 000 000	—	—	92 000 000 000	84 431 824 445	14 779 681 936	99 211 506 381	7 211 506 381	—
1 01 04	013	Addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL	60 000 000 000	—	—	60 000 000 000	46 204 064 122	—	46 204 064 122	—	13 795 935 878
		Totale Categoria 1ª L	**11 977 000 000 000**	—	—	**11 977 000 000 000**	**10 294 316 251 887**	**1 669 895 600 896**	**11 964 211 852 783**	**27 393 815 714**	**40 181 962 931**
		Categoria 2ª Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni									
		Totale Categoria 2ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO I L	**11 977 000 000 000**	—	—	**11 977 000 000 000**	**10 294 316 251 887**	**1 669 895 500 896**	**11 964 211 852 783**	**27 393 815 714**	**40 181 962 931**
		TITOLO II									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
		Categoria 3ª Trasferimenti da parte dello Stato									
2 03 01	015	Trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione oneri contributivi L	60 000 000 000	—	—	60 000 000 000	—	90 000 000 000	90 000 000 000	30 000 000 000	—
		Totale Categoria 3ª L	**60 000 000 000**	—	—	**60 000 000 000**	—	**90 000 000 000**	**90 000 000 000**	**30 000 000 000**	—
		Categoria 4ª Trasferimenti da parte delle Regioni									
2 04 01	020	Contributi per l'attività di studio ricerca e sperimentazione del Centro protesi L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 4ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 5ª Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie									
		Totale Categoria 5ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 6ª Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico									
2 06 01	023	Contributi per attività di studio ricerca e sperimentazione L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 6ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO II L	**60 000 000 000**	—	—	**60 000 000 000**	—	**90 000 000 000**	**90 000 000 000**	**30 000 000 000**	—

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
3 216 449 667 068	875 553 948 962	1 991 925 361 525	2 867 479 310 487	—	348 970 356 581	11 300 000 000 000	11 039 234 312 282	—	260 765 687 718	3 048 427 307 538
1 028 688 297 047	551 135 000 000	477 553 297 047	1 028 688 297 047	—	—	500 000 000 000	551 135 000 000	51 135 000 000	—	1 076 167 269 994
21 482 697 005	8 659 407 597	15 252 614 451	23 912 022 048	2 429 325 043	—	97 000 000 000	93 091 232 042	—	3 908 767 958	30 032 296 387
—	—	—	—	—	—	60 000 000 000	48 204 064 122	—	13 795 935 878	—
4 266 620 661 120	**1 435 348 356 559**	**2 484 731 273 023**	**3 920 079 629 582**	**2 429 325 043**	**348 970 356 581**	**11 957 000 000 000**	**11 729 664 608 446**	**51 135 000 000**	**278 470 391 554**	**4 154 626 873 919**
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4 266 620 661 120	**1 435 348 356 559**	**2 484 731 273 023**	**3 920 079 629 582**	**2 429 325 043**	**348 970 356 581**	**11 957 000 000 000**	**11 729 664 608 446**	**51 135 000 000**	**278 470 391 554**	**4 154 626 873 919**
477 811 426 054	—	477 811 426 054	477 811 426 054	—	—	281 000 000 000	—	—	281 000 000 000	567 811 426 054
477 811 426 054	**—**	**477 811 426 054**	**477 811 426 054**	**—**	**—**	**281 000 000 000**	**—**	**—**	**281 000 000 000**	**567 811 426 054**
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
477 811 426 054	**—**	**477 811 426 054**	**477 811 426 054**	**—**	**—**	**281 000 000 000**	**—**	**—**	**281 000 000 000**	**567 811 426 054**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO III **ALTRE ENTRATE**									
		Categoria 7ª Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi									
3 07 01	030	Proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi e per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi L	4 500 000 000	—	—	4 500 000 000	2 962 036 252	—	2 962 036 252	—	1 537 963 748
3 07 02	031	Pubblicazioni dell'Istituto "	200 000 000	—	—	200 000 000	114 142 844	—	114 142 844	—	85 857 156
3 07 03	032	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico legali "	172 000 000	—	—	172 000 000	33 578 390	7 086 050	40 664 440	—	131 335 560
3 07 05	034	Soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi "	3 600 000 000	—	—	3 600 000 000	1 581 748 000	1 979 829 900	3 561 577 900	—	38 422 100
3 07 06	035	Forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro protesi "	5 000 000 000	600 000 000	—	5 600 000 000	2 912 282 986	2 918 688 062	5 830 971 048	230 971 048	—
3 07 08	037	Realizzi per cessione di materiali fuori uso "	100 000 000	—	—	100 000 000	54 131 251	20 072 500	74 203 751	—	25 796 249
		Totale Categoria 7ª L	**13 572 000 000**	**600 000 000**	—	**14 172 000 000**	**7 657 919 723**	**4 925 676 512**	**12 583 596 235**	**230 971 048**	**1 819 374 813**
		Categoria 8ª Redditi e proventi patrimoniali									
3 08 01	050	Proventi della gestione immobiliare L	170 000 000 000	—	—	170 000 000 000	133 620 074 405	33 783 021 629	167 403 096 034	—	2 596 903 966
3 08 02	051	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso "	331 000 000 000	—	—	331 000 000 000	261 705 175 350	60 377 832 396	322 083 007 746	—	8 916 992 254
3 08 03	052	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni "	4 500 000 000	—	—	4 500 000 000	4 263 371 520	—	4 263 371 520	—	236 628 480
3 08 04	053	Interessi ed altri proventi dei mutui "	83 000 000 000	—	—	83 000 000 000	68 148 828 386	11 078 450 000	79 227 278 386	—	3 772 721 614
3 08 05	054	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato "	1 210 000 000	—	—	1 210 000 000	1 194 263 455	17 817 183	1 212 080 638	2 080 638	—
3 08 06	055	Interessi dei depositi in conto corrente "	43 000 000 000	—	2 000 000 000	41 000 000 000	1 147 965 133	39 848 622 473	40 996 587 606	—	3 412 394
		Totale Categoria 8ª L	**632 710 000 000**	—	**2 000 000 000**	**630 710 000 000**	**470 079 878 249**	**145 105 743 681**	**615 185 421 930**	**2 080 638**	**15 526 858 708**
		Categoria 9ª Poste correttive e compensative di spese correnti									
3 09 01	060	Introito capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa L	130 000 000 000	27 000 000 000	—	157 000 000 000	182 156 721 858	2 271 083 246	184 427 805 104	27 427 805 104	—
3 09 02	061	Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare "	35 000 000 000	—	—	35 000 000 000	30 581 405 597	5 863 820 567	36 445 226 164	1 445 226 164	—
3 09 03	062	Indennità trattenute ad infortunati e tecnopatici incoverati "	1 500 000 000	—	—	1 500 000 000	1 121 189 732	—	1 121 189 732	—	378 810 268
3 09 04	063	Recupero di spese generali di amministrazione a carico di gestioni diverse "	35 000 000 000	—	—	35 000 000 000	40 874 318 196	2 500 000 000	43 374 318 196	8 374 318 196	—
3 09 05	064	Recuperi e rimborsi diversi "	3 500 000 000	1 340 000 000	—	4 840 000 000	5 742 230 014	1 305 356	5 743 535 370	903 535 370	—
3 09 06	065	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio ed in quiescenza "	7 000 000 000	—	—	7 000 000 000	7 354 744 393	396 330 635	7 751 075 028	751 075 028	—
3 09 07	066	Recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali "	55 000 000 000	—	—	55 000 000 000	69 091 096 290	—	69 091 096 290	14 091 096 290	—
		Totale Categoria 9ª L	**267 000 000 000**	**28 340 000 000**	—	**295 340 000 000**	**336 921 706 080**	**11 032 539 804**	**347 954 245 884**	**52 993 056 152**	**378 810 268**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	4 500 000 000	2 962 036 252	—	1 537 963 748	—
—	—	—	—	—	—	200 000 000	114 142 844	—	85 857 156	—
4 602 458 904	9 409 649	4 563 204 749	4 572 614 398	—	29 844 506	172 000 000	42 988 039	—	129 011 961	4 570 290 799
3 921 429 306	1 380 056 622	2 541 372 684	3 921 429 306	—	—	3 600 000 000	2 961 804 622	—	638 195 378	4 521 202 584
4 093 681 855	2 034 020 668	2 058 881 437	4 092 902 105	—	779 750	5 600 000 000	4 946 303 654	—	653 696 346	4 977 569 499
40 643 333	26 699 333	13 944 000	40 643 333	—	—	120 000 000	80 830 584	—	39 169 416	34 016 500
12 658 213 396	**3 450 186 272**	**9 177 402 870**	**12 627 589 142**	**—**	**30 624 256**	**14 192 000 000**	**11 108 105 995**	**—**	**3 083 894 005**	**14 103 079 382**
105 100 931 786	22 941 940 201	82 151 740 529	105 093 680 730	—	7 251 056	180 000 000 000	156 562 014 606	—	23 437 985 394	115 934 762 158
61 647 427 004	61 847 427 004	—	61 847 427 004	—	—	331 000 000 000	323 552 602 354	—	7 447 397 646	60 377 832 396
—	—	—	—	—	—	4 500 000 000	4 263 371 520	—	236 628 480	—
24 300 230 512	11 411 773 953	12 888 456 559	24 300 230 512	—	—	90 000 000 000	79 560 602 339	—	10 439 397 661	23 966 906 559
71 775 436	71 775 436	—	71 775 436	—	—	1 210 000 000	1 266 038 891	56 038 891	—	17 817 183
32 319 089 329	32 612 479 211	—	32 612 479 211	293 389 882	—	34 000 000 000	33 760 444 344	—	239 555 656	39 848 622 473
223 839 454 067	**128 885 395 805**	**95 040 197 088**	**223 925 592 893**	**293 389 882**	**7 251 056**	**640 710 000 000**	**598 965 074 054**	**56 038 891**	**41 860 964 837**	**240 145 940 769**
10 989 827 318	553 775 301	9 737 894 515	10 291 669 816	—	698 157 502	157 000 000 000	182 710 497 159	25 710 497 159	—	12 008 977 761
16 011 575 616	6 299 113 664	9 709 099 696	16 006 213 360	—	3 362 256	36 000 000 000	36 880 519 261	880 519 261	—	15 572 920 263
—	—	—	—	—	—	1 500 000 000	1 121 189 732	—	378 810 268	—
3 714 553 800	3 427 087 885	287 465 915	3 714 553 800	—	—	35 000 000 000	44 301 406 081	9 301 406 081	—	2 787 465 915
46 171 391	339 140	—	339 140	—	45 832 251	4 840 000 000	5 742 569 154	902 569 154	—	1 305 356
14 178 100 873	38 220 799	14 139 880 074	14 178 100 873	—	—	7 000 000 000	7 392 965 192	392 965 192	—	14 536 210 709
—	—	—	—	—	—	55 000 000 000	69 091 096 290	14 091 096 290	—	—
44 940 228 998	**10 318 536 789**	**33 874 340 200**	**44 192 876 989**	**—**	**747 352 009**	**296 340 000 000**	**347 240 242 869**	**51 279 063 137**	**378 810 268**	**44 906 880 004**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 10ª Entrate non classificabili in altre voci									
3 10 01	070	Sanzioni civili L	120 000 000 000	—	—	120 000 000 000	100 524 059 318	—	100 524 059 318	—	19 475 940 682
3 10 02	071	Soprapremio ed interessi "	35 000 000 000	—	—	35 000 000 000	29 453 482 332	—	29 453 482 332	—	5 546 517 668
3 10 03	072	Oblazioni tasoli donazioni eredità "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 10ª L	**155 000 000 000**	—	—	**155 000 000 000**	**129 977 541 650**	—	**129 977 541 650**	—	**25 022 458 350**
		TOTALE TITOLO III L	**1 068 282 000 000**	**28 940 000 000**	**2 000 000 000**	**1 095 222 000 000**	**944 636 845 702**	**161 063 959 997**	**1 105 700 805 699**	**53 226 107 838**	**42 747 302 139**
		TOTALE ENTRATE CORRENTI L	**13 105 282 000 000**	**28 940 000 000**	**2 000 000 000**	**13 132 222 000 000**	**11 238 953 097 589**	**1 920 959 560 893**	**13 159 912 658 482**	**110 619 923 552**	**82 929 265 070**
		TITOLO IV **ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI**									
		Categoria 11ª Alienazione di immobili e diritti reali									
4 11 01	100	Alienazione di immobili L	500 000 000 000	—	500 000 000 000	—	—	—	—	—	—
4 11 02	110	Alienazione di immobili strumentali "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 11ª L	**500 000 000 000**	—	**500 000 000 000**	—	—	—	—	—	—
		Categoria 12ª Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
4 12 01	115	Cessioni di attrezzature tecniche L	30 000 000	—	—	30 000 000	—	—	—	—	30 000 000
		Totale Categoria 12ª L	**30 000 000**	—	—	**30.000.000**	—	—	—	—	**30 000 000**
		Categoria 13ª - Realizzo di valori mobiliari									
4 13 01	120	Cessioni di partecipazioni azionarie L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4 13 02	121	Cessioni di conferimento e quote in altri Enti "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4 13 03	122	Cessioni e rimborso titoli "	615 000 000 000	—	165 000 000 000	450 000 000 000	451 564 380 085	—	451 564 380 085	1 564 380 085	—
		Totale Categoria 13ª L	**615 000 000 000**	—	**165 000 000 000**	**450 000 000 000**	**451 564 380 085**	—	**451 564 380 085**	**1 564 380 085**	—
		Categoria 14ª Riscossioni di crediti ed anticipazioni									
4 14 01	140	Prelevamenti di depositi L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4 14 02	141	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine "	38 000 000 000	—	—	38 000 000 000	38 392 928 454	4 910 672 000	43 303 600 454	5 303 600 454	—
4 14 03	142	Rimborso annualità di Stato "	350 000 000	—	—	350 000 000	338 434 000	11 303 312	349 737 312	—	262 688
4 14 04	143	Riscossioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine "	15 000 000 000	—	—	15 000 000 000	12 235 376 523	—	12 235 376 523	—	2 764 623 477
4 14 05	144	Svincolo depositi attivi "	30 000 000	—	—	30 000 000	260 408	—	260 408	—	29 739 592
4 14 06	145	Riscossioni di crediti diversi "	40 000 000	—	—	40 000 000	400 000	30 000 000	30 400 000	—	9 600 000
		Totale Categoria 14ª L	**53 420 000 000**	—	—	**53 420 000 000**	**50 967 399 385**	**4 951 975 312**	**55 919 374 697**	**5 303 600 454**	**2 804 225 757**
		TOTALE TITOLO IV L	**1 168 450 000 000**	—	**665 000 000 000**	**503 450 000 000**	**502 531 779 470**	**4 951 975 312**	**507 483 754 782**	**6 867 980 539**	**2 834 225 757**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
78 805 666 062	46 796 271 517	27 828 475 784	74 624 747 301	—	4 181 118 761	198 800 000 000	147 320 330 835	—	51 479 669 165	27 828 475 784
23 810 415 502	5 905 955 984	17 640 046 698	23 546 002 682	—	264 412 820	58 800 000 000	35 359 438 316	—	23 440 561 684	17 640 046 698
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
102 616 281 564	**52 702 227 501**	**45 468 522 482**	**98 170 749 983**	—	**4 445 531 581**	**257 600 000 000**	**182 679 769 151**	—	**74 920 230 849**	**45 468 522 482**
383 854 178 027	**195 356 346 367**	**183 560 462 640**	**378 916 809 007**	**293 389 882**	**5 230 758 902**	**1 208 842 000 000**	**1 139 993 192 069**	**51 335 092 028**	**120 183 899 959**	**344 624 422 637**
5 128 286 265 201	**1 630 704 702 926**	**3 146 103 161 717**	**4 776 807 864 643**	**2 722 714 925**	**354 201 115 483**	**13 446 842 000 000**	**12 869 657 800 515**	**102 470 092 028**	**679 654 291 513**	**5 067 062 722 610**
96 008 681	—	96 008 681	96 008 681	—	—	—	—	—	—	96 008 681
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
96 008 681	—	**96 008 681**	**96 008 681**	—	—	—	—	—	—	**96 008 681**
—	—	—	—	—	—	30 000 000	—	—	30 000 000	—
—	—	—	—	—	—	**30 000 000**	—	—	**30 000 000**	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	450 000 000 000	451 564 380 085	1 564 380 085	—	—
—	—	—	—	—	—	**450 000 000 000**	**451 564 380 085**	**1 564 380 085**	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6 802 367 377	4 791 861 298	2 010 506 079	6 802 367 377	—	—	38 000 000 000	43 184 789 752	5 184 789 752	—	6 921 178 079
18 539 239	18 539 239	—	18 539 239	—	—	350 000 000	356 973 239	6 973 239	—	11 303 312
—	—	—	—	—	—	15 000 000 000	12 235 376 523	—	2 764 623 477	—
—	—	—	—	—	—	30 000 000	260 408	—	29 739 592	—
1 087 832 383	400 000	1 087 432 383	1 087 832 383	—	—	100 000 000	800 000	—	99 200 000	1 117 432 383
7 908 738 999	**4 810 800 537**	**3 097 938 462**	**7 908 738 999**	—	—	**53 480 000 000**	**55 778 199 922**	**5 191 762 991**	**2 893 563 069**	**8 049 913 774**
8 004 747 680	**4 810 800 537**	**3 193 947 143**	**8 004 747 680**	—	—	**503 510 000 000**	**507 342 580 007**	**6 766 143 076**	**2 923 563 069**	**8 145 922 455**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO V									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 15ª Trasferimenti dallo Stato									
		Totale Categoria 15ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 16ª Trasferimenti dalle Regioni									
		Totale Categoria 16ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 17ª Trasferimenti da Comuni e Provincie									
		Totale Categoria 17ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 18ª Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico									
		Totale Categoria 18ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO V L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO VI									
		ACCENSIONE DI PRESTITI									
		Categoria 19ª Assunzione di mutui									
6.19.01	150	Assunzione di mutui L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 19ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 20ª Assunzione di altri debiti finanziari									
6.20.01	160	Fondi di previdenza L	66 951 000 000	—	56 321 000 000	10 630 000 000	7 975 809 337	65 405 950	8 041 215 287	—	2 588 784 713
6.20.02	161	Fondi di quiescenza "	200 000 000	2 800 000 000	—	3 000 000 000	2 802 542 629	—	2 802 542 629	—	197 457 371
6.20.03	162	Fondo rendite vitalizie "	68 591 000 000	—	—	68 591 000 000	64 591 000 000	—	64 591 000 000	—	4 000 000 000
6.20.04	163	Costituzione depositi cauzionali in numerario "	400 000 000	—	—	400 000 000	138 535 538	—	138 535 538	—	261 464 462
		Totale Categoria 20ª L	**136 142 000 000**	**2 800 000 000**	**56 321 000 000**	**82 621 000 000**	**75 507 887 504**	**65 405 950**	**75 573 293 454**	—	**7 047 706 546**
		Categoria 21ª Emissioni di obbligazioni									
		Totale Categoria 21ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO VI L	**136 142 000 000**	**2 800 000 000**	**56 321 000 000**	**82 621 000 000**	**75 507 887 504**	**65 405 950**	**75 573 293 454**	—	**7 047 706 546**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	10 630 000 000	7 975 809 337	–	2 654 190 663	65 405 950
–	–	–	–	–	–	3 000 000 000	2 802 542 629	–	197 457 371	–
–	–	–	–	–	–	68 591 000 000	64 591 000 000	–	4 000 000 000	–
–	–	–	–	–	–	400 000 000	138 535 538	–	261 464 462	–
–	–	–	–	–	–	**82 621 000 000**	**75 507 887 504**	–	**7 113 112 496**	**65 405 950**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	**82 621 000 000**	**75 507 887 504**	–	**7 113 112 496**	**65 405 950**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME RISCOSSE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO VII **PARTITE DI GIRO**									
		Categoria 22ª Entrate aventi natura di partite di giro									
7.22.01	209	Contributo per l'ispettorato del lavoro L	20 000 000	—	—	20 000 000	10 727 003	—	10 727 003	—	9 272 997
7.22.02	201	Addizionale ex art 181 T U "	54 300 000 000	—	—	54 300 000 000	50 153 646 159	—	50 153 646 159	—	4 146 353 841
7.22.03	202	Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria "	130 000 000 000	—	—	130 000 000 000	95 343 714 555	—	95 343 714 555	—	34 656 285 445
7.22.04	203	Ritenute erariali "	176 000 000 000	—	—	176 000 000 000	161 733 770 000	—	161 733 770 000	—	14 266 230 000
7.22.05	204	Ritenute previdenziali e assistenziali "	66 000 000 000	—	—	66 000 000 000	57 788 677 373	—	57 788 677 373	—	8 211 322 627
7.22.06	205	Riscossioni per I V A "	5 000 000 000	—	—	5 000 000 000	531 116 894	315 056 106	846 173 000	—	4 153 827 000
7.22.07	206	Ritenute diverse "	32 000 000 000	4 000 000 000	—	36 000 000 000	31 057 957 299	694 225 233	31 752 182 532	—	4 247 817 466
7.22.08	207	Trattenute per conto terzi relative all'attività patrimoniale "	3 000 000 000	—	—	3 000 000 000	2 155 782 902	711 413 113	2 867 196 015	—	132 803 985
7.22.09	208	Trattenute per conto terzi relative alla gestione del personale "	18 000 000 000	—	—	18 000 000 000	6 463 794 089	1 868 287 836	8 332 081 925	—	9 667 918 075
7.22.10	209	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale "	150 000 000 000	30 000 000 000	—	180 000 000 000	174 215 500 183	2 000 883 363	176 216 383 546	—	3 783 616 454
7.22.11	210	Rimborso prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato "	105 000 000 000	—	—	105 000 000 000	5 357 010 609	88 412 967 819	93 769 978 428	—	11 230 021 572
7.22.12	211	Rimborso prestazioni erogate ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato "	92 000 000 000	—	—	92 000 000 000	2 498 574 371	72 880 752 905	75 379 327 276	—	16 620 672 724
7.22.13	212	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali "	30 000 000 000	—	—	30 000 000 000	77 623 623	25 674 684 023	25 752 307 646	—	4 247 692 354
7.22.14	213	Rimborso prestazioni erogate al coniuge superstite ed agli orfani di Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale "	9 200 000 000	—	—	9 200 000 000	9 120 473 133	—	9 120 473 133	—	79 526 867
7.22.15	214	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse "	6 000 000 000	—	—	6 000 000 000	401 440 938	4 527 560 391	4 929 001 329	—	1 070 998 671
7.22.16	215	Rimborso prestazioni erogate per conto di istituti esteri "	1 000 000 000	—	—	1 000 000 000	223 300	701 923 127	702 146 427	—	297 853 573
7.22.17	216	Rimesse da Istituti esteri di assicurazione "	65 000 000 000	14 000 000 000	—	79 000 000 000	73 683 812 894	—	73 683 812 894	—	5 316 187 106
7.22.20	219	Ritenute per conto dell'ex E N A O L I "	20 000 000	—	—	20 000 000	—	—	—	—	20 000 000
7.22.21	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate dalla speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro per conto di Enti e di Amministrazioni "	95 000 000	—	—	95 000 000	119 802	74 007 846	74 127 648	—	20 872 352
7.22.23	222	Borse di studio per conto terzi "	5 500 000	—	—	5 500 000	1 630 605	—	1 630 605	—	3 869 395
7.22.24	223	Gestione legato Bucchen La Ferla "	90 000 000	10 000 000	—	100 000 000	92 082 092	—	92 082 092	—	7 917 908
7.22.26	225	Restituzione fondo del cassiere interno "	2 000 000 000	—	—	2 000 000 000	1 811 400 000	—	1 811 400 000	—	188 600 000
		a riportare L	**944 730 500 000**	**48 010 000 000**	—	**992 740 500 000**	**672 499 077 824**	**197 881 761 762**	**870 360 839 586**	—	**122 379 660 414**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	20 000 000	10 727 003	–	9 272 997	–
–	–	–	–	–	–	54 300 000 000	50 153 646 159	–	4 146 353 841	–
–	–	–	–	–	–	130 000 000 000	95 343 714 555	–	34 656 285 445	–
–	–	–	–	–	–	176 000 000 000	161 733 770 000	–	14 266 230 000	–
–	–	–	–	–	–	66 000 000 000	57 788 677 373	–	8 211 322 627	–
20 300 674 137	5 368 876 949	14 930 465 771	20 299 342 720	–	1 331 417	5 000 000 000	5 899 993 843	899 993 843	–	15 245 521 877
430 785 064	419 161 105	11 623 959	430 785 064	–	–	36 000 000 000	31 477 118 404	–	4 522 881 596	705 649 192
929 477 087	525 510 043	403 967 044	929 477 087	–	–	3 000 000 000	2 681 292 945	–	318 707 055	1 115 360 157
6 714 795 846	969 373 630	5 745 422 216	6 714 795 846	–	–	18 000 000 000	7 433 167 719	–	10 566 832 281	7 613 710 052
10 737 871 548	3 918 096 866	5 541 509 794	9 459 606 660	–	1 276 264 888	180 000 000 000	178 133 597 049	–	1 866 402 951	7 542 393 157
275 553 470 883	43 691 633 635	231 861 837 248	275 553 470 883	–	–	75 000 000 000	49 048 644 244	–	25 951 355 756	320 274 805 067
317 021 412 895	67 480 850 245	249 540 562 650	317 021 412 895	–	–	80 000 000 000	69 979 424 616	–	10 020 575 384	322 421 315 555
175 774 734 850	–	175 774 734 850	175 774 734 850	–	–	7 500 000 000	77 623 623	–	7 422 376 377	201 449 418 873
–	–	–	–	–	–	9 200 000 000	9 120 473 133	–	79 526 867	–
19 147 399 452	1 545 489 554	16 589 611 399	18 135 100 953	–	1 012 298 499	5 000 000 000	1 946 930 492	–	3 053 069 508	21 117 171 790
1 851 793 390	275 257 015	1 576 536 375	1 851 793 390	–	–	800 000 000	275 480 315	–	524 519 685	2 278 459 502
–	–	–	–	–	–	79 000 000 000	73 683 812 894	–	5 316 187 106	–
–	–	–	–	–	–	20 000 000	–	–	20 000 000	–
160 902 067	76 638 710	84 263 357	160 902 067	–	–	95 000 000	76 758 512	–	18 241 488	158 271 203
–	–	–	–	–	–	5 500 000	1 630 605	–	3 869 395	–
–	–	–	–	–	–	100 000 000	92 082 092	–	7 917 908	–
–	–	–	–	–	–	2 000 000 000	1 811 400 000	–	188 600 000	–
828 623 317 219	**124 270 887 752**	**702 060 534 663**	**826 331 422 415**	–	**2 291 894 804**	**927 040 500 000**	**796 769 965 578**	**899 993 843**	**131 170 528 267**	**899 922 296 425**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-8)	Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L	944 730 500 000	48 010 000 000	—	992 740 500 000	672 499 077 824	197 861 761 762	870 360 839 586	—	122 379 660 414
7 22 27	226	Partite in conto sospeso -	18 000 000 000	—	—	18 000 000 000	4 937 789 205	—	4 937 789 205	—	13 062 210 795
		Totale Categoria 22ª L	**962 730 500 000**	**48 010 000 000**	—	**1 010 740 500 000**	**677 436 867 029**	**197 861 761 762**	**875 298 628 791**	—	**135 441 871 209**
		TOTALE TITOLO VII L	**962 730 500 000**	**48 010 000 000**	—	**1 010 740 500 000**	**677 436 867 029**	**197 861 761 762**	**875 298 628 791**	—	**135 441 871 209**
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I L	11 977 000 000 000	—	—	11 977 000 000 000	10 294 316 251 887	1 669 895 600 896	11 964 211 852 783	27 393 815 714	40 181 962 931
		TITOLO II -	60 000 000 000	—	—	60 000 000 000	—	90 000 000 000	90 000 000 000	30 000 000 000	—
		TITOLO III -	1 068 282 000 000	28 940 000 000	2 000 000 000	1 095 222 000 000	944 636 845 702	161 063 959 997	1 105 700 805 699	53 226 107 838	42 747 302 139
		TITOLO IV -	1 168 450 000 000	—	665 000 000 000	503 450 000 000	502 531 779 470	4 951 975 312	507 483 754 782	6 867 980 539	2 834 225 757
		TITOLO V -	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO VI -	136 142 000 000	2 800 000 000	56 321 000 000	82 621 000 000	75 507 887 504	65 405 950	75 573 293 454	—	7 047 706 546
		TITOLO VII -	962 730 500 000	48 010 000 000	—	1 010 740 500 000	677 436 867 029	197 861 761 762	875 296 628 791	—	135 441 871 209
		TOTALE DELLE ENTRATE L	**15 372 604 500 000**	**79 750 000 000**	**723 321 000 000**	**14 729 033 500 000**	**12 494 429 831 592**	**2 123 838 703 917**	**14 618 268 335 509**	**117 487 904 091**	**228 253 068 582**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
828 623 317 219	124 270 887 752	702 060 534 663	826 331 422 415	—	2 291 894 804	927 040 500 000	796 769 965 576	899 993 843	131 170 528 267	899 922 296 425
—	—	—	—	—	—	18 000 000 000	4 937 789 205	—	13 062 210 795	—
828 623 317 219	**124 270 887 752**	**702 060 534 663**	**826 331 422 415**	**—**	**2 291 894 804**	**945 040 500 000**	**801 707 754 781**	**899 993 843**	**144 232 739 062**	**899 922 296 425**
828 623 317 219	**124 270 887 752**	**702 060 534 663**	**826 331 422 415**	**—**	**2 291 894 804**	**945 040 500 000**	**801 707 754 781**	**899 993 843**	**144 232 739 062**	**899 922 296 425**
4 266 620 661 120	1 435 348 356 559	2 484 731 273 023	3 920 079 629 582	2 429 325 043	348 970 356 581	11 957 000 000 000	11 729 664 608 446	51 135 000 000	278 470 391 554	4 154 626 873 919
477 811 426 054	—	477 811 426 054	477 811 426 054	—	—	281 000 000 000	—	—	281 000 000 000	567 811 426 054
383 854 178 027	195 356 346 367	188 560 462 640	378 916 809 007	293 389 882	5 230 758 902	1 208 842 000 000	1 139 993 192 069	51 335 092 028	120 183 899 959	344 624 422 637
8 004 747 680	4 810 800 537	3 193 947 143	8 004 747 680	—	—	503 510 000 000	507 342 580 007	6 756 143 076	2 923 563 069	8 145 922 455
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	82 621 000 000	75 507 887 504	—	7 113 112 496	65 405 950
828 623 317 219	124 270 887 752	702 060 534 663	826 331 422 415	—	2 291 894 804	945 040 500 000	801 707 754 781	899 993 843	144 232 739 062	899 922 296 425
5 964 914 330 100	**1 759 786 391 215**	**3 851 357 643 523**	**5 611 144 034 738**	**2 722 714 925**	**358 493 010 287**	**14 978 013 500 000**	**14 254 216 022 807**	**110 126 228 947**	**833 923 706 140**	**5 975 196 347 440**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I **SPESE CORRENTI**									
		Categoria 1ª Spese per gli organi dell'Ente									
1.01.01	300	Assegni e indennità alla Presidenza L	300 000 000	—	50 000 000	250 000 000	202 336 439	—	202 336 439	—	47 663 561
1.01.02	301	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli Organi collegiali "	1 100 000 000	650 000 000	—	1 750 000 000	510 308 869	—	510 308 869	—	1 239 691 131
1.01.03	302	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei sindaci "	1 300 000 000	150 000 000	—	1 450 000 000	944 895 740	—	944 895 740	—	505 104 260
		Totale Categoria 1ª L	**2 700 000 000**	**800 000 000**	**50 000 000**	**3 450 000 000**	**1 657 541 048**	—	**1 657 541 048**	—	**1 792 458 952**
		Categoria 2ª Oneri per il personale in attività di servizio									
1.02.01	305	Stipendi ed altri assegni fissi al personale addetto ai servizi amministrativi L	362 000 000 000	3 000 000 000	—	365 000 000 000	344 872 277 928	13 480 000 000	358 352 277 928	—	6 647 722 072
1.02.02	306	Stipendi ed altri assegni fissi al personale addetto ai servizi medico legali "	52 500 000 000	9 500 000 000	—	62 000 000 000	52 312 494 453	4 936 773 771	57 249 268 224	—	4 750 731 776
1.02.03	307	Stipendi ed altri assegni fissi al personale addetto ai servizi sociali "	5 000 000 000	200 000 000	—	5 200 000 000	4 834 041 251	130 000 000	4 964 041 251	—	235 958 749
1.02.04	308	Compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività del personale addetto ai servizi amministrativi "	81 400 000 000	—	—	81 400 000 000	40 153 871 465	32 000 000 000	72 153 871 465	—	9 246 128 535
1.02.05	309	Compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività del personale addetto ai servizi medico legali "	9 300 000 000	—	800 000 000	8 500 000 000	3 469 521 472	3 350 000 000	6 819 521 472	—	1 680 478 528
1.02.06	310	Compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività del personale addetto ai servizi sociali "	1 300 000 000	—	—	1 300 000 000	532 954 324	630 000 000	1 162 954 324	—	137 045 676
1.02.07	311	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale addetto ai servizi amministrativi "	142 500 000 000	—	—	142 500 000 000	119 837 747 570	14 696 494 321	134 534 241 891	—	7 965 758 109
1.02.08	312	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale addetto ai servizi medico legali "	19 500 000 000	1 700 000 000	—	21 200 000 000	15 633 679 027	2 165 545 015	17 799 224 042	—	3 400 775 958
1.02.09	313	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale addetto ai servizi sociali "	2 150 000 000	—	—	2 150 000 000	1 637 878 476	211 354 113	1 849 232 589	—	300 767 411
1.02.10	314	Altri oneri sociali "	10 000 000 000	—	—	10 000 000 000	8 815 237 942	—	8 815 237 942	—	1 184 762 058
1.02.11	315	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno "	18 000 000 000	—	—	18 000 000 000	15 716 293 090	—	15 716 293 090	—	2 283 706 910
1.02.12	316	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero "	200 000 000	—	—	200 000 000	117 523 945	—	117 523 945	—	82 476 055
1.02.13	317	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti "	2 500 000 000	—	—	2 500 000 000	1 542 342 274	—	1 542 342 274	—	957 657 726
1.02.14	318	Integrazione fondi di previdenza del personale "	64 451 000 000	—	56 321 000 000	8 130 000 000	5 990 000 000	—	5 990 000 000	—	2 140 000 000
1.02.15	319	Corsi per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti, Istituzioni e Amministrazioni varie "	7 500 000 000	—	1 000 000 000	6 500 000 000	1 081 590 417	3 168 276 312	4 249 866 729	—	2 250 133 271
1.02.16	320	Spese per il personale distaccato da altri Enti ed Amministrazioni "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.02.17	321	Spese per il personale della Tipografia dell'Istituto "	2 600 000 000	—	—	2 600 000 000	2 140 955 350	400 033 392	2 540 988 742	—	59 011 258
		a riportare L	**780 901 000 000**	**14 400 000 000**	**58 121 000 000**	**737 180 000 000**	**618 688 408 984**	**76 168 476 924**	**693 856 885 908**	—	**43 323 114 092**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	250 000 000	202 336 439	–	47 663 561	–
–	–	–	–	–	–	1 750 000 000	510 308 869	–	1 239 691 131	–
–	–	–	–	–	–	1 450 000 000	944 895 740	–	505 104 260	–
–	–	–	–	–	–	**3 450 000 000**	**1 657 541 048**	–	**1 792 458 952**	–
5 369 335 844	3 904 520 393	603 908 328	4 508 428 721	–	860 907 123	358 000 000 000	348 776 798 321	–	9 223 201 679	14 083 908 328
2 943 329 638	1 973 176 045	336 641 725	2 309 817 770	–	633 511 868	58 000 000 000	54 285 670 498	–	3 714 329 502	5 273 415 496
46 040 517	12 350 279	2 649 721	15 000 000	–	33 040 517	5 000 000 000	4 846 391 530	–	153 608 470	132 649 721
40 092 463 611	30 010 344 179	5 782 119 432	35 792 463 611	–	4 300 000 000	80 000 000 000	70 164 215 644	–	9 835 784 356	37 782 119 432
6 025 850 732	2 698 965 897	1 434 354 951	4 133 320 848	–	1 892 529 884	8 300 000 000	6 168 487 369	–	2 131 512 631	4 784 354 951
819 555 579	593 054 523	146 501 056	739 555 579	–	80 000 000	1 300 000 000	1 126 008 847	–	173 991 153	776 501 056
16 882 090 997	14 602 785 970	2 279 305 027	16 882 090 997	–	–	142 000 000 000	134 440 533 540	–	7 559 466 460	16 975 799 348
2 682 188 128	2 063 315 104	618 873 024	2 682 188 128	–	–	21 200 000 000	17 696 994 131	–	3 503 005 869	2 784 418 039
226 712 821	226 712 821	–	226 712 821	–	–	2 150 000 000	1 864 591 297	–	285 408 703	211 354 113
–	–	–	–	–	–	10 000 000 000	8 815 237 942	–	1 184 762 058	–
–	–	–	–	–	–	18 000 000 000	15 716 293 090	–	2 283 706 910	–
–	–	–	–	–	–	200 000 000	117 523 945	–	82 476 055	–
–	–	–	–	–	–	2 500 000 000	1 542 342 274	–	957 657 726	–
–	–	–	–	–	–	8 130 000 000	5 990 000 000	–	2 140 000 000	–
4 227 339 318	971 345 750	2 340 490 685	3 311 836 435	–	915 502 883	6 500 000 000	2 052 936 167	–	4 447 063 833	5 508 766 997
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
185 821 578	179 896 053	2 127 426	182 023 479	–	3 798 099	2 600 000 000	2 320 851 403	–	279 148 597	402 160 818
79 502 728 763	**57 236 467 014**	**13 546 971 375**	**70 783 438 389**	–	**8 719 290 374**	**723 880 000 000**	**675 924 875 998**	–	**47 955 124 002**	**88 715 448 299**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N.	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L	780 901 000 000	14 400 000 000	58 121 000 000	737 180 000 000	618 688 408 984	75 168 476 924	693 856 885 908	—	43 323 114 092
1 02 18	322	Spese per il personale del Centro protesi "	13 000 000 000	—	—	13 000 000 000	10 358 267 570	907 660 857	11 265 928 427	—	1 734 071 573
1 02 19	323	Spese per il servizio di mensa e per il trasporto collettivo del personale "	12 800 000 000	5 200 000 000	—	18 000 000 000	13 807 265 672	179 795 256	13 987 060 928	—	4 012 939 072
1 02 20	324	Trattamenti accessori ed integrativi ex art 4 L 155/1981 ed ex art 14 D P R 13/1986 "	7 500 000 000	—	—	7 500 000 000	2 749 000 000	4 751 000 000	7 500 000 000	—	—
		Totale Categoria 2ª L	**814 201 000 000**	**19 600 000 000**	**58 121 000 000**	**775 880 000 000**	**645 602 942 226**	**81 006 933 037**	**728 809 875 263**	**—**	**49 070 124 737**
		Categoria 3ª Oneri per il personale in quiescenza									
1 03 01	325	Indennità integrativa speciale e assegno per nucleo familiare L	80 000 000 000	—	—	80 000 000 000	79 356 020 919	—	79 356 020 919	—	643 979 081
1 03 02	326	Integrazione fondo rendite vitalizie "	67 591 000 000	—	—	67 591 000 000	57 591 000 000	—	57 591 000 000	—	10 000 000 000
		Totale Categoria 3ª L	**147 591 000 000**	**—**	**—**	**147 591 000 000**	**136 947 020 919**	**—**	**136 947 020 919**	**—**	**10 643 979 081**
		Categoria 4ª Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi									
1 04 10	339	Spese per la produzione di protesi nel Centro protesi L	4 500 000 000	900 000 000	—	5 400 000 000	4 973 208 179	426 791 821	5 400 000 000	—	—
1 04 12	341	Spese di esercizio dei Centri medico legali "	13 500 000 000	500 000 000	—	14 000 000 000	11 605 970 040	574 353 038	12 180 323 078	—	1 819 676 922
1 04 13	342	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti a Centri medico legali "	1 500 000 000	500 000 000	—	2 000 000 000	1 124 806 266	550 888 627	1 675 694 893	—	324 305 107
1 04 14	343	Spese di soggiorno invalidi presso il Centro protesi "	2 000 000 000	100 000 000	—	2 100 000 000	1 575 371 905	308 387 480	1 883 759 385	—	216 240 615
1 04 16	345	Acquisto di libri riviste giornali ed altre pubblicazioni "	1 205 000 000	—	—	1 205 000 000	982 223 884	50 945 267	1 033 169 151	—	171 830 849
1 04 17	346	Spese della Tipografia dell'Istituto "	3 500 000 000	1 000 000 000	—	4 500 000 000	4 249 772 091	127 587 005	4 377 359 096	—	122 640 904
1 04 18	347	Spese per l'informatica "	310 000 000 000	—	33 000 000 000	277 000 000 000	152 807 743 830	76 986 681 112	229 794 424 942	—	47 205 575 058
1 04 19	348	Spese per stampati cancelleria e noleggio macchinari "	7 250 000 000	—	—	7 250 000 000	5 185 531 154	718 276 767	5 903 807 921	—	1 346 192 079
1 04 20	349	Postali telegrafiche e telefoniche "	63 500 000 000	1 500 000 000	—	65 000 000 000	57 407 052 977	535 023 038	57 942 076 015	—	7 057 923 985
1 04 21	350	Spese per il funzionamento degli uffici "	47 700 000 000	1 200 000 000	—	48 900 000 000	41 254 917 977	2 774 904 031	44 029 822 008	—	4 870 177 992
1 04 22	351	Manutenzione ordinaria dei locali addetti ad uffici "	12 000 000 000	—	—	12 000 000 000	5 821 641 649	3 657 264 934	9 478 906 583	—	2 521 093 417
1 04 23	352	Spese per concorsi "	800 000 000	—	—	800 000 000	189 049 600	--	189 049 600	—	610 950 400
1 04 24	353	Spese di esercizio e noleggio dei veicoli "	500 000 000	—	—	500 000 000	466 847 576	26 879 521	493 727 097	—	6 272 903
1 04 25	354	Spese di rappresentanza e partecipazione a convegni congressi ed altre manifestazioni "	700 000 000	200 000 000	—	900 000 000	564 997 056	18 002 000	582 999 056	—	317 000 944
1 04 26	355	Spese per il funzionamento di Organi collegiali e Commissioni "	200 000 000	—	—	200 000 000	60 515 100	—	60 515 100	—	139 484 900
1 04 27	356	Spese per studi indagini e rilevazioni "	200 000 000	—	—	200 000 000	46 928 990	—	46 928 990	—	153 071 010
1 04 28	357	Acquisto vestiario e divise "	500 000 000	—	—	500 000 000	191 627 383	59 082 900	250 710 283	—	249 289 717
1 04 29	358	Assicurazione responsabilità civile incendio e furto "	1 000 000 000	—	—	1 000 000 000	767 933 934	—	767 933 934	—	232 066 066
1 04 30	359	Trasporti e facchinaggio "	3 000 000 000	—	—	3 000 000 000	2 478 655 274	300 448 663	2 779 103 937	—	220 896 063
1 04 31	360	Onorari e compensi a terzi "	1 130 000 000	200 000 000	—	1 330 000 000	651 105 766	396 107 464	1 047 213 230	—	282 786 770
1 04 32	361	Provvigioni bancarie e tasse postali "	30 000 000 000	—	—	30 000 000 000	27 815 793 930	—	27 815 793 930	—	2 184 206 070
		a riportare L	**504 685 000 000**	**6 100 000 000**	**33 000 000 000**	**477 785 000 000**	**320 221 694 561**	**87 511 623 668**	**407 733 318 229**	**—**	**70 051 681 771**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
79 502 728 763	57 236 467 014	13 546 971 375	70 783 438 389	—	8 719 290 374	723 880 000 000	675 924 875 998	—	47 955 124 002	88 715 448 299
946 389 229	781 711 304	79 423 808	861 135 112	—	85 254 117	13 000 000 000	11 139 978 874	—	1 860 021 126	987 084 665
963 277 787	902 899 096	—	902 899 096	—	60 378 691	18 000 000 000	14 710 164 768	—	3 289 835 232	179 795 256
4 751 000 000	4 751 000 000	—	4 751 000 000	—	—	7 500 000 000	7 500 000 000	—	—	4 751 000 000
86 163 395 779	**63 672 077 414**	**13 626 395 183**	**77 298 472 597**	—	**8 864 923 182**	**762 380 000 000**	**709 275 019 640**	—	**53 104 980 360**	**94 633 328 220**
—	—	—	—	—	—	80 000 000 000	79 356 020 919	—	643 979 081	—
—	—	—	—	—	—	67 591 000 000	57 591 000 000	—	10 000 000 000	—
—	—	—	—	—	—	***147 591 000 00***	***136 947 020 919***	—	***10 643 979 081***	—
573 600 095	573 600 095	—	573 600 095	—	—	5 600 000 000	5 546 808 274	—	53 191 726	426 791 821
907 277 854	438 822 585	363 768 667	802 59 252	—	104 686 602	14 000 000 000	12 044 792 625	—	1 955 207 375	938 121 705
428 397 746	142 514 262	267 816 452	410 330 714	—	18 067 032	2 000 000 000	1 267 320 528	—	732 679 472	818 705 079
322 307 155	322 307 155	—	322 307 155	—	—	2 100 000 000	1 897 679 060	—	202 320 940	308 387 480
26 826 750	25 103 068	1 723 682	26 826 750	—	—	1 205 000 000	1 007 326 952	—	197 673 048	52 668 949
122 011 023	120 862 435	—	120 662 435	—	1 148 588	4 500 000 000	4 370 634 526	—	129 365 474	127 587 005
60 167 335 003	29 220 854 245	29 705 739 153	58 926 593 398	—	1 240 741 605	277 000 000 000	182 028 598 075	—	94 971 401 925	106 692 420 265
1 878 586 423	720 327 902	742 353 195	1 462 68 097	—	415 905 326	7 250 000 000	5 905 859 056	—	1 344 140 944	1 460 628 962
2 533 894 898	799 901 303	1 689 428 815	2 489 330 118	—	44 564 780	66 000 000 000	58 206 954 280	—	7 793 045 720	2 224 451 853
4 616 588 485	2 676 337 044	1 698 309 767	4 374 646 811	—	241 941 674	50 000 000 000	43 931 255 021	—	6 068 744 979	4 473 213 798
3 858 135 492	1 976 311 585	1 619 349 301	3 595 660 886	—	262 474 606	12 000 000 000	7 797 953 234	—	4 202 046 766	5 276 614 235
—	—	—	—	—	—	800 000 000	189 049 600	—	610 950 400	—
27 001 969	27 001 969	—	27 00 969	—	—	500 000 000	493 849 545	—	6 150 455	26 879 521
74 258 900	70 658 900	—	70 658 900	—	3 600 000	974 000 000	635 655 956	—	338 344 044	18 002 000
—	—	—	—	—	—	200 000 000	60 515 100	—	139 484 900	—
—	—	—	—	—	—	200 000 000	46 928 990	—	153 071 010	—
44 425 329	7 640 353	7 469 310	15 109 663	—	29 315 666	500 000 000	199 267 736	—	300 732 264	66 552 210
—	—	—	—	—	—	1 000 000 000	767 933 934	—	232 066 066	—
423 146 305	306 069 827	13 269 840	319 339 667	—	103 806 638	3 000 000 000	2 784 725 101	—	215 274 899	313 718 503
365 659 855	330 719 974	31 277 000	361 996 974	—	3 662 881	1 695 000 000	981 825 740	—	713 174 260	427 384 464
—	—	—	—	—	—	30 000 000 000	27 815 793 930	—	2 184 206 070	—
76 369 453 282	**37 759 032 702**	**36 140 505 182**	**73 899 53 884**	—	**2 489 915 398**	**480 524 000 000**	**357 980 727 263**	—	**122 543 272 737**	**123 652 128 850**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N.	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4-5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L	504 685 000 000	6 100 000 000	33 000 000 000	477 785 000 000	320 221 694 561	87 511 623 668	407 733 318 229	–	70 051 681 771
1 04 33	362	Spese e commissioni bancarie relative alle attività mobiliari -	150 000 000	–	–	150 000 000	36 285 473	–	36 285 473	–	113 714 527
1 04 34	363	Spese di pubblicità -	1 500 000 000	2 200 000 000	–	3 700 000 000	1 287 220 478	396 632 485	1 683 852 963	–	2 016 147 037
1 04 35	364	Spese per attività di studio e di ricerca del Centro protesi	500 000 000	–	–	500 000 000	41 416 834	15 467 450	56 884 284	–	443 115 716
		Totale Categoria 4ª L	**506 835 000 000**	**8 300 000 000**	**33 000 000 000**	**482 135 000 000**	**321 586 617 346**	**87 923 723 603**	**409 510 340 949**	–	**72 624 659 051**
		Categoria 5ª Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico legali									
1 05 01	370	Rendite di inabilità ed ai superstiti L	8 500 000 000 000	–	200 000 000 000	8 300 000 000 000	8 184 358 189 273	–	8 184 358 189 273	–	115 641 810 727
1 05 02	371	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati -	970 000 000 000	–	70 000 000 000	900 000 000 000	841 893 955 676	–	841 893 955 676	–	58 106 044 324
1 05 03	372	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati tecnopatici e loro superstiti -	250 000 000	–	–	250 000 000	48 038 885	8 571 902	56 610 787	–	193 389 213
1 05 04	373	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124-1965 -	15 000 000 000	–	–	15 000 000 000	14 293 084 030	–	14 293 084 030	–	706 915 970
1 05 05	374	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro -	15 840 000 000	–	–	15 840 000 000	13 201 029 635	1 215 593 437	14 416 623 072	–	1 423 376 928
1 05 06	375	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL Casse marittime -	25 000 000 000	–	20 000 000 000	5 000 000 000	–	–	–	–	5 000 000 000
1 05 07	376	Spese per accertamenti medico legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni -	74 000 000 000	–	–	74 000 000 000	65 114 853 699	2 439 076 763	67 553 930 462	–	6 446 069 538
1 05 08	377	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali -	2 000 000 000	–	–	2 000 000 000	1 520 742 300	93 297 001	1 614 039 301	–	385 960 699
1 05 09	378	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali -	40 000 000 000	–	6 000 000 000	34 000 000 000	23 799 829 271	757 270 333	24 557 099 604	–	9 442 900 396
1 05 10	379	Degenze per accertamenti medico legali presso Enti ospedalieri Case di cure ed Istituti convenzionati -	7 900 000 000	–	–	7 900 000 000	7 240 430 545	81 637 916	7 322 068 461	–	577 931 539
1 05 11	380	Acquisto protesi -	25 600 000 000	–	–	25 600 000 000	20 738 951 009	620 854 547	21 359 805 556	–	4 240 194 444
1 05 12	381	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato -	37 000 000 000	2 000 000 000	–	39 000 000 000	32 939 670 662	1 184 041 775	34 123 712 437	–	4 876 287 563
		Totale Categoria 5ª L	**9 712 590 000 000**	**2 000 000 000**	**296 000 000 000**	**9 418 590 000 000**	**9 205 148 774 985**	**8 400 343 674**	**9 211 549 118 659**	–	**207 040 881 341**
		Categoria 6ª Trasferimenti passivi									
1 06 01	390	Contributo al Fondo sanitario nazionale L	192 810 000 000	–	–	192 810 000 000	144 605 889 711	48 201 963 247	192 807 852 958	–	2 147 042
1 06 02	391	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18-4-1979) -	4 857 000 000	–	–	4 857 000 000	4 857 000 000	–	4 857 000 000	–	–
1 06 03	392	Contributo ex ENAOLI (D.L. 23-3-1948 n. 327) -	226 000 000 000	–	3 000 000 000	223 000 000 000	135 000 497 000	83 833 483 348	218 833 980 348	–	4 166 019 652
1 06 04	393	Contributo ex ENPI (L. 19-12-1952 n. 2390) -	263 000 000 000	–	5 600 000 000	257 400 000 000	257 383 817 490	–	257 383 817 490	–	16 182 510
1 06 05	394	Contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale -	36 000 000 000	–	3 480 000 000	32 520 000 000	238 524 176	32 000 819 658	32 239 343 834	–	280 656 166
1 06 06	395	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale -	1 771 000 000	–	–	1 771 000 000	870 000 000	845 000 000	1 715 000 000	–	56 000 000
1 06 07	396	Contributi per attività scientifiche e sociali -	30 000 000	–	–	30 000 000	19 000 000	–	19 000 000	–	11 000 000
1 06 08	397	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie -	7 295 000 000	–	–	7 295 000 000	2 662 836 098	4 518 835 621	7 181 671 719	–	113 328 281
1 06 09	398	Equo indennizzo al personale -	1 000 000 000	1 000 000 000	–	2 000 000 000	950 224 357	–	950 224 357	–	1 049 775 643
		Totale Categoria 6ª L	**732 763 000 000**	**1.000 000 000**	**12 080 000 000**	**721 683 000 000**	**546 687 788 832**	**169 400 101 874**	**715 987 890 706**	–	**5 695 109 294**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
76 369 453 282	37 759 032 702	36 140 505 182	73 899 537 884	—	2 469 915 398	480 524 000 000	357 980 727 263	—	122 543 272 737	123 652 128 850
—	—	—	—	—	—	150 000 000	36 285 473	—	113 714 527	—
476 934 565	463 923 335	—	463 923 335	—	13 011 230	3 700 000 000	1 751 143 813	—	1 948 856 187	396 632 485
18 657 730	18 657 730	—	18 657 730	—	—	500 000 000	60 074 564	—	439 925 436	15 467 450
76 865 045 577	**38 241 613 767**	**36 140 505 182**	**74 382 118 949**	**—**	**2 482 926 628**	**484 874 000 000**	**359 828 231 113**	**—**	**125 045 768 887**	**124 064 228 785**
—	—	—	—	—	—	8 300 000 000 000	8 184 358 189 273	—	115 641 810 727	—
—	—	—	—	—	—	900 000 000 000	841 893 955 676	—	58 106 044 324	—
1 246 513	1 134 513	112 000	1 246 513	—	—	250 000 000	49 173 398	—	200 826 602	8 683 902
—	—	—	—	—	—	15 000 000 000	14 293 084 030	—	706 915 970	—
1 166 014 101	1 035 306 470	106 440 937	1 141 747 407	—	24 266 694	15 840 000 000	14 236 336 105	—	1 603 663 895	1 322 034 374
—	—	—	—	—	—	5 000 000 000	—	—	5 000 000 000	—
14 889 550 070	3 255 941 592	9 387 785 338	12 643 726 930	—	2 245 823 140	76 000 000 000	68 370 795 291	—	7 629 204 709	11 826 862 101
96 521 912	71 267 010	4 570 626	75 837 636	—	20 684 276	2 000 000 000	1 592 009 310	—	407 990 690	97 867 627
1 242 868 337	1 103 663 278	133 707 663	1 237 370 941	—	5 497 396	35 000 000 000	24 903 492 549	—	10 096 507 451	890 977 996
23 261 912 742	523 627 097	22 590 819 742	23 114 446 839	—	147 465 903	8 500 000 000	7 784 057 642	—	735 942 358	22 672 457 658
320 847 784	233 449 949	28 474 746	261 924 695	—	58 923 089	25 900 000 000	20 972 400 958	—	4 927 599 042	649 329 293
1 361 630 015	977 181 957	384 448 058	1 361 630 015	—	—	39 000 000 000	33 916 852 619	—	5 083 147 381	1 568 489 833
42 340 591 474	**7 201 571 866**	**32 638 359 110**	**39 837 930 976**	**—**	**2 502 660 498**	**9 422 490 000 000**	**9 212 350 346 851**	**—**	**210 139 653 149**	**39 036 702 784**
47 026 305 602	47 026 305 602	—	47 026 305 602	—	—	191 637 000 000	191 632 195 313	—	4 804 687	48 201 963 247
—	—	—	—	—	—	4 857 000 000	4 857 000 000	—	—	—
61 906 556 992	61 906 556 992	—	61 906 556 992	—	—	198 000 000 000	196 907 053 992	—	1 092 946 008	83 833 483 348
—	—	—	—	—	—	257 400 000 000	257 383 817 490	—	16 182 510	—
29 905 600 734	29 905 600 734	—	29 905 600 734	—	—	32 520 000 000	30 144 124 910	—	2 375 875 090	32 000 819 658
854 500 000	854 500 000	—	854 500 000	—	—	2 625 500 000	1 724 500 000	—	901 000 000	845 000 000
—	—	—	—	—	—	30 000 000	19 000 000	—	11 000 000	—
7 979 148 664	4 499 435 557	3 479 713 107	7 979 148 664	—	—	7 500 000 000	7 162 271 655	—	337 728 345	7 998 548 728
31 599 363	31 599 363	—	31 599 363	—	—	2 000 000 000	981 823 720	—	1 018 176 280	—
147 703 711 355	**144 223 998 248**	**3 479 713 107**	**147 703 711 355**	**—**	**—**	**696 569 500 000**	**690 811 787 080**	**—**	**5 757 712 920**	**172 879 814 981**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME PAGATE Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 7ª Oneri finanziari									
1 07 01	400	Interessi passivi L	4 800 000 000	—	3 500 000 000	1 300 000 000	1 168 806 529	30 440 716	1 199 247 245	—	100 752 755
		Totale Categoria 7ª L	**4 800 000 000**	—	**3 500 000 000**	**1 300 000 000**	**1 168 806 529**	**30 440 716**	**1 199 247 245**	—	**100 752 755**
		Categoria 8ª Oneri tributari									
1 08 01	410	Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi L	255 000 000 000	—	35 000 000 000	220 000 000 000	214 624 674 303	—	214 624 674 303	—	5 375 325 697
1 08 02	411	Imposte su redditi da depositi in c/c "	12 900 000 000	—	600 000 000	12 300 000 000	427 370 871	11 871 605 411	12 298 976 282	—	1 023 718
1 08 03	412	Tributi diversi "	8 000 000 000	—	—	8 000 000 000	4 226 899 721	—	4 226 899 721	—	3 773 100 279
		Totale Categoria 8ª L	**275 800 000 000**	—	**35 600 000 000**	**240 300 000 000**	**219 278 944 895**	**11 871 605 411**	**231 150 550 306**	—	**9 149 449 694**
		Categoria 9ª Poste correttive e compensative di entrate correnti									
1 09 01	420	Restituzione premi e contributi di assicurazione L	550 000 000 000	—	—	550 000 000 000	488 595 446 504	55 261 854 772	543 857 301 276	—	6 142 698 724
1 09 04	423	Spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito "	44 000 000 000	—	—	44 000 000 000	36 735 640 570	2 283 670 180	39 019 310 750	—	4 980 689 250
1 09 05	424	Manutenzione ordinaria degli immobili da reddito "	17 000 000 000	—	—	17 000 000 000	7 858 160 518	7 576 497 753	15 434 658 271	—	1 565 341 729
1 09 06	425	Oneri per gli investimenti mobiliari "	7 000 000 000	—	1 400 000 000	5 600 000 000	5 571 671 925	—	5 571 671 925	—	28 328 075
		Totale Categoria 9ª L	**618 000 000 000**	—	**1 400 000 000**	**618 600 000 000**	**538 760 919 517**	**65 122 022 705**	**603 882 942 222**	—	**12 717 057 778**
		Categoria 10ª Spese non classificabili in altre voci									
1 10 01	430	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi L	32 000 000 000	—	—	32 000 000 000	28 103 815 974	297 681 244	28 401 497 218	—	3 598 502 782
1 10 02	431	Spese per l'esazione dei premi e contributi d'assicurazione "	35 000 000 000	—	5 000 000 000	30 000 000 000	5 329 863 408	24 555 220 238	29 885 083 646	—	114 916 354
1 10 04	433	Fondo di riserva "	130 000 000 000	—	100 000 000 000	30 000 000 000	—	—	—	—	30 000 000 000
		Totale Categoria 10ª L	**197 000 000 000**	—	**105 000 000 000**	**92 000 000 000**	**33 433 679 382**	**24 852 901 482**	**56 286 580 864**	—	**33 713 419 136**
		TOTALE TITOLO I L	**13 012 380 000 000**	**31 700 000 000**	**544 751 000 000**	**12 499 329 000 000**	**11 650 173 035 679**	**448 808 072 502**	**12 096 781 108 181**	—	**402 547 891 819**
		TITOLO II **SPESE IN CONTO CAPITALE**									
		Categoria 11ª Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari									
2 11 01	700	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito L	738 300 000 000	—	301 300 000 000	437 000 000 000	5 231 692 027	384 393 103 453	389 624 795 480	—	47 375 204 520
2 11 02	701	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento ed altri costi pluriennali di immobili destinati a Centri di soggiorno e al Centro protesi "	100 000 000	1 400 000 000	—	1 500 000 000	—	3 106 000	3 106 000	—	1 496 894 000
2 11 04	703	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico legali "	100 000 000 000	—	77 000 000 000	23 000 000 000	1 355 055 784	5 482 971 746	6 838 027 530	—	16 161 972 470
2 11 05	704	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati ad uffici "	560 000 000 000	—	110 000 000 000	450 000 000 000	2 625 018 059	262 314 968 756	264 939 986 815	—	185 060 013 185
2 11 06	705	Interventi per il finanziamento dell'edilizia convenzionata ed agevolata ex L. 457 1978 "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		a riportare L	**1 398 400 000 000**	**1 400 000 000**	**488 300 000 000**	**911 500 000 000**	**9 211 765 870**	**652 194 149 955**	**661 405 915 825**	—	**250 094 084 175**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
59 414 614	59 414 614	–	59 414 614	–	–	1 300 000 000	1 228 221 143	–	71 778 857	30 440 716
59 414 614	**59 414 614**	–	**59 414 614**	–	–	**1 300 000 000**	**1.228.221 143**	–	**71 778 857**	**30 440 718**
–	–	–	–	–	–	220 000 000 000	214 624 674 303	–	5 375 325 697	–
9 652 012 254	9 652 012 254	–	9 652 012 254	–	–	10 200 000 000	10 079 383 125	–	120 616 875	11 871 605 411
–	–	–	–	–	–	8 000 000 000	4 226 899 721	–	3 773 100 279	–
9 652 012 254	**9 652 012 254**	–	**9 652 012 254**	–	–	**238 200 000 000**	**228 930 957 149**	–	**9 289 042 851**	**11 871 605 411**
174 383 093 546	160 099 698 352	–	160 099 698 352	–	14 283 395 194	650 000 000 000	648 695 144 856	–	1 304 855 144	55 261 854 772
4 550 597 716	1 601 091 661	2 762 073 777	4 363 165 438	–	187 432 278	45 000 000 000	38 336 732 231	–	6 663 267 769	5 045 743 957
8 954 551 799	3 811 644 201	3 993 283 457	7 804 927 658	–	1 149 624 141	17 000 000 000	11 669 804 719	–	5 330 195 281	11 589 781 210
–	–	–	–	–	–	5 600 000 000	5 571 671 925	–	28 328 075	–
187 888 243 061	**165 512 434 214**	**6 755 357 234**	**172 267 791 448**	–	**15 620 451 613**	**717 600 000 000**	**704 273 353 731**	–	**13 326 646 269**	**71 877 379 939**
276 914 799	146 654 849	79 368 007	226 022 856	–	50 891 943	32 000 000 000	28 250 470 823	–	3 749 529 177	377 049 251
18 103 052 279	17 995 565 380	107 486 899	18 103 052 279	–	–	30 000 000 000	23 325 428 788	–	6 674 571 212	24 662 707 137
–	–	–	–	–	–	30 000 000 000	–	–	30 000 000 000	–
18 379 967 078	**18 142 220 229**	**188 854 906**	**18 329 075 135**	–	**50 891 943**	**92.000 000 000**	**51 575 899 611**	–	**40 424 100 389**	**25 039 758 388**
569 052 381 192	**446 705 342 606**	**92 825 184 722**	**539 530 527 328**	–	**29 521 853 864**	**12 566.454 500 000**	**12 096 878 378 285**	–	**469 576 121 715**	**539 433 257 224**
1 109 349 332 135	200 428 234 718	849 626 351 963	1 050 054 586 681	–	59 294 745 454	400 000 000 000	205 659 926 745	–	194 340 073 255	1 234 019 455 416
2 196 576 782	473 440 849	1 723 135 933	2 196 576 782	–	–	900 000 000	473 440 849	–	426 559 151	1 726 241 933
18 746 285 176	1 298 207 084	17 318 355 725	18 616 562 809	–	129 722 367	6 500 000 000	2 653 262 868	–	3 846 737 132	22 801 327 471
51 984 212 326	6 534 368 389	45 800 754 511	51 335 122 900	–	649 089 426	14 500 000 000	8 159 386 448	–	6 340 613 552	308 115 723 267
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1 182 278 406 419	**207 734 251 040**	**914 488 596 132**	**1 122 202 849.172**	–	**60 073 557 247**	**421 900 000 000**	**218 948 016.910**	–	**204 953 983 090**	**1 568 662 748 087**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA							
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni: in più (10-7) / in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 / 12
		riporto L	1 398 400 000 000	1 400 000 000	488 300 000 000	911 500 000 000	9 211 765 870	652 194 149 955	661 405 915 825	– / 250 094 084 175
2 11 07	706	Interventi per il recupero delle zone terremotate (leggi nn. 219 1981, 828 1982, 80-1984, 211 1985) "	–	–	–	–	–	–	–	– / –
		Totale Categoria 11ª L	**1 398 400 000 000**	**1 400 000 000**	**488 300 000 000**	**911 500 000 000**	**9 211 765 870**	**652 194 149 955**	**661 405 915 825**	– / **250 094 084 175**
		Categoria 12ª Acquisizione di immobilizzazioni tecniche								
2 12 01	710	Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi medico-legali L	10 000 000 000	–	6 500 000 000	3 500 000 000	357 143 113	856 438 694	1 213 581 807	– / 2 286 418 193
2 12 02	711	Acquisto veicoli ad uso dei servizi medico-legali "	150 000 000	–	150 000 000	–	–	–	–	– / –
2 12 03	712	Acquisto veicoli ad uso dei servizi amministrativi "	100 000 000	–	–	100 000 000	99 872 201	–	99 872 201	– / 127 799
2 12 04	713	Mobili, macchine, attrezzature e strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi "	48 000 000 000	–	4 000 000 000	44 000 000 000	5 607 334 626	12 010 347 462	17 617 682 088	– / 26 382 317 912
		Totale Categoria 12ª L	**58 250 000 000**	–	**10 650 000 000**	**47 600 000 000**	**6 064 349 940**	**12 866 786 156**	**18 931 136 096**	– / **28 668 863 904**
		Categoria 13ª Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari								
2 13 01	720	Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie L	–	–	–	–	–	–	–	– / –
2 13 02	721	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti "	–	–	–	–	–	–	–	– / –
2 13 03	722	Acquisto di titoli "	241 680 000 000	41 600 000 000	–	283 280 000 000	141 668 213 000	141 600 000 000	283 268 213 000	– / 11 787 000
		Totale Categoria 13ª L	**241 680 000 000**	**41 600 000 000**	–	**283 280 000 000**	**141 668 213 000**	**141 600 000 000**	**283 268 213 000**	– / **11 787 000**
		Categoria 14ª Concessioni di crediti ed anticipazioni								
2 14 01	740	Versamenti in deposito L	–	–	–	–	–	–	–	– / –
2 14 02	741	Concessione di mutui a medio e a lungo termine "	243 100 000 000	–	241 600 000 000	1 500 000 000	548 000 000	100 000 000	648 000 000	– / 852 000 000
2 14 03	742	Sconto di annualità di Stato "	–	–	–	–	–	–	–	– / –
2 14 04	743	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine "	12 000 000 000	–	–	12 000 000 000	11 807 992 458	–	11 807 992 458	– / 192 007 542
2 14 05	744	Costituzione di depositi attivi "	50 000 000	–	–	50 000 000	509 338	–	509 338	– / 49 490 662
2 14 06	745	Concessione di crediti diversi "	40 000 000	–	–	40 000 000	30 400 000	–	30 400 000	– / 9 600 000
		Totale Categoria 14ª L	**255 190 000 000**	–	**241 600 000 000**	**13 590 000 000**	**12 386 901 796**	**100 000 000**	**12 486 901 796**	– / **1 103 098 204**
		Categoria 15ª Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio								
2 15 01	760	Trattamento di previdenza L	33 000 000 000	–	–	33 000 000 000	24 191 519 483	–	24 191 519 483	– / 8 808 480 517
2 15 02	761	Trattamento di quiescenza "	42 000 000 000	18 000 000 000	–	60 000 000 000	47 222 196 910	–	47 222 196 910	– / 12 777 803 090
2 15 03	762	Rendite vitalizie "	72 000 000 000	–	–	72 000 000 000	57 697 774 966	–	57 697 774 966	– / 14 302 225 034
		Totale Categoria 15ª L	**147 000 000 000**	**18 000 000 000**	–	**165 000 000 000**	**129 111 491 359**	–	**129 111 491 359**	– / **35 888 508 641**
		TOTALE TITOLO II L	**2 100 520 000 000**	**61 000 000 000**	**740 550 000 000**	**1 420 970 000 000**	**298 442 721 965**	**806 760 938 111**	**1 105 203 658 076**	– / **315 766 341 924**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 182 276 406 419	207 734 251 040	914 468 598 132	1 122 202 849 172	—	60 073 557 247	421 900 000 000	216 946 016 910	—	204 953 983 090	1 566 662 748 087
20 103 555 587	157 110 580	19 934 361 507	20 091 472 087	—	12 083 500	500 000 000	157 110 580	—	342 889 420	19 934 361 507
1 202 379 962 006	**207 891 361 620**	**934 402 959 639**	**1 142 294 321 259**	**—**	**60 085 640 747**	**422 400 000 000**	**217 103 127 490**	**—**	**205 296 872 510**	**1 586 597 109 594**
8 377 242 628	1 299 549 172	7 058 518 857	8 358 068 029	—	19 174 599	5 000 000 000	1 656 692 285	—	3 343 307 715	7 914 957 551
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	100 000 000	99 872 201	—	127 799	—
36 166 033 658	8 246 305 567	27 901 965 734	36 148 271 301	—	17 762 357	40 000 000 000	13 853 640 193	—	26 146 359 807	39 912 313 196
44 543 276 286	**9 545 854 739**	**34 960 484 591**	**44 506 339 330**	**—**	**36 936 956**	**45 100 000 000**	**15 610 204 679**	**—**	**29 489 795 321**	**47 827 270 747**
2 066 000 000	—	—	—	—	2 066 000 000	2 066 000 000	—	—	2 066 000 000	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	283 280 000 000	141 668 213 000	—	141 611 787 000	141 600 000 000
2 066 000 000	**—**	**—**	**—**	**—**	**2 066 000 000**	**285 346 000 000**	**141 668 213 000**	**—**	**143 677 787 000**	**141 600 000 000**
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 126 566 504	552 109 732	1 574 456 772	2 126 565 504	—	—	2 600 000 000	1 100 109 732	—	1 499 890 268	1 674 456 772
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	12 000 000 000	11 807 992 458	—	192 007 542	—
—	—	—	—	—	—	50 000 000	509 338	—	49 490 662	—
—	—	—	—	—	—	40 000 000	30 400 000	—	9 600 000	—
2 126 566 504	**552 109 732**	**1 574 456 772**	**2 126 565 504**	**—**	**—**	**14 690 000 000**	**12 939 011 528**	**—**	**1 750 988 472**	**1 674 456 772**
—	—	—	—	—	—	33 000 000 000	24 191 519 483	—	8 808 480 517	—
—	—	—	—	—	—	60 000 000 000	47 222 196 910	—	12 777 803 090	—
—	—	—	—	—	—	72 000 000 000	57 697 774 966	—	14 302 225 034	—
—	—	—	—	—	—	**165 000 000 000**	**129 111 491 359**	—	**35 888 508 641**	—
1 251 115 804 796	**217 989 326 091**	**970 937 901 002**	**1 188 927 227 093**	**—**	**62 188 577 703**	**932 536 000 000**	**516 432 048 056**	**—**	**416 103 951 944**	**1 777 698 837 113**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO III									
		ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
		Categoria 16ª Rimborsi di mutui									
3 16 01	770	Rimborso di mutui L	375 000 000	—	—	375 000 000	180 123 937	193 453 108	373 577 045	—	1 422 955
		Totale Categoria 16ª L	**375 000 000**	—	—	**375 000 000**	**180 123 937**	**193 453 108**	**373 577 045**	—	**1 422 955**
		Categoria 17ª Rimborsi di anticipazioni passive									
		Totale Categoria 17ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 18ª Rimborsi di obbligazioni									
		Totale Categoria 18ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 19ª Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni									
		Totale Categoria 19ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 20ª Estinzione debiti diversi									
3 20 01	780	Restituzione depositi cauzionali in numerario L	400 000 000	—	—	400 000 000	96 529 737	—	96 529 737	—	303 470 263
		Totale Categoria 20ª L	**400 000 000**	—	—	**400 000 000**	**96 529 737**	—	**96 529 737**	—	**303 470 263**
		TOTALE TITOLO III L	**775 000 000**	—	—	**775 000 000**	**276 653 674**	**193 453 108**	**470 106 782**	—	**304 893 218**
		TITOLO IV									
		PARTITE DI GIRO									
		Categoria 21ª Spese aventi natura di partite di giro									
4 21 01	800	Contributo all'Ispettorato del lavoro L	20 000 000	—	—	20 000 000	1 451 320	9 275 683	10 727 003	—	9 272 997
4 21 02	801	Addizionale ex art. 181 T.U. "	54 300 000 000	—	—	54 300 000 000	31 647 598 963	18 506 047 196	50 153 646 159	—	4 146 353 841
4 21 03	802	Versamento alle Associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto "	130 000 000 000	—	—	130 000 000 000	90 111 154 634	5 232 559 921	95 343 714 555	—	34 656 285 445
4 21 04	803	Ritenute erariali "	176 000 000 000	—	—	176 000 000 000	138 257 380 000	23 476 390 000	161 733 770 000	—	14 266 230 000
4 21 05	804	Ritenute previdenziali ed assistenziali "	66 000 000 000	—	—	66 000 000 000	49 790 785 899	7 997 891 474	57 788 677 373	—	8 211 322 627
4 21 06	805	Pagamenti per I.V.A. "	5 000 000 000	—	—	5 000 000 000	764 433 046	81 739 954	846 173 000	—	4 153 827 000
4 21 07	806	Ritenute diverse "	32 000 000 000	4 000 000 000	—	36 000 000 000	25 425 662 827	6 326 519 705	31 752 182 532	—	4 247 817 468
4 21 08	807	Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale "	3 000 000 000	—	—	3 000 000 000	2 482 289 878	384 906 137	2 667 196 015	—	132 803 985
4 21 09	808	Trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale "	18 000 000 000	—	—	18 000 000 000	7 280 404 538	1 051 677 387	8 332 081 925	—	9 667 918 075
4 21 10	809	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale "	150 000 000 000	30 000 000 000	—	180 000 000 000	155 855 646 535	20 360 737 011	176 216 383 546	—	3 783 616 454
		a riportare L	**634 320 000 000**	**34 000 000 000**	—	**668 320 000 000**	**501 616 807 640**	**83 427 744 468**	**585 044 552 108**	—	**83 275 447 892**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
167 713 163	167 713 163	–	167 713 163	–	–	348 000 000	347 837 100	–	162 900	193 453 108
167 713 163	**167 713 163**	–	**167 713 163**	–	–	**348 000 000**	**347 837 100**	–	**162 900**	**193 453 108**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	400 000 000	96 529 737	–	303 470 263	–
–	–	–	–	–	–	**400 000 000**	**96 529 737**	–	**303 470 263**	–
167 713 163	**167 713 163**	–	**167 713 163**	–	–	**748 000 000**	**444 366 837**	–	**303 633 163**	**193 453 108**
14 489 990	14 489 990	–	14 489 990	–	–	20 000 000	15 941 310	–	4 058 690	9 275 683
22 497 656 628	22 497 656 628	–	22 497 656 628	–	–	59 000 000 000	54 145 255 591	–	4 854 744 409	18 506 047 196
7 835 827 734	7 818 347 540	17 480 194	7 835 827 734	–	–	130 000 000 000	97 929 502 174	–	32 070 497 826	5 250 040 115
21 445 923 000	21 445 923 000	–	21 445 923 000	–	–	175 000 000 000	159 703 303 000	–	15 296 697 000	23 476 390 000
10 956 805 563	7 804 274 103	3 152 531 460	10 956 805 563	–	–	66 000 000 000	57 595 060 002	–	8 404 939 998	11 150 422 934
15 539 241 307	92 363 258	15 441 388 534	15 533 751 792	–	5 489 515	5 000 000 000	856 796 304	–	4 143 203 696	15 523 128 488
6 759 352 588	5 504 494 221	1 254 858 367	6 759 352 588	–	–	36 000 000 000	30 930 157 048	–	5 069 842 952	7 581 378 072
875 375 988	152 926 347	624 447 156	777 373 503	–	98 002 485	3 000 000 000	2 635 216 225	–	364 783 775	1 009 353 293
5 693 570 450	1 553 326 739	4 140 243 711	5 693 570 450	–	–	18 000 000 000	8 833 731 277	–	9 166 268 723	5 191 921 098
117 939 432 156	20 643 305 798	76 824 565 951	97 467 871 749	–	20 471 560 407	180 000 000 000	176 498 952 333	–	3 501 047 667	97 185 302 962
209 557 675 404	**87 527 107 624**	**101 455 515 373**	**188 982 622 997**	–	**20 575 052 407**	**672 020 000 000**	**569 143 915 264**	–	**82 876 084 736**	**184 883 259 841**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L	634 320 000 000	34 000 000 000	—	668 320 000 000	501 616 807 640	83 427 744 468	585 044 552 108	—	83 275 447 892
4 21 11	810	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato "	105 000 000 000	—	—	105 000 000 000	93 769 978 428	—	93 769 978 428	—	11 230 021 572
4 21 12	811	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato "	92 000 000 000	—	—	92 000 000 000	75 379 327 276	—	75 379 327 276	—	16 620 672 724
4 21 13	812	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali "	30 000 000 000	—	—	30 000 000 000	25 752 307 646	—	25 752 307 646	—	4 247 692 354
4 21 14	813	Prestazioni al coniuge superstite ed agli orfani dei Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale "	9 200 000 000	—	—	9 200 000 000	9 120 473 133	—	9 120 473 133	—	79 526 867
4 21 15	814	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse "	6 000 000 000	—	—	6 000 000 000	4 929 001 329	—	4 929 001 329	—	1 070 998 671
4 21 16	815	Prestazioni erogate per conto di istituti esteri "	1 000 000 000	—	—	1 000 000 000	702 146 427	—	702 146 427	—	297 853 573
4 21 17	816	Rendite corrisposte per conto di istituti esteri "	65 000 000 000	14 000 000 000	—	79 000 000 000	71 751 577 242	1 932 235 652	73 683 812 894	—	5 316 187 106
4 21 20	819	Versamento ritenute effettuate per conto dell'ex E N A O L I "	20 000 000	—	—	20 000 000	—	—	—	—	20 000 000
4 21 21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti ed Amministrazioni dalla speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro "	95 000 000	—	—	95 000 000	74 127 648	—	74 127 648	—	20 872 352
4 21 23	822	Borse di studio per conto terzi "	5 500 000	—	—	5 500 000	223 222	1 407 383	1 630 605	—	3 869 395
4 21 24	823	Gestione legato Bucchen La Ferla "	90 000 000	10 000 000	—	100 000 000	—	92 082 092	92 082 092	—	7 917 908
4 21 26	825	Costituzione fondo del cassiere interno "	2 000 000 000	—	—	2 000 000 000	1 811 400 000	—	1 811 400 000	—	188 600 000
4 21 27	826	Partite in conto sospeso "	18 000 000 000	—	—	18 000 000 000	3 693 970 290	1 243 818 915	4 937 789 205	—	13 062 210 795
		Totale Categoria 21ª L	**962 730 500 000**	**48 010 000 000**	—	**1 010 740 500 000**	**788 601 340 281**	**86 697 288 510**	**875 298 628 791**	—	**135 441 871 209**
		TOTALE TITOLO IV L	**962 730 500 000**	**48 010 000 000**	—	**1 010 740 500 000**	**788 601 340 281**	**86 697 288 510**	**875 298 628 791**	—	**135 441 871 209**
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I L	13 012 380 000 000	31 700 000 000	544 751 000 000	12 499 329 000 000	11 650 173 035 679	446 608 072 502	12 096 781 108 181	—	402 547 891 819
		TITOLO II "	2 100 520 000 000	61 000 000 000	740 550 000 000	1 420 970 000 000	298 442 721 965	806 760 936 111	1 105 203 658 076	—	315 766 341 924
		TITOLO III "	775 000 000	—	—	775 000 000	276 653 674	193 453 108	470 106 782	—	304 893 218
		TITOLO IV "	962 730 500 000	48 010 000 000	—	1 010 740 500 000	788 601 340 281	86 697 288 510	875 298 628 791	—	135 441 871 209
		TOTALE DELLE SPESE L	**16 076 405 500 000**	**140 710 000 000**	**1 285 301 000 000**	**14 931 814 500 000**	**12 737 493 751 599**	**1 340 259 750 231**	**14 077 753 501 830**	—	**854 060 998 170**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alla previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
209 557 675 404	87 527 107 624	101 455 515 373	188 982 622 997	—	20 575.052 407	672 020 000 000	589 143 915 264	—	82 876 084 736	184 883 259 841
—	—	—	—	—	—	105 000 000 000	93 769 978 428	—	11 230 021 572	—
—	—	—	—	—	—	92 000 000 000	75 379 327 276	—	16 620 672 724	—
—	—	—	—	—	—	30 000 000 000	25 752 307 646	—	4 247 692 354	—
—	—	—	—	—	—	9 200 000 000	9 120 473 133	—	79 526 867	—
—	—	—	—	—	—	6 000 000 000	4 929 001 329	—	1 070 998 671	—
—	—	—	—	—	—	1 000 000 000	702 146 427	—	297 853 573	—
4 932 140 330	2 641 619 383	2 290 520 947	4 932 140 330	—	—	79 000 000 000	74 393 196 625	—	4 606 803 375	4 222 756 599
—	—	—	—	—	—	20 000 000	—	—	20 000 000	—
—	—	—	—	—	—	95 000 000	74 127 648	—	20 872 352	—
18 028 687	2 500 000	15 528 687	18 028 687	—	—	6 500 000	2 723 222	—	3 776 778	16 936 070
175 292 877	3 910 709	171 382 168	175 292 877	—	—	5 000 000	3 910 709	—	1 089 291	263 464 260
—	—	—	—	—	—	2 000 000 000	1 811 400 000	—	188 600 000	—
3 397 734 047	1 687 064 283	1 004 842 234	2 691 908 517	—	705 827 530	19 500 000 000	5 381 034 573	—	14 118 965 427	2 248 661 149
218 080 871 345	**91 862 201 999**	**104 937 789 409**	**196 799 991.408**	—	**21 280 879 937**	**1 015 846 500 000**	**880 463 542 280**	—	**135 382 957 720**	**191 635 077 919**
218 080 871 345	**91 862 201 999**	**104 937 789 409**	**196 799 991 408**	—	**21 280 879 937**	**1 015 846 500 000**	**880 483 542 280**	—	**135 382 957 720**	**191 835 077 919**
569 052 381 192	446 705 342 606	92 825 184 722	539 530 527 328	—	29 521 853 864	12 566 454 500 000	12 096 878 378 285	—	469 576 121 715	539 433 257 224
1 251 115 804 796	217 989 326 091	970 937 901 002	1 188 927 227 093	—	62 188 577 703	932 536 000 000	516 432 048 056	—	416 103 951 944	1 777 698 837 113
167 713 163	167 713 163	—	167 713 163	—	—	748 000 000	444 366 837	—	303 633 163	193 453 108
218 080 871 345	91 862 201 999	104 937 789 409	196 799 991 408	—	21 280 879 937	1 015 846 500 000	880 463 542 280	—	135 382 957 720	191 635 077 919
2 038 416 770 496	**756 724 583 859**	**1 168 700 875 133**	**1 925 425 458 992**	—	**112 991 311 504**	**14 515 585 000 000**	**13 494 218 335 458**	—	**1 021 366 664 542**	**2 508 960 825 364**

Tabella II - **Situazione**

Numero del conto	ATTIVITA		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1 1 1995	Al 31 12 1995	in piu	in meno
10.0	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**					
	- Banche	L	69 070 949 315	187 389 481 270	118 318 531 955	—
	- Conti correnti postali	»	2 039 810 851	24 232 127 193	22 192 316 342	—
	- Tesoreria Centrale dello Stato	»	804.646 460.343	1 421.461.408 635	616 814.948 292	—
		L.	**875.757.220.509**	**1.633.083.017.098**	**757.325.796.589**	**—**
11.0	**RESIDUI ATTIVI**					
	- Crediti per premi e contributi di assicurazione ed accessori	L.	4 369.236 942 684	4 200.095 396 401	—	169 141 546.283
	- Crediti verso lo Stato	»	1 070 386.309 832	1 210 507.546 676	140.121 236 844	—
	- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	198 012.220.152	226 080 711 761	28 068 491 609	—
	- Crediti diversi	»	327 278 857 432	338 512 692 602	11 233 835 170	—
		L.	**5.964.914.330.100**	**5.975.196.347.440**	**179.423.563.623**	**169.141.546.283**
12.0	**RATEI ATTIVI**	**L.**	**62.181.633.950**	**63.037.117.200**	**855.483.250**	**—**
13.0	**CREDITI FINANZIARI**					
	- Mutui attivi	L.	613 578.722.506	571 189 106 077	—	42 389 616.429
	- Investimenti in corso di perfezionamento	»	1 202 253.300	142 536 269 275	141.334 015 975	—
	- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	9 417 302 913	9 067.565 601	—	349 737 312
	- Prestiti al personale	»	51.453.364 530	51 025 980 465	—	427.384 065
	- Depositi cauzionali	»	360.348.980	360 597 910	248.930	—
		L.	**676.011.992.229**	**774.179.519.328**	**141.334.264.905**	**43.166.737.806**
14.0	**RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO**					
	- Di materie prime e materiali di consumo	L	3 703 606.291	4 010 017.321	306 411.030	—
	- Risconti attivi	»	—	—	—	—
		L.	**3.703.606.291**	**4.010.017.321**	**306.411.030**	**—**
15.0	**INVESTIMENTI MOBILIARI**					
	- Partecipazioni azionarie	L	79 227 815.555	77 161 979 715	—	2 065 835.840
	- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	48.000 000	48 000 000	—	—
	- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	1 703 144 943.000	1 452 134.232 000	—	251.010.711.000
	- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	634.895.933 507	607 391 203 491	—	27.504 730 016
	- Altri titoli di credito	»	661 095.156 250	641 736 984 281	—	19 358 171.969
		L.	**3.078.411.848.312**	**2.778.472.399.487**	**—**	**299.939.448.825**
16.0	**IMMOBILI**					
	- Adibiti ad uffici	L	609 687 355 322	617.904 775 007	8.217.419.685	—
	- Adibiti a Centri medico-legali	»	175 304.033.403	177 802 852 178	2.498.818 775	—
	- Adibiti a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	25 093.040.771	25 096.146 771	3.106 000	—
	- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	138 956 906	138 956 906	—	—
	- In locazione	»	2 143 817.351 517	2 218 426 326 327	74.608 974.810	—
	- In costruzione ed aree edificabili	»	1.144 319.940.593	1 660 352.046 401	516 032 105 808	—
		L.	**4.098.360.678.512**	**4.699.721.103.590**	**601.360.425.078**	**—**
17.0	**IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**					
	- Mobili, macchine ed attrezzature: ad uso dei servizi medico-legali	L	50.214.808 616	51.409 215 824	1 194.407 208	—
	ad uso dei servizi amministrativi	»	331 746 793.786	349 346.713 517	17.599 919 731	—
	- Automezzi	»	2.536.749 946	2.636 622.147	99.872 201	—
		L.	**384.498.352.348**	**403.392.551.488**	**18.894.199.140**	**—**
	TOTALE ATTIVITA'	**L.**	**15.143.839.662.251**	**16.331.092.072.952**	**1.699.500.143.615**	**512.247.732.914**
18.0	**DISAVANZO PATRIMONIALE**					
	- dei precedenti esercizi	L.	20.137 333 378.236	21.550 960.487.023	1.413.627 108.787	—
	- avanzo dell'esercizio	»	1.413.627.108 787	556.962.999.239	—	1 970.590.108 026
		L.	**21.550.960.487.023**	**20.993.997.487.784**	**1.413.627.108.787**	**1.970.590.108.026**
	TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**36.694.800.149.274**	**37.325.089.560.736**	**3.113.127.252.402**	**2.482.837.840.940**
19.0	**VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	**L.**	**324.545.914.080**	**183.142.101.618**	**—**	**141.403.812.462**

patrimoniale al 31.12.1995

Numero del conto	PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1 1 1995	Al 31 12 1995	in piu	in meno
50.0	**RESIDUI PASSIVI**					
	- Debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato	L	108 932.862 594	132.035 446 595	23.102 584 001	—
	verso Enti e diversi	»	38.770.848 761	40 844 368.386	2 073 519 625	—
	- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	1 167.260 614	1 330 718 276	163.457 662	—
	- Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	174 383.093 546	55.261 854 772	—	119 121 238 774
	- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	30.347.974.352	23 765 362.994	—	6 582 611 358
	- Debiti verso fornitori	»	1 330.915 675 810	1.765 774.647.079	434 858 971 269	—
	- Debiti verso Enti ospedalieri ex CTO dell'Istituto per degenze e prestazioni ambulatoriali	»	25 764 745 755	25 764 745.755	—	—
	- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	1.202.253.300	142 536 269.275	141.334 015 975	—
	- Debiti diversi	»	326.932 055.764	321 647 212.232	—	5 284.843.532
		L.	**2.038.416.770.496**	**2.508.960.625.364**	**601.532.548.532**	**130.988.693.664**
51.0	**RATEI PASSIVI**	**L.**	—	—	—	—
52.0	**DEBITI FINANZIARI**					
	- Mutui passivi	L.	582.777.551	209 200 506	—	373 577 045
	- Depositi cauzionali	»	743.702 592	785.708.393	42.005.801	—
		L.	**1.326.480.143**	**994.908.899**	**42.005.801**	**373.577.045**
53.0	**RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO**					
	- Capitali di copertura delle rendite	L	31.617.812.394 000	31 675 381 607.000	57.569 213.000	—
	- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	530.000.000 000	460.000.000.000	—	70 000 000 000
	- Risconti passivi	»	—	—	—	—
		L.	**32.147.812.394.000**	**32.135.381.607.000**	**57.569.213.000**	**70.000.000.000**
54.0	**FONDI DEL PERSONALE**					
	- Previdenza	L	37.410 268.532	21.259 964.336	—	16 150 304 196
	- Quiescenza	»	320.822 461 871	301 402 807.590	—	19 419.654 281
	- Rendite vitalizie	»	259.345.480.462	266 238 705.496	6 893.225 034	—
		L.	**617.578.210.865**	**588.901.477.422**	**6.893.225.034**	**35.569.958.477**
55.0	**POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO**					
	- Fondo svalutazione crediti per premi	L.	1.130 491.920 615	1 219 244.190 716	88 752.270 101	—
	- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	1 301.031 610	1.301 031.610	—	—
	- Fondo ammortamento immobili da reddito	»	469 355.786.472	529.198 981.597	59.843 195 125	—
	- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	18.513 932.030	19 437.740.048	923.808.018	—
	- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	270.003 623.043	321 668.998.080	51 665.375 037	—
		L.	**1.889.666.293.770**	**2.090.850.942.051**	**201.184.648.281**	—
	TOTALE PASSIVITA' L.		**36.694.800.149.274**	**37.325.089.560.736**	**867.221.640.648**	**236.932.229.186**
56.0	**TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	**L.**	**324.545.914.080**	**183.142.101.618**	—	**141.403.812.462**

Tabella III - **Conto economico**

Parte prima: **Entrate e spese**

		IMPORTO
Titolo I - ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L	11.964 211 852 783
Cat 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	»	90 000 000 000
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—
Cat 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—
Cat 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—
Titolo III - ALTRE ENTRATE		
Cat 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	12 583 596 235
Cat 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	615 185 421 930
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	347 954 245 884
Cat 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	129.977 541 650
Totale parte prima L.		**13.159.912.658.482**

Parte seconda: **Componenti che non**

		IMPORTO
A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO		
- Premi e contributi di assicurazione	L	—
- Fitti attivi	»	—
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Prodotti in natura:		
- Tipografia	»	5 815 257 389
- Centro protesi	»	7 488 281.132
C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze attive	»	14.785 583 185
- Insussistenze passive	»	214 838.627 504
D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
Rimanenze finali:		
- Tipografia	»	1 981 577 244
- Centro protesi	»	2 028 440.077
E) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI		
- Interessi attivi	»	63 037 117.200
F) INTERESSI FIGURATIVI SU PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE	»	—
Totale parte seconda L.		**309.974.883.731**
TOTALE GENERALE ENTRATE L.		**13.469.887.542.213**

dell'esercizio 1995

finanziarie correnti

		IMPORTO
Titolo I - SPESE CORRENTI		
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L	1 657 541 048
Cat 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	726 609 875 263
Cat 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	136 947 020 919
Cat 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	409 510 340 949
Cat 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	9 211 549 118 659
Cat 6ª - Trasferimenti passivi	»	715.987.890 706
Cat 7ª - Oneri finanziari	»	1 199 247 245
Cat 8ª - Oneri tributari	»	231 150 550 306
Cat 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	603 882 942 222
Cat 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	58 286 580 864
Totale parte prima	**L.**	**12.096.781.108.181**

danno luogo a movimenti finanziari

		IMPORTO
A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI		
Rimanenze iniziali:		
- Tipografia	L	955 660.839
- Centro protesi	»	2 747 945.452
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Consumo dei prodotti in natura.		
- Tipografia	»	5 815.257 389
- Centro protesi	»	7.488 281.132
C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI		
- Immobili da reddito	»	59 843 195 125
- Immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	923.808 018
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	51 665 375.037
D) SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI		
- Svalutazione crediti per premi	»	91 452.819 226
- Svalutazione titoli	»	—
E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA		
- Capitali di copertura delle rendite	»	89 416 529.000
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—
F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ PERSONALE	»	25.000 000.000
G) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze passive	»	—
- Insussistenze attive	»	418.652 929 625
H) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
- Premi e contributi di assicurazione	»	—
- Fitti attivi	»	—
I) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI	»	62 181.633 950
- Interessi attivi		
L) TRASFERIMENTI PASSIVI IN NATURA - INTERESSI FIGURATIVI SU PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE	»	—
Totale parte seconda	**L.**	**816.143.434.793**
TOTALE GENERALE SPESE	**L.**	**12.912.924.542.974**
AVANZO ECONOMICO	**L.**	**556.962.999.239**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**13.469.887.542.213**

Tabella IV - **Situazione amministrativa**

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			L.	875.757.220.509
RISCOSSIONI	in c/ competenza	L.	12.494.429.631.592	
	in c/ residui	»	1.759.786.391.215	14.254.216.022.807
PAGAMENTI	in c/ competenza	L.	12.740.165.642.359	
	in c/ residui	»	756.724.583.859	13.496.890.226.218
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			L.	1.633.083.017.098
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	L.	3.851.357.643.523	
	dell'esercizio	»	2.123.838.703.917	5.975.196.347.440
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	L.	1.168.700.875.133	
	dell'esercizio	»	1.340.259.750.231	2.508.960.625.364
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			L	5.099.318.739.174

Spese generali di amministrazione

N	DESCRIZIONE		Conto Consuntivo 1994	Previsioni definitive 1995	Conto Consuntivo 1995	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
						in valore assoluto	in %
1	**SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**	L.	**752.213.849**	**3.450.000.000**	**1.657.541.048**	**– 1.792.458.952**	**– 51,96**
2	**ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITA' DI SERVIZIO**	L.	**615.713.990.801**	**658.659.920.000**	**622.986.437.814**	**–35.673.482.186**	**– 5,42**
	a) stipendi ed altri assegni fissi, oneri previdenziali ed assistenziali	»	497 945 208 725	519 386 000 000	503 613 217 563	–15 772 782 437	– 3,04
	b) compensi per lavoro straordinario, indennità e rimborso spese di trasporto per missioni e trasferimenti, provvidenze al personale ed equo indennizzo	»	54 852 962 113	67 158 710 000	56 746 337 889	–10 412 372 111	– 15,50
	c) compensi incentivanti la produttività	»	59 466 484 118	64 815 210 000	58 187 966 033	– 6 627 243 967	– 10,22
	d) spese per l'espletamento dei concorsi e per la formazione del personale	»	3 449 335 845	7 300 000 000	4 438 916 329	– 2 861 083 671	– 39,19
3	**ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA, INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE E ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE**	L.	**77.172.334.600**	**80.000.000.000**	**79.356.020.919**	**– 643.979.081**	**– 0,80**
4	**SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI**	L.	**538.458.332.084**	**480.019.513.000**	**407.420.752.898**	**–72.598.760.102**	**– 15,12**
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	»	53 733 180 111	61 400 000 000	53 759 438 874	– 7 640 561 126	– 12,44
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	»	10 114 780 468	17 155 000 000	13 055 073 415	– 4 099 926 585	– 23,90
	c) postali, telegrafiche e telefoniche	»	60 348 677 200	65 000 000 000	57 942 076 015	– 7 057 923 985	– 10,86
	d) spese per l'informatica	»	361 754 952 571	277 000 000 000	229 794 424 942	–47 205 575 058	– 17,04
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporto e facchinaggio	»	3 127 782 414	3 494 850 000	3 267 738 634	– 227 111 366	– 6,50
	f) assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto	»	670 839 614	971 700 000	746 170 989	– 225 529.011	– 23,21
	g) ammortamenti e deperimenti	»	48 708 119 706	54 997 963 000	48 855 830 029	– 6 142 132 971	– 11,17
5	**SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SCIENTIFICHE E SOCIALI, PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI, PER RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI E CONVEGNI E PER CONSULENZA**	L.	**1.208.152.910**	**2.660.000.000**	**1.756.656.376**	**– 903.343.624**	**– 33,96**
6	**SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI**	L.	**67.580.069.680**	**60.000.000.000**	**57.700.877.576**	**– 2.299.122.424**	**– 3,83**
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	»	28 915 288 688	30 000 000 000	27 815 793 930	– 2 184 206 070	– 7,28
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	38 664 780.992	30 000 000 000	29 885 083 646	– 114 916 354	– 0,38
7	**SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI**	L.	**31.202.400.023**	**32.000.000.000**	**28.401.497.218**	**– 3.598.502.782**	**– 11,25**
	TOTALE (A)	L.	**1.332.087.493.947**	**1.316.789.433.000**	**1.199.279.783.849**	**–117.509.649.151**	**– 8,92**
8	**ACCANTONAMENTI E INTEGRAZIONI AI FONDI DEL PERSONALE:**						
	a) previdenza	L	5 940 000 000	8 130 000 000	5 990 000 000	– 2 140 000 000	– 26,32
	b) quiescenza	»	24 750 000 000	25 000 000 000	25 000 000 000	—	—
	c) rendite vitalizie	»	28 730 000 000	67 591 000 000	57 591 000 000	–10 000 000 000	– 14,79
	TOTALE (B)	L	**59.420.000.000**	**100.721.000.000**	**88.581.000.000**	**–12.140.000.000**	**– 12,05**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	L.	**1.391.507.493.947**	**1.417.510.433.000**	**1.287.860.783.849**	**–129.649.649.151**	**– 9,15**

Situazione patrimoniale al 31.12.1995 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1 1 1995	Al 31 12 1995	in più	in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE					
- Banche	L	69 070 949.315	187 389 481 270	118 318 531.955	—
- Conti correnti postali	»	2 039 810 851	24.232 127 193	22.192 316 342	—
- Tesoreria Centrale dello Stato	»	804.646 460 343	1 421 461 408 635	616.814.948 292	—
	L.	**875.757.220.509**	**1.633.083.017.098**	**757.325.796.589**	—
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione ed accessori	L.	3 318 737.582.977	3 093 628 418 624	—	225 109 164 353
- Crediti verso lo Stato	»	592 574 883.778	642 696 120 622	50 121 236 844	—
- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	198 012.220.152	226 080 711.761	28.068 491 609	—
- Crediti diversi	»	324 654 836 687	335 595 427 847	10 940 591 160	—
	L.	**4.433.979.523.594**	**4.298.000.678.854**	**89.130.319.613**	**225.109.164.353**
RATEI ATTIVI	**L.**	**62.181.633.950**	**63.037.117.200**	**855.483.250**	—
CREDITI FINANZIARI					
- Mutui attivi	L	613 578.722 506	571 189.106.077	—	42.389.616 429
- Investimenti in corso di perfezionamento	»	1 202.253.300	142 536.269.275	141.334 015.975	—
- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	9.417 302.913	9.067 565.601	—	349 737 312
- Prestiti al personale	»	51 453 364 530	51 025 980 465	—	427.384.065
- Depositi cauzionali	»	360 333 980	360 582 910	248 930	—
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»	25 037 839.025.196	27 604.513.181 810	2 566.674.156.614	—
	L.	**25.713.851.002.425**	**28.378.692.686.138**	**2.708.008.421.519**	**43.166.737.806**
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO					
- Di materie prime e materiali di consumo	L	3.703 606 291	4 010 017 321	306 411 030	—
- Risconti attivi	»	—	—	—	—
	L.	**3.703.606.291**	**4.010.017.321**	**306.411.030**	—
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	L.	79 125 714 072	77 059 878 232	—	2.065.835 840
- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	48 000 000	48 000 000	—	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	1.703 144.943.000	1 452.134 232 000	—	251.010 711 000
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	634 895.933.507	607.391.203 491	—	27.504 730 016
- Altri titoli di credito	»	661 095.156.250	641 736.984.281	—	19.358 171.969
	L.	**3.078.309.746.829**	**2.778.370.298.004**	—	**299.939.448.825**
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	L	607 816.282.010	616.026 781 206	8 210.499 196	—
- Adibiti a Centri medico-legali	»	175 063.005.766	177 557 585 803	2 494 580.037	—
- Adibiti a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	25.093.040.771	25.096.146.771	3.106.000	—
- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	138.956 906	138 956.906	—	—
- In locazione	»	2.143 194.069.591	2 217.716.455 479	74.522 385.888	—
- In costruzione ed aree edificabili	»	1.144.319.940.593	1.660 352.046.401	516 032.105.808	—
	L.	**4.095.625.295.637**	**4.696.887.972.566**	**601.262.676.929**	—
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
- Mobili, macchine ed attrezzature:					
ad uso dei servizi medico-legali	L	50 214 808 616	51.409.215.824	1.194.407 208	—
ad uso dei servizi amministrativi	»	331.746 793.786	349.346.713 517	17.599.919 731	—
- Automezzi	»	2 536.749.946	2 636.622 147	99.872.201	—
	L.	**384.498.352.348**	**403.392.551.488**	**18.894.199.140**	—
TOTALE ATTIVITA' L.		**38.647.906.381.583**	**42.255.474.338.669**	**4.175.783.308.070**	**568.215.350.984**
VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	**L.**	**324.545.914.080**	**183.142.101.618**	—	**141.403.812.462**

nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1 1 1995	Al 31 12 1995	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- *Debiti per trasferimenti passivi*					
verso lo Stato	L	97 132 861 258	121 012 746 595	23 879 885 337	—
verso Enti e diversi	»	36 794 896 192	38 976 112 313	2 181 216 121	—
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	1 166 448 614	1 328 705 756	162 257 142	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	»	173 584 351 378	54 365 947 627	—	119 218 403 751
- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	30 347 974.352	23 765 362 994	—	6 582 611 358
- Debiti verso fornitori	»	1 329 017.616 127	1 764 614 279 399	435 596 663 272	—
- Debiti verso Enti ospedalieri ex CTO dell'Istituto per degenze e prestazioni ambulatoriali	»	25 764 745 755	25 764 745 755	—	—
- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	1 202 253.300	142.536.269 275	141 334 015 975	—
- Debiti diversi	»	308 942 660.485	297.352 348.330	—	11 590 312 155
	L.	**2.003.953.807.461**	**2.469.716.518.044**	**603.154.037.847**	**137.391.327.264**
RATEI PASSIVI	**L.**	—	—	—	—
DEBITI FINANZIARI					
- Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per anticipazioni	L	463 563.229 422	549 863 983 484	86 300 754 062	—
- Mutui passivi	»	582 777 551	209 200 506	—	373 577.045
- Depositi cauzionali	»	743.702 592	785 708.393	42 005.801	—
	L.	**464.889.709.565**	**550.858.892.383**	**86.342.759.863**	**373.577.045**
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	L.	31.322.079.394 000	31 411 495 923.000	89 416 529 000	—
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	430 000 000 000	390 000.000 000	—	40 000 000 000
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	L.	**31.752.079.394.000**	**31.801.495.923.000**	**89.416.529.000**	**40.000.000.000**
FONDI DEL PERSONALE					
- Previdenza	L.	37 410 268 532	21.259 964 336	—	16 150 304 196
- *Quiescenza*	»	320.822.461.871	301 402 807 590	—	19 419 654 281
- Rendite vitalizie	»	259.345 480 462	266.238 705 496	6.893 225 034	—
	L.	**617.578.210.865**	**588.901.477.422**	**6.893.225.034**	**35.569.958.477**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione crediti per premi	L	1 130 491 920.615	1 219 244 190.716	88 752 270.101	—
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	1.286 160.653	1 286 160 653	—	—
- Fondo ammortamento immobili da reddito	»	469 352.036 472	529.195 231 597	59.843 195 125	—
- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	18 513 932 030	19 437 740 048	923 808 018	—
- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	270.003.623 043	321.668.998.080	51.665 375.037	—
	L.	**1.889.647.672.813**	**2.090.832.321.094**	**201.184.648.281**	—
TOTALE PASSIVITA'L.		**36.728.148.794.704**	**37.501.805.131.943**	**986.991.200.025**	**213.334.862.786**
AVANZO PATRIMONIALE					
- *dei precedenti esercizi*	L	1 066 577 398 772	1.919.757.586.879	853.180 188 107	—
- dell'esercizio	»	853 180.188.107	2 833.911 619.847	1.980.731.431.740	—
	L.	**1.919.757.586.879**	**4.753.669.206.726**	**2.833.911.619.847**	—
TOTALE A PAREGGIO L.		**38.647.906.381.583**	**42.255.474.338.669**	**3.820.902.819.872**	**213.334.862.786**
TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	**L.**	**324.545.914.080**	**183.142.101.618**	—	**141.403.812.462**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

Parte prima: **Entrate e spese**

		IMPORTO
Titolo I - ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	11 266.386 373 455
Cat 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	»	—
Cat 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—
Cat 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—
Cat 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—
Titolo III - ALTRE ENTRATE		
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	12.583.596 235
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	592 240 595 907
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	331 612 172 475
Cat 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	128.330 254 595
Totale parte prima L.		**12.331.152.992.667**

Parte seconda: **Componenti che non**

		IMPORTO
A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO		
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—
- Fitti attivi	»	—
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Prodotti in natura		
- Tipografia	»	5.170 345 345
- Centro protesi	»	6 005 616 066
C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze attive	»	12 356 258.142
- Insussistenze passive	»	152 499.842.283
D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
Rimanenze finali:		
- Tipografia	»	1.981 577 244
- Centro protesi	»	2 028 440 077
E) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI		
- Interessi attivi	»	63 037 117 200
F) INTERESSI COMPENSATIVI SULLE ANTICIPAZIONI DI FONDI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA	»	1.158.927 217.979
G) INTERESSI FIGURATIVI SU PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE	»	—
Totale parte seconda L.		**1.402.006.414.336**
TOTALE GENERALE ENTRATE L.		**13.733.159.407.003**

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 1995

finanziarie correnti

		IMPORTO
Titolo I - SPESE CORRENTI		
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	1.514.472 904
Cat 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	655.434.941 952
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	125 285 972 253
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	369 727 670.926
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	7 436 438 302 614
Cat 6ª - Trasferimenti passivi	»	641 571.430 696
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	1 199.247.245
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	230 823.921.306
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	602 981 437 162
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	28.627 317.837
Totale parte prima L.		**10.093.604.714.895**

danno luogo a movimenti finanziari

		IMPORTO
A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI		
Rimanenze iniziali:		
- Tipografia	L	955 660 839
- Centro protesi	»	2 747 945.452
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Consumo dei prodotti in natura:		
- Tipografia	»	5.170.345 345
- Centro protesi	»	6.005.616 066
C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI		
- Immobili da reddito	»	59 843.195.125
- Immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	764.173 992
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	45.996 282 094
D) SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI		
- Svalutazione crediti per premi	»	91.452.819 226
- Svalutazione titoli	»	—
E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA		
- Capitali di copertura delle rendite	»	89 416.529.000
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—
F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ PERSONALE	»	22.746.960 000
G) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze passive	»	13.789.604
- Insussistenze attive	»	418.348.121.568
H) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
- Premi e contributi di assicurazione	»	—
- Fitti attivi	»	—
I) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI		
- Interessi attivi	»	62 181 633.950
L) TRASFERIMENTI PASSIVI IN NATURA - INTERESSI FIGURATIVI SU PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE	»	—
Totale parte seconda L.		**805.643.072.261**
TOTALE GENERALE SPESE L.		**10.899.247.787.156**
AVANZO ECONOMICO L.		**2.833.911.619.847**
TOTALE A PAREGGIO L.		**13.733.159.407.003**

Situazione patrimoniale al 31.12.1995

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1 1 1995	Al 31 12 1995	in piu	in meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per contributi di assicurazione ed accessori	L	1.028.688 297 047	1 076.167 269 994	47 478 972 947	—
- Crediti verso lo Stato	»	477.811 426 054	567.811 426 054	90 000 000 000	—
- Crediti diversi	»	2 624 020 745	2 917.264 755	293 244 010	—
	L.	**1.509.123.743.846**	**1.646.895.960.803**	**137.772.216.957**	—
RATEI ATTIVI	**L.**	—	—	—	—
CREDITI FINANZIARI					
- Depositi cauzionali	**L.**	**15.000**	**15.000**	—	—
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	L	102.101.483	102 101 483	—	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	—	—	—	—
	L.	**102.101.483**	**102.101.483**	—	—
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	L.	1.871 073 312	1.877.993 801	6.920.489	—
- Adibiti a Centri medico-legali	»	241.027 637	245.266.375	4 238 738	—
- In locazione	»	623.281.926	709.870.848	86.588.922	—
	L.	**2.735.382.875**	**2.833.131.024**	**97.748.149**	—
TOTALE ATTIVITA'	**L.**	**1.511.961.243.204**	**1.649.831.208.310**	**137.869.965.106**	—
DISAVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	L.	21 287 340.054 157	23.659.271.798 387	2.371.931 744 230	—
- dell'esercizio	»	2.371 931.744.230	2.403.507.031.672	31.575.287.442	—
	L.	**23.659.271.798.387**	**26.062.778.830.059**	**2.403.507.031.672**	—
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**25.171.233.041.591**	**27.712.610.038.369**	**2.541.376.996.778**	—

della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1 1 1995	Al 31 12 1995	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi					
verso lo Stato	L	11.800.001 336	11 022 700 000	—	777 301.336
verso Enti e diversi	»	1 687 127.140	1 598 291 500	—	88 835 640
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	812 000	2 012.520	1.200.520	—
- Debiti verso fornitori	»	1 898.059 683	1 160 367.680	—	737 692 003
- Debiti diversi	»	17.989 395 279	24 294 863 902	6 305.468.623	—
	L.	**33.375.395.438**	**38.078.235.602**	**6.306.669.143**	**1.603.828.979**
RATEI PASSIVI	**L.**	—	—	—	—
DEBITI FINANZIARI					
- Debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	**L.**	**25.037.839.025.196**	**27.604.513.181.810**	**2.566.674.156.614**	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	L	100.000 000 000	70 000.000 000	—	30 000.000.000
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	L.	**100.000.000.000**	**70.000.000.000**	—	**30.000.000.000**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	L.	14 870 957	14 870.957	—	—
- Fondo ammortamento immobili da reddito	»	3 750.000	3 750.000	—	—
	L.	**18.620.957**	**18.620.957**	—	—
TOTALE PASSIVITA' L.		**25.171.233.041.591**	**27.712.610.038.369**	**2.572.980.825.757**	**31.603.828.979**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

Parte prima: **Entrate e spese**

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
Titolo I - ENTRATE CONTRIBUTIVE				
Cat 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	314.272 335.797	284.341.637.150	598.613 972 947
Cat 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—	—
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
Cat 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	»	—	90 000.000 000	90 000 000.000
Cat 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—	—
Cat 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—	—
Cat 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—	—
Titolo III - ALTRE ENTRATE				
Cat 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	—	—	—
Cat 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	472.977 784	171 493 921	644.471 705
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	11 875.720.911	4 306 384 048	16.182 104 959
Cat 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	631.219 820	571 103.647	1.202 323 467
Totale parte prima	**L.**	**327.252.254.312**	**379.390.618.766**	**706.642.873.078**

Parte seconda: **Componenti che non**

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO				
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI				
Prodotti in natura:				
- Tipografia	»	452 815 426	164 183.383	616 998 809
- Centro protesi	»	1 088 110.982	394 531 043	1 482.642 025
C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE				
- Sopravvenienze attive	»	—	—	—
- Insussistenze passive	»	22.387 809 452	8 117.449.373	30 505 258 825
D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI				
Rimanenze finali:				
- Tipografia	»	—	—	—
- Centro protesi	»	—	—	—
E) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI				
- Interessi attivi	»	—	—	—
Totale parte seconda	**L.**	**23.928.735.860**	**8.676.163.799**	**32.604.899.659**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**L.**	**351.180.990.172**	**388.066.782.565**	**739.247.772.737**
DISAVANZO ECONOMICO	**L.**	**1.943.874.609.150**	**459.632.422.522**	**2.403.507.031.672**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**2.295.055.599.322**	**847.699.205.087**	**3.142.754.804.409**

nell'agricoltura per l'esercizio 1995

finanziarie correnti

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
Titolo I - SPESE CORRENTI				
Cat 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L	99.441 491	36 055.840	135 497 331
Cat 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	49 841 548.540	18 071 721.034	67 913 269.574
Cat 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	8.292.035 451	3 006.554 889	11 298.590 340
Cat 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	27.863.615.199	10 102 885 958	37 966 501.157
Cat 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	1 285.886.384.639	466.217 010 057	1 752 103 394 696
Cat 6ª - Trasferimenti passivi	»	48.666 002.948	25 443 263.303	74 109 266.251
Cat 7ª - Oneri finanziari	»	—	—	—
Cat 8ª - Oneri tributari	»	239.713.023	86.915.977	326 629.000
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	4.108 310	1.489 605	5 597.915
Cat 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	16.040 400 800	13.592.339 563	29 632.740.363
Totale parte prima	**L.**	**1.436.933.250.401**	**536.558.236.226**	**1.973.491.486.627**

danno luogo a movimenti finanziari

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI				
Rimanenze iniziali:				
- Tipografia	L.	—	—	—
- Centro protesi	»	—	—	—
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI				
Consumo dei prodotti in natura:				
- Tipografia	»	452 815.426	164 183 383	616 998 809
- Centro protesi	»	1.088.110.982	394 531 043	1.482 642 025
C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI				
- Immobili da reddito	»	—	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	117.155 412	42 478 614	159.634 026
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	4.160.547 311	1.508 545 632	5.669 092 943
D) SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI				
- Svalutazione crediti per premi	»	—	—	—
- Svalutazione titoli	»	—	—	—
E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA				
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	—	—
F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ PERSONALE	»	1.566.679.815	568.052 185	2.134 732 000
G) INTERESSI COMPENSATIVI SULLE ANTICIPAZIONI DI FONDI DELLA GESTIONE INDUSTRIA	»	850 536 685 275	308 390.532.704	1 158.927.217 979
H) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE				
- Sopravvenienze passive	»	—	—	—
- Insussistenze attive	»	200 354 700	72 645.300	273.000.000
I) ENTRATE ACCERTATE NELL' ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI				
- Premi e contributi di assicurazione	»	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—
L) ENTRATE ACCERTATE NELL' ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI				
- Interessi attivi	»	—	—	—
Totale parte seconda	**L.**	**858.122.348.921**	**311.140.968.861**	**1.169.263.317.782**
TOTALE GENERALE SPESE	**L.**	**2.295.055.599.322**	**847.699.205.087**	**3.142.754.804.409**

Situazione patrimoniale al 31.12.1995 della gestione

ATTIVITA		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1 1 1995	Al 31 12 1995	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione ed accessori	L.	**21.811.062.660**	**30.299.707.783**	**8.488.645.123**	—
CREDITI FINANZIARI					
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	L.	**463.563.229.422**	**549.863.983.484**	**86.300.754.062**	—
TOTALE ATTIVITÀ		**485.374.292.082**	**580.163.691.267**	**94.789.399.185**	—

per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1 1 1995	Al 31 12 1995	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi: verso Enti e diversi	L	288.825 429	269.964 573	—	18.860.856
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	—	—	—	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	»	798.742 168	895.907 145	97.164.977	—
- Debiti verso fornitori	»	—	—	—	—
- Debiti diversi	»	—	—	—	—
	L.	**1.087.567.597**	**1.165.871.718**	**97.164.977**	**18.860.856**
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	L	295.733.000 000	263.885.684.000	—	31 847 316 000
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	L.	**295.733.000.000**	**263.885.684.000**	—	**31.847.316.000**
TOTALE PASSIVITA'	**L.**	**296.820.567.597**	**265.051.555.718**	**97.164.977**	**31.866.176.856**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	L.	83.429 277.149	188.553.724 485	105 124.447.336	—
- dell'esercizio	»	105.124.447.336	126.558.411.064	21.433.963.728	—
	L.	**188.553.724.485**	**315.112.135.549**	**126.558.411.064**	—
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**485.374.292.082**	**580.163.691.267**	**126.655.576.041**	**31.866.176.856**

Conto economico della gestione per l'assicurazione dei

Parte prima: **Entrate e spese**

		IMPORTO
Titolo I - ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	99.211 506 381
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	»	—
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—
Titolo III - ALTRE ENTRATE		
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	»	—
Cat 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	22 300.354 318
Cat 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	159 968 450
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	444 963 588
Totale parte prima L.		**122.116.792.737**

Parte seconda: **Componenti che non**

		IMPORTO
A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO		
- Premi e contributi di assicurazione	L	—
- Fitti attivi	»	—
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Prodotti in natura:		
- Tipografia	»	27.913 235
- Centro protesi	»	23 041
C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze attive	»	2.429.325.043
- Insussistenze passive	»	31.847.316 000
D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
Rimanenze finali:		
- Tipografia	»	—
- Centro protesi	»	—
E) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI		
Interessi attivi	»	—
Totale parte seconda L.		**34.304.577.319**
TOTALE GENERALE ENTRATE L.		**156.421.370.056**

medici esposti a radiazioni ionizzanti per l'esercizio 1995

finanziarie correnti

		IMPORTO
Titolo I - SPESE CORRENTI		
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	7 570.813
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	3.261 663.737
Cat 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	362 458.326
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	1 816.168.866
Cat 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	23.007 421.349
Cat 6ª - Trasferimenti passivi	»	307 193.759
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	—
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	895.907 145
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	26 522 664
Totale parte prima L.		**29.684.906.659**

danno luogo a movimenti finanziari

		IMPORTO
A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI		
Rimanenze iniziali:		
- Tipografia	L.	—
- Centro protesi	»	—
B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI		
Consumo dei prodotti in natura		
- Tipografia	»	27.913.235
- Centro protesi	»	23 041
C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI		
- Immobili da reddito	»	—
- Immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno	»	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	—
E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA		
- Capitali di copertura delle rendite	»	—
F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ PERSONALE	»	118.308 000
G) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE		
- Sopravvenienze passive	»	—
- Insussistenze attive	»	31.808.057
H) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI		
- Premi e contributi di assicurazione	»	—
- Fitti attivi	»	—
I) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI		
- Interessi attivi	»	—
Totale parte seconda L.		**178.052.333**
TOTALE GENERALE SPESE L.		**29.862.958.992**
AVANZO ECONOMICO L.		**126.558.411.064**
TOTALE A PAREGGIO L.		**156.421.370.056**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1995 DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

QUADRO COMPLESSIVO

Il campo di applicazione della speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro, che dal punto di vista normativo trova riferimento nell'art. 178 del Testo Unico, riguarda le prestazioni assistenziali in favore di invalidi che fanno carico alle gestioni Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti, nonché agli assistiti per conto delle singole Casse, Aziende e Amministrazioni di cui all'art. 127 dello stesso "Testo Unico".

Di seguito viene illustrata l'attività svolta nel corso dell'esercizio 1995 per gli interventi di carattere morale e materiale a favore degli invalidi del lavoro e quantifica, per quanto concerne le fonti di finanziamento della gestione stessa, la ripartizione del contributo a carico degli Istituti assicuratori indicati nell'art. 127 T.U. e l'ammontare dell'onere di competenza delle gestioni assicurative dell'I.N.A.I.L..

Tale onere, peraltro, viene compreso nel Conto economico del bilancio dell'Istituto fra le "Spese per prestazioni istituzionali", in ottemperanza all'art. 188 dello stesso T.U.

Al fine di favorire l'esame dell'andamento della speciale gestione, nel corso dell'esercizio sono stati predisposti, in linea con gli schemi prefissati dal vigente "Ordinamento contabile dell'Ente", tre documenti contabili articolati come segue:

- TABELLA I Rendiconto finanziario;
- TABELLA II Conto economico;
- TABELLA III Ripartizione per gestione del conto economico.

Ciò premesso, si pone in evidenza che l'attività svolta nel corso dell'esercizio 1995 ha comportato un onere per le prestazioni erogate pari a £. 14.820.607.863, con un incremento del 3,62% rispetto al corrispondente dato consuntivo 1994 (£. 14.303.361.712).

Si conferma così l'impegno dell'Istituto a favore della particolare categoria di assistiti, ravvisabile prevalentemente nel potenziamento delle prestazioni protesiche rilevate nel capitolo di bilancio 602, che hanno registrato un incremento di circa il 5% rispetto all'esercizio '94, pur in presenza di una diminuzione del numero di assistiti.

I beneficiari dell'assitenza nell'esercizio 1995 risultano pari a 7197 unità:

* n. 2.935 superinvalidi (100% di invalidità);
* n. 3.523 grandi invalidi (da 80% a 99% di invalidità);
* n. 739 invalidi con grado di inabilità fino al 79%.

Riguardo alla "gestione" di appartenenza, si è avuta la seguente suddivisione:

- gestione Industria n. 5.771
- gestione Agricoltura n. 1.389
- gestione Medici radiologi n. 1
- altre gestioni n. 36

per un totale di n. 7.197. assistiti.

Il prospetto che segue pone a raffronto per il biennio 1994-1995, la popolazione assistita, distinta secondo la gestione di appartenenza.

NUMERO DEGLI ASSISTITI RIPARTITI PER GESTIONE

DESCRIZIONE	1994		1995	
	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %
Gestione				
Industria	5 894	80,11	5.771	80,19
Agricoltura	1.427	19,40	1.389	19,30
Medici esposti a radiazioni ionizzanti	—	—	1	0,01
Ferrovieri	19	0,26	19	0,26
Marittimi	12	0,16	12	0,17
Postelegrafonici	5	0,07	5	0,07
TOTALI	7.357	100,00	7.197	100,00
Variazioni rispetto al precedente esercizio	—	—	- 160	- 2,17

RENDICONTO FINANZIARIO

La tabella evidenzia i movimenti relativi alla speciale gestione per quanto attiene sia alla gestione di competenza, sia quella dei residui che la gestione di cassa.

Per un'analisi dei fatti di gestione, si rappresentano di seguito le poste di bilancio che hanno caratterizzato l'esercizio 1995, valutate nel loro ammontare complessivo economico-finanziario, nonché per singola voce di spesa.

ENTRATE

Le entrate finanziarie della speciale gestione sono costituite prevalentemente dal contributo dell'Istituto che, in ottemperanza a quanto stabilito al punto a) dell'art. 182 T.U., è rappresentato dagli stanziamenti disposti sul bilancio delle gestioni Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Tale contributo, ammontante a £. 14.416.623.072, risulta costituito da:

- £. 11.618.255.610 a carico della gestione Industria;
- £. 2.796.354.246 a carico della gestione Agricoltura;
- £. 2.013.216 a carico della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Al contributo predetto si aggiungono gli introiti a carico delle Aziende e Amministrazioni di cui all'art.127 del T.U., come previsto dal punto b) dell'art.182 T.U. quantificati in £. 74.127.648.

Tali introiti sono determinati in base al numero degli assistiti ed al costo medio procapite degli interventi.

Si segnala, infine, che non si sono verificate nel corso dell'esercizio altre entrate finanziarie, come donazioni, lasciti, oblazioni, eredità, ecc..

SPESE

L'esercizio 1995 ha fatto registrare impegni complessivi per £ 14.490.750.720, di cui £ 14.416.623.072 di parte corrente e £. 74.127.648 per partite di giro.

In particolare, i costi di esercizio risultano distinti per i seguenti titoli di spesa:

a) assegni continuativi assistenziali, assegni speciali, sovvenzioni di contingenza:

£. 620.317.945, con un aumento di £. 138.190.925, pari al 28,66% rispetto al 1994;

b) prestazioni protesiche (protesi, presidi ortopedici quali carrozzelle, sedie di comodo, deambulatori, letti ortopedici, orologi tattili, ecc..) nonchè gli oneri accessori quali i ricoveri per l'applicazione di protesi e per l'allenamento all'uso: £. 10.890.000.000, con un incremento di £. 510.374.692 pari al 4,92% rispetto al 1994;

c) interventi per la vita di relazione, quali gli oneri per la elargizione in denaro agli assistiti in occasione della giornata del "mutilato del lavoro" e l'erogazione integrativa di fine anno ai soli grandi invalidi: £. 1.766.465.051, con un decremento di £. 84.030.505 pari al 4,54% rispetto al 1994, dovuto alla dimunizione del numero di beneficiari;

d) spese accessorie delle prestazioni integrative, quali ad esempio, somme rimborsate per salario perduto, diarie e viaggi ecc.: £. 16.424.166 con un decremento di £. 2.264.582 pari al 12,12% rispetto all'esercizio 1994;

e) spese generali di amministrazione, che riguardano i movimenti finanziari conseguenti alla speciale gestione, quali la quota di emolumenti ed oneri previdenziali per il personale addetto alla speciale gestione e le spese generali per il funzionamento degli uffici: £. 1.123.415.910, con un incremento di £. 23.100.660 pari al 2,10% rispetto all'anno 1994.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, evidenziate al capitolo 820, riguardano le prestazioni integrative erogate dalla speciale gestione grandi invalidi del lavoro per conto di Enti ed Amministrazioni indicati nell'art.127 T.U.

Per l'esercizio 1995 è stato determinato un onere di £. 74.127.648, corrispondente al contributo dell'Ente " Poste Italiane ", della Società " F.S. S.p.A. " e delle Casse marittime di Trieste, Genova e Napoli.

Tali Casse, peraltro, a far data dal 1° gennaio 1996, sono state fuse fra loro dando origine all'IPSEMA (D.P.R. 497/94).

Al fine di fornire ulteriori elementi di analisi delle spese sostenute, nel prospetto di seguito riportato viene quantificato il costo medio pro-capite degli interventi che ammonta a £. 2.059.275,79.

COSTO MEDIO PRO-CAPITE

VOCI DI SPESA		in valore assoluto	in %
Prestazioni economiche continuative	L	86 624,49	4,21
Prestazioni protesiche	»	1.566 799,44	76,08
Interventi per la vita di relazione	»	246 678,55	11,98
Spese accessorie delle prestazioni integrative	»	2.293,56	0,11
Totale prestazioni integrative	»	1 902 396,04	92,38
Spese generali di amministrazione	»	156 879,75	7,62
TOTALE	»	2 059 275,79	100,00

CONTO ECONOMICO

In tale tabella sono riportati solo i movimenti contabili riguardanti gli oneri a carico dell'Istituto.

In particolare vengono riportate, oltre le entrate e le spese di parte corrente già illustrate, anche le poste attinenti ai fatti economici non finanziari aventi incidenza sulla gestione.

Fra le componenti di entrata che non danno luogo a movimenti finanziari, quantificati in £. 329.857.143, figurano sia l'onere a carico dell'Istituto per complessive £. 305.710.251, di cui £. 246.369.761 riguardano la quota a carico della gestione

Industria e £. 59.297.799 rappresentano la quota a carico della gestione Agricoltura e £. 42.691 riguardano la quota a carico delle gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti, sia le "insussistenze passive" quantificate in £. 24.146.892.

Fra le componenti di spesa che non danno luogo a movimenti finanziari figurano:

a) le protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio con un onere di £. 164.996.601;
b) i soggiorni presso il Centro medesimo per una spesa di £. 164.860.542.

RIPARTIZIONE PER GESTIONE DEL CONTO ECONOMICO

La tabella in esame evidenzia la ripartizione fra gli Istituti assicuratori interessati della spesa complessiva di £. 14.820.607.863, analiticamente per singola voce di bilancio, distinguendo le spese finanziarie dalle poste economiche. Tale ripartizione viene effettuata in proporzione al numero degli assistiti appartenenti alle singole gestioni.

Con lo stesso criterio sono state ripartite, fra tutti gli Enti interessati all'assistenza, le entrate per "insussistenze passive", pari a £. 24.266.694.

Dalla differenza fra le suddette poste, ammontante a £. 14.796.341.169, si è determinato, quali fonti di finanziamento dell'attività della speciale gestione ai sensi dell'art.182 del Testo Unico, l'ammontare dei contributi a carico dell'Istituto e delle Casse, Aziende ed Amministrazioni.

In particolare, per l'esercizio 1995, l'onere a carico dell'Istituto è stato determinato in £. 14.722.333.323, suddiviso come segue:

- gestione Industria	£. 11.864.625.371
- gestione Agricoltura	£. 2.855.652.045
- gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti	£ 2.055.907

Il contributo a carico della Società "F.S. Spa" risulta pari a £. 39.059.684, quello relativo all'Ente "Poste Italiane" a £. 10.278.870, mentre il contributo delle Casse Marittime di Trieste, Genova e Napoli, ammonta complessivamente a £. 24.669.292.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Pietro MAGNO

Tabella I - **Rendiconto finanziario dell'esercizio 1995 - Entrate**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da riscuotere (10-6)	Totali accertamenti (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		ENTRATE CORRENTI									
3 10 03	072 p	Oblazioni lasciti donazioni eredità L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Onere a carico delle gestioni assicurative INAIL L	15 840 000 000	—	—	15 840 000 000	13 252 859 901	1 163 763 171	14 416 623 072	—	1 423 376 928
		TOTALI ENTRATE CORRENTI (a) L	**15 840 000 000**	—	—	**15 840 000 000**	**13 252 859 901**	**1 163 763 171**	**14 416 623 072**	—	**1 423 376 928**
		PARTITE DI GIRO									
7 22 21	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni L	95 000 000	—	—	95 000 000	119 802	74 007 846	74 127 648	—	20 872 352
		TOTALI ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (b) L	**95 000 000**	—	—	**95 000 000**	**119 802**	**74 007 846**	**74 127 648**	—	**20 872 352**
		TOTALI ENTRATE (a+b) L	**15 935 000 000**	—	—	**15 935 000 000**	**13 252 979 703**	**1 237 771 017**	**14 490 750 720**	—	**1 444 249 280**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1 005 112 034	980 845 340	–	980 845 340	–	24 266 694	15 840 000 000	14 233 705 241	–	1 606 294 759	1 183 763 171
1 005 112 034	**980.845 340**	**–**	**980 845 340**	**–**	**24 266 694**	**15.840.000 000**	**14.233 705 241**	**–**	**1 606 294.759**	**1 183 763 171**
160 902 067	76 638 710	84 263 357	160 902 067	–	–	95 000 000	76 758 512	–	18 241 488	158 271 203
160 902 067	**76 638 710**	**84 263 357**	**160 902 067**	**–**	**–**	**95.000 000**	**76 758 512**	**–**	**18.241 488**	**158 271 203**
1 166 014 101	**1.057.484.050**	**84.263 357**	**1 141.747.407**	**–**	**24.266.694**	**15 935.000 000**	**14 310 463.753**	**–**	**1 624 536.247**	**1.322 034.374**

segue: Tabella I - **Rendiconto finanziario dell'esercizio 1995 - Spese**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		SPESE CORRENTI									
1 05 07	601	Prestazioni economiche continuative L	990 000 000	—	—	990 000 000	620 317 945	—	620 317 945	—	369 682 055
1 05 08	602	Prestazioni protesiche e similari "	10 890 000 000	—	—	10 890 000 000	10 318 741 053	571 258 947	10 890 000 000	—	—
1 05 09	603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale "	2 752 200 000	—	—	2 752 200 000	1 122 130 561	644 334 490	1 766 465 051	—	985 734 949
1 05 10	604	Spese accessorie delle prestazioni integrative "	79 200 000	—	—	79 200 000	16 424 166	—	16 424 166	—	62 775 834
1 05 11	605	Quota di spese generali di amministrazione "	1 128 600 000	—	—	1 128 600 000	1 123 415 910	—	1 123 415 910	—	5 184 090
		TOTALI SPESE CORRENTI (a) L	**15 840 000 000**	—	—	**15 840 000 000**	**13 201 029 635**	**1 215 593 437**	**14 416 623 072**	—	**1 423 376 928**
		PARTITE DI GIRO									
4 21 21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni L	95 000 000	—	—	95 000 000	74 127 648	—	74 127 648	—	20 872 352
		TOTALI SPESE PER PARTITE DI GIRO (b) L	**95 000 000**	—	—	**95.000 000**	**74 127 648**	—	**74 127 648**	—	**20 872 352**
		TOTALI SPESE (a+b) L	**15 935 000 000**	—	—	**15 935.000 000**	**13 275 157.283**	**1 215 593 437**	**14 490 750 720**	—	**1 444 249 280**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	990 000 000	620 317 945	—	369 682 055	—
702 241 086	569 210 655	101 643 937	670 854 592	—	31 386 494	10 890 000 000	10 887 951 708	—	2 048 292	672 902 884
461 873 015	465 995 815	4 797 000	470 792 815	8 919 800	—	2 752 200 000	1 588 126 376	—	1 164 073 624	649 131 490
1 900 000	100 000	—	100 000	—	1 800 000	79 200 000	16 524 166	—	62 675 834	—
—	—	—	—	—	—	1 126 600 000	1 123 415 910	—	5 184 090	—
1 166 014 101	**1 035 306 470**	**106 440 937**	**1 141 747 407**	**8 919 800**	**33 186 494**	**15 840 000 000**	**14 236 336 105**	**—**	**1 603 663 895**	**1 322 034 374**
—	—	—	—	—	—	95 000 000	74 127 648	—	20 872 352	—
—	—	—	—	—	—	**95 000 000**	**74 127 648**	—	**20 872 352**	—
1 166 014 101	**1 035 306 470**	**106 440 937**	**1 141 747 407**	**8 919 800**	**33 186 494**	**15 935 000.000**	**14 310 463 753**	—	**1 624 536 247**	**1 322 034 374**

Tabella II - **Conto economico**

Parte prima: **Entrate e spese**

Capitoli	DESCRIZIONE		IMPORTO
072 p	**OBLAZIONI, LASCITI, DONAZIONI, EREDITÀ**	L	—
	ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
	a) a carico della gestione industria	L	11 618 255.610
	b) a carico della gestione agricoltura	»	2 796 354 246
	c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	2 013 216
	Totale parte prima L.		**14.416.623.072**

Parte seconda: **Componenti che non**

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
a) a carico della gestione industria	L	246 369.761
b) a carico della gestione agricoltura	»	59 297 799
c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	42.691
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:		
a) insussistenze passive	L.	24.146.892
Totale parte seconda L.		**329.857.143**
TOTALE GENERALE ENTRATE L.		**14.746.480.215**

dell'esercizio 1995

finanziarie correnti

Capitoli	DESCRIZIONE		IMPORTO
601	**PRESTAZIONI ECONOMICHE CONTINUATIVE**	L.	620 317.945
602	**PRESTAZIONI PROTESICHE E SIMILARI**	»	10 890 000 000
603	**INTERVENTI PER LA VITA DI RELAZIONE ED IL REINSERIMENTO SOCIALE**	»	1 766.465.051
604	**SPESE ACCESSORIE DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE**	»	16.424.166
605	**QUOTA DI SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE**	»	1.123 415.910
		Totale parte prima L.	**14.416.623.072**

danno luogo a movimenti finanziari

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - PRODUZIONE E MOVIMENTI INTERNI:		
a) protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio	L.	164 996 601
b) soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio	»	164.860.542
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:		
a) insussistenze attive	L.	—
	Totale parte seconda L.	**329.857.143**
	TOTALE GENERALE SPESE L.	**14.746.480.215**

Tabella III - **Ripartizione per gestione del**

Capitoli	DESCRIZIONE	A CARICO DELL'ISTITUTO			
		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	TOTALE
	Numero degli invalidi assistiti	5.771	1 389	1	7.161
	Parte prima: **SPESE FINANZIARIE CORRENTI**				
601	Prestazioni economiche continuative L.	499.911.195	120.320.125	86.625	620.317.945
602	Prestazioni protesiche e similari »	8.776 174 238	2.112.305.024	1.520 738	10 890.000.000
603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale »	1.423 581 341	342.637.031	246.679	1.766.465.051
604	Spese accessorie delle prestazioni integrative »	13 235 806	3.186.066	2 294	16.424.166
605	Quota di spese generali di amministrazione »	905 353.030	217.906 000	156.880	1 123 415.910
	Totale parte prima (a) L.	**11.618.255.610**	**2.796.354.246**	**2.013.216**	**14.416.623.072**
	Parte seconda: **COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI**				
	I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI				
	a) Protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio L.	132.969.611	32.003.949	23.041	164.996.601
	b) Soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio »	132.859.962	31 977 558	23.022	164.860.542
	Totale parte seconda (b) L.	**265.829.573**	**63.981.507**	**46.063**	**329.857.143**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE L.	**11.884.085.183**	**2.860.335.753**	**2.059.279**	**14.746.480.215**
072 p.	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità (c) L.	—	—	—	—
	Insussistenze passive (d) L.	19.459.812	4.683.708	3.372	24.146.892
	RIPARTIZIONE DELL'ONERE (a+b-c-d) L.	**11.864.625.371**	**2.855.652.045**	**2.055.907**	**14.722.333.323**

conto economico dell'esercizio 1995

Capitoli	PER CONTO DI ALTRI ENTI				Totale complessivo	Percentuale d'incidenza sul totale generale delle spese
	Società "F S Spa"	Ente "Poste Italiane"	Casse Marittime	TOTALE		
	19	5	12	36	7.197	
820	1.645.875	433.125	1.039.500	3.118.500	623 436 445	4,20
"	28.894.022	7 603.690	18 248.856	54 746 568	10.944 746.568	73,85
"	4.686.901	1.233.395	2.960.148	8.880.444	1.775.345 495	11,98
"	43.586	11 470	27 528	82.584	16.506.750	0,11
"	2.980.720	784 400	1 882 560	5.647.680	1 129.063 590	7,62
	38.251.104	**10.066.080**	**24.158.592**	**72.475.776**	**14.489.098.848**	**97,76**
"	437 449	115.125	276.300	828.874	165.825.475	1,12
"	434 361	114.305	274.332	822.998	165.683.540	1,12
	871.810	**229.430**	**550.632**	**1.651.872**	**331.509.015**	**2,24**
	39.122.914	**10.295.510**	**24.709.224**	**74.127.648**	**14.820.607.863**	**100,00**
	—	—	—	—	—	—
	63.230	16.640	39.932	119.802	24 266.694	—
	39.059.684	**10.278.870**	**24.669.292**	**74.007.846**	**14.796.341.169**	—

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 47/98

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 12 giugno 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994 n. 20;

vista l'art. 8, comma 8, della legge 9 marzo 1989, come richiamato dall'art. 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto il conto consuntivo dell'Ente, relativo all'esercizio finanziario 1996, nonchè le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento all'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dott. Gaetano Mignemi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - correlato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1996 - correlato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente.

ESTENSORE
Gaetano Mignemi

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria 17 GIU. 1998

p. c. c.
IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA
DIRIGENTE SUPERIORE
(Roberto Serra)

CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUI RISULTATI DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Anno 1996

SOMMARIO

1 **PREMESSA**
2 **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**
3 **ORDINAMENTO ED ORGANIZZAZIONE**
3.1 Normativa
3.2 Organi
3.3 Il Presidente
3.4 Il Consiglio di amministrazione
3.5 Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
3.6 Le Commissioni consiliari del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
3.7 Il Collegio dei Sindaci
3.8 Il Nucleo di valutazione
3.9 Il Direttore Generale
3.10 Controllo e vigilanza
3.11 I compensi degli organi dell' INAIL
4 **ORDINAMENTO DELLA STRUTTURA CENTRALE E PERIFERICA**
4.1 Le Direzioni Centrali
4.2 Le Consulenze professionali
4.3 Le Unità territoriali-Direzioni Reg.,Interreg. e Prov.le di Bolzano
4.4 Le Sedi
5 **IL PERSONALE**
5.1 Consistenza del personale
5.2 Spese per gli organi dell' Ente
5.3 Spese per il personale
6 **SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI**
7 **ATTIVITA' ISTITUZIONALE**
7.1 Gestione industria
7.2 Gestione agricoltura
7.3 Gestione medici radiologi
7.4 Gestione Grandi Invalidi del Lavoro
7.5 Altre gestioni
8 **GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE**
8.1 Profili ordinamentali
8.2 Gestione finanziaria
8.3 I residui attivi
8.4 I residui passivi
9 **GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA**
10 **IL CONTO ECONOMICO**
10.1 Gestione industria
10.2 Gestione agricoltura
10.3 Gestione medici radiologi
11 **SITUAZIONE PATRIMONIALE**
11.1 Analisi del saldo patrimoniale
11.2 Capitali di copertura delle rendite
11.3 Situazione patrimoniale per gestione
12 **LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**
13 **GESTIONE SPECIALE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO**
14 **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**
15 **INDICI DI BILANCIO**

1. PREMESSA

La Corte dei Conti con la presente relazione riferisce, ai sensi dell'art. 7 della L. 21/3/1958 n. 259 alle Camere in ordine al controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro nell'esercizio finanziario 1996.

Con precedente relazione, si è riferito al Parlamento sugli esercizi finanziari 1993, 1994 e 1995, offrendo anche ampia illustrazione sulle origini, le finalità dell'Ente e l'evoluzione normativo-giurisprudenziale nella materia dell'assicurazione antinfortunistica.

Al Bilancio consuntivo 1996 sono allegate le relazioni dell'INAIL e del Collegio sindacale, cui si fa riferimento per quanto non espressamente esaminato nel presente referto.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I provvedimenti normativi di maggiore rilievo che hanno interessato l'Ente sotto il profilo istituzionale, organizzativo e gestionale, possono riassumersi nei seguenti:

- L. n. 88/89, di ristrutturazione dell'INPS e INAIL,
  che ha istituito gli Organi dell'Istituto, introducendo, nel contempo, criteri e principi privatistici basati sulla imprenditorialità ed economicità di gestione, tipici delle Aziende di servizi. All'art. 20 ha fissato termini e modalità per la compilazione dei bilancio preventivo e consuntivo, questi ultimi successivamente modificati con la L. 127 del 1997 e col D. lgs. 279 del 1997;
- Decreto legislativo n. 29/1993,
  che, per un verso, ha dato maggiore impulso al criterio di gestione di tipo privatistico, attraverso il decentramento decisionale e di responsabilità a livello dei singoli dirigenti,

e, dall'altro, ha previsto l'istituzione dei "Nuclei di valutazione o Servizi di controllo interno" (istituzione successivamente confermata all'art. 12 del D. lgs. n. 279/1997), per le rilevazioni e le analisi dei costi e dei risultati della gestione;

- Decreto legislativo n. 479/1994,
  che ha disciplinato, separandoli, i momenti di indirizzo e vigilanza da quello amministrativo-gestionale, ridisegnando il quadro istituzionale degli Organi degli Enti previdenziali;

- Decreto Legge 18 gennaio 1996, n. 22,
  che riguarda il condono per la regolarizzazione contributiva agevolata da parte dei datori di lavoro che denunciano per la prima volta rapporti di lavoro con cittadini extracomunitari.

- Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 29 Gennaio 1996,
  con cui sono state stabilite le retribuzioni convenzionali da prendere a base, per l'anno 1996, ai fini del calcolo dei premi dei lavoratori italiani residenti all'estero.

- Decreto Legislativo 16 Febbraio 1996, n. 104,
  che concerne il programma di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici. All'art. 2 del decreto si evidenzia l'esigenza di una ricognizione del patrimonio immobiliare degli enti con lo scopo di definire i programmi di cessione. In relazione ai nuovi investimenti, invece, fatti salvi i piani già in atto e gli acquisti di immobili adibiti ad uso strumentale, l'art. 11 dispone che questi avvengano, di norma, solo in via indiretta attraverso la sottoscrizione di quote di fondi immobiliari e partecipazioni

minoritarie in società immobiliari. Però, sempre l' art. 11, al comma 4, dispone anche che una quota del 15% dei fondi disponibili può essere destinata a finalità sociali, in particolare nel settore sanitario, in aggiunta alla quota del 15% già prevista dall'art. 2, comma 6, della L. 28 dicembre 1995, n. 549.

Per buon conto ed in attuazione del decreto legislativo, secondo l'art. 13, gli enti destinatari della normativa, dovranno adeguare la propria struttura organizzativa.

- Decreto del Ministro del Lavoro e Previdenza Sociale 18 Marzo 1996,

  che introduce la cosiddetta "Norma Premiale" a favore delle imprese con un massimo di 15 addetti e classificate con un tasso medio di tariffa superiore al 30°/°°, a condizione che abbiano rispettato gli adempimenti previsti dai D. lgs. n. 626/94 e n. 242/96.

- Decreto legislativo 19 marzo 1996, n. 242,

  che modifica il D. lgs. 19 settembre 1994, n. 626. Concerne il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Di fondamentale importanza è quella parte che introduce per l'Istituto una serie di nuovi compiti in materia di prevenzione. Il motivo è semplice: solo chi gestisce l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è in possesso di tutte le leve necessarie a trattare in maniera completa la materia della prevenzione. Inoltre, l'Istituto ha una motivazione in più per impegnarsi nella prevenzione: la necessità di diminuire le uscite del proprio bilancio, pesantemente condizionate dalle prestazioni agli infortunati.

  L'INAIL, quindi è chiamato ad inserirsi a pieno titolo nel complesso delle attività prevenzionali con particolare riguardo a due versanti importanti : in primo luogo, secondo

quanto già previsto dall'art.29 del D. lgs.n. 626/94, l'Istituto è chiamato a fornire i dati statistici indispensabili per orientare le campagne di indagine sia in tema di vigilanza sia in tema di approfondimento della dinamica degli infortuni sul lavoro; in secondo luogo, secondo l'art.11 che modifica l'art.24 del D. lgs.n. 626/94, il D.Lgs. n. 242/96 assegna all'Istituto compiti di "informazione, assistenza e consulenza" alle aziende, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese, per aiutarle ad attuare un sistema di gestione della sicurezza in grado di lottare in modo adeguato e vincente contro l'accadimento degli infortuni e l'insorgenza delle malattie professionali.

- Decreto Legge 28 Marzo 1996, n. 166
  Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del predetto decreto è stabilito un condono previdenziale per tutti i soggetti che denunciano per la prima volta la loro posizione, e, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo, per gli iscritti che risultino ancora debitori per contributi o premi omessi o pagati tardivamente, relativi a tutto il mese di dicembre 1995.

- Decreti del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 8 Agosto 1996,
  che stabiliscono, con effetto dal 1° gennaio 1996, le nuove misure delle retribuzioni annue minima e massima per il settore industriale e di quella convenzionale per il settore agricolo. Viene, inoltre, prevista la revisione delle rendite in corso di godimento, con decorrenza 1° gennaio 1996.
  L'art.4 del decreto sull'agricoltura, per far fronte all'onere derivante dalla maggiore spesa per la riliquidazione delle rendite, che non trova copertura nelle disponibilità economiche - patrimoniali della gestione agricoltura, ha

stabilito (dal 1° gennaio 1996) un'addizionale nella misura del 20%.

Il contributo dovuto dai coltivatori diretti, mezzadri e coloni viene stabilito nella misura capitaria annua di L. 600.000,ridotta a L.354.000 per le aziende situate nei territori montani e nelle cosiddette zone agricole svantaggiate.

- Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 23 settembre 1996,

  che, ai sensi dell'art. 5 della L. 10 maggio 1982, n. 251,dell'art.20,comma 4, della L. 28 febbraio 1986, n. 41 e dell'art. 11 della L. 30 dicembre 1991, n. 412, stabilisce la retribuzione annua da assumersi a base della liquidazione delle rendite a favore dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dai raggi X .

- Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 24 settembre 1996,

  con cui è stata approvata, ai sensi dell'art.12 della L. 10 maggio 1982, n.251, la nuova tariffa dei premi speciali unitari annui per l'assicurazione dei medici contro le malattie e le lesioni causate da raggi x. (Recepisce la delibera del Consiglio di amministrazione n. 1099 del 26 luglio 1996).

- Decreto Legge 23 ottobre 1996, n.538,

  che stabilisce un nuovo condono previdenziale per la regolarizzazione di tutti i periodi contributivi maturati fino al mese di luglio 1996 compreso, e non caduti in prescrizione (art.2,comma 1). Tale decreto, quindi, riapre i termini per il condono prolungandoli di ulteriori sette mesi, riducendo al tempo stesso le sanzioni. Proprio per questa ragione

(art.2,comma 3),è prevista la possibilità per coloro che hanno già usufruito del condono precedente di cui al D.L. n. 166/96 e successive reiterazioni, e che sono in regola con i pagamenti delle prime tre rate, di avvalersi del presente condono regolarizzando la parte residua del debito.

- Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 3 dicembre 1996,
  con cui viene recepita la delibera del Consiglio di amministrazione n. 890 del 26/6/96, recante lo spostamento dal 31/12/96 al 20/02/97 del termine per la comunicazione all'INAIL della riduzione delle retribuzioni presunte che il datore di lavoro prevede di erogare per il calcolo dell'acconto in sede di autoliquidazione.

- Legge 23 Dicembre 1996, n.662,
  che, nell'art.1, commi dal 226 al 234, stabilisce la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per il condono previdenziale apertosi con il D.L. 28/3/96 n.166, facendo così seguito in via definitiva a tutta la serie di decreti legge precedenti, già menzionati, non convertiti e successivamente reiterati.
  Al comma 130 dell'art. 2, poi, si ribadisce la disposizione per l'attuazione di interventi da effettuare di intesa tra il Ministero della sanità e l'INAIL.

3. ORDINAMENTO ED ORGANIZZAZIONE.

3.1 - Normativa

Nel corso dell'esercizio in esame l'assetto organizzativo dell'INAIL è rimasto disciplinato dalla L. n.88 del 9.3.1989, e, in attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32 della legge n. 537/1993, dal decreto legislativo 30/6/1994 n. 479.

Successivamente è stata emanata la L. n. 127 del 15.5.1997, che con l'art. 17 comma 23 ha modificato la norma di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 479/1994 sull'ordinamento dell'Ente, e, di poi, è stato anche emanato con D.P.R. n. 367 del 24/9/1997, il Regolamento di cui all'art. 1 comma 2 dell'anzidetto D. lgs. n. 479, che, con tre anni di ritardo rispetto al termine prescritto, ha disciplinato, per quanto non espressamente previsto nel D. lgs. n. 479/1994 e tenuto conto delle modifiche introdotte con la L. n. 127/1997, l'organizzazione e il funzionamento, oltre che degli altri Enti previdenziali (INPDAP, INPS e IPSEMA), anche dell'INAIL, eliminando, invero non del tutto, una situazione di incertezza interpretativa circa gli ambiti di competenza dei consigli di indirizzo e vigilanza insorta in sede di applicazione del D. lgs. n. 479/1994.

3.2 - Organi

Nel 1993 e nel 1994 alla guida dell'INAIL, come riferito nella precedente relazione, si erano succeduti due Commissari Straordinari; il primo per decadenza dalla carica del Presidente (D.L. n. 19/1/1993 n. 7 sulla disciplina della "Prorogatio" degli Organi amministrativi); il secondo in vista della ricostituzione degli Organi ai sensi del D. lgs. n. 479/1994.

Successivamente si è provveduto alla costituzione degli Organi dell'Istituto, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. lgs. n. 479/1994, confermato dall'art. 2 del D.P.R. n. 367 del 24/9/1997.

Gli organi in questione sono:

Il Presidente
Il Consiglio di amministrazione
Il Consiglio di indirizzo e vigilanza
Il Collegio dei Sindaci
Il Direttore generale.

3.3 - Il Presidente

Il Presidente è stato nominato a norma dell'art.3 comma 3 del D. lgs. n. 479/1994 e cioè, come prescritto dalla L. 24.1.1978 n. 14, con la procedura di cui all'art. 3 della L. del 23.8.1988 n. 400; la deliberazione del Consiglio dei ministri è stata adottata su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale (D.P.R. 25/11/1994).

Ai sensi del predetto art. 3 comma 3 del D. lgs. n. 479/1994, il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; può assistere alle sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza. Con l'art. 3 del D.P.R. n. 367 del 24/9/1997 al Presidente, inoltre, nell'ambito delle funzioni di cui al predetto art. 3 del D. lgs. n. 479/1994, come modificato dall'art. 17 comma 23, della L. del 15/5/1997 n. 127, sono state attribuite le seguenti competenze:

- predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre al consiglio di amministrazione, dandone comunicazione al presidente del consiglio di indirizzo e vigilanza e ne assicura la relativa istruttoria;
- può, nei limiti della legislazione vigente e nell'ambito dei criteri generali stabiliti dal consiglio di amministrazione, delegare, per il caso di assenza o impedimento, e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti, la rappresentanza legale dell'Istituto ad un membro del consiglio di amministrazione, al direttore generale, ai dirigenti preposti alle unità centrali, ai coordinatori dei rami professionali e, nell'ambito degli uffici periferici, ai dirigenti periferici;
- può disporre, anche su proposta del direttore generale, in caso di assoluta urgenza che non consenta una convocazione del consiglio di amministrazione in tempo utile ad evitare un pregiudizio per l'Istituto, l'adozione di provvedimenti di competenza del consiglio di amministrazione, salvo l'obbligo di presentarli per la ratifica al consiglio di amministrazione;

- convoca il consiglio di amministrazione, quando ne facciano richiesta almeno i due terzi dei suoi componenti, entro otto giorni da tale richiesta, ponendo all'ordine del giorno gli argomenti indicati nella richiesta medesima;
- firma gli atti e documenti che comportano impegni per l'Istituto, ferme restando le attribuzioni conferite ai dirigenti dagli articoli 16 e 17 del D. lgs. del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;
- dispone la trasmissione al consiglio di indirizzo e vigilanza delle deliberazioni adottate dal consiglio di amministrazione;
- rappresenta l'Istituto nelle trattative sindacali a livello nazionale.

Il Presidente dispone di una segreteria tecnica composta di n° 13 dipendenti nell'anno 1996.

3.4 - Il Consiglio di amministrazione.

Come stabilito dal vigente art. 3 comma 5 del D. lgs. n. 479/1994, è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, e da sei esperti, dei quali due scelti tra i dirigenti della pubblica amministrazione da porre in posizione di fuori ruolo secondo le disposizioni dei vigenti ordinamenti di appartenenza.

- La carica è incompatibile con quella di componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza.
- I componenti devono essere scelti tra persone dotate di riconosciuta competenza e professionalità nonché di indiscussa moralità ed indipendenza ed il possesso dei requisiti deve essere comprovato da apposito "curriculum" da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
- A norma del successivo comma 8, è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero del tesoro e con il Ministero della funzione

pubblica. (D.P.C.M. 19/12/1994, successivamente modificato con D.P.C.M. 10/01/1996, con il quale è stato nominato un nuovo consigliere, – nella qualità di esperto - in sostituzione di altro, dimissionario).

Le funzioni attribuite al Consiglio di amministrazione dallo stesso comma 5 sono le seguenti :

- predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- approva i piani annuali nell'ambito della programmazione;
- delibera i piani d'impiego dei fondi disponibili e gli atti individuati nel regolamento interno di organizzazione e funzionamento;
- delibera il regolamento organico del personale sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale, nonché l'ordinamento dei servizi, la dotazione organica ed i regolamenti concernenti l'amministrazione e la contabilità ed i regolamenti di cui all'art. 10 della L. del 29 febbraio 1988, n. 48;
- trasmette trimestralmente al consiglio di indirizzo e vigilanza una relazione sull'attività svolta con particolare riferimento al processo produttivo ed al profilo finanziario, nonché qualsiasi altra relazione che venga richiesta dal consiglio di indirizzo e vigilanza;
- esercita inoltre ogni altra funzione che non sia compresa nella sfera di competenza degli altri organi dell'ente.

Con l'art. 8 comma 3 al Consiglio di amministrazione è attribuita anche la competenza a decidere, in via definitiva, i ricorsi attribuiti alla commissione di cui all'art. 39 comma terzo del testo unico approvato con D.P.R. 30.6.1965 n. 1124, che è soppressa.

Inoltre, a norma dell'art. 5 comma 1 del D.P.R. 367/1997, al consiglio di amministrazione, nell'osservanza degli indirizzi generali fissati dal consiglio di indirizzo e vigilanza e nell'ambito delle funzioni di

cui al sopracitato art. 3 comma 5 del D.Lgs.n. 479/1994, come modificato dall'art. 17 comma 23 della L. n. 127 del 15/5/1997, sono attribuite le seguenti competenze:

a) delibera i piani di impiego dei fondi disponibili nell'ambito dei piani pluriennali e dei criteri di investimento e disinvestimento approvati dal consiglio di indirizzo e vigilanza;
b) approva ed attribuisce al direttore generale le risorse annuali di spesa;
c) delibera i criteri generali per l'assegnazione delle funzioni, per i trasferimenti, nonché i criteri per l'attribuzione dell'indennità di funzione per le qualifiche dirigenziali;
d) approva le tariffe dei premi e dei contributi;

Con delibera n.316 del 3.7.1996 il Consiglio di amministrazione ha approvato il regolamento di contabilità e di amministrazione;

Con delibera n.135 del 15.3.1995 ha approvato il suo regolamento interno che, oltre a disciplinare le sue riunioni, prevede la istituzione delle commissioni consiliari disciplinandone la composizione ed il funzionamento.

Le commissioni istituite ed operanti sono le seguenti :

- commissione per l'esame preliminare dei ricorsi di cui all'art.8 terzo comma, del D. lgs. n.479/1994 (delle richieste di rateazione di debiti contributivi e dei ricorsi avverso provvedimenti di reiezione di tali richieste da parte dei dirigenti di Sede) dal 26.1.95 (delibere cons. nn. 8/95, 52/95, 536/95, 875/95, 317/96 e 749/97);
- commissione per l'esame delle questioni attinenti all'informatica dal 16.3.95 (delibere cons. nn.134/95, 536/95, 875/95, 317/96 e 749/97) ;
- commissione per l'esame delle problematiche attinenti all'area sanitaria ed ai rapporti con le istituzioni operanti nel campo della ricerca dal 18.5.95 (delibere cons. nn. 536/95, 875/95 e 317/96) ;

- commissione per l'esame delle questioni regolamentari ed organizzative dal 18.5.95 (delibere cons. nn. 536/95, 875/95, e 317/96) ;
- commissione per l'esame delle questioni attinenti alla gestione del patrimonio dal 18.5.95 (delibere cons. nn. 536/95, 875/95 e 317/96).

Ai membri delle commissioni, per la partecipazione a ciascuna seduta, è corrisposta una medaglia di presenza di £ 140.000 ai sensi del D.P.C.M. in data 20.11.1995.

Non è consentito il cumulo di più medaglie di presenza per una medesima giornata.

3.5 - Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

A norma del vigente art. 3 comma 4 del D. Lgs n. 479/1994, il Consiglio di indirizzo e vigilanza è composto da ventiquattro membri, dei quali la metà in rappresentanza delle confederazioni sindacali dei lavoratori dipendenti maggiormente rappresentative sul piano nazionale e la restante metà ripartita tra le organizzazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi, secondo criteri che tengano conto delle esigenze di rappresentatività e degli interessi cui le funzioni istituzionali dell'ente devono corrispondere.

Elegge, tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti, il proprio Presidente.

A norma del successivo comma 8 è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base di designazioni delle confederazioni e delle organizzazioni di cui al comma 4. (D.P.C.M 11/04/1995, successivamente modificato con i decreti del Presidente del consiglio dei ministri in data 02/11/1995, 08/01/1996 e 9/12/1996, con i quali sono stati nominati nuovi consiglieri , in sostituzione di altri dimissionari).

Con l'art. 4 comma 1 e 3 del successivo D.P.R. n. 367 del 24-9-1997, è stato precisato che il Consiglio di indirizzo e vigilanza deve essere composto, previa designazione da parte delle rispettive confederazioni sindacali ed organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale, da:

a) dodici membri in rappresentanza dei lavoratori dipendenti
b) otto membri in rappresentanza dei datori di lavoro
c) quattro membri in rappresentanza dei lavoratori autonomi.

Deve eleggere, nella prima seduta, il proprio presidente tra i rappresentanti dei lavoratori dipendenti e, su proposta del presidente, deve eleggere tra i suoi membri, nella prima seduta, quello delegato a sostituire il presidente in caso di sua assenza o impedimento. A norma del comma 4 poi il funzionamento del Consiglio di indirizzo e vigilanza, ivi compresa l'adozione delle relative deliberazioni, è disciplinato con l'apposito regolamento per le adunanze deliberato dal Consiglio stesso.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

La Corte dei conti non può non rilevare che la scelta del legislatore di designare i membri del Consiglio di indirizzo e vigilanza, quali rappresentanti delle organizzazioni, sindacali e datoriali, induce i predetti nel convincimento di essere veri e propri rappresentanti delle organizzazioni cui appartengono.

Ciò determina difficoltà di funzionamento dell'organo collegiale, che, nella sua eterogenea composizione, assai numerosa, rende difficile, conflittuale e molto defaticante il percorso per la formazione di una volontà decisionale.

A norma dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 479/1994, come modificato dall'art. 17 comma 23 della L. n. 127 del 15/5/1997, al Consiglio di indirizzo e vigilanza sono attribuite le seguenti funzioni :

- definisce i programmi ed individua le linee di indirizzo dell'Ente;

- nell'ambito della programmazione generale, determina gli obiettivi strategici pluriennali;
- definisce, in sede di autoregolamentazione, la propria organizzazione interna nonché le modalità e le strutture con cui esercitare le proprie funzioni, compresa quella di vigilanza, per la quale può avvalersi anche dell'organo di controllo interno, istituito ai sensi dell'art. 20 del D. lgs. del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, per acquisire i dati e gli elementi relativi alla realizzazione degli obiettivi ed alla corretta ed economica gestione delle risorse;
- emana le direttive di carattere generale relative all'attività dell'Ente;
- approva in via definitiva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, nonché i piani pluriennali ed i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento, entro sessanta giorni dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione;
- inoltre, a norma dell'art.4 comma 5 del D.P.R. n.367 del 24.9.97,in coerenza colla natura delle proprie funzioni di programmazione, di indirizzo e di vigilanza, può avvalersi della struttura per la pianificazione strategica e la formazione del bilancio.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza dispone di una segreteria tecnica composta da n. 13 dipendenti nell'anno 1996.

3.6 - Le Commissioni consiliari del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Con la delibera n. 34 del 27-10-1997, il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha approvato il nuovo regolamento che disciplina l'organizzazione interna, le modalità e le strutture con cui esercitare le funzioni di indirizzo e vigilanza, avvalendosi del potere di autoregolamentazione ad esso conferito per tali materie dall'art. 17 comma 23 della L. del 15/5/1997 n. 127.

Con lo stesso , ha, altresì disciplinato le sue riunioni, le funzioni del Presidente nonché la costituzione ed il funzionamento delle Commissioni consiliari.

In precedenza, con delibera n. 3 del 26/7/1995 aveva approvato altro regolamento interno per disciplinare le sue riunioni, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. lgs. n. 479/1994 e lo aveva modificato ed integrato con le successive delibere n. 19 del 9/11/1995 e n. 47 del 27/11/1996.

Aveva con lo stesso regolamento previsto la istituzione di Commissioni consiliari permanenti e/o temporanee alle quali era affidato il compito di procedere, prima della discussione in sede di organo deliberante, all'esame degli argomenti da sottoporre all'organo stesso, formulando sugli stessi argomenti idonei pareri e/o proposte.

La norma transitoria di cui all'art. 48 del Regolamento successivamente approvato con delibera n. 34 del 27/10/1997 ha stabilito che, nelle more dell'istituzione delle nuove commissioni, devono continuare ad operare quelle già costituite.

Le Commissioni precedentemente costituite ed operanti sono le seguenti:

- commissione per l'esame delle questioni attinenti alle politiche istituzionali ed ai rapporti con l'utenza, dall'11.9.95 (delibere cons. nn. 10/95 e 8/97) ;
- commissione per la verifica dell'attività di gestione, dall' 11.9.95 (delibere cons. nn. 10/95 , 14/96 e 8/97);
- commissione per l'esame delle questioni inerenti al bilancio di previsione ed al conto consuntivo, dall'11.9.95 (delibere cons. nn. 10/95 e 8/97) ;
- commissione per l'esame delle questioni relative al patrimonio ed ai criteri di investimento e disinvestimento, dall'11.9.95 (delibere cons. 10/95 e 8/97) ;
- commissione per l'esame delle questioni attinenti alle componenti organizzative ed alla formazione, dall'11.9.95 (delibere cons. nn. 10/95 , 2/96 , 14/96 , 7/97 e 8/97) ;

- commissione per l'esame delle questioni attinenti al sistema informativo ed informatico, dall'11.9.95 (delibere cons. nn. 10/95 , 2/96 e 8/97) ;
- commissione per il coordinamento delle attività di programmazione, indirizzo e vigilanza, dal 9.11.95 (delibere cons. nn. 20/95, 2/96, 3/96, 14/96, 7/97, 8/97) ;
- commissione temporanea di studio per la gestione agricoltura, dal 7.2.96 (delibere cons. nn. 6/96, 14/96 e 8/97) ;
- commissione temporanea di studio per la revisione del regime della responsabilità civile e del regresso, dal 7.2.96 (delibere cons. nn. 4/96 , 27/96 e 8/97) .

La legittimità delle Commissioni anzidette (istituite colla delibera n. 3 del 26.7.95) veniva posta in dubbio dal Collegio dei sindaci, dal Magistrato della Corte dei conti e dal Consiglio di amministrazione, in quanto il Regolamento, che ne prevedeva la istituzione, rivestiva natura di atto normativo interno, mentre per la loro legittimazione si riteneva che fosse necessaria una previsione normativa di natura legislativa o regolamentare.

Parimenti riguardo alle medaglie di presenza, di cui si pretendeva la corresponsione, si opponeva che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 20/11/1995 ne impediva la legittima corresponsione ai suoi membri perché a norma dell' art.3 del dispositivo, le medaglie potevano spettare soltanto per la partecipazione a ciascuna seduta degli organi collegiali di amministrazione previsti per legge o regolamento, mentre le Commissioni erano state istituite dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con un regolamento cui, in quanto atto interno, come già detto, non poteva essere attribuito alcun valore normativo.

Di contro, da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza si argomentava che la costituzione delle Commissioni, era da considerare legittima in quanto la potestà a costituirle, espressamente riconosciuta per il Consiglio di amministrazione dall'art. 5 comma 1

lettera h) della L. n. 88/1989, a supporto dell'esercizio delle proprie funzioni, doveva intendersi attribuita anche al Consiglio di indirizzo e vigilanza, stante che col D. lgs. 479/ 1994, al Consiglio di indirizzo e vigilanza, organo collegiale di nuova istituzione, era stata trasferita una parte delle competenze del Consiglio di amministrazione (tra queste alcune particolarmente importanti ed onerose, quali l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo).

Per quanto concerne le medaglie di presenza si adduceva, poi, che la legittimazione delle Commissioni consiliari, in definitiva, poteva farsi risalire, per via interpretativa, all'art. 5 comma 1 lettera h) della L. n. 88/1989, quale attribuzione di competenza conferita legislativamente anche al Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Sulle questioni dall'Ente sono stati interpellati i Ministeri vigilanti, i quali nulla hanno osservato sulla delibera n. 3 del Consiglio di indirizzo e vigilanza in data 26/7/1995, approvativa del regolamento interno che prevedeva la costituzione delle Commissioni, e, fino alla emanazione della legge 127 del 15/5/1997, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il Ministero del tesoro e la Presidenza del Consiglio dei ministri non avevano ancora manifestato il consenso, cui il Consiglio di amministrazione aveva subordinato la corresponsione delle medaglie di presenza con la delibera n. 380 del 25/2/1997.

Intervenuta l'anzidetta L. n. 127/1997, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto che l'art. 17 comma 23, attribuendo al Consiglio di indirizzo e vigilanza il potere, di "definire in sede di autoregolamentazione la propria organizzazione interna, nonché le modalità e le strutture con cui esercitare le proprie funzioni", avrebbe implicitamente consentito, come la L. n. 88/1989 con l'art. 5 comma 1 lettera n) aveva, a suo tempo, fatto per il Consiglio di amministrazione, la istituzione delle Commissioni consiliari, da parte del Consiglio di indirizzo e vigilanza, e della correlata corresponsione delle medaglie di presenza.

Pertanto con la delibera n. 911 del 17/6/1997 ha autorizzato la corresponsione ai componenti del Consiglio di indirizzo e vigilanza

membri delle Commissioni consiliari, di una medaglia di presenza per la partecipazione a ciascuna seduta delle Commissioni stesse, con decorrenza, però, dal 18/5/1997, data di entrata in vigore della L. n. 127/1997, dando incarico al Direttore generale di formulare specifico quesito ai Ministeri vigilanti in modo da chiarire se l'art. 17 comma 23 dell'anzidetta legge consentisse la legittima corresponsione delle medaglie di presenza anche per la partecipazione alle sedute nel periodo precedente il 18/5/1997.

Il Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, con nota n. 174648/176004 in data 25/7/1997, indirizzata al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, e, p.c. alla Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica - e ai propri rappresentanti nel Collegio Sindacale, ha fatto conoscere che la corresponsione delle medaglie di presenza ai membri delle Commissioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza poteva essere autorizzata soltanto dall'entrata in vigore della L. n. 127/1997 e non anche per il periodo precedente.

Né il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, né la Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica - hanno dato risposta al quesito formulato dall'Ente.

La Corte dei conti, in relazione all' onere finanziario che deriva dalla corresponsione delle medaglie, deve raccomandare che il numero delle commissioni e delle sedute sia strettamente limitato alle effettive esigenze lavorative.

3.7 - Il Collegio dei Sindaci.

Il Collegio dei sindaci esercita le funzioni di cui all'art. 3 comma 7 del D. lgs. del 30/6/1994 n. 479, e, cioè le funzioni di cui all'art. 2403 e seguenti del Codice Civile, tra cui può ricordarsi l'incombenza di provvedere almeno ogni trimestre all'accertamento della consistenza di cassa e dell'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'Ente.

Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni dell'Ente, mentre ciascun sindaco può, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

I Sindaci devono adempiere ai loro doveri con la diligenza del mandatario e cioè del buon padre di famiglia e sono responsabili solidalmente con gli amministratori per i fatti o le omissioni di questi quando il danno non si sarebbe prodotto se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi della loro carica.

I Sindaci, inoltre, devono intervenire alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo e vigilanza e possono assistere anche alle sedute delle Commissioni consiliari del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Il Collegio dei sindaci è composto da sette membri di cui quattro in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e tre in rappresentanza del Ministero del tesoro, tutti con qualifica non inferiore a dirigente generale. Uno dei rappresentanti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale svolge le funzioni di Presidente, ed uno del Ministero del tesoro le funzioni di Vice Presidente.

Per l'art. 10 comma 6 della L. del 9 marzo 1989 n. 88 i sindaci non possono far parte di commissioni e comitati comunque istituiti nell'ambito dell'Istituto, ne ricevere incarichi di studio e di consulenza.

L'attuale Collegio è stato costituito ai sensi del successivo comma 7, con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministero del tesoro in data 20/12/1994.

Il Presidente è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 20/12/1994, sentiti il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed il Ministero del tesoro.

Successivamente con D.P.C.M del 29/5/1995 è stato designato, tra i rappresentanti del Ministero del tesoro, il Vice Presidente del Collegio.

Per ciascuno dei componenti del Collegio è stato nominato un membro supplente.

Per il disposto di cui al comma 9, dello stesso art.10, i componenti effettivi devono essere collocati fuori ruolo ai sensi dell'art. 58 del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli

impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10/1/1957 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni.

Di conseguenza, dovendo essi rivestire una qualifica non inferiore a dirigente generale, per il collocamento fuori ruolo deve provvedersi in conformità all'art. 56 comma 4 del D.P.R. n. 3/1957 e, cioè, con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri competenti.

Inoltre, alla spesa, per il combinato disposto di cui agli artt. 59 e 57 comma 2 dello stesso D.P.R., deve provvedere direttamente e, a proprio carico, l'INAIL.

La Sezione controllo Enti con delibera n. 62 del 29/11/1996 ha dichiarato non conforme a legge l'attribuzione ai membri del collegio sindacale (ed ai consiglieri di amministrazione) dirigenti generali ministeriali, sia del compenso per lavoro straordinario, sia del compenso incentivante e dell' indennità di funzione. Il primo, perché avrebbe dovuto presupporre l'obbligo di un orario di lavoro che nella specie non sussisteva. Gli altri compensi, perché avrebbero dovuto presupporre un'attività svolta presso l'ente, comportante effettive funzioni dirigenziali.

Con D.L. 31/12/1996 n. 669, convertito nella L. 28/2/1997 n. 30, invece, all'art. 12 veniva stabilito che ai predetti dovesse continuare ad essere corrisposto lo stesso trattamento economico spettante al personale di pari qualifica dell'amministrazione di provenienza.

Con nota 3/4/1997 n. 3/3PS/20859, poi, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale – Direzione Generale della previdenza e assistenza sociale – divisione III, ha precisato, d'intesa col Ministero del tesoro, che "nel trattamento economico di cui alla norma anzidetta, deve intendersi compresa, oltre al trattamento retributivo fondamentale in godimento (stipendio ed indennità integrativa speciale) anche la retribuzione accessoria avente carattere fisso e continuativo e cioè l'assegno temporaneo, il compenso incentivante, ed ogni altra indennità o compenso con carattere di generalità nonché l'eventuale compenso

per lavoro straordinario a decorrere dalla data di conferimento dell'incarico.

Il Collegio dei sindaci dispone anche di una struttura amministrativa- contabile che gli consente di svolgere adeguatamente i suoi compiti, composta da n. 14 dipendenti nell'anno 1996.

Nel periodo considerato il Collegio ha operato attivamente, in posizione collaborativa e di impulso, facendo in modo che il controllo di legittimità non risultasse di ostacolo all'efficienza dell'azione amministrativa .

Particolare menzione merita l'attività svolta in materia di abbandono dei crediti inesigibili, per i quali in Consiglio di amministrazione, con delibera n. 644, dell'8 giugno 1995, ha stabilito di semplificare la procedura per dichiararli abbandonati nell'intento di accelerarne al massimo i tempi, in modo che, in sede di accertamento dei residui, col loro ridimensionamento nella contabilità finanziaria, potessero essere riportati nel patrimonio dell'Istituto soltanto quei crediti verosimilmente certi ed esigibili.

Per l'art. 45 del Regolamento di contabilità e di amministrazione dell'INAIL, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 316 del 3 luglio 1996, la dichiarazione di inesigibilità dei crediti viene deliberata dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Collegio dei sindaci.

Nell'ambito della fase istruttoria del controllo delle proposte di abbandono provenienti dalle Sedi, con allegata la certificazione della situazione di fatto di inesigibilità, il Collegio dei sindaci ha ritenuto necessario procedere ad ulteriori approfondimenti e verifiche, con il supporto tecnico della propria Segreteria, nei confronti di 2478 proposte inviate dalle Sedi, su 78828 proposte di abbandono complessivamente esaminate nell'anno 1996.

3.8 - Il Nucleo di valutazione.

Con delibera n. 1758 del 27/6/1995, il Consiglio di amministrazione ha disposto l'istituzione del Nucleo di valutazione previsto dall'art. 20 del D. lgs. n. 29 del 3/2/1993, come modificato dall'art. 6 del D. lgs n. 470 del 18/11/1993, dando incarico al Direttore generale di presentare il progetto di regolamento previsto dal comma 7 dello stesso art. 20. Con delibera n. 1093 del 14/9/1995 lo stesso Consiglio di amministrazione ha approvato, poi, il regolamento con il quale è stata prevista la costituzione del Nucleo di valutazione, stabilendone la entrata in vigore dopo l'approvazione del regolamento di contabilità e di amministrazione.

L'art. 5 del regolamento ha previsto la preposizione alla direzione del Nucleo di un dirigente generale dell'Istituto nominato dal Consiglio di amministrazione e la sua composizione, con altri quattro membri, scelti tra dirigenti ed esperti anche esterni nominati sempre dal Consiglio di amministrazione.

Con l'art. 12 del regolamento di contabilità ed amministrazione comma 2 approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 316 del 3/7/1996, veniva disposto, inoltre, che il Nucleo di valutazione doveva operare in posizione di autonomia e rispondere direttamente al Consiglio di amministrazione.

Il Ministero del Tesoro con nota del 2/10/1996 n. 178643, osservava, con rilievo condiviso dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale (nota 28/10/1996 n° 1/4PS 32364 Direzione generale e Assistenza Sociale – Div. IV) , che la norma regolamentare anzidetta non era conforme al disposto contenuto nell'art. 20 comma 3 del D. lgs. n. 29/1993 a termini del quale, il Nucleo di valutazione doveva rispondere esclusivamente all'organo di direzione politica, che era da ravvisare nel Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Le sovraindicate delibere del Consiglio di amministrazione non hanno avuto esecuzione ed il Nucleo di valutazione non è stato a tutt'oggi costituito. Prima, perché il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS aveva impugnato in sede giurisdizionale (TAR del Lazio)

analogo provvedimento, con relativa disciplina regolamentare, emanato dall'INPS, mentre innanzi alla Sezione controllo Enti della Corte dei conti si era instaurata, su iniziativa del Magistrato delegato al controllo, la procedura di cui all'art. 8 della L. n. 259 del 1958.

Successivamente, perché, con fax del 28/1/1997 il Ministero del lavoro e della previdenza sociale – D.G.P.A.S. – Divisione III aveva invitato gli Enti interessati, tra cui l'INAIL, a sospendere ogni iniziativa circa l'operatività degli organi di controllo interno di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 29/1993, in attesa che fossero emanati i regolamenti previsti dall'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 479 del 30/6/1994, cui era demandata la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento degli Enti, in relazione a quanto non espressamente disciplinato dal decreto stesso.

E' intervenuta nel frattempo la L. n. 127 del 15/5/1997 che all'art. 17 comma 23, tra l'altro, ha disposto che i componenti dell'organo di controllo interno devono essere nominati dal Presidente dell'ente, di intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza, e che, quest'ultimo, per l'esercizio della funzione di vigilanza può avvalersi anche dell'organo di controllo interno.

Successivamente è stato anche emanato , con D.P.R. n. 367 del 24/9/1997, il regolamento sull'organizzazione ed il funzionamento dell'INAIL, che all'art. 4 comma 2 richiama l'art. 17 comma 23 della L. n. 127/1997.

Venute meno, così, le ragioni che giustificavano la sospensione dell'operatività degli organi di controllo interno (il giudizio presso il TAR del Lazio e la procedura presso la Sezione del controllo Enti, a seguito della normativa introdotta coll' art. 17 comma 23 della citata L. 127/97, sono stati dichiarati estinti per cessazione della materia del contendere) si è posto per l'INAIL il problema, - la cui soluzione è stata, peraltro, sollecitata dal Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo nella seduta della commissione consiliare per l'esame delle questioni regolamentari ed organizzative in data 3/12/1997 - di modificare il regolamento approvato con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 1093 del 14/9/1995, al fine di aggiornarlo con la nuova normativa.

In base a questa, appare ora chiaramente , dissipando ogni dubbio al riguardo, che l'organo interno di valutazione deve rivestire la forma della collegialità; che i componenti devono essere nominati dal Presidente dell'ente, d'intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza; che di esso il Consiglio di indirizzo e vigilanza si può anche avvalere per l'esercizio delle sue funzioni di vigilanza e, infine, che deve operare in posizione di autonomia e rispondere direttamente al Consiglio di indirizzo e vigilanza.

In relazione a quest'ultimo punto, sembra, però, non potersi escludere che l'organo di controllo interno debba anche rispondere al Consiglio di amministrazione, in ragione della nomina dei componenti che viene compiuta dal Presidente dell'ente (il quale è anche Presidente del Consiglio di amministrazione), sia pure d'intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza; della disposizione di cui al comma 5 dell'art. 20 del D.lgs. n. 29/1993 a termini della quale i nuclei di valutazione devono riferire trimestralmente agli organi generali di direzione, e della disposizione di cui al precedente comma 2, secondo la quale i parametri annuali di riferimento del controllo sono determinati anche su indicazione degli organi di vertice.

Al riguardo giova ricordare, inoltre, che per l'art. 3 commi 7 e 8 della L. del 14.1.1994 n. 20, la Corte dei conti, nelle relazioni al Parlamento, deve contenere valutazioni sul funzionamento degli organi di controllo interni e può richiedere a questi organi qualsiasi atto o notizia, oltre che effettuare e disporre ispezioni ed accertamenti diretti.

Il problema di cui sopra è stato esaminato in seno alla commissione consiliare per l'esame delle questioni regolamentari ed organizzative del Consiglio di amministrazione, nelle sedute del 3/12 e 22/12/1997, 14 e 22/1/1998, la quale ha aggiornato i suoi lavori in attesa della revisione dell'ordinamento delle strutture centrali e periferiche di prossima approvazione, in quanto si è ritenuto opportuno trattare l'argomento del nucleo di valutazione nel quadro generale dell'ordinamento dei servizi.

3.9 - Il Direttore Generale.

Sulla nomina e le competenze del Direttore generale il testo normativo fondamentale è la L. n. 88 del 1989, e più precisamente l'art. 12, che ha sostituito l'art. 8 del D.P.R. 30/4/1970 n. 639.

Successivamente con il D. lgs. n. 479 del 30/4/1994 art. 3 comma 6 e con il D.P.R. n. 367 del 24/9/1997 art. 7 sono state dettate, al riguardo ulteriori norme.

A norma dell'art. 12 della L. n. 88/1989, il Direttore Generale sovraintende all'organizzazione, all'attività, ed al personale dell'Istituto, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo, nel rispetto dei criteri generali e delle direttive stabilite dal Consiglio di amministrazione; partecipa con voto consultivo alle sedute del Consiglio di amministrazione; formula proposte in materia di ristrutturazione operativa dell'Istituto, consistenza degli organici e promozione dei dirigenti, ed esercita ogni altro potere attribuitogli dal Presidente.

Viene scelto tra i dirigenti generali dell'Istituto ovvero tra esperti delle discipline attinenti ai compiti dell'Istituto ed è nominato su proposta del Consiglio di amministrazione per un periodo di cinque anni rinnovabile.

Per la nomina, la forma del decreto del Presidente della Repubblica di cui all'art. 12, comma 3 della L. 88/1989, è stata sostituita, con l'art. 2, comma 2 della L. n. 13 del 12.1.1991, dalla forma del decreto ministeriale (D.M. 20/12/1994).

Il suo trattamento economico è determinato con decreto del Ministero del Tesoro, su proposta del Consiglio di amministrazione, ai sensi del comma 4 del predetto art. 12 della L. n. 88 del 1989.

In caso di assenza o impedimento, è sostituito dal dirigente generale, che esplica le funzioni di Vicario, il quale ne assume tutte le funzioni comprese quelle delegate, salvo diversa determinazione dell'organo delegante.

Al direttore generale si applicano le norme sull'incompatibilità nonché quelle sul limite massimo di età per la permanenza in servizio stabilite per il personale dell'Istituto.

Con l'art. 3 comma 6 del D. lgs. n. 479/1994, si è stabilito che può assistere alle sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza ed ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi.

Con l'art. 7 del D.P.R n. 367/1997, si è ulteriormente precisato che nelle sedute del Consiglio di amministrazione può farsi assistere dai Dirigenti responsabili dei vari servizi ovvero dai coordinatori dei diversi rami professionali dell'Istituto e, inoltre, che deve disporre l'esecuzione delle deliberazioni di tutti gli organi collegiali dell'Istituto.

Provvede, inoltre, in esecuzione dei criteri deliberati dal Consiglio di amministrazione, all'adozione dei provvedimenti in materia di assegnazione delle funzioni e di trasferimenti dei dirigenti nonché di quelle relative all'attribuzione agli stessi dell'indennità di funzione.

Da notare che il Consiglio di amministrazione, a norma del precedente art.5 comma 1, nella materia anzidetta può deliberare i criteri generali nell'osservanza degli indirizzi generali fissati dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Il che può generare una situazione di incertezza e, conseguentemente, di conflittualità tra il Consiglio di indirizzo e vigilanza ed il Consiglio di amministrazione, in relazione al carattere prettamente gestionale della materia ed alla difficoltà pratica di segnare esattamente i confini tra gli indirizzi generali di competenza del Consiglio di indirizzo e vigilanza ed i criteri generali di competenza del Consiglio di amministrazione.

Il direttore generale dispone di una segreteria tecnica composta di n. 19 dipendenti nell'anno 1996.

3.10 - Controllo e vigilanza.

Il quadro normativo complessivo sulla disciplina dei controlli, attribuisce agli organi di controllo, un compito principalmente

collaborativo finalizzato al migliore e più efficiente funzionamento dell'ente.

Gli organi di controllo sono il Collegio dei sindaci ed il Nucleo di valutazione, sui quali si è riferito, che devono svolgere una attività di controllo nella qualità di organi dell'Istituto, operando all'interno dello stesso in una posizione di autonomia.

Col D. lgs. n. 479 del 1994, come già riferito, è stato istituito il Consiglio di indirizzo e vigilanza, al quale è affidata, tra le altre funzioni, anche quella di vigilanza, da esercitare all'interno dell'Istituto, prevalentemente per la verifica dell'osservanza delle direttive e degli indirizzi da esso emanati e finalizzata al miglior conseguimento delle finalità istituzionali.

Per l'esercizio di detta funzione, il Consiglio di indirizzo e vigilanza si può avvalere del nucleo di valutazione di cui all'art. 20 del D. lgs. n. 29/1993.

Altra funzione di vigilanza è affidata dall'art. 8 della L. n. 88 del 1989 al Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed al Ministero del tesoro che la devono esercitare nel rispetto dell'autonomia e delle finalità dell'Istituto.

Per taluni atti particolarmente importanti, come le delibere con cui vengono definite e modificate la dotazione organica del personale o quella dei dirigenti, la vigilanza viene esercitata con l'approvazione di esse da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro della Funzione Pubblica, da dare entro sessanta giorni dalla data di ricezione delle delibere stesse.

Trascorso il termine di cui sopra, le delibere non restituite, diventano esecutive, mentre, in caso di motivata richiesta di chiarimenti o di rilievo per vizi di legittimità, il decorso del termine è sospeso fino alla data in cui è fornita la risposta.

Le delibere diventano, comunque, esecutive qualora siano motivatamente confermate con nuova deliberazione del Consiglio di amministrazione, semprechè i rilievi mossi non attengano a vizi di legittimità.

Per altri atti meno importanti, come i regolamenti e le delibere contenenti criteri direttivi generali nonché gli atti non espressamente sottoposti per legge ad approvazione ministeriale, la vigilanza è meno rigida. Infatti essi sono immediatamente esecutivi, e, devono essere semplicemente trasmessi ai Ministeri del lavoro e della previdenza sociale e del tesoro.

Sui bilanci preventivi e su quelli consuntivi, nonché sulle note di variazione al bilancio di previsione, la vigilanza, a norma dell'art. 9 della L. n. 88/1989, viene esercitata dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, con la formulazione di motivati rilievi entro sessanta giorni per i bilanci, ed entro trenta giorni per le note di variazione, dalla data di ricezione delle relative deliberazioni dell'organo competente. Trascorsi detti termini, il bilancio di previsione e le note di variazione diventano esecutive.

E' da notare che, con l'art. 3 commi 4 e 5 del D. lgs. n. 479 del 1994, la competenza ad approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo è passata dal Consiglio di amministrazione, che ora deve limitarsi a provvedere soltanto alla loro predisposizione, al Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Quindi, i rilievi dei Ministri vigilanti, devono essere rivolti al Consiglio di indirizzo e vigilanza ed al Consiglio di amministrazione, se non proprio soltanto al Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Inoltre, la L. del 15.05.1997 n. 127, con l'art. 17 comma 23, ha stabilito che il Consiglio di indirizzo e vigilanza deve approvare in via definitiva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo entro sessanta giorni dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione e che, in caso di non concordanza tra i due organi, il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale provvede all'approvazione definitiva.

La disposizione normativa sopraindicata, per quanto concerne il termine di sessanta giorni entro cui il Consiglio di indirizzo e vigilanza deve approvare i bilanci preventivi dalla data nella quale il Consiglio di amministrazione ne ha deliberato la predisposizione, pone il problema della incongruità di tale termine, tenuto conto che l'art. 20 comma 4

della L. n. 88/1989 ha fissato la data del 30 novembre entro la quale essi devono essere deliberati.

Infatti, affinchè il Consiglio di indirizzo e vigilanza possa usufruire interamente del termine di sessanta giorni, il Consiglio di amministrazione dovrebbe deliberare la predisposizione del bilancio preventivo sessanta giorni prima della scadenza del 30 novembre e cioè entro il 30 settembre, data questa che, presumibilmente, non permette al Consiglio di amministrazione di formulare attendibili e realistiche previsioni di bilancio per l'anno successivo.

Appare opportuno, quindi, prescrivere un più breve periodo di tempo entro il quale il Consiglio di indirizzo e vigilanza deve approvare il bilancio preventivo, che potrebbe essere fissato nel più congruo termine di trenta giorni dalla data nella quale il Consiglio di amministrazione ne ha deliberato la predisposizione.

Altro problema che deriva dalla nuova disposizione, è quello se la delibera con cui il Consiglio di indirizzo e vigilanza approva il bilancio preventivo, deve essere immediatamente esecutiva.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza, infatti, con la delibera del 15/12/1997 di approvazione del bilancio di previsione 1998, ha disposto la immediata esecutività di esso, interpretando la norma nel senso che il termine lessicale "approvazione definitiva" usato, dovesse escludere l'effetto sospensivo del controllo dei Ministri vigilanti prescritto dall'art. 9 comma 2 della L. n. 88 del 1989 a termini del quale il bilancio di previsione diventa esecutivo dopo il decorso di sessanta giorni entro cui devono essere formulati i rilievi dei Ministri vigilanti.

Tale posizione interpretativa è stata decisamente mantenuta dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nonostante che, in precedenza, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di intesa col Ministero del tesoro con nota in data 11/11/1997 n. 31630 aveva manifestato avviso contrario e che tale avviso veniva segnalato e condiviso dal Magistrato della Corte dei conti nell'adunanza del 15/12/1997 nella quale il bilancio preventivo è stato approvato.

Con la nota n. 30397 del 27/2/98, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di intesa con il Ministero del tesoro, ha ribadito che la locuzione "in via definitiva", contenuta nell'art. 17 comma 23 della L. n. 127 del 15.5.1997, si pone innovativamente non nei confronti del sistema di controllo ministeriale, ma unicamente nell'ambito del procedimento di formazione dei documenti contabili da parte del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo e vigilanza allo scopo di evitare che difformi valutazioni possano causare serie difficoltà allo svolgimento dell'attività e portare, al limite, alla paralisi dell'azione amministrativa.

3.11- I compensi degli organi dell' INAIL.

I compensi degli Organi dell'Ente, compresi nella categoria 1^ delle Spese del Conto consuntivo sono i seguenti:

a) **L'indennità di carica spettante al Presidente dell'Istituto.**

Essa è stata determinata con le procedure di cui all'art. 11 della L. n. 14 del 24 gennaio 1978 che detta norme per il controllo parlamentare sugli Enti pubblici. Il predetto art. 11 stabilisce che per i Presidenti ed i Vice Presidenti degli Istituti ed Enti pubblici, anche economici, le indennità di carica sono determinate con decreto dell'autorità competente alla nomina, proposta o designazione, da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale.

Pertanto, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, competente a proporre la nomina del Presidente, con proprio decreto in data 16.3.1995, ha determinato l'indennità di carica in £. 190.000.000 annue lorde a decorrere dall'1.1.1995, da corrispondere in 12 mensilità, ed ha stabilito che, in aggiunta, spetta al Presidente anche una medaglia di presenza per la partecipazione alle sedute degli organi

collegiali, previsti per legge, statuto o regolamento, di importo pari a £. 140.000 lorde, con divieto di cumulo di più medaglie di presenza per una medesima giornata.

b) **L'indennità di carica spettante al Presidente ed ai membri del Consiglio di indirizzo e vigilanza ed ai membri del Consiglio di amministrazione.**

Essa, per effetto delle disposizioni introdotte dall'art. 2 della L. n. 13 del 12.1.1991, è stata determinata con la forma del decreto del Presidente del consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa col Ministro del tesoro.

L'art. 2 della citata L. n. 13 del 1991 prescrive che gli atti amministrativi, diversi da quelli previsti nel precedente art. 1, per i quali deve essere adottata la forma del Decreto del Presidente della Repubblica, sono emanati con decreto del Presidente del consiglio dei ministri o con decreto ministeriale, a seconda della competenza a formulare la proposta, mentre ove proposti da più Ministri, sono emanati nella forma del decreto del Presidente del consiglio dei ministri.

Col decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 20.11.1995, pertanto, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa col Ministro del tesoro, l'indennità di carica spettante al Presidente del consiglio di indirizzo e vigilanza è stata determinata in £. 44.000.000 annue lorde e quella spettante ai membri in £. 26.000.000 annue lorde, mentre l'indennità di carica spettante ai membri del Consiglio di amministrazione è stata determinata in £. 35.000.000 annue lorde.

Al Presidente ed ai membri del Consiglio di indirizzo e vigilanza ed ai membri del Consiglio di amministrazione, compete, inoltre, una medaglia di presenza per la partecipazione a ciascuna seduta degli organi collegiali di amministrazione, previsti per legge o regolamento, di importo lordo pari a £. 140.000, con divieto di cumulo di più medaglie di presenza per una medesima giornata.

c) **L'indennità di carica spettante ai componenti del Collegio dei sindaci.**

Essa è stata determinata col decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa col Ministro del tesoro, in data 27.3.1995, a decorrere dall'1.1.1995, nella misura di £. 27.000.000 annue lorde per il Presidente, in £. 25.000.000 per il Vicepresidente, in £. 22.000.000 per il sindaco effettivo e di £. 6.000.000 per il sindaco supplente.

Col predetto decreto interministeriale, inoltre, ad essi è stata estesa la medaglia di presenza per la partecipazione a ciascuna seduta degli organi collegiali di amministrazione previsti per legge, statuto o regolamento, d'importo lordo pari a £. 140.000, con divieto di cumulo di più medaglie di presenza per una medesima giornata. Ai medesimi la medaglia di presenza non spetta per le sedute del collegio dei sindaci.

d) **Il trattamento economico del Direttore generale**

Esso è stato determinato col decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto col Ministro del tesoro, in data 7.8.1997, su proposta del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del D.P.R. n 639 del 30.4.1970, come sostituito dall'art. 12 della L. n. 88 del 9.3.1989, e consta di una parte fissa di £.177.000.000 annue lorde e di una parte variabile compresa tra il 10 ed il 30% della parte fissa, da determinare annualmente con provvedimento del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, su proposta del Presidente dell'Istituto, in base alla produttività generale dell'Istituto desunta da parametri obiettivi esplicitamente indicati.

Il trattamento così determinato è onnicomprensivo e compensa qualsiasi attività resa anche oltre il normale orario di servizio, nonché la partecipazione alle riunioni degli organi dell'Istituto, previsti per legge, statuto o regolamento.

Decorre dall'1-1-1996 ed è aumentato rispetto all'anno precedente, durante il quale era stato fissato in £. 150.000.000 annue

lorde, in via provvisoria, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 41 del 2.2.1995.

e) **Il Magistrato della Corte dei conti , delegato al controllo dell'Istituto.**

E' collocato fuori ruolo e la sua retribuzione resta a carico della Corte dei conti.

Dispone di una segreteria tecnica composta di n. 2 dipendenti dell' INAIL nel 1996.

Viene corrisposta dall'INAIL una medaglia di presenza per la partecipazione a ciascuna delle sedute degli organi collegiali di amministrazione previsti per legge, statuto o regolamento, di importo lordo pari a £. 140.000, con il divieto di cumulo di più medaglie di presenza per una medesima giornata.

4. ORDINAMENTO DELLA STRUTTURA CENTRALE E PERIFERICA

Il Consiglio di amministrazione con le delibere n. 755 del 27.6.1995, n. 30 del 6.2.1996, e, per ultimo, con la delibera n. 10 del 27.1.1997 ha definito le nuove strutture organizzative centrali e territoriali dell'INAIL, ne ha determinato la dotazione organica e ne ha disciplinato l'ordinamento.

Le strutture organizzative centrali e territoriali sono così suddivise:

a) Direzioni Centrali; Unità minori collegate; Centro per la sperimentazione ed applicazione di protesi e presidi ortopedici; Sovraintendenza Medica Generale;

b) Direzioni Regionali, Direzioni Interregionali e Direzione Provinciale di Bolzano;

c) Sedi ed insediamenti ad esse collegati (Centri Operativi Territoriali, Presidi, Agenzie etc); Sede Regionale di Aosta.

Le strutture di cui alle lettere b) e c) sono complessivamente denominate Unità Territoriali.

Le strutture, sia centrali che territoriali, si articolano al loro interno in unità organiche complesse e organiche semplici, alle quali sono preposti dirigenti che svolgono le funzioni ad essi riconosciute dal D.lgs n. 29/1993.

Per il governo delle strutture collaborano con i rispettivi dirigenti non solo funzionari di IX qualifica funzionale, ma anche i "direttivi" ex art. 15 delle L. n. 88/1989, ai quali sono affidate specifiche funzioni di

responsabilità per la realizzazione degli obiettivi di struttura, come disposto dall'art. 25 del D.lgs. n. 29/1993.

A ciascuna delle Direzioni Centrali, delle Direzioni Regionali e delle Direzioni Interregionali è preposto un dirigente generale.

Alla Direzione Regionale Trentino e alla Direzione Provinciale di Bolzano è preposto un dirigente.

Ai dirigenti è affidata ex artt. 3 e 16 del D. lgs. N. 29/1993 la gestione finanziaria, tecnica amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante l'esercizio di autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, di controllo.

Ad essi è affidata, altresì, l'attuazione dei programmi definiti dagli Organi, richiedendo direttamente pareri ai consulenti professionali, con la conseguente responsabilità della gestione e dei relativi risultati, ai sensi dell'art. 20 del D. lgs. N. 29 del 1993.

In tale contesto i professionisti si raccordano con il vertice dirigenziale della struttura organizzativa al fine della individuazione e del raggiungimento degli obiettivi.

4 .1 - Le Direzioni Centrali .

Le Direzioni Centrali sono 10, cui si aggiungono la Sovraintendenza Medica Generale ed il Centro per la Sperimentazione ed Applicazione di Protesi e Presidi Ortopedici. Di queste ultime, la prima costituisce il punto di riferimento tecnico professionale per tutte le strutture dell'Ente; ad essa compete tra l'altro la programmazione dell'attività sanitaria finalizzandola agli obiettivi dell'Ente e curandone l'organizzazione e la gestione. Il secondo, la cui istituzione e autonomia trova fondamento nel D.P.R. n. 782 del 16.7.1984, provvede principalmente, attraverso lo studio, la sperimentazione, la produzione, il collaudo, la riparazione di presidi ortopedici, alla riduzione degli effetti

invalidanti dell'evento lesivo, agevolando il recupero della capacità lavorativa degli invalidi nonché il loro reinserimento nella vita di relazione.

La sua sede è a Vigorso di Budrio di Bologna ed ha filiali, di cui una a Roma presso la Casa di cura "La Sacra Famiglia", già operativa (delibere del Consiglio di amministrazione del 19.6.1996 e del 19.9.1996), e un'altra da istituire in Lamezia Terme (Catanzaro).

Le Direzioni Centrali sono:

1) La Direzione Centrale Pianificazione e Controllo

2) La Direzione Centrale Ispettorato

3) La Direzione Centrale Organizzazione e Risorse Umane che, tra gli altri uffici, dispone del Centro per la Formazione (Unità minore)

4) La Direzione Centrale Comunicazione e Relazioni Esterne che, tra gli altri uffici, dispone del Centro per le relazioni internazionali e comunitarie (Unità minore)

5) La Direzione Centrale Ragioneria che, tra gli altri uffici, dispone dell'Unità minore il Centro tributario

6) La Direzione Centrale Rischi

7) La Direzione Centrale Prestazioni

8) La Direzione Centrale per il Supporto agli Organi Istituzionali che, oltre all'Ufficio servizi generali, dispone anche dell'Ufficio dei dirigenti per le funzioni di segreteria e assistenza degli organi dell'Istituto e dell'Unità minore " Ufficio per il coordinamento delle politiche istituzionali"

9) La Direzione Centrale Patrimonio, che, tra gli altri uffici, dispone di due Unità minori: la Gestione Immobiliare e la Tipografia dell'Istituto con sede in Milano

10) La Direzione Centrale Servizi Informatici Automatizzati che, tra gli altri uffici, dispone dell'Unità minore "Ufficio Casellario Centrale Infortuni".

4. 2 - Le Consulenze Professionali .

I rami professionali si articolano nelle seguenti Consulenze, a ciascuna delle quali è preposto un coordinatore generale, che si avvale, per le funzioni di natura amministrativa, di apposito supporto amministrativo:

Ramo legale	- Avvocatura Generale
Ramo attuariale	- Consulenza statistico-attuariale
Ramo tecnico	- Consulenza tecnica per l'edilizia;
	- Consulenza tecnica per l'accertamento rischi professionali e la protezione
Ramo sanitario	- Sovraintendenza Medica generale

La Consulenza tecnica per l'accertamento rischi professionali, la prevenzione e la protezione, si avvale di un laboratorio petrografico-mineralogico, di un laboratorio chimico e di un laboratorio per lo studio degli agenti fisici.

I professionisti dipendenti, appartenenti ai diversi rami di specializzazione ed inquadrati nella specifica area contrattuale, costituiscono, al pari della dirigenza, una risorsa fondamentale per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente, ferma restando la netta distinzione di ruoli e funzioni.

Le Consulenze Professionali rispondono del raggiungimento degli obiettivi ad essi assegnati, nell'ambito dei singoli processi produttivi, dai Capi delle strutture centrali di riferimento.

L'attribuzione, la modifica e la revoca degli incarichi di coordinamento compete al Direttore generale in attuazione dei criteri e delle modalità stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Le Consulenze professionali anzidette operano nel modello organizzativo centrale e sono anche inserite nel modello organizzativo delle Direzioni regionali e interregionali svolgendo funzioni analoghe a quelle delle Consulenze centrali.

4.3 - Le Unità territoriali - Direzioni Regionali, Interregionali e Provinciale di Bolzano.

L'articolazione dell'Istituto a livello regionale si realizza con n. 11 Direzioni regionali coincidenti con l'ambito territoriale regionale, nonché con n. 4 Direzioni interregionali con competenza territoriale coincidente con quella di due regioni, strutturate su due diverse articolazioni ubicate rispettivamente nei due capoluoghi di regione, e, infine, nella Direzione provinciale di Bolzano.

Le Direzioni interregionali sono quelle che raggruppano il Veneto ed il Friuli Venezia Giulia, quella che raggruppa la Regione delle Marche e dell'Umbria, quella dell'Abruzzo-Molise e quella della Calabria-Basilicata.

A ciascuna delle predette Direzioni sono assegnati funzionari di IX qualifica funzionale o direttivi ex art. 15 della L. n. 88/1989, nel numero previsto dall'Organico approvato con la delibera consiliare n. 30 del 6.2.1996, i quali assumono la responsabilità delle funzioni delle strutture di appartenenza, individuate dai Dirigenti. I Dirigenti preposti alle strutture si avvalgono, in forza della potestà organizzativa ad essi riconosciuta, di personale in posizione di Segreteria tecnica con la funzione di pianificare le attività dell'intera Direzione al fine dell'adeguamento e della costante verifica delle stesse nonché della formulazione di indirizzi agli uffici in relazione agli obiettivi assegnati.

Le Consulenze Professionali, operanti nell'ambito regionale e interregionale ricevono per il loro funzionamento, dal Dirigente preposto alla struttura territoriale un supporto di personale amministrativo,

quantitativamente e qualitativamente adeguato ai carichi di lavoro ed agli obiettivi previsti.

Esse si raccordano, per gli aspetti organizzativi e gestionali, con i Capi delle Unità territoriali di appartenenza, titolari del centro di costo/responsabilità, rispondendo degli obiettivi assegnati.

A tal fine gli specifici piani di attività delle Consulenze sono correlati con quello territoriale complessivo.

Nelle Direzioni regionali ed interregionali operano Centri diagnostici polispecialistici i quali provvedono agli accertamenti diagnostici ad alta specializzazione; prestano consulenza alle Unità operative in tema di prevenzione, di fenomeni tecnopatici ed infortunistici; procedono all'accertamento, in collaborazione con la Consulenza tecnica per l'accertamento rischi professionali, del rischio ai fini assicurativi; attendono alla ricerca scientifica, con particolare riferimento alle malattie professionali.

4.4 - Le Sedi.

Sono il centro di governo dei servizi prodotti per l'utenza e, in termini di budget, un centro di responsabilità di risultato.

La loro istituzione deve rispondere a principi di flessibilità per cui l'area territoriale non costituisce un elemento fisso della struttura, ma deve qualificarsi, per i carichi di lavoro quali-quantitativi.

Pertanto, si possono prevedere anche forme di insediamento commisurate alle specifiche esigenze locali (Centri Operativi Territoriali, Agenzie, Presidi etc.) il cui modello organizzativo viene definito contestualmente al piano di produzione.

In tale contesto le Sedi garantiscono i processi produttivi, aggregabili in aree funzionali omogenee, la responsabilità delle quali è affidata, con atti formali rientranti nella potestà organizzatoria del dirigente della struttura, al personale direttivo assegnato alle Unità stesse.

I più significativi, ma non esaustivi, processi produttivi delle sedi, sulla base dello stato attuale della missione dell'Ente, vengono individuati:

- nell'accoglienza e ricevimento del cliente;
- nelle relazioni con il pubblico e con gli organi di comunicazione;
- nella gestione del rapporto assicurativo sul duplice versante dell'acquisizione delle entrate e dell'erogazione delle prestazioni;
- nel recupero dei crediti;
- nella pianificazione e nel controllo interno;
- nel governo delle risorse umane, strumentali e patrimoniali;
- nell'attivazione delle funzioni riconosciute all'Ente in materia di prevenzione;
- nella vigilanza e gestione del rischio assicurativo.

Nell'anno 1996, che interessa, nel territorio nazionale risultano operanti n. 146 sedi e 100 Centri operativi territoriali, di cui 50 di nuova istituzione.

5. IL PERSONALE

Sul trattamento giuridico ed economico del personale dell'INAIL si è ampiamente riferito nella relazione degli anni 1993-1994-1995 al Cap. III, cui si rinvia.

Giova soltanto richiamare al riguardo la distinzione del personale INAIL nelle due categorie del personale a rapporto d'impiego

e del personale a C.C.N.L. nonché dei medici specialistici ambulatoriali a rapporto libero professionale.

Nella prima categoria è compresa la dirigenza, cui è assimilato il personale contrattualizzato di comparto appartenente alle qualifiche funzionali dalla III alla X.

Per il personale con qualifica dirigenziale e relative specifiche tipologie professionali dipendente dalle Amministrazioni Pubbliche, ricomprese nel comparto del personale degli Enti pubblici non economici, in data 11.10.1996 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro (pubblicato nel supplemento ordinario della G.U. n. 258 del 4.11.1996) relativo al periodo dall'1.1.1994 al 31.12.1997 per gli aspetti normativi, e dall'1.1.1994 al 31.12.1995 per gli aspetti economici.

Alla seconda categoria appartiene il personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio (Bologna); il personale della Tipografia di Milano, il personale dei portieri degli stabili dell'Istituto ed i medici specialistici ambulatoriali a rapporto libero professionale

5.1 - Consistenza del personale

Prendendo a riferimento il nuovo organico approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 755 del 27.6.1995, successivamente modificata con delibera n. 30 del 6.2.1996, la dotazione prevista è di 12.768 unità, a fronte della quale si ha una consistenza di personale, in forza al 31.12.1996, di 10.913 unità con una carenza del 14,53%, suddiviso tra le varie qualifiche profili funzionali secondo il seguente prospetto :

Organico da delidera CdA n° 755, del 27/6/1995
(Situazione al 31.12.1996)

QUALIFICHE/PROFILI	Organico	Consistenza	Differenza	%
Dirigenti	319	262	-57	-17,87
Personale X livello (ingegneri, architetti, attuari, avvocati)	597	417	-180	-30,15
Personale amministrativo III-IX livello	10.070	9.146	-924	-9,18
Medici funzionari (primari, aiuti, assistenti)	867	531	-336	-38,75
Personale sanitario (personale tecnico)	915	557	-358	-39,13
TOTALE	**12.768**	**10.913**	**-1.855**	**-14,53**

Risultano in forza, inoltre: n. 757 medici con incarico d'opera professionale
n. 1 dipendente non di ruolo

Nella prospettazione che segue la variazione della consistenza della forza lavoro impiegata nel periodo 1995-1996 appare meglio evidenziata:

VARIAZIONE CONSISTENZA PERSONALE

anno	organico	forza	differenza	differenza %
1995	12.768	10.881	1.887	14,8
1996	12.768	10.913	1.855	14,5

La carenza del personale riveste ormai carattere di stabilità, come è confermato dall'andamento dell'ultimo triennio, che dà al 31.12.1994 una forza presente di n. 10.909, al 31.12.1995 di n. 10881 e al 31.12.1996 di n. 10913.

Il fenomeno delle cessazioni dal servizio, invece, si presenta incostante in quanto legato ai provvedimenti legislativi in tema di pensionamenti.

Infatti nell'anno 1994 si sono avute n. 768 cessazioni, nell'anno 1995 n. 280 e nell'anno 1996 n. 536.

L'Ente lamenta che la situazione di squilibrio (accentuato soprattutto in alcune zone) tra organico e forza presente incide sulle esigenze funzionali dell'Istituto, sia in relazione al processo di riorganizzazione delle Strutture, sia in relazione ai carichi di lavoro derivanti da nuovi compiti istituzionali sopravvenuti che hanno ampliato la sfera di operatività dell'Ente, come la prevenzione sulla sicurezza nei posti di lavoro, la cura-riabilitazione per gli assistiti, i benefici previdenziali per i lavoratori esposti a rischio dell'amianto.

Inoltre, è previsto nell'immediato futuro l'esodo di un consistente numero di dipendenti la cui età anagrafica si attesta su valori elevati.

La "vivificazione" degli organici, considerate anche le specifiche professionalità mancanti, è posta dall' Ente, quindi, come esigenza non eludibile per consentire all'Istituto di espletare la propria attività con puntualità, efficienza ed efficacia amministrativa.

A tal fine le direttrici lungo le quali l'Ente si sta muovendo sono due, di cui una è rivolta alla più proficua utilizzazione del personale in forza mediante la mobilità verticale e territoriale, l'altra rivolta alla più sollecita provvista di risorse, sia pure nei ristretti limiti consentiti dalla vigente normativa, attraverso:

- lo scorrimento delle graduatorie aperte di concorsi in precedenza svolti per appartenenti a qualifiche e professionalità specificamente individuate con riguardo alle urgenti esigenze organizzative e funzionali dell' ente;
- concorsi pubblici autorizzati dalle Autorità vigilanti in deroga
- processi di mobilità interenti
- contratti formazione lavoro.

5.2 - Spese per gli organi dell'Ente

Nella categoria 1^ sono evidenziate le spese concernenti le liquidazioni di assegni, medaglie di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti degli Organi collegiali nonché le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

La spesa di competenza e di cassa ammonta a £. 3.901.924.761 con un forte incremento rispetto al dato consuntivo 1995 di £ 1.657.000 .000 (+ £. 2.244.383.713 pari al + 135,40%), dovuto, tra l'altro, alla piena attività nel corso del 1996 degli Organi e al pagamento di compensi riferiti all'anno precedente.

I compensi di cui sopra spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo per gli esercizi 1996 e 1995, ivi comprese le spese di rappresentanza del Presidente dell'Ente, del Consiglio di indirizzo e vigilanza e del Direttore Generale, sono analiticamente riportati nelle seguenti tabelle :

RIEPILOGO SPESE PER ORGANI 1.1/31.12.1995

TIPOLOGIA	PRESIDENTE	CONS. AMMINE	PRES. C.I.V.	COMM.NI VIG.	PRES. C.S.	COLL. SINDACI	DIR. GENERALE
Indennità di carica	✓ 190.000.000	37.000.000	0	0	26.000.000	155.000.000	0
Medaglie di presenza sedute Organo	3.000.000	(4) 11.000.000	(5) 0	0	(2) 2.000.000	72.000.000	0
Medaglie di presenza Commissioni Consiliari	3.500.000	14.000.000	0	0	8.000.000	0	0
Tratt.econ. Retributivo (compresi oneri riflessi)	0	(1) 165.000.000	0	0	149.000.000	513.000.000	(3) 196.000.000
Tratt.Lecom.Missioni Organo	0	37.000.000	0	13.000.000	0	0	0
Tratt.Lecom.Missioni Commissioni consiliari	0	8.000.000	0	15.000.000	0	0	0
Tratt.Lecom.Missioni extra riunioni	5.500.000	8.000.000	500.000	1.000.000	10.000.000	0	5.500.000
Medaglie di presenza Magistrato						(6) 900000	
TOTALI	202.000.000	380.000.000	500.000	29.000.000	195.000.000	740.000.000	201.500.000
TOTALE SPESE ORGANI ENTE	1.657.000.000						
Spese di rappresentanza (cap. 354)	12.000.000		7.000.000				11.000.000
(1) di cui L. 6.000.000 contributi II sem. 94							
(2) comprende med. Presenza CA/CIV							
(3) di cui L. 44.000.000 ass.alim. Dr. Palma							
(4) med.presenza liquidate a L.80.000 ciascuna il cui conguaglio a L.140.000 è stato effettuato nell'anno 1996							
(5) med presenza liquidate nell'anno 1996							
(6) comprende med. presenza sedute Coll. Sind. nonché CA/CIV + Comm. Cons. CA							

RIEPILOGO SPESE PER ORGANI 1.1/31.12.1996

TIPOLOGIA	PRESIDENTE	CONS. AMM.NE	PRES.C.I.V.	CONS.IND.VIG.	PRES. C.S.	COLL. SINDACI	DIR.GENERALE
Indennità di carica	197.000.000	(1) 387.000.000	(2) 70.000.000	(11) 880.000.000	28.000.000	184.000.000	0
Medaglie di presenza sedute Organo	6.000.000	23.000.000	(3) 5.500.000	(5) 81.000.000	(8) 26.000.000	90.000.000	0
Medaglie di presenza Commissioni Consiliari	3.000.000	(9) 67.000.000	500.000	0	0	0	0
Tratt. econ. Retributivo (compresi oneri riflessi)	0	(7) 279.000 000	0	0	165.000.000	(6) 939.000.000	(10) 316 000.000
Tratt.ecom.Missioni Organo	0	34.000.000	0	29.000.000	0	0	0
Tratt.ecom.Missioni Commissioni consiliari	0	10.000.000	0	0	0	0	0
Tratt.ecom.Missioni extra riunioni	9.000.000	8.000.000	2.000.000	9.000.000	4.000.000	0	36.000.000
Medaglie di presenza Magistrato						(11) 13.000.000	
TOTALI	215.000.000	808.000.000	78.000.000	999.000.000	223.000.000	1.226.000.000	352.000.000
TOTALE SPESE ORGANI ENTE	3.901.000.000						
Spese di rappresentanza (cap. 354)	10.000.000		7.000.000				5.000.000

(1) di cui 178.000.000 per competenze anno 95
(2) di cui 24.000.000 " " " "
(3) di cui 2.000.000 " " " "
(4) di cui 310.000.000 " " " "
(5) di cui 29.000.000 " " " "
(6) di cui 91.000.000 contr. II sem. 95
(7) di cui 25.000.000 contr. II sem. 95
(8) comprende med.pres.CA/CIV + Comm.Cons. CA
(9) di cui 19.000.000 per competenze anno 95 (cong.)
(10) di cui 3.500.000 (assegno alimentare mese gennaio) + 92.000.000 (indennità di fine servizio) Dr. Palma
(11) comprende med. presenza sedute Coll. Sind. nonché CA/CIV + Comm. Cons. CA

5.3 - Spese per il personale

Nella categoria II sono evidenziate le spese per il personale che comprendono gli emolumenti, oneri previdenziali, compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, nonchè gli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale e agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Nel complesso, la spesa di competenza per la categoria 2^ ascende a £. 810,8 mld - pari al 6,42% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a £. 780,2 mld

Le spese per il personale negli esercizi 1995 e 1996 sono riportate nella seguente tabella:

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

AGGREGATI DI SPESA	Valori assoluti (in miliardi di lire)			Var. % consuntivo 1996	
	Consuntivo 1996	Consuntivo 1995	Prev. definitive 1996	su consuntivo 1995	su preventivo 1996
1. STIPENDI, COMPENSI VARI E ONERI RIFLESSI	787,2	706,1	798,6	11,5	-1,4
- Stipendi	467,3	434,0	467,9	7,7	-0,1
- Straordinari, incentivi, ecc.	104,3	87,6	105,5	19,1	-1,1
- Missioni all'interno	17,9	15,7	18,0	14,0	-0,6
- Missioni all'estero	0,2	0,1	0,2	100,0	0,0
- Oneri previdenziali ed assistenziali	175,4	162,8	183,5	7,7	-4,4
- Integrazione fondi di previdenza del personale	22,1	5,9	23,5	274,6	-6,0
2. BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI ED ONERI DIVERSI	23,6	20,5	29,0	15,1	-18,6
- Equo indennizzo	0,3	0,9	1,0	-66,7	-70,0
- Indennità, rimborso spese di trasporto e locazione al personale trasferito	1,8	1,5	2,5	20,0	-28,0
- Spese per il servizio di mensa	15,8	13,9	18,0	13,7	-12,2
- Spese per la formazione del personale	5,7	4,2	7,5	35,7	-24,0
COSTO GLOBALE	810,8	726,6	827,6	11,6	-2,0

La lievitazione degli oneri rispetto al precedente anno (84,2 miliardi pari al 11,6%), è da iscrivere ai rinnovi contrattuali intervenuti per la generalità del personale, nonché all'acquisizione di nuovi elementi attraverso la mobilità interenti e la riapertura di procedure selettive a mezzo concorso pubblico. Rispetto alla previsione finale di £. 827,7 miliardi la categoria presenta una differenza di £. 16,9 miliardi.

COSTO GLOBALE MEDIO DEL PERSONALE

	Costo globale del personale **1996**	**1996** unità n. 10.897 costo medio pro-capite (1)	Costo globale del personale **1995**	**1995** unità n. 10.895 costo medio pro-capite (1)
1) Stipendi, compensi vari e oneri riflessi	mld 787,2	ml 72,2	mld 706,1	ml 64,8
2) Benefici sociali ed assistenziali ed oneri diversi	mld 23,6	ml 2,2	mld 20,5	ml 1,9
COSTO MEDIO COMPLESSIVO	**mld 810,8**	**ml 74,4**	**mld 726,6**	**ml 66,7**

1) Il numero delle unità è ricavato dalla media della consistenza al 31 dicembre degli anni:

1995 n. 10.881
1996 n. 10.913
n. 21.794 : 2 = 10.897

1994 n. 10.909
1995 *n.* 10.881
n. 21.790: 2 = 10.895

6. SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI.

Nella categoria sono evidenziate le spese per l'acquisto di beni, di consumo e di servizi, nella quale sono compresi oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono riassuntivamente esposte nella seguente tabella:

Spese categoria 4^ (in miliardi di lire)			
1995	1996	variazione	%
409,5	327,6	-81,9	-20,0

Rispetto all'esercizio 1995 le spese impegnate della categoria hanno registrato un decremento complessivo di £. 81,9 miliardi pari al 20,01% in meno.

Ciò è da ascrivere, in buona sostanza, al costo rappresentato dalle spese di informatica, il cui importo di £. 134.383.282.278 è risultato inferiore all'analogo dato del 1995, del 41,51%. Se alle poste di parte corrente per l'informatica si aggiungono gli oneri in conto capitale per la stessa voce, la minor spesa complessiva, così come si evidenzia dal seguente prospetto, risulta pari al 33,16%, proseguendo nel trend decrescente che aveva caratterizzato anche la gestione 1995.

La diminuzione di spesa è da attribuire alla costante azione di monitoraggio, oggetto di apposito obiettivo tendente alla razionalizzazione dei contratti informatici.

SPESE PER L'AREA INFORMATICA
(in miliardi di lire)

N° cap.	Denominazione del capitolo di spesa	1995	1996	Var. % 96/95
347.01	Corrispettivi per contratti - progetto	57,3	0,5	-99,13
347.02	Noleggio Hardware	100,4	65,9	-34,36
347.03	Assistenza sistemistica	39,4	36,1	-8,38
347.04	Manutenzione ed assistenza tecnica	23,5	24,5	4,26
347.05	Software	9,1	7,3	-19,78
347.06	Materiale di supporto	0,1	0,1	===
	Totale delle spese correnti	***229,8***	***134,4***	***-41,51***
713.01	Acquisto mobili, macchine e attrezzature	7,2	5,6	-22,22
713.02	Acquisto strumenti informatici	10,0	25,1	151,00
	Totale spese in conto capitale (investimenti)	***17,2***	***30,7***	***78,49***
	Totale complessivo	***247,0***	***165,1***	***-33,16***

La riduzione degli impegni per le spese per l'area informatica di parte corrente – che nell'aspetto funzionale possono essere assimilati alla categoria degli investimenti – è parzialmente controbilanciata dall'aumento delle disponibilità sul cap. 713, sottoconto 02, delle spese in conto capitale "Strumenti informatici" per il quale il dato consuntivo 1996 ammonta a L. 25,1 miliardi, più che raddoppiato rispetto al valore del 1995 di L. 10 miliardi.

Tale dinamica è da attribuire al concreto avvio delle procedure di gara per l'acquisto di apparecchiature informatiche, in relazione alla scelta del Consiglio di amministrazione di privilegiarne l'acquisizione in proprietà.

Le spese per l'informatica, anche per il 1996, risultano utilizzate in massima parte per le attività di manutenzione e gestione, subordinatamente alla tempificazione dei documenti di programmazione

nello specifico settore che fissano in prevalenza la realizzazione del nuovo sistema a partire dal 1997.

Nel corso del 1996 la conclusione della fase progettuale della nuova architettura del sistema informativo, con la definizione di scelte determinanti ed a rilevanza strategica per significative aree di attività, segna un punto di demarcazione e di passaggio fondamentale nelle logiche gestionali dell'Istituto.

Alla progettazione deve seguire la realizzazione del progetto medesimo per il completamento dell'intero processo di riconversione con l'obiettivo finale diretto alla riappropriazione del governo del sistema informativo ed informatico.

Le spese per l'informatica di parte corrente, poste in rapporto, nella tabella che segue, con le spese della categoria IV di appartenenza, evidenziano valori di incidenza pari al 41,0%, a fronte di quello del 56,1% dell'esercizio 1995.

(in miliardi di lire)

Rapporto tra spese per l'informatica e spese della categoria 4^				
anno	spese informatica	cat. 4^	incidenza %	Tot. progressivi spese informa.
1995	229,8	409,5	56,11	942,9
1996	134,4	327,6	41,02	1077,3

Particolarmente significativi risultano, poi, per una valutazione dell'azione dell'Ente, i rapporti percentuali, qui di seguito evidenziati, fra le spese della categoria 4^ e le spese della categoria 5^, concernenti le prestazioni istituzionali, che evidenziano una incidenza decrescente delle spese di funzionamento.

Rapporto tra spese 4^ e 5^ categoria (in miliardi di lire)			
anno	**cat. 4^**	**cat. 5^**	**incidenza %**
1995	409,5	9.211,5	4,4
1996	327,6	9.732,2	3,4

Altrettanto significativi sono i valori dei rapporti tra le spese appartenenti alle categorie 1^, 2^, e 4^, riguardanti rispettivamente le spese per gli organi, il personale in servizio, l'acquisto di beni di consumo e di servizi, e quelle della categoria 5^ concernenti le prestazioni istituzionali.

Rapporto tra spese di 1^,2^, 4^ e 5^ categoria (in miliardi di lire)			
anno	**cat. 1^, 2^, 4^**	**cat. 5^**	**incidenza %**
1995	1.137,8	9.211,5	12,4
1996	1.142,3	9.732,2	11,7

Anche in tal caso si conferma la tendenza ad un minore ritmo di crescita delle categorie di spese indicate nella seconda colonna della su riportata prospettazione rispetto alle spese istituzionali, manifestatasi già negli esercizi 1994 e 1995.

7. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'INAIL tutela il lavoratore che subisce un infortunio sul lavoro o contrae una malattia professionale attraverso:

- ✓ l'indennizzo per la mancata retribuzione
- ✓ il risarcimento per la diminuita capacità lavorativa
- ✓ il massimo recupero possibile della capacità lavorativa perduta
- ✓ il sostegno economico ai familiari, in caso di morte.

Dunque le principali prestazioni dell'Ente consistono nella corresponsione di indennità temporanee, di rendite per inabilità permanente ed ai superstiti in relazione ad infortuni, malattie professionali, silicosi ed asbestosi. Inoltre l'Istituto eroga, per casi particolari, l'assegno per assistenza personale continuativa, l'assegno di incollocabilità, lo speciale assegno continuativo mensile, l'erogazione integrativa di fine anno; ed a titolo onorifico il brevetto e il distintivo d'onore.

Accanto a queste funzioni l'INAIL ha ampliato, attraverso il potenziamento dell'attività del Centro Protesi, dei Presidi in azienda, degli ambulatori per le prime cure e di altre iniziative nel campo della prevenzione, gli interventi in campo:

- di acquisizione, elaborazione e valutazione dei dati di conoscenza relativi all'andamento degli infortuni delle malattie professionali;
- di svolgimento sul piano scientifico, di attività di ricerca delle possibili cause del fenomeno al fine della individuazione e valutazione della natura del rischio professionale e delle corrispondenti misure di protezione e prevenzione;
- di svolgimento di attività di consulenza, informazione e formazione per i datori di lavoro e per gli operatori del settore;
- di adozione di ogni iniziativa utile ai fini della prevenzione.

7.1 - Gestione Industria

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 1996 (rendite per inabilità permanenti + rendite a superstiti) ammonta a 1.002.163 (1995 = n. 1.010.847) con una spesa di £. 6.985.118.554.122.

L'onere complessivo (gestione industria + gestione agricoltura + gestione medici radiologi) per indennità di inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati registra una spesa di competenza e di cassa pari a £. 857.256.355.622 (previsione £. 870.000.000.000) con un incremento di £. 15.362.399.946 pari al 1,82% rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'intervenuta variazione delle masse retributive, e al pagamento degli oneri per le prestazioni riguardante il personale delle Ferrovie dello Stato a far data dal 1° gennaio 1996.

Della spesa anzidetta £. 753.595.135.315 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi per infortuni indennizzabili rilevati nel 1996 pari a 531.721 (1995 = 540.837).

A fronte dell'incremento dell'onere si registra, peraltro, un minor numero di infortuni per il 1996.

Le tabelle che seguono riportano, per il settore industriale, rispettivamente, i casi di infortunio e malattia professionale denunciati e i casi di infortunio e malattia professionale definiti con l'attribuzione di indennità per invalidità temporanea, di rendite per invalidità permanente e di rendite ai superstiti nonché i casi definiti senza indennizzo:

INDUSTRIA - Gestione Ordinaria

casi di infortunio e di malattia professionale denunciati						
anno	in totale	differenza	differen. %	casi mortali	differenza	differen. %
1995	817.161	-19.152	-2,3	1.194	59	5,2
1996	799.375	-17.786	-2,2	1.150	44	3,7

INDUSTRIA - Gestione Ordinaria

casi di infortunio e di malattia professionale definiti					
anno	**temporanea**	**permanente**	**morte**	**senza indennizzo**	**totali**
1995	541.697	31.834	1.065	253.438	828.034
1996	532.474	29.108	1.027	241.351	803.960

Dal prospetto dei dati relativi ai casi definiti nella gestione ordinaria del settore industria si deve rilevare la persistenza del fenomeno della diminuzione del numero dei casi definiti nell'esercizio in riferimento, passati da 828.034 nel 1995 a 803.960 nel 1996.

Il decremento dei casi definiti viene attribuito al calo dei casi di infortunio e di malattie professionali denunciati. Tra queste ultime, oggetto di assicurazione obbligatoria e rientranti nella gestione industria ai sensi degli artt. 140 e ss. del T.U. del 1965, sono da ricomprendere la silicosi e l'asbestosi per le quali vige un particolare regime assicurativo con versamento di un premio supplementare.

Nella categoria delle entrate contributive al capitolo 013 sono allocati gli importi relativi all'addizionale su premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex – ANMIL.

Il gettito dell'addizionale devoluto all'Istituto è stato nell'esercizio in esame £. 45,7 miliardi.

7.2 - Gestione Agricoltura

La legge 27 dicembre 1973, n. 852, ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro dell'agricoltura, nonché dei concedenti di terreno in compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo a misura percentuale della retribuzione dei lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, nonché i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore – allevatore diretto.

Per la gestione agricoltura, il numero complessivo delle rendite (rendite dirette + rendite a superstiti) in vigore al 31 dicembre 1996 è pari a 295.548 (1995 = n. 309.886) per una spesa di £. 1.684.924.327.537.

Le indennità di pertinenza per tale gestione, pari a £. 103.554.166.357, si riferiscono a n. 89.226 casi indennizzabili rilevati per il 1996 (1995 = 91.968).

Nel corso del 1996 sono stati denunciati per la gestione agricoltura n. 110.344 casi di infortunio e malattia professionale, di cui n. 173 mortali. Nel 1995 n. 120.499 dei quali 170 mortali. Nel 1996 sono stati definiti n. 95.867 casi e nel 1995 n. 99.290 casi.

7.3 - Gestione medici radiologi

Per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive (legge 20 febbraio 1958, n. 93 modificata con le leggi 30 gennaio 1968, n. 47 e 10 maggio 1982, n. 251), le principali prestazioni sono costituite da rendite per inabilità permanente (assoluta

o parziale) da corrispondere all'interessato e ai superstiti, oltre ad un assegno una tantum in caso di morte.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

La legge 251/82, per ovviare alle difficoltà di individuazione della retribuzione media nazionale dei medici radiologi, ha stabilito che la variazione della retribuzione convenzionale deve essere commisurata a quella che interviene nelle retribuzioni iniziali dei medici radiologi ospedalieri.

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive (per inabilità permanente ed ai superstiti) in corso di godimento al 31 dicembre 1996 risulta pari a 1.395 (1995 = n. 1.421).

La relativa spesa di £. 107.053.950 si riferisce agli assegni corrisposti per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

7.4 - Gestione Grandi Invalidi del Lavoro

L'Istituto provvede alla gestione dei grandi invalidi del lavoro affidategli con R.D. 17 agosto 1935, n. 1765 e disciplinata dagli artt. 178 e 182 del T.U. 1124/1965.

Il campo di applicazione della speciale gestione si estende agli invalidi comunque ammessi a fruire delle varie prestazioni delle gestioni industria, agricoltura e medici esposti a radiazioni ionizzanti, nonché agli assistiti per conto delle singole casse, aziende e amministrazioni di cui all'art. 127 del citato T.U. 1124/1965, che abbiano una inabilità permanente che riduca la capacità lavorativa di almeno 4/5 (in casi particolari anche portatori di minori inabilità art. 178, comma 3° T.U.).

La gestione riguarda lo svolgimento delle funzioni amministrative relative ad interventi economici a carattere continuativo, all'erogazione integrativa di fine anno, nonché alle prestazioni

protesiche speciali, come previsto dall'art. 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (art. 3 D.P.R. 18 aprile 1979).

Alle indicate incombenze l'Ente fa fronte:

a) con i mezzi stanziati, di anno in anno, dal Consiglio di amministrazione a carico delle singole gestioni dell'Istituto;
b) con il contributo delle Casse, Aziende e Amministrazioni i cui dipendenti non siano assicurati presso l'INAIL (art. 127 T.U. 1124/1965);
c) con l'apporto eventuale derivante da donazioni, lasciti o erogazioni di terzi.

Con riguardo alle prestazioni economiche le misure dell'assegno speciale per sovvenzione di contingenza, e dell'erogazione integrativa di fine anno, entrambi riservati agli invalidi in possesso di determinati requisiti di inabilità e di reddito inferiore a determinato importo, nonchè dell'assegno speciale in occasione della "giornata del mutilato del lavoro", sono indicati nelle prospettazioni che seguono:

ASSEGNO SPECIALE PER SOVVENZIONE DI CONTINGENZA			
anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da		reddito pers.le inferiore a
	80%-89%	90%-100%	
1995	619.000	923.000	19.136.395
1996	619.000	923.000	19.136.395

EROGAZIONE INTEGRATIVA DI FINE ANNO			
anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da		reddito pers.le inferiore a
	80%-100%	100% c/ass.	
1995	284.000	352.000	27.387.000
1996	284.000	352.000	28.855.000

ASSEGNO SPECIALE GIORNATA MUTILATO DEL LAVORO		
anno	BENEFICIARI	
	mutilati	grandi invalidi
1995	157.000	211.000
1996	166.000	223.000

Il costo medio pro-capite degli interventi emerge dalla seguente tabella, dov'è, altresì, indicato il numero degli assistiti per ciascuno degli esercizi:

COSTO MEDIO PRO CAPITE INTERVENTI		
anno	assistiti	costo medio
1995	7.197	2.059.275
1996	7.059	2.272.851

7.5 - Altre gestioni

L'INAIL cura, inoltre, una serie di gestioni per conto di altri soggetti, fra i quali di particolare rilievo sono lo Stato, le Amministrazioni regionali ed istituti esteri.

Le gestioni per conto dello Stato sono quelle di seguito indicate:

1. prestazioni ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato;
2. prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato:

- silicotici rimpatriati dal Belgio – L. 1125/1962;
- rimpatriati dalla Libia – L. 744/1970;
- infortuni dovuti a rischi di guerra – L. 52/1949;
- operai italiani ingaggiati dalle forze armate alleate – d.l. 505/1944;
- operai italiani infortunati nella Germania orientale – D.L. C.S.P. 919/1947;
- catastrofe del Vajont – L. 357/1964:
- calamità naturali – L. 979/1970 e L. 367/1973;
- cittadini colpiti dal terremoto della provincia di Viterbo – L. 282/1971;
- terremotati Sicilia – L. 241/1968;
- detenuti civili adulti;
- terremotati Friuli – L. 336/1976;
- Jugoslavia;
- accordo Germania federale per infortuni nel territorio italiano;
- detenuti civili – minori;
- rimpatriati Romania;
- terremotati novembre 1980;
- personale sanitario istituti prevenzione e pena;
- Val di Flemme – d.l. 480/1985;
- accordo Germania federale per infortuni fuori del territorio italiano.

Va, infine, ricordato il centro di sperimentazione ed applicazione di protesi sito in Vigorso di Budrio per il quale il D.P.R. 18 luglio 1984 ha previsto apposita autonomia gestionale.

Il Centro ha fornito in ciascuno degli esercizi del periodo in riferimento le protesi di cui alla seguente tabella:

CENTRO PROTESI DI VIGORSO DI BUDRIO

esercizio	n° soggiorni	n° protesi
1995	21.639	7.329
1996	22.623	7.487

8. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

8.1 - Profili ordinamentali.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1996 – predisposto dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 1377 del 6/11/95, tenendo conto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di indirizzo e vigilanza – è stato approvato da quest' ultimo consesso con delibera n. 25 del 29/11/95 nel pieno rispetto del termine (30 novembre) fissato dalla legge 88/89.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1996 è stato approvato dallo stesso Consiglio di indirizzo e vigilanza il 22/09/97 ed è stato elaborato secondo quanto previsto dall'art. 20 del Regolamento di Contabilità ed Amministrazione, approvato con delibera consiliare n. 916 del 3/07/96, a norma dell'art. 5, lettera g, della legge 88/89, che attribuisce al Consiglio di amministrazione anche la facoltà di derogare alle disposizioni della legge del 20/03/1975 n. 70.

Il Regolamento anzidetto propone una composizione del bilancio sostanzialmente in linea con gli strumenti, le tecniche ed i metodi della contabilità pubblica. Per quanto attiene al Conto economico ne prospetta la formulazione in termini scalari in luogo di quello tradizionale a sezioni contrapposte.

Il bilancio consuntivo si compone dei seguenti documenti:

* rendiconto finanziario;
* situazione patrimoniale;
* conto economico;
* situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa sono unici per l'intera attività dell'INAIL; mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle seguenti tre gestioni assicurative:

1) industria, commercio e servizi pubblici;

2) agricoltura;

3) medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Il conto consuntivo della speciale gestione "Grandi invalidi del lavoro" , come prescritto al capo IX del T.U. n. 1124 del 1965, costituisce parte integrante del bilancio.

Al bilancio consuntivo sono allegate le prescritte tabelle dimostrative, costituenti documenti di valore tecnico e finalizzate alla più agevole comprensione dei dati contabili, con riferimento ai movimenti di materia finanziaria, economica e patrimoniale.

8.2 - Gestione finanziaria

Il rendiconto dell'esercizio 1996 pone in evidenza il movimento finanziario generale di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

ANALISI ENTRATE - (in miliardi di lire)

Tit. / Cat. AGGREGATI	1995	1996	Variaz. % 1996/1995(*)
Titolo I - Entrate contributive	**11.964,2**	**12.537,4**	**4,79**
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	11.964,2	12.537,4	4,79
Cat. 2ª - Quote di partecipaz. degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	-	-	-
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	**90,0**	**199,0**	**121,11**
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	90,0	199,0	121,11
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	-	-	-
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	-	-	-
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	-	-	-
Titolo III - Altre entrate	**1.105,7**	**1.405,4**	**27,10**
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestaz. di servizi	12,6	13,4	6,17
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	615,2	547,7	-10,96
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	347,9	748,1	115,03
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	130,0	96,2	-25,96
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**13.159,9**	**14.141,8**	**7,46**
Titolo IV - Entrate per alienaz. beni patrimon. e riscoss. crediti	**507,5**	**602,5**	**18,72**
Cat. 11ª - Alienazione di immobili e diritti reali	-	-	-
Cat. 12ª - Alienazione di immobilizzazioni tecniche	-	-	-
Cat. 13ª - Realizzo di valori mobiliari	451,6	533,8	18,22
Cat. 14ª - Riscossione di crediti ed anticipazioni	55,9	68,7	22,79
Titolo V - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Cat. 15ª - Trasferimenti da parte dello Stato	-	-	-
Cat. 16ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	-	-	-
Cat. 17ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	-	-	-
Cat. 18ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	-	-	-
Titolo VI - Accensione di prestiti	**75,6**	**178,9**	**136,74**
Cat. 19ª - Assunzione di mutui	-	-	-
Cat. 20ª - Assunzione di altri debiti finanziari	75,6	178,9	136,74
Cat. 21ª - Emissione di obbligazioni	-		-
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**583,1**	**781,4**	**34,02**
Titolo VII - Partite di giro	**875,3**	**954,0**	**8,99**
Cat. 22ª - Entrate aventi natura di partite di giro	875,3	954,0	8,99
TOTALE ENTRATE PARTITE DI GIRO	**875,3**	**954,0**	**8,99**
TOTALE GENERALE ENTRATE	***14.618,2***	***15.877,2***	***8,61***

(*) I valori delle variazioni percentuali sono calcolati sugli importi non arrotondati.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

ANALISI SPESE - (in miliardi di lire)

Tit. / Cat. AGGREGATI	1995	1996	Variaz. % 1996/1995(*)
Titolo I - Spese correnti	**12.096,8**	**12.614,5**	**4,28**
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	1,7	3,9	135,34
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	726,6	810,8	11,59
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	136,9	231,3	68,90
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	409,5	327,6	- 20,01
Cat. 5ª - Spese per prestaz. istituzionali e accertamenti medico-legali	9.211,5	9.732,2	5,65
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	716,0	740,7	3,46
Cat. 7ª - Oneri finanziari	1,2	-	- 98,33
Cat. 8ª - Oneri tributari	231,2	220,5	- 4,62
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	603,9	483,4	- 19,94
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	58,3	64,0	9,84
TOTALE SPESE CORRENTI	**12.096,8**	**12.614,5**	**4,28**
Titolo II - Spese in conto capitale	**1.105,2**	**1.825,1**	**65,14**
Cat. 11ª - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	661,4	444,6	- 32,78
Cat. 12ª - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	18,9	34,0	79,45
Cat. 13ª - Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	283,3	790,0	178,89
Cat. 14ª - Concessioni di crediti ed anticipazioni	12,5	386,7	2.996,78
Cat. 15ª - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	129,1	169,8	31,54
Titolo III - Estinzione di mutui ed anticipazioni	**0,5**	**0,3**	**- 34,33**
Cat. 16ª - Rimborsi di mutui	0,4	0,2	- 44,24
Cat. 17ª - Rimborsi di anticipazioni passive	-	-	-
Cat. 18ª - Rimborsi di obbligazioni	-	-	-
Cat. 19ª - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-	-
Cat. 20ª - Estinzione debiti diversi	0,1	0,1	4,17
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	**1.105,7**	**1.825,4**	**65,09**
Titolo IV - Partite di giro	**875,3**	**954,0**	
Cat. 21ª - Spese aventi natura di partite di giro	875,3	954,0	8,99
			8,99
TOTALE SPESE PARTITE DI GIRO	**875,3**	**954,0**	**8,99**
TOTALE GENERALE SPESE	***14.077,8***	***15.393,9***	***9,35***

(*) i valori delle variazioni percentuali sono calcolati sugli importi non arrotondati.

Le operazioni finanziarie del 1996 ammontano a L. 15.877.246 milioni per le entrate ed a L. 15.393.899 milioni per le spese, con un risultato differenziale di L. 483.347 milioni che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a £. 14.141.844 milioni, di cui £. 12.537.410 milioni - pari all'88,65% del totale - riguardano le entrate di natura contributiva.

Le spese correnti ammontano complessivamente a £. 12.614.495 milioni e sono per la gran parte (77,15%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (£. 9.732.180 milioni).

(in miliardi di lire)

ANDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI PARTE CORRENTE						
anno	ENTRATE CORRENTI		SPESE CORRENTI		SALDI	
	importo	variaz. %	importo	variaz. %	importo	variaz. %
1995	13.159,9	4,7	12.096,8	-6,2	1.063,1	-10,8
1996	14.141,8	7,5	12.614,5	4,3	1.527,3	43,7

L'analisi dell'andamento delle entrate contributive e delle spese per attività istituzionali delle singole gestioni appare, come emerge dai valori indicati nelle prospettazioni che seguono, particolarmente significativa:

(in miliardi di lire)

ANDAMENTO DELLE ENTRATE CONTRIBUTIVE E DELLE SPESE ISTITUZIONALI - Gestione Industria					
A	B	C	D	E	F
anno	entrate contributive	differenza %	spese istituzionali	differenza %	differenze B-D
1995	11.266,4	4,6	7.436,4	-3,7	3.830,0
1996	11.696,3	3,8	7.896,6	6,2	3.799,7

Dai valori sopra indicati emerge che la gestione industria mostra di continuare nel 1996 il trend positivo registrato nel precedente esercizi . Rispetto al 1995 si registra una tendenza

all'aumento sia delle entrate contributive che delle spese istituzionali. In particolare, è da notare che nell'anno 1996 l'onere delle prestazioni è aumentato per la rivalutazione delle rendite a far data dal 1° gennaio 1996, e non per un effettivo incremento dei casi indennizzati.

La gestione agricoltura ha mantenuto anche in questo esercizio il consueto andamento deficitario di natura essenzialmente strutturale.

ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE E SPESE ISTITUZIONALI - Gestione Agricoltura

(in miliardi di lire)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
1995	598,6	1.752,1	-1.153,5
1996	740,0	1.810,5	-1.070,5

La gestione medici radiologi conferma il trend positivo degli ultimi esercizi.

ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE E SPESE ISTITUZIONALI - Gestione Medici Rx

(in miliardi di lire)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
1995	99,2	23,0	76,2
1996	101,1	25,0	76,1

In materia di rendiconto finanziario, nella categoria 9^ delle entrate (poste correttive e compensative di spese correnti) sono previsti proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi, tra i quali

meritano di essere segnalati quelli concernenti il recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare (cap. 061).

A fronte di una somma di £. 36 mld. nelle previsioni iniziali e definitive, è riportata una somma totale accertata a fine esercizio di £. 49.445.994.221 di cui riscosse 33,602 mld. e rimaste da riscuotere £. 15,843 mld.

La posizione debitoria nei confronti dell'Ente di una parte cospicua della somma accertata a fine esercizio deriva dal mancato recupero, nel corso di diversi esercizi, di somme dovute da conduttori di immobili di proprietà dell'Ente, a conguaglio di oneri accessori (spese condominiali, di riscaldamento etc.).

La questione, come riferito nella precedente relazione, è stata segnalata, tenuto conto della persistenza del fenomeno e della cospicuità dei crediti, riferibili in massima parte a posizioni debitorie sorte nel periodo 1982 / 1991, alla Procura Regionale della Corte dei conti del Lazio con note del 4/8/1995 e 5/9/1995, a seguito di determinazione presa dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6/7/1995, sulla base di apposita relazione ispettiva del Servizio gestione investimenti, per eventuali profili di responsabilità amministrativa.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 26/6/1996 con delibera n.891, ha stabilito di dare corso alla procedura per il recupero dei crediti per tali oneri accessori relativi al periodo 1982/ 1991, così come quantificato (£. 12.598.844.000) da un gruppo di lavoro, all'uopo costituito , e sentito il parere favorevole del Direttore generale, utilizzando, ove possibile, il sistema della compensazione con somme di cui l'Istituto può risultare debitore verso gli inquilini ed ex – inquilini, e assegnando un termine di sei mesi, decorrente dalla richiesta avanzata dall'Istituto.

Tra le entrate di parte corrente figura la categoria 10^ che comprende le entrate per soprappremi di rateizzazione, gli interessi per ritardato pagamento e le entrate derivanti dall'applicazione delle penalità posta a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U.

CONFRONTO DATI CATEGORIA 10^

(in miliardi di lire)

anno	previsioni def.ve		consuntivo		differenza %	
	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
1995	155,0	257,6	130,0	182,7	-16,1	-29,1
1996	150,0	150,0	96,2	125,2	-35,9	-16,5

Il confronto istituito, nella tabella sopra riportata, tra i dati relativi alle previsioni definitive e i dati a consuntivo, evidenzia una tendenza a ridurre le spese per tale categoria.

Per quanto concerne la categoria 22^ - Partite di giro - a fronte di previsioni definitive pari a £. 1.029,2 miliardi, ci sono stati accertamenti per £. 954,0 miliardi.

In particolare le partite in conto sospeso, riferentesi a poste che non trovano immediata imputazione ai pertinenti capitoli di bilancio e che, in attesa della definizione contabile, vengono transitati nei cosiddetti "conto di transito", appaiono sensibilmente ridotte nei limiti di stretta funzionalità per effetto di un attento monitoraggio sulla sollecita definizione delle stesse, inteso ad evitare, il più possibile, che, la mancata tempestività dell'allocazione delle poste contabili, incida sulla chiarezza e la trasparenza delle relative scritture.

In ordine alle spese concernenti organi, personale, beni di consumo e servizi, nonché prestazioni istituzionali si fa rinvio a quanto già detto.

Torna qui utile precisare, relativamente ai trasferimenti passivi (6^ categoria), che le principali voci si riferiscono:

- al contributo al fondo sanitario nazionale (cap. 390), per il quale risultano impegnati £. 199,6 miliardi;
- al contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (cap. 391), in relazione a quanto disposto dal DPR 18/4/79 che trasferisce

alle regioni, province e comuni le attività amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL, pari a £. 4,8 miliardi;

- al contributo ex Enaoli (cap. 392), per £. 227 miliardi;
- al contributo ex Enpi (cap. 393), per £. 273,5 miliardi;
- al contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale (cap. 394), per £. 25,9 miliardi.

Nella stessa categoria è compreso il cap. 397 concernente "interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie" sul quale sono impegnati £. 7,5 miliardi.

Nella categoria 7^ (- Oneri finanziari -) al cap. 400 (- Interessi passivi -) a fronte di una previsione iniziale di 2.000 mld. è registrata una previsione definitiva di soli 100.000.000 con impegni assunti nell'esercizio per un totale di £. 24.105.260.

Non si è verificato, dunque, lo scoperto di conto corrente con pagamento di interessi al Cassiere unico (Credito Italiano) per anticipazioni di cassa dallo stesso Cassiere compiute a favore dell'Inail a seguito di ritardato o parziale accreditamento dei fondi depositati sul conto corrente infruttifero istituito presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Come riferito nelle precedenti relazioni, tale comportamento della Tesoreria era stato giudicato non conforme a legge dalla competente Sezione di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 18/5/1993.

In ordine alla categoria 9^ - Poste correttive e compensative delle entrate correnti – si evidenziano impegni per £. 483,4 miliardi. Di questi, il cap. 420, relativo alle restituzioni di premi e contributi di assicurazione, ha fatto registrare una spesa pari a £. 423,8 miliardi, migliore sia rispetto alle previsioni (550 mld.), che rispetto al dato 1995 (543,8), frutto di una più puntuale e precisa dichiarazione dei datori di lavoro che ha comportato minori rettifiche in virtù di un più esatto accostamento tra retribuzioni previste e retribuzioni erogate.

L'Ente, comunque, dovrebbe provvedere il più tempestivamente possibile alla restituzione dei premi e contributi, non dovuti dai datori di lavoro, in quanto il ritardo nei rimborsi crea un ingiustificato onere aggiuntivo a carico dei datori di lavoro creditori.

Quanto alle spese in conto capitale, va preliminarmente rilevato che gli investimenti dell'Istituto sono soggetti alle disposizioni che l'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n° 153 detta per gli enti previdenziali.

L'art. 11 del D.lgs. 16/2/1996 n. 104, inteso a disciplinare gli investimenti degli enti previdenziali pubblici, ha sancito l'obbligo di realizzare gli investimenti immobiliari esclusivamente in via indiretta, in particolare tramite la sottoscrizione di quote di fondi immobiliari e partecipazioni minoritarie in società immobiliari. Ha dato all'INAIL facoltà, inoltre, di destinare una quota non superiore al 15% dei fondi disponibili all'acquisto di immobili da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca. Inoltre ha confermato il disposto dell'art. 2 della L. 549 del 28/12/1995 che prevede la possibilità di destinare una quota fino al 15% dei fondi disponibili alla realizzazione e all'acquisto di immobili da locare al SSN ovvero a Centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro.

Quest'ultima disposizione è stata confermata dalla legge 23/12/1996, n. 662 con l'art. 2 comma 130 a norma del quale gli investimenti devono avvenire nell'ambito degli indirizzi di programma del Ministero della Sanità e d'intesa con questo.

Per il 1996, quindi, le risorse finanziarie derivanti dai fondi disponibili per un ammontare di 930,308 mld. sono state così impegnate:

- il 30 per cento pari a 279,090 mld. (15% in base alla L. 549/95 e 15% in base al D. lgs 104/96) ad investimenti immobiliari (cap. 700 della categoria 11^ - acquisto immobili destinati a reddito -)
- la restante quota di 651,210 mld. pari al 70 per cento, per investimenti mobiliari (cap. 722 cat. 13^ - acquisto titoli -).

Per quanto concerne gli investimenti immobiliari (cat. 11^ - spese in conto capitale -), a fronte di una previsione definitiva di £. 445.590.000.000, gli impegni assunti nel settore ammontano a complessive £. 444.594.125.541, di cui £. 287.266.606.044 riguardano gli immobili da reddito (capitolo 700), £. 89.833.491.547 gli immobili adibiti ad uffici (capitolo 704), £. 46.000.000.000 gli immobili adibiti a Centri medico-legali (capitolo 703), £. 21.494.027.950 il Centro protesi di Vigorso di Budrio (capitolo 701). Tali somme per £. 440.090.383.041, in quanto rimaste da pagare, vengono portate a residuo, e, per £. 4.503.742.500 sono state pagate nel corso dell'esercizio finanziario.

La gestione 1996 è stata caratterizzata dalla realizzazione della filiale di Roma del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, che ha comportato un notevole incremento degli impegni assunti dall'Istituto (cap. 701 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento ed altri costi pluriennali di immobili destinati a Centri di soggiorno e al Centro protesi" - aumento di £. 21.490.921.950 rispetto al 1995).

Al riguardo della categoria 13^ delle spese (Partecipazione ed acquisto valori mobiliari), si fa presente che il Consiglio di amministrazione, con delibera n°1381 in data 6/11/1995, ha stabilito di procedere ad una gestione dinamica dei titoli posseduti, cominciando, a partire dal 1° gennaio 1996, con una prima " tranche" di 500 mld. nominali, e di affidare lo specifico servizio a seguito di trattativa privata da espletare con banche primarie, ivi compreso il Credito Italiano che svolge il servizio di cassa per l' INAIL.

Con delibera n° 1041, in data 16/7/1996,il servizio della gestione dinamica del portafoglio titoli dell'Istituto dal Consiglio di amministrazione è stato affidato al Credito Italiano, che ha presentato l'offerta più conveniente.

Il portafoglio titoli dell' INAIL, alla data della verifica compiuta il 30/6/1995,ammontava, in valore nominale, a 3.087.239.460.320 mld.,dei quali 1.732.711.000.000 negoziabili . Il presupposto e lo scopo della gestione dinamica dei titoli è la realizzazione garantita di un

rendimento comunque superiore a quello ottenuto con la gestione statica.

Così operando, l'Ente ha inteso ottimizzare razionalmente il rendimento del patrimonio mobiliare in adempimento delle funzioni ad esso attribuite dall'art. 55 comma 2 della L.n°88 del 9/3/1988, che devono essere esercitate con criteri di economicità ed imprenditorialità.

Per una migliore evidenziazione complessiva dell'andamento gestionale del periodo, che ne occupa, si ritiene possa tornare utile istituire dei confronti fra i dati più significativi delle entrate e delle spese sinteticamente evidenziati nei prospetti che seguono:

(in miliardi di lire)

ENTRATE	Gestione di competenza 1996				
categorie	previsioni definitive	riscossioni	accertamenti	differenza %	
	B	C	D	E	F
contributive	12.235,0	10.769,3	12.537,4	102,5	85,9
Tot entrate correnti	13.877,0	12.119,6	14.141,8	101,9	85,7
Totale entrate	17.539,3	13.606,8	15.877,2	90,5	85,7

(in miliardi di lire)

SPESE	Gestione di competenza 1996				
categorie	previsioni definitive	pagamenti	impegni	differenza %	
	B	C	D	E	F
Personale in servizio	827,6	712,3	810,8	98,0	87,9
Oneri pers. quiesc.	231,3	231,3	231,3	-	-
Acquisto beni servizi	418,7	265,4	327,6	78,2	81,0
Prest. Istituz. e acc.	9.886,6	9.725,2	9.732,2	98,4	99,9
Trasferimenti passivi	741,6	569,3	740,7	99,9	76,9
Totale spese correnti	13.081,9	12.160,5	12.614,5	96,4	96,4
Totale spese	17.864,2	13.727,0	15.393,9	86,2	89,2

I risultati di colonna E esprimono quanto percentualmente delle previsioni definitive delle entrate/spese considerate è stato accertato/impegnato. I risultati di colonna F esprimono, invece, quanto percentualmente delle somme accertate/impegnate è stato riscosso/pagato.

8.3 - I Residui attivi

L'ammontare dei residui attivi ha subito una variazione rispetto al 1995 (+ 8%)come si evince dal prospetto che segue:

RESIDUI ATTIVI
(in miliardi di lire)

Aggregati	Consistenza		Variazioni	
	Al 1° gennaio 1996	Al 31 dicembre 1996	Assolute	in %
1. RESIDUI DA ENTRATE CORRENTI				
1.1 Entrate contributive				
- Premi per l'assicurazione nell'industria	3.048,4	2.959,0	-89,4	-2,9
- Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	1.076,2	1.363,9	287,7	26,7
- Premi per l'assicurazione medici Rx	30,0	30,3	0,3	1,0
Totale	4.154,6	4.353,2	198,6	4,8
1.2 Trasferimenti da parte dello Stato				
- Trasferimenti per fiscalizzazione oneri contributivi	567,8	572,8	5,0	0,9
Totale	567,8	572,8	5,0	0,9
1.3 Altre entrate correnti				
- Vendita di beni e di servizi	14,1	14,1	0,0	0,0
- Redditi e proventi patrimoniali	240,1	197,3	-42,8	-17,8
- Recupero di prestazioni	12,0	9,7	-2,3	-19,2
- Sanzioni civili, amministrative, ecc.	45,5	8,1	-37,4	-82,2
- Altre entrate correnti	33,0	33,4	0,4	1,2
Totale	344,7	262,6	-82,1	-23,8
Totale residui da entrate correnti	5.067,1	5.188,6	121,5	2,4
. RESIDUI DA ENTRATE PER MOVIMENTI DI CAPITALE	8,2	9,7	1,5	18,3
. RESIDUI DA ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	899,9	1.257,5	357,6	39,7
Totale generale	5.975,2	6.455,8	480,6	8,0

L'importo dei residui attivi al 31.12.1996 è dunque, scomponibile:

- £. 2.959 miliardi per premi riferiti alla gestione industria;
- £. 1.363,9 miliardi riferiti a contributi agricoli;
- £. 30,3 miliardi per premi della gestione Rx;
- £. 8,1 miliardi per sanzioni amministrative, soprappremi ed interessi.
- £. 294 miliardi per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- £. 1.169 miliardi per crediti verso lo Stato (comprensivo di circa £. 573 miliardi per fiscalizzazione degli oneri contributivi);
- £. 632 miliardi per crediti verso Regioni, ex INAM, Istituti esteri.

Data la significatività, sotto il profilo della entità dei corrispondenti dati e della persistenza del fenomeno, l'attenzione va rivolta ai residui attivi concernenti i premi dell'industria.

Residui per premi industria

(in miliardi di lire)

	1995	%	1996	%
Consist. inizio esercizio	**3.216,3**		**3.048,4**	
Variazione (-) riaccert.	348,9	10,8	426,5	14,0
Riscossi	875,5	27,2	674,2	22,1
Rimasti da riscuotere	1.991,9	61,9	1.947,7	63,9
Residui dell'esercizio	1.056,5		1.011,3	
Consist. a fine esercizio	**3.048,4**		**2.959,0**	
Differenza rispetto al precedente esercizio	-167,9		-89,4	

Una analisi circoscritta dei suddetti crediti consente di evidenziare un totale dei residui attivi, per soli premi, da riscuotere al termine dell'esercizio di £. 2.959 miliardi, di cui £. 1.011,3 miliardi per premi di competenza dell'esercizio e £. 1.947,7 per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti.

I criteri adottati per la iscrizione nella contabilità finanziaria e la rappresentazione in bilancio di questa importante posta dell'attivo, hanno tenuto conto delle prescrizioni previste dalla normativa civilistica e pubblica che presuppongono, ai fini della massima chiarezza e trasparenza, l'iscrizione in bilancio dei soli crediti verosimilmente certi, idonei a rappresentare l'effettivo stato di salute del patrimonio aziendale, trascurando crediti di dubbia e difficile esazione o da ritenere assolutamente inesigibili.

Per corrispondere alla esigenza di un costante aggiornamento dei dati esistenti nell'archivio "datori di lavoro" nel corso dell'anno :

- si è maggiormente sollecitata l'attività delle sedi nella procedura di abbandono dei crediti inesigibili;
- si è implementata la procedura degli incassi per accelerare l'attribuzione ai giusti titoli dei pagamenti effettuati in occasione del condono;

- si è implementata la "procedura avvocatura" per consentire ai legali la gestione automatizzata delle fasi esecutive degli atti ingiuntivi.

In ogni caso le somme rilevate nell'archivio amministrativo se non vengono dichiarate abbandonate, continuano ad essere richieste al debitore e la loro eventuale riscossione rappresenterà una "sopravvenienza attiva" da iscrivere nel conto economico.

Negli ultimi due esercizi i residui attivi relativi ai premi della gestione Industria, hanno registrato un miglioramento dell'andamento complessivo passando da £. 3.048,4 miliardi del 1995 a £. 2.959,0 miliardi del 1996.

Il trend positivo è dovuto principalmente ad una diversa "qualità" delle poste, infatti è variata la composizione della massa residui che è sempre più formata da crediti relativi ad anni più recenti.

8.4 - I residui passivi

Per quanto concerne i residui passivi, la seguente tabella ne evidenzia l'andamento in miliardi:

Aggregati	Consistenza		Variazioni	
	Al 1° gennaio 1996	Al 31 dicembre 1996	Assolute	in %
1. RESIDUI DA SPESE CORRENTI				
1.1 Prestazioni istituzionali				
- Prestazioni integrative dell'assicurazione	1,3	1,9	0,6	46,2
- Trattamenti medico-legali di recupero della capacità lavorativa nel campo assicurativo	37,7	37,2	-0,5	-1,3
Totale	39,0	39,1	0,1	0,3
1.2 Trasferimenti passivi				
- Allo Stato	132,0	140,7	8,7	6,6
- Ad altri Enti	40,9	34,8	-6,1	-14,9
Totale	172,9	175,5	2,6	1,5
1.3 Altre uscite correnti				
- Spese per il personale	94,6	120,9	26,3	27,8
- Acquisto di beni e servizi	124,1	95,7	-28,4	-22,9
- Oneri tributari	11,9	13,6	1,7	14,3
- Rimborso di contributi	55 3	65,2	9,9	17,9
- Altre spese correnti	41,6	44,8	3,2	7,7
Totale	327,5	340,2	12,7	3,9
Totale residui da spese correnti	539,4	554,8	15,4	2,9
2. RESIDUI DA USCITE PER MOVIMENTI DI CAPITALE	1 777,9	2.066,0	288,1	16,2
3. RESIDUI DA USCITE PER PARTITE DI GIRO	191,7	197,0	5,3	2,8
Totale generale	2.509 0	2.817,8	308 8	12,3

Come si può notare le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di £. 2.817,8 miliardi sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

In particolare si evidenzia come l'incremento di circa £. 309 miliardi sia riconducibile alla differenza tra le variazioni registrate per i debiti (1.191 mld) verso fornitori e per investimenti in corso di perfezionamento (£ 651.210.000.000 impegnati per acquisti mobiliari secondo il piano impiego fondi disponibili 1996).

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a £. 140,7 miliardi e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (£. 49,9 miliardi) e al soppresso ENAOLI (£. 90,8 miliardi).

I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi (Istituti di patronato; interventi assistenziali a favore personale in servizio e famiglie etc) ammontano a £. 34,8 miliardi con una diminuzione di circa £. 6 miliardi rispetto al 1995.

I debiti per restituzione premi presentano un valore di £. 65,2 miliardi con un incremento di £. 9,9 miliardi rispetto alle erogazioni dello scorso esercizio.

Per meglio comprendere, tuttavia, il fenomeno della stagnazione dello smaltimento delle passività, può tornare utile osservare, nelle tabelle che seguono, l'andamento dei pagamenti effettuati nell'ambito della gestione di competenza e quello dei pagamenti operati nella gestione dei residui.

GESTIONE DI COMPETENZA - in miliardi di lire

Titoli	B Impegni	C Pagati	D rimasti da pagare	E % pagata	F % da pagare
T. I - Spese Correnti	12.614,5	12.160,5	454,0	96,4	3,6
T. II - Spese C/Capitale	1.825,1	706,3	1.118,8	38,7	61,3
T. III - Est. Mutui e Par.	0,3	0,3	-	100,0	-
T. IV - Partite di giro	954,0	859,9	94,1	90,1	9,9
Totale Esercizio	15.393,9	13.727,0	1.666,9	89,2	10,8

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI - in miliardi di lire

Titoli	B consistenza iniz. eserc.	C variazione +/	D pagati	E rimasti da pagare	F % pagam. effettivi
T. I - Spese Correnti	539,4	-34,5	404,1	100,9	80,0
T. II - Spese C/Capitale	1.777,7	-12,4	818,1	947,2	46,3
T. III - Est. Mutui e Par.	0,2	-	0,2	-	100,0
T. IV - Partite di giro	191,6	-3,1	85,7	102,8	45,5
Totale Esercizio	2.508,9	-50,0	1.308,1	1.150,9	53,2

9. GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

La gestione di cassa di competenza registra al 31/12/96, un avanzo complessivo di £. 260,3 miliardi, risultante quale differenza tra il totale delle riscossioni (£. 15.295,4 miliardi) ed il totale dei pagamenti (£. 15.035,1 miliardi) come si evince dai prospetti relativi a tale gestione.

Del totale delle riscossioni di parte corrente l'87,8% è da riferire alle entrate contributive (che si attestano a £. 11.911,1 miliardi), mentre del totale dei pagamenti di parte corrente il 77,4% è da riferire alle prestazioni istituzionali (£. 9.731,4 miliardi).

GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

(in miliardi di lire)

AGGREGATI	1995	1996	Variazione % 1996/1995(*)
Parte Prima - ENTRATE			
RISCOSSIONI			
1. ENTRATE CORRENTI	**12.869,7**	**13.568,9**	**5,43**
Tit. 1 - Entrate contributive	11.729,7	11.911,1	1,55
Tit. 2 - Trasferimenti attivi correnti	0,0	194,0	100,00
Tit. 3 - Altre entrate	1.140,0	1.463,8	28,40
2. ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**582,8**	**779,9**	**33,83**
Tit. 4 - Entrate alien. di beni patrim. e risc. crediti	507,3	601,0	18,46
Tit. 5 - Entrate da trasferim. in conto capitale	-	-	-
Tit. 6 - Accensione di prestiti	75,5	178,9	136,90
3. Tit. 7 - ENTRATE PER PARTITE GIRO	**801,7**	**946,6**	**18,07**
TOTALE DELLE ENTRATE	*14.254,2*	*15.295,4*	*7,30*
Parte Seconda - SPESE			
PAGAMENTI			
1. SPESE CORRENTI	**12.096,9**	**12.564,6**	**3,87**
Tit. 1 - Spese per prestazioni istituzionali	9.212,3	9.731,4	5,63
Tit. 1 - Trasferimenti passivi correnti	690,8	734,8	6,37
Tit. 1 - Altre spese correnti	2.193,8	2.098,4	-4,35
2. SPESE IN CONTO CAPITALE	**516,9**	**1.524,9**	**195,03**
Tit. 2 - Spese in conto capitale	516,4	1.524,4	195,19
Tit. 3 - Estinzione di mutui ed anticipazioni	0,4	0,5	12,84
3. Tit. 4 - SPESE PER PARTITE GI GIRO	**880,5**	**945,6**	**7,40**
TOTALE DELLE SPESE	*13.494,3*	*15.035,1*	11,42
Parte Terza - DIFFERENZIALI			
1. Avanzo o Disavanzo (-) di parte corrente	**772,8**	**1.004,3**	**29,96**
2. Avanzo o Disavanzo (-) in conto capitale	**65,9**	**-745,0**	**-1.230,89**
4. Avanzo o Disavanzo (-) delle partite di giro	**-78,8**	**1,0**	**-101,25**
4. Avanzo o Disavanzo (-) complessivo	**759,9**	**260,3**	**-65,74**

(*) I valori delle variazioni percentuali sono calcolati sugli importi non arrotondati.

10. IL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è stato predisposto secondo lo schema dell'allegato G di cui all'art. 20 comma 2 del regolamento di contabilità ed amministrazione. Esso, così come è impostato nella nuova forma scalare, permette di individuare i risultati parziali derivanti dagli elementi finanziari e da quelli economici, tenendo conto del contributo apportato da ogni posta e, quindi, anche dalle rendite e spese nonché dalle sopravvenienze ed insussistenze dell'Istituto.

Le cifre esposte nella prima parte del Conto economico, corrispondono ai titoli delle categorie delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente. Dalla differenza di tali poste emerge l'avanzo finanziario.

Complessivamente nel 1996 la gestione dell'Ente sotto il profilo economico risulta soddisfacente ed il risultato economico di £ 909,6 mld. conferma l'andamento positivo dell'esercizio precedente (557 mld) aumentandolo notevolmente.

Esso è così composto :

- + £. 3.314,7 miliardi per la gestione industria;
- - £. 2.497,2 miliardi per la gestione agricoltura;
- + £. 92,0 miliardi per la gestione medici Rx.

A fronte quindi di risultati positivi dell'industria e dei medici Rx, persistente è lo squilibrio della gestione agricola che, come è stato ribadito in diverse sedi, può trovare soluzione con soli provvedimenti legislativi finalizzati alla revisione degli attuali meccanismi di esonero, di accertamento dei lavoratori agricoli e di riforma dei sistemi di finanziamento.

CONTO ECONOMICO

(in miliardi di lire)

AGGREGATI	1995	1996
1. PROVENTI:	**13.469,9**	**14.675,3**
Entrate finanziarie di parte corrente	13.159,9	14.141,8
Partite economiche non finanziarie	310,0	533,4
2. ONERI:	**12.912,9**	**13.765,7**
Uscite finanziarie di parte corrente	12.096,8	12.614,5
Partite economiche non finanziarie	816,1	1.151,2
3. RISULTATO DELL'ESERCIZIO		
Avanzo netto dell'esercizio	**557,0**	**909,6**

Poiché la gestione dell'Ente è articolata nelle gestioni assicurative dei settori Industria, Agricoltura e medici Rx, i dati economici finanziari degli esercizi in esame vanno valutati sulla base delle risultanze del conto economico di ciascuna di dette gestioni.

CONTO ECONOMICO 1996 PER GESTIONI

(in miliardi di lire)

AGGREGATI	BILANCIO	GESTIONE INDUSTRIA	GESTIONE AGRICOLTURA	GESTIONE MEDICI RX
1. PROVENTI:	14.675,2	15.020,1	828,6	128,9
Entrate finanziarie di parte corrente	14 141,8	13 215,2	824,9	101,7
Partite economiche non finanziarie	533,4	1 804,9	3,7	27,2
2. ONERI:	13.765,7	11.705,4	3.325,7	36,9
Uscite finanziarie di parte corrente	12 614,5	10 547,3	2 035,4	31,8
Partite economiche non finanziarie	1 151,2	1 158,1	1 290,3	5,2
3. RISULTATO DELL'ESERCIZIO:				
Avanzo netto dell'esercizio	909,6	3.314,7	-2.497,1	92,0

N B Le partite economiche non finanziarie sono comprensive degli interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi dalla Gestione Industria alla Gestione Agricoltura, nonché dalla Gestione Medici Rx a quella Industria

Dall'analisi della situazione economico-patrimoniale emerge dunque che per effetto dell'avanzo economico generale, il disavanzo patrimoniale diminuisce da £. 20.994,0 miliardi del 1995 a £. 20.084,4 miliardi del 1996.

Facendo riferimento alle singole gestioni:

10.1 - Gestione industria

Per la gestione industria l'avanzo economico di £. 3.314,7 miliardi, incrementa l'avanzo patrimoniale che si attesta a £. 8.068,3 miliardi, quale differenza tra attività (£. 46.566,1 miliardi) e passività (£. 38.497,8 miliardi) della situazione patrimoniale.

Le poste più significative del conto economico della gestione Industria che hanno concorso a determinare il risultato indicato dal prospetto, riguardano l'andamento crescente dei premi di competenza passati da £. 11.266,4 miliardi nel 1995 a £. 11696,3 miliardi nel 1996.

Per quanto attiene alle componenti di natura economica che non danno luogo a movimenti finanziari si deve riscontrare un incremento da £. 1.402,0 miliardi nel 1995 a £. 1.804,9 miliardi nell'esercizio in esame.

Di tali entrate meritano particolare menzione quelle riguardanti le variazioni patrimoniali relative alle sopravvenienze attive, pari a £. 381,6 miliardi, conseguenti alla ricognizione dei debiti in sede di riaccertamento dei residui, ai sensi dell'art. 23 del vigente Regolamento di Contabilità ed Amministrazione.

L'importo complessivo di £. 381.560.115.018 è da attribuire:

- per £ 357.568.508.739 a variazioni aumentative apportate ai residui in essere al 31/12/1995, a seguito di riaccertamento degli stessi operato ai sensi dell'art. 23 dell'ordinamento contabile approvato dal consiglio di amministrazione con delibera n. 916 del 3/7/1996.

L'importo riguarda esclusivamente le somme già erogate nei precedenti esercizi per prestazioni rese per conto delle Regioni per l'assicurazione degli apprendisti artigiani;

- per £. 230.390.000 a variazioni aumentative della consistenza patrimoniale al 31/12/1996 da riferire ad obbligazioni e cartelle fondiarie, quale differenza per l'aggiornamento al valore di borsa ai sensi dell'art. 43 del Regolamento di amministrazione comma 1 e dell'art. 34 comma 3 ;
- per £ 20.814.669.779 alle variazioni aumentative che attengono ai titoli emessi o garantiti dallo Stato e £. 2.946.546.500 alle obbligazioni e cartelle fondiarie quali differenze tra i valori di bilancio e quelli di realizzo per cessione dei titoli stessi.

Anche per quanto riguarda le spese, tralasciando quelle di parte corrente, e considerando le componenti passive che non danno luogo a movimenti finanziari, possono essere evidenziati:

- Gli accantonamenti per capitali di copertura delle rendite e delle indennità per inabilità di temporanea, che ascendono da £. 89,4 miliardi nel 1995 a £. 255,9 miliardi nel 1996, a causa principalmente della diminuzione dei tempi di definizione delle rendite e per l'adeguamento dei coefficienti di capitalizzazione, recentemente stimati sulla base dell'esperienza statistica degli anni 90-95, che hanno determinato aumenti pari a circa il 12% per le rendite dirette e l'8% per quelle ai superstiti;
- Le svalutazioni per crediti per premi passate da £. 91,5 miliardi dello scorso esercizio a £. 93,2 miliardi nel 1996;
- Le variazioni patrimoniali straordinarie (insussistenze attive) passate da £. 418,3 miliardi del 1995 a £. 454,7 miliardi nel 1996, riguardanti operazioni di riaccertamento dei residui ai sensi del richiamato art. 23 del Regolamento.

10.2 - Gestione agricoltura

Il disavanzo economico dell'esercizio (£. 2.497,2 miliardi) incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.1996 a £.

28.559,9 miliardi, pari alla differenza tra le attività (£. 1.883,2) e le passività (£. 34.433,1 miliardi).

Il conto economico della gestione agricoltura presenta anche per questo esercizio un rilevante disavanzo economico.

Come già riferito nelle precedenti relazioni,a rendere sempre difficile la situazione della gestione agricoltura è il sistema finanziario di gestione prescelto, quello a ripartizione pura, da considerare assolutamente incongruo per la nota incapacità del settore agricolo di adeguare la misura dei contributi alle esigenze di copertura delle spese che presumibilmente saranno sostenute nel corso dell'esercizio per il quale i contributi si corrispondono.

A ciò si aggiunge un intrinseco limite di natura strutturale riferibile al perdurante fenomeno di riduzione delle forze del lavoro di settore.

Con riguardo al dissesto della gestione va considerata, infine, la diversità del rapporto fra le spese per prestazioni istituzionali e gettito dei contributi relativamente ai settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti, come evidenziato dalla tabella che segue:

Rapporto tra contributi e spese per prestazioni istituzionali ai lavoratori autonomi e ai lavoratori dipendenti nell'agricoltura

(in miliardi di lire)

esercizio	LAVORATORI AUTONOMI		
	contributi	spese istituzionali	rapporto % contrib./spese
1995	314,0	1.285,9	24,4
1996	350,0	1.323,8	26,4
	LAVORATORI DIPENDENTI		
	contributi	spese istituzionali	rapporto % contrib./spese
1995	374,3	466,2	80,3
1996	390,0	486,7	80,1

Dai rapporti evidenziati in tabella, emerge come i contributi del settore lavoratori autonomi restano molto al disotto delle spese per prestazioni istituzionali, mentre i contributi del settore lavoratori dipendenti dello stesso periodo sono assai prossimi al costo delle prestazioni erogate.

In conseguenza di quanto sopra, i rapporti trà i disavanzi economici relativi ai predetti settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti e il disavanzo economico della gestione agricoltura, nel loro complesso hanno subito le seguenti variazioni:

RAPPORTO TRA DISAVANZI ECONOMICI DEI SETTORI DEI LAVORATORI AUTONOMI E DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELLA GESTIONE AGRICOLTURA

(in miliardi di lire)

esercizio	disavanzo della gestione	lavoratori autonomi		lavoratori dipendenti	
		disavanzo	%	disavanzo	%
1995	2.403,5	1.943,9	80,9	459,6	19,1
1996	2.497,2	2.055,0	82,3	422,2	16,9

Dalla precedente tabella appare chiaro che lo squilibrio del settore agricolo è causato dalla gestione deficitaria del settore dei lavoratori autonomi.

Non potendosi ovviamente ridurre le prestazioni in favore delle categorie di lavoratori agricoli interessate, il problema andrebbe risolto sul piano normativo con l'adeguamento della contribuzione, soprattutto a carico dei lavoratori autonomi dell'agricoltura.

Colla recente legge finanziaria n. 449 del 27/12/1997 – art. 59 comma 18 – il contributo in quota capitaria dovuto dai datori di lavoro autonomo agricoli all'INAIL, con effetto dall'anno 1998, viene elevato di £. 200.000 su base annua, talchè il contributo ordinario passa da £. 600.000 a £. 800.000 ed il contributo ridotto per attività svolta in terreni montani e zone agricole svantaggiate, passa da £. 354.000 a £. 472.000.

Col successivo art. 19 viene disposto che l'art. 67 del T.U. n. 1124 del 1965 non trova applicazione nei confronti dei lavoratori autonomi, e, cioè, è reso inoperante per tutti i lavoratori autonomi, e, quindi, anche per quelli agricoli, il principio della automaticità delle prestazioni, previsto dall'art. 2116 c.c. e recepito dal predetto art. 67 del T.U. , al fine di garantire, comunque, la tutela del lavoratore, indipendentemente dall'osservanza dell'obbligo contributivo da parte del datore di lavoro.

Dal 1° gennaio 1998, dunque, i lavoratori autonomi che si siano infortunati o abbiano contratto una malattia professionale, non hanno diritto alle prestazioni assicurative se risulta l'inadempimento dei loro obblighi assicurativi.

Le norme sopraindicate contribuiranno sicuramente ad alleviare la gestione deficitaria del settore dei lavoratori autonomi in agricoltura, ma si nutrono dubbi che possano risolverlo in modo pienamente soddisfacente.

10.3 - Gestione medici Rx

Nel 1996 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di £. 92,0 miliardi di circa il triplo delle spese.

L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a £. 407,2 miliardi quale differenza tra le attività (£. 675,5 miliardi) e le passività (£. 268,3 miliardi).

11. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto rappresenta la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed alla fine dell'esercizio, ed evidenzia le variazioni aumentative o dimunitive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie durante l'anno.

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

(in miliardi di lire)

AGGREGATI	Consistenza		Variazioni	
	Al 1.1.96	Al 31.12.96	Assolute	In %(*)
ATTIVITA'				
1. Disponibilità liquide	1.633,1	1.893,3	260,2	15,93
2. Residui attivi	5.975,2	6.455,8	480,6	8,04
3. Ratei attivi	63,0	77,2	14,2	22,52
4. Crediti finanziari	774,2	1.743,4	969,2	125,20
5. Rimanenze attive di esercizio	4,0	5,3	1,3	31,90
6. Investimenti mobiliari	2.778,5	2.400,8	-377,7	-13,59
7. Immobili	4.699,7	5.136,6	436,9	9,30
8. Immobilizzazioni tecniche	403,4	432,7	29,3	7,27
TOTALE DELLE ATTIVITA'	**16.331,1**	**18.145,1**	**1.814,0**	**11,11**
9. Disavanzo patrimoniale	20.994,0	20.084,4	-909,6	-4,33
Totale a pareggio	**37.325,1**	**38.229,5**	**904,4**	**2,42**
PASSIVITA'				
1. Residui passivi	2.508,9	2.817,7	308,8	12,31
2. Ratei passivi	0,0	0,0	0,0	-
3. Debiti finanziari	1,0	0,8	-0,2	-19,22
4. Rimanenze passive di esercizio	32.135,4	32.393,9	258,5	0,80
5. Fondi del personale	588,9	687,0	98,1	16,67
6. Poste rettificative dell'attivo	2.090,9	2.330,1	239,2	11,44
TOTALE DELLE PASSIVITA'	**37.325,1**	**38.229,5**	**904,4**	**2,42**

(*) i valori delle variazioni percentuali sono calcolati sugli importi non arrotondati.

Con riferimento alle singole componenti della Situazione patrimoniale si evidenzia, tra le attività l'aumento delle disponibilità liquide (da £. 1.633,1 miliardi ad inizio anno a £. 1.893,3 miliardi al 31.12).

Ugualmente aumentano i residui attivi, che ascendono a £. 6.455,8 miliardi (+ 8,04%) dei quali £. 4.361,3 miliardi riferiti a crediti per premi e contributi di assicurazione ed accessori.

Il considerevole aumento dei crediti finanziari, da £. 774,2 miliardi ad inizio anno a £. 1.743,4 miliardi al 31.12, risente prevalentemente dell'aumento (oltre £. 650 miliardi) della consistenza degli investimenti in corso di perfezionamento e dell'importo (£. 338,3 miliardi) riguardante il credito vantato dall'Istituto nei confronti delle Ferrovie dello Stato S.p.A. per il mutuo trentennale concesso.

Nel complesso le attività si incrementano dell'11,11%, a fronte del contenuto aumento delle passività nell'ordine del 2,42%.

Tra queste si registra l'incremento dei residui passivi che da £. 2.509,0 miliardi passano a £. 2817,7 mld., dovuto alla differenza tra le variazioni registrate per i debiti per investimenti in corso di perfezionamento e quelli verso fornitori.

Inoltre tra le poste rettificative dell'attivo figura il fondo svalutazione crediti per premi, il cui ammontare di £. 1.297,3 mld. è aumentato rispetto a quello di £. 1,219,2 del 1995 nella misura di £.78,1 mld., e, però, è da osservare che detto fondo appare ancora inadeguato a fronte della massa dei residui di più antica data e del persistente basso indice di smaltimento di questi ultimi.

11.1 - Analisi del saldo patrimoniale

Il prospetto che segue illustra sinteticamente i risultati delle tre gestioni :

ANALISI DEL SALDO PATRIMONIALE

(in miliardi di lire)

anno	disavanzo patrimoniale	Situazione patrimoniale per gestioni		
		industria	agricoltura	medici Rx
1995	20.994	4.754	-26.063	315
1996	20.085	8.068	-28.560	407

Quanto a disponibilità liquide, dal prospetto, di seguito riportato, emerge una tendenza a ridurre tale voce per quanto concerne le disponibilità presso banche e ccp , che, comunque, non può superare il limite di 500 mld., stabilito dal D.M. 3/1/1985.

DISPONIBILITA' LIQUIDE DELL'ENTE

(in miliardi di lire)

anno	Disponibilità liquide presso		
	banche e ccp	Tesoreria Centrale Stato	totale
1995	211,6	1.421,5	1.633,1
1996	181,1	1.712,2	1.893,3

In ordine alla gestione degli immobili dati in locazione, si fa presente che i relativi rendimenti, riferiti ai corrispondenti valori degli immobili inscritti in bilancio (situazione patrimoniale) per miliardi 2.218,4 nel 1995 e 2.706,9 miliardi nel 1996, sono pari rispettivamente al 6,7% e al 6,5% con un incremento di £. 17,8 mld. rispetto al precedente esercizio da ascrivere soprattutto ai rinnovi dei contratti di locazione secondo la disciplina della legge n. 359/1992 sui "patti in deroga".

Devesi però, precisare che nel calcolo delle predette percentuali non si tiene conto dei costi sostenuti dall'Ente per il personale e per le imposte, e, inoltre, il valore degli immobili, presi a riferimento, sono quelli di inventario corrispondenti al costo sostenuto per l'acquisto mentre il valore catastale calcolato secondo i nuovi estimi è di £. 3.893 mld. al 31/12/95.

Tali percentuali di redditivtà sono, quindi, da ritenere poco indicative, anche perché non può non essere considerato il pregiudizio che alla gestione viene arrecato dalla morosità e dalla sfittanza, che è

particolarmente significativa soprattutto nell'ambito degli immobili destinati agli uffici e attività commerciali.

GESTIONE IMMOBILIARE

(in miliardi di lire)

anno	proventi lordi	recupero spese	spese conduzione	spese manutenzione	reddito
1995	167,4	36,4	39,0	15,4	149,4
1996	185,2	49,4	42,5	17,1	175,0

11.2 - Capitali di copertura delle rendite

Nella posta delle "rimanenze passive d'esercizio" è compresa la voce " Capitali di copertura delle rendite" che rappresenta la riserva tecnica posta a tutela della posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto.

Per garantire il pagamento di tali importi ogni anno viene accantonata una quota corrispondente al valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato, rispetto all'agricoltura che utilizza il sistema a ripartizione, il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesati con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio, così come indicato dal prospetto, risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per la gestione agricola, retta dal sistema della ripartizione pura, l'art. 259 del T.U. n. 1124 del 1965 ha previsto l'accantonamento del 5% del gettito contributivo annuale per la costituzione di un fondo di riserva in aumento del quale sono portati gli avanzi di esercizio risultanti dai bilanci annuali, e, gli interessi del fondo, fino a che esso abbia raggiunto un ammontare pari alla metà del fabbisogno annuo. A causa dei rilevanti disavanzi economici e finanziari della gestione, i previsti accantonamenti non sono mai avvenuti.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

Industria - Gestione Ordinaria

N	DESCRIZIONE		PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI		TOTALE
			negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1996	
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1996:				
	a) per inabilità permanente	L.	19 556 941 357 440	526 610 006 720	20 083 551 364 160
	b) per morte	»	3 154 688 399 880	134 866 362 960	3 289 554 762 840
	TOTALE	L.	22 711 629 757 320	661 476 369 680	23 373 106 127 000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1995	»	20 333 482 923 000	....	20 333 482 923 000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1995 (a)	L.	2 378 146 834 320	661 476 369 680	3 039 623 204 000
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1996:				
	a) per inabilità permanente	L.	....	....	7 013 188 000 000
	b) per morte	»	....	....	1 251 100 000 000
	TOTALE	L.	....	....	8 264 288 000 000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1995	»	....	....	11 078 013 000 000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1995 (b)	L.	....	....	-2 813 725 000 000
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)	L.	....	....	225 898 204 000

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

Gestione Medici Radiologi

N	DESCRIZIONE		PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: negli esercizi precedenti	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI: nell'esercizio 1996	TOTALE
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1996:				
	a) per inabilità permanente	L.	151 810 513 000	....	151 810 513 000
	b) per morte	»	57 985 647 000	....	57 985 647 000
	TOTALE	L.	209 796 160 000	....	209 796 160 000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1995	»	203 265 684 000	....	203 265 684 000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1995 (a)	L.	6 530 476 000	....	6 530 476 000
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1996:				
	a) per inabilità permanente	L.	....	....	56 700 000 000
	b) per morte	»	....	....	....
	TOTALE	L.	....	....	56 700 000 000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1995	»	....	....	60 620 000 000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1995 (b)	L.	....	....	-3 920 000 000
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)	L.	....	....	2 610 476 000

11.3 - Situazione patrimoniale per gestione

Poiché la gestione dell'Ente è articolata nelle gestioni assicurative dei settori Industria, Agricoltura e medici Rx, i dati degli esercizi in esame vanno valutati sulla base delle risultanze delle situazioni patrimoniale di ciascuna di dette gestioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE PER GESTIONI
(in miliardi di lire)

AGGREGATI	Industria		Agricoltura		Medici Rx	
	Al 1.1.96	Al 31.12.96	Al 1.1.96	Al 31.12.96	Al 1.1.96	Al 31.12.96
ATTIVITA'						
1 Disponibilità liquide	1 633,1	1 893,3	-	-	-	-
2 Residui attivi	4 298,0	4 545,4	1 646,9	1 879,9	30,3	30,4
3 Ratei attivi	63,0	77,2	-	-	-	-
4 Crediti finanziari	28 378,7	32 078,1	-	-	549,9	645,1
5 Rimanenze attive di esercizio	4,0	5,3	-	-	-	-
6 Investimenti mobiliari	2 778,4	2 400,7	0,1	0,1	-	-
7 Immobili	4 696,9	5 133,4	2,8	3,2	-	-
8 Immobilizzazioni tecniche	403,4	432,7	-	-	-	-
TOTALE DELLE ATTIVITA'	42.255,5	46.566,1	1.649,8	1.883,2	580,2	675,5
9 Disavanzo patrimoniale			26 062,8	28 559,9		
Totale a pareggio	42.255,5	46.566,1	27.712,6	30.443,1	580,2	675,5
PASSIVITA'						
1 Residui passivi	2 469,7	2 778,3	38,1	38,4	1,2	1,0
2 Ratei passivi	-	-	-	-	-	-
3 Debiti finanziari	550,9	645,9	27 604,5	30 334,7	-	-
4 Rimanenze passive di esercizio	31 801,5	32 057,4	70,0	70,0	263,9	266,5
5 Fondi del personale	588,9	687,1	-	-	-	-
6 Poste rettificative dell'attivo	2 090,8	2 329,1				0,9
TOTALE DELLE PASSIVITA'	37.501,8	38.497,8	27.712,6	30.443,1	265,1	268,4
7 Avanzo patrimoniale	4 753,7	8 068,3			315,1	407,1
Totale a pareggio	42.255,5	46.566,1	27.712,6	30.443,1	580,2	675,5

Il prospetto che segue illustra il flusso dell'indebitamento della gestione agricoltura nei confronti di quella industriale:

GESTIONE AGRICOLTURA

Anticipazione dei fondi da parte della gestione industria

(in miliardi di lire)

anno	Anticipazione di fondi			
	incrementi dell'anno			totale delle anticipazioni
	fondi	interessi	totale	
1995	1.407,8	1.158,9	2.566,7	27.604,5
1996	1.455,3	1.274,9	2.730,2	30.334,7

Come emerge dai prospetti, il saldo attivo della gestione industria nel 1996 di £. 8.497,8 mld. si è quasi raddoppiato rispetto a quello dell'anno precedente di £. 4.753,7 mld. mentre la situazione patrimoniale tra le poste attive riporta un credito per anticipazioni a favore della gestione agricoltura che raggiunge la considerevole somma di £. 30.334,7 mld., ivi compresi gli interessi.

Il saldo della gestione agricoltura continua ad essere negativo per l'ammontare di £. 28.559,9 mld. aumentando la sua ascesa rispetto a quello dell'anno precedente di £. 26.062,8 mld., mentre quello della gestione dei medici rx è attivo per £. 407,1 mld. aumentando rispetto all'anno precedente di £. 315,1 mld.

Chiaramente la progressiva dilatazione del disavanzo patrimoniale della gestione agricoltura denuncia una grave criticità, che non si riesce a risolvere attraverso gli ordinari strumenti gestionali, talchè si rende necessario, ed anche urgente, intervenire con ulteriori idonee iniziative in sede governativa e parlamentare in quanto si nutrono dubbi, come già riferito, che i recenti interventi attuati colla recente legge finanziaria n. 449 del 27/12/1997 possano risolvere il problema in modo pienamente soddisfacente.

12. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in miliardi di lire)

AGGREGATI	1995	1996
1. Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	**875,8**	**1.633,1**
2. Riscossioni dell'esercizio:	**14.254,2**	**15.295,4**
in c/competenza	12.494,4	13.606,8
in c/residui	1.759,8	1.688,6
3. Pagamenti dell'esercizio:	**13.496,9**	**15.035,2**
in c/competenza	12.740,2	13.727,1
in c/residui	756,7	1.308,1
4. Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	**1.633,1**	**1.893,3**
5. Residui attivi:	**5.975,2**	**6.455,8**
di esercizi precedenti	3.851,4	4.185,3
dell'esercizio	2.123,8	2.270,5
6. Residui passivi:	**2.509,0**	**2.817,7**
di esercizi precedenti	1.168,7	1.150,9
dell'esercizio	1.340,3	1.666,9
7. Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	**5.099,3**	**5.531,3**

L'avanzo di amministrazione pari a £. 5.531 miliardi risulta superiore a quello determinato in sede di previsioni finali 1996 (£. 4.889 miliardi) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

I risultati positivi ottenuti nel 1996, rispetto a quelli riferiti all'esercizio precedente, conseguono essenzialmente:

⇒ ad un maggiore importo di entrate contributive (£. 12.537 miliardi nel 96 rispetto a £. 11.964 miliardi del 95);

⇒ ad un maggior importo per trasferimenti da parte dello stato (£. 199 miliardi nel 96 rispetto ai 90 miliardi del 95);

⇒ ad una diminuzione delle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (£.. 328 miliardi nel 96 rispetto a £. 410 miliardi del 95);

⇒ ad una diminuzione delle poste correttive e compensative di entrate correnti (£. 483 miliardi nel 96 rispetto a £. 603 miliardi del 95) da riferire soprattutto alla restituzione dei premi e contributi di assicurazione.

13. GESTIONE SPECIALE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

I seguenti prospetti indicano l'andamento delle spese per prestazioni fornite a questa speciale categoria, che nell'importo totale di £. 15.718,6 nel 1996 denotano un aumento di £. 1.301,8 rispetto all'anno 1995 (14.416,8):

GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

(in miliardi di lire)

	1995	1996
Prestazioni economiche continuative	620,3	476,8
Prestazioni protesiche e similari	10.890,0	12.481,5
Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale	1.766,5	1.552,7
Spese accessorie delle prestazioni integrative	16,4	17,1
Quota di spese generali di amm.ne	1.123,6	1.190,5
TOTALE	14.416,8	15.718,6

Le spese di cui al prospetto sopra indicato risultano poste a carico delle gestioni nella misura di cui al seguente prospetto:

RIPARTIZIONE SPESE PER GESTIONI ASSICURATIVE

(in miliardi di lire)

Gestioni Assicurative	1995	1996
Industria	11.618,3	12.844,5
Agricoltura	2.796,3	2.874,2
Medici Rx	2,0	-
TOTALE	14.416,6	15.718,7

14. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel prospetto che segue sono esposte le risultanze fondamentali della gestione dell'Ente:

RISULTANZE MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVE

(valori in miliardi di lire)

	1995	1996
Avanzo finanziario di competenza	£. 540,5	£. 483,3
Avanzo di cassa	£. 1.663,1	£. 1.893,3
Avanzo di amministrazione	£. 5.099,3	£. 5.531,3
Avanzo economico	£. 557,0	£. 909,6
Disavanzo patrimoniale	£. 20.994,0	£. 20.084,4
Residui attivi	£. 5.975,2	£. 6.455,8
Residui passivi	£. 2.509	£. 2.817,7

Come risulta dalla tabella , la gestione dell'Ente, al termine dell'esercizio 1995 presenta un consistente avanzo finanziario di 540,5 mld., che nel 1996 è diminuito assestandosi a 483,3 mld.

L'avanzo di cassa, che nel 1995 era cresciuto, rispetto all'esercizio precedente, anche nel 1996 continua la sua ascesa portandosi da 1.633,1 del 1995 a 1.893,3 del 1996.

L'avanzo di amministrazione continua a crescere anch'esso portandosi da 5.099,3 mld. nel 1995 a 5.531,3 mld. nel 1996.

Al riguardo occorre notare, però, che alla formazione dell'avanzo concorrono residui attivi, di cospicua entità, provenienti da precedenti esercizi, che, in quanto di remota insorgenza, sono da ritenere di difficile ed incerta esigibilità per cui le risultanze della situazione amministrativa – come pure di quella patrimoniale nella quale vanno riportati – sono da ritenere non del tutto attendibili, anche

se con la procedura di abbandono dei crediti inesigibili, attivata dall'Ente, la quantità di tali crediti tende a diminuire sempre di più.

Con delibera n. 664 dell' 8/6/1995 il Consiglio di amministrazione ha disposto misure intese a snellire ed accelerare al massimo l'iter procedurale di abbandono dei crediti inesigibili.

L'avanzo economico, come già nel 1995, continua la controtendenza positiva, rispetto agli esercizi del 1993 e 1994, portandosi da 556,9 mld. nel 1995 a 909,6 nel 1996.

Solo la situazione patrimoniale evidenzia persistentemente un disavanzo di rilevante entità come negli esercizi precedenti, che, però, nel 1996 denota la tendenza alla diminuzione iniziata nel 1995 portandosi da 20.994 mld a 20.084 nel 1996.

RAPPORTO TRA RESIDUI ATTIVI PRECEDENTI ESERCIZI, RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO E AVANZI DI AMMINISTRAZIONE

(valori in mld)

A Anno	B Residui precedente Esercizio	C Residui a fine esercizio	D Rapporto % tra B e C	E Avanzi di amministrazione	F % tra B e E
1995	3.851,4	5.975,2	64,5	5.099,3	75,5
1996	4.185,3	6.455,8	64,9	5.531,3	75,7

Al fine di poter valutare il concorso di ciascuna delle gestioni amministrate alle risultanze della gestione dell'Ente, complessivamente considerata, nei prospetti, che seguono, sono poste a confronto, per ciascuno degli esercizi 1995 e 1996, i corrispondenti dati a consuntivo:

(valori in mld)

ESERCIZIO 1995	Gestione Industria	Gestione agricoltura	Gestione medici Rx	Gestione Ente
Saldo parte corrente	2.237,6	-1.266,9	92,4	1.063,1
Avanzo/Disav.economico	2.833,9	-2.403,5	126,6	557,0
Avanzo/Disav.patrimoniale	4.753,7	-26.062,8	315,1	-20.994,0
Residui attivi	4.298,0	1.646,8	30,3	5.975,1
Residui passivi	2.469,0	38,1	1,2	2.509,0
ESERCIZIO 1996				
Saldo parte corrente	2.667,9	-1.210,5	69,9	1.527,3
Avanzo/Disav.economico	3.314,7	-2.497,2	92,1	909,6
Avanzo/Disav.patrimoniale	8.068,3	-28.559,9	407,1	-20.085,0
Residui attivi	4.545,4	1.879,9	30,4	6.455,7
Residui passivi	2.778,3	38,4	1,0	2.817,8

La gestione industria è caratterizzata da alti profili di positività e offre un alto grado di concorso ai risultati di gestione dell'Ente. Tuttavia, la persistenza del fenomeno di una rilevante massa di residui attivi in gran parte, come sopra precisato, di difficile e incerta esigibilità, lamenta spunti di criticità.

Tale gestione risente, poi, dell'ingente credito nei confronti della gestione agricoltura e delle condizionanti conseguenze che derivano dall'applicazione del principio della periodica rivalutazione delle rendite in rapporto alle variazioni delle retribuzioni convenzionali, dal momento che il relativo sistema di copertura a ripartizione pura, tende, nel tempo, a divenire prevalente rispetto a quello a ripartizione di capitali.

Merita, comunque, evidenziare il positivo risultato economico (909,5 miliardi), conseguito dall'Ente nel 1996 e come ciò sia da ascrivere in sostanza alla gestione industria che in tale esercizio ha realizzato un avanzo economico di 3.314,7 miliardi superiore a quello di 2.833,9 conseguito nel 1995.

La gestione patrimoniale dell'Ente segna nel 1996 un disavanzo di 20.085 miliardi diminuito di 909 miliardi rispetto al 1995 (20.994 miliardi) che deve ascriversi al buon andamento della gestione patrimoniale dell'industria, avendo registrato questa in tale anno un avanzo di 8.068,3 miliardi, quasi raddoppiato rispetto al 1995 (4.753,7 miliardi).

La gestione agricoltura mostra per contro una situazione deficitaria finanziaria economica e patrimoniale di particolare pesantezza (saldo di parte corrente di 1.266,9 miliardi; disavanzo economico di 2.497,2 miliardi, disavanzo patrimoniale di 28.559,9 miliardi).

Quanto alle cause del dissesto della gestione, esse vanno ricercate, come precisato in sede di analisi dei dati a consuntivo, nel sistema assistenziale che caratterizza l'assicurazione antinfortunistica in agricoltura – settore lavoratori autonomi – il cui squilibrio va riferito al grave divario tra contribuzioni e prestazioni.

Allo stato delle cose, un superamento di tale squilibrio è auspicabile che sia compiuto attraverso un intervento politico-legislativo idoneo a risolvere il problema in maniera definitiva e soddisfacente perché, come già riferito, si nutrono dubbi che gli interventi della recente legge finanzia n. 449 del 27.12.1997 (art. 59 commi 18 e 19) possano produrre effetti pienamente risolutivi.

I rappresentanti della Confindustria e della Confapi nel Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Ente, non ritenendo denotare il positivo risultato gestionale dell'ente un segnale di efficienza ma, al contrario, la riprova di "una chiara eccedenza di prelievo contributivo" a carico del settore industria, utilizzata per ripianare il deficit del settore agricoltura, hanno espresso, in sede di Consiglio di indirizzo e vigilanza, voto contrario all'approvazione del conto consuntivo 1995 dell'Istituto.

I rappresentanti della Confindustria e della Confapi, cui si è aggiunto il rappresentante della Confcommercio, hanno espresso voto contrario anche all'approvazione del conto consuntivo 1996.

Circa la gestione medici Rx le risultanze al consuntivo nel periodo che ne occupa sono prevalentemente positive e positivo, anche se modesto, è, conseguentemente, il concorso ai risultati della gestione dell'Ente nel suo complesso.

Dall'analisi delle spese per il personale, complessivamente considerate, e dal prospetto, riportato a pag.50, che ne espone sinteticamente le risultanze, è dato constatare che il costo pro-capite del lavoro è aumentato nell'anno 1996 portandosi a 74,4 milioni, mentre nell'anno 1995 era di 66,7 milioni con una differenza di 7,7 milioni.

In materia informatica l'amministrazione nel corso dell'esercizio, come negli esercizi precedenti, ha persistito nel "monitoraggio globale e sistematico" onde valutare le condizioni di operatività della struttura informatica dell'Istituto con particolare attenzione per quanto si riferisce all'architettura attuale del sistema, ai relativi punti di criticità, alle esigenze dei programmi di sviluppo, al coordinamento interno e ai collegamenti con l'esterno.

Un apposito Comitato tecnico per il sistema informatico ha poi svolto attività preparatoria per la definizione del piano di nuova architettura del sistema e del connesso piano di migrazione esprimendo il proprio parere in data 16.9.1996.

Con delibera n. 1378 in data 1.10.1996 il Consiglio di amministrazione ha approvato la predisposizione del piano di migrazione e del piano relativo al nuovo sistema informatico, da sottoporre all'AIPA nella sua formulazione tecnica.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera n. 46 in data 27.11.1996 ha dato la sua approvazione ai suddetti piani.

Conclusivamente, in ordine all'attività complessivamente considerata, devesi ribadire che il problema dei risultati della gestione dell'Istituto va posto in relazione con il sistema di vincoli di varia natura che, restringendo di fatto l'ambito di autonomia dell'Ente, ne limita le iniziative, rendendo conseguentemente difficile il conseguimento di possibili migliori risultati di gestione.

Emblematici devono ritenersi, come osservato nelle precedenti relazioni della Corte dei conti, i vincoli posti a carico degli Enti previdenziali in materia di impieghi di fondi disponibili.

In ordine, infine, alla "gestione invalidi del lavoro", come si desume dal relativo autonomo bilancio, che mostra i consueti prevedibili risultati, non c'è molto da osservare. Sul piano finanziario la copertura delle spese è assicurata dal concorso delle tre gestioni assicurative che nell'esercizio 1996 è stato di 15.718,7 miliardi, superiore di 1.302,1 miliardi rispetto al 1995 (14.416,6 miliardi).

15. INDICI DI BILANCIO

Da un più approfondito esame dei dati inseriti nel Conto consuntivo 1996, nonché dall'analisi degli indici di bilancio, risulta bene evidenziato come negli esercizi presi in considerazione (dal 1992 al 1996) l'autonomia finanziaria dell'Ente – intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti – sia stata pressoché totale presentando indici sempre prossimi all'unità.

L'autonomia contributiva - rapporto tra le entrate contributive ed il totale delle entrate correnti - presenta buoni valori, sostanzialmente invariati nei periodi considerati.

Ugualmente nel 1996 hanno mantenuto i livelli conseguiti negli anni precedenti l'indice di velocità di gestione della spesa corrente – rapporto tra pagamenti e impegni correnti – e quello di riscossione delle entrate proprie – rapporto tra riscossioni ed accertamenti d'entrata.

L'indice di incidenza dei residui attivi – rapporto tra i residui attivi dell'esercizio ed il totale degli accertamenti – presenta per il 1996 un valore di 14,30% mentre l'indice di incidenza dei residui passivi – rapporto tra i residui passivi dell'esercizio ed il totale degli impegni – assume per lo stesso anno il valore di 10,83%. Per quel che concerne lo smaltimento dei residui sia attivi che passivi – rispettivamente residui riscossi o pagati più minori accertamenti sui residui ad inizio anno più i maggiori accertamenti – si riscontrano i valori di 0,34 e 0,54.

Nel 1996 risulta pressoché invariata la capacità di spesa dell'Ente – quale rapporto tra il totale dei pagamenti sia in c/competenza che in c/residui e la massa spendibile – (0,95 nel 1995 e 0,84 nel 96).

L'indice di accumulo dei residui passivi – dato dal rapporto tra il totale dei residui e la massa spendibile – per il 1996 assume un valore sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio.

Gli scostamenti, infine, dalle previsioni iniziali di bilancio – rispettivamente accertamenti o impegni su previsioni iniziali di entrata o di spesa – sono, per difetto, di lieve entità.

ELABORAZIONE INDICI DI BILANCIO - Esercizio 1996

1) Indice di autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate correnti - Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{13.942,8}{14.141,8} = 0,99$$

2) Indice di autonomia contributiva

$$\frac{\text{Entrate Contributive}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{12.537,4}{14.141,8} = 0,89$$

3) Indice di velocità di gestione del totale delle spese correnti

$$\frac{\text{Pagamenti spese correnti}}{\text{Impegni spese correnti}} = \frac{12.160,6}{12.614,5} = 0,94$$

4) Indice di riscossione delle entrate proprie

$$\frac{\text{Riscossioni correnti al netto dei trasferimenti}}{\text{Accertamenti correnti al netto dei trasferimenti}} = \frac{12.049}{13.942,8} = 0,86$$

5) Incidenza residui attivi

$$\frac{\text{Residui attivi dell'esercizio x 100}}{\text{Totale accertamenti}} = \frac{227.045,0}{15.877,2} = 14,30$$

6) Incidenza residui passivi

$$\frac{\text{Residui passivi dell'esercizio x 100}}{\text{Totale impegni}} = \frac{166.690,0}{15.393,9} = 10,83$$

7) Smaltimento residui attivi

$$\frac{\text{Residui riscossi + minori accertamenti}}{\text{Residui all'1.1 + maggiori accertamenti}} = \frac{2.147,4}{6.332,8} = 0,34$$

8) Smaltimento residui passivi

$$\frac{\text{Residui pagati + minori accertamenti}}{\text{Residui all'1.1 + maggiori accertamenti}} = \frac{1.358,2}{2.509,1} = 0,54$$

9/a) Indice (o percentuale) della capacità di spesa

$$\frac{\text{Totale pagamenti}}{\text{Impegni + residui passivi all'1.1}} = \frac{15.035,2}{17.902,9} = 0,84$$

9/b) Indice (o percentuale) di accumulo dei residui passivi

$$\frac{\text{Totale residui x 100}}{\text{Impegni + residui passivi all'1.1}} = \frac{2.817,7}{17.902,9} = 15,74$$

10) Indici di scostamento (o di attendibilità delle) previsioni iniziali di bilancio:

$$\frac{\text{Accertamenti x 100}}{\text{Previsioni iniziali (entrate)}} = \frac{15.877,2}{17.075,6} = 92,98$$

$$\frac{\text{Impegni x 100}}{\text{Previsioni iniziali (spese)}} = \frac{15.393,9}{17.531,1} = 87,81$$

COSTRUZIONE DEGLI INDICI

1) Indice di autonomia finanziaria	$\frac{\text{Entrate correnti - Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}}$
2) Indice di autonomia contributiva	$\frac{\text{Entrate contributive}}{\text{Entrate correnti}}$
3) Indice di velocità di gestione del totale delle spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti spese correnti}}{\text{Impegni spese correnti}}$
4) Indice di riscossione delle entrate proprie	$\frac{\text{Riscossioni correnti al netto dei trasferimenti}}{\text{Accertamenti correnti al netto dei trasferimenti}}$
5) Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Residui attivi dell'esercizio} \times 100}{\text{Totale accertamenti}}$
6) Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Residui passivi dell'esercizio} \times 100}{\text{Totale impegni}}$
7) Smaltimento residui attivi	$\frac{\text{Residui riscossi + minori accertamenti}}{\text{Residui all'1 1 + maggiori accertamenti}}$
8) Smaltimento residui passivi	$\frac{\text{Residui pagati + minori accertamenti}}{\text{Residui all'1 1 + maggiori accertamenti}}$
9/a) Indice (o percentuale) della capacità di spesa	$\frac{\text{Totale pagamenti}}{\text{Impegni + residui passivi all'1 1}}$
9/b) Indice (o percentuale) di accumulo dei residui passivi	$\frac{\text{Totale residui} \times 100}{\text{Impegni + residui passivi all'1 1}}$
10) Indici di scostamento (o di attendibilità delle) previsioni iniziali di bilancio:	
Entrate	$\frac{\text{Accertamenti} \times 100}{\text{Previsioni iniziali (entrate)}}$
Uscite	$\frac{\text{Impegni} \times 100}{\text{Previsioni iniziali (spese)}}$

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

GLI OBIETTIVI NELL'AREA ISTITUZIONALE

Alla stregua delle linee d'indirizzo che già sottintendevano la precedente programmazione, per il 1996 gli obiettivi prescelti sono stati finalizzati a:

- migliorare il livello dei servizi agli utenti in termini di tempestività e qualità, in applicazione del regolamento d'attuazione della legge n. 241/90 e della Carta dei Servizi, con particolare attenzione alla procedura di reclamo, da assumere quale indicatore primario d'efficacia dell'azione amministrativa;
- avviare intese con i soggetti istituzionalmente competenti, al fine della valutazione dei rischi interni ed esterni all'ambiente di lavoro, secondo quanto previsto dalle disposizioni del D.Lvo. n. 626/94, come modificato dal D.Lvo. n. 242/96;
- mettere a disposizione in via telematica, le notizie contenute nella Banca Dati gestita dall'Istituto, al fine di semplificare i servizi informativi per le aziende e per i lavoratori;
- riqualificare il modello organizzativo, funzionale e di comunicazione aziendale, in base a criteri di economicità e imprenditorialità;
- realizzare gli Uffici per le Relazioni con il Pubblico;
- proseguire nei programmi di lotta all'evasione contributiva attraverso il coordinamento dell'attività ispettiva ai vari livelli di struttura;
- ottimizzare la funzione di controllo gestionale mediante lo strumento del budget;
- attuare la funzione accertativo - valutativa e certificativa di esposizione al rischio amianto;
- ridefinire il sistema informativo dell'Istituto, adeguandolo armonicamente al nuovo modello organizzativo;
- ottimizzare il rendimento e migliorare l'utilizzo del patrimonio immobiliare;
- proseguire nell'attuazione dei piani per la definizione delle posizioni creditorie e di recupero crediti mediante azioni definite al livello locale e regionale nel quadro della programmazione nazionale di settore.

In concreto, l'azione dell'Istituto è stata condotta all'interno delle seguenti coordinate strategiche:

a) realizzazione di un sistema equilibrato di garanzia per il lavoratore ed il datore di lavoro, a tutela degli eventi collegati al rischio negli ambienti di lavoro;
b) perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario;
c) riqualificazione del modello operativo per lo svolgimento di funzioni generali da improntare a criteri di economicità e di imprenditorialità che non escludono, ove ritenuto conveniente, il ricorso al mercato.

Nel 1996 l'azione dell'Istituto è stata orientata a creare le condizioni perché l'erogazione delle prestazioni e l'acquisizione delle risorse fossero realizzate con il massimo di trasparenza e di tutela per gli interessi dei lavoratori utenti e delle aziende contribuenti, in un'ottica di costi/benefici.

Particolare attenzione è stata dedicata, sul versante delle prestazioni, a migliorare i meccanismi di valutazione del danno e delle condizioni di indennizzabilità per la piena corrispondenza tra danno subito e danno risarcito a tutela della funzione complessiva nell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Per il versante contributivo l'azione svolta nell'anno si è indirizzata prevalentemente su due fronti:

a) da un lato l'Istituto si è posto come uno degli obiettivi primari la lotta all'evasione ed all'elusione contributiva, promuovendo azioni mirate su campioni ristretti di aziende, definiti per tipologie;
b) dall'altro lato, un'attenzione particolare è stata rivolta alla cura del recupero delle poste creditorie nei confronti dei datori di lavoro, continuando così l'opera, già intrapresa nel biennio precedente, di "snellimento" della massa creditoria in coerenza con la programmazione pluriennale e nel rispetto dell'obiettivo di riequilibro finanziario della gestione.

Nell'ambito di un altro progetto speciale, denominato "definizione delle situazioni contributive" ed attraverso la procedura automatizzata "censimento", l'Istituto ha impostato una migliore organizzazione del lavoro per poter conseguire una sempre più puntuale e trasparente gestione delle posizioni assicurative.

Sul piano della comunicazione l'attività svolta nel 1996 si è indirizzata in modo massivo verso gli utenti, riguardando essenzialmente l'ambito istituzionale.

In occasione dell'emanazione delle normative di condono (D.L. n. 166 del 29 marzo e D.L. n. 538 del 23 ottobre) sono state attivate particolari iniziative di informazione, quali comunicati stampa e radiofonici, finalizzate ad agevolare l'adesione al condono.

Sviluppando, altresì, una politica di relazioni esterne, intesa a creare maggiore credibilità sia verso i datori di lavoro, sia verso i fruitori del servizio.

In relazione ad un nuovo orientamento legislativo e tenendo sempre in considerazione la centralità della funzione pubblicistica di sicurezza sociale, gli organi dell'Ente sono stati fortemente impegnati in vista di una possibile introduzione di forme di assicurazione a carattere integrativo.

Principale risalto è stato dato alla tematica fondamentale di recupero della logica assicurativa del sistema. In tale materia, necessariamente, particolare rilevanza è stata attribuita alla questione agricoltura, anche con l'istituzione di una apposita commissione del CIV per la formulazione di interventi di tipo strategico a livello legislativo. La stessa Commissione, peraltro, ha prospettato azioni in grado di agire nell'immediato futuro sulla dinamica della spesa, nell'obiettivo - di ottica pluriennale - di riequilibrio economico-finanziario della gestione agricola.

LE COMPONENTI ORDINAMENTALI ED ORGANIZZATIVE

La complessità ed articolazione del sistema di prestazioni, da un lato, del sistema contributivo, dall'altro, si riflette in termini operativi nell'articolazione delle componenti organizzative chiamate a realizzare gli impegni istituzionali.

La presenza diffusa sul territorio, la varietà dei servizi offerti, la ricchezza di articolazioni professionali del personale, costituiscono le leve organizzative necessarie per una tempestiva risposta alle esigenze degli utenti e più in generale della gestione.

In linea tendenziale il progressivo spostamento di attenzione dalla fornitura di servizi monetari (indennità e rendite) alla fornitura di servizi sanitari e riabilitativi e prevenzionali, comporta la parallela crescita del rilievo delle professionalità e delle componenti organizzative già in termini diretti di prestazioni agli utenti.

In tale ottica appare determinante il ruolo svolto dall'INAIL nel campo della ricerca e della prevenzione. Nel corso del 1996, infatti, l'Ente in ottemperanza a quanto sancito dal D. Lvo. 626/94, modificato dal D. Lvo. 242/96, riguardante il miglioramento della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, ha notevolmente ampliato la sua sfera di competenza, aumentando l'attenzione posta all'informazione, consulenza ed assistenza in tale materia. Tra le iniziative intraprese a tale scopo, l'INAIL ha siglato con l'ISPESL (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro) un accordo per l'inse-

diamento della Conferenza permanente di servizio che ha il compito di coordinare le attività di prevenzione, verificare l'adeguatezza dei sistemi di prevenzione e assicurativi nonché studiare e proporre soluzioni atte a ridurre gli infortuni e le malattie professionali.

Tra gli aspetti più significativi contenuti nell'accordo, si sottolinea lo scambio tra i due Istituti delle informazioni relative agli infortuni e alle malattie professionali anche con strumenti telematici.

L'INAIL svolge un'efficace funzione in campo sanitario attraverso il Centro protesi di Vigorso di Budrio che, grazie alla sua alta specializzazione, studio e sperimentazione, rappresenta un punto di riferimento apprezzato a livello nazionale e internazionale.

Il D.P.R. n. 782/84, che regola l'organizzazione e la gestione del Centro di Budrio, ha previsto che la fornitura di protesi e presidi ortopedici possa essere effettuata sia per gli invalidi di lavoro che per quelli civili. Lo stesso decreto prevede inoltre la possibilità di apertura di filiali sul territorio, dipendenti dal Centro di Budrio. Nel rispetto degli obiettivi programmatici dell'INAIL che vedono l'Istituto sempre più impegnato nei settori della prevenzione, cura e riabilitazione, è stata realizzata la filiale di Roma (zona Camilluccia), nel mese di marzo 1997, infatti il Consiglio di amministrazione ha deliberato la realizzazione del centro protesico riabilitativo di Lamezia Terme, che servirà da polo riabilitativo per il sud, oltre alla possibilità di diventare il punto di riferimento per tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Inoltre, sono stati allacciati numerosi contatti con diverse Regioni per definire eventuali forme di investimenti dell'INAIL nel settore della riabilitazione. Tale possibilità è stata espressamente prevista dall'art. 2 della legge 549/95 secondo il quale l'INAIL può destinare in via prioritaria una quota fino al 15% dei fondi disponibili per la realizzazione e per l'acquisto di immobili da destinare a Centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro.

La collaborazione tra INAIL/Regioni/Aziende è stata attuata in conformità ai criteri ed agli indirizzi stabiliti con la deliberazione n. 36/1996 del CIV in tema di prime cure realizzate in sinergia ed interazione con altri soggetti istituzionalmente competenti.

In attuazione del disposto normativo contenuto all'art. 12 legge 67/88 l'Inail ha stipulato, a partire dal 1992, le prime convenzioni con le Regioni che tramite gli assessorati alla Sanità hanno richiesto l'attivazione degli ambulatori in questione per sopperire alla carenza di adeguate strutture pubbliche a livello locale. L'intesa ha potuto così beneficiare non solo di una organizzazione qualificata ma anche di un miglioramento nella tempestività delle prestazioni.

Una particolare attenzione è stata dedicata ai problemi della riorganizzazione delle strutture, secondo i seguenti principi fondamentali:

a) organizzazione dell'Istituto su tre livelli di struttura: Sedi, Direzioni Regionali, Direzioni Centrali;
b) ampio decentramento di funzioni;
c) attività dell'Istituto informata alla logica della programmazione pluriennale, dei piani esecutivi di gestione annuali, del bilancio di previsione e del controllo direzionale da attuarsi con lo strumento budgetario;
d) definizione del nuovo organico per assicurare il ricambio generazionale ed il reclutamento di personale con specifici profili di professionalità;
e) razionalizzazione delle Sedi della Direzione Generale attraverso il loro trasferimento nel corso del 1997, in una sede unica appositamente acquistata e ristrutturata.

Il ravvicinato turn-over di una significativa quota di personale nei prossimi anni, il completamento del processo di decentramento, le modifiche organizzative e la ristrutturazione del sistema informatico che investono gli impianti e la risorsa personale, richiedono all'INAIL di dare una forte accelerazione ai processi di riorganizzazione del lavoro.

Rispetto ad un organico previsto di 12.768 unità, la forza al 31.12.96 è di 10.914 risorse con una carenza del 14,52%. L'Ente, per ovviare a questo inconveniente, si è mosso mediante la mobilità verticale, rivolta alla più proficua utilizzazione del personale in forza, ed alla provvista di risorse attraverso:

- lo scorrimento delle graduatorie aperte di concorsi in precedenza svolti per appartenenti a qualifiche e professionalità specificatamente individuate con riguardo all'organizzazione dell'Ente;

- concorsi pubblici autorizzati dalle Autorità vigilanti in deroga;
- processi di mobilità interenti;
- contratti di formazione e lavoro.

Tali elementi costituiscono per l'INAIL l'occasione per operare una svolta che consenta di saldare gli obiettivi strategici dell'Ente con l'esigenza di implementare il modello organizzativo in termini di efficienza e di efficacia.

Governare questa transizione richiederà infatti progetti che investono la risorsa umana sia in termini di formazione e riqualificazione, sia in termini di riconversione professionale continua.

Gli obiettivi primari individuati dalla formazione, con specifico riferimento alle singole aree di intervento della formazione "manageriale" e di quelle "specialistica" ed "operativa", sono rivolti a sviluppare:

- la capacità della dirigenza di governare i processi di lavoro;
- adeguati comportamenti organizzativi, in tutto il personale, nell'ottica del servizio all'utente, dell'ottimizzazione delle risorse e della legittimità amministrativa;
- la cultura della comunicazione interna tra le strutture e tra il personale.

Particolare rilievo è stato dato al tema della comunicazione aziendale in tutti i suoi aspetti relativi alla comunicazione interna, all'informazione all'esterno sull'attività dell'Istituto e ai rapporti con gli utenti.

I processi in atto indirizzano verso una autonomia sempre più decisa del modello organizzativo di sede che dovrà connotarsi come terminale sul territorio offrendo servizi alle imprese, alla utenza degli assicurati, anche in collaborazione con le istituzioni locali.

Nel corso del 1996 si è continuata l'opera, già intrapresa nel precedente esercizio, di revisione delle procedure di programmazione e controllo, l'analisi del nuovo modello di contabilità integrata e di contabilità analitica, parallelamente all'impianto del nuovo sistema informativo. A tale proposito in via prioritaria e propedeutica il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 916 del 3/7/96, ha approvato il Nuovo Regolamento di contabilità e amministrazione che è entrato in vigore il 25/11/96.

Il nuovo regolamento apporta sostanziali modifiche all'attività gestionale dell'Ente. In particolare appare rilevante l'attenzione posta alla realizzazione della logica pianificatoria e budgettaria alla base della documentazione contabile sostenuta già dalla legge 29/93.

Infatti il testo recepisce le innovazioni normative introdotte dal D.Lvo. 29/93 "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego" e fornisce una risposta organica a quanto dettato dall'art. 3 distinguendo i momenti strategici e di indirizzo da quelli di gestione, avuto riguardo al nuovo assetto ordinamentale dell'Istituto.

Inoltre nell'attuazione del nuovo sistema dovrà ritenersi definitivamente superata ogni distinzione tra spese accentrate e decentrate, venendo quindi meno il criterio base di demarcazione delle competenze, finora adottato.

L'ampliamento, nel prossimo triennio, e la definizione di un modello razionale ed efficiente del sistema informatico permetterà di fornire un servizio qualitativamente migliore sia all'utenza interna, soddisfacendo le esigenze di interrelazioni necessarie all'ottimale svolgimento del lavoro, che all'utenza esterna, garantendo i rapporti tra strutture periferiche INAIL e soggetti operanti nel territorio per le finalità assicurative e prevenzionali.

L'immagine dell'Istituto in tema di prodotti e servizi informativi non potrà non risentire dell'influsso positivo dei miglioramenti apportati dal nuovo modello.

Le criticità attuali verranno gradualmente eliminate, favorendo una maggiore copertura del sistema informativo, l'apertura del sistema verso l'esterno e una maggiore integrazione tra processi.

Conseguentemente le stesse capacità decisionali dell'Ente ne risulteranno accresciute.

L'INAIL, come gestore dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, è in possesso di un patrimonio unico nel panorama nazionale.

Le informazioni della Banca Dati dell'INAIL vengono messe a disposizione di tutti coloro che operano nel campo della sicurezza negli ambienti di lavoro, della prevenzione contro gli infortuni. La Banca Dati INAIL è, quindi, uno strumento di analisi e di indi-

rizzo per la costruzione delle politiche prevenzionali sulla base di una precisa conoscenza dei dati infortunistici. Allo scopo di rendere possibile la massima apertura del sistema verso i fruitori esterni ed interni, l'INAIL ha riorganizzato i dati per rendere più comprensibili ed omogenei i contenuti informativi del sistema e per sperimentare strumenti volti a rappresentare in modo semplice ed immediatamente fruibile i contenuti stessi.

Se la Banca Dati, permettendo d'effettuare analisi ed approfondimenti sulle cause alla base degli infortuni sul lavoro, contribuisce a meglio definire finalizzate misure che riducono la loro frequenza e attenuano la loro gravità, avrà realizzato non solo un obiettivo sociale, ma si sarà rivelata anche uno strumento in grado di generare una riduzione del livello della spesa per le prestazioni e, quindi, del costo che le imprese oggi sopportano per il finanziamento degli infortuni sul lavoro.

In questi termini l'Istituto ritiene di assoluto valore strategico la collaborazione con l'AIPA per la costruzione della rete integrata della P.A. che, pur partendo da un dato tecnologico e "fisico", finisce col proporre ed imporre la revisione globale dei processi produttivi e delle stesse politiche di sviluppo di ciascuna amministrazione.

Proprio la collaborazione con l'AIPA , d'altra parte, che si muove comunque in sintonia con il Dipartimento della funzione pubblica, garantisce la massima economicità delle iniziative da tempo in corso per creare o rafforzare sinergie operative e/o strategiche con singole amministrazioni che pure continueranno ad essere perseguite.

IL QUADRO NORMATIVO

La sostanziale staticità del quadro normativo di riferimento, costituisce quella rigida cornice nella quale si inquadrano le attività dell'Ente nel campo strettamente istituzionale.

Da questo punto di vista, si deve senza dubbio registrare il persistere di tariffe contributive spesso non idonee, oppure l'esistenza di vincoli posti all'impiego ottimale delle riserve, che si pongono come limite alla gestione dell'Ente non garantendo e, soprattutto, non favorendo il superamento di quelli squilibri finanziari ormai cronici di cui soffre l'assicurazione sugli infortuni.

Ma è dal campo dell'integrazione tra assicurazione e prevenzione che giungono le principali direttrici innovative che, dalle precedenti disposizioni imperniate essenzialmente sulla reazione sanzionatoria alla violazione di obblighi di legge, si evolve in una "ratio" di tutela sempre più preventiva e partecipativa attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti del processo produttivo, compresi i lavoratori, che da destinatari passivi delle disposizioni attinenti alla tutela vengono ora chiamati a svolgere un ruolo attivo.

Nel tentativo di superare la staticità legislativa il CIV, con Decisione 7/02/96 ha costituito apposite commissioni volte ad intervenire propositivamente sulla materia.

In particolare assumono rilevanza la "Commissione di studio per la gestione agricoltura" costituitasi nell'ambito della revisione delle fonti normative dell'assicurazione infortuni, e la "Commissione per la revisione delle responsabilità civili e del regresso".

Fermi restando, pertanto, i punti cardine della normativa, nel corso del 1996, l'Ente ha operato con strumenti legislativi che hanno permesso l'adozione di vari provvedimenti sia in campo istituzionale, sia, in maniera meno rigida, in quello non strettamente istituzionale.

I provvedimenti legislativi di maggior rilievo che, nel corso del 1996 hanno influenzato la gestione dell'Ente, quindi, si possono riassumere nei seguenti:

Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 9 gennaio 1996

Fissa, ai sensi dell'art. 6 della legge 31 gennaio 1983, n. 25, la retribuzione convenzionale annua da assumere a base per la liquidazione delle rendite nei confronti dei tecnici sanitari di radiologia medica (per l'anno 1994).

Decreto Legge 18 gennaio 1996, n. 22

Riguardante il condono per la regolarizzazione contributiva agevolata da parte dei datori di lavoro che denunciano per la prima volta rapporti di lavoro con cittadini extracomunitari.

Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 29 gennaio 1996

Con cui sono state stabilite le retribuzioni convenzionali da prendere a base, per l'anno 1996, ai fini del calcolo dei premi dei lavoratori italiani residenti all'estero.

Decreto Legislativo 16 febbraio 1996, n. 104

Concernente il programma di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici. Così, all'art. 2 del decreto si evidenzia l'esigenza di una ricognizione del patrimonio immobiliare degli enti con lo scopo di definire dei programmi di cessione. In relazione ai nuovi investimenti, invece, fatti salvi i piani già in atto e gli acquisti di immobili adibiti ad uso strumentale, l'art. 11 dispone che questi avvengano, di norma, solo in via indiretta attraverso la sottoscrizione di quote di fondi immobiliari e partecipazioni minoritarie in società immobiliari. Però, sempre l'art. 11, al comma 4, dispone anche che una quota del 15% dei fondi disponibili può essere destinata a finalità sociali, in particolare nel settore sanitario, in aggiunta alla quota del 15% già prevista dall'art. 2, comma 6, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Per buon conto ed in attuazione del presente decreto, secondo l'art. 13, gli enti destinatari della normativa dovranno adeguare la propria struttura organizzativa.

Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 18 marzo 1996

Che introduce la cosiddetta "norma premiale" per le imprese con un massimo di 15 addetti e classificate con un tasso medio di tariffa superiore al 30‰, a condizione che abbiano rispettato gli adempimenti previsti dai decreti legislativi n. 626/94 e n. 242/96.

Decreto Legislativo 19 marzo 1996, n. 242

Modifica il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626. Concerne il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Di fondamentale importanza è quella parte che introduce per l'Istituto una serie di nuovi compiti in materia di prevenzione. Il motivo è semplice: solo chi gestisce l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è in possesso di tutte le leve necessarie a trattare in maniera completa la materia della prevenzione. Inoltre, l'Istituto ha una motivazione in più per impegnarsi nella prevenzione: la necessità di diminuire le uscite del proprio bilancio, pesantemente condizionate dalle prestazioni agli infortunati.

L'INAIL, quindi, è chiamato ad inserirsi a pieno titolo nel complesso delle attività prevenzionali con particolare riguardo a due versanti importanti: in primo luogo, secondo quanto già previsto dall'art. 29 del decreto legislativo 626/94, l'Istituto è chiamato a fornire i dati statistici indispensabili per orientare le campagne di indagine sia in tema di vigilanza sia in tema di approfondimento della dinamica degli infortuni sul lavoro; in secondo luogo, secondo l'art. 11 che modifica l'art. 24 del decreto legislativo 626/94, il D.Lvo 242/96 assegna all'Istituto compiti di "informazione, assistenza e consulenza" alle aziende, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese, per aiutarle ad attuare un sistema di gestione della sicurezza in grado di lottare in modo adeguato e vincente contro l'accadimento degli infortuni e l'insorgenza delle malattie professionali.

Decreto Legge 28 marzo 1996, n. 166

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del predetto decreto è stabilito un condono previdenziale per tutti i soggetti che denunciano per la prima volta la loro posizione, ovvero, al comma 2 dello stesso articolo, per gli iscritti che risultino ancora debitori per contributi o premi omessi o pagati tardivamente, relativi a tutto il mese di dicembre 1995.

Decreti del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 8 agosto 1996

Stabiliscono, con effetto dal 1° gennaio 1996, le nuove misure delle retribuzioni annue minima e massima per il settore industriale e di quella convenzionale per il settore agri-

colo. Viene, inoltre, prevista la revisione delle rendite in corso di godimento, con decorrenza 1° gennaio 1996.

L'art. 4 del decreto sull'agricoltura, per far fronte all'onere derivante dalla maggiore spesa per la riliquidazione delle rendite, che non trova copertura nelle disponibilità economiche - patrimoniali della gestione agricoltura, ha stabilito (dal 1° gennaio 1996) un'addizionale nella misura del 20%. Di conseguenza, il contributo per l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dovuto nei confronti degli operai agricoli, sia a tempo determinato che indeterminato, risulta pari al 10,8%, di cui 9% base e 1,8% addizionale.

Il contributo dovuto per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni viene stabilito nella misura capitaria annua di £. 600.000, ridotta a £ 354.000 per le aziende situate nei territori montani e nelle cosiddette zone agricole svantaggiate.

Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 23 settembre 1996

Per cui, ai sensi dell'art. 5 della legge 10 maggio 1982, n. 251, dell'art. 20, comma 4, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 e dell'art. 11 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, stabilisce la retribuzione annua da assumersi a base della liquidazione delle rendite a favore dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dai raggi X.

Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 24 settembre 1996

Con cui è stata approvata, ai sensi dell'art. 12 della legge 10 maggio 1982, n. 251, la nuova tariffa dei premi speciali unitari annui per l'assicurazione dei medici contro le malattie e le lesioni causate da raggi X. (Recepisce la delibera del Consiglio d'amministrazione n. 1099 del 26 luglio 1996).

Decreto Legge 23 ottobre 1996, n. 538

Stabilisce un nuovo condono previdenziale per la regolarizzazione di tutti i periodi contributivi maturati fino al mese di luglio 1996 compreso e non caduti in prescrizione (art. 2, comma 1). Tale decreto, quindi, riapre i termini per il condono prolungandoli di ulteriori sette mesi, riducendo al tempo stesso le sanzioni. Proprio per questa ragione (art. 2, comma 3), è prevista la possibilità per coloro che hanno già usufruito del condono precedente di cui al decreto legge 166/96 e successive reiterazioni, e che sono in regola con i pagamenti delle prime tre rate, di avvalersi del presente condono regolarizzando la parte residua del debito.

Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 3 dicembre 1996

Con cui viene recepita la delibera del Consiglio d'amministrazione n. 890 del 26/06/96, recante lo spostamento dal 31/12/96 al 20/02/97 del termine per la comunicazione all'INAIL della riduzione delle retribuzioni presunte che il datore di lavoro prevede di erogare per il calcolo dell'acconto in sede di autoliquidazione.

Legge 23 dicembre 1996, n. 662

Al cui art. 1, commi dal 226 al 234, si stabilisce la riapertura dei termini per la presentazione delle domande per il condono previdenziale apertosi con il D.L. 28/3/96 n. 166, facendo così seguito in via definitiva a tutta una serie di decreti legge precedenti, non convertiti e successivamente reiterati.

Al comma 130 dell'art. 2, infine, si ribadisce la disposizione per l'attuazione di interventi da effettuare di intesa tra il Ministero della sanità e l'INAIL.

I DATI DELLA PRODUZIONE INAIL

La funzione dell'INAIL nel campo assicurativo, assume un ruolo determinante non solo dal punto di vista economico, come per ogni tipo d'assicurazione privata, ma anche

sotto l'aspetto sociale come previsto dal testo costituzionale e dalla normativa comunitaria in materia di garanzie ai lavoratori di copertura del rischio d'infortunio.

Imprescindibile all'attuazione di tali obiettivi è il contributo d'informazione, consulenza ed assistenza, offerto dal Centro Studi e Servizi dell'INAIL per la prevenzione. Il Centro, che ha iniziato la sua attività nel corso del 96, fornisce alle aziende il necessario sostegno, attraverso strumenti informativi e formativi, per essere in regola con le norme e per evitare ogni possibile lesione alla salute e all'integrità fisica dei lavoratori.

Non bisogna poi sottovalutare che l'impegno dell'Istituto nella prevenzione ha, e avrà ancor più in futuro, degli influssi positivi sul bilancio diminuendo le uscite, pesantemente condizionate dalle prestazioni agli infortunati.

L'obiettivo strategico centrale per l'INAIL è ottenere l'equilibrio finanziario della gestione, dal momento che una situazione cronicamente deficitaria finisce per essere una contraddizione in un sistema assicurativo, sia pur pubblico.

Si possono ottenere risultati positivi di gestione prestando una maggiore attenzione al rapporto con la propria clientela. Basti considerare, a questo proposito, il successo delle iniziative informative e consulenziali poste in essere dall'Istituto in varie occasioni.

Per questo, il progetto di revisione e semplificazione delle procedure amministrative impostato nel 1996 va considerato strumento di snellezza del rapporto con la "clientela" che deve trovare immediati riscontri, con un'attenzione particolare al mondo delle informazioni.

A) LINEA PREMI

Le posizioni assicurative gestite dall'INAIL al 31/12/96 ammontano a ben n. 2.973.817 unità rispetto alle 2.923.722 del precedente anno. L'aumento di 50.095 unità, circa l'1,71%, è significativo della tendenza alla ripresa produttiva, anche se in termini contenuti rispetto al 95, dovuta principalmente all'incremento del settore che raggruppa industria alberghiera, servizi e spettacoli.

Nel 1996 sono state emesse n. 321.035 nuove posizioni assicurative (dato in linea con quello 95), di cui 56.015 grazie all'attività antievasione portata avanti in quest'ultimo periodo dall'Istituto, mentre risultano cessate n. 270.940 posizioni assicurative.

L' Istituto ha impegnato molteplici risorse, amministrative e legali, sul fronte dell'evasione contributiva con una serie di attività specifiche volte a riorganizzare e potenziare sia la gestione ed il recupero dei crediti, sia la lotta all'evasione/elusione.

Nel porsi tali obiettivi primari l'INAIL ha principalmente rafforzato il ruolo attivo della vigilanza.

Sono infatti state assunte iniziative volte al reclutamento di nuovi elementi in possesso dei necessari requisiti, da adibire al potenziamento del corpo ispettivo, dopo i previsti corsi di formazione ed aggiornamento.

L'attività di vigilanza ispettiva ordinaria, su oltre 54.000 ditte ispezionate, ha permesso di accertare circa £. 350 miliardi di premi omessi.

Sono inoltre stati individuati specifici obiettivi di lotta all'evasione totale (c.d. censimento con circa £.106 miliardi di premi omessi).

Con il progetto Ve.R.A. (Verifica del Rischio Assicurato), poi, sono state delineate le strategie da seguire per la realizzazione della lotta all'elusione contributiva attraverso la periodica verifica delle lavorazioni svolte, al fine di favorire la perfetta corrispondenza tra il rischio denunciato e quelle effettivo.

Il risultato di tale attività è senz'altro positivo: sono stati accertati maggiori premi e somme accessorie per circa 63 miliardi al netto delle restituzioni, pari al 93% dell'obiettivo economico preventivato.

Infine l'Istituto ha partecipato alle iniziative di vigilanza integrata con altri Enti ispezionando circa 200 posizioni assicurative, per un totale di circa £. 3 miliardi di premi omessi.

L'informatizzazione delle procedure, con la conseguente standardizzazione delle singole fasi operative, ha permesso d'eliminare i tempi morti e le reiterazioni d'adempimenti e di ridurre i tempi d'erogazione delle prestazioni. Inoltre sono state evitate azioni massive, utilizzando piuttosto azioni mirate.

L'attività delle strutture INAIL risulta in linea con gli obiettivi di funzionalità.

L'istruttoria delle pratiche per le denunce d'esercizio, sono definite in media entro i 15 giorni. Gli scostamenti da tali tempi, solo il 5% dei casi, dato migliore rispetto al 9% del

precedente anno, sono per lo più dovuti a denunce d'esercizio presentate a sportelli polifunzionali d'altri Enti e da aperture di posizioni assicurative per istanze di condono. In tali casi i tempi di definizione possono attestarsi oltre i 30 gg.

Per effetto del D.L. 166/96 sono state presentate n. 83.282 istanze di condono che hanno comportato incassi per circa 318,3 miliardi pari all' 80,5% del dovuto.

Dal mese di luglio 1996 si è proceduto alla notifica delle contestazioni per il mancato pagamento dei crediti insorti nello stesso anno.

Nella necessità di perseguire senza soluzione di continuità i soggetti inadempienti nel versamento dei premi, l'Istituto ha previsto il ricorso ai ruoli esattoriali per tutti i crediti sorti nel 1996 oltre a quelli relativi ad anni precedenti eventualmente non ancora ingiunti o da reingiungere. Tale forma di riscossione risulterà particolarmente agevolata da un'apposita procedura d'individuazione decentrata dei crediti e di gestione dei ruoli stessi.

L'operazione, con scadenza aprile 97, ha riguardato n. 191.994 posizioni assicurative per un importo di £. 608 miliardi.

In tal modo si mira a conseguire una maggiore chiarezza e trasparenza dei dati di bilancio ed a ricondurre il fenomeno dei "residui" entro limiti fisiologici.

B) LINEA PRESTAZIONI

1) Indennità per inabilità di temporanea

Nel corso del 96 sono stati definiti n. 988.902 casi d'infortunio e di malattia professionale con una flessione del 2,06% rispetto al volume del 1995 (n. 1.009.734 casi).

Le pratiche d'infortunio protocollate al 31.12.96 sono n. 962.003, n. 13.689 in meno rispetto all'esercizio precedente.

L'andamento degli eventi lesivi assume valori diversi secondo la Regione, presentando generalmente un ritmo decrescente nonostante un flusso in controtendenza in alcune zone del Nord quali il Piemonte, il Veneto e l'Emilia Romagna.

Nel complesso i risultati ottenuti nel corso di quest'anno sono soddisfacenti in quanto il volume delle liquidazioni delle indennità per inabilità temporanea per i casi d'infortunio e malattia professionale è quasi equivalente a quella del flusso in entrata delle pratiche protocollate.

Per il 1996 sono state pianificate migliorie alle procedure per velocizzare al massimo l'iter di trattazione delle pratiche soprattutto riguardo ai tempi d'erogazione delle prestazioni economiche.

E' stato accelerato il processo di ridimensionamento dei tempi di gestione dei casi d'infortunio e malattia professionale, con positivi risultati in termini d'omogeneità di comportamenti su tutto il territorio nazionale.

I tempi di lavorazione per questa linea di prodotto si attestano al 31.12.96 a 38 gg. in caso d'infortunio. Nel caso delle malattie professionali il tempo di lavorazione scende dai 297 gg. nel 95 ai 251 gg. nel 96 (-15,5%), mentre passa da 240 gg. a 270 gg. in caso di silicosi (+12,5%).

Circa il 90% delle indennità d'inabilità assoluta temporanea è erogata entro i 30 gg. - termine previsto dalle norme d'attuazione della L. 241/90 - ed il tempo medio di liquidazione sul territorio nazionale è di 17 gg.

Dall'esame di tali dati emerge che l'INAIL ha raggiunto l'obiettivo di riduzione dei tempi di liquidazione delle indennità che si era prefissato, i modesti scostamenti hanno per lo più un carattere fisiologico o sono conseguenza dello stato di carenza d'organico in cui si trovano alcune Sedi. Sono, comunque, in linea con le indicazioni del CIV circa il contenimento della variabilità dei risultati nelle unità territoriali, rispetto alla media nazionale.

La durata media dell'indennità di temporanea è di 21 gg. per il settore industria e 24 gg. per quell'agricolo, valori pressocchè simili a quelli dell'esercizio precedente.

2) Rendite

Il portafoglio rendite dell'INAIL è di n. 1.316.129, con una diminuzione del 1,74% rispetto al 1995.

Le rendite d'inabilità costituite nel 1996 ammontano a n. 42.212, con una flessione del 7,55% rispetto al precedente esercizio.

Il trend decrescente della costituzione delle rendite è da ricondursi sia al correlato andamento decrescente di casi d'infortunio denunciati, sia ad una più puntuale definizione dei postumi indennizzabili, grazie al progresso medico-tecnologico ed all'alta specializzazione dei sanitari interni.

I tempi di lavorazione (nel complesso 111 gg.) sono migliorati per tutte le tipologie d'eventi nel pieno rispetto dei termini stabiliti in attuazione alla legge sulla disciplina dei procedimenti amministrativi.

A seguito degli indirizzi formulati dal CIV, è stata elaborata una "Guida normativo-operativa per la revisione delle rendite". Sono state, infatti, esaminate n. 203.377 revisioni attive e n. 20.987 revisioni passive (pari al 17,2% del totale del portafoglio rendite).

Sulla base del D.M. 23/9/96, l'Istituto ha provveduto alla rivalutazione delle rendite d'inabilità in corso di godimento, che ha interessato n. 1.265.797 casi.

C) RISCHIO AMIANTO

L'art. 13, comma 8 Legge n. 257/92, modificata dalla Legge n. 271/93 prevede che "per i lavoratori che sono stati esposti all'amianto per un periodo superiore a dieci anni (anche non continuativi) l'intero periodo lavorativo soggetto all'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali derivanti dall'esposizione all'amianto, gestita dall'INAIL, è moltiplicato ai fini delle prestazioni pensionistiche, per il coefficiente di 1,5".

La Legge n. 335/95 ha confermato il riconoscimento di tali benefici pensionistici per i lavoratori del settore dell'amianto che avessero raggiunto nel corso dell'anno 1995 il requisito contributivo dei 35 anni (con la risoluzione prevista dalla norma che precede) e avessero presentato domanda entro il 31/12/96.

Per supplire alla carenza di precise indicazioni legislative, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha assegnato all'INAIL, prima la funzione di certificazione generica da svolgere sulla base della documentazione in possesso delle Sedi, ed in seguito il compito di verifica tecnica e di attestazione amministrativa dei periodi di esposizione all'amianto di ogni singolo lavoratore che ne faccia motivata richiesta.

Tale riscontro avviene con il concorso:

* dell'azienza che rilascia a ciascun lavoratore l'attestazione delle mansioni svolte;
* dell'INAIL che effettua la verifica tecnica e rilascia la certificazione;
* dell'INPS che calcola per ogni interessato i periodi ammessi al beneficio.

Dunque il 1996 ha visto l'Istituto impegnato anche sul fronte della certificazione dell'esposizione al rischio di amianto (L. 257/92). Le domande presentate sono state n. 59.953 a fronte delle quali sono state rilasciate al 31/12/1996 n. 28.071 certificazioni. Le rimanenti 31.882 domande, sempre alla data del 31/12/1996, erano in una fase di avanzata istruttoria.

Nell'attività sono state coinvolte circa 2.000 aziende tra le quali la BREDA, l'ENEL, le FF.SS. con una distribuzione del fenomeno sul territorio notevolmente difforme da regione a regione.

Sono state interessate soprattutto le sedi delle regioni maggiormente a rischio quali Campania (ITALSIDER- Bagnoli), Toscana (BREDA di Pistoia).

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 1996 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI

entrate accertate	£. 15.877	mld.
spese impegnate	" 15.394	"
avanzo finanziario	£. 483	mld.
cassa all' 1. 1.96	£. 1.633	mld.
entrate	" 15.295	"
uscite	" 15.035	"
cassa al 31.12.96	£. 1.893	mld.

ECONOMICI

entrate finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	£. 14.675	mld.
spese finanziarie di parte corrente ed altri componenti economici non finanziari	" 13.766	"
avanzo economico	£. 909	mld.

L'avanzo economico risulta composto dall'avanzo economico della gestione industria (+ £. 3.314 miliardi), dal disavanzo economico della gestione agricoltura (- £. 2.497 miliardi) e dall'avanzo economico della gestione medici Rx (+ £. 92 miliardi).

PATRIMONIALI

Disavanzo patrimoniale all' 1. 1.96	£. 20.994	mld.
Avanzo economico	" 909	"
Disavanzo patrimoniale al 31.12.96	£. 20.085	mld.

L'avanzo di cassa determinato in £. 1.893 miliardi risulta superiore all'avanzo di cassa stimato in sede di previsione finale 1996 (£. 171 miliardi) di £. 1.722 miliardi.

La differenza è ovviamente il risultato di una somma algebrica di valori che vanno dalle maggiori entrate per fiscalizzazione alle spese non effettuate nell'anno, alle minori spese per rendite e temporanee ad altre economie di gestione ma soprattutto alla mancata attuazione del piano di impiego fondi disponibili.

Infatti, il risultato differenziale è ascrivibile, tra l'altro:

- per £. 134,0 miliardi alle maggiori entrate per trasferimenti di oneri a carico dello Stato;
- per £. 518,5 miliardi alle minori spese correnti;
- per £. 930,3 miliardi alla mancata attuazione del piano impiego fondi.

L'avanzo economico di £. 909 miliardi rispetto all'avanzo economico di £. 106 miliardi

previsto è da attribuire, tra l'altro per:

- £. 17 miliardi di minori oneri per il personale in servizio;
- £. 91 miliardi di minori spese per acquisto di beni e servizi;
- £. 154 miliardi di minori spese istituzionali;
- £. 126 miliardi di minori spese per restituzione premi e contributo di assicurazione;
- £. 285 miliardi quale differenza in meno tra accantonamenti previsti dei capitali di copertura delle rendite e quelli determinati in sede di calcolo delle riserve matematiche.

In virtù dell'avanzo economico il disavanzo patrimoniale complessivo passa da £. 20.994 miliardi al 31.12.95 a £. 20.085 miliardi al 31.12.96.

L'avanzo di amministrazione pari a £. 5.531 miliardi risulta superiore a quello determinato in sede di previsioni finali 1996 (£. 4.889 miliardi) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

I risultati positivi ottenuti nel 1996, rispetto a quelli riferiti all'esercizio precedente, conseguono essenzialmente, tra l'altro:

- ad un maggiore importo di entrate contributive (£. 12.537 miliardi nel 96 rispetto a £. 11.964 miliardi del 95);

- ad un maggior importo per trasferimenti da parte dello Stato (£. 199 miliardi nel 96 rispetto ai 90 miliardi del 95);

- ad una diminuzione delle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (96= £. 328 miliardi; 95= £. 410 miliardi);

- ad una diminuzione delle poste correttive e compensative di entrate correnti (96= £. 483 miliardi; 95= £.603 miliardi) da riferire soprattutto alla restituzione dei premi e contributi di assicurazione.

CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1996
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Avanzo/Disavanzo economico	909	106	803	757,55
Disavanzo patrimoniale	20.085	20.994	- 909	- 4,33
Avanzo di cassa	1.893	171	1.722	1007,02
Avanzo di amministrazione	5.531	4.889	642	13,13

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1994	1995	1996	DIFFERENZA (1996-1995)	%
Avanzo/Disavanzo economico	- 1.414	557	909	352	63,20
Disavanzo patrimoniale	21.551	20.994	20.085	- 909	- 4,33
Avanzo di cassa	876	1.633	1.893	260	15,92
Avanzo di amministrazione	4.802	5.099	5.531	432	8,47

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA E DI CASSA

Le entrate di competenza e di cassa non si discostano notevolmente da quelle previste.

Le spese di competenza e cassa differiscono da quelle di previsione per la mancanza di movimentazioni finanziarie collegate agli investimenti non effettuati (Titolo II delle uscite).

Sono state conseguite economie di bilancio nei capitoli relativi alle acquisizioni immobiliari, immobilizzazioni tecniche ed acquisto di titoli.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1996
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate accertate	15.877	17.539	- 1.662	- 9,48
Spese impegnate	15.394	17.864	- 2.470	- 13,83

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1994	1995	1996	DIFFERENZA (1996-1995)	%
Entrate accertate	13.781	14.618	15.877	1.259	8.61
Spese impegnate	14.899	14.078	15.394	1.316	9.35

Le entrate contributive hanno risentito, come per il passato, della persistente fase critica della situazione occupazionale, della dinamica retributiva e della variazione della struttura della mano d'opera assicurata tendente ad una sempre più marcata terziarizzazione.

Le riscossioni delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

(in miliardi di lire)

	1994	1995	1996
Premi industria	10.524	11.039	11.313
Contributi agricoltura	590	551	452
Premi medici Rx	99	93	100

PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
(in miliardi di lire)

ANNI	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI DEFINITIVE		CONTO CONSUNTIVO	
	competenza	cassa	competenza	cassa	competenza	cassa
1995	11.200	11.300	11.200	11.300	11.220	11.039
1996	11.300	11.350	11.300	11.350	11.651	11.313

Il buon andamento delle riscossioni, comprensivo di quelle in conto residui (£. 674 miliardi) presenta oltre £. 274 miliardi in più rispetto al 1995.

DATI FINANZIARI DI CASSA
CONFRONTO CONSUNTIVO - PREVISIONE - ANNO 1996
(in miliardi di lire)

	CONSUNTIVO	PREVISIONE	DIFFERENZA	%
Entrate riscosse	15.295	17.176	- 1.881	- 10,95
Spese pagate	15.035	18.637	- 3 602	- 19,33

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1994	1995	1996	DIFFERENZA (1996-1995)	%
Entrate riscosse	13.439	14.254	15.295	1.041	7.30
Spese pagate	14.854	13.494	15.035	1.541	11.42

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ammontare dei residui attivi ha subito una variazione rispetto al 1995 (+ 8%). L'importo dei residui attivi al 31.12.1996 è scomponibile:

- £. 2.959 miliardi per premi riferiti alla gestione industria;
- £. 1.364 miliardi riferiti a contributi agricoli;
- £. 30 miliardi per premi della gestione Rx;
- £. 8 miliardi per sanzioni amministrative, soprappremi ed interessi;
- £. 294 miliardi per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);
- £. 1.169 miliardi per crediti verso lo Stato (comprensivo di £. 573 miliardi per fiscalizzazione degli oneri contributivi);
- £. 632 miliardi per crediti verso Regioni, ex INAM, Istituti esteri.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla seconda parte della relazione laddove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

CAPITOLO 010 - PREMI PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA
MOVIMENTAZIONE RESIDUI INSCRITTI A BILANCIO CONSUNTIVO NEL QUINQUENNIO 1991 - 1996

(valori espressi in milioni di lire)

	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	Totale competenze pregresse	Totale esercizi in chiusura
Residui al 31.12.91	1 585.175	298.215	381.900	322.374	311.120	851.878						*2.898 784*	*3.750.662*
Variazioni	- 60.361	- 107 508	- 33.525	116.215	114.377	- 253.754							
Entrate	44.972	17.564	24.949	44.978	91.510	176 658							
Residui al 31.12.92		1.648 666	323.398	393 567	333.981	421 466	680 645					*3.121 078*	*3 801 723*
Variazioni		- 921 363	- 44.441	- 52 415	220 355	105.407	488.631						
Entrate		174 119	83.427	90.695	133.177	50.557	537.160						
Residui al 31.12.93			748.712	250 456	421.159	476.316	632.114	668 732				*2.528 757*	*3.197 489*
Variazioni			- 144.504	- 38 328	- 104.173	- 168.365	32.735	244 297					
Entrate			177.330	63 185	64.294	0	223.803	330 788					
Residui al 31.12.94				573.884	252.393	307 930	441.044	582.239	1.058.960			*2 157.490*	*3.216.450*
Variazioni				- 51 455	- 38 444	- 19.508	- 41.614	- 40 880	- 151.670				
Entrate				113 368	43.906	71.920	76.993	166.515	402.847				
Residui al 31.12.95					576.983	213 862	322.407	374.234	504 439	1.056 502		*1.991.925*	*3.048.427*
Variazioni						- 81.119	- 44 962	- 35.546	- 62.335	- 202 577			
Entrate						116.132	46.930	67.272	104.961	338.904			
Residui al 31.12.96						593.594	230.514	271.416	337.143	515.021	1.011.290	*1.947 688*	*2.958.978*

N.B. In contabilità, le variazioni, sia in aumento che in diminuzione, sono rilevate tramite l'istituto del riaccertamento, come previsto dal Regolamento di Contabilità e di Amministrazione

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in miliardi di lire)

	1994	1995	1996	DIFFERENZA (1996-1995)	%
Residui attivi	5.965	5.975	6.456	481	8.05
Residui passivi	2.038	2.509	2.818	309	12.32

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Complessivamente nel 1996 la gestione dell'Ente sotto il triplice aspetto - economico, finanziario e patrimoniale - risulta soddisfacente e conferma i risultati positivi del 1995. Per effetto dell'avanzo economico generale il disavanzo patrimoniale diminuisce da £. 20.994 miliardi a £. 20.085 miliardi.

Il risultato economico positivo di £. 909 miliardi risulta così composto:

- + £. 3.314 miliardi per la gestione industria
- - £. 2.497 miliardi per la gestione agricoltura
- + £. 92 miliardi per la gestione medici Rx

A fronte quindi di risultati positivi dell'industria e dei medici Rx, persistente è lo squilibrio della gestione agricola che, come è stato ribadito in diverse sedi, può trovare soluzione con soli provvedimenti legislativi finalizzati alla revisione degli attuali meccanismi di esonero, di accertamento dei lavoratori agricoli e di riforma dei sistemi di finanziamento secondo i lavori della Commissione precedentemente menzionata.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1994	1995	1996	DIFFERENZA (1996-1995)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	876	1.633	1.893	260	15,92
Crediti finanziari	676	774	1.743	969	125,19
Investimenti mobiliari	3.078	2.778	2.401	- 377	- 13,57
Immobili	4.099	4.700	5.137	437	9,30
Rimanenze passive	32.148	32.135	32.394	259	0,81
Netto patrimoniale	- 21.551	- 20.994	- 20.085	909	- 4,33
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	- 321	1.063	1.527	464	43,65
Saldo componenti non finanziari	- 1.093	- 506	- 618	- 112	22,13
Risultato economico	- 1.414	557	909	352	63,20

GESTIONE INDUSTRIA

Per la gestione industria con un avanzo economico di £. 3.314 miliardi, l'avanzo patrimoniale si è attestato a £. 8.068 miliardi quale differenza tra attività (£. 46.566 miliardi) e passività (£. 38.498 miliardi). A tale proposito tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (£. 30.335 miliardi) mentre tra le passività particolare menzione merita la posta dei capitali di copertura delle rendite ammontanti a £. 31.637 miliardi.

Di quest'ultima voce solo il 24% circa trova riscontro nelle attività come investimenti immobiliari e mobiliari.

Particolare importanza assume il rapporto residui attivi/residui passivi pari a 1,64 che si riduce a 1,17 nel caso che i residui attivi vengano rettificati dal fondo svalutazione crediti per premi.

L'entità delle disponibilità liquide (£. 1.893 miliardi) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 1997, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto provvedendo cioè anche alle necessità di cassa riferite alla gestione agricoltura.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1994	1995	1996	DIFFERENZA (1996-1995)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	876	1.633	1.893	260	15,92
Crediti finanziari	25.714	28.379	32.078	3.699	13,03
Investimenti mobiliari	3.078	2.778	2.401	- 377	- 13,57
Immobili	4.096	4.697	5.133	436	9,28
Rimanenze passive	31.752	31.801	32.057	256	0,81
Netto patrimoniale	1920	4.754	8.068	3.314	69,71
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	997	2.260	2.668	408	18,05
Saldo componenti non finanziari	- 144	574	647	73	12,72
Risultato economico	853	2.834	3.315	481	16,97

GESTIONE AGRICOLTURA

Il disavanzo economico dell'esercizio (£. 2.497 miliardi) incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.1996 a £. 28.560 miliardi che risulta essere pari alla differenza tra le attività (crediti per £. 1.880 milliardi, immobili per £. 3,2 miliardi) e le passività tra cui rilevante è il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (£. 30.334,7 miliardi).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1994	1995	1996	DIFFERENZA (1996-1995)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	3	3	3	0	0,00
Rimanenze passive	100	70	70	0	0,00
Debiti finanziari	25.038	27.605	30.335	2.730	9,89
Netto patrimoniale	- 23.659	- 26.063	- 28.560	- 2.497	9,58
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	- 1.386	- 1.268	- 1.210	58	- 4,57
Saldo componenti non finanziari	- 986	- 1.136	- 1.287	- 151	13,29
Risultato economico	- 2.372	- 2.404	- 2.497	- 93	3,87

GESTIONE MEDICI RX

Nel 1996 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di £. 92 miliardi di circa il triplo delle spese.

L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a £. 407 miliardi quale differenza tra le attività (costituite prevalentemente dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a £. 645 miliardi) e le passività (tra le quali si evidenziano i 266 miliardi per capitali di copertura).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in miliardi di lire)

	1994	1995	1996	DIFFERENZA (1996-1995)	%
GESTIONE PATRIMONIALE					
Disponibilità	—	—	—	—	—
Crediti finanziari	464	550	645	95	17,27
Investimenti mobiliari	—	—	—	—	—
Immobili	—	—	—	—	—
Rimanenze passive	296	264	266	2	0,76
Netto patrimoniale	189	315	407	92	29,21
GESTIONE ECONOMICA					
Saldo di parte corrente	69	70	70	0	0,00
Saldo componenti non finanziari	36	56	22	- 34	- 60,71
Risultato economico	105	126	92	- 34	- 26,98

PARTE SECONDA **NOTA ESPLICATIVA AL BILANCIO**

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo secondo quanto è previsto dall'art. 20 del Regolamento di Contabilità ed Amministrazione, approvato con deliberazione consiliare n. 916 in data 3 luglio 1996, si compone dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa sono unici per l'intera attività dell'INAIL; mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle seguenti tre gestioni assicurative:

1) industria, commercio e servizi pubblici;
2) agricoltura;
3) medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Entrato in vigore a partire dal 25 novembre 1996, il Nuovo Regolamento di Contabilità ed Amministrazione propone una composizione del bilancio in linea con gli strumenti, le tecniche ed i metodi della contabilità pubblica.

La fondamentale innovazione è rappresentata, invero, dalla predisposizione di nuovi schemi di redazione del bilancio che, per quanto attiene al conto economico, ne prospettano la formulazione in termini scalari in luogo di quello tradizionale a sezioni contrapposte.

La struttura contabile rispetta rigorosamente il principio che tutti i fatti di gestione debbono formare oggetto di rilevazione contabile realizzando così uno stretto collegamento tra previsioni finanziarie ed economiche/sistema degli accertamenti ed impegni/rilevazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono prevalentemente da valori di cassa certi, intendendo per tali somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate.

Accanto a questi valori ci sono tutte quelle quantità ugualmente rappresentative dei dati di bilancio, che nascono da criteri valutativi che, per taluni valori, sono di seguito riportati.

- Residui attivi e passivi

Secondo quanto stabilito dal Nuovo Regolamento contabile, al conto consuntivo deve essere allegata la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo. Entro la fine dell'esercizio le Unità operative devono proporre le eventuali rettifiche da apportare all'entità dei residui attivi e passivi. Il riaccertamento dei residui, predisposto dal Consiglio d'amministrazione, forma oggetto di apposita deliberazione del Consiglio d'indirizzo e vigilanza, da allegarsi al conto consuntivo e trova analitica esposizione nelle apposite colonne della Tabella I - Rendiconto finanziario - e nella Tabella III - Conto economico dell'esercizio - sotto la voce "Proventi ed oneri straordinari".

Circa la rappresentazione in bilancio di questa importante posta, si fa presente che, sono stati adottati i criteri espositivi previsti dall'art. 23 del Regolamento.

In particolare, rispetto all'ingente massa di "scoperture" presente nell'archivio ammini-

strativo D.L., si è ritenuto di dover riportare nel conto consuntivo dell'Istituto solamente le partite creditorie in possesso delle necessarie connotazioni giuscontabili, escludendo, cioè, le poste attive derivanti dall'applicazione dell'art. 28, le posizioni fallite e le posizioni cessate a partire dal secondo esercizio anteriore a quello di competenza.

I residui quindi iscritti nel conto consuntivo 1996 e riferiti alla data del 31.12.1995 risultano tutti rivisitati alla luce degli accadimenti verificatisi nel corso del trascorso esercizio.

A tale riguardo sono di notevole entità i residui per premi le cui quantificazioni risultano oltre che dalle riscossioni anche dalle considerazioni che saranno esplicitate in sede di analisi della situazione patrimoniale.

- Rimanenze attive d'esercizio

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio configurando così un caso di costi sospesi.

- Immobili

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nel Nuovo Regolamento contabile laddove al Titolo I - Capo VII - si disciplina la gestione patrimoniale. Il disposto dell'art. 31, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero il prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

E' quindi evidente che gli immobili sono iscritti tra le attività della situazione patrimoniale al cosiddetto "costo storico" nel senso che la valutazione risulta pari al prezzo di acquisto aumentato negli anni delle spese che conferiscono allo stesso immobile un maggior valore (modificazioni, ampliamenti, manutenzione straordinaria, ecc.).

- Mobili

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento (cfr. punto 2 dell'art. 34 del Regolamento), ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

- Titoli e valori pubblici

Sempre secondo il Nuovo Regolamento (cfr. art. 34 punto 3) i titoli e valori mobiliari, per i quali sono indicati i rispettivi valori di acquisto, vengono valutati al prezzo di borsa se inferiore al valore nominale e al valore nominale qualora il prezzo sia superiore o i titoli non siano quotati in borsa.

- Capitali di copertura delle rendite

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale ed hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto.

Per garantire il pagamento di tali importi ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato, rispetto all'agricoltura che utilizza la ripartizione, il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesati con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio, risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per la gestione agricola, retta dal sistema della ripartizione pura, l'art. 259 del T.U.

Infortuni ha previsto la costituzione di un fondo di riserva pari al 50% del fabbisogno annuo, da alimentare con assegnazioni corrispondenti al 5% del gettito contributivo annuale. A causa dei rilevanti disavanzi economici e finanziari della gestione, i previsti accantonamenti non sono mai stati effettuati.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

- Fondi del personale

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 laddove si dispone che all'atto del collocamento a riposo all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde quindi all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo di previdenza e del fondo rendite vitalizie le cui consistenze, se coincidenti con le risultanze degli appositi bilanci tecnici, corrispondono ai valori capitali dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti integrativi di previdenza (Fondi di previdenza) o trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

- Poste rettificative dell'attivo

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti per premi, previsto dall'art. 44 del Nuovo Regolamento, viene alimentato annualmente da una percentuale pari al 3% dei crediti per premi, mentre viene diminuito dall'importo dei crediti rivelatisi inesigibili.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (art. 43 del Regolamento), è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonchè dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'art. 34, comma 3 del Regolamento.

I fondi riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'art. 42 del citato Regolamento, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

E' stata utilizzata la stessa aliquota per l'ammortamento degli immobili destinati a reddito e di quelli ad uso istituzionale.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è quindi riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione.

Da tutto ciò, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, i fondi in questione risultano alimentati con le percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili, macchine ed attrezzature ed automezzi ad uso dei servizi medico-legali e amministrativi	20%

CONTENUTO DEI CONTI E VARIAZIONI RISPETTO ALLA PREVISIONE E ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

TABELLA I **RENDICONTO FINANZIARIO**

Il rendiconto dell'esercizio 1996 pone in evidenza il movimento finanziario generale di

competenza e di cassa con le differenze, distintamente per titolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie del 1996 ammontano a £. 15.877.246 milioni per le entrate ed a £. 15.393.899 milioni per le spese, con un risultato differenziale di £. 483.347 milioni che rappresenta l' avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono pari a £. 15.295.393 milioni, a fronte di pagamenti per £. 15.035.163 milioni. L'avanzo di cassa di £. 260.230 milioni dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 1995 di £. 1.633.083 milioni, determina alla fine dell'esercizio 1996 un avanzo di £. 1.893.313 milioni.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a £. 14.141.844 milioni, di cui £. 12.537.410 milioni - pari all' 88,65% del totale - riguardano le entrate di natura contributiva.

Le spese correnti ammontano complessivamente a £. 12.614.495 milioni e sono per la gran parte (77,15%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (£. 9.732.180 milioni).

Relativamente ai movimenti di capitale, le entrate del titolo IV scritte per oltre £. 602 miliardi, si riferiscono per £. 533,8 miliardi al rientro di obbligazioni, cartelle fondiarie ed altri titoli di credito. Le entrate del titolo VI pari a circa 179 miliardi sono da riferire all'assunzione di debiti per le integrazioni di fondi del personale.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, degli impegni assunti per oltre £. 1.825 miliardi , oltre £. 444 miliardi sono riferiti ad investimenti immobiliari che risultano pagati per solo £. 4,5 miliardi.

Le partite di giro, iscritte al titolo VII per le entrate ed al titolo IV per le spese, hanno infine presentato un movimento finanziario di oltre £. 954.002 milioni che corrisponde al 6% dell'importo complessivo delle entrate ed al 6,19% dell'importo complessivo delle spese.

RENDICONTO FINANZIARIO
(in milioni di lire)

	VOCI		GESTIONE DI COMPETENZA					GESTIONE DI CASSA				
			Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Differenze rispetto alle previsioni	%	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Riscossioni o pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni	%
			1	2	3	4 (3-2)	5	6	7	8	9 (8-7)	10
	ENTRATE											
Titolo I	- Entrate contributive	L	12 105 000	12 235 000	12 537 410	302 410	2,47	12.067 000	12.067 000	11.911 089	- 155 911	- 1,29
Titolo II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	»	60 000	199 000	199 000	—	—	60 000	60 000	194.000	134 000	223,33
Titolo III	- Altre entrate	»	1 083 292	1 443.042	1 405 434	- 37 608	- 2,61	1.100.312	1.460 062	1 463 808	3 746	0,26
	Totale entrate correnti	L	13 248 292	13 877.042	14 141 844	264 802	1,91	13 227.312	13 587.062	13 568 897	- 18 165	- 0,13
Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	L	2 703 434	2 452 604	602 490	- 1 850 114	- 75,43	2.703.494	2.452.664	601.005	- 1 851 659	- 75,50
Titolo VI	- Accensione di prestiti	»	134 400	180 400	178 909	- 1 491	- 0,83	134.400	180.400	178 883	- 1 517	- 0,84
	Totale entrate in conto capitale	L	2.837 834	2.633 004	781 399	- 1 851 605	- 70,32	2 837 894	2.633 064	779 888	- 1 853 176	- 70,38
Titolo VII	- Partite di giro	L	989 495	1 029 298	954.003	- 75.295	- 7,32	932.795	955.598	946.608	- 8.990	- 0,94
	Totale complessivo entrate	L	17 075 621	17 539 344	15 877 246	- 1 662 098	- 9,48	16.998 001	17.175.724	15.295 393	- 1 880.331	- 10,95
	SPESE											
Titolo I	- Spese correnti	L	13.233 331	13 081 963	12.614.495	- 467.468	- 3,57	13 286.516	13.083.093	12.564.593	- 518 500	- 3,96
Titolo II	- Spese in conto capitale	»	3 307 670	3 752 320	1.825.093	- 1 927.227	- 51,36	3 716.710	4 521 580	1.524 447	- 2 997 133	- 66,29
Titolo III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni	»	609	609	308	- 301	- 49,43	803	803	502	- 301	- 37,48
Titolo IV	- Partite di giro	»	989 495	1 029 298	954.003	- 75.295	- 7,32	992.127	1.031 927	945 621	- 86.306	- 8,36
	Totale complessivo spese	L	17.531.105	17 864.190	15.393.899	- 2.470 291	- 13,83	17.996.156	18.637.403	15 035 163	- 3.602.240	- 19,33

TITOLO I ENTRATE CONTRIBUTIVE

Categoria 1ª Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti

Le voci di entrata della categoria risultano costituite per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 1ª	12.537	11.911	12.235	12.067	2,47	- 1,29

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 1ª	11.964	11.730	11.977	11.957	- 0,11	- 1,90

Nel complesso le entrate di competenza ascendono a £. 12.537.410.346.331 mentre le riscossioni ammontano a £. 11.911.089.237.513.

Rispetto ai dati previsionali le entrate contributive mostrano un aumento di £. 302,410 miliardi nel conto della competenza e una diminuzione di £. 155,911 miliardi nel conto della cassa.

I premi accertati della gestione industria ascendono a £. 11.650.589.891.745 e rappresentano l'82,38% di tutte le entrate di parte corrente e sono risultati sostanzialmente in linea con il dato previsionale.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	11.651	11.313	11.300	11.350	3,11	- 0,33

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Cap. 010 Premi per l'assicurazione nell'industria	11.220	11.039	11.200	11.300	0,18	- 2,31

Le relative riscossioni ammontano a £.11.313.498 milioni e sono da riferire per £. 10.639.300 milioni ai premi di competenza dell'esercizio e per £. 674.198 milioni a quelli di pertinenza dei precedenti esercizi.

L'anzidetto importo risulta coerente con le corrispondenti previsioni (£. 11.350 miliardi).

Anche, relativamente alla gestione dei residui, come verrà meglio precisato in seguito, l'importo delle riscossioni - pari a circa £. 674 miliardi - è risultato sostanzialmente in linea con l'obiettivo finanziario.

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente per l'esercizio 1996 a £. 740.000.000.000, con una maggiore entrata di £. 141 miliardi rispetto al precedente esercizio.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	740	452	780	560	- 5,13	- 19,29

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Cap. 011 Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	599	551	625	500	- 4,16	10,20

Per la determinazione dei contributi, le misure stabilite dalla legge 11 marzo 1988 n. 67, sono state integrate dal disposto dell'art. 4 del D.M. 8 agosto 1996, il quale ha previsto un'addizionale del 20% sui contributi per far fronte al maggior onere derivante dalla spesa per la riliquidazione delle rendite.

Le riscossioni si sono attestate complessivamente in oltre £. 452 miliardi e rispetto all'esercizio 1995 presentano una diminuzione di £. 99 miliardi. Della fiscalizzazione, rimangono da riscuotere a fine esercizio circa £. 513 miliardi.

L'andamento dei contributi in agricoltura trova rappresentazione nel grafico n. 13.

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ascendono a complessive £. 101.121.860.301 con un aumento di £. 1.910.353.920 (pari all'1,93%) nei confronti dell'analogo dato del 1995, e si riferiscono a n. 36.927 posizioni assicurative e a n. 63.252 apparecchi radiologici (nel 1995 rispettivamente: n. 35.968 e n. 61.267).

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	101	100	95	97	6,32	3,09

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Cap. 012 Premi per l'assicurazione medici Rx	99	93	92	97	7,61	- 4,12

Rispetto alle previsioni finali di competenza le entrate accertate e le riscossioni risultano superiori, rispettivamente, di £. 6.121.860.301 (6,44%) e per la cassa di £. 2.635.970.125 (2,72%).

Per quanto attiene alla tariffa dei premi per l'assicurazione dei medici radiologi, è entrato in vigore dal 1° novembre 1996 il D.M. 24 settembre 1996 che fissa da tale data le nuove misure del premio, aventi validità triennali, e per importi inferiori ai precedenti.

L' andamento dei premi di assicurazione nella gestione medici Rx trova esposizione nel grafico n. 14.

L'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL è di £. 45.698.594.285 e si riferisce alle entrate trasferite all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità di cui all'art. 180 del D.P.R. 30.6.1965, n. 1124 e successive modificazioni. Tale finanziamento è commisurato al 52,429% dell'addizionale ex ANMIL, pari all'1% dei premi e contributi di assicurazione incassati dall'INAIL, al netto delle restituzioni e delle addizionali ex art. 194 del T.U. ed ex art. 10 legge 780/1975.

TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Categoria 3ª Trasferimenti da parte dello Stato

La categoria comprende il solo capitolo 019 ed accoglie i trasferimenti effettuati dallo Stato relativi a quote di oneri sociali fiscalizzati. Per l'esercizio in esame risultano accertate entrate per £. 199 miliardi da riferire per £. 70 miliardi ai contributi agricoli delle imprese operanti nel Mezzogiorno ai sensi della legge n. 54/86, e £. 129 miliardi da riferire alla gestione industria in applicazione dell'art. 2 - comma 11 - del D.L. 1.10.1996 n. 510 "Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale" con cui le minori entrate per minori importi di retribuzioni tabellari e retribuzione minima oraria, sono poste a carico dello Stato, nonchè dall'art. 6 del D.L. 4/10/1996 n. 517 "Interventi nel settore dei trasporti" corrispondenti ai minori introiti dell'Istituto per mancata corresponsione degli interessi riferiti ai pagamenti rateali dei premi dovuti dalle imprese di trasporto.

Le riscossioni si sono attestate a £. 194 miliardi contro £. 60 miliardi previsti. Di tale importo £. 124 miliardi riguardano le riscossioni in conto residui verificatesi per la prima volta, per i trasferimenti da parte dello Stato per la richiamata fiscalizzazione degli oneri sociali nel settore agricolo.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 3ª	199	194	199	60	0,00	223,33

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 3ª	90	0	60	281	50,00	- 100,00

Categoria 4ª Trasferimenti da parte delle Regioni

La categoria comprende il solo capitolo 020 "Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione del Centro protesi di Vigorso di Budrio" che accoglie le somme versate dalla Regione Emilia Romagna per il finanziamento di un piano interventi nel campo

della riabilitazione e dell'assistenza protesica.

Nell'esercizio in esame non vi è stata contribuzione.

Categoria 6ª ***Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico***

La categoria comprende i contributi per attività di studio, ricerca e sperimentazione ed è composta dal solo capitolo 023. Nell'esercizio 1996 non sono stati, in termini di competenza e cassa, rilevati movimenti finanziari.

TITOLO III **ALTRE ENTRATE**

Categoria 7ª ***Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi***

Il dato consuntivo di competenza del 1996 ammonta a £. 13.359.855.621, mentre le riscossioni ascendono a £. 13.360.847.749.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 7ª	13	13	15	15	- 13,33	- 13,33

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 7ª	13	11	14	14	- 7,14	- 21,43

La categoria accoglie le entrate costituite dai ricavi provenienti dalla vendita di pubblicazioni e di oggetti fuori uso, nonchè dalle prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali e nel Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Le minori entrate che si rilevano rispetto ai dati previsionali di competenza e di cassa per i rispettivi importi di £. 1.462.144.379 e di £. 1.481.152.251, sono da riferire in misura preponderante ai minori proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi da attribuire al diminuito importo delle relative somme incassate per conto delle Associazioni di categoria, per prestazioni fornite agli invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi, e per pubblicazioni dell'Istituto.

Categoria 8ª ***Redditi e proventi patrimoniali***

Appartengono alla categoria i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati, dalle quote di partecipazione ad Enti e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per £. 547.748.632.122 per la competenza e per £. 590.532.732.270 per la cassa (cfr. allegato n. 29).

La categoria nel 1996 registra una apparente diminuzione di £. 67 miliardi, rispetto all'esercizio precedente, in quanto i ratei degli interessi sui titoli maturati e non riscossi non sono stati contabilizzati in termini finanziari ma considerati tra le poste di natura economica.

La diminuzione è altresì dovuta alla mancata realizzazione del piano di impiego fondi, comunque nella stessa categoria si registra un aumento di circa l'11% dei fitti attivi accertati, da ricondurre all'applicazione dei "patti in deroga" ed all'entrata in gestione di circa una ventina di immobili in varie città.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 8ª	548	591	619	632	- 11,47	- 6,49

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 8ª	615	599	631	641	- 2,54	6,55

Categoria 9ª ***Poste correttive e compensative di spese correnti***

Sono ricompresi nella categoria i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi.

Le relative entrate ammontano a £. 748.091.590.947 per la gestione di competenza e a £. 734.654.840.009 per la gestione di cassa, il cui introito dei capitali di copertura e per azioni di rivalsa ne rappresenta il 75,15% della competenza e il 76,59% della cassa.

Il considerevole aumento rispetto al dato del 1995 è da riferire quasi interamente al credito (£. 350 miliardi) nei confronti delle "Ferrovie dello Stato S.p.A." a fronte degli oneri posti a carico dell'Istituto per eventi infortunistici verificatisi antecedentemente all'1/1/1996.

Nel fissare il suddetto importo il decreto 26.1.1996, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha stabilito che il versamento delle somme dovute avvenisse secondo un piano di ammortamento trentennale a rate annuali decrescenti, e al tasso tecnico (annuale) del 4,50 per cento. L'incremento delle entrate è perciò corrispondente al pari incremento del cap. 745 "Concessione di crediti diversi", nel quale è stato rilevato il credito dell'Ente nei confronti delle "Ferrovie dello Stato S.p.A.", che, peraltro, hanno già versato la prima rata pari a £. 19 miliardi del piano di ammortamento trentennale la cui quota di interessi (£. 8 mld.) è stata contabilizzata al capitolo di cui trattasi ed è riferita alla quota interessi maturata al 30/6/1996, mentre la quota capitale è stata contabilizzata al cap. 145 "Riscossione di crediti diversi".

L'importo di £. 350 miliardi, non incide sul risultato economico dell'esercizio, in quanto figura iscritto, altresì, per l'intero ammontare nei componenti economici non finanziari nell'apposita voce "capitali di copertura delle rendite".

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 9ª	748	735	659	663	13,51	10,86

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 9ª	348	347	295	296	17,97	17,23

Rispetto all'esercizio precedente, le entrate complessive hanno registrato un incremento pari al 114,99% per la competenza e al 111,56% per la cassa.

Categoria 10ª ***Entrate non classificabili in altre voci***

La categoria accoglie le entrate relative ai soprappremi di rateazione, agli interessi per ritardato pagamento dei premi e quelle derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. Infortuni, per complessive £. 96.233.761.785 di competenza e £. 125.259.788.990 per la cassa.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	96	125	150	150	- 36,00	- 16,67

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 10ª	130	183	155	258	- 16,13	- 29,07

TITOLO IV **ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI**

Categoria 13ª ***Realizzo di valori mobiliari***

L'importo realizzato nella categoria per l'anno 1996 pari a £. 533.826.061.708, comprende i disinvestimenti operati principalmente nelle obbligazioni e cartelle fondiarie e in altri titoli di credito.

Il dato si discosta notevolmente rispetto a quello previsionale, a causa della ridotta realizzazione, circa £. 136,8 miliardi (Previsione 96 = £. 2.000 miliardi), della gestione dinamica dei titoli, il cui importo risulta altresì tra le spese previste in c/capitale.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 13ª	534	534	2.383	2.383	- 77,59	- 77,59

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 13ª	452	452	450	450	0,44	0,44

Categoria 14ª ***Riscossioni di crediti ed anticipazioni***

Gli accertamenti e le riscossioni della categoria in esame risultano iscritti, rispettiva-

mente per £. 68.663.711.033 e per £. 67.178.933.912 e si riferiscono ai capitoli relativi al rimborso di quote capitali di mutui, quote annualità di Stato e di crediti vari.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 14ª	69	67	69	69	0,00	- 2,90

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 14ª	56	56	53	53	5.66	5,66

TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI

Categoria 20ª Assunzione di altri debiti finanziari

Trovano evidenza nella categoria gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonchè le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 20ª	179	179	180	180	- 0,56	- 0,56

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 20ª	76	76	83	83	- 8,43	- 8,43

Il totale della categoria ammonta, in termini di competenza a £. 178.909.361.927, in termini di cassa a £. 178.882.524.215. Tali dati tendenzialmente in linea con quelli di previsione, risultano peraltro fortemente incrementati rispetto ai valori del precedente esercizio (+ 136,74% per la competenza e + 136,91% per la cassa) in quanto si è provveduto ad un ripianamento straordinario del Fondo rendite vitalizie per £. 99 miliardi la cui consistenza patrimoniale ammonta al 31.12.96 a £. 152 miliardi.

TITOLO VII PARTITE DI GIRO

Categoria 22ª Entrate aventi natura di partite di giro

Il pertinente titolo è costituito da una sola categoria di entrate che accoglie le addizionali riscosse per conto di Enti vari e di terzi, le ritenute previdenziali ed erariali sulle retribuzioni al personale dipendente, le riscossioni per IVA, nonchè le entrate per partite di giro e le partite in conto sospeso.

Sono, altresì, evidenziati i rimborsi dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti e da vari Istituti esteri per prestazioni assicurative erogate per loro conto ai sensi degli artt. 124, 127 e 128 del T.U. Infortuni, nonchè quelli relativi alle spese sostenute per conto di Enti per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per i capitoli contraddistinti dal numero 200 al numero 209 il dato di competenza e di cassa si riferisce a entrate per conto di terzi per le quali la fase di riscossione precede, normalmente, quella del relativo versamento.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 22ª	954	947	1.029	956	- 7,29	- 0,94

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 22ª	875	802	1.011	945	- 13,45	- 15,13

In particolare, le entrate relative ai capitoli 200 "Contributo per l'Ispettorato del Lavoro", 201 "Addizionale ex art. 181 T.U." e 202 "Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria", riflettono il concreto adempimento da parte dei datori di lavoro nel versamento di tali ulteriori oneri che l'Istituto riscuote per conto terzi.

Le entrate per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali (capp. 203 e 204) sono invece correlate alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente.

A tal proposito si rileva che per il cap. 203 si sono avute nel corso del 1996 le riscossioni di ritenute IRPEF superiori all'ammontare stanziato per un importo di £. 2,122 miliardi ed il conseguente superamento di competenza anche per il cap. 803 relativo al versamento delle ritenute.

Trattasi, in sostanza, di un superamento relativo a spese di carattere obbligatorio la cui copertura finanziaria è comunque assicurata dalle maggiori entrate già riscosse.

I capitoli 207, 208 e 209 accolgono infine le trattenute che l'Istituto effettua per conto di terzi in relazione all'attività patrimoniale, alla gestione del personale ed alle prestazioni economiche di carattere istituzionale.

Relativamente ai capitoli contraddistinti dal numero 210 al numero 223, la fase di effettuazione delle spese precede, normalmente, quella del relativo rimborso e, pertanto, si rimanda a quanto esposto nell'illustrazione dei corrispondenti capitoli iscritti, per pari ammontare, nella categoria 21ª delle spese.

Si segnala in particolare che i rimborsi per prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni Statali e ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato hanno presentato in termini di competenza un valore di £. 185.452.698.363.

Appartiene inoltre alla categoria il capitolo 226 "Partite in conto sospeso" che si riferisce alle operazioni di entrata che non possono trovare immediata imputazione ai giusti capitoli di bilancio.

Si rileva che la movimentazione di tali partite è andata riducendosi in questi ultimi esercizi nei limiti di stretta funzionalità per effetto dell'attento monitoraggio sulla sollecita definizione delle partite.

TITOLO I SPESE CORRENTI

Categoria 1ª Spese per gli organi dell'Ente

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti le liquidazioni di assegni, medaglie di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti degli Organi collegiali nonchè le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

La spesa di competenza e di cassa ammonta a £. 3.901.924.761 con un forte incremento rispetto al dato consuntivo 1995 (+ £. 2.244.383.713 pari al + 135,40%) dovuto tra l'altro alla piena attività nel corso del 1996 degli Organi.

Categoria 2ª Oneri per il personale in attività di servizio

Tali oneri di funzionamento comprendono gli emolumenti, oneri previdenziali, compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività, altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto, nonchè gli oneri relativi ai contributi integrativi di riscatto del personale e agli accantonamenti al fondo di previdenza.

Nel complesso, la spesa di competenza ascende a £. 810.845.559.083 - pari al 6,43% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati per lo stesso titolo sono risultati pari a £. 780.152.297.872.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2ª	811	780	828	823	- 2,05	- 5,22

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 2ª	727	709	776	762	- 6,31	- 6,96

La lievitazione degli oneri rispetto al precedente anno (oltre 84 miliardi per la competenza e circa 71 miliardi per la cassa), è da iscrivere ai rinnovi contrattuali intervenuti per la generalità del personale, nonchè all'acquisizione di nuovi elementi attraverso la mobilità interenti e la riapertura di procedure selettive a mezzo concorso pubblico.

I minori pagamenti sostenuti (oltre 43 miliardi) rispetto al dato previsionale (£. 823.250.000.000) sono da riferire allo slittamento nei pagamenti di parte di alcuni compensi quali i progetti speciali, le indennità di funzione degli VIII livelli e mancate regolazioni in c/ esercizi precedenti di alcuni istituti riferiti al sistema premiante, nonchè alle minori spese impegnate nel corso dell'esercizio.

Categoria 3ª Oneri per il personale in quiescenza

Gli oneri in esame afferiscono all'indennità integrativa speciale e all'assegno per nucleo familiare a favore del personale in quiescenza nonchè all'integrazione ordinaria al fondo rendite vitalizie.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 3ª	231	231	231	231	0,00	0,00

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 3ª	137	137	148	148	- 7,43	- 7,43

Si riscontra un incremento del 68,90% rispetto al 1995, dovuto per la quasi totalità all'aumento del cap. 326 "Integrazione fondo rendite vitalizie" per il ripianamento del Fondo a seguito risultanze dei bilanci tecnici relativi al triennio 1994/96 così come è stato già accennato in sede di commento della categoria 20ª delle entrate.

Categoria 4ª ***Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi***

Sono compresi in questa categoria oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonchè per l'esercizio degli autoveicoli.

Per l'espletamento dell'attività istituzionale, è stato sostenuto un onere complessivo di £. 327.558.847.916 che, rispetto al corrispondente dato previsionale di £. 418.670.000.000 è risultato inferiore di 91,1 miliardi, pari al 21,76%.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 4ª	328	344	419	429	- 21,72	- 19,81

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 4ª	410	360	482	485	- 14,94	- 25,77

In particolare, le minori spese rispetto alle previsioni si sono realizzate in corrispondenza dei capitoli aventi per oggetto:

- l'informatica;
- le postali, telegrafiche e telefoniche;
- il funzionamento degli uffici;
- gli stampati, cancelleria e noleggio macchinari;
- manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uffici;
- provvigioni bancarie e tasse postali;
- spese di pubblicità.

Le minori spese impegnate conseguono all'azione di costante monitoraggio, oggetto di apposito obiettivo per l'equilibrio della gestione economico-finanziaria dell'Ente.

Tale azione di verifica della spesa è stata, peraltro, agevolata dall'istituzione del budget che a partire dall'esercizio 1994 è stato utilizzato, sia pur limitatamente alle voci del conto economico ed ancora in via sperimentale, da tutti i centri di responsabilità (Direzione generale, Direzioni regionali, Sedi) quale efficace strumento di controllo della gestione.

Corrispondentemente, nella fase di cassa si rileva che a fronte di un importo previsto in complessive £. 428.540.000.000 i pagamenti effettivamente sostenuti per la categoria sono risultati di £. 344.405.726.036 con un decremento di oltre 84 miliardi.

Anche rispetto all'esercizio 1995 le spese impegnate della categoria hanno registrato un decremento complessivo di £. 81,9 miliardi pari al 20,01% in meno.

Il costo più elevato della categoria è rappresentato dalle spese di informatica, il cui importo di competenza pari a £. 134.383.282.278 ha fatto registrare, come già detto, una significativa variazione diminutiva rispetto al valore preventivato (- £. 56.616.717.722 pari al 29,64% in meno) e quello di cassa è di £. 164.455.225.570 (- £. 35.544.774.430, pari al 17,77% in meno di quello preventivato). L'economia è da porre in relazione alla mancata attuazione dei progetti riferiti alla manutenzione dell'HW e SW e della assistenza sistemistica. Si è preferito alternativamente di acquisire servizi limitati al mantenimento dell'efficienza del sistema informativo già in essere. Gli oneri, infine, riferiti all'implementazione delle procedure, non risultano a carico dell'esercizio 1996 in quanto i tempi tecnici delle gare "europee" hanno fatto slittare in esercizi successivi l'addebito dei relativi costi.

Rispetto al precedente esercizio le variazioni aumentative più significative hanno riguardato le spese per produzioni di protesi, produzione di stampati, compensi a terzi e pubblicità.

I capp. 339 e 343 accolgono invece i costi connessi al Centro protesi di Vigorso di Budrio che opera secondo le norme regolamentari di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n. 782, attraverso rilevazioni contabili che confluiscono nel bilancio dell'Ente giusto disposto dell'articolo 11 del citato decreto. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono desunti i dati contabili che servono per redigere gli specifici elaborati della gestione stessa.

A tale proposito si rinvia a quanto verrà specificato nel commento dei risultati dell'attività commerciale.

Categoria 5ª ***Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali***

La categoria accoglie:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che. in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;
- le spese per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato).

Sono inoltre ricompresi nella categoria anche gli oneri connessi ai rischi che l'Istituto si è assunto con la sottoscrizione di "trattati di assicurazione" con le Casse Marittime per i casi di morte da infortunio sul lavoro dei soggetti assicurati presso le Casse Marittime medesime. La riassicurazione delle Casse Marittime è del tipo parziale di copertura in eccesso che mantiene a carico degli assicuratori cedenti (Casse Marittime) i rischi oltre un certo limite, trasferendo quelli contenuti entro i limiti minimo e massimo all'Istituto riassicuratore. In dipendenza di ciò, l'Istituto, previa corresponsione di un premio annuo, è tenuto al risarcimento, entro i cennati limiti predeterminati, di un danno commisurato al valore capitale delle rendite costituite a favore dei superstiti dell'infortunato deceduto.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 5ª	9.732	9.731	9.887	9.889	- 1,57	- 1,60

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 5ª	9.212	9 212	9.419	9.422	- 2,20	- 2,23

Riguardate nell'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza si attesta a £. 9.732.180.283.528, mentre i pagamenti sono risultati pari a £. 9.731.353.322.159, a fronte dei correlativi dati previsionali formulati rispettivamente in £. 9.886.600.000.000 e in £. 9.889.200.000.000 (cfr. allegato n. 26).

Nell'entità della spesa assumono preminente incidenze le prestazioni economiche a carattere permanente (allegato n. 17) dove si rileva una spesa di competenza e di cassa di £. 8.694.821.190.829, a fronte di una previsione di £. 8.800.000.000.000.

Rispetto all'analogo dato del 1995 si è verificato un incremento complessivo di £. 510.463.001.556 (+ 6,24%).

Il maggior onere rispetto al precedente esercizio trova spiegazione nella intervenuta rivalutazione delle rendite a far data dal 1° gennaio 1996. Complessivamente l'onere sostenuto a tale titolo è risultato £. 770 miliardi (Industria = £. 615 miliardi; Agricoltura = £. 153 miliardi; Medici Rx = £. 2 miliardi).

L'aumento del capitolo risulta comunque inferiore all'onere di cui sopra che risulta ridimensionato in virtù della diminuzione, pari all'1,74%, del numero complessivo di rendite pagate dall'INAIL per le gestioni ordinarie.

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 1996 ammonta a 1.002.163 (1995 = n. 1.010.847).

Per la gestione agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 1996 è pari a 295.548 (1995 = n. 309.886).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 1996 risulta pari a 1.395 (1995 = n. 1.421).

Per ogni altro dato riferito al numero e alla composizione delle rendite si rinvia agli allegati nn. 18, 19, 20, 21, 22 e 23.

L'onere per indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati registra una spesa di competenza e di cassa pari a £. 857.256.355.622 (previsione £. 870.000.000.000) con un incremento di £. 15.362.399.946 pari al 1,82% rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'intervenuta variazione delle masse retributive, e al pagamento degli oneri per le prestazioni riguardante il personale delle Ferrovie dello Stato a far data dal 1° gennaio 1996.

A fronte dell'incremento dell'onere si registra, peraltro, un minor numero di infortuni per il 1996 (cfr. allegati nn. 24, 25 e 27).

Della spesa anzidetta £. 753.595.135.315 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzabili rilevati nel 1996 pari a 531.721 (1995 = 540.837).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a £. 103.554.166.357, si riferiscono a n. 89.226 casi indennizzabili rilevati per il 1996 (1995 = 91.968).

La residua spesa di £. 107.053.950 si riferisce agli assegni corrisposti per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Per la speciale Gestione Grandi Invalidi del Lavoro (cap. 374) sono state sostenute

spese per £. 15.718.689.385. L'analisi di tale spesa viene esposta nell'apposita relazione che accompagna l'allegato concernente il Conto consuntivo dell'esercizio 1996 della speciale gestione.

Nella presente categoria è compreso il capitolo 373 avente per oggetto l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965. L'onere della corresponsione di detto assegno, attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a £. 13.752.986.680.

La spesa risulta inferiore rispetto al precedente esercizio (-£. 540.097.350).

Le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato) che fanno parte della categoria, presentano un onere complessivo di £. 150.559.351.687 per la competenza e di £. 150.464.703.752 per la cassa.

Nell'ambito di queste ultime spese, particolare menzione meritano gli accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni, che hanno fatto registrare un impegno di £. 62.525.991.943.

L'art. 12 legge 67/88 prevede che l'Istituto stipuli convenzioni con le Regioni per disciplinare l'erogazione da parte dell'INAIL, congiuntamente agli accertamenti medico-legali, delle prime cure ambulatoriali necessarie in caso di infortuni sul lavoro e di malattia professionale, stabilendo gli opportuni coordinamenti con le ASL.

In base al decreto 15/3/1991, che contiene lo schema-tipo di convenzione, l'INAIL ha stipulato fino al 31.12.1996 accordi con n. 18 Regioni e convenzioni sono in corso di perfezionamento per Lazio (stipulata a maggio 1997), Friuli e per la provincia autonoma di Bolzano. In totale 77 Sedi hanno attivato le "prime cure" mentre altre 1€ Sedi sono in corso di avvio.

Categoria 6ª Trasferimenti passivi

La categoria raggruppa i capitoli inerenti i contributi obbligatori erogati, ope legis, in favore dello Stato e di altri Enti ed Amministrazioni (cfr. allegato n. 28).

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6ª	741	735	742	737	- 0,13	- 0,27

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 6ª	716	691	722	697	- 0,83	- 0,86

Sono, altresì, comprese nella categoria le spese relative agli interventi di carattere assistenziale a favore del personale ed effettuate in dipendenza dell'applicazione dell'art. 32 del D.P.R. 411/1976 e successive modificazioni, concernente l'equo indennizzo per l'infermità contratta per causa o concausa di servizio.

Di tali spese, complessivamente assumono particolare importanza le somme versate allo Stato e concernenti:

- i contributi relativi al finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (£. 199.556.127.811);
- il contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1979 (£. 4.857.000.000);

- gli importi versati ai sensi della legge 641/1978 ed afferenti ai contributi al soppresso ENAOLI (£. 227.000.000.000) pari al 2% dei premi industria e contributi incassati al netto delle restituzioni;
- le somme destinate al soppresso ENPI (£. 273.541.854.186) pari al 2,50% dei premi industria e contributi incassati al netto delle restituzioni.

Rispetto al 1995 in tali voci si registra un aumento di circa £. 31 miliardi, pari al 4,61%, da attribuire al maggior gettito dei premi riscossi, cui dette contribuzioni sono commisurate.

Il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali (capitolo 391) è da porre in relazione alle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base alle quali le funzioni amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL sono trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. In sostituzione dell'effettiva erogazione delle spese attinenti alle funzioni trasferite, l'INAIL è tenuto, in base all'art. 6 del citato decreto, al versamento di un contributo stabilito in £. 4.857.000.000 da effettuarsi al Ministero del Tesoro per la ripartizione tra le Regioni.

Infine fra i trasferimenti ad altri Enti assumono rilevanza i contributi a favore di Istituti di patronato e di assistenza sociale (£. 25.900.000.000) determinati percentualmente sui premi e contributi incassati nell'anno la cui misura viene stabilita annualmente con Decreto interministeriale con un'aliquota che per l'esercizio 1996 è stata fissata nella misura dello 0,226%.

Categoria 7ª Oneri finanziari

La categoria è costituita dal solo capitolo 400 "Interessi passivi" che registra impegni per £. 24.105.260 da riferire alla quota di interessi relativa all'ultima rata pagata il 1° luglio 1996, a fronte del mutuo ventennale acceso dall'Istituto in sede di acquisto degli immobili siti in Roma, via Duccio di Buoninsegna.

Categoria 8ª Oneri tributari

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, in particolare, le "Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi" (cap. 410) gravanti su redditi fondiari, di impresa e diversi, per le quali l'impegno ed il pagamento avvengono in forma accentrata in base alle risultanze della relativa dichiarazione dei redditi.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 8ª	220	217	234	231	- 5,98	- 6,06

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 8ª	231	229	240	238	- 3,75	- 3,78

La spesa sostenuta per tale categoria nel 1996 è pari a £. 220.464.962.278 a fronte di una previsione di £. 234.300.000.000.

Ulteriori dettagli vengono riportati nel successivo paragrafo dedicato alla "Situazione fiscale".

Categoria 9ª ***Poste correttive e compensative di entrate correnti***

Sono accolte nella categoria alcune poste rettificative di entrate, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi, contributi ed accessori di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito, nonchè gli oneri connessi agli investimenti mobiliari (cap. 425).

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 9ª	483	460	641	642	- 24,65	- 28,35

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 9ª	604	704	617	718	- 2,11	- 1,95

Nel complesso la categoria ha fatto registrare una spesa di competenza di £. 483.447.280.641 e pagamenti complessivi per £. 460.087.020.890 a fronte di una previsione di competenza di £. 641.000.000.000 e di cassa di £. 642.000.000.000.

In particolare, per il capitolo 420 "Restituzione premi e contributi di assicurazione", la spesa - prevista nella fase di competenza e di cassa per £. 550.000.000.000 - è risultata pari rispettivamente a £. 423.828.201.943 e a £. 402.193.880.558, la differenza è da attribuire ad una più puntuale dichiarazione dei datori di lavoro che ha comportato minori regolazioni in virtù di un più preciso accostamento tra retribuzioni previste e retribuzioni erogate.

Categoria 10ª ***Spese non classificabili in altre voci***

Appartengono alla categoria le spese che, pur avendo finalità ben delineate, non sono attribuibili in modo specifico alle altre categorie del bilancio.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 10ª	64	61	96	96	- 33,33	- 36,46

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 10ª	58	52	92	92	- 36,96	- 43,48

Oltre alle spese legali e giudiziali che vengono sostenute dall'Istituto per vertenze concernenti azioni di rivalsa e per arbitraggi e perizie, confluiscono in questa categoria

le spese rimborsate all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi agricoli e dei contributi relativi all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici.

Per i titoli di spesa sopra specificati l'onere di competenza è stato di £. 64.023.333.281, mentre i correlativi pagamenti sono risultati pari a £. 61.345.811.301.

TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE

Categoria 11ª Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari

Nella categoria trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni e costruzioni immobiliari, nonchè le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	445	812	446	1.084	- 0,22	- 25,09

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 11ª	661	217	911	422	- 27,44	- 48,58

In attuazione dell'art. 3, comma 27, della legge 8 agosto 1995, n. 335 "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare", il Governo ha provveduto ad emanare il D.L.gvo 16/2/1996, n. 104, inteso a regolamentare gli investimenti degli enti previdenziali pubblici.

L'art. 11 di tale decreto ha sancito l'obbligo di realizzare gli investimenti immobiliari esclusivamente in via indiretta e dando all'INAIL facoltà di destinare una quota non superiore al 15% dei fondi disponibili all'acquisto di immobili da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca. Inoltre è stato confermato il disposto dell'art. 2 della L. 549/95 che prevede la possibilità di destinare una quota fino al 15% dei fondi disponibili alla realizzazione e all'acquisto di immobili da locare al SSN ovvero a Centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro.

Quest'ultima disposizione è stata confermata dalla legge 23.12.1996, n. 662 che ha precisato che l'attuazione degli investimenti deve avvenire nell'ambito degli indirizzi di programma del Ministero della Sanità e d'intesa con questo.

Per il 1996 le risorse finanziarie derivanti dai fondi disponibili sono state così impegnate:

- il 30 per cento (15% in base alla L. 549/95 e 15% in base al D. L.gvo 104/96) ad investimenti immobiliari (cap. 700);
- la restante quota pari al 70 per cento per investimenti mobiliari (cap. 722).

Per quanto concerne gli investimenti immobiliari, a fronte di una previsione di £. 445.590.000.000, gli impegni assunti nel settore ammontano a complessive £. 444.594.125.541, di cui £. 287.266.606.044 riguardano gli immobili da reddito (capitolo 700), £. 89.833.491.547 gli immobili adibiti ad uffici (capitolo 704), £. 46.000.000.000 gli immobili adibiti a Centri medico-legali (capitolo 703), £. 21.494.027.950 il Centro protesi di Vigorso di Budrio (capitolo 701). Tali somme per £. 440.090.383.041 costituiscono residui di stanziamento.

La gestione 1996 è stata caratterizzata dalla prevista ristrutturazione del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, che ha comportato un notevole incremento degli impegni

assunti dall'Istituto (cap. 701 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento ed altri costi pluriennali di immobili destinati a Centri di soggiorno e al Centro protesi" - aumento di £. 21.490.921.950 rispetto al 1995).

Complessivamente quindi le principali iniziative realizzate nel 1996 hanno riguardato per circa £. 38 miliardi gli immobili adibiti a centri medico-legali e per circa £. 64 miliardi quelli adibiti ad uffici in attuazione della delibera C.A. n. 1030 e per oltre £. 279 miliardi (30% dei fondi disponibili) per i residui di stanziamento riferiti all'acquisto di immobili da reddito.

Le restanti somme impegnate riguardano le opere di manutenzione straordinaria e di restauro.

Categoria 12ª Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

La categoria accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 12ª	34	17	93	83	- 63,44	- 79,52

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 12ª	19	16	48	45	- 60,42	- 64,44

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a £. 33.970.908.843 ed i pagamenti sono stati sostenuti per £. 17.295.420.745.

Nel citato importo di competenza £. 1.883 milioni riguardano gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature cardiorespiratorie, otoiatriche, attrezzature varie per il Centro protesi anche in vista della riassunzione delle prime cure da parte dell'Ente (cap. 710).

Per l'importo di circa £. 674 milioni per l'acquisto di autovetture per il completamento del programma di graduale rinnovamento del parco autoveicoli (cap. 712). Per il capitolo 713 "Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi", l'impegno complessivo è di oltre 31 miliardi.

Le spese di cassa sostenute si attestano su un livello grosso modo corrispondente a quello dell'anno precedente; il notevole divario rispetto al dato previsionale è invece da ascriversi ai minori pagamenti effettuati per l'acquisto di mobili , macchine, attrezzature e strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi (- £. 65,6 miliardi) a seguito dello slittamento delle gare previste e non perfezionate.

Categoria 13ª Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari

Le operazioni ineriscono agli impieghi di natura mobiliare, riservati all'acquisto di titoli, azioni ed alla sottoscrizione di quote di partecipazione ad enti.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 13ª	790	139	2.651	2.793	- 70,20	- 95,02

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 13ª	283	142	283	285	0,00	- 50,18

L'importo impegnato ammonta a £. 790.000.746.227, mentre i pagamenti a £. 138.790.746.227.

Le somme impegnate sul cap. 722 "Acquisto di titoli" riguardano gli stanziamenti previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili per £. 651 miliardi e la gestione dinamica dei titoli per £. 136,8 miliardi, gestione attuata, peraltro, solo negli ultimi due mesi dell'anno.

Al riguardo giova precisare che la previsione di £. 2.000 miliardi formulata in adempimento della deliberazione consiliare n. 1381/1995, si riferisce alla movimentazione massima prevista dal contratto di affidamento della gestione dinamica dei titoli.

Categoria 14ª ***Concessione di crediti ed anticipazioni***

La spesa della categoria per complessive £. 386.695.322.145 attiene per £. 4.693.000.000 alla "Concessione di mutui a medio e a lungo termine" riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per £. 31.981.604.606 a prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale e per £. 5.717.539 alle costituzioni di depositi attivi e concessioni di crediti diversi per £. 350.015.000.000.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 14ª	387	387	390	389	- 0,77	- 0,51

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 14ª	12	13	14	15	- 14,29	- 13,33

Il notevole incremento rispetto al dato del 1995 (circa £. 350 miliardi) riguarda il cap. 745 "Concessione di crediti diversi" ed è dovuto al mutuo concesso alle "Ferrovie dello Stato S.p.A." per il finanziamento della copertura degli oneri per prestazioni derivanti dagli eventi verificatisi fino al 31.12.1995 per il personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A.

Categoria 15ª ***Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio***

La categoria in esame, con l'importo di £. 169.831.810.098, accoglie i capitoli relativi

al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza e relative integrazioni del personale beneficiario del Regolamento 1948, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'applicazione della delibera consiliare n. 340/1996 che ha modificato il calcolo della pensione integrativa, nonchè alla decisione del TAR del Lazio che ha accolto il ricorso presentato da ex dipendenti dell'istituto con la qualifica dirigenziale, riconoscendo loro il diritto alla computabilità dell'indennità di funzione ai fini della riliquidazione del trattamento di pensione.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 15ª	170	170	173	173	- 1,73	- 1,73

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP	CASSA
Categoria 15ª	129	129	165	165	- 21,82	- 21,82

TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI

Categoria 16ª Rimborsi di mutui

Per questa categoria costituita dal solo capitolo 770 risulta impegnata una spesa di £. 207.768.482 riferita al pagamento dell'ultima rata del mutuo concesso all'Istituto dal Credito Fondiario e Industriale - FONSPA - S.p.A. per l'acquisto dell'immobile sito in Roma, via Duccio di Buoninsegna 72/74.

Categoria 20ª Estinzione debiti diversi

Il dato di competenza e di cassa £. 100.477.022 concerne la restituzione dei depositi cauzionali in numerario.

TITOLO IV PARTITE DI GIRO

Categoria 21ª Spese aventi natura di partite di giro

Questa categoria comprende i capitoli relativi ai pagamenti effettuati per conto terzi quali il versamento alle Associazioni di categoria del contributo a carico dei datori di lavoro, i versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali delle ritenute varie al personale, ai versamenti e pagamenti per conto terzi.

EVOLUZIONE 1996
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21ª	954	946	1.029	1.032	- 7,29	- 8,33

EVOLUZIONE 1995
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO		PREVISIONE		DIFFERENZA %	
	COMP	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Categoria 21ª	875	880	1.011	1.016	- 13,45	- 13,39

Nella categoria sono infatti raggruppate le spese sostenute per conto delle Amministrazioni dello Stato, di Enti vari ed Istituti esteri per prestazioni assicurative. Vi sono inoltre comprese le spese per conto dell'ENAOLI per prestazioni varie e di Enti ed Amministrazioni per l'assistenza ai Grandi Invalidi del Lavoro.

Per quanto attiene all'andamento della spesa di competenza e di cassa verificatosi rispetto agli analoghi dati previsionali per i capitoli compresi dal numero 800 al numero 809 si fa rinvio a quanto rappresentato in ordine alle correlative poste raggruppate nella categoria 22ª delle entrate.

Per il capitolo 808, in particolare occorre precisare che accoglie, tra l'altro, l'onere - da porre a totale carico del bilancio dello Stato - relativo alla maggiorazione reversibile del trattamento pensionistico, nella misura di £. 30.000 lorde mensili, a favore dei titolari delle pensioni, di cui all'art. 6 della legge 1988, n. 544. L'importo anticipato a tale titolo nell'anno 1996 ammonta complessivamente a £. 16.547.671.

Nell'ambito degli altri capitoli raggruppati nella categoria in esame, particolare rilevanza assume la "gestione per conto" demandata all'Istituto per i dipendenti delle Amministrazioni statali - capitoli 810/811 - in possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione contro gli infortuni sul lavoro.

Ulteriore posta significativa è costituita dal capitolo 812 "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" per una spesa complessiva di £. 50.755.015.276.

Il capitolo 816 "Prestazioni corrisposte per conto di Istituti esteri" ha fatto registrare un dato consuntivo di £. 64.076.419.356 con una diminuzione del 13,04% rispetto all'esercizio precedente, che tiene conto del numero dei casi indennizzabili e, soprattutto, delle oscillazioni subite dai cambi delle valute estere rispetto alla lira.

TABELLA II — SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto, rappresentata nella Tabella II del conto consuntivo, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	INCREMENTI 1996	DECREMENTI 1996	CONSUNTIVO 1996
Disponibilità liquide	1.633	260	—	1.893

L'esercizio 1996 si è chiuso con un avanzo di cassa di £. 260.230.074.964 che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di £. 1.633.083.017.098 fa ascendere l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 1996 a £. 1.893.313.092.062.

— Banche	£. 160.158.336.606
— Conti correnti postali	" 20.958.337.000
— Tesoreria Centrale dello Stato	" 1.712.196.418.456
	£. 1.893.313.092.062

L'importo di £. 160.158.336.606 evidenziato alla voce "Banche" comprende le somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità.

Le somme giacenti sui conti correnti postali si riferiscono a versamenti effettuati a favore dell'Istituto negli ultimi giorni dell'anno. Infatti, in base alla vigente convenzione, il Cassiere unico provvede al trasferimento dei fondi a date prestabilite.

La giacenza di Tesoreria per £. 1.712.196.418.456 attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito.

RESIDUI ATTIVI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	INCREMENTI 1996	DECREMENTI 1996	CONSUNTIVO 1996
Residui attivi	5.975	481	—	6.456

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a £. 6.455.764.226.832 .

I crediti per premi e contributi di assicurazione ed accessori rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a £. 4.361.300.522.815, con un incremento di £. 161.205.126.414 rispetto alla fine del precedente esercizio (£. 4.200 miliardi). Relativamente alla gestione industria, i crediti diminuiscono a £. 2.966.922.937.041 (1995 = £ 3.093,6 miliardi).

Una analisi circoscritta dei suddetti crediti consente di evidenziare un totale dei residui attivi, per soli premi, da riscuotere al termine dell'esercizio di £. 2.958.978.154.079, di cui £. 1.011.290.193.688 per premi di competenza dell'esercizio e £. 1.947.687.960.391 per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti.

Tale criterio oggettivo di individuazione dei crediti, è sembrato essere in linea con le prescrizioni al riguardo previste dalla normativa civilistica e pubblica che presuppongono, appunto, - ai fini della massima chiarezza e trasparenza - l'iscrizione in bilancio dei soli crediti verosimilmente certi, idonei a rappresentare l'effettivo stato di salute del patrimonio aziendale, trascurando crediti di dubbia e difficile esazione o da ritenere assolutamente inesigibili.

Nel seguente prospetto vengono esposte, analiticamente, le somme iscritte nella contabilita' finanziaria dell'Istituto a fronte di tutte le scoperture presenti nell'archivio amministrativo "datori di lavoro" alla data del 31 dicembre 1996.

CAP. 010 - PREMI
COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI ISCRITTI A CONSUNTIVO 1996
(in miliardi di lire)

ARCHIVIO D L				ARCHIVIO C. FIN			
MACROCATEGORIE	ANNO DI RICHIESTA 1996	ANNO DI RICHIESTA 1995 e prec.	TOTALE	MACROCATEGORIE	ANNO DI RICHIESTA 1996	ANNO DI RICHIESTA 1995 e prec	TOTALE
Residui P.A in corso	894	1.711	2 605	Residui P.A. in corso	894	1.711	2.605
Residui P.A. cessate	117	1.431	1 548	Residui P.A. cessate	117	236	353
SUBTOTALE	1 011	3.142	4.153	SUBTOTALE	1.011	1 947	2.958
Residui P A. fallite	29	638	667	Residui P.A. fallite	—	—	—
TOTALE	**1.040**	**3.780**	**4.820**	**TOTALE**	**1.011**	**1.947**	**2.958**

In ogni caso le somme rilevate nell'archivio amministrativo continuano ad essere richieste al debitore e la loro eventuale riscossione rappresenterà una "sopravvenienza attiva" da iscrivere nella seconda parte del conto economico.

Data questa premessa di carattere generale, per quanto attiene alla formazione dei residui attivi nel settore industria per l'esercizio 1996, come gia' fatto presente in sede di illustrazione del pertinente capitolo di bilancio che accoglie il relativo movimento finanziario, nell'anno in esame l'importo delle somme rimaste da riscuotere - pari come sopra precisato a £. 1.011,3 miliardi - rappresenta l' 8,7% di tutte le somme accertate nell'esercizio 1996, a fronte del 9,4% rilevato nel 1995.

Il fenomeno ha interessato la generalita' delle Unita' operative anche se in misura variamente differenziata, in ragione, ovviamente della specificita' delle situazioni economiche che caratterizzano le diverse aree geografiche del Paese, elemento questo di cui si e' tenuto debito conto nell'impostazione delle politiche di recupero crediti, specie nella fase di individuazione ed assegnazione delle risorse da impegnare a tal fine.

Per il recupero dei crediti, sono gia' state intraprese azioni nel corso del 1996 nell'ambito del piano di "snellimento" della massa creditoria.

Nel corso dell'esercizio considerato, un'attenzione particolare è stata rivolta alla ripresa delle procedure di esazione:

- si è proseguito nella puntuale coltivazione degli atti ingiuntivi elaborati negli anni precedenti;
- già dal luglio 1996 si è proceduto alla notifica delle contestazioni per il mancato pagamento dei crediti insorti nello stesso anno.

Complessivamente nel biennio 1995/1996 gli effetti delle iniziative anzidette hanno comportato riscossioni in conto residui per un importo stimato in circa 1.600 miliardi di lire.

Sulla base di questi parametri sono stati emessi, nel 1996, n. 575.288 atti ingiuntivi con i quali sono stati azionati tutti i crediti sorti nel 1996, per i quali, al momento, sussistevano le condizioni di ingiungibilità, nonché crediti relativi ad anni precedenti non ancora ingiunti per particolari motivazioni.

Nel quadro più ampio dell'esigenza di un costante aggiornamento dei dati esistenti nell'archivio "datori di lavoro" :

- è continuata l'attività delle sedi, in attuazione della procedura di abbandono dei crediti inesigibili, col risultato di n. 111.469 proposte di abbandono. Si prevede altresì la proroga a tutto il 1997 della "speciale procedura" di attività di abbandono dei crediti inesigibili con l'estensione, per le posizioni assicurative cessate o fallite (per sproporzione, irreperibilità, per insolvenza della persona fisica), fino a tutto il 1991 ed al 31.12.1984 per i crediti di particolare vetustà;
- è stata implementata la procedura degli incassi per accelerare l'attribuzione ai giusti titoli dei pagamenti effettuati in occasione del condono;
- è stata implementata la "procedura avvocatura" per consentire ai legali la gestione automatizzata delle fasi esecutive degli atti ingiuntivi;
- sono state incentivate le operazioni relative alle "sistemazioni contabili" delle posizioni assicurative mediante operazioni di giroconto e compensazioni, anche in relazione alle esigenze connesse alla verifica degli importi dovuti e versati da condono.

Gli atti ingiuntivi ancora in gestione ammontavano, al 31 dicembre 1996, a n. 275.386.

L'andamento dei residui in conto degli esercizi precedenti per soli premi dell'industria presenta i seguenti risultati:

Residui all'1.1.1996	£. 3.048.427.307.538
Riaccertamento e crediti inesigibili anno 1996	£. - 426.540.811.956
Residui riaccertati al 31.12.1996	£. 2.621.886.495.582

A fronte di tali residui risultano riscossioni per £. 674.198.535.191 pari al 25,71%.

Alla data del 31 dicembre 1996 risultano, così, titoli scoperti iscritti in bilancio riferiti agli anni 1995 e precedenti pari complessivamente a £. 1.948 miliardi, importo questo interamente perseguito anche con azioni esecutive ripartite nel tempo, attraverso sia l'emissione di atti ingiuntivi (ordinanze, ingiunzioni e decreti ingiuntivi), sia l'iscrizione nei ruoli esattoriali.

I crediti per contributi di assicurazione ed accessori della gestione agricoltura ascendono a £. 1.363.910.830.139 e sono costituiti dalle somme che l' INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - dovrà riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto.

Si precisa che l'importo suindicato comprende per £. 740.000.000.000 i contributi rimasti da riscuotere di competenza dell'esercizio 1996 e che per la maggior parte, stante la vigente normativa di riscossione, saranno riscossi nel corso dell'esercizio successivo.

I crediti per premi di assicurazione ed accessori relativi alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti sono indicati per £. 30.466.755.635 e riguardano le somme rimaste da riscuotere alla fine dell'anno nei confronti dei possessori di apparecchi radiologici e di sostanze radioattive.

I crediti verso lo Stato si riferiscono alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato e ascendono a £. 1.168.915.420.903, con una diminuzione di £. 41.592.125.773 rispetto al 1995, comprensivo dei residui afferenti alla fiscalizzazione degli oneri sociali sia per contributi di assicurazione della gestione Agricoltura la cui consistenza al 31.12.1996 ascende a £. 513.811.426.054 con una diminuzione di £. 54.000.000.000 rispetto all'esercizio 1995 e sia di quelli a carico della gestione Industria £. 59.000.000.000 di cui già si è fatto cenno nella esposizione della cat. 3ª "Trasferimenti da parte dello Stato" del Rendiconto della presente relazione.

I crediti vantati verso Enti ed Amministrazioni presentano una variazione aumentativa di £. 406.120.910.626 (allegato n. 4) rispetto allo scorso esercizio, per effetto prevalentemente del riaccertamento al cap. 212 "Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni Regionali" a seguito della esatta determinazione del credito vantato nei confronti del Ministero del Tesoro per prestazioni erogate a favore degli apprendisti artigiani.

I crediti diversi ammontano a £. 293.346.660.727 e presentano nei confronti dell'analogo dato del 1995 una diminuzione di £. 45.166.031.875 (allegato n. 5).

RATEI ATTIVI

L'importo iscritto per £. 77.236.233.272 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 1996 su cedole che riguardano l'anno 1996, la cui riscossione avviene nell'esercizio 1997.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	INCREMENTI 1996	DECREMENTI 1996	CONSUNTIVO 1996
Ratei attivi	63	14	—	77

CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari in essere al 31.12.1996 ascendono a £. 1.743.421.130.440 e presentano rispetto al 1995 un aumento di £. 969.241.611.112 da riferire, tra l'altro, all'aumento per oltre £. 650 miliardi della consistenza degli investimenti in corso di perfezionamento ed alla diminuzione, per circa £. 40 miliardi, della consistenza dei mutui attivi.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	INCREMENTI 1996	DECREMENTI 1996	CONSUNTIVO 1996
Crediti finanziari	774	969	—	1.743

Gli investimenti in corso di perfezionamento per l'importo di £. 793.399.253.300 si riferiscono quasi interamente a mutui a medio e a lungo termine, il cui onere è già stato

impegnato ma per i quali al 31.12.1996 non è ancora intervenuta l'effettiva erogazione. In particolare, £. 792,8 miliardi sono da riferire all'importo impegnato per l'acquisto di obbligazioni con garanzia ipotecaria; la medesima posta, rappresentando anche un debito dell'Istituto, viene iscritta, per pari importo, tra i residui passivi.

I mutui attivi, tenuto conto che nel corso del 1996 i rientri per quote capitale con l'importo iscritto per £. 39.997.958.185, presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a £. 531.191.147.892.

Anche nei crediti per annualità di Stato scontate a terzi, i rimborsi delle quote capitali verificatisi nel corso del 1996 hanno comportato una diminuzione di valore della relativa consistenza che alla fine dell'esercizio ammonta a £. 8.674.387.480.

La consistenza al 31 dicembre 1996 dei prestiti al personale (£. 71.461.965.401) risulta aumentata di £. 20.435.984.936.

Il valore della consistenza dei depositi cauzionali (£. 361.043.367), rispetto all'analogo dato dell'anno precedente ha subito una lieve variazione aumentativa.

Nell'importo dei crediti finanziari figura altresì l'importo di £. 338.333.333.000 iscritto nella voce "Credito per recupero capitali di copertura delle rendite" che riguarda, come già precedentemente esposto nel corso della presente relazione, il credito vantato dall'Istituto verso le Ferrovie dello Stato S.p.A. per il mutuo trentennale concesso.

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.1996 ascende a £. 30.334.700.942.432 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Tale credito è in continuo aumento (+ £. 2.730.187.760.622) rispetto al 1995 per il persistere della cronica situazione deficitaria della gestione agricola che fronteggia i propri oneri attraverso le anticipazioni di cassa della gestione industria.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a £. 1.274.946.032.073.

Trovano esposizione nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per £. 645.082.586.338 che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a £. 5.289.072.734 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.1996 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio.

INVESTIMENTI MOBILIARI

L'impiego di operazioni a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato da norme legislative che regolano la composizione qualitativa degli investimenti, lasciando all'Amministrazione la scelta dei criteri nell'impiego di capitali.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	INCREMENTI 1996	DECREMENTI 1996	CONSUNTIVO 1996
Investimenti mobiliari	2.778	—	377	2.401

Per l'esercizio in esame non si sono realizzati nuovi investimenti, infatti le somme destinate (£. 651 miliardi) sono state solo impegnate.

Si rileva al riguardo, che la consistenza dei valori mobiliari e' passata da £. 2.778.472.399.487 a £. 2.400.830.320.359 con un disinvestimento, pari alla differenza, di £. 377.642.079.128.

IMMOBILI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili sia strumentali sia destinati alla produzione di reddito a garanzia delle obbligazioni future dell'Istituto.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	INCREMENTI 1996	DECREMENTI 1996	CONSUNTIVO 1996
Immobili	4.699	437	—	5.136

La consistenza al 31.12.1996 ascende a £. 5.136.620.269.958, con un aumento di £. 436.899.166.368.

Per le principali iniziative realizzate nell'anno, si fa rinvio a quanto già illustrato al Titolo II delle spese - Categoria 11ª - "Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari".

La diminuzione iscritta nelle consistenze patrimoniali della posta in esame riguarda la cancellazione dei seguenti immobili destinati all'assistenza sanitaria: Gela - posto di soccorso minerario di Foresta Calvario per £. 30.853.820; e di Ariano Irpino - prefabbricato per £. 3.699.175.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Gli elementi patrimoniali inclusi in questa voce di bilancio sono costituiti dalle attrezzature destinate a garantire la funzionalità dell'Istituto sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, sia per l'espletamento dei compiti amministrativi.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	INCREMENTI 1996	DECREMENTI 1996	CONSUNTIVO 1996
Immobilizzaz. tecniche	403	29	—	432

Tali beni sono indicati per un valore complessivo di £. 432.632.121.070 con un aumento rispetto al 1995 di £. 29.239.569.582 in dipendenza degli acquisti effettuati nel corso dell'anno.

DISAVANZO PATRIMONIALE

Il totale del passivo ammonta a £. 38.229.549.731.308 e quello dell'attivo ascende a £. 18.145.106.466.727, per cui la situazione patrimoniale generale chiude con un disavanzo di £. 20.084.443.264.581, con una diminuzione di £. 909.554.223.203 rispetto all'anno precedente, che corrisponde all'avanzo registrato nel conto economico generale dell'esercizio in esame.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	INCREMENTI 1996	DECREMENTI 1996	CONSUNTIVO 1996
Disavanzo patrimoniale	20.994	—	909	20.085

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria e della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti rispettivamente per £. 8.068.337.382.850 e £. 407.151.318.524 e il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a £. 28.559.931.965.955.

PASSIVITA'

RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di £. 2.817.741.897.237 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi (allegato n. 6).

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	INCREMENTI 1996	DECREMENTI 1996	CONSUNTIVO 1996
Residui passivi	2.509	309	—	2.818

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano in appresso i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

In particolare si evidenzia come l'incremento di circa £. 309 miliardi sia riconducibile alla differenza tra le variazioni registrate per i debiti per investimenti in corso di perfezionamento e quelli verso fornitori.

I debiti per investimenti in corso di perfezionamento ascendono a £. 793.399.253.300 e rappresentano le somme rimaste da versare soprattutto per titoli e mutui a medio e a lungo termine in corso di perfezionamento al 31.12.1996 (cfr. analoga posta iscritta nella voce "Crediti finanziari" tra le attività della situazione patrimoniale). La consistente variazione incrementativa corrisponde alla somma impegnata dei titoli e che secondo il previsto piano impiego dei fondi disponibili per il 1996 ha riguardato l'importo di £. 651.210.000.000.

I debiti verso fornitori ammontano a £. 1.372.749.370.901, di cui £. 1.191.956.654.323 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:

- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (£. 7.707.794.815);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (£. 59.771.419.584);
- gestione immobiliare (£. 17.100.210.933);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici (£. 91.061.091.945) e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dalla gestione della Tipografia dell'Istituto, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (£. 5.152.199.301).

I debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato ammontano a £. 140.689.031.958 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (£. 49.889.031.958) e al soppresso ENAOLI (£. 90.800.000.000).

I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a £. 34.815.469.014 con una diminuzione di £. 6.028.899.372 rispetto al 1995 (allegato n. 7).

I debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione (£. 1.895.084.462), rappresentano quasi esclusivamente le somme rimaste da pagare per prestazioni a favore degli assistiti dalla speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro.

In particolare i debiti per restituzione premi presentano un valore di £. 65.256.866.600

con un incremento di £. 9.995.011.828 rispetto alle erogazioni dello scorso esercizio.

I debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per £. 23.695.536.944, riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo all'Ispettorato del lavoro, al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria (allegato n. 8).

I debiti verso Enti ospedalieri ex CTO dell'Istituto, indicati per £. 25.764.745.755, attengono alle degenze e prestazioni ambulatoriali addebitate dagli ex Centri traumatologici ortopedici per prestazioni rese a favore di infortunati e tecnopatici e si riferiscono agli esercizi 1978 e precedenti.

I debiti diversi ascendono a £. 359.476.538.303 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio (allegato n. 9).

La posta di bilancio in argomento presenta un incremento complessivo di £. 37.829.236.071 rispetto al 1995.

DEBITI FINANZIARI

Tale posta comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (£. 803.718.428).

RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO

La presenza in tale voce del passivo dei "Capitali di copertura delle rendite" è in stretto rapporto con il sistema finanziario che presiede all'assicurazione degli infortuni nell'industria e a quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti e di cui è stato già fatto cenno nella parte dedicata ai criteri di valutazione.

Consegue che l'importo di £. 31.903.890.287.000, che figura nella situazione patrimoniale, rappresenta, l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.1996 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	INCREMENTI 1996	DECREMENTI 1996	CONSUNTIVO 1996
Rimanenze passive d'esercizio	32.135	259	—	32.394

La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'allegato n. 30.

La quota di competenza dell'esercizio 1996 di pertinenza della gestione industria ascende a £. 225.898.204.000 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 1996 a complessive £. 31.637.394.127.000.

Tale accantonamento complessivo tiene conto di n. 1.002.174 rendite in corso di godimento e n. 151.163 rendite previste da costituire con una diminuzione totale di n. 42.037 rendite pari al 3,51% rispetto al 1995.

A fronte delle rendite in corso di godimento al 31.12.1996 corrisponde un valore capitale globale di £. 20.970,8 miliardi, contro £. 20.325,4 miliardi dello scorso anno (incremento del 3,18%) ed un valore capitale medio unitario di £. 20.925 milioni (£. 20.107 milioni nel 1995, con un incremento del 4,07%).

Il valore capitale complessivo della riserva sinistri attinente alle rendite previste da costituire risulta di £. 8.264 miliardi contro £. 11.078 miliardi del 1995 (diminuzione del 25,40%).

La quota di accantonamento dei capitali di copertura delle rendite per la gestione industria sopra indicata, tiene conto, inoltre, delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi ed asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della C.E.E.

Tale ultimo accantonamento, afferente alle sole rendite già costituite, tiene conto di un

numero di rendite dirette pari a 11.201, cui corrisponde un valore capitale complessivo di £. 5.586,5 milioni e di n. 60 rendite a superstiti che comportano un onere al 31 dicembre 1996 di £. 1.962,0 milioni.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.1996 ascendono a circa £. 266,5 miliardi con un incremento complessivo di spesa rispetto all'esercizio 1995 di £. 2,6 miliardi (0,99%), come risulta dall'allegato n. 31. Tale importo tiene conto di n. 1.797 rendite di cui n. 1.392 in corso di godimento e n. 405 ancora da costituire.

Tra le rimanenze passive d'esercizio viene indicata anche la riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di £. 490.000.000.000, di cui £. 420.000.000.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria e £. 70.000.000.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

FONDI DEL PERSONALE

Questa posta, rappresentata in bilancio per £. 687.048.542.194, evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di previdenza e quiescenza, nonché il pagamento delle rendite al personale cessato dal servizio.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	INCREMENTI 1996	DECREMENTI 1996	CONSUNTIVO 1996
Fondi del personale	589	98	—	687

Il fondo sostitutivo del Regolamento 1948 e i due fondi integrativi regolati dai DD.MM. del 1968 e del 1969 sono gestiti col sistema finanziario della capitalizzazione e, pertanto, generano riserve del personale in attività di servizio e riserve dei pensionati che vengono iscritte in bilancio.

Per controllare l'adeguatezza di tali riserve è necessario effettuare periodicamente bilanci tecnici; per quanto attiene al personale a Regolamento di previdenza approvato nel 1948, l'art. 10 del Regolamento stesso prevede che tale verifica venga effettuata ogni triennio per la riserva dei pensionati (fondo rendite), mentre nulla prescrive per la riserva degli attivi.

Per i fondi integrativi le norme vigenti dispongono che i bilanci tecnici vengano effettuati ogni tre anni e ogni volta che vi siano variazioni di carattere generale delle retribuzioni o delle normative.

Pertanto, in relazione all'attuazione del D.P.R. n. 346/1983 (ultimo contratto collettivo della categoria), al fine di adeguare detti fondi ai più elevati livelli retributivi, nel corso del 1997 sono stati predisposti i bilanci tecnici con riferimento alla data del 31.12.1996, avuto riguardo ai livelli retributivi fissati dal contratto collettivo nazionale per i dipendenti pubblici.

Tralasciando il Fondo di quiescenza ammontante al £. 351,3 miliardi, i fondi di previdenza sono iscritti in bilancio per un importo di £. 335,7 miliardi di cui £. 1,1 miliardi per il trattamento di previdenza integrativo ex D.M. 1969 (nuovo trattamento) e £. 334,6 miliardi per il trattamento sostitutivo di previdenza ex D.M. 1948 (vecchio trattamento).

In base ai bilanci tecnici redatti al 31.12.1996 le riserve matematiche per far fronte agli impegni futuri dell'Istituto nei confronti del personale (attivi e già titolari di pensione) ammontano a £. 973,0 miliardi di cui £. 398,6 miliardi riferiti al Fondo '48 e £. 574,4 miliardi riferiti al Fondo '69.

Risulta quindi evidente che necessiterebbe un'integrazione straordinaria di £. 637,3 miliardi di cui £. 574,2 miliardi riferita al Fondo di previdenza ex Regolamento 69 per il quale durante l'esercizio sono state apportate delle integrazioni per permettere le erogazioni delle prestazioni di competenza del 1996.

Comunque in assenza delle integrazioni di cui sopra i fondi del personale presentano la situazione riportata agli allegati nn. 32/33/34.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Questa voce di bilancio accoglie le poste rettificative di quelle corrispondenti dell'attivo ed è iscritta per complessive £. 2.330.065.286.449 con una differenza in più rispetto al 1995 di £. 239.214.344.398 (allegato n. 35).

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1995	INCREMENTI 1996	DECREMENTI 1996	CONSUNTIVO 1996
Poste rettificative dell'attivo	2.091	239	—	2.330

*In particolare, tale ultimo importo si riferisce all'incremento subito dai fondi di ammor*tamento degli immobili (£. 97,1 miliardi), dei mobili, macchine, attrezzature e automezzi (£. 42,5 miliardi), per effetto degli acquisti effettuati nel corso dell'anno di cui è fatto cenno nell'illustrazione delle pertinenti categorie del rendiconto finanziario.

L'importo è comprensivo della variazione aumentativa verificata nel fondo svalutazione crediti che da £. 1.219.244.190.716 del 1995 è passato a £. 1.297.389.778.957 del 1996.

Da ultimo figura la consistenza del Fondo (£..22.705.946.751) il cui incremento annuo per £. 21.404.915.141, è stato determinato dall'oscillazione dei titoli in conformità alle disposizioni dell'art. 43 del Regolamento di contabilità e di amministrazione.

TABELLA III **CONTO ECONOMICO**

Per il consuntivo 1996, il conto economico è stato predisposto secondo lo schema dell'allegato G di cui all'art. 20, comma 2, del Regolamento di contabilità e amministrazione.

Il conto economico, nell'evidenziare la situazione di equilibrio o meno della gestione, così come è impostato nella nuova forma scalare permette l'individuazione di risultati parziali derivanti dagli elementi finanziari e da quelli economici tenendo conto del contributo apportato da ogni posta e quindi, anche delle rendite e spese e delle sopravvenienze ed insussistenze dell'Istituto.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di £. 909.554.223.203.

Le cifre esposte nella prima parte del conto economico corrispondono ai titoli delle categorie delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, la composizione e il contenuto delle quali sono già stati illustrati. Dalla differenza di tali poste emerge l'avanzo finanziario.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	CONSUNTIVO 1995	DIFFERENZA	%
Entrate correnti	14.142	13.160	982	7,46
Spese correnti	12.614	12.097	517	4,27

Di seguito sono quindi riportati tutti i dati che si riferiscono agli ammortamenti, alle poste straordinarie e alle rettifiche di valore.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	CONSUNTIVO 1995	DIFFERENZA	%
Ammortamenti e deperimenti	143,85	112,43	31,42	27,95

La posta in esame presenta un valore per complessive £. 143.850.192.039 e vi confluiscono le quote annuali a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli immobili destinati al reddito e dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali determinate secondo quanto già esposto nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione.

2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	CONSUNTIVO 1995	DIFFERENZA	%
Svalutazione crediti e titoli	122,16	91,45	30,71	33,58

L'importo complessivo di £. 122.161.845.524 è riferito per £. 94.147.752.544 alla quota a carico dell'esercizio 1996 per l'adeguamento della consistenza del fondo di svalutazione crediti; per la restante somma di £. 28.014.092.980 riguarda la quota a carico dell'esercizio per l'adeguamento del fondo svalutazione e oscillazione titoli.

3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

La voce accoglie per l'importo di £. 89.188.000.000 la quota annuale di adeguamento del fondo indennità di anzianita' del personale.

L'incremento della quota rispetto al dato 95 è da ascrivere alle variazioni della consistenza del personale ma soprattutto alla rivalutazione delle quote della retribuzione prese a base per il calcolo delle indennità di fine rapporto.

4) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	CONSUNTIVO 1995	DIFFERENZA	%
Accantonamenti per rischi	258,51	89,42	169,09	189,10

La voce in esame riguarda l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite (£. 228,5 miliardi) e quello per le indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi che al termine dell'esercizio sono in corso di cura o di definizione (£. 30 miliardi).

L'importo di £. 228.508.680.000 rappresenta la quota annua da accantonare ad inte-

grazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.1996 e presenta un notevole incremento rispetto all'esercizio 1995 (allegati nn. 30 e 31).

Tale aumento risulta in linea con l'andamento infortunistico riscontrato nell'anno, con la diminuzione dei tempi di definizione delle rendite, e con il processo di ridimensionamento intrapreso negli anni precedenti a causa della flessione verificatasi nell'occupazione. Conseguentemente gli ultimi anni hanno visto un ridimensionamento del valore capitale della Riserva Sinistri, anche se con valori ancora cautelativi per timore che la flessione degli infortuni avesse carattere temporaneo e in previsione dell'incremento delle rendite da assumere in gestione delle FF.SS., PP.TT., ANAS, ecc.

Si è inoltre ritenuto necessario l'adeguare i coefficienti di capitalizzazione, relativamente ai coefficienti demografici recentemente stimati sulla base dell'esperienza statistica degli anni 1990-95, che hanno determinato aumenti pari a circa il 12% per le rendite dirette e l'8% per quelle ai superstiti.

Dal raffronto, al tasso tecnico del 4,5%, tra i vecchi coefficienti e quelli preventivati in attesa dell'elaborazione di quelli definitivi, si è ritenuto, per una migliore stima degli impegni futuri dell'Ente, incrementare la riserva per rendite attive per £. 228,5 miliardi.

L'anzidetto accantonamento riguarda prevalentemente la sola gestione industria (£. 225.898.204.000), mentre la gestione agricoltura si fonda sul sistema di ripartizione pura che non prevede tali accantonamenti.

L'accantonamento per la gestione medici-radiologi è di modesta entità (£. 2.610.476.000).

La quota parte dell'accantonamento complessivo ascrivibile alla gestione industria per l'esercizio 1996 tiene conto anche delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi e asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della C.E.E.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

1) PROVENTI STRAORDINARI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	CONSUNTIVO 1995	DIFFERENZA	%
Proventi straordinari	435,71	229,62	206,09	89,75

Per i proventi straordinari riferiti alla voce "Sopravvenienze attive" è stato indicato un importo complessivo di £. 381.560.115.018 da attribuire:

- per £. 357.568.508.739 a variazioni aumentative apportate ai residui in essere al 31.12.1995, a seguito di riaccertamento degli stessi operato ai sensi dell'art. 23 dell'Ordinamento contabile approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 916 del 3/7/1996. L'importo riguarda esclusivamente le somme già erogate nei precedenti esercizi per prestazioni rese per conto delle Regioni per l'assicurazione degli apprendisti artigiani;
- per £. 230.390.000 a variazione aumentative della consistenza patrimoniale al 31.12.1996 da riferire a obbligazioni e cartelle fondiarie, quale differenza per l'aggiornamento al valore di borsa ai sensi dell'art. 43 del Regolamento di amministrazione;
- alle variazioni aumentative per £. 20.814.669.779 che attengono ai titoli emessi o garantiti dallo Stato e £. 2.946.546.500 alle obbligazioni e cartelle fondiarie quali differenze tra i valori di bilancio e quelli di realizzo per cessioni dei titoli stessi.

Per quanto riguarda, invece, le variazioni straordinarie riferite alla voce "Insussistenze passive", si rileva un importo di £. 54.154.567.827, da attribuire per la quasi totalità (£. 49.954.976.867) a variazioni diminutive apportate ai residui passivi in essere al 31.12.1995 a seguito del riaccertamento degli stessi.

2) ONERI STRAORDINARI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	CONSUNTIVO 1995	DIFFERENZA	%
Oneri straordinari	455,28	418,65	36,63	8,75

L'importo indicato complessivamente in £. 455.278.905.254 è da riferire alla voce "Insussistenze attive" e riguarda in primo luogo le variazioni apportate in diminuzione dei residui attivi - £. 442.726.249.564 in essere al 31 dicembre 1995 - operata essenzialmente per la rideterminazione delle posizioni assicurative presenti in archivio.

Si precisa inoltre che l'importo relativo alla variazione dei residui attivi comprende i crediti inesigibili deliberati nell'anno dal Consiglio di amministrazione per abbandono di crediti per un valore di £. 125.357.256 iscritto nel capitolo 060 "Introito capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa".

Concorrono inoltre alla formazione della posta:

- le variazioni diminutive apportate alle consistenze patrimoniali in dipendenza del riaccertamento dei residui passivi accesi ai capitoli in conto capitale al 31 dicembre 1995 per £. 12.391.745.439;
- la variazione diminutiva della consistenza degli "Immobili adibiti a Centro protesi" £. 34.552.995 per cancellazione del valore della consistenza dell'immobile di Gela - posto di soccorso minerario di Foresta Calvario (Caltanissetta) e di quello dell'ambulatorio mobile di Ariano Irpino;
- la variazione diminutiva apportata alla consistenza patrimoniale delle partecipazioni dello I.E.P.P. di Milano subita a seguito della liquidazione finale dell'Ente £. 1.000.000.

RETTIFICHE DI VALORE

2) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	CONSUNTIVO 1995	DIFFERENZA	%
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	5,29	4,01	1,28	31,92

In questa voce sono raggruppate le rimanenze finali, rilevate al 31.12.1996 in dipendenza delle attività produttive dell'Istituto, che ascendono nel complesso a £. 5.289.072.734.

L'importo sopra indicato, quindi, assume natura di posta rettificativa delle spese finanziarie di parte corrente, indicate in corrispondenza della categoria 4ª "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi".

3) ENTRATE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEI SUCCESSIVI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	CONSUNTIVO 1995	DIFFERENZA	%
Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi	77,24	63,04	14,20	22,53

L'importo iscritto per £. 77.236.233.272 riguarda gli interessi maturati al 31.12.1996 su cedole dell'anno 1996 la cui riscossione avviene nell'esercizio 1997.

4) PRODOTTI IN NATURA

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	CONSUNTIVO 1995	DIFFERENZA	%
Prodotti in natura	15,19	13,30	1,89	14,21

Figurano complessivamente £. 15.189.683.723 e attengono per £. 6.301.379.272 alla produzione di pubblicazioni e di stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per £. 8.888.304.451 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

7) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 1996	CONSUNTIVO 1995	DIFFERENZA	%
Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	4,01	3,70	0,31	8,38

Riguardano per £. 4.010.017. 321 le rimanenze in essere al 1° gennaio 1996 dei prodotti forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio; sono ovviamente, indicate tra le rettifiche di valore del Conto economico, in quanto, anche se la relativa spesa finanziaria è stata sostenuta nel precedente esercizio, i beni stessi sono stati utilizzati nel 1996.

8) ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI

La posta in esame dell'importo di £. 63.037.117.200 attiene al rateo attivo per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 1995, ma le cui cedole sono state riscosse nel 1996.

9) CONSUMO DEI PRODOTTI IN NATURA

Rappresentano il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati, per pari importo, in corrispondenza della relativa voce di rettifica positiva.

* * *

Alla formazione dell'avanzo di esercizio di £. 909.554.223.203 concorre l'avanzo della gestione industria per £. 3.314.668.176.124, della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per £. 92.039.182.975 e il disavanzo della gestione agricoltura per £. 2.497.153.135.896.

I dati economici attestano, per la gestione industria, il conseguimento di un risultato positivo dovuto ad un progressivo incremento delle entrate a fronte di un sostanziale contenimento delle spese di assicurazione.

Anche l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 1996 un avanzo di £. 92.039.182.975, ottenuto sommando all'avanzo finanziario di £. 69.968.379.442 il totale delle rettifiche £. 26.294.667.795 e sottraendovi i totali delle partite straordinarie £. 263.301.372 e degli ammortamenti e svalutazioni £. 3.960.562.890.

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 1996 un disavanzo economico di £. 2.497.153.135.896.

Ha inciso sul risultato economico, come nei precedenti esercizi, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione industria per sopperire alle esigenze finanziarie e i cui interessi nell'esercizio in esame hanno raggiunto l'importo di £. 1.274,9 miliardi, resasi necessaria per fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite.

TABELLA IV **SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

A norma dell'art. 20 del Regolamento di Contabilità e di Amministrazione, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 916 del 3.7.1996, forma parte integrante del conto consuntivo la "Situazione amministrativa".

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra è cenno dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 1996, un avanzo di amministrazione di £. 5.531.335.421.657.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in £. 1.893.313.092.062 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in £. 6.455.764.226.832 e a detrarsi i residui passivi determinati in £. 2.817.741.897.237.

ATTIVITA' A COPERTURA DELLE RENDITE

I capitali accantonati a riserva dei futuri impegni dell'INAIL nei confronti degli assicurati, devono essere opportunamente investiti secondo le modalità previste dallo Statuto e dalle norme vigenti.

La costituzione delle riserve, quindi, ha lo scopo di tutelare i pagamenti futuri delle rendite in corso di godimento, in caso di cessazione dell'attività dell'Istituto.

In tale ottica, è logico comprendere l'attenzione da porre nella scelta dei tipi di investimento maggiormente redditizio, in quanto per garantire la necessaria copertura finanziaria, questi devono avvenire ad un tasso sufficientemente elevato da coprire il coefficiente al quale viene calcolato il valore attuale delle rendite.

Attualmente però l'INAIL ha investito solo una parte dei capitali di copertura previsti ed iscritti nel passivo della Situazione patrimoniale. Di conseguenza si verifica uno squilibrio tra tale posta e le relative attività che risultano notevolmente inferiori al dato inserito tra le rimanenze passive di esercizio.

Di seguito sono posti a raffronto, relativamente agli anni considerati, l'importo dei capitali di copertura delle rendite e quello dei valori patrimoniali destinati al reddito al fine di evidenziare la quota parte delle riserve effettivamente investite in attività mobiliari ed immobiliari:

ANNO	CAPITALI DI COPERTURA	INVESTIMENTI	% DI IMPIEGO
1992	28.662	6.155	21,47
1993	30.639	7.311	23,86
1994	31.618	7.792	24,64
1995	31.675	8.192	25,86
1996	31.904	8.862	27,78

Per una corretta interpretazione dei dati esposti è necessario tener conto che le attività prese in considerazione riguardano esclusivamente gli immobili, i valori mobiliari ed i crediti finanziari (mutui ed investimenti in corso di perfezionamento). La consistenza complessiva dei predetti beni patrimoniali è quella risultante dai bilanci e quindi non reale, posto che, come è noto, gli immobili sono valutati al prezzo di acquisto o di costruzione, aggiornato a seguito di restauri e miglioramenti.

RISULTATI DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE

L'attività tipicamente commerciale svolta dall'Istituto coincide con la gestione del Centro protesi di Vigorso di Budrio, di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n. 782.

Il Centro, nell'ambito del processo di ramificazione sul territorio nazionale, dall'ottobre del 1996 è presente con la filiale presso la Casa di Cura "Villa Sacra Famiglia" in Roma.

Le norme contenute nell'art. 11 del citato decreto presidenziale riconoscono una particolare autonomia finanziaria e gestionale nell'ambito dei capitoli di bilancio dell'INAIL. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono estratti i dati contabili che servono per redigere specifici elaborati della gestione stessa.

Le spese relative alle attività di ricerca del Centro sono imputate al cap. 364 (£. 753.940.000), mentre quelle relative al rinnovo attrezzature gravano sul cap. 710 (£. 16.658.000).

Tali importi si riferiscono agli impegni assunti per sviluppare n. 17 progetti di ricerca approvati per il biennio 96/97 dalla Commissione tecnico-scientifica (art. 8 D.P.R. 782/84).

La fase di cassa è stata invece attivata per cinque progetti che sono in via di esecuzione.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dei capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 1996 il conto economico presenta un disavanzo di £. 215.515.993.

Le voci più significative e caratterizzanti l'alto valore sociale e scientifico si riscontrano, innanzitutto, nel numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri, che assommano a n. 7.487 per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario, approvato con decreto del Ministro della Sanità, di £. 15.120.965.220.

Altra voce significativa è quella riferita ai soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti per un numero di giornate complessivo di 22.623, per un ammontare di £. 7.713.280.200.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano:

- l'approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi con un onere di £. 6.699.671.968, tenuto conto dell'alta qualità dei prodotti acquistati;
- le spese per il personale a contratto industriale per £. 6.976.006.563;
- le spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per £. 5.939.309.605.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.1996

COSTI			RICAVI		
RIMANENZE INIZIALI			**SOGGIORNI FRUITI**		
- Materie prime in magazzino e presso i reparti	L. 424 104 388		- Da privati, USL, altri	L 3.789 004 700	
- Protesi ultimate da consegnare	» 908 500 449		- Dall'INAIL	» 3 924.275 500	7 713.280 200
- Materie prime nei reparti	» 627 090 479				
- Magazzino generi diversi	» 68 744 761	2 028.440.077	**PROTESI FORNITE**		
ACQUISTO MATERIE PRIME			- A privati, USL, altri	L. 6 237 413 299	
			- A INAIL	» 8 883 551 921	15 120 965 220
- Materie prime e sussidiarie di lavorazione	L. 6 699 671 968				
- Presidi ortopedici	» 722 122 633	7 421 794 601	**RIMBORSI, RECUPERI VARI**	L	38 982 507
COSTI PER SERVIZI	L	759 216 423			
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE					
- Lavori commissionati a terzi	L. 129 784 517				
- Riparazione e manutenzione macchine	» 11 218 563				
- Altre spese di lavorazione	» 69 408 011	210.411.091	**PRESIDI ORTOPEDICI**		
			- A privati, USL, altri	L 49.453 000	
SPESE PER IL PERSONALE A CONTRATTO INDUSTRIALE			- A INAIL	» 904 081 000	953 534.000
- Stipendi	L 5 298 361.422		**RIMANENZE FINALI**		
- Contributi assicurativi	» 1 677.645 141	6 976 006.563			
			- Materie prime in magazzino	L 1 709 851 799	
			- Materie prime nei reparti	» 715.594 979	
SPESE PER IL PERSONALE INAIL			- Protesi ultimate da consegnare	» 863.372 115	
			- Magazzino generi diversi	» 23 084 296	3 311 903 189
- Stipendi	L 4 693.265 395				
- Contributi assicurativi	» 1.246 044 210	5 939 309 605			
			TOTALE	L	27 138 665 116
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	L	3 028 877 662			
			DISAVANZO ECONOMICO	L.	215.515.993
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	L	55 075.000			
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE A CONTRATTO INDUSTRIALE	L.	445 504 092			
ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE INAIL	L.	140 600 000			
AMMORTAMENTO IMMOBILI	L	58 270.243			
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	L	290 675 752			
TOTALE	L.	27 354 181.109	**TOTALE A PAREGGIO**	L	27 354 181 109

In questa sede è opportuno ricordare che l'Istituto fornisce, dietro riscossione di corrispettivi, dei servizi quali l'esazione dei contributi associativi e la vendita di pubblicazioni, nonché la vendita di beni fuori uso.

I risultati di tali attività commerciali non vengono rilevati ai fini della determinazione dei relativi costi e benefici, in quanto i sistemi risulterebbero eccessivamente onerosi in relazione alle finalità perseguite.

SITUAZIONE FISCALE

L'Istituto, quale ente pubblico non economico, ha dichiarato nel 1996 ai fini delle imposte

dirette i redditi conseguiti nel 1995 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa esercitata e diversi e li ha assoggettati ad IRPEG e ad ILOR (esclusi i fondiari) secondo le rispettive aliquote del 37 e del 16,20 per cento.

Nell'importo ascritto al capitolo 410 per complessive £. 200.086.419.749 sono confluiti i saldi delle imposte dirette relative al 1995, gli acconti delle medesime per il 1996 calcolati nella misura del 98 per cento di quelle dovute per l'anno precedente, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici nonchè i pagamenti effettuati a titolo di imposta comunale sugli immobili per il 1996. Per i terreni, le aree fabbricabili ed i fabbricati ad uso non istituzionale sono stati effettuati pagamenti a titolo di ICI, con aliquote proporzionali stabilite dai Comuni ove sono ubicati gli immobili, per complessive £. 21.418.228.000.

L'ammontare dell'imposizione diretta per singole componenti reddituali risulta essere:

- £. 56.186.701.000 per IRPEG su redditi fondiari (esenti da ILOR) che ammontano a circa 154 miliardi di lire;
- £. 89.716.523.000 per i redditi di capitale, ammontanti a circa 198 miliardi, costituiti essenzialmente da interessi maturati su titoli pubblici tassati con l'aliquota del 12,50%, su obbligazioni tassate nella misura complessiva del 53,20% (IRPEG 37%, ILOR 16,20%), e interessi derivanti da mutui, nonchè da dividendi, soggetti soltanto ad IRPEG;
- £. 183.870.000 per redditi d'impresa, derivanti dall'assoggettamento all'imposizione diretta di attività di natura commerciale che vengono esercitate in forma di impresa, e tassate in base al risultato del conto economico (Centro protesi) e quelle svolte collateralmente alle istituzionali senza essere evidenziate in un sistema di contabilità separata e pertanto tassate in base ai ricavi lordi conseguiti. Tra queste ultime figurano la cessione di materiali fuori uso (cap. 037), la cessione di pubblicazioni (cap. 030), le prestazioni effettuate a terzi nei centri medico-legali (cap. 032), i rimborsi per assistenza fiscale a dipendenti e pensionati (cap. 064.03).

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

In termini puramente numerici la situazione della forza al 31 dicembre 1996 appare sostanzialmente conforme a quella in essere all'inizio dell'anno così come viene illustrato alla categoria 2ª delle spese riferite al rendiconto finanziario.

Forza al 31/12/1995 n. 10.881
Forza al 31/12/1996 n. 10.913

Nel corso dell'anno infatti a fronte di n. 536 cessazioni dal servizio sono state acquisite risorse pari a n. 568 elementi.

CATEGORIE	CONSISTENZA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	DIFFERENZE
Dirigenti	319	262	- 57
Personale amministrativo III - IX livello	10.070	9.146	- 924
Personale X livello (ingegneri, architetti, attuari ed avvocati)	597	417	- 180
Medici funzionari (primari, aiuti ed assistenti)	867	531	- 336
Personale sanitario (personale tecnico)	915	557	- 358
Totale	12.768	10.913	- 1.855

Risultano in forza, inoltre, n. 757 medici con incarico d'opera professionale e n. 1 dipendente non di ruolo.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Pietro MAGNO

PAGINA BIANCA

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N	DESCRIZIONE		1996 IMPORTO	1996 % sul totale	1995 IMPORTO	1995 % sul totale	Variazioni in valore assoluto	Variazioni in %
1	Crediti per premi e contributi di assicurazione ed accessori	L.	4 361 300.522.815	67,56	4 200.095 396 401	70,29	161 205.126.414	3,70
2	Crediti verso lo Stato	»	1.168.915 420.903	18,11	1.210 507.546.676	20,26	- 41.592.125.773	- 3,56
3	Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	632.201 622.387	9,79	226 080.711 761	3,78	406.120.910.626	64,24
4	Crediti diversi	»	293 346.660.727	4,54	338 512.692.602	5,67	- 45 166 031.875	- 15,40
	TOTALE	**L.**	**6.455.764.226.832**	**100,00**	**5.975.196.347.440**	**100,00**	**480.567.879.392**	**7,44**

Allegato n. 2

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DA PREMI DI ASSICURAZIONE
TOTALE GESTIONI - SITUAZIONE AL 31.12.1996
(in milioni di lire)

REGIONE	GESTIONE DEI RESIDUI NEL 1996							
		RIDUZIONI CONSEGUITE NEL 1996						
	Situazione al 31.12 1995	Incassi	Annull e Rettifiche	Totale Riduzioni	Riduzioni in %	Situazione al 31.12.1996	Residui dell'esercizio	Residui complessivi al 31.12.1996
PIEMONTE	175 107	48 106	-22.106	70.212	40,10	104 895	61.434	166 329
VAL D'AOSTA	6.898	2 248	981	1.267	18,37	5 631	1.921	7 552
LOMBARDIA	360 466	88.758	-42.832	131 590	36,51	228.876	133.832	362.708
TRENTINO A. A	27.132	7.977	-4.108	12.085	44,54	15 047	8.553	23.600
VENETO	113.574	33.008	-3.602	36 610	32,23	76.964	46.402	123 366
FRIULI V. G.	39.262	11 923	-5.291	17.214	43,84	22 048	14 931	36.979
LIGURIA	85.600	20.628	1 386	19 242	22,48	66.358	39 133	105 491
EMILIA ROMAGNA	120.729	37.891	3 294	34.597	28,66	86 132	56 484	142.616
TOSCANA	149.675	39.266	-18.331	57.597	38,48	92 078	60 682	152.760
UMBRIA	35.764	9.519	-4.163	13 682	38,26	22.082	11 216	33 298
MARCHE	43.052	12.443	-4.518	16 961	39,40	26 091	15 227	41 318
LAZIO	413.849	83.403	-105.388	188.791	45,62	225 058	99 536	324.594
ABRUZZO	92.029	19.157	-11 605	30.762	33,43	61.267	27 208	88 475
MOLISE	35.344	7.268	-15 045	22.313	63,13	13.031	5.994	19.025
CAMPANIA	356.127	68.435	-61 089	129.524	36,37	226.603	119.888	346.491
PUGLIA	214 144	45.238	-24.793	70.031	32,70	144 113	109 528	253 641
BASILICATA	72.991	18.768	-13.124	31 892	43,69	41 099	16.518	57 617
CALABRIA	145.325	30.302	-36.164	66.466	45,74	78 859	47.379	126.238
SICILIA	458.532	82.282	-32.803	115.085	25,10	343.447	115.773	459 220
SARDEGNA	132.860	22 934	-28 421	51.355	38,65	81 505	36.492	117.997
TOTALE L.	**3.078.460**	**689.554**	**-427.722**	**1.117.276**	**36,29**	**1.961.184**	**1.028.131**	**2.989.315**

Allegato n. 2/a

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DA PREMI DI ASSICURAZIONE
GESTIONE INDUSTRIA - SITUAZIONE AL 31.12.1996
(in milioni di lire)

REGIONE	GESTIONE DEI RESIDUI NEL 1996							
		RIDUZIONI CONSEGUITE NEL 1996						
	Situazione al 31.12 1995	Incassi	Annull e Rettifiche	Totale Riduzioni	Riduzioni in %	Situazione al 31 12 1996	Residui dell'esercizio	Residui complessivi al 31 12 1996
PIEMONTE	173.907	47.676	-21.336	69.012	39,68	104 895	60.808	165.703
VAL D'AOSTA	6 877	2.245	999	1.246	18,12	5.631	1.915	7 546
LOMBARDIA	355.587	86 239	-40.473	126.712	35,63	228.875	130 564	359 439
TRENTINO A. A.	26 758	7.721	-3.990	11.711	43,77	15.047	8.512	23.559
VENETO	112.724	32.240	-4.097	36.337	32,24	76.387	45 788	122 175
FRIULI V G	38 517	11.742	-5 262	17 004	44,15	21 513	14 783	36 296
LIGURIA	84.819	20 532	1.408	19.124	22,55	65.695	37 575	103.270
EMILIA ROMAGNA	119.118	36 452	3.022	33.430	28,06	85.688	55.733	141 421
TOSCANA	146.999	38.346	-18.599	56 945	38,74	90 054	59 610	149 664
UMBRIA	35.543	9 494	-4.123	13.617	38,31	21.926	11 144	33.070
MARCHE	42 643	12.360	-4 481	16 841	39,49	25.802	15.174	40 976
LAZIO	409 322	81.238	-105.555	186.793	45,63	222 529	98.165	320.694
ABRUZZO	91 831	19.122	-11.593	30.715	33,45	61.116	27.179	88.295
MOLISE	35.280	7.253	-15.040	22.293	63,19	12 987	5 979	18.966
CAMPANIA	352.459	66.786	-60 697	127.483	36,17	224.976	117 521	342.497
PUGLIA	212.606	44 380	-24.922	69 302	32,60	143.304	108.575	251.879
BASILICATA	72 804	18.589	-13.126	31 715	43,56	41.089	16.394	57.483
CALABRIA	143.223	28.405	-37.203	65.608	45,81	77.615	44.582	122.197
SICILIA	455.654	80.921	-32.995	113.916	25,00	341 738	115.022	456.760
SARDEGNA	131.756	22.458	-28.478	50.936	38,66	80.820	36 267	117.087
TOTALE L.	**3.048.427**	**674.199**	**-426.541**	**1.100.740**	**36,11**	**1.947.687**	**1.011.290**	**2.958.977**

Allegato n. 2/b

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI DERIVANTI DA PREMI DI ASSICURAZIONE MEDICI RX - SITUAZIONE AL 31.12.1996

(in milioni di lire)

REGIONE	GESTIONE DEI RESIDUI NEL 1996							
		RIDUZIONI CONSEGUITE NEL 1996						
	Situazione al 31 12 1995	Incassi	Annull. e Rettifiche	Totale Riduzioni	Riduzioni in %	Situazione al 31.12.1996	Residui dell'esercizio	Residui complessivi al 31 12.1996
PIEMONTE	1.200	430	-770	1.200	100,00	0	626	626
VAL D'AOSTA	21	3	-18	21	100,00	0	6	6
LOMBARDIA	4.879	2.519	-2.359	4.878	99,98	1	3.268	3.269
TRENTINO A A	374	256	-118	374	100,00	0	41	41
VENETO	850	768	495	273	32,12	577	614	1 191
FRIULI V G	745	181	-29	210	28,19	535	148	683
LIGURIA	781	96	-22	118	15,11	663	1 558	2.221
EMILIA ROMAGNA	1.611	1.439	272	1.167	72,44	444	751	1.195
TOSCANA	2.676	920	268	652	24,36	2.024	1.072	3.096
UMBRIA	221	25	-40	65	29,41	156	72	228
MARCHE	409	83	-37	120	29,34	289	53	342
LAZIO	4.527	2.165	187	1.998	44,14	2.529	1.371	3.900
ABRUZZO	198	35	-12	47	23,74	151	29	180
MOLISE	64	15	-5	20	31,25	44	15	59
CAMPANIA	3.668	1.649	-392	2.041	55,64	1.627	2.367	3 994
PUGLIA	1.538	858	129	729	47,40	809	953	1.762
BASILICATA	187	179	2	177	94,65	10	124	134
CALABRIA	2.102	1.897	1.039	858	40,82	1.244	2.797	4 041
SICILIA	2.878	1.361	192	1.169	40,62	1.709	751	2.460
SARDEGNA	1.104	476	57	419	37,95	685	225	910
TOTALE L.	**30.033**	**15.355**	**-1.181**	**16.536**	**55,06**	**13.497**	**16.841**	**30.338**

Allegato n. 3

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

		Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.1995	**L.**	**320.274.805.067**	**322.421.315.555**	**642.696.120.622**
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 1996 PER CONTO DELLO STATO				
- Indennità per inabilità temporanea	L.	89 128 562	337.828 670	426 957 232
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	»	77 276.884.360	79 345.631.146	156 622 495.506
- Spese per accertamenti medico-legali	»	4 486 060 798	641.634.827	5 127 695 625
- Spese generali di amministrazione	»	22 353.300 000 000	922.250 000	23.275.550.000
TOTALE	L	104.205 353 720	81 247.344.643	185 452 698.363
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 1996.				
- Per gli esercizi 1995 e precedenti	L.	130.140.022 264	96.173 273 917	226.313.296.181
- Per l'esercizio 1996	»	3.606 134.115	2.125.393.840	5 731 527 955
TOTALE	L.	133 746.156 379	98.298.667.757	232.044.824.136
Credito al 31.12.1996	**L.**	**290.734.002.408**	**305.369.992.441**	**596.103.994.849**

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ENTI ED AMMINISTRAZIONI

N	DESCRIZIONE		1996	1995	Variazioni
1	I.N.A M - Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie - per l'assistenza di malattia comune ai Grandi Invalidi del lavoro e loro familiari	L	890 389.517	890.389 517	—
2	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - per prestazioni sanitarie ai silico-tubercolotici; altri Enti ed Amministrazioni - per prestazioni assicurative	»	19 260.608.012	21 117.171.790	- 1.856.563.778
3	Amministrazioni regionali - per prestazioni assicurative	»	609 705.922.356	201 449 418.873	408.256 503 483
4	Ex sezione speciale solfare siciliane - per il disavanzo da recuperare mediante addizionali sui premi a carico degli esercenti le miniere di zolfo della Sicilia (Legge 16 giugno 1951, n 756)	»	187.000.876	187 000.876	—
5	Istituti esteri ed enti vari - per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	»	2.028 398.514	2.278.459.502	- 250 060 988
6	Enti ed Amministrazioni - per l'assistenza ai Grandi Invalidi del lavoro	»	129 303 112	158.271 203	-28.968.091
	TOTALE	**L.**	**632.201.622.387**	**226.080.711.761**	**406.120.910.626**

Allegato n. 5

CREDITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		1996	1995	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	L	75 549.362.694	124 211 178.611	- 48 661.815.917
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	»	9.709.817.582	12 008 977 761	- 2 299 160 179
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	14 086.487 184	14.069.062 882	17 424 302
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione e rimborso di titoli	»	8.402 258 512	6.932 481 391	1.469.777.121
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc	»	150.144.978.527	131 603.691.102	18 541.287.425
6	Crediti relativi alla gestione del personale	»	8 766.128.719	8 319 559 244	446.569.475
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	»	6.095 902 793	7.542.393.157	- 1.446.490.364
8	Crediti per I V A	»	14 255 602 567	15.245.521.877	- 989.919.310
9	Anticipazioni diverse a terzi e al personale	»	55 041.990	40 041.990	15.000.000
10	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza	»	536.711.928	14.536 210 709	- 13.999 498 781
11	Fondi di previdenza	»	92.243.662	65.405 950	26.837 712
12	Altri crediti	»	5 652 124.569	3 938 167.928	1.713.956.641
	TOTALE	**L.**	**293.346.660.727**	**338.512.692.602**	**- 45.166.031.875**

Allegato n. 6

RESIDUI PASSIVI

N	DESCRIZIONE		1996 IMPORTO	1996 % sul totale	1995 IMPORTO	1995 % sul totale	Variazioni in valore assoluto	Variazioni in %
1	Debiti per trasferimenti passivi.							
	- verso lo Stato	L.	140.689 031.958	4,99	132.035.446 595	5,26	8 653 585.363	6,15
	- verso Enti e diversi	»	34.815.469 014	1,24	40 844.368.386	1,63	- 6.028 899.372	- 17,32
2	Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	1 895.084 462	0,07	1.330.718.276	0,05	564 366.186	29,78
3	Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	65 256 866.600	2,32	55.261.854 772	2,20	9 995 011.828	15,32
4	Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	23.695.536.944	0,84	23.765.362.994	0,95	- 69.826 050	- 0,29
5	Debiti verso fornitori	»	1 372.749.370 901	48,72	1.765.774.647.079	70,38	- 393 025 276.178	- 28,63
6	Debiti verso Enti ospedalieri ex C.T O. dell'Istituto per degenze e prestazioni ambulatoriali	»	* 25.764 745 755	0,91	25.764.745.755	1,03	—	—
7	Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	793 399 253.300	28,16	142.536.269.275	5,68	650 862.984.025	82,03
8	Debiti diversi	»	359.476.538 303	12,76	321.647.212 232	12,82	37 829 326 071	10,52
	TOTALE	**L.**	**2.817.741.897.237**	**100,00**	**2.508.960.625.364**	**100,00**	**308.781.271.873**	**10,96**

Allegato n. 7

DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N	DESCRIZIONE		1996	1995	Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare	L.	25.900.000.000	32.000 819.658	- 6 100.819.658
2	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	8 913.469.014	7.998.548.728	914 920.286
3	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	2.000 000	—	2 000 000
4	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	—	845.000 000	- 845 000 000
	TOTALE	**L.**	**34.815.469.014**	**40.844.368.386**	**- 6.028.899.372**

Allegato n. 8

DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N.	DESCRIZIONE		1996	1995	Variazioni
1	Ispettorato del lavoro - per addizionale rimasta da versare	L.	401 392	9.275.683	- 8.874.291
2	Per addizionale ex art 181 T U.	»	20.369.869 065	18.506 047.196	1.863.821.869
3	Associazioni industriali - per contributi associativi rimasti da versare	»	3 325.266.487	5.250.040 115	- 1.924.773.628
	TOTALE	**L.**	**23.695.536.944**	**23.765.362.994**	**- 69.826.050**

Allegato n. 9

DEBITI DIVERSI

N	DESCRIZIONE		1996	1995	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	L	40.445.098.407	35.347.995.411	5.097.102.996
2	Opere immobiliari in costruzione - Napoli - L n. 219/1981	»	19 850 625 861	19.875.108.207	- 24.482.346
3	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»	5.904.008.506	4.222.758 599	1.681.251 907
4	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofangotermali e climatiche	»	1.420.097.891	890.977.996	529.119 895
5	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»	93.239 283.223	97.185.302.962	- 3.946.019.739
6	Personale in attività di servizio - per compensi incentivanti la produttività	»	60.380.061 986	48.093.975.439	12.286.086 547
7	Enti diversi - per oneri previdenziali a carico dell'Istituto e per ritenuta al personale	»	31.060.882.994	31.121.994.434	- 61.111.440
8	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	»	14.063 630 403	12 773.299.170	1.290.331.233
9	Personale in attività di servizio - per emolumenti, indennità ed altri assegni rimasti da pagare al 31.12.1996	»	32 614.364 624	21.059.014.284	11.555 350.340
10	Spese per corsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»	7.733.712.196	5.526.768.997	2.206.943.199
11	Gestione mobiliare	»	975.314 183	1.021.334.621	- 46 020.438
12	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	»	277.979.615	377.049.251	- 99.069.636
13	Onorari e compensi a terzi	»	1.739.734.009	427.384.464	1 312.349.545
14	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»	175 314.917	263.464 260	- 88.149.343
15	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	27.385.400.325	24.662.707.137	2.722.693.188
16	Debiti per I V A	»	15 537 038.218	15.523.128.488	13.909.730
17	Altri debiti	»	6 673.990 945	3.274.950.512	3.399.040.433
	TOTALE	**L.**	**359.476.538.303**	**321.647.212.232**	**37.829.326.071**

Allegato n. 10

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIA
(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1987	8.717.734	9.093.398	- 375.664
1988	8.910.939	9 399.346	- 488.407
1989	10.148.656	11 068.651	- 919 995
1990	10.813.613	11.135 206	- 321.593
1991	10.033 901	11.607.769	- 1.573 868
1992	12.779.901	12.511 856	268 045
1993	13 130 758	12.432.005	698.753
1994	13 214 363	12 361.183	853.180
1995	13.733.159	10 899.247	2 833 912
1996	15.020.070	11.705.556	3.314.514

Allegato n. 11

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
1987	1.634.492.540.125	10.291.706 741.427
1988	1 838 047.786.279	12.129.754 527.706
1989	1 828.343.955.050	13.958.098.482.756
1990	1 690 689.744.154	15.648.788 226.910
1991	2 437 927.035.210	18 086.715.262.120
1992	2.072 335.486.682	20 159.050.748 802
1993	2 325 379.258 684	22 484.430.007 486
1994	2 553 409.017 710	25.037.839.025.196
1995	2.566.674.156 614	27 604 513.181 810
1996	2 730 187.760.622	30.334.700.942.432

Allegato n. 12

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLTURA
(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
1987	365 840	2 023.145	1.657.305
1988	747.752	2.264 430	1.516.678
1989	853 563	2 393 996	1 540 433
1990	852 994	2.620.031	1 767 037
1991	728 584	2.781 442	2 052 858
1992	898 360	3.081.460	2.183.100
1993	808.437	3.045 368	2 236 931
1994	804 095	3.176 027	2 371.932
1995	739 247	3 142.754	2.403 507
1996	828 613	3.325.766	2.497 153

Allegato n. 13

ANDAMENTO DELLA GESTIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI
(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1987	31.177	45.282	- 14.105
1988	33.732	42.108	- 8.376
1989	34.187	62 203	- 28 016
1990	46.455	32.625	13 830
1991	76.522	76 785	- 263
1992	95.925	49 648	46 277
1993	108.725	32.127	76.598
1994	136 132	31 008	105.124
1995	156 421	29.863	126.558
1996	128 980	36.941	92 039

Allegato n. 14

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE
(in migliaia)

CONDIZIONI	1996	1995	Variazione % 1996/1995
1. FORZE DI LAVORO	22.851	22.733	0,52
- OCCUPATI	20.087	20.029	0,29
a) occupati dichiarati	19.883	19.774	0,55
b) altre persone con attività lavorativa	224	235	- 4,68
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	2.764	2 724	1,47
a) disoccupati	1 012	1 004	0,80
b) in cerca di prima occupazione	1 204	1.150	4,70
c) altre persone in cerca di lavoro	548	570	- 3,86
2. FORZE DI LAVORO POTENZIALI (**)	1.012	995	1,71
a) disoccupati	315	301	4,65
b) in cerca di prima occupazione	439	432	1,62
c) altre persone in cerca di lavoro	258	262	- 1,53
3. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	32.883	32.912	- 0,09
a) in età lavorativa	18.840	18 890	- 0,26
b) in età non lavorativa	14 043	14.022	0,15
IN COMPLESSO	**56.746**	**56.640**	**0,19**

Fonte ISTAT Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione

(**) appartengono a questa categoria tutte le persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni

Allegato n 15

Industria - Gestione ordinaria

ORE LAVORATE (1)

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996 (2)
1 Lavorazioni agricole	662 800	627 920	631 018	617 109	635.282	633 311	613 454	610 360	604 768	604 015
2 Chimica	1 115 852	1 112 974	1 191 538	1 166 126	1.204 878	1 131 865	1 063 747	1 060 840	1 079 042	1 053 517
3 Costruzioni	2 384 018	2 437 895	2 436 285	2 313 369	2.455 255	2 549 138	2.327 636	2 213.665	2 092 334	2 161 535
4 Elettricità	312 024	308 981	367 614	315.503	395.721	331.855	294 496	229 723	323 243	281.237
5. Legno e affini	564 817	568.927	554 402	541 091	585 753	548.843	524 783	509 124	495 279	494 446
6. Metallurgica	3 409 198	3 428.677	3 642 550	3 645 530	3 652 394	3 516.908	3 305 538	3.322 182	3 377 946	3 304 793
7. Minerana	457 955	455.504	475 755	466 252	472 576	459 526	423 010	402.950	397 864	393 636
8 Tessile e abbigliamento	1 632 224	1 599 029	1 630 554	1 535.874	1 539 773	1 477.540	1 365 820	1 336.764	1 316 285	1 254.150
9 Trasporti	1 484.801	1 520 999	1.528 303	1 428 412	1 518.052	1 518 730	1.450 991	1 421 484	1 411.905	1.402.663
0. Varie	7.541.572	8 265.233	8 756 747	10 084 321	11.120.870	11.359 181	11 212 138	11 548 888	12 240 101	12.947 415
Tutte le industrie	**19.565.261**	**20.326.139**	**21.214.766**	**22.113.587**	**23.580.554**	**23.526.897**	**22.581.613**	**22.655.980**	**23.338.767**	**23.897.407**

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unità
(2) Dati provvisori

Allegato n. 16 **Industria** - Gestione ordinaria

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	Numeri - indice 1996	
											Base 1987 = 100	Base 1995 = 100
1 Lavorazioni agricole	58.878	61.877	67 164	73 220	79 881	85.515	87.538	90 816	93.798	95.432	162,08	101,74
2 Chimica	67.613	70 818	76.343	81.232	88.119	94.152	98.121	100.687	104 391	107 604	159,15	103,08
3. Costruzioni	53.131	56.959	61 058	68.296	73 451	79 569	80.698	83.600	85 000	87.493	164,67	102,93
4 Elettricità	90.370	93.934	102.529	109.660	118 478	123 777	132 192	139.642	147.581	149 884	165,86	101,56
5. Legno e affini	43.644	45.821	51.111	57.571	61.187	66.022	68.277	71.904	75.510	77.625	177,86	102,80
6 Metallurgica	58.583	61.898	68.121	73.379	80 880	85.816	87.812	91.997	96.533	99 680	170,15	103,26
7. Mineraria	61.123	64.927	70 287	76.016	83.472	89.595	92.603	95.796	100.416	102.752	168,11	102,33
8 Tessile e abbigliamento	51.444	55.774	59 180	64.793	67.851	73.559	76 050	81.158	84 581	87 381	169,86	103,31
9 Trasporti	57.010	61.710	66.735	73 311	79.476	84.363	84.677	87.258	91 201	94 564	165,87	103,69
0. Varie	59 358	64.449	68.384	73.481	82.085	86.102	89.500	91.300	94 624	95.580	161,02	101,01
Tutte le industrie (2)	**57.023**	**60.792**	**65.766**	**71.659**	**78.185**	**83.795**	**85.893**	**89.025**	**92.388**	**94.851**	**166,34**	**102,67**
Numeri - indice Base 1987 = 100	100,00	106,61	115,33	125,67	137,11	146,95	150,63	156,12	162,02	166,34		

(1) Sia effettive che convenzionali

(2) Retribuzioni valevoli per l'applicazione dell'art 116 D P R 30 6 1965, n. 1124 parzialmente modificato dall'art 1 L. 10 5 1982, n. 251

Allegato n. 17

RENDITE DI INABILITA' ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	**RATE DI RENDITE DI INABILITA' PERMANENTE:**					
	a) rendita base (artt 74 e 215 T.U)	L.	1.364.014.921 080	1.239.904.779.125	16 707.340.300	2.620.627.040.505
	b) assegno per nucleo familiare (artt 77 e 217 T U)	»	89 489.076 539	56 452.060.545	867 303.600	146 808 440.684
	c) assegni per l'assistenza personale continuativa (artt 76 e 218 T U.)	»	30.645.566.540	8.783.248.960	9 519.800	39.438.335.300
	d) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1996 (art 116 T.U)	»	3.756.824.045.000	—	—	3.756.824.045.000
	e) liquidazione in capitale delle rendite (artt 75, 219, 220 T U.)	»	209 879.137.593	94.282.076.800	—	304.161 214.393
	f) assegni continuativi mensili (artt 124 e 235 T U)	»	3 860.634.370	5.807.321.827	—	9.667.956.197
	TOTALE	**L.**	**5.454.713.381.122**	**1.405.229.487.257**	**17.584.163.700**	**6.877.527.032.079**
2	**RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI DI MORTE:**					
	a) rendita base (artt 85 e 212 T U)	L.	308 492.668.585	279 567.528.140	7.194 145.470	595.254.342.195
	b) annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt 85 e 212 T U.)	»	899.230.410	127.312.140	—	1.026.542.550
	c) quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1937-1996 (art. 110 T U)	»	1.221.013 274 005	—	—	1.221.013.274.005
	TOTALE	**L.**	**1.530.405.173.000**	**279.694.840.280**	**7.194.145.470**	**1.817.294.158.750**
	TOTALI COMPESSIVI	**L.**	**6.985.118.554.122**	**1.684.924.327.537**	**24.778.309.170**	**8.694.821.190.829**

Allegato n. 18

MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA'

GESTIONI	RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31 12 1995 (3)	nel 1996	Totale al 31 12 1996	Cessate al 31 12.1995 (3)	Cessate nel 1996	Ripristinate nel 1996	Tot cessate al 31 12 1996
INDUSTRIA (A+B+C)	2.495.491	30 945	2 526.436	1 574 566	52.132	1 631	1 625 067
A) GESTIONE ORDINARIA	2 446.017	30 499	2 476 516	1 538 481	51.331	1 551	1 588 261
- Infortuni	1 926 668	25.717	1.952 385	1 292 574	36 694	1.215	1.328.053
- Malattie professionali	343 152	4.267	347 419	127 107	10 986	317	137.776
- Silicosi ed asbestosi	176 197	515	176 712	118 800	3 651	19	122.432
B) GESTIONI DIPEN. STATO	33 003	386	33.389	23 561	591	18	24 134
- Infortuni (1)	26 204	329	26 533	20 387	370	16	20 741
- Malattie professionali	4 846	47	4.893	1 896	162	2	2.056
- Silicosi ed asbestosi	1 953	10	1 963	1.278	59	—	1.337
C) ALTRE GEST C/STATO	18.471	60	16 531	12.524	210	62	12 672
- Infortuni (2)	10.157	7	10 164	8 861	51	—	8 912
- Silicosi ed asbestosi	6 314	53	6 367	3.663	159	62	3.760
AGRICOLTURA (A+B)	829.608	6.664	836.272	541 216	21 215	749	561 682
A) GESTIONE ORDINARIA	829.353	6 664	836.017	541.043	21 213	749	561 507
- Infortuni	813.681	6 428	820 109	534 927	20.653	693	554.887
- Malattie professionali	15.672	236	15.908	6 116	560	56	6 620
B) GESTIONI C/STATO	255	—	255	173	2	—	175
- Rischio di guerra	255	—	255	173	2	—	175
MEDICI RADIOLOGI	1.788	15	1 803	640	44	1	683
IN COMPLESSO	3.326 887	37.624	3 364 511	2 116 422	73 391	2 381	2 187 432

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti

(2) Vi sono comprese ACP - Detenuti civili - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremotati del Friuli - Vajont

(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 1995 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite, nonche all'inserimento delle rendite gestite fino al 31 12 1995 dalle FF SS che, a seguito della sua privatizzazione, sono state prese in carico dall'INAIL

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.1996

N. rendite in vigore al 31.12.1996	RENDITE A SUPERSTITI							N rendite in vigore al 31 12.1996
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31 12.1995 (3)	nel 1996	Totale al 31 12 1996	Cessate al 31 12 1995(3)	Cessate nel 1996	Ripristinate nel 1996	Tot cessate al 31 12 1996	
901.369	372 152	4.081	376.233	253.574	5.589	659	258 504	117 729
888 255	340 753	3.934	344 687	226 043	5.352	616	230.779	113 908
624.332	253 718	2.104	255 822	179.634	3.564	550	182.648	73.174
209.643	12 937	625	13 562	5 190	323	27	5 486	8.076
54.280	74 098	1.205	75.303	41 219	1 465	39	42.645	32.658
9.255	9 948	43	9.991	8.790	77	5	8.862	1.129
5 792	9.174	11	9.185	8.484	51	5	8.530	655
2 837	196	7	203	89	3	—	92	111
626	578	25	603	217	23	—	240	363
3.859	21.451	104	21.555	18.741	160	38	18 863	2 692
1 252	19.353	3	19 356	17.916	100	15	18 001	1 355
2.607	2.098	101	2.199	825	60	23	862	1.337
274.590	64.863	484	65 347	43 306	1.103	108	44.301	21 046
274 510	64.798	484	65 282	43 249	1.103	108	44.244	21 038
265 222	63.961	435	64.396	43.070	1 076	108	44 038	20.358
9.288	837	49	886	179	27	—	206	680
80	65	—	65	57	—	—	57	8
80	65	—	65	57	—	—	57	8
1 120	550	23	573	281	18	1	298	275
1.177 079	437 565	4 588	442.153	297 161	6.710	768	303.103	139.050

Allegato n. 19

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31.12.1996

Anno di infortunio o manifestazione della m p	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31 12.1996
	Al 31 12 1995	nel 1996	Totale al 31.12.1996	Cessate al 31 12.1995	Cessate nel 1996	Ripristinate nel 1996	Tot. cessate al 31.12.1996	
1937/1975	1.442 144	28	1.442 172	1.152.706	12.631	60	1.165.277	276.895
1976	68.739	1	68.740	41.236	1 068	23	42 281	26.459
1977	65.816	1	65.817	38.881	1 122	20	39.983	25.834
1978	67 165	1	67.166	36.612	1 418	29	38.001	29.165
1979	65 399	12	65.411	35.879	1 944	32	37.791	27.620
1980	65.305	14	65 319	33.820	2.306	36	36.090	29 229
1981	62 573	19	62.592	31.883	1 271	31	33.123	29.469
1982	55 667	21	55 688	27 716	958	45	28 629	27.059
1983	51 792	35	51 827	25.458	1.145	44	26 559	25 268
1984	52.070	34	52.104	23 091	2 688	82	25 697	26.407
1985	51.527	59	51.586	18.215	6.546	75	24.686	26.900
1986	49.299	118	49.417	12.672	2 805	66	15.411	34 006
1987	48.912	161	49 073	11 831	1.449	112	13 168	35.905
1988	49 610	290	49 900	10.546	2.070	98	12.518	37.382
1989	47.248	383	47 631	9 914	1.304	110	11.108	36.523
1990	46 055	492	46.547	9.110	1.272	157	10 225	36 322
1991	44.003	653	44 656	7 657	1.936	155	9 438	35 218
1992	40 140	778	40.918	6 019	1.811	175	7 655	33 263
1993	34 064	943	35 007	3.832	1 888	143	5.577	29.430
1994	27.118	2 015	29 133	1 345	2 257	55	3.547	25.586
1995	11 371	13 482	24.853	58	1.393	3	1 448	23 405
1996	—	10 959	10 959	—	49	—	49	10 910
TOTALE	**2.446.017**	**30.499**	**2.476.516**	**1.538.481**	**51.331**	**1.551**	**1.588.261**	**888.255**

Allegato n. 20

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE A SUPERSTITI AL 31.12.1996

Anno di infortunio o manifestazione della m p	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N rendite in vigore al 31 12.1996
	Al 31.12.1995	nel 1996	Totale al 31 12 1996	Cessate al 31 12 1995	Cessate nel 1996	Ripristinate nel 1996	Tot cessate al 31.12.1996	
1937/1975	268 032	1 050	269.082	199.647	2.899	52	202.494	66.588
1976	6.999	91	7 090	3.383	146	12	3.517	3.573
1977	5.672	76	5 748	2 821	108	25	2.904	2 844
1978	5 313	59	5.372	2.601	125	30	2.696	2.676
1979	5.195	68	5 263	2 542	148	37	2 653	2.610
1980	5.008	46	5 054	2.327	138	39	2.426	2.628
1981	4.568	47	4 615	2 000	160	37	2.123	2.492
1982	4.222	31	4 253	1 822	126	34	1.914	2.339
1983	3.755	28	3 783	1 492	138	29	1.601	2.182
1984	3.402	34	3.436	1 221	128	35	1 314	2 122
1985	3.547	42	3 589	1 258	131	24	1.365	2.224
1986	3.264	36	3 300	1 105	113	31	1.187	2.113
1987	3.145	43	3 188	901	120	34	987	2.201
1988	2 875	35	2.910	687	112	31	768	2 142
1989	2.878	50	2.928	640	116	34	722	2.206
1990	2.713	44	2.757	539	105	28	616	2.141
1991	2.654	60	2.714	398	118	28	488	2.226
1992	2.507	80	2 587	317	118	22	413	2 174
1993	2.120	84	2 204	190	100	18	272	1 932
1994	1.787	153	1.940	105	87	24	168	1 772
1995	1.097	651	1.748	47	73	12	108	1.640
1996	—	1.126	1.126	—	43	—	43	1.083
TOTALE	**340.753**	**3.934**	**344.687**	**226.043**	**5.352**	**616**	**230.779**	**113.908**

Allegato n. 21

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE ED A SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.1996

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	204.267	74,41	15.291	72,68
- Infortuni	196.391	71,54	14.695	69,85
- Malattie professionali	7.876	2,86	596	2,83
Lavoratori dipendenti	70.243	25,59	5.747	27,32
- Infortuni	68 831	25,07	5 663	26,92
- Malattie professionali	1 412	0,51	84	0,40
In complesso	274 510	100,00	21.038	100,00
- Infortuni	265.222	96,62	20.358	96,77
- Malattie professionali	9.288	3,38	680	3,23

Allegato n. 22

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITA' PERMANENTE AL 31.12.1996

Anno di *infortunio o* manifestazione della m p	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N rendite in vigore al 31.12.1996
	Al 31 12 1995	nel 1996	Totale al 31 12.1996	Cessate al 31.12.1995	Cessate nel 1996	Ripristinate nel 1996	Tot. cessate al 31.12 1996	
1949/1975	477 880	3	477.883	376 012	5.750	14	381.748	96.135
1976	21 113	—	21 113	14 511	314	2	14.823	6 290
1977	21.745	—	21.745	14.446	339	3	14.782	6.963
1978	21.537	—	21.537	14.327	343	3	14.667	6 870
1979	20.308	—	20.308	13.277	327	8	13.596	6.712
1980	20.624	—	20.624	13.133	348	8	13.473	7.151
1981	20.138	1	20.139	12.764	288	8	13 044	7.095
1982	19 062	3	19.065	12.063	329	9	12.383	6 682
1983	20 172	2	20 174	12.823	483	19	13.287	6 887
1984	20 982	4	20 986	12 308	1 242	28	13.522	7 464
1985	20.696	9	20.705	8.728	3.414	32	12.110	8.595
1986	20.607	6	20.613	7.157	1.528	57	8 628	11.985
1987	19.553	16	19.569	6 256	789	89	6.956	12 613
1988	18.929	27	18.956	5.534	962	78	6.418	12.538
1989	17.935	40	17.975	5.020	656	72	5.604	12 371
1990	16.452	71	16.523	4.293	540	92	4 741	11.782
1991	16 708	83	16 791	3.755	909	82	4.582	12.209
1992	15.313	104	15 417	2.775	772	74	3.473	11.944
1993	10.048	147	10.195	1 433	682	58	2.057	8.138
1994	6.610	263	6.873	415	758	13	1.160	5 713
1995	2.941	3.126	6.067	13	422	—	435	5.632
1996	—	2.759	2.759	—	18	—	18	2.741
TOTALE	**829.353**	**8.664**	**838.017**	**541.043**	**21.213**	**749**	**561.507**	**274.510**

Allegato n. 23

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE A SUPERSTITI AL 31.12.1996

Anno di infortunio o manifestazione della m p	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N rendite in vigore al 31 12 1996
	Al 31 12.1995	nel 1996	Totale al 31.12.1996	Cessate al 31.12 1995	Cessate nel 1996	Ripristinate nel 1996	Tot cessate al 31 12 1996	
1949/1975	44.430	29	44 459	34.713	442	2	35.153	9 306
1976	1.692	5	1 697	1 005	33	5	1.033	664
1977	1.716	5	1 721	994	23	6	1 011	710
1978	1.655	4	1 659	914	43	7	950	709
1979	1 521	5	1 526	778	35	6	807	719
1980	1 514	5	1.519	748	44	3	789	730
1981	1 531	6	1.537	756	36	6	786	751
1982	1 370	4	1.374	649	33	12	670	704
1983	1.154	6	1 160	485	36	8	513	647
1984	1.067	2	1 069	437	36	8	465	604
1985	1.041	4	1.045	388	34	7	415	630
1986	945	5	950	311	30	6	335	615
1987	818	7	825	248	23	5	266	559
1988	857	6	863	228	29	3	254	609
1989	809	2	811	198	31	2	227	584
1990	686	4	690	158	23	2	179	511
1991	598	6	604	88	21	3	106	498
1992	590	11	601	75	33	5	103	498
1993	395	7	402	46	20	8	58	344
1994	254	6	260	21	10	2	29	231
1995	155	84	239	9	11	2	18	221
1996	—	166	166	—	9	—	9	157
TOTALE	**64.798**	**379**	**65.177**	**43.249**	**1.035**	**108**	**44.176**	**21.001**

Allegato n. 24

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 1995 E 1996

GESTIONI	1995			1996		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)
INDUSTRIA (A)	874.491	87,89	98,39	869 876	88,73	99,47
di cui mortali	1.203	87,49	106,43	1 161	87,03	96,43
a) Gestione Ordinaria	817 161	82,12	97,71	799 375	81,55	97,82
di cui mortali	1.194	86,84	106,20	1.150	86,21	96,31
- Infortuni	782.031	78,59	98,11	765.575	78,10	97,90
di cui mortali	1.107	80,51	105,53	1.039	77,89	93,86
- Malattie professionali	31 269	3,14	88,78	30 406	3,10	97,24
di cui mortali	56	4,07	143,59	79	5,92	141,07
-Silicosi e asbestosi	3.861	0,39	96,07	3 394	0,35	87,90
di cui mortali	31	2,24	65,95	32	2,41	103,23
b) Gestione dipendenti dello Stato	25 377	2,55	94,22	26.105	2,66	102,87
di cui mortali	9	0,65	128,57	9	0,67	100,00
c) Altre gestioni per conto dello Stato	31;953	3,21	125,21	44.396	4,53	138,94
di cui mortali	1	—	—	2	0,15	200,00
AGRICOLTURA (B)	120 499	12,11	87,51	110.344	11,26	91,57
di cui mortali	170	12,36	94,44	173	12,98	101,76
Lavoratori autonomi	91 706	9,22	86,28	84.428	8,60	92,11
- Infortuni	91 065	9,15	86,41	83.787	8,55	92,01
- Malattie professionali	641	0,06	71,38	641	0,07	100,00
Lavoratori dipendenti	28.793	2,88	92,12	25.916	2,65	89,87
- Infortuni	28.323	2,85	91,98	25.559	2,61	90,24
- Malattie professionali	470	0,04	101,29	357	0,04	76,96
MEDICI RADIOLOGI (C)	41	0,00	65,08	59	0,02	143,90
di cui mortali	1	0,00	—	—	—	—
IN COMPLESSO (A+B+C)	995 031	100,00	96,96	980.279	100,00	88,52
di cui mortali	1 375	100,00	104,01	1.334	100,00	97,02

(1) Per l'esercizio 1995, base anno 1994 = 100
Per l'esercizio 1996, base anno 1995 = 100

Allegato n. 25

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DEFINITI NEGLI ESERCIZI 1995 E 1996

GESTIONI	Tempo-ranea	Perma-nente	Morte	Totale	Numeri-indice (1)	Senza indennizzo	Totale	Numeri-indice (1)
				Anno 1995				
INDUSTRIA	541 935	32 160	1 077	575 172	91,58	308.358	883.530	93,89
a) Gestione ordinaria	541 697	31 834	1 065	574 596	91,59	253 438	828.034	93,29
- infortuni	540 837	26.543	865	568 245	91,99	216.048	784.293	94,48
- malattie professionali	860	4 790	116	5 766	65,55	33 297	39 063	75,71
- silicosi e asbestosi	---	501	84	585	67,09	4 093	4 678	80,67
b) Gestione dipendenti dello Stato	5	264	12	281	65,50	24 830	25.111	88,52
c) Altre gestioni per conto dello Stato	233	62	---	295	116,14	30 090	30 385	120,77
AGRICOLTURA	91.995	7.148	147	99 290	83,18	26 841	126.131	79,85
a) Lavoratori autonomi	69 911	5.328	91	75.330	81,88	21.148	96 478	77,82
- infortuni	69.903	5.235	88	75 226	81,94	20 362	95.588	78,00
- malattie professionali	8	93	3	104	53,06	786	890	62,19
b) Lavoratori dipendenti	22 084	1 820	56	23 960	87,54	5 693	29 653	87,26
- infortuni	22.065	1 746	55	23 866	87,49	5 206	29 072	87,31
- malattie professionali	19	74	1	94	105,62	487	581	84,69
MEDICI RADIOLOGI	---	16	2	18	41,86	55	73	74,49
IN COMPLESSO	**633.930**	**39.324**	**1.226**	**674.480**	**90,24**	**335.254**	**1.009.734**	**91,87**
				Anno 1996				
INDUSTRIA	532 795	29 477	1.032	563 304	97,94	308.708	872.012	96,70
a) Gestione ordinaria	532 474	29 108	1 027	562 609	97,91	241 351	803.960	97,09
- infortuni	531 721	25 357	896	557 974	98,19	207 853	765.827	97,65
- *malattie professionali*	753	3 314	85	4 152	72,01	30 239	34.391	88,04
- silicosi e asbestosi	---	437	46	483	82,56	3 259	3 742	79,99
b) Gestione dipendenti dello Stato	2	277	5	284	101,07	25 905	26 189	104,29
c) Altre gestioni per conto dello Stato	319	92	---	411	139,32	41 452	41 863	137,78
AGRICOLTURA	89.237	6 467	163	95 867	95,55	20.968	116.835	82,63
a) Lavoratori autonomi	68 424	4 849	110	73.383	97,42	15.595	88.978	92,23
- infortuni	68.417	4 745	108	73 270	97,40	14.985	88.255	92,33
- malattie professionali	7	104	2	113	108,65	610	723	81,24
b) Lavoratori dipendenti	20.813	1 618	53	22 484	93,84	5.373	27.857	93,94
- infortuni	20 809	1 563	53	22 425	93,96	4.954	27.379	94,18
- *malattie professionali*	4	55	---	59	62,77	419	478	82,27
MEDICI RADIOLOGI	---	15	2	17	94,44	38	55	75,34
IN COMPLESSO	**622.032**	**35.959**	**1.197**	**659.188**	**97,73**	**329.714**	**988.902**	**97,94**

(1) Per l'esercizio 1995, base a 94 = 100
Per l'esercizio 1996, base 95 = 100

Allegato n. 26

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	L.	8 800.000 000 000	8.694 821 190.829	8 800 000 000 000	8.694.821.190.829	-105 178.809 171	-105.178 809.171
2	Indennità per inabilita temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	»	870 000 000 000	857 256 355 622	870.000 000 000	857 256 355 622	-12.743.644 378	-12.743.644 378
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	»	200 000 000	71 709.325	200 000.000	68 528.961	-128.290 675	-131 471 039
4	Assegno di incollocabilita ex art 180 D P R. n 1124/1965	»	15 000 000 000	13 752.986 680	15 000 000 000	13.752 986.680	-1.247 013 320	-1 247 013.320
5	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro	»	16 500 000 000	15.718.689.385	18 500 000 000	14 989.556 315	-781.310.615	-1 510 443.685
6	Onen connessi alla nassicurazione INAIL/Casse marittime	»	5 000 000 000	—	5 000 000 000	—	-5 000 000 000	-5 000 000 000
7	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulaton esterni o da medici esterni	»	74.000 000.000	62.525.991 943	76 000.000.000	63.088.807.027	-11 474 008.057	-12.9'1 192 973
8	Prestazioni effettuate nei centri medico-legali	»	2 400 000 000	1.718 882.047	2.400 000 000	1.725 120 395	-681 117 953	-674 879.805
9	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	»	33 000 000.000	25.279.720.466	33 000 000 000	24.589.496.717	-7 720 279.534	-8.410.503.283
10	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati	»	7 900 000.000	5 732 536 478	8 500 000 000	5.862 930.642	-2 167 463.522	-2 637 069 358
11	Acquisto protesi	»	25.600.000 000	21 810.205.849	25.600 000.000	21 673.259.213	-3 789 794 151	-3 926.740 787
12	Compensi ed onen previdenziali per i medici a caprtolato	»	37 000 000 000	33 492.014 904	37.000 000 000	33.525 089.758	-3.507.985 096	-3.474.910.242
	TOTALE	L.	9.886.600.000.000	9.732.180.283.528	9.889.200.000.000	9.731.353.322.159	-154.419.716.472	-157.846.677.841

Allegato n. 27

INDENNITA' PER INABILITA' TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITA' ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	**PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:**					
	- indennità per inabilità temporanea (artt 68 e 213 T U)	L.	729.898.231.767	101 740.804 827	—	831 639.036.594
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T U.)	»	2 781 281.866	—	—	2.781.281.866
	- assegni per casi di morte (artt 85 e 233 T.U)	»	6.814.424 860	582.819.000	107.053.950	7.504.297.810
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	»	14.091.424.802	1.230 542.530	—	15 321.967.332
	- assegni giornalieri (art 148 T.U.)	»	9.772.020	—	—	9.772.020
	TOTALE (a)	L.	753 595.135 315	103.554.166 357	107.053.950	857.256.355.622
2	**INDENNITA' RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.1996**	L.	420 000.000 000	70.000.000.000	—	490 000.000.000
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31 12.1995	»	390.000 000.000	70.000 000.000	—	460 000.000.000
	Variaz. fra le consistenze al 31.12.1996 e al 31.12.1995 (b)	L.	30.000 000.000	—	—	30.000.000.000
3	**ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 1996 (a+b)**	L.	**783.595.135.315**	**103.554.166.357**	**107.053.950**	**887.256.355.622**

Allegato n. 28

TRASFERIMENTI PASSIVI

N	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale	L.	199.560 000.000	199 556.127 811	197 875.000 000	197.869 059.100	-3.872.189	-5 940.900
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D P R 18 4 1979)	»	4 857 000.000	4 857.000 000	4 857 000.000	4 857 000.000	—	—
3	Contributo ex E N A O L I (D L 23 3 1948, n. 327)	»	227 000 000 000	227 000.000 000	220 100.000 000	220 033 483 348	—	-66 516.652
4	Contributo ex E N P I (L 19 12 1952, n 2390)	»	273 600.000 000	273.541.854 186	273 600.000 000	273 541 854 186	-58 145 814	-58.145 814
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale	»	25.900 000 000	25.900 000 000	28.700 000 000	28 690 390 006	—	-9 609 994
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale	»	2 133.000.000	2.133.000.000	2 978.000 000	2 978.000 000	—	—
7	Contributi per attività scientifiche e sociali	»	30 000.000	18 943.017	30.000 000	16.943 017	-11 056 983	-13.056 983
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	»	7 500 000 000	7 459 573 902	7 500 000 000	6 544.653 616	-40 426 098	-955 346 384
9	Equo indennizzo al personale	»	1 000 000 000	272 726.065	1 000 000.000	272 726 065	-727.273 935	-727 273.935
	TOTALE	L.	**741.580.000.000**	**740.739.224.981**	**736.640.000.000**	**734.804.109.338**	**-840.775.019**	**-1.835.890.662**

Allegato n. 29

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE		Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
							di competenza	di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare	L.	190 000 000 000	185.158.425 937	200 000 000 000	179 280 710.168	-4 841 574.063	-20.719.289 832
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso	»	305.000 000 000	225.475 804.402	305 000 000 000	285 853.636.798	-79.524 195 598	-19.146 363 202
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed *altre partecipazioni*	»	6.250 000 000	6.225.141.763	6.250.000.000	6 225 141.763	-24 858.237	-24 858 237
4	Interessi ed altri proventi dei mutui	»	76 000 000.000	76 511 979 742	79 000.000 000	74.868 622.769	511 979 742	-4 131 377 231
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato	»	1 170.000 000	1.166 100.169	1.170.000.000	1 183 551.860	-3.899 831	13 551 860
6	Interessi dei depositi in conto corrente	»	41.000 000 000	53.211.180 109	41 000 000 000	43 121.068 912	12 211 180.109	2 121.068 912
	TOTALE	L.	**619.420.000.000**	**547.748.632.122**	**632.420.000.000**	**590.532.732.270**	**-71.671.367.878**	**-41.887.267.730**

Allegato n 30 **Industria - Gestione Ordinaria**

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N	DESCRIZIONE			PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI. negli esercizi precedenti	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI. nell'esercizio 1996	TOTALE
1	**CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1996.**					
	a) per inabilità permanente		L.	19 556 941 357 440	526 610.006 720	20 083 551 364.160
	b) per morte		»	3 154 688 399 880	134 866 362 960	3 289 554.762.840
		TOTALE	L.	22 711 629 757.320	661 476 369 680	23 373.106 127.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1995		»	20 333 482.923 000	—	20 333 482 923 000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1995 (a)		**L.**	**2.378.146.834.320**	**661.476.369.680**	**3.039.623.204.000**
2	**CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1996:**					
	a) per inabilità permanente		L.	—	—	7 013 188.000.000
	b) per morte		»	—	—	1 251 100 000.000
		TOTALE	L.	—	—	8 264.288 000 000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1995		»	—	—	11 078 013.000 000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1995 (b)		**L.**	**—**	**—**	**-2 813.725.000.000**
3	**ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)**		**L.**	**—**	**—**	**225.898.204 000**

Allegato n. 31 **Gestione Medici Radiologi**

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE			PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI negli esercizi precedenti	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI nell'esercizio 1996	TOTALE
1	**CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1996:**					
	a) per inabilità permanente		L.	151 810 513 000	—	151 810 513.000
	b) per morte		»	57 985 647 000	—	57 985 647 000
		TOTALE	L.	209 796 160 000	—	209.796 160 000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1995		»	203.265 684.000	—	203 265.684 000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1995 (a)		**L.**	**6 530.476.000**	**—**	**6.530.476.000**
2	**CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1996:**					
	a) per inabilità permanente		L.	—	—	56 700 000 000
	b) per morte		»	—	—	—
		TOTALE	L.	—	—	56 700.000.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1995		»	—	—	60 620 000.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1995 (b)		**L.**	**—**	**—**	**-3.920.000.000**
3	**ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)**		**L.**	**—**	**—**	**2.610.476.000**

Allegato n. 32

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

N	DESCRIZIONE		Personale che fruisce del reg approvato nel 1948		Personale immesso in ruolo dopo l'8 3 1956		TOTALE
1	**Consistenza al 31 dicembre 1995 (a)**	**L.**		**2.262.701.217**		**18.997.263.119**	**21.259.964.336**
2	Aumenti del 1996:						
	- per contributi del personale	L.	(1)	13.468.488	(2)	2.504.134.484	2.517.602.972
	- per contributi dell'Istituto	»	(1)	54.000.000	(2)	22.046.000.000	22.100.000.000
	TOTALE (b)	L.		67.468 488		24.550.134.484	24.617.602.972
3	Diminuzioni del 1996:						
	- per fondi di previdenza e per integrazione dei fondi individuali liquidati	L.		1.429.774.545		43.333.906.228	44.763.680.773
	TOTALE (c)	L.		1.429 774.545		43 333.906.228	44 763.680.773
4	**Consistenza al 31 dicembre 1996 (a+b-c)**	**L.**		**900.395.160**		**213.491.375**	**1.113.886.535**

(1) Art 4 del Regolamento approvato con D.M 22.10.1948.
(2) Art 35 del Regolamento approvato con D.M 30.5.1969 L'importo di £. 2 504.134.484 comprende £ 26 837 712 da riscuotere dal Ministero del Tesoro ex legge 113/1985.

Allegato n. 33

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31 dicembre 1995	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 1996
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1948	L.	460.000.000	888.000.000	780.243.852	567.756.148
2	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	»	193 547.597.362	(1) 57.819.641.623	35.096 620.504	216.270.618.481
3	Personale assunto dopo il 2 4 1975	»	94.800.442.307	(2) 22.108.126.183	983.216.638	115.925.351 852
4	Medici a rapporto libero professionale	»	5.281.955.780	6.000.000.000	3.214.679.218	8.067.276.562
5	Personale della Tipografia dell'Istituto	»	847.435 863	1.100.000.000	66.017.878	1.881.417.985
6	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	2.636.593 079	445 504.092	304.034.632	2.778.062.539
7	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	»	3.828 783.199	3 000.000.000	1.014 645.156	5.814.138.043
	TOTALI COMPLESSIVI	**L.**	**301.402.807.590**	**91.361.271.898**	**41.459.457.878**	**351.304.621.610**

(1) E' comprensivo dell'importo di L. 65 145 715 riguardante i contributi di riscatto.
(2) E' comprensivo dell'importo di L. 2 108.126 183 riguardante i rimborsi da altri Enti

Allegato n. 34

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE				IMPORTI
1	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 1995**			L.	**266.238.705.496**
2	Aumenti del 1996.				
	- Versamenti del personale cessato dal servizio	L.	687.000.000		
	- Integrazione del fondo	»	151.313.000.000		152.000.000.000
			TOTALE	L.	418.238.705.496
3	Diminuzioni del 1996:				
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza			»	83.608.671.447
4	**Consistenza del fondo al 31 dicembre 1996**			L.	**334.630.034.049**

Allegato n. 35

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE		Consistenza al 31.12.1995	Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento	Consistenza al 31.12.1996
1	Fondo svalutazione crediti	L.	1.219.244.190.716	16.002.164.303	94.147.752.544	1.297.389.778.957
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	1.301.031.610	6.609.177.839	28.014.092.980	22.705.946.751
3	Fondo ammortamento immobili	»	529.198.981.597	—	97.143.601.837	626.342.583.434
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	19.437.740.048	34.552.995	58.270.243	19.461.457.296
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	321.668.998.080	4.151.798.028	46.648.319.959	364.165.520.011
	TOTALE	L.	**2.090.850.942.051**	**26.797.693.165**	**266.012.037.563**	**2.330.065.286.449**

Allegato n. 36

NOTA TECNICA SULLA PREDISPOSIZIONE DEI DATI DISAGGREGATI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 49 DELLA LEGGE 88/1989

Ai sensi dell'art. 20, 4° comma del vigente Regolamento di contabilità e di amministrazione sono stati predisposti i dati statistici disaggregati per i settori di attività di cui all'art. 49 della Legge 9 marzo 1989, n 88 in ordine al numero delle posizioni assicurative, al numero degli addetti ed alle retribuzioni assicurate

Per quanto attiene alle voci relative ai premi e agli oneri si precisa che gli stessi sono stati determinati secondo il principio della competenza assicurativa.

Secondo gli anzidetti criteri stabiliti dagli artt. 39 e 40 del D.P R n. 1124/1965, i premi sono stati posti a raffronto con gli oneri finanziari corrispondenti agli infortuni dello stesso anno, ivi compresi quelli relativi all'accantonamento dei capitali di copertura riferiti agli eventi lesivi dell'anno.

In definitiva, rispetto al "conto economico", predisposto invece con i criteri della contabilità finanziaria, il "conto di competenza" non tiene conto di tutte le voci di entrata e di spesa accolte in bilancio per competenze assicurative precedenti.

Allegato n. 36/a

INAIL - GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI PUBBLICI
Anno 1996

Settore di attività (ai sensi dell'art. 49, legge n. 88/89)	N. posizioni assicurative	N addetti (3)	Retribuzioni assicurate (mld) (1)	Premi di competenza assicurativa (mld)	Oneri di competenza assicurativa (mld)
INDUSTRIA	455.759	4 981.242	154 051	5 471,2	5 457,2
ARTIGIANATO (2)	1.400.341	2 696 475	23 448	2.582,3	2.372,1
TERZIARIO	946.358	4 161 737	118.387	1.785,0	1 523,9
CREDITO, ASSICURAZIONE E TRIBUTI	15.860	283 578	7 442	42,6	31,4
ATTIVITA' VARIE	163.241	2.366.763	68.907	1.132,3	1.024,7
IN COMPLESSO	**2.981.359**	**14.489.795**	**372.235**	**11.013,4**	**10.409,4**

(1) Per i soli dipendenti soggetti a tariffa ordinaria
(2) Attività di cui alla legge 8 agosto 1985, n 443
(3) Dati provvisori

Allegato n. 36/b

GESTIONE INDUSTRIA, COMMERCIO E SERVIZI PUBBLICI
CLASSIFICAZIONE DEI DATORI DI LAVORO (ai sensi dell'art. 49, Legge 88/1989)

SETTORE INDUSTRIA:	attività manufatturiere, estrattive, impiantistiche, di produzione e distribuzione dell'energia, gas e acqua, dell'edilizia, dei trasporti e comunicazioni, della pesca, dello spettacolo, nonché per le relative attività ausiliarie;
SETTORE ARTIGIANATO:	attività di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443,
SETTORE TERZIARIO·	attività commerciali ivi comprese quelle turistiche, di produzione, intermediazione e prestazione di servizi anche finanziari, per le attività professionali ed artistiche nonché per le relative attività ausiliarie,
CREDITO, ASSICURAZIONE E TRIBUTI·	attività bancarie e di credito, assicurative, esattoriali, relativamente ai servizi tributari appaltati;
ATTIVITA' VARIE·	attività non rientranti fra quelle dei settori precedenti.

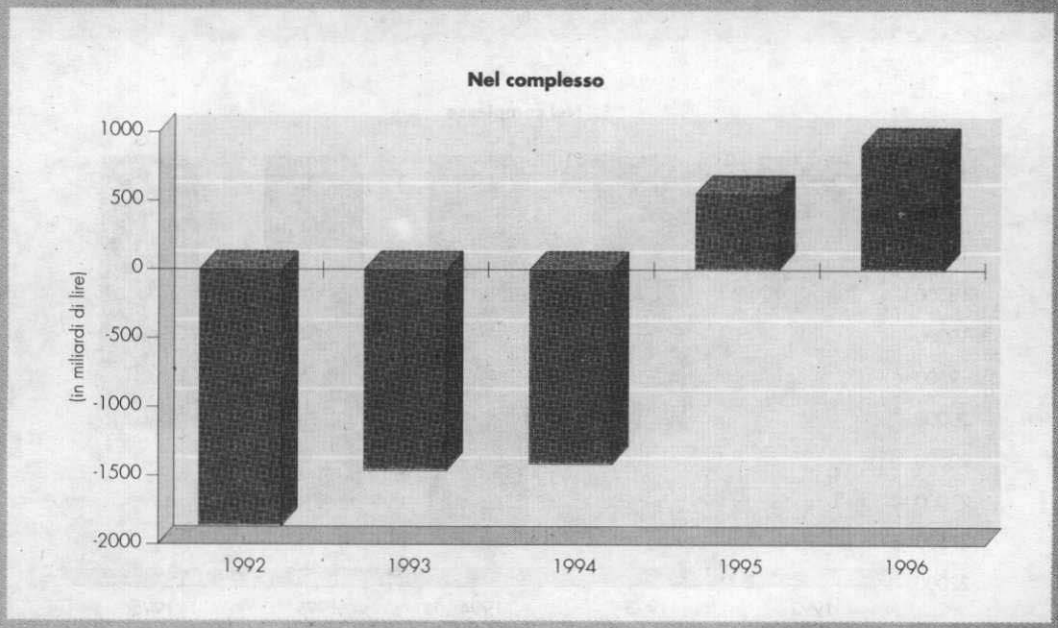
PAGINA BIANCA

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

PAGINA BIANCA

Grafico n. 1

AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



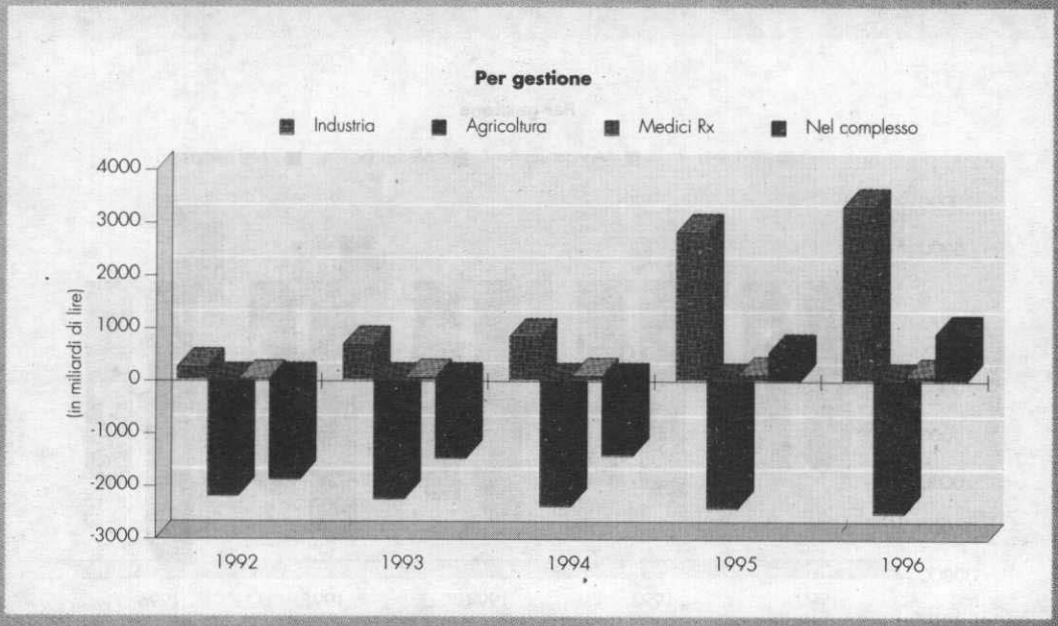
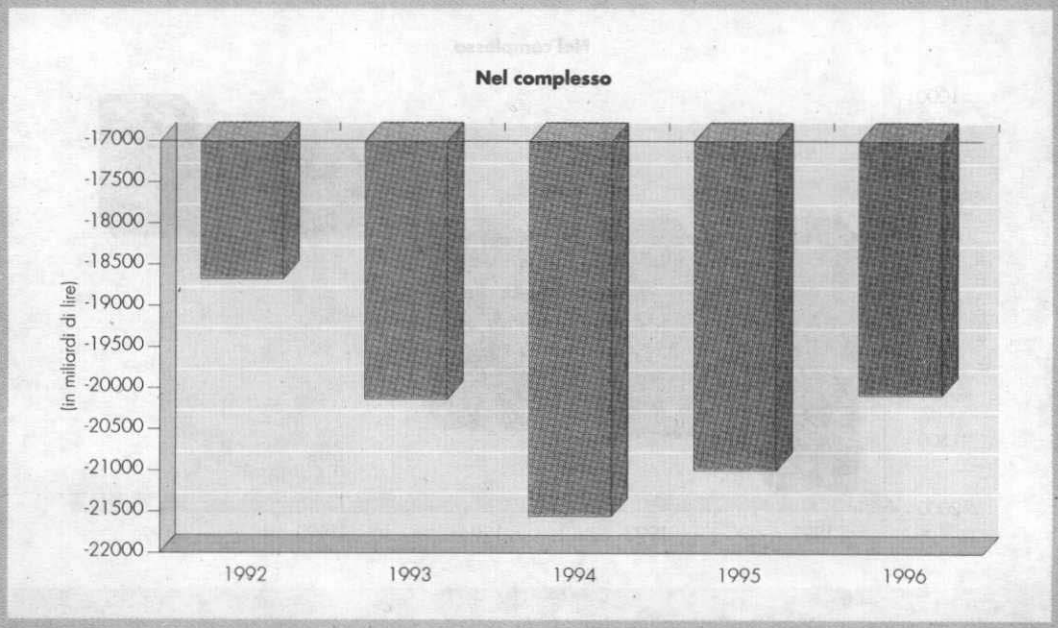


Grafico n. 2

DISAVANZO PATRIMONIALE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



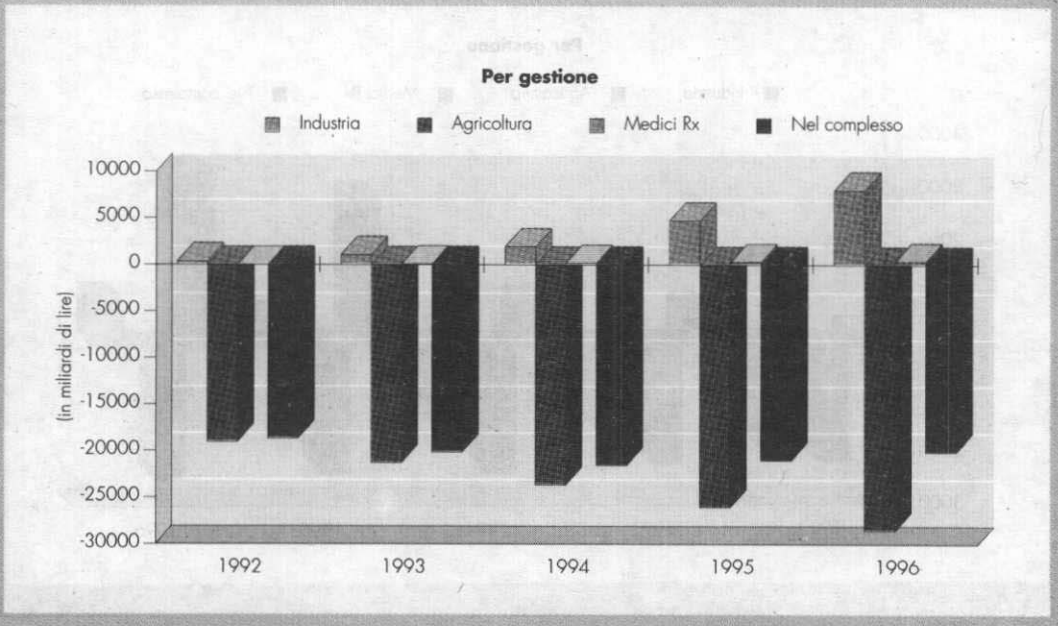
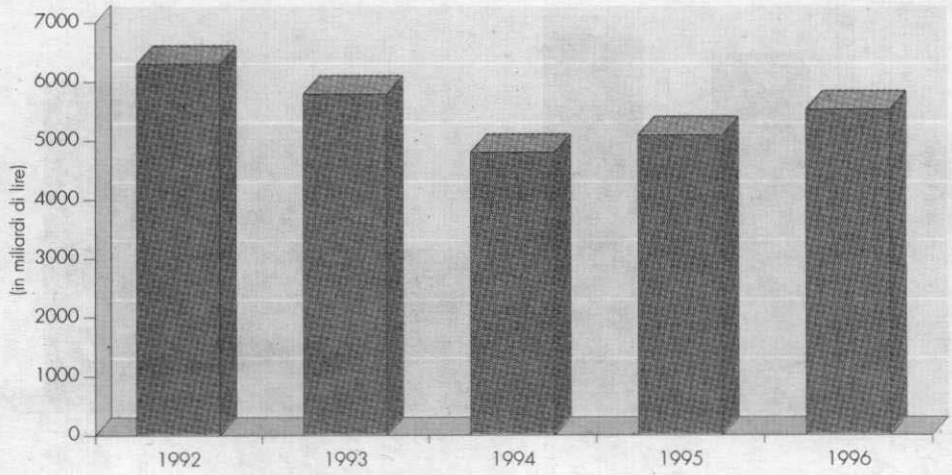


Grafico n. 3

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

Nel complesso



In dettaglio

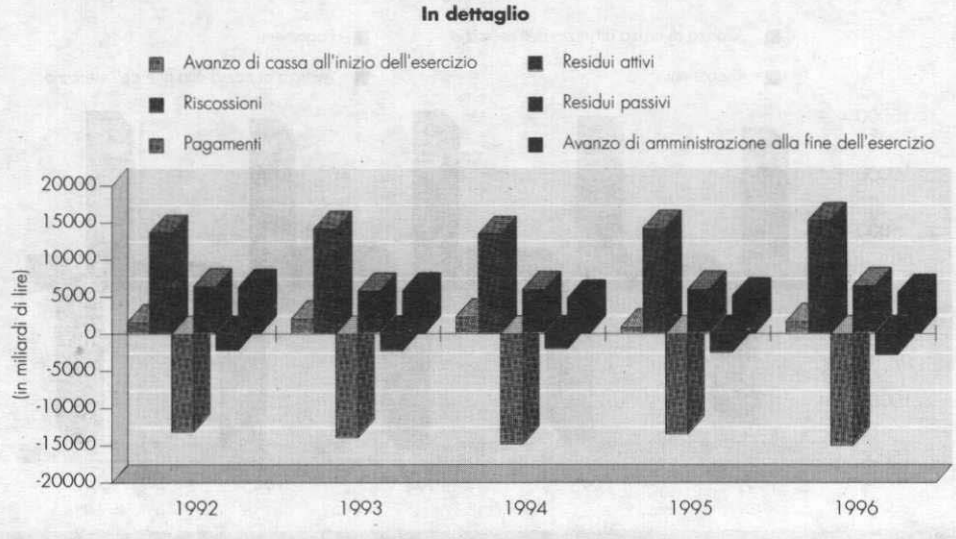
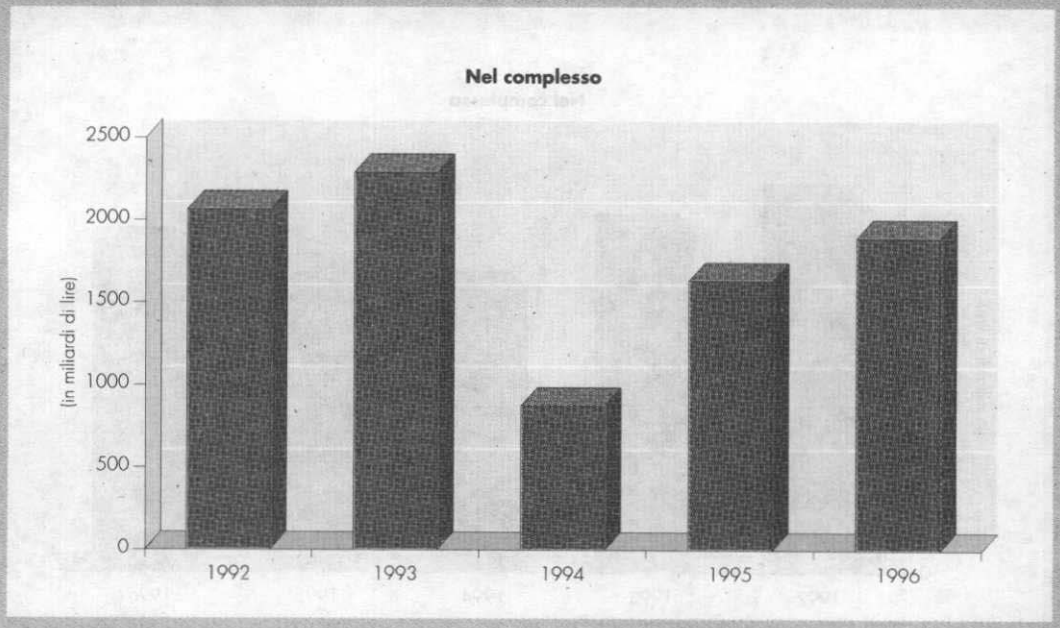


Grafico n. 4

AVANZO DI CASSA
Evoluzione negli ultimi cinque anni



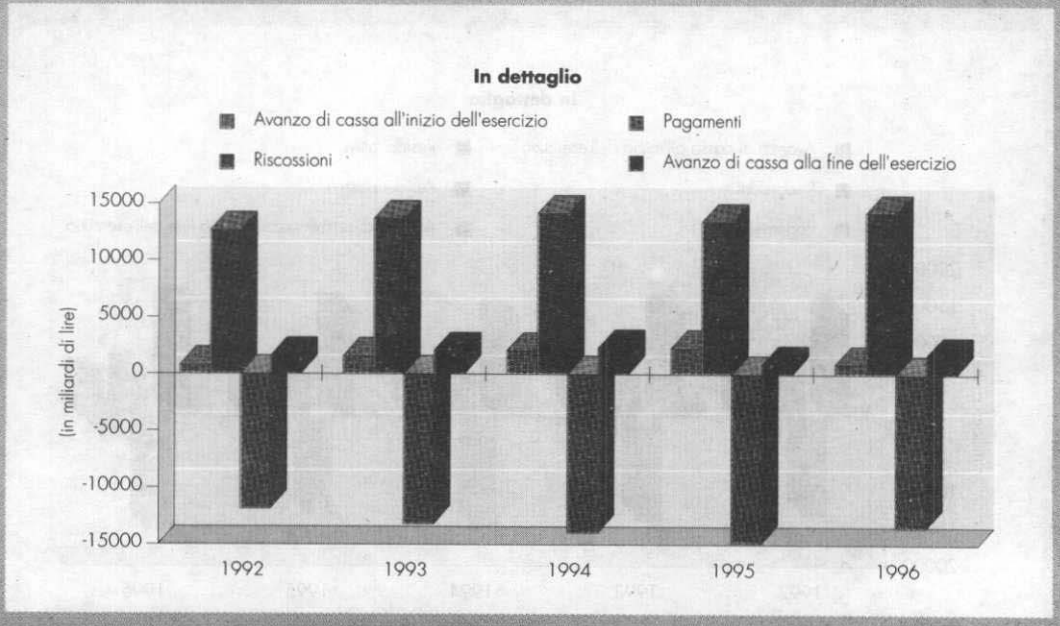
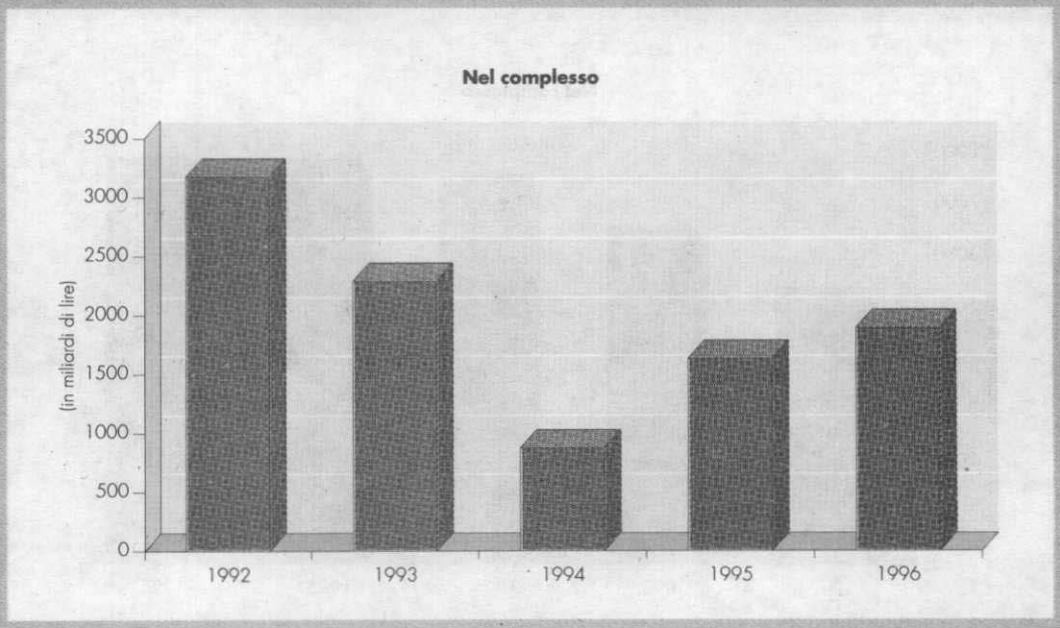


Grafico n. 5

DISPONIBILITÀ
Evoluzione negli ultimi cinque anni



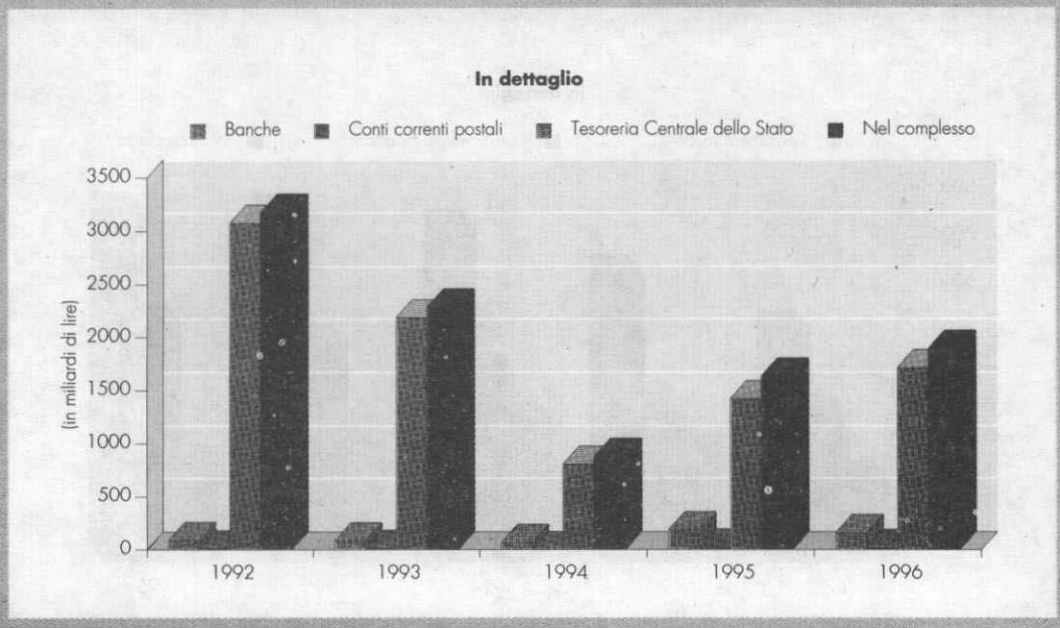
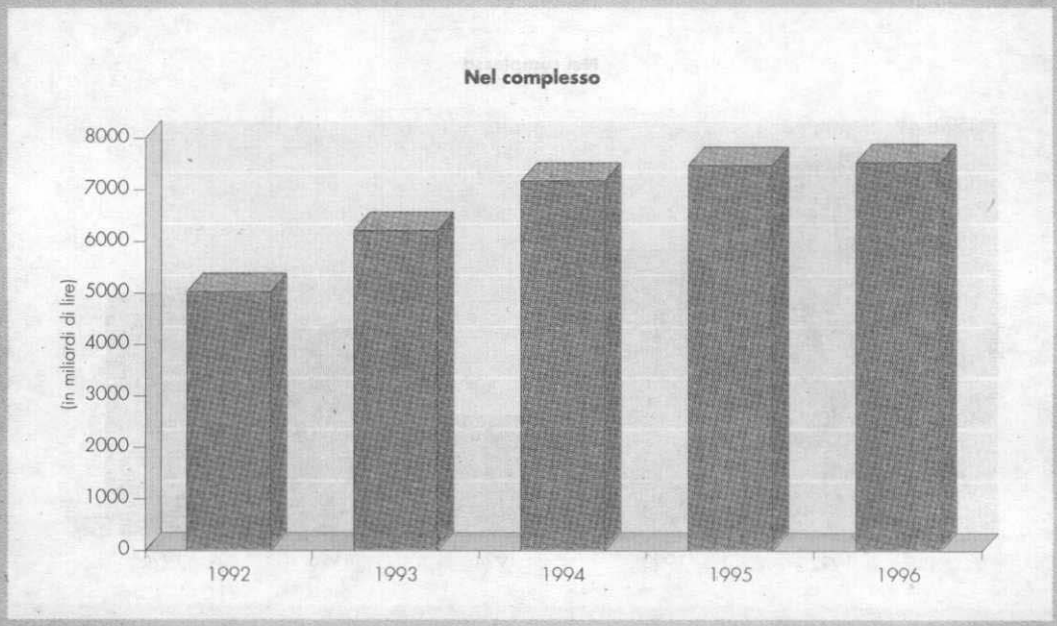


Grafico n. 6

INVESTIMENTI
Evoluzione negli ultimi cinque anni



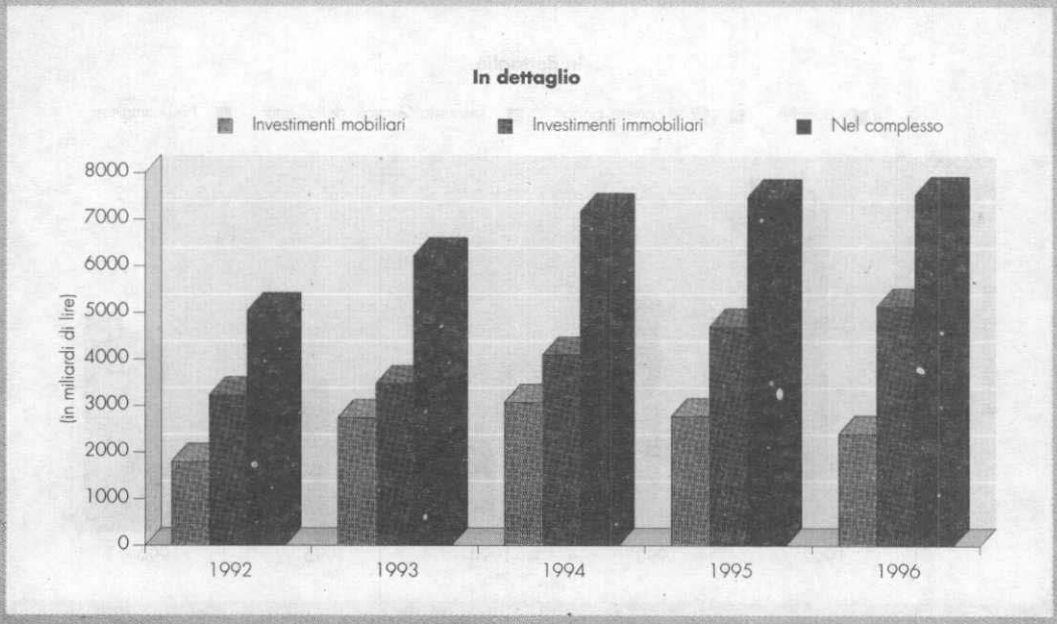


Grafico n. 7

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

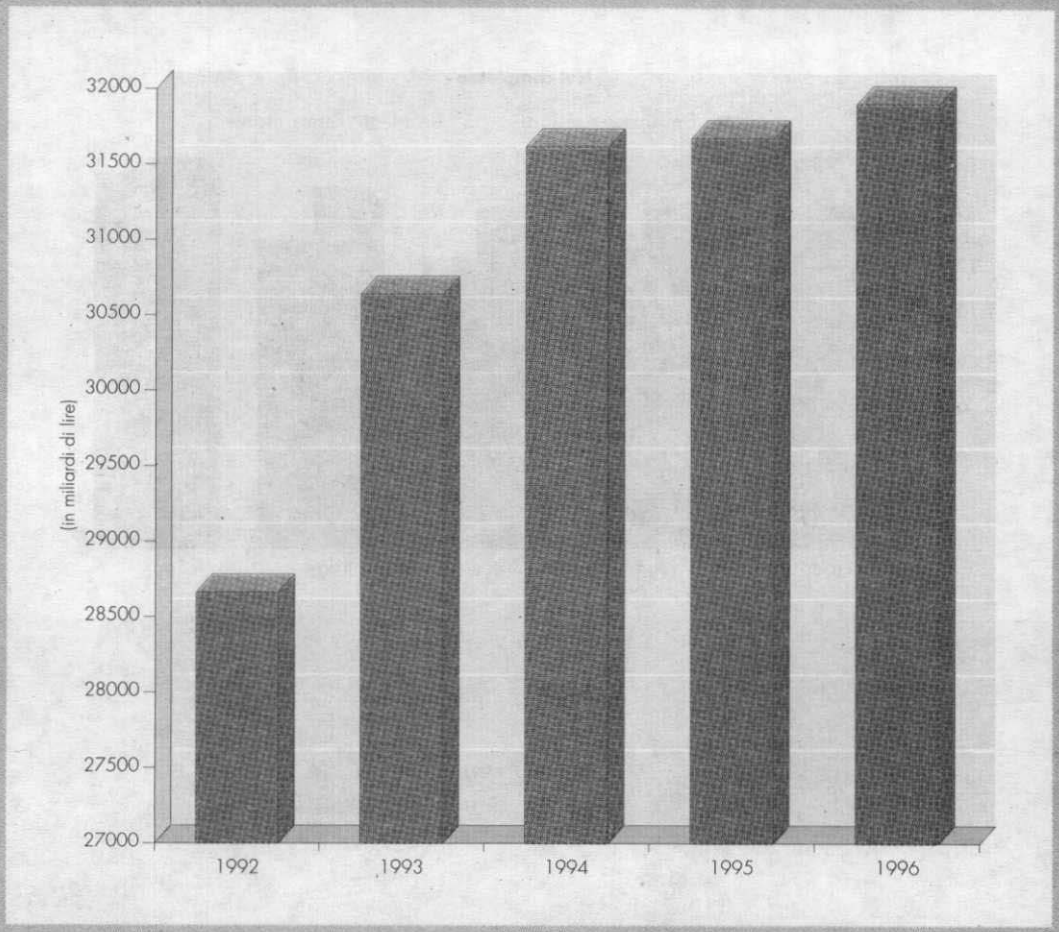
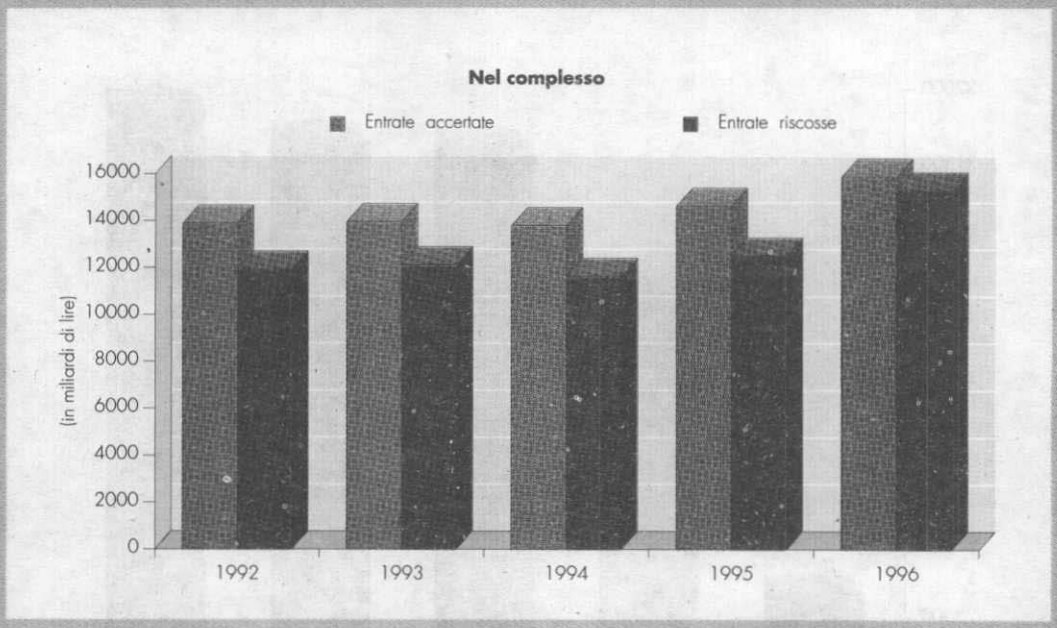


Grafico n. 8

ENTRATE ACCERTATE ED ENTRATE RISCOSSE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



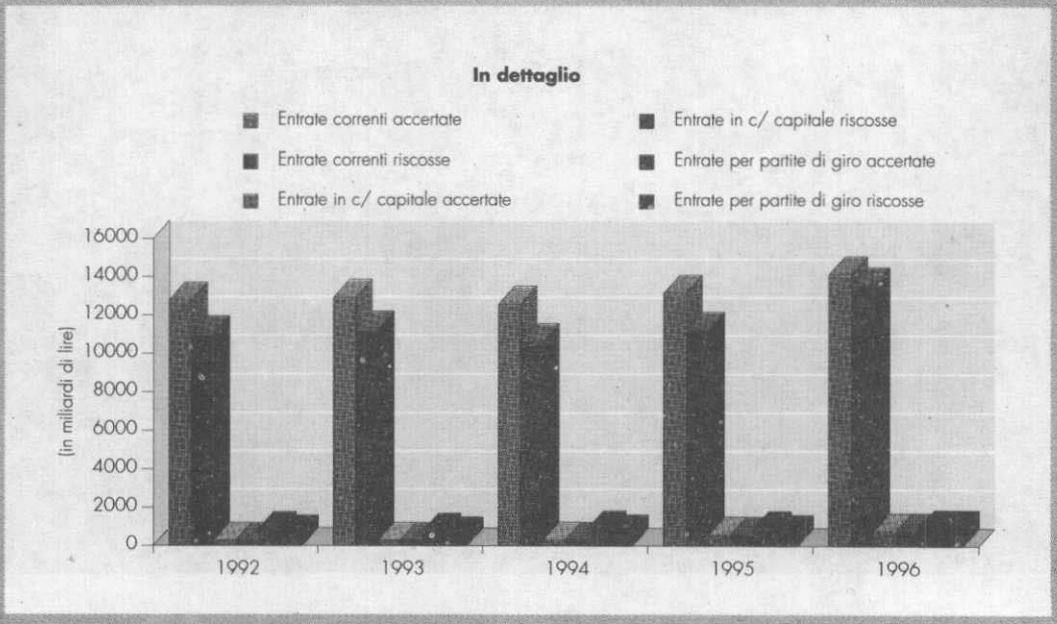
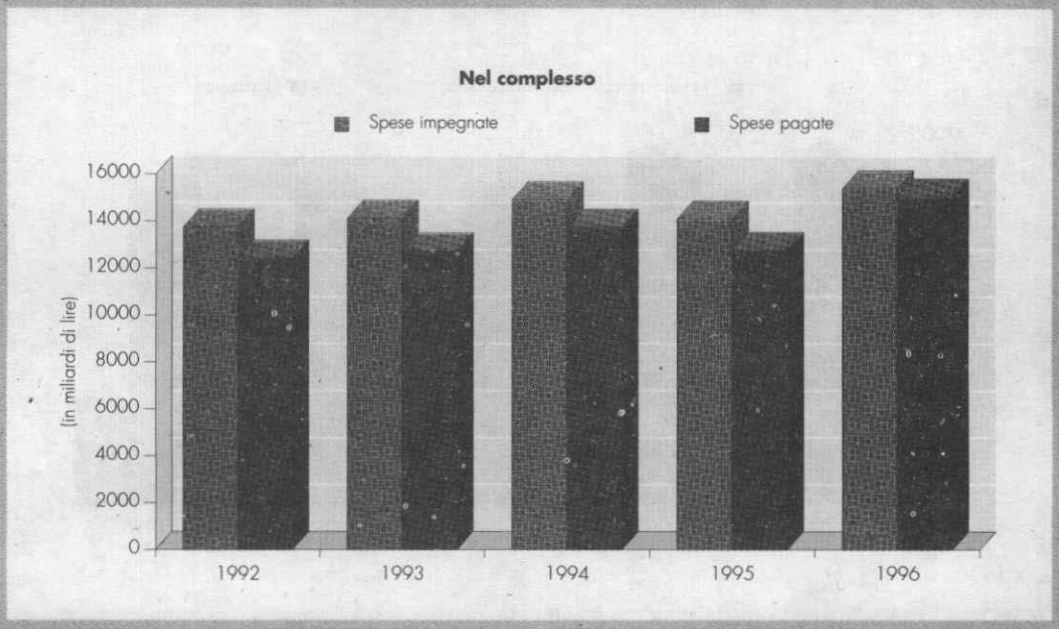


Grafico n. 9

SPESE IMPEGNATE E SPESE PAGATE
Evoluzione negli ultimi cinque anni



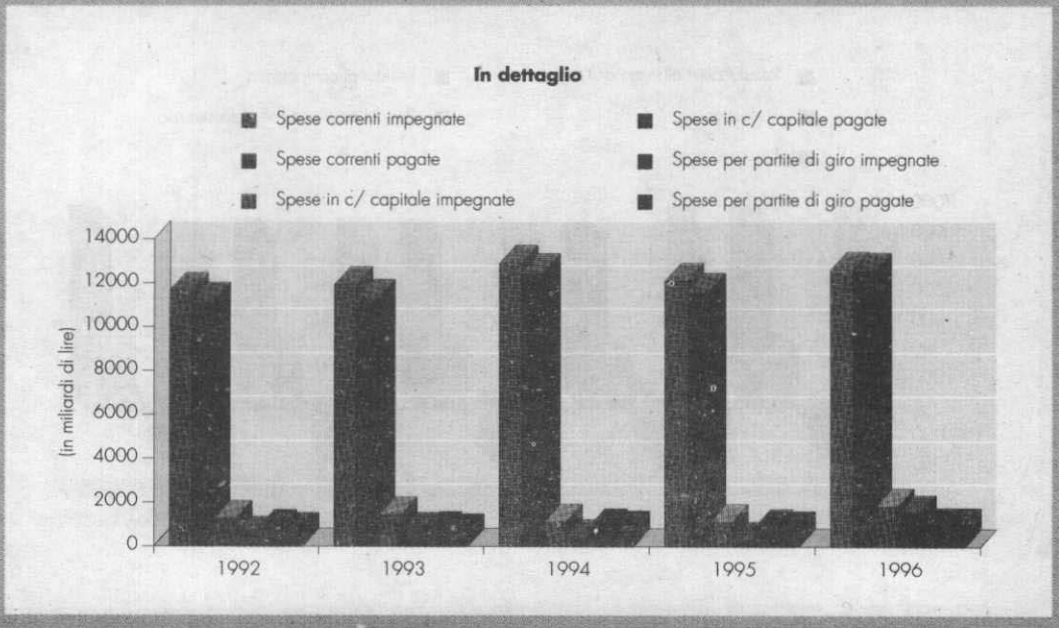
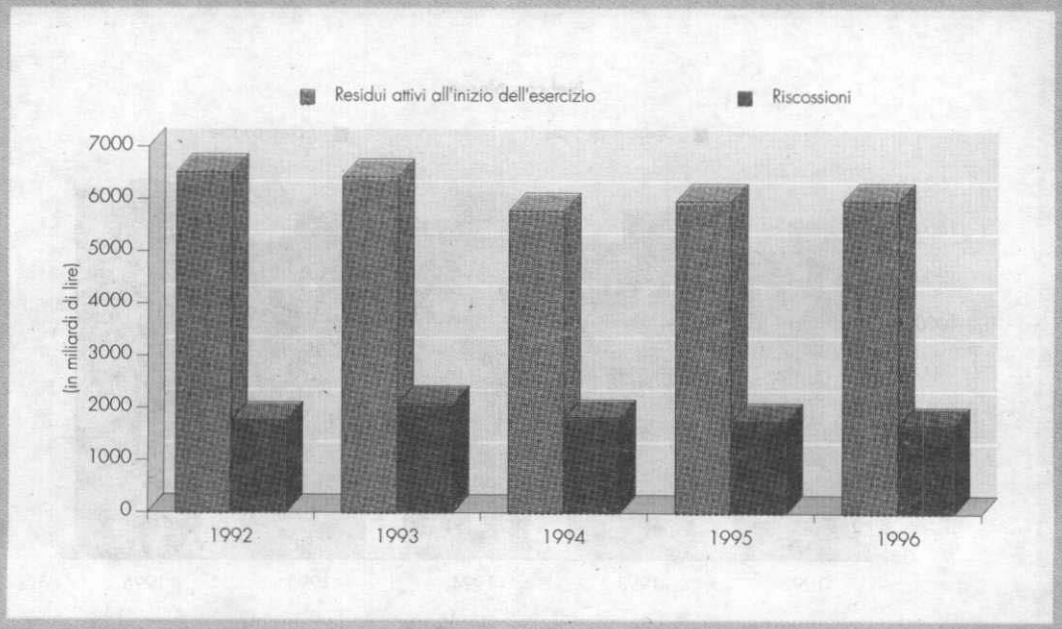


Grafico n. 10

RESIDUI ATTIVI INIZIALI E RISCOSSIONI DELL'ANNO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI
Evoluzione negli ultimi cinque anni

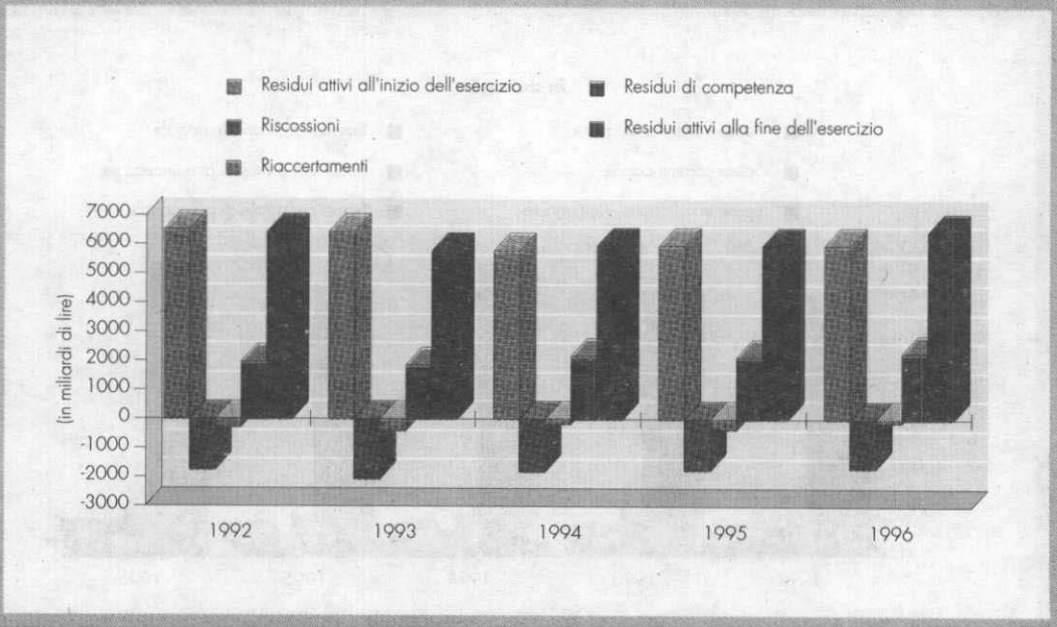
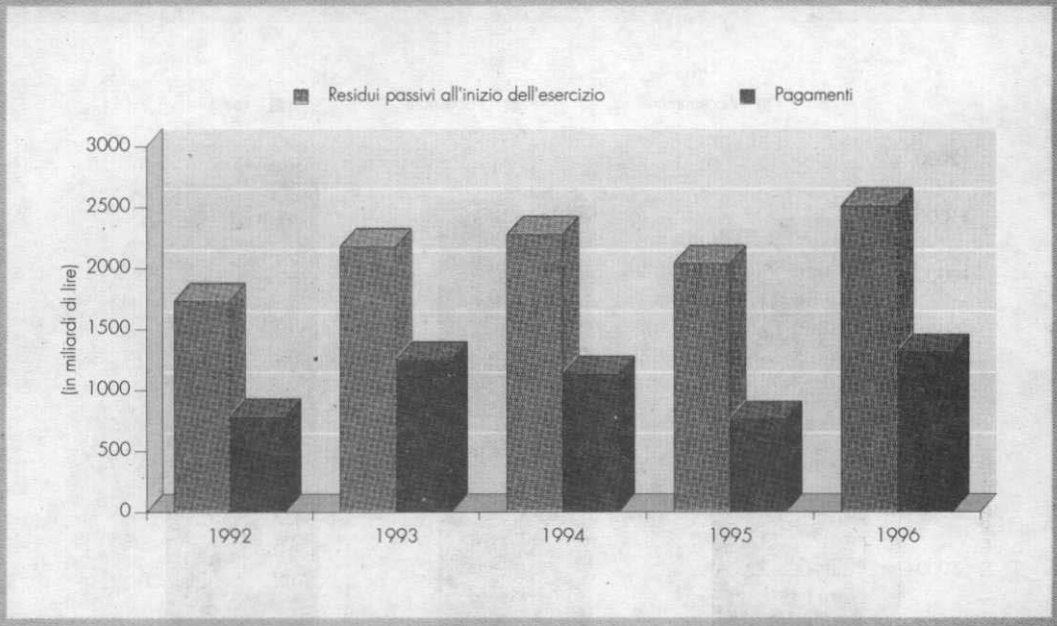


Grafico n. 11

RESIDUI PASSIVI INIZIALI E PAGAMENTI DELL'ANNO
Evoluzione negli ultimi cinque anni



EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
Evoluzione negli ultimi cinque anni

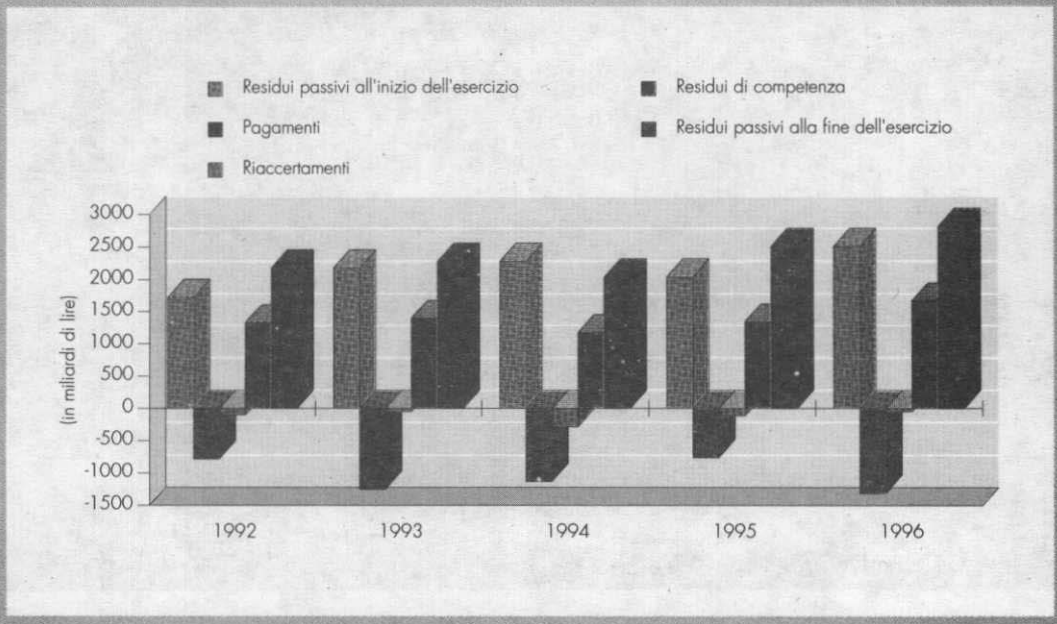


Grafico n. 12

GESTIONE INDUSTRIA
Andamento premi di assicurazione

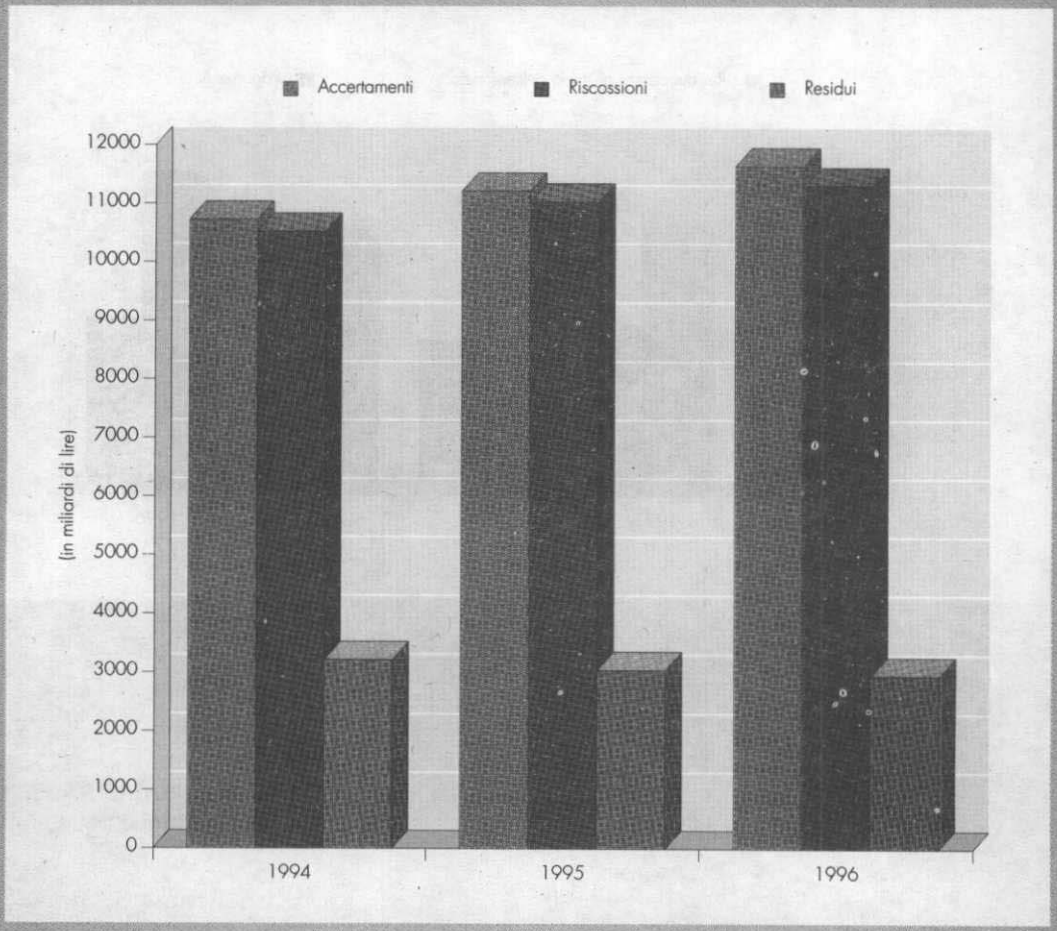


Grafico n. 13

GESTIONE AGRICOLTURA
Andamento contributi

(importi comprensivi dei trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione degli onori sociali)

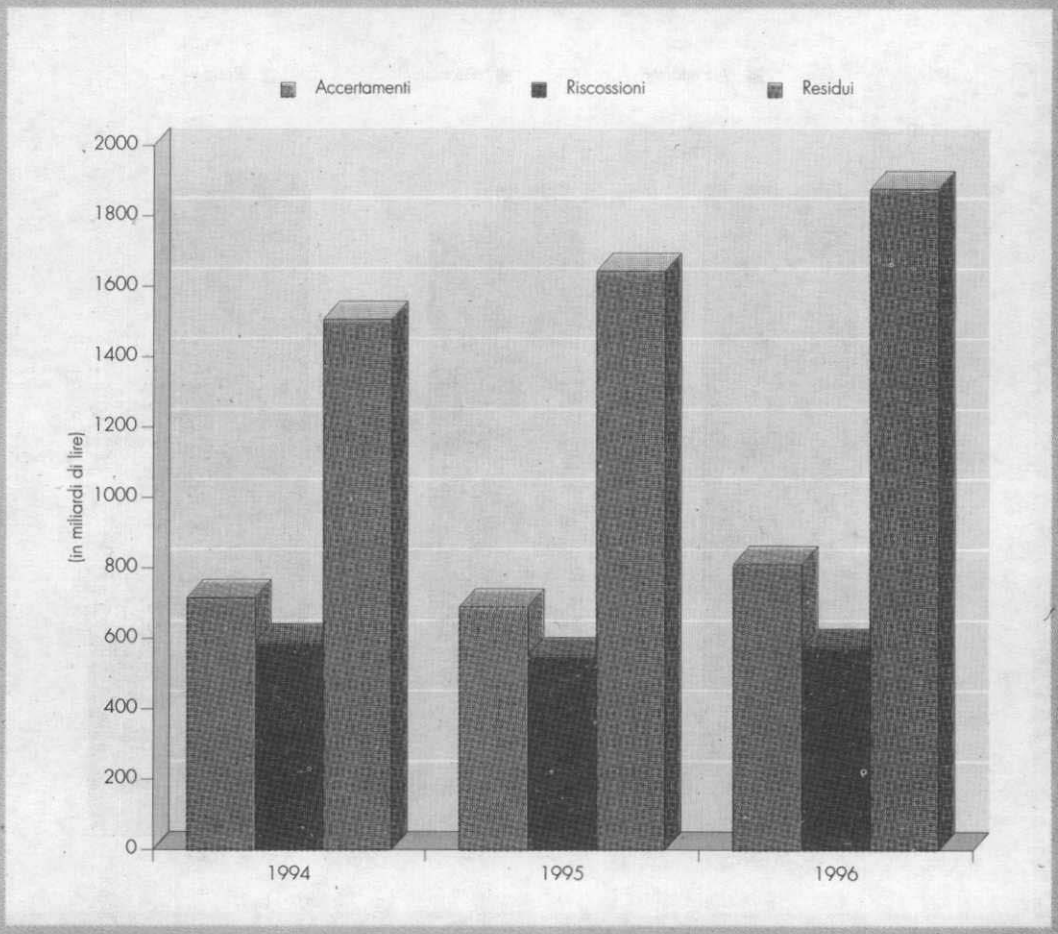


Grafico n. 14

GESTIONE MEDICI RX
Andamento premi di assicurazione

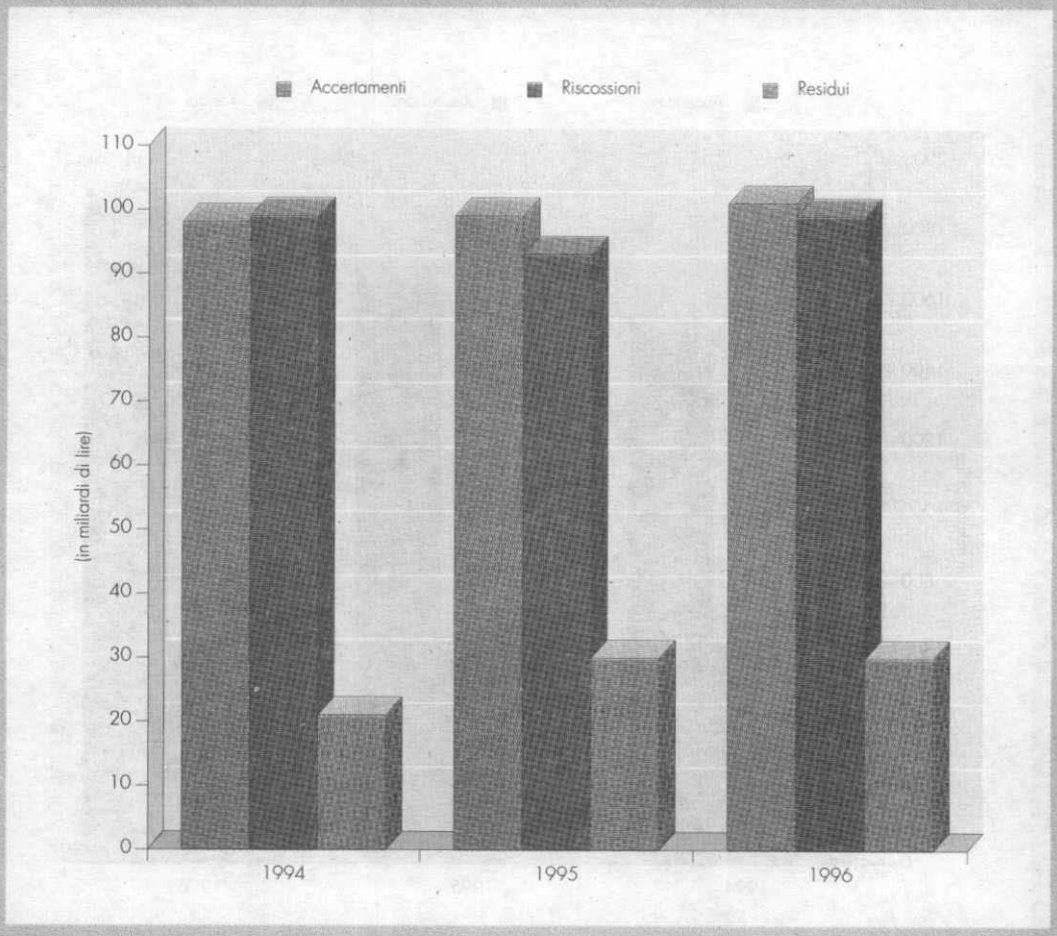


Grafico n. 15

RAFFRONTO
EROGAZIONI ISTITUZIONALI - ENTRATE ISTITUZIONALI

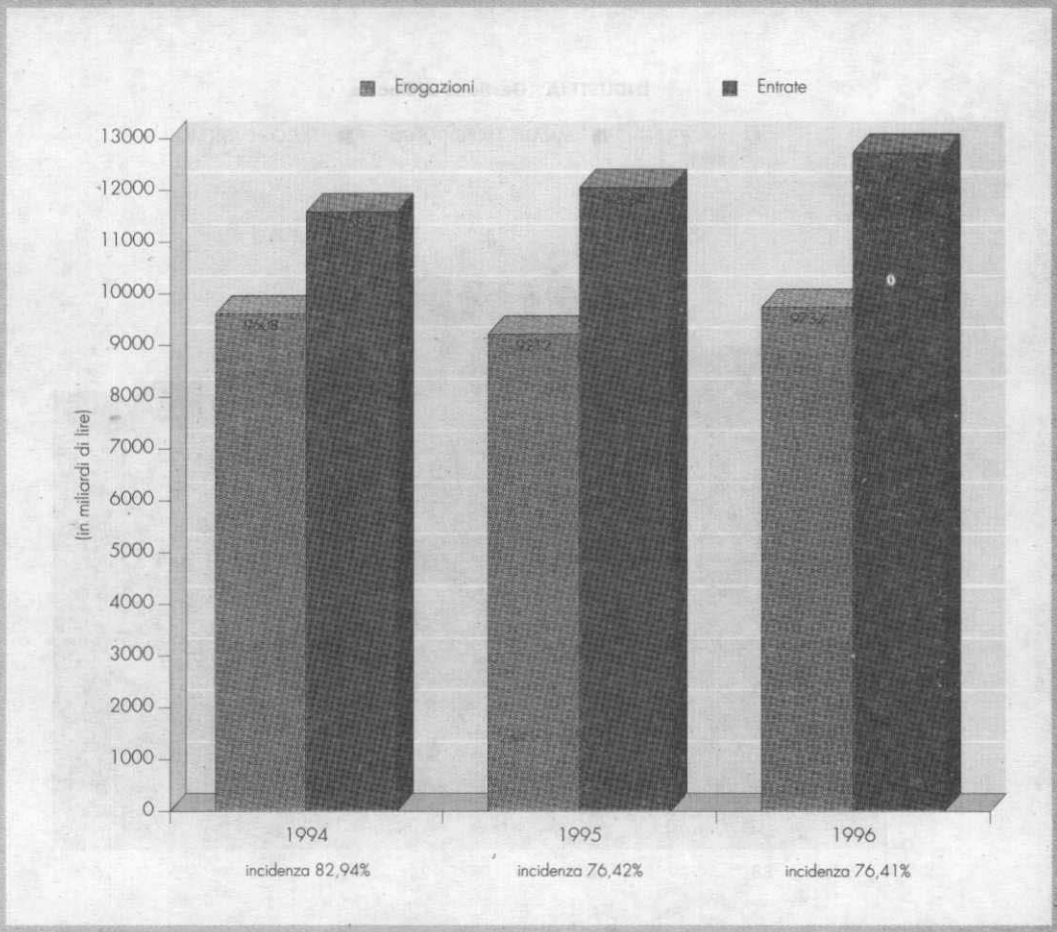


Grafico n. 16

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1987 AL 1996

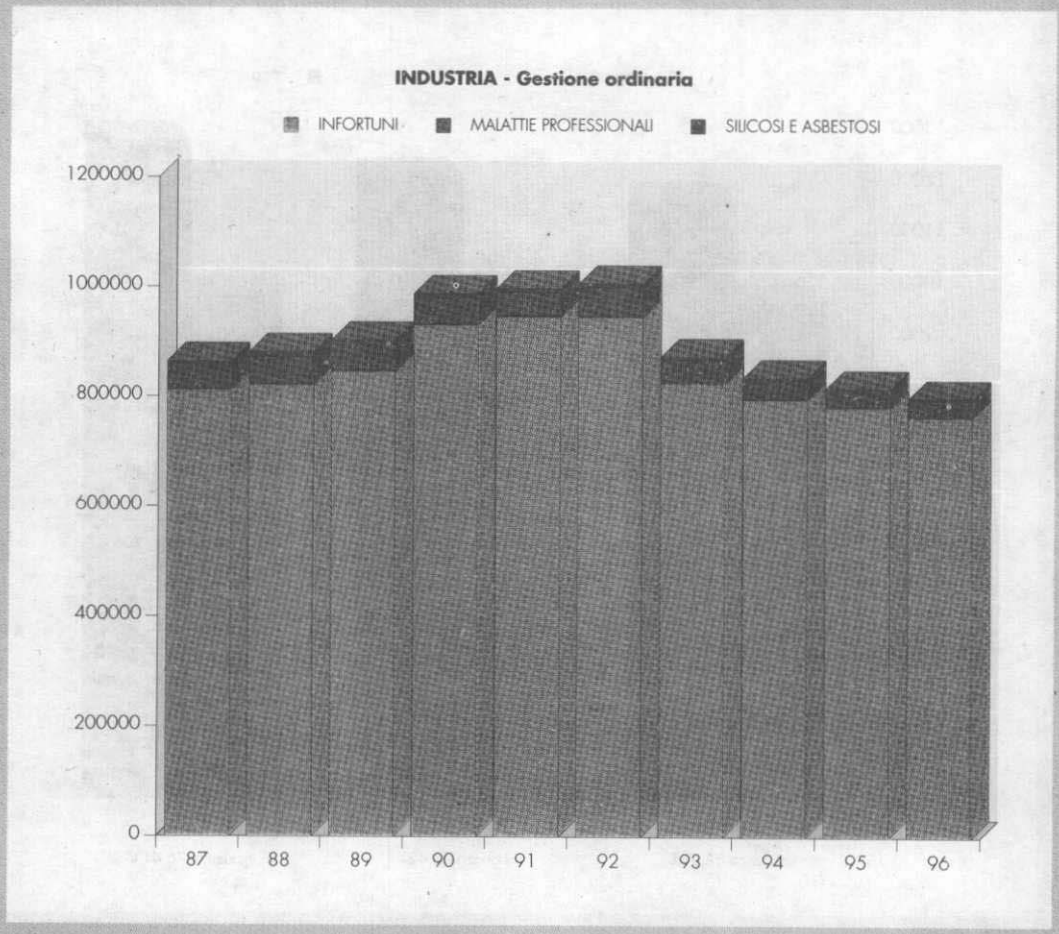


Grafico n. 17

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1987 AL 1996

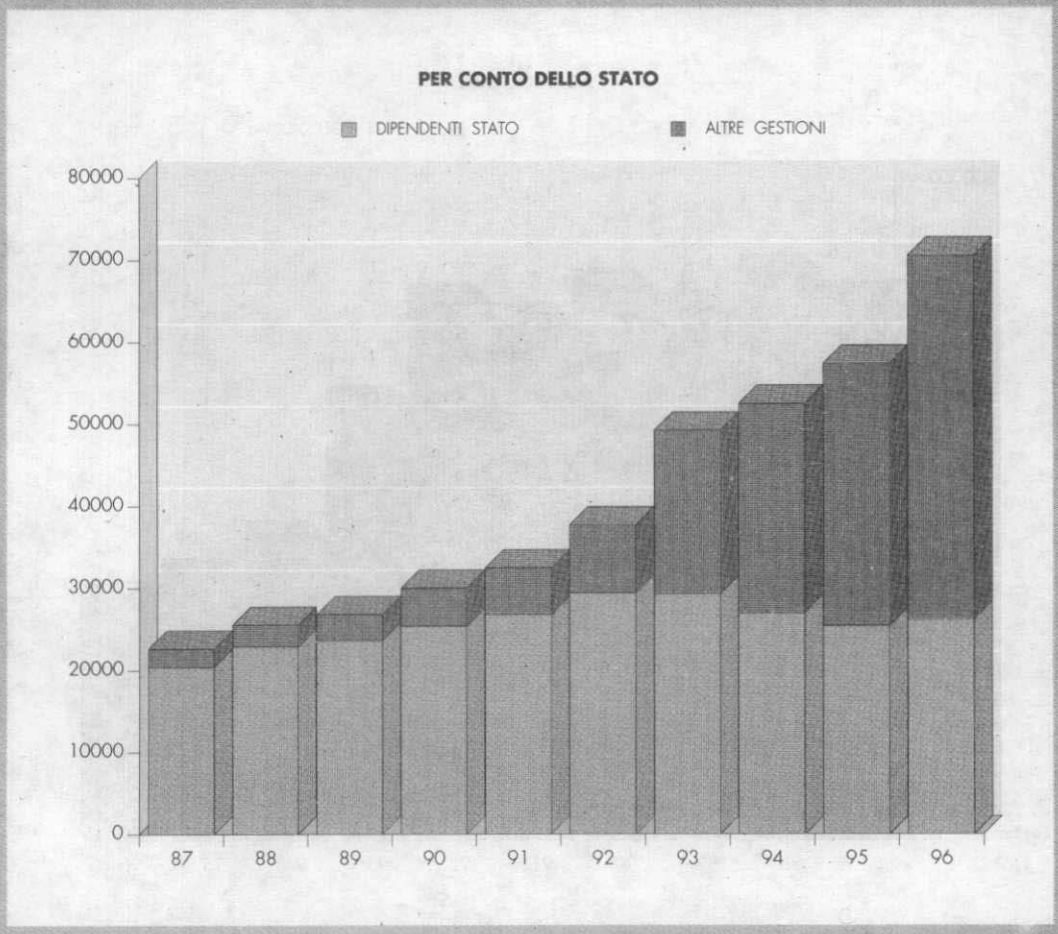


Grafico n. 18

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1987 AL 1996

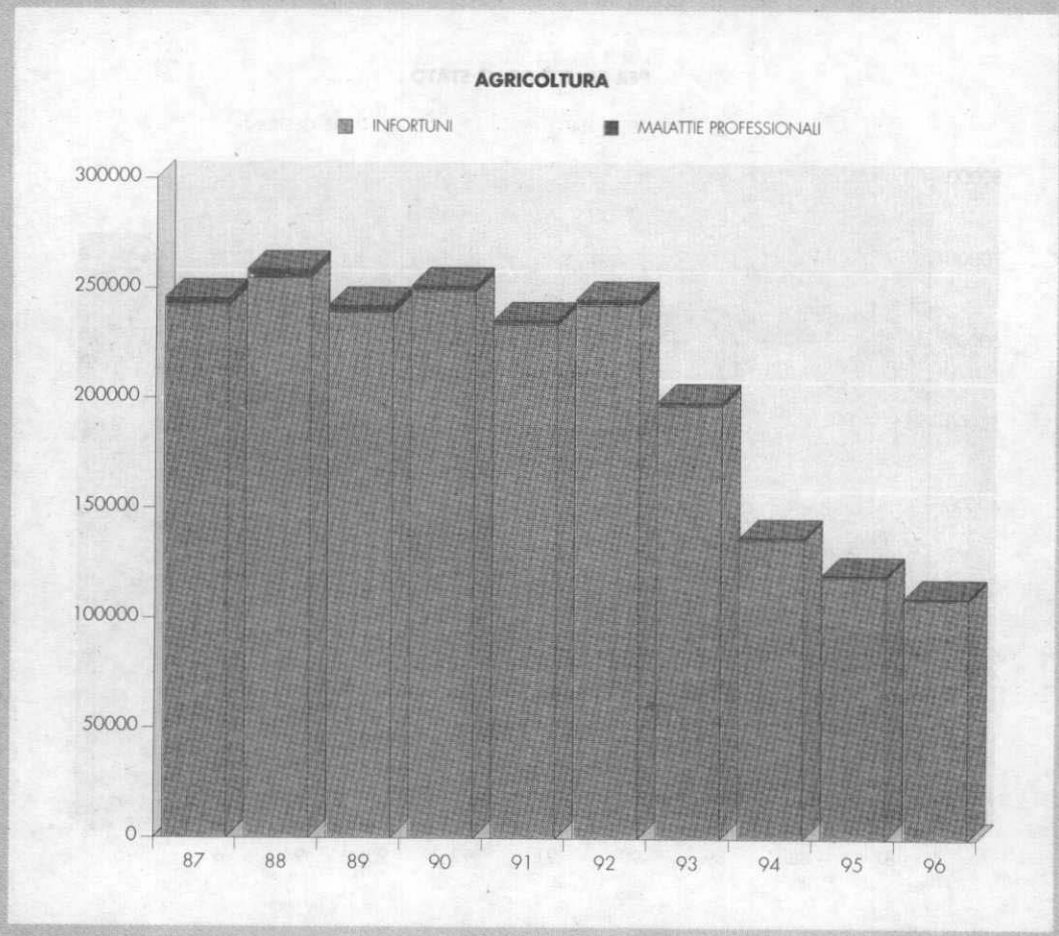


Grafico n. 19

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1987 AL 1996

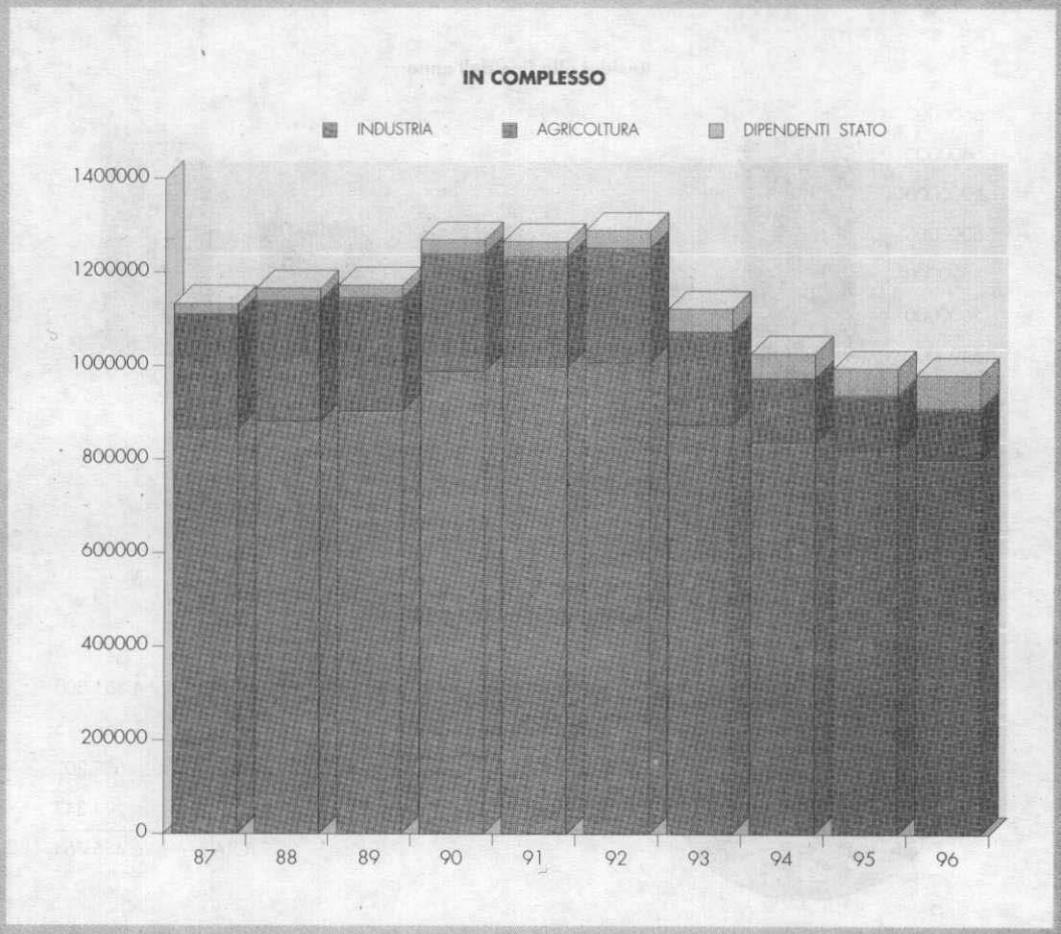
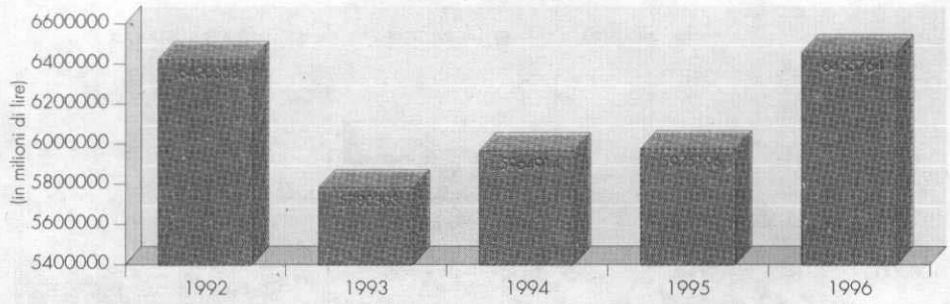


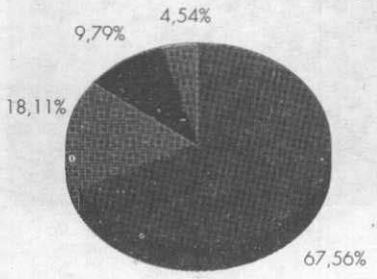
Grafico n. 20

I RESIDUI ATTIVI

Residui alla fine dell'anno



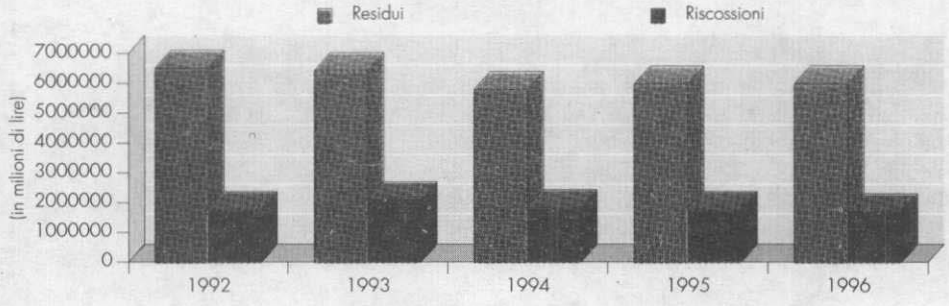
Residui attivi al 31.12.1996



Crediti per premi e contr. di assic.ne e accessori	L.	4.361.300
Crediti verso lo Stato	L.	1.168.915
Crediti verso Enti e Amministrazioni	L.	632.202
Crediti diversi	L.	293.347
TOTALE	L.	6.455.764

(in milioni di lire)

Gestione dei residui attivi



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

PROFILI ORDINAMENTALI

Il conto consuntivo sottoposto all'esame del Collegio dei Sindaci, ai fini della relazione prevista dall'art. 20 del vigente "Regolamento di contabilità ed amministrazione" (approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 916 del 3 luglio 1996), è stato redatto secondo i criteri tecnico-contabili stabiliti dallo stesso Regolamento.

Il conto consuntivo 1996 rispecchia i lineamenti fondamentali del bilancio preventivo 1996, con i riferimenti contabili correlati alle gestioni di competenza e di cassa, come previsto dall'art. 20, comma 3, della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Nel conto consuntivo sono differenziate ed analizzate le tre gestioni dell'Ente: Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti; ad esso sono allegate le prescritte tabelle dimostrative, costituenti documenti di valore tecnico e finalizzate alla più agevole comprensione dei dati contabili, con riferimento ai movimenti di natura finanziaria, economica e patrimoniale.

Nel dare atto che la rendicontazione effettuata è conforme ai prescritti schemi, si illustrano di seguito i risultati sulla base di un esame sintetico ed analitico dei dati contabilizzati, effettuati in ordine alle più importanti categorie, non tralasciando di segnalare quegli aspetti di rilevanza interna ed esterna che hanno formato oggetto, nel corso dell'esercizio considerato, di osservazioni da parte del Collegio nello svolgimento della istituzionale funzione di controllo.

PARTE PRIMA

LA GESTIONE FINANZIARIA

In termini di competenza la gestione presenta un avanzo finanziario di lire 483 miliardi come si evince dal seguente prospetto:

ENTRATE

Titolo I	-	Entrate contributive			
		industria	L. 11.650.589.891.745		
		agricoltura	" 740.000.000.000		
		medici Rx	" 101.121.860 301		
		addizionale su premi e contributi	" 45.698.594.285	L.	12.537.410.346.331
Titolo II	-	Entrate derivanti da trasferimenti correnti (Stato,ecc.)		"	199.000.000.000
Titolo III	-	Altre entrate (proventi patrimoniali, recupero spese, ecc.)		"	1.405.433.840.475
		Totale entrate correnti		L	14.141 844.186 806
Titolo IV	-	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti		"	602.489.772.741
Titolo V	-	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale		"	—
Titolo VI	-	Accensione di prestiti		"	178.909.361.927
Titolo VII	-	Partite di giro		"	954 002.398 743
		Totale entrate		L.	15.877.245.720.217

SPESE

Titolo I	- Spese correnti:				
	personale	L.	810.845.559.083		
	beni e servizi	"	327.558.847.916		
	rendite	"	8.694.821.190.829		
	indennità temporanea	"	857.256.355.622		
	spese accertamenti medico-legali	"	62.525.991.943		
	compensi ai medici a capitolato	"	33.492.014.904		
	acquisto protesi	"	21.810.205.849		
	altre spese	"	1.806 185.028.970	L.	12.614.495.195.116
Titolo II	- Spese in c/ capitale			"	1 825.092.912.854
Titolo III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni			"	308.245.504
Titolo IV	- Partite di giro			"	954.002.398.743
	Totale spese			L.	15 393.898.752 217
	Avanzo finanziario			L.	483.346.968.000
	Totale a pareggio			L.	15.877.245.720.217

L'avanzo finanziario di £. 483,3 miliardi avvalora le linee di tendenza della gestione che confermano le condizioni di un ritrovato equilibrio finanziario già avvertito nel precedente esercizio con un analogo risultato positivo di £. 540,5 miliardi.

I dati gestionali - riferiti alle categorie di maggiore incidenza sul bilancio - dei due esercizi a confronto, riportati nella tabella che segue, consentono di evidenziare che la conferma del trend positivo si è resa possibile con la espansione delle entrate e la contrazione delle spese strumentali che hanno ammortizzato gli oneri aggiuntivi delle prestazioni istituzionali derivanti esclusivamente dalla rivalutazione delle rendite.

(in milioni di lire)

CATEGORIE		1995	1996	DIFFERENZE in valore assoluto		in %
ENTRATE CORRENTI						
1ª Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L.	11.964.212	12.537.410	+	573.198	+ 4,79
8ª Redditi e proventi patrimoniali	»	615.185	547 749	-	67 436	- 10,96
9ª Poste correttive e compensative di spese correnti	»	347.954	(*) 748.092	+	400.138	+ 115,00
TOTALE	L.	12.927.351	13.833.251	+	905 900	+ 7,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
13ª Realizzo di valori mobiliari	L.	451.564	533.826	+	82.262	+ 18,22
SPESE CORRENTI						
4ª Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	L.	409 510	327.559	-	81 951	- 20,01
5ª Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	9.211.549	9.732.180	+	520 631	+ 5,65
9ª Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	603 883	483.447	-	120.436	- 19,93
TOTALE	L.	10 224.942	10.543.186	+	318.244	+ 3,11

(*) Importo comprensivo di L. 350 miliardi quale credito nei confronti delle "Ferrovie dello Stato S.p A." per oneri posti a carico dell'INAIL per eventi infortunistici anteriori all'1.1.96.

1 - ENTRATE

Ai fini di una maggiore comprensione delle motivazioni sottostanti il risultato di gestione si ritiene opportuno esporre l'analisi dettagliata delle principali categorie di entrate laddove le pertinenti entità finanziarie sono anche comparate con quelle del precedente esercizio.

1.1. - ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive per complessive £. 12.537,4 miliardi sono costituite in massima parte dai premi assicurativi versati dai datori di lavoro nonché da contributi in agricoltura acquisiti attraverso l'INPS, e si caratterizzano per la loro elevata incidenza sui movimenti finanziari dell'Ente giacché rappresentano circa il 78,96% del totale delle entrate e l'88,66% degli introiti di parte corrente.

Le contribuzioni riferibili alla gestione "Industria" vengono acquisite con il sistema di "autoliquidazione" dei premi, entrato in vigore a decorrere dall'esercizio 1991, con il quale i datori di lavoro provvedono, entro il 20 febbraio, al versamento del premio anticipato dell'esercizio di riferimento, conguagliando, nel contempo, a debito o a credito, il premio anticipato dell'esercizio precedente sulla base delle retribuzioni effettivamente corrisposte in detto precedente esercizio.

Il gettito dei premi per l'assicurazione nell'industria, attestatosi nell'esercizio 1996, **in termini di competenza** in £. 11.650,5 miliardi risulta in aumento rispetto sia alla previsione (+ 350 miliardi) sia al dato consuntivo dell'esercizio precedente (+ 431 miliardi).

In termini di cassa il risultato d'esercizio (£. 11.313 miliardi) è in linea con la previsione e registra un incremento di £. 274 miliardi sul 1995.

Relativamente alla gestione dei residui si segnala che i residui attivi riferiti ai premi assicurativi alla fine del 1996 si attestano nell'ordine di £. 2.959 miliardi rispetto ai 3.048 miliardi del 1995, con un recupero quindi di £. 89 miliardi.

Tuttavia, va precisato che il dato contabile esprime un risultato sul quale ha influito l'operazione di riaccertamento dei residui che ha comportato l'abbattimento di crediti per £. 426,5 miliardi (importo comprensivo anche di £. 15,9 miliardi per dichiarata inesigibilità), mentre l'azione di recupero dei crediti ha prodotto, in termini monetari, rientri per £. 674 miliardi, cifra, quest'ultima, inferiore a quella ottenuta nell'esercizio 1995 (£. 875 miliardi).

Occorre peraltro evidenziare che nelle scritture contabili risultano riportati residui attivi riferiti agli anni 1991 e precedenti per £. 594 miliardi che, data l'entità ed il tempo trascorso, vanno al più presto ridimensionati attraverso il recupero o l'abbandono, qualora, per quest'ultimo, sussistano le condizioni di inesigibilità.

Passando alle contribuzioni relative all'assicurazione nell'Agricoltura va evidenziato che l'ammontare delle acquisizioni risulta pari a £. 740 miliardi, con una maggiore entrata di £. 141 miliardi rispetto al precedente esercizio.

Premesso che per effetto della soppressione dello SCAU, disposta dall'articolo 19 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, con decorrenza 1° luglio 1995 la riscossione dei contributi è stata attribuita all'INPS che ne dispone la ripartizione tra l'INAIL e le gestioni di pertinenza, si segnala che sull'andamento delle contribuzioni ha influito la norma di cui all'art. 4 del D.M. 8 agosto 1996 che, integrando le misure delle contribuzioni stabilite dalla vigente normativa (legge 11 marzo 1988, n. 67), ha previsto un'addizionale del 20% per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla rivalutazione delle rendite.

Purtuttavia, la gestione agricoltura ripropone un pesante saldo negativo di parte corrente (- £. 1.210,5 miliardi) a causa del persistente squilibrio tra contribuzioni e prestazioni, maggiormente accentuato per il settore dei lavoratori autonomi.

Particolare evidenza merita anche la gestione di cassa che registra riscossioni per £. 452 miliardi, cifra inferiore di oltre 107 miliardi alla previsione ed incongrua rispetto al dato di competenza che ha comportato un incremento dei residui che a fine anno si attestano nell'ordine di £. 1.364 miliardi.

Siffatta consistenza impone urgenti solleciti all'INPS per l'adozione di efficaci misure di rientro.

Relativamente all'assicurazione medici-radiologi i relativi premi ammontano a £. 101 miliardi, con un incremento di lieve entità (+ 1,93%) rispetto al precedente esercizio.

1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

Risultano riportati in bilancio per complessivi 199 miliardi di lire e riguardano, in via esclusiva, il trasferimento di fondi a favore dell'INAIL in conseguenza della fiscalizzazione degli oneri sociali, con riferimento ai seguenti provvedimenti:

- Legge 64/86 afferente i contributi agricoli per le imprese operanti nel Mezzogiorno, per £. 70 miliardi.
- D.L. 1.10.96, n. 510 convertito con legge 608/96 con riferimento ad agevolazioni retributive per lavori socialmente utili, per £. 100 miliardi.
- D.L. 4.10.96, n. 517 convertito con legge 611/96 concernente agevolazioni nel settore dei trasporti, per £. 29 miliardi.

1.3 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI.

Sono rappresentate da introiti derivanti da talune prestazioni rese dall'INAIL a favore di soggetti non assicurati ed ammontano a £. 13 miliardi.

Buona parte di siffatte entrate è costituita dai proventi per forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro di Vigorso di Budrio, che si attestano nel 1996 nell'ordine di £. 6,2 miliardi, con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente.

Altra posta significativa è costituita dagli introiti per il servizio di esazione dei contributi, il cui andamento è correlato al numero dei soggetti che richiedono il servizio e risultano quantificati in bilancio in £. 3 miliardi.

1.4 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

Ammontano complessivamente a £. 547,7 miliardi e risultano in diminuzione di £. 67,4 miliardi rispetto al 1995. L'analisi delle diverse componenti di reddito che concorrono alla formazione del dato di bilancio consente di rilevare che sulla flessione della redditività patrimoniale ha inciso, in maniera determinante, il minor apporto degli interessi sui titoli a reddito fisso, ridottisi da £. 322 miliardi del 1995 a £. 225,4 miliardi dell'esercizio 1996 (- £. 96,6 miliardi) per l'effetto combinato del rientro dei titoli in portafoglio e della mancata realizzazione del piano di impiego dei fondi disponibili.

Per contro, i **redditi** derivanti dalla **gestione immobiliare**, risultano nell'ordine di **£. 185,1 miliardi,** con un incremento di £. 17,7 miliardi rispetto al precedente esercizio, da ascrivere soprattutto agli effetti dei rinnovi dei contratti di locazione, secondo la disciplina della legge 359/92 "patti in deroga".

Per tali redditi merita segnalare anche una accelerazione delle riscossioni, passate a £. 179,2 miliardi da £. 156,5 miliardi del precedente esercizio, che tuttavia non attenua l'entità della massa residuale.

Onde fornire maggiori ragguagli per la valutazione del rendimento degli immobili va segnalato che il dato contabile afferisce al **reddito lordo,** dal quale vanno poi detratti gli oneri diretti e indiretti di gestione (spese di conduzione, manutenzione ordinaria, costi del personale, imposte, ecc.) che ammontano a £. 95,7 miliardi. Pertanto il reddito netto viene ad essere di £. 89,4 miliardi. In rapporto al valore medio di bilancio di £. 2.463 miliardi del patrimonio immobiliare (£. 2.707 mld al 31.12.96 e £. 2.218 mld al 31.12.95) ma, soprattutto, in considerazione del valore catastale medio dello stesso (determinato secondo i nuovi estimi) di £. 4.059,4 miliardi (£. 4.226 mld al 31.12.96 e £. 3.893 mld al 31.12.95) il **rendimento netto** (89,4/2.463=3,63%; 89,4/4.059,4=2,20%) non sembra soddisfacente, se rapportato agli indicatori di mercato, benché si attesti a livelli più alti di quelli dell'esercizio precedente.

1.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE CORRENTI

Trattasi di entrate aventi carattere di reintegro dei costi e in tale ambito si segnalano

gli introiti per azioni di rivalsa e recupero di spese legali che risultano in bilancio per £. 562 miliardi, dato non comparabile con quello dell'esercizio precedente (£. 184,4 miliardi) giacché comprende l'importo di £. 350 miliardi relativo all'evidenza contabile del credito nei confronti delle Ferrovie dello Stato S.p.A. per gli oneri posti a carico dell'INAIL per eventi infortunistici antecedenti all'1.1.96.

In proposito, torna utile precisare che la situazione contabile di tale partita di credito attiva anche il capitolo 745 "Concessione di crediti diversi", per lo stesso importo, nonché il capitolo 145 "Riscossioni di crediti diversi", al quale affluiscono le quote capitarie annuali del piano di ammortamento.

Il recupero di spese della gestione immobiliare fa registrare accertamenti di entrata per £. 49,4 miliardi, con un incremento di £. 13 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Permangono in bilancio a tale titolo crediti di cospicua entità (£. 28,3 miliardi) comprensivi anche delle pendenze relative al periodo 1982-1991 degli inquilini della gestione immobili di Roma.

1.6 - **ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI**

Le brevi notazioni in più occasioni formulate sulle caratteristiche formali e sostanziali di tali entrate portano a precisare che esse risultano principalmente costituite dai proventi delle **"sanzioni"** applicate nei confronti dei datori di lavoro morosi o inadempienti, nonché dai soprappremi, dagli interessi e dalle oblazioni varie riscosse dall'Ente.

Il dato complessivo di tali proventi nel 1996 si attesta in £. 96,2 miliardi (£. 129,9 miliardi nel 1995).

1.7 - **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Al movimento delle entrate correnti si aggiungono i flussi derivanti dal realizzo di valori mobiliari, dalla riscossione di crediti ed anticipazioni.

I primi trovano caratterizzazione nel rimborso dei titoli di Stato venuti a scadenza per un ammontare pari a £. 533,8 miliardi, cifra comprensiva anche dei titoli movimentati in gestione dinamica.

I secondi si riferiscono alle normali operazioni di rientro dei mutui a medio e lungo termine, dei prestiti a breve, nonchè di riscossione di crediti diversi, complessivamente determinati in £. 68,6 miliardi.

1.8 - **ACCENSIONE DI PRESTITI**

Nel titolo sono rappresentate le entrate per i fondi di previdenza e di quiescenza del personale e del fondo rendite vitalizie a favore dei dipendenti dell'Istituto.

Complessivamente, per tali fondi, risultano preordinate £. 178,8 miliardi.

In ordine al ripianamento dei fondi di previdenza ed alle connesse problematiche riguardanti l'accollo al bilancio dell'Istituto del disavanzo della gestione dei fondi 1980-1991 (accollo contestato a seguito della verifica dei Servizi Ispettivi di Finanza compiuta nel 1992) sono stati sollecitati i Ministeri vigilanti per le definitive soluzioni (delibera Consiglio di amministrazione n. 903 del 3.7.96).

1.9 - **ENTRATE PER PARTITE DI GIRO**

Nel contesto del bilancio tali entrate sono costituite da un'unica categoria che accoglie movimenti contabili che hanno analoga corrispondenza nella spesa e sono riferiti ad aspetti diversificati della gestione effettuata per conto terzi.

Tra le poste più significative vanno evidenziati i contributi acquisiti per conto delle associazioni di categoria (cap. 202) risultanti in £. 95,2 miliardi; le ritenute erariali applicate nei confronti dei dipendenti e dei terzi (cap. 203) quantificate in £. 184,1 miliardi, con un differenziale in più rispetto alla previsione di £. 2,1 miliardi che comporta anche il

superamento - consentito per siffatte partite - dello stanziamento del corrispondente capitolo di spesa.

Altre entrate di rilievo, per £. 104,2 miliardi, afferiscono ai rimborsi per prestazioni erogate ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato (cap. 210) e per £. 81,2 miliardi costituenti i rimborsi delle prestazioni erogate ad assistiti di speciali gestioni a carico dello Stato (cap. 211).

Tra le partite di giro sono ricomprese anche le "partite in conto sospeso" ossia evidenze contabili riferibili ad operazioni in corso di perfezionamento e provvisoriamente annotate nel conto di transito (cap. 226), in attesa della loro definitiva imputazione ai pertinenti capitoli di bilancio.

L'entità di tali partite, sempre in riduzione negli ultimi esercizi, risulta ora raddoppiata rispetto al 1995.

2 - **SPESE CORRENTI**

Risultano classificate nel Titolo I del bilancio e rappresentano sia gli oneri connessi alle prestazioni istituzionali che quelli di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari) nonché i trasferimenti passivi. La loro articolazione per categorie consente, nell'evidenza del prospetto che segue, una più dettagliata valutazione, anche in ordine alle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

(in milioni di lire)

CATEGORIE		1995	1996	DIFFERENZE in valore assoluto		in %
1ª Spese per gli Organi dell'Ente	L.	1.657	3.902	+	2 245	+ 135,48
2ª Oneri per il personale in attività di servizio	»	726 610	810.846	+	84 236	+ 11,60
3ª Oneri per il personale in quiescenza	»	136.947	- 231 310	+	94 363	+ 68,90
4ª Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	409.510	327.559	-	81.951	- 20,01
5ª Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	9.211.549	9.732.180	+	520 631	+ 5,65
6ª Trasferimenti passivi	»	715 988	740.739	+	24.751	+ 3.46
7ª Oneri finanziari	»	1.199	24	-	1 175	- 98,00
8ª Oneri tributari	»	231 151	220 465	-	10 686	- 4,62
9ª Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	603.883	483.447	-	120.436	- 19,94
10ª Spese non classificabili in altre voci	»	58 287	64 023	+	5 736	+ 9,84
TOTALE SPESE CORRENTI	L	12.096.781	12.614 495	+	517 714	+ 4,28

Premesso che il movimento finanziario delle spese correnti si attesta a livelli più bassi rispetto al dato della previsione (- 3,56%), appare di tutta evidenza che l'incremento rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile, per la gran parte, alla variazione verificatasi nel segmento delle prestazioni istituzionali.

Nell'intento di rendere più agevole e puntuale la valutazione degli esiti gestionali si espongono, qui di seguito, considerazioni dettagliate sulle diverse voci di spesa corrente, con riferimento alle uscite maggiormente significative per incidenza sul bilancio.

2.1 - **SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI**

Costituiscono gli oneri di maggior peso sulle finanze dell'Ente giacché assorbono

circa il 78% delle entrate contributive. Nell'ambito di tali prestazioni, particolare rilievo, considerata l'alta incidenza della spesa, assumono le rendite di inabilità ed ai superstiti (cap. 370) per le quali l'Ente ha sostenuto un onere nell'ordine di £. 8.694,8 miliardi, con un incremento di £. 510,4 miliardi (+ 6,24%) rispetto all'esercizio precedente.

L'entità della maggiore spesa a carico del bilancio 1996 è da collegare al provvedimento di rivalutazione delle rendite, attuato con decorrenza 1.1.96 (Decreti del Ministro del Lavoro dell'8 agosto 1996 e 23 settembre 1996) il cui costo è stato attenuato dalla diminuzione delle rendite in gestione, come si evince dal prospetto che segue:

GESTIONE	Rendite in vigore al			Differenze 1996/1995
	31 12 94	31.12 95	31 12 96	
INDUSTRIA (*)	1.033.387	1.010.847	1 002.163	- 8.684
AGRICOLTURA (*)	328.105	309.886	295 548	- 14 338
MEDICI RX	1.446	1.421	1.395	- 26

(*) con esclusione delle gestioni per conto

In ordine alle cause della riduzione una incidenza determinante ha avuto l'attenuazione del fenomeno infortunistico non disgiunta dagli effetti di una conduzione gestionale orientata ad obiettivi specifici di maggiore efficienza delle funzioni valutative e di verifica del danno..

Altra voce di spesa suscettibile di considerazione è quella riferita alla indennità per inabilità temporanea (cap. 371) che risulta iscritta in bilancio per £. 857,2 miliardi, con un incremento di £. 15,3 miliardi (+ 1,82%) rispetto al precedente esercizio per il quale hanno avuto incidenza le variazioni in aumento della massa retributiva e le prestazioni conseguenti all'ingresso, dall'1.1.96, dell'assicurazione del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A.

Sul piano generale, il movimento finanziario relativo agli indennizzi ha comunque subito correttivi dal favorevole trend di contenimento del fenomeno infortunistico: i casi indennizzati, per la gestione industria, risultano pari a n. 531.721 a fronte di n. 540.837 del 1995; gli indennizzi per l'agricoltura hanno riguardato n. 89.226 casi, rispetto ai 91.968 del 1995.

Altri oneri ricompresi nella categoria afferiscono alla Gestione Grandi Invalidi del Lavoro, che ha comportato impegni per £. 15,7 miliardi, rispetto ai 14,4 miliardi del 1995, in conseguenza dell'aumentato numero di interventi protesici.

L'onere connesso all'utilizzo di medici esterni risulta di £. 62,5 miliardi, con una riduzione di £. 5 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Sebbene di lieve entità, il contenimento della spesa, in corso da due esercizi, convalida la tendenza al recupero di economie e assolve all'esigenza, più volte rappresentata dal Collegio, di limitare l'apporto di personale medico esterno all'apparato.

2.2 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

Trattasi di spese che per l'aspetto economico-finanziario rientrano nella categoria 4ª del bilancio e riguardano le spese generali di amministrazione, l'esercizio e la manutenzione ordinaria degli immobili adibiti a Centri medico-legali ed uffici, nonché gli oneri connessi all'acquisizione di strumenti e servizi per l'informatica.

Nel complesso, gli oneri della categoria risultano iscritti in bilancio per £. 327,5 miliardi, con una economia di 82 millardi rispetto ai valori del bilancio 1995 e sottodimensionati a fronte di una previsione di £. 418,6 miliardi (- 91 miliardi).

L'analisi dei risultati afferenti alle diverse tipologie delle spese ricomprese nella categoria consentono di segnalare che, relativamente alle spese generali per il funzionamento degli uffici (postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, stampati, noleggio macchinari, acquisto libri, manutenzione ordinaria, ecc.), il movimento finanziario ha avuto un incremento di circa il 6% rispetto all'esercizio precedente.

Sicché le economie realizzate fanno interamente carico alle spese per l'informatica

(cap. 347) che risultano ridotte a £. 134,3 miliardi, rispetto a £. 229,7 miliardi del 1995 (- 41 punti percentuali).

La riduzione degli impieghi per tale capitolo di spesa - che nell'aspetto funzionale può essere assimilato alla categoria degli investimenti - è parzialmente controbilanciato dall'aumento delle disponibilità sul cap. 713, sottoconto 02, delle spese in conto capitale "Strumenti informatici" per il quale il dato consuntivo 1996 ammonta a £. 25,1 miliardi, più che raddoppiato rispetto al valore del 1995 di £. 10 miliardi.

Tale dinamica è da attribuire al concreto avvio delle procedure di gara per l'acquisto di apparecchiature informatiche, in relazione alla scelta del Consiglio di amministrazione di privilegiarne l'acquisizione in proprietà.

Le spese per l'informatica, anche per il 1996, risultano utilizzate in massima parte per le attività di manutenzione e gestione, subordinatamente alla tempificazione dei documenti di programmazione nello specifico settore che fissano in prevalenza la realizzazione del nuovo a partire dal 1997.

Nel corso del 1996 la conclusione della fase progettuale della Nuova architettura del sistema informativo, con la definizione di scelte determinanti ed a rilevanza strategica per significative aree di attività, segna un punto di demarcazione e di passaggio fondamentali nelle logiche gestionali dell'Istituto.

Ad essa deve seguire ora la realizzazione del progetto medesimo per il completamento dell'intero processo di riconversione con l'obiettivo finale diretto alla riappropriazione del governo del sistema informativo ed informatico.

Contribuiscono allo sforzo di rinnovamento tecnologico e di riqualificazione del servizio anche le iniziative adottate per la Rete primaria interenti INPS-INAIL-Ministero delle Finanze, le reti secondaria e locali, la telefonia e quelle in campo telematico (videoconferenza, videocomunicazione, sperimentazione Pluritel), il cui onere finanziario grava in parte sul capitolo in esame.

Il Collegio ha costantemente seguito, nelle diverse fasi, lo sviluppo del progetto di Nuova architettura del sistema informativo per una opzione che individuasse il modello ottimale per le specificità dell'Ente e, in tale contesto, per la necessaria integrazione tecnologica e funzionale con il modello prescelto delle forniture effettuate nella fase di transizione.

Il Collegio è altresì intervenuto, in via generale ed in casi specifici di forniture di beni e servizi, raccomandando il ricorso alle gare pubbliche e, nell'ambito di queste, perché i criteri di aggiudicazione fossero improntati alla massima imparzialità e trasparenza.

2.3 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Sono esposti in bilancio nell'ambito della categoria 2ª e riguardano, in particolare, gli emolumenti, oneri previdenziali, compensi per lavoro straordinario ed altre competenze per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Ente. Per i suddetti titoli, la spesa di competenza si attesta nell'ordine di £. 810,8 miliardi, £. 16,8 miliardi in meno rispetto all'importo preventivato.

Nel rapporto con l'esercizio precedente l'entità della spesa per il personale risulta in crescita (+ 84 miliardi) in relazione, soprattutto, agli effetti dei rinnovi contrattuali per la generalità del personale in aggiunta all'impiego di nuove unità provenienti dalla mobilità interenti e dalle procedure concorsuali.

Nel corso dell'anno a fronte di 536 cessazioni dal servizio sono state acquisite risorse pari a n. 562 unità. Sicché il personale in servizio al 31.12.96 risulta di 10.907 unità - rispetto a 10.881 del 31.12.95 - a cui vanno aggiunti i dipendenti a contratto privatistico, a tempo determinato e non di ruolo (per complessivi n. 1.297) e n. 757 medici con incarico d'opera professionale.

In ordine alla spesa del personale il Collegio rappresenta che si è provveduto alla verifica degli atti relativi al conto annuale per il 1996, previsto dall'art. 65 del Decreto legislativo n. 29 del 3.2.1993, predisposti dall'Amministrazione in conformità alle istruzioni impartite con circolare del Ministero del Tesoro n. 13 del 6.2.1996.

2.4 - **TRASFERIMENTI PASSIVI**

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici nonché dagli oneri per interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL sostenuti in applicazione dell'art. 32 del D.P.R. 411/76 e successive modificazioni.

I suddetti trasferimenti hanno inciso nel bilancio dell'Ente per complessive £. 740,7 miliardi con un incremento di £. 24,8 miliardi rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa afferiscono alle devoluzioni al Fondo Sanitario Nazionale (£. 199,5 miliardi), al contributo ex ENAOLI (£. 227 miliardi) ed ex ENPI (£. 273,5 miliardi).

La particolare connotazione che assumono i suddetti oneri - la cui entità è rapportata al volume delle contribuzioni - da considerarsi impropri rispetto alla gestione assicurativa dell'Ente, perché più riferibili all'ambito della solidarietà generale, nonché il peso che gli stessi hanno sul bilancio, induce il Collegio a ribadire, ancora una volta, l'opportunità di una loro riconsiderazione da parte degli Organi competenti.

2.5 - **ONERI TRIBUTARI**

Iscritti in bilancio per £. 220,4 miliardi risultano in diminuzione (- £. 10,7 miliardi) rispetto all'esercizio precedente. Per la gran parte (£. 200 miliardi) afferiscono al carico delle imposte dirette per i redditi conseguiti nel 1995 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa - per l'attività commerciale connessa al Centro di Vigorso di Budrio - assoggettati ad IRPEG e ad ILOR (esclusi i fondiari) con le rispettive aliquote del 37 e del 16,20%; per i terreni, le aree fabbricabili nonché i fabbricati ad uso non istituzionale sono stati sostenuti oneri a titolo di ICI per £. 21,4 miliardi.

2.6 - **POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI**

Costituiscono una categoria di spese da considerarsi rettificative dei proventi, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione, gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Relativamente alle restituzioni dei premi (cap. 420) risulta in carico al bilancio per £. 423,8 miliardi con una considerevole flessione rispetto all'esercizio 1995 (- £. 120 miliardi).

L'onere dell'esercizio 1996, inferiore anche alle previsioni definitive (- £. 126 miliardi), è correlato all'andamento delle regolazioni passive direttamente compensate dai datori di lavoro in sede di autoliquidazione 1996.

Per quanto concerne gli oneri per la gestione e manutenzione ordinaria degli immobili da reddito sono risultati nell'ordine di £. 59,6 miliardi rispetto ai 54,5 miliardi dell'esercizio precedente.

2.7 - **SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI**

Riguardano le spese legali e quelle per la esazione dei premi e contributi. Le prime sono iscritte in bilancio per £. 32,9 miliardi, con uno scarto in più di 15,8 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. Sulla dinamica crescente di tali spese il Collegio deve ribadire il proprio orientamento, espresso anche in occasione della relazione al preventivo 1997, circa l'attenta valutazione delle esigenze in ordine al ricorso a legali esterni ed alle situazioni di contenzioso per definire scelte che consentano il contenimento dei costi del servizio, anche considerando che l'INAIL dispone di un apparato interno di 250 legali, con un costo annuo di circa 20 miliardi.

Relativamente alle spese per esazioni di premi e contributi le stesse si attestano nell'ordine di £. 30,9 miliardi, in modesta crescita rispetto al precedente esercizio.

3 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si articolano in diverse categorie ed i relativi stanziamenti, per la gran parte, sono iscritti in bilancio secondo la programmazione annuale e il piano di impiego delle risorse disponibili di cui all'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e successive modifiche ed integrazioni.

La realizzazione del piano di impiego 1996, definito sulla base delle effettive disponibilità di cassa in £. 930,3 miliardi, è stata influenzata dal quadro di riferimento normativo in continua evoluzione (L. 335/95, L. 549/95, D.L.vo 104/96, L. 662/96). Di conseguenza, in bilancio risultano iscritti impegni, in attesa di realizzazione, così distribuiti:

- £. 139.545.000.000 (15% di £. 930 mld) - cap. 700 - per investimenti immobiliari ex L. 549/95.
- £. 139.545.000.000 (15% di £. 930 mld) - cap. 700 - per investimenti immobiliari ex D.L.vo 104/96.
- £. 651.210.000.000 (70% di £. 930 mld) - cap. 722 - per investimenti mobiliari.

Relativamente agli investimenti immobiliari per fini istituzionali - che sono distinti da quelli precedenti - è stato adottato un piano - coerentemente con le determinazioni assunte dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza - che ha comportato la destinazione di risorse per complessive £. 157,5 miliardi e corrispondenti impegni a carico del bilancio ai seguenti capitoli:

- £. 21,5 miliardi al cap. 701, per ristrutturare il Centro di Vigorso di Budrio.
- £. 46 miliardi al cap. 703, finalizzati ai Centri medico-legali.
- £. 90 miliardi al cap. 704, per l'acquisto di nuove Sedi.

Sempre nell'ambito delle spese in conto capitale risultano iscritti in bilancio impegni per £. 33,9 miliardi per acquisizione di immobilizzazioni tecniche rappresentate, per £. 31,3 miliardi, da strumenti afferenti al sistema informatico (cap. 713), £. 1,8 miliardi per mobili e attrezzature tecniche (cap. 710) e £. 674 milioni per acquisto autoveicoli (cap. 711).

Sul versante degli impieghi mobiliari, risultano iscritti in bilancio £. 790 miliardi di cui £. 651 miliardi si riferiscono alla quota di investimento del piano di impiego e £. 136,8 miliardi ai movimenti finanziari connessi alla gestione dinamica del portafoglio titoli; questi ultimi previsti per l'intero anno in £. 2.000 miliardi, riguardano il periodo di movimentazione effettiva (dal 6 novembre al 31 dicembre).

4 - LA GESTIONE DI CASSA

I movimenti finanziari dell'esercizio connessi alle riscossioni (£. 15.295,3 miliardi) ed ai pagamenti (£. 15.035,1 miliardi) hanno determinato un saldo positivo come si evince dal dettaglio che segue:

- Avanzo di cassa all'1.1.96	£. 1.633.083.017.098
- Riscossioni dell'esercizio	£. 15.295.392.578.441
- Pagamenti dell'esercizio	£. 15.035.162.503.477
- Avanzo di cassa al 31.12.96	£. 1.893.313.092.062

Tale consistenza alla fine dell'esercizio risulta così distribuita:

- Banche	£. 160.158.336.606
- Conti correnti postali	" 20.958.337.000
- Tesoreria Centrale dello Stato	" 1.712.196.418.456
	£. 1.893.313.092.062

L'importo evidenziato alla voce "Banche" si riferisce sia a somme versate da Enti assicuratori esteri nell'apposito Conto della Banca Nazionale del Lavoro, dove confluiscono i rimborsi per le rendite erogate dall'INAIL a favore dei beneficiari residenti in Italia, sia a saldi attivi, di lieve entità, dei conti uscita delle Unità periferiche.

Le somme giacenti sui conti correnti postali afferiscono ai versamenti acquisiti sui conti stessi negli ultimi giorni dell'anno.

La giacenza di Tesoreria attiene ai versamenti effettuati dall'Ente in eccedenza al plafond stabilito (£. 500 miliardi), per i quali il Collegio, sulla base degli atti predisposti dalla Direzione Generale, ha riscontrato, nel corso dell'esercizio, la regolarità e conformità alle relative disposizioni di legge.

In ordine alla consistenza della liquidità va segnalato che la stessa si attesta a livelli di gran lunga superiori a quelli preventivati (£. 171 miliardi) per via della mancata attuazione del piano di impiego ma anche per effetto della sottostima di entrate e sovrastima di spese correnti.

PARTE SECONDA IL CONTO ECONOMICO

Gli esiti della gestione annuale riguardati sotto il profilo economico (confronto tra costi e ricavi) configurano un avanzo di £. 909,5 miliardi a conferma della positiva tendenza riscontrata nel precedente esercizio (£ . + 556,9 miliardi).

L'analisi del conto economico, a parte gli elementi di natura finanziaria (entrate e spese correnti) che hanno già formato oggetto di valutazione, consente di fornire dettagli sulle variabili non finanziarie che hanno maggiore incidenza sul risultato.

In proposito, appaiono di indubbia preminenza i proventi ed oneri straordinari costituiti dalle *sopravvenienze attive*, dalle *insussistenze passive* e dalle *insussistenze attive*.

Le **sopravvenienze attive** risultano iscritte per £. 381,5 miliardi e sono riferibili:

- per £. 357,5 miliardi al riaccertamento di residui attivi al 31.12.1995, relativamente all'assicurazione degli apprendisti artigiani;
- per £. 230,3 milioni alle variazioni patrimoniali straordinarie, effettuate ai sensi dell'art. 43 del Regolamento di contabilità e di amministrazione;
- per £. 23,7 miliardi alle variazioni aumentative quali differenze tra i valori di bilancio e quelli di realizzo per cessione di obbligazioni e cartelle fondiarie nonché di titoli di Stato. Questi ultimi anche riferiti alla gestione dinamica del portafoglio che, per il periodo 6.11 - 31.12.96, ha prodotto plusvalenze per £. 10,5 miliardi.

Relativamente alle **insussistenze passive,** il valore di carico di £. 54,1 miliardi è da ascrivere, per la quasi totalità, alle variazioni diminutive dei residui passivi in essere al 31.12.95, come da provvedimento di riaccertamento.

Le **insussistenze attive** incidono sul conto economico per complessive £. 455,2 miliardi e derivano:

- per £. 442,7 miliardi dall'operazione di riaccertamento dei residui attivi, comprensivi dei premi per £. 410,6 miliardi;
- per £. 12,3 miliardi dalle variazioni diminutive apportate alle consistenze patrimoniali in dipendenza del riaccertamento dei residui passivi accesi ai capitoli in conto capitale;
- per £. 35,5 milioni alla cancellazione del valore dell'immobile di Gela e dell'ambulatorio mobile di Ariano Irpino.

Altra voce di particolare incidenza è rappresentata dalla quota annuale di accantonamento dei capitali di copertura delle rendite - operazione connessa al sistema finanziario che presiede l'assicurazione delle gestioni industria e medici Rx - il cui valore di carico è stato determinato in £. 228,5 miliardi.

Il calcolo della riserva matematica è stato effettuato dalla Consulenza Statistico-Attuariale che nella determinazione del dato ha proceduto ad una stima degli attuali coefficienti di capitalizzazione basati sulla più recente esperienza statistico-demografica (anni 1990-1995) con aumento degli stessi pari al 12% per le rendite dirette e all'8% per le ren-

dite ai superstiti; con ciò al fine di un migliore calcolo degli effettivi impegni futuri dell'Ente.

La stessa Consulenza Statistico-Attuariale ha determinato il valore di carico della riserva sinistri, per indennità di temporanea connessa ai casi in corso di cura o di definizione, iscritto in bilancio per £. 30 miliardi.

Gli ammortamenti e deperimenti relativi ai cespiti patrimoniali ammontano a £. 143,8 miliardi e risultano calcolati secondo i criteri stabiliti dall'art. 42 del Regolamento di contabilità ed amministrazione.

L'accantonamento della quota annuale al Fondo oscillazione titoli (£. 28 miliardi) risulta effettuato con i criteri di calcolo previsti dall'art. 43 del Regolamento di contabilità ed amministrazione.

Il carico annuale al Fondo svalutazione crediti di £. 94,1 miliardi rappresenta il 3% dei crediti iscritti in bilancio per premi (industria e medici Rx), fitti ed accessori, come prescritto dall'art. 44 del precitato Regolamento.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

I conti del patrimonio sono analiticamente esposti nella tabella II del bilancio generale dell'Ente.

Il totale delle **attività** al 31 dicembre 1996 è di £. 18.145.106.466.727; le **passività,** alla stessa data, ammontano a £. 38.229.549.731.308; Il disavanzo patrimoniale, alla fine del 1996, risulta, quindi, di £. 20.084.443.264.581; detratte £. 909.554.223.203; quale avanzo economico dell'esercizio in esame.

Considerati i positivi risultati della gestione industria e della gestione medici radiologi, il fenomeno di carenza finanziaria del settore agricolo - con un disavanzo economico di £. 2.497,1 miliardi - condiziona in misura determinante l'intero stato patrimoniale, atteso che l'entità del deficit patrimoniale dell'Ente è riconducibile, in via esclusiva, ai conti fortemente squilibrati dell'agricoltura che al 31 dicembre 1996 ha un disavanzo consolidato di **£. 28.559,9 miliardi**.

Tra le poste patrimoniali, di cospicua entità si presentano i residui attivi, iscritti per £. 6.455,7 miliardi, ed afferenti a diverse situazioni di credito:

- per premi e contributi di assicurazione	£.	4.361,3	mld
- nei confronti dello Stato	"	1.168,9	"
- verso Enti ed Amministrazioni varie	"	632,2	"
- diversi	"	293,3	"

In ordine all'entità complessiva di tali valori si osserva un incremento di £. 480,6 miliardi rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

In particolare, per i crediti relativi ai premi e contributi assicurativi il Collegio rileva che mentre i primi risultano in diminuzione (- 89,5 miliardi) rispetto al precedente esercizio, anche in conseguenza dei riaccertamenti, i contributi in agricoltura subiscono un incremento considerevole di £. 287,8 miliardi.

Tra i crediti nei confronti di Amministrazioni regionali è ricompreso l'importo di £. 357,5 miliardi, contabilmente rilevato a seguito del provvedimento di riaccertamento, e corrispondente a crediti pregressi vantati dall'INAIL per gli oneri delle prestazioni agli apprendisti artigiani.

Tra le passività, un peso considerevole hanno le **riserve matematiche,** la cui consistenza al 31.12.96 raggiunge la cifra di £. 31.903,8 miliardi, quale sommatoria degli accantonamenti preordinati per fronteggiare gli oneri delle rendite costituite e da costituire; queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame.

Il Collegio prende comunque atto che è allo studio la rielaborazione dei nuovi coefficienti di capitalizzazione.

L'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite è connesso al sistema finanziario dell'assicurazione nell'industria e della gestione medici radiologi e viene a configurarsi con connotazioni di "capitalizzazione attenuata", in quanto vengono accantonate riserve per le rendite al momento della costituzione mentre i miglioramenti sono coperti a ripartizione.

Altre poste di rilievo tra le passività sono rappresentate dai residui passivi per £. 2.817,7 miliardi, riferiti in massima parte ad impegni per le attività di investimento immobiliare, nonché dai Fondi (ammortamento, svalutazione crediti e oscillazione titoli) iscritti per £. 2.330 miliardi. Figurano nel passivo anche i Fondi del personale la cui consistenza è di £. 687 miliardi.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Mette in evidenza l'avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio, le riscossioni ed i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio nonché l'entità dei residui attivi e passivi risultanti alla fine dell'esercizio. Il risultato della somma algebrica di tali elementi conferisce indicazioni in merito alla capacità dell'Ente di poter assolvere ai propri impegni finanziari.

Per il 1996 la situazione amministrativa espone un **avanzo di amministrazione** a fine esercizio di £. 5.531,3 miliardi che risulta più elevato di £. 432 miliardi rispetto al precedente esercizio.

PARTE TERZA

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I conti della gestione 1996 chiudono con un avanzo economico di £. 909,5 miliardi; risultato che conferma la linea di tendenza espressa nel precedente esercizio con il saldo positivo di £. 557 miliardi.

Va comunque segnalato che le linee evolutive della gestione complessiva risultano ancora caratterizzate da andamenti settoriali di segno opposto, con apporti non equilibrati, che conferiscono al bilancio dell'Ente prospettive di precaria stabilità.

Difatti, al risultato consolidato concorrono con differenti esiti le tre gestioni assicurative: la gestione Industria (che comprende sia il settore tradizionale che il terziario, il terziario avanzato e l'artigianato) e quella dei Medici radiologi hanno prodotto avanzi quantificati, rispettivamente, in £. 3.314,6 miliardi e £. 92 miliardi; la gestione Agricoltura ha chiuso con un disavanzo di £. 2.497,1 miliardi.

Il saldo attivo della gestione industria - di entità tale da superare il deficit dell'agricoltura - non può non porre problematiche in ordine alle condizioni di equilibrio contributivo con connesse valutazioni sui limiti della solidarietà intercategoriale. Ciò in considerazione della persistenza sul bilancio 1996 del notevole disavanzo dell'agricoltura che ha imposto ulteriori interventi finanziari a sostegno da parte della gestione industria che alla fine dell'esercizio vanta un credito complessivo nell'ordine di £. 30.334,7 miliardi (£. 27.604,5 del 1995).

L'ammontare è comprensivo anche degli interessi conteggiati al 4,5%, che, contabilmente, concorrono alla definizione dei risultati economici, con riflessi di segno opposto sulle situazioni patrimoniali delle due gestioni.

La negativa dinamica della gestione Agricoltura è caratterizzata dal persistente squilibrio tra contribuzioni e prestazioni, come si evince dai movimenti finanziari laddove il saldo di parte corrente risulta negativo per £. 1.210,5 miliardi a causa soprattutto del divario tra le contribuzioni (£.740 miliardi) e le prestazioni (£. 1.810,5 miliardi), quest'ultime con carichi di oneri aggiuntivi sull'esercizio 1996 derivanti dalla rivalutazione delle rendite.

Non si tralascia di evidenziare che il suindicato saldo negativo di £. 1.210, 5 miliardi riguarda per la gran parte (1.114,2 miliardi) il settore dei lavoratori autonomi, mentre quello dei lavoratori dipendenti si attesta a £. 96,3 miliardi.

Sulle problematiche finanziarie della gestione agricoltura e sui possibili rimedi per ristabilire le condizioni di equilibrio il Collegio non può che richiamare i giudizi espressi e le considerazioni formulate nei precedenti esercizi, che qui si riconfermano, ribadendo che gli interventi da parte degli organi competenti devono essere finalizzati soprattutto al riassetto contributivo che garantisca l'autosufficienza del sistema, così come puntualizzato anche dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la delibera del 16 giugno 1997 sulla "Analisi della situazione della gestione Agricoltura e proposte d'intervento".

Relativamente agli altri aspetti della gestione il Collegio non può non raccomandare

più incisivi sistemi di valutazione dei costi della gestione immobiliare e speditezza nelle operazioni di reintegro degli oneri che, per legge, fanno carico agli affittuari, portando a compimento i provvedimenti già definiti per gli anni pregressi.

Sul versante dei residui attivi, il Collegio ritiene che occorra maggiore incisività nella realizzazione degli obiettivi prefissati giacché l'azione di recupero dei crediti, soprattutto nel segmento dei premi, non ha dato i risultati attesi e la riduzione dei residui in bilancio è da ascrivere, per la gran parte, alle operazioni contabili di riaccertamento.

Vanno anche velocizzati gli adempimenti connessi all'abbandono dei crediti, per i quali sono state accertate le cause di inesigibilità.

Occorre, peraltro, accelerare le procedure per il rientro dei crediti, di cospicua entità, afferenti agli oneri sostenuti per la gestione per conto dello Stato e di altre Amministrazioni pubbliche.

Così come è necessario adoperarsi con specifiche iniziative per la definizione dei crediti contributivi in Agricoltura, sempre in ascesa, anche attraverso efficaci collegamenti con l'INPS, come peraltro sollecitato anche dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nella definizione delle linee di indirizzo per il 1996 (delibera n. 24 del 22.11.95).

Per quanto riguarda, in particolare, le spese per l'informatica, il Collegio fa rinvio alle considerazioni già espresse in altra parte della presente relazione, invitando l'Amministrazione ad uniformarsi agli orientamenti più volte manifestati e finalizzati alla razionale definizione del nuovo modello del sistema informatico.

Il Collegio assicura di aver svolto i prescritti controlli e riscontri sull'attività amministrativo-contabile dell'Ente.

L'esame degli atti deliberativi e contabili ha comportato anche l'evidenziazione di questioni di volta in volta verbalizzate e comunicate agli organi dell'Ente, all'Autorità di vigilanza, nonché alla Corte dei Conti.

Con le suesposte considerazioni ed osservazioni è il parere favorevole del Collegio dei Sindaci sul Conto consuntivo per l'esercizio 1996.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Vittorio RAIMONDO - (PRESIDENTE)
Giulio DE GRAZIA - (VICE PRESIDENTE)
Ludovico ANSELMI
Giorgio CLEMENTI
Nello MERCURI
Alberico VERNAGLIA
Lorenzo SUSANNA (supplente)

BILANCIO CONSUNTIVO

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA — PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I									
		ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Categoria 1ª Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti									
1 01 01	010	Premi per l'assicurazione nell'industria L	11 300 000 000 000	—	—	11 300 000 000 000	10 639 299 698 057	1 011 290 193 688	11 650 589 891 745	350 589 891 745	—
1 01 02	011	Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura "	650 000 000 000	130 000 000 000	—	780 000 000 000	—	740 000 000 000	740 000 000 000	—	40 000 000 000
1 01 03	012	Premi per l'assicurazione medici Rx "	95 000 000 000	—	—	95 000 000 000	84 280 876 916	16 840 983 385	101 121 860 301	6 121 860 301	—
1 01 04	013	Addizionale su premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL "	60 000 000 000	—	—	60 000 000 000	45 698 594 285	—	45 698 594 285	—	14 301 405 715
		Totale Categoria 1ª L	**12 105 000 000 000**	**130 000 000 000**	—	**12 235 000 000 000**	**10 769 279 169 258**	**1 768 131 177 073**	**12 537 410 346 331**	**356 711 752 046**	**54 301 405 715**
		Categoria 2ª Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni									
		Totale Categoria 2ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO I L	**12 105 000 000 000**	**130 000 000 000**	—	**12 235 000 000 000**	**10 769 279 169 258**	**1 768 131 177 073**	**12 537 410 346 331**	**356 711 752 046**	**54 301 405 715**
		TITOLO II									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
		Categoria 3ª Trasferimenti da parte dello Stato									
2 03 01	015	Trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione oneri contributivi L	60 000 000 000	139 000 000 000	—	199 000 000 000	70 000 000 000	129 000 000 000	199 000 000 000	—	—
		Totale Categoria 3ª L	**60 000 000 000**	**139 000 000 000**	—	**199 000 000 000**	**70 000 000 000**	**129 000 000 000**	**199 000 000 000**	—	—
		Categoria 4ª Trasferimenti da parte delle Regioni									
2 04 01	020	Contributi per l'attività di studio ricerca e sperimentazione del Centro protesi L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 4ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province									
		Totale Categoria 5ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico									
2 06 01	023	Contributi per l'attività di studio ricerca e sperimentazione L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 6ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO II L	**60 000 000 000**	**139 000 000 000**	—	**199 000 000 000**	**70 000 000 000**	**129 000 000 000**	**199 000 000 000**	—	—

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2 048 427 307 538	674 198 535 191	1 947 687 960 391	2 621 886 495 582	—	426 540 811 956	11 350 000 000 000	11 313 498 233 248	—	36 501 766 752	2 958 978 154 079
1 076 167 269 994	452 256 439 855	623 910 830 139	1 076 167 269 994	—	—	560 000 000 000	452 256 439 855	—	107 743 560 145	1 363 910 830 139
30 032 296 387	15 355 093 209	13 496 432 847	28 851 526 056	—	1 180 770 331	97 000 000 000	99 635 970 125	2 635 970 125	—	30 337 416 232
—	—	—	—	—	—	60 000 000 000	45 698 594 285	—	14 301 405 715	—
4 154 626 873 919	**1 141 810 068 255**	**2 585 095 223 377**	**3 726 905 291 632**	**—**	**427 721 582 287**	**12 067 000 000 000**	**11 911 089 237 513**	**2 635 970 125**	**158 546 732 612**	**4 353 226 400 450**
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4 154 626 873 919	**1 141 810 068 255**	**2 585 095 223 377**	**3 726 905 291 632**	**—**	**427 721 582 287**	**12 067 000 000 000**	**11 911 089 237 513**	**2 635 970 126**	**158 546 732 612**	**4 353 226 400 450**
567 811 426 054	124 000 000 000	443 811 426 054	567 811 426 054	—	—	60 000 000 000	194 000 000 000	134 000 000 000	—	572 811 426 054
567 811 426 054	**124 000 000 000**	**443 811 426 054**	**567 811 426 054**	**—**	**—**	**60 000 000 000**	**194 000 000 000**	**134 000 000 000**	**—**	**572 811 426 054**
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
567 811 426 054	**124 000 000 000**	**443 811 426 054**	**567 811 426 054**	**—**	**—**	**60 000 000 000**	**194 000 000 000**	**134 000 000 000**	**—**	**572 811 426 054**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME RISCOSSE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO III **ALTRE ENTRATE**									
		Categoria 7ª Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi									
3 07 01	030	Proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi L	4 000 000 000	—	—	4 000 000 000	3 047 264 075	—	3 047 264 075	—	952 735 925
3 07 02	031	Pubblicazioni dell'istituto "	200 000 000	—	—	200 000 000	73 177 219	—	73 177 219	—	126 822 781
3 07 03	032	Prestazioni effettuate a terzi nei Centri medico-legali "	172 000 000	—	—	172 000 000	19 397 278	5 181 424	24 578 702	—	147 421 298
3 07 05	034	Soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi "	3 750 000 000	—	—	3 750 000 000	1 731 712 900	2 076 156 500	3 807 869 400	57 869 400	—
3 07 06	035	Forniture di protesi effettuate a terzi nel Centro protesi "	6 600 000 000	—	—	6 600 000 000	3 581 889 149	2 704 977 150	6 286 866 299	—	313 133 701
3 07 08	037	Realizzo per cessione di materiali fuori uso "	100 000 000	—	—	100 000 000	112 896 426	7 203 500	120 099 926	20 099 926	—
		Totale Categoria 7ª L	**14 822 000 000**	—	—	**14 822 000.000**	**8 568 337 047**	**4 793.518.574**	**13 359.855 621**	**77.969 326**	**1 540.113 705**
		Categoria 8ª - Redditi e proventi patrimoniali									
3 08 01	050	Provento della gestione immobiliare L	190 000 000 000	—	—	190 000 000 000	146 299 561 295	38 858 864 642	185 158 425 937	—	4 841 574 063
3 08 02	051	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso "	305 000 000 000	—	—	305 000 000 000	225 475 804 402	—	225 475 804 402	—	79 524 195 598
3 08 03	052	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni "	4 500 000 000	1 750 000 000	—	6 250 000 000	6 225 141 763	—	6 225 141 763	—	24 858 237
3 08 04	053	Interessi ed altri proventi dei mutui "	76 000 000 000	—	—	76 000 000 000	64 733 275 270	11 778 704 472	76 511 979 742	511 979 742	—
3 08 05	054	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato "	1 170 000 000	—	—	1 170 000 000	1 165 855 878	244 291	1 166 100 169	—	3 899 831
3 08 06	055	Interessi dei depositi in conto corrente "	41 000 000 000	—	—	41 000 000 000	3 272 446 439	49 938 733 670	53 211 180 109	12 211 180 109	—
		Totale Categoria 8ª L	**617 670 000 000**	**1 750 000 000**	—	**619 420.000.000**	**447 172 085 047**	**100 578 547 075**	**547 748 632 122**	**12 723 159 851**	**84 394 527 729**
		Categoria 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti									
3 09 01	060	Introito capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa L	163 000 000 000	358 000 000 000	—	521 000 000 000	561 886 584 232	293 845 033	562 180 229 265	41 180 229 265	—
3 09 02	061	Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare "	36 000 000 000	—	—	36 000 000 000	33 602 642 815	15 843 351 406	49 445 994 221	13 445 994 221	—
3 09 03	062	Indennità trattenute ad infortunati e tecnopatici ricoverati "	1 300 000 000	—	—	1 300 000 000	1 104 319 299	—	1 104 319 299	—	195 680 701
3 09 04	063	Recupero di spese generali di amministrazione a carico di gestioni diverse "	35 000 000 000	—	—	35 000 000 000	47 449 186 212	2 700 000 000	50 149 186 212	15 149 186 212	—
3 09 05	064	Recuperi e rimborsi diversi "	3 500 000 000	—	—	3 500 000 000	9 046 218 756	710 072 161	9 756 290 917	6 256 290 917	—
3 09 06	065	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio ed in quiescenza "	7 000 000 000	—	—	7 000 000 000	6 898 021 601	145 177 108	7 043 198 709	43 198 709	—
3 09 07	066	Recuperi e rimborsi di spese per prestazioni istituzionali "	55 000 000 000	—	—	55 000 000 000	68 412 372 324	—	68 412 372 324	13 412 372 324	—
		Totale Categoria 9ª L	**300.800.000.000**	**358 000 000.000**	—	**658 800.000.000**	**728 399 345 239**	**19.692.245 708**	**748.091 590 947**	**89.487.271 648**	**195 680 701**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui *all'inizio* dell'esercizio	*Riscossi*	Rimasti da *riscuotere* (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	*4 000 000 000*	*3 047 264 075*	—	952 735 925	—
—	—	—	—	—	—	200 000 000	73 177 219	—	126 822 781	—
4 570 290 799	2 963 210	4 567 327 589	4 570 290 799	—	—	172 000 000	22 360 488	—	149 639 512	4 572 509 013
4 521 202 584	1 904 623 698	2 616 578 886	4 521 202 584	—	—	3 750 000 000	3 636 336 598	—	113 663 402	4 692 735 386
4 977 569 499	2 852 907 294	2 116 265 635	4 969 172 929	—	8 396 570	6 600 000 000	6 434 796 443	—	165 203 557	4 821 242 785
34 016 500	34 016 500	—	34 016 500	—	—	120 000 000	146 912 926	26 912 926	—	7 203 500
14 103 079 382	**4 794 510 702**	**9 300 172 110**	**14 094 882 812**	—	**8 396 570**	**14 842 000 000**	**13 360 847 749**	**26 912 926**	**1 508 065 177**	**14 093 690 684**
115 934 762 158	32 981 148 873	82 882 017 279	115 863 166 152	—	71 596 006	200 000 000 000	179 280 710 168	—	20 719 289 832	121 740 881 921
60 377 832 396	*60 377 832 396*	—	*60 377 832 396*	—	—	305 000 000 000	285 853 636 798	—	19 146 363 202	—
—	—	—	—	—	—	6 250 000 000	6 225 141 763	—	24 858 237	—
23 966 906 559	10 135 347 499	13 831 559 060	23 966 906 559	—	—	79 000 000 000	74 868 622 769	—	4 131 377 231	25 610 263 532
17 817 183	17 695 982	121 201	17 817 183	—	—	1 170 000 000	1 183 551 860	13 551 860	—	365 492
39 848 622 473	39 848 622 473	—	39 848 622 473	—	—	*41 000 000 000*	*43 121 068 912*	2 121 068 912	—	49 938 733 670
240 145 940 769	**143 360 647 223**	**96 713 697 540**	**240 074 344 763**	—	**71.596 006**	**632 420 000 000**	**590 532 732 270**	**2 134 620 772**	**44.021.888 502**	**197 290 244 815**
12 008 977 761	784 328 443	9 416 172 549	10 200 500 992	—	1 808 476 769	521 000 000 000	562 670 912 675	41 670 912 675	—	9 709 817 582
15 572 920 263	3 108 183 744	12 464 736 519	15 572 920 263	—	—	40 000 000 000	36 710 826 559	—	3 289 173 441	28 308 087 925
—	—	—	—	—	—	1 300 000 000	1 104 319 299	—	195 680 701	—
2 787 465 915	1 704 886 517	1 082 779 398	2 787 465 915	—	—	35 000 000 000	49 153 872 729	14 153 872 729	—	3 782 779 398
1 305 356	439 606	865 750	1 305 356	—	—	3 500 000 000	9 048 858 362	5 546 658 362	—	710 937 911
14 536 210 709	857 856 460	391 534 820	1 049 391 280	—	13 486 819 429	*7 000 000 000*	*7 555 878 061*	*555 878 061*	—	*536 711 928*
—	—	—	—	—	—	55 000 000 000	68 412 372 324	13 412 372 324	—	—
44 906.880 004	**6 255 494 770**	**23.356 089 038**	**29 611 583 806**	—	**15 295 296 198**	**662 800 000 000**	**734.654 840 009**	**75 339 894 151**	**3 484 854.142**	**43 048 334 744**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in piu (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 10ª - Entrate non classificabili in altre voci									
3.10.01	070	Sanzioni civili L	120 000 000 000	—	—	120 000 000 000	71 389 459 039	—	71 389 459 039	—	48 610 540 961
3.10.02	071	Soprapremio ed interessi "	30 000 000 000	—	—	30 000 000 000	24 844 302 746	—	24 844 302 746	—	5 155 697 254
3.10.03	072	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 10ª L	**150 000 000 000**	—	—	**150 000 000 000**	**96.233 761 785**	—	**96 233 761 785**	—	**53 766 238 215**
		TOTALE TITOLO III L	**1 083 292 000 000**	**359 750 000 000**	—	**1 443 042 000 000**	**1 280 371 529 118**	**125 062 311 357**	**1 405 433 840 475**	**102 268 400 825**	**139 896.560 350**
		TOTALE ENTRATE CORRENTI L	**13 248 292 000 000**	**628 750 000 000**	—	**13 877 042 000 000**	**12 119 650 698 376**	**2 022 193 488 430**	**14 141 844 186 806**	**459 000 152 871**	**194 197 966 065**
		TITOLO IV **ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI**									
		Categoria 11ª - Alienazione di immobili e diritti reali									
4.11.01	100	Alienazione di immobili L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.11.02	110	Alienazione di immobili strumentali "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 11ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 12ª - Alienazione di immobilizzazioni tecniche									
4.12.01	115	Cessioni di attrezzature tecniche L	30 000 000	—	—	30 000 000	—	—	—	—	30 000 000
		Totale Categoria 12ª L	**30 000 000**	—	—	**30 000 000**	—	—	—	—	**30 000 000**
		Categoria 13ª - Realizzo di valori mobiliari									
4.13.01	120	Cessioni di partecipazioni azionarie L	934 000 000	—	—	934 000 000	—	—	—	—	934 000 000
4.13.02	121	Cessioni di conferimenti e quote in altri Enti "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.13.03	122	Cessioni e rimborso titoli "	2 645 000 000 000	—	262 500 000 000	2 382 500 000 000	533 826 061 708	—	533 826 061 708	—	1 848 673 938 292
		Totale Categoria 13ª L	**2 645 934 000 000**	—	**262 500 000 000**	**2 383 434 000 000**	**533 826 061 708**	—	**533 826 061 708**	—	**1 849 607 938 292**
		Categoria 14ª - Riscossioni di crediti ed anticipazioni									
4.14.01	140	Prelevamenti di depositi L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.14.02	141	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine "	42 000 000 000	—	—	42 000 000 000	38 900 119 507	6 137 854 653	45 037 974 160	3 037 974 160	—
4.14.03	142	Rimborso annualità di Stato "	400 000 000	—	—	400 000 000	390 929 587	2 248 534	393 178 121	—	6 821 879
4.14.04	143	Riscossioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine "	15 000 000 000	—	—	15 000 000 000	11 545 619 670	—	11 545 619 670	—	3 454 380 330
4.14.05	144	Svincolo depositi attivi "	30 000 000	—	—	30 000 000	5 272 082	—	5 272 082	—	24 727 918
4.14.06	145	Riscossioni di crediti diversi "	40 000 000	11 670 000 000	—	11 710 000 000	11 666 667 000	15 000 000	11 681 667 000	—	28 333 000
		Totale Categoria 14ª L	**57 470 000 000**	**11.670 000.000**	—	**69 140.000 000**	**62 508 807 848**	**6.155 103 187**	**68 583 711 033**	**3 037 974 160**	**3 514 263 127**
		TOTALE TITOLO IV L	**2 703 434 000 000**	**11 670 000 000**	**262 500 000 000**	**2 452 604 000 000**	**596 334 869 554**	**6 155 103 187**	**602 489 772 741**	**3 037 974 160**	**1 853 152 201 419**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
27 828 475 784	16 684 777 213	3 201 609 359	19 886 386 572	—	7 942 089 212	120 000 000 000	88 074 236 252	—	31 925 763 748	3 201 609 359
17 640 046 698	12 341 249 992	4 872 513 006	17 213 762 998	—	426 283 700	30 000 000 000	37 185 552 738	7 185 552 738	—	4 872 513 006
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
45 468 522 482	**29 026 027 205**	**8 074 122 365**	**37 100 149 570**	**—**	**8 368 372 912**	**150 000 000 000**	**125 259 788 990**	**7 185 552 738**	**31 925 763 748**	**8 074 122 365**
344 624 422 637	**183 436 679 900**	**137 444 081 051**	**320 880 760 951**	**—**	**23.743.661.686**	**1 460 062 000.000**	**1 463 808.209 018**	**84.686 760 587**	**60.940 571 569**	**262 508 392 408**
5 067 062 722 610	**1 449 246 748 155**	**3.168 350 730 482**	**4 615 597 476 637**	**—**	**451 485 243 973**	**13 587 062 000 000**	**13 568 897 446 531**	**221 322 750 712**	**239.487 304 181**	**5 188 544.218.912**
96 008 681	—	96 008 681	96 008 681	—	—	—	—	—	—	96 008 681
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
96 008 681	**—**	**96 008 681**	**96 008 681**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**96 008.681**
—	—	—	—	—	—	30 000 000	—	—	30 000 000	—
—	—	—	—	—	—	**30 000 000**	—	—	**30 000 000**	—
—	—	—	—	—	—	934 000 000	—	—	934 000 000	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	2 382 500 000 000	533 826 061 708	—	1 848 673 938 292	—
—	—	—	—	—	—	**2 383 434 000 000**	**533.826 061 708**	—	**1 849 607 938 292**	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6 921 178 079	4 659 444 678	2 261 733 401	6 921 178 079	—	—	42 000 000 000	43 559 564 185	1 559 564 185	—	8 399 586 054
11 303 312	10 881 388	421 924	11 303 312	—	—	400 000 000	401 810 975	1 810 975	—	2 670 458
—	—	—	—	—	—	15 000 000 000	11 545 619 670	—	3 454 380 330	—
—	—	—	—	—	—	30 000 000	5 272 082	—	24 727 918	—
1 117 432 383	—	1 117 432 383	1 117 432 383	—	—	11 770 000 000	11 666 667 000	—	103 333 000	1 132 432 383
8 049 913 774	**4 670 326 066**	**3 379.587 708**	**8 049.913.774**	**—**	**—**	**69 200.000 000**	**67 178 933 912**	**1 561 375.160**	**3 582 441 248**	**9 534 690 895**
8 145 922 455	**4 670 326 066**	**3 475 596 389**	**8 145 922.455**	**—**	**—**	**2 452 864 000 000**	**601 004 995.620**	**1 581 375 160**	**1 853 220 379 540**	**9 630 699 576**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME RISCOSSE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO V									
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 15ª - Trasferimenti dallo Stato									
		Totale *Categoria 15ª* L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 16ª - Trasferimenti dalle Regioni									
		Totale Categoria 16ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 17ª Trasferimenti da Comuni e Province									
		Totale Categoria 17ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 18ª Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico									
		Totale Categoria 18ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO V L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO VI									
		ACCENSIONE DI PRESTITI									
		Categoria 19ª Assunzione di mutui									
6 19 01	150	Assunzione di mutui L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 19ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Categoria 20ª Assunzione di altri debiti finanziari									
6 20 01	160	Fondi di previdenza L	10 000 000 000	16 000 000 000	—	26 000 000 000	24 590 765 260	26 837 712	24 617 602 972	—	1 382 397 028
6 20 02	161	Fondi di quiescenza "	2 000 000 000	—	—	2 000 000 000	2 173 271 898	—	2 173 271 898	173 271 898	—
6 20 03	162	Fondo rendite vitalizie "	122 000 000 000	30 000 000 000	—	152 000 000 000	152 000 000 000	—	152 000 000 000	—	—
6 20 04	163	Costituzione depositi cauzionali in numerario "	400 000 000	—	—	400 000 000	118 467 057	—	118 467 057	—	281 512 943
		Totale Categoria 20ª L	**134.400 000 000**	**46.000 000 000**	—	**160 400 000 000**	**178 882 524 215**	**26 837 712**	**178 909 361 927**	**173 271 898**	**1 663 909 971**
		Categoria 21ª - Emissioni di obbligazioni									
		Totale Categoria 21ª L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO VI L	**134 000 000.000**	**46 000 000 000**	—	**160 400 000 000**	**178 882 524 215**	**26 837 712**	**178 909 361 927**	**173 271 898**	**1 663 909 971**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto *alle previsioni*		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
65 405 950	–	65 405 950	65 405 950	–	–	26 000 000 000	24 590 765 260	–	1 409 234 740	92 243 682
–	–	–	–	–	–	2 000 000 000	2 173 271 898	173 271 898	–	–
–	–	–	–	–	–	152 000 000 000	152 000 000 000	–	–	–
–	–	–	–	–	–	400 000 000	118 487 057	–	281 512 943	–
65 405 950	**–**	**65 405 950**	**65 405 950**	**–**	**–**	**180 400 000 000**	**178 882 524 215**	**173 271 898**	**1 690 747 683**	**92 243 682**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
65 405 950	**–**	**65 405 950**	**65 405 950**	**–**	**–**	**180 400 000 000**	**178 882 524 215**	**173 271 898**	**1 690 747 683**	**92 243 682**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO VII **PARTITE DI GIRO** *Categoria 22ª* Entrate aventi natura di partite di giro									
7 22 01	200	Contributo per l'ispettorato del lavoro L.	20 000 000	—	—	20 000 000	2 057 597	—	2 057 597	—	17 942 403
7 22 02	201	Addizionale ex art 181 T U. "	54 500 000 000	—	—	54 500 000 000	52 254 673 554	—	52 254 673 554	—	2 245 326 446
7 22 03	202	Contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria "	110 000 000 000	—	—	110 000 000 000	95 206 637 583	—	95 206 637 583	—	14 793 362 417
7 22 04	203	Ritenute erariali "	176 000 000 000	6 000 000 000	—	182 000 000 000	184 122 221 000	—	184 122 221 000	2 122 221 000	—
7 22 05	204	Ritenute previdenziali e assistenziali "	66 000 000 000	—	—	66 000 000 000	63 766 205 986	—	63 766 205 986	—	2 233 794 014
7 22 06	205	Riscossioni per I V A "	5 000 000 000	—	—	5 000 000 000	839 344 340	317 464 660	1 156 809 000	—	3 843 191 000
7 22 07	206	Ritenute diverse "	36 000 000 000	4 000 000 000	—	40 000 000 000	34 809 291 706	550 535 785	35 359 827 491	—	4 640 172 509
7 22 08	207	Trattenute per conto terzi relative all'attività patrimoniale "	3 300 000 000	—	—	3 300 000 000	2 354 361 179	336 740 130	2 691 101 309	—	608 898 691
7 22 09	208	Trattenute per conto terzi relative alla gestione del personale "	18 000 000 000	—	—	18 000 000 000	8 750 781 576	2 040 002 601	10 790 784 177	—	7 209 215 823
7 22 10	209	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale "	180 000 000 000	—	—	180 000 000 000	175 544 598 141	1 379 765 477	176 924 363 618	—	3 075 636 382
7 22 11	210	Rimborso prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato "	105 000 000 000	—	—	105 000 000 000	3 606 134 115	100 599 219 605	104 205 353 720	—	794 646 280
7 22 12	211	Rimborso prestazioni erogate ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato "	90 000 000 000	—	—	90 000 000 000	2 125 393 840	79 121 950 803	81 247 344 643	—	8 752 655 357
7 22 13	212	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali "	30 000 000 000	24 000 000 000	—	54 000 000 000	—	50 755 015 276	50 755 015 276	—	3 244 984 724
7 22 14	213	Rimborso prestazioni erogate al coniuge superstite ed agli orfani di Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale "	9 200 000 000	2 800 000 000	—	12 000 000 000	11 936 424 383	—	11 936 424 383	—	63 575 617
7 22 15	214	Rimborso prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse "	6 000 000 000	3 000 000 000	—	9 000 000 000	647 771 518	6 256 951 634	6 904 723 152	—	2 095 276 848
7 22 16	215	Rimborso prestazioni erogate per conto di Istituti esteri "	1 000 000 000	—	—	1 000 000 000	663 618	684 304 394	684 968 012	—	315 031 988
7 22 17	216	Rimesse da Istituti esteri di assicurazione "	79 000 000 000	—	—	79 000 000 000	64 076 419 356	—	64 076 419 356	—	14 923 580 644
7 22 20	219	Ritenute per conto dell'ex E N A O L I "	20 000 000	—	—	20 000 000	—	—	—	—	20 000 000
7 22 21	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate dalla speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro per conto di Enti e di Amministrazioni "	63 000 000	—	—	63 000 000	356 878	33 735 900	34 092 778	—	28 907 222
7 22 23	222	Borse di studio per conto terzi "	2 500 000	2 100 000	—	4 600 000	4 349 730	—	4 349 730	—	250 270
7 22 24	223	Gestione legato Bucchen-La Feria "	90 000 000	—	—	90 000 000	85 642 357	—	85 642 357	—	4 357 643
7 22 25	225	Restituzione fondo del cassiere interno "	2 300 000 000	—	—	2 300 000 000	2 055 900 000	—	2 055 900 000	—	244 100 000
		a riportare L.	**971 495 500 000**	**39 802 100 000**	—	**1 011 297 600 000**	**702.189 228 457**	**242 075 686 265**	**944.284 914 722**	**2 122 221 000**	**69 154 906 278**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
—	—	—	—	—	—	20 000 000	2 057 597	—	17 942 403	—
—	—	—	—	—	—	54 500 000 000	52 254 673 554	—	2 245 326 446	—
—	—	—	—	—	—	110 000 000 000	95 206 637 583	—	14 793 362 417	—
—	—	—	—	—	—	182 000 000 000	184 122 221 000	2 122 221 000	—	—
—	—	—	—	—	—	66 000 000 000	63 766 205 986	—	2 233 794 014	—
15 245 521 877	1 269 251 675	13 938 137 907	15 207 389 582	—	38 132 295	5 000 000 000	2 108 596 015	—	2 891 403 985	14 255 602 567
705 849 192	705 849 192	—	705 849 192	—	—	40 000 000 000	35 515 140 898	—	4 484 859 102	550 535 785
1 115 380 157	300 916 527	814 463 630	1 115 380 157	—	—	3 300 000 000	2 655 277 706	—	644 722 294	1 151 203 760
7 613 710 052	1 438 119 719	6 175 590 333	7 613 710 052	—	—	18 000 000 000	10 188 901 295	—	7 811 098 705	8 215 592 934
7 542 393 157	1 808 181 746	4 716 137 316	6 524 319 062	—	1 018 074 095	180 000 000 000	177 352 779 887	—	2 647 220 113	6 095 902 793
320 274 805 067	130 140 022 264	190 134 782 803	320 274 805 087	—	—	90 000 000 000	133 746 156 379	43 746 156 379	—	290 734 002 408
322 421 315 555	96 173 273 917	226 248 041 638	322 421 315 555	—	—	82 000 000 000	98 298 667 757	16 298 667 757	—	305 369 992 441
201 449 418 873	67 020 532	558 950 907 080	559 017 927 612	357 568 508 739	—	7 500 000 000	67 020 532	—	7 432 979 468	809 705 922 356
—	—	—	—	—	—	12 000 000 000	11 936 424 383	—	63 575 617	—
21 117 171 790	1 781 194 652	13 003 656 378	14 784 851 030	—	6 332 320 760	5 000 000 000	2 428 966 170	—	2 571 033 830	19 260 608 012
2 278 459 502	934 365 382	1 344 094 120	2 278 459 502	—	—	800 000 000	935 029 000	135 029 000	—	2 028 398 514
—	—	—	—	—	—	79 000 000 000	64 076 419 356	—	14 923 580 644	—
—	—	—	—	—	—	20 000 000	—	—	20 000 000	—
158 271 203	62 703 991	95 567 212	158 271 203	—	—	63 000 000	63 060 869	60 869	—	129 303 112
—	—	—	—	—	—	4 600 000	4 349 730	—	250 270	—
—	—	—	—	—	—	90 000 000	85 642 357	—	4 357 643	—
—	—	—	—	—	—	2 300 000 000	2 055 900 000	—	244 100 000	—
899 922 296 425	**234 680 899 597**	**1 015 421 378 417**	**1 250 102 278 014**	**357 568 508 739**	**7 388 527 150**	**937 597 600 000**	**936 870 128 054**	**82 302 135 005**	**63 029 606 951**	**1 257 497 064 582**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Entrate**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME RISCOSSE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L	971 495 500 000	39 802 100 000	—	1 011 297 600 000	702 189 228 457	242 075 686 265	944 264 914 722	2 122 221 000	69 154 906 278
7 22 26	226	Partite in conto sospeso •	18 000 000 000	—	—	18 000 000 000	9 737 484 021	—	9 737 484 021	—	8 262 515 979
		Totale Categoria 22ª L	**989 495 500 000**	**39 802 100 000**	—	**1 029 297 600 000**	**711 926 712 478**	**242 075 686 265**	**954 002 398 743**	**2 122 221 000**	**77 417 422 257**
		TOTALE TITOLO VII L	**989 495 500 000**	**39 802 100 000**	—	**1 029 297 600 000**	**711 926 712 478**	**242 075 686 265**	**954 002 398 743**	**2 122 221 000**	**77 417 422 257**
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I L	12 105 000 000 000	130 000 000 000	—	12 235 000 000 000	10 769 279 169 258	1 768 131 177 073	12 537 410 346 331	356 711 752 046	54 301 405 715
		TITOLO II •	60 000 000 000	139 000 000 000	—	199 000 000 000	70 000 000 000	129 000 000 000	199 000 000 000	—	—
		TITOLO III •	1 083 292 000 000	359 750 000 000	—	1 443 042 000 000	1 280 371 529 118	125 062 311 357	1 405 433 840 475	102 288 400 825	139 896 560 350
		TITOLO IV •	2 703 434 000 000	11 670 000 000	262 500 000 000	2 452 604 000 000	596 334 669 554	6 155 103 187	602 489 772 741	3 037 974 160	1 853 152 201 419
		TITOLO V •	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO VI •	134 400 000 000	46 000 000 000	—	180 400 000 000	178 882 524 215	26 837 712	178 909 361 927	173 271 898	1 663 909 971
		TITOLO VII •	989 495 500 000	39 802 100 000	—	1 029 297 600 000	711 926 712 478	242 075 686 265	954 002 398 743	2 122 221 000	77 417 422 257
		TOTALE DELLE ENTRATE L	**17 075 621 500 000**	**726 222 100 000**	**262 500 000 000**	**17.539 343 600.000**	**13 606 794 604.623**	**2.270 451 115 594**	**15 877.245.720 217**	**464 333 619 929**	**2 128.431 499 712**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
899 922 296 425	234 680 899 597	1 015 421 378 417	1 250 102 278 014	357 568 508 739	7 388 527 150	937 597 600 000	936 870 128 054	62 302 135 005	63 029 606 951	1 257 497 064 682
—	—	—	—	—	—	18 000 000 000	9 737 484 021	—	8 262 515 979	—
899 922 296 425	**234 680 899 597**	**1 015 421 378 417**	**1 250 102 278 014**	**357 568 508 739**	**7 388 527 150**	**955 597 600 000**	**946 607 612 075**	**62 302 135 005**	**71 292 122 930**	**1 257 497 064 682**
899 922 296 425	**234 680 899 597**	**1 015 421 378 417**	**1 250 102 278 014**	**357 568 508 739**	**7 388 527 150**	**955 597 600 000**	**946 607 612 075**	**62 302 135 005**	**71 292 122 930**	**1 257 497 064 682**
4 154 626 873 919	1 141 810 068 255	2 585 095 223 377	3 726 905 291 632	—	427 721 582 287	12 067 000 000 000	11 911 089 237 513	2 635 970 125	158 546 732 612	4 353 226 400 450
567 811 426 054	124 000 000 000	443 811 426 054	567 811 426 054	—	—	60 000 000 000	194 000 000 000	134 000 000 000	—	572 811 426 054
344 624 422 637	183 436 679 900	137 444 081 051	320 880 760 951	—	23 743 661 686	1 460 062 000 000	1 463 808 209 018	84 686 780 587	80 940 571 569	262 506 392 408
8 145 922 455	4 870 326 066	3 475 596 389	8 145 922 455	—	—	2 452 664 000 000	601 004 995 620	1 561 375 160	1 853 220 379 540	9 630 699 576
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
65 405 950	—	65 405 950	65 405 950	—	—	180 400 000 000	178 882 524 215	173 271 898	1 690 747 683	92 243 662
899 922 296 425	234 680 899 597	1 015 421 378 417	1 250 102 278 014	357 568 508 739	7 388 527 150	955 597 600 000	946 607 612 075	62 302 135 005	71 292 122 930	1 257 497 064 682
5 975 196 347 440	**1 688 597 973 818**	**4 185 313 111 238**	**5 873 911 065 056**	**357 568 508 739**	**458 853 771 123**	**17 175 723 600 000**	**15 295 392 578 441**	**285 359 532 775**	**2 165 690 554 334**	**6 455 764 226 832**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO I **SPESE CORRENTI**									
		Categoria 1ª Spese per gli organi dell'Ente									
1 01 01	300	Indennità ed altri compensi alla Presidenza L	250 000 000	—	—	250 000 000	215 245 798	—	215 245 798	—	34 754 202
1 01 02	301	Stipendi, indennità e rimborsi ai componenti gli Organi "	3 000 000 000	—	500 000 000	2 500 000 000	2 237 212 650	—	2 237 212 650	—	262 787 350
1 01 03	302	Stipendi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei sindaci "	1 500 000 000	—	—	1 500 000 000	1 449 466 313	—	1 449 466 313	—	50 533 687
		Totale Categoria 1ª L	**4 750 000 000**	—	**500 000 000**	**4 250 000 000**	**3 901 924 761**	—	**3 901 924 761**	—	**348 075 239**
		Categoria 2ª Oneri per il personale in attività di servizio									
1 02 01	305	Stipendi ed altri assegni fissi al personale addetto ai servizi amministrativi L	363 000 000 000	24 800 000 000	—	387 800 000 000	367 938 586 526	19 802 889 518	387 741 476 044	—	58 523 956
1 02 02	306	Stipendi ed altri assegni fissi al personale addetto ai servizi medico legali "	55 000 000 000	4 000 000 000	—	59 000 000 000	56 321 176 633	2 524 825 342	58 846 001 975	—	153 998 025
1 02 03	307	Stipendi ed altri assegni fissi al personale addetto ai servizi sociali "	5 200 000 000	300 000 000	—	5 500 000 000	4 473 003 847	700 000 000	5 173 003 847	—	326 996 153
1 02 04	308	Compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività del personale addetto ai servizi amministrativi "	81 400 000 000	3 600 000 000	—	85 000 000 000	48 087 887 487	36 900 000 000	84 987 887 487	—	12 112 513
1 02 05	309	Compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività del personale addetto ai servizi medico legali "	8 500 000 000	3 000 000 000	—	11 500 000 000	4 724 887 966	6 200 000 000	10 924 887 966	—	575 112 034
1 02 06	310	Compensi per lavoro straordinario e per l'incentivazione della produttività del personale addetto ai servizi sociali "	1 300 000 000	250 000 000	—	1 550 000 000	551 037 040	400 000 000	951 037 040	—	598 962 960
1 02 07	311	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale addetto ai servizi amministrativi "	144 000 000 000	5 500 000 000	—	149 500 000 000	131 110 556 111	17 634 083 702	148 744 639 813	—	755 360 187
1 02 08	312	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale addetto ai servizi medico-legali "	21 200 000 000	600 000 000	—	21 800 000 000	17 638 836 285	2 392 611 691	20 031 447 976	—	1 768 552 024
1 02 09	313	Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale addetto ai servizi sociali "	2 150 000 000	—	—	2 150 000 000	1 637 611 068	210 736 964	1 848 348 032	—	301 651 968
1 02 10	314	Altri oneri sociali "	10 000 000 000	—	—	10 000 000 000	4 788 221 318	—	4 788 221 318	—	5 211 778 682
1 02 11	315	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno "	18 000 000 000	—	—	18 000 000 000	17 984 276 312	—	17 984 276 312	—	15 723 688
1 02 12	316	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero "	250 000 000	—	—	250 000 000	197 471 875	—	197 471 875	—	52 528 125
1 02 13	317	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti "	2 500 000 000	—	—	2 500 000 000	1 851 962 059	—	1 851 962 059	—	648 037 941
1 02 14	318	Integrazione fondi di previdenza del personale "	7 500 000 000	16 000 000 000	—	23 500 000 000	22 100 000 000	—	22 100 000 000	—	1 400 000 000
1 02 15	319	Corsi per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti, Istituzioni e Amministrazioni varie "	7 500 000 000	—	—	7 500 000 000	631 234 156	5 119 967 080	5 751 201 236	—	1 748 798 764
1 02 16	320	Spese per il personale distaccato da altri Enti ed Amministrazioni "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1 02 17	321	Spese per il personale della Tipografia dell'Istituto "	2 700 000 000	100 000 000	—	2 800 000 000	2 480 674 678	184 009 720	2 664 684 398	—	135 315 602
		a riportare L	**730 200 000 000**	**58 150 000 000**	—	**788 350 000 000**	**682 517 423 361**	**92 069 124 017**	**774 586 547 378**	—	**13 763 452 622**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totale (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	250 000 000	215 245 798	–	34 754 202	–
–	–	–	–	–	–	2 500 000 000	2 237 212 650	–	262 787 350	–
–	–	–	–	–	–	1 500 000 000	1 449 466 313	–	50 533 687	–
–	–	–	–	–	–	**4 250 000 000**	**3 901 924 761**	–	**348 075 239**	–
14 083 908 328	8 120 730 514	5 963 177 814	14 083 906 328	–	–	383 800 000 000	376 059 317 040	–	7 740 682 960	25 766 067 332
5 273 415 496	3 800 372 463	1 384 239 173	5 184 611 636	–	88 803 860	60 500 000 000	60 121 549 096	–	378 450 904	3 909 064 515
132 649 721	50 842 703	81 807 018	132 649 721	–	–	5 400 000 000	4 523 846 550	–	876 153 450	781 807 018
37 782 119 432	28 094 314 195	9 687 805 237	37 782 119 432	–	–	85 600 000 000	76 182 201 682	–	9 417 798 318	46 587 805 237
4 784 354 951	2 558 220 763	2 226 134 188	4 784 354 951	–	–	9 100 000 000	7 283 108 729	–	1 816 891 271	8 426 134 188
776 501 056	542 257 872	215 122 561	757 380 433	–	19 120 623	1 550 000 000	1 093 294 912	–	456 705 088	615 122 561
16 975 799 348	14 727 978 533	–	14 727 978 533	–	2 247 820 815	149 500 000 000	145 838 534 644	–	3 661 465 356	17 634 083 702
2 784 418 039	2 176 160 960	–	2 176 160 960	–	608 257 079	21 800 000 000	19 814 997 245	–	1 985 002 755	2 392 611 691
211 354 113	211 354 113	–	211 354 113	–	–	2 150 000 000	1 848 965 181	–	301 034 819	210 736 964
–	–	–	–	–	–	10 000 000 000	4 788 221 318	–	5 211 778 682	–
–	–	–	–	–	–	18 000 000 000	17 984 276 312	–	15 723 688	–
–	–	–	–	–	–	250 000 000	197 471 875	–	52 528 125	–
–	–	–	–	–	–	2 500 000 000	1 851 962 059	–	648 037 941	–
–	–	–	–	–	–	23 500 000 000	22 100 000 000	–	1 400 000 000	–
5 508 766 997	1 785 758 712	2 509 437 052	4 295 195 764	–	1 213 571 233	7 500 000 000	2 416 992 868	–	5 083 007 132	7 629 404 132
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
402 160 818	174 929 759	15 103 633	190 033 392	–	212 127 426	2 800 000 000	2 655 604 437	–	144 395 563	199 113 353
88.715 448 299	**62 242 920.587**	**22 082 826 676**	**84 325 747.263**	–	**4 389 701.036**	**783 950 000 000**	**744 780 343 948**	–	**39 189 656 052**	**114 151 950 693**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L	730 200 000 000	58 150 000 000	—	788 350 000 000	682 517 423 361	92 069 124 017	774 586 547 378	—	13 763 452 622
1 02 18	322	Spese per il personale del Centro protesi "	13 800 000 000	—	—	13 800 000 000	11 873 816 179	1 041 499 989	12 915 316 168	—	884 683 832
1 02 19	323	Spese per il servizio di mensa e per il trasporto collettivo del personale "	18 000 000 000	—	—	18 000 000 000	15 030 271 905	813 423 632	15 843 695 537	—	2 156 304 463
1 02 20	324	Trattamenti accessori ed integrativi ex art 4 L 155/1981 ed ex art 14 D P R 13/1986 "	7 500 000 000	—	—	7 500 000 000	2 749 000 000	4 751 000 000	7 500 000 000	—	—
		Totale Categoria 2ª L	**769 500 000 000**	**58 150 000 000**	—	**827 650 000 000**	**712 170 511 445**	**98 675 047 638**	**810 845 559 083**	—	**16 604 440 917**
		Categoria 3ª - Oneri per il personale in quiescenza									
1 03 01	325	Indennità integrativa speciale e assegno per nucleo familiare L	80 000 000 000	—	—	80 000 000 000	79 996 673 387	—	79 996 673 387	—	3 326 613
1 03 02	326	Integrazione fondo rendite vitalizie "	121 313 000 000	30 000 000 000	—	151 313 000 000	151 313 000 000	—	151 313 000 000	—	—
		Totale Categoria 3ª L	**201 313 000 000**	**30 000 000 000**	—	**231 313 000 000**	**231 309 673 387**	—	**231 309 673 387**	—	**3 326 613**
		Categoria 4ª Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi									
1 04 10	339	Spese per la produzione di protesi nel Centro protesi L	5 700 000 000	1 500 000 000	—	7 200 000 000	6 767 058 219	432 941 781	7 200 000 000	—	—
1 04 12	341	Spese di esercizio dei Centri medico-legali "	15 850 000 000	—	—	15 850 000 000	11 941 038 362	1 008 073 652	12 949 112 014	—	2 900 887 986
1 04 13	342	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti a Centri medico-legali "	4 700 000 000	—	—	4 700 000 000	1 305 535 035	661 462 437	1 966 997 472	—	2 733 002 528
1 04 14	343	Spese di soggiorno invalidi presso il Centro protesi "	2 100 000 000	600 000 000	—	2 700 000 000	2 353 685 395	280 131 565	2 633 816 960	—	66 183 040
1 04 16	345	Acquisto di libri riviste giornali ed altre pubblicazioni "	1 850 000 000	—	—	1 850 000 000	1 280 387 183	83 302 680	1 363 689 863	—	486 310 137
1 04 17	346	Spese della Tipografia dell'Istituto "	6 350 000 000	—	—	6 350 000 000	4 062 184 371	2 143 997 067	6 206 181 438	—	143 818 562
1 04 18	347	Spese per l'informatica "	236 000 000 000	—	45 000 000 000	191 000 000 000	94 380 567 888	40 002 714 390	134 383 282 278	—	56 616 717 722
1 04 19	348	Spese per stampati cancelleria e noleggio macchinari "	7 250 000 000	—	—	7 250 000 000	5 148 252 966	1 172 106 441	6 320 359 407	—	929 640 593
1 04 20	349	Postali telegrafiche e telefoniche "	69 000 000 000	—	—	69 000 000 000	52 332 992 278	4 740 009 190	57 073 001 468	—	11 926 998 532
1 04 21	350	Spese per il funzionamento degli uffici "	50 000 000 000	—	—	50 000 000 000	43 002 382 130	3 634 138 747	46 636 520 877	—	3 363 479 123
1 04 22	351	Manutenzione ordinaria dei locali adibiti ad uffici "	15 750 000 000	—	—	15 750 000 000	6 175 714 041	3 869 394 011	10 045 108 052	—	5 704 891 948
1 04 23	352	Spese per concorsi "	800 000 000	200 000 000	—	1 000 000 000	561 205 962	—	561 205 962	—	438 794 038
1 04 24	353	Spese di esercizio e noleggio dei veicoli "	600 000 000	—	—	600 000 000	568 962 356	6 385 412	575 347 768	—	24 652 232
1 04 25	354	Spese di rappresentanza e partecipazione a convegni congressi ed altre manifestazioni "	1 200 000 000	—	—	1 200 000 000	982 056 043	104 308 064	1 086 364 107	—	113 635 893
1 04 26	355	Spese per il funzionamento di Organi collegiali e Commissioni "	200 000 000	—	—	200 000 000	131 388 445	—	131 368 445	—	68 631 555
1 04 27	356	Spese per studi indagini e rilevazioni "	650 000 000	—	—	650 000 000	79 340 154	—	79 340 154	—	570 659 846
1 04 28	357	Acquisto vestiario e divise "	300 000 000	—	—	300 000 000	176 507 316	38 469 070	214 976 386	—	85 023 614
1 04 29	358	Assicurazione responsabilità civile incendio e furto "	1 000 000 000	—	—	1 000 000 000	840 347 359	—	840 347 359	—	159 652 641
1 04 30	359	Trasporti e facchinaggio "	4 000 000 000	—	—	4 000 000 000	3 017 420 389	417 585 330	3 435 005 719	—	564 994 281
1 04 31	360	Onorari e compensi a terzi "	2 700 000 000	—	—	2 700 000 000	324 385 174	1 611 051 209	1 935 436 383	—	764 563 617
1 04 32	361	Provvigioni bancarie e tasse postali "	30 000 000 000	—	—	30 000 000 000	27 217 146 807	—	27 217 146 807	—	2 782 853 193
		a riportare L	**456 000 000 000**	**2 300 000 000**	**45 000 000 000**	**413 300 000 000**	**282 648 537 873**	**60 206 071 048**	**322 854 608 919**	—	**90 445 391 081**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
88 715 448 299	62 242 920 587	22 082 826 676	84 325 747 263	—	4 389 701 036	783 950 000 000	744 760 343 948	—	39 189 656 052	114 151 950 693
987 084 665	883 696 880	103 388 785	987 084 665	—	—	13 800 000 000	12 757 512 059	—	1 042 487 941	1 144 868 774
179 795 256	104 169 960	—	104 169 960	—	75 625 296	18 000 000 000	15 134 441 865	—	2 865 558 135	813 423 632
4 751 000 000	4 751 000 000	—	4 751 000 000	—	—	7 500 000 000	7 500 000 000	—	—	4 751 000 000
94 533 328 220	**67 981 786 427**	**22 186.215 461**	**90 168 001 888**	**—**	**4 465 328 332**	**823 250 000.000**	**780 152.297 872**	**—**	**43 097 702 128**	**120 861.263 099**
—	—	—	—	—	—	80 000 000 000	79 996 673 387	—	3 326 613	—
—	—	—	—	—	—	151 313 000 000	151 313 000 000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	**231 313 000 000**	**231 309 673 387**	—	**3.326 613**	—
426 791 821	426 791 821	—	426 791 821	—	—	7 200 000 000	7 193 850 040	—	6 149 960	432 941 781
938 121 705	439 426 482	383 009 949	822 436 431	—	115 685 274	16 500 000 000	12 380 464 844	—	4 119 535 156	1 391 083 601
818 705 079	428 519 365	353 948 666	782 468 031	—	36 237 048	4 700 000 000	1 734 054 400	—	2 965 945 600	1 015 411 103
308 387 480	278 387 480	30 000 000	308 387 480	—	—	2 700 000 000	2 632 072 875	—	67 927 125	310 131 565
52 668 949	49 011 309	—	49 011 309	—	3 657 640	1 870 000 000	1 329 398 492	—	540 601 508	83 302 680
127 587 005	76 524 105	51 062 900	127 587 005	—	—	4 350 000 000	4 138 708 476	—	211 291 524	2 195 059 967
106 692 420 265	70 074 657 682	28 607 990 132	98 682 647 814	—	8 009 772 451	200 000 000 000	164 455 225 570	—	35 544 774 430	68 610 704 522
1 460 629 962	666 325 490	103 297 600	769 623 090	—	691 006 872	8 250 000 000	5 814 578 456	—	2 435 421 544	1 275 404 041
2 224 451 853	236 089 235	21 412 000	257 501 235	—	1 966 950 618	69 000 000 000	52 569 081 513	—	16 430 918 487	4 761 421 190
4 473 213 798	2 404 439 536	1 664 620 286	4 069 059 822	—	404 153 976	51 000 000 000	45 406 821 666	—	5 593 178 334	5 298 759 033
5 276 614 235	2 852 853 652	2 203 128 445	5 055 982 097	—	220 632 138	15 750 000 000	9 028 567 693	—	6 721 432 307	6 072 522 456
—	—	—	—	—	—	1 000 000 000	561 205 962	—	438 794 038	—
26 879 521	26 030 650	—	26 030 650	—	848 871	800 000 000	594 993 006	—	5 006 994	6 385 412
18 002 000	18 002 000	—	18 002 000	—	—	1 200 000 000	1 000 058 043	—	199 941 957	104 308 064
—	—	—	—	—	—	200 000 000	131 368 445	—	68 631 555	—
—	—	—	—	—	—	650 000 000	79 340 154	—	570 659 846	—
66 552 210	28 678 456	29 783 644	58 462 100	—	8 090 110	300 000 000	205 185 772	—	94 814 228	68 252 714
—	—	—	—	—	—	1 000 000 000	840 347 359	—	159 652 641	—
313 718 503	292 764 959	8 711 925	301 476 884	—	12 241 619	4 200 000 000	3 310 185 348	—	889 814 652	426 297 255
427 384 464	293 144 164	128 682 800	421 826 964	—	5 557 500	2 700 000 000	617 529 338	—	2 082 470 662	1 739 734 009
—	—	—	—	—	—	30 000 000 000	27 217 146 807	—	2 782 853 193	—
123 652 128 850	**76 591 646 386**	**33 585 648.347**	**112 177.294 733**	**—**	**11 474 834 117**	**423 170 000 000**	**341.240 184 259**	**—**	**81 929.815 741**	**93 791.719 393**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L	456 000 000 000	2 300 000 000	45 000 000 000	413 300 000 000	262 648 537 873	60 206 071 046	322 854 608 919	—	90 445 391 081
1 04 33	362	Spese e commissioni bancarie relative alle attività mobiliari -	150 000 000	350 000 000	—	500 000 000	384 753 133	100 996 185	485 749 318	—	14 250 682
1 04 34	363	Spese di pubblicità -	4 000 000 000	—	—	4 000 000 000	2 201 993 183	1 146 575 387	3 348 568 570	—	651 431 430
1 04 35	364	Spese per attività di studio e di ricerca del Centro protesi -	500 000 000	370 000 000	—	870 000 000	172 468 346	697 452 763	889 921 109	—	78 891
		Totale Categoria 4ª L	**460 650 000 000**	**3 020 000 000**	**45 000 000 000**	**418 670 000 000**	**265 407 752 535**	**82 151 095 381**	**327.558 847 916**	—	**91 111 152 084**
		Categoria 5ª Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali									
1 05 01	370	Rendite di inabilità ed ai superstiti L	8 800 000 000 000	—	—	8 800 000 000 000	8 694 821 190 829	—	8 694 821 190 829	—	105 178 809 171
1 05 02	371	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati -	870 000 000 000	—	—	870 000 000 000	857 256 355 622	—	857 256 355 622	—	12 743 644 378
1 05 03	372	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati tecnopatici e loro superstiti -	200 000 000	—	—	200 000 000	59 957 059	11 752 266	71 709 325	—	128 290 675
1 05 04	373	Assegno di incollocabilità ex art 180 D P R n 1124/1965 -	15 000 000 000	—	—	15 000 000 000	13 752 986 680	—	13 752 986 680	—	1 247 013 320
1 05 05	374	Speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro -	16 000 000 000	500 000 000	—	16 500 000 000	13 927 290 453	1 791 398 932	15 718 689 385	—	781 310 615
1 05 06	375	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/ Casse marittime -	25 000 000 000	—	20 000 000 000	5 000 000 000	—	—	—	—	5 000 000 000
1 05 07	376	Spese per accertamenti medico legali effettuate in ambulatori esterni o da medici esterni -	74 000 000 000	—	—	74 000 000 000	60 601 050 763	1 924 941 180	62 525 991 943	—	11 474 008 057
1 05 08	377	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali -	2 400 000 000	—	—	2 400 000 000	1 654 682 731	64 219 316	1 718 882 047	—	681 117 953
1 05 09	378	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali -	33 000 000 000	—	—	33 000 000 000	23 983 338 036	1 296 382 430	25 279 720 466	—	7 720 279 534
1 05 10	379	Degenza per accertamenti medico-legali presso Enti ospedalieri Case di cure ed Istituti convenzionati -	7 900 000 000	—	—	7 900 000 000	5 624 848 981	107 687 497	5 732 536 478	—	2 167 463 522
1 05 11	380	Acquisto protesi -	25 600 000 000	—	—	25 600 000 000	21 137 965 093	672 240 756	21 810 205 849	—	3 789 794 151
1 05 12	381	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato -	41 000 000 000	—	4 000 000 000	37 000 000 000	32 337 176 784	1 154 838 120	33 492 014 904	—	3 507 985 096
		Totale Categoria 5ª L	**9 910 100 000 000**	**500 000 000**	**24.000 000.000**	**9 886 600 000 000**	**9 725 156 823 031**	**7 023 460 497**	**9 732 180 283 528**	—	**154 419 716 472**
		Categoria 6ª - Trasferimenti passivi									
1 06 01	390	Contributo al Fondo sanitario nazionale L	199 560 000 000	—	—	199 560 000 000	149 867 095 853	49 689 031 958	199 556 127 811	—	3 872 189
1 06 02	391	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D P R 18 4 1979) -	4 857 000 000	—	—	4 857 000 000	4 857 000 000	—	4 857 000 000	—	—
1 06 03	392	Contributo ex ENAOLI (D L 23 3 1948 n 327) -	227 000 000 000	—	—	227 000 000 000	136 200 000 000	90 800 000 000	227 000 000 000	—	—
1 06 04	393	Contributo ex ENPI (L 19 12 1952 n 2390) -	278 000 000 000	—	4 400 000 000	273 600 000 000	273 541 854 186	—	273 541 854 186	—	58 145 814
1 06 05	394	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale -	33 000 000 000	—	7 100 000 000	25 900 000 000	—	25 900 000 000	25 900 000 000	—	—
1 06 06	395	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale -	1 771 000 000	362 000 000	—	2 133 000 000	2 133 000 000	—	2 133 000 000	—	—
1 06 07	396	Contributi per attività scientifiche e sociali -	30 000 000	—	—	30 000 000	16 943 017	2 000 000	18 943 017	—	11 056 983
1 06 08	397	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie -	7 500 000 000	—	—	7 500 000 000	2 588 359 997	4 871 213 905	7 459 573 902	—	40 426 098
1 06 09	398	Equo indennizzo al personale -	2 000 000 000	—	1 000 000 000	1 000 000 000	272 726 065	—	272 726 065	—	727 273 935
		Totale Categoria 6ª L	**753 718 000 000**	**362.000 000**	**12.500.000.000**	**741 580 000.000**	**589 278 979 118**	**171 462 245 863**	**740.739.224.981**	—	**840 775 019**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
123 652 128 850	78 591 646 386	33 585 648 347	112 177 294 733	—	11 474 834 117	423 170 000 000	341 240 184 259	—	81 929 815 741	93 791 719 393
—	—	—	—	—	—	500 000 000	384 753 133	—	115 246 867	100 996 185
396 632 485	390 859 665	—	390 859 665	—	5 772 820	4 000 000 000	2 592 852 848	—	1 407 147 152	1 146 575 387
15 467 450	15 467 450	—	15 467 450	—	—	870 000 000	187 935 796	—	682 064 204	697 452 763
124 064 228 785	**78 997 973 501**	**33 585 648 347**	**112 583 621 848**	**—**	**11 480 606 937**	**428 540 000 000**	**344 405 726 036**	**—**	**84 134 273 964**	**95 736 743 728**
—	—	—	—	—	—	8 800 000 000 000	8 694 821 190 829	—	105 178 809 171	—
—	—	—	—	—	—	870 000 000 000	857 256 355 622	—	12 743 644 378	—
8 683 902	8 571 902	112 000	8 683 902	—	—	200 000 000	68 528 961	—	131 471 039	11 864 266
—	—	—	—	—	—	15 000 000 000	13 752 986 680	—	1 247 013 320	—
1 322 034 374	1 062 265 862	91 821 264	1 154 087 126	—	167 947 248	16 500 000 000	14 989 556 315	—	1 510 443 685	1 883 220 196
—	—	—	—	—	—	5 000 000 000	—	—	5 000 000 000	—
11 826 862 101	2 467 756 264	8 934 315 236	11 422 071 500	—	404 790 601	76 000 000 000	63 088 807 027	—	12 911 192 973	10 859 256 416
97 867 627	70 457 664	7 655 244	78 112 908	—	19 754 719	2 400 000 000	1 725 120 395	—	674 879 605	71 874 560
890 977 996	606 158 681	123 715 461	729 874 142	—	161 103 854	33 000 000 000	24 589 496 717	—	8 410 503 283	1 420 097 891
22 672 457 658	238 081 661	22 433 722 097	22 671 803 758	—	653 900	8 500 000 000	5 862 930 642	—	2 637 069 358	22 541 409 594
649 329 293	535 294 120	112 933 856	648 227 976	—	1 101 317	25 600 000 000	21 673 259 213	—	3 926 740 787	785 174 612
1 568 489 833	1 187 912 974	380 576 859	1 568 489 833	—	—	37 000 000 000	33 525 089 758	—	3 474 910 242	1 535 414 979
39 036 702 784	**6 198 499 128**	**32 084 852 017**	**38 281 351 145**	**—**	**755 351 639**	**9 889 200 000 000**	**9 731 353 322 159**	**—**	**157 846 677 841**	**39 108 312 514**
48 201 963 247	48 201 963 247	—	48 201 963 247	—	—	197 875 000 000	197 869 059 100	—	5 940 900	49 889 031 958
—	—	—	—	—	—	4 657 000 000	4 657 000 000	—	—	—
83 633 463 348	83 633 463 348	—	83 633 463 348	—	—	220 100 000 000	220 033 483 348	—	66 516 652	90 800 000 000
—	—	—	—	—	—	273 600 000 000	273 541 854 186	—	58 145 814	—
32 000 819 658	28 690 390 006	—	28 690 390 006	—	3 310 429 652	28 700 000 000	28 690 390 006	—	9 609 994	25 900 000 000
845 000 000	845 000 000	—	845 000 000	—	—	2 978 000 000	2 978 000 000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	30 000 000	16 943 017	—	13 056 983	2 000 000
7 998 548 728	3 956 293 619	4 042 255 109	7 998 548 728	—	—	7 500 000 000	6 544 653 616	—	955 346 384	8 913 469 014
—	—	—	—	—	—	1 000 000 000	272 726 065	—	727 273 935	—
172 879 814 981	**185 527 130 220**	**4 042 255 109**	**169 569 385 329**	**—**	**3 310 429 652**	**736 640 000 000**	**734 804 109 338**	**—**	**1 835 890 662**	**175 504 500 972**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Categoria 7ª - Oneri finanziari									
1 07 01	400	Interessi passivi L	2 000 000 000	—	1 900 000 000	100 000 000	24 105 260	—	24 105 260	—	75 894 740
		Totale Categoria 7ª L	**2 000 000 000**	**—**	**1.900 000 000**	**100 000 000**	**24 105 260**	**—**	**24 105 260**	**—**	**75 894 740**
		Categoria 8ª Oneri tributari									
1 08 01	410	Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi L	270 000 000 000	—	60 000 000 000	210 000 000 000	200 086 419 749	—	200 086 419 749	—	9 913 580 251
1 08 02	411	Imposte su redditi da depositi in c/c "	12 300 000 000	4 000 000 000	—	16 300 000 000	2 640 942 415	13 606 239 407	16 247 181 822	—	52 818 178
1 06 03	412	Tributi diversi "	8 000 000 000	—	—	8 000 000 000	4 131 360 707	—	4 131 360 707	—	3 868 639 293
		Totale Categoria 8ª L	**290 300 000 000**	**4 000 000 000**	**60 000 000 000**	**234 300 000 000**	**206 858.722 871**	**13 606 239 407**	**220 464 962 278**	**—**	**13 835 037 722**
		Categoria 9ª Poste correttive e compensative di entrate correnti									
1 09 01	420	Restituzione premi e contributi di assicurazione L	550 000 000 000	—	—	550 000 000 000	358 571 335 343	65 256 866 600	423 828 201 943	—	126 171 798 057
1 09 04	423	Spese ed oneri per la gestione degli immobili da reddito "	45 000 000 000	—	—	45 000 000 000	40 369 499 490	2 144 653 735	42 514 153 225	—	2 485 846 775
1 09 05	424	Manutenzione ordinaria degli immobili da reddito "	38 000 000 000	—	15 000 000 000	23 000 000 000	10 839 035 213	6 265 890 260	17 104 925 473	—	5 895 074 527
1 09 06	425	Oneri per gli investimenti mobiliari "	13 000 000 000	10 000 000 000	—	23 000 000 000	—	—	—	—	23 000 000 000
		Totale Categoria 9ª L	**646 000 000 000**	**10 000 000 000**	**15 000 000 000**	**641 000 000 000**	**409 779 870 046**	**73 667 410 595**	**483.447 280 641**	**—**	**157 552 719 359**
		Categoria 10ª Spese non classificabili in altre voci									
1 10 01	430	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi L	32 000 000 000	1 500 000 000	—	33 500 000 000	32 958 454 482	127 038 128	33 085 492 610	—	414 507 390
1 10 02	431	Spese per l'esazione dei premi e contributi d'assicurazione "	33 000 000 000	—	—	33 000 000 000	3 674 768 195	27 263 072 476	30 937 840 671	—	2 062 159 329
1 10 03	433	Fondo di riserva "	130 000 000 000	—	100 000 000 000	30 000 000 000	—	—	—	—	30 000 000 000
		Totale Categoria 10ª L	**195 000 000 000**	**1 500 000 000**	**100 000 000 000**	**96 500 000 000**	**36 633 222 677**	**27 390 110 604**	**64 023 333 281**	**—**	**32 476 666 719**
		TOTALE TITOLO I L	**13 233 331 000 000**	**107 532 000 000**	**258.900 000 000**	**13 061 963 000 000**	**12 160 519 585 131**	**453 975.609 985**	**12 614 495 195 116**	**—**	**467 467 804 884**
		TITOLO II									
		SPESE IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 11ª - Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari									
2 11 01	700	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito L	572 780 000 000	—	284 690 000 000	288 090 000 000	2 376 280 074	284 890 325 970	287 266 606 044	—	823 393 956
2 11 02	701	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento ed altra cosa pluriennale di immobili destinati a Centri di soggiorno e al Centro protesi "	21 500 000 000	—	—	21 500 000 000	74 476 700	21 419 551 250	21 494 027 950	—	5 972 050
2 11 04	703	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati a Centri medico-legali "	46 000 000 000	—	—	46 000 000 000	591 684 563	45 408 315 437	46 000 000 000	—	—
2 11 05	704	Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati ad uffici "	90 000 000 000	—	—	90 000 000 000	1 461 301 163	88 372 190 384	89 833 491 547	—	166 508 453
2 11 06	705	Interventi per il finanziamento dell'edilizia convenzionata ed agevolata ex L 457/1978 "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		a riportare L	**730.280.000 000**	**—**	**284.690.000 000**	**445 590 000 000**	**4 503 742 500**	**440 090 383 041**	**444 594 125 541**	**—**	**995 874 459**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			*in più* (20-19)	*in meno* (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
30 440 716	30 440 716	—	30 440 716	—	—	100 000 000	54 545 976	—	45 454 024	—
30 440 716	**30 440 716**	**—**	**30 440 716**	**—**	**—**	**100 000 000**	**54 545 976**	**—**	**45 454 024**	**—**
—	—	—	—	—	—	210 000 000 000	200 086 419 749	—	9 913 580 251	—
11 871 605 411	10 319 876 838	—	10 319 876 838	—	1 551 728 573	13 300 000 000	12 980 819 253	—	339 180 747	13 606 239 407
—	—	—	—	—	—	8 000 000 000	4 131 360 707	—	3 868 639 293	—
11 871 605 411	**10 319 876 838**	**—**	**10 318 876 838**	**—**	**1.551 728 573**	**231.300 000 000**	**217.178 599 709**	**—**	**14 121 400 291**	**13 606 239 407**
55 261 854 772	43 622 545 215	—	43 622 545 215	—	11 639 309 557	550 000 000 000	402 193 880 558	—	147 806 119 442	65 256 866 600
5 045 743 957	1 693 610 866	2 926 017 027	4 619 627 893	—	426 116 064	46 000 000 000	42 063 110 356	—	3 936 889 644	5 070 670 762
11 569 781 210	4 990 994 763	5 763 649 911	10 754 644 674	—	815 136 536	23 000 000 000	15 830 029 976	—	7 169 970 024	12 029 540 171
—	—	—	—	—	—	23 000 000 000	—	—	23 000 000 000	—
71 877 379 939	**50 307 150 844**	**8 689 666 938**	**58 996 817 782**	**—**	**12 860 582 157**	**642 000 000 000**	**460 087 020 890**	**—**	**181 912 979 110**	**82 357 077 533**
377 049 251	172 209 336	150 941 487	323 150 823	—	53 898 428	33 500 000 000	33 130 663 818	—	369 338 182	277 979 615
24 662 707 137	24 540 379 288	122 327 849	24 662 707 137	—	—	33 000 000 000	28 215 147 483	—	4 784 852 517	27 385 400 325
—	—	—	—	—	—	30 000 000 000	—	—	30 000 000 000	—
25 039 756 388	**24 712 588.624**	**273 269 336**	**24 985 857 960**	**—**	**53 898 428**	**96 500 000 000**	**61 345 811 301**	**—**	**35 154 188 699**	**27 663 379.940**
539 433 257 224	**404 073 448 298**	**100 881 907 208**	**504.935 353 506**	**—**	**34.497 903 718**	**13 083 093 000 000**	**12 564.593 031 429**	**—**	**518 499 968 571**	**554 837 517 193**
1 234 019 455 416	532 025 451 192	697 400 541 413	1 229 425 992 605	—	4 593 462 811	767 000 000 000	534 401 731 268	—	232 598 268 734	982 290 867 383
1 726 241 933	304 788 223	1 529 152 642	1 833 940 865	107 698 932	—	500 000 000	379 264 923	—	120 735 077	22 948 703 892
22 801 327 471	7 947 142 677	14 132 464 984	22 079 807 661	—	721 719 810	15 000 000 000	8 538 627 240	—	6 461 172 760	59 540 780 421
308 115 723 267	266 858 868 535	38 804 112 243	305 862 800 778	—	2 452 922 489	301 000 000 000	268 319 989 698	—	32 680 010 302	127 176 302 627
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1 566 682 748 033	**607 136 070 627**	**751 866 271 282**	**1 559.002 341 909**	**107.698.932**	**7 766 105 110**	**1.083 500.000.000**	**811.639 813 127**	**—**	**271 860 186 873**	**1 191 956 654 323**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L	730 280 000 000	—	284 690 000 000	445 590 000 000	4 503 742 500	440 090 383 041	444 594 125 541	—	995 874 459
2 11 07	706	Interventi per il recupero delle zone terremotate (Leggi nn. 219/1981, 828/1982, 80/1984, 211/1985) "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		Totale Categoria 11ª L	**730 280 000 000**	—	**284 690 000 000**	**445 590 000 000**	**4 503 742 500**	**440 090 383 041**	**444 594 125 541**	—	**995 874 459**
		Categoria 12ª Acquisizione di immobilizzazioni tecniche									
2 12 01	710	Mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi medico-legali L	16 500 000 000	—	13 000 000 000	3 500 000 000	1 080 543 507	802 097 364	1 682 640 871	—	1 617 359 129
2 12 02	711	Acquisto veicoli ad uso dei servizi medico-legali "	700 000 000	—	500 000 000	200 000 000	—	111 176 470	111 176 470	—	88 823 530
2 12 03	712	Acquisto veicoli ad uso dei servizi amministrativi "	1 000 000 000	—	250 000 000	750 000 000	674 016 055	—	674 016 055	—	75 983 945
2 12 04	713	Mobili, macchine, attrezzature e strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi "	44 000 000 000	44 500 000 000	—	88 500 000 000	5 314 821 470	25 988 253 977	31 303 075 447	—	57 196 924 553
		Totale Categoria 12ª L	**62 200 000 000**	**44 500 000 000**	**13.750 000 000**	**92 950 000 000**	**7 069 381 032**	**26 901 527 811**	**33 970 908 843**	—	**58 979 091 157**
		Categoria 13ª Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari									
2 13 01	720	Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie L	—	2 040 000 000	—	2 040 000 000	2 009 120 000	—	2 009 120 000	—	30 880 000
2 13 02	721	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 13 03	722	Acquisto di titoli "	2 372 120 000 000	277 050 000 000	—	2 649 170 000 000	136 781 626 227	651 210 000 000	787 991 626 227	—	1 861 178 373 773
		Totale Categoria 13ª L	**2 372 120 000 000**	**279 090 000 000**	—	**2 651 210 000 000**	**138 790 746 227**	**651 210 000 000**	**790 000 746 227**	—	**1 861 209 253 773**
		Categoria 14ª - Concessioni di crediti ed anticipazioni									
2 14 01	740	Versamenti in deposito L	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 14 02	741	Concessione di mutui a medio e a lungo termine "	5 000 000 000	2 500 000 000	—	7 500 000 000	4 116 333 333	576 666 667	4 693 000 000	—	2 807 000 000
2 14 03	742	Sconto di annualità di Stato "	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2 14 04	743	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine "	16 000 000 000	16 000 000 000	—	32 000 000 000	31 981 804 606	—	31 981 604 606	—	18 395 394
2 14 05	744	Costituzione di depositi attivi "	30 000 000	—	—	30 000 000	5 717 539	—	5 717 539	—	24 282 461
2 14 06	745	Concessione di crediti diversi "	40 000 000	350 000 000 000	—	350 040 000 000	350 015 000 000	—	350 015 000 000	—	25 000 000
		Totale Categoria 14ª L	**21.070 000 000**	**368 500 000.000**	—	**389 570 000 000**	**386 116 655 478**	**576 666 667**	**386 695 322 145**	—	**2 874 677 855**
		Categoria 15ª Indennità di anzianità e simlari al personale cessato dal servizio									
2 15 01	760	Trattamento di previdenza L	25 000 000 000	21 000 000 000	—	46 000 000 000	44 763 680 773	—	44 763 680 773	—	1 236 319 227
2 15 02	761	Trattamento di quiescenza "	42 000 000 000	—	—	42 000 000 000	41 459 457 878	—	41 459 457 878	—	540 542 122
2 15 03	762	Rendite vitalizie "	55 000 000 000	30 000 000 000	—	85 000 000 000	83 608 671 447	—	83 608 671 447	—	1 391 328 553
		Totale Categoria 15ª L	**122 000 000 000**	**51 000 000.000**	—	**173 000 000 000**	**169 831 810 098**	—	**169 831 810 098**	—	**3.168 189 902**
		TOTALE TITOLO II L	**3 307 670 000 000**	**743 090 000 000**	**298.440.000.000**	**3 752 320 000 000**	**706 314 335 335**	**1 118 778 577 519**	**1.825 092 912 854**	—	**1.827 227 087 146**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 566 668 748 033	807 136 070 627	751 866 271 282	1 559 002 341 909	107 698 932	7 768 105 110	1 083 500 000 000	811 639 813 127	—	271 860 186 873	1 191 956 654 323
19 934 361 507	24 482 346	19 909 879 161	19 934 361 507	—	—	250 000 000	24 482 346	—	225 517 654	19 909 879 161
1 586 597 109 594	**807 160 552 973**	**771 776 150 443**	**1 578 936 703 416**	**107 698 932**	**7 768 105 110**	**1 083 750 000 000**	**811 664 295 473**	**—**	**272 085 704 527**	**1 211 866 533 484**
7 914 957 551	3 015 610 179	741 502 255	3 757 112 434	—	4 157 845 117	8 500 000 000	4 096 153 686	—	4 403 846 314	1 543 599 619
—	—	—	—	—	—	200 000 000	—	—	200 000 000	111 176 470
—	—	—	—	—	—	750 000 000	674 016 055	—	75 983 945	—
39 912 313 196	7 210 429 534	32 128 389 518	39 338 819 052	—	573 494 144	73 500 000 000	12 525 251 004	—	60 974 748 996	58 116 643 495
47 827 270 747	**10 226 039 713**	**32 869 891 773**	**43 095 931 486**	**—**	**4 731 339 261**	**82 950 000 000**	**17 295 420 745**	**—**	**65 654 579 255**	**59 771 419 584**
—	—	—	—	—	—	2 040 000 000	2 009 120 000	—	30 880 000	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
141 600 000 000	—	141 600 000 000	141 600 000 000	—	—	2 790 770 000 000	136 781 626 227	—	2 653 988 373 773	792 810 000 000
141 600 000 000	**—**	**141 600 000 000**	**141 600 000 000**	**—**	**—**	**2 792 810 000 000**	**138 790 746 227**	**—**	**2 654 019 253 773**	**792 810 000 000**
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1 674 456 772	745 809 256	928 647 516	1 674 456 772	—	—	7 000 000 000	4 862 142 589	—	2 137 857 411	1 505 314 183
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	32 000 000 000	31 981 604 606	—	18 395 394	—
—	—	—	—	—	—	30 000 000	5 717 539	—	24 282 461	—
—	—	—	—	—	—	350 040 000 000	350 015 000 000	—	25 000 000	—
1 674 456 772	**745 809 256**	**928 647 516**	**1 674 456 772**	**—**	**—**	**389 070 000 000**	**386 864 464 734**	**—**	**2 205 535 266**	**1 505 314 183**
—	—	—	—	—	—	46 000 000 000	44 763 680 773	—	1 236 319 227	—
—	—	—	—	—	—	42 000 000 000	41 459 457 878	—	540 542 122	—
—	—	—	—	—	—	85 000 000 000	83 608 671 447	—	1 391 328 553	—
—	—	—	—	—	—	**173 000 000 000**	**169 831 810 098**	**—**	**3 168 189 902**	**—**
1 777 698 837 113	**818 132 401 942**	**947 174 689 732**	**1 765 307 091 674**	**107 698 932**	**12 499 444 371**	**4 521 580 000 000**	**1 524 446 737 277**	**—**	**2 997 133 262 723**	**2 065 963 267 251**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	SOMME PAGATE Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		TITOLO III									
		ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
		Categoria 16ª Rimborsi di mutui									
3 16 01	770	Rimborso di mutui L	209 000 000	–	–	209 000 000	207 768 482	–	207 768 482	–	1 231 518
		Totale Categoria 16ª L	**209 000 000**	–	–	**209 000 000**	**207 768 482**	–	**207 768 482**	–	**1 231 518**
		Categoria 17ª Rimborsi di anticipazioni passive									
		Totale Categoria 17ª L	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 18ª - Rimborsi di obbligazioni									
		Totale Categoria 18ª L	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 19ª Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni									
		Totale Categoria 19ª L	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Categoria 20ª Estinzione debiti diversi									
3 20 01	780	Restituzione depositi cauzionali in numerario L	400 000 000	–	–	400 000 000	100 477 022	–	100 477 022	–	299 522 978
		Totale Categoria 20ª L	**400 000 000**	–	–	**400 000 000**	**100 477 022**	–	**100 477 022**	–	**299 522 978**
		TOTALE TITOLO III L	**609 000 000**	–	–	**609 000 000**	**308 245 504**	–	**308 245 504**	–	**300 754 496**
		TITOLO IV									
		PARTITE DI GIRO									
		Categoria 21ª Spese aventi natura di partite di giro									
4 21 01	800	Contributo all'Ispettorato del lavoro L	20 000 000	–	–	20 000 000	1 656 205	401 392	2 057 597	–	17 942 403
4 21 02	801	Addizionale ex art 181 T U "	54 500 000 000	–	–	54 500 000 000	31 884 804 489	20 369 869 065	52 254 673 554	–	2 245 326 446
4 21 03	802	Versamento alle Associazioni di categoria dei contributi riscossi per loro conto "	110 000 000 000	–	–	110 000 000 000	91 881 371 096	3 325 266 487	95 206 637 583	–	14 793 362 417
4 21 04	803	Ritenute erariali "	176 000 000 000	6 000 000 000	–	182 000 000 000	157 263 362 000	26 838 859 000	184 122 221 000	2 122 221 000	–
4 21 05	804	Ritenute previdenziali ed assistenziali "	66 000 000 000	–	–	66 000 000 000	54 953 729 180	8 812 476 806	63 766 205 986	–	2 233 794 014
4 21 06	805	Pagamenti per I V A "	5 000 000 000	–	–	5 000 000 000	1 061 234 431	95 574 569	1 156 809 000	–	3 843 191 000
4 21 07	806	Ritenute diverse "	36 000 000 000	4 000 000 000	–	40 000 000 000	28 240 477 319	7 119 350 172	35 359 827 491	–	4 640 172 509
4 21 08	807	Trattenute a favore di terzi relative all'attività patrimoniale "	3 300 000 000	–	–	3 300 000 000	2 308 581 895	382 519 414	2 691 101 309	–	608 898 691
4 21 09	808	Trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale "	18 000 000 000	–	–	18 000 000 000	9 206 182 901	1 584 601 276	10 790 784 177	–	7 209 215 823
4 21 10	809	Trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale "	180 000 000 000	–	–	180 000 000 000	157 982 761 198	18 941 602 420	176 924 363 618	–	3 075 636 382
		a riportare L	**648 820 000 000**	**10 000 000 000**	–	**658 820 000 000**	**534 804 160 714**	**87 470 520 601**	**622 274 681 315**	**2 122 221 000**	**38 667 539 685**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
193 453 108	193 453 108	–	193 453 108	–	–	403 000 000	401 221 590	–	1 778 410	–
193 453 108	**193 453 108**	–	**193 453 108**	–	–	**403 000 000**	**401 221 590**	–	**1 778 410**	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	400 000 000	100 477 022	–	299 522 978	–
–	–	–	–	–	–	**400 000 000**	**100 477 022**	–	**299 522 978**	–
193 453 108	**193 453 108**	–	**193 453 108**	–	–	**803 000 000**	**501 698 612**	–	**301 301 388**	–
9 275 683	9 275 683	–	9 275 683	–	–	20 000 000	10 931 888	–	9 068 112	401 392
18 506 047 196	18 506 047 196	–	18 506 047 196	–	–	54 500 000 000	50 390 851 685	–	4 109 148 315	20 369 869 065
5 250 040 115	5 250 040 115	–	5 250 040 115	–	–	110 000 000 000	97 131 411 211	–	12 868 588 789	3 325 266 487
23 476 390 000	23 476 390 000	–	23 476 390 000	–	–	183 000 000 000	180 759 752 000	–	2 240 248 000	26 838 859 000
11 150 422 934	8 453 337 309	2 010 973 631	10 484 311 140	–	686 111 794	66 000 000 000	63 407 066 489	–	2 592 933 511	10 823 450 637
15 523 128 488	81 092 228	15 441 463 649	15 522 555 877	–	572 611	5 000 000 000	1 142 326 659	–	3 857 673 341	15 537 038 218
7 581 378 072	6 862 649 126	718 728 946	7 581 378 072	–	–	40 000 000 000	35 103 126 445	–	4 896 873 555	7 838 079 118
1 009 353 293	154 765 705	854 587 588	1 009 353 293	–	–	3 300 000 000	2 483 347 600	–	636 652 400	1 237 107 002
5 191 921 098	550 971 089	4 640 950 009	5 191 921 098	–	–	18 000 000 000	9 757 153 990	–	8 242 846 010	6 225 551 285
97 185 302 962	*21 026 015 729*	*74 287 680 803*	*95 323 696 532*	–	*1 861 606 430*	*180 000 000 000*	*179 008 776 927*	–	*991 223 073*	*93 239 283 223*
184 883 259 841	**84 370 864 180**	**97 964 384 826**	**182 334 969 006**	–	**2 548 290 835**	**859 820 000 000**	**619 174 744 894**	–	**40 645 255 106**	**185 434 905 427**

Tabella I - **Rendiconto finanziario - Spese**

Codice	CAPITOLO N	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
			Iniziali	Variazioni in aumento (7-4)	Variazioni in diminuzione (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da pagare (10-8)	Totali impegni (8+9)	in più (10-7)	in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		riporto L	648 820 000 000	10 000 000 000	—	658 820 000 000	534 804 160 714	87 470 520 601	622 274 681 315	2 122 221 000	38 687 539 685
4 21 11	810	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato "	105 000 000 000	—	—	105 000 000 000	104 205 353 720	—	104 205 353 720	—	794 646 280
4 21 12	811	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato "	90 000 000 000	—	—	90 000 000 000	81 247 344 643	—	81 247 344 643	—	8 752 655 357
4 21 13	812	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali "	30 000 000 000	24 000 000 000	—	54 000 000 000	50 755 015 276	—	50 755 015 276	—	3 244 984 724
4 21 14	813	Prestazioni al coniuge superstite ed agli orfani dei Grandi Invalidi deceduti per cause estranee all'infortunio o alla malattia professionale "	9 200 000 000	2 800 000 000	—	12 000 000 000	11 936 424 383	—	11 936 424 383	—	63 575 617
4 21 15	814	Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni diverse "	6 000 000 000	3 000 000 000	—	9 000 000 000	6 904 723 152	—	6 904 723 152	—	2 095 276 848
4 21 16	815	Prestazioni erogate per conto di Istituti esteri "	1 000 000 000	—	—	1 000 000 000	684 968 012	—	684 968 012	—	315 031 988
4 21 17	816	Rendite composte per conto di Istituti esteri "	79 000 000 000	—	—	79 000 000 000	61 870 681 281	2 205 738 075	84 076 419 356	—	14 923 580 644
4 21 20	819	Versamento rimanente effettuale per conto dell'ex E N A O L I "	20 000 000	—	—	20 000 000	—	—	—	—	20 000 000
4 21 21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti ed Amministrazioni dalla speciale gestione Grandi Invalidi del lavoro "	63 000 000	—	—	63 000 000	34 092 778	—	34 092 778	—	28 907 222
4 21 23	822	Borse di studio per conto terzi "	2 500 000	2 100 000	—	4 600 000	3 556 983	792 747	4 349 730	—	250 270
4 21 24	823	Gestione legato Bucchen-La Ferla "	90 000 000	—	—	90 000 000	—	85 642 357	85 642 357	—	4 357 643
4 21 26	825	Costituzione fondo del cassiere interno "	2 300 000 000	—	—	2 300 000 000	2 055 900 000	—	2 055 900 000	—	244 100 000
4 21 27	826	Partite in conto sospeso "	18 000 000 000	—	—	18 000 000 000	5 372 313 644	4 365 170 377	9 737 464 021	—	8 262 515 979
		Totale Categoria 21ª L	**989 495 500 000**	**39 802 100 000**	—	**1 029 297 600 000**	**859 874 534 586**	**94 127 864 157**	**954 002 398 743**	**2 122 221 000**	**77 417 422 257**
		TOTALE TITOLO IV L	**989 495 500 000**	**39 802 100 000**	—	**1 029 297 600 000**	**859 874 534 586**	**94 127 864 157**	**954 002 398 743**	**2 122 221 000**	**77 417 422 257**
		RIEPILOGO DEI TITOLI									
		TITOLO I L	13 233 331 000 000	107 532 000 000	258 900 000 000	13 081 963 000 000	12 160 519 585 131	453 975 609 985	12 614 495 195 116	—	467 467 804 884
		TITOLO II "	3 307 670 000 000	743 090 000 000	298 440 000 000	3 752 320 000 000	706 314 335 335	1 118 778 577 519	1 825 092 912 854	—	1 927 227 087 146
		TITOLO III "	609 000 000	—	—	609 000 000	308 245 504	—	308 245 504	—	300 754 496
		TITOLO IV "	989 495 500 000	39 802 100 000	—	1 029 297 600 000	859 874 534 586	94 127 864 157	954 002 398 743	2 122 221 000	77 417 422 257
		TOTALE DELLE SPESE L	**17 531 105 500 000**	**890.424 100 000**	**557 340 000 000**	**17 864 189 600 000**	**13 727 016 700 558**	**1 686 882 051 861**	**15 393.898 752.217**	**2 122 221 000**	**2 472 413 068 783**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
184 683 259 841	64 370 584 180	97 984 384 826	182 334 969 006	—	2 548 290 835	659 820 000 000	619 174 744 894	—	40 645 255 106	185 434 905 427
—	—	—	—	—	—	105 000 000 000	104 205 353 720	—	794 646 280	—
—	—	—	—	—	—	90 000 000 000	81 247 344 643	—	8 752 655 357	—
—	—	—	—	—	—	54 000 000 000	50 755 015 276	—	3 244 984 724	—
—	—	—	—	—	—	12 000 000 000	11 936 424 383	—	63 575 617	—
—	—	—	—	—	—	9 000 000 000	6 904 723 152	—	2 095 276 848	—
—	—	—	—	—	—	1 000 000 000	684 968 012	—	315 031 988	—
4 222 756 599	524 486 168	3 698 270 431	4 222 756 599	—	—	79 000 000 000	62 395 167 449	—	16 604 832 551	5 904 006 506
—	—	—	—	—	—	20 000 000	—	—	20 000 000	—
—	—	—	—	—	—	63 000 000	34 092 778	—	28 907 222	—
16 936 070	—	16 936 070	16 936 070	—	—	4 500 000	3 556 983	—	943 017	17 728 817
263 464 260	173 791 700	89 672 560	263 464 260	—	—	220 000 000	173 791 700	—	46 208 300	175 314 917
—	—	—	—	—	—	2 300 000 000	2 055 900 000	—	244 100 000	—
2 248 661 149	677 639 525	1 053 984 749	1 731 624 274	—	517 036 875	19 500 000 000	6 049 953 169	—	13 450 046 831	5 419 155 126
191 635 077 919	**85 746 501 573**	**102 823 248 636**	**188 569 750 209**	**—**	**3 065 327 710**	**1 031 927 500 000**	**945 621 036 159**	**—**	**86 306 463 841**	**196 951 112 793**
191 635 077 919	**85 746 501 573**	**102 823 248 636**	**188 569 750 209**	**—**	**3 065 327 710**	**1 031 927 500 000**	**945 621 036 159**	**—**	**86 306 463 841**	**196 951 112 793**
539 433 257 224	404 073 446 298	100 861 907 208	504 935 353 506	—	34 497 903 718	13 083 093 000 000	12 564 593 031 429	—	518 499 968 571	554 837 517 193
1 777 698 837 113	818 132 401 942	947 174 689 732	1 765 307 091 674	107 698 932	12 499 444 371	4 521 580 000 000	1 524 446 737 277	—	2 997 133 262 723	2 065 953 267 251
193 453 108	193 453 108	—	193 453 108	—	—	803 000 000	501 698 612	—	301 301 388	—
191 635 077 919	85 746 501 573	102 823 248 636	188 569 750 209	—	3 065 327 710	1 031 927 500 000	945 621 036 159	—	86 306 463 841	196 951 112 793
2 508 960 625 364	**1 308 145 802 921**	**1 150 859 845 576**	**2 459 005 648 497**	**107 698 932**	**50 062 675 799**	**18 637 403 500 000**	**15 035 182 503 477**	**—**	**3 602 240 996 523**	**2 817 741 697 237**

Tabella II - **Situazione**

Numero del conto	ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1 1 1996	Al 31 12 1996	in più	in meno
10.0	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**					
	- Banche	L	187 389.481.270	160 158.336.606	—	27.231 144 664
	- Conti correnti postali	»	24 232 127 193	20 958 337 000	—	3 273 790 193
	- Tesoreria Centrale dello Stato	»	1 421.461.408.635	1.712.196 418 456	290.735.009.821	—
		L.	**1.633.083.017.098**	**1.893.313.092.062**	**290.735.009.821**	**30.504.934.857**
11.0	**RESIDUI ATTIVI**					
	- Crediti per premi e contributi di assicurazione ed accessori	L.	4 200 095 396 401	4 361 300 522.815	161 205 126 414	—
	- Crediti verso lo Stato	»	1 210 507 546 676	1 168 915 420 903	—	41 592 125.773
	- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	226 080 711 761	632.201 622 387	406.120.910.626	—
	- Crediti diversi	»	338.512 692.602	293 346.660.727	—	45 166 031 875
		L.	**5.975.196.347.440**	**6.455.764.226.832**	**567.326.037.040**	**86.758.157.648**
12.0	**RATEI ATTIVI**	**L.**	**63.037.117.200**	**77.236.233.272**	**14.199.116.072**	**—**
13.0	**CREDITI FINANZIARI**					
	- Mutui attivi	L	571 189.106 077	531 191 147 892	—	39.997 958 185
	- Investimenti in corso di perfezionamento	»	142.536 269 275	793 399 253 300	650.862.984.025	—
	- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	9.067 565 601	8.674 387 480	—	393.178 121
	- Prestiti al personale	»	51 025.980.465	71 461.965 401	20.435.984.936	—
	- Depositi cauzionali	»	360 597 910	361 043.367	445 457	—
	- Credito per recupero capitali di copertura rendite	»	—	338.333 333.000	338.333.333 000	—
		L.	**774.179.519.328**	**1.743.421.130.440**	**1.009.632.747.418**	**40.391.136.306**
14.0	**RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO**					
	- Di materie prime e materiali di consumo	L.	4 010.017 321	5 289.072 734	1 279.055.413	—
	- Risconti attivi	»	—	—	—	—
		L.	**4.010.017.321**	**5.289.072.734**	**1.279.055.413**	**—**
15.0	**INVESTIMENTI MOBILIARI**					
	- Partecipazioni azionarie	L	77 161 979 715	79 170 388 816	2 008.409 101	—
	- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	48 000 000	47.000.000	—	1.000.000
	- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	1 452 134 232 000	1 131 985.719 200	—	320.148.512 800
	- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	607 391 203.491	571 336.695 623	—	36 054.507 868
	- Altri titoli di credito	»	641 736 984 281	618 290.516.720	—	23 446 467 561
		L.	**2.778.472.399.487**	**2.400.830.320.359**	**2.008.409.101**	**379.650.488.229**
16.0	**IMMOBILI**					
	- Adibiti ad uffici	L.	617 904.775 007	880 372.538 716	262 467.763.709	—
	- Adibiti a Centri medico-legali	»	177 802.852 178	183 345.035 498	5 542.183 320	—
	- Adibiti a Centro protesi	»	25 096 146 771	46.697 873 653	21.601.726 882	—
	- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	138.956.906	104.403 911	—	34 552.995
	- In locazione	»	2 218.426 326 327	2 706 903 998.989	488.477.672 662	—
	- In costruzione ed aree edificabili	»	1 660 352.046.401	1 319 196.419 191	—	341.155 627.210
		L.	**4.699.721.103.590**	**5.136.620.269.958**	**778.089.346.573**	**341.190.180.205**
17.0	**IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**					
	- Mobili, macchine ed attrezzature. ad uso dei servizi medico-legali	L.	51 409.215.824	49 134 011.578	—	2.275.204 246
	ad uso dei servizi amministrativi	»	349.346 713.517	380.076 294 820	30 729.581.303	—
	- Automezzi	»	2 636.622.147	3.421.814.672	785.192 525	—
		L.	**403.392.551.488**	**432.632.121.070**	**31.514.773.828**	**2.275.204.246**
	TOTALE ATTIVITA'	**L.**	**16.331.092.072.952**	**18.145.106.466.727**	**2.694.784.495.266**	**880.770.101.491**
18.0	**DISAVANZO PATRIMONIALE**					
	- dei precedenti esercizi	L	21.550.960 487 023	20.993 997 487 784	—	556.962.999.239
	- avanzo dell'esercizio	»	556 962.999.239	909.554.223.203	—	352 591.223 964
		L.	**20.993.997.487.784**	**20.084.443.264.581**	**—**	**909.554.223.203**
	TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**37.325.089.560.736**	**38.229.549.731.308**	**2.694.784.495.266**	**1.790.324.324.694**
19.0	**VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	**L.**	**183.142.101.618**	**357.346.338.174**	**174.204.236.556**	**—**

patrimoniale al 31.12.1996

Numero del conto	PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
			Al 1 1 1996	Al 31 12 1996	in più	in meno
50.0	**RESIDUI PASSIVI**					
	- Debiti per trasferimenti passivi.					
	verso lo Stato	L	132 035 446 595	140 689 031.958	8 653.585 363	—
	verso Enti e diversi	»	40 844.368 386	34 815 469.014	—	6 028 899 372
	- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	1 330 718 276	1 895 084.462	564 366 186	—
	- Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	»	55 261 854 772	65 256 866 600	9 995.011 828	—
	- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	23.765 362 994	23 695 536.944	—	69 826 050
	- Debiti verso fornitori	»	1 765.774 647 079	1.372 749 370 901	—	393.025 276 178
	- Debiti verso Enti ospedalieri ex CTO dell'Istituto per degenze e prestazioni ambulatoriali	»	25 764.745.755	25 764 745.755	—	—
	- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	142 536 269.275	793 399 253 300	650 862 984.025	—
	- Debiti diversi	»	321 647 212.232	359 476 538.303	37.829 326.071	—
		L.	**2.508.960.625.364**	**2.817.741.897.237**	**707.905.273.473**	**399.124.001.600**
51.0	**RATEI PASSIVI**	**L.**	—	—	—	—
52.0	**DEBITI FINANZIARI**					
	- Mutui passivi	L	209 200 506	—	—	209 200 506
	- Depositi cauzionali	»	785.708 393	803 718.428	18.010 035	—
		L.	**994.908.899**	**803.718.428**	**18.010.035**	**209.200.506**
53.0	**RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO**					
	- Capitali di copertura delle rendite	L	31 675 381 607 000	31 903 890 287 000	228 508.680 000	—
	- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	460 000.000 000	490 000 000 000	30 000.000.000	—
	- Risconti passivi	»	—	—	—	—
		L.	**32.135.381.607.000**	**32.393.890.287.000**	**258.508.680.000**	**—**
54.0	**FONDI DEL PERSONALE**					
	- Previdenza	L	21 259 964 336	1 113 886 535	—	20 146 077 801
	- Quiescenza	»	301 402.807 590	351 304.621 610	49.901.814.020	—
	- Rendite vitalizie	»	266.238.705 496	334.630.034 049	68.391.328.553	—
		L.	**588.901.477.422**	**687.048.542.194**	**118.293.142.573**	**20.146.077.801**
55.0	**POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO**					
	- Fondo svalutazione crediti	L	1 219.244 190 716	1 297 389 778 957	78 145.588 241	—
	- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	1 301.031 610	22 705 946.751	21 404.915.141	—
	- Fondo ammortamento immobili	»	529 198 981 597	626 342 583 434	97 143 601 837	—
	- Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	»	19.437 740.048	19 461 457.296	23.717 248	—
	- Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	321 668 998.080	364.165.520 011	42.496.521 931	—
		L.	**2.090.850.942.051**	**2.330.065.286.449**	**239.214.344.398**	**—**
	TOTALE PASSIVITA' L.		**37.325.089.560.736**	**38.229.549.731.308**	**1.323.939.450.479**	**419.479.279.907**
56.0	**TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.**	**L.**	**183.142.101.618**	**357.346.338.174**	**174.204.236.556**	**—**

Tabella III - **Conto economico**

			1996	1995
A) ENTRATE CORRENTI				
Titolo I - Entrate contributive				
Cat. 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		L	12 537.410.346 331	11.964.211 852 783
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		»	—	—
	Totale titolo I	**L.**	**12.537.410.346.331**	**11.964.211.852.783**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato		L.	199.000 000 000	90.000.000.000
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni		»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province		»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		»	—	—
	Totale titolo II	**L.**	**199.000.000.000**	**90.000.000.000**
Titolo III - Altre entrate				
Cat 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		L	13 359 855 621	12.583.596.235
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali		»	547 748 632.122	615.185.421.930
Cat 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti		»	748 091.590.947	347.954.245.884
Cat. 10ª - Entrate non classificabili in altre voci		»	96.233.761.785	129.977.541.650
	Totale titolo III	**L.**	**1.405.433.840.475**	**1.105.700.805.699**
	Totale entrate correnti	**L.**	**14.141.844.186.806**	**13.159.912.658.482**
B) SPESE CORRENTI				
Titolo I - Spese correnti				
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente		L	3.901 924.761	1 657 541 048
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio		»	810 845.559.083	726 609.875.263
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza		»	231 309 673 387	136 947.020.919
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		»	327 558.847 916	409.510 340 949
Cat 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali		»	9.732 180 283 528	9 211.549.118 659
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi		»	740.739 224.981	715.987.890 706
Cat. 7ª - Oneri finanziari		»	24 105.260	1.199 247 245
Cat. 8ª - Oneri tributari		»	220 464.962.278	231 150.550.306
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti		»	483 447.280.641	603 882.942 222
Cat 10ª - Spese non classificabili in altre voci		»	64 023 333.281	58 286.580 864
	Totale titolo I	**L.**	**12.614.495.195.116**	**12.096.781.108.181**
	Totale spese correnti	**L.**	**12.614.495.195.116**	**12.096.781.108.181**
	Differenza (A - B)	**L.**	**1.527.348.991.690**	**1.063.131.550.301**
	Avanzo finanziario	**L.**	**1.527.348.991.690**	**1.063.131.550.301**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) Ammortamenti e deperimenti				
- Immobili		L.	97 143 601.837	59.843.195.125
- Immobili destinati a Centro protesi		»	58 270.243	923.808.018
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi		»	46 648.319.959	51 665 375 037
2) Svalutazione crediti e titoli				
- Svalutazione crediti		»	94.147 752.544	91.452.819.226
- Svalutazione e oscillazione titoli		»	28.014.092.980	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale		»	89 188.000.000	25 000.000.000
4) Accantonamento per rischi				
- Capitali di copertura delle rendite		»	228.508 680.000	89.416 529.000
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione		»	30.000.000.000	—
	Totale ammortamenti e svalutazioni	**L.**	**613.708.717.563**	**318.301.726.406**

dell'esercizio 1996

		1996	1995
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L.	381.560 115.018	14 785 583.185
- Insussistenze passive	»	54.154 567 827	214.838 627 504
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	**L.**	**435.714.682.845**	**229.624.210.689**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L	—	—
- Insussistenze attive	»	455 278 905.254	418 652.929.625
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	**L.**	**455.278.905.254**	**418.652.929.625**
Totale delle partite straordinarie	**L.**	**- 19.564.222.409**	**- 189.028.718.936**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	1 977.169.545	1.981.577 244
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	3.311 903 189	2 028.440 077
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	77.236.233.272	63.037.117.200
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	6 301 379.272	5.815 257 389
- Centro protesi	»	8 888.304.451	7.488.281.132
5) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente		—	—
Totale rettifiche di valore positive	**L.**	**97.714.989.729**	**80.350.673.042**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	1 981.577 244	955.660 839
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	2.028.440 077	2 747.945 452
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	63 037 117 200	62 181 633.950
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	6 301.379.272	5 815 257.389
- Centro protesi	»	8 888.304 451	7 488 281.132
10) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	**L.**	**82.236.818.244**	**79.188.778.762**
Totale delle rettifiche	**L.**	**15.478.171.485**	**1.161.894.280**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	**L.**	**1.527.348.991.690**	**1.063.131.550.301**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**- 613.708.717.563**	**- 318.301.726.406**
Totale	**L.**	**913.640.274.127**	**744.829.823.895**
Totale delle partite straordinarie	»	**- 19.564.222.409**	**- 189.028.718.936**
Totale	**L.**	**894.076.051.718**	**555.801.104.959**
Totale delle rettifiche	»	**15.478.171.485**	**1.161.894.280**
Totale	**L.**	**909.554.223.203**	**556.962.999.239**
Avanzo economico	**L.**	**909.554.223.203**	**556.962.999.239**

Tabella IV - **Situazione amministrativa**

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			L.	1.633.083.017.098
RISCOSSIONI	in c/ competenza	L.	13.606.794.604.623	
	in c/ residui	»	1.688.597.973.818	15.295.392.578.441
PAGAMENTI	in c/ competenza	L.	13.727.016.700.556	
	in c/ residui	»	1.308.145.802.921	15.035.162.503.477
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			L.	1.893.313.092.062
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	L.	4.185.313.111.238	
	dell'esercizio	»	2.270.451.115.594	6.455.764.226.832
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	L.	1.150.859.845.576	
	dell'esercizio	»	1.666.882.051.661	2.817.741.897.237
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			L.	5.531.335.421.657

Spese generali di amministrazione

N	DESCRIZIONE		Conto Consuntivo 1995	Previsioni definitive 1996	Conto Consuntivo 1996	Differenze rispetto alle previsioni definitive	
						in valore assoluto	in %
1	**SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**	**L**	**1.657.541.048**	**4.250.000.000**	**3.901.924.761**	**– 348.075.239**	**– 8,19**
2	**ONERI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN ATTIVITA' DI SERVIZIO**	**L.**	**622.986.437.814**	**691.431.550.000**	**680.651.789.427**	**–10.779.760.573**	**– 1,56**
	a) stipendi ed altri assegni fissi, oneri previdenziali ed assistenziali	»	503 613 217 563	548 270 000 000	543 062 702 805	– 5 207 297 195	– 0,95
	b) compensi per lavoro straordinario, indennità e rimborso spese di trasporto per missioni e trasferimenti, provvidenze al personale ed equo indennizzo	»	56 746 337 889	65 431 550 000	62 052 074 592	– 3 379 475 408	– 5,16
	c) compensi incentivanti la produttività	»	58 187 966 033	69 230 000 000	69 224 604 832	– 5 395 168	– 0,01
	d) spese per l'espletamento dei concorsi e per la formazione del personale	»	4 438 916 329	8 500 000 000	6 312 407 198	– 2 187 592 802	– 25,74
3	**ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA, INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE E ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE**	**L.**	**79.356.020.919**	**80.000.000.000**	**79.996.673.387**	**– 3.326.613**	**– –**
4	**SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI**	**L.**	**407.420.752.898**	**408.748.958.251**	**315.882.930.194**	**–92.866.028.057**	**– 22,72**
	a) manutenzione ordinaria, illuminazione, forza motrice, riscaldamento, affitto locali, pulizia e igiene	»	53 759 438 874	66 050 000 000	56 896 605 315	– 9 153 394 685	– 13,86
	b) stampati, cancelleria, noleggio macchinari, acquisto libri, riviste e giornali	»	13 055 073 415	20 320 000 000	18 108 720 387	– 2 211 279 613	– 10,88
	c) postali, telegrafiche e telefoniche	»	57 942 076 015	69 000 000 000	57 073 001 468	–11 926.998.532	– 17,29
	d) spese per l'informatica	»	229 794 424 942	191 000 000 000	134 383 282 278	–56 616 717 722	– 29,64
	e) spese di esercizio e noleggio dei veicoli, trasporto e facchinaggio	»	3 267 738 634	4 589 260 000	4 000 032 237	– 589 227 763	– 12,84
	f) assicurazioni per responsabilità civile, incendio e furto	»	746 170 989	974 100 000	818 584 414	– 155 515 586	– 15,97
	g) ammortamenti e deperimenti	»	48 855 830 029	56 815 598 251	44 602 704 095	–12 212 894 156	– 21,50
5	**SPESE E CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SCIENTIFICHE E SOCIALI, PER STUDI, INDAGINI E RILEVAZIONI, PER RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONI A CONGRESSI E CONVEGNI E PER CONSULENZA**	**L**	**1.756.656.376**	**4.780.000.000**	**3.251.452.106**	**– 1.528.547.894**	**– 31,98**
6	**SPESE PER SERVIZI SVOLTI DA ALTRI ENTI**	**L.**	**57.700.877.576**	**63.000.000.000**	**58.154.987.478**	**– 4.845.012.522**	**– 7,69**
	a) provvigioni bancarie e tasse postali per il pagamento delle rendite, delle indennità di temporanea ed altri assegni	»	27 815 793 930	30 000 000 000	27 217 146 807	– 2 782 853 193	– 9,28
	b) spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	29 885 083 646	33 000 000 000	30 937 840 671	– 2 062 159 329	– 6,25
7	**SPESE LEGALI, GIUDIZIALI E PER ARBITRAGGI**	**L.**	**28.401.497.218**	**33.500.000.000**	**33.085.492.610**	**– 414.507.390**	**– 1,24**
	TOTALE (A)	**L.**	**1.199.279.783.849**	**1.285.710.508.251**	**1.174.925 249.963**	**–110.785.258.288**	**– 8,62**
8	**ACCANTONAMENTI E INTEGRAZIONI AI FONDI DEL PERSONALE:**						
	a) previdenza	L	5 990 000 000	23 500 000 000	22 100 000 000	– 1 400 000 000	– 5,96
	b) quiescenza	»	25 000 000 000	89 188 000 000	89 188 000 000	—	—
	c) rendite vitalizie	»	57 591 000 000	151 313 000 000	151 313 000 000	—	—
	TOTALE (B)	**L.**	**88.581.000.000**	**264.001.000.000**	**262.601 000.000**	**– 1.400.000.000**	**– 0,53**
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	**L.**	**1.287.860.783.849**	**1.549.711.508.251**	**1.437.526.249.963**	**–112.185.258.288**	**– 7,24**

Situazione patrimoniale al 31.12.1996 della gestione per l'assicurazione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1 1 1996	Al 31 12 1996	in più	in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE					
- Banche	L.	187.389 481 270	160 158 336 606	—	27 231 144.664
- Conti correnti postali	»	24 232 127.193	20.958 337 000	—	3 273.790 193
- Tesorena Centrale dello Stato	»	1 421 461.408.635	1 712 196 418 456	290 735 009.821	—
	L.	**1.633.083.017.098**	**1.893.313.092.062**	**290.735.009.821**	**30.504.934.857**
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione ed accessori	L	3 093 628 418 624	2 966.922 937 041	—	126.705.481.583
- Crediti verso lo Stato	»	642 696 120 622	655 103 994 849	12 407 874 227	—
- Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	226.080 711 761	632 201 622.387	406 120 910 626	—
- Crediti diversi	»	335.595 427 847	291.150 813 028	—	44 444 614 819
	L.	**4.298.000.678.854**	**4.545.379.367.305**	**418.528.784.853**	**171.150.096.402**
RATEI ATTIVI	**L.**	**63.037.117.200**	**77.236.233.272**	**14.199.116.072**	**—**
CREDITI FINANZIARI					
- Mutui attivi	L	571 189 106 077	531 191.147 892	—	39 997 958 185
- Investimenti in corso di perfezionamento	»	142.536 269 275	793.399 253.300	650 862 984 025	—
- Crediti per annualità di Stato scontate a terzi	»	9 067 565 601	8.674 387 480	—	393 178 121
- Prestiti al personale	»	51 025 980 465	71.461 965 401	20 435 984.936	—
- Depositi cauzionali	»	360 582 910	361.028 367	445 457	—
- Credito per recupero capitali di copertura rendite	»	—	338 333 333 000	338 333 333 000	—
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni	»	27.604 513.181.810	30.334 700.942 432	2.730 187 760.622	—
	L.	**28.378.692.686.138**	**32.078.122.057.872**	**3.739.820.508.040**	**40.391.136.306**
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO					
- Di materie prime e materiali di consumo	L	4 010.017.321	5 289 072 734	1 279 055.413	—
- Risconti attivi	»	—	—	—	—
	L.	**4.010.017.321**	**5.289.072.734**	**1.279.055.413**	**—**
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	L	77 059 878 232	79 068 287 333	2 008 409 101	—
- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri Enti	»	48 000 000	47 000 000	—	1 000 000
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	1.452 134 232 000	1 131 985 719 200	—	320.148 512 800
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	»	607.391 203 491	571 336.695 623	—	36 054 507 868
- Altri titoli di credito	»	641 736.984 281	618.290 516.720	—	23 446 467 561
	L.	**2.778.370.298.004**	**2.400.728.218.876**	**2.008.409.101**	**379.650.488.229**
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	L	616 026 781.206	878 458 631 528	262 431.850 322	—
- Adibiti a Centri medico-legali	»	177.557 585 803	183 103 369.319	5 545.783 516	—
- Adibiti a Centro protesi	»	25.096.146.771	46.697 873 653	21 601 726 882	—
- Adibiti a posti di soccorso minerario	»	138 956.906	104 403 911	—	34 552 995
- In locazione	»	2 217 716 455 479	2 705 884 472 382	488.168 016.903	—
- In costruzione ed aree edificabili	»	1 660 352.046 401	1 319 196.419 191	—	341.155.627.210
	L.	**4.696.887.972.566**	**5.133.445.169.984**	**777.747.377.623**	**341.190.180.205**
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
- Mobili, macchine ed attrezzature:					
ad uso dei servizi medico-legali	L.	51.409 215 824	49.134 011 578	—	2.275 204 246
ad uso dei servizi amministrativi	»	349 346 713.517	380 076.294.820	30 729.581.303	—
- Automezzi	»	2.636 622 147	3.421 814 672	785.192.525	—
	L.	**403.392.551.488**	**432.632.121.070**	**31.514.773.828**	**2.275.204.246**
TOTALE ATTIVITA'	**L.**	**42.255.474.338.669**	**46.566.145.333.175**	**5.275.833.034.751**	**965.162.040.245**
VALORI DI TERZI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	**L.**	**183.142.101.618**	**357.346.338.174**	**174.204.236.556**	**—**

nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

PASSIVITA		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1 1.1996	Al 31 12 1996	in piu	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- *Debiti per trasferimenti passivi*					
verso lo Stato	L	121.012 746.595	131 643 903 161	10 631 156 566	—
verso Enti e diversi	»	38 976 112 313	33 568 192 167	—	5 407 920.146
- Debiti per prestazioni economiche					
dell'assicurazione	»	1 328 705 756	1 892 784 832	564 079 076	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione					
ed accessori	»	54 365.947 627	64 490 302 930	10 124 355 303	—
- Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	23.765 362.994	23 695 536 944	—	69 826 050
- Debiti verso fornitori	»	1 764 614 279 399	1 371.675 406 430	—	392 938 872 969
- Debiti verso Enti ospedalieri ex CTO dell'Istituto					
per degenze e prestazioni ambulatoriali	»	25 764 745 755	25 764 745 755	—	—
- Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	»	142 536 269 275	793 399 253 300	650 862 984 025	—
- Debiti diversi	»	297 352 348 330	332 200 499.927	34 848 151 597	—
	L.	**2.469.716.518.044**	**2.778.330.625.446**	**707.030.726.567**	**398.416.619.165**
RATEI PASSIVI	**L.**	—	—	—	—
DEBITI FINANZIARI					
- Mutui passivi	»				
- Depositi cauzionali	»	209.200 506	—	—	209 200 506
- Debito verso la gestione per l'assicurazione dei medici		785 708 393	803.718 428	18 010 035	—
esposti a radiazioni ionizzanti per anticipazioni	L	549 863 983.484	645 082 586 338	95 218.602 854	—
	L.	**550.858.892.383**	**645.886.304.766**	**95.236.612.889**	**209.200.506**
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- *Capitali di copertura delle rendite*	L	31.411.495.923.000	31.637 394 127 000	225 898.204 000	—
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per					
i casi in corso di cura o di definizione	»	390 000 000 000	420 000 000 000	30 000 000 000	—
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	L.	**31.801.495.923.000**	**32.057.394.127.000**	**255.898.204.000**	**—**
FONDI DEL PERSONALE					
- Previdenza	L	21 259 964 336	1 113 886 535	—	20 146 077.801
- *Quiescenza*	»	301 402 807.590	351.304.621 610	49 901.814 020	—
- Rendite vitalizie	»	266 238 705 496	334 630 034.049	68.391.328 553	—
	L.	**588.901.477.422**	**687.048.542.194**	**118.293.142.573**	**20.146.077.801**
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione crediti	L.	1 219 244.190 716	1 296 479 656 471	77 235 465 755	—
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	»	1.286 160 653	22.702 883.707	21 416 723 054	—
- Fondo ammortamento immobili	»	529 195 231 597	626 338.833 434	97 143 601 837	—
- Fondo ammortamento immobili destinati a					
Centro protesi	»	19 437 740.048	19 461 457.296	23 717 248	—
- Fondo ammortamento mobili, macchine,					
attrezzature ed automezzi	»	321 668.998 080	364 165 520 011	42 496 521 931	—
	L.	**2.090.832.321.094**	**2.329.148.350.919**	**238.316.029.825**	**—**
TOTALE PASSIVITA'L.		**37.501.805.131.943**	**38.497.807.950.325**	**1.414.774.715.854**	**418.771.897.472**
AVANZO PATRIMONIALE					
- *dei precedenti esercizi*	L.	1 919.757 586.879	4 753 669.206.726	2 833.911 619.847	—
- dell'esercizio	»	2 833 911 619 847	3.314 668 176 124	480 756 556 277	—
	L.	**4.753.669.206.726**	**8.068.337.382.850**	**3.314.668.176.124**	**—**
TOTALE A PAREGGIO L.		**42.255.474.338.669**	**46.566.145.333.175**	**4.729.442.891.978**	**418.771.897.472**
TERZI PER VALORI DEPOSITATI A CAUZIONE, A GARANZIA, ECC.	**L.**	**183.142.101.618**	**357.346.338.174**	**174.204.236.556**	**—**

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria,

		1996	1995
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L	11 696 288 486 030	11 266 386 373 455
Cat. 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	**L.**	**11.696.288.486.030**	**11.266.386.373.455**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	L	129 000 000 000	—
Cat 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	**L.**	**129.000.000.000**	**—**
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L	13 359 855 621	12 583 596 235
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	546 616 947 110	614.540 950.225
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	734 152 694 196	331 612 172 475
Cat 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	95 765 896 774	128.330 254.595
Totale titolo III	**L.**	**1.389.895.393.701**	**1.087.066.973.530**
Totale entrate correnti	**L.**	**13.215.183.879.731**	**12.353.453.346.985**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L	3 571 120 565	1 514 472 904
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	733 874 121 460	655 434 941 952
Cat 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	211 770 134 481	125 285 972 253
Cat 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	295 494 660 703	369 727 670 926
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	7 896 582 946 451	7 436 438.302 614
Cat 6ª - Trasferimenti passivi	»	669 085 924 086	641.571 430 696
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	24 105 260	1.199 247 245
Cat. 8ª - Oneri tributari	»	219 883 185 488	230 823 921.306
Cat 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	482 672 368.577	602 981 437 162
Cat 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	34 346 727 289	28 627 317 837
Totale titolo I	**L.**	**10.547.305.294.360**	**10.093.604.714.895**
Totale spese correnti	**L.**	**10.547.305.294.360**	**10.093.604.714.895**
Differenza (A - B)	**L.**	**2.667.878.585.371**	**2.259.848.632.090**
Avanzo finanziario	**L.**	**2.667.878.585.371**	**2.259.848.632.090**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	L	97 143 601 837	59 843 195 125
- Immobili destinati a Centro protesi	»	48 970 313	764.173 992
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	41 647 476 279	45 996 282 094
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	93 237 630 058	91 452 819.226
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	28 014 092 980	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	81 228 452 616	22 746 960 000
4) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	225 898 204 000	89 416 529 000
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	30 000 000 000	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	**L.**	**597.218.428.083**	**310.219.959.437**

nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 1996

		1996	1995
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L	381 560 115 018	12 356 258 142
- Insussistenze passive	»	53 052 679 744	152 499 842 283
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	**L.**	**434.612.794.762**	**164.856.100.425**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L	—	13 789 604
- Insussistenze attive	»	454 734 311 689	418 348 121 568
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	**L.**	**454.734.311.689**	**418.361.911.172**
Totale delle partite straordinarie	**L.**	**- 20.121.516.927**	**- 253.505.810.747**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	1 977 169 545	1 981 577 244
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	3 311 903 189	2 028 440 077
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	77 236 233 272	63 037 117 200
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	5 609 487 829	5 170 345 345
- Centro protesi	»	7 192.875 065	6 005 616 066
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione agricoltura	»	1 274.946 032.073	1 158 927 217 979
6) Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore positive	**L.**	**1.370.273.700.973**	**1.237.150.313.911**
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
8) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	1.981 577 244	955.660.839
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	2 028 440 077	2 747.945 452
9) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	63 037 117 200	62 181 633 950
10) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	5 609 487 829	5 170.345 345
- Centro protesi	»	7 192 875 065	6 005 616 066
11) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione medici RX	»	26 294 667 795	22 300 354.318
12) Trasferimenti passivi in natura - Interessi figurativi su prestiti al personale dipendente	»	—	—
Totale rettifiche di valore negative	**L.**	**106.144.165.210**	**99.361.555.970**
Totale delle rettifiche	**L.**	**1.264.129.535.763**	**1.137.788.757.941**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	**L.**	**2.667.878.585.371**	**2.259.848.632.090**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**- 597.218.428.083**	**- 310.219.959.437**
Totale	**L.**	**2.070.660.157.288**	**1.949.628.672.653**
Totale delle partite straordinarie	»	**- 20.121.516.927**	**- 253.505.810.747**
Totale	**L.**	**2.050.538.640.361**	**1.696.122.861.906**
Totale delle rettifiche	»	**1.264.129.535.763**	**1.137.788.757.941**
Totale	**L.**	**3.314.668.176.124**	**2.833.911.619.847**
Avanzo economico	**L.**	**3.314.668.176.124**	**2.833.911.619.847**

Situazione patrimoniale al 31.12.1996

ATTIVITA		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1 1 1996	Al 31 12 1996	in più	in meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per contributi di assicurazione ed accessori	L	1 076 167 269.994	1 363 910 830 139	287 743 560 145	—
- Crediti verso lo Stato	»	567 811 426 054	513 811.426 054	—	54.000.000 000
- Crediti diversi	»	2.917 264 755	2 195 847.699	—	721 417 056
	L.	**1.646.895.960.803**	**1.879.918.103.892**	**287.743.560.145**	**54.721.417.056**
RATEI ATTIVI	**L.**	—	—	—	—
CREDITI FINANZIARI					
- Depositi cauzionali	**L.**	**15.000**	**15.000**	—	—
INVESTIMENTI MOBILIARI					
- Partecipazioni azionarie	L	102 101 483	102 101 483	—	—
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato o assimilati	»	—	—	—	—
	L.	**102.101.483**	**102.101.483**	—	—
IMMOBILI					
- Adibiti ad uffici	L	1 877 993 801	1 913 907 188	35.913.387	—
- Adibiti a Centri medico-legali	»	245.266 375	241 666 179	—	3.600.196
- In locazione	»	709 870 848	1 019 526 607	309 655 759	—
	L.	**2.833.131.024**	**3.175.099.974**	**345.569.146**	**3.600.196**
TOTALE ATTIVITA'	**L.**	**1.649.831.208.310**	**1.883.195.320.349**	**288.089.129.291**	**54.725.017.252**
DISAVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	L	23.659 271.798 387	26 062.778 830 059	2 403.507 031 672	—
- dell'esercizio	»	2.403.507 031.672	2.497.153.135 896	93.646.104.224	—
	L.	**26.062.778.830.059**	**28.559.931.965.955**	**2.497.153.135.896**	—
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**27.712.610.038.369**	**30.443.127.286.304**	**2.785.242.265.187**	**54.725.017.252**

della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1 1 1996	Al 31 12 1996	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi					
verso lo Stato	L	11 022 700 000	9 045 128 797	—	1 977 571 203
verso Enti e diversi	»	1 598 291 500	1 022 099 554	—	576 191 946
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	2 012 520	2 299.630	287 110	—
- Debiti verso fornitori	»	1 160 367 680	1.073 964 471	—	86 403 209
- Debiti diversi	»	24 294 863.902	27 276 038.376	2 981 174 474	—
	L.	**38.078.235.602**	**38.419.530.828**	**2.981.461.584**	**2.640.166.358**
RATEI PASSIVI	**L.**	—	—	—	—
DEBITI FINANZIARI					
- Debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	**L.**	**27.604.513.181.810**	**30.334.700.942.432**	**2.730.187.760.622**	—
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	L	70.000 000 000	70.000 000 000	—	—
- Risconti passivi	»	—	—	—	—
	L.	**70.000.000.000**	**70.000.000.000**	—	—
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione e oscillazione titoli	L	14 870 957	3 063.044	—	11 807 913
- Fondo ammortamento immobili	»	3.750 000	3.750 000	—	—
	L.	**18.620.957**	**6.813.044**	—	**11.807.913**
TOTALE PASSIVITA' L.		**27.712.610.038.369**	**30.443.127.286.304**	**2.733.169.222.206**	**2.651.974.271**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		1996	1995
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L	740 000 000 000	598 613 972 947
Cat 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	**L.**	**740.000.000.000**	**598.613.972.947**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat. 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	L	70 000 000 000	90 000.000 000
Cat 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	**L.**	**70.000.000.000**	**90.000.000.000**
Titolo III - Altre entrate			
Cat 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L	—	—
Cat 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	1 131 685 012	644 471 705
Cat 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	13 798 630.631	16 182 104.959
Cat 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	1 202 323.467
Totale titolo III	**L.**	**14.930.315.643**	**18.028.900.131**
Totale entrate correnti	**L.**	**824.930.315.643**	**706.642.873.078**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L	312 349.331	135 497.331
Cat 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	73 202 403 229	67 913 269.574
Cat 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	19 161 180.040	11 298 590 340
Cat 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	30 578 649.426	37.966.501.157
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	1 810 554 653 248	1 752 103 394.696
Cat 6ª - Trasferimenti passivi	»	71 391 462 684	74 109 266 251
Cat 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat 8ª - Oneri tributari	»	581 776 790	326 629.000
Cat 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	8 348.394	5.597.915
Cat 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	29 637 465 624	29 632.740 363
Totale titolo I	**L.**	**2.035.428.288.766**	**1.973.491.486.627**
Totale spese correnti	**L.**	**2.035.428.288.766**	**1.973.491.486.627**
Differenza (A - B)	**L.**	**- 1.210.497.973.123**	**- 1.266.848.613.549**
Disavanzo finanziario	**L.**	**1.210.497.973.123**	**1.266.848.613.549**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	L	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	9.299 930	159 634 026
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	5 000 843 680	5.669.092.943
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	7 519 582.980	2.134.732.000
4) Accantonamento per rischi			
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	**L.**	**12.529.726.590**	**7.963.458.969**

nell'agricoltura per l'esercizio 1996

		1996	1995
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L	1.080 672 715	—
- Insussistenze passive	»	246 316 061	30 505.258 825
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	**L.**	**1.326.988.776**	**30.505.258.825**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L.	68.262 493	—
- Insussistenze attive	»	438 130 393	273 000 000
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	**L.**	**506.392.886**	**273.000.000**
Totale delle partite straordinarie	**L.**	**820.595.890**	**30.232.258.825**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) *Spese impegnate di competenza di successivi esercizi*			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	660 384 547	616.998 809
- Centro protesi	»	1 695 429 386	1 482.642.025
Totale rettifiche di valore positive	**L.**	**2.355.813.933**	**2.099.640.834**
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L.	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	660 384.547	616.998.809
- Centro protesi	»	1 695 429 386	1 482 642 025
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gestione industria	»	1 274 946 032 073	1 158.927 217 979
Totale rettifiche di valore negative	**L.**	**1.277.301.846.006**	**1.161.026.858.813**
Totale delle rettifiche	**L.**	**- 1.274.946.032.073**	**- 1.158.927.217.979**
RISULTATO ECONOMICO			
Disavanzo finanziario	**L.**	**1.210.497.973.123**	**1.266.848.613.549**
Ammortamenti e svalutazioni	**»**	**12.529.726.590**	**7.963.458.969**
Totale	**L.**	**1.223.027.699.713**	**1.274.812.072.518**
Totale delle partite straordinarie	**»**	**- 820.595.890**	**- 30.232.258.825**
Totale	**L.**	**1.222.207.103.823**	**1.244.579.813.693**
Totale delle rettifiche	**»**	**1.274.946.032.073**	**1.158.927.217.979**
Totale	**L.**	**2.497.153.135.896**	**2.403.507.031.672**
Disavanzo economico	**L.**	**2.497.153.135.896**	**2.403.507.031.672**

Conto economico della gestione per l'assicurazione

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
A) ENTRATE CORRENTI				
Titolo I - Entrate contributive				
Cat 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L	350 000 000.000	390 000 000 000	740.000 000 000
Cat 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—	—
Totale titolo I	**L.**	**350.000.000.000**	**390.000.000.000**	**740.000.000.000**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
Cat 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	L.	—	70 000 000 000	70.000 000 000
Cat. 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—	—
Cat 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—	—
Totale titolo II	**L.**	**—**	**70.000.000.000**	**70.000.000.000**
Titolo III - Altre entrate				
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L	—	—	—
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	827 488.080	304 196 932	1 131.685.012
Cat 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	10 087 926.760	3 710.703 871	13.798.630.631
Cat 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	—	—	—
Totale titolo III	**L.**	**10.915.414.840**	**4.014.900.803**	**14.930.315.643**
Totale entrate correnti	**L.**	**360.915.414.840**	**464.014.900.803**	**824.930.315.643**
B) SPESE CORRENTI				
Titolo I - Spese correnti				
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L	228.389 830	83 959.501	312.349.331
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	53 525.597 241	19 676 805.988	73 202.403.229
Cat 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	14 010 654 845	5 150.525 195	19 161 180 040
Cat 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	22 359 108.460	8 219 540 966	30 578.649.426
Cat 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	1 323.807 220 592	486 747 432 656	1.810 554.653 248
Cat 6ª - Trasferimenti passivi	»	46 042 118 168	25 349 344 516	71 391 462.684
Cat. 7ª - Oneri finanziari	»	—	—	—
Cat 8ª - Oneri tributari	»	425 395 188	156.381.602	581 776 790
Cat 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	6.104.345	2 244 049	8 348.394
Cat 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	14.668 164.915	14.969 300 709	29.637 465.624
Totale titolo I	**L.**	**1.475.072.753.584**	**560.355.535.182**	**2.035.428.288.766**
Totale spese correnti	**L.**	**1.475.072.753.584**	**560.355.535.182**	**2.035.428.288.766**
Differenza (A - B)	**L.**	**- 1.114.157.338.744**	**- 96.340.634.379**	**- 1.210.497.973.123**
Disavanzo finanziario	**L.**	**1.114.157.338.744**	**96.340.634.379**	**1.210.497.973.123**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) Ammortamenti e deperimenti				
- Immobili	L	—	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	6 800.108	2.499 822	9 299 930
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	3 656 616 898	1 344 226 782	5 000 843.680
2) Svalutazione crediti e titoli				
- Svalutazione crediti	»	—	—	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	5 498 319 074	2.021.263.906	7 519.582.980
4) Accantonamento per rischi				
- Indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione	»	—	—	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	**L.**	**9.161.736.080**	**3.367.990.510**	**12.529.726.590**

nell'agricoltura per l'esercizio 1996

		Lavoratori autonomi	Lavoratori dipendenti	Totale
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari				
- Sopravvenienze attive	L.	790 187 889	290 484 826	1 080 672 715
- Insussistenze passive	»	180 106 303	66 209 758	246 316 061
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—	—
Totale proventi straordinari	**L.**	**970.294.192**	**356.694.584**	**1.326.988.776**
2) Oneri straordinari				
- Sopravvenienze passive	L.	49 913	18 348 959	68 262.493
- Insussistenze attive	»	320 360 943	117 769 450	438 130.393
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—	—
Totale oneri straordinari	**L.**	**370.274.477**	**136.118.409**	**506.392.886**
Totale delle partite straordinarie	**L.**	**600.019.715**	**220.576.175**	**820.595.890**
E) RETTIFICHE DI VALORE				
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio				
- Premi e contributi di assicurazione	L	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi				
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—	—
3) *Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi*				
- Interessi maturati su titoli	»	—	—	—
4) Prodotti in natura				
- Tipografia	»	482 873 180	177.511 367	660.384.547
- Centro protesi	»	1 239 697 967	455.731 419	1 695 429 386
Totale rettifiche di valore positive	**L.**	**1.722.571.147**	**633.242.786**	**2.355.813.933**
5) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi				
- Premi e contributi di assicurazione	L	—	—	—
- Fitti attivi	»	—	—	—
6) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi				
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—	—
7) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi				
- Interessi maturati su titoli	»	—	—	—
8) Consumo dei prodotti in natura				
- Tipografia	»	482 873 180	177 511 367	660 384 547
- Centro protesi	»	1 239 697 967	455 731 419	1 695 429 386
9) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi della gstione industria	»	932 240 538 651	342 705 493 422	1 274 946 032 073
Totale rettifiche di valore negative	**L.**	**933.963.109.798**	**343.338.736.208**	**1.277.301.846.006**
Totale delle rettifiche	**L.**	**- 932.240.538.651**	**- 342.705.493.422**	**- 1.274.946.032.073**
RISULTATO ECONOMICO				
Disavanzo finanziario	**L.**	**1.114.157.338.744**	**96.340.634.379**	**1.210.497.973.123**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**9.161.736.080**	**3.367.990.510**	**12.529.726.590**
Totale	**L.**	**1.123.319.074.824**	**99.708.624.889**	**1.223.027.699.713**
Totale delle partite straordinarie	»	**- 600.019.715**	**- 220.576.175**	**- 820.595.890**
Totale	**L.**	**1.122.719.055.109**	**99.488.048.714**	**1.222.207.103.823**
Totale delle rettifiche	».	**932.240.538.651**	**342.705.493.422**	**1.274.946.032.073**
Totale	**L.**	**2.054.959.760**	**442.193.542.136**	**2.497.153.896**
Disavanzo economico	**L.**	**2.054.959.593.760**	**422.193.542.136**	**2.497.153.135.896**

Situazione patrimoniale al 31.12.1996 della gestione

ATTIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1 1 1996	Al 31 12 1996	in piu	in meno
RESIDUI ATTIVI					
- Crediti per premi di assicurazione ed accessori	L.	**30.299.707.783**	**30.466.755.635**	**167.047.852**	—
CREDITI FINANZIARI					
- Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni	L.	**549.863.983.484**	**645.082.586.338**	**95.218.602.854**	—
TOTALE ATTIVITÀ		**580.163.691.267**	**675.549.341.973**	**95.385.650.706**	—

per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

PASSIVITÀ		CONSISTENZE		DIFFERENZE	
		Al 1 1 1996	Al 31 12 1996	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI					
- Debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi	L	269 964 573	225 177.293	—	44 787 280
- Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	»	—	—	—	—
- Debiti per restituzione premi di assicurazione ed accessori	»	895 907 145	766 563.670	—	129.343 475
- Debiti verso fornitori	»	—	—	—	—
- Debiti diversi	»	—	—	—	—
	L.	**1.165.871.718**	**991.740.963**	—	**174.130.755**
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO					
- Capitali di copertura delle rendite	L	263 885 684 000	266.496 160.000	2.610.476 000	—
- *Risconti passivi*	»	—	—	—	—
	L.	**263.885.684.000**	**266.496.160.000**	**2.610.476.000**	—
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO					
- Fondo svalutazione crediti	L	—	910.122.486	910 122.486	—
	L.	—	**910.122.486**	**910.122.486**	—
TOTALE PASSIVITA'	**L.**	**265.051.555.718**	**268.398.023.449**	**3.520.598.486**	**174.130.755**
AVANZO PATRIMONIALE					
- dei precedenti esercizi	L.	188 553 724 485	315 112.135 549	126 558 411.064	—
- dell'esercizio	»	126 558 411 064	92.039.182 975	—	34.519 228 089
	L.	**315.112.135.549**	**407.151.318.524**	**126.558.411.064**	**34.519.228.089**
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**580.163.691.267**	**675.549.341.973**	**130.079.009.550**	**34.693.358.844**

Conto economico della gestione per l'assicurazione dei

		1996	1995
A) ENTRATE CORRENTI			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat 1ª - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	L	101 121.860 301	99 211 506 381
Cat 2ª - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	»	—	—
Totale titolo I	**L.**	**101.121.860.301**	**99.211.506.381**
Titolo II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Cat 3ª - Trasferimenti da parte dello Stato	L	—	—
Cat 4ª - Trasferimenti da parte delle Regioni	»	—	—
Cat. 5ª - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	»	—	—
Cat. 6ª - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	»	—	—
Totale titolo II	**L.**	—	—
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	L	—	—
Cat 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	»	—	—
Cat 9ª - Poste correttive e compensative di spese correnti	»	140.266 120	159 968.450
Cat 10ª - Entrate non classificabili in altre voci	»	467.865 011	444 963 588
Totale titolo III	**L.**	**608.131.131**	**604.932.038**
Totale entrate correnti	**L.**	**101.729.991.432**	**99.816.438.419**
B) SPESE CORRENTI			
Titolo I - Spese correnti			
Cat 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	18 454 865	7.570.813
Cat 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	»	3 769.034.394	3 261.663.737
Cat 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	»	378 358 866	362.458 326
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	»	1 485.537.787	1 816.168.866
Cat 5ª - Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	25.042 683 829	23 007 421 349
Cat 6ª - Trasferimenti passivi	»	261 838.211	307.193.759
Cat 7ª - Oneri finanziari	»	—	—
Cat 8ª - Oneri tributari	»	—	—
Cat 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	»	766 563 670	895.907.145
Cat 10ª - Spese non classificabili in altre voci	»	39 140 368	26 522 664
Totale titolo I	**L.**	**31.761.611.990**	**29.684.906.659**
Totale spese correnti	**L.**	**31.761.611.990**	**29.684.906.659**
Differenza (A - B)	**L.**	**69.968.379.442**	**70.131.531.760**
Avanzo finanziario	**L.**	**69.968.379.442**	**70.131.531.760**
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti e deperimenti			
- Immobili	L	—	—
- Immobili destinati a Centro protesi	»	—	—
- Mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	»	—	—
2) Svalutazione crediti e titoli			
- Svalutazione crediti	»	910 122.486	—
- Svalutazione e oscillazione titoli	»	—	—
3) Accantonamento per adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale	»	439.964 404	118.308 000
4) Accantonamento per rischi			
- Capitali di copertura delle rendite	»	2.610 476.000	—
Totale ammortamenti e svalutazioni	**L.**	**3.960.562.890**	**118.308.000**

medici esposti a radiazioni ionizzanti per l'esercizio 1996

		1996	1995
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari			
- Sopravvenienze attive	L	—	2 429 325 043
- Insussistenze passive	»	923 834 515	31 847 316 000
- Plusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale proventi straordinari	**L.**	**923.834.515**	**34.276.641.043**
2) Oneri straordinari			
- Sopravvenienze passive	L	—	—
- Insussistenze attive	»	1 187 135 887	31 808 057
- Minusvalenze da alienazione di immobili	»	—	—
Totale oneri straordinari	**L.**	**1.187.135.887**	**31.808.057**
Totale delle partite straordinarie	**L.**	**- 263.301.372**	**34.244.832.986**
E) RETTIFICHE DI VALORE			
1) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Premi e contributi di assicurazione	L	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
2) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
- Rimanenze finali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze finali del Centro protesi	»	—	—
3) Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
4) Prodotti in natura			
- Tipografia	»	31 506 896	27.913 235
- Centro protesi	»	—	23 041
5) Interessi compensativi sulle anticipazioni di fondi alla gestione industria	»	26 294 667 795	22 300.354 318
Totale rettifiche di valore positive	**L.**	**26.326.174.691**	**22.328.290.594**
6) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
- Premi e contributi di assicurazione	L	—	—
- Fitti attivi	»	—	—
7) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Rimanenze iniziali della Tipografia	»	—	—
- Rimanenze iniziali del Centro protesi	»	—	—
8) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi			
- Interessi maturati su titoli	»	—	—
9) Consumo dei prodotti in natura			
- Tipografia	»	31 506 896	27 913 235
- Centro protesi	»	—	23 041
Totale rettifiche di valore negative	**L.**	**31.506.896**	**27.936.276**
Totale delle rettifiche	**L.**	**26.294.667.795**	**22.300.354.318**
RISULTATO ECONOMICO			
Avanzo finanziario	**L.**	**69.968.379.442**	**70.131.531.760**
Ammortamenti e svalutazioni	»	**- 3.960.562.890**	**- 118.308.000**
Totale	**L.**	**66.007.816.552**	**70.013.223.760**
Totale delle partite straordinarie	»	**- 263.301.372**	**34.244.832.986**
Totale	**L.**	**65.744.515.180**	**104.258.056.746**
Totale delle rettifiche	»	**26.294.667.795**	**22.300.354.318**
Totale	**L.**	**92.039.182.975**	**126.558.411.064**
Avanzo economico	**L.**	**92.039.182.975**	**126.558.411.064**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1996 DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

QUADRO COMPLESSIVO

Il campo di applicazione della speciale gestione Grandi Invalidi del Lavoro, che dal punto di vista normativo trova riferimento nell'art. 178 del Testo Unico, riguarda le prestazioni assistenziali in favore di invalidi che fanno carico alle gestioni Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti, nonché agli assistiti per conto delle singole Casse, Aziende ed Amministrazioni di cui ai nn. 1 e 2 dell'art. 127 T.U..

Di seguito viene illustrata l'attività svolta nel corso dell'esercizio 1996 per gli interventi di carattere morale e materiale a favore degli invalidi del lavoro ; per quanto concerne le fonti di finanziamento della gestione stessa, si indica la ripartizione del contributo a carico degli Istituti assicuratori di cui al citato art. 127 T.U. e l'ammontare dell'onere di competenza delle gestioni assicurative dell'I.N.A.I.L..

Tale onere, ai sensi dell'art. 188 T.U. , viene compreso nel Conto economico del bilancio dell'Istituto fra le "Spese per prestazioni istituzionali".

Al fine di favorire l'esame dell'andamento della speciale gestione nel corso dell'esercizio, sono stati predisposti, in linea con gli schemi prefissati dal vigente Ordinamento contabile, tre documenti contabili articolati come segue:

- TABELLA I Rendiconto finanziario;
- TABELLA II Conto economico;
- TABELLA III Ripartizione per gestione del conto economico.

Ciò premesso, si pone in evidenza che l'attività svolta nel corso dell'esercizio 1996 ha comportato un onere per le prestazioni erogate pari a lire 16.044.055.358, con un incremento dell' 8,26% rispetto al corrispondente dato consuntivo 1995 (£. 14.820.607.863).

Si conferma così l'impegno dell'Istituto a favore della particolare categoria di assistiti, ravvisabile prevalentemente nel potenziamento delle prestazioni protesiche rilevate nel capitolo di bilancio 602, che hanno registrato un incremento del 14,61% rispetto all'esercizio '95, pur in presenza di una diminuzione del numero di assistiti.

I beneficiari dell'assistenza che nell'esercizio 1995 risultavano pari a 7.197 unità, nel 1996 sono stati 7.059 distribuiti in base:

- al grado di invalidità:
  - * n. 2.880 superinvalidi (100% di invalidità);
  - * n. 3.308 grandi invalidi (da 80% a 99% di invalidità);
  - * n. 871 invalidi con grado di inabilità fino al 79%.

- alla gestione di appartenenza:
  - * gestione Industria n. 5.756
  - * gestione Agricoltura n. 1.288
  - * gestione Medici radiologi n. —
  - * altre gestioni n. 15.

Il prospetto che segue pone a raffronto per il biennio 1995-1996, la popolazione assistita, distinta secondo la gestione di appartenenza.

NUMERO DEGLI ASSISTITI RIPARTITI PER GESTIONE

DESCRIZIONE	1995		1996	
	in valore assoluto	in %	in valore assoluto	in %
Gestione.				
Industria	5 771	80,19	5.756	81,54
Agricoltura	1 389	19,30	1 288	18,25
Medici esposti a radiazioni ionizzanti	1	0.01	—	—
Ferrovieri	19	0,26	—	—
Marittimi	12	0,17	11	0,15
Postelegrafonici	5	0,07	4	0,06
TOTALI	7.197	100,00	7.059	100,00
Variazioni rispetto al precedente esercizio	—	—	- 138	- 1,92

RENDICONTO FINANZIARIO

La tabella evidenzia i movimenti finanziari e di cassa della "Speciale gestione" relativi sia alla gestione di competenza che a quella dei residui.

Per un'analisi dei fatti di gestione si rappresentano, di seguito, le poste di bilancio che hanno caratterizzato l'esercizio 1996, valutate nel loro ammontare complessivo economico-finanziario, nonché per singola voce di spesa.

ENTRATE

Le entrate finanziarie della "Speciale gestione" sono costituite prevalentemente dal contributo dell'Istituto in ottemperanza a quanto stabilito nell'art. 182 T.U..

Tale contributo, ammontante a lire 15.718.689.385, risulta costituito da:

- £. 12.844.516.759 per la gestione Industria;
- £. 2.874.172.626 per la gestione Agricoltura;
- £. — per la gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Al contributo predetto si aggiungono gli introiti a carico delle Aziende e Amministrazioni di cui all'art.127 del T.U., come previsto dal punto b) dell'art.182 T.U. quantificati in lire 34.092.778.

Tali introiti sono determinati in base al numero degli assistiti ed al costo medio procapite degli interventi.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate entrate finanziarie da ascrivere al titolo di donazioni, lasciti, oblazioni, eredità, ecc..

SPESE

Gli impegni dell'esercizio 1996 sono stati complessivamente £ 15.752.782.163, di cui £. 15.718.689.385 di parte corrente e £. 34.092.778 per partite di giro.

In particolare, i costi di esercizio risultano distinti per i seguenti titoli di spesa:

a) assegni continuativi assistenziali, assegni speciali, sovvenzioni di contingenza: lire 476.838.255, con una diminuzione di lire 143.479.690, pari al 30,09% rispetto al 1995;
b) prestazioni protesiche (protesi, presidi ortopedici quali carrozzelle, sedie di comodo, deambulatori, letti ortopedici, orologi dattili, ecc..) ed oneri accessori quali i ricoveri per l'applicazione di protesi e per l'allenamento all'uso: lire 12.481.508.829, con un incremento di lire 1.591.508.829 pari al 14,62% rispetto al 1995;
c) interventi per la vita di relazione, quali le elargizioni in denaro agli assistiti in occasio-

ne della giornata del "mutilato del lavoro" e l'erogazione integrativa di fine anno ai soli grandi invalidi: lire 1.552.683.365, con un decremento di L. 213.781.686 pari al 13,77% rispetto al 1995;

d) spese accessorie delle prestazioni integrative costituite dalle somme rimborsate per salario perduto, diarie e viaggi ecc.: £. 17.143.936 con un aumento di £. 719.770, pari al 4,20% rispetto al 1995;

e) spese generali di amministrazione, che riguardano i movimenti finanziari relativi agli emolumenti ed oneri previdenziali per il personale addetto alla speciale gestione ed alle quote delle spese per il funzionamento degli uffici: £. 1.190.515.000, con un incremento di £. 67.099.090 pari al 5,97% rispetto all'anno 1995.

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro evidenziano le prestazioni integrative erogate dalla "Speciale gestione" per conto di Enti ed Amministrazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'art.127 T.U.

Per l'esercizio 1996 l'onere sostenuto, pari a lire 34.092.778, è stato posto a carico dell'Ente " Poste Italiane " e dell'IPSEMA che, ai sensi del D.P.R. 497/94, è subentrato alle soppresse Casse marittime Adriatica, Tirrenica e Meridionale.

Al fine di fornire ulteriori elementi di analisi delle spese sostenute, nel prospetto di seguito riportato si indica il costo medio pro-capite, pari a lire 2.272.851, distinto per tipologia di intervento ed integrato da quello relativo alle spese generali di amministrazione.

COSTO MEDIO PRO-CAPITE

VOCI DI SPESA		in valore assoluto	in %
Prestazioni economiche continuative	L	67 694,24	2,97
Prestazioni protesiche	»	1 813 285,35	79,78
Interventi per la vita di relazione	»	220.426,37	9,70
Spese accessorie delle prestazioni integrative	»	2 433,84	0,11
Totale prestazioni integrative	»	2 103 839,80	92,56
Spese generali di amministrazione	»	169 011,22	7,44
TOTALE	»	2;272 851,02	100,00

CONTO ECONOMICO

In tale tabella sono riportati solo i movimenti contabili riguardanti gli oneri a carico dell'Istituto.

In particolare vengono riportate, oltre le entrate e le spese di parte corrente già illustrate, anche le poste attinenti ai fatti economici non finanziari aventi incidenza sulla gestione.

Fra le componenti di entrata che non danno luogo a movimenti finanziari, quantificati in £. 291.273.195, figurano sia l'onere a carico dell'Istituto per complessive £. 123.682.825, di cui £. 101.067.328 riguardano la quota a carico della gestione Industria e £. 22.615.497 rappresentano la quota a carico della gestione Agricoltura, sia le "insussistenze passive" quantificate in £. 127.590.370.

Fra le componenti di spesa che non danno luogo a movimenti finanziari figurano:

a) le protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio con un onere di lire 123.303.169;
b) i soggiorni presso il Centro medesimo per una spesa di lire 167.970.026.

RIPARTIZIONE PER GESTIONE DEL CONTO ECONOMICO

La tabella in esame evidenzia la ripartizione fra gli Istituti assicuratori interessati della

spesa complessiva di lire 16.044.055.358 - distinta fra movimenti finanziari e poste economiche - è delle "insussistenze passive" di £. 167.947.248 pari al riaccertamento dei residui al 31.12.95 dei capp. 602 e 603.

La differenza fra le suddette poste determina l'ammontare, pari a £. 15.876.108.110, che, ai sensi dell'art.182 del Testo Unico, è da porre a carico dell'Istituto e degli altri Enti come segue:

- gestione Industria	£. 12.945.584.087
- gestione Agricoltura	£. 2.896.788.123
- Ente Poste Italiane	£. 8.996.245
- IPSEMA	£. 24.739.655

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Pietro MAGNO

Tabella I - **Rendiconto finanziario dell'esercizio 1996 - Entrate**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE Riscosse	ACCERTATE Rimaste da riscuotere (10-8)	ACCERTATE Totali accertamenti (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		ENTRATE CORRENTI									
3 1003	072 p	Oblazioni lasciti donazioni eredità L	–	–	–	–	–	–	–	–	–
		Onere a carico delle gestioni assicurative INAIL L	16 000 000 000	500 000 000	–	16 500 000 000	13 964 772 301	1 753 917 084	15 718 689 385	–	781 310 615
		TOTALI ENTRATE CORRENTI (a) L	**16 000 000 000**	**500 000 000**	–	**16 500 000.000**	**13 964 772 301**	**1 753 917 084**	**15 718 689 385**	–	**781 310 615**
		PARTITE DI GIRO									
7 22 21	220	Rimborso delle prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni L	63 000 000	–	–	63 000 000	356 878	33 735 900	34 092 778	–	28 907 222
		TOTALI ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (b) L	**63 000 000**	–	–	**63 000.000**	**356 878**	**33 735 900**	**34 092 778**	–	**28 907 222**
		TOTALI ENTRATE (a+b) L	**16 063 000 000**	**500 000 000**	–	**16 563 000 000**	**13 965 129 179**	**1 787 652 984**	**15 752 782 163**	–	**810 217 837**

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1 163 763 171	995 815 923	–	995 815 923	–	167 947 248	16 500 000 000	14 960 588 224	–	1 539 411 776	1 753 817 084
1 163 763 171	**995 815 923**	**–**	**995 815 923**	**–**	**167 947 248**	**16 500 000 000**	**14 960 588 224**	**–**	**1 539 411 776**	**1 753 917 084**
158 271 203	62 703 991	95 567 212	158 271 203	–	–	63 000 000	63 060 869	60 869	–	129 303 112
158 271 203	**62 703 991**	**95 567 212**	**158 271 203**	**–**	**–**	**63 000 000**	**63 060 869**	**60 869**	**–**	**129 303 112**
1 322 034 374	**1 058 519 914**	**95 567 212**	**1 154 087 126**	**–**	**167 947 248**	**16 563 000 000**	**15 023 649 093**	**60 869**	**1 539 411 776**	**1 883 220 196**

segue. Tabella I - **Rendiconto finanziario dell'esercizio 1996 - Spese**

Codice	CAPITOLO N	CAPITOLO Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA – PREVISIONI Iniziali	PREVISIONI Variazioni in aumento (7-4)	PREVISIONI Variazioni in diminuzione (4-7)	PREVISIONI Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE Pagate	IMPEGNATE Rimaste da pagare (10-8)	IMPEGNATE Totali impegni (8+9)	Differenze rispetto alle previsioni in più (10-7)	Differenze rispetto alle previsioni in meno (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		SPESE CORRENTI									
1 05 07	601	Prestazioni economiche conniuative L	700 000 000	—	—	700 000 000	476 838 255	—	476 838 255	—	223 161 745
1 05 08	602	Prestazioni protesiche e similari "	11 550 000 000	1 000 000 000	—	12 550 000 000	11 312 876 897	1 168 631 932	12 481 508 829	—	68 491 171
1 05 09	603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale "	2 500 000 000	—	500 000 000	2 000 000 000	929 916 365	622 767 000	1 552 683 365	—	447 316 635
1 05 10	604	Spese accessorie delle prestazioni integrative "	50 000 000	—	—	50 000 000	17 143 936	—	17 143 936	—	32 856 064
1 05 11	605	Quota di spese generali di amministrazione "	1 200 000 000	—	—	1 200 000 000	1 190 515 000	—	1 190 515 000	—	9 485 000
		TOTALI SPESE CORRENTI (a) L	**16 000 000 000**	**1 000 000 000**	**500 000 000**	**16 500 000 000**	**13 927 290 453**	**1 791 398 932**	**15 718 689 385**	—	**781 310 615**
		PARTITE DI GIRO									
4 21 21	820	Prestazioni integrative erogate per conto di Enti e di Amministrazioni L	63 000 000	—	—	63 000 000	34 092 778	—	34 092 778	—	28 907 222
		TOTALI SPESE PER PARTITE DI GIRO (b) L	**63 000 000**	—	—	**63 000 000**	**34 092 778**	—	**34 092 778**	—	**28 907 222**
		TOTALI SPESE (a+b) L	**16 063 000 000**	**1 000 000 000**	**500 000 000**	**16 563 000 000**	**13 961 383 231**	**1 791 398 932**	**15 752 782 163**	—	**810 217 837**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più (16-13)	in meno (13-16)			in più (20-19)	in meno (19-20)	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
–	–	–	–	–	–	700 000 000	476 838 255	–	223 161 745	–
672 902 884	558 924 713	91 821 264	650 745 977	–	22 156 907	12 550 000 000	11 871 801 610	–	678 198 390	1 260 453 196
649 131 490	503 341 149	–	503 341 149	–	145 790 341	2 000 000 000	1 433 257 514	–	566 742 486	622 767 000
–	–	–	–	–	–	50 000 000	17 143 936	–	32 856 064	–
–	–	–	–	–	–	1 200 000 000	1 190 515 000	–	9 485 000	–
1 322 034 374	**1 062 265 862**	**91 821 264**	**1 154 087 126**	**–**	**167 947 248**	**16 500 000 000**	**14 989 556 315**	**–**	**1 510 443 685**	**1 883 220 196**
–	–	–	–	–	–	63 000 000	34 092 778	–	28 907 222	–
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**63 000 000**	**34 092 778**	**–**	**28 907 222**	**–**
1.322 034 374	**1.062.265.862**	**91.821.264**	**1.154.087.126**	**–**	**167 947.248**	**16 563 000 000**	**15 023 649 093**	**–**	**1 539 350 907**	**1 883 220 196**

Tabella II - **Conto economico**

Parte prima: **Entrate e spese**

Capitoli	DESCRIZIONE		IMPORTO
072 p.	**OBLAZIONI, LASCITI, DONAZIONI, EREDITÀ**	L	—
	ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
	a) a carico della gestione industria	L	12 844.516.759
	b) a carico della gestione agricoltura	»	2.874 172 626
	c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	—
	Totale parte prima L.		**15.718.689.385**

Parte seconda: **Componenti che non**

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - ONERE A CARICO DELL'ISTITUTO:		
a) a carico della gestione industria	L.	101 067.328
b) a carico della gestione agricoltura	»	22 615.497
c) a carico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	—
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:		
a) insussistenze passive	L.	167.590.370
Totale parte seconda L.		**291.273.195**
TOTALE GENERALE ENTRATE L.		**16.009.962.580**

dell'esercizio 1996

finanziarie correnti

Capitoli	DESCRIZIONE		IMPORTO
601	**PRESTAZIONI ECONOMICHE CONTINUATIVE**	L.	476 838 255
602	**PRESTAZIONI PROTESICHE E SIMILARI**	»	12.481.508 829
603	**INTERVENTI PER LA VITA DI RELAZIONE ED IL REINSERIMENTO SOCIALE**	»	1.552 683 365
604	**SPESE ACCESSORIE DELLE PRESTAZIONI INTEGRATIVE**	»	17 143.936
605	***QUOTA DI SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE***	»	1 190 515.000
		Totale parte prima L.	**15.718.689.385**

danno luogo a movimenti finanziari

DESCRIZIONE		IMPORTO
I - PRODUZIONE E MOVIMENTI INTERNI:		
a) protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio	L.	123 303.169
b) soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio	»	167.970 026
II - VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:		
a) insussistenze attive	L.	—
	Totale parte seconda L.	**291.273.195**
	TOTALE GENERALE SPESE L.	**16.009.962.580**

Tabella III - **Ripartizione per gestione del**

Capitoli	DESCRIZIONE	A CARICO DELL'ISTITUITO			
		Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti	TOTALE
	Numero degli invalidi assistiti	5 756	1 288	—	7 044
	Parte prima: **SPESE FINANZIARIE CORRENTI**				
601	Prestazioni economiche continuative L	389 648 068	87 190.187	—	476 838 255
602	Prestazioni protesiche e similari »	10 199 256 784	2 282 252.045	—	12 481 508 829
603	Interventi per la vita di relazione ed il reinserimento sociale »	1 268.774.197	283.909.168	—	1.552.683.365
604	Spese accessorie delle prestazioni integrative »	14 009 156	3 134 780	—	17.143 936
605	Quota di spese generali di amministrazione »	972.828.554	217 686.446	—	1 190.515.000
	Totale parte prima (a) L.	**12.844.516.759**	**2.874.172.626**	**—**	**15.718.689.385**
	Parte seconda: **COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI**				
	I - PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI				
	a) Protesi fornite dal Centro di Vigorso di Budrio L	100 757.086	22 546.083	—	123 303.169
	b) Soggiorni presso il Centro di Vigorso di Budrio »	137 256.597	30 713 429	—	167.970.026
	Totale parte seconda (b) L.	**238.013.683**	**53.259.512**	**—**	**291.273.195**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE L.	**13.082.530.442**	**2.927.432.138**	**—**	**16.009.962.580**
072 p.	Oblazioni, lasciti, donazioni, eredità (c) L.	—	—	—	—
	Insussistenze passive (d) L	136.946.355	30 644.015	—	167.590 370
	RIPARTIZIONE DELL'ONERE (a+b-c-d) L.	**12.945.584.087**	**2.896.788.123**	**—**	**15.842.372.210**

conto economico dell'esercizio 1996

Capitoli	PER CONTO DI ALTRI ENTI			Totale complessivo	Percentuale d'incidenza sul totale generale delle spese
	Ente "Poste Italiane"	IPSEMA	TOTALE		
	4	11	15	7.059	
820	270 777	744 637	1 015 414	477 853 669	2,97
"	7 087 739	19 491 283	26 579 022	12 508 087 851	77,96
"	881.706	2 424 690	3 306 396	1.555.989 761	9,70
"	9 735	26 772	36 507	17 180.443	0,11
"	676 045	1 859 123	2 535 168	1.193.050.168	7,44
	8.926.002	**24.546.505**	**33.472.507**	**15.752.161.892**	**98,18**
"	70.020	192 557	262 577	123 565 746	0,77
"	95.390	262 304	357 694	168 327.720	1,05
	165.410	**454.861**	**620.271**	**291.893.466**	**1,82**
	9.091.412	**25.001.366**	**34.092.778**	**16.044.055.358**	**100,00**
	—	—	—	—	—
	95.167	261 711	356.878	167 947.248	—
	8.996.245	**24.739.655**	**33.735.900**	**15.876.108.110**	—